MILLE CASALI
COMPRARE CASA NELLE ALPI

LA STAMPA

ANNO 126. N. 316 • MERCOLEDI' 18 NOVEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 -

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.3343/335; TARIFFE ITALIA 8 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA [illegible] AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFK NY [illegible]. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 45; MALTA Cents 90; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 360; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA $KR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.60; TURCHIA L.T. 15.000; [illegible] FRN. 300; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/CC; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, 8, VENERDI', 830.000 (996.000), 8, VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

METROQUADRO
SPECIALE PIEMONTE

Centocinquanta arresti, coinvolti i parlamentari Coco e Maira (dc), Occhipinti (psdi)

Un colpo alla nuova mafia

Buscetta: così non hanno voluto salvare Moro

IL PENTITO IL GIUDICE E IL GENERALE

L'OPERAZIONE «Leopardo», resa possibile dal pentimento di alcuni ex uomini d'onore, è scattata mentre Tommaso Buscetta affidava alla commissione parlamentare alcuni spezzoni della sua «verità» sugli intrighi che avrebbero legato Cosa Nostra ad alcune pagine ancora buie della storia recente. Si è trattato certamente di una coincidenza, ma è un fatto che l'iniziativa politica di sentire il padre di tutti i pentiti sia stata presa mentre la magistratura siciliana tirava le fila di una nuova retata di grandi e piccoli presunti mafiosi di periferia.

Buscetta ha avuto il merito indiscusso di avere spezzato il muro di omertà che fino a metà degli Anni Ottanta era apparso impenetrabile a tutti i tentativi fatti per capire quali fossero i livelli di complicità che cementavano i segreti della mafia. Ed oggi sono molti coloro i quali tentano di emularlo, di seguire le sue orme, di atteggiarsi come lui nel bene e nel male. Hanno calcolato i rischi e i vantaggi, hanno aspettato i tempi giusti e una legislazione premiale adeguata.

I pentiti in lista di attesa, tra quelli già sentiti e quelli che sono pronti a raccontare ciò che sanno, sono già alcune decine. Altri stanno maturando la conversione e lanciano segnali dalle carceri di massima sicurezza. I pubblici ministeri delle direzioni distrettuali antimafia fanno la fila per raccogliere le loro storie di mafia. Sono stati riempiti centinaia di migliaia di verbali. Altri stanno per esserlo e daranno il via ad altre operazioni, ad altri arresti ad altre clamorose rivelazioni sui rapporti tra alcuni uomini politici e i vertici di Cosa Nostra.

Ieri i pentiti hanno raccontato la loro verità sul ruolo che aveva avuto, prima di morire, il più potente dei politici siciliani, oggi

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. La mafia incassa un altro duro colpo. Un blitz è scattato tra la notte e l'alba di ieri in Sicilia. Il bilancio: oltre duecento tra ordini di arresto e avvisi di garanzia. Coinvolti anche tre parlamentari: Coco e Maira della dc, Gianfranco Occhipinti del psdi. Per Coco si parla di scambio di voti con alcuni elementi sospetti.

Quella di ieri è stata chiamata «operazione Leopardo»: sono state attaccate tutte le cosche di Caltanissetta ed Enna e alcune di Agrigento, dopo le rivelazioni dei pentiti Leonardo Messina, 45 anni di San Cataldo, e Paolo Severino, uno spacciatore di droga di 25 anni, di Enna. 77 gli arrestati e 45 i latitanti, 81 le notifiche in varie carceri a presunti boss già detenuti per altre cause e comunque sempre per attività mafiosa.

Fra i politici inquisiti e non rintracciati ci sono il penalista Alfredo Bevilacqua, consigliere provinciale dc di Enna e primo dei non eletti alle ultime elezioni regionali, indicato come il boss di Pietraperzia; l'ex vicesindaco psi di Caltanissetta Giovanni Orlando impiegato alle Ferrovie. Sono stati incriminati in blocco i grandi latitanti della mafia: da Totò Riina a Benedetto Santapaola a Bernardo Provenzano e quelli arrestati di recente, primo fra tutti Giuseppe Madonia. Sono in carcere anche alcuni imprenditori edili come Michele Bonsignore, Francesco Cosentino, Santo Angillello, Michele Piancucci e Antonino Turiano.

Intanto, le rivelazioni di Tommaso Buscetta alla commissione parlamentare Antimafia hanno fatto esplodere un nuovo caso. Secondo Buscetta «qualcuno» non volle salvare Moro. Buscetta ha raccontato di essere stato sollecitato ad intervenire: «Dovevo incontrare un esponente delle Br in carcere, ma qualcuno me lo impedì». Ma due dei capi brigatisti dell'epoca del sequestro Moro, Franco Bonisoli e Lauro Azzolini, bollano Buscetta come bugiardo. «Credo che si sia inventato tutto», dice il primo. «Sono tutte fandonie», aggiunge Azzolini che per un periodo fu rinchiuso nello stesso carcere del pentito.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

«Don Masino mi parlò in carcere»

Un uomo di Turatello conferma «Mi chiese aiuto per il leader dc»

Tommaso Buscetta

MILANO. Sul caso Moro e sulle rivelazioni di Buscetta prime conferme e smentite. Nel processo contro il clan milanese Epaminonda-Turatello uno degli imputati, Ugo Bossi, conferma di aver avuto un incontro con «don Masino» nel carcere di Milano a proposito del sequestro Moro. Il pm Giorgio Della Lucia gli domanda: «Perché, signor Bossi, si diede tanto da fare per ottenere la liberazione di Aldo Moro?».

La risposta (e la smentita) la dà il giudice istruttore Italo Ghitti. «E' vero, ci fu, nel '78, l'incontro in carcere tra Bossi e Buscetta. Ma avvenne il 13 marzo. Tre giorni prima del sequestro di Aldo Moro».

Fabio Poletti A PAGINA 4

Ma non sarà attuato dalle Nazioni Unite

Parte il blocco navale contro l'ex Jugoslavia

I Paesi sull'Adriatico e sul Danubio potranno fermare le navi sospette

NEW YORK. L'Onu decide il blocco navale contro la Serbia (nella foto, soldati accanto a una postazione d'artiglieria), ma lo «appalta» ai Paesi rivieraschi, tra cui l'Italia. Spetterà a loro bloccare le navi dirette in Jugoslavia sull'Adriatico o sul Danubio, perquisirle, se necessario sparare davanti alla prua. L'ambasciatore italiano alle Nazioni Unite ha contestato le accuse americane di violare l'embargo. I Paesi musulmani insorgono contro la risoluzione (approvata con tredici sì e due astenuti): «Bloccando il traffico di armi impedite ai nostri guerriglieri in Bosnia di difendersi e praticamente consegnate Sarajevo ai serbi». **Franco Pantarelli** A PAG. 10

«Andate a lavorare», quattro contusi

I calciatori del Napoli aggrediti a bastonate

NAPOLI. I calciatori del Napoli sono stati aggrediti, ieri, da una ventina di skinheads durante l'allenamento sul campo di Soccavo. I teppisti, dopo aver urlato a Bianchi (nella foto, mentre lascia gli spogliatoi): «Falli lavorare, guadagnano miliardi e non vogliono giocare», hanno colpito con una spranga Corradini e schiaffeggiato Bresciani, Filardi e Policano, poi sono fuggiti. Fortunatamente nessun ferito grave, solo lievi contusioni. La società ha accusato le forze dell'ordine di non aver fornito adeguata protezione e il questore ha replicato: «Non siamo tenuti a scortare i giocatori, è già un problema tutelare Ferlaino». **Fulvio Milone** A PAG. 31

Il primo conguaglio pagato nel novembre '94, varata anche la riforma previdenziale

Pensioni agganciate all'inflazione

Vince il ministro del Lavoro, il governo rinuncia ai tagli

ROMA. Per le pensioni tornerà la «scala mobile». Il Consiglio dei ministri ha deciso ieri sera che, dopo la sospensione prevista dalla manovra per il prossimo anno, a partire dal 1° gennaio del '94 i trattamenti pensionistici verranno adeguati al costo della vita. Ha avuto la meglio la proposta del ministro del Lavoro Cristofori: l'adeguamento avverrà in base al tasso di inflazione effettivo, calcolato dall'Istat, e non secondo l'inflazione programmata, come avevano invece proposto il ministro Reviglio e la Ragioneria generale dello Stato.

Nello schema di decreto delegato di riforma delle pensioni, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, è previsto anche l'aumento dell'età pensionabile, la graduale eliminazione delle pensioni-baby, un diverso sistema di calcolo e la riduzione delle percentuali di rendimento per le retribuzioni superiori ai 52 milioni 120 mila lire.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 25

Riforme, Bicamerale nei guai

Partito anti-referendum al Senato
I vescovi: un errore votare Lega

Martini, Rapisarda, Tropeano ALLE PAGINE 6 e 7

Ustica, Cossiga testimone

«I militari mi imbrogliarono»
E la Francia non collabora

di Francesco Grignetti A PAGINA 13

Romiti ridisegna il vertice Fiat

Tutta l'industria a Garuzzo
Nuovi manager nella holding

di Francesco Manacorda A PAGINA 25

INTERVISTA A RATZINGER

«Catechismo non è dire no»

«La morale non può ridursi a un catalogo dei divieti e delle cose permesse». Così il card. Ratzinger (nella foto) commenta il nuovo Catechismo. **M. Tinca** A PAG. 8

Morales: potrebbero diventare «oggetti di culto» dei razzisti tedeschi

Vietati ai naziskin i quadri di Hitler

Il sindaco di Firenze blocca l'asta di 20 acquerelli

FIRENZE. Gli acquerelli di Hitler potranno essere venduti soltanto a istituzioni o a privati cittadini italiani: e nei loro confronti lo Stato potrà in ogni caso far valere il diritto di prelazione. Inoltre, non dovranno «emigrare». Il sindaco di Firenze, Giorgio Morales, ha ottenuto dalla sovrintendente ai Beni Archivistici della Toscana, Rosalia Manno Tolu, la «notifica» dei dipinti che verrano battuti all'asta fra tre giorni a Trieste. Il provvedimento, che il sindaco aveva già cercato - senza successo - di ottenere dal soprintendente ai Beni Artistici e Storici di Firenze e Pistoia, Antonio Paolucci, è stato deciso in considerazione del valore documentario e storico dei dipinti.

Sono state preoccupazioni di ordine politico a spingere il sindaco e l'assessore alla Cultura, Pier Luigi Ballini, sulla strada della «notifica»: gli amministratori di Firenze, la città dove gli acquerelli erano da lungo tempo in deposito agli Uffizi, temono che le opere di Hitler vengano acquistate da neonazisti tedeschi e diventino in Germania oggetti di culto e pretesti per speculazioni.

Morales sostiene anche di avere qualche dubbio sulla proprietà di questi oggetti, che Rodolfo Siviero - il celebre «007 dell'arte» - ebbe dalla moglie di Martin Bormann a Merano e depositò agli Uffizi per ragioni di sicurezza. Ora sono passati alla sorella Imelde: ma i diritti della donna sono stati accertati dall'avvocatura dello Stato, e non sono più contestabili.

L'unica arma nelle mani del sindaco è la notifica, che certo non risolve tutti i problemi. E' sempre possibile che un eventuale acquirente privato porti clandestinamente i dipinti in Germania per rivenderli. Ma il provvedimento otterrà sicuramente un primo effetto: quello di «calmierare» il mercato. Le quotazioni degli acquerelli, che partono da 400 milioni, se la vendita fosse stata totalmente libera avrebbero potuto toccare cifre altissime.

In ogni caso è probabile che la proprietaria riuscirà facilmente a incassare, anche con la limitazione imposta agli stranieri, almeno la cifra base. La signora Imelde aveva annunciato che con quel denaro restaurerà un'importante opera d'arte: i brutti acquerelli del dittatore serviranno a qualcosa di utile. Che non siano considerabili opere d'arte, non c'è dubbio. Anche Carlo Giulio Argan, in una lettera al ministro Ronchey, negò ogni valore artistico agli acquerelli. «Sono schifosi - scrisse -: il loro unico pregio sta nel fatto che dimostrano come un dittatore possa essere un imbecille».

Lajo Gatteschi

Ricerca in Inghilterra

Sono una truffa gli specchi ustori di Archimede

LONDRA. Gli scienziati lo dicono da tempo: i libri di scuola sono poco attendibili quando parlano degli specchi ustori con cui Archimede, nel 213 a.C., bruciò le navi che stringevano d'assedio Siracusa. Ora, un ricercatore dell'Università di Leicester sostiene che l'impresa attribuita ad Archimede non era materialmente possibile: sarebbe andata contro le leggi fondamentali dell'ottica. Sull'ultimo numero dell'«European Journal of Physics», lo studioso spiega che per infiammare anche solo un'asse di trireme, Archimede avrebbe dovuto utilizzare uno specchio di 420 metri quadrati, che la tecnologia dell'epoca non era in grado di offrire (non si conoscevano i processi di argentatura che trasformano un vetro in uno specchio né si era in grado, con i metalli che ne erano il surrogato, di costruire vaste superfici specchianti). A PAGINA 13

La Warner vuole trarre dai fumetti dei Peanuts un film con attori veri

Linus sarà un divo dello schermo

Ma Schulz è contrario: stravolgete i miei eroi

LOS ANGELES. Charlie Brown, il bambino a fumetti più famoso del mondo, presto avrà un volto umano. La Warner Bros ha infatti in progetto un film con attori in carne ed ossa tratti dai personaggi dei Peanuts. Il regista, sceneggiatore e produttore sarà John Hughes, che sta attualmente preparando un altro film per la Warner da una striscia di Hank Ketcham. Hugues è andato a trovare il creatore dei celebri fumetti, Charles M. Schulz, che ha appena compiuto settant'anni, per concordare sceneggiatura e cast degli attori. Schulz sta cedendo alle pressioni per produrre il film, ma esita. Sinora ha dato il suo consenso alla produzione di un musical di Broadway e vari special tv. Ma questo è il primo film e Schulz vuole assicurarsi che ci sia rispetto per il suo rifiuto di ogni intellettualismo e per la sua semplicità.

Lorenzo Soria A PAG. 22

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Il seguito di «Ipotesi su Gesù»

VITTORIO MESSORI

Patì sotto Ponzio Pilato?

Un'indagine sulla passione e morte di Gesù

Religione, pag. 376, ril., L. [illegible]

2ª edizione: 50.000 copie

Nell'operazione, coordinata dalla procura di Caltanissetta, coinvolti tre parlamentari

Blitz all'alba contro la «nuova» mafia

In tutta Italia 203 ordini di custodia cautelare

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Il blitz è scattato tra la notte e l'alba. Nel cuore della Sicilia, a Caltanissetta, è scattata la più vasta operazione antimafia finora ordinata in Italia dalla magistratura: 203 ordini di custodia cautelare per mafia.

Quella di ieri è stata chiamata «operazione leopardo»: sono state attaccate tutte le cosche di Caltanissetta ed Enna e alcune di Agrigento, dopo la rivelazioni dei pentiti Leonardo Messina, 45 anni di S. Cataldo, e Paolo Severino, uno spacciatore di droga di 25 anni, di Enna. 77 gli arrestati e 45 i latitanti, 81 le notifiche in varie carceri a presunti boss già detenuti per altre cause e comunque sempre per attività mafiose.

Lo scenario è quello di sempre, violento, insopportabile: tangenti, appalti truccati, complicità con la politica, omertà. Un ulteriore spaccato di «ordinaria mafiosità». Sono coinvolti con l'accusa di associazione mafiosa i neo deputati Rodolfo Maira del «grande centro» dc e Gianfranco Occhipinti del psdi. A sorpresa è spuntato pure il nome del senatore Silvio Coco già sottosegretario alla Giustizia, magistrato (fu pm nel processo di Franca Viola), già membro del Csm e della Commissione stragi. Per Coco si parla di scambio di voti, reato elettorale, con elementi sospetti. In città si dà per scontato che, se già non è stato fatto, i giudici stanno per chiedere l'autorizzazione a procedere contro i due deputati e il senatore. Al riguardo il procuratore della Repubblica Giovanni Tinebra ha detto: «Nessuno degli esponenti politici coinvolti nell'inchiesta sarebbe indicato come "uomo d'onore". Ma questo non esclude l'ipotesi di associazione mafiosa nei loro confronti».

Sindaco di Caltanissetta per 4 anni in più riprese, sballottato tra le polemiche quando tre anni fa per un arbitrato sulla cessione della Banca Popolare Siciliana di Canicattì al Monte dei Paschi presentò una parcella di 7 miliardi, lui avvocato non considerato fino ad allora un vero e proprio esperto in transazioni, Maira ha ottenuto in aprile la medaglietta a Montecitorio grazie alla sponsorizzazione di Silvio Lega, allora vicesegretario dc, e all'altrettanto incondizionato appoggio del deputato regionale Filippo Butera. Occhipinti è consulente finanziario e consigliere provinciale psdi eletto nel collegio di Gela. E a proposito di politica e mafia, ieri mattina, nel suo studio a Palazzo di giustizia il procuratore Tinebra ha osservato: «Non è il politico a servirsi della mafia, ma il contrario. Cosa Nostra non ha ideologie e di volta in volta decide quali partiti sostenere alle elezioni». Il magistrato si è detto del parere che sia materialmente impossibile stabilire quanti voti siano controllati dai boss e che è altrettanto difficile indicare il costo economico comportato dalle campagne elettorali pilotate. Il pentito Messina ha comunque indicato in 25-30 milioni la somma per partecipare a una competizione amministrativa in ciascun piccolo Comune siciliano.

«Operazione leopardo» dopo le confessioni di due pentiti
45 i latitanti
I politici accusati di aver comprato voti dai malavitosi

L'arresto di Calogero Ferruggia a Milano nell'ambito dell'operazione antimafia «Leopardo» che ha interessato mezza Italia

Fra i politici inquisiti e non rintracciati ci sono il penalista Alfredo Bevilacqua, 40 anni, consigliere provinciale dc di Enna e primo dei non eletti alle ultime elezioni regionali, indicato come il boss di Pietraperzia; l'ex vicesindaco psi di Caltanissetta Giovanni Orlando impiegato alle Ferrovie. Sono stati incriminati in blocco i grandi latitanti della mafia: da Totò Riina a Benedetto Santapaola a Bernardo Provenzano e quelli arrestati di recente, primo fra tutti Giuseppe Madonia. Sono finiti in carcere anche alcuni imprenditori edili come Michele Bonsignore, Francesco Cosentino, Santo Angilello, Michele Piancucci e Antonino Turiano. Un altro nome di esponente politico è quello di Luigi Giorgio, già assessore pli al Comune di Caltanissetta, agente immobiliare, accusato in passato di aver affittato una villa ad alcuni mafiosi che vi tenevano summit.

Gli investigatori sostengono di avere scoperto moltissimi particolari sulle mappe delle cosche di Caltanissetta ed Enna. In particolare il clan della provincia di Caltanissetta, che negli Anni 50 assistette all'incontrastato dominio dei vecchi «padrini» del «Vallone», l'antica, riverita e temuta «mafia rurale» prima con Calogero Vizzini, poi con Giuseppe Genco Russo. I nuovi rappresentanti avrebbero a lungo collaborato con Giuseppe Madonia, l'introvabile boss di Gela indicato dagli inquirenti come il numero due della mafia siciliana subito dopo Totò Riina e catturato recentemente vicino a Vicenza.

Le città interessate all'«Operazione leopardo» sono 13 in 8 regioni: Palermo, Catania, Agrigento e Caltanissetta in Sicilia; poi Alessandria, Mestre, Savona, Pisa, Milano, Varese, Como, Roma e Reggio Calabria. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state notificate in 32 prigioni. E' top secret il carcere in cui è detenuto Paolo Severino così come c'è il massimo riserbo sulla località in cui gli agenti proteggono Leonardo Messina.

Antonio Ravidà

Coco, garantista nei guai

La carriera del senatore dc accusato di alleanza coi boss

ROMA. Grande tessitore di leggi, il senatore Silvio Coco. E scalatore di posizioni: magistrato, professore di diritto, parlamentare, commissario demitiano a Palermo nel 1985, sottosegretario alla Giustizia nell'ultimo governo Andreotti. La democrazia cristiana si è affidata spesso a questo siciliano di poche parole, 57 anni, eletto senatore nel 1976. Un esperto di questioni costituzionali, anche, visto che la dc l'ha mandato nella Commissione bicamerale presieduta da De Mita a discutere di riforme istituzionali.

Adesso il senatore è chiamato in causa dai giudici di Caltanissetta, nell'ambito della operazione «Leopardo». E' sospettato di aver «contrattato» il voto alle ultime elezioni. Ma coinvolto è anche il suo uomo di fiducia, un certo Galletti, accusato di essere «uomo d'onore». Insomma, un brutto momento per il senatore, che reagisce con forza: «Ho sempre combattuto con parole e fatti la mafia e la corruzione, attirandomi pericoli e minacce. Ma poiché l'inchiesta riguarderebbe soltanto voti di scambio, ribadisco la mia estraneità».

Di Silvio Coco si ricordano pochi interventi al di fuori del suo seminato. E' un grande tecnico del diritto. Lo circonda una fama di iper-garantista. E la sua competenza nel settore è stata assai apprezzata dal partito. Lui stesso ricorda le ultime tappe di un brillante curriculum: Csm, commissione d'inchiesta sul caso Moro, comitato di controllo sui servizi segreti, relatore di leggi antiterrorismo. Alla fine, l'approdo al ministero.

E' in questa veste che a Palermo nel marzo 1991 intervenne a un convegno di giudici. Era stata divulgata da poco la requisitoria dei magistrati palermitani sui delitti Mattarella, Reina e La Torre. Raccontava i perversi intrecci di politici, faccendieri e mafiosi. Ebbene, Coco in quell'occasione, davanti a Falcone che aveva firmato la requisitoria come ultimo atto di giudice, ebbe parole di fuoco per il suo lavoro: «Ma che ci fanno quelle tirate ideologiche, quegli sfoghi personali da caro diario, in mezzo a un atto come la requisitoria sui delitti politici palermitani? Tensioni extragiudiziarie hanno portato le indagini a risultati discutibili». E poi: «I giudici hanno fatto riferimenti non necessari. Hanno dato giudizi non su fatti, ma sulla base di simpatie e antipatie senza arrivare a nulla di concreto. Risultato: l'inquinamento politico della giustizia».

Ecco, Coco il garantista non tollerava la commistione tra inchieste e politica. Andò su tutte le furie, ad esempio, nell'ottobre scorso, quando il suo nome uscì fuori da un'intercettazione dei carabinieri. Gli investigatori siciliani avevano ricostruito un sistema di potere che controllava gli appalti siciliani. Una Tangentopoli palermitana. Alla base di tutto erano le rivelazioni di un imprenditore pentito, Giuseppe Li Pera, che chiamava in causa i politici locali. Da qui, pedinamenti e intercettazioni. «Il mio nome - spiegò Coco all'epoca, minacciando querele - sarebbe stato richiamato in questa faccenda soltanto perché in una telefonata con un'altra persona un imprenditore avrebbe manifestato l'intenzione di venire a trovarmi per sollecitare un mio interessamento». Un mese fa, poi, il senatore fu aggredito nei pressi di piazza Navona. Era con la moglie. Fu colpito con pugni e un coltello. Sembrava un semplice scippo, ma si mobilitò il questore in persona. «Ha ricevuto minacce di morte», fu la giustificazione. [fra. gri.]

RETROSCENA

I SEGRETI DELLE COSCHE

E un picciotto tradì la Cupola

Così Messina ha svelato il codice dei clan

ROMA. Cosa nostra, esordì il pentito Leonardo Messina, «esiste al preciso scopo di commettere attività illegali». Una premessa, quella del collaboratore che ha consentito la realizzazione dell'operazione «Leopardo», che la dice lunga sul contenuto delle sue accuse chiare e circostanziate. E «fresche», visto che «Nardo» fino a qualche mese fa era un perno fondamentale della mafia.

Preziose nozioni sono venute dal giovane boss, pentito per sdegno nei confronti del «decadimento morale» di Cosa nostra. Una decisione sofferta, giunta dopo una lunga crisi «anche di tipo morale», presa «nonostante già mio nonno e molti parenti fossero uomini d'onore». «Ma ormai io non mi riconosco più nell'organizzazione», ha fatto scrivere a verbale Leonardo Messina. E quindi la confessione.

Cosa nostra si occupa del traffico della droga, controlla gli appalti pubblici, fa le estorsioni, si impone nelle mediazioni di vendita di terreni e immobili. «Praticamente è un controllo totale, perché queste attività, date le condizioni economiche di Enna e Caltanissetta, sono tutto». Gli appalti? Ecco come la pensa «Nardo»: «Chiarisco che tutte le gare d'appalto espletate in provincia di Caltanissetta, come pure in tutta la regione siciliana, sono controllate da Cosa nostra». Spiegazione: «Nel senso che questa organizzazione provvede a scegliere la ditta che poi risulterà aggiudicataria, imponendo i nomi delle ditte fornitrici dei materiali, nonché delle ditte per il movimento terra e delle ditte cui vengono affidati i subappalti».

La mafia, però, «applica criteri di giustizia». Niente imposizioni, tutto fila sull'accordo. A meno che... Ma quelle sono eventualità eccezionali che vengono risolte coi noti metodi, come dimostra la mattanza di imprenditori, piccoli e meno piccoli, avvenuta in quelle contrade. Naturalmente può anche accadere che le imprese siano «organicamente inserite in Cosa nostra»: in questo caso si raggiunge il *top*, perché «unitamente alle assunzioni e alle guardianie, sovvenzionano i carcerati e agiscono da ponte per le altre imprese non di Cosa nostra e che l'organizzazione non può contattare direttamente».

Il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Giovanni Tinebra all'uscita dalla Commissione antimafia

C'è un messaggero che avvicina le imprese concorrenti, per comunicare «il ribasso che ognuna deve presentare». Chi decide le cifre? «La provincia», dice Messina, alludendo alla cupola mafiosa. Questo per quel che riguarda le gare d'appalto. Ma c'è una seconda fase: l'inizio dei lavori. E' il momento delle tangenti: «Cosa nostra riceve una percentuale a titolo di protezione». Le tariffe? Variano: per la costruzione di una strada il 3% dell'appalto va alla «famiglia competente». Se, invece, si tratta di costruzioni private, «il costruttore per il solo fatto di voler edificare è obbligato a pagare l'1,5%».

E' un pozzo di notizie, malgrado la giovane età, l'ex boss di San Cataldo. Rivela che Cosa nostra ha anche una «commissione nazionale» ed una «mondiale». Ma non è certo che esistano tali organismi. Secondo gli investigatori Messina vuole riferirsi ad alcuni piani di relazioni che Cosa nostra intrattiene a livello nazionale - per esempio con la camorra, la 'ndrangheta e la Sacra corona unita, a tutti gli effetti affiliate della mafia siciliana - e a livello mondiale. La contrattazione della cocaina coi «signori di Medellin», portata avanti da Nino Madonia, è un momento di «relazione mondiale».

Cosa nostra sta cambiando struttura. Totò Riina ha istituito la figura degli «ambasciatori», emissari di sua piena fiducia che gli consentono, in pratica, di aggirare gli obblighi previsti dalle regole codificate in un manuale che i mafiosi chiamano «Bibbia». E ci sono anche gli «avvicinati», che «agiscono nell'interesse della famiglia» pur non essendo affiliati. Esiste poi una zona grigia: persone che «per la loro attività, la posizione sociale e per il loro inserimento nelle istituzioni della città, fanno gli interessi della famiglia, ricavando a loro volta un utile...». Solo la «coreografia» sembra rimasta uguale, arcana e un po' ridicola. Il boss che apre una riunione deve dire: «In nome della famiglia dichiaro aperta la riunione. Qua tutto si può dire e fuori di qua niente si deve dire, perché tutto quello che si deve dire di Cosa nostra, in questa sede va detto». Amen.

Francesco La Licata

DALLA PRIMA PAGINA

IL PENTITO, IL GIUDICE E IL GENERALE

hanno intaccato la credibilità di tre parlamentari. Uno di questi è stato sottosegretario di Stato ed uno dei padri del nuovo processo penale. Domani toccherà probabilmente ad altri e nuove presunte complicità verranno denunciate.

Se il muro di gomma dell'omertà e dei silenzi è rotto per sempre, nessuno degli ex uomini d'onore potrà tuttavia aspirare ad interpretare il ruolo che Buscetta ha avuto e continua ad avere sulla scena della lotta al crimine organizzato. La testimonianza resa dava davanti alla Commissione antimafia lo ha consacrato protagonista e primo attore di una lunga pagina di storia. Incalzato dalle insidiose domande di un presidente che non ha dimenticato l'arte e l'abilità del magistrato inquirente, Buscetta ha usato mille precauzioni nel dire e non dire.

Ha parlato più da consulente che da testimone, ha ammesso di non aver saputo decifrare tanti «rebus», ha confessato di essersi spesso affidato alla sua capacità di interpretazione dei fatti. Ha chiarito che le sue sono più ipotesi di lavoro che verità accertate, ma non ha esitato a scodellare sul piatto della Commissione alcune rivelazioni che hanno alzato un polverone di cui non si sentiva davvero il bisogno.

Ha toccato il mistero dei misteri e ha detto che alcuni politici avevano deciso che Moro doveva morire; ha detto che il generale Dalla Chiesa era stato condannato a morte tre anni prima e che le Br avrebbero dovuto rivendicare il delitto; ha spiegato che Roberto Calvi è stato ammazzato perché riciclava i soldi della droga, ha riproposto la tesi del coinvolgimento della mafia nel golpe Borghese; ha rivelato che la mafia cacciò via dalla Sicilia Michele Sindona durante il finto rapimento. Ha ripetuto, come fece sei anni fa nella sua prima intervista, che la mafia sta morendo e che la vittoria dello Stato è vicina. Ha detto tante di quelle cose che non è possibile credere a tutte perché se egli fosse stato il depositario di tante verità, nessuno avrebbe osato uccidergli due figli, un fratello, un nipote, un cognato, un genero, due cugini e perfino un testimone di nozze.

I nuovi pentiti non si chiamano Buscetta e non sono depositari dei segreti della storia d'Italia. Raccontano episodi e fatti precisi sui quali sono stati emessi centinaia di ordini di cattura. Su di essi la magistratura, e quindi lo Stato, si gioca la sua credibilità. Gli arresti in massa e le operazioni tipo «Leopardo» creano scompiglio nella criminalità organizzata. Ed hanno un forte potere deterrente. Occorre però che al processo la pubblica accusa porti prove e non solo parole. Infine: la via tracciata dai pentiti non deve essere la sola che le istituzioni debbono percorrere. Se così fosse, la vittoria finale avrebbe il sapore amaro di un armistizio concordato.

Roberto Martinelli

Caltanissetta

Prosciugate risaie dei clan

CALTANISSETTA. In due province della Sicilia, Enna e Caltanissetta, le cosche di Palermo avevano importanti risaie: la procura distrettuale antimafia ed il servizio centrale operativo della polizia le ha prosciugate la notte scorsa, arrestando 77 persone, notificando 81 provvedimenti in carcere, mentre sono ricercate ancora 45 persone. Tutte devono rispondere di associazione mafiosa, ma molte posizioni, per singoli delitti, attendono ancora di essere definite. Nel complesso, 203 gli ordini di custodia in carcere concessi dal gip Nello Bongiorno, che ha respinto altre 37 richieste, ritenendone insufficienti le motivazioni. Due i pentiti, Leonardo Messina, 45 anni e Paolo Severino, di 25, le cui rivelazioni hanno posto gli investigatori in condizione di scardinare la proiezione delle cosche palermitane al centro della Sicilia. Messina collabora dal giugno scorso, Severino da metà settembre. [Ansa]

Giarre

A uccidere è stato il racket

CATANIA. I carabinieri stanno cercando di risalire al movente dell'assassinio di Sebastiano Delicato, il commerciante di 50 anni ucciso l'altra sera da uno o più sicari con sette colpi di pistola al torace e al volto nel centro di Giarre. Il delitto è avvenuto in via Marano, a pochi metri da piazza Duomo, ma la zona, a quell'ora, era deserta e il delitto non ha avuto testimoni. Sentiti gli spari, gli abitanti di via Marano hanno telefonato ai carabinieri che hanno trovato Delicato già morto. Gli investigatori stanno adesso cercando di accertare se il commerciante - Delicato era proprietario insieme con i tre fratelli e la madre Ninfa di una decina di negozi di generi alimentari e prodotti per la casa - avesse ricevuto richieste di denaro o minacce tali da far pensare a un delitto ordinato dal «racket» delle estorsioni. Le indagini seguono comunque diverse piste e gli investigatori mantengono per il momento il più stretto riserbo. [Ansa]

Cosa Nostra

Per Tinebra «è europea»

ROMA. A poche ore dall'avvio dell'«operazione leopardo» il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Giovanni Tinebra, ha spiegato alla Commissione parlamentare Antimafia, il nuovo contorno del legame mafia-politica, sottolineando che Cosa Nostra intrattiene anche rapporti con le altre mafie a livello internazionale, quasi una sorta di «diplomazia parallela» per concordare intese, affari e interessi. Tinebra, che ha giudicato «estremamente attendibili» le notizie fornite da Leonardo Messina, ha sottolineato la presenza in Sicilia di una sorta di «policentrismo mafioso», cioè di una differenziazione tra vari gruppi pur in un quadro di unitarietà di fondo. Cosa Nostra si pone come «tendenzialmente totalizzante e avvolgente ogni attività economica ed istituzionale con la pretesa di "governare" nel territorio secondo moduli che avvicinano questa organizzazione ad un vero e proprio Stato-ordinamento, sia pur avente finalità illecite». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in Guida annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 618/1951
Certificato n. 1990 del 18/12/1991
La tiratura di martedì 17 novembre 1992 è stata di 571.850 copie

DOCUMENTO

LE RIVELAZIONI DEL RE DEI PENTITI

L'audizione alla Commissione antimafia: sei ore di risposte che fanno tremare i politici

La verità di Buscetta sui misteri d'Italia

Dalla Chiesa, Br, Lima: il racconto del supertestimone

Giulio Andreotti e Salvo Lima

ROMA

SIGNOR Buscetta, gradisce un caffè»? La proposta del presidente dell'Antimafia coglie un po' di sorpresa il pentito. Ma la risposta è degna del personaggio: «Certamente, se lo prendete anche voi». Sindrome di Pisciotta? Oppure semplice cortesia? Ecco, Buscetta è anche questo. Ironico e serio nello stesso tempo.

L'audizione di Buscetta, sei ore di risposte a domande non sempre interessanti o essenziali (di cui pubblichiamo ampi stralci, trascritti dall'agenzia Dire), è un capolavoro, una magistrale performance del pentito. Racconta episodi sfuggendo alla tentazione di mostrarsi «definitivo». Non fa nomi: sa che dovrà farli nella sede adatta, le aule giudiziarie. Si schermisce se le domande dei parlamentari presuppongono risposte «eclatanti», facili alle polemiche. Cerca di «spiegare» concetti assolutamente estranei a persone che della Sicilia e della mafia sanno poco o nulla. Davanti ad una richiesta ingenua di Violante, Buscetta scherza, ma ancora una volta per chiarire. «Questa è una domanda da torinese - dice a Violante - e le risponderò da torinese». Il grande pregio di Violante? L'assoluta mancanza di remore e preconcetti. Lui, ex magistrato, ingaggia una lotta alla pari col pentito, sforzandosi di capirne il linguaggio.

Ma quando c'è da sgomberare il campo da equivoci, Don Masino sa essere deciso. E' il caso dell'omicidio Dalla Chiesa: «Il generale non aveva dato ancora fastidi tali da giustificarne l'eliminazione insieme con la moglie». Ed è il caso del cosiddetto «golpe Borghese». Per la prima volta Buscetta tira in ballo con fermezza il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo: «Era d'accordo col colpo». Gli fanno notare che in precedenza aveva parlato di coinvolgimento delle istituzioni e Buscetta replica: «Un colonnello dell'Arma non vi sembra istituzione?».

Si emoziona, anche, don Masino. Quando parla del giudice Giovanni Falcone, «un uomo dignitoso, serio e onesto». «Certamente è stata la mafia ad ucciderlo, ma penso anche a qualche altra cosa di più grande». Per tutto il tempo dell'audizione Buscetta non ha mai perso la calma. E quando ha criticato le istituzioni, ha scelto ancora una volta l'ironia e la metafora. «Negli appunti che ho preparato leggo : "Lo Stato sa fare solo funerali di Stato". Ma sono pensieri notturni, forse ero assonnato». [f. l. l.]

Per don Masino Buscetta il generale Dalla Chiesa (sopra) era diventato «troppo ingombrante» Sotto, il boss Salvatore Riina

IL VOTO DI SCAMBIO

Violante: Il problema cruciale, ha detto nell'88 a Falcone, è il rapporto mafia-politica. Può spiegare il significato di questa affermazione?

Buscetta: «Innanzitutto voglio dire una cosa. Fin dai primi anni della Repubblica, quando si formarono i partiti, la mafia votò sempre per lo spauracchio del comunismo. Votò dalla dc, tutto a destra, fino al partito fascista escluso. Si aveva la possibilità di scegliere il candidato. Io potevo scegliere un candidato dc, un altro sceglieva diversamente ma sempre a destra. Noi non abbiamo mai votato a sinistra. La mafia ha sempre cercato, e credo fino ad oggi perché io posso parlare fino all'84, l'appoggio politico del personaggio che interessa».

Gli appalti rientravano in questa logica?

«Certamente».

L'OMICIDIO DALLA CHIESA

Buscetta: «Non pensate che le carceri siano invalicabili. Sono valicabili. Se viene con un documento falso, entra chiunque. Io ho ricevuto i capi, ho ricevuto Michele Greco all'Ucciardone per raccomandarmi un dentista. Nel '79 ero a Cuneo e mi mandarono un'ambasciata perché parlassi coi terroristi. Volevano sapere se i terroristi avrebbero accettato di rivendicare l'omicidio di Dalla Chiesa. Circuii un terrorista che era con me, uno importante che aveva partecipato al sequestro Moro. Gli chiesi, nello stile mafioso, "Sarebbe stato bello se si ammazzasse Dalla Chiesa. Ma se qualcuno lo ammazzasse voi lo rivendichereste?". Mi rispose: "No. Solo se qualcuno di noi partecipa". Mandai questa risposta: Dalla Chiesa rimase vivo. Credo che l'entità che aveva chiesto il favore a Cosa Nostra di uccidere Dalla Chiesa non voleva strascichi: Non prendetemi per pazzo: Dalla Chiesa viene ucciso perché mandato a disturbare i mafiosi e i mafiosi avrebbero dovuto liberarsene come un fatto fisiologico».

Ma nel '79 che interesse poteva esserci ad ammazzare il gen. Dalla Chiesa?

«Se lo spieghi da solo. Io non so spiegarmelo. Fino allora non aveva disturbato nessuno».

Può dire il nome del br?

«Ho intenzione di fare questi discorsi con il giudice, in modo che faccia delle indagini per incontrare questo brigatista».

Come ebbe il messaggio?

«Era semplice, veniva mio figlio, venivano gli amici».

I PROCESSI

Di che cosa ha paura Cosa Nostra?

«A voi non vi teme. Non teme la giustizia. Un mafioso sente molto, per la strada, la collaborazione di chi non è mafioso. C'è gente che senza essere mafiosa collabora ad un livello altissimo. Quello che disturba veramente la mafia è non poter rispettare le promesse fatte ai carcerati. L'uomo d'onore, da sempre, va in carcere sicuro che la sua famiglia starà bene, non soffrirà la fame e che si interesseranno al massimo per farlo uscire. Non c'è mai stato un uomo d'onore che abbia temuto qualcosa del genere. Non mantenere questi impegni è molto grave. Quando dico che Riina sta rantolando mi riferisco al fatto che lo Stato ha risposto veramente a Riina. Ho sentito la sentenza di sabato. A lui non importa l'ergastolo. Ma ha un impegno morale con i Madonia, li ha portati allo sbaraglio, e in questo momento sarà molto, molto cattivo».

Cosa Nostra teme quindi un rigore della giustizia che non consenta di «aggiustare i processi». Ma che vuol dire «aggiustare i processi»?

«Questa è la parola tecnica. "Aggiustare i processi" vuol dire che ho parlato con il presidente, con il pm, col commissario, l'agente, il testimone, la giuria».

Vuol dire che Riina promette queste cose?

«Lui si è lanciato alla conquista della Sicilia. Ha tutte le province. L'interprovinciale la mantiene ma ci mette quei pupi che dice lui. Ha lanciato una sfida grande allo Stato. Non ci sono più perdenti. Nel processo dei 114 a Palermo, c'era un pm, un certo dottor Pedone, che per tutta la durata del processo sosteneva: "All'ultimo parlerò del presidente dell'associazione... All'ultimo parlerò di Gaetano Badalamenti..." e tutti aspettavano. All'ultimo fece la richiesta per Badalamenti, il carcere espiato. Badalamenti ha preso un anno e 11 giorni, io due anni. Questi sono fatti».

Si aggiustavano i processi anche fuori Palermo?

«Anche fuori. Specialmente in Calabria, nel Napoletano».

Perché Cosa Nostra si interessava di quello che avveniva fuori dalla Sicilia?

«Vogliamo smetterla, signori, di pensare che a Napoli, in Campania, in Calabria ci siano solo la 'ndrangheta e la camorra? Non è vero, c'è Cosa Nostra. 'Ndrangheta serve Cosa Nostra. Non fanno quello che a loro pare e piace. Lasciate sbagliare Cutolo, l'idolo della camorra. Cosa Nostra, dalla Sicilia, distrusse Cutolo. Chi è Cutolo oggi? Gli hanno ammazzato mille dei suoi».

I LATITANTI

Come è possibile che Riina sia da tanti anni latitante?

«Dovete chiedere alla polizia, non a me. Liggio, parliamo di un passato non troppo lontano, stava a Palermo. Non era necessario che andasse nei boschi. Ora credo che ci sia. I mafiosi stanno in città. Anch'io sono stato da latitante in città. Abitavo in un condominio, nella casa di mio figlio Antonio, in via Della Croce Rossa. Nel palazzo di fronte abitava il commissario De Luca. Certo non andavo a dire "guardate sono qua". Non sono stato arrestato a Palermo».

Pensa che Riina sia ancora in Sicilia?

«Non c'è dubbio. Se no come fa a sostenere i lacci che manovra?».

Ma se volevate trovare dove si nascondeva una persona, come facevate?

«Andavo da zio Peppino, zio Peppino ne parlava a zio Ciccio, zio Ciccio si rivolgeva a Gioacchino e poi si arrivava alla persona. C'è stata molto polizia accondiscendente a Palermo. Nell'80 mi recavo a casa di Stefano Bontade, e incontravo tutti. Mi raccomandavano: "Non uscire prima dell'una e mezzo e non rientrare dopo la 4 e mezzo". Si sapeva che in quell'orario nessun poliziotto era in servizio. Io non ho corrotto nessuno ma il fatto è che non veniva nessuno a casa di mio figlio».

LIGGIO E DE MAURO

Buscetta: «Ne ho parlato con Falcone, ma credo di poter aggiungere qualcosa...Nel 1970, mi incontrai con Salvatore Greco per un colpo di Stato in Sicilia. Da quel momento, dopo aver parlato, io e Greco andammo via. Liggio decise, di sua volontà, di creare un clima di tensione nel mondo politico, per preparare il colpo politico. Ognuno decise quale fosse il politico da colpire. A Palermo fu colpito un fascista (l'on. Angelo Nicosia, ndr). L'obiettivo di Liggio fu il procuratore Scaglione. Perché in quel momento era interessato alle rivelazioni di una donna che aveva accusato Vincenzo Riina. Ma non è vero che Scaglione era vicino agli uomini d'onore. La verità è che bisognava minare lo Stato».

Anche la scomparsa del giornalista De Mauro fu decisa da Liggio?

«Da Liggio, Badalamenti, da Bontade. Non salviamo nessuno. Tutto questo, anche le bombe preparate da Madonia rientravano nel tentativo di preparare un colpo di Stato».

Può spiegare meglio questo tentativo di colpo di Stato del 1970?

«Dall'America ci chiamò Pippo Calderone per farci sapere che si stava preparando un colpo di Stato e che Borghese voleva utilizzare i mafiosi in Sicilia».

LIMA E I SALVO

Lei è convinto che Salvo venne ucciso perché «non serviva più». E allora Lima serviva ancora?

«Lima è un politico. Può darsi che non abbia mantenuto un impegno o che dietro ci sia qualcosa di molto superiore all'impegno processuale. Ma siamo nel campo delle ipotesi».

Quali erano i referenti romani di Lima?

«Preferisco non dirlo».

Lima serviva ancora?

«Lima serviva a denigrare Andreotti, ma sono supposizioni mie. Per favore fermiamoci».

E i referenti palermitani?

«Principalmente i Salvo».

Ma Lima non poteva occuparsi in ogni momento di tutto...

«E mica gli chiedevano di andare a fare la spesa ogni giorno. Gli chiedevano un favore oggi, un altro tra un mese. Erano impegni che poteva mantenere».

Ci sono uomini politici che erano uomini d'onore?

«Sì».

Sono ancora in vita?

«Alcuni».

IL DELITTO LA TORRE

E l'omicidio La Torre?

«Si sapeva che si stava impegnando sulla legge per sequestrare i beni ai mafiosi. Non è vero che si vuole ammazzare perché uno se lo merita. Per la mafia uccidere è un mezzo. La Torre stava facendo la legge per sequestrare i beni, quindi lo ammazziamo, e poi vediamo».

E sugli altri omicidi?

«Il giudice Falcone è stato ucciso da Cosa Nostra perché fu uno strenuo, dignitoso e onesto lottatore contro la mafia. Però è un mezzo, secondo me, per colpire altre cose. E' ucciso, certo, perché combatte la mafia, però io vedo altre cose».

IL VOTO A CIANCIMINO

Ciancimino era votato da Cosa nostra?

«Sì, però lui aveva un collegio diverso da quello di Lima. Lima e Ciancimino non sono mai andati d'accordo, c'era una rottura totale. A dire di Bontade, Ciancimino aveva ricevuto da Lima, per farlo restare nelle condizioni di eminenza grigia nella dc, questa concessione dei quattro quartieri, che fu poi gestita da Ciancimino. Tra i due l'inimicizia, credo, per ragioni politiche, di correnti interne. Tra Riina e Lima erano altri i contatti, non credo che siano stati quelli personali che c'erano tra Ciancimino e Riina».

L'INCONTRO CON LIMA

Una ipotesi di separazione della Sicilia dall'Italia: può coincidere con gli interessi di «Cosa nostra»? come ipotesi...

«Come ipotesi sì, fondo questa ipotesi sulla base delle tremende condanne. Dovranno trovare una soluzione, perché non sarà ammazzando Falcone, Borsellino e gli altri che verranno, che si risolverà il problema. Le condanne rimarranno».

Lei incontrò i Salvo a casa di Calò?

«Sì, mi disse che Lima mi voleva vedere e che si scusava perché non aveva potuto aiutarmi quando ero in carcere».

Poi lei andò a parlare con Lima?

«Sì, andai a parlare con Lima. Ero latitante e dovevo stare attento. Lo incontrai in un albergo».

IL GOLPE BORGHESE

Può chiarire i rapporti tra mafia e massoneria?

«Chi parlò del golpe Borghese a Cosa nostra sono i massonici. Calderone e Di Cristina non conoscevano Borghese. L'appuntamento venne dato dal fratello di Carlo Murano a Pippo Calderone e a Giuseppe Di Cristina. Vengono portati in un posto e gli viene fatta la proposta. Solo dopo vengono portati a Roma e incontrano Borghese».

Quale era il progetto di Sindona?

«Bontade non riuscì a spiegarmelo, mi disse che gli sembrava pazzo e che lo mandò via».

LIMA E ANDREOTTI

Può spiegare questa sua frase 'Lima morto serviva a denigrare Andreotti'?

«Nel senso che Lima era la dc, il lato democristiano a Palermo».

Denigrarlo ma in che senso? Privarlo di peso?

«No, privarlo di voti, togliergli i voti».

Serviva anche a far capire che c'era un rapporto fra Lima e Andreotti, e quindi far emergere questo tipo di contatti?

«Di questo io preferirei parlare con i giudici».

GENERALE INGOMBRANTE

Può spiegare una sua frase a proposito del gen. Dalla Chiesa? Lei lo definisce troppo ingombrante. Per chi questa presenza era così ingombrante?

«Per lo Stato».

Quindi non per Cosa Nostra.

«Non dava tutto questo fastidio, per morire in quella maniera assassinato».

Con Badalamenti vi siete detti il nome di quell'uomo politico cui Dalla Chiesa dava fastidio?

«Sì».

E' un uomo che fa ancora politica?

«E adesso che facciamo...Dieci carte da uno a cinque, poi dieci da cinque a uno, e poi dice: è l'ultima carta qual è? E dopo quante carte vuoi il cavallo... Lasciamo perdere».

Signor Buscetta, lei fa il suo mestiere, la Commissione Antimafia il proprio...

«Io non ho più mestiere».

MAFIA E PARTITI

Crede che Cosa Nostra, accettata la sfiducia totale della mafia per la politica, possa indirizzarsi verso altri partiti?

«Sì, senz'altro».

Partiti che ancora devono nascere o...

«Partiti che sono già nati».

«DON MASINO» E' CREDIBILE? RISPONDONO CINQUE ESPERTI

CAPONNETTO

«Mi ha dato prove»

«E' credibile, credibilissimo. La prova sono le cose che mi ha raccontato, che ha detto a me e a Giovanni Falcone. Il suo teorema si è rivelato di fondamentale importanza per la conoscenza di Cosa Nostra. Certo le sue parole sono "datate", è stato molti anni in America. Ma tutto quello che dice è reale, è verificabile. Sono convinto che possa fornire altre indicazioni sulla mafia. E saranno rivelazioni esplosive, soprattutto sul rapporto mafia-politica. Non sono d'accordo, invece, quando sostiene che la mafia è al capolinea: le cosche sono ancora molto forti».

PINTACUDA

«Aspetti da verificare»

«Credo che alcune sue affermazioni vadano verificate con molta attenzione. Sono convinto che buona parte del suo discorso, delle sue rivelazioni sia attendibile. Ma su altre (ad esempio quando parla di Moro e di Mattarella) sono convinto che ci siano lati oscuri, letterari, o addirittura scontati. Non sono d'accordo con lui quando dice che la mafia sta per soccombere. La mafia è sempre più forte, grazie alle sue ramificazioni politiche e finanziarie a livello internazionale. Forse soltanto in Sicilia comincia a crollare. Ma la Piovra ha tentacoli molto lunghi».

LODATO

«Si crede un divo»

Il giornalista Saverio Lodato: «Credibile? Non credo. E' diventato un personaggio, quasi una rockstar. E' il senatore a vita dei pentiti. Quindi credo che cercheri, che voglia strafare, che voglia soltanto mettersi in mostra. Ha sempre dichiarato di non voler dire nulla sui rapporti tra mafia e politica. Perché adesso ha cambiato idea? Che cosa se, dopo essere stato per otto anni in una prigione dorata in America? Non credo nelle sue esplosive rivelazioni, neppure ai magistrati. E poi quel giudizio sulla mafia moribonda... Che titoli ha per dare una lezione allo Stato, per insegnargli qualcosa?».

BOCCA

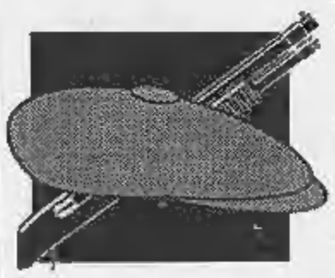
«Verità parziali»

«In certe cose è poco credibile, soprattutto per quanto riguarda il caso Dalla Chiesa. Che interesse la mafia aveva ad ucciderlo? Perché parla dei contatti con alcuni brigatisti nel carcere di Cuneo. Credo abbia ricordi molto confusi, che rischiano di creare soltanto polveroni. I suoi ricordi, la sua conoscenza della mafia risale poi a troppo tempo fa. Per questo credo che molte parti del suo racconto debbano essere verificate. Senza sminuire l'importanza che Buscetta ha avuto negli anni passati, senza misconoscere l'importanza del suo ruolo nella lotta contro la mafia».

BIAGI

«Sì, ne sono certo»

«Per me è credibile. Le sue parole, e soprattutto quelle che ha detto davanti alla commissione Antimafia, sono vere e verificabili sempre. Prendiamo il caso Dalla Chiesa, quell'ordine di uccidere che scattò nel 1979. Io ho le prove che tutto quanto Buscetta ha affermato l'altro ieri all'Antimafia è vero. Buscetta è un personaggio a prova di qualsiasi verifica. Lo dimostra il credito che ha sempre avuto negli ambienti della polizia in America. E sono convinto che ha ancora molte cose da dire. E saranno come sempre rivelazioni utili e soprattutto dirompenti».



Buscetta all'Antimafia: dovevo incontrare le Br nel carcere di Torino, qualcuno me lo impedì

«Potevo salvare Moro, mi bloccarono»

Ma la dc e gli ex delle Brigate Rosse «Bugie, nessuno si è rivolto ai clan»

ROMA. Davanti alla commissione antimafia Buscetta parla a metà: non fa i nomi, rimanda a quello che dirà ai magistrati. E i misteri della storia d'Italia su cui si dilunga, dal caso Moro al delitto Dalla Chiesa, per adesso restano tali.

Sul caso di Aldo Moro il pentito racconta: «Fui contattato, ma ne volli parlare ai giudici, ho da suggerire loro di andare a rintracciare delle bobine telefoniche che appartengono a dei processi, nelle quali si parla molto chiaramente dell'interessamento per essere trasferito in un carcere per andare a parlare con il brigatista per chiedere di salvare la vita di Moro... Si deve avvicinare la persona che telefonava, anche a mia moglie, per dire che stavano facendo il possibile perché "Masino fosse trasferito a Torino". Ma poi fui trasferito a Milano, e poi a Napoli. Avrei dovuto andare a Torino per prendere contatto con qualcuno».

Il contatto per ottenere la liberazione di Moro, insomma, non andò in porto. Chi aveva deciso di intervenire? «La commissione - risponde Buscetta - ma anche elementi della malavita milanese. L'elemento milanese è chiarissimo nelle telefonate... Credo che la commissione fosse d'accordo, altrimenti Stefano Bontade non si sarebbe lanciato a capofitto in una cosa di questo genere».

Ma un altro pentito di mafia smentisce Buscetta su questo particolare: è Francesco Marino Mannoia, che ha deposto davanti ai giudici romani più di un anno fa proprio sul caso Moro. Durante la riunione della commissione - riferisce Mannoia - Pippo Calò disse a Bontade: «Stefano, ma ancora non l'hai capito? Uomini politici del tuo partito (la dc, *ndr*) non lo vogliono libero». Mannoia racconta di una spaccatura dentro la cupola mafiosa sull'opportunità di adoperarsi in favore del presidente dc prigioniero delle Br: favorevoli erano Bontade, i cugini Salvo, Gaetano Badalamenti; contrari Calò, Totò Riina, Michele Greco.

Ad interessarsi per far ottenere lo spostamento di Buscetta nel carcere dove avrebbe dovuto incontrare i brigatisti fu Calò (contrario all'intervento), che sbagliò carcere, come conferma lo stesso Buscetta. Il «cassiere» della mafia si scusò con Bontade dicendogli che il funzionario del ministero della Giustizia al quale si era rivolto «aveva compreso male quanto richiestogli».

Anche dal carcere di Milano, comunque, Buscetta continua ad occuparsi di Moro; anzi gli ultimi giorni del sequestro, maggio 1978. La verità su questi giorni, insiste il pentito, è nelle intercettazioni telefoniche milanesi.

«Incontrai quello che si doveva interessare di me - racconta Buscetta - e che mi dà i verbali delle intercettazioni delle bobine dove si parla di tutto questo... Questo di cui parlo e che dirò ai giudici, mi viene a trovare dentro il carcere. Io gli dico che i terroristi che sono lì non sono in grado... se potessi andare a Torino incontrerei degli altri. Allora mi disse che si sarebbe interessato, che ne avrebbe parlato con un ministro, chi lo scoprirete nelle bobine... In altre telefonate era in contatto con le persone di Roma che avrebbero attuato il mio trasferimento. Nelle telefonate c'è appunto: "E allora questi pezzi di merda non vogliono salvare Moro". La spiegazione è tutta nelle bobine».

Il presidente dell'Antimafia Violante spiega a Buscetta che dagli atti non risulta la presenza dell'ex-mafioso a Milano nel '78. Buscetta ribatte: «Sono stato a Milano anche prima del '79, non me lo sono sognato. Sono stato tradotto dai carabinieri, da Cuneo».

Due dei capi brigatisti dell'epoca del sequestro Moro, Franco Bonisoli e Lauro Azzolini, bollano Buscetta come bugiardo. «Credo che si sia inventato tutto», dice il primo; «Sono tutte fandonie - aggiunge Azzolini che per un periodo fu rinchiuso nello stesso carcere del pentito, e che per il capo storico delle Br Franceschini potrebbe invece essere l'uomo contattato da Buscetta -, cose che non mi interessano». Dall'altro versante della trattativa narrata dai mafiosi, la dc, stesso atteggiamento. Dice l'avvocato Giuseppe De Gori, rappresentante dello scudo crociato nei processi contro le Br: «Nessuno si è rivolto alla mafia per interessarla alla salvezza dell'onorevole Moro».

Il giallo dei rapporti tra mafia, dc e Br per la liberazione di Moro, dunque, non si risolve, ma anzi si intreccia con un altro mistero, l'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Buscetta ha svelato che già nel '79 qualcuno voleva farlo fuori rivolgendosi alla mafia, e che fu lui stesso a chiedere alle Br (stavolta il contatto ci fu) se avessero accettato di rivendicare l'omicidio.

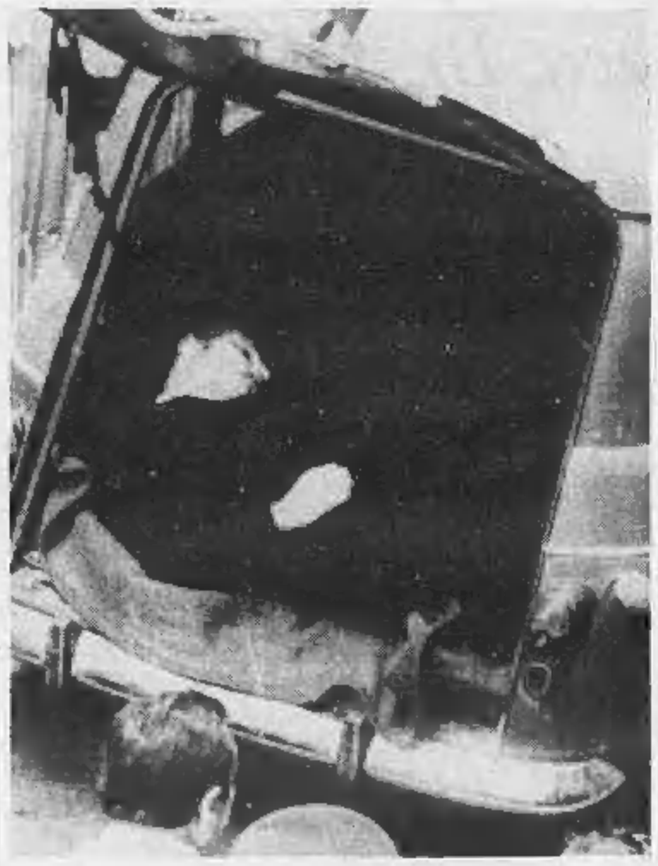
Il collegamento con la scoperta del covo Br di via Monte Nevoso (ottobre 1978) viene naturale. Il generale si occupò di quella vicenda che ha avuto aspetti misteriosi fin da allora (furono trovate solo alcune copie degli interrogatori di Moro, e lo denunciò lo stesso Dalla Chiesa alla commissione parlamentare d'inchiesta), finché due anni fa non saltarono fuori copie di altri verbali, sempre in quel covo. C'erano rimaste per 12 anni o qualcuno ce le aveva rimesse? E perché non furono trovate nel '78? Quando poi Dalla Chiesa fu ucciso per davvero, nel 1982, nella cassaforte della sua residenza palermitana fu trovata una scatola vuota. «Non avevo mai pensato - dice il figlio Nando - che mio padre fosse stato mandato in Sicilia per farlo uccidere. Ora comincio a pensarlo».

Giovanni Bianconi

DALLA CHIESA

«Mio padre sapeva troppo»

ROMA. «Durante le indagini sul caso Moro, Carlo Alberto Dalla Chiesa aveva saputo qualcosa che non doveva sapere». Nando Dalla Chiesa, figlio del generale assassinato, ha commentato così l'audizione di Buscetta. «Per me finora era solo un'eventualità - ha proseguito - la connessione tra la morte di mio padre e il caso Moro. Ma evidentemente era diventata una presenza troppo ingombrante quella di chi aveva indagato a fondo sul terrorismo e soprattutto sulla morte del leader della dc. Sapevo che Alberto Dalla Chiesa era scomodo, e avevo attribuito alla scomodità il suo invio in Sicilia nell'82. Invece era tanto inaffidabile, per quei gruppi più inquinati del sistema politico, che addirittura nel '79 avevano pensato di eliminarlo». Nando Dalla Chiesa ricorda «i tanti attacchi al padre per la questione P2. Mi chiedevo perché tanto astio, quando era arcinoto il motivo della sua "infiltrazione" nella P2. Non avevo mai pensato che mio padre fosse stato mandato in Sicilia per farlo uccidere. Ora comincio a pensarlo».



Il cadavere di Aldo Moro, vittima delle Br, come venne ritrovato in via Caetani a Roma, chiuso nel bagagliaio di una Renault

Ma il giudice lo smentì

Già nell'80 una diversa ricostruzione

MILANO. 1980. Corte d'assise di Milano. Processo contro Angelo Epaminonda. Sul banco degli imputati siede Ugo Bossi, malavitoso legato a Francis Turatello. Domanda del pubblico ministero Giorgio Della Lucia: «Perché e per chi, signor Bossi, si diede tanto da fare per ottenere la liberazione di Aldo Moro?». Poche parole, e in aula scoppia il finimondo.

Brigate Rosse, Cosa Nostra. E sullo sfondo i servizi segreti. L'uccisione da parte delle Brigate rosse del presidente della dc è di due anni prima. E ancora si torna a parlare di trattative, di scambi, di rapporti improbabili tra il gruppo di fuoco terrorista e altri. Chi? Non lo dice, quel giorno, in aula Ugo Bossi. Insorgono i suoi difensori. Chiedono che il processo sia sospeso. Hanno dichiarazioni importanti da fare alla Corte, spiegano.

Il giudice Marcucci, quel giorno di 12 anni fa, è il primo a sapere la «verità» di Bossi. «Non si può parlare di queste cose in aula», spiegano i difensori del malavitoso. Temono la sua morte, confidano. Bossi è legato ai servizi segreti. Per loro conto nel '78 ha incontrato in carcere don Masino Buscetta, a Cuneo. E agitano lo spauracchio di mille trame occulte, di notti della Repubblica ancora da rischiarare.

Ci penserà il giudice istruttore Italo Ghitti, cinque anni dopo, a svelare il mistero di Ugo Bossi. E della sua «verità» sul sequestro Moro.

«E' vero, ci fu, nel '78, l'incontro in carcere tra Bossi e Buscetta», scrive il magistrato diventato famoso con l'inchiesta «Mani pulite», nell'ordinanza di rinvio a giudizio del 1985 per il sequestro dell'industriale Beisà, morto d'infarto nelle mani dei suoi rapitori. Ma poi, aggiunge il giudice Ghitti: «Quell'incontro ci fu sì, ma il 13 marzo. Tre giorni prima del sequestro di Aldo Moro». Conclude Ghitti nell'ordinanza che bolla Ugo Bossi: «O Bossi aveva inusitate capacità di preveggenza, oppure quel colloquio con Buscetta aveva scopi ben diversi da quello di ottenere la collaborazione delle famiglie di Cosa Nostra per la liberazione di Aldo Moro».

Altri scopi? E quali? Non demorde Ugo Bossi, e il 3 marzo dell'80, al giudice Ghitti, racconta ancora la sua versione dei rapporti con le Br.

«Ci contattarono», dice Bossi. «Volevano fare azioni in comune», aggiunge. «A chi fecero la proposta?», chiede Ghitti. Pronta la risposta del malavitoso, un semplice uomo della «banda», che in un attimo si accomuna ai capi: «Lo chiesero a me, a Buscetta e a Francis Turatello».

Azioni in comune, poi, non ce ne furono. Di contatti tra terroristi e mafia se ne è più volte parlato. Allo spuntar dell'Ugo Bossi di turno.

Certo è che, per ogni precauzione, il generale Dalla Chiesa, proprio in quei mesi, decise di bloccare il trasferimento di Tommaso Buscetta dal carcere di Cuneo a quello delle Nuove di Torino.

Fabio Poletti

Andreotti all'attacco «Una faida politica»

ROMA. «Il ritorno di Buscetta? In parte è legato a esigenze di giustizia, in parte alla lotta politica». Lo ha dichiarato Giulio Andreotti in una intervista rilasciata all'Associated Press. L'ex presidente del Consiglio ha preannunciato, nell'intervista, un «libro bianco» sui provvedimenti antimafia presi dai suoi governi.

Sulle dichiarazioni del superpentito Buscetta è intervenuto anche l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Cossiga nega di aver avuto notizie di disponibilità da parte della mafia a mediare per la liberazione di Aldo Moro ma l'ex Presidente della Repubblica, ministro dell'Interno all'epoca del rapimento del presidente dc, apre un nuovo squarcio sugli Anni di piombo rivelando che lui stesso all'epoca era «controllato» dai servizi segreti.

«Se i servigi di qualcuno della mafia per collaborare alla salvezza di Moro fossero mai stati offerti a me - dice Cossiga - li avrei rifiutati perché non si può combattere il crimine politico con il crimine ordinario. Mi chiedo se a Buscetta non siano arrivate queste cose, il rifiuto di avvalersi della mafia come in episodi in cui i magistrati hanno indagato e dove le criminalità comune aveva cercato di acquistare vantaggi. Mi chiedo se non abbia detto queste cose per sentito dire».

Ma cosa risulta al titolare del Viminale di quel periodo? Una completa conoscenza degli atti, perché è dalle carte che Cossiga confessa di aver scoperto di aver avuto il telefono sotto controllo: «Credo di conoscere quasi tutto delle carte di Moro, comprese le intercettazioni telefoniche. Non sapevo di essere intercettato anch'io, durante il mio periodo di ministro dell'Interno, da parte dei servizi militari, perché sospettato di "intelligenza" con la sinistra comunista». Una novità? «No - aggiunge Cossiga - l'ho già detto ma nessuno ne ha fatto un caso», ed è ancora facendo riferimento alle intercettazioni che l'ex Capo dello Stato osserva: «In qualche conversazione telefonica la linea della fermezza può aver avuto toni, non da parte mia, di tale fermezza, mi si perdoni il bisticcio, da essere intesa come l'auspicio addirittura che Moro venisse sacrificato, o il lasciare che lo fosse».

L'audizione di Buscetta ha «confermato una circostanza che era già emersa durante le indagini sul sequestro-Moro, in particolare che la mafia si era offerta al procuratore generale Spagnuolo di salvare la vita di Moro e che poi erano arrivati ordini da parte di politici di non interessarsi ulteriormente della salvezza di Moro». Lo ha dichiarato Ferdinando Imposimato, giudice del processo-Moro e componente della commissione Antimafia che ieri ha ascoltato Buscetta. [Agi]

REPORTAGE

LE LUPARE DI RACALMUTO

Così è diventato un Far-West il paese-oasi di Sciascia

Racalmuto protesta. Qui accanto: Sciascia e Falcone

Dopo vent'anni di pace, è esplosa la guerra di mafia con delitti a catena Il maresciallo: si fanno i cortei ma non si trova mai un testimone

RACALMUTO
DAL NOSTRO INVIATO

Qui a Racalmuto è cominciato tutto con Sciascia, non Leonardo, ma Francesco, 57 anni, piccolo possidente, uomo solitario e silenzioso, che un mattino del luglio 1990 viene trovato ucciso, un colpo di fucile alla nuca, calibro 16, nella sua campagna, in contrada Cometi. Un mistero. Erano ventuno anni che a Racalmuto non si uccideva, si rubava poco, si vivacchiava poveri, ma sereni, come - dice il vecchio maresciallo Ciampi - in «un'oasi».

Poi è proseguito con una lupara bianca, Salvatore Alaimo, 28 anni, due figli, scomparso dalla sala giochi di corso Garibaldi la sera del 17 dicembre e mai più ritrovato. Poi ancora i colpi della lupara «nera» che in due mesi uccide il vecchio e bonario capomafia Alfonso Alfano Burruano e il giovane arrembante scalatore, Alfonso Sole. E via via, da una strage all'altra, una volta due morti, un'altra quattro, l'ultima - dieci giorni fa - tre, sempre in corso Garibaldi, tra la macelleria «Punto carne» e il bar Blab, in questo pezzo di strada ancora segnato dal gesso dei carabinieri: ecco lì sul muro il buco lasciato dal proiettile numero 48, più lontano quello numero 53.

Grosso modo sessanta colpi in tutto, tre morti: un mafioso, un uomo sospettato di esserlo, un altro certamente innocente, il povero Anzalone, ebanista, emigrato a Parma, tornato al paese per la «festa» (in Sicilia si dice così) dei morti e morto anche lui con in mano il pacchetto delle scaloppine acquistate per la cena. Decine di persone sfiorate dal piombo: erano le 7 di sera.

Ieri mattina Racalmuto appariva un paese chiuso. Abbassate le saracinesche, vuote le strade, sottovoce i gruppi di pensionati al patronato Acli e alla lega zolfatai e salinai, chiusa la porta della fondazione Sciascia, al primo piano sotto il porticato del municipio. Non si potevano comprare i giornali, nemmeno bere un caffè. Due sole ragazze in Duomo.

Alle 10,30 erano tutti di nuovo davanti alla macelleria della strage e di qui è partito il corteo con i bambini dell'asilo, quelli delle elementari, delle medie, i ragazzi dell'istituto tecnico, il gonfalone del municipio, il sindaco, i pensionati, un bel po' di gente normale. In testa a tutti i ragazzacci del «comitato cittadino», i nipotini di Leonardo Sciascia, il cui ricordo fa di questo paese a diciotto chilometri da Agrigento un posto speciale, simbolico, un luogo dove sulla mafia si ragiona e non si grida. Qui, nel paese del grande scrittore, si viene in pellegrinaggio, ci si sente obbligati a camminare in punta di piedi come in un santuario, si guardano le pietre e le facce con un'attenzione diversa pensando al Giorno della civetta e a don Mariano, il vecchio patriarca mafioso così simile a questo Alfonso Burruano, uomo di pace e di rispetto, la cui morte ha aperto la faida di Racalmuto.

Qui sopravvive *Malgrado tutto*, il giornale fondato 10 anni fa da giovani che da Sciascia ottenevano la benedizione e alcuni distillati e preziosi articoli. Proprio da *Malgrado tutto* è partito il primo allarme, la protesta, la denuncia contro chi dovrebbe fare e non fa.

Adesso qui è accaduto che cinquantasei cittadini, molti giovani (tutti firmati con nome e cognome, in ordine alfabetico, da Calogero Alfano a Renato Volpe), hanno sottoscritto una lettera al presidente Scalfaro, «stanchi dell'arrogante violenza mafiosa e della latitanza delle forze dell'ordine»: diciassette omicidi in due anni, agguati, attentati dinamitardi contro le imprese, un clima di sospetto e di intimidazione che si taglia a fette.

Al Presidente chiedono di verificare il lavoro di questura e prefettura, che vengano inviati poliziotti e carabinieri preparati a difendere la gente, che il Consiglio superiore della magistratura riempia adeguatamente le tante caselle vuote negli organici dei giudici, che si apra a Racalmuto un commissariato di polizia e un presidio militare. Per rendere pesante le richieste i ragazzacci del paese di Leonardo Sciascia ci hanno caricato sopra due provocazioni: la richiesta di dimissioni di prefetto e questore (che però non compare nella lettera ufficiale a Scalfaro) e la richiesta di porto d'armi firmata da un migliaio di cittadini. Se lo Stato non sa difenderci, lasciate fare a noi.

In testa al corteo, in cui i bambini delle elementari «Generale Macaluso» con il grembiulino blu portano un cartello che dice «Guardate i nostri occhi, sono come quelli dei vostri figli, fermate la mafia», c'è l'anziano maresciallo Ciampi, non in veste di manifestante, ma in quella di carabiniere. E' di Avellino ed ha un'età che gli consente di dire di averne viste di tutti i colori. Verrebbe dire, ma non può. Si capisce che si sente lasciato solo in mezzo al Far West. Aveva proposto il soggiorno obbligato per due mafiosi, gli hanno detto no. (Ma un po' di tempo dopo i due sono stati ammazzati). Da Racalmuto è partito un rapporto con i cinquanta nomi di mafiosi e fiancheggiatori, ma nessuno ha risposto. Una volta qui c'era la pretura e adesso neanche più quella, spostata nel capoluogo dove - dicono qui - ci sono «quattro femminuzze che non sanno nemmeno farsi il segno della croce».

Anche il maresciallo Ciampi ha i suoi ricordi con Leonardo Sciascia: «Mi interrogava e stava ad ascoltare». A noi dice soltanto di sapere per certo che la mafia ha brindato il giorno in cui è stato approvato il nuovo codice. E aggiunge che anche da queste parti non è cambiato niente: «Si fanno le manifestazioni, ma non si trova mai un testimone, non dico per un nome, ma neppure per il colore di un'auto che scappa».

Lo Stato? I nipotini di Leonardo Sciascia, qui nella piazza del paese dove il vento del Nord si avverte come una condanna della storia, dicono: «Dobbiamo essere noi, vogliamo continuare a sentirci parte dello Stato italiano». Si arrabbiano quando il sindaco prende anche lui il microfono. Il potere è qui una lunga lista di appalti inutili per strade forsoniche che portano nelle campagne, centri sportivi che non si vedono, concorsi clientelari che favoriscono anche i parenti dei consiglieri comunali, aiuti a pioggia come le 480 mila lire al mese che la Regione dà a circa 40 mila giovani siciliani. In primavera i ragazzi di Racalmuto hanno anche raccolto firme per la richiesta di referendum Giannini per l'abolizione dell'aiuto straordinario nel Mezzogiorno. Basta ai miliardi buttati come i 14 mila milioni investiti nella fabbrica di calce Castagna, sulla strada per Caltanissetta: doveva dare almeno cento posti di lavoro, invece è finita da 5 anni ed è ancora chiusa. Ed è la vera disperazione: alle elezioni il più votato è stato il dc Eduardo Avarello, «collocatore» comunale.

Cesare Martinetti

Bicamerale, da oggi i «sessanta» votano sulle ipotesi di soluzione raccolte dal presidente

La sorpresa De Mita, un pacco di riforme

E salva in extremis la sua commissione

ROMA. Con una mossa a sorpresa, Ciriaco De Mita è riuscito a salvare, almeno per il momento, la commissione bicamerale per le riforme da lui presieduta. Già si preparavano i necrologi per questa commissione dopo che Craxi e Martinazzoli, impazienti, avevano chiesto perentoriamente di decidere sin da oggi, con un voto, se bisogna marciare verso una riforma elettorale più proporzionale o più maggioritaria. De Mita, invece, ieri ha giocato di contropiede e si è presentato con un pacco di ipotesi di soluzione («la fotografia del punto cui siamo arrivati» le ha definite), sulle quali ha chiesto alla commissione di decidere.

Ora, la commissione dei 60 dovrà impegnarsi a selezionare, nelle prossime tre settimane, le varie proposte. Giusto il tempo per rimanere parcheggiati fino alle temute elezioni comunali del 13 dicembre? «Non vedo quale sia il nesso» nega Ciriaco De Mita.

In effetti, già ora ci sono novità. Le proposte elencate da De Mita, di fatto, tendono a tagliare le soluzioni estreme (sistema elettorale all'inglese chiesto da Pannella e Bossi, sistema proporzionale puro) per concentrarsi nella zona centrale della miscela tra proporzionale e maggioritario, dove si potrebbe trovare il punto di incontro tra dc e psi, da una parte, e pds dall'altra.

«Con l'ipotesi di ordine del giorno diffuso da De Mita siamo entrati nella logica del sistema elettorale misto» notava soddisfatto, ieri sera, il pidiessino Cesare Salvi, relatore alla bicamerale, che apprezzava il «taglio degli opposti estremismi» eseguito da De Mita. Reazione nervosa, invece, quella del capo dei deputati del pds, D'Alema: «Trovo del tutto inutile continuare a discutere in termini così astratti di riforma elettorale. Bisogna uscire dal generico».

Lo schema di ordine del giorno, elaborato da De Mita con la collaborazione dei vicepresidenti della commisione, il socialista Labriola e il pidiessino Barbera, prevede per la legge elettorale una miscela di proporzionale e maggioritario, salvando la pluralità dei partiti e favorendo la formazione della maggioranza di governo. Indicazioni vaghissime, che escludono comunque il sistema maggioritario puro.

Si avvicina l'accordo tra dc, psi e pds? Sarebbe azzardato dirlo, anche perché si era avuta già due volte questa impressione e sempre è arrivata la smentita. «Però è espressione di una volontà politica di andare all'accordo» tiene a precisare Augusto Barbera, del pds.

C'è il pds al centro della scacchiera. Occhetto sta lavorando da una parte per ridimensionare Segni, che alza continuamente il prezzo dei referendari, e dall'altra per non suscitare l'opposizione del psi. Su Segni hanno tirato tutte le artiglierie del pds per ricordargli di rimanere nei limiti del patto firmato prima delle elezioni, patto che non prevedeva né il sistema inglese né quello presidenziale. E Segni, ieri, ha dovuto tener conto di queste osservazioni. Sul fronte socialista c'è movimento a causa della contestazione interna anticraxiana.

Claudio Martelli

Sono cinquanta i parlamentari socialisti martelliani che ieri hanno ripetuto che sono favorevoli ad un sistema uninominale a due turni, come in Francia, e contrari all'aut-aut di Craxi e Martinazzoli ed anche alla iniziativa lanciata ieri dai senatori del psi. Questi hanno proposto, con l'accordo di Rifondazione comunista e missini, accusano i martelliani, «una pseudoriforma della legge elettorale senatoriale al solo scopo di evitare i referendum». E Craxi dovrà tener conto del ribollire di questa opposizione che ormai ha convinto più di un terzo dei parlamentari socialisti. «E' inutile che Craxi ci parli di disciplina di partito - ha avvisato Rino Formica -, su questi argomenti non esiste».

Nasce, però, un problema tra Martelli e il pds. Attaccando il segretario del psi, Martelli rischia di sposare scelte elettorali che lo allontanano dal pds. E questo, quelli della Quercia, glielo hanno già fatto rilevare.

L'altro problema importante che De Mita sottopone alla commissione è quello della scelta del capo del governo: eletto dal Parlamento o dai cittadini? Liberali e Rifondazione comunista, da versanti opposti, non hanno apprezzato affatto il lavoro di De Mita. «Un tentativo di colpo di mano, una scelta verticistica di dc, psi e pds» attacca il liberale Patuelli. «Mi pare solo un pasticcio» rileva Ersilia Salvato di Rifondazione, che vorrebbe un sistema proporzionale che protegga i piccoli partiti.

Alberto Rapisarda

«E' la battaglia di Lepanto»

Segni: sul presidenzialismo il patto rischia

ROMA. Mario Segni si presenta all'appuntamento con la faccia seria e il cuore in mano. Nella mansarda del Nazzareno, il suo quartier generale, lo aspettano i colonnelli del movimento referendario: i pidiessini Barbera, Salvi e Bassanini, il liberale Biondi, il repubblicano Bianco, lo storico cattolico Scoppola. «Sono preoccupato per la tenuta del Patto», esordisce grave Segni e per far capire che il momento è difficile, deve ricorrere, lui che è un sardo sobrio, a paragoni impegnativi: «Come la cristianità alla battaglia di Lepanto contro i turchi, noi dobbiamo restare uniti. Non dobbiamo essere khomeinisti, ma disponibili a discutere in Parlamento».

Mario Segni parla così, perché sa quel che lo aspetta: dopo la sortita di Giorgio La Malfa a favore dell'elezione popolare del premier, i pidiessini riuniti attorno al tavolo stanno col fucile puntato: caro Mariotto, guai ad allargare il gioco, guai a parlare di presidenzialismo, come vorrebbe il tuo amico Giorgio. E così è stato: i pidiessini hanno alzato le barricate, Biondi e Bianco hanno rilanciato la tesi presidenzialista, ma dopo tre ore di discussione, ai pattisti di tutte le anime non è restato che ritrovarsi d'accordo su quel che li unisce, glissando su quel che li divide.

Oggi pomeriggio verrà preparato un documento «di riferimento» per i parlamentari pattisti, una sorta di appello, che ruoterà attorno al minimo comune denominatore che unisce tutti: la riforma elettorale deve avere come stella polare il principio del sistema uninominale maggioritario con correttivo proporzionale e ogni sforzo dovrà essere fatto perché la riforma sia partorita dal Parlamento. «E quindi - come ha spiegato nella riunione Bassanini - stiamo attentissimi a distinguerci dalla posizione strumentale assunta dalla Lega che vuole l'uninominale secca per avere prima un Nord leghista e poi puntare al separatismo».

E quanto al punto più delicato, il presidenzialismo rilanciato a sorpresa da La Malfa? Il pidiessino Salvi ha ricordato che «il testo del Patto sottoscritto dai parlamentari di vari partiti esclude il presidenzialismo», anche se è possibile che sulla forma di governo si lasceranno aperte le «varie opzioni».

Da sinistra il leader referendario Mario Segni e Franco Bassanini del pds

«Summit» tra i leader referendari I pidiessini dicono no a La Malfa

Oggi pomeriggio, per limare il documento-appello, si ritroveranno attorno al tavolo in cinque: Segni, Scoppola, Biondi, Salvi e Bianco. Visto che ognuno tira da una parte, c'è la possibilità di un papocchio, di un documento che tenga tutte le strade aperte? «Un conto è discutere, un conto è fare papocchi, che sono totalmente da escludere», dice Cesare San Mauro, braccio destro di Segni.

Nella riunione di ieri i pidiessini e Bianco hanno chiesto a Segni la convocazione di un'assemblea generale dei 150 parlamentari aderenti al Patto e Segni ha accettato: quasi certamente la convention pattista si terrà il 2 dicembre. E se oggi i cinque saggi troveranno un accordo chiaro, «l'assemblea - spiega San Mauro - sarà l'occasione per un rilancio dell'iniziativa politica del Patto».

Tanto più che una nuova insidia per i pattisti di tutte le anime arriva da un'iniziativa socialista: ieri il psi ha preannunciato col presidente dei senatori Acquaviva e col vicepresidente della Bicamerale Covatta un disegno di legge parlamentare per la riforma del Senato che punta a riassorbire il referendum. Il retroscena lo spiega il vicepresidente della Camera Silvano Labriola: «Bisogna fare attenzione ad un particolare: se il Parlamento modifica in parti sostanziali l'attuale legge elettorale per il Senato, il referendum non si fa. Cosa vuol dire modifica sostanziale secondo la Corte? Che se noi abbiamo una legge proporzionale e facciamo, per esempio, una riforma alla tedesca (uninominale, ma il principio è proporzionale), il referendum salta». L'astuzia del psi è questa: il referendum Segni sul Senato investe il problema del quorum e infatti la modifica principale prevista dal progetto psi investe proprio il quorum richiesto per essere eletto senatore in prima battuta: dall'attuale 65% ad una soglia indicata «sotto il 50%».

Fabio Martini

Ogni sabato a Città Mercato di Venaria.
APPUNTAMENTO CON L'AUTO DEL DIPENDENTE.
L'AUTO DEL DIPENDENTE
DIRETTAMENTE DAL DIPENDENTE
Ogni sabato, dalle 9 alle 17, solo a Città Mercato di Venaria, vi aspetta L'Auto del Dipendente, con una straordinaria scelta di vetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo anche di soli 4-6 mesi, dunque ancora garantite dalla Casa. E potrete acquistarle subito, trattando direttamente con i Dipendenti del Gruppo Fiat che le espongono, senza intermediari. Tanto più che notaio e agenzia per le pratiche automobilistiche sono a disposizione sul posto. Informatevi subito telefonando allo 011/45.51.889 - 45.51.910.
TUTTA LA GAMMA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO DI 4-6 MESI.
Esposizione e vendita dalle 9 alle 17.

COSTUME

IL LINGUAGGIO DELLA POLITICA

Un calcio liberatorio al perbenismo moralista e serioso del vecchio pci

Aiuto, parolacce anche nel pds

«Stronzi», «casini»: persino Ingrao perde la calma

ROMA

«A dir la verità - e davvero la dice, la verità, l'onorevole Massimo D'Alema - a me fa cagare sia il vecchio che muore che il nuovo che avanza». Si noti lo scoppiettio filologico, quell'arditissimo «uno-due» che associa l'elemento scurrile con un'immagine perfino aulica.

Delicatezze post-comuniste. Genere fisiologico-defecatorio. Gusto forte: un classico. Il segretario Achille Occhetto ne è, a suo modo, vittima e fruitore. Vittima, nel senso che nel gennaio scorso, in una striscia di Staino comparsa a pagina 2 dell'*Unità*, è stato indicato senza tante perifrasi come «quello stronzo di Occhetto». E così anche il tabù del segretario - un tempo «segretario generale», l'uomo che incarnava la Razionalità della Storia - se n'è andato a quel paese.

In compenso, anche lui può permettersi di utilizzare più o meno la stessa categoria di turpiloquio. In forma attenuata, vedi la lista referendaria di Massimo Severo Giannini definita «un atto di stitichezza», come pure in termini più decisi. Da una attenta osservazione - e veramente suoni, in questo caso, tale osservazione come esempio di mortificante competenza professionale - risulta che Occhetto ci dia dentro soprattutto nei viaggi aerei. Una volta a Berlino, e richiesto di spiegare quel suo parlottio con Craxi, là in fondo al Dc9, si è giustificato: «Ma io mi sono alzato per andare a pisciare. Era lì e io che dovevo fare, sputargli in faccia?». In volo per Bratislava, ha invece concesso ai taccuini una tortuosa metafora stercoraria su Bettino «Re Mida alla rovescia» che trasforma ogni cosa che tocca «in una materia, fermiamoci qui - spiegava, colto da un soprassalto di pudore - molto meno preziosa».

Molto più diretto (e amaro), due settimane fa, Alfredo Reichlin, che pure passa per un'anima elegante: «Sparito il pci, gli stronzi vengono a galla».

Ma ecco che dopo questa fulminante, efficacissima immagine a fior d'acqua hanno preso ad alternare il genere escrementizio, i post-comunisti, con un linguaggio ultraquotidiano e con una riscoperta del genere genitale. Hanno fatto un po' effetto quelle due parolina - di verità, ma non è questo il punto - con cui un personaggio come Pietro Ingrao ha voluto liquidare lo stato del pds: «Che casino». Così come per una, due, tre, quattro puntate è proseguita la disputa tra Emanuele Macaluso e Chicco Testa, che l'aveva iniziata con un sonoro «mi sono rotto le palle».

E certo, un po' dipenderà da un giornalismo pervasivo, sempre a caccia di atmosfere, immagini e parole non ufficiali. Un altro po' dal masochismo con cui i leader pidiessini li affrontano, questi cronisti. E ancora: c'entreranno, come sempre, l'omologazione, la fine delle'ideologie, l'ansia di far titolo, il populismo, una certa smania di farla finita col perbenismo pedagogico e moralista del pci dando un calcione liberatorio a una specie di religione della serietà, dell'autocontrollo. Togliatti che i compagni li voleva sempre ben vestiti, la Iotti che non tollerava neanche i fumetti, Amendola che nel 1978 tuonava contro «l'uso sboccato del turpiloquio e dell'oltraggio» (e questo nel quadro di una lotta al terrorismo).

Achille Occhetto. Anche il leader del pds si è lasciato andare a metafore poco eleganti nei confronti di Craxi

Amendola nel 1978 tuonava contro l'uso del turpiloquio e dell'oltraggio

Eppure par di cogliere un che di compiaciuto, un sovrappiù di autolesionismo, nella parolaccia del pds. Forse la consapevolezza che al catechismo di ieri corrispondeva una forza, un pericolo. E alla vuota debolezza di oggi questa flebile, neanche troppo allegra coprolalia.

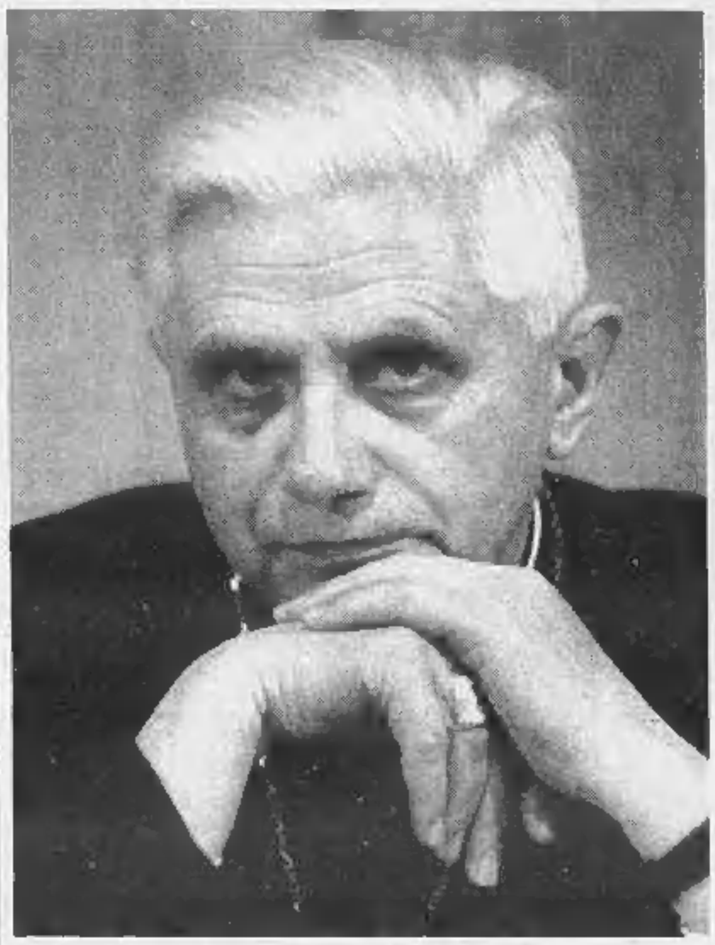
Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

L'UOMO E LA DOTTRINA

Il cardinale: la fede tende alla felicità, la predicazione cristiana deve tornare alle origini

Ratzinger e il Catechismo «Non è più il libro dei no»



A sinistra, il cardinale Josef Ratzinger
Sopra, la copertina del nuovo Catechismo

«La sessualità non è degna dell'uomo se non segue i ritmi biologici della donna e non respinge ogni forma di violenza I contraccettivi? Sono sempre violenti»

CARDINALE Ratzinger, pubblicare nel 1992 un «Catechismo universale» non significa forse voler costruire il nuovo con il vecchio? Esiste un solo precedente che possa essere confrontato con questo: il «catechismo romano», uscito dal Concilio di Trento, più di quattro secoli fa...

«Vede, il fatto è che noi stiamo vivendo un momento del tutto analogo a quello in cui si svolse il Concilio di Trento, che, alla fine del XVI secolo, segnò l'alba dei tempi moderni. Siamo alla fine di un millennio, in un periodo storico completamente nuovo, caratterizzato da un'ideologia, una scienza, una tecnica, una cultura e una civilizzazione in totale rottura con tutto ciò che abbiamo conosciuto in precedenza. E' per questo che bisognava riformulare la logica e la *summa* della fede cristiana. Il Catechismo è il risultato di una lunga riflessione della Chiesa universale, che ha lavorato anni per ripensare, ricollocare ed attualizzare la sua dottrina».

Trent'anni dopo il Concilio Vaticano II, che aveva dato più responsabilità alle Chiese locali, questo nuovo «Catechismo universale» è lo strumento di un riaccentramento intorno alla dottrina più tradizionale? Un mezzo per la riaffermazione di quel «cattolicesimo forte», che è la vera finalità del pontificato di Giovanni Paolo II?

«Ma se fin dal Concilio Vaticano II i vescovi avevano chiesto un catechismo comune, universale... Ma non era quello il momento giusto. Bisognava "digerire" le riforme, aspettare il tempo di una generazione per concepire un tale compendio della fede cristiana. Soltanto adesso noi godiamo i frutti della visione totalmente rinnovata della Chiesa e del mondo offerta dal Vaticano II. E la decisione di fare questo Catechismo è stata presa dai vescovi nel 1985, durante un sinodo straordinario convocato per celebrare il ventesimo anniversario del Concilio».

«Riaccentramento? E che cosa vuol dire? E' vero, il Concilio aveva insistito sulla Chiesa locale, che non è un piccolo distretto amministrativo della Chiesa universale, ma una cellula vivente del Corpo di Cristo. Ma la Chiesa locale si realizza come sezione di quella universale soltanto se resta aperta, unita a tutte le altre e con la Chiesa di Roma. In questo senso, se il nuovo catechismo è il simbolo della nostra comunione, della nostra unità sovrannazionale, non esclude affatto altri strumenti - come il catechismo per adulti dei vescovi francesi - destinati all'insegnamento religioso nei diversi contesti nazionali. Se si presentasse come "esclusivo", non sarebbe conforme al Vaticano II».

Il nuovo catechismo porta delle innovazioni nella dottrina cristiana?

«Un catechismo non ha mai la pretesa di essere originale. Vuole soltanto esprimere la sostanza della fede. Creare nuove idee è compito dei teologi, la Chiesa ha il compito di esaminare la fondatezza delle loro innovazioni. La novità è che noi abbiamo voluto presentare una visione unificante ed organica della fede. Non ci sono dogmi o comandamenti morali separati l'uno dall'altro. C'è una visione totale dell'uomo, della sua vita, del suo destino. E questa visione dell'uomo è il frutto dell'azione e della parola di Dio. La nostra principale intenzione era mostrare questa profonda unità; questo carattere dell'atto di fede, profondamente radicato nell'uomo».

Una delle fratture tra la Chiesa e la gran parte dell'opinione pubblica, credente o no, viene da un insegnamento morale che - a torto o a ragione - è interpretato come una serie di condanne, come un modo per tenere l'uomo lontano dal piacere e dalla felicità. Bisogna pensare che la Chiesa non vuole la felicità dell'uomo?

«E' esattamente il contrario. Noi diciamo che essere felici significa vivere nel senso più completo del termine. Questa concezione era già al centro dell'etica di Sant'Agostino. Non c'è dubbio: la predicazione cristiana deve farsi un esame di coscienza. Deve trovare un modo migliore per annunciare la fede, insistere di più sui nostri "sì" alla vita. Il nuovo catechismo non è un libro di "no", di divieti, di condanne».

«La morale cristiana, in effetti, non può ridursi a un catalogo di cose permesse o proibite. Non può essere separata da una visione di fondo, che unifica l'essenza e la vita dell'uomo. Il racconto della creazione dimostra che l'uomo è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio. Questo esprime il carattere sacro dell'esistenza umana. E non basta: quando si incarna, Dio dimostra che tutti i comportamenti umani assumono significato per il dono dell'amore. Da qui si vede il profondo rispetto che Dio ha per la vita dell'uomo».

«Questa dimensione sacra dell'uomo è il cardine di tutta la morale cristiana. Si fonda su una teologia che è direttamente ispirata alla nostra cristologia. Ed è nel quadro di questa antropologia, spesso mal interpretata dai nostri contemporanei, che noi collochiamo le risposte ai problemi dell'uomo di oggi: problemi sociali, politici, ecologici. Anche, ma non soltanto, problemi di etica sessuale».

Se una parte dell'opinione pubblica accetta il rifiuto della Chiesa per l'aborto, c'è molto più scetticismo, quando non addirittura aperta ostilità, nei confronti della posizione ecclesiastica sui contraccettivi. Molti ritengono che la Chiesa, opponendosi alla contraccezione, non lasci alla coppia che tre opportunità: l'astinenza, un metodo naturale tutt'altro che sicuro, l'aborto.

«Se sull'aborto ci può essere una posizione comune tra gli uomini di buona volontà e gli uomini di coscienza, me ne rallegro. E' molto più difficile, è chiaro, far comprendere l'insegnamento sulla regolamentazione delle nascite espresso venticinque anni fa da Paolo VI nella *Humanae Vitae*. Questo non può manifestarsi che nel contesto di una logica di fede vissuta, di una sessualità che non è veramente umana se non risponde all'appello della procreazione e della vita, se non rispetta i ritmi biologici della donna e respinge ogni forma di violenza. E l'intervento di mezzi farmaceutici nei rapporti coniugali è sempre una violenza. Ammetto che questo è un discorso difficile da comprendere al di fuori della logica di una fede vissuta. Ma soprattutto, non dimentichiamoci mai che la Chiesa è misericordia e che il Cristo è venuto per accompagnarci, per guidarci, ma anche per perdonarci».

Lei, come il Papa, è ossessionato dalla crisi della fede nella società moderna. E la nuova situazione dell'Europa non fa che aggravare la diagnosi per la quale, nel suo libro «Svolta per l'Europa», lei arriva a dire che il nichilismo è sulla via di succedere al marxismo. Come giudica questa frattura tra fede e modernità?

«Si spiega con l'invasione del relativismo e del soggettivismo, conseguenza inevitabile di un mondo schiacciato dalle presunte certezze della scienza. E' razionale solo quello che può essere sperimentato e provato. La sperimentazione è diventata l'unico criterio che garantisce la verità. Tutto ciò che non può essere sottoposto a una verifica matematica o scientifica è percepito come irrazionale».

«La conseguenza di questa limitazione della ragione è che noi viviamo in una oscurità quasi totale su alcuni aspetti essenziali della vita. L'essenza dell'uomo, i fondamenti dell'etica, la questione di Dio non possono essere sottomessi all'esperienza razionale verificata da formule matematiche: sono lasciati alla sola sensibilità soggettiva. E questo è grave: se in una società i fondamenti del comportamento etico sono abbandonati alla soggettività, slegati da ragioni comuni di essere e di vivere, affidati al pragmatismo, allora è l'uomo stesso ed essere minacciato».

«Le grandi ideologie hanno saputo dare un fondamento etico alla società. Ma oggi il marxismo è caduto e l'ideologia liberale è talmente frammentata da non aver più una visione comune, solida, coerente dell'essere umano e del suo divenire. Nel vuoto attuale sorge il terribile pericolo del nichilismo: la negazione o l'assenza di qualsiasi punto di riferimento morale fondamentale per la vita sociale. Questo pericolo diventa visibile in nuove forme di terrorismo».

Ossia?

«Il terrorismo politico e sociale degli Anni Sessanta aveva in qualche modo un ideale morale, per quanto distorto. Ma oggi il terrorismo della droga, della mafia, le aggressioni contro gli extracomunitari in Germania e altrove, non hanno più alcun fondamento morale. In quest'era della soggettività sovrana, si agisce per il solo piacere d'agire, senza altro riferimento che la soddisfazione dell' "io"».

«Il terrorismo nato dal marxismo metteva il dito sulle anomalie delle nostre regole sociali, e allo stesso modo il terrorismo nichilista di oggi dovrebbe indicarci il cammino da seguire per una riflessione sui fondamenti di una nuova ragione etica e collettiva».

A chi si rivolge questo appello?

«Non si può dare a questo proposito una risposta esclusivamente confessionale, cattolica. Al contrario, è al di là delle nostre differenze religiose, politiche, nazionali, che - così come si fa per la ricerca delle regole economiche e monetarie - si deve trovare un minimo di consenso sui fondamenti etici della nostra esistenza sociale».

Henri Tincq
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Pena di morte «legittima», choc per i cattolici

Come nel 1215, la Chiesa non la esclude in casi estremi
Bianchi (Acli): ma non uccidere resta un imperativo

Giovanni Bianchi presidente Acli
Alla sua sinistra: il Papa Innocenzo III

ROMA ALLORA è vero. La Chiesa non dice «no» in assoluto alla pena di morte. Il nuovo Catechismo universale presentato a Parigi parla chiaro: «Preservare il bene comune della società può esigere di mettere chi aggredisce in condizione di non nuocere - recita al paragrafo 2266 -. Per questo, l'insegnamento tradizionale della Chiesa ha riconosciuto fondato il diritto e il dovere della legittima autorità di intervenire con pene proporzionali alla gravità del delitto, senza escludere, in casi di estrema gravità, la pena di morte». Proprio come nel lontano 1215, quarto Concilio lateranense, quando sulla cattedra di Pietro siedeva Innocenzo III e la dichiarazione dogmatica *de fide catholica* recita: «L'autorità civile senza peccato, può infliggere la pena di morte, purché mossa non dall'odio ma dalla giustizia, purché proceda con precauzione e non senza prudenza». *De fide*: da credere come infallibile.

Per molti fedeli è una doccia fredda. Da settimane, la stampa cattolica pubblica lettere preoccupate. Le prime indiscrezioni sul catechismo cominciavano a far breccia nel tradizionale muro di silenzio vaticano; e parte del mondo cattolico si inquietava. *Famiglia Cristiana*, *l'Avvenire*, *Jesus*, il *Sabato*. Dalle pagine del settimanale paolino, il teologo Luigi Lorenzetti replicava risoluto: «La pena di morte è l'estremo ricorso alla violenza degli Stati deboli». E il direttore don Leonardo Zega si schiera al suo fianco, anche adesso: «Siamo contrari; senza reticenze, senza distinguo».

Scrive ad *Avvenire* Giorgio Contessi, 16 anni, bergamasco: «Si tratterebbe di un gravissimo e vergognoso (sì, vergognoso) gesto della Chiesa cattolica». «Indiscrezioni inquietanti», commentava il direttore Lino Rizzi. Ma lo invitava «a non lasciarsi fuorviare da spezzoni di una verità che è soltanto il frutto di una mistificante operazione giornalistica».

Oggi, del Catechismo universale esiste un testo ufficiale, in francese. E le voci trovano conferma. Come in choc. Giovanni Bianchi, presidente nazionale delle Acli, non nasconde lo sbigottimento. «Un catechismo, soprattutto questo, è un fatto di portata epocale, anche perché fa il punto e dà un giudizio sulla fase storica che attraversiamo. Non è un prontuario dei peccati, ma l'occasione per mostrare la forza e la bellezza della dottrina della fede. La sorpresa per il fatto che esso in qualche modo consenta, anche se per gravissimi reati, la pena di morte nasce da questa constatazione». E ricorda: «Anch'io, con molti altri, non esclusi uomini di Chiesa, ho speso parte del mio tempo per chiedere a capi di Stato e dittatori di convertire in altra forma la pena di morte comminata ad alcuni "celebri" condannati».

Nemmeno Vittorio Messori, saggista cattolico, autore di una delle più meticolose ricerche sulla «legittimità» della sentenza capitale nella prospettiva cristiana (vi ha dedicato ben tre capitoli del suo libro *Pensare la storia*, edizioni Paoline) si iscrive «fra i forcaioli», ma sottolinea che «l'Antico Testamento non ha imbarazzo a prescrivere la pena di morte in ben 35 casi, il Vangelo non la nega e San Paolo ritorna più volte sull'argomento, riconoscendo al potere legittimo tutta l'autorità di usare la spada. Si può discutere, invece, sulla sua opportunità in un determinato momento storico. Oggi, io sono fautore della inopportunità».

Ma Amnesty documenta che la sentenza capitale è una realtà in 99 Stati del mondo, una trentina nei soli Stati Uniti. Commenta ancora l'aclista Bianchi: «Se è vero che il compito del catechismo è quello di annunciare un messaggio paradossale, anche quando questo può sembrare "sovversivo" della morale corrente o tradizionale, il "tu non uccidere" è uno dei messaggi più profondi dell'esperienza cristiana di Dio».

Mario Tortello

La Federazione editori giornali contesta Pagani sulle sponsorizzazioni tv

«Pubblicità, il ministro sbaglia»

Lettera della Cee critica la normativa italiana

ROMA. La Fieg (Federazione italiana editori giornali) contesta il ministro delle Poste e telecomunicazioni, Maurizio Pagani, in relazione ai rilievi che sono stati mossi dalla Cee a nove Paesi in materia di attività televisive: «Resta l'imbarazzo, a dir poco, di dover constatare come gli argomenti addotti in sede parlamentare dal rappresentante del governo per spiegare la sua posizione favorevole alle emittenti fossero fondati su notizie insufficienti o errate».

«Apprendiamo - si legge in una nota emessa dalla Fieg - che solo tre Paesi, l'Italia, l'Irlanda e, per aspetti molto limitati, l'Olanda, hanno ricevuto contestazioni dalla Commissione Cee in materia di disciplina delle sponsorizzazioni. Intervenendo al Senato sulla lettera della Cee all'Italia - prosegue il comunicato - il ministro delle Poste, dopo aver sottolineato una presunta scarsa chiarezza della direttiva comunitaria in materia di sponsorizzazioni aveva, invece, testualmente affermato: "Probabilmente il problema andrebbe affrontato in sede comunitaria con un chiarimento da parte del Consiglio delle Comunità". Se, infatti - concludeva il ministro - nove Stati su dodici hanno avuto difficoltà interpretative, può sorgere il dubbio che la colpa non sia degli Stati stessi ma dell'oggettiva difficoltà di intendere il contenuto della direttiva».

«Potremmo dichiararci soddisfatti - prosegue la nota - in quanto viene così a cadere la premessa del sillogismo del ministro - tutti i Paesi hanno disatteso la direttiva, e quindi è la direttiva ad essere incomprensibile e non l'Italia ad averla violata - e con essa la conclusione che non è necessario modificare la normativa italiana in materia di sponsorizzazioni». Ma allora il ministro si basava, come si è già detto, su notizie insufficienti o errate». La nota degli editori osserva poi che «si ripropongono, comunque, la necessità e l'urgenza di rendere la disciplina italiana in materia di sponsorizzazioni conforme alla direttiva della Comunità e alla disciplina attuata dalla quasi totalità degli altri Paesi». «Gli editori di giornali - conclude la nota della Fieg - continuano a sperare che il Parlamento voglia, finalmente, correggere la grave storiura della legislazione italiana in questa materia, ripristinando il rispetto di quei criteri di separazione tra pubblicità e programma che costituiscono la regola di fondo dell'attività pubblicitaria in tutto il mondo civile». [Ansa]

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica «Il cittadino» di Pierluigi Franz è rinviata a domani.

Destinato ai manager

Notiziario Ansa via satellite anche negli Usa

NEW YORK. Nuovo servizio dell'Ansa sul mercato statunitense: oggi, alla stampa e agli operatori economici italiani negli Usa sarà presentato «Business News International», un prodotto in lingua italiana per l'estero che sarà diffuso via satellite geostazionario. E' la versione internazionale del nuovo notiziario sintetico recentemente lanciato dall'Ansa in Italia e destinato ai manager. Il servizio è composto da notizie brevi, di argomento economico, quotazioni di Borsa e flash su avvenimenti di politica e cronaca, oltre alla rassegna stampa, una nota politica, il riepilogo dei principali avvenimenti economici italiani. Contemporaneamente divengono disponibili in Usa anche «Ansa Service», che permette di consultare l'intero servizio quotidiano dell'Ansa, e «Ansa Mail», che offre, a scelta dell'utente, uno dei servizi specializzati dell'agenzia. [Ansa]

I difensori accusano i giudici di usare sistemi come durante l'emergenza-br

«Ma Ligresti non è un terrorista»

Un avvocato: stillicidio di mandati di cattura

MILANO. Gli avvocati di Salvatore Ligresti contestano nel merito e nel metodo il nuovo ordine di custodia cautelare. Nel merito: «E' la prima volta in trent'anni che vedo una persona incarcerata per concorso in abuso d'ufficio - dice l'avvocato Raffaele Della Valle -, un reato che viene normalmente contestato con un semplice mandato di comparizione». Nel metodo: «Il nuovo mandato - spiega il legale - è stato notificato stamattina alla vigilia della libertà di Ligresti, su fatti che potevano essere contestati più di un mese fa. In questo modo si allunga di altri tre mesi la carcerazione preventiva, con un sistema che ricorda quello dell'emergenza-terrorismo quando appunto, per tenere in galera i brigatisti si usavano i mandati di cattura detti "a grappolo"': un sistema che la Cassazione aveva giudicato illegittimo ma che adesso sembra ritornato in auge».

L'avvocato Della Valle a questo punto non vuole fare previsioni sul «destino giudiziario» di Ligresti. Ma sia lui, sia il suo collega Ennio Amodio, si dicono disposti anche ad un «gesto clamoroso» come la rinuncia al mandato difensivo.

Alla base di questa situazione c'è, secondo i legali, una «violazione delle regole del gioco»: «E' come se fossimo ai tempi supplementari di una partita, che però non finiscono mai: il pubblico ministero vuol giocare fino a che non ha vinto». E vincere, secondo i legali, significa ormai solo ottenere una confessione: «Qui si stabilisce che la pericolosità sociale di una persona dipende soltanto dal suo rifiuto di confessare. Ma in questo modo - dice Della Valle - si vanifica completamente il ruolo del difensore. Noi non dovremmo più essere degli avvocati, ma dei semplici mediatori, oppure dei confessori e dei confidenti. L'imputato, più che di un legale, sembra aver bisogno di un assistente spirituale».

Un atteggiamento generale dei magistrati che però si rivelerebbe con particolare «accanimento» nei confronti di Ligresti: «E' dal 1987 che è nel mirino dell'autorità giudiziaria. I suoi uffici sono stati rivoltati decine di volte». Inchieste su inchieste che però, al momento, non sono mai approdate a una condanna definitiva: quelle comminate a Milano, per abusi edilizi, sono state infatti tutte annullate dalla Cassazione. L'«accanimento» per Della Valle sarebbe poi ancor più evidente nel corso di questa indagine sulle tangenti: «I magistrati - dice Della Valle - dimostrano un rigore che non trova eguali con gli altri inquisiti». Nei prossimi giorni Ligresti sarà sottoposto a un nuovo interrogatorio. [s. mar]

Su «Famiglia Cristiana» i cardinali Saldarini, Nicora e Foresti rispondono ai lettori

«Sono cattolico e voto Lega» I vescovi: commetti un errore

ROMA. «Sono cattolico e voto lega», scrivono decine di lettori a *Famiglia Cristiana*. «Fratello non fai peccato, ma hai sbagliato», rispondono i vescovi. Il dibattito a distanza è raccolto sulle colonne del settimanale cattolico in edicola questa settimana. La direzione di *Famiglia Cristiana* infatti per replicare alle lettere che per la prima volta accusano i suoi giornalisti di «essere "venduti" al sistema dei partiti corrotti», ha scelto di affidare la risposte a tre vescovi del Nord Italia. E i vescovi assolvono il settimanale. Scrive monsignor Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino e vicepresidente della Cei: «Allo stato attuale nessuna "benedizione" può venire dai vescovi, perché corrisponderebbe a una legittimazione del particolarismo». Aggiunge il vescovo di Verona, Attilio Nicora: «Il partito degli onesti non esiste». E il vescovo di Brescia, Bruno Foresti: «Sia esso settentrionale, meridionale o straniero il cristiano non può dimenticare la regola aurea che suona così: non fare ad altri ciò che non vorresti fatto a te; anzi fa agli altri ciò che vorresti fare a te».

Certo, la Chiesa non scomunica la lega, ma poco ci manca. Non siamo ancora al «vade retro Satana», ma le critiche dei vescovi hanno il peso di un macigno. Saldarini individua valori negativi nel comportamento leghista come il «particolarismo localistico, la venatura razzistiche, il carattere prevalentemente protestatario e l'orientamento antinazionale». Nicora li accusa di egoismo e ricorda ai «lombardi che fin quando preferiranno far soldi nel privato e lasceranno ad altri la presenza nei pubblici servizi sarà inutile lamentarsi e votare per le leghe». Foresti critica la mancanza di solidarietà: «Va combattuto il burocratismo statale centralistico, inibitore delle giuste autonomie locali e di ogni forma di volontariato sociale» ma bisogna rispettare «il dovere della solidarietà, che esige l'attenzione e la cura del povero e l'accoglienza del debole».

Durissima anche la critica «politica». Il vicepresidente della Cei fa una premessa: «La Chiesa come tale non sponsorizza nessun partito come non li demonizza nessuno, ma avendo una sua visione dell'uomo e della strada che poi non è sua ma di Cristo, non può rimanere indifferente verso concezioni della persona umana, della famiglia, del lavoro, dell'economia, della società, della scuola, dell'assistenza che contrastino chiaramente con la verità evangelica». Poi c'è la conferma dell'appoggio ecclesiale alla dc, un appoggio che nelle parole di Saldarini sembra quasi essere stato un male necessario: «Purtroppo in questi anni i cattolici non avevano molta scelta e sono stati costretti dagli altri a non poter scegliere se non l'unico partito che affermava un'ispirazione cristiana per le scelte politiche».

Ma Saldarini è anche convinto che i cattolici non possono vedere nella lega un'alternativa alla dc: «Un movimento politico si misura soprattutto sul programma. E finora non pare che la Lega si esprime nel senso del bene comune di tutto il Paese. E' un programma dei No, non ancora del Sì, come esigerebbe un vero progetto politico». Nicora solleva dubbi sulla competenza dei politici leghisti: «Qual è il grado di competenza e di esperienza della classe politica leghista? Si fa fatica, almeno per ora, ad avere precisi elementi di giudizio, sia perché tutto si appiattisce sulla coppia Bossi-Miglio sia perchè il dibattito politico è tendenzialmente incentrato su formulazioni generali e schematiche, che rischiano di dire tutto e niente».

Maurizio Tropeano

CARD. MARTINI

«No all'Italia divisa»

ROMA. L'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, monsignor Giuseppe Agostino, arcivescovo di Crotone, e il presidente della Cei, il cardinale Camillo Ruini, attaccano la lega e il suo progetto di divisione dell'Italia. Lo fanno nel libro «Nord Sud», Edizioni Paoline, curato del giornalista della Rai Domenico Nunnari. Nella prefazione del volume il cardinale Camillo Ruini scrive: «Esiste un'unità profonda del popolo italiano, ben più antica della nostra unità statuale, e solo nel rispetto e nella solidarietà reciproca il Paese può far fronte alle difficoltà e riprendere il cammino della propria crescita». E rispondendo ad alcune domande monsignor Martini spiega che «Separare il Sud dal resto del Paese è una soluzione anacronistica e moralmente inaccettabile». Monsignor Agostino lancia un pressante appello alla riconciliazione nazionale. [Agi]

Qui a fianco, monsignor Giovanni Saldarini arcivescovo di Torino, vicepresidente della Cei «allo stato attuale non benedico la Lega» A sinistra, Irene Pivetti responsabile della Consulta Cattolica della Lega «rispettiamo la dottrina sociale della Chiesa»

«Non chiediamo benedizioni»

Pivetti: scendete dai pulpiti siamo stanchi di certe prediche

ROMA. «Non accettiamo lezioni di comportamento generale e provocazioni gratuite». L'onorevole Luigi Rossi, portavoce della Lega, risponde così all'intervento dei vescovi su *Famiglia Cristiana*. Secondo Rossi i prelati hanno sconfinato dai limiti della loro funzione pastorale, per loro «l'unità dei cattolici è come l'energico esclusivo invito a votare per la dc se non si vuole precipitare all'inferno». Durissima Irene Pivetti, responsabile della Consulta Cattolica leghista: «Ma da quali pulpiti ci tocca ogni giorno ascoltare prediche!».

Onorevole Pivetti, monsignor Saldarini ha detto che i vescovi non possono benedire la Lega, che ne pensa?

«Non abbiamo mai chiesto benedizioni a nessuno. Noi non sollecitiamo dalla Chiesa consigli per gli acquisti a nostro favore, ma ci dicano i vescovi in quali punti il programma della Lega contrasta con la Dottrina sociale della Chiesa».

I vescovi parlano di venature razzistiche, non le sembra che il razzismo sia in contrasto con la Dottrina della Chiesa?

«Noi ci limitiamo a dire che l'identità collettive, il senso di appartenenza ad un popolo, l'avere valori popolari devono essere tutelati. Anche la Chiesa ha sempre detto di valorizzare l'identità dei popoli. Valorizzando la nostra identità valorizziamo anche quella degli altri».

E lo fate col manifesto antiterroni affisso a Trento?

«Abbiamo condannato quell'episodio e commissariato la sede».

I cardinali vi rimproverano di mancanza di solidarietà, è vero?

«La solidarietà non è pietismo a buon mercato e nemmeno assistenzialismo ma vuol dire corresponsabilità. E' ovvio che le parti ricche aiutino quelle povere ma l'aiuto deve essere efficace, bisogna controllarlo, senza sprechi. Questo vale sia per le regioni povere che per i Paesi in via di sviluppo».

Ai prelati non piace la divisione dell'Italia...

«Basta. Il federalismo non è frammentazione. Significa portare il Paese verso una nuova unità adeguandosi alla realtà, dando ad ogni parte del Paese la possibilità di governarsi in base alle proprie esigenze». [m. tr.]

IL CASO

LE CRITICHE DEGLI STORICI

Bacchettate a Bossi & C «Che barbari ignoranti»

ROMA. Ma che brutti voti sulle pagelle di quelli della Lega. Zero spaccato in storia per Gianfranco Miglio. Insufficienza con biasimo per Umberto Bossi. E una sonora bocciatura per tutti gli esponenti del Carroccio esaminati dal severo professor Giuliano Amato. E' stata la giornata della controffensiva per screditare i nuovi «barbari», i lumbard dipinti come incolti, grevi, rozzi e un pochino analfabeti.

Il primo a brandire la matita rossa e blu è stato Giuseppe Galasso, napoletano, storico del Mezzogiorno, dirigente repubblicano designato lo scorso febbraio da Cossiga nella commissione di storici che avrebbe dovuto appurare l'autenticità della famigerata lettera di Togliatti sugli alpini. Obiettivo dei suoi strali: Gianfranco Miglio, ideologo della Lega, costituzionalista dalla battuta salace, l'intellettuale che con voluttà luciferina prende gusto a sfidare i più coriacei luoghi comuni della cultura italiana. «Lo boccerei» senza esitazione, ha confessato in un convegno salernitano il professor Galasso. E perché? «Per il modo con cui ha parlato di Montesquieu, del clima e della razza».

Altro che «insigne studioso», protesta Galasso che riserva anche una stoccata a Giorgio Bocca, colpevole con il suo *Inferno* di aver scritto un libro «fazioso ed impreciso». La colpa di Miglio è invece quella di citare Montesquieu «per la parte caduca e sciocca» delle sue opere. Galasso, però, non si è fermato alla bocciatura di Miglio. E invia una pagellina folta di insufficienze anche a Gianni Brera, che leghista non è ma che è abitualmente identificato come corifeo del pregiudizio antimeridionale.

Brera canta le lodi della «Padania» longobarda. Ma Galasso riserva al principe dei giornalisti sportivi una bacchettata sulle dita: «I longobardi sono stati a Nord e a Sud e quelli del Sud sono stati più bravi di quelli del Nord». La lezione di Galasso si conclude così: quelli del Nord sono caduti per viltà e tradimento sotto i colpi dei Franchi, mentre quelli del Sud sono caduti tre secoli dopo ma solo per inferiorità militare rispetto ai Normanni».

Leghisti in punizione dietro la lavagna, dunque. Anche Umberto Bossi, che si era permesso di dire a Giovanni Spadolini «di ripassare un po' di storia» dopo che il presidente del Senato aveva agitato nel corso del congresso repubblicano lo spettro della Repubblica di Weimar. «Non c'è nessun errore storico», replica Spadolini, «ho detto che la Repubblica italiana, con le contraddizioni attuali, rischia di finire come Weimar, cioè in un viluppo di elezioni anticipate». Spadolini rispedisce al mittente l'accusa infamante di aver commesso uno strafalcione storico: nelle mie perole, replica, «c'è il richiamo ad una esperienza, quella di Weimar, che oggi viene ritenuta da tutti esemplare come disgregazione della democrazia dall'interno».

Nelle foto a partire da sinistra Miglio Galasso Bossi Spadolini «Le citazioni storiche dei leghisti sono errate»

Punizioni, votacci e l'umiliazione delle orecchie d'asino per la Lega in blocco decretati dal presidente del Consiglio. Il fatto che «nel Paese si affermi una forza politica nel cui linguaggio non è possibile rintracciare neanche un filo di cultura, e anzi tutto si legge fuorché la cultura, è una grave disfunzione», ha detto infatti Giuliano Amato durante la cerimonia romana dell'assegnazione dei premi speciali alla cultura della Presidenza del Consiglio.

Alla Lega non resta altro che superare gli esami di riparazione.

Pierluigi Battista

FLASH

Ruini: giornalisti parlate di religione

ROMA. L'evangelizzazione dell'uomo moderno deve passare anche e soprattutto attraverso i mass-media. Lo afferma il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, in un'intervista al Radiocorriere Tv. Chiede ai mass-media il cardinal Ruini «innanzitutto di far conoscere il bene e non soltanto il male». In secondo luogo di «far conoscere i fatti della fede e della religione per quello che sono in se stessi e non soltanto per i legami che possono avere con altri aspetti della vita, come la sessualità, l'economia e la politica». [Agi]

L'Aquila, autodenuncia del viceprocuratore

L'AQUILA. Il sostituto procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica dell'Aquila, Antonio La Rana, si è «autodenunciato» alla Procura generale per chiedere che venga «fatta luce sugli addebiti» mossi nei suoi confronti dall'on. Domenico Susi, socialista, in un'interrogazione al ministro della Giustizia, Claudio Martelli. Susi aveva chiesto di verificare «una eventuale commistione tra le attività private e l'esercizio di sostituto procuratore» di Antonio La Rana. Il magistrato ha chiesto alla Procura generale di acquisire copia dell'interpellanza da trasmettere alla Corte d'appello di Perugia. L'on. Susi è coinvolto in un'inchiesta del magistrato per ricettazione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti. [Ansa]

Debutto alla Camera per l'on. sordomuto

ROMA. Primo giorno di aula per il neo-deputato socialista Stefano Bottini, sordomuto, subentrato alla Camera a Vincenzo Balzamo. Bottini ha fatto ingresso in aula accompagnato dal commesso-assistente, abile interprete del linguaggio dei segni. Il presidente Giorgio Napolitano ha dato il «benvenuto al collega Bottini», assicurandogli «il massimo impegno affinché possa adempiere nel migliore dei modi al mandato ricevuto dai suoi elettori». Dovrà essergli consentito di seguire i lavori e di intervenire: si sta studiando il modo con il Cnr. E' comunque escluso che un interprete possa prendere la parola in aula per lui. Si parla di installare un video sul seggio di Bottini. Il quale, per intervenire, potrebbe ricorrere a frasi scritte, lette dal vicino di seggio. [Ansa]

Cossiga citato da ex partigiani

ROMA. Francesco Cossiga è stato citato in giudizio civile da un gruppo di ex partigiani (tra cui il sen. Arrigo Boldrini), che si ritengono diffamati dal contenuto delle dichiarazioni attribuite all'ex Capo dello Stato dal giornalista Paolo Guzzanti nel libro «Cossiga, un uomo solo» e riferite a alla vicenda Gladio nonché a un massacro di cento persone nelle carceri di Schio, la cui responsabilità viene attribuita a un gruppo di partigiani. Gli ex partigiani respingono le accuse e chiedono che il risarcimento del danno sia devoluto all'Istituto storico della Resistenza di Ravenna. [Ansa]

Pubblico impiego: sorprendente rapporto del ministro del Tesoro al presidente del Consiglio

Calano gli alunni, ma si assumono insegnanti

Quindicimila nuovi professori nonostante il blocco del turn over

ROMA. Sorpresa. Lo Stato continua ad assumere. Nonostante il blocco del pubblico impiego, 28 mila persone hanno coronato il loro sogno: diventare dipendenti di un ministero. Di questi ben 15 mila sono insegnanti. Assunzioni in controtendenza con il costante calo demografico. Maestri e professori insegneranno a classi sempre più vuote.

Il rapporto sui dipendenti delle amministrazioni statali, redatto dalla ragioneria generale dello Stato, ci dice che al primo gennaio 1992 rispetto ad un anno prima, l'aumento complessivo del personale è stato di 12 mila 603 unità. Che diventano 62.064 se si guarda al 1988. «Una cosa inaudita», commenta Domenico Trucchi, segretario generale Cisl del Pubblico impiego, che vuole vederci più chiaro.

«Sono preoccupato - spiega - il blocco del turn over può essere ignorato solo in casi eccezionali. Andrò ad analizzare i dati con calma. Se le eccezioni riguardano il ministero delle Finanze, o i corpi di Polizia, questi erano già preventivati, ma per il resto è davvero incomprensibile e occorre verificare bene le cifre».

Ma i dati che il ministro del Tesoro Piero Barucci ha trasmesso al presidente del Consiglio Giuliano Amato parlano chiaro: il ministero che ha maggiormente gonfiato i propri organici è quello della Pubblica Istruzione non quello delle Finanze.

Sempre nel corso del '91 lo Stato ha assunto 3548 militari, 626 magistrati e 5644 persone nei corpi con ordinamento particolare, come polizia e vigili del fuoco. Diventano così 2 milioni e 325 mila le buste paga che gravano sui conti pubblici. Due milioni e 52 mila per i ministeri. Solo 272 mila per le aziende autonome che hanno visto diminuire i loro organici, in linea con la decisione di bloccare le assunzioni statali, di 15 mila unità.

Il ministro del Tesoro Piero Barucci: «Nonostante il blocco del pubblico impiego lo Stato ha assunto 28 mila persone»

Il personale dei ministeri, costituito per il 50,5 per cento da docenti, è concentrato prevalentemente nei ministeri della Pubblica Istruzione, della Difesa, dell'Interno, delle Finanze, dell'Università e ricerca scientifica. Nelle aziende autonome, invece, quasi l'86 per cento di tutto il personale lavora presso l'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni che ha visto diminuire le proprie «forze» di quasi 13 mila e 500 persone.

Dei posti statali è difficilissimo essere licenziati, ed è questo il motivo, più dello stipendio, che li fa sembrare così ambiti agli occhi di chi cerca lavoro. Chi lavora nel pubblico impiego - secondo i dati forniti ieri - può guadagnare dai 6 ai 200 milioni lordi l'anno. I più «ricchi» sono i magistrati: sei di loro sfondano il tetto dei 200 milioni ed oltre, mille vengono pagati più di 150 milioni l'anno. Molto di più dei dirigenti ministeriali che, anche al massimo livello, non arrivano a 100 milioni lordi l'anno. All'inizio della carriera le retribuzioni vanno dai 6 milioni l'anno del primo livello, ai 37 di un magistrato che comincia la sua carriera. [m. cor.]

REPORTAGE

LA NUOVA FRONTIERA DEL CORANO

Sotto scorta, il nostro inviato tra i pochi stranieri che si avventurano nell'Alto Egitto

Turista blindato sul profondo Nilo

Ad Assiut i militari pattugliano le sponde del fiume
Posti di blocco e controlli: vietato visitare i villaggi

Il tempio dedicato da Amenofis I agli dei Amon e Mut a Luxor. L'ondata di attentati islamici rischia di danneggiare seriamente il turismo in Egitto

Fondamentalisti islamici levano il Corano durante una manifestazione al Cairo (FOTO AFP)

All'Hotel Happy Land c'è solo una comitiva di svizzeri sorvegliata da guardie armate
Fino all'alba resteranno barricati in albergo

ASSIUT
DAL NOSTRO INVIATO

Turisti amatissimi, continuate a visitare l'Egitto: ma se permettete un consiglio, non in angoli come questo. Rischiereste di trovarvi nelle nostre condizioni. Noi siamo ad Assiut, capitale dell'omonimo governatorato, 400 chilometri a Sud del Cairo, chiusi con 34 turisti svizzeri in un alberghetto mentre la polizia pattuglia l'ingresso. Per proteggerci, beninteso.

Eravamo arrivati con una vecchia «Peugeot» targata Il Cairo che era difficile individuare come veicolo di visitatori stranieri, eppure ci hanno intercettati, fermati, scortati, abbiamo fatto ingresso nella capitale dell'integralismo quasi come un corteo presidenziale, preceduti e seguiti da «jeep» della polizia con sirene ululanti e uomini a mitra spianati.

Adesso ci hanno detto che dopo il tramonto nessuno può lasciare la città. Nelle ultime luci del giorno abbiamo visto un battello carico di visitatori solcare il Nilo, mentre il lungofiume alberato della città pareva teatro di una sfilata, tanti erano i militari in assetto di guerra schierati a sorvegliare le sponde. Adesso nel gruppo svizzero c'è qualche matura signora che comincia a trovare la situazione non più così eccitante: una sta piangendo (si sente tutto, nei due piccoli piani dell'hotel «Happy Land») e grida al capogruppo che vuol tornarsene subito a Losanna, che la sua amica, quella prudentemente rimasta al Cairo, aveva ragione.

Visitate l'Egitto, allora: ma solo nelle zone «protette». Ormai è chiarissimo che a causa della nuova ventata di fanatismo religioso, questo Paese sta impiegando nella protezione dello straniero (e della propria economia) più forze di quante ne avesse schierate nella Guerra dei sei giorni. Il Cairo, Luxor, Assuan, la Valle dei Re sono luoghi frequentatissimi e, si direbbe, sicuri: ma basta uscire appena dai sentieri tracciati, azzardare un percorso diverso, tentare un colpo d'occhio sull'Egitto meno carico di storia ma più vero, ed ecco che ti ritrovi nella condizione di possibile bersaglio.

L'atteggiamento del governo non è dei più tranquillizzanti. A giorni alterni, i giornali ufficiali enfatizzano i successi nella lotta al terrorismo o tacciono del tutto sull'argomento. Questo si direbbe un giorno «sì»: Abdel Harim Moussa, ministro dell'Interno, ha appena accusato «altri Paesi» di tessere le fila del nuovo terrorismo, per mettere in discussione la modernità egiziana. I ragazzotti che sparano ai turisti, afferma Moussa, hanno confessato: ad organizzarli sono i governi di Sudan, Iran ed Afghanistan. Qualcuno sarebbe riuscito a comprare armi anche coi proventi di improvvisate collette per gli aiuti alle vittime del recente terremoto. Ma non era, quello degli integralisti, un fenomeno sotto controllo», la centrale non era stata smantellata? La questione comincia a farsi tanto sentita da imboccare la via di un incidente internazionale, con scambi d'accuse che almeno tra Teheran e Il Cairo si fanno sempre più violenti.

Questo, però, è meglio che il turista occidentale non lo sappia. Anche dal punto di vista della protezione militare, il Paese tenta di offrire il volto più sorridente. A noi, nella lunga strada che dal Cairo conduce verso Sud-Est, ieri è accaduto d'incontrare i primi posti di blocco solo nelle vicinanze di Dajrouth, a più di 200 chilometri dalla capitale. Prima, solo qualche soldato che annotava la targa dell'auto. Poi, via via che il paesaggio cominciava a farsi sempre più pittoresco dal punto di vista turistico e miserabile sul piano umano, ecco i primi blocchi veri.

E' da Menja che l'Alto Egitto comincia a mostrare la sua realtà più cruda. E' dalla periferia di questa grande città, anch'essa sede di un governatorato, che dai finestrini si comincia a vedere scorrere fotogrammi di Medio Evo nei quali capre, bimbi smagriti, asini e capanne di fango ogni tanto sopportano l'intrusione di un camion. E' qui, dai canneti che ricoprono queste rive, che il primo di ottobre qualcuno sparò contro i passeggeri della «Nile Elite»: e guardando i tetti conici di queste poverissime capanne non è affatto difficile immaginare che in nome dell'Islam ognuno di questi antri potrebbe vomitare da un momento all'altro nuovi «Kamikaze».

A Dajrouth, la città che qualche mese fa visse violenti attacchi integralisti contro le chiese copte, il controllo di polizia è a tre chilometri dall'abitato. La targa, gli uomini del posto di blocco ce l'avevano già: hanno chiesto cortesissimi i documenti ad autista, interprete e passeggeri, e un attimo dopo hanno fatto segno di aspettare. Cinque minuti, e la vecchia «Peugeot» targata Il Cairo si è ritrovata a procedere tra due furgoni blu della polizia che sotto i teloni mostravano, ciascuno, otto uomini armati.

Cambio della guardia a Sheraf, nuovo cambio di staffette a Sambo (villaggio dove gli incidenti cominciano a farsi molto frequenti), e poi ancora a Qaseja, ad Ahuanka. Alla periferia di Assiut, l'ultima scorta metteva i brividi: oltre a spianare le armi, i soldati avevano le baionette inastate, quasi per mostrarsi pronti a qualsiasi «corpo a corpo».

«Non c'è alcun pericolo, signore: solo misure precauzionali», ha tentato di spiegare il sergente che ci ha letteralmente condotti fino alla porta dell'albergo. Sarebbe stato interessante visitare l'Università, che il governo di Mubarak continua a considerare come la vera culla dell'integralismo: «Impossibile», è stata la risposta. Ed anche cercare di raggiungere per telefono qualcuno dei docenti si è rivelato impresa sovrumana. Visitare la moschea di El Rahma? «Neanche a parlarne», è stata la risposta, questa volta poco diplomatica, del sergente. Lì davanti, appena dieci giorni fa uno scontro tra polizia e tradizionalisti si era concluso con una sessantina di ferimenti e non si sa bene quanti arresti.

Il terrorismo? Fatti isolati, iniziative individuali, un fenomeno concluso: anche il personale dell'albergo sembra ripetere cortese i paragrafi di una circolare ministeriale. Visitare la città? «Dopo il tramonto è sconsigliabile: e poi non c'è molto da vedere». Una passeggiata lungo il Nilo? «In questa stagione è umido». Un ristorante? «Il solo aperto in città è quello dell'albergo».

Naturalmente, non è vero: ma come resistere a inviti così cortesi e pressanti? Assiut, tra l'altro, sta preparandosi ad un appuntamento importantissimo: sabato prossimo, la facoltà di Scienze dell'Università aprirà i battenti del «Primo congresso italo-egiziano di biologia». Un avvenimento storico, per l'Alto Egitto, un simposio cui parteciperanno 120 professori, metà dei quali europei. Gli italiani sono dodici, e fino a ieri sera ancora non avevano fatto giungere la definitiva conferma.

Il rettorato dell'Università, ci raccontano, è irritatissimo e minaccia di ribattezzare il congresso come «egiziano» tout court. Non meno fastidio si sta provando all'ambasciata d'Italia, l'incrocio di telefonate con quei docenti si è fatto frenetico.

Noi, da qui, non vorremmo influenzare alcuna scelta. Forse però converrà precisare che dalla finestra del nostro albergo, mentre la sera ormai è calata, nella El Sawra Street di Assiut, si vedono solo la «Peugeot» di cui ormai sapete tutto e un grande pullman rosso con la scritta «Sphinx Tours». Intorno, sui marciapiedi, o appostati dietro le piante, ci saranno venti poliziotti armati che nonostante ogni buona volontà non riescono a risultare rassicuranti. Due porte più in là, la turista di Losanna continua a piangere.

Giuseppe Zaccaria

Stato civile di Torino

11 NOVEMBRE 1992

NATI — **Groppi** Emanuele; **Trapani** Alessandra Valerio; **Spilotri** Carlo Alberto; **Fasan** Isabella; **Fasan** Fabiola; **Negro** Federica; **Commisso** Silvia; **Landolfo** Mirko; **Loguercio** Sara; **Stabile** Dario; **Bressan** Celeste; **Varano** Manuela; **Scarabosio** Paola; **Gigione** Riccardo; **Sgrulletti** Sara; **Ferraris** Fabrizio; **Montanari** Umberto; **Tabone** Giulio; **Turbinelli** Francesco; **Mose** Alessandro; **Piscioneri** Sara; **Gallucci** Jessica; **Hadj Kaddour** Salima; **Armando** Cristian; **Scilipoti** Stefano; **Petrocelli** Vincenzo; **D'Agostino** Alessia; **Bisello** Federico; **Tosolini** Francis Alexandre Matthieu; **Gardenghi** Chiara; **Mandara** Miriam; **Conti** Valeria; **Federighi** Fabio; **Cordin** Ilenia; **Sforza** Nicolò; **Giusto** Federica Carlotta.

MORTI — **Cavallo** Giovanni, di anni 65, nato a Mondovì, pens., abitante in via Cavalcanti 8; **Abbate** Giuseppa, a. 81, Alpala, pens., via Saluzzo 53; **Boelini** Guido, a. 80, Fiesso, pens. via Macerata 19; **Martini** Caterina, a. 78, Torino, pens., via S. Gaidano 141; **Pagano** Pietro, a. 52, Foggia, pens., via Frejus 29; **Giuniperu** Walter, a. 56, Verrua Savoia, pens., c.so Brunelleschi 7/11; **Frasciola** Giovanni, a. 78, Domodossola, pens., via Boston 34; **Calamari** Adriana ved. Minotelli, a. 68, Germignaga, pens., via Ximiglia 26; **Saracco** Giovanni, a. 84, Torino, pens., via Metenzi 9; **Maccario** Candida ved. Anato, a. 93, Cossombrato, pens., via D. Fabrizi 75; **Nesti** Annunziata, a. 77, Monsummano, pens., via Coazze 9.

Deceduti in ospedale: **Franciosa** Antonio, a. 95, Melfi, pens. G. Bosco; **Candide** Emilio, a. 53, Torino, assicuratore, Martini; **Gino** Caterina, a. 87, Moncalieri, pens. Molinette; **Peano** Elmira, a. 76, Castelnuovo Belbo, pens., G. Bosco; **Gallus** Antonio, a. 34, Iglesias, di[illegible], A. di Savoia; **Sarai** Caterina, a. 84, Torino, pens., Molinette; **Petrinetto** Vincenzo, a. 72, Torino, pens., G. Bosco; **Zedda** Antonio, a. 32, Cagliari, decoratore, Mauriziano; **Lisi** Emanuele, a. 53, Bitonto, operaio, Mauriziano; **Di Porto** Settimio, a. 78, Roma, pens., Martini; **Lanza** Viggianina, a. 77, Conturni Terme, pens., S. Anna; **Serra** Pietro Paolo, a. 45, Buggerru, pens., corso Caio Plinio 44, M.L.; **Ceglia** Italia, a. 76, Foggia, pens., G. Bosco; **Faro** Pier Paolo, a. 28, Torino, studente, Mauriziano; **Patruno** Michele, a. 79, Palazzo S. Gervasio, pens., Martini; **Barbero** Lorenzo, a. 89, Fossano, pens., G. Bosco; **Vernetti** Michele, a. 75, Torino, pens., M. Vittoria; **Apra** Giuseppe, a. 81, Torino pens., M. Vittoria; **Rio** Giuseppe, a. 80, Lauriana di Borrello, pens., Molinette; **Ossolaro** Esterina, a. 93, Gassino, pens., C.T.O.; **Morino** Luciano Francesco, a. 55, Torino, capo officina, via G. Balbis 13, M.L.; **Alonge** [illegible]to, a. 82, Agrigento, pens., Molinette; **Piccolo** Francesco, a. 55, Roma, giornalista, G. Bosco; **Ranna** Federico, a. 89, Minervino Murge, pens., M. Vittoria; **Tartari** Paolo, a. 52, Passerano Marmorito, impresario, Koelliker; **Lombardo** Rosalba in Baldassarre, a. 30, Torino, commessa, C.T.O.; **Mei** Ottavio, a. 45, Roma, tassista, A. di Savoia; **Frisone** Domenico, a. 70, Messina, pens., Molinette; **Farinetti** Luigi a. 73, Alba, pens., G. Bosco; **Ossola** Antonio, a. 90, S. Raffaele Cimena, pens., G. Bosco; **Panzeri** Faustino, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Ruffino** Armando, a. 42, Giaveno, pens., Molinette; **Ferrero** Nadia, gg. 1, Torino, infante, S. Anna; **Gatta** Attilio, a. 80, Carpeneto, pens., Martini; **Rubino** Rodolfo, a. 63, Conflenti, pens., Mauriziano; **Tenani** Pietro, a. 67, Formignana, pens., Martini; **De Nicola** Rosalida, a. 56, Novara, pens., C.T.O.; **Caveglia** Francesco, a. 71, Santena, pens., Molinette; **Fo** Giovanni Battista, a. 67, Torino, pens., L. Einaudi; **Salani** Maria in Pellegrini, a. 61, Roma, pens., S.G.A.S.

Nati 35 - Morti 63

12 NOVEMBRE 1992

NATI — **Tesaglinni** Rossella; **Ferri** Elisabetta; **Sepale** Lorenzo; **Crispo** Giuseppe; **Careppo** Mattia; **Zona** Mattia Giuseppe; **Palomba** Giosia; **Montes** Carlotta; **Forno** Alessandro; **Marinelli** Francesca; **Rashed** Amal Menat Allah; **Cangioli** Andrea; **Caputo** Francesca; **Scarpelli** Vittorio; **Sirocco** Daniele; **Messi** Chiara; **Martinetti** Martina; **Martra** Chiara; **Cosica** Stefano; **Di Nuzzo** Emanuela; **Capriglio** Alberto; **Cicchelli** Silvia; **Cascella** Raffaele; **Dotto** Michela; **Pasquale** Lorenzo; **Colombo** Gaspare.

MORTI — **Sparacio** Filippo, di anni 78, nato a Prizzi, pens., via Luini 87; **Ragni** Luigina ved. Pozzi, a. 86, Rivarone, pens., Valdieri 21; **Gilioli** Lucia ved. Baldin, a. 84, Melara, pens., via Elbero 30; **Mazzocco** Allegrina ved. Crivellari, a. 84, Rosolina, pens., via Bellardi 21 bis; **Battistello** Maria, a. 84, Lognano, pens., via Oslavia 50.

Deceduti in ospedale: **Lucco** Giovannina, a. 86, Ozzano M.to, pens., Molinette; **Grieco** Paolo, a. 57, Carapelle, imp., Molinette; **Saverino** Teresa, a. 87, Gassino T.se, pens., Molinette; **Raga** Gerardo, a. 53, Pontecagnano, imp., via Calandra 6 (M.L.); **Serrotti** Giorgetta, a. 68, S. Livra, religiosa, Cottolengo; **Botin** Marino, a. 69, Cavarzere, pens., L. Einaudi; **Massotti** Carlo, a. 61, Torino, agente di comm., Molinette; **Brunetti** Palma ved. Smerzi, a. 82, Cavallermaggiore, pens., Mauriziano; **Baraldo** Ettore, a. 71, Cona, pens., Maria Vittoria; **Sirchia** Carmela, a. 96, Prizzi, pens., via San Marino 10; **Almonicat** Luigi, a. 69, Venaria, G. Bosco; **Audenino** Angela ved. Mondino, a. 94, Piossasco, pens., Martini; **Serrione** Leonilda ved. Lazzarino, a. 83, Momo, pens., Maria Vittoria; **Giordano** Lodovica ved. Grua, a. 91, S. Benigno, pens., Maria Vittoria; **Mocca** Pietro, a. 62, Settimo, pens., Molinette; **Rondoletti** Paolina, a. 92, Torino, pens., Martini; **Giano** Giuseppina in Monchiero, a. 56, Torino, casal., Mauriziano; **Mari** Eugenia ved. Basiol, a. 86, Pola, Jugoslavia, pens., Mauriziano; **Segna** Leonardo, a. 68, Torino, dentista, Molinette; **Fattorelli** Brunilde ved. Bressola, a. 83, Caprino Veronese, pens., G. Bosco; **Gaeta** Antonio, a. 68, Torino, pens., Martini; **Bobbio** Giovanni, a. 77, Melazzo, pens., G. Bosco; **Scopello** Ruggero, a. 84, Castellazzo Bormida, pens., Mauriziano; **Bessone** Antonia ved. Frola, a. 81, Cigliano, pens., Martini; **Raducci** Michele, a. 45, Tricarico, muratore, str. Cast. di Mirafl. 278 (M.L.); **Nettuno** Clotilde, a. 95, Bravello, Carpugnino, pens., Martini; **Bertin** Emilio, a. 80, Isola Vicentina, pens., G. Bosco; **Vittonetti** Umberto, a. 90, Torino, pens., Maria Vittoria; **Sterpone** Enrico, a. 81, Milano, pens., G. Bosco; **Campagnaro** Gianfranco, a. 22, Torino, operaio, Molinette; **Bellicchieri** Antonino, a. 74, Villafranca Tirreno, pens., G. Bosco.

Nati 26 - Morti 36

Cristianamente è mancata
Giuseppina Marmo ved. Bertoldo
L'annunciano con dolore fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale ore 10 del 19 corrente parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 18 novembre 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Brustia
di anni 64
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Gianni** con la moglie **Giustina** ed i nipoti **Manuel** e **Raffaele**, la figlia **Anna** con il marito **Antonio** e la piccola **Giulia**, i cognati **Angelo** e **Pinuccia Pagani**, la consuocera **Letizia**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore.
— **Novara**, 17 novembre 1992.

E' mancato ai suoi cari
Enrico Munulli
anni 69
Addolorati l'annunciano la moglie **Primina**, la figlia **Irene**, il genero **Ettore**, l'adorato nipote **Marco**. I funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Resurrezione via Monterosa 150. La cara salma proseguirà per Chiesanuova. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Si associano al dolore i consuoceri **Marchese**.

La Segreteria, Direttivo, Delegati e Lavoratori della Uilcid Torino si stringono intorno al loro segretario Giura per la perdita della cara mamma
Maria Vincenza Villanzuoli
— **Torino**, 17 novembre 1992.

La sorella, i fratelli con nipoti e cugini partecipano profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di
Dario Isoardi
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Direzione e Personale della Banca CRT SpA partecipano al dolore del rag. Giovanni Fedi per il decesso del padre
dr. Fedo Fedi
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Francesca Camia Enrico Borello partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Roberto Rausa
— **Torino**, 18 novembre 1992.

Gli **Studenti** della **Facoltà di Giurisprudenza** partecipano al dolore della mamma per la scomparsa improvvisa della figlia
DOTTORESSA
Marina Arlotti
— **Torino**, 18 novembre 1992.

I professori **Margherita Poselli** e **Giovanni Carditto** dell'Istituto di ragioneria dell'Università di Catania, profondamente commossi, partecipano al grave lutto dei familiari per la perdita di un grande maestro dell'economia aziendale
prof. Giovanni Ferrero
— **Catania**, 15 novembre 1992.

Il **Circolo ricreativo** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al grave lutto del consigliere Vito La Porta per la scomparsa della mamma signora
Maria Pia Lazza La Porta
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Il **Gruppo Bancario San Paolo SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente dott. Vito La Porta per la scomparsa della madre
Maria Lozza in La Porta
— **Torino**, 15 novembre 1992.

E' cristianamente mancata
Ormentina Vincenzi ved. Gollnelli
Lo annunciano: figli, nuora, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in San Giacomo Roncole con partenza giovedì 19 corrente ore 9 dalla Casa di Cura San Gisto.
— **Baldissero Torinese**, 16 novembre 1992.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Pietro Vigna
anni 84
Addolorati l'annunciano: la moglie **Andreina**; i figli **Mariella** con **Alfredo, Emanuele** e **Valentina**; **Enrico** con **Alessandra** e **Vittorio**; **Alberto** con **Cinzia**; **Elisa, Silvia, Francesca**; la suocera **Giuliana Ropolo**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 18 corr. alle ore 10 nella Chiesa S. Rosa da Lima, via Bessolard 70. Dopo le esequie la salma proseguirà per Front Canavese ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 novembre 1992.

E' mancato
Mario Golzio
Lo annunciano la mamma **Francesca**, la moglie **Tina**, la figlia **Luisa** con **Fabio**, i piccoli **Marco** e **Chiara**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 ore 10 parrocchia Gesù Operaio.
— **Torino**, 15 novembre 1992.

Dopo lunga malattia cristianamente è mancato il
rag. Raffaele Panaro
Addolorati lo annunciano: la moglie **Paola**, i figli **Franco** con **Siena**, **Mariagrazia** con **Carlo**, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 novembre alle ore 11,45 nella parrocchia SS. Redentore. La salma verrà tumulata nel cimitero di Asti.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

Aida, Anna Maria Ravotti e famiglia addolorati ricordano **LELLO**.

Si è addormentata la nostra cara
Monica Guglielmetti
Lo annunciano la tua **Lilla**, mamma, papà e **Stefano**.
— **Torino**, 17 novembre 1992.

MONICA gli **Amici del Varnetto** ti ricorderanno sempre.

Nel dolore e nel ricordo vi siamo vicini. Gli **Amici del CR**.

La P. & P. Italia partecipa al dolore dei familiari per la perdita di **MONICA**.

I Colleghi di lavoro ricordano con affetto la cara **MONICA. Angelo, Enrico, Federico, Franco, Fulvio, Kika, Lorenzo, Massimiliano, Nino, Pablo, Piero, Salvatore, Silas, Silvana, Simona, Stefania.**

Lorenzo e **Laura** ricordano con affetto **MONICA**.

Zii **Angiolella, Francesco** con **Raffaele Katia Michela Mimmo** piangono la cara **MONICA**.

Ciao **MONICA. Adriana, Sabrina, Luciano, Luca, Nino, Nini.**

Ciao **MONICA: Loris, Paola, Sandro, Cristina, Walter, Roberta, Roberto, Arlette, Patrizio, Silvia, Beppe, Sabrina, Marisa, Alberto, Daniela, Emanuela, Graziano, Guido.**

Ricordandoti nelle nostre giornate spensierate e felici. Le tue amiche **Gabriella** e **Paola**.

MONICA, ci legò l'affetto, il tuo [illegible] non ci separerà da te. **Laura, Donatella, Patrizia, Claudia, Mariano, Robert, Luca.**

Fino, Tina, Oreste, Daniela, Valter, Ines, Lucia, Maurizio, Paola, Mario, Chicca piangono la scomparsa della cara **MONICA**.

Mauro Parissone si ricorderà di
Monica Guglielmetti
— **Torino**, 16 novembre 1992.

Ci ha lasciato
Bartolomeo Strumia
di anni 74
ex arbitro - impresario di pompe funebri
Lo annunciano i figli **Tonino** con **Franca** ed **Hendrik**, **Beatrice** con **Elena**, cognati, nipoti e parenti. I funerali in Sommariva del Bosco mercoledì 18 c.m. ore 15,15.
— **Sommariva del Bosco**, 17 novembre 1992.

I collaboratori delle imprese funebri: **«La Carmagnolese»**, **«Orecchia»** di Acqui Terme, **«Noffaro»** di **Cortemilia** si uniscono al dolore della sig.ra **Beatrice Strumia** per la scomparsa del caro **PAPA'**.

La **Coop. Astra** ricorda con affetto l'amico
Bartolomeo Strumia
— **Torino**, 17 novembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Lazzaro ved. Pusiol
Lo annunciano i nipoti **Armido, Monica, Gabriella** e la piccola **Alice**. I funerali avranno luogo giovedì 19 ore 11,45 parrocchia San Tommaso.
— **Torino**, 14 novembre 1992.

Cristianamente è mancato il
rag. Augusto Claraldi
Profondamente addolorati a funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Giulietta Deverie**, la figlia **Adriana**, il nipote **Vito Foriello**. Un ringraziamento particolare a quanti lo hanno assistito. La Messa di settima verrà celebrata sabato 21 c.m. alle 9,30 nel santuario di N.S. di Lourdes corso Francia 29.
— **Torino**, 14 novembre 1992.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa in commossa preghiera al dolore dei familiari per la scomparsa del
comm. Augusto Claraldi
confondatore e consigliere d'Onore del Gruppo
— **Torino**, 18 novembre 1992.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Augusto Claraldi
Dirigente Centrale dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 18 novembre 1992.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Garbolino Boot
ex salumiere
di anni 86
Ne danno il triste annuncio il figlio **Sergio** con la moglie **Anna**, la figlia **Maria** con il marito **Ettore**, i nipoti **Elvira, Silvia, Alberto, Enrico, Simona** e **Roberta**, fratello, cognate, nipoti, cugini e parenti. I funerali si svolgeranno giovedì 19 c.m. alle ore 14,30 nella Parrocchia di Busca.
— **Busca**, 17 novembre 1992.

La sera del 15 novembre è mancata al nostro amore
Maria Scolari Cardellicchio
Giovanni Scolari con **Cristina, Ettore** ed **Umberto Riboni** e con **Giovanna** ed **Enzo De Strasser** lo annunciano a quanti le vollero bene. I funerali hanno luogo oggi mercoledì 18 novembre alle ore 10,30 nella chiesa di San Marco.
— **Novara**, 18 novembre 1992.

Rinuccia e **Ceci Scolari** ricordano con tanto affetto la carissima cognata **MARIA**.
— **Novara**, 18 novembre 1992.

Partecipano al lutto
Gianfranco e Lucia Hofer
Elena e Gian Maria Capuani
Piero e Carla Stella.

Gabriella Rosati, Maria Teresa ed Enrico Bellezza sono affettuosamente vicini a Nino ed ai suoi familiari nel compianto della cara amica **MARIA**.
— **Novara**, 18 novembre 1992.

Partecipano al lutto **Adolfo** e **Giuliana Borell**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Augusto Santacroce
di anni 77
L'annunciano la moglie **Rosina Mario**; amici e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 19 corr. alle ore 11,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria ed in parrocchia Nostra Signora della Pace alle ore 11,45. Un ringraziamento particolare ai medici ed infermieri dell'ospedale Maria Vittoria per le assistenze prestate. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà della famiglia non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione Faro via Cavour 31, Torino.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Obert
di anni 67
Addolorati lo annunciano: la moglie **Armanda**, i figli **Alberto** con **Nora, Serena** e **Amedeo**, **Enrico** con **Ezi** e **Francesca**, il fratello **Ezio** con **Fernanda** e **Alessandra**, la sorella **Rosetta** ved. **Crosetti**, **Jucci** con **Giovanni** e **Tiziana**, zia **Lalla**, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 parrocchia Madonna Fatima, partendo da viale Rimembranza 52 ore 15. La cara salma proseguirà per il cimitero di Piossasco.
— **Pinerolo**, 17 novembre 1992.

La **Ditta Mandruzzato** affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Obert.

Vi siamo molto vicini **Adolfo** e **Anna**.

La famiglia **Dorme** partecipa commossa al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Botta in Baccalaro
Ne danno doloroso annuncio: il marito **Arnaldo**, la figlia **Elena** con **Gianfranco, Marco** e **Giorgio**, la sorella **Adelaide**, il fratello **Mario** con **Luisa**, la consuocera **Margherita**, parenti tutti. Funerali nella parrocchia Nostra Signora del SS. Sacramento via Casalborgone 16. Per l'orario telefonare al 443.020, Servizio pullman.
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia
Pia Vieta
anni 81
Con dolore lo annunciano i figli: **Beppe** con **Ezio** ed **Elena**, **Maria Pia** e **Sergio**, **Claudio** con la moglie **Giacinta** ed **Ezio** con **Elsa** ed il piccolo **Claudio**, **Emanuela**. I funerali avranno luogo in Forno Canavese mercoledì 18 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta via Trucchetti 2. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Forno Canavese**, 17 novembre 1992.

Partecipano al grande dolore gli amici **Sergio** e **Aida**, **Nino** e **Giorgina**.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Schläpfer
Il funerale avrà luogo domani ore 10,15 dal cimitero di Valdellatorre. La salma proseguirà per la cremazione per il Cimitero Maggiore di Torino alle ore 11.
— **Torino**, 17 novembre 1992.

Cristianamente è mancato
Pier Luigi Maina
anni 67
L'annunciano con immenso dolore la moglie **Marisa**, i figli **Elvio, Gilberto** con **Silvia**, nonna **Tilde**, zia **Lidia**, zia **Mimma**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Zanocchi e tutto il personale Geriatria «A» del prof. Fabris delle Molinette. Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa S. Giovanni di Ciriè partendo ore 13,30 dall'ospedale Molinette di Torino.
— **Torino**, 16 novembre 1992.

I **Dipendenti** della **Gilber sas - Pesettoni - Biscotti** commossi partecipano al profondo dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del sig.
Pier Luigi Maina
— **Torino**, 18 novembre 1992.

Augusto Martini ricorda con infinita tristezza il carissimo
Piero Maina
col lo hanno legato tanti anni di collaborazione e amicizia profonda. Con **Rosanna** e **Claudia** porge a Marisa, Elvio, Gilberto e Silvia le condoglianze più affettuose.
— **Torino**, 18 novembre 1992.

La **ditta F.lli Saravero** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico **PIERINO**.

E' mancata
Maria Cibrario Sent ved. Mirano
anni 86
Lo annunciano: la figlia **Carla** con il marito **Antonio Peruzza**, il nipote **Giovanni** con **Paola**. Funerali in Candia Canavese giovedì 19 c.m. alle ore 9. La salma proseguirà per Usseglio.
— **Candia**, 17 novembre 1992.

ANNIVERSARI

1904 1992
Giuseppina Torchio
Sempre ricordata mamma papà **Bruno**.

1903 13 novembre 1992
geom. Michele Ferrara
maestro del commercio aquila d'oro
Carissimo papà, oggi ti ricorderò in santa Messa: alla Madonna di Pompei (18,30), alla Consolata, a Bra; **Ugo**.

Ricordano
Susanita Caretta
Marisa Caretta
con tutto l'affetto di sempre, **Enrico, Alessandro, Enrica** ai parenti ed agli amici. Messa in Moncalieri Santa Maria della Scala domenica 22 novembre ore 18,30.
— **Moncalieri**, 18 novembre 1992.

Pietro Turelli
Tuo fratello **Federico**.
— **Firenze**, 18 novembre 1992.

11 ottobre 1992
dott. Francesco Delù
19 novembre 1947
Michelangelo Villani
S. Messa giovedì 19 novembre ore 18 parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda.

Polemica sulla presenza e gli interventi della First Lady all'incontro coi leader del Congresso

Un vice di nome Hillary

Clinton ammette: con me alle riunioni

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ha cominciato subito, Hillary Clinton, a procurare grattacapi al marito. Nella riunione di domenica sera a Little Rock, quella in cui il Presidente eletto e i leader democratici del Congresso hanno concordato che nei rapporti fra i due organismi istituzionali deve nascere una nuova era e che le ostilità fra «i due estremi di Pennsylvania Avenue» (il Campidoglio e la Casa Bianca) sono finite, c'era anche lei. Non si è saputo subito, ma alla fine è uscito fuori. Hillary, ha detto Bill Clinton, è stata presente tutto il tempo, è intervenuta spesso e su alcune cose ha dimostrato di saperne più di noi». Arrivata nel bel mezzo del «dibattito» su quale potrebbe essere il ruolo della nuova «first lady», la conferma ha suscitato un certo fremito.

Sono settimane che un po' tutti intervengono sul fatto che il nuovo inquilino della Casa Bianca sta per portarvi una moglie autonoma, emancipata, intelligente e con alle spalle una carriera propria, e i due partiti formatisi si fanno sempre più battaglieri: da una parte quelli che sostengono che sì, Hillary ha i numeri per aspirare a qualsiasi cosa, compreso un incarico ministeriale; dall'altra quelli che mettono in guardia contro le sfide eccessive alla tradizione: il ruolo della «first lady» che si è andato consolidando negli anni, dicono, è quello di essere elegante e decorativa, perché è così che il popolo la vuole.

Finora questo dibattito si era svolto su pure ipotesi. Dopo la partecipazione di Hillary alla riunione di domenica (di fatto la prima iniziativa politica di Clinton da Presidente), ci sono alcune indicazioni in più: la signora Hillary non è quella della ricetta dei biscotti che gli strateghi della campagna elettorale la costrinsero a fare, ma quella che una volta - gettando gli strateghi nella costernazione - disse che non aveva alcuna intenzione di «starsene a casa a preparare manicaretti». Oggi Clinton arriva a Washington per la sua prima visita ufficiale, e la curiosità mista a timore con cui la capitale lo sta aspettando è stata alimentata da questa sorta di «presentazione» che la moglie ha fatto di se stessa, con il consenso del marito e - evidentemente - anche con quello dei leader del Congresso, che non hanno fatto una piega alla presenza di Hillary alla riunione.

Ma non è la sola novità che la visita a Washington di Clinton fa registrare. Intanto, ha rifiutato l'offerta di George Bush di servirsi di un aereo militare, optando per quello affittato per la sua campagna elettorale e con il quale ha volato (quando non percorreva il Paese con la sua carovana di pullman) per migliaia di miglia. Motivo: l'aereo militare sarebbe costato dai 5200 ai 25.000 dollari l'ora. Troppo per un Presidente che vuole dare alla popolazione un segnale di austerità e che desidera sottolineare la sua differenza da Bush anche sotto questo aspetto (tutti ricordano l'uso degli aerei militari da parte di John Sununu, capo dello staff di Bush, anche per andare dal dentista). Poi ha rifiutato l'ospitalità alla «Blair House», la residenza di fronte alla Casa Bianca riservata di solito ai capi di Stato stranieri, ed ha preferito prendere una suite all'Hay Adams Hotel. Il vicino, che con i suoi 1200 dollari a notte risulta comunque meno costoso di quanto il contribuente avrebbe dovuto pagare il servizio della «Blair House». Infine, nel programma della sua visita nella capitale (si trattiene anche domani) è prevista un'escursione in uno dei quartieri poveri, abitato da neri, dove né Ronald Reagan né George Bush hanno mai messo piede.

Differenze solo formali, al confine con la demagogia? Per ora nessuno avanza accuse di questo tipo. L'importante, si dicono tutti, è che a queste iniziative di forma si aggiungano quelle di sostanza, e per questo bisognerà aspettare di vederlo all'opera. L'accordo di domenica con i leader non significa necessariamente che la stagione delle ostilità con il Congresso sia finita. Domani Clinton andrà al «Capitol», parlerà un po' con tutti e quella sarà un'occasione sicuramente più indicativa per fare qualche previsione su quale tipo di fase politica si prospetta. Bush invece lo vedrà oggi, per circa un'ora. Con le parole grosse che si sono scambiati a distanza durante gli ultimi giorni della campagna elettorale, potrebbe non essere un incontro facile, tanto più che - si va dicendo da giorni - Bush non si è mai ripreso dalla depressione che la sconfitta gli ha procurato. Il passaggio dei poteri, ha detto ieri, «dovrebbe essere più breve, perché per lo sconfitto è troppo doloroso». E invece dovrà restare lì fino al 20 di gennaio a «passare le telefonate», ha aggiunto, al vincitore.

Franco Pantarelli

I fotografi si accalcano per immortalare Socks, il gatto dei Clinton. Sopra, Hillary a un raduno di supporters (FOTO AP)

Bill rifiuta il jet militare e la villa di Bush «Costano troppo»

Gerusalemme

Svastica sulla tomba di Begin

GERUSALEMME. Ignoti hanno profanato ieri sera a Gerusalemme la tomba dell'ex primo ministro israeliano Menahem Begin, dipingendo con la vernice nera una svastica, il simbolo nazista. Lo si è appreso da fonti di polizia.

La tomba si trova nel cimitero del monte degli Ulivi, nella parte orientale di Gerusalemme. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Figura storica della lotta sionista, fondatore del partito Herout (Libertà), poi capo del Likud, il partito dei falchi, conservatore, Menahem Begin fu capo del governo israeliano dal 1977 al 1983.

E' passato alla storia per gli accordi di Camp David, che chiusero la stagione delle guerre tra il Paese leader del mondo arabo, l'Egitto, e la testa di ponte dell'Occidente in Medio Oriente, Israele. Begin e il raìss del Cairo, Anwar El Sadat, si strinsero la mano e firmarono la pace dopo la mediazione dell'allora presidente americano Jimmy Carter. Israele restituì all'Egitto il Sinai, occupato durante la guerra del Kippur, quando gli israeliani furono attaccati di sorpresa da più fronti dalle truppe dell'alleanza araba ma, dopo le prime gravi perdite iniziali, seppero reagire. Il generale Sharon portò la guerra sul suolo egiziano e capovolse le sorti del conflitto.

Begin è morto il 9 marzo di quest'anno. **(e. st.)**

IL CASO

UN REPLAY DELL'ESODO DEI CUBANI

I profughi si aspettano porte aperte dalla nuova Casa Bianca, dopo essere stati respinti in massa da Bush

I disperati all'arrembaggio della Florida

Haiti, centinaia di barche in costruzione sulle spiagge

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Un esodo biblico si prepara sulle spiagge di Haiti. Col legname strappato alle poche foreste ancora esistenti e con le lamiere e i fogli di compensato tirati via dalle loro baracche miserabili, nelle ultime settimane gli abitanti dell'isola hanno costruito centinaia di barche e zattere con le quali proveranno ad attraversare in qualche modo i quasi mille chilometri di mare aperto che li separano dalla Florida.

Gli improvvisati cantieri - spiega un rapporto della Guardia costiera americana divulgato dal quotidiano «Miami Herald» - hanno cominciato a funzionare a pieno ritmo quando Bill Clinton ha superato Bush nei sondaggi elettorali. Per Haiti, la notizia si è subito trasformata nella speranza che un Presidente democratico potesse modificare le draconiane misure contro i boat-people dei Caraibi varate dalla Casa Bianca il 24 maggio scorso. A partire da quella data, gli haitiani che riescono ad arrivare in territorio Usa vengono immediatamente rimpatriati e le barche intercettate in mare sono rimandate indietro senza cerimonie. Anche in passato Washington aveva sempre seguito due regimi distinti per la concessione del diritto d'asilo: braccia aperte per i cubani, che hanno diritto automatico alla cittadinanza Usa solo per il merito aver lasciato l'isola di Castro, e pettine fitto per tutti gli altri, che devono dimostrare di essere rifugiati politici «veri» e non solo poveri cristi affamati in cerca di miglior fortuna. La nuova politica adottata da Bush ha in pratica impedito a qualsiasi haitiano di presentare la richiesta di asilo, e questo malgrado dal settembre 1991 l'isola sia governata col pugno di ferro da un governo militare arrivato al potere con un golpe - contro cui gli Stati Uniti e i Paesi dell'America Latina hanno decretato un embargo economico totale - e che da allora almeno 2000 oppositori del regime siano stati assassinati dai «Ton Ton Macoutes», le famigerate milizie del vecchio dittatore Duvalier.

Le speranze della gente di Haiti che il cambio della guardia alla Casa Bianca avrebbe rappresentato la fine della «linea dura» contro i rifugiati non sono state deluse. Da Little Rock, il nuovo Presidente ha solennemente annunciato che porrà fine alla politica di rimpatrio sommario dei boat-people haitiani, a cui verrà assicurata la possibilità di provare di aver realmente diritto all'asilo politico: «E' stato un grosso errore rimandare indietro tutta quella gente, e in quel modo». Ma dopo la pubblicazione del rapporto della Guardia costiera, in molti cominciano a preoccuparsi. Secondo le foto aeree più recenti, sulle spiagge di Haiti ci sono oltre 600 nuove barche pronte a prendere il mare, e un centinaio sono in costruzione. «Ci aspettiamo un vero e proprio esodo verso le nostre coste - ha dichiarato una fonte del Dipartimento di Stato americano - al confronto quello che accadde nel 1980 coi cubani sembrerà un pic-nic». Il paragone è di quelli sufficienti a creare il panico. Dodici anni fa, infatti, arrivarono nel giro di pochi mesi sulle coste della Florida oltre 125 mila cubani - alcuni dissidenti, ma soprattutto molti criminali comuni e malati di mente - lasciati espatriare con l'esplicito fine di creare un problema all'Amministrazione americana. E come a quell'epoca la mossa di Castro mise in difficoltà Carter, anche per il nuovo Presidente democratico la gestione della crisi haitiana potrebbe trasformarsi in un rebus.

Prima dell'adozione della «linea dura», negli otto mesi seguiti al golpe la Guardia costiera ha intercettato oltre 38 mila boat-people provenienti da Haiti, di cui 28 mila sono stati rimpatriati e circa 10 mila sono tuttora internati nella base navale americana di Guantanamo, a Cuba, e in alcuni centri per rifugiati sparsi negli Usa, in attesa che venga presa una decisione sulla loro richiesta di asilo. Con le nuove regole in vigore, il numero di haitiani rimandati a casa con la forza si è ridotto a 2000 persone in tutto, oltre alle centinaia di vittime senza nome ingoiate dal mare: solo alla fine di luglio, durante la traversata verso la Florida è colata a picco senza lasciare superstiti una barca con a bordo quasi cento persone, in maggioranza donne e bambini. Per il nuovo governo americano, l'unica alternativa realista per evitare l'esodo di massa che si sta preparando a Haiti sarebbe probabilmente forzare la fine del governo militare (anche militarmente, visto che l'embargo economico ha dimostrato di essere inefficiente), e inviare massicci aiuti all'isola. Sarebbe forse il modo per ricambiare un favore: in molti a Haiti sono convinti che Clinton abbia vinto le elezioni grazie a una maledizione del «voodoo», la magia nera degli antichi schiavi. «Ricordate quando Bush cadde sotto un tavolo in Giappone? Fu solo un avvertimento», assicura don Gerard Jean-Just, un sacerdote cattolico dell'isola, stretto collaboratore del presidente deposto Jean-Bertrand Aristide, il «prete rosso» scomunicato dal Vaticano (che, insieme al Perù, è l'unico Stato ad aver riconosciuto il governo golpista).

Gianluca Bevilacqua

OGGI IN PORTO A ADEN

Cibo e medicinali per la nave somala

DUBAI. E' ancora in viaggio con il suo carico di dolore, ma anche di mistero, la nave Samaa-1 traboccante di fuggiaschi somali che cercano salvezza nel poverissimo Yemen. Dopo un'interminabile odissea, dovrebbe giungere oggi ad Aden, dove l'Alto commissariato Onu per i rifugiati ha allestito un centro di raccolta particolarmente attrezzato per l'assistenza ai bambini malati che secondo alcune fonti sarebbero numerosissimi.

Ma le autorità yemenite hanno fatto sapere che la situazione a bordo non è così drammatica come il comandante della Samaa-1 vuole far credere e che i malati non sono più di un centinaio, su un totale di circa 2500 passeggeri. «Il comandante ha esagerato per attirare l'attenzione internazionale sulla vicenda», ha detto ieri una fonte diplomatica. Inoltre, non ci sarebbe neppure quella penuria di cibo e di acqua che si era supposta in un primo tempo e che aveva fatto ritenere che la vita dei fuggiaschi fosse in serio pericolo. Lunedì la nave aveva gettato l'ancora nel porto yemenita di Mukalla, dove era stata rifornita di acqua, cibo e medicinali. Lo stesso è avvenuto ieri, ad opera della nave da guerra francese «Commandant Ducuing». In contrasto con le autorità yemenite, l'Alto commissariato per i rifugiati ha fatto sapere che a bordo ci sono «almeno due morti». [Ansa-Afp-Reuter]

Sondaggio choc

Un americano su cinque è antisemita

NEW YORK. Un quinto degli americani adulti nutre forti pregiudizi razziali contro gli ebrei e la proporzione è ancora più alta fra le classi ricche sopra i 40 e nella popolazione nera. L'andamento del fenomeno nel tempo, tuttavia, risulta decrescente.

Un sondaggio d'opinione condotto per conto della Lega anti-diffamazione dell'organizzazione ebraica «B'nai B'rith» ha infatti riscontrato che l'antisemitismo è sceso considerevolmente rispetto ai valori registrati negli Anni Sessanta, ma si è spostato dal terreno dello stereotipo etnico a quello politico. L'aspetto nuovo più preoccupante che emerge dall'inchiesta, ha detto Abraham Foxman, direttore dell'Anti-defamation league, è che il 31 per cento degli americani crede che gli ebrei abbiano «troppo potere» e che il 35 per cento pensa invece che gli ebrei siano più fedeli nei confronti di Israele che degli Stati Uniti.

L'inchiesta è stata condotta a maggio su un campione di 1400 persone e ha un margine di errore stimato in tre punti percentuali. Il questionario comprendeva 115 domande, delle quali 11 riguardavano specificatamente gli ebrei. L'inchiesta è stata condotta sulla falsariga di una analoga indagine svolta nel 1964 e da allora ripetuta più volte. **(e. st.)**

ASTRONOMIA

Il raggio è arrivato da noi soltanto ora, è stato scoperto da un telescopio nelle isole Canarie

La superstella muore con un grido di luce

L'evento cinque miliardi di anni fa, quando nasceva la Terra

E' la stella più lontana che sia stata scoperta ed è morta mentre la Terra stava nascendo. Nello spirare ha lanciato un lampo accecante che per un mese l'ha fatta brillare quanto cento miliardi di stelle come il Sole. Cioè come una intera galassia. Quello sfolgorio, giunto a noi estenuato dopo un viaggio di 5 miliardi di anni, è stato registrato il 26 aprile a La Palma, nelle isole Canarie, con un potente telescopio e una telecamera ultrasensibile: appariva un milione di volte più debole della più fioca stella visibile a occhio nudo e giungeva da una distanza pari a un terzo di quella che ci separa dal confine estremo dell'universo conosciuto.

La super-stella è stata scoperta in una remota galassia durante una ricerca sistematica di supernove - cioè di stelle in fase esplosiva - condotta da astronomi inglesi e americani. Le sue caratteristiche sono più che sufficienti a conquistarle una pagina nel «Guinness dell'astronomia» dove Patrick Moore ha registrato tutti gli stupefacenti primati del cielo. Ai ricercatori però questa supernova interessa non in quanto astro da Circo Barnum ma in quanto «pietra miliare» che può servire a stabilire le reali dimensioni dell'universo.

Cinque miliardi di anni fa al posto del sistema solare c'era una tenue nebulosa che incominciava a condensarsi. Fu allora che il raggio di luce della supernova partì: e pur correndo a 300 mila chilometri al secondo soltanto ora è arrivato fino a noi. «Siamo felici di essere stati qui a vederlo», ha detto Saul Perlmutter, del Lawrence Berkeley Laboratory, in California, dove l'immagine elettronica ottenuta a La Palma è stata elaborata. Perché tanta soddisfazione?

Come un marinaio dalla luminosità di un faro può arguire la distanza della nave dalla costa, così gli astronomi dalla brillantezza apparente di una supernova riescono a valutare la sua lontananza. Questo dato può essere confrontato con un altro, ottenuto in base alla velocità di allontanamento della galassia in cui la supernova è comparsa. Di qui, poi, si ricava con più accuratezza la misura e l'età dell'universo.

Piero Bianucci

Chiede ai Paesi rivieraschi di fermare in Adriatico e sul Danubio le unità dirette in Jugoslavia

L'Onu appalta il blocco della Serbia

Consentito sparare alle navi che sfuggono alle ispezioni
L'Italia contesta le accuse americane di violare l'embargo

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro l'ex Jugoslavia, e questa volta c'è il blocco navale. In base al voto espresso dal Consiglio lunedì sera (favorevoli 13 Paesi membri, astenuti 2, la Cina e lo Zimbabwe), tutti i Paesi sono incaricati di controllare le navi dirette verso i porti jugoslavi e sono anche autorizzati a sparare davanti alla loro prua se quelle si rifiutano di consentire le ispezioni. Alla nuova risoluzione si è arrivati dopo che l'altro giorno gli Stati Uniti avevano denunciato che nonostante la risoluzione adottata il 31 maggio scorso, quella che decretava le sanzioni economiche contro l'ex Jugoslavia colpevole di armare le forze serbe che nella Bosnia Erzegovina combattono contro quelle musulmane, parecchie navi hanno tranquillamente continuato a portare rifornimenti. In particolare, era stato denunciato dagli americani, quei rifornimenti - consistenti in armi e prodotti petroliferi - arrivano dalla Grecia, da Malta, dall'Egitto e dall'Italia. Alla riunione di lunedì sera del Consiglio di Sicurezza hanno partecipato anche i rappresentanti di Paesi non membri del Consiglio medesimo, e l'ambasciatore italiano all'Onu, Vieri Traxler, ha respinto le accuse, soffermandosi tuttavia più sul metodo seguito dagli americani (che invece di seguire la procedura prevista, cioè quella di formulare la denuncia davanti al Comitato per le sanzioni, hanno preferito uscirsene con «inaspettate asserzioni» su «presunte violazioni» dell'embargo da parte dell'Italia) che sulla sostanza delle accuse di Washington.

Lo schema seguito è quello adottato a suo tempo contro l'Iraq dopo l'invasione del Kuwait, e funzionò, anche se poi George Bush non lo considerò sufficiente e ottenne che venisse proclamato l'ultimatum contro Baghdad. Ma, a differenza del caso Iraq, non si sa bene chi dovrà perquisire le navi dirette in Jugoslavia, né fino a che punto ci si possa spingere. Sparare davanti alla prua delle navi riluttanti, si diceva ieri, ma se quelle non si fermano che bisogno fare? Le vie prese in considerazione sono due: il Mare Adriatico e il Danubio, le cui acque vengono considerate internazionali per il fatto che quel fiume costituisce il confine fra vari Paesi. Nel primo caso, si è fatto riferimento alle circa dieci navi dei Paesi europei membri della Nato che, per quanto risultava all'Onu, stanno incrociando nel Mare Adriatico. Le questioni immediatamente sollevate, qui, sono due: una è che quel numero di dieci navi non sembra aggiornato, visto che la settimana scorsa la Nato ha deciso di ridurlo a due; l'altra è che comunque quelle navi non sono autorizzate a compiere le perquisizioni. Per dopodomani è prevista a Roma una nuova riunione della Nato che potrebbe decidere di dare quell'autorizzazione, ma già la Germania, come suo solito, ha fatto sapere di essere contraria.

Per quanto riguarda la seconda via, quella del Danubio, a incaricarsi di compiere le ispezioni dovrebbero essere i due Paesi lungo i cui confini bisogna passare, prima di risalire il fiume dal Mar Nero fino alla Jugoslavia, e cioè la Romania e la Bulgaria. I dubbi sulla effettiva «volontà» di quei due Paesi di fermare e perquisire le navi «sospette» sono parecchi, e insomma l'idea diffusasi ieri all'Onu è che ancora una volta le assise internazionali abbiano cercato di «produrre parole invece che fatti». Di qui la veemente protesta di vari Paesi di religione musulmana, sempre nella riunione «aperta» che il Consiglio di Sicurezza ha tenuto lunedì sera. L'obiettivo di quei Paesi (nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti di Turchia, Pakistan, Malaysia, Afghanistan, Iran e Giordania) è quello di salvaguardare i musulmani della Bosnia Erzegovina, che conducono contro i serbi una lotta impari. Dopo avere invano tentato di ottenere una risoluzione che stabilisse con maggiore chiarezza di responsabilità il blocco dei rifornimenti di armi ai serbi, tutti hanno chiesto, in subordine, che venisse tolto l'embargo delle armi alla Bosnia Erzegovina. Se non è in grado di difenderli la comunità internazionale, hanno argomentato, lasciamo almeno che possano difendersi da soli. Ma i Paesi che hanno redatto la risoluzione, Usa, Gran Bretagna, Francia, Russia e Belgio, hanno risposto che un provvedimento del genere avrebbe contribuito ad aggravare la situazione.

Franco Pantarelli

SUBITO SMENTITA

Belgrado: «Il re rinuncia»

BELGRADO. Alessandro Karageorgevic, figlio dell'ultimo re di Jugoslavia, non rinuncia alla speranza di salire al trono. Lo ha reso noto ieri l'ufficio del principe, smentendo una notizia pubblicata dal quotidiano di Belgrado «Borba», secondo cui Alessandro aveva comunicato la decisione di non aspirare al trono in una lettera al primo ministro federale Milan Panic.

Nella lettera - secondo il giornale - il principe esprimeva pieno appoggio alla politica del presidente federale Dobrica Cosic e dello stesso Panic e annunciava di voler essere «un comune cittadino» della nuova Jugoslavia.

Figlio di re Pietro II, Alessandro è sempre vissuto in Gran Bretagna e solo dopo la caduta del regime comunista ha potuto visitare la Jugoslavia. Secondo alcune inchieste, il 30% degli jugoslavi sarebbe favorevole a una restaurazione della monarchia. [Ansa]

Due ragazzini di Sarajevo in uniforme serba scherzano sulla guerra con mitra giocattolo [FOTO AP]

Caso Lockerbie

Libia, nuovo ministro degli Esteri

TRIPOLI. Cambio della guardia al ministero degli Esteri libico. Il titolare uscente Ibrahim el Bashari, che non è riuscito a fronteggiare efficacemente le sanzioni occidentali, ha lasciato il posto al collega della pianificazione economica Omar Mustafa al Montassir. L'avvicendamento è stato deciso durante la formazione del nuovo governo da parte del Comitato Popolare Generale (Cpg). L'esecutivo è stato ridotto da 23 a 12 ministri. Il Cpg, riunito a Sirte, ha rimproverato a El Bashari di non essere stato all'altezza della situazione nell'espletamento delle sue funzioni. Ieri il n. 2 del regime, Abdel Salam Jalloud, aveva affermato che le sanzioni sono costate alla Libia 2,4 miliardi di dollari.

Oltre al governo nazionale, i delegati dovranno nominare anche la segreteria del Congresso generale del popolo (Parlamento nazionale). Con la nomina diretta del governo, vengono eliminate le prefetture o circoscrizioni che finora rappresentavano il livello intermedio del potere. Jalloud, che al pari di Gheddafi non riveste cariche ufficiali, ha spiegato nel suo discorso inaugurale che ciò costituisce un ulteriore passo verso l'edificazione dello «Stato delle masse», in cui il potere deve essere esercitato direttamente dal popolo, e pone al tempo stesso un drastico rimedio alla corruzione nei livelli intermedi. [e. st.]

GERMANIA

Continua in Parlamento la battaglia con Kohl sul diritto d'asilo

Spd, sì anche ai Caschi blu

Dal Congresso via libera ai soldati tedeschi in operazioni militari Onu
O.K. a missioni di soccorso o embargo, resta il no a guerre modello Golfo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Spd apre la via a una modifica della Costituzione che consenta l'impiego delle truppe tedesche in «operazioni di mantenimento della pace» sotto l'egida dell'Onu, ribaltando la posizione tradizionalmente molto prudente del partito sul ruolo militare della Germania. Dopo la svolta sulla riforma del diritto d'asilo, un altro dibattito prolungato e controverso ha chiuso ieri il congresso straordinario dei socialdemocratici: «Caschi blu» tedeschi, secondo la risoluzione approvata a ampia maggioranza, potranno essere impiegati in zone di guerra per la protezione della popolazione civile, in missioni decise dalle Nazioni Unite. La «Bundeswehr» potrà inoltre far rispettare - anche con la forza - un embargo dell'Onu.

I socialdemocratici continuano a opporsi invece alla partecipazione ad azioni tipo guerra nel Golfo, come da tempo chiede Helmut Kohl. Dopo l'unificazione, il Cancelliere sogna per la Germania un ruolo diplomatico e militare adeguato al rango di terza potenza economica mondiale: ma, prigioniero della Costituzione, si è finora scontrato con l'opposizione dell'Spd, i cui voti sono indispensabili per raggiungere la maggioranza dei due terzi, richiesta da ogni emendamento costituzionale.

Nonostante questo limite, la decisione del Congresso segna una svolta. Finora infatti l'Spd accettava soltanto missioni puramente pacifiche: ma, come hanno sottolineato numerosi dirigenti del partito, la fine della guerra fredda e l'esplosione dei conflitti regionali in Europa costringono la Germania a uscire da un isolamento di oltre quarant'anni. Il congresso ha chiesto tuttavia che le nuove missioni della «Bundeswehr» siano iscritte nella Costituzione, e che il Bundestag sia consultato prima di dare il via a una operazione militare all'estero.

La duplice prova di realismo offerta dal congresso di Bonn ha rafforzato il leader socialdemocratico Bjoern Engholm. Anche se - soprattutto con la risoluzione sulla restrizione del diritto d'asilo - ha aperto una ferita nel fianco sinistro del partito. Ma, abbandonate posizioni rigidamente ideologiche, da ieri l'Spd di Engholm - esclusa dal governo da dieci anni - è un interlocutore diretto del potere su un grande tema d'emergenza nazionale. Da ieri, Engholm può rivendicare di fronte a un Paese turbato e inquieto una disposizione pragmatica che gli consentirà di meglio amministrare la sua marcia verso le elezioni del '94 e la sfida diretta a Kohl.

Da domani, intanto, i socialdemocratici tratteranno con Kohl una riforma del diritto d'asilo. I principali esponenti della coalizione di governo hanno espresso moderata fiducia in un compromesso: «La decisione dell'Spd non è sufficiente, ma dopo tante esitazioni consente finalmente di aprire dei negoziati», dicono due uomini-chiave della Cdu, il ministro degli Interni Seiters e il presidente del gruppo parlamentare Schaueble. Quanto ai liberali, partner di Kohl nel governo, sottolineano che l'Spd si è molto ravvicinata alle loro posizioni. Chiusura totale soltanto dalla Csu, la branca bavarese e conservatrice della Cdu.

Il testo sull'asilo - che secondo Engholm fornirà «il quadro generale» al negoziato - segna una spettacolare svolta. Accetta infatti quel che il partito aveva sempre rifiutato: una modifica della Costituzione per completare in senso restrittivo l'articolo 16 - che prevede semplicemente «diritto d'asilo» per «i perseguitati politici» - con le disposizioni della Convenzione di Ginevra sui rifugiati, che pongono alcuni limiti all'afflusso. Schaueble e Seiters hanno invitato l'Spd a non «seguire alla lettera» la risoluzione del Congresso e a fare altre concessioni. Il negoziato non sarà facile, ma la via per un compromesso è ormai sgombra: gli stessi socialdemocratici riconoscevano ieri che, con soltanto il 33,5 per cento dei voti, «il partito non potrà ottenere una modifica della Costituzione meno quella che è stata votata lunedì notte».

Emanuele Novazio

GRAN BRETAGNA

Dopo le foto in topless

Londra, migliaia di lettere oscene per Sarah

LONDRA. Dopo lo scandalo delle foto in topless, migliaia di pervertiti britannici hanno scritto a Sarah, offrendo i loro «servigi». Il fenomeno è diventato così massiccio che funzionari di palazzo reale hanno chiesto alle poste di recapitare tutta la corrispondenza della duchessa al castello di Windsor. Qui, le lettere sospette, cioè quelle che recano un indirizzo generico, vengono aperte da coscienziosi impiegati che distruggono tutte quelle considerate offensive.

Le morbose fantasie degli «ammiratori» della moglie separata del principe Andrea sono state probabilmente eccitate dalle foto in cui si vedeva il consulente finanziario John Bryan succhiarle l'alluce. Le proposte, ha commentato uno degli addetti allo smaltimento della corrispondenza di Sarah, vanno comunque ben oltre quel gesto. [Ansa]

SVIZZERA

Ma il sapore è diverso

Ora l'Emmental c'è anche coi buchi quadrati

BERNA. In Svizzera è stata avviata la produzione di un nuovo formaggio: si chiama «foutrou» (buco folle) e ha l'importante caratteristica di avere buchi a forma di cubo e non ovali come quelli dell'emmental. A produrlo - si apprende dalla presentazione fatta ieri a Zurigo - è la società Roth-Kase nel suo caseificio di Hinterforst, nel cantone di San Gallo.

Il nuovo formaggio sarà disponibile entro quindici giorni in un migliaio di esercizi commerciali per la vendita al dettaglio di tutta la Svizzera. I produttori affermano che il nuovo formaggio dai buchi quadrati ha un gusto delicato che si colloca tra il Saint-Paulin e l'emmental, un miscuglio di svizzero e di francese con la crosta dura all'italiana. Le colture dei batteri che producono i buchi provengono dalla Danimarca e il caglio dalla Svezia. L'idea giunge invece dagli Usa. [Ansa]

Viva l'Italia che vola.

Volare in Italia non è mai stato così facile:
Ati vi porta da Nord a Sud e ritorno in un batter d'ali.
Per chi parte da Torino, ad esempio,
ecco due consigli di viaggio:

TORINO/CATANIA
via Bari
Tutti i giorni eccetto sabato. Partenza ore 18,40.
Arrivo a Bari ore 20,10. Arrivo a Catania ore 21,50.

TORINO/CAGLIARI
non-stop
Tutti i giorni.
Partenza ore 11,30. Arrivo 12,50.

E ricordate che con Formula Italia, Ati vi offre fino al 40% di sconto su tantissimi "voli risparmio"
Chiedete subito informazioni nelle Agenzie di viaggi e negli Uffici Alitalia:
sul volo che cercate, c'è lo sconto che volete.

Ati
Gruppo Alitalia

Entro 10 giorni un decreto del governo correggerà la legge Martelli sugli extracomunitari

Immigrati, in arrivo la sanatoria

Saranno «regolarizzati» tutti quelli che lavorano
Provvedimento sollecitato dagli assessori di grandi città

ROMA. E' in arrivo la Martelli bis. Su pressione degli amministratori delle principali città italiane, il governo si è impegnato ieri a preparare «entro dieci giorni» la bozza di un decreto che dovrà correggere e colmare le lacune della legge quadro sull'immigrazione.

Come mai questa brusca accelerata dopo mesi di latitanza da parte del governo? Perché il problema dei clandestini, invece di recedere come prevedeva la legge Martelli, sta assumendo dimensioni sempre più pericolose.

E questa «nube vagante», come la chiama l'assessore ai Servizi sociali di Milano Giuseppe Zola, potrebbe rapidamente intossicare i rapporti nelle grandi città, dando vita a nuove e più massicce manifestazioni di intolleranza razziale.

Zola e i suoi colleghi di Genova, Firenze, Bologna e Roma si sono dati appuntamento ieri nella capitale per chiedere al governo - anche a nome delle giunte di altre sette grandi città italiane - un nuovo decreto legge per far fronte al fenomeno dei clandestini.

Nell'incontro al Viminale, il sottosegretario agli Interni Antonino Murmura e la sua collega a Grazia e Giustizia Daniela Mazzucconi hanno assicurato che la bozza sarà pronta entro la fine del

«Non sottovaluto gli skin»

ROMA. «Anche se i 44 episodi di intolleranza verificatisi dal 1° gennaio ad oggi (scritte murali, minacce epistolari, profanazione di tombe) non costituiscono sintomi di un affermarsi di profondi sentimenti antisemiti in vasti strati della popolazione italiana, tuttavia non sottovalutati»: il ministro dell'Interno Nicola Mancino, parlando in commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama, avverte che di fenomeno si deve minimizzare. Dire che è sotto il controllo delle forze dell'ordine non significa aver cancellato completamente la presenza della destra eversiva sia in termini di violenza in termini di antisemitismo». Qualche elemento in più di preoccupazione, semmai, deriva dal fatto che gente come Delle Chiaie, Freda, Insabato, i latitanti di destra rifugiati a Londra, hanno tutti in qualche modo a che fare con i gruppi di «skinheads» nostrani. Mancino ripete dunque di «non sottovalutare», nemmeno sopravvalutare il fenomeno. Questo significa controllarlo, anche reprimerlo, per quanto riguarda le forze dell'ordine». [Asca]

Il governo è a regolarizzare tutti gli extracomunitari clandestini che hanno un lavoro

Poiché la legge Martelli prevede che i Comuni assistano soltanto gli extracomunitari in regola, gli amministratori dicono di trovarsi con le spalle al muro. «I clandestini aumentano», spiega l'assessore ai Servizi sociali di Roma Mauro Cutrufo. «Soltanto nella capitale abbiamo circa 16 mila. Ma la legge non ci permette di aiutarli».

Allora? «O lo Stato ci dice che i clandestini vanno assistiti e allora interveniamo», dice l'assessore Zola, «oppure dovranno espellere davvero gli irregolari che già in Italia e bloccare meglio quelli che arrivano alle frontiere. Ora la legge ci impedisce di dar loro anche un pasto».

Gli amministratori locali chiedono innanzi tutto che la Martelli bis preveda contratti stagionali per ridurre la popolazione clandestina. Spiega Cutrufo: «Molti irregolari vengono per lavorare d'estate nelle campagne e poi, per paura di non poter rientrare, preferiscono trascorrere l'inverno nelle grandi città dove vanno ad ingrossare l'esercito dei clandestini».

E il governo su questo punto è d'accordo. Massimo Saraz, assistente legislativo di Claudio Martelli per le questioni dell'immigrazione, considera il contratto stagionale «tra i più importanti» strumenti per combattere la clandestinità. «Provvedimenti simili sono già stati presi in numerosi Paesi europei, del resto. Arriveremo buoni ultimi».

In passato i sindacati si sono opposti ai contratti stagionali temendo che questo rapporto di lavoro crei concorrenza tra extracomunitari e italiani. «Ma la verità - dice Saraz - è che i lavoratori stagionali di fatto già ci sono». E anche nei sindacati, ora, le resistenze si vanno sgretolando.

Ma intanto che fare con i clandestini che già qui? Gli amministratori dicono: «Visto che molti di loro già lavorano, mettiamo in regola almeno quelli». In pratica, una sanatoria limitata ai clandestini che lavorano, anche se evitano con cura di usare quel termine esplosivo.

L'aumento dei clandestini è dovuto al fatto che gli immigrati continuano ad arrivare senza difficoltà in Italia. Arrivano con mezzi di fortuna sulle coste anche visti di turismo nei principali aeroporti del Paese. A due anni dall'entrata in vigore della legge, insomma, le frontiere sono ancora un colabrodo.

Le espulsioni previste per i clandestini sorpresi nel Paese vengono attuate soltanto in casi rari. I clandestini non vengono allontanati non ci si può dire di non aiutarli», dice Anna Fiorenza, per la Politica sociale a Bologna. «Altrimenti finiscono per forza imboscati o in galera».

Al ministero di Grazia e Giustizia riconoscono che «questi meccanismi di espulsione vanno perfezionati» nel prossimo decreto o disegno di legge. La Martelli bis dovrà inoltre contenere tutta una serie di norme per l'inserimento sociale degli extracomunitari, che riguardano la sanità, la scuola, la previdenza. Tutte cose che sono state messe in cantiere prima da Martelli e poi dal neonato ministero per l'Immigrazione.

Ma con l'abolizione di quel dicastero nell'attuale governo, la politica sull'immigrazione si è arenata. «E noi ci siamo sentiti abbandonati dal governo», dice l'assessore Fiorenza. Ora la nuova legge creerà un organo di coordinamento centrale per l'immigrazione.

Andrea di Robilant

Aids, e scarcerazione

ROMA. Nel caso di domanda di scarcerazione inoltrata da detenuti malati di aids, per i quali gli esami abbiano appurato una grave deficienza immunitaria rilevabile in una quota di linfociti tcd4 posta i valori di 2 e 100, esiste la possibilità per il giudice di prendere una decisione individuale, in base alla pericolosità sociale del detenuto o alla durata pena ancora da scontare. [Asca]

famiglia su destinata a fallire

ROMA. Una roulette per la famiglia italiana: su quattro tentativi di «metterla su», uno è destinato a fallire. E' quanto emerge da uno studio del «centro per l'età evolutiva». Nel 1989 i ragazzi coinvolti in divorzi e separazioni sono 52.076; 34.947 in sede di separazione, 17.129 in sede di divorzio. [Agi]

Sindaco-archeologo denunciato a

MATERA. Sindaco per elezione e archeologo passione. quest'ultima attività era abusiva e così Mario Uricchio, primo cittadino di Salandra, unico sindaco ambientalista della Basilicata, eletto in una lista verde, è stato denunciato dalla Finanza. Dovrà rispondere di detenzione illegale di materiale archeologico, che il professionista teneva in belle nel suo studio. [e. s.]

Lupo Alberto anti-Aids polemich scuol

CARESANA. «L'amore si in due. Anche "starci attenti" si può fare in due». Lupo Alberto anti Aids finisce sui banchi dei 26 bambini della scuola elementare e tra le famiglie scoppia la bagarre. Disguido, errore del piccolo Comune della Bassa Vercellese che ha interpretato troppo alla lettera le disposizioni del ministero della Sanità? Lo «scandalo del Lupo» è divampato poche ore dopo la consegna degli opuscoli della nuova campagna. [r. m.]

Il proiettile non aiuta a svelare il «mostro»

FIRENZE. Il proiettile trovato il aprile nell'orto di Pietro Pacciani, indagato per gli 8 duplici omicidi del «mostro di Firenze», non è in grado di dare risposte certe eventuali legami tra l'agricoltore e il maniaco, ma quello che l'oggetto ha «rac in 5 mesi di perizie sembra comunque destinato ad aggravare ulteriormente la posizione di Pacciani. [Ansa]

«Denunciai Tyson perché contagiò»

NEW Non è stato il desiderio di danaro, come hanno scritto alcuni giornali, a spingere Desiree Washington - la ragazza violentata dall'ex pugile Mike Ty - a iniziare una causa civile per risarcimento di danni presso il tribunale di Indianapolis, bensì la scoperta di essere stata contagiata di due malattie veneree dall'ex campione del mondo. Lo rivela articolo del «New York Post». [Ansa]

Esperti convegno Usa: le cause sarebbero i flussi migratori i malati di Aids

In Italia si riaccende l'allarme tbc

Ventimila casi ogni anno, ma i dati sono lacunosi

Il «mal sottile» ritorna come un fantasma dal passato. Dopo anni nei quali l'umanità ha abbassato la guardia, sicura che la medicina l'avesse definitivamente sconfitta, la tubercolosi torna a colpire. E colpisce duro. La situazione della malattia in Italia? Gli esperti la definiscono con prudenza: «E' preoccupante». Ma dal congresso mondiale sulla tubercolosi, che si sta tenendo a Bethesda (Washington) è paragonata a «un buco nero» per la mancanza di dati ufficiali attendibili sulla sua entità.

Nel nostro Paese ci sarebbero 18-20 mila casi all'anno (ben cinque volte in più rispetto a quelli notificati), 4500 dei quali contagiosi 2000 dovuti ai «grandi flussi migratori». Diffusione al di sopra della media è registrata tra i malati di Aids e i sieropositivi.

«In Italia la sorveglianza sulla Tbc non esiste - ha denunciato Mario Raviglione, dell'Organizzazione mondiale della sanità -. E ciò impedisce di seguire l'evoluzione della malattia e di prevenirne la diffusione». Le insospettate stime dell'incidenza sono presentate dal segretario del gruppo di studio sulla tubercolosi dell'Associazione italiana pneumologi ospedalieri, Giovanni Battista Migliori.

In un articolo della rivista scientifica Memo, il professor Giovanni Di Pisa (primario tisiologo dell'ospedale di Sormio) scrive: «La tubercolosi è oggi perfettamente prevenibile e curabile. Nonostante ciò, i casi contagiosi nel mondo sono 6 milioni l' i morti oltre 4 milioni e i malati oltre milioni, la maggior parte dei quali nei Paesi in via di sviluppo».

Anche nelle zone industrializzate, però, la Tbc mostra segni di una grande ripresa che in Italia ha incominciato a manifestarsi, progressivamente, fin dal 1985. Le cifre di questo fenomeno - osserva Di Pisa - sono approssimative per la mancanza di un osservatorio epidemiologico, smantellato con la legge di riforma sanitaria nel '78». E costituito da quelli che furono i consorzi e i dispensari antitubercolosi.

La popolazione è tutta immunizzata da profilassi antitubercolare.

Spiega infatti il prof. Antonio Biasi, tisiologo dell'Università di Napoli: «Dal 1968-70 non si fecero più vaccinazioni a tappeto, bensì in modo selettivo, eseguendo bambini a rischio, in casi di tubercolosi in famiglia, o con indice di tubercolina (sostanza estratta dal *Mycobacterium tuberculosis* e impiegata per accertare se il soggetto sia venuto in contatto con tale microrganismo, ndr), a sei anni, superiore al per cento».

Che fare per arginare l'avanzata del «nemico»?

«Ripristinare una stretta sorveglianza, e mi risulta che alcune usl si stiano organizzando in tal senso. Del resto, i nuovi casi ogni anno sono circa 30-31 per 100 mila abitanti. Una realtà che giustifica l'urgenza di fare qualcosa».

La tossicodipendenza, è stato detto a Bethesda, crea uno stato generale di debilitazione dell'organismo e carenze immunitarie, favorendo così la comparsa della tubercolosi. Ed è soprattutto dai malati di Aids che ci si può aspettare un della Tbc in Italia nei prossimi i. una persona infettata ha il 10 cento di probabilità di sviluppare la malattia nel corso della vita - hanno spiegato gli esperti al meeting americano -, per un malato di Aids il rischio è dell'8 per cento per ogni anno». Inoltre, è stato ormai accertato che la presenza di Tbc in un paziente sieropositivo accelera l'evoluzione verso la fase conclamata di Aids.

Una serie di indagini condotte su parte della popolazione della provincia di Milano da Paolo Valerio Mantellini, direttore del presidio multizonale per la tubercolosi del capoluogo lombardo, ha infine mostrato un raddoppio dei casi osservati negli ultimi quattro anni. «Ma ciò - ha ipotizzato Mantellini - può essere in parte un effetto della legge Martelli che ha spinto molti immigrati a regolarizzare la posizione ed essere quindi sottoposti al test».

Daniela Daniele

Pesaro vuol creare un centro per i parenti

Un'«oasi» accoglierà i malati di leucemia

PESARO. Un'oasi per i malati di leucemia. E per quanti vivono con loro i lunghi mesi della speranza, prima e dopo il trapianto di midollo.

L'«Oasi dell'accoglienza» è per ora qualcosa di più di un sogno ma anche un qualcosa di meno della realtà.

«Vogliamo farle nascere a Pesaro, dove esiste un centro per il trapianto di midollo osseo, conosciuto in tutto il mondo e all'avanguardia per la lotta contro la talassemia e le forme leucemiche», dice Maria Chiara, una torinese che ha conosciuto attraverso il dramma di un nipotino la realtà di un male purtroppo molto diffuso.

Proprio per impegnarsi concretamente nella realizzazione dell'Oasi Maria Chiara ha fatto un atto di coraggio: si è licenziata dalla editrice Utet. «Così - dice - posso dedicare tutte le mie energie e il mio tempo agli ammalati e alla lotta alla leucemia».

Aggiunge Maria Chiara: «Il centro è diretto dal professor Guido Locarelli ed è il punto di arrivo di malati - soprattutto bambini - e delle loro famiglie che provengono da ogni parte d'Italia e dall'estero, soprattutto dall'India. Il problema dei malati di leucemia è quello della lunga degenza, prima, durante e dopo l'intervento. I bambini e i loro familiari devono rimanere a Pesaro anche più di tre mesi».

Ecco nascere così l'esigenza di un punto specializzato di accoglienza. «Abbiamo già individuato un casinale - continua Maria Chiara - che potrebbe ospitare una decina di famiglie. I locali devono però essere adattati alle particolari esigenze dei malati, costretti a vivere in ambienti rigorosamente asettici. La spesa si aggira intorno al miliardo. Che in parte non abbiamo. Per questo tutti i malati di leucemia lanciano un appello. Aiutateci a far nascere questa oasi, date una mano perché il dramma della leucemia abbia una risposta non solo medica, ma anche sociale».

MAZDA 323F: QUELLO CHE volete

mazda

L. 27.489.000 IVA compresa

Venite a provarla a: AOSTA: CAR AMERICA - Via Parigi, 240 - Tel. 0165/552654 • TORINO: ITALCAR - Corso Ferrucci, 105 - Tel. 011/4475654 • CUNEO: DAMILANO AUTOMOBILI - Corso Nizza, 71 - Tel. 0171/67555 • ALESSANDRIA: MONDIAL CAR 90 - P.zza Perosi, 3 - Tel. 0131/222559 • VERCELLI: LEONE Cav. Luigi - Via W. Manzone, 195/197 - Tel. 0161/254875 • GENOVA: GIANNELLI AUTO - Via F. Aprile, 62R - Tel. 010/583040 • SAVONA: FALCO MOTORS - Corso Mazzini, 30R - Tel. 019/806655 • SANREMO (IM): AUTOCENTRALE - Corso Cavalloti, 115/117 - Tel. 0184/508940

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700, **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 93 Quart, t. 765626, **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62692; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30769-34778, **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373, **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323, **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986260, **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236042/3-235728-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 68, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4828904-4871497. **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930056, **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329941; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24278, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 107, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527, **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 552200, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. [redacted] prestatisi finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa [redacted] anche [redacted] bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Fininbravo via Giovanni Givoviani 4.

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. E proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5°. [redacted] Einaudi 3, tel. [redacted]

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.763

A commercianti [redacted] artigiani finanziamo subito [redacted] 15 [redacted]. Mutui veloci. Telefonare allo 011 319.5000

[redacted] finanziamo artigiani commercianti massima riservatezza. Tel. 318.5200

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tang 21,00 - 21,00. Tel. (011) 323.138.

CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti senza formalità - risposta in 24 ore - riservatezza. Tel. 447.7052 visite dirette.

CONSULCREDIT commercianti e professionisti prestiti senza formalità - risposta in 24 ore. Tel. 447.7052 visite dirette.

F.A.I.T.
[redacted]
Torino, Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

[redacted]
[redacted]
da 10 a 100.000.000
artigiani commercianti industrie
INTERESSI [redacted]
nessuna spesa anticipata
TEL. 011 669.2135

FINCOTEX SPA
dal [redacted] concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4828.

FINLADY casalinghe 3.000.000 immediati. Firma unica. No avvisi a casa. Tang 21,00 - 21,00. Torino tel. 323.138

FIRMA SINGOLA
prestiti agevolati a dipendenti soccorso immediato. Autonomi casalinghe pensionati. Torino, tel. 011 504.126.

[redacted] MUTUI
per l'acquisto immobili rimborso da 3 a 30 anni tassi competitivi erogazione in 5 giorni. Tel. 57.67.

[redacted]
per liquidità o ristrutturazione in 5 giorni tassi competitivi [redacted] stante. Tel. 011 57.67.

NOTO istituto specializzato, quindicennale esperienza, affida in collaborazione attività di agenzia matrimoniale a persona seria, di [redacted] proprietaria [redacted] locali adatti. Telefonare 02 667 15118

SIETE commercianti e vi occorre subito un prestito per un imprevisto qualsiasi? Noi lo risolviamo. Tel. 011 436.9769.

10.000.000 e altro ciro anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Teeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 508.422.

230.000 mensili rate per finanziamenti 10 milioni altre soluzioni anche in giornata. Telefonare 011 501.934.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. [redacted] società leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562.6095

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività [redacted] negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

ACTIVA 642.758 cede aziende assemblaggio minuteria conto terzi 4 operai fatturato L. 30 milioni al mese

ACTIVA 642.758 cede Moncalieri bar rivendita pasticceria splendido 80 mq L. 750 mila al dì anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Settimo ristorante pizzeria bar dehors 100 coperti L. 1 milione al dì anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Imperia 2 negozi abbigliamento incasso totale L. 800 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 [redacted] vicino via Po rivendita pane arredo ottimo 60 mq volendo buonuscita anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Paolo colorificio 2 vetrine avviato 50 anni incasso L. 90 milioni anticipo L. 30 milioni.

AFFARE cedesi causa età attività [redacted] nale tessuti confezioni Tab. IX - [redacted] zona Vanchiglietta. Tel. 830.960.

ARTIGIANO per raggiunti limiti d'età cede attrezzata officina meccanica costruzione stampi. Tel. 250.905

BAR alterno A più B prima cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.5298

BAR alloggio [redacted] Bonale L. [redacted] metà al dì facile conduzione L. 220 milioni dilazionabili. Adere. Castello 530.470.

BAR super affare con alloggio zona commerciale ottimo incasso anticipo adeguato cede motivi salute [redacted] 385.4610

BAR super incasso L. 800 mila giornaliere angolare cedo alterno L. 180 milioni anticipo L. 40 milioni. Tel. 521.2272

BAR super piccolo lavoro solo pomeriggio adiacente via Roma cedo occasione L. 220 milioni. Tel. 521.2272.

[redacted] **MAR**[redacted] albergo 15 camere più bar e ristorante [redacted], avviato prezzo interessante. Telefonare 0183-400 784

RIVENDITA pane tab. I VII incasso L. 800 mila al dì, 2 vetrine ben posizionato L. 170 milioni. Studio Grosso 562.1236

RIVOLI zona centrale cedesi per motivi famigliari negozio accessori abbigliamento e intimo. Tel. 953.0719 ore pasti.

STELLA 447.4602 minimarket adatto a 2 persone alto incasso cede causa trasferimento L. 60 milioni corso Lecce

STELLA 447.4602 [redacted] tabelle [redacted] X XIV angolare 5 vetrine alto giro affari 100 mq minimo contanti dilazioni

STELLA 447.6260 parrucchiere donna zona via Cernaia incasso mensile L. 20 milioni cede causa grave malattia.

69.20 Intercom cede esclusiva nazionale di importazione attrezzo sportivo conosciuto a livello mondiale. Rif. 2/11

69.20 Intercom cede licenza ambulante salumi formaggi gastronomia posto fisso in frequentato mercato di Torino.

69.20 Intercom ricerca socio per azienda operante settore stampaggio materie plastiche e costruzione stampi. Rif. 12/8.

4 Terreni

L.B.A. 748.396 [redacted] in [redacted] centro [redacted] no edificabile di mq 1000 per costruzione villa unifamiliare

L.B.A. 748.396 vendo in prima cintura di Torino terreno di 10.000 mq per edificazione di grande clinica geriatrica con annesso centro servizi integrativi.

RIALTO IMM.RE terreno Strada Santa Margherita mq 3000 progetto approvato per mq 230 capestabili. Tel. 562.2262

5 Locali e negozi

domande

ALPIQUE IMPRESA [redacted] urgentemente capannoni uffici negozi in affitto/acquisto persona senza spesa. Tel. 771.2220.

[redacted] DOG
corso [redacted] locale commerciale mq [redacted] paraggi Gran Madre [redacted] corso Moncalieri o corso Casale. Tel. 011 390.508.

offerte

ADIACENTE p.za Statuto vendesi muri negozio libero angolare mq 650 6 vetrine su corso ristrutturato. Superga 434.3839

AFFARE negozio 5 vetrine e grande alloggio locali uso panetteria Barriera Milano L. 220 milioni. Casaplemonte 318.2525.

AFFITTASI in zona commerciale locale uso negozio o ufficio. Telefonare Studio Ravarino al 318.2232

AFFITTASI via Roma via Bertola prestigioso ufficio 6 vani e servizi mq 190 L. 3 milioni mese. Tel. 521.2272.

AL 318.5122 via Nizza via Passo Buole case libere mq 250 su 2 piani vetrine [redacted] una destinazione commerciale.

BASSO fabbricato laboratorio pressi via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. 501.919. Ore ufficio.

[redacted] centro commerciale Le [redacted] ci uffici open space di 450 mq volendo frazionabili. G.S.I. 297 1757.

CAPANNONI costruisi [redacted] esigenze varie metrature minimo mq 500. Vinovo Toni Cagnan. Consulledile 437.4000.

CORSO Siracusa angolo corso Sebastopoli vendo locale mq 78 ingresso carraio e muri negozio mq 66. Tel. 364.491.

[redacted] 588.3165 corso Vercelli pressi affittasi basso fabbricato mq 1000, 2 passi carrai.

[redacted] 3168 Moncalieri affittasi locale vetrinato open-space mq [redacted] fronte statale.

GRIMALDI 568.3165 San Donato affittasi seminterrato [redacted] dopo[redacted]

GRIMALDI 568.3165 San Paolo vendesi negozio 3 vetrine 115 mq servizi interni.

LIBERO adiacente corso Francia negozio mq 50 circa più cantina L. 130 [redacted] dilazioni. Tel. 942.3867 - 947.1647.

LIBERO vendesi [redacted] negozio via Berthollet mq 200 con 4 vetrine passo carraio e servizi. Studio C.L. 385.9405.

LOCALI E UFFICI
nuovo complesso terziario zona parco Ruffini vendonsi o affittansi locali per uffici laboratori magazzini da mq 200 a 1500. Tel. 505.620 - 506.244

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede, da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti, sorvegliati disponibili subito, prezzo interessante. Tel. 316.7111.

MAGAZZINI interrati pressi via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.

PALAZZINA uffici laboratori lotti mq 250/500/750/1200/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919

PIAZZA Statuto via Cibrario vendiamo muri negozio mq 35 circa ottimo investimento a reddito. Selima 812.2018.

SPAI A via Millio centro commerciale Tecno Palace pressi piazza Robilant vende ufficio mq 80 ottima esposizione. Tel. 812.7177

SPAI 8 via Palazzo di Città vende negozio mq 80 circa con cantina collegata, vetrina su strada. Tel. 812.7177

STRADA DEI FRANCESI affittasi/vendesi capannone mq [redacted] su 2 piani divisibile in costruzione. Bignardi 338.418

TECNOKASA 545.602 corso Palermo [redacted] capannone con uffici mq 1000 L. [redacted] mensili.

VENDO LOCALI
corso [redacted] mq 530 piano negozio con vetrine oltre 400 mq 1° piano collegato. Gabetti tel. 57.67.

VENDO NEGOZIO
libero via S. Massimo piano rialzato di mq 330 adatto rappresentanza show room. Gabetti, tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] cuoco o [redacted] pizzaiolo offresi per ristorante-pizzeria albergo Torino o provincia. Tel. 489.763 ore 9-15 19-23.

COLLABORATRICE referenziata [redacted] lavori domestici offresi fissa e/o giornata anche assistenza anziani. Tel. [redacted].

CONIUGI domestici moglie brava cuoca altro [redacted] patentato, esperti, referenziati offronsi. Tel. 613.178.

CUOCO pratico lunga esperienza, offresi fisso o stagionale, libero subito. Tel. 011 657.011.

DOMESTICA fissa referenziata esperta andamento casa cucina stiro offresi anche assistenza anziani. Tel. 011 650.5822.

FILIPPINA 38enne offresi fissa per assistenza anziani o presso famiglia massimo 3 persone. Tel. 784.219

GIOVANE coniugato cerca lavoro qualsiasi. Telefonare allo 011 521.3397.

PASTICCIERE validissimo esperienza diplomato arte bianca offresi come aiuto anche per stagione. Tel. 011 951.0692.

RAGAZZO 24enne esperienza quadriennale come aggiustatore meccanico offresi presso officina o magazziniere o fattorino, passaggio diretto. Tel. 242.3262

REFERENZIATA offresi ad imprese pulizia. Telefonare al 203.090 dalle 12 in poi

SIGNORA con esperienza offresi per assistenza persone anziane giorno o notte. Tel. 385.7837.

SIGNORA praticissima referenziata offresi assistenza anziani. Telefonare 216.8972.

20ENNE solo part-time mattino intera settimana e festività nazionali, licenza media, inferiore offresi settori vari. Tel. 627.1773.

impiegati

A.A. MAGAZZINIERE esperto gestione e problemi fiscali trasporti fiscali commesse offresi. Tel. 680.9500 ore pasti.

A.A. [redacted] esperto direttore, abile [redacted] ordinatore sviluppo commerciale pluriservizi, libero subito. Tel. 011 739.5790.

CONTABILE decennale esperienza prima nota clienti/fornitori Iva banche supporto Ced offresi seria ditta. Tel. 880.1710.

[redacted]
offresi ad agenzia pubblicitaria per [redacted] nuove e diverse pubblicità. Scrivere a: Publalbe casella postale Alba - Rif. 469.

DISEGNATORE [redacted] VI livello preparato qualificato esperienza offresi. Tel. 436.5752 Masone.

GEOMETRA 25enne offresi per [redacted] impiego nel settore, anche part-time. Telefonare 610.6976.

GEOMETRA 27enne esperienza pluriennale ufficio tecnico e cantiere offresi. Tel. 311.0970.

IMPIEGATA esperienza 20ennale paghe e contributi offresi. Telefonare allo 0121 [redacted] serali.

OFFRESI ragioniera 25enne esperienza pluriennale come segretaria, conoscenza P.C. e buona dattilografia. Tel. 311.3851.

[redacted] 8 anni d'esperienza pratica contabilità prima nota bolle fatturazione gestione banche fornitori clienti Iva cerca lavoro anche part time. Tel. 780.3421 Grugliasco.

PERITO aziendale corrispondente in lingue estere tedesco, inglese esperienza biennale presso ufficio di traduzioni attualmente impiegata cerca lavoro presso ufficio import, export, disposta a trasferirsi. Tel. 962.9401.

PERITO aziendale e corrispondente esperienza biennale di segreteria e fatturazione su As 400 PC offresi. Tel. 780.0630.

PERITO elettronico 21 anni militesente offresi, voto 55/60, esperienze nel settore elettronico industriale e anche nel settore elettronico (tv radio). Tel. 405.1255.

PERITO meccanico 40 anni dinamico poliennale esperienza acquisti deposito viaggiare esamina proposte. Tel. 452.3072.

PROGRAMMATORE Cobol attualmente in stage ragioniere cerca lavoro nel campo dell'informatica. Tel. 452.3148.

RAGAZZA 26enne esperienza contabilità ordinaria lavori ufficio, cerca impiego. Tel. 947.0030.

RAGIONIERA decennale esperienza contabile commerciale bilanci su elaboratore. Libera subito offresi. Tel. 806.7368.

RAGIONIERA 25enne esperienza pluriennale contabilità clienti, fornitori, cassa, offresi settore impiegatizio. Tel. 578.507.

RAGIONIERE 23enne militeesente esperienza biennale presso ufficio cerca impiego. Disponibilità immediata. Tel. 787.387.

RAGIONIERE 40enne esperienza pluriennale contabilità e paghe offresi per conduzione amministrativa c/o seria ditta. Tel. 801.1908 dalle 10 in poi.

RESPONSABILE amministrativo esaminerebbe seria proposta di lavoro, passaggio diretto. Tel. 646.501.

RESPONSABILE contabilità magazzino, 33enne, nubile, esperienza pluriennale, pratica calcolatori Ibm, bollettazione, fatturazione, lavori ufficio capacità organizzative offresi seria ditta passaggio diretto. Tel. ore pasti al 011 682.0611.

RESPONSABILE controllo qualità esperienza aziendale con conoscenza procedure e tecniche statistiche. Tel. 739.5251.

17ENNE segretaria d'azienda con attestato regionale, pratica lavori ufficio, uso PC contabilità [redacted] lavoro presso seria ditta o ufficio. Tel. 349.8551 [redacted]

19ENNE ragioniera, francese, stenodattilo, offresi part-time. Telefonare 447.[redacted].

22ENNE seria, volenterosa, automunita, offresi come impiegata presso seria ditta o ufficio. Libera subito. Tel. 915.2258

23ENNE ragioniera 4 anni esperienza contabilità e segreteria uso calcolatore cerca impiego passaggio diretto zona Torino Pinerolo. Tel. 011 920.5142 ore pasti.

24ENNE diplomata perito aziendale cerca lavoro come segretaria o [redacted] Tel. 011 216.377.

24ENNE ragioniera pratica contabilità, PN, bolle, fatture, PC, Iva, lavori vari ufficio, passaggio immediato. Tel. 233.444

25ENNE con esperienza in contabilità clienti, fornitori, bollettazione, banche, Iva, uso computer offresi. Tel. 619.3073.

26ENNE, laureata, madrelingua francese ottimo italiano, conoscenza inglese, pratica lavori di traduzioni, segreteria, computer, esperienza settore commerciale. Disponibilità immediata. Tel. 819.1483.

29ENNE diplomata gestione lavoro autonomo bolle contatto clienti movimento magazzino su computer offresi. Tel. 880.4201.

44ENNE esperienza pluriennale segretaria commerciale pratica bolle e fatture su PC dattilografia offresi a ditta o studio. Tel. 960.7737.

tecnici

ANALISTA programmatore 31enne lunga [redacted] S. O. Unix Xenix Ms-Dos Co[redacted] Dbase pratico prodotti di calcolo esamina offerte. Passaggio diretto. Tel. 779.3669.

28ENNE perito metalmeccanico referenziato esperienza decennale esperto in disegno tecnico e Cad offresi a seria ditta. Tel. 405.1707.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere ditta Gimodel via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

AZIENDA lavorazione e taglio lamiera cerca esperti tagliatori su cesoia ghigliottina. Telefonare ore ufficio al 220.1138.

AZIENDA metalmeccanica stampaggio lamiera 1ª cintura Torino Nord ricerca tracciatore esperto conoscenza disegno. La retribuzione sarà di sicuro interesse. Telefonare mattino 011 925.4077.

CARROZZERIA cerca 1 preparatore per verniciatura e 1 montatore e rifinitore con esperienza. Tel. 622.3628.

CARTOTECNICA ricerca macchinista pratico fustellatrice automatica piana. Astenersi se non veramente pratici. Tel. 642.522 - 642.101 ore ufficio.

ELETTRICISTI specializzati e carpentieri montatori di canaline per nostro cantiere cercasi. Tel. 0321 391.677.

INGROSSO seleziona ragazzo/a per lavoro organizzato. Per informazioni tel. 607.187 orario ufficio.

impiegati

AZIENDA metalmeccanica stampaggio lamiera 1ª cintura Torino Nord ricerca disegnatore conoscenza Cad Cam tridimensionale sistema computer vision. La retribuzione sarà di sicuro interesse. Telefonare mattino allo 011 925.4077.

CENTRO SERVIZI effettua prima selezione ad operatori programmatori per inserimento azienda, non necessaria esperienza. Tel. 581.8244.

CERCASI diplomato referenziato con esperienza per gestione personale e impianti estrattivi inerti. Per comunicazioni scrivere a: Publikompass 8410 - 10100 Torino.

OFFRIAMO assunzione [redacted] addestramento per uffici automatizzati contabilità e studi disegno computerizzato inserimento garantito o comunque regolato da contratto. Tel. 771.4150.

PER spot pubblicitari telefilm cataloghi moda e fotoromanzi cerchiamo ambosessi tutt'età. Informazioni tel. 06 841.4439 - 844.2798. Saranno famosi.

RAGIONIERE/A cercasi per società operante settore nautico e motori marini in grado di svolgere autonomamente le mansioni di contabilità generale, Iva, magazzino, gestione acquisti, commesse interne ed esterne di lavorazione. Zona di lavoro Chivasso. Manoscrivere curriculum vitae solo in corsivo a: Publiman 557 - 26100 Cremona

TEDESCO madrelingua per lavoro tecnocommerciale settore auto, ufficio commerciale cerca. Disponibilità brevi viaggi. Scrivere: Publikompass 7508 - 10100 Torino.

tecnici

AGGIUSTATORE stampista 35/45enne abile costruzione stampi e collaudo particolari in lamiera cercasi. Tel. 383.3202.

ASSUMIAMO perito meccanico pratica 5 anni disegnatore progettista motoriduttori Cad, lingua inglese. Tel. 650.8264.

AZIENDA in Rivoli settore automazione assume disegnatore meccanico diplomato con esperienza. Tel. 959.7421

8 Rappresentanti

AFFERMATA società operante nel settore cardiologico ospedaliero da oltre 25 anni in tutto il territorio nazionale, ricerca collaboratore per la commercializzazione dei propri prodotti in tutta la regione Piemonte e Valle d'Aosta. Scrivere a Publikompass 74 D 20123 Milano.

AGENTI per proprio deposito Torino, Società prodotti e macchine per Arti Grafiche cerca. Scrivere: Publikompass 75 D - 20123 Milano.

AUTOCONCESSIONARIA primaria casa ricerca venditori specializzati in veicoli commerciali ed industriali per potenziamento propria struttura. Inviare curriculum a: Publikompass 2401 - 10100 [redacted]no.

AZIENDA produttrice articoli profumeria-regalo-saponi-toilette ricerca rappresentante zona To-Vc-Al-Ao portafoglio clienti provvigioni premi produzione. Tel. ore ufficio allo 051 777.202.

SOCIETA' affermata macchinari [redacted] ballantecolo acqua funghi cerca agente plurimandatario Piemonte/Aosta, offre sicuro sviluppo interessanti guadagni. Telefono 02 669.3691 - Fax 669.81009

10 Prestazioni consulenze

CONTABILITA' e Iva: arretrati che volete risolvere? Ottima decisione. Clear Conti vi guida. Tel. 530.907.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Alfa Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 167/B. Tel. 437.5262.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.326.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 761.172 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1943.

BONO Divisione usato acquista auto usate massima valutazione. Telefonare al 910.1254 ore ufficio.

PORSCHE Carrera 64 unico proprietario privatamente [redacted]. [redacted]. 324.1352 ore ufficio.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggetto camera tinello cucinotto anche d'epoca purché libero entro aprile pagamento rapido. Tel. 437.4248

ACQUISTO alloggetto camera tinello cucinotto anche d'epoca purché libero entro aprile pagamento rapido. Tel. 437.4248.

ACQUISTO appartamentino da ristrutturare zona comoda Università disponibili L. 97 milioni. Tel. 546.078.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.888.

ACQUISTO in contanti scopo investimento alloggio zona centro sanicentro precollina considero offerte. Tel. 541.414.

CONTANTI acquisto anche da ristrutturare piccolo alloggio 1/2 camere purché decoroso. Tel. 437.7477 - 968.8724.

RICERCASI Borgo Vittoria camera tinello o cucina max L. 140 milioni vendita garantita. Personalcasa 216.4115

RICERCASI 2 camere cucina zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

RICERCASI 3 camere cucina zona Torino sud massimo L. 300 milioni vendita [redacted]rantita. Personalcasa 329.0194.

RICERCHIAMO
abbiamo 118 clienti interessati all'acquisto di un trilocale in zona S. Rita. Gabetti 57.67.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE piazza Adriano libero rialzato 4 camere studiolo bagno 3 arie adatto ufficio/abitazione. A.I.P. 835.1320.

A.A. AFFARE privato vende corso Potenza panoramico libero 7° piano ascensore due camere cucinino cantina 107 milioni non intermediari. Tel. 739.6237.

A.A. CORSO Sommeiller pressi adatto ufficio/abitazione signorile mq 150 L. 2.000.000 mq box. Tel. 385.2682

A. BARRIERA MILANO ristrutturato 2 camere cucina bagno piano alto ascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2760

A. COLLINARE in palazzina signorile bingressi salone 5 camere cucina biservizi parco. Medim 650.4543.

A. CORSO Svizzera pressi ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie 2 balconi 3° piano ascensore. Nordedil 561.2760.

A. CORSO Unione pressi libero stabile recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. Nordedil 561.2760

A. IL PORTICO libero adiacente corso Montecucco signorile piano alto salone camera cucina bagno. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacente corso Regina ingresso 2 camere cucina bagno affare mutuo permuta. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Barriera Milano piano alto ingresso soggiorno camera cucina bagno affare mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera cucina bagno cantina prezzo affare mutuo. Tel. 835.544.

A. PIAZZA Bengasi pressi libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI [redacted]
FID
[redacted] SUBITO!
La prima [redacted] auto: basta [redacted] della vostra automobile [redacted] se (polecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTI[redacted]
CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
[redacted]

Io? Clio?

Io? Come avrei potuto resistere alla sua personalità così sorprendente, così evoluta? E adesso ci sono le Renault Clio '93, ancora più ricche e complete, ancora più Clio. Sfido io che siano già più di duecentomila in Italia ad averla scelta! È proprio vero: è facile scegliere quando sai già [redacted] scegliere. Clio.

Questa è la Renault Clio RN '93 i.e. Cat. con, di serie, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault Clio '93.

*Venite a scoprire il valore eccezionale delle proposte FinRenault. Offerte finanziarie valide fino al 30 Novembre.**

RN 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 15.680.000 Chiavi in mano	Anticipo L. 5.680.000 Importo da finanziare L. 10.000.000 Spese dossier anticipate L. 200.000	18 mesi senza interessi con rate mensili da L. 555.500 (1)
		36 mesi al tasso 10% con rate mensili da L. 322.600 (2)

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): [redacted]%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,58. (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97

* Per vetture già disponibili in Concessionaria, salvo approvazione FinRenault. Renault sceglie lubrificanti elf.

[redacted]

Dal giudice per la strage del Dc9, attacca l'Aeronautica

Ustica, la verità di Cossiga «I militari furono bugiardi»

ROMA. Quando era inquilino al Quirinale, a proposito di Ustica disse: «Mi hanno fregato». Ai giudici, qualche mese fa, il senatore Francesco Cossiga (presidente del Consiglio all'epoca della strage del Dc9 partito da Bologna [illegible] destinazione Palermo) ha detto [illegible] verità: i militari mi tennero all'oscuro, gli stati maggiori non mi hanno raccontato quello che sapevano.

Non [illegible] particolari, di questo lungo colloquio tra l'ex Presidente della Repubblica [illegible] il giudice Rosario Priore. Si sa soltanto che la testimonianza [illegible] Cossiga darebbe maggior peso alle accuse dei giudici contro gli alti ufficiali dell'Aeronautica militare.

[illegible] forse [illegible] [illegible] un caso [illegible] il governo Amato poche settima- [illegible] fa ha deciso [illegible] presentarsi come parte civile [illegible] processo contro i militari incriminati.

L'inchiesta su Ustica prosegue, insomma, anche se in silenzio. Ma tardano ad arrivare [illegible] attese risposte internazionali. I francesi - fa sapere il ministero di Grazia e giustizia - non rispondono alle nostre richieste. E gli americani, in risposta alle ultime domande del ministro Salvo Andò, replicano piccati che loro hanno già detto tutto. E che non c'è niente [illegible] dire, le loro navi erano in porto, i loro aerei [illegible] al chiuso.

Il ministero della Difesa, intanto, passa al microscopio l'ultima conferenza del Pentagono. C'è una frase del portavoce Usa che salta agli occhi: «In ogni Paese civile del mondo vi sono i teorizzatori delle cospirazioni nascoste». Ma c'è anche di più, nascosto tra le righe. Un giornalista americano chiede se gli italiani «hanno chiesto aiuto per la ricerca delle prove» e il portavoce, Pete Williams, risponde, pesando le parole: «Non riesco ad immaginare che l'avremmo negato. Saremmo disposti a collaborare pienamente». Insomma, sembra voler dire che Roma [illegible] ha mai chiesto aiuto fino in fondo.

Una delusione viene dalla Francia. Claudio Martelli fa sapere che alle richieste del suo ministero mancano importantissime risposte. Nulla sui tracciati radar di quella notte. Nulla sulla portaerei «Clemenceau», in [illegible] per il Mediterraneo mentre il Dc9 dell'Itavia precipitava [illegible] mare. E nulla, infine, su un misterioso [illegible] che andava da Ajaccio a Tunisi al momento del disastro.

Anche dagli americani si attendono risposte. Il loro ministro della Difesa, Cheney, ha incontrato Andò e ha promesso [illegible] collaborazione. Ora arriva la postilla del portavoce: «Che ney ha riaffermato la volontà del governo americano di continuare a fornire la sua piena cooperazione. Pertanto non sarebbe esatto definire la posizione del governo statunitense come divenuta tutt'a un tratto cooperativa».

Ma nel complesso l'amministrazione repubblicana statunitense appare irritata da tutte queste domande. «E' frustrante - dice caustico il portavoce - per alcuni membri dell'amministrazione [illegible] che quando vi è [illegible] sussulto politico questi problemi sembrano risorgere».

Ugualmente irritato da tanto fervore d'iniziative del nuovo governo [illegible] Giulio Andreotti. Rischia di passare come insabbiatore. «Mi rallegro che il fatto di Ustica - dice - [illegible] avvenuto in un momento in cui non ero al governo. Quindi nessuno potrà prendersela con [illegible] Noi abbiamo sempre richiesto informazioni all'amministrazione statunitense e loro hanno sempre assicurato la medesima collaborazione. Se avesse- [illegible] avuto delle cose, [illegible] le avrebbero dette. Come è successo, ad esempio, per la Turchia». Conclusione: «Rimarrei meravigliato se l'amministrazione [illegible] potesse fornire cose nuove... Non è che stiamo scrivendo un libro giallo».

Francesco Grignetti

[illegible]

Uccide il padre-padrone

NAPOLI. Ha cercato di proteggere la madre, di difenderla dai pugni e dai calci. E quando lui, fuori di [illegible] dalla rabbia, gli [illegible] è scagliato contro, ha afferrato [illegible] martello [illegible] l'ha colpito sfondandogli il cranio. Gianluca, 16 anni, ha ucciso [illegible] padre e dopo aver vagato per [illegible] strade del paese si [illegible] presentato ai carabinieri: «Era ubriaco, la no- [illegible] vita [illegible] diventata [illegible] inferno e io volevo fermarlo». Il dramma s'è consumato a Foglianise, un borgo agricolo [illegible] 3 mila abitanti ai piedi del monte Taburno, nel Beneventano. In quella casa le scenate erano all'ordine del giorno e a scatenarle era sempre lui, Antonio Carapella, 44 anni e un carattere violento che [illegible] spesso per bersaglio la moglie e i tre figli. Vicini e parenti confermano: «Aveva il vizio del bere e quando alzava il gomito nessuno riusciva a farlo ragionare». L'altra sera la scena si è ripetuta. Solo che, rientrato e visti i segni sul volto della [illegible]dre, Gianluca questa volta ha reagito. (m. c.)

Sorpresa da un'indagine sul traffico nella Cee: chi passeggia a Roma rispetta i semafori

L'Italia vince il rally dei pedoni

I più disciplinati d'Europa dopo quelli olandesi

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Chi l'avrebbe mai detto? I pedoni italiani [illegible] tra quelli che rischiano di meno in Europa e i romani sono addirittura tra i più rispettosi nell'osservare [illegible] semaforo [illegible] In compenso [illegible] Londra c'è un enorme rispetto per chi attraversa la strada mentre a Parigi regn[illegible] il disprezzo.

Sono alcuni dei curiosi e, per certi versi, sorprendenti risultati di [illegible] indagine condotta per conto della società Uniroyal da un istituto specializzato tedesco. Lo studio, presentato al museo per il traffico e la tecnica di Berlino, prende in [illegible] la situazione [illegible] Paesi della [illegible] e analizza il comportamento dei pedoni di Berlino, Bruxelles, Londra, Parigi e Roma.

[illegible]do i ricercatori «la sicurezza dei pedoni è in continuo aumento, ma sono ancora troppi quelli che rimangono vittime di incidenti. Essi sono l'anello più debole nella [illegible]na del traffico». E le cifre stanno a dimostrarlo: ogni anno [illegible] Paesi europei 10 mila persone perdono la vita attraversando la strada.

In questa tragica classifica, che ha per protagonisti soprattutto gli anziani e i bambini, l'Olanda è al primo posto per la sicurezza. Il numero [illegible] pedoni vittime di incidenti in rapporto a milione di abitante è 13. Poi, ecco la sorpresa, l'Italia (17), seguita [illegible] Lussemburgo (24), Germania e Danimarca (26), Belgio e Francia (29), Gran Bretagna (30), Irlanda (40), Spagna (41), Grecia (44). Infine, il Portogallo (85), che per i pedoni risulta essere il Paese più a rischio d'Europa.

In Italia la percentuale di incidenti stradali con coinvolgimento di pedoni si è dimezzata dal 1975 al '90. Muoiono più uomini (61%) che donne e il 53% delle vittime ha [illegible] [illegible] superiore ai 65 anni. «E' interessante il fatto che in Italia, rispetto alla Germania, il numero dei bimbi al di sotto dei 14 anni travolti [illegible] veicoli sia molto inferiore» rilevano i ricercatori tedeschi senza fornire spiegazioni ma adombrando [illegible] in privato l'ipotesi che [illegible] noi i ragazzini siano più pronti a [illegible] insidie del traffico.

Il [illegible] che provoca il maggior numero di vittime [illegible] l'automobile, ma in Germania - altra sorpresa - il killer numero [illegible] della strada è l'apparentemente innocua bicicletta. [illegible] l'auto [illegible] in testa (78,6% dei casi), le due ruote si trovano al secondo posto (9,1%) davanti ai camion (3,9%) e alle moto (2,3%).

Altre curiosità. Il comportamento dei pedoni nei confronti del «rosso». I primi della classe sono risultati i tedeschi: a Berlino solo il 5% ha [illegible] sfidare l'alt semaforico. Insieme con i berlinesi i più bravi sono stati proprio i romani. Disciplinati e prudenti hanno lasciato a bocca aperta i ricercatori tedeschi.

«Non credevamo ai nostri occhi» hanno confessato presentando il loro studio. «Però, nelle vie con scarso traffico la percentuale sale [illegible] 33%. In ogni caso, abbiamo notato che esiste un buon grado di comunicatività tra pedone e automobilista. Gli italiani sanno arrangiarsi». I più indisciplinati? Gli inglesi: la media dei pedoni che non rispettavano il rosso oscillava nei punti di rilevamento tra [illegible] [illegible] l'88%. Ma c'è anche una ragione stagionale. Il verde dura troppo poco: appena 6" per strade larghe 12 metri. «A Londra occorre essere buoni sprinter» è stato il commento. In compenso, davanti alle strisce pedonali gli automobilisti britannici sono campioni di fair play. Non appena compare un pedone, il 95-100% si ferma per farlo passare. [illegible] qui son dolenti [illegible] per i [illegible]ni: la percentuale scende al 20-25%. Il tempo di attesa dei pedoni arriva a Roma fino a 30" nel 50% dei casi. «Però - osservano i ricercatori -, sono più coraggiosi dei loro colleghi europei e [illegible] fanno rispettare passando con decisione e segnalando la loro intenzione con fermezza».

Come migliorare la situazione? Educando meglio automobilisti e pedoni sui loro diritti e doveri. [illegible] già, perché gli uni e gli al- [illegible] li [illegible] sommariamente malgrado, nel gioco delle parti, molti siano [illegible] due categorie.

Michele Fenu

Ricerca inglese: secondo le leggi dell'ottica sarebbe occorsa una lente di 420 metri quadrati

Specchi di Archimede, [illegible] leggenda in [illegible]

La scienza dimostra che non avrebbe potuto bruciare le navi romane

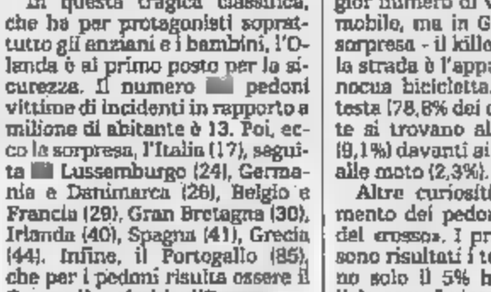
LONDRA. Gli scienziati lo dicono da tempo, che i libri di scuola sono poco attendibili quando parlano degli specchi ustori [illegible] i quali Archimede, nel 213 a.C., avrebbe bruciato le navi del generale Marcello impegnato nell'assedio di Siracusa. Secondo la leggenda, lo scienziato avrebbe raccolto con [illegible] serie di specchi i raggi del sole e li [illegible]rebbe poi diretti sulle triremi - [illegible] è ben chiaro se sul fasciame o sulle vele.

Ora però qualcuno dice che la grande invenzione non c'è stata perché non ci poteva materialmente essere; sarebbe andata contro le leggi fondamentali dell'ottica. Lo ha dimostrato un ricercatore del Dipartimento di Scienze Planetarie dell'Università di Leicester, Allan Mills, con un suo giovane studente, Robert Clift. L'articolo è apparso sull'ultimo numero dell'«European Journal of Physics».

Per infiammare anche solo un'asse [illegible] trireme, Archimede avrebbe dovuto utilizzare uno specchio [illegible] 420 metri quadrati, che naturalmente [illegible] tecnologia dell'epoca non [illegible] in grado di offrire. Non si conoscevano infatti i processi [illegible] argentatura che trasformano un vetro in uno specchio né si era in grado, con i metalli lucidati che ne erano il modesto surrogato, di costruire grandi superfici specchianti. Se anche Archimede fosse riuscito a schierare sulle pendici di una collina a mezzogiorno, cioè nelle condizioni ideali, 440 uomini, ognuno con uno specchio di [illegible] metro quadrato, avrebbe comunque prodotto un raggio capace di incendiare al massimo un asse [illegible] un metro per mezzo, a 50 metri [illegible] distanza. Un danno minimo, al quale i romani avrebbero tranquillamente rimediato gettando sul fasciame riscaldato un po' d'acqua [illegible] mare.

L'insuccesso è nella logica delle cose, non nell'inettitudine di Archimede. Come spiegano i due fisici inglesi, è difficilissimo concentrare in un punto specifico i raggi solari perché, quando vengono riflessi da uno specchio sia piano che concavo, tendono a divergere. Eppure, si legge nell'articolo, tutti i libri di testo, anche quelli universitari, curiosamente tacciono su questo comunissimo fenomeno. I raggi solari colpiscono la superficie della Terra - e quindi anche l'eventuale specchio - con un'energia pari a un kilowatt per metro quadrato. Per averne a disposizione [illegible] quantità sufficiente a incendiare un oggetto lontano, occorre una superficie [illegible] raccolta immensa. Poi però, perché l'oggetto prenda fuoco, quest'energia va concentrata in una superficie minima. Un compito immane, mai riuscito a [illegible] no, neppure ad Archimede.

(m. ver.)



Archimede raffigurato in una formella di Ghiberti

Noi viviamo a bassa acidità.

Extravergine Sagra a bassa acidità: per deliziare il palato e godere di buona salute.

La qualità dell'olio extravergine di oliva è definita in base alla bontà del gusto ed al grado di acidità che deve essere inferiore all'1,00%. Sagra bassa acidità è un olio extravergine selezionato, di gusto eccellente. Il suo grado di acidità è garantito non superiore a 0,39%. Autorevoli dietologi confermano che la bassa acidità rende l'olio più digeribile. Per ottenere un olio extravergine [illegible] bassa acidità occorre selezionare olive sane, [illegible] giusto grado di maturazione [illegible] spremerle immediatamente dopo la raccolta senza nessuna altra lavorazione. Chi vive a bassa acidità ha almeno due vantaggi: il buon sapore e la certezza di aver cura della propria salute.

Sagra Più l'olio è "buono" più fa bene.

CATO JOHNSON

NUOVA 518i.
TUTTI I PREGI BMW, PIÙ UNO.

Entrate alla grande nel mondo BMW. La nuova 518i porta una ventata nuova nella classe 1800, presentando il meglio e il massimo di tutti quei valori che mantengono costante il successo della Serie 5. All'eleganza, al comfort e alla ricchezza degli allestimenti e delle dotazioni, la nuova BMW 518i ha voluto aggiungere un pregio in più: un prezzo assolutamente interessante. Benvenuti dunque nel mondo BMW. Benvenuti sulla nuova 518i.

Nuova 518i. 1796 cc, 4 cilindri, 113 CV, 194 km/h. ABS e catalizzatore di serie. L. 38.900.000 chiavi in mano.
Serie 5, [redacted] '93. 4-6-8 cilindri. Da 113 a 340 CV. Benzina e diesel. Berline, touring, 4x4, High Performance.

I Concessionari [redacted]

TORINO AUTOCROCETTA [redacted] Cassini, 46 - [redacted] 011/505858 Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/3186767
ALBA-GUARENE FERRERO Corso Canale, 8 Tel 0173/361306
ASTI AUTOSTYLE Corso Torino, 457 Tel. 0141/215978
CASALE MONFERRATO ROMANO BRUNO Via Giacomo Brodolini, 7 Tel. 0142/76151
IVREA-ROMANO [redacted] C.E.A. Via Scarmagno, [redacted] Tel. 0125/711384
VERCELLI CAMAR Via Gravola, 35 Tel. 0161/392282
[redacted] LIGURAUTO Via Repubblica, 34 Tel. 0183/20856
TORINO BIAUTO Via Caldini, 44/B - [redacted] 011/443344 Via Giordano Bruno, 206 - Tel. 011/3170316
ALESSANDRIA ROLANDI AUTO [redacted] della Maranzana - Z.D3 Tel. 0131/347131
BIELLA BIELLA AUTO Via Candelo, 6 - Tel. 015/8492216 Filiale di Borgosesia Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163/25801
CUNEO G.R.M. AUTOVEICOLI Via Tiziano, 6 Tel. 0171/692053
NOVARA CAMAUTO Viale Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 Filiale di Borgomanero Via Novara - Tel 0322/845512
AOSTA AUTORIP. CERVINO Via G. Carrel, 41/43 Tel. 0165/41042
SAVONA [redacted] Via Bc[illegible], 4/r Tel. 019/802733

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. PIAZZA Rivoli pressi ingresso camera tinello cucinino bagno 2 balconi minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. SERIM 562.9801 vende in costruzione zona Francia alloggio signorile mq 145 con mansarda mq 80 e terrazzo mq 25 volendo box consegna marzo.

A. S.PAOLO ben ristrutturato ingresso 2 camere ampie cucina bagno 2 balconi prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

A. S. PAOLO via Millio Tecnoplace 1987 biingressi salone bagno mq 95 uso ufficio L. 295 milioni. Medim 660.4543.

A. S. RITA ampio ben ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ottimo stabile. Nordedil 561.2760

A. TAIT 562.3931 libero pressi corso Montegrappa camera cucina ingresso bagno 2 arie rinnovato minimo contanti.

A. TAIT 562.3931 libero pressi piazza Galimberti (su corso) panoramico 3 [redacted] tinello cucinotto ascensore.

A. TAIT 562.3931 libero zona Vanchiglia salone 3 camere cucina ingresso biservizi.

A. UTIP
562.8986 corso Brunelleschi signorile luminosissimo grandioso appartamento libero con doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi vendo/permuto.

A. UTIP 562.8986 locato vendesi zona Parella 2 camere cameretta cucina ingresso bagno L. 156 milioni mutuabili.

A. UTIP
562.8986 precollina libero luminoso ingresso 2 camere cucina bagno cantina vendesi con ampia possibilità mutuo.

A. UTIP 562.8986 S. Paolo luminosissimo e panoramico libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e terrazzino L. 227 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
562.8986 villa unifamiliare [redacted] posizione collinare [redacted] Mauro ampia abitabilità [redacted] 3 piani grande [redacted] servizi seminterrata e terreno mq 1200

ABBIAMO in prenotazione nuovo [redacted] corso Racconigi consegna '94 salone 2/3 camere biservizi piccola casa molto signorile SIS 532.000 - 502.9977.

ABITABILE subito vendesi alloggio corso XI febbraio camera soggiorno angolo cottura bagno ingresso. Tel. 661.1496.

ABITAZIONI in consegna 2/3 camere residenza con giardino dopo Panorama inizio Settimo via Regio Parco 74. Visite anche sabato. SIS 532.000 - 502.9977.

ABITAZIONI signorili pronta consegna 2/3 camere box via Calabria angolo Po[redacted] prezzi molto buoni con mutuo bancario. Visite anche sabato SIS 532.000 - 502.9977.

ADIACENTE Aeronautica Martiri libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box per 2 auto. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Montecucco libero attico camera cucina ingresso bagno terrazzo L. 140 milioni. Tel. 669.0013

ADIACENTE corso Regio Parco corso Verona panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Germani 812.6145

ADIACENTE corso Re Umberto libero monolocale mansardato di mq 40 tutto nuovo con bagno completo. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi uno due tre locali liberi e affittati, box. Tel. 771.5232.

[redacted] U.R.S.S. privato vende a privato luminoso ingresso living cucinino camera bagno ripostiglio cantina due arie ottimo investimento. Tel. 814.931.

ADIACENTE corso Vercelli libero ristrutturato [redacted] camere cucina ingresso bagno L. [redacted] milioni. Tel. 669.0013

ADIACENTE piazza Sabotino [redacted] nuovo camera tinello cucinino ingresso bagno L. 147 milioni. Tel. 669.0013

ADIACENTE piazza S. Carlo [redacted] 140 mq 3° piano con asc[redacted] in bello stabile con portierato. Tel. 669.0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero 5° piano salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box 2 auto. Tel. 669.0013

AERONAUTICA [redacted] recente piano alto camera tinello cucinino bagno L. 145 milioni meno mutuo. Edilcentro 501.717.

AERONAUTICA libero 4 camere cucina servizi signorile piano alto L. 294 milioni permute Sogecom 437.4744.

AFFARE via La Thuile (Pozzo Strada) stesso stabile alloggi di camera [redacted] bagno ascensore. Tel. 590.8004.

AFFARONE S. Salvario ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 179 milioni. Tel. 437.3440.

AL 318.5122 corso Siracusa libero recente camera tinello cucinino [redacted] L. 137 milioni ascensore.

AL. 318.5122 Precollina corso Moncalieri prestigioso appartamento in villa bifamiliare in fase di ultimazione giardino posizione unica panoramico.

AL. [redacted]5122 S. Paolo via Tolmino libero ristrutturato 2 camere cucina servizi luminoso L. 172 milioni 2° piano.

ANGOLO via Fabrizi 101 signorile costruzione con giardino in fase di ultimazione salone 2/4 camere box. Visite anche al sabato. SIS 532.000 - 502.9977.

A San Mauro libero del '90 salone 2 camere bagno box mq 150 giardino privato affare L. 285 milioni. Tel 669.0013.

A S. Mauro impresa privata alloggi signorili 110 mq in complesso residenziale comodo a tutti i servizi. Tel 898.5213.

A S. Mauro libero sul Po tutto rifatto 2 camere cucina ingresso bagno e terrazzo L. 165 milioni. Tel. 669.0013.

ATTICO pressi piazza Adriano in stabile recente 8° piano mq 95 più mq 40 terrazzo. Libero presto. Tel. 531.005.

ATTICO S. Rita libero ingresso tinello cucinino camera bagno terrazzo più balcone ottimo Studio Barriera 200.568

ATTICO
S. Rita 2 camere tinello bagno ampio terrazzo [redacted]. Furbatto 544.568.

ATTICO vendesi centro storico mq 300 ufficio od abitazione signorile. Tel. 562.0802 318.9057.

ATTICO via della Rocca mq 95 originale signorile ristrutturato con affreschi terrazzo L. 480 milioni Tel. 669.2962.

BAGNOLO libero villa su 2 piani più garage magazzino cantina mq 850 circa giardino. GR 0121 322.789 - 011 320.524.

BALDISSERO villa signorile di moderna architettura mq 300 inserita in prestigioso complesso dotato di [redacted] e piscina. Luciana Vola 436.1395.

BERGAMASCO 669.9831 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile [redacted] camera cucina bagno anche uso ufficio.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9049 Crocetta via Colombo libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.[redacted] Precollina via Susa del Carretto libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno.

BIBIANA panoramico [illegible] signorile monolocale in residence mq 70 box auto L. 50 milioni Tecnocasa 545.862.

BOCCA vende alloggio mq 60 [redacted] Cibrario [redacted] cucina servizi e cantina. [redacted] 442.370

BORGONE pochi km da Rivoli nuovi alloggi signorili di 2/3/4 vani da L. 89 milioni. GIS 955.1685

BORGO VITTORIA via Vercelengo libero [redacted] alto spazioso 2 camere tinello bagno volendo box auto. Selima 812.2018.

CAPRIO[redacted] 9 vendonsi [redacted] ristrutturati uno [redacted] locali affittati, box. Tel. 771.5232

CASA indipendente 4 lati 29 minuti Torino Nord 5 vani box mq 3400 giardino L. 40 milioni più mutuo. Tel. 437.4533

CASASTANDAR 546.344 liberi Collegno stesso stabile 2 alloggi attigui con mansarda mq 90 caduno minimo anticipo.

CASASTANDAR 546.344 libero via Sineo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso mq 160 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.886 libero via Morgari signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ampio terrazzo box dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero Rivoli in palazzina '87 signorile [redacted] 4 camere cucina 2 bagni mutuo rateazioni.

CASA 15 minuti Rivoli salone cucina 2 camere bagno cortile L. 151 milioni sufficiente L. 50 milioni e mutuo. Tel. 437.4377

CASELETTE porzione di [redacted] panoramica con giardino indipendente anche bifamiliare. Tel. 967.9242.

CASEUROPEA largo Potenza libero ottima camera tinello angolo cottura bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 591.281.

CASEUROPEA libero corso Lecce signorile soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] mutuo minimo anticipo. Tel 591.281.

[redacted] libero via Castelfidardo ottimo ristrutturato bella casa 2 camere cucina bagno. Tel. 596.033.

CASEUROPEA piazza Rivoli libero ristrutturato camera cucina bagno L. [redacted] e mutuo. Tel. [redacted]

CASTIGLIONE TORINESE
Villaggio Olandese
ville prestigiose, salone 3/4 camere cucina triplis servizi torretta belvedere box doppio giardino rifiniture pregiate. Architettura d'avanguardia. Impresa vende direttamente.
TEL. 485.837
INTERGESTIONI
via Cibrario 7 - 10143 Torino.

CENTRO EUROPA vendesi [redacted] salone 3 camere cucina biservizi [redacted] 185 mq box 2 auto. Edilim 302.9101/5.

CENTRO EUROPA [redacted] Induno libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box ultimo piano recente. Bignardi 338.418.

CENTRO libero alto 4 camere salotto studio cucina bagno entrata ristrutturare L. 310 milioni Casapiemonte 318.2525.

CENTRO STORICO
via Mazzini libero ristrutturato ingresso salone 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

[redacted] impresa vende [redacted] unifamiliari po[redacted] giardino [redacted]. Tel 0337 241.553.

CHIERI [redacted] a schiera soggiorno cucina 3 camere biservizi box [redacted] L. 400 milioni. Tel. 942.3867 - 947.1647.

CIT TURIN vendesi alloggio libero [redacted] camera tinello cucin[redacted] possibilità mutuo. Tel. 562.3887.

COLLEGNO
Borgata Paradiso in [redacted] prestigioso panoramico camera tinello. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO libero recente mq 150 salone [redacted] camere cucina 2 servizi posto[redacted] L. 315 milioni. Grimaldi 403.4404

COLLEGNO [redacted] mq 85 ingresso camera tinello cucinotta cantina L. 158 milioni. Grimaldi [redacted]

COL[redacted] Terracorta appartamenti nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi boxes. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO
Terra Corta prestigiosa villa libera bifamiliare nuova anche frazionata. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLINARE S. Mauro villa prestigiosa 600 mq su 3 piani 8000 mq di parco piscina dependance. Atrium 011 [redacted] 4419.

CONSULEDILE A 437.4000 via Spontini 19 alloggi nuovi rifinitissimi salone 2 camere cucina 2 servizi con terrazzo/giardino o con mansarda [redacted] S. [redacted]

CONSULEDILE 437.4000 via Segantini 98 spaziosissimi recenti camera tinello cucinotta liberi e/o occupati Iva 4%.

CORSO [redacted]
pr[redacted] via Grassi attico panoramico: soggiorno 3 camere cucina ampio terrazzo. Gabetti vende 57.67.

CORSO Francia signorile salone 3 camere cucina doppi servizi [redacted] anche [redacted]. Parziale permuta [redacted].

CORSO Giulio pressi corso Novara libero camera cucina ingresso bagno termo ascensore mq 55 ottimo. Tel. 669.0013.

[redacted] GROSSETO
In stabile signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

CORSO Matteotti adiacente in stabile lussuoso libero piano alto 120 mq termoascensore Sem 508.2883.

CORSO Peschiera vicino piazza Sabotino stabile signorile in costruzione vendo alloggio mq 110 più box. Tel. [redacted] 491.

CORSO POTENZA
via Valdellatorre 115 stessa casa nuovi signorili alloggi da 81 a 120 mq. Personale in loco 17/18.30. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO REGINA
via Bari libero ultimo piano ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende 57.67.

[redacted] Salvemini signorile saloncino 4 camere cucina 2 bagni [redacted] giardino condominiale mutuo [redacted] 437.4377.

[redacted] Beccuti [redacted] alto ingresso 2 camere [redacted] bagno balconi [redacted] terrazzo libero all'atto. Tel. 334.1313.

CORSO SVIZZERA [redacted]
vendesi prestigioso appartamento affittato mq 143. Telefonare 771.5232.

CORSO Trapani 2 [redacted] tinello bagno ampio terrazzo verandato [redacted] vende. Furbatto 544.565 - 540.909

CORSO U. Sovietica privato vendo prestigioso recente panoramico ristrutturato salone living 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio cantina. Intermediari. Tel 014.831.

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi su ultimi 2 piani libero rifinitura pregiata [redacted] mq L. 620 milioni Casapiemonte 318.2525.

CROCETTA Mauriziano privato vende in stabile di pregio alloggio ingresso camera cucina bagno, cantina. Tel. 506.882

CROCETTA [redacted] libero soggiorno camera cucina servizi terrazzo termoascensore posto auto. [redacted]58.3263.

CROCETTA [redacted] Verazzano ingresso cucina 3 camere bagno ripostiglio ottimo anche come investimento. Per informazioni. Studio Barriera 200.568.

DESANA via Ingegnoli 2 camere cucina bagno termoascensore L. 175 milioni. Tel. 885.452 Immobiliare Ciraulo

FAILLA [redacted] BERTINETTO 318.6555 libero [redacted] Piazza Statuto ingresso 4 camere cucina bagno L. 240 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] attico Largo Sempione camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 1[redacted]0 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.5555 [redacted] corso Appio Claudio piano alto spazioso ingresso saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi L. 450 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Francia (via Melezet) in bella casa d'epoca ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 210 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Potenza attico stato perfetto mq 85 più terrazzo mq 50 L. 300 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Umbria ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Largo Cigna termo ascensore camere tinello cucinino bagno L. 111 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Rita pressi via Tripoli anche ottimo investimento ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Ventimiglia (adiacenze) ingresso 3 camere cucina bagno L. 187 milioni

FURBATTO [redacted]
corso Dante adiacenze saloncino 2 camere tinello cucinino bagno box auto possibile libero vendesi

FURBATTO 540.909
Crocetta prestigiosi appartamenti stabile signorile salone 3 camere cameretta cucina piani alti liberi vendonsi

FURBATTO 544.565
via Borgaro (corso Svizzera) 3 camere cucina bagno 2 balconi L. 190 [redacted]

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi recente libero portineria spazioso saloncino 2 [redacted] camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
corso Racconigi libero panoramico elegante salone 2 vani cucina doppi servizi 6° piano. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]
Lungo [redacted] Napoli libero ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Pitagora libero ben tenuto 10° piano camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Peyron in bella casa d'epoca libero adatto uso ufficio 3 camere cucina servizi. Tel. 57.67.

GERBIDO
(Grugliasco) libero signorile salone 4 vani doppi servizi e box. Gabetti vende tel. 57.67.

GIAVENO Valgioie mini alloggio mq 40 arredato L. 54 milioni. Grimaldi 403.4404.

GIAVENO via Selvaggio villa indipendente soleggiata panoramica vendesi L. 450 milioni. Tel. 937.6227 pomeriggio

GRIMALDI A 505.917 Cit Turin via Giacinto Collegno libero ultimo piano 2 camere cucina servizi ingresso cantina soffitta da ristrutturare.

GRIMALDI 226.7856 Borgata Vittoria [redacted] cupato alloggio di camere cucina servizio cantina ingresso piano alto.

GRIMALDI 226.7856 Parella ristrutturato ingresso living su soggiorno camera cucinotta servizi cantina.

GRIMALDI 226.7856 via Bibiana 5° piano ascensore 2 arie camera cucina servizi cantina ristrutturato.

[redacted] 226.7856 via Forlì camera tinello cucinino ingresso servizi cantina termoascensore.

GRIMALDI 248.7711 [redacted] Palermo adiacenze libero 2 camere cucina servizi ristrutturato ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Firenze libero prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi ampia metratura.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Dora Napoli libero recente signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi.

GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Machiavelli adiacenze libero subito recente 4 camere cucina biservizi 170 mq circa.

GRIMALDI 324.1841 adiacente corso Unione Sovietica stabile signorile ingresso 3 camere tinello cucinotta biservizi

GRIMALDI 324.1841 attico adiacente piazza Bengasi libero totalmente ristrutturato 25 mq di terrazzo

GRIMALDI 324.1841 corso Agnelli adiacenze ristrutturato ingresso camera cucina servizi L. 116 milioni

GRIMALDI 324.1841 corso Cosenza adiacenze ingresso 3 camere cucina servizi box, prezzo interessante.

GRIMALDI 324.1841 via Genova in stabile signorile libero 2 camere tinello cucinotta servizi ripostigli cantina.

GRIMALDI 385.0510 piazza Sabotino adiacenze ristrutturato ingresso living salone angolo cottura 2 camere bagno.

GRIMALDI 385.0510 San Paolo via Caraglio angolare luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore.

GRIMALDI 385.0510 via De Sanctis piano alto ristrutturato i[redacted] living [redacted] no 2 camere cucina servizio.

GRIMALDI 505.917 Campidoglio libero piano alto decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso.

GRIMALDI 505.917 centralissimo libero signorile angolare in casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi

GRIMALDI 505.917 piazza Hermada libero panoramico ingresso ballatoio camera cucina servizi L. 160 milioni.

GRIMALDI 505.917 [redacted] Madama Cristina casa 1970 libero ottimo soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere [redacted] 2 [redacted] mq [redacted] L. 320 [redacted] Grimaldi 403.[redacted]

IDEALCASE 434.3437 liberi [redacted] Sebastopoli stesso stabile signorili saloncino camera tinello cucinino bagno.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Traiano signorile ingresso camera tinello cucinino bagno mq 60 piano alto mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Galimberti signorile ristrutturato camera tinello cucinino piano alto mutui.

IDEALCASE 434[redacted] libero piazza Rivoli camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 30 milioni e mutuo agevolato

IDEALCASE 434.3437 libero Rivoli (Cascine Vica) recentissimo salone 2 camere cucina biservizi box auto doppio.

IDEALCASE 434.3437 libero via Breglio ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo L. 163 milioni.

IMPRESA vende zona Statuto, via La Chiusa, nuovi alloggi signorili, uffici, box, pronta consegna. Tel. 581.0328.

INVESTITALIA Baldissero subito dopo Superga, parte di villa bifamiliare di nuova costruzione mq 180 più garage e giardino. Ottima posizione. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA piazza Adriano signorile panoramico alloggio di mq 225 più terrazzo di 80 mq piano 8° L. 990 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 568.1934

INVESTITALIA pressi corso Unione Sovietica alloggio occupato mq 77 buon investimento. Tel. 24 ore su 24 al 568.3824

INVESTITALIA via Tiziano pressi via Nizza signorile alloggio mq 108 di soggiorno 2 camere cucina bagno L. 380 milioni più box auto. Tel. 24 ore su 24 al 568.3622.

INVESTITALIA zona Vanchiglia in palazzo inizi '900 alloggio di mq 167 da ristrutturare piano alto L. 370 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 568.1984.

LARGO Sempione libero piano [redacted] ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. GR 011 329.0421.

L.B.A. 748.000 vende in Leinì centro bellissima villa uni-bifamiliare con giardino e rifiniture di pregio. Consegna fine 1992.

LEINI' libero bello recente 2 camere soggiorno cucinotta e box L. 180 milioni affarone. Casapiemonte 898.8903.

LIBERA piazza Statuto mansarda soggiorno 2 camere cucinotta bagno ascensore L. 80 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERI piazza Massaua stesso casa 1/2/3 camere tinello bagno termoascensore anche affitt. Emmedue 562.8487.

LIBERO A Leinì 3 camere cucina ingresso bagno box auto orto privato bella casa L. 90 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO a maggio corso Casale monocamera angolo cottura bagno minimo contanti investimento. Pedone 812.7420.

LIBERO A piazza Robilant S. Paolo 2 camere cucina ingresso bagno bella casa L. 70 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO alto via Cibrario d'epoca 3 camere cucina bagno ultimo piano ascensore L. 230 milioni Casapiemonte 318.2525.

LIBERO A via Cibrario camera cucina ingresso bagno bella casa libera L. 50 milioni e mutuo TC 473.0668.

LIBERO corso Potenza piano alto camera cucina bagno termoascensore L. 120 milioni inerio mutuo. Edilcentro 501.717.

LIBERO corso Traiano signorile piano alto 3 camere cucina servizi ascensore L. 253 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO Lungo Po Antonelli soggiorno 2 camere cucina bagno box cantina L. 430 milioni mutuo. Tel. [redacted].

LIBERO piazza Statuto 3 camere cucina termo bagno piano alto ascensore L. 143 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO subito via Tripoli [redacted] camera tinello servizi prezzo molto interessante. Tel. 384.491. Ore ufficio.

LIBERO subito zona Parella in palazzina signorile vendo [redacted] tinello servizi. Tel. 384.491. Ore ufficio.

LIBERO via Morghen [redacted] signorile [redacted] diamo 2 vani e servizi. Tel. 562.1875.

MADAMA CRISTINA
In stabile fine 800 3 camere cucina da rifattare vendo libero. Furbatto 544.565.

MIRAFIORI corso Allamano salone 2 camere cucina bagno ripostiglio box auto. Recente L. 360 milioni. Abitat 780.545.

MONCALIERI [redacted] fronte piazza 4° piano salone 2 vani cucina biservizi L. 250 milioni. Grimaldi 640.8325.

NICHELINO alloggio in villa signorile mq [redacted] libero recente strada privata L. 320 [redacted] Casapiemonte 318.2525.

NONE
IMPRESA VENDE
[redacted] a schiera pronta consegna a L. 2.200.000 al mq (mq 190)
Visite in cantiere anche sabato e domenica.
NONE VIA ROMA [redacted]
Tel. 605.1534.

NONE vendesi in blocco o frazionatamente palazzina recente tri/quadrifamiliare ampio giardino. Grimaldi 403.4404.

NONE villaggio S. Lorenzo via Chisone 10 in palazzina alloggio 1° piano 4 vani grande mansarda box terreno privato per giardino e orto. Tel. 937.6227 pomeriggio

ORBASSANO casa 3 alloggi ingresso 2/3 camera cucina bagno più cortile e box auto. GR 0121 352.210 - 011 320.524.

[redacted] libero mq 114 salone cucina 3 camere 2 bagni cantina L. 205 milioni volendo 2 box. Tel. [redacted].2418.

PALAZZO libero zona Statuto 4 piani mq 1500 termoascensore modesta ristrutturazione forte mutuo vendo. Tel. 548.020 - 540.409

PARELLA pressi via Servais [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno giardino box. Salen 568.3052.

PAVAROLO
pressi [redacted] a soli 14 [redacted] Torino villa collinare panoramica. Gabetti vende tel. 57.67.

PERSONALCASE 329.0041 Mirafiori libero 3 camere cucina bagno box auto termoascensore L. 158 milioni

PIAZZA Bernini via Collegno casa d'epoca signorile ammo[redacted] 4 camere cucina biservizi giardino privato. Tel. 596.195.

PIAZZA PITAGORA
libero 8° piano signorile [redacted] 2 camere cucina bagno box. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA Statuto alloggio mansardato 160 mq terrazzino. Signorile libero L. 445 milioni bello. Casapiemonte 318.2525.

PINEROLO Serena libero ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. GR 0121 795.353 - 011 329.0421.

PINO TORINESE privato vendo libero salone 2 camere cucina giardino volendo box L. 300 milioni più residuo mutuo, no agenzie. Tel. 011 842.065.

PINO TORINESE signorile [redacted] 150 mq in palazzina con giardino salone 3 vani cucina 2 bagni ampi [redacted]. Fiminter Immobili 557.[redacted].

PINO TORINESE
ville nuove prestigiose indipendenti con giardino comode ai servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

PINO villa unifamiliare libera recentissima centrale su 2 piani, con mansardato e giardinetto. Tel. 842.065 Studio Barbero.

PRECOLLINA recente palazzina prestigioso alloggio 150 mq più terrazzo giardino e box trattativa riservata. [redacted] 437.3440.

PRIVATO vende alloggio libero e uno occupato Borgata Parella stessa casa. Tel. 984.5495 ore serali.

PRIVATO [redacted] alloggio nuovo prestigioso 9° piano con mansarda mq 230 Iva 4% corso Belgio. Tel. 385.5800 serali.

PRIVATO vende corso Vittorio monolocale restaurato bagno angolo cottura e riscaldamento. No agenzie. Tel. 929.9678.

PRIVATO vende San Paolo 2 camere tinello cucinino servizi perfetto stato 4° piano [redacted]nsore. Tel. 385.9534 dopo ore 18.

RIALTO IMM.RE attico corso Re Umberto mq 60 da ristrutturare grande terrazzo. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE corso Bramante adiacenze alloggio di mq 100 tinello cucina 2 [redacted] bagno posto auto cortile. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE largo Barletta piano alto alloggio mq 85 di grande ingresso tinello cucinino 2 camere terrazzino cantina Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE Moncalieri in palazzotto 1700 3 alloggi mq 150/200/320 consegna 30 giorni ottime finiture. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE piazza Montanari alloggio mq 250 piano alto divisibile volendo in due appartamenti varie soluzioni più box auto. Tel. 562.2252.

RIALTO IMM.RE via Po salone 2 camere cucina piano doppi servizi [redacted] bella vista. Tel. 562.2252

RIALTO IMM.RE villa strada Valsalice mq 300 e terreno mq 7000 bella vista trattativa riservata. Tel. 562.2252.

RIVALTA
In zona residenziale villa nuova unifamiliare rifiniture di pregio. Gabetti vende tel. 953.3030.

RIVALTA via Moro in palazzina libero soggiorno 3 camere cucina biservizi box L. 230 milioni. Grimaldi/Rivoli 958.1333.

RIVOLI
adiacenze corso Susa villa unifamiliare di recente costruzione. Gabetti vende tel. 953.3319.

RIVOLI [redacted] libero centro storico su 3 piani divisibile da ristrutturare 125 mq L. 169 milioni. Sogecom 437.4744.

RIVOLI corso Francia libero rinnovato ingresso 2 camere cucina servizi L. 160 milioni Grimaldi/Rivoli 958.1333.

RIVOLI in stabile signorile recentissimo salone 2 camere cucina lavanderia biservizi Possibilità box. Tel. 437.3440.

ROSTA collina villa panoramica indipendente salone 2 camere cucina taverna box L. 610 milioni. Grimaldi/Rivoli 958.1333.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 libero via Guido Reni ingresso 4 camere cucina bagno L. 240 milioni eventuale mutuo.

SANGANO vendesi villa di salone cucina 3 camere taverna lavanderia box mq 500 giardino. Tel. 502.665.

SETTIMO libero solo 2 camere cucinetta abitabile servizi casa del 1992 box giardino. Bignardi 338.418

(continua)

La top model: combatto l'apartheid in Sud Africa e i naziskin in Germania

«Vi racconto l'altra Schiffer»

Testimonial Revlon in Italia per premiare Giorgio Armani
«Io [redacted] Alberto di Monaco siamo solo amici, niente nozze»

«Nelle mie serate più beneficenza che incontri galanti»

La top model Claudia Schiffer, [redacted] viaggio promozionale in Italia

NON è innamorata di nessuno. Tanto meno del principe Alberto. «Siamo solo amici», ribadisce Claudia Schiffer. Le loro però sembra essere una tenera simpatia: la [redacted] settimana li hanno [redacted] presi, occhi negli occhi, alla pizzeria Santa Lucia di Montecarlo, circondati da guardie del corpo. A questo [redacted] aggiunga il fatto che da tempo Claudia vive nel Principato, dove possiede una casa (un pegno d'amore, o un'astuta mossa della top per non pagare le tasse?). La modella sull'argomento spende poche parole. «Della mia vita privata non voglio parlare. Alberto è [redacted] ragazzo simpatico [redacted] aperto, abbiamo diversi interessi in comune: entrambi amiamo l'arte. Ma lo ripeto, siamo amici e basta. Sono troppo giovane per pensare al matrimonio, anche se come ogni donna sogno di sposarmi e avere bambini», dice. Nonostante viaggi molto, Claudia segue la vita del [redacted] Paese, la Germania, e [redacted] preoccupazione per l'ondata di violenza di segno razzista.

I naziskin sono il nuovo pericolo?

«Non credo che il movimento nazista sia destinato a crescere. Ovunque esistono minoranze violente. Anche in Germania i disoccupati sono parecchi. Ci sono persone [redacted] hanno difficoltà a integrarsi nel sistema. Ma tutto ciò non giustifica gli atti di sopruso che ci sono stati».

[redacted] è andata [redacted] in Somalia per aiutare i profughi. Lei a quali [redacted] è più sensibile? Si occupa di beneficenza?

«Dieci giorni fa ero in Sud Africa per promuovere una campagna contro l'apartheid. Quando sono [redacted] Los Angeles partecipo alle serate di beneficenza per la lotta contro l'Aids e per aiutare i bambini diabetici».

Qual è l'aspetto più negativo [redacted] suo lavoro?

«L'unica cosa che non sopporto è la maleducazione. E purtroppo abbonda, nel mio ambiente co[redacted] in tanti altri. Comunque io [redacted] dò mai [redacted] vedere che cosa penso realmente, cerco di [redacted] sempre gentile. Mi consolo pensando che sono fortunata, perché considero la moda [redacted] fantastico mezzo di espressione. Però devo ammetterlo: girare gli spot pubblicitari [redacted] più divertente che sfilare».

Lei guadagna cifre [redacted] capogiro, non ha mai sensi di colpa? Come spende i suoi soldi?

«E' vero, mi pagano bene, ma le tariffe non le decido io. In ogni caso non sono una spendacciona. Investo in quadri. I miei artisti preferiti sono Matisse, Picasso, Andy Warhol. Ho una discreta collezione d'arte contemporanea. Non mi stancherei mai di guardare un dipinto che ho comprato da poco. E' un'opera naïve firmata da Cako, un giovane russo».

C'è uno stilista con cui lavora più volentieri?

«Vado d'accordo con tutti, ma Karl Lagerfeld è il mio preferito, [redacted] non soltanto perché è tedesco [redacted] me: ci capiamo al volo, [redacted] feeling particolare».

Qualcuno sostiene che la sua bellezza sia stata aiutata dal bisturi: è vero?

«No, assolutamente. Anzi, credo che non ricorrerò mai alla chirurgia plastica. Concepisco interventi di questo tipo soltanto in casi disperati».

Che rapporto ha con la famiglia?

«Sono legatissima ai miei. La mamma è la mia migliore amica. Ci sentiamo tutti i giorni. E appena posso torno a casa, a Düsseldorf. Per le vacanze di Natale andrò a sciare con i miei [redacted] Dolomiti».

E questo lo dice sfoderando il suo sorriso da dieci milioni di dollari. A valutarlo così tanto è stata la Revlon, multinazionale della bellezza con cui la Schiffer, [redacted] Cindy Crawford, ha firmato un contratto per pubblicizzare i cosmetici. Al seguito dello staff Revlon, Claudia [redacted] arrivata lunedì [redacted] Milano per consegnare [redacted] Giorgio Armani «L'occhio d'o[redacted] il premio che l'azienda assegna [redacted] miglior stilista italiano dell'anno. In precedenza è stata [redacted] Padova e Bologna per un giro promozionale. Nella città veneta un gruppo [redacted] goliardi ha anche organizzato uno scherzo: una falsa [redacted] Schiffer [redacted] presentata a bordo di una Jaguar, poco prima che si presentasse quella vera, ingannando la folla che l'attendeva [redacted] fronte [redacted] una profumeria.

La top model, l'altra sera, è arrivata puntuale alla galleria d'arte milanese Mudima dove si è svolta la premiazione. Vestita Armani di tutto punto: pantaloni, camicetta neri ravvivati da un prezioso gilet bianco ricamato, ha subito docilmente una lunga tempesta [redacted] flash. Poi la cena a fianco di Giorgio Armani. Ma alle undici la fata si ritira. La festa è finita.

Antonella Amapane

Un aostano li aveva acquistati al «mercatino delle pulci» di Arles

Veri i Van Gogh a centomila lire

Gli esperti: «Nessun dubbio, disegni autentici»

AOSTA. Sei Van Gogh per 400 franchi francesi (poco più [redacted] 100 mila lire) sono stati acquistati al «mercatino [redacted] pulci» di Arles da Francesco Plateroti, un aostano che da vent'anni vive a Parigi con la sua compagna, Valérie Noizet.

Sono sei disegni [redacted] 1888 che sono sempre stati ad Arles, cittadina della Provenza molto cara [redacted] grande pittore olandese. Rappresentano paesaggi e ritratti femminili e farebbero parte dei due «album giapponesi» che Van Gogh aveva fatto per l'amico Paul Gauguin. Plateroti, che si definisce un «ex operatore-turistico collezionista», ha comperato i disegni tre anni fa.

Racconta: «Li ho trovati in un mercatino con Valérie». Gli esperti non pare abbiano più dubbi, sono opere di Vincent Van Gogh. «L'inchiesta - spiega Plateroti - è durata due anni e mezzo e dopo varie analisi e perizie oggi abbiamo questa soddisfazione. E' [redacted] conferma anche per la storia dell'arte». Soddisfazione pure finanziaria. Le centomila lire spese [redacted] anni fa nel «mercatino delle pulci» potrebbero diventare miliardi. Ma il fortunato collezionista per [redacted] non ha intenzione di vendere i Van Gogh. «No, [redacted] - dice -, prima vorrei fare delle esposizioni».

Non tutti i disegni [redacted] firmati. Ieri a Parigi [redacted] stati presentati da esperti di pittura e di storia dell'arte. Plateroti ha detto di aver studiato nei dettagli l'epistolario di Van Gogh e di aver trovato parecchi riferimenti ai disegni dedicati al pittore [redacted] Paul Gauguin nel periodo in cui Van Gogh è vissuto ad Arles.

Mancano, tuttavia, i pareri di critici specializzati sulle opere del pittore olandese. L'autenticità della firma di Van Gogh che compare su alcuni dei [redacted] disegni è stata garantita [redacted] Gérard Giessner, un esperto riconosciuto dai tribunali. «Escludo - dice - che possa trattarsi di falsi». Altre conferme vengono dalla sezione scientifica della polizia giudiziaria di Parigi che in passato ha scoperto falsi Utrillo. Michèle Rudler, la responsabile, ha scritto nella perizia: «I disegni [redacted] dubbio della mano di Vincent Van Gogh».

Francesco Plateroti ha 45 anni e ha lasciato l'Italia nel 1972. [redacted] fatto parecchi mestieri - dice [redacted] il padre, Giuseppe, che vive ad Aosta -, dall'industriale al venditore [redacted] cuoio. Mia figlia Rosetta ha sentito la notizia alla tv. Speriamo che quei disegni siano veri». (e. mar.)

Ginevra, ressa all'asta della principessa

Gli italiani sedotti dal tesoro di Gloria

Da Milano e dintorni un compratore su 3
La vendita ha fruttato sei miliardi

GINEVRA
DAL [redacted] INVIATO

Belli quegli argenti e tutti blasonati da stemma e corona dei Von Thurn und Taxis. La principessa Gloria, con quel tanto di storia di famiglia che affascina i collezionisti autentici e i parvenu arricchiti, [redacted] con quel poco di pubblicità-scandalo che le ha procurato la sua decisione [redacted] mettere all'a[redacted] «la zavorra di casa», ha vinto il primo round. All'asta [redacted] Sotheby's, ieri all'hotel des Bergues a Ginevra, circa mille persone in sala, decine di giornalisti, le équipes delle più importanti [redacted] televisive tedesche e dalle 17 alle 19 il banditore non ha più ripreso fiato. Un successo. Ricavato totale oltre 6 milioni di franchi svizzeri circa sei miliardi di lire (escluso il [redacted] per cento dei diritti d'asta) contro una stima iniziale [redacted] tre milioni e mezzo di franchi svizzeri.

La principessa Gloria

Molti lotti hanno raddoppiato o triplicato le stime. Oggetto delle lotte più accanite, il gioco della dama con soldatini in argento come pedine (stima 70 mila franchi svizzeri, battuto a 170 mila, pari a quasi 170 milioni di lire) e lo spandispezie fatto a torre, simbolo ebraico donato [redacted] principe Karl August (1898-1982) che fu prigioniero della Gestapo durante [redacted] Seconda guerra mondiale (stima 14 mila franchi svizzeri, battuto a 70 mila). Sono andati a ruba anche i tre set di 12 candelabri in argento francese [redacted] 1781, ogni set una stima [redacted] 150-200 mila franchi svizzeri, venduti a 210, 220 [redacted] mila in una manciata [redacted] secondi. Sono i top lot dell'asta.

Le ansie di Sotheby's erano svanite da giorni. Davanti alle vetrine degli argenti sono passati in tremila. «L'interesse è alle stelle, moltissimi tedeschi, numerosi gli italiani». Si sa che siamo [redacted] popolo di poeti e di «navigatori», di tangenti facili e di capitali na[redacted]. Ora anche di affezionati clienti delle aste svizzere. Appena mezz'ora dopo l'apertura dell'esposizione, la vigilia dell'asta, nella sala su trenta presenti dieci erano italiani. E non era una visita di gruppo in vacanza. Tre hanno preso posto a un tavolo di fronte alla sfilata di piatti, posate, vassoi e coppe, portasalse e teiere, tipico vasellame da grande albergo ma con uno stemma in più: un argentiere-gioielliere habitué delle aste ginevrine e i «suoi clienti», marito e moglie. Sul tavolo si fanno portare i lotti 91-92-93-94, tutti piatti. «Qui sono soltanto otto, [redacted] la stima è 25-35 mila franchi svizzeri. Buona» dice il commerciante. [redacted] priamo quel set da 4, così fa 12» butta lì il cliente [redacted] giacca cammello e capelli bianchi. «Ma l'è minga lu stess» sbotta la donna in stretto meneghino. Passano al set da 12, stima 60-80 mila franchi, quasi 80 milioni di lire senza i diritti d'asta; «Oltre sei milioni e mezzo il piatto, ognuno pesa 600 grammi». Lui dice: «Va bene». La donna azzarda: «E quel samovar d'oro?».

Impossibile sapere se la coppia milanese è tornata a casa con il suo servizio «da principi». Sotheby's protegge i nomi dei compratori e nella sala affollata, tutti i posti a sedere occupati e gente [redacted] piedi, era [redacted] bolgia di dita, penne, braccia sventolate, con rilanci a voce nell'infervorata [redacted]. Quei piatti sono stati battuti [redacted] 150 milioni. Certo è che dei 128 lotti battuti, soltanto due sono rimasti invenduti: due servizi di 38 piatti di argento dorato, ognuno una stima di 250-350 milioni, ma non è detto che [redacted] trovino un amatore nel dopo-asta. Non si avrà mai la cert[redacted] che il principe Johannes, generoso e indulgente con la sua eccentrica moglie-bambina, sposa a 20 anni quando lui ne aveva 54, avesse stabilito di «rimettere in ordine il palazzo» come sostiene la vedova. Ma lei, Gloria, [redacted] asserisce convinta.

Simonetta Conti

Lite con il marito

«Niente adozioni» E la Bardot [redacted] il su[redacted]

[redacted] Non è per alcune pecore, [redacted] per il desiderio [redacted] un bambino che Brigitte Bardot ha tentato sabato il suicidio, afferma oggi il quotidiano «Daily news». L'ex-attrice era in stato di profonda depressione perché desiderava adottare un bambino, ma [redacted] marito Bernard d'Ormale aveva posto [redacted] veto, [redacted]iene il giornale. La ragione: erano disponibili solo bimbi del Terzo Mondo e d'Ormale, numero due del partito del Fronte nazionale francese, non intendeva tradire il credo [redacted] suo movimento, favorevole alla «pulizia etnica».

I coniugi avrebbero avuto un litigio, concluso col tentato suicidio [redacted] Bardot. L'attrice si salverà ma il matrimonio, celebrato in agosto, appare già finito. Inizialmente il gesto della Bardot era [redacted] legato al ritrovamento, in Costa Azzurra, di una [redacted] con dentro carcasse di ovini. Un fatto sconvolgente per B. B. (Agi)

IL TEMPO

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da correnti fredde e perturbate di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali della Penisola e sulle centrali adriatiche molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche di forte intensità; nevicate sui rilievi al di [redacted] dei 1500 metri. Sulle restanti regioni centrali, sulle isole maggiori e sulle nord-orientali nuvolosità irregolare a [redacted] con locali piogge, isolati temporali e nevicate sui rilievi; tendenza, nel corso della giornata, a graduale miglioramento ad iniziare dalla Sardegna.

[redacted] in diminuzione al Centro-Nord; pressoché stazionaria sulle regioni meridionali.

[redacted] moderati o forti.

[redacted] da molto mossi ad agitati [redacted] mareggiate lungo le coste sopra vento.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali adriatiche e su quelle ioniche addensamenti irregolari anche intensi con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Su tutte le altre regioni da poco nuvoloso a variabile.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	2	5	Firenze	10	14	Bari	14	20
Verona	4	8	Pisa	11	15	Napoli	15	19
Trieste	13	14	Ancona	11	18	Potenza	7	13
Venezia	8	14	Perugia	7	15	S.M. Leuca	17	19
Milano	6	8	Pescara	13	19	R. Calabria	19	24
Torino	0	10	L'Aquila	8	11	Palermo	18	20
Cuneo	1	10	Roma Ciamp.	13	18	Catania	12	26
Genova	10	16	Roma Fiumi.	14	18	Alghero	12	15
Bologna	3	16	Campobasso	7	12	Cagliari	11	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	8	nuvoloso	Lisbona	11	18	variabile
Atene	10	19	variabile	Londra	4	8	pioggia
Bangkok	22	31	variabile	Los Angeles	15	25	sereno
Berlino	6	3	pioggia	Madrid	7	18	sereno
Bruxelles	-1	8	nuvoloso	Montreal	-10	0	nuvoloso
Buenos Aires	14	22	sereno	Mosca	-2	0	nuvoloso
Copenaghen	-1	4	nuvoloso	New York	-1	6	nuvoloso
Dublino	2	8	sereno	Parigi	3	8	pioggia
Francoforte	1	8	pioggia	Pechino	-1	6	nuvoloso
Gerusalemme	9	17	variabile	Rio de Janeiro	24	35	pioggia
Ginevra	1	6	pioggia	Sydney	17	21	nuvoloso
Helsinki	-5	-1	nuvoloso	Tokyo	12	15	nuvoloso
Honolulu	23	30	sereno	Varsavia	-3	3	nuvoloso
Il Cairo	17	25	sereno	Vienna	6	16	nuvoloso

Scopritevi ogni giorno più fortunati.

Godetevi ogni giorno [redacted] qualità naturali dell'acqua San Bernardo. Scoprirete che da oggi vincere è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta acquistare l'acqua S. Bernardo naturale nella bottiglia da 1,5 litri e cancellare lo spazio argentato che trovate sull'etichetta. Potrete vincere subito 15.000 splendide pirofile da [redacted] porzioni e, inviando l'etichetta stessa, partecipare all'estrazione di 5 magnifiche Y10. Naturalmente più etichette inviate più possibilità avete di vincere. Buona fortuna ogni giorno con l'acqua San Bernardo.

Fonti S.Bernardo

Qualità naturali. Premi eccezionali.

Aut. Min. Conc.

Beata gioventù. Gioventù beata.

EUROCOM ADVERTISING

Nuova Peugeot 205 Junior 950 cc. catalizzata.

Dedicata a tutti quelli che hanno sempre sognato una 205, arriva la nuova Peugeot 205 Junior. Omologata per 149 km/h: tutti possono guidarla. Nuova Peugeot 205 Junior: più giovane nei nuovi tessuti jeans degli interni e dei rivestimenti delle portiere; più equipaggiata, più aggressiva con le nuove gomme larghe e [redacted] nuovo design dei copriruote. Nuova Peugeot 205 Junior: [redacted] gamma completa, a 3 e 5 porte, in versione benzina 950 cc. catalizzata ed ecodiesel, 1769 cc.
Il mito si rinnova e un sogno si realizza con la nuova Peugeot 205 Junior.

PEUGEOT 205. Che numero!

205 Junior		cc.	Velocità km/h	Prezzo chiavi in mano
Benzina catalizzate	3p	954	149	L. 13.380.000
	5p	954	149	L. 14.330.000
Ecodiesel	3p	1769	156	L. 14.990.000
	5p	[redacted]	156	L. 15.940.000

FINO A 7 MILIONI IN 24 MESI
A TASSO ZERO
VERSIONE: 950 cc. 3p. PREZZO L. 13.380.000
ANTICIPO: L. 6.380.000
IMPORTO DA FINANZIARE L. 7.000.000
24 RATE MENSILI DA L. 292.000
T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,77%
NESSUNA SPESA APERTURA PRATICA
Salvo approvazione Peugeot Finanziaria
Offerta valida fino al 30/11/92.*

*Per tutte le vetture della gamma 205 disponibili [redacted] i Concessionari Peugeot

PEUGEOT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. MAURO in recente palazzina ingresso 3 camere cucina bagno più mansarda di 80 mq box doppio. Tel. 437.3440.

S. MAURO
via Ronchi in recente condominio signorile 4 camere 2 bagni box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

SPAI A corso Lecce pressi corso Appio Claudio vende piano alto di ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, soffitta e box auto. Tel. 812.7177.

SPAI B via Viberti pressi corso Peschiera in casa signorile vende finemente ristrutturato mq 150 con doppi ingressi, salone 2 camere cucina office 2 bagni 2 balconi, cantina. Tel. 812.7177.

SPAI C via Colombo vende libero mq 145 di ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Tel. 812.7177.

SPAI E via Pavese angolo corso Unione Sovietica vende appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box auto. Tel. 812.7177.

SPAI F via Barbera vende occupato piano alto di ingresso [redacted] tinello cucinino bagno cantina. Tel. 812.7177.

SPAI G via Valprato/corso Vigevano vende appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina, posto auto. Tel. 812.7177.

SPAI H via Genova zona Palazzo del Lavoro vende 1° piano di ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno balcone e cantina. Tel. 812.7177.

SPAI I pressi corso Trapani vende piano alto ristrutturato di ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera bagno balcone e cantina. Tel. 812.7177.

S. RITA alloggio signorile di 110 mq spazioso termoascensore ottimo investimento L. 270 milioni. Tel. 545.386.

S. RITA casa Rosazza signorile 5° panoramico salone 2 camere cucina biservizi L. 425 milioni. Casapiemonte 318.2525.

S. RITA ingresso camera tinello cucinino e bagno piano alto ascensore L. 105 milioni. Tel. 385.2009.

S. RITA piano rialzato mq 55 affare libero vendesi. Furbatto 544.566 - 540.909.

S. RITA signorile 2 camere tinello cucinotto bagno soggiorno verandato posto auto L. 247 milioni. Tel. 545.380.

S. RITA via Boston libero ampio camera tinello cucinotta servizi 3 arie ottimo stato. Signamini 336.418.

S. RITA via Buenos Aires libero ingresso cucina abitabile 2 camere bagno 2 balconi cantina affare L. 140 milioni. Studio Barriera 200.563.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda 2 vani [redacted]. Tel. 669.8918/21.

S. SECONDO di Pinerolo libero alloggio su 2 piani 3 balconi cantina 2 box. GR 0121-352.210 - 011 320.624.

STRADELLA via ristrutturata a nuovo 3 camere 2 bagni mq 120, solo a privato 205 milioni trattabili. Tel. 327.685 sera.

SUPERGA villa recente panoramica mq 355, 3 piani box posti auto e 1200 mq di terreno L. 630 milioni. Tel. 645.388.

TECNOKASA 546.662 corso Re Umberto libero signorile ingresso 2 camere cucina bagno 5° piano termo ascensore.

TECNOKASA 545.662 Mirafiori in palazzina ingresso ampia cucina 2 camere bagno box termo autonomo L. 215 milioni.

TECNOKASA 545.662 Pavarolo collinare signorile recente villa su 2 piani mq 200 giardino box doppio L. 450 milioni.

TECNOKASA 545.632 Tesoriera libero in casetta ingresso 4 camere tinello cucinino 2 bagni mq 125 L. 280 milioni.

TESTONA posizione collinare in villa a schiera nuovissima di mq 250 terrazzi giardino box doppio. Tel. 895.214.

TORINO
IMPRESA [redacted]ENDE
ultimi alloggi signorili a L. 2.200.000 al mq
STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI
ANGOLO VIA SOMALIA
Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 605.1534.

VIA FORTINO
angolo via Rovigo, alloggi indipendenti in palazzina signorile, soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi con ampio terrazzo
Impresa Oggero [redacted]
TEL. 696.0300 - 696.5313

VIA Madama Cristina signorile salone doppio 2 camere tinello biservizi mq 160 portineria libero mutuo. Tel. 324.1313.

VIA MADAMA CRISTINA
studio prestigioso 3 saloni 2 camere servizi pregevoli rifiniture d'epoca. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Magenta alloggio di 2 camere cucina bagno L. 100.000.000 [redacted]. Tel. 920.6587 - 923.8001.

VILLA Rivalta centro bifamiliare alloggi di mq 130 e 100 giardino mq 1000 prezzo interessante. Tel. 437.4277.

VILLA signorile collina S. Vito mq 650 comprensivi di zone servizi ed autorimessa splendido parco piscina. Luciana Vola 436.1395.

VILLA Torino Sud 35 minuti indipendente soggiorno cucina 3 camere biservizi L. 250 milioni meno mutuo. Tel. 437.4277.

VILLA 15 minuti Torino Ovest da impresa salone 4 camere cucina 3 bagni box 2/3 auto tavernetta. Tel. 669.0013.

VILLA 1988 uni/bifamiliare e terreno 1500 mq Cirié/S. Francesco bellissima e signorile. Casapiemonte 924.4466.

VILLA 400 mq collina S. Raffaele Cimena 12 km Torino, terreno 3000 mq recintato L. 482 milioni. Casapiemonte 318.2525.

VILLA '900 in zona corso Tassoni splendidamente ristrutturata superficie mq 500 [redacted] giardino. Luciana Vola 436.1665.

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino privato condominiale rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante. Tel. 962.4034.

ZONA VIBERTI
corso Peschiera signorile 280 mq su 2 piani più box 2 auto. Solo privati. Tel. 411.5115 ore 9/11.

30 minuti Torino Nord casetta graziosa 6 vani bagno porte rustica cortile L. 130 milioni forte mutuo. Tel. 437.4277.

380.000.000 Moncalieri alloggio in zona residenziale con giardino garage 3 camere da letto 2 bagni cucina e salone vendesi. Tel. 658.235 - 658.303.

[redacted] Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533.014 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

ALLOGGI vuoti arredati ricercasi per selezionata clientela assistenza trattative rapide senza vostre spese. Tel. 696.732.

IMPIEGATA referenziata cerca per periodo transitorio 1/2 vani servizi. Tel. 740.488.

REFERENZIATA impiegata cerca da privato miniappartamento vuoto/arredato pieni basel centro/semicentro. Tel. 286.926.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere case comode centro affitta. Rubiolo Immobili 751.828.

ADIACENZE Porta Nuova affittasi locale al primo piano mq 220 uso ufficio o laboratorio. Tel. al 689.863 ora ufficio.

AFFITTASI a prossimi sposi 2 camere cucina e servizi zona corso Giulio Cesare. Telefonare 725.880 mobilificio.

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 350 mila mensili o soffitta L. 180 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTO uso foresteria corso Moncalieri salone 2 camere solo cucina arredata biservizi box auto. Tel. 747.729.

AFFITTO uso ufficio piano 1° zona piazza Bernini inizio via Medici 4 vani servizio. Tel. 747.729.

AFFITTO zona piazza Massaua arredato transitorio/foresteria a non residenti camera soggiorno servizi. Tel. 712.382.

ALPINA affitta appartamenti arredati zona centro o semicentro diverse metrature. Tel. 011 434.5942.

BARRIERA DI MILANO (via Feletto) alloggio con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno. Tel. 581.7745.

CARMAGNOLA centro affittasi alloggio 4 camere ingresso bagno mq 80 circa, esclusivamente uso ufficio o studio professionale. Scrivere Casella Postale 10/A - Carmagnola.

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 a 9 vani terrazzo uso ufficio abitazione. Tel. 689.8918 - 689.8921.

CORSO Stati Uniti in palazzina d'epoca elegante prestigioso appartamento di mq 225. Giardino condominiale [redacted] foresteria L. 48 milioni anno. Investitalia 568.3670 - 568.3797.

CORSO Turati 11/C affittasi ufficio vani 4, mq 100 circa. Tel. 586.667 ore pasti.

CROCETTA [redacted] Duca Abruzzi miniallogio elegantemente arredato soggiorno camera cucina bagno. Sefima 812.2018.

[redacted] ottimo [redacted] Vercelli al 1° piano con rate pari affitto. Tel. 581.7898.

OSPEDALE Molinette dintorni alloggio ristrutturato mq 100 con box auto. Uso foresteria. Investitalia 568.3670 - 568.3797.

STUDIO DATA zona semicentro affitto ufficio o abitazione 5 vani ingresso servizi abbinabile con altro alloggio stabile signorile. Tel. 562.0057.

UFFICI centrali stessa sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, fax, telex, sale riunioni. Tel. 315.7111.

VANCHIGLIA (via Lessolo) alloggio di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.7835.

VIA Corrado stabile d'epoca portineria ascensore bilocali elegantemente arredati uso transitorio. Tel. 596.195.

VIA Ravenna alloggio ottimo stato di camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 581.7831.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.9821.

33 Matrimoniali

GENITORI di laureata divorziata 38enne aspetto molto gradevole, buon impiego contatterebbero scopo matrimonio, scapolo o divorziato senza figli età cultura e condizione adeguate alla presente. Scrivere Publikompass 2403 - 10100 Torino.

38 Animali e veterinaria

BELLISSIMI cuccioli Setter irlandese con pedigree vendesi veri amanti animali. Tel. 0[redacted]sean.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 78.000.000 2 km da Agliè casetta di mq 150 da ristrutturare con giardino magazzino e porticato. "La Borsa" 388.462.

A L. 21 milioni nel Canavese rustico in pietra piano terra bella stalla soffitta e volta fienile e giardino. Tel. 431.0058.

ANTIBES centro, occasionissima due passi dal porto caratteristico monolocale con soppalco, scale e travi in legno a vista. Pronto subito solo 88.500.000. Tel. 02 285.18494.

ANTIBES centro 150 mt mare in palazzo signorile costruttore vende dal rocino al quadrilocale. Tel. 011 318.7000.

A Sanremo vendesi ultimi 2 appartamenti con terreno privato di mq 200 e 400 in villa di totali 4 alloggi ristrutturata con finiture di pregio a mt 100 dal mare, dotati di box auto e unica vista panoramica. Per informazioni e appuntamenti in loco tel. ore ufficio allo 011 562.9257.

ASSICURATI Corsica investimento senza balzelli nuova villa singola sul mare 300 mt giardino, 129 milioni mutuo 11% dilazioni. Tel. 035 319.568.

BORDIGHERA bella villa posizione centrale divisibile due alloggi stupenda vista mare. Riallo Imm.re 562.2252.

CASA d'epoca panoramica struttura integra 12 camere 2 scale bagni 6000 mq attorno. Tel. 0141 817.380 - 0337 224.987.

COLLINE Cerrù casa 6 camere bagno riscaldamento terrazzo telefono grande rustico panoramica 6800 mq terreno attiguo L. 115 milioni. Tel. 0141 831.351 ore pasti.

COSTA AZZURRA Bollo Immobili, tel. 011 437.5591 venite a visionare in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA da Menton ad Antibes vendiamo immobili di ogni tipo e di ogni prezzo. Riallo Imm.re 562.2252.

DENIA bungalow vicinissimo mare, ammobiliato con terrazzo e posto auto in complesso con piscina. L. 105 milioni. Nazionale Immobiliare tel. 1078 28.104.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da restaurare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.[redacted]

IMMOBILIARE LA TOUR Aymavilles imbocco della Valle di Cogne panoramici mono/bi/trilocali. Tel. 0165 43.741.

IVREA Sanchetto prestigiosa villa panoramica casa custodi mq 7000 parco. Trattative riservate Grimaldi 403.4404.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni video in ufficio. Tel. 011 437.5591.

LIGURIA (Sv) per trasferimenti e vacanze tranquilli appartamenti pronta consegna bi/tri/quadrilocali giardini box. Impresa Cosso 019 825.001.

MOMPELLATO di Rubiana rustico indipendente 100 mq da ristrutturare giardino L. 35 milioni. Grimaldi Rivoli 958.1333.

NICE Mont Boron 6 alloggi vista mare/tutto sul mare in costruendo piccolo lussuoso condominio consegna giugno '93. Riallo Imm.re 562.2252.

NIZZA CIMIEZ
condominio di alta qualità a piccole dimensioni con parco privato. Vista mare. Appartamenti ottimamente rifiniti. Pagamenti dilazionati. Mutuo fino all'80%. Dimensione Europa 011 569.3041.

NIZZA presso Giardini Massena e mare lussuosi monolocali L. 115 milioni. Dilocali L. 260 milioni. Tel. 011 437.5591.

PRAGELATO monolocale libero di 54 mq più terrazzo di mq 25 più box 2 auto L. 137 milioni. Tel. 669.0013.

PRECOLLINA villa trifamiliare su 3 piani e seminterrato 3 miliardi 600 milioni. Studio Grosso 562.1236.

SAINT-JEAN Cap Ferrat splendida villa, 3 camere, giardino. Prezzo interessante. Agence Optima Monaco 0033 93 501.615.

SARDEGNA S. Teresa centro storico, vicinanze spiaggia, casa gallurese, cortile 3 camere, servizi, cantina L. 150 milioni più mutuo. Immobiliarda 0789 754.500.

SVIZZERA alcuni investimenti immobiliari in località prestigiose: Alpe di Verbier, Villars, Riviera di Montreux. Parliamo italiano tel. 004121 922.6456.

VAIE centro casetta indipendente disposta su tre piani cortile privato L. 260 milioni. Grimaldi 403.4404.

VILLASTELLONE vendesi libero signorile salone, 2 letto, cucina, biservizi, ripostiglio box cantina orto. Se interessati tel. 0141 89.542 dopo le 19.

149.000.000 cascina indipendente ripristinata 4 vani bagno garage portico 3000 mq prato breve distanza Torino vendesi. Telefonare 658.235 - 658.303.

89.000.000 cascina indipendente con porticato e giardino tutti i servizi breve distanza da Torino vendesi. [redacted]

[redacted] Varie

A. GIOIELLERIA M.C. acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.652.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[redacted] acquista mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.546.

TUTTI I LAVORI POSSIBILI

Si possono ideare carte reali [redacted] carte fantastiche, spaziando [redacted] natura e dal territorio [redacted] suoi vari aspetti fino [redacted] terreni dell'arte, della storia, dell'utopia, dell'immaginazione [redacted] della letteratura. Si possono anche realizzare giochi, software, esperienze didattiche, relazioni, cartelloni, videotape (VHS) o audiovisivi ecc. e iniziative [redacted] educazione [redacted] conoscenza del territorio.

I lavori inviati (divisi in **sezione studenti** e **sezione non studenti**) dovranno rientrare in [redacted] delle seguenti categorie:
a) **carte ambientali** (inquinamento, vegetazione, fauna, suolo, trasporti, servizi ecc.);
b) **carte sociali e storico-culturali** (tradizioni locali, patrimonio culturale e artistico, attività economiche, vita quotidiana della comunità, problemi sociali, percezione soggettiva dello spazio, comprese le mappe mentali [redacted] carte della memoria),
c) [redacted] **fantastiche** (luoghi dell'utopia, dell'immaginario, della letteratura).

PER [redacted] AL CONCORSO

I lavori dovranno essere inviati entro il 30 novembre 1992 a:
"Scopriamo le carte. Primo concorso di cartografia reale e [redacted]",
LA STAMPA, Casella postale 2 - 10100 Torino.
I lavori dovranno essere accompagnati dall'indicazione dei dati sui partecipanti e della categoria cui sono destinati. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su LA STAMPA fra il 1° e il 15 febbraio 1993.

SCOPRI ... CONCORSO NAZIONALE ... MOLE CARTE®
... DI CARTOGRAFIA REALE E FANTASTICA

PROROGA!
IL CONCORSO PROSEGUE FINO AL 30 NOVEMBRE

Scopriamo le carte! Un concorso aperto [redacted] tutti con premi per le carte più belle, interessanti e originali, per la scoperta di vecchie mappe, per studi, lavori di archivio e attività didattiche sulla cartografia, interdisciplinari o in singole materie, per le ricerche [redacted] le iniziative [redacted] enti pubblici e privati, associazioni ambientaliste, realtà locali, gruppi giovanili, organismi istituzionali

LA STAMPA

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE E DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

PREMI

Sezione studenti

TRE [redacted] LINGUISTICI ELTA DIGILAB 2000 uno per la miglior scuola o classe vincitrice di ciascuna delle tre categorie (offerti dal **LIONS [redacted] Torino Stupinigi**).

DIECI SET DI 100 PLASTICI DELLE REGIONI ITALIANE alle [redacted] migliori classi successive (offerti [redacted] **CENTRO DIDATTICO BORGIONE** di Torino).

[redacted] **RIVISTA "ATLANTE"** (De Agostini Editore) per tutti [redacted] studenti delle prime tre classi vincitrici (offerti dalla **ROTFIL** Riscaldatori Elettrici di Pianezza - TO).

TRE [redacted] SCHEDA [redacted] hard disk [redacted] MB della **G3** [redacted] di Torino, uno per ogni miglior lavoro individuale di ciascuna delle tre categorie.

Sezione non studenti

UN COMPUTER 486 SX video a colori, hard disk 90 MB della **[redacted] INFORMATICA** di Torino per il miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN COMPUTER 386 33 Mhz video a colori, hard disk 80 MB della **G3 INFORMATICA** di Torino, per il 2° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

UN VOLO AEREO A/R PER DUE PERSONE per una destinazione a scelta fra quelle offerte da **NOUVELLES FRONTIERES** per il 3° miglior lavoro in assoluto, di gruppo o individuale.

TRE COMPUTER 286 SCHEDA VGA hard disk 40 MB della **G3 INFORMATICA** di Torino per il miglior lavoro collettivo o individuale di ciascuna delle tre categorie.

Lions Club Torino Stupinigi

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Disse: «Pensi all'Etiopia se vuole ricordare cose che ci riguardano. Anzi non lo pensi: al nostro genocidio ci pensiamo noi»

La resurrezione di MALCOLM X

Il Paese dovrà fare i conti col fantasma: persino Clinton porta un berretto con la sua X...

Washington con la moglie. A sinistra: Malcolm X. In alto: la vedova e Spike Lee

YORK

CHI Malcolm X? I ricordi si impigliano nella memoria. Quelli pubblici. Era un personaggio isolato, qualcuno che ha commesso il più imperdonabile degli errori: staccarsi da un gruppo estremista. Era il profeta di una chiesa non ancora annunciata, quando è stato ucciso. Io me lo ricordo quando parlava alla moschea di Harlem, prima di abbandonare la «Nazione dell'Islam», quando era il portavoce di Elijah Muhammad in Manhattan. Ho lo ricordo tagliente, violento, automatico, niente in lui faceva pensare al leader carismatico.

Il suo successo dipendeva dal messaggio: separazione e rivoluzione. Era un commissario politico. Ma lo ricordo quando parlava allo Audibon Auditorium, due o tre settimane prima di essere Era un predicatore problematico, sembrava più colto, più artista, vedeva le facce diverse del mondo, un lusso che un leader di massa non può mai permettersi, vedeva le sfumature. C'era poca gente, è morto subito.

In privato rivedo due incontri. Io che vado a intervistarlo all'African National Bookstore, nella Settima Avenue, in Harlem. Ho di fronte a me un uomo gelido, potrebbe essere un poliziotto in borghese, o un p fanatico. Era come se parlasse con il registratore. Una breve catena di concetti che andavano dall'Africa ai giorni nostri, ciascun segmento con una conclusione di sangue e una promessa spietata.

Non aveva tempo, non aveva interesse. Unico spunto personale. A un certo punto, dietro gli occhiali che ricordo impolverati, mi fissa per dire: lei è italiano. Pensi all'Etiopia, mi vuole ricordare qualcosa che ci riguarda. Anzi non lo pensi. Al nostro genocidio ci pensiamo noi.

L'altro incontro è avvenuto insieme Amiri Baraka che allora si chiamava LeRoi Jones. Era nell'appartamento a pian terreno, quasi un sottoscala pieno di libri, che allora serviva da newyorchese per James Baldwin. Ricordo un tavolo rotondo, una lampada verde, sedie pieghevoli da terrazza e da ristorante, poltrona sfasciata. Sulla poltrona stava James Baldwin. Su una delle sedie pieghevoli seduto Malcolm X, con un cappotto nero taglio rigido, il bavero alzato. Parlavano Baraka e Malcolm X. Mi pare che James Baldwin abbia detto poche parole. Quanto a me, non ricordo di avere mai parlato, né di essere presentato, ricordo la di mano, vedo la scena dall'alto. Vuol dire che ero rimasto in piedi.

Rammento frasi sulla rappresentatività che ciascuno sentiva di avere. Mi è restata questa impressione. Il poeta e scrittore nero, che pure erano immensamente più noti in America, cercavano una guida in Malcolm X. Ricordo una autorità che diventava palpabile, un fremito che cominciava a correre, bocca a bocca che era appena agli inizi.

Vedo Malcolm X come nel campo visivo di uno strabico. In una delle immagini c'è il commissario politico di una rivoluzione gelida. Nell'altro c'è un personaggio (più un intellettuale che un politico) che ha visto una cosa ed è sul punto di raccontarla. Sta per parlare e lo uccidono.

Adesso - tutta New York, come tutta l'America - mi trovo fronte il film. La prima impressione è questa. Qui non si tratta di giudicare un prodotto d'arte o di comunicazione. Un intero Paese deve fare i conti con un fantasma.

Del film è facile disporre, e lo diranno gli esperti di quel tipo narrazione. Ha due protagonisti. Uno è Spike Lee, che nonostante la giovane età, nonostante le cattiverie d'autore è, allo stesso tempo, James Baldwin e Amiri Baraka. Sento di non dover dare alcuna importanza alle polemiche che adesso separano il poeta dal regista. Baraka mi ha detto di detestare il progetto del film (aveva letto il copione) di Spike Lee. Spike Lee ha detto (a Lorenzo Soria, su queste pagine): «Se Baraka vuole andarsi a vedere il mio film paghi dollari tutti».

Per me la scena è ancora quella della stanza sgangherata di James Baldwin. Spike Lee, a nome di tutti gli intellettuali neri della classe media afro-americana, la cui vita non è né dentro il ghetto né fuori, sta chiedendo a Malcolm X un legame. I giovani, più rivoluzionari Lee, potranno dire tutto il male possibile di questo film, ma non potranno negare che un che di messianico in tutte le immagini rendendo religiose anche le scene prostituzione, di rapina, di morte, trasformando la prigione in percorso di redenzione, narrando le ambiguità del misterioso rapporto fra Malcolm X e la «Nazione dell'Islam» (forse i suoi assassini) come un periodo di iniziazione. Illuminano il breve percorso dell'affrancamento e della predicazione con un forte riferimento (forse inconscio) a Budda e a Gesù.

Quando dico inconscio non intendo sottovalutare la cultura e la continua sorveglianza di Spike Lee sul proprio lavoro. E' un regista che si guarda le spalle, da artista, e si tiene aperte alcune vie d'uscita, politico.

Contrariamente a quanto diranno i suoi nemici e forse anche Amiri Baraka, la precauzione di tenere strade aperte a diverse interpretazioni viene dall'ambivalenza e dal non voler decidere. Viene dalla complessità del p Malcolm X (e anche dalla forza della interpretazione di Denzel Washington, destinato a diventare il Malcolm X in carne e ossa agli occhi dei neri giovani). Infatti ci sono tracce di Siddharta e delle grandi storie di iniziazione divino che segnano la cultura molti popoli. Non come venga insegnata, nella tradizione islamica americana, la storia di Eyup, l'amico di Maometto gettato dalle di Bisanzio, la cui morte «fece piangere Dio». Ma i lunghi minuti che precedono l'assassinio, la misteriosità delitto, il fa di insinuazioni gettate l'una sull'altra per confondere la pista di stordimento e dolore, portano l'impronta di un evento più grande del complotto politico.

Ma anche la parte a luci rosse del film, Malcolm X dei bordelli, dei bassifondi delle prostituta, delle gang criminali, pur presa dalla cronaca della vita, sembra fatta apposta per ricalcare Siddharta nella fase in cui di essere un Samana va a cercare consolazione e ricchezza nel mondo. Siddharta tiene un filo d'amore. una parte è radicato nel piacere, dall'altra nella nostalgia di Dio. Questo filo c'è nel film e traspare anche quando il realismo narrativo di Spike Lee ci consegna Malcolm X come sfruttatore assassino.

Gli cadrà addosso metà del cielo, quello dei neri giovani che vogliono subito un poster da appendere in casa, simbolo da adorare.

Ma tanti altri, col tempo, faranno questo film un tabernacolo. C'era bisogno di fede, e simbolo lasciato da Martin Luther King è stato ormai divorato dai bianchi, non è che vago ricordo nelle case di Harlem, North Side Chicago, del quartiere Roxbury Boston, nel South Central di Los Angeles, dove interi isolati sono ancora macerie, dopo la rivolta di aprile.

Ora Malcolm X è tornato. E Spike Lee non fatto che diventare il suo agile e accorto profeta. Baraka potrà che ne ha approfittato. Ma dopo le polemiche film resta, resta Malcolm X. E con questa figura che va dalla vita allo schermo e dallo schermo alla vita, come in una strana metafora della resurrezione, l'America dovrà fare i conti.

Il film infatti annuncia un «secondo risveglio» delle masse nere americane. Non è un caso se il presidente eletto Clinton si fa vedere correre, la mattina presto, indossando berrettino con la X che ricorda all'America il profeta fantasma. Non so se fa bene. Quello che vedo accadere nei campus delle università e, con speciale furore, alla Columbia University, è il reclamo possedere proprio immagine e mito di Malcolm X, senza permettere a nessuno di accostarsi.

I manifesti e le pubblicazioni che ho raccolto su Malcolm X, il film, l'anniversario, nuovo militantismo, mettono in vista, stampata due volte più grande, la parola *genocidio*. Contengono frasi crudeli denuncia di repulsione. Impediscono di andare stessa celebrazione.

Ecco un segno ben chiaro. L'America di questi giorni, liberata da una disattenzione dei media durata decenni, ricomincia a partire dagli Anni Sessanta, da tutti i conti aperti le questioni irrisolte e i sogni spezzati in quegli anni. Ma non torna agli Anni Sessanta. quel tempo Spike Lee e la me raccolgono la sparatoria dell'Audibon Auditorium, e l'immagine un uomo alto e che comunica volontà di rivolta e guida soltanto i neri.

Quella sparatoria, quell'immagine di profeta assassinato sono qui, adesso, in un mondo costruito diversamente, fatto dipartimenti, specializzazione, media potenti che amministrano la realtà e il destino del mondo in pochi minuti, strade che possono anche portare lontano, ma p ciascuno solo.

Chi sarà Malcolm X, adesso? Quale forza esplosiva avrà fra i giovani, fra gli intellettuali afro-americani? Il ritorno del profeta separerà e isolerà la cultura bianca, che non può toccare questo mito, che deve limitarsi ad assistere al culto di altri senza poter entrare nel culto? Sarà un risveglio di collaborazione o un risveglio di scontro?

Malcolm X risorto non ha ancora parlato. La sua immagine enigmatica si presenta adesso fronte al disagio tutti i tranquillizzano. Riuscirà la cultura di a riassorbire questo fenomeno sotto la tempo libero ed «entertainment»?

Furio Colombo

Particolare da «Le nozze di Cana» di Paolo Veronese. Il Louvre ne ha realizzato il restauro, ma è già scoppiato lo scandalo

Polemiche sul capolavoro del Veronese restaurato: insorgono 160 esperti, il Louvre si difende

«Nozze di Cana» sfregiate? Scandalo a Parigi

Accanto a 5 tagli, c'è anche un mantello rosso diventato verde

CINQUE squarci rappezzati e un mantello rosso diventato verde. Tanto è costato il restauro delle *Nozze di Cana* Veronese, realizzato dal Louvre. Ben più dei 7 miliardi di franchi (circa 1 miliardo 800 milioni di lire) offerti dall'Ici (gigante della chimica presente in Italia con una grossa filiale, prima finanziatrice). In mostra da ieri.

Il «nuovo» quadro è al centro di uno scandalo clamoroso. Anzi, di due scandali. Da lato ci sono i cinque sfregi, malaugurato incidente di cui l'équipe del Louvre è responsabile, ma involontaria e (parzialmente) contrita. Dall'altro le «correzioni», frutto di precisa scelta, arbitraria e opinabile. L'attacco sferrato dai 160 membri dell'Associazione per la protezione dell'integrità artistica, Jean Bazaine in testa. E' il fuoco alle polveri. Ieri l'*International Herald Tribune* titolava «Nozze di Cana: restaurato o sfigurato?».

Sull'incidente del 3 giugno, c'è poco da discutere. A lavori ultimati, il quadro - che nel giugno '89 era «avanzato» di metri per la radiografia - è stato urtato ed è caduto sull'impalcatura dei restauratori. «A occhio nudo, non si vede più nulla», ci dice Annick Lautraite, direttrice del servizio restauri dei musei di Francia. «Per vedere i danni, bisogna portarsi sotto la tela». Il più grave è il taglio che ha subito il gatto in basso a destra: il più difficile da riparare. Gli altri quattro sono ari. Il più piccolo, 20 centimetri, è sul personaggio a destra con abito a righe; ancora a destra, l'uomo che versa l'acqua dall'anfora porta uno 60 centimetri. A sinistra, un quarto taglio attraversa la fronte della sposa e il quinto, di circa mezzo metro e obliquo, si colloca tra le due bocce di dalla balaustrata. «Era impossibile rintelare il quadro», dice Annick Lautraite (circa 70 metri quadri superficie, *Le Nozze di Cana* rintelato l'ultima volta a metà del secolo scorso). «Avrebbe significato gettare via i due anni di lavoro, l'intero restauro. Gli squarci sono stati riparati dal retro, posando il quadro a terra, tempo record, due circa».

L'équipe si dispiace che l'incidente si sia prodotto dopo che quadro era giunto incolume dall'Italia con le truppe di Napoleone. «Ma fatti di questo tipo fanno parte della vita un'opera d'arte», dicono i responsabili.

Tutt'altro discorso per le «correzioni», che gli specialisti del Louvre chiamano «scoperte»: ritengono che *Le Nozze di Cana* siano oggi non restaurate, bensì «restituite» al pubblico.

Punto focale della polemica è il mantello del notabile in basso a sinistra, di fronte agli sposi. I restauratori hanno scoperto che il rosso-marrone cui eravamo abituati era uno strato di colore sovrapposto al verde originale. Opera di un artista a loro avviso maldestro: il rosso debordava dai contorni della fig. ri; era molto meno brillante e del tutto disomogeneo rispetto agli altri colori, in particolare agli altri rossi. verde è riemerso leggerimenti successivi. Dopo vari sondaggi in punti diversi del mantello, l'équipe ha deciso asportare per intero lo strato rosso. Obiettano i critici: è certo che non si trattasse di inter del Veronese stesso? La prima copia del quadro eseguita (Veronese era morto nel 1588) ha il mantello rosso, dicono. E analoghe proteste sollevano sulla «pulitura» generale che sarebbe esagerata. Per l'équipe Louvre, contrario, è stata eseguita «con moderazione».

Gabriella Bosco

IL CASO. Cattolici e laici rispondono a Vattimo

Vescovi opinionisti o testimoni della fede?

Qui accanto: mons. Antonio Riboldi. A sinistra: mons. Ersilio Tonini. Sotto: il filosofo Gianni Vattimo

HA acceso un fitto dibattito l'articolo di Gianni Vattimo, domenica scorsa su *La Stampa*: «I vescovi nuovi intellettuali». Il filosofo ha espresso «preoccupa- per la tendenza sempre più forte dei vescovi italiani a «intervenire su questioni significative della vita sociale e politica del Paese». Non lanciano più richiami contro il Male, ma prendono posizione attualità come la legge Martelli o la Vassalli-Jervolino, la corruzione politica o il razzismo risorgente. Per Vattimo è positivo che la Chiesa mostri «meno estranea cultura comune», ma aggiunto: «Non siamo preparati a una presenza della religione che si riduca al livello di una corrente culturale o filosofica tra le altre o che faccia della Chiesa, semplidall'episcopato nazionale, un gruppo di opinione o di pressione come partito, sindacato, un'associazione». E poi: «Non sarà anche questo impegno etico-politico dei vescovi un sintomo del perenne ritardo storico della Chiesa?».

E ieri sono arrivate le repliche. Sulla prima pagina di *Avvenire*, quotidiano della Cei, scrive mons. Ersilio Tonini, vescovo di Ravenna: «Di un ritorno "richiesta di senso religioso" i sociologi non hanno dubbi». Cita Franco Garelli: «Mi chiedo se la Chiesa in questa fase non sia riuscita comunicare meglio il suo messaggio sociale che non quello religioso». E aggiunge: «Che in questo clima il professor Vattimo faccia sentire sua voce per esprimere la stessa preoccupazione anche a nome dei non credenti, senz'altro un segno positivo dei tempi. Finché un uomo desidera che la Chiesa sia quella che dev'essere, bisogna essergli grato e vedere in lui un». Annota però: «Quanto più i tempi chiedono alla Chiesa di attingere abbondantemente alle fonti più genuine sua santità, tanto più gli cresce dentro, alla Chiesa, un bisogno implacabile e una capacità inarrestabile testimoniare attorno a quel bene stesso che gli è cresciuto nel E ricorda: «Queste povere righe che scrivo su *Avvenire* su *Epoca*, queste soprattutto perché rivolte ai laici, trovano tale eco nei non credenti che è motivo di stupore mai finito».

Accanto al discorso di mons. Tonini, *Avvenire* ospita molte opinioni. Lo storico Alberto Monticone, già presidente dell'Azione cattolica, responsabile della formazione-quadri dc, interviene sulla partecipazione dei vescovi ai dibattiti: «La giusta misura affidata a una prudenza pastorale che può essere definita e prioria». Alessandro Banfi, direttore del *Sabato*, concorda con Vattimo sul fatto che il cristianesimo «non riducibile a un'ideologia, a un partito, a corrente culturale d'opinione». Ma lo contesta sul pzialismo vescovi: «È un'accusa che va rivolta ai giornali. La Chiesa è inerme davanti all'indiscreta curiosità dei mass media che la spiano dal buco della serratura». Mons. Giuseppe Casale, vescovo di Foggia, rimprovera Vattimo: «Sembra quasi che non abbia mai sentito un'omelia, una catechesi. Nella catechesi il Vescovo cerca sempre di calare il Vangelo nell'attualità». Parlare è un dovere per don Gianni Sangalli, responsabile delle comunicazioni sociali dell'arcidiocesi di Torino: «Esplode il caso delle donne-sacerdote, che disorienta tanti: guai se i vescovi non pronunciassero». Anche per Antonio Riboldi, vescovo Acerra, la comunicazione è un dovere: «Una settimana fa sono stato al *Processo del lunedì* e per cinque minuti, gente che seguiva tanta voglia di sport, ho potuto parlare il razzismo».

Dall'articolo di Vattimo, Paolo Franchi, sul *Corriere della Sera*, trae spunto per un'analisi della sempre più accentuata presenza cattolica nella vita sociale e politica del Paese. A Vattimo, Franchi risponde: «Non forse attorno personalità cardinal Martini che si attrezzano gli sforzi più rilevanti di una società civile ferita da Tangentopoli di riappropriarsi faticosamente del senso dell'agire collettivo, senza indugiare né all'autoassoluzione né all'istinto di rivolta? Dividendosi, scontrandosi, forse domani ricomponendosi, cercare il bandolo della matassa della crisi italiana nel ruolo protagonisti, restano pressochè solo i cattolici». Il *Giorno* interviene un articolo in prima pagina. Scrive Renato Farina: «La Chiesa arriva con questo suo catechismo a quel livello dove parla e si propone un Dio fatto uomo». E ironizza: «Ma come? Prima costringete a forza dei poveri vescovi a dir la loro su tutto, e poi li trattate da beniamini placidi? Il catechismo consiglia non tentarli più».

Gianni Vattimo

Nairotti

«Ma c'è il rischio d'un equivoco»

Il filosofo: la Chiesa ci parli dell'eterno

LE riflessioni sui vescovi «opinionisti» uscite domenica non solo non erano ispirate ad un atteggiamento anticlericale, ma neanche il tono della polemica. Così, sebbene l'occhiello apposto su *Avvenire* all'articolo di monsignor Tonini annunci una risposta alle di Vattimo», il dell'articolo coglie bene il senso niente affatto univoco e aggressivo del mio scritto. Anche le altre opinioni di laici o sacerdoti interpellati dallo stesso giornale non mi sembrano difensive e polemiche, questo certo un buon segno.

La difesa dell'interventismo dei vescovi è condotta sulla base di due argomenti: anzitutto, come sottolinea monsignor Tonini, quanto più la Chiesa fedele senso genuino della rivelazione cristiana, tanto più sente il bisogno di testimoniare questa fedeltà impegnandosi nelle realtà terrene, e dunque anche nei problemi più specifici della società civile. In secondo luogo, ed è l'argomento su cui insiste di più Paolo Franchi sul *Corriere della Sera*, nel vuoto più o meno totale della morale laica fatale che la società che ricerca una moralità della vita politica si rivolga personaggi come il card. Martini.

Sono entrambi argomenti rispettabilissimi: sul primo può solo osservare che (come del resto dice Alberto Monticone, nella sua risposta ad *Avvenire*) è questione di dosare nelle singole situazioni i due tipi di testimo- A me pare che oggi sia più urgente parlare dell'eterno che moraleggiare sul temporale, soprattutto quando questo moraleggiare non dice cose troppo diverse dal senso comune (spesso condividendone anche i pregiudizi: l'inferiorità della donna, l'intrinseca malvagità dell'amore omosessuale, e via enumerando), ma è, appunto, una valutazione storico-culturale, che ha da fare con la prudenza ed è molto opinabile.

Più pericoloso mi pare assumere senz'altro che alla Chiesa tocchi naturalmente (come sostiene secondo argomento) una funzione di supplenza nei confronti del vuoto morale in cui è caduta la politica. Negli anni bui del dogmatismo ideologico essere cattolici in Italia significava democristiani; oggi non vorremmo - benché costituisca un indubbio progresso - che la professione di fede cristiana si riducesse a partecipare ai cortei contro la mafia, tangentopoli, eccetera. E qui si inserisce il secondo aspetto del problema che sollevavo. Al bisogno di religione che circola potentemente nella cultura si può rispondere con l'impegno etico-politico della Chiesa o, soprattutto, di singoli uomini di Chiesa in funzione di «opinionisti»?

Alessandro Banfi (sempre su *Avvenire*) Renato Farina (sul *Giorno*) enfatizzano soprattutto questo tema: l'essenza del saggio cristiano è riducibile ideologia o una filosofia, avanza una pretesa diversa che l'interventismo dei vescovi opinionisti rischia di oscurare. Sarà il nuovo catechismo di cui si parla tanto in questi giorni la vera rivendicazione di questa pretesa? Da quel che ne so, la novità sembra consistere pnella minuziosa attenzione che dedica a problemi attuali di etica spicciola, individuale e sociale. Parla dunque, ancora una volta, più del temporale che dell'eterno. in generale; qualcuno nella Chiesa parla ancora, qualche volta, della vita eterna? Per il resto, potremmo dire, sappiamo anche arrangiarci da noi...). Insomma: non intendevo far tacere i teologi nel terreno che non è il loro, come suona un vecchio adagio; esprimevo piuttosto il desiderio che parlassero un po' di più di ciò che spetta a loro in modo proprio ed essenziale. Il grande impegno etico-politico di preti e vescovi rischia forse di un equivoco, fraintendendo un bisogno di religione che è assai più radicale, anche se non necessariamente in quello di una politica più giusta e di un'amministrazione più pulita.

Gianni Vattimo

FATTI

Napoli, il senso della storia

NAPOLI. I grandi nomi della filosofia italiana si sono dati convegno oggi e domani all'Istituto Suor Orsola Benincasa. Si interrogheranno sul «senso della storia», fra storicismo (Dilthey) e affermazione nichilistica del «politeismo dei valori» (Weber). Intervengono Remo Bodei, Massimo Cacciari, Umberto Galimberti, Gianni Vattimo, Sergio Givone, Carlo Sini, Pier Aldo Rovatti, Emanuele Severino.

Due pionieri della realtà virtuale

MILANO. Due pionieri delle tecnologie virtuali domani al seminario organizzato dalla Facoltà di Architettura: Myron Krueger e Charles Grimsdale parteciperanno, dalle 10 alle 18, alla discussione sui progressi straordinari ottenuti in questo settore di ricerca. Si parlerà anche degli aspetti culturali e dei problemi posti da queste nuove e a volte inquietanti realtà. Condurranno l'incontro, aperto al pubblico, Gabriella Belotti, Maria Grazia Mattei e Fausto Colombo.

Gassman e Dahrendorf laurea ad honorem

URBINO. Vittorio Gassman riceverà la laurea honoris causa in sociologia dell'università di Urbino nel corso del prossimo anno accademico. Lo riconoscimento andrà a Ralf Dahrendorf, docente al St. Anthony's College di Oxford, ritenuto uno dei massimi studiosi mondiali dei sistemi politici.

Il «Premio Novecento»

PALERMO. Pierre Boulez riceverà oggi a Villa Zito il Premio Novecento, giunto alla quarta edizione. Il primo vincitore fu nel 1984 Jorge Luis Borges.

Mario Deaglio vince il «Canova»

ROMA. Mario Deaglio il libro *La nuova borghesia e la sfida del capitalismo* (Laterza) ha vinto il Premio Canova 1992 per la letteratura economica e finanziaria. Premiazione questa sera presso l'Hostaria dell'Orso.

LETTERE AL GIORNALE

Il sen. Miglio longobardo immaginario, l'on. verde promesso francescano

Eran 300 mila ma forse molto meno

Il sen. Miglio non è un bravo storico. Davvero ritiene che i lombardi siano i discendenti dei longobardi? (*Tuttolibri* del 6 novembre). Non lo più di quanto i francesi discendano dai franchi. I longobardi che varcarono le Alpi erano al massimo 300 mila, ma forse molto meno, e si sparsero progressivamente quasi tutta l'Italia. Come potevano cancellare, al Nord, la popolazione locale, celto-romana? Non riuscirono a imporre neanche la propria lingua: immisero nel latino, al più, cento o duecento vocaboli («stamberga», «guancia»...): e non sempre è facile distinguere l'apporto goto da quello longobardo. Ogni discorso razziale cade, prima o poi, nel ridicolo, perché è costretto a falsare la storia.

Nel Nord i longobardi durarono 200 anni; nel Sud (o Centro-Sud, se si preferisce) Da Spoleto alla Calabria (con epicentro a Benevento) sarebbero dunque tutti longobardi? Lo stesso Paolo Diacono, così caro, sembra, al prof. Miglio, scriveva la sua *Storia dei longobardi* a Montecassino, cioè in Campania. Molti storici italiani del Settecento esaltarono il Regno longobardo come primo esempio di unità nazionale.

Nel secolo scorso si vide invece un esempio negativo: nel Regno sarebbe mai avvenuta una vera, estesa fusione tra longobardi e latini; per di più esso era frazionato in Ducati, ognuno dei quali svolgeva politica autonoma e di reciproca concorrenza: era troppo facile per altre potenze più compatte (in quel caso, i franchi) inserirsi tra i contendenti sfruttare a proprio vantaggio gli antagonismi. Infatti i franchi posero fine al dominio longobardo nel Nord Italia: non però quello nel Sud.

Infine: al prof. Miglio, secondo un'altra recente sortita, non piace l'antica Grecia. Dimenti- che nel secolo i carissimi tedeschi si fecero un vanto d'essere i veri eredi continuatori dell'antica cultura greca?

Arnaldo Di Benedetto
Santena

Nell'anno di Bernari anche Silone

In occasione della recente scomparsa di Carlo Bernari, tutti i critici hanno giustamente ricordato il suo romanzo *Tre operai*, uscito nel lontano 1934, richiamando insieme *Gli indifferenti* di Moravia e *Gente d'Aspromonte* di Alvaro. Come mai, però, ha in luce un'altra straordinaria coincidenza, che considero ben più significativa? Nello anno, il 1934 appunto, a Parigi esce *Fontamara* di Ignazio Silone, presso le Nuove Edizioni Italiane, e l'anno prima, nel '33, *Fontamara* era già apparso nell'edizione tedesca!

Possibile che dopo un ostracismo, vergognoso e colpevole, durato decenni, un velo silenzio, o gelida indifferenza, continui a gravare su un autore che già Faulkner ebbe a definire il più grande scrittore italiano vivente»?

Una lettura «in parallelo» fra le pagine Bernari quelle Silone sarebbe oggi illuminante, tale dar ragione Carlo Rosselli, che immediatamente seppe sostenere, sul Quaderno 9 di *Giustizia e Libertà*, stampato a Parigi, che *Fontamara* non solo rivelava in Silone «un autentico scrittore», costituiva «probabilmente, il più bel romanzo sociale italiano». Come ben sanno quanti, in ogni parte del mondo, hanno imparato a conoscere attraverso la prosa siloniana «la miseria grande e millenaria dei contadini meridionali» (Rosselli).

Arturo Colombo
Università di Pavia

Egregio signor Del Buono, il titolo della sua rubrica di domenica 1° novembre «Grida manzoniane per i vigili» mi ha incuriosita: non conoscevo un Manzoni urlatore. Ma la lettura dell'articolo mi ha fatto comprendere che lei intendeva parlare dei decreti legislativi dei governatori spagnoli Milano nel Seicento. La consultazione del Devoto-Oli mi ha confermato che il plurale di «grida» è «gride» e non «grida» che è dato come errato. Si tratta di una ripetuta svista del proto o di una «licenza» o forse «quandoquidem dormitat Homerus»?

Bona Calvi Vinassa (!), Torino

Non datemi responsabilità che non ho

GENTILE signora, non affatto sicuro di aver interpretato giue il suo cognome, e me ne scuso, ma la sua firma non è chiara resto del suo scritto. Comunque, il titolo della mia rubrica del 1° novembre era «Buon governo, salvaci tu dalle talpe» si occupava, sì, di una legge, ma di una legge Cee, del 1975, fatta propria dal ministe dell'Ambiente proposito della pericolosità dei mammiferi selvatici, cetacei esclusi. La mia rubrica è intitolata «Risponde OdB», il resto non è di mia giurisdizione, lo leggo come ogni altro lettore, dopo che è stato pubblicato. E, già che ci sono, rispondo anche a un'altra lettera concernente lo stesso equivoco.

Scrive Giovanni Chiara di Torino: «Alla cortese attenzione del sig. dr. Del Buono, titolare della rubrica "Lettere al giornale": mi spiace che tutt'oggi abbia fatto pubblicare la mia replica a un lettore di Bassano del Grappa della quale, per sua comodità, le unisco fotocopia. A prescindere dal fatto che la risposta dell'ing. Solari mi aveva colpito, accusandomi di "avere dimenticato" i problemi degli esuli dall'Istria altri collegati, mi pare che l'argosia d'attualità. Forse fu ancora in tempo a far pubblicare le mie parole. Le faccio presente che amici di Torino mi hanno invitato a replicare...».

Gentile signor Chiara, io non sono dottore e, in compenso, non neppure titolare della rubrica «Lettere al giornale». Ad accettare le lettere in quello spazio e a decidere la pubblicazione non io, la redazione, su cui, essendo semplice collaboratore, non ho potere alcuno. Ho rinviato, dunque, la sua lettera alla redazione della *Stampa*. Prego i lettori di scusarmi per quest'ennesima precisazione che debbo ripetere, ma minimo ordine e un minimo riconoscimento delle rispettive responsabilità sono indispensabili per andare avanti. Non si tratta di suscettibilità o di pignoleria, ma semplicemente di non fare troppa confusione. Almeno nel nostro piccolo.

Oreste del

strana coppia «caccia» di audience

Ma che cristiano e cattolico potrà mai padre Renato Moretti, responsabile 4° Ordine francescano, che contesta Cardinale di Milano Carlo Maria Martini perché recentemente ha osato celebrare una messa in Duomo per i cacciatori rei, a detta di padre Moretti, di uccidere gli animali durante il periodo della caccia.

Forse il suddetto Padre fran- contesta - e lo dovrebbe fare, a rigore logica, con maggiore impegno e veemenza - anche le funzioni religiose che si celebrano per i carcerati e quindi per persone ree di gravi crimini l'uomo e contesta anche il fatto che macellai e pollivendoli possano assistere a funzioni religiose? O forse il suddetto padre si limitato a fare una boutade solo per far piacere all'onorevole verde Apuzzo, visto che lo stesso, animalista convinto, ha deciso, benché non cattolico, di vestire a fine legislatura il saio francescano?

E' comunque una bella accoppiata quella dell'onorevole verde con il padre francescano; un'accoppiata che se può tranquillizzare gli uccelli non tranquillizza certamente l'animale uomo che dagli onorevoli, verdi meno che siano, e dai religiosi, che ricoprono incarichi di responsabilità, si attenderebbe impegni sociali ben più seri e comunque volti a promuovere benessere materiale e morale e non sterili inconcludenti diatribe innescate ad arte e al solo scopo fare «audience».

Gianfranco Francisetti
Vercelli

«Gesù Cristo ebreo!»

Il ritorno, che in Europa è, purtroppo, una costante, di sentimenti e azioni antisemite mi ha fatto ricordare quello che pro- da ragazzo, nel dopoguerra, dinanzi alle prime testimo- della persecuzione nazifascista contro questo meraviglioso popolo.

Possibile, mi chiedevo, che a nessuno fosse venuto in mente, in Italia, Germania, Polonia, Unione Sovietica, Ungheria e in tutti gli altri Paesi di tradizione cristiana, di dire, proclamare, gridare, stampare manifesti, scrivere sui muri una semplice frase: «Gesù Cristo ebreo!».

Come è stato possibile, nel momento in cui si indottrinavano i popoli, pubblicavano infami libelli, si preparavano leggi razziali, che sia sorto fra i cristiani un movimento che ricordasse che Dio si era incarnato in un ebreo e che accettare o anche solo tollerare l'antisemitismo significava sconfessare le proprie origini e, in certo senso, tradire il Figlio Dio?

Sono convinto che un forte movimento popolare, guidato e sostenuto dalle Chiese cristia-, avrebbe ben potuto, almeno nei primi anni del regime nazista in Germania prima del 1938 in Italia, creare problemi ai dittatori. Per quanto potente, armato e sostenuto un regime non può deportare, imprigionare, condannare milioni di persone che protestano unite.

Perché questo non è accaduto?

Guariente Guarienti
Verona

Ma che pretendete

Sui quotidiani di qualche giorno fa si leggeva della deprecabile iniziativa di alcuni giovani militanti leghisti, che a Trento tappezzavano i muri con volantini recanti delle frasi, che con una interpretazione istintiva portavano alla conclusione un pensiero assolutamente sta. Alcuni quotidiani, oltre ad approfittarne, abusando questa notizia, reclamavano anche, più o meno tacitamente, una pronta risposta dei vertici della Lega Nord.

Il giorno dopo si leggeva che il segretario nazionale aveva duramente colpito i colpevoli di questo atto e che chiedeva ufficialmente scusa agli italiani. Ora mi chiedo: perché gli stessi quotidiani, che avevano chiesto un pronto intervento, ora attaccano l'on. Bossi, dicendo che si è comportato come un gerarca fascista?

Dopo questo ennesimo comportamento bagnato di de, i dubbi, in merito alla paura dei partiti al governo non, svaniscono nel nulla: esce il manifestino sono razzisti, se viene data giusta e forte scoppola a chi ha compiuto questo atto deplorevole, sono fascisti; ma allora qual è il punto di fuga, non dico per essere buoni, ma almeno per essere normali?

Stefano Vecchio
Milano

Il Balzan allo studioso che compie 80 anni: una pagina in anteprima

Macchia: i miei libri, l'amore

Nella città dell'arte tra le rovine

ROMA

OGGI Giovanni Macchia compie 80 anni, nello stesso giorno in cui gli viene consegnato il prestigioso Premio internazionale Balzan presso la sede dell'Accademia dei Lincei. «In un'opera magistrale di storico e di critico - scrive Jean Starobinski nella motivazione - ha saputo conciliare il rigore del sapore, un sottile talento psicologico e un'arte di scrittore grazie alla quale l'ardore della ricerca e della scoperta si è trasformata per un vasto pubblico nel piacere della lettura...». Il nostro grande interprete della letteratura francese, il cui *vagabondaggio* intellettuale ha toccato l'arte figurativa, la musica, il teatro, è nato a Trani il 18 novembre 1912. Ha festeggiato sabato il compleanno, con gli amici e gli allievi più assidui: «Tutti questi anni me li sento addosso, eccome. E mi meraviglio di come siano passati così presto». Una festa in famiglia. «Dentro di me non sono cambiato. Sono tendenzialmente pessimista - credo nella forza della ragione. Nella vita, ho privilegiato la libertà, il senso della giustizia e l'amicizia, oltre all'amore naturalmente» e aggiunto guardando con tenerezza «Donna Carla», la moglie. E a chi gli ha chiesto se si sente più «maestro» e più scrittore, ha risposto: «Non c'è differenza. Come intellettuale, ho sposato la causa della cultura e della moralità contro l'ordine esteriore. E' questo il senso del mio insegnamento...».

Oggi arriveranno numerosi allievi per testimoniargli gratitudine. Ma ci saranno anche iniziative editoriali. In Francia, nella collana *Les Essais* di Gallimard, per uscire *L'ange de la nuit* che raccoglie i suoi studi proustiani, mentre da noi Adelphi annuncia per gennaio *Il libro dei sentimenti*, un'antologia personale. Attraverso le tematiche - dalla malinconia al silenzio, dai fantasmi agli incubi - e attraverso le forme del saggio, del racconto e del testo teatrale, Macchia ricostruisce una città dell'arte fatta di progetti, edifici che resistono e rovine; e delinea anche la sua idea di critica.

Un capitolo autobiografico che completa il volume è tratto il brano inedito che pubblichiamo qui sotto.

Paola Décina Lombardi

Giovanni Macchia con la moglie, «Donna Carla» (foto R. Ackermann). Sotto, Flaubert

Sopra, Filippo de Macchia lo conobbe con Contini nello studio di Parigi

«UNA FINESTRA IN BIBLIOTECA...»

L'AMORE del libro mi aveva accompagnato da quando ero il piccolo cliente smarrito delle Sorelle Venturini fino al giorno in cui mi ero fatto aprire i preziosi scaffali dei grandi antiquari parigini.

Ai primi tempi la ricerca del libro ha avuto un valore strumentale. Doveva rispondere al mestiere che avevo scelto. Ma la mia ricerca si era allargata.

Confesso di avere amato il libro, come un tempo il violino, anche per la sua bellezza, senza che mai divenisse soltanto un oggetto.

L'oggetto, bello che sia, nella sua solitudine egoista, nella incapacità di donarci il pur minimo accenno al suo segreto (e la sua vera storia noi la ignoriamo), è lì, onesto e insolente. Esso non può concederci altro piacere che guardarlo, simbolo di abitudini spente, dimesso e pervicace come un sopravvissuto. La bellezza di un libro non si esaurisce nel gusto di vederlo, di ammirarlo. Racchiude un universo di immagini mentali e fantasmi e pensieri da interrogare pazientemente. Perciò non potevo divenire un bibliofilo.

Il bibliofilo guarda il libro tenendo presente la sua rarità. Si chiede a chi sia appartenuto prima di finire nelle sue mani. Ricerca in un esemplare la firma del rilegatore. Per lui insomma il contenuto di un volume passa del tutto in secondo piano. Io credo invece di non aver mai comprato un libro solo perché nei suoi piatti in marocchino rosso appariva impresso le armi di un pontefice. Eppure non andrò mai d'accordo con coloro che non vedono alcuna differenza tra un'edizione moderna di *Madame Bovary* e un esemplare ottocentesco in cui brilli nel frontespizio la firma di Flaubert.

Il libro antico ha suscitato sempre in me incredibili slanci della fantasia. Il libro antico ha un suo passato, è vissuto in tanto tempo prima di entrare nella nostra, ha visto passare la malinconia di tante giornate, ha partecipato alla vita quotidiana nella solitudine della lettura, si è salvato dai naufragi e dai terremoti. Ci restituisce miracolosamente il senso di un'epoca. E perciò, quando un volume, appartenuto a un grande scrittore, approda chissà dopo quante peripezie a casa nostra, in noi la suggestione che un po' del calore delle mani che lo hanno sfiorato, e anche un po' del suo pensiero, si siano depositati su quelle carte ingiallite.

E questo misterioso genere di bellezza hanno creduto scrittori come Balzac, come Baudelaire; Baudelaire che, pur con pochi soldi in tasca, aveva il suo disprezzo per «l'exemplaire vulgaire», e non rinunciava, prima di spedire alla madre una copia della seconda edizione dei *Fleurs du Mal*, a farla rilegare in marocchino rosso da un famoso rilegatore dell'epoca: Lortic. Di un oggetto di tutti e egli faceva «una cosa», una cosa che era di «uno», destinata a qualcuno.

E non c'è da stupirsi se i miei libri nelle loro stanze appartate siano collocati accanto ad altri oggetti e soprattutto ad opere di pittura, quadri di artisti antichi e moderni. Anche qui nessun'ombra di collezionismo. Diceva Baudelaire che appartiene solo agli artisti e ai bambini il gustare intensamente le immagini. Per questi privilegiati un'immagine rappresenta *autre chose*: un sogno cui aggrapparsi, un viaggio miracoloso, un minuto di salvezza. Resta in me qualcosa di quel bambino. L'affetto che porto a questi quadri non dipende dal loro valore. Essi appartengono in gran parte al periodo in cui mi sono formato. Sono quadri di pittori che ho conosciuto, che sono stati miei amici, e che hanno dato, per così dire, un volto a una stagione della mia vita, alla mia giovinezza. Carrà che in una sua villa di Forte dei Marmi, De Pisis, conosciuto a Parigi nel suo studio di rue Servandoni, in compagnia di Gianfranco Contini, o Morandi a Bologna nella famosa via Fondazza o pittori del periodo della rivista *L'Immagine*: Toti, Ciarrocchi, Stradone, i cosiddetti «pittori fuori strada», o Mafai e Gentilini.

Sarà anche per questo se la mia biblioteca non è diventata un bunker, una camera blindata che m'impedisse ogni rapporto col mondo esterno. Non è che la mia vita cominci e finisca qui. Ci mancherebbe altro. E' una finestra aperta sull'avvenire e sul passato. La mia immaginazione nasce soltanto da questa enorme quantità di carta stampata, messa in bell'ordine. Essa, se mai, viene educata e poi spinta, accesa da ciò che un libro può aver detto prima di noi. E' un processo contraddittorio.

Giovanni Macchia

La copertina del fumetto che oggi in America annuncia la morte di Superman

Usa, in edicola l'avventura fatale

Oggi uccidono Superman

OGGI è il giorno del giudizio: muore Superman. Ma in cielo non compariranno segni apocalittici, la fine del supereroe si consuma nel fascicolo 75 della «Dc comics». Tre milioni di appassionati si precipiteranno nelle edicole americane per leggere l'ultima avventura: a farlo fuori è un delinquente di nome Doomsday («Giorno del Giudizio», appunto), che dopo essere fuggito da un manicomio criminale nello spazio semina il terrore negli Stati Uniti. Metropolis sarà salva e il pazzoide cosmico morirà, ma con il suo invulnerabile amico del pianeta Krypton.

Superman muore a 54 anni (fu ideato nel 1938 da due giovani disegnatori dell'Ohio), ma tutti lo piangono. Per le femministe americane è solo un «supermacho» in mano sulla Terra. La scrittrice Camille Paglia l'ha definito il «simbolo fallico per eccellenza, turgido e splendente». Forse esagera. Ma la fidanzata Lois Lane è davvero un manichino che pende dalle super-labbra. Per non parlare della cugina Supergirl, di Superboy o del supercane Krypto. Tutte controfigure. L'unica con un certo carattere è Lana Lang, sempre con voglia di sorprendere il Nostro nella cabina del telefono, riassume le spoglie borghesi del giornalista Clark Kent. Niente di super, però, solo innata curiosità femminile.

Qualcuno si sentirà di sicuro un po' orfano. Perché l'uomo di acciaio è il simbolo del «credo» americano, autoritario e perbenista, ma era anche grande, grosso e buono. Fermava locomotive e sollevava transatlantici, volava fra i grattacieli in tuta rossa e blu, con quel ciuffo sempre perfetto sulla fronte. E il giornalista Clark Kent timido, impacciato, generoso. Così diverso dagli yuppie dell'ultima ganiana. Poi sono arrivati Rambo, Robocop e Terminator. Più freddi, più sinistri. Organismi cibernetici infarciti di microchip e metallo liquido. Non sono altrettanto rassicuranti. Non potremo più cantare, con Lucio Dalla: «Niente paura, che tanto arriva Nembo Kid».

Ma c'è speranza, anzi, quasi una certezza. Si vanno a finire quei morti: commerciali per rilanciare eroi in crisi. C'è chi giura che Superman risusciterà, come Bobby di *Dallas*, come il compagno di Batman, Robin. L'unico dubbio riguarda il come. Le strade sono aperte: sarà una super donna? «Wonderwoman», l'abbiamo vista in tv, è stata un fiasco: super dotata sì, ma da bambolona maggiorata. Forse Superman è un paladino dell'ambiente. Con Clinton e Gore dovrebbe andare d'accordo.

Carlo Grande

QUESTA GUIDA NON E' IN VENDITA.

Infatti è un regalo. Ogni giovedì il Corriere della Sera, con Sette, vi regala una nuova guida ai programmi televisivi.

TVSETTE. Tutta la settimana TV subito a portata di mano in 64 pagine a colori. Le televisioni nazionali e le 120 locali.

I protagonisti, le trame, il genere, la durata e il giudizio critico di tutti i film in programmazione. Gli intrecci delle telenovela. Tutti i cartoni animati e lo sport giorno per giorno.

TVSETTE. Il regalo che vi guida.

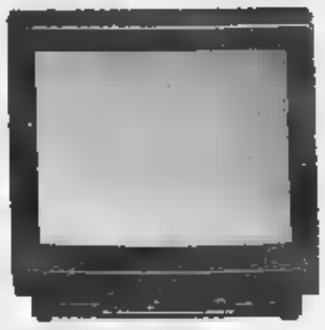
CORRIERE DELLA SERA

E' IN REGALO OGNI GIOVEDI' CON IL CORRIERE DELLA SERA E SETTE.

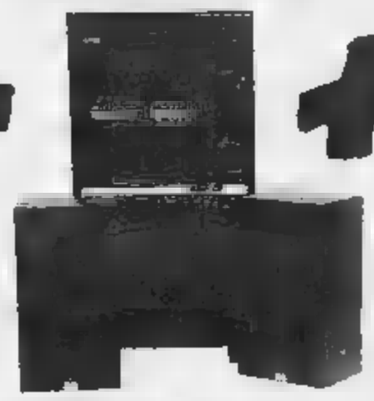
STIEVANI

SEMPRE PIU' FORTE • SEMPRE PIU' FORTE • SEMPRE PIU' FORTE

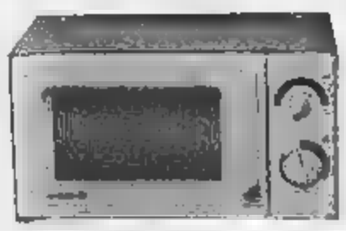
OFFERTA VIP



SELECO 21 SM 422
Tv Color 21" con televideo e telecomando.



AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppio piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.



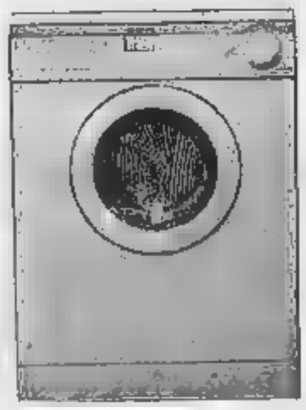
ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. W.

PHILIPS AW 7290
Radioregistratore stereo, doppio piastra con autoreverse. Funzionamento pila/corrente.

PHILIPS VR 211
Videoregistratore 2 testine con telecomando.

L. 1.590.000

OFFERTA MIX

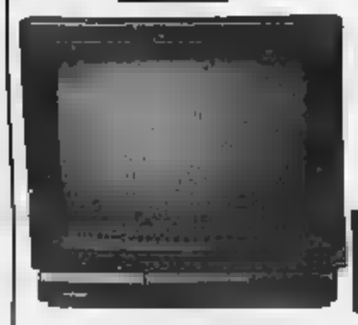


CANDY C 572 XT
Lavatrice vasca e cestello inox, termostato separato, 600 gg. di centrifuga, tasto 1/2 carico.

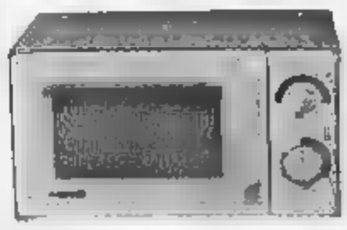
ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 690.000

OFFERTA BIS



IMPERIAL FLORIDA TXT
Tv Color 20" con televideo e telecomando.

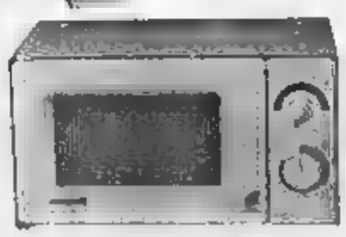


ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 690.000

OFFERTA TOP

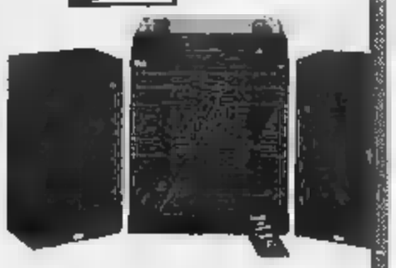
BOREAL 2880
Lavatrice cestello inox, esclusione centrifuga, tasto lavaggio a freddo.



ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 590.000

OFFERTA SONG



AMSTRAD CDX 500M
Impianto HI-FI con sintonizzatore digitale, doppio piastra con Dolby, giradischi e Compact Disc, diffusori a 2 vie.

ARISTON MO 500
Forno a microonde 20 lt. 600 W.

L. 349.000

OFFERTA CAR

ROADSTAR RC 815
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 20 W, autoreverse.

L. 239.000

OFFERTA YOUNG

INNO HIT TVC 1470
Tv Color 14" con telecomando.

AMSTRAD CDX 400M
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppio piastra, giradischi, Compact Disc e diffusori a 2 vie.

L. 440.000

PAGAMENTI RATEALI CON STIEVANI CARD
SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI,
SUPERGARANZIA STIEVANI, PERSONALE
SPECIALIZZATO, CONSEGNA A DOMICILIO,
PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI...
ACQUISTI DIRETTI IN FABBRICA!

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STIEVANI
UN'AZIENDA
SEMPRE PIU' GRANDE
PER IL VANTAGGIO
DEL CONSUMATORE

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Biagini cerca marito in tv

L'attrice Isabella Biagini sarà l'inconsueta ospite nella puntata di oggi di «Agenzia matrimoniale», il programma tradizionalmente condotto da Maria Flavi in onda [illegible] lunedì [illegible] venerdì su Canale 5 alle 15,15.

«La Biagini, che ha oggi cinquant'anni, [illegible] stata due volte sposata e attualmente è "single" - spiegano in un comunicato i responsabili del programma -. [illegible] deciso di partecipare alla trasmissione per raccontare la storia della sua vita [illegible] trovare un compagno, [illegible] ha tenuto a sottolineare che [illegible] presenterà come una persona comune e non [illegible] un personaggio pubblico».

[illegible] quali sono i requisiti del marito cercato dalla Biagini? «Quello che vorrei - ha dichiarato lei - è incontrare un uomo sensibile, intelligente [illegible] generoso nei sentimenti, possibilmente un intellettuale».

Dracula, incasso record

E' già record per «Dracula», l'ultimo film di Francis Ford Coppola. Uscito venerdì [illegible] su 2491 schermi americani, il film, che è costato [illegible] milioni di dollari, ha in[illegible] nei primi tre giorni di programmazione [illegible] milioni e mezzo di dollari (circa [illegible] miliardi di lire). Si tratta, rileva [illegible] nota dalla Columbia Tristar, del «week-end [illegible] estivo più ricco della storia del cinema» (primato detenuto in precedenza da «Ritorno al futuro 2») e di uno dei più alti incassi in assoluto. Tra i film che non costituiscono seguiti, «Dracula» è ora al secondo posto dopo «Batman», uscito nel giugno 1989, nella classifica dei maggiori incassi ottenuti nei primi tre giorni di programmazione. Il film, tratto dal romanzo originale di [illegible] Stoker, [illegible] interpretato da Gary Oldman, Winona Ryder, Anthony Hopkins, [illegible] Reeves e Monica Bellucci (foto) e uscirà sugli schermi italiani [illegible] gennaio.

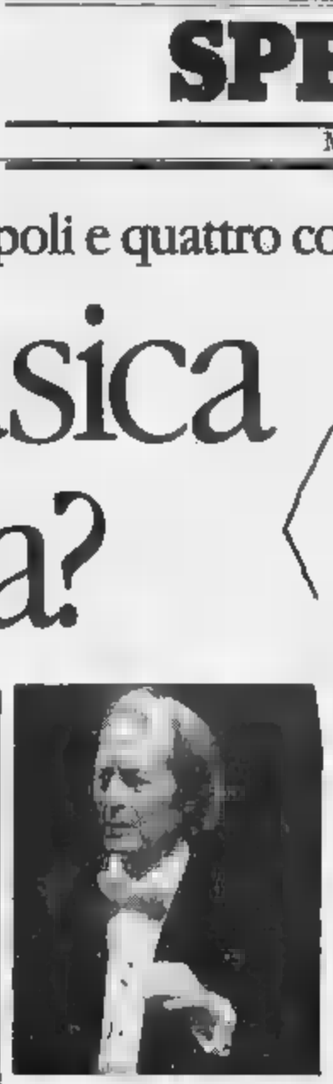
LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 18 Novembre 1992 21

La Rai chiude l'orchestra di Napoli e quattro cori

La musica è finita?



MILANO. Il pericolo arriva dall'Est. Il flusso migratorio dei musicisti che vogliono trovare un posto nelle orchestre italiane è forte. Ma non è soltanto una battaglia all'ultima nota. E' un'invasione di mercato che coinvolge il mondo [illegible] miliardario video-discografico e che [illegible] un'Italia [illegible]ebole, [illegible] di affrontare [illegible] con[illegible] spietata. La Rai cancella l'orchestra di Napoli, insieme con i cori di tutto e quattro le realtà sinfoniche, salvando soltanto quelle di Torino, grazie all'accordo [illegible]tegico triennale con la Fondazione San Paolo-Filarmonica, e di Roma, per non chiare ragi[illegible] politiche. [illegible] Milano tace. Corrado Guerzoni, vicedirettore generale della Rai, si limita [illegible] una battuta: «Non ci [illegible] la fusione con Torino». [illegible] che vuol dire? Il governo, frattanto, taglia «solo» 50 miliardi agli enti lirici in crisi, associazioni, teatri di tradizione, ipotecando la strada all'aggiornata concorrenza d'oltralpe. Tutto questo mentre per le sue trasmissioni tv la Rai non bada a spese. Per esempio una puntata di «Scommettiamo che» costa dai 500 ai 650 milioni, «Avanzi» sui 2[illegible] milioni, «I fatti vostri» sorale sui 110 milioni mentre quello quotidiano va dai 35 ai 40 milioni.

E intanto la grande tradizione musicale italiana è allo sfascio. Non è mai entrata nelle scuole, ha un piede nel baratro, come la nostra economia. I sindacati protestano, ma sono arroccati su posizioni vecchie, difendono realtà in declino. Il panorama è desolante: i pochi Conservatori li programmi si fermano a Stravinski, sono una fabbrica per disoccupati: formano strumentisti bravi, ma senza futuro. Milano e Roma [illegible]pe[illegible] da [illegible] anni il loro grande auditorium.

«Uno scenario mortificante - sostiene il compositore e direttore artist[illegible] dell'Arena di Verona, Lorenzo Ferrero -. Il prestigio musicale italiano si riduce alla Scala, al Maggio fiorentino, a Santa Cecilia. All'estero [illegible] [illegible] è [illegible]rmente ignorato».

[illegible] Italia la musica non fa parte [illegible] della cultura né della vita». E' [illegible] triste constatazione [illegible] direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini. Ma che succede in Europa e America? Il grande musicista ha un moto di stizza: «Berlino ha due grandi auditorium, Vienna due bellissime sale da concerto; Londra tre, di cui una recente; Toronto ha uno dei migliori auditorium [illegible] mondo; quattro grandi città giapponesi sono dotate di altrettante stupende sale; la Spagna negli ultimi 40 anni [illegible] ha costruiti 18, tra cui il [illegible] Nacional di Madrid. Non parliamo di New York, sede della Carnegie Hall, [illegible] Lincoln Center, dove i privati sovvenzionano tutti gli eventi artistici e lo Stato interviene solo per il 2 per cento».

E in Italia? «Quand'ero ragazzo c'erano cinque conservatori a Milano, [illegible]ma, Firenze, Venezia e Napoli e vi insegnavano le prime parti delle grandi orchestre italian[illegible] Oggi al Conservatorio [illegible] Milano ci sono 30 classi di pianoforte. Dove si trovano 30 grandi pianisti-didatti? Neppure in Europa. E ai bravi orchestrali si vieta l'insegnamento». Ancora: «Uno spazzino [illegible] Vienna sa benissimo qual [illegible] [illegible] sede dei Philharmoniker. Provi a chiedere a Roma dov'è Santa Cecilia. La colpa, paradossalmente, è di Giuseppe Verdi che ha fatto dell'Italia la patria del melodramm[illegible] [illegible] [illegible] alienava [illegible] scrivere musica sinfonica per [illegible] quel capolavoro che è il Falstaff».

Interviene Lorenzo Ferrero: [illegible] problema orchestre delle radiotelevisioni non è soltanto [illegible] fatto italiano. In gran parte negli Stati Uniti sono state eliminate [illegible] t'anni fa, superate dalla produzione discografica. Oggi sono un peso non solo per la Rai, ma per tutta la collettività, anche se restano un patrimonio artistico».

Come uscirne?

«Ci vogliono convenzioni con le realtà locali. La Spagna ha creato piccole orchestre in ogni regione, assolvendo un buon servizio di base. In Italia c'è quella regionale toscana. Ha 45 elementi e costa poco. Chi ha detto che le orchestre devono essere per forza di 95-100 professori? [illegible] eliminino le alternanze delle prime parti, si lavori di più diminuendo i costi». Ferrero è categorico: «C'è poi un problema di qualità. Gli stessi che piangono per la chiusura delle orchestre si oppongono al loro miglior rendimento professionale. I sindacati, con la cecità che li distingue, hanno minato l'immagine delle orchestre italiane, la loro agitazione è perenne».

E degli enti lirici che dire? Tredici sono troppi?

«In Germania ci sono più teatri che [illegible] noi. In Italia i teatri di tradizione svolgo[illegible] un'opera importante e costano molto [illegible] Rovigo [illegible] Treviso, per fare esempio, hanno un bilancio [illegible] 2 miliardi».

Allora riduciamo gli enti lirici?

«No. Riduciamo [illegible] spese. Non si capisce cosa stiano a fare quattro revisori dei conti in ogni teatro, se non [illegible] in grado di arginare le stravaganze e denunciare [illegible] ministero i deficit in evoluzio[illegible]

Marcello Viotti, direttore d'orchestra italiano, [illegible] nelle orchestre [illegible] Brema [illegible] Farlandische Radio, presidente della Filarmonica di Torino: [illegible] nostro [illegible] è [illegible] disastro. [illegible] si può risparmiare sulla cultura. Si abolisca il ministero Turismo [illegible] Spettacolo e si [illegible] [illegible] dicastero della Cultura. In Germania ci [illegible] due categorie [illegible] orchestre: [illegible] decina delle Radio per le quali [illegible]lo Stato. Ci [illegible] poi le orchestre raggruppate in associazioni che sono finanziate [illegible] singole città di appartenenza».

C'è speranza per l'Italia?

«Sono pessimista. [illegible] commettono troppe nefandezze».

Armando Caruso

In alto, a sin. Giulini. A d. il compositore Ferrero e il ministro Boniver

Deficit di 50 miliardi
Ma anche Genova
e l'Arena di Verona
sono [illegible] rischio

Ore contate per Cresci

Commissario all'Opera di Roma? La Boniver: «Sono indignata»

MILANO. La sovrintendenza-Cresci ha le ore contate. L'effimero impero operistico romano costruito su [illegible] disavanzo di quasi 50 miliardi in 18 mesi di allegra gestione sta per crollare. Il ministro allo Spettacolo, Margherita Boniver, pochi giorni [illegible] a Londra, [illegible] espresso tutta la sua indignazione per la situa[illegible] italiana, che [illegible] esita a ribadire: «I tagli del governo e le spese inarrestabili degli enti lirici [illegible] fanno dannare l'anima. Da tempo ormai sostengo che non si può penalizzare [illegible] cultu[illegible] del nostro Paese. Siamo [illegible]usciti a recuperare dopo dure battaglie in commissione 30 miliardi al Fondo Unico dello Spettacolo (sulla cui destinazione s'è [illegible] [illegible] reazione dei sovrintendenti italiani Sergio Escobar di Bologna [illegible] Elda Tessore [illegible] Torino, in testa), ma i problemi strutturali, di fondo, restano ancora irrisolti».

A Londra ha parlato di commissariamento dell'Opera [illegible] Roma?

[illegible] ho mai parlato di commissariare l'Opera. [illegible] detto che la situazione musicale italiana è avvilente. La mia [illegible] [illegible] una valutazione panoramica. Del resto, l'idea di imporre [illegible] commissario alla Rai [illegible] un problema che si è già dibattuto ed ha creato aspre polemiche. Comunque, s'impongono drastici provvedimenti. Questa settimana, dopo un giro di consultazioni, deciderò il [illegible] farsi. [illegible] faccenda non riguarda solo Roma, anche se questa è la più grave. In crisi sono il Carlo Felice di Genova, l'Arena [illegible] Verona (senza sovrintendente, [illegible] in arrivo ci sarebbe Ernani), anche se la crisi veronese è di diversa natura».

La fine dell'era-Cresci sembra quindi essere segnata: anche il collegio dei revisori dei conti dell'Opera [illegible] detto basta. Nella relazione n. 404 avrebbe rilevato gravi irregolarità: contributi Inps non versati, tappeti persiani affittati a 30 milioni al mese, personale raddoppiato in meno di due anni. Un bilancio in «rosso» da far paura.

Ministro Boniver, a chi andranno i [illegible] miliardi [illegible] perati al Fondo Unico?

«Il provvedimento [illegible] recentissi[illegible] ed io finora non ho ricevuto alcuna richiesta ufficiale [illegible] parte di enti lirici. Anche se la decisione finale devo prenderla io».

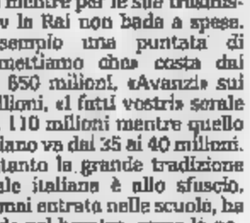
Illustri musicisti sostengono che l'Italia è allo sfascio.

«Torno [illegible] ripeterlo. E' assurdo che in Italia si spenda così poco per la cultura. In altri Paesi la situazione è migliore. Il mio collega spagnolo ha il doppio del budget del mio ministero. L'Italia soffre [illegible] un male strutturale che sembra inguaribile. La spesa per le gestione degli enti lirici assorbe molto di più del 60 per cento delle sovvenzioni statali. Ci sono poi errori di gestione, gli enti locali si tirano indietro perché non hanno soldi, manca una legge sulla defiscalizzazione a cui cercherò di porre rimedio. Ho presentato un progetto che sarà discusso all'inizio del '93. Mancano gli auditorium. Ho dato [illegible] Franco Carraro, sindaco di Roma, tutto il mio appoggio promozionale. [illegible] [illegible] spesa[illegible] deve affrontare [illegible] Comune».

La Rai chiude [illegible] orchestre, ma intanto paga miliardi a conduttori e soubrette. [illegible] è immorale?

«Incomprensibile. [illegible] - taglia corto - mi riferisco ai cachet altissi[illegible] di tenori, direttori d'orchestra, soprani. Come ministro di questo governo e cittadina itali[illegible] però, critico duramente anche la gestione della Rai. E' incredibile e incomprensibile che [illegible] chiudano orchestre anche se non tutte sono meritevoli. Che un ente pubblico si faccia superare da Berlusconi, il quale propone più cultura, t[illegible] e musica in televisione, è il segno del decadimento della politica della Rai».

[ar. car.]



Al Festival Cinema Giovani è stato proiettato [illegible] mezzanotte, «per scherzo», il protopornofilm americano

«Gola profonda», una leggenda lunga vent'anni

In platea risate sgangherate, zittii ironici e un sotterraneo turbamento

Maria Schneider dopo «Ultimo tango a Parigi»), sia pubblicitariamente sopravvissuta per anni tra confessioni, pentimenti, autobiografie dolenti o tentazioni conventuali, abbia fatto scuola [illegible] lieta pornoserenità di Ilona Staller o di Moana Pozzi [illegible] imitata [illegible] lei).

Buio in sala, prime risate: la casa produttrice di «Gola profonda» (copia in sedici millimetri scolorita, logorata, un po' traballante) si chiama Vanguard Film. Gli zittii ironici e le risate anche fragorose si ripetono, dopo tre quarti d'ora qualcuno comincia a andarsene, dopo un'ora il film finisce tra applausi sgangherati, eppure s'à avvertito anche [illegible] sotterraneo turbamento: il porno è porno, una sua virulenza [illegible] l'ha, e la maggior parte degli spettatori non aveva mai visto nulla di simile. La vecchia storia è nota. Linda Lovelace è infelice perché, nonostante ogni ripetuto e illustrato tentativo, [illegible] [illegible] all'orgasmo («il sesso deve dare di più, voglio sentir suonare [illegible] campane, veder saltare in aria il mondo»); [illegible] medico accorto e sessuomane scopre il perché, la ragazza ha la clitoride fuori posto, in fondo alla gola; in divisa da infermiera, finta fisioterapista, l'eroina visita praticando fellatio molti uomini, finché [illegible] scopre quello giusto, opportunamente dotato; suonano le campane, esplodono fuochi d'artificio, missili partono [illegible] rampe di lancio, forse i due si sposeranno e saranno felici.

«Gola profonda» uscì in America nell'estate 1972, ricorda Linda Williams nell'ottimo catalogo dal titolo stravagante («Innamorati e [illegible] lecca») della retrospettiva «Indipendenti americani Anni 60» curata per Cinema Giovani da Emanuela Martini. Il cinema newyorkese in Times Square che la presentò era il New Mature World Theater, [illegible] delle tante sale malfamate del quartiere che raccoglievano la "brigata dell'impermeabile", furtivo pubblico maschile così chiamato perché si supponeva nascondesse sotto l'impermeabile la propria attività masturbatoria»: il proprietario fu arrestato due volte, si sfrenò lo scandalo, il cinema venne chiuso un anno dopo, ma intanto il film era diventato alla moda, era stato visto solo a New York [illegible] [illegible] persone e [illegible] [illegible]asso più di [illegible] milione di dollari. Per almeno tre ragioni, spiega la Williams: era il primo pornofilm ad a[illegible] una [illegible]ma che rendesse gli atti sessuali dei personaggi più o meno pretestuosamente motivati; per la prima volta mostrava «un pene in piena attività sul grande schermo»; per la prima volta [illegible] pornofilm si concentrava problematicamente sulla [illegible] del piacere da parte di [illegible] donna.

Discorsi che suonano anche sproporzionati, adesso che, sostituito dalle pornocassette [illegible] [illegible] pornoconsumo privato, il pornocinema quasi [illegible] esiste più: «Gola profonda», che uscì in Italia tre volte, in tre versioni via [illegible] sempre meno tagliate e alterate durante il decennio 1973-1983, [illegible] [illegible] curiosità storica, ma sicuramente è il più brutto tra i film presentati nella retrospettiva dedicata ai cineasti americani indipendenti di trenta o vent'anni fa.

Una rassegna messa insieme con grande difficoltà: negli Stati Uniti i vecchi film spariscono se non appartengono alle Majors

VIDEOMUSIC

di Curzio Maltese

«Cocaina ed eroina attaccano il cervello e lo distruggono (...) le cellule nervose cessano di funzionare e muoiono. Muore la volontà, muore l'intelligenza, muore la voglia di vivere. Ragazzi, state lontani dalla droga» (Rita Levi Montalcini, Rai3, lunedì ore 23,50)

«Per te che [illegible] un intenditore di whisky, colore chiaro e gusto pulito di Glen Grant» (Rai3, lunedì ore 23,51)

Companies, neppure gli autori che a volte li hanno ripudiati [illegible] posseggono una copia, gli unici a conservarli sono i collezionisti privati. Una rassegna molto bella: presenta tra l'altro [illegible] prime opere che sono spesso le migliori di John Cassavetes, Brian [illegible] Palma, Jim McBride, Monte Hellman o Lionel Rogosin, i cortometraggi di Martin Scorsese, nati cult-movies che molti ragazzi non hanno mai visto quali «La notte dei morti viventi» di Romero, «Il killer della luna di miele» di Kastle, «I selvaggi» di Corman, «Easy Rider» [illegible] Dennis Hopper. E, tra questi, come mai proprio a «Gola profonda» è toccata una [illegible] speciale di Cinema Giovani? Il direttore Alberto Barbera non [illegible] alcun imbarazzo: «Così, [illegible] scherzo, per divertimento».

Lietta Tornabuoni

Torino, parte il tour, ennesima riscoperta del cantante

Zitti, parla il silenzio di Paoli dalle sette vite

TORINO. Dieci anni fa, un concerto come questo avrebbe avuto [redacted] spettatori [redacted] cinquanta [redacted] la sarebbero filate all'inglese dopo mezz'ora. Invece ora Gino Paoli, cantautore dalle sette vite, può [redacted] a coltivare la vecchia passione per l'eleganza e l'essenzialità, per il jazz e lo swing, in un teatro quasi esaurito [redacted] colmo di giovani com'era l'altra [redacted] l'Alfieri, dove ha debuttato il tour che ne segna l'ennesima riscoperta.

Gino Paoli e la figlia Amanda in duetto per «La bella e la bestia»

Gino Paoli ha 58 anni [redacted] nella sua carriera ne ha viste (e combinate) di tutti i colori. E' stato anche parecchio lontano dalle [redacted] perché il suo personaggio [redacted] quadrava con le mode; ed è tornato pian piano al successo caricando il palcoscenico di [redacted] band rigogliosa (e rumorosa) che assecondasse i costumi imperanti: così han fatto, per non citare che pochi nomi, Guccini, De Gregori e Tracy Chapman, ormai padroni della [redacted] come delle parole.

[redacted] ora si t[redacted] indietro. La [redacted] urla, urlano i metallari Metallica, urlano i titoli dei giornali? E l'aspettativa di certo pubblico va verso dimensioni più umane e pensose, dove la parola riacquista un valore intimo. Nell'attesa del recital per solo cantautore e chitarra, l'accorto Gino è salito per primo sull'onda [redacted] è stata sempre [redacted] e [redacted] come una rivincita orgogliosa la scelta [redacted] trio - pianoforte, batteria, basso - che accompagna 33 anni di suoi successi. La stessa scelta è stata fatta sul disco appena uscito, «Senza contorno solo per un'ora», che ha come elemento trainante (e fuorviante) [redacted] canzone; «La bella e la bestia», interpretata con la fi[redacted] Amanda Sandrelli: il video [redacted] due, che [redacted] con affettuosa complicità, apre questa serata che subi[redacted] verso la sobrietà. Spiegherà p[redacted] Paoli, [redacted] impenitente sciupafemmine: «Le canzoni sono come le donne. Nascono nude, poi per vedere davvero come sono bisogna spogliarle».

Poche note (e soprattutto il lavoro minuzioso di Adriano Pennino al pianoforte), la regia accorta di Velia Mantegazza, [redacted] grande lampadario che illumina appena il quartetto raccolto anche fisicamente. E un silenzio carico di vibrazioni. «Cosa farò [redacted] grande» introduce nel mondo del decano dei cantautori; è il rifiuto dell'anagrafe, il raccogliersi intorno ai temi esistenziali da sempre al centro della [redacted] poetica: c'è la riscoperta di brani dimenticati come «67 parole d'amore» del '77 e la deliziosa «Maschere» del '60, riproposta in una [redacted] di minuetto; «La gatta», «Averti addosso», «Vivere ancora» sono recitate, «Sapore di sale» è prosciugata fino alla mortificazione e fra gli applausi; perfino «Quattro amici» perde la sua atmosfera sculettante per tradursi in un'amara autoriflessione.

«Vi sarete accorti che non parlo - esordisce ben oltre la metà [redacted] Paoli -. E' una scelta. Sono smarrito, confuso deluso [redacted] tutti. Si può reagire urlando [redacted] mettersi [redacted] banda. Io quando sono confuso sto zitto: l'impressione è che i professionisti della parola ci abbiano rubato lo spazio del pensiero». Parole sacrosante. Ma pochissima gen[redacted] può permettersi un recital con questo taglio. Lui può. E l'impressione è che abbia aspettato da sempre questo momento.

Marinella Venegoni

Prossime date: 20 Perugia, 28 Riccione, 2 dicembre Milano, 4 Genova, 5 Prato, 7 Roma, 8 Napoli.

La Warner vuole un film da Schulz

«Che il mio Snoopy resti innocente»

I Peanut amatissi bambini di carto nati dalla fantasia di Char M. Schu

LOS ANGELES. Giunto [redacted] 37 anni, Snoopy non è solo il protagonista di un fumetto, [redacted] il bracco più famoso del mondo. Adesso, assieme con Charlie Brown, l'eterno perdente, con quella brontolona di Lucy, con Schroeder il pianista intellettuale [redacted] tutti gli altri personaggi creati [redacted] fantasia del disegnatore Charles Schulz si appresta [redacted] diventare [redacted] star del cinema. O, forse, a diventare protagonista di un giallo che ruota attorno a Schulz, [redacted] Warner Brothers e a John Hughes.

Il tutto ha inizio pochi giorni fa, quando Bruce Berman, responsabile della produzione cinematografica [redacted] Warner, ha fatto [redacted] pere con orgoglio [redacted] Hughes avrebbe scritto e prodotto un film d'azione basato sui personaggi della celebre striscia di Schulz. Ma da Santa Rosa, una piccola città [redacted] Nord di San Francisco dove il settantenne Schulz risiede e disegna le sue strisce, arriva la doccia fredda, sembra che il disegnatore non [redacted] più tanto d'accordo. «Non c'è niente [redacted] firmato - sostiene una sua portavoce -. Posso confermare che ci [redacted] state conversazioni [redacted] non siamo arrivati [redacted] niente [redacted] definitivo».

Alla Warner, ascoltata la reazione di Schulz, ribattono con una dichiarazione attribuita allo stesso disegnatore il quale, riferendo[redacted] a Hughes avrebbe detto: «Spero che John possa combinare i personaggi di Peanuts con la sua capacità di [redacted] avventure per creare un classico con l'intera famiglia. Questa è un'eccitante opportunità per entrambi». Hughes, che in questi giorni è impegnato nella promozione di «Home alone II» e nella produzione [redacted] «Dennis the menace», ha dato il suo ulteriore contributo alla confusione facendo già sapere come intende impostare il nuovo film: «Voglio portare sullo schermo la complessità e la sofisticazione di Charlie Brown, Lucy, Linus [redacted] degli altri personaggi di Peanuts senza perdere la semplicità e lo humor che ha reso così unico il lavoro di Charles [redacted]

In attesa di [redacted] chiarimento del giallo, la verità probabilmente sta in mezzo. Schulz sta cedendo alle pressioni per produrre il film, ma esita. Sinora ha dato il suo consenso alla produzione di un musical di Broadway che ha avuto grande successo («You're a good man, Charlie Brown»). Ma questo è il primo film e Schulz vuole assicurarsi che ci sia rispetto per il suo rifiuto di ogni intellettualismo e per la sua attenzione alla semplicità ed alle piccole emozioni: «Nel mondo dell'intrattenimento di oggi c'è troppa volgarità. L'esistenza stessa di Snoopy e Linus significa che c'è ancora posto per l'innocenza».

Lorenzo Soria

Incontro [redacted] Paola Tedesco, in scena al teatro Fregoli da ieri fino [redacted] 22

Puzzle shakespeariano per due

E' «Falstaff e le allegre comari», con Giulio Brogi

TORINO. E' [redacted] «puzzle shakespeariano» quello che propon[redacted] Giulio Brogi e Paola Tedesco, al Teatro Fregoli da ieri sera fino al 22 novembre con «Falstaff e le allegre comari di Windsor», regia di Gianni Caliendo. «Abbiamo fuso insieme ben quattro op[redacted] di Shakespeare - spi[redacted] la Tedesco - perché l'esigenza [redacted] quella [redacted] far risaltare due personaggi, Falstaff e la sua amata-odiata ostessa Squarcialenzuola, che non hanno mai avuto [redacted] commedia tutta per loro».

Paola Tedesco «Per il futuro sto cercando un testo moderno, choccante»

E così «per dare spessore a questa strana coppia», Caliendo ha ridotto e assemblato «Le allegre [redacted]ri di Windsor», che vedono Falstaff al centro di una vicenda con colori e umori boccacceschi, «Enrico IV», parte prima [redacted] seconda, in cui il prosaico eroe fa da contrappunto comico alla vicenda tragica della guerra civile che insanguina l'Inghilterra; E infine «Enrico V».

Come mai Paola Tedesco ha scelto Squarcialenzuola?

«Perché è così diversa da me, anche fisicamente: [redacted] una donna forte, astuta, agguerrita. Il rapporto con Falstaff è ambivalente: aggressivo ma non privo [redacted] tenerezza. Fra loro due, sempre lo scapestrato erede al trono Enrico e le sue traversie».

Si ride?

«Sì, [redacted] un gioco, questo spettacolo, corre via leggero, nonostante si parli di miserie e ricatti, rapine, lussurie, tradimenti, [redacted] tutte queste risate però aleggia la grande poesia shakespeariana, che richiama [redacted] nostri sentimenti più profondi».

Ancora classici nel suo futuro?

«No, spero di no. Ho fatto un'eccezione con questo, perché [redacted] visto da un'angolatura insolita. Ora vorrei tentare un'operazione più curiosa, anche più choccante. Con Caliendo stiamo cercando un testo moderno, si vedrà». [r. sil.]

Lo spettacolo inaugura la stagione del Teatro Fregoli, che prevede poi dal 24 al 29 «L'inquilina del piano di sopra» con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, «Mi voleva Strehler» dall'1 al 6 dicembre con Maurizio Micheli, dall'8 al 13 «Una giornata della mamma» con Simona Marchini e dal 15 al 20 Mario Di Gilio e Liliana De Curtis in «Totò dietro le quinte».

Frank Cramer per la stagione sinfonica della Rai

Con George Gershwin e gli altri big americani

[redacted] Il folto pubblico convenuto sere fa all'Auditorium della Rai ha mostrato di gradire oltre ogni previsione il brillante concerto di musiche americane che il direttore artistico uscente, Enzo Restagno, ha voluto inserire nel programma della stagione sinfonica. L'età del jazz ha influenzato, [redacted] noto, la musica colta, e proprio ai fini di illustrare questo connubio sembrava impaginato il concerto, diretto con spirito, gusto e brillante scioltezza dal giovane Frank Cramer, [redacted] tedesco di formazione rigorosa che rivela una particolare predisposizione per il jazz sinfonico, il music-hall, i ritmi della musica leggera.

Al centro del programma troneggiava, letteralmente, un testo classico: la «Rapsodia in blue» per pianoforte e orchestra di Gershwin nell'altrettanto classica orchestrazione di Grofé. Il pianista Noel Lee l'ha suonata [redacted] molta naturalezza, facendosi perdonare qualche imprecisione ampiamente compensata da una sicurezza intuitiva nel cogliere lo spirito di questa musica, il suo divagare leggero, la brillantezza delle idee melodiche e l'eterno, sorridente ri[redacted] del tema principale.

La «Rapsodia» di Gershwin era circondata da altri pezzi atti a disegnare in modo esauriente il panorama [redacted] questa stagione artistica d'America: la «Grand Canyon Suite» di Grofé, il «Concerto» per pianoforte di Copland, e, infine, una selezione da «Show Boat» di Kern, lavoro pieno di canzoni memorabili che Kathryn Magestro, Marilyn Bennet, Celeste Barrett, Jean van'Ree, Jesse Coston hanno eseguito con slancio [redacted] innata affinità di gusto. Applausi per l'orchestra con il [redacted] clarinettista Michele Carulli, brillantemente impegnato in Gershwin, e il coro diretto da Dario Tabbia.

[p. ga.]

Nuova Passat Arriva. Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?

C'è chi la sceglie perché è bello, accogliente, generoso: una signo-[redacted] automobile, una Passat. Chi invece la sceglie perché è forte, robusta, sicura: una signora automobile, [redacted] Volkswagen. Le ragioni per preferire la [redacted] Passat Arriva sono moltissime, tutte molto importanti, e tutte [redacted].

Una linea che appena uscita dalla galleria del vento è subito entrata nel cuore di ogni automobilista.

L'ammirevole tenuta di strada, l'affidabilità dei motori, la piacevolezza di guida. A richiesta l'ABS - già di serie nella versione Syncro - e il doppio airbag, a ulteriore riprova della sicurezza di pilota e passeggero.

Ma chi sceglie la nuova Passat Arriva è davvero lungimirante: perché [redacted] prezzo particolarmente contenuto può guidare un'auto particolarmente ricca: [redacted] Passat, una Volkswagen.

1.8	2.0 Syncro	1.6 TD	1.9 [illegible]
90 Cv	115 Cv	80 Cv	75 Cv

Tutti i modelli Passat Arriva sono catalizzat

Volkswagen C'è [redacted] fidarsi.

SERVIZIO MOBILITÀ GRATUITO 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27068

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME [redacted] FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049

[redacted]

Casella [redacted] «Tutto volume» e il best-seller corre in metrò

BRUTTA cosa le classifiche dei libri più venduti, brontolano i critici dal peso difficile, che [redacted] vogliono pietre d'inciampo alle loro sentenze. Sconveniente cosa, rilanciano gli editori, quando non si ved[redacted] rappresentati sulla lista e temono per il futuro dei loro prodotti. Abominevole cosa, strillano gli autori, che cercano tutte le settimane, invano, [redacted] vi compaia il loro ultimo romanzo sulla cura delle acque a Uscio o sul fantasma di Pasolini riapparso nelle borgate romane.

Utile cosa, controbattono gli esperti [redacted] statistica, che non hanno altro mezzo per sapere quali [redacted] le tendenze del pubblico. Vantaggiosissima cosa, devono avere pensato a Italia 1, quando hanno deciso di dare vita a una trasmissione sul libro destinata [redacted] una audience media, da strappare alla concorrenza con il telequiz o con il varietà a tutta [redacted] altre reti. [redacted] questi libri interessano i lettori c'è il rischio che dicano qualcosa perfino agli spettatori televisivi, pressati fra un film western e una ripresa di foot-ball alle undici [redacted] sera. E' vero, sarà riprovevole per i corsivisti emunctae naris, che vanno a pescare uno per uno gli illeggibili della settimana; ma può stimolare, almeno, l'inizio di un dialogo [redacted] tutti gli altri.

[redacted] «A tutto volume» il dialogo c'è, propiziato [redacted] «Tuttolibri» [redacted] dalla Adhoc Gpf, con la classifica dei primi dieci che costituisce il filo della trasmissione. Non ci sono, sul video, esperti, soloni, grilli parlanti, maîtres-à-penser. C'è [redacted] gentile ragazza bionda, alla quale gli interlocutori - passanti, passeggeri del metrò, possibili, ma non sicuri clienti di libreria - rispondono più fiduciosi. Lei si chiama Alessandra Casella, loro non si chiamano in nessun modo, colti qua e là da[redacted] telecamera. Ma, mentre la presentatrice [redacted] la sua decina di rosario risalendo da «Lila» di Pirsig all'«Inferno» di Giorgio Bocca, hanno modo di infilarsi negli interstizi, e [redacted] una immagine reale del pubblico. Chissà se qualcuno fra i mille scrittori italiani ha mai visto questi volti: distratti, curiosi, infastiditi, interessati. Sono loro i destinatari della pagina scritta, anche quando non lo sanno. E' per loro che i libri dovrebbero essere pubblicati. C'è la donna che confessa di non leggere perché costa troppo, la signora che sta leggendo un romanzo di Cancogni ma ammette, dopo centodieci pagine, di non avere capito bene, il giovane che attribuisce «Petrolio» a Vasco Pratolini, l'altro che non lo ha mai «né letto né visto», il terzo che sbotta: «Ne hanno detto [redacted] nei giornali, non so se sia vero, sono cavoli suoi». [redacted] c'è anche chi lo [redacted]de come un grande poeta, e il giovanotto, seduto in un angolo, che sta divorandosi «L'uovo e il serpente» di Biermann nelle edizioni Theoria...

Il metrò corre, la lista dei best seller anche. Una citazione da uno, una curiosità da un altro, l'immagine di Bocca, signore [redacted] classifica da dieci settimane, che dice la sua sui tanti inferni del [redacted] inferno. Non ci sarà tanta critica, in questa mezz'ora [redacted] trasmissione. Ma perché non parlare, ogni tanto, [redacted] libri che piacciono davvero?

Giorgio Calcagno

[redacted] DI OGGI IN TV

La bisbetica Katharine

SCANDALO A [redacted]
1940, [redacted] Tele+3, ogni due ore

Classica [redacted] ammirata commedia hollywoodiana diretta dal mago George Cukor, con Katharine Hepburn, Cary Grant, James Stewart. Un'aristocratica ragazza, affascinante bisbetica da domare, mette alla porta il marito [redacted] progetta [redacted] matri[redacted] con un riccone. Durante i preparativi per le nuove nozze, [redacted] gli occhi di una coppia di giornalisti sornioni, il respinto riuscirà [redacted] riguadagnarsi il cuore dell'ex moglie, dopo una [redacted] rabile sbronza, [redacted] bella cura [redacted] base di alcol che le farà abbassare le arie. Stewart nel ruolo del giornalista vinse l'Oscar. Nel '56 venne girata una nuova versione, intitolata «Alta società», con Frank Sinatra, Grace Kelly [redacted] Bing Crosby.

[redacted]
1989, [redacted] Retequattro alle 20,30; dur. 120'

Un ex campione di baseball, Ray Kinsella, vive in [redacted] fattoria dello Iowa con moglie e figlia. Improvvisamente sente [redacted] voce dal cielo che gli dice «se gli costruisci il campo, il campione verrà». Detto fatto. Fiaba sentimental-sportiva diretta e interpretata da Kevin Costner, [redacted] flop riscattato dal successo di «Balle coi lupi».

LA VIOLENZA E' IL MIO FORTE
1973, su Italia 7 [redacted] 20,30; dur. 120'

Un miliardario al quale [redacted] stati sottratti gioielli preziosi, incarica un detective privato di ricuperare il malloppo. Dopo [redacted] di colpi di scena, il «privato» riesce [redacted] raggiungere il nocciolo dell'intricata questione. Infatti consegnerà alla polizia proprio il [redacted] cliente, implicato in loschi traffici di spionaggio. Burt Reynolds è il [redacted]tective [redacted] Dyan Cannon la bella di turno.

Kevin Costner «Uomo dei sogni» su retequattro

[redacted] **INCUBO**
1989, su Italia 1 alle 22,20; dur. 120'

Fred Walton, autore di «I [redacted]elitti del rosario», dirige un nuovo film per gli appassionati del genere suspense. In questi casi [redacted] sconsigliato raccontare la trama che tuttavia si inizia con una solerte dirigente d'azienda, impegnata nel [redacted] ufficio in un lavoro after hours. Rimasta sola si accorge che nel palazzo c'è un uomo che vuole ucciderla.

[redacted] **EREDITIERA OFFRESI**
1987, su Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Commedia intrecciata nel mondo rosato dei ricchi e con qualche risvolto fantasy (c'è anche [redacted] fata che fa prodigi). Con Beverly D'Angelo.

OGGI SEGNALIAMO

MI MANDA LUBRANO
Alle 20,30 su Raitre

L'inquinamento acustico nelle grandi città a «[redacted] manda Lubrano». In studio, le testimonianze di alcune vittime dei rumori, tra cui Tony Esposito.

[redacted]
Alle 22,05 su Raidue

«Egitto: voglia di Islam». Paradiso del turismo, culla dell'imperialismo islamico assai prima di Khomeini, ma anche amico-nemico di Israele: all'Egitto [redacted] dedicato lo «Speciale Mixer».

[redacted]
Alle 17,25 su Raidue

Tossicodipendenti e famiglia [redacted] «Una settimana contro la droga» speciale «Il coraggio di vivere» per la «Settimana europea prevenzione della droga».

BUSCETTA
Alle 22,30 su Canale 5

«Spazio 5» all'indomani delle rivelazioni del pentito Buscetta indaga sull'offensiva dello Stato contro Cosa nostra e sulla mafia emergente.

[redacted]
Alle 22,45 [redacted] Raitre

Il calo dei consumi e i «nuovi poveri» creati dalla crisi economica a «Milano, Italia» di Gad Lerner, dall'Alfa teatro di Torino.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 24
6 — **Acquario fantastico**, documentario
6,50-10 **Unomattina**. Con Livia Azzariti e Puccio Corona
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **La neve nel bicchiere**, sceneggiato. [redacted] ed ultima puntata. 1ª parte
11,05 **La [redacted] nel bicchiere**. [redacted] parte
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio [redacted] domicilio**. *La tv porta a porta*; 1ª parte
12,35 **Servizio a domicilio** (2ª)
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?** Spettacolo abbinato alla Lotteria [redacted]
14,30 **Cronache** [redacted]
14,45 [redacted] **è** [redacted]
14,55 **Calcio: Scozia-Italia**. Under 21
16,59 Uno ragazzi. **Big!**. *Tu il mondo e la tv*
17,55 [redacted] **al Parlamento**
18,10 **Italia, istruzioni per l'uso**. Di E. Falcetti ed U. Broccoli.
18,45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
— — **Almanacco del giorno dopo**
— — [redacted] **tempo fa**
20,40 Da Glasgow: telecronaca di [redacted] dell'incontro di calcio [redacted];
23,15 **Hollywood in vetrina**: festival del cinema americano [redacted] deauville'
0,10 **Tg1 che tempo fa**
0,55 **Appuntamento al** [redacted]
1,05 **Mezzanotte [redacted] dintorni**, di Gigi Marzullo
1,35 **Tosca**, film di Carlo Koch
3,10 **Telegiornale Uno - Linea notte**, r
3,25 **Sos Sesspaurus**, telefilm — *Colpevole da assolvere*
4,25 **Stazione [redacted] servizio**, telefilm
5 — **Telegiornale [redacted] - Linea notte**
5,15 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,15
[redacted] **Metropolitan Police**, telefilm
7-9,15 [redacted] **e grandi storie**
— **Tom e Jerry**, cartoni
— **La magia e il circo**
— **Capitan P**[redacted]
— **L'albero azzurro**
— **Tom e Jerry**
— **Furia, Lassie, Ali**, telefilm
9,45 **Ristorante Italia**
10 — **Una domenica d'agosto** (1949). Film commedia. Regia di Luciano Emmer. Con Anna Baldini, Vera Carmi
11,25 **Lassie**, telefilm. *Il precipizio del disastro*
11,55 **I fatti vostri.**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Tribuna politica.**
14 — **Cento chiavi per l'Europa.** *Frammenti di famiglie*
14,05-15,35 **Supersoap**
14,05 **Segreti per voi**
[redacted] **Quando [redacted] ama**
14,45 **Santa Barb**[redacted] serie tv
15,35 **Detto tra noi.**
17,15 **Da Milano** — Tg2
17,25 Dallo Studio 3 di Roma **Il coraggio di vivere.** *Una settimana contro la droga*
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter**, telefilm. *Il rinnegato*
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 I difficili mondi delle donne. **Errore** [redacted] (1989). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia [redacted] Susan Rohrer. Con Malcolm Jamal-Warner, Deni[redacted] Nicholas, Bernie Casey
22,05 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano [redacted] **mon[redacted]do**. [redacted] Sergio De Santis. *Egitto: voglia di Islam*. Regia [redacted] Maurizio Cascavilla
23,35 Il bel cinema: autori ed attori da ricordare **Barbablù Barbablù**. Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Fabio Carpi. Con John Gielgud, José Quaglio
1,40 Cinema [redacted] notte. **Shunka Wak**[redacted] (1983). Film avventuroso.
3,10 **Tg 2 - Notte** (r)
3,25 **L'altra [redacted] dell'amore**, film di Ken Russell.
5,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30
7 — **Schegge**
7,30 [redacted] **in edicola ieri in tv**
[redacted] **Pagine di Televideo**
11,45 **Schegge**
12,15 **Dse - Battelli su fiumi lontani - Natura selvaggia**
14,20 **Tg3 Pomeriggio**
14,50 **Schegge di jazz**
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - Le tecnologie didattiche**
15,45-17,20 **Solo per sport**
15,45 **Rugby**
16,05 **Ginnastica artistica: [redacted] A corpo libero**
16,25 **Pallamano: [redacted] mano in mano**
16,45 Verona. **Equitazione: Fiera cavalli**
17,20 **TGS Derby**
17,30 **Canzoni del futuro**
18 — **Geo**
18,30 Donatella Raffai risponde a [redacted]
[redacted] **Telegiornale Zero**
20,05 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una [redacted] spedita da A.** [redacted]
20,30 [redacted] **manda Lubrano**. *Un mercoledì nell'isola dei tranelli*. Regia di [redacted] Caldara
22,45 **Milano, Italia.** Un programma di Gad Lerner
23,40 **La legge [redacted] Shannon**. Telefilm. *Custodia legale*. Con James Sheridan, Elisabeth Rena
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Telegiornale Zero**
1,25 **Blob.** (r)
1,35 **Una cartolina** (r)
1,40 **Milano, Italia** (r)
2,30 **TG3 - Nuovo giorno - Edi**[redacted]
3 — **L'amante segreta**, film
4,30 **Tg 3.** (r)
5 — **Videobox**
5,50 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo
10,30 **La casa nella prateria**
11,30 [redacted] **12**, [redacted] condotto da Gerry Scotti
13 — **Tg 5** - diretto da Enrico Mentana
13,25 **Sgarbi quotidiani**, con Vittorio Sgarbi
13,30 **Non è [redacted] Rai**, di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
14,40 **Forum**, conduce [redacted] Dalla Chiesa
[redacted] **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,45 **Ti [redacted] parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam - Bentornato Topo Gigio - I Puffi - Cristoforo Colombo - Michel Vaillant**
18,03 [redacted] **Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota [redacted] fortuna**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
20 — **Tg 5** - [redacted] Enrico Men[redacted]
20,25 **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza**, conducono Ezio Greggio [redacted] Ric
[redacted] **Affari di famiglia**, conduce Rita Dalla Chiesa con il giudice Santi Licheri.
22 — **Scene da un matrimonio**, conduce Davide Mengacci
22,30 **Spazio 5**, condotto da Enrico Mentana
23,15 **Maurizio Costanzo** [redacted]
24 — **Tg 5**
0,15 **Maurizio Costanzo show**
1,20 — **Striscia la notizia - La voce dell'incontinenza** (r)
2 — **Tg 5 Edicola**
2,30 **Spazio 5**
3 — **Tg 5 Edicola**
3,30 [redacted] (r)
4 — [redacted] **5 Edicola**
4,30 **Spazio 5**
5 — **Nonsolomoda** (r)
5,30 **Tg 5 - Dal mondo**

[redacted]

6,20 **Rassegna stampa**, attualità (r)
6,30 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **Segni particolari genio**, te[redacted]
10,15 **Genitori [redacted] blue jeans**, telefilm
10,45 **Chips**, telefilm
11,45 **La donna bionica**, telefilm
12,45 [redacted] **aperto**, [redacted]
13 — **La bella e la bestia**, telefilm
14 — **Ciao Ciao e cartoni animati**
15 — **Unomania**, magazine
16,05 **Happy Days**, telefilm
16,35 **E' pericoloso sport**, conduce Giobbe Covatta
16,50 **Twin clips**, conduce Federi[redacted] Panicucci
17,25 [redacted] **- I miti del cinema**
17,50 **Cinema a sorpresa**, film
Nell'intervallo **Studio sport**
20 — **Karaoke**, con Fiorello
20,30 **A servizio ereditiera offresi**, [redacted] Ally Sheedy, Beverly D'Angelo, Michael Ontkean, Tom Skerritt, Valerie Perrine. Regia di Amy Jones
22,20 **Trappola da incubo** con Kathleen Quinlan, Bruce Abbott. Regia di Fred Walton
0,20 **Studio aperto**, news
0,30 **Rassegna stampa**, attualità
0,40 **Studio sport**
1 — **Vivere nel terrore**, v.m. 14 [redacted] Richard Lynch, Jennifer Rubin. Regia [redacted] Andrew Fleming
2,50 **Travolti [redacted] un insolito destino**, v.m. [redacted] Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, regia di Lina Wertmüller
4,20 **Happy Days**
5 — **Chips**
6 — [redacted]

[redacted]

6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto [redacted] Giorgio Mastrota e Cristina Grober
All'interno **Tg4** [redacted] ore 7; 7,20; [redacted] 8,30; 9; 9,30; 9,55
[redacted] **Mister Ed**, telefilm
10,05 **Marcellina**, telenovela
10,35 **Telesveglia - Fine**
10,40 **Ines, [redacted] segretaria da amare**, telenovela
11 — **Celeste**, telenovela
11,25 **A casa n**[redacted]
11,40 **Tg4 flash**
13 — [redacted]**ntieri**, teleromanzo
13,30 **Tg4**, news
14 — **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
14,05 **Sentieri**, teleromanzo (2ª)
14,35 **Maria**, telenovela
15,25 [redacted]**almente bella**, rubrica
15,30 **Buon pomeriggio**
15,50 **La storia di Amanda**, telenovela
16,50 **Buon pomeriggio**
16,55 **Febbre d'amore**, telenovela
17,25 **Bu[redacted] pomeriggio**
17,30 **Tg 4 news**
17,40 **C'eravamo tanto amati**
18 — **La [redacted] servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18,55 **Tg4**, [redacted]
19,30 **Gloria, sola [redacted] il mon**[redacted], telenovela
[redacted] **L'uomo dei sogni**, [redacted] Kevin Costner. Regia di A. F. Robinson. Usa 1989
A seguire: **Speciale Aspettando Renzo e Lucia**
23 — **Io, tu [redacted] mammà**, show, conduce Corrado Tedeschi
23,45 **Tg4 news**
24 — **Kojak**, telefilm con Telly Savalas
1 — **Scarlatto [redacted] York**, telefilm
1,55 **Oroscopo di domani**, rubrica
2,10 **Sulle [redacted] California**, telefilm
2,45 **Mar[redacted] Welby**, telefilm
3,30 **Una donna alla finestra**
5 — **Strega per amore**, telefilm
[redacted] **La famiglia Bradford**, telefilm

[redacted]

RADIOUNO
Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 20,57; 23
[redacted] Radiouno per tutti; **10,30** InOnda; **11** [redacted] 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stase[redacted] dove; **14,57** Gr 1 Business; **15** Calcio: Scozia-Italia. Under 21; **17,04** [redacted] sonno della ragione; **17,27** Viaggio nella fantasia; **17,58** Mondo Camion; **18,08** [redacted]io; **18,30** [redacted] Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si [redacted]; **19,25** Audiobox; **20,20** Parole [redacted] poesia: Mario Luzi; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** East West Coast; **21** Calcio: Scozia-Italia; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,14** [redacted] telefonata; **23,21** Notturno italiano.

[redacted]
Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,07 A video spento; **9,33** Speciale Gr2; **9,46** Il vento ha un bel nasino; [redacted] Taglio [redacted] Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Programmi regionali; **15** Un grande avvenire dietro le spalle; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Il vento ha un bel nasino; **15,48** Pomeriggio insieme; **17** Dse - Help; **18,32** Il vento...; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **21** [redacted]: Scozia-Italia; **22,40** Panorama parlamentare; **23,11** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

[redacted]
Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; [redacted] 20,45; 23,15
[redacted] Concerto del mattino (I parte); **10,30** L'inferno [redacted] Dante; **11,10** Concerto del mattino (II parte); **12** Cocteau e l'altro specchio; **12,30** Opera-Festival; **14,05** Novità in compact; [redacted] Le storie della psicoanalisi; **16** Alfabeti sonori; **16,45** Palomar; **17,30** Scatola [redacted] (I parte); **18,15** Terza pagina; **19,15** L'educazione linguistica nella scuola media; **19,45** Scatola [redacted] **21** Radiotre sulle. XXXV Luglio Musicale; **22,30** Alza il volume; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,50
13,30 **Sport news**
14 — **Sposa contro assegno**, film
[redacted] **Snack**, cartoni animati
[redacted] **Amici mostri**
17,15 **Tv donna**
18,25 **Tmc meteo**
18,55 **La favol[redacted] «Amici mostri»**
20 — **Maguy**, telefilm
20,40 **Ernesto qui in campeggio**, film
22,35 **T'amo Tv**
23,40 [redacted] **Meteo**
23,45 **Mondocalcio**, condotto da Luigi Colombo
2 — **Cnn**

[redacted] TV

13 — **Colorina**, telenovela
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni [redacted]imati
16,15 **La canzone del cuore**, film
[redacted] — **Mariana - il diritto di nascere**, telenovela
19,30 **He Man**, cartoni animati
20 — **Sit-com «Capozzi e figli»**
20,30 **Sette ore di guai**, film con Totò, Isa Barzizza
22,45 **I magnifici tre**, film con Walter Chiari, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
13,10 **Sport**
15,35 **Textvision**
15,40 **Asterix [redacted] la pozione magica**
17 — **Senza scrupoli**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**
[redacted] — **I Robinson**, telefilm
18,25 **A proposito di... scuola e famiglia**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Pioggia sporca**, film
22,35 **Mercoledì sport**
23,35 **Textvision**

TELE + 1

13,30 [redacted] **notte buia e tempestosa**, film
15,30 **La più grande avventura**
17,20 **+1 News**
17,30 **Il re del quartiere**
[redacted] **Note d'amore**, film
22,05 **Ritorno al futuro parte III**

[redacted] +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **Scandalo a Filadelfia**, con Katharine Hepburn, Cary Grant. Regia di G. Cukor

TELE + 2

13 — [redacted]
13,30 **Sport time**
13,45 **Tennis.** Da Francoforte: [redacted] **finale**
15,30 **Wrestling superstars**
17 — **+ 2 news**
17,05 [redacted]
19,15 **Sport time**
[redacted] **Mister miliardo**
19,55 **Calcio.** Presentazione di **Scozia-Italia**
21 — **Calcio. Scozia-Italia**
23,15 **Calcio.** Amichevole: **Germania-Austria**
0,45 **Calcio. Nord Irlanda - Danimarca**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Starlandia**, cartoons
13 — **Destini**, serie tv
13,20 **I classici [redacted] cucina italiana**
13,30 **Mago Merlino**, situation comedy
14,30 **Pomeriggio** [redacted]
17 — **Starlandia**, cartoons
18 — **Mago Merlino**, situation comedy
18,30 **Destini**, serie tv
19,50 [redacted] **verde**, giardinaggio
20,30 **L'ultima scossa**, film con James Coco

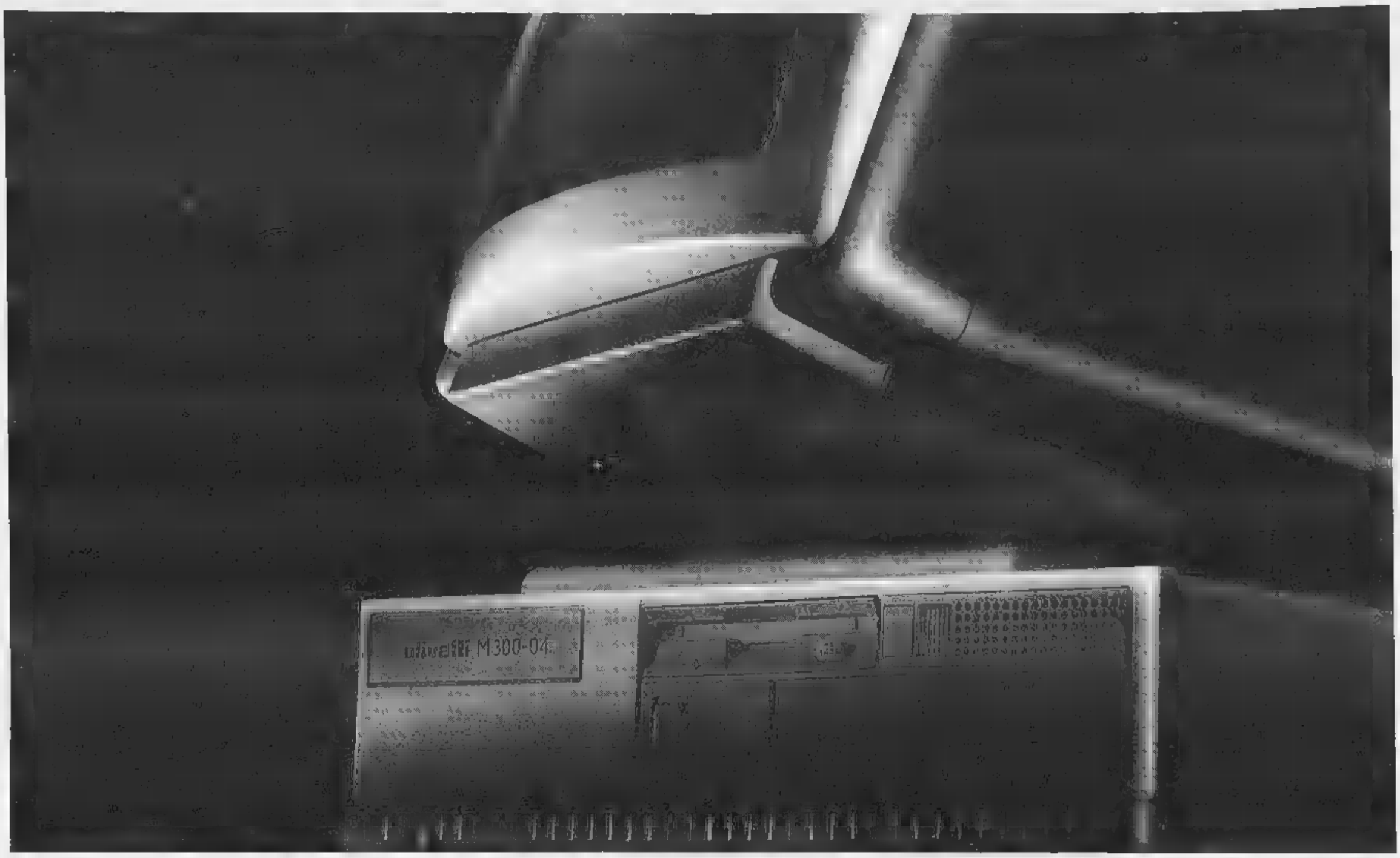
VIDEOMUSIC

[redacted] **Corn Flakes**
14,35 **Hot Line**
15,35 **On [redacted] air**
18 — **Metropolis**
[redacted] **Vm. giornale**
20,30 **Moka choc light**
22 — [redacted]
[redacted] **Moca [redacted] strong**
23,30 **Vm. giornale**

RETE A

Telegiornale: [redacted] 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
16,05 **[redacted] cammino segreto**, teleromanzo [redacted] Salvator Pineda
16 — **Il ritorno di Diana**, tele[redacted] con Lucia Mendez
17,05 **Children time**, cartoni animati
[redacted] **Children time**, [redacted] animati
20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo [redacted] Salvator Pineda
21,15 **Il ritorno [redacted] Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez

LA TELEVISIONE NON E' SOLO UNA BELLA SCATOLA. L'IMPORTANTE E' IL [redacted]
RAI TELEVISIONE



Personal Computer Olivetti M 300-04: 386SX, 25MHz, 3Mb RAM, 40Mb HDU, Monitor Colore

Differenza di valore

☞ *2.500.000 ore di test di qualità compiute sui nostri PC nel 1991*

☞ *11 marchi internazionali dei paesi a legislazione più avanzata certificano la qualità dei PC Olivetti*

☞ *Le 10 più importanti aziende mondiali di software hanno certificato i PC Olivetti per l'utilizzo nella realtà applicativa*

☞ *41.029 uffici di amministrazioni centrali e locali nel mondo hanno adottato i PC Olivetti per la propria automazione*

☞ *61.521 sportelli dei più importanti istituti bancari del mondo utilizzano i PC Olivetti*

☞ *1.250 Concessionari ■ Systems Partner, la più grande rete di operatori professionali specializzati in Italia*

☞ *Olivetti è N.1 in Italia nella vendita di personal computer*

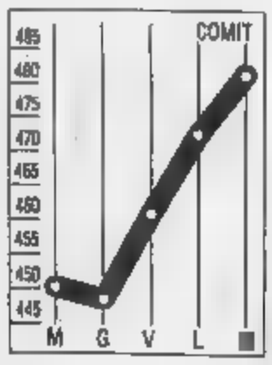
*Fino al 31.12.92 eccezionali condizioni di finanziamento con "Olivetti Fa Credito" (12 mesi a interessi zero) e con il leasing agevolato di Olivetti Leasing.***

Olivetti M 300-04 a Lit. 1.990.000*

Costruito seriamente, venduto con serietà.

olivetti

* Prezzo al pubblico IVA esclusa, video colore, mouse, MS-DOS 5.0, Windows 3.1 386SX The INTEL Corp. - MS-DOS e Windows Tm Microsoft Inc.
** Salvo approvazione delle finanziarie.



Ai blocchi 2,6% di Mediobanca

Ancora riflettori puntati sui titoli pubblici. La seduta era partita con prezzi in assestamento poi l'interesse su Generali e Mediobanca ha riportato tra le grida gli ordini di acquisto, l'indice Comit si è risollevato fino a 481,30 (+1,88%). Ha influito la notizia che tra giovedì e ieri, sul mercato dei blocchi, è transitato il 2,6% del capitale Mediobanca, pari a 9,2 milioni di azioni, per un controvalore 122,8 miliardi di lire. Secondo gli operatori il mercato è apparso dominato dalla speculazione più che da investitori istituzionali e risparmiatori. Gli scambi intanto si mantengono su livelli sempre elevati anche se inferiori rispetto ai 430 miliardi di ieri. Mediobanca ha ripreso gli ultimi prezzi segnati nel dopollistino di lunedì e ha chiuso a 14.890 lire in rialzo del 7,90%. Sul titolo gli osservatori di Piazza Affari hanno notato acquisti dall'estero sia da fondi e gestioni.

Lira e dollaro si rafforzano

Il dollaro ha infranto la quota 1,60 marchi per la prima volta dell'inizio di giugno e in netto anticipo sui tempi. Il segno arriva dal risveglio dell'economia e dalla convinzione che non ci sia più bisogno di abbassare i tassi in America. La divisa statunitense è stata fissata a Francoforte a 1,6077 marchi (1,5885 lunedì) e quotata alla metà seduta in Italia 1369,72 lire (1354,44 il cambio rilevato da Bankitalia). La lira, intanto, si è leggermente rafforzata ed ora quota 852,60 per un marco (854 lunedì), senza mai superato nella mattinata 853,50. La raffica di indicazioni economiche positive dovrebbe aver dissuaso la Riserva federale dall'abbassare i tassi. I dati arrivati lunedì hanno confermato il risveglio dell'economia americana anche dal lato della produzione, oltre che della domanda, dando adito all'effetto moltiplicatore costituito dal ritorno della fiducia, del e dell'imprenditoria.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì Novembre 1992 25

La Spa si concentra sulle strategie. Sotto la guida di Romiti Garuzzo gestisce l'industria, Mattioli la finanza

Fiat, il gruppo rinnova il vertice

Una nuova organizzazione per la holding

TORINO. Una holding sempre più concentrata sui compiti di indirizzo e di strategia e meno impegnata direttamente dal punto di operativo; al livello sottostante, una divisione netta tra attività industriali e finanziarie. E' questa la nuova struttura della Fiat spa che diventerà operativa 1° dicembre di quest'anno.

Dopo le anticipazioni fornite giovedì scorso dall'amministratore delegato del gruppo Cesare Romiti, la Fiat ha annunciato ieri la nuova organizzazione della capogruppo, decisa alla luce delle dimensioni raggiunte dal gruppo in un quadro di competizione internazionale in crescita. Si tratta di una ridefinizione dei ruoli, afferma l'azienda, che completa il processo di decentramento iniziato negli Anni 70 con lo scorporo dei settori industriali e proseguito nel 1980 con la creazione della Fiat Holding.

Il ruolo della capogruppo - sostiene un comunicato - è ridisegnato secondo l'obiettivo di rafforzare e concentrare le proprie attività su finalità quali lo sviluppo, la dimensione internazionale e l'innovazione nei sistemi gestionali». E in quest'ottica, le attività operative e di servizio saranno decentrate in sedi più specifiche e consone al raggiungimento della massima efficienza operativa». La direzione verso la quale si punta sembra quindi la creazione di società operative - o il trasferimento in società già esistenti - di funzioni e servizi attualmente gestiti dal capogruppo, che cederà ad esse parte del proprio personale.

Come funzionerà la nuova struttura, a capo della quale resta l'amministratore delegato Cesare Romiti?

Per tutte le attività relative agli affari internazionali, sia per quanto riguarda le trattative, sia per gli aspetti operativi, il compito di indirizzo e coordinamento rimane a Renato Ruggiero, l'«ambasciatore» del gruppo.

Al direttore generale (o «Chief Operating Officer») Giorgio Garuzzo viene affidato un ruolo centrale di indirizzo e di coordinamento di tutti i settori industriali». A lui fanno capo direttamente il settore automobili (guidato dall'amministratore delegato Paolo Cantarella), quello veicoli industriali (Giancarlo Boschetti) e quello delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni (Riccardo Ruggeri). A Garuzzo riporteranno anche due direttori centrali: Luigi Francione, cui affidati i settori automotoristici intermedi (Centro ricerche Fiat, accumulatori, componenti industriali e veicolistici, mezzi e sistemi di produzione, prodotti metallurgici), e Umberto Quadrino che sarà invece responsabile per l'aviazione, i prodotti e sistemi ferroviari, la chimica e le fibre.

Struttura più snella, alcune attività saranno concentrate in società operative

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

Sempre Garuzzo fanno capo il controllo direzionale e politiche industriali, affidato a Francesco Torri (che lascia l'incarico di amministratore delegato della Toro Assicurazioni), le risorse umane (guidate da Enrico Auteri) lo sviluppo industriale (anch'esso di responsabilità di Quadrino).

Il «braccio finanziario» del Fiat invece capo a Francesco Paolo Mattioli, che riha la posizione di «Chief Financial Officer». A Mattioli va il compito di «assicurare l'allocazione ottimale delle risorse finanziarie e l'ottimizzazione del valore globale del gruppo in linea con le priorità strategiche delle politiche industriali». Dovrà inoltre «verificare la degli obiettivi specifici piano e budget dei settori e delle società con gli obiettivi e le politiche generali e garantire la compatibilità con le condizioni di equilibrio finanziario ed economico complessivo».

A diretto riporto di Mattioli ci sono gli Affari finanziari (guidati Giulio Merloni), gli Affari generali (Ezio Gandini), l'amministrazione ispettorato (Carlo Gatto), il controllo direzionale settori diversificati non industriali (Gino Scotti), la gestione rischi (Michele Amaturo), il settore immobiliare (Alberto Zunino) e gli Studi economici (Giorgio Bodo). Mattioli coordinerà inoltre il settore assicurativo, i servizi finanziari, la Internazionale Holding Fiat, il settore editoria e comunicazione, l'ingegneria civile e la grande distribuzione.

Fanno invece capo direttamente a Romiti la direzione Relazioni esterne e comunicazione (guidata da Cesare Annibaldi) e le Relazioni internazionali (Paolo Bernardelli) che farà riferimento a Ruggiero. Sempre Romiti fa capo il direttore centrale Carlo Callieri, attualmente vicepresidente della Confindustria.

Con il passaggio Torri al Controllo direzionale, inoltre, arriva alla Toro amministratore Antonio Mosconi, che lascia Fiatimpresit. Al suo posto designato Ugo Montevecchi.

Francesco Manacorda

L'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti che ha varato ieri il piano riorganizzativo della holding

ECCO I QUATTRO

Ci sono quattro volti «nuovi» nella riorganizzazione della holding del Gruppo torinese. In realtà, infatti, pur operando da tempo nell'ambito dell'industria torinese, diventano ora «protagonisti» in virtù della nuova struttura varata ieri.

TORRI, dall'86 amministratore delegato della «Toro Assicurazioni»; gli viene affidato il controllo direzionale e delle politiche industriali, alle dirette dipendenze di Giorgio Garuzzo. Torri, 53 anni, entrato in Fiat 20 anni fa presso il «gruppo attività diversificate», ricoprendo varie responsabilità. Nel 1983 e fino all'88 aveva operato presso la «Piaggio» con l'incarico di vicedirettore. Quindi era passato al Gruppo Fiat come amministratore delegato direttore generale della «Toro Assicurazioni».

, lasciando la FiatImpresit, passa vertice della «Toro», subentrando nella carica che era ricoperta da Torri. 49 anni, romano, dopo aver iniziato l'attività al servizio ed ufficio studi del San Paolo di Torino, Mosconi nel 1968 è entrato in Fiat nell'ambito della segreteria del condirettore generale. Dopo vari incarichi sempre all'interno del Gruppo torinese, nel 1979 ha assunto la responsabilità dello sviluppo aziendale Fiat. Nell'81 è direttore addetto all'amministratore delegato per i progetti cooperazione industriale e poi responsabile del settore siderurgia. Nell'85 gli è stata affidata la direzione settore ingegneria civile.

ENZO attuale amministratore delegato Fiat engineering, passa vertice della «FiatImpresit». anni, nativo di Forlì, Montevecchi in Fiat dal 1976, quando era entrato a far parte del settore siderurgia del Gruppo. Nell'69 era passato alla Fiatimpresit in veste di responsabile del coordinamento commerciale di settore alle dipendenza dell'amministratore delegato.

UMBERTO QUADRINO, già direttore centrale, avrà la riorganizzazione di ieri, più competenze acquisendo anche la responsabilità dello sviluppo industriale alle dirette dipendenze del direttore generale. Torinese, 46 anni, ha iniziato la sua attività nella Fiat nel 1970 presso il servizio pianificazione nell'ambito della direzione bilanci. Nel '76 è passato alla direzione generale con l'incarico assistente dell'amministratore delegato del Gruppo Fiat. Nell'80 diviene responsabile della direzione amministrazione e controllo Fiat. Nel '91 poi la nomina a responsabile dell'ente di controllo direzionale e politiche industriali.

Giorgio Garuzzo

Dai computer ai camion e da due anni in vetta

Giorgio Garuzzo, direttore generale Fiat, è nato Paesana (Cuneo) 54 anni fa e si è laureato ingegneria al Politecnico di Torino nel '61.

Per 12 anni ha lavorato nei settori ricerca e sviluppo e marketing della Mainframe, un'industria di computer nata come Olivetti poi passata alla Honeywell. Passa in Gilardini nel '73, l'azienda viene acquisita dalla Fiat nel '76 e del gruppo torinese assume nel '79, la responsabilità del settore componenti (Gilardini, Magneti Marelli, Weber e altre aziende). Nell'84 passa all'Iveco come amministratore delegato. Dal dicembre '90 è direttore generale della Fiat.

Francesco P. Mattioli

Il manager finanziario «regista» della tesoreria

Romano, 52 anni, dottore in legge, Francesco Paolo Mattioli è in Fiat dal 1975, dopo aver lavorato procuratore di Borsa a Roma per vari essere stato responsabile del servizio finanziario e valutario dell'Alitalia direttore finanziario e delle partecipazioni all'Italstat.

Nel gennaio '80 diviene responsabile di amministrazione, pianificazione e controllo di Fiat Auto e conduttore del direttore generale della società. Un anno più tardi viene nominato direttore centrale Fiat spa. Dal dicembre '90 è stato responsabile delle attività diversificate del Gruppo Fiat.

Renato Ruggiero

Un «ministro degli esteri» per il mercato mondiale

Napoletano, 62 anni, Renato Ruggiero ha all'attivo una prestigiosa carriera diplomatica politica. In diplomazia dal '55 ha lavorato nelle ambasciate di Mosca, Washington e Belgrado. E' stato capo di gabinetto presidente della Cee Franco Maria Malfatti. Come ambasciatore ha diretto la rappresentanza permanente dell'Italia presso la Cee e nell'85, è stato nominato segretario generale del ministero degli Esteri. Nell'87 è stato nominato ministro del Commercio con l'estero governo Goria poi confermato nel governo De Mita e nel sesto governo Andreotti. Nel '91 è entrato nel gruppo Fiat.

Un decreto voluto dai sindacati e da Cristofori ammorbidisce le intenzioni iniziali dell'esecutivo

Pensioni, dopo i tagli un «contentino»

Il governo aggancia all'inflazione reale la scala mobile previdenziale

ROMA. Su un aspetto esplosivo della riforma delle pensioni, ieri al Consiglio ministri è passata la «linea» del ministro del lavoro Cristofori e dei sindacati contro quella più «severa» del ministro Bilancio Reviglio e della Ragioneria generale dello Stato. Dopo un «match» durissimo svoltosi al mattino tra Amato, i ministri e una delegazione agguerrita Cgil-Cisl-Uil, il governo ha deliberato che la perequazione automatica delle pensioni verrà calcolata a partire dal primo g '94 sulla base del della vita, cioè - ha precisato Cristofori - dell'inflazione reale, secondo l'inflazione programmata, come invece sostenuto Reviglio e la Ragioneria per cercare di contenere la spesa dilagante. Anche il presidente del Consiglio aveva appoggiato la tesi di Reviglio e solo a riunione inoltrata ha dato il via libera alla proposta più vantaggiosa.

Il risultato è che i conti della previdenza ne risentiranno notevolmente e che quasi certamente si dovrà ricorrere a qualcos'altro per chiudere la breccia. D'altro canto, però, è scongiurata serie di traccolpi senza dubbio preoccupanti, proprio che si sta allentando l'allarme per situazione economica: una profonda spaccatura sociale, la prospettiva certa di una mobilitazione immediata e generale di oltre 25 milioni di lavoratori e pensionati, nonché il pericolo della riproduzione «a toppeto del problema delle «pensioni d'anata», da non molto avviato faticosamente a soluzione dopo 15 anni di gravi sperequazioni.

Per il resto, tutto è andato liscio. Così il Consiglio dei ministri ha potuto approvare lo schema di decreto delegato riforma, che prevede - oltre al nuovo meccanismo perequazione delle pensioni - l'aumento dell'età pensionabile, la graduale eliminazione delle pensioni-baby, un diverso sistema di calcolo della pensione, la riduzione delle percentuali di rendimento per le retribuzioni superiori al tetto di 82 milioni 120 mila lire. Ora il provvedimento passa alla Camera al Senato per un parere consultivo che dovrà dato entro 15 giorni dalle competenti commissioni parlamentari. Subito dopo lo schema di decreto tornerà nuovamente per il varo definitivo al Consiglio dei ministri, che potrà tenere conto o meno delle indicazioni espresse a Montecitorio a Palazzo Madama. Infine, diverrà esecutivo con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, prevista per la prima decade di dicembre. Attraverso successivi decreti delegati, da varare entro mesi, saranno definiti i criteri per la riduzione dell'età pensionabile nelle attività usuranti, aspetti particolari dell'estensione della disciplina dell'assicurazione obbligatoria ai nuovi assunti in particolari condizioni, la previdenza integrativa, la razionalizzazione sistemi di accertamento e di riscossione dei contributi in agricoltura.

«Credo che i pensionati - ha commentato il ministro del Lavoro - si aspettassero di più. Comunque, vedono salvaguardato principio dell'adeguamento delle pensioni al costo della vita». Tale adeguamento avrà cadenza annuale ed effetto primo novembre di ogni anno, a partire gennaio '94. Ulteriori aumenti potranno essere concessi con legge finanziaria in relazione all'andamento dell'economia agli obiettivi rispetto prodotto interno lordo.

Gian Carlo Fossi

Il ministro Lavoro Nino Cristofori che ha imposto la sua opinione sul nuovo regime della contingenza pensionistica

I punti della riforma

Ma la medicina resta amara per chi è «collocato a riposo»

ROMA. Ecco i punti essenziali della riforma, oltre a quello della perequazione automatica:

● **Età pensionabile:** viene elevata a 60 anni per le donne e a 65 anni per gli uomini gradualmente in misura di un ogni due dal 1994. Così nel '94 e nel '95 si andrà rispettivamente in pensione a 56 a 61 anni. Chi proseguirà volontariamente il lavoro oltre limite fissato sarà concesso aumento della pensione pari all'1% rendimento per ni anno in più.

■ **Aumento graduale** da 15 a 20 del requisito minimo per diritto alla pensione di anzianità.

● **Calcolo della pensione:** in futuro avverrà sulla media delle retribuzioni degli ultimi dieci anni, invece degli attuali nel settore privato e dell'ultimo stipendio in quello pubblico. Per i più giovani si farà riferimento all'intero arco della vita lavorativa. Nel periodo transitorio, lungo due decenni, ci sarà un meccanismo misto: per chi ha più di 15 anni di assicurazione si applicherà l'attuale metodo fino al momento dell'entrata in vigore della riforma e il per gli anni successivi.

■ **Pensione di anzianità:** chi entro il '92 matura gli attuali diritti per la pensione di anzianità o la pensione anticipata, li conserva per intero. Per tutti gli altri scatteranno piccoli aumenti di tempo da lavorare in più, così che gradualmente sia nel pubblico che nel privato il limite per la pensione di anzianità sarà portato per tutti a 35

■ **Aliquote di rendimento:** conferma del 2% fino a 54 milioni di reddito e riduzioni progressive oltre questo tetto. **(g. c. f.)**

Il piano Amato arriva in commissione. La Confindustria preme, ma i partiti sono divisi

Banche, [redacted]

Primi fuochi sulle privatizzazioni

[redacted] E' il problema più importante. Le banche fanno discutere, [redacted] agitazione in Parlamento. Il loro destino incrocia quello del piano per le privatizzazioni [redacted] governo del socialista Giuliano Amato sul quale la Camera e [redacted] Senato devono dare il parere entro il 17 dicembre. Dalle prime avvisaglie si è capito che si parlerà molto degli istituti [redacted] credito nei [redacted] giorni a disposizione delle Camere.

Il conto alla rovescia è cominciato ieri. L'esame del piano è stato affidato per entrambi i rami del Parlamento a tre commissioni (bilancio, finanze e attività produttive per la Camera o industria per il Senato). Non ci sarà quindi un dibattito in aula. In compenso nei corridoi di Montecitorio e Palazzo Madama si discute già animatamente. Non sarà semplice privatizzare veramente le due banche dell'Iri, il Credito Italiano [redacted] Banca Commerciale.

C'è chi avverte garbatamente che la questione [redacted] considerata [redacted] attenzione. «Uno dei passaggi nodali riguarderà le banche pubbliche proprio nel momento in cui l'adeguamento alla seconda direttiva Cee in materia creditizia impone scelte delicate in materia di controllo, partecipazione [redacted] trasformazione dei grandi gruppi».

C'è chi tuona, preoccupato che [redacted] fine si avvantaggi solo qualcuno. «Questa operazione non potrà finire tutta [redacted] bocca a Mediobanca che potrà essere solo uno dei soggetti interessati» puntualizza Fabrizio Cicchitto, responsabile industria [redacted] psi. Cicchitto vuole per le banche Iri «una golden share pubblica», [redacted] una quota affidata [redacted] Tesoro piccola ma decisiva nella gestione.

C'è chi considera la vendita della Comit [redacted] del Credit un autentico [redacted] «Le banche rappresentano una leva per contribuire alla ricapitalizzazione del sistema produttivo» sostiene Umberto Minopoli, responsabile industria del pds.

C'è anche chi gradisce la doppia cessione, ma ci crede poco. Scrive la «Voce repubblicana», il giornale del pri: «Certamente cominciare privatizzando Credit e Comit non sarebbe davvero poco. Ma come [redacted] fa a esprimere giudizi sinché non [redacted] chiaro che [redacted] ha in [redacted] governo?». Più in generale il segretario del pri Giorgio La Malfa giudica «generico» il piano e sollecita [redacted] governo [redacted] dire «cosa vuole fare e entro quali tempi».

Come [redacted] avvenuto negli ultimi anni in occasione delle leggi sulla trasformazione delle banche pubbliche in società per azioni e sulle concentrazioni industriali, è prevedibile un aspro confronto parlamentare. Torneranno alla carica quanti difendono il 51% pubblico, temendo stravolgimenti nell'economia italiana?

Le banche diventano così [redacted] banco di prova. Sulla vendita [redacted] Credito Italiano, la prima in cantiere, «si misurerà l'efficienza del governo» avverte Luigi Abete, presidente della Confindustria. Abete vuole sapere «quando verrà indetta l'asta» per il Credit. In realtà l'Iri ha già promosso una gara internazionale: si tratta di verificare i candidati all'acquisto, ovviamente se ce ne [redacted]

Comunque è in gioco l'attuazione del processo indicato dal governo. La doppia cessione Credit-Comit può aprire la [redacted] a una drastica riduzione della presenza pubblica nelle banche. Il piano del governo piace al presidente dell'Associazione bancaria, Tancredi Bianchi, che però è molto scettico su [redacted] radicale privatizzazione del credito oltre le indicazioni del piano. Bianchi ricorda che le casse di risparmio (un terzo del settore) non sono cedibili perché [redacted] fondazioni. Poi c'è il Monte dei Paschi, non trasformato in spa, ed è difficilmente vendibile. Quindi ci sono Bnl, S. Paolo, Banco di Napoli e Banco di Sicilia: «Si può credere [redacted] che tutti e quattro gli istituti [redacted] il '96 [redacted] privatizzati?».

Il presidente dell'Abi non sembra convinto. Mentre l'esame parlamentare si presenta teso. Nella dc c'è inquietudine. Luciano Faraguti, Vito Napoli e altri deputati chiedono che il riassetto delle partecipazioni statali venga discusso dall'assemblea del gruppo democristiano. L'iniziativa mira a migliorare «dove è possibile» il documento del governo e [redacted] «dare strumenti adeguati a un processo [redacted] privatizzazioni che non comporti la fine della presenza pubbli[redacted] nell'economia».

A guidare i diffidenti nella dc è l'ex presidente del consiglio Giulio Andreotti. Ieri ha giudicato opportuno che scendano in campo gli investitori stranieri. [redacted] ha precisato: «Non c'è ragione perché questa apertura non [redacted] fatta. Ci deve essere però qualche garanzia. L'investitore straniero [redacted] può scappare a Singapore e chiudere in Italia quando gli conviene».

Roberto Ippolito

[redacted] IMMOBILIARE ITALIA [redacted]

L'Imi è «quasi pronto»

ROMA. L'Imi e il comitato dei tre ministri finanziari - Tesoro, Bilancio [redacted] Finanze - stanno «perfezionando gli ultimi aspetti» relativi alla costituzione di Immobiliare Italia. Un accordo di massima fra soci pubblici [redacted] privati [redacted] stato trovato, ma l'Imi ha chiesto al tesoro chiarimenti sull'iter procedurale che porterà alla costituzione [redacted] holding immobiliare. Si tratta [redacted] avere dal Tesoro - affermano fonti vicine all'operazione - una serie [redacted] risposte ufficiali su alcuni punti che l'Imi considera sostanziali per poter impostare un rapporto chiaro con i soci prima e con i titolari dei beni da vendere dopo, cioè con [redacted] governo. Fra questi capitoli ancora «sub iudice» c'è la questione delle cosiddette valutazioni parziali [redacted] beni immobiliari [redacted] dismettere, affidate agli uffici tecnici erariali (Ute). Immobiliare italia dovrà infatti anticipare al Tesoro i 3000 miliardi previsti dalla cessione dei beni immobiliari in vendita.

[redacted] Pastorino lascia la [redacted]

Un mezzo terremoto [redacted] Piazza Affari

Carlo Pastorino

MILANO. Per Piazza Affari è un terremoto: Carlo Pastorino si dimette dalla presidenza della Sim che porta il suo nome. I motivi? Pastorino si mette da parte di fronte ad un buco di diversi miliardi legato [redacted] procuratore [redacted] Sim, già remisier della ditta Pastorino. Il consulente finanziario in questione, Giovanni Bazzani, 52 anni, genovese (come Pastorino), si è autodenunciato ieri mattina, poco prima [redacted] consiglio d'amministrazione che ha preso [redacted] delle decisioni di Pastorino.

L'uscita di [redacted] di Pastorino [redacted] una notizia clamorosa per la Borsa. Ex ministro dc, agente di cambio tra i più importanti prima [redacted] Genova, poi a Milano, Pastorino è [redacted] dei nomi che hanno «fatto» la Borsa italiana in questi anni. Non a caso, la Sim che porta il suo nome raduna un azionariato di tutto rispetto: la Banca del Gottardo, [redacted] Bhf, l'Italmobiliare, più la Fochi e la Merloni.

Ma, dopo la brusca contrazione di affari degli ultimi anni, la Pastorino ha accusato [redacted] difficoltà, culminate nella decisione di alcuni mesi fa di operare [redacted] brusco taglio ai dipendenti. Adesso arriva lo scandalo Bazzani, destinato a sollevare [redacted] problemi. E per questo motivo Pastorino ha deciso di mettersi da parte, almeno temporaneamente. [redacted] «Né la Sim né lo studio Pastorino - dichiara lui - hanno la minima responsabilità. Non mi sento colpevole nemmeno per mancata vigilanza. Ma [redacted] abbastanza vecchio per capire quando è opportuno farsi [redacted] parte».

[redacted] realtà, il caso pare abbastanza intricato. Giorgio Bazzani, remisier tra i più attivi, [redacted] una vita allo studio Pastorino, avrebbe confessato di aver operato in proprio (con pessimi risultati) con i soldi [redacted] alcuni clienti dello studio e alcuni clienti personali. E' arduo stabi[redacted] l'esatto ammontare del abuco, perché [redacted] dei clienti [redacted] Bazzani, a sua volta, si qualifi[redacted] come operatore finanziario [redacted] aveva raccolto quattrini presso clienti privati.

In [redacted] si [redacted] determinata [redacted] sorta di catena [redacted] Sant'Antonio (e sono state prodotte anche alcune ricevute) [redacted] finisce [redacted] il coinvolgere in qualche modo il nome della Pastorino. Il dann[redacted] finanziario è probabilmente assai più limitato delle voci che corrono in Borsa, ma il danno psicologico è notevole.

Di qui la scelta di Carlo Pastorino, vecchio re del listino cui faceva capo, fino [redacted] pochi anni fa, almeno un quarto degli scambi della Borsa milanese. Al suo po[redacted] subentra l'amministratore delegato Giorgio Guzzetti, cresciuto alla scuola del Mediocredito delle Venezie. Non cambia l'assetto finanziario della Sim, sottolinea Pastorino, né il suo farsi da parte deve venir interpretato [redacted] una sorta di pensionamento. Ma la lezione, comunque, è dura per il politico più autorevole del listino, capace, solo due anni fa, di scongiu[redacted] il braccio di ferro tra agenti e governo proponendosi come mediatore tra la categoria [redacted] il presidente del Consiglio Andreotti.

(u. b.)

Un'immagine di Piazza degli Affari ancora ieri animata dal rialzo dei titoli privatizzabili. Al centro, Barucci

Telefoni

Bruxelles anti-monopoli

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una sentenza decisiva contro i monopoli delle telecomunicazioni è stata pronunciata ieri dalla Corte di giustizia di Lussemburgo, che ha respinto il ricorso di quattro Paesi - fra questi l'Italia - contro una direttiva della Commissione [redacted] relativa [redacted] in quel settore.

La Corte, in sostanza, ha riconosciuto come legittimo il potere esercitato da Bruxelles: soltanto su alcuni punti secondari i quattro Paesi ricorrenti hanno avuto soddisfazione.

[redacted] direttiva riguardava in particolare [redacted] trasmissione dati ed escludeva la telefonia vocale; ma secondo gli esperti della Commissione la [redacted] consentirà un passo più spedito sulla strada della liberalizzazione anche in altri settori, per esempio l'apertura alla concorrenza dei servizi telefonici fra un Paese e l'altro della Comunità.

I quattro Paesi protagonisti del ricorso sostenevano che con quella direttiva, approvata nel 1990, [redacted] Commissione [redacted] scavalcato i suoi poteri non limitandosi alla sorveglianza di norme esistenti. La Corte ha stabilito che l'esecutivo comunitario ha invece il potere di redarre i provvedimenti necessari a farli rispettare, esigendo in questo caso l'abolizione delle concessioni in esclusiva.

I giudici di Lussemburgo, infatti, hanno però [redacted] annullare per «difetto [redacted] motivazione» la parte della direttiva sulle limitazioni imposte ai contratti sui diritti speciali: per esempio le concessioni rilasciate al servizio bancario Swift o a quelli per le prenotazioni aeree.

[redacted] gal)

[redacted]
STATO [redacted]

Romano Prodi «Piano interessante»

Il piano per le privatizzazioni delle aziende pubbliche varato [redacted] Governo piace all'ex presidente dell'Iri, Romano Prodi, [redacted] definisce interessante l'impostazione. Quanto ai riflessi sull'occupazione, ha detto che «Ci sarebbero anche senza privatizzazioni. Le imprese devono essere efficienti siano pubbliche o private».

[redacted] Corte dei [redacted] non [redacted]

Giuseppe Carbone, presidente [redacted] Corte dei Conti, ha annunciato l'intenzione di continuare ad esercitare il controllo sulle società che verranno privatiz[redacted] ma la cui maggioranza rimarrà nelle mani dello Stato e, per questo, ha chiesto al governo di emanare un decreto che, in base ai dettami costituzionali, indichi quali [redacted] le società da sottoporre al controllo [redacted] Corte.

[redacted] Lega cooperative piace [redacted] Sme

Filippo Mariano, presidente delle cooperative agroalimentari della lega, ha detto: «Siamo fortemente interessati alle aziende agroalimentari della Sme». La prospettiva su cui si muovono le cooperative agricole è quella di un polo agroalimentare nazionale, con presen[redacted] pubblica, privata [redacted] cooperativa. L'i[redacted]nte è che la proprietà della Sme resti italiana.

Le azioni dell'Ina [redacted] dipendenti e [redacted]

Un azionariato popolare e diffuso che inglobi i dipendenti e gli assicurati, sull'esempio delle Generali che «rappresentano l'unica [redacted] public company [redacted] Italia»: questo il futuro sognato, per il [redacted] vita dell'Ina, dal presidente Lorenzo Pallesi.

[redacted]

Bando di gara - Procedura ristretta

In data 9.11.1992 la Regione Piemonte ha spedito all'Ufficio [redacted] pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara:

1) Regione Piemonte - Giunta Regionale - p.zza Castello, 165 - tel. 43.211 - n. fax 43.23.209, 10122 Torino.
2) Licitazione privata ai [redacted] dell'art. 9 punto [redacted] Decreto Legislativo 24.7.1992 n. 358.
3) Luogo di consegna: Regione Piemonte - p.zza Castello 165 - Servizio Economato.
4) Oggetto dell'appalto: fornitura indiretta (buoni carburante) [redacted] 600.000 litri di carburante, [redacted] suddivisa: [redacted] litri di benzina; [redacted] di gasolio.
5) Termine [redacted] consegna: 20 gg. dall'emissione dei singoli buoni di ordinazione.
[redacted] ruppamenti di imprese: [redacted] applicabile normativa ex art. 10 del De[redacted] Legislativo n. 358/92.
7) Termine ricezione: domanda di partecipazione redatta in lingua italiana, entro le ore 12,00 [redacted] 3.12.1992; indirizzo: Regione Piemonte - Servizi Generali [redacted] Amministrativi della Presidenza - p.[redacted] Castello, 165 - 10122 Torino. Esaurimento buoni: procedura accelerata.
[redacted] Termine spedizione inviti: 10 giorni.
[redacted] domanda di partecipazione l'aspirante dovrà dichiarare: di essere [redacted] al registro della Camera di Commercio Industria Artig[redacted] e Agricoltura, ovvero al registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia; di non trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgt 24 Luglio 1992 n. 358, rispettivamente elencate nelle lettere a) b) c) d) ed f); di disporre della capacità finanziaria ed economica, dimostrabile con la presentazione del bilancio dell'impresa relativo all'ultimo esercizio chiuso e dell'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario; di essere titolare di almeno n. 200 impianti di distribuzione nell'ambito della Regione Piemonte, di cui almeno n. 5 sulle rete autostradale piemontese (A4, A5, A6, A21, A26).
10) Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee: 9.11.1992.

Le specifiche tecniche della fornitura saranno conoscibili dalle [redacted] partecipanti in sede di lettera di invito.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.
Torino, li [redacted] novembre 1992.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Gian Paolo [redacted]

AZIENDA REGIONALE DEI PARCHI SUBURBANI
VENARIA REALE (TO)

Avviso di appalto-concorso

In attuazione della deliberazione n. 36 del 16.10.92 è indetto un appalto concorso per l'affidamento dei servizi di fruizione pubblica nel Parco Regionale La Mandria e la realizzazione del progetto e l'esecuzione dell'adeguamento dei locali della ex scuola sita presso il Borgo Castello nel Parco Regionale La Mandria, al fine di destinarli a sede del Centro visite scolastiche. Le ditte interessate dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno 17.12.92, le domande di invito all'appalto-concorso, inviandole all'Azienda Regionale dei Parchi Suburbani - v.le C. Emanuele II 256 - 10078 Venaria Reale (TO), [redacted] busta [redacted] con la dicitura «Domanda di partecipazione all'appalto-concorso per servizi di fruizione».
Per eventuali informazioni telefonare al [redacted]rvizio Fruizione Pubblica [redacted] rio [redacted] ufficio al n. 493.636.

Venaria, 10.11.1992.

[redacted]
A. Carli

[redacted] DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 992/90 promossa da Banca Popolare di Novara contro DEMEDICI Erminio - CARRERA Renata il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/12/1992 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
- Lotto unico: in Vernengo (TO) - fraz. Borgo Revel, terreno della superficie catastale di mq. 544, con entrostante fabbricato di civile abitazione con accesso dal c.n. 42 di Via S. Anna La Votera.

Prezzo base L. 315.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare entro le ore 13 del giorno 07.12.1992 mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Cancelliere».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Goggiano Poli

[redacted]

Bando di gara - Procedura ristretta - Urgenza
(Artt. 5 e 7 - comma 4 - D.L.vo 24/7/1992 n. 358)

La Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - tel. 0171 4451 - telefax 0171 698 620 intende espletire le sol[redacted] gara d'appalto mediante licitazione privata ad offerte segrete al prezzo più basso - Art. 16 - c. 1° - lett. a) D.L.vo 358/1992 per la fornitura di legna di castagno di provenienza Est Europea - [illegible]:
- Lotto n. 1 - n. 1550 legni - prezzo base di gara L. 341.000.000,
- Lotto n. 2 - n. 1370 legni - prezzo base di gara L. 301.400.000,
- Lotto n. 3 - n. 356 legni - prezzo base di gara L. 81.880.000.

E' prevista la possibilità di presentare offerta per tutti e tre i lotti.
La consegna dovrà essere effettuata franco località indicate dalla Provincia così come disposto dall'Art. 4 del Capitolato d'oneri.
Sono ammessi raggruppamenti di [redacted] 10 del D.L.vo 358/1992.
Le domande di partecipazione, una per ogni lotto, in lingua italiana ed in c[redacted] legale, dovranno pervenire [redacted] seguente indirizzo: Provincia di Cune[redacted] Contratti - Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo.
Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione, dichiarazione in bollo, sottoscritta ed autenticata, attestante: 1) inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui al D.L.vo 358/1992, 2) iscrizione alla Camera di Commercio o documento equivalente, 3) elenco [redacted] principali forniture effettuate negli ultimi 3 anni.
Le lettere [redacted] saranno spedite entro [redacted] Dicembre 1992.
Il presente bando è stato inviato e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni CEE il 10 Novembre 1992.
Cuneo, li 10 Novembre 1992

IL PRESIDENTE **dott. prof. [illegible]**

[redacted] PIEMONTE
[redacted] N. 32
[redacted] LA LOGGIA

Oggetto: estratto del bando di gara relativo appalto concorso per la fornitura [redacted] del servi[redacted] Assistenza Domiciliare e Conduzione Alloggio Minori U.S.S.L. 32 - Period[redacted] 1/1/93 - 31/12/95.
L'U.S.S.L. 32 di Moncalieri rende noto che in esecuzione della Legge Regionale n. 2 del 13/1/81 art. [redacted] ed in conformità con i RR.DD. 18/11/1923 n. 2440 e n. 827 del 23/5/1924, è indetto appalto concorso in due lotti separati per la fornitura del servizio di Assistenza Domiciliare (lotto I) e servizio di Gestione Comunità Alloggio Minori (lotto II). Periodo 1/1/93 - 31/12/95.
Importo triennale presunto I lotto L. 1.125.000.000 + IVA. Importo triennale presunto II lotto L. 1.125.000.000 + IVA.
Le imprese interessate possono rivolgersi per la visione del testo integrale del bando e del capitolato speciale all'U.S.S.L. 32 di Moncalieri - Ufficio Provveditorato Economato.
Il bando di gara è stato pubblicato agli albi pretori dei comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Le domande di partecipazione, con specificazione della gara alla cui aggiu[redacted] le ditte intende concorrere (lotto I - Servizio Assistenza Domiciliare; lotto II - Servizio Comunità [redacted] Minori), dovranno essere redatte in carta da bollo, nella forma prescritta dal bando di gara e dovranno pervenire entro le ore 12 del dodicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'ufficio protocollo della segreteria dell'U.S.S.L. 32, via Real Collegio 20 - 10024 Moncalieri (TO).
Le domande non sono vincolanti per la stazione appaltante, pertanto il presente estratto di bando di gara non vincola l'Amministrazione.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **[illegible]**

[redacted] TORINO

[redacted]

L'Azienda Po-Sangone bandisce una licitazione privata nell'ambito della CEE con aggiudicazione dei lavori con il criterio di cui all'art. 5 della Legge 2/2/73 n. 14 prevista dal comma 3 dell'art. 20 del D.Lv 19/12/91 n. 406 per l'appalto dei lavori di Costruzione del 3° Canale collettore [redacted] Torino - piazza Sofia all'impianto di depurazione - 3° lotto.
Tempo di esecuzione dei lavori 540 giorni.
Importo a base di gara: [redacted]800.000.000
Il bando di gara integrale, pubblicato a norma di legge, può essere richiesto agli [redacted] dell'A.P.S. (tel. 011/5223.210 - telefax 011/5223.207).
[redacted] richiesta di invito, compilata in conformità a quanto stabilito nel bando di gara integrale, redatta su carta legale e indirizzata alla Direzione dell'Azienda Po-Sangone, via Pol[redacted] n. 29 - 10123 Torino, dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 22 dicembre 1992.
Torino, 18 novembre 1992.

p. IL PRESIDENTE
Sergio Garberoglio

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Paolo Romano

[redacted] DI NOVARA

[redacted] Impresa Paganotti S.r.l.

Sabato 28 novembre 1992 alle ore 10,00 e segg. in Ghemme (NO) Regione Pratini, l'Istituto Vendite Giudiziarie eseguirà l'asta pubblica di: Macchinari - Attrezzature - Materiali per impresa edile e per movimento terra fra cui:
8 gru per Edilizia Ferro - Simma - Boilot - San Marco Autobetoniere su Fiat 300 da mc 10 - Autocarro Fiat 180/26 con pompa per calcestruzzo - Autogrue Telescopica Locatelli Gril 832.
Autocarri Fiat 190 - Fiat 135/17 - Fiat 40 NC - 3 Ducato - 4 Furgoni - 2 Fiorino - 4 autovetture diverse - Generatore di corrente El. - 3 motocompressori Jenbach - 2 motopompe - Rullo Vibrante - 2 sollevatori Sambron Amio e AM 44 - 2 tagliasfalto - 2 scavatori O&K RH 9 e MH6 - 3 Dumper - 2 pale meccaniche: BENFRA BFM-135 con retroscavatore e Caterpillar mod. 920 - Caricatore Cingolato Fiat Allis FL 4 L con retroscavatore Benfra - Lama sgombraneve - Rimorchio per macchine operatrici - Muletto OM Diesel - Ingenti partite di: Legname, ponteggi - puntelli - cassettatura per armature c.a. - Tralicci per armatura solai - tubi Innocenti - tondino per c.a., profilati in ferro, tubi fognatura e acquedotti - pavimenti - rivestimenti e attrezzature diverse - Mobili e macchine per ufficio.
Per informazioni e visita attività: Istituto Vendite Giudiziarie Novara - Via S.F. D'Assisi 9 - telef. 0321 628.678-398.691.

[redacted]
[redacted] AMM.VO III - [redacted] APPALTI

Estratto avviso di gara ad appalto [redacted]

L'Amministrazione del Comune di Torino indice un appalto concorso (art. 4 R.D. 18-11-1923 n. 2440) per l'affidamento della gestione del Ser[redacted] di Tesoreria Comunale della Città di Torino e delle Aziende Municipalizzate, per il periodo 1-1-1993/31-12-2001.
I requisiti richiesti agli Istituti di Credito interessati nonché le modalità per la richiesta d'invito alla gara, sono specificati nel bando integrale della gara.
Gli interessati possono chiedere [redacted] essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, con la seguente intestazione: **Protocollo Generale [redacted] di Torino** (per l'ufficio di Ragioneria - **Settore III Ispettorato**) - piazza Palazzo di Città n. 1, per raccomandata postale o tramite [redacted] particolare, entro il 9 dicembre [redacted].
Le domande dovranno essere redatte in conformità con quanto previsto dal bando integrale di gara cui si fa rinvio ad ogni effetto.
Il predetto bando è affisso [redacted] Pretorio della Città, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 18-11-1992 n. 272 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte; [redacted] consultabile presso l'Ufficio di Ragioneria - Settore III Ispettorato.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 11 novembre [redacted].

IL [redacted] GENERALE
dott. Francesco Incandela

L'ASSESSORE AGLI AFFARI [redacted]
prof. Francesco [redacted]

[redacted]
AVVOCATURA

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55

Gara del giorno: 6/3/1992 - esperita per il 1°-2°-3° e 4° lotto; 7/3/1992 - esperita per il 5°-6° e 7° lotto.
Oggetto: affidamento - mediante il sistema della licitazione privata - della fornitura, suddivisa in 7 lotti, di vari capi di vestiario occorrenti al Corpo dei VV.UU. personale maschile e femminile.
Importo complessivo a base di appalto L. 2.378.186.100 IVA compresa così [redacted]:

1° lotto imp. complés. pres.	L. 247.773.400	+ IVA
2° lotto imp. complés. pres.	L. 89.516.800	+ IVA
3° lotto imp. complés. pres.	L. 107.520.000	+ IVA
4° lotto imp. complés. pres.	L. 149.500.000	+ IVA
5° lotto imp. complés. pres.	L. 479.318.700	+ IVA
6° lotto imp. complés. pres.	L. 183.832.000	+ IVA
7° lotto imp. complés. pres.	L. 767.008.800	+ IVA

Delibera di G.M. n. 40 del 9/5/91
Delibera di aggiudicazione n. 2560 del 16/10/92.
Ditte invitate: per il 1° lotto n. 8; per il 2° lotto n. 9; per il 3° lotto n. 6; per il 4° lotto n. 9; per il 5° lotto n. 9; per il 6° lotto n. 7; per il 7° lotto n. 8 come da elenco presso il Provveditorato Generale.
Ditte partecipanti: per il 1° lotto n. 3; per il 2° lotto n. 2; per il 3° lotto n. 2; per il 4° lotto n. 2; per il 5° lotto n. 3; per il 6° lotto n. 2; per il 7° lotto n. 2, come da elenco presso il Provveditorato Generale. Sistema di aggiudicazione: art. 73 lettera c e 89 del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e dell'art. unico R.D. 20 dicembre 1937 n. 2330.
Ditte aggiudicatarie: per il 1° lotto: Industrie Manifatt. snc con il ribasso del 23% + IVA; per il 2° lotto Ditta Davai srl con il ribasso del 23,00% + IVA; per il 3° lotto: Ditta Scudio Industrie Manifatt. snc con il ribasso del 23% + IVA; per il 4° lotto: Ditta A.V.I.U. sas con il ribasso del 13,90% + IVA; per il 5° lotto: Ditta Luigi Mazza sas con il ribasso del 25% + IVA; per il 6° lotto: Ditta Scudio Industrie Manifatt. snc con il ribasso del 23% + IVA; per il 7° lotto: Ditta CAR. FOR. srl con il ribasso del 27% + IVA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO **dr. Elvira Capecelatro**

Dall'assemblea Cgil un segnale a governo e imprenditori

Trentin: [redacted]

«Sulla manovra, partita aperta» ha detto ai 1400 delegati
Ricetta interna: riforma organizzativa «federalista»

Bruno Trentin

MONTECATINI. Il leghista Bossi non c'entra. [redacted] una riforma di tipo «federalista» nel sindacato e in Cgil ci vuole. Parola di Trentin. E il leader carismatico della maggior confederazione italiana del lavoro ne dà anche una ricetta (senza slogan o immagini ad effetto) nell'intervento con il quale ha aperto i lavori, all'assemblea nazionale dei suoi delegati. Un discorso di due ore e mezzo, articolato, [redacted] ha toccato molti tasti, dai segnali chiari alle controparti (nessuna tregua nel confronto [redacted] governo e imprenditori) alle parole d'ordine «unità e solidarietà», dalle regole rigorose per la vita interna della Cgil (basta con le risse, [redacted] le cordate contrapposte) a quelle su spazi e limiti per le c[redacted]ti». E [redacted] ha dimenticato nem[redacted] una sua vecchia bandiera, legata al nodo «doloroso» della questione morale: abbandonare immediatamente i molti seggi in consigli d'amministrazione di enti pubblici e privati che i dirigenti sindacali ancora occupano.

La partita con governo ed imprendi[redacted] ancora aperta - ha detto Trentin ai 1400 delegati - perché alle spalle c'è un movimento di lotta unitario (che non è [redacted] esente da prezzi come per esempio la firma dell'accordo del 31 luglio); se d'impegno sindacale dovrà dispiegarsi [redacted] sosta alcuna, almeno per tutto il 1993, proclamare tregue o proclamare sconfitte, mentre la partita è aperta, diventa [redacted] errore imperdonabile». Con altret[redacted] franchezza, [redacted] è stato questo [redacted] tema centrale, Trentin ha parlato della «fondamentale» unità d'azione tra Cgil, Cisl, Uil. «Per queste ragioni [redacted] stata respinta l'ipotesi di promuovere scioperi senza l'accordo delle altre organizzazioni sindacali». Per le stesse ragioni Bruno Trentin propone alle segreterie delle due altre confederazioni di partecipare insieme [redacted] una «campagna di assemblee nei luoghi di la[redacted] per discutere [redacted] i lavoratori dei risultati e degli sviluppi futuri della vertenza aperta sulla manovra economica del governo, delle politiche dell'occupazione e della riforma della contrattazione esaminando in questo dibattito anche l'opportunità di adottare quelle iniziative di lotta che si rendessero necessarie per [redacted] la piattaforma unitaria dei sindacati». In particolare il leader di corso d'Italia propone a Cisl e Uil [redacted] «riesaminare insieme la possibilità di promuovere alcune grandi manifestazioni di massa sulla questione fiscale». Non [redacted] può giocare [redacted] la questione dell'unità sindacale ed ignorare i guasti che può determinare per il potere e i diritti di intere generazioni - ha sottolineato - una divisione sindacale. E' proprio sulla piattaforma unitaria «faticosamente definita il 29 luglio» che il leader della Cgil identifica il punto fermo dell'intero movimento sindacale «almeno se l'intesa verrà lealmente rispettata e gestita». Autonomia di ciascuna confederazione e vincolo unitario: per il leader Cgil restano un caposaldo. Ma auspica anche una «riforma organizzativa di tipo federalista» - riferendosi alla sua confederazione - che non contraddice [redacted] criteri ispiratori della piattaforma unitaria sulla riforma [redacted] e tantomeno che trasformi i contratti nazionali di lavoro in «un mosaico di contratti regionali».

Francesco Bullo

[redacted]

Il Cip liberalizza la fettina

[redacted] ieri il prezzo della carne bovina [redacted] libero: il Comitato interministeriale prezzi, infatti, ha sospeso, in via sperimentale, il regime di prezzo sorvegliato per fettine e punta di petto senza osso. Comunque almeno per tutto il periodo delle feste non dovrebbero esserci aumenti: [redacted] provvedimento - sottolinea il Cip - è stato assunto anche in seguito all'impegno delle associazioni di categoria di tenere fermi i prezzi per un ragionevole periodo di tempo. Soddisfazione per la decisione del Cip è stata espressa dalla Federcarni e dalla Fiesa-Confesercenti. «La sospensione del prezzo sorvegliato - ha dichiarato Giorgio Guazzaloca, presidente della Federcarni - è [redacted] giusto riconoscimento dell'impegno e della responsabilità di cui la categoria ha dato prova». Il tre novembre il Cip aveva autorizzato un aumento dell'8,5% all'ingrosso, consentendo la vendita della fettina a sedicimila lire il chilo, dalle precedenti 14.740.

L'inglese Grand Met punta al 34% della Buton (Vecchia Romagna)

Londra [redacted]

L'operazione passerà attraverso la Cinzano: nessuna scalata, [redacted] un patto
E se non funziona? Amici come prima, dicono al quartier generale inglese

Il presidente della Buton Filippo Sassoli de' Bianchi

MILANO. Un pizzico d'Inghil[redacted] nella Vecchia Romagna. E che Inghilterra: niente meno che [redacted] colosso Grand Met, [redacted] mila miliardi [redacted] fatturato, che attraverso la Idv ha acquistato l'11,25% [redacted] Buton e opzionato un altro 22,55% della società [redacted] per il suo brandy che «crea un'atmosfera».

Studiata [redacted] realizzata dalla banca d'affari Schroders, l'operazione (comunicata qualche giorno fa alla Consob) ha trovato conferma [redacted] diretti interessati. In Luigi D'Amario, presidente della Cinzano, l'uomo che rappresenta l'Idv in Italia: «Si[redacted] interessati a distribuire i marchi Buton che, soprattutto per quanto riguarda il brandy e gli amari, non esistono nel no[redacted] attuale portafoglio». In Panfilo Tarantelli, l'amministratore delegato [redacted] Schroders Italia che fa sapere: «Abbiamo già avvertito i soci di maggioranza della Buton prospettando loro l'interesse dell'Idv a essere soci d'opera». E nei portavoce della Buton che da Bologna ammettono: «L'interesse della Idv ci lusinga: aspettiamo le proposte di collaborazione commerciale, le valuteremo e vedremo che fare».

Dunque, Grand Met fa un altro passo importante in Italia conquistando un potenziale [redacted] della Buton. Ma lo fa, dice D'Amario, senza alcuna intenzione ostile: niente scalate, nessun blitz. Anzi. Se la maggioranza delle Buton (il 50,06% racchiuso nella finanziaria Bif) risponderà no all'offerta di collaborazione avanzata dall'Idv, amici come prima: gli accordi tra la Schroders [redacted] il colosso inglese prevedono fin d'ora la possibilità di rivendere le azioni acquisite ai venditori. Men[redacted] accordo ci sarà, la Buton continuerà a essere gestita dagli stessi uomini che ne [redacted] oggi al vertice, il presidente Filippo Sassoli e i due cugini, Lorenzo Sassoli e Filiberto Serpieri.

Insomma, patti chiari fin dall'inizio. Alla Grand Met interessano i marchi Buton, la Vecchia Romagna in particolare, per tappare un buco nello sterminato catalogo che comprende di tutto, dal vermouth Cinzano alla vodka Smirnoff, dal whisky J&B [redacted] gin Gilbey's ai vini francesi Le piat d'or ma nessun brandy. Alla Buton, forte in Italia ma debole nelle esportazioni (solo il 10% [redacted] fatturato), preme trovare uno sbocco all'este[redacted] che [redacted] presenza Idv in 44 Paesi garantirebbe nel migliore dei modi.

Presto sposi Buton e Idv? O il timore di tirarsi in [redacted] socio tanto ingombrante, frenerà gli uomini della Buton?

Un risultato, comunque, l'offerta di Grand Met sembra averlo già raggiunto: la fine alla «Dinasty bolognese», il lungo braccio di ferro tra gli esponenti della famiglia Sassoli De Bianchi [redacted] sempre controll[redacted] la Buton. A farsi da parte cedendo alla Schroders il loro 34% - successivamente offerto dalla Schroders all'Idv per [redacted] miliardi [redacted] lire - sono stati proprio i dissidenti, Paolo Sassoli, i Medail, i [redacted] la Laurencie, in disaccordo con Filippo e i due cugini sulle strategie adottate dalla Buton (sulla diversificazione nella produzione [redacted] olio [redacted] di soia, per esempio) dopo la morte di [redacted] Achille, l'uomo che dal nulla aveva fatto grande l'azienda inventando un marketing che ha fatto scuola nel settore. I contrasti, durissimi, con pesanti ripercussioni sul titolo in Borsa, sono durati due lunghi anni. Adesso, grazie a Grand Met, un po' di pace è tornata nella Vecchia Romagna. Tornerà anche l'atmosfera?

[redacted]

[redacted]

Riprendono [redacted] i negoziati [redacted]

Riprendono oggi, a Washington, i negoziati tra Cee e Usa per il rinnovo dell'accordo [redacted] sul commercio mondiale. Il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dei Dodici, ha completato ieri la riforma dell'agricoltura nella Cee con l'approvazione di un controllo antifrode.

[redacted] commissione per la Bnl [redacted]

Una nuova commissione parlamentare d'inchiesta per far luce sulla utilizzazione dei finanziamenti concessi all'Iraq dalla filiale di Atlanta della Bnl [redacted] stata istituita dal Senato. Dovrà concludere i lavori entro dicembre del [redacted]

Crollano gli [redacted] del gruppo Matsushita

Il forte calo della domanda e l'apprezzamento dello yen si sono abbattuti sui conti della Matsushita che ha visto scendere l'utile lordo semestrale del 66% a 67,9 miliardi di yen (566 milioni di dollari). L'utile netto è in ribasso del 79% [redacted] 16,4 miliardi di yen.

Convegno a [redacted] comunicazione

Si svolge domani a Roma il quarantaduesimo incontro nazionale dell'Associazione per lo sviluppo delle comunicazioni aziendali in Italia. Paolo Benzoni, presidente dell'Ascai e [redacted] ministratore delegato Italcable aprirà i lavori nella sede del Cnel. Interverranno [redacted]seppe De Rita e Enrico Auteri (Fiat).

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in [redacted] - [redacted] Vittorio Veneto, 89
Capitale sociale L. 1.873.770.[redacted] - Trib. di Roma n. 8885/92

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1987 - 1994 [redacted] TASSO VARIABILE [redacted] emissione di nominali L. [redacted] miliardi (ABI 16010)

L'undicesima semestralità di interessi relativa al periodo 1° giugno/30 novembre 1992 - fissata nella misura del 6,80% - verrà messa in pagamento dal 1° dicembre 1992 in ragione di L. [redacted] al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo [redacted] nominali L. 2.500.000 (valore vigente [redacted] 1° giugno 1992), contro presentazione della cedola n. 11.

Si rende [redacted] che il tasso di interesse della cedola n. [redacted] relativa al semestre 1° dicembre 1992/31 maggio 1993 [redacted] esigibile dal 1° giugno 1993, è risultato determinato, [redacted] norma dell'art. 3 del regolamento del prestito, nella misura dell'6,30% lordo.

PRESTITO [redacted] A TASSO INDICIZZATO
(ABI 14499)

La quattordicesima semestralità di interessi relativa [redacted] periodo 16 giugno/15 dicembre 1992 fissata nella misura [redacted] 6,55% - verrà messa in pagamento dal 16 dicembre 1992 in ragione di L. 218.377 al lordo della ritenuta [redacted] legge, per ogni titolo da nominali L. 3.334.000 (valore vigente dal 16 dicembre 1991), contro presentazione della cedola n. 14.

Si rende noto che il tasso [redacted] interesse della cedola [redacted] 16, relativa al semestre [redacted] dicembre 1992/15 giugno 1993 [redacted] esigibile [redacted] 16 giugno [redacted] è risultato determinato, [redacted] norma dell'art. [redacted] regolamento [redacted] prestito, [redacted] misura [redacted] 7,90% lordo.

Casse incaricate:
[redacted] COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCA DI ROMA

TRIBUNALE [redacted]

Vendita all'incanto

Fallimento n. 347/91 **FAT Sas di Fiorini Giorgio & C.**
Si rende noto che il GD. Il. Dr. E. Germano ha disposto [redacted] con incanto per l'11/12/92 h. 9,30 del seguente immobile: in Coazze (To), v. Fronetto 51, cond. C; Grand Soleil: piano 5 alloggio libero di ingr., cucinotta, soggiorno, scala interna, servizio, due camere, mq. 87, solarium mq. 10, soffitta e posto auto, oltre parti comuni per 14,03/1000.
Prezzo base asta L. 101.000.000. Aumenti minimi L. 1.000.000. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro 7/12/92 h. 13, con Ass. Circ. non trasferibile, emesso in Torino e provincia, intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Vers[redacted] prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicaz. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti via del Carmine 12.
Informazioni: Curatore rag. Savarino tel. 011/448.737. Visite il 5/12/92 h. 6,30.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita all'incanto

Fallimento n. 244/91 **VESTIMODA Sas di Collovati Elena & C.**
Si rende noto che il GD. Il. Dr. E. Germano ha disposto la vendita con incanto per l'11/12/92 h. 9,45 del seguente immobile: in Chieri (To) v. Roaschia 241 su terreno mq. 2176 casetta libera mq. 680: p. int.: cantina, sgombero, p. terr.: box triplo, servizio, cantina, tavernetta, lavom. cucinino, p. primo: ingr. e corrid.; sogg. doppio, cucina, 3 camere, 2 bagni, altrona, p. soff.: sgombero, 5 camere, 2 bagni.
Prezzo base asta L. 520.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro 7/12/92 h. 13, con Ass. Circ. non trasferibile, emesso in Torino o provincia, intestato al «Cassiere prov.le PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento prezzo entro 60 gg. dalla aggiudicaz. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti via del Carmine 12.
Informazioni: Curatore rag. Savarino tel. 011/448.737. Visite il 4/12/92 h. 12-14.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
[redacted] Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 36.219/811.192
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 [redacted] (0184) 501 [redacted]

[redacted] ROMA
SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento 50829 Zara sas di Lorenzo NUTOLI e C., G.D. SEVERINI, 11/12/92 ore 10 vende incanto prezzo ribassato appartamenti in Castelnuovo (To) via S. Bernardo lotto 1 mq 80 L. 21.500.000 lotto 2 mq 45 L. 12.150.000. Cauzione 30%. Domande entro ore 12 del 10/12/92. Informazioni curatore 06/3224708.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [redacted] 58
CUNEO

Estratto di avviso di gara

L'U.S.S.L. n. 58 di Cuneo bandisce un appalto-concorso ai sensi del Decreto Legislativo 24/7/1992 n. 358, per l'esercizio quinquennale del servizio di ristorazione dei degenti e del personale dei Presidi dell'U.S.S.L. medesima, comprese la ristrutturazione, la messa a norma degli impianti e la sostituzione delle attrezzature obsolete della cucina dell'Ospedale S. Croce. Importo presunto delle [redacted] e [redacted] forniture [redacted] 1.700.000.000. Importo presunto annuo della gestione Lire 5.000.000.000. Non sono ammesse offerte in aumento. Le domande di partecipazione debbono pervenire entro il 37° giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara per la pubblicazione sulla G.U. della CEE, spedizione avvenuta il 10 novembre 1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. Ing. Lamberto Bellani

[redacted] PIEMONTE
U.S.S.L. N. 58
[redacted]

Estratto avviso di gara

In esecuzione al provvedimento n. 1704 in data 22/10/1992 adottato dall'Amministratore Straordinario di questa U.S.S.L. n. 58 di Cu[redacted], viene bandita la gara di appalto-concorso, ai sensi e con le modalità del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, relativa alla fornitura triennale in «Service» di 3 Sistemi Analitici per chimica clinica, per ematologia e per sistema automatico per elettroforesi, per il Laboratorio Analisi dell'Ospedale S. Croce di Cuneo.
Le domande di partecipazione debbono pervenire entro il 37° giorno successivo alla data di spedizione del bando di gara per la pubblicazione sulla G.U. della CEE, [redacted]dizione avvenuta il 10 novembre 1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Dott. Ing. Lamberto Bellani

[redacted]
SEZIONE FALLIMENTI

FALLIMENTO CAVITOR S.R.L.

Con provvedimento in data 3/11/92 il Presidente-Giudice Delegato [redacted], Luigi Corradini ha disposto la vendita in un unico lotto di macchinari, attrezzature, impianti costituente parte [redacted] complesso aziendale della società fallita, ubicato nello stabilimento di Avigliana (TO), via IV Novembre n. 19. I beni di cui all'elenco allegato all'ordinanza di vendita, saranno posti in vendita con gara informale all'[redacted] del 4/12/92 ore 9, avanti al predetto Magistrato in un'aula [redacted] Sezione Fallimenti Tribunale [redacted] Torino alle [redacted] guenti condizioni:

1) prezzo base 800 milioni;
2) nel caso di parità di offerte si procederà a gara con aumenti minimi non inferiori a 10 milioni;
3) versamento del prezzo oltre [redacted] entro sessanta giorni dall'aggiudicazione o in via alternativa versamento del 50% del prezzo oltre [redacted] sull'intero importo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione ed il [redacted] siduo, gravato da interessi, entro dodici mesi dall'aggiudicazione. Sull'importo dilazionato viene richiesta fideiussione bancaria;
4) asporto dei beni entro un anno dalla data del verbale di immissione nel possesso.

Gli interessati alla gara dovranno depositare almeno un giorno prima dell'udienza entro le ore 12 presso la Cancelleria del Tribunale di Torino, istanza in busta sigillata priva di segni di riconoscimento, diretta al Giudice Delegato del fallimento Cavitor ed allegando assegno circolare trasferibile all'ordine «Fallimento [redacted] s.r.l.» per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.
Il testo integrale dell'ordinanza di vendita e allegati pot[redacted] essere visionati presso la Cancelleria Fallimenti o presso lo studio del Curatore in Torino, corso Galileo Ferraris n. 118 (tel. 502.138).

IL CURATORE
A. Leyduan

[redacted]

Vendita di immobili con in[redacted]

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. [redacted]85 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **CURRO' Letterio e CATALANO Anna** il Giudice dell'Esecuzione dott. Calendino ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.12.1992 alle ore 11,20 dei seguenti beni:
Lotto unico
In Giaveno terreno della superficie di mq. 410, a C.T. n° 49 del Fg. 20, con entrostante fabbricato di [redacted]le abitazione con accesso dalla via privata che si diparte dal Piazzale Pubblico dell'Alpe Colombino al c.n. 29.
Prezzo base L. [redacted]
Aumenti minimi L. [redacted]
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro [redacted] ore 13 del giorno 07.12.1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia [redacted] Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del [redacted]re».
Versamento [redacted] entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare [redacted] 233/86 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **LUSARDI Ettore e MILANI Clementina**, il Giudice dell'Esecuzione dott. Garibaldi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10.12.1992 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
- Lotto unico - [redacted] Torino - C.so Regina Margherita n.c. 134, al piano terreno negozio con due ampie vetrine su corso ed apertura su retro cortile, composto di due vani intercomunicanti. Al piano interrato magazzino composto di due vani collegato ai vani avanti menzionati con scala interna.

Prezzo base L. 195.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 07.12.1992, mediante assegno circolare [redacted] trasferibile emesso nella provincia [redacted] Torino [redacted] al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita [redacted] in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - TORINO.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

DAILY E TURBODAILY.

Da oggi chi acquista [redacted] **Daily** [redacted] **TurboDaily** fino [redacted] 35 quintali, può avere **25.000.000 senza interessi** da restituire comodamente in [redacted] **mesi.** Chi preferisce invece più dilazioni e qualche milione in più, può scegliere il finanziamento di [redacted] tasso annuo nominale dell'**8%** rateabili in **36 mesi.** Oppure può decidere di restituire i 28.000.000 in 42 o [redacted] **mesi,** con tasso annuo nominale del **10%.** I finanziamenti saranno erogati da [redacted]

[redacted]

L'OFFERTA E' VALIDA FINO AL 31/12/92

25 MILIONI IN 24 MESI SENZA INTERESSI.

E' UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI

L'iniziativa è rivolta a Ditte individuali o Aziende iscritte alla Camera di Commercio. Occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità previsti da SAVA. Per ulteriori indicazioni sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

IL TERZO MERCATO

Alinor 450; Bai 13100; Banca San Paolo di Brescia 2550; Ina Banca di Marino 2500-2575; Carnica 6300-6500; Cassa di Risparmio di Bologna 23600-24000; Cassa di Risparmio di Pisa 13000, Every finanziaria 1580; Fincomid 1500; Ifitalia 1610; Metalmapelli 850; Norditalia assicurazioni 338-340; San Geminiano e San Prospero 120700; **WARRANT:** Alitalia privilegiata 45-68; Eridania 1650; Gaic risparmio 180-188; Sip risparmio 155-160.

LE BORSE [redacted]

Amsterdam (Cbs tendenziale) 105,20 (+0,38%); Bruxelles (Bel-20) 1135,75 (-0,24%); Francoforte (Dax) 1546,95 (-0,10%); Hong Kong (Hang Seng) 5294,83 (-1,12%), Londra (Ft-se 100) 2679,60 (-0,66%); Madrid (Generale) 203,81 (+0,56%); Parigi (Cac 40) 1772,73 (-1,33%); Sydney (Generale) 1357,20 (-1,05%); Tokyo (Nikkei) 16162,99 (-1,02%); Zurigo (Swiss Market) 1913,40 (-0,82%); New York (Dow Jones) 3193,32 (-0,39%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,375	13,625
Visto	13,250	13,750
[redacted]	13,375	13,875
T/N	13,375	13,625
S/N	13,375	13,500
1 Settim.	13,000	13,625
2 Settim.	13,500	13,625
1 mese	13,875	14,000
2 mesi	14,000	14,250
3 mesi	14,125	14,250
6 mesi	13,625	14,000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (base)	Giorni	Prezzo	Rend.
30-12-92	41	98,597	13,00
15-01-93	57	97,936	13,50
17-02-93	85	96,536	13,60
30-03-93	131	95,315	13,70
16-04-93	147	94,863	14,00
30-04-93	162	94,150	14,00
31-05-93	193	93,107	14,00
28-06-93	223	92,121	14,00
30-07-93	253	91,028	14,20
30-08-93	284	90,051	14,20
30-09-93	315	88,946	14,40
29-10-93	344	87,977	14,50

ORO: CHIUSURE

Prezzi del venditore in $ per oncia (franco ...)

Mercati	17-11-1992	18-11-1992
Londra	333,70	333,15
Zurigo	334,40	334,40
Parigi	334,49	334,40
New York	330,40	330,40
Milano (Lit/gr)	14715,00	14562,00
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	104000 - 117000
Sterlina n.c.	105000 - 113000
Marengo it.	91000 - 95000
Marengo sv.	91000 - 95000
Marengo fr.	89000 - 95000
Marengo b.	88000 - 96000
20$ oro	500000 - 534000
Krugerrand	444000 - 474000
Argento	183 - 198
Platino (*)	15342 - 15470

(*) Per grammo, lei ...

LIBOR IN $ [redacted]

3 mesi 4,09 — 6 mesi 3,98

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Bancomit Odierna	Bancomit Precedente	Vista UIC Odierna	Vista UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Annuale
Dollaro Usa	1368,76	1354,64	—	—	—	—	—	—
ECU	1676,30	1678,80	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	852,51	854	—	—	—	—	—	—
Franco francese	252,13	253,36	—	—	—	—	—	—
Sterlina	2172,98	2084,17	—	—	—	—	—	—
Fiorino olandese	758,87	759,22	—	—	—	—	—	—
Franco belga	41,50	41,55	—	—	—	—	—	—
Peseta spagnola	11,910	11,934	—	—	—	—	—	—
Corona danese	222,83	222,93	—	—	—	—	—	—
Lira irlandese	2297,50	2292,32	—	—	—	—	—	—
Dracma	6,563	6,577	—	—	—	—	—	—
Escudo portoghese	9,631	9,815	—	—	—	—	—	—
Dollaro canadese	1073,91	1069,51	—	—	—	—	—	—
Yen	10,987	10,988	—	—	—	—	—	—
Franco svizzero	947,54	945,51	—	—	—	—	—	—
Scellino austriaco	121,12	121,39	—	—	—	—	—	—
Corona norvegese	208,79	208,03	—	—	—	—	—	—
Corona svedese	205,68	205,84	—	—	—	—	—	—
Marco finlandese	288,85	288,74	—	—	—	—	—	—
Dollaro australiano	938,86	933,89	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	17-11	16-11
Adriatic Bond	14073	14035
Adriatic Americ.	13432	13268
Adriatic Europe	12094	12543
Adriatic Far East	8815	8826
Adriatic Global	12530	12517
Agos Bond	10767	10756
Agrifutura	15573	15417
Arca 27	[illegible]	[illegible]
Arca BB	21170	22070
Arca RR	12647	12640
Arca Te	13025	12994
Aureo	18624	18530
Azimut	12985	12982
Capitalgest	17573	17704
Centrale Reddito	16874	16859
Cisalpino Bilanc.	12157	12113
Euro Andromeda	18325	18225
Europa Rend.	11949	11947
Fondicri	12398	12350
Fondo Sicilia	12819	12854

(Le restanti quotazioni dei fondi italiani ed esteri non sono leggibili nella scansione.)

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A [redacted]ANO

Titoli	Quotaz.	Var.
Banca Agr. Mantovana	94500	1,07
Cr. Agr. Bresciano	[redacted]	0,00
Credito Romagnolo	14000	0,00
[redacted]	11400	2,24
Banca Pop. Comm. Industria	15300	0,00
Banca Pop. Brescia	7290	0,00
Banca Pop. Crema	n.r.	—
[redacted]	7500	0,00
Banca Pop. E. Emilia	81000	0,00
[redacted]	n.r.	—
[redacted]	7250	-4,54
Banca Pop. Lodi	17000	-4,00
Banca Pop. Luino e Varese	15620	0,00
Banca Pop. Milano	5280	0,56
Warr. Pop. Milano '97	—	—
Warr. Pop. Milano '93	140	-12,86
Banca Pop. Sondrio	17400	-3,91
Banca Pop. Novara	12400	[redacted]
Banca Pop. Sondrio	64150	0,10
Terme di Bognanco	550	-1,69
Calz. Varese	270	-3,57
[redacted]	124400	0,05
Banca Briantea	9500	4,95
Banca Prov. Napoli	4800	0,00
Banco Ambrosiano Sud	—	—
Banca Inf. Galatabuse	—	—
[redacted]	2900	1,17
Comedile Acqua	150	-11,76
[redacted]	7220	3,09
Finance ord.	38500	-0,92
Finance priv.	21400	-1,38
Cr. Bergamasco	12900	1,71
Trallo	6850	0,00
Zerowatt	6580	0,00
Ciberno	273	[redacted]
Ferrovie Nord Milano	5500	[redacted]
Ifis priv.	830	-3,02
Iniziativa	900	4,55
Bonifica Siele	1300	-2,06
Sifir/Sifir	1136	1,70
Nl Estle ris.	1430	[redacted]

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FIM Partecipazioni S.p.A.	900	900
Tessitura	n.r.	n.r.
Pacemati	9000	9000
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia risp.	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[redacted]

(Tabella delle quotazioni di obbligazioni, titoli di Stato e convertibili — CCT, BTP, CTO, CTE, CTS, CTR, Enel, IRI, Mediobanca, S. Paolo — in gran parte illeggibile nella scansione.)

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1[redacted]

Quantità definitive della seduta precedente

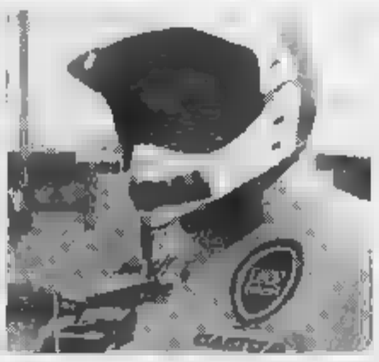
Azioni	Lire Milano	Diff. Lit.	Compenso prec.	Minimo 1992	Massimo 1992	Quantità trattate	Lire Torino
Abeille	81500	+1100	[redacted]	[redacted]	110050	n.r.	
Acq. De Ferrari o	7700	+50	7250	6900	7000	5000	
Acq. De Ferrari r	2110	+5	2160	2020	2477	11900	
Acqua Marcia	290	-5	117	94	217	1150000	
Acqua Marcia r	192	—	100	59	219	n.r.	
Aedes	15550	+300	15200	14000	[redacted]	1500	
Aedes risp.	5305	-90	5270	4900	7449	4500	
Alcatel Cavi	2645	+4	2545	2150	4015	7000	
Alcatel Cavi r nc	2721	+1	2685	1750	3390	n.r.	
Alitalia	1440	—	1865	1030	2521	187220	
Alitalia cat. A	747	—	750	581	797	n.r.	770
Alitalia priv.	826	+36	410	523	835	1025000	670
Alitalia risp. n.c.	825	+165	[redacted]	800	989	n.r.	770
Alleanza Ass.	12700	+275	12425	9709	13610	470000	
Alleanza Ass. risp.	[redacted]	+225	10650	[redacted]			
Ambrosiano	2000	+15	2560	2000	3075	20000	
Assitalia	10450	+854	4460	9970	10499	910000	
Ausiliare	2795	+5	1743	1990	2620	170000	3700
Autostrade	3461	+71	1580	1300	1900	12500	
Autostrade risp. nc	765	+15	400	600	1500	5000	
Avellino	10900	—	10940	8170	11016	n.r.	
Autostrade To-Mi	1800	+306	7800	8310	11900	7590	8800
Autostrade Mi p.	957	-49	695	550	1180	1080000	
[redacted]	[redacted]	-30	1000	5000	1000	12000	5000
Bastogi	139	+4	[redacted]	79	173	1090000	139
Banca [redacted]	[redacted]	+300	7710	7080	11880	2500	
B. Comm. Ital. ord.	[redacted]	+112	[redacted]	2215	4678	11493000	
B. Comm. It. r nc	3433	+38	n.r.	2171	3433	2000000	
Banca di Legnano	6850	+30	5800	5810	7000	71000	
Banca di Roma	2489	+48	n.r.	1420	2489	n.r.	
Banca di Roma w. A	300	-78	275	243	505	46500	
Banca di Roma w. B	227	+8	111	85	248	254007	
B.ca Fideuram	1850	+10	760	680	1280	1020000	
B.ca Naz. Lavoro r.p.	13400	+200	n.r.	4700	12499	n.r.	
B. P. Berg. C. Vares.	14800	+229	13520	12259	14980	17049	
Bca Pop.	7020	—	1165	1065	2400	60000	1050
Bca ord.	5300	+80	3450	3090	5950	73166	5320
Bca risp.	1815	-20	640	621	1530	471156	840
Banca Mercantile	6000	+250	4760	3560	6000	11400	
Banca Toscana	2275	-110	3230	2500	3945	300000	
B. Ambrosiano o.	3618	+159	3175	2675	4430	305271	3600
B. Ambrosiano r	2185	+10	1860	1555	2739	444000	2150
Banca di Chiavari	3816	+110	2300	2210	2650	41000	
Banca Napoli ord.	2826	+244	2725	1852	3900	317500	
Banca Napoli r.p. nc	1375	+85	1500	1005	1449	1025000	
B.co Sardegna risp.	15000	+400	n.r.	11245	15600	n.r.	
Banca Lariano	[illegible]	+56	[redacted]	3235	3418	105600	
Bassetti	[illegible]	+410	4300	4000	12664	40000	
Bayer	223700	-900	213750	187000	231700	1900	
Benetton	13710	-12	13980	10930	14526	182500	
Bona-Lorenz							14800
Bonifiche Siele	[illegible]	-10	5050	3400	[redacted]	3500	
Breda	25700	+700	18850	17700	33000	1250	
Bref. Sede ord.	15000	+100	17730	15400	36200	27000	
Bref. Sede risp.	3750	+80	2930	2800	8150	10000	
Bref. Sede r. p. pr.	7450	-130	7742	5800	13450	6300	
Boero	302	—	257	113	485	n.r.	
Brioschi	412	+32	279	230	691	80000	
Buton	[redacted]	+210	2000	2300	[redacted]	25800	
Caffaro ord.	478	+28	269	338	748	810000	
Caffaro risp.	610	-3	525	448	875	n.r.	
Calcestruzzi	9009	+300	9550	8000	16430	15287	
Cir	3380	-50	2550	2920	[redacted]	3000	
Cantoni ord.	2365	-109	1470	1700	[illegible]	8000	
Cementir	2725	+45	2645	2050	3400	n.r.	
Ciga	3700	-45	3250	2375	4180	8000	
Comau Cisco	7440	+198	7000	1470	4500	31600	7260
Falck	6930	+68	2200	2201	5025	443540	3430
Fiat ord.	4800	-45	3679	2345	5480	2217500	4880
Fiat priv.	2549	-18	2320	1737	3708	4318000	
Fiat risp.	2737	+23	n.r.	2652	3794	800000	
Fidis	15500	+270	10800	10100	13945	n.r.	
Fondiaria	4500	+310	3130	2540	4500	2000	
Generali	28900	+500	23100	22250	31550	1156227	[redacted]
Italcementi	16000	-210	7150	6700	16139	562000	16400
Italgas	4880	-30	4050	3900	5570	330000	5100
Mediobanca	14600	+360	10600	8020	15700	1100000	14600
Montedison	1270	-5	1005	1000	1520	8120744	
Olivetti ord.	2240	+20	1830	1875	3077	[redacted]	2230
Pirelli S.p.A.	1210	+8	1050	955	1800	61000	1200
Ras	20100	+500	15500	13860	20000	121000	
Sip	1135	+15	1100	1025	2365	9040000	1110
Snia Bpd	1505	+50	1250	1185	1800	400000	
Stet ord.	1865	+40	1790	1700	2455	2082500	1870
Toro ord.	19000	-30	15100	11800	20450	57000	
Unicem	7240	+200	[redacted]	4775	10650	130000	6750
Volkswagen	240000	+5900	234900	214800	388000	100	
Zignago	4700	-125	4325	4070	8440	3026	
Zucchi	8000	+840	5000	5980	13070	13000	
Zucchi risp. n.c.	3350	[redacted]	4300	3010	5000	11050	

(Molte altre righe della tabella azionaria non sono leggibili con precisione nella scansione.)

* Importi a compenso non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

DE PETRI LASCIA RIANIMAZIONE

BERGAMO. Alessandro Petri (foto) ha lasciato il reparto rianimazione ed è stato trasferito in altro reparto d'ospedale. Anche non è stata sciolta la prognosi, le condizioni motociclista, caduto durante il Rally dei Faraoni, sono migliorate e destano più preoccupazione.



BRESCIA, MATEUT QUARTO ROMENO

BRESCIA. Il romeno Mateut, 27 anni, Scarpa d'oro nell'89 con 43 reti, ex Real Saragozza, si è messo a disposizione del tecnico del Brescia, il nazionale Lucescu. Mateut, costato 3 miliardi e mezzo, si unisce così agli altri romeni Hagi, Raducioiu e Sabau. Potrebbe esordire con la Fiorentina.

OGGI IN TV

13,10	**Calcio.** Replica di Italia-Svizzera del 14 ottobre scorso	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	Rep. finali Atp	Tele + 2
14,55	Da Motherwell, Scozia-Italia, campionato Europeo Under 21	Raiuno
16,45	**Rugby.** Mischia e mete, rubrica	
16,06	**Ginnastica.** A corpo libero, rubrica	
16,25	**Pallamano.** Di mano in mano, rubrica	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars, i giganti dello spettacolo con Dan Peterson	Tele + 2
16,45	Flash sport	Italia 1
16,45	**Ippica.** Da Verona, servizio sulla Fioraco-valli	Raitre
17,00	Tele + 2 News	Tele + 2
17,05	**Tennis.** Da Francoforte, diretta dalle finali Atp	Tele + 2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportissim, tg sportivo	
18,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,55	**Calcio.** Speciale Scozia-Italia	Tele + 2
20,15	tg sportivo	Raidue
	Speciale	Tele + 2
20,40	**Calcio.** Speciale Scozia-Italia	Raiuno
21,00	**Calcio.** Da Glasgow, diretta Scozia-Italia, qualificazioni mondiali	Raiuno-Tele + 2
22,40	**Calcio.** Commenti su Scozia-Italia e sint. Inghilterra-Turchia	Tmc
22,40	sport	
	Pugilato. Da Orzinuovi, Balcastro-Hood, tit. europeo pesi gallo	Raiuno
23,30	**Calcio.** Diff. Germania-Austria	Tele + 2
0,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
0,45	**Calcio.** Diretta Nord Irlanda-Danimarca qualificazioni	Tele + 2

RADIO: Diretta Scozia-Italia ore 21 su Radiouno e StereoRai.

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 18 Novembre 29 ..

ITALIANA GIUOCO CALCIO

Stasera, contro la Scozia, Sacchi presenterà una squadra rinnovata in tutti i reparti

A Glasgow l'altra faccia dell'Italia

Baggio-Signori duo sprint; Vialli e Marchegiani fuori

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

Bocciato Vialli, rimosso Marchegiani, la fanteria leggera di Arrigo Sacchi è pronta a invadere la fortezza di Ibrox Park. Vi troverà i guerrieri di Scozia, gente fiera e valorosa, sensibile al boato del suo popolo. Era dal 9 novembre 1965 che non capolino da queste parti. Ci venimmo agli ordini di Edmondo Fabbri, chiudemmo a chiave nella nostra perdemmo 1-0. Questa sera, come allora, ci sono in palio i Mondiali. La pressione è enorme: la Scozia gioca tutto, l'Italia quasi, Sacchi pure. Matarrese friggerà in tribuna: quello che fare (con Baresi), l'ha fatto: adesso tocca ai discepoli del Profeta.

La formazione è stata decisa non . L'allenamento di ieri, disputato allo stadio di Firenze, ha dissipato gli ultimi dubbi. Tutto chiaro, adesso. Anche gli eventuali cambi in corsa: Donadoni al posto di Bianchi, Vialli nei panni di Baggio. Un'altra squadra, rispetto al tribolato 2-2 con la Svizzera: altro schema, dal 4-3-3 al 4-4-2. Sacchi ha operato qualcosa come sette cambi, rivoltando tutti i reparti: una rivoluzione al grido di «gioca chi è più in forma». Le eccezioni riguardano Baresi, Maldini, Mannini - che, disponibili, sarebbero scesi in campo a Cagliari -, ed Evani, tolto di mezzo proprio dall'infortunio colà subito.

Al là delle condizioni ambientali e climatiche (poveri noi, se, piovendo, l'acqua e il fango saliranno alle caviglie), ci lasciano perplessi l'esclusione di Marchegiani e il declassamento di Vialli. Marchegiani paga le macumbe di notte stregata. Non invidiamo Pagliuca: giocherà sapendo che, alle sue spalle, c'è un fucile sempre carico. Quanto a Vialli, vero che è al massimo, vero che segna poco, ma prima di liquidare un elemento della sua tempra, e della sua esperienza, avremmo pensato non una ma cento volte. L'Arrigo mira a un'Italia agile e frizzante: pronta a schizzare fra i reticolati di un apparato che si annuncia tosto ma legnoso. Un'Italia pericolosamente a misura di Baggio e Signori. Roberto è chiamato, tanto per cambiare, a fugare dubbi e reticenze. E che non dica, almeno qui, che scarseggiano gli schemi. Roxburgh è quasi sul lastrico. Gli sono venuti a mancare, uno dopo l'altro, pilastri del calibro di Gough, McCall, Ian Ferguson, Levein. Sta peggio di quanto stesse Sacchi alla vigilia Svizzera. Molto peggio. Anche perché ha già perso a Berna e pareggiato in casa, rischiando l'osso del collo, con i folletti portoghesi. Proprio Portogallo di Futre e Domingos rappresenta la fonte privilegiata di Sacchi: scordiamoci il gioco aereo, dove i britannici - da sempre - esercitano una superiorità schiacciante; è a terra che dovremo lavorarli, sfiancarli, ubriacarli. Il fatto che Roxburgh abbia aggiunto difensore (McLaren) incorgoglisce il ct. Visto? Ci temono.

lettura dei giornali, e di un titolo in particolare (dal Corriere dello Sport-Stadio: McStay, portatevi l'elmetto), lo riconduce ai tempi, maramaldi, del Milan: l'avrei preso, quel titolo, lo avrei appeso ai muri dello spogliatoio. Di sicuro, in campo, il Milan li avrebbe poi sbranati. E questa Italia? E' più giovane, sospira. Ma anche più forte della Scozia, così come era più attrezzata della Svizzera. Onestamente, Sacchi ammette che, per quanto abbiano preso parte agli ultimi cinque Mondiali, e all'ultimissimo Europeo, i Rangers siano brillantemente in corsa nella Coppa dei Campioni, gli scozzesi non attraversano un momento felice.

La nostra tennica contro il loro spirito, la loro tenacia, la loro testardaggine. E attenzione ruggito di Ibrox: può soggezione. Il ritorno Baresi e Maldini conforta una difesa che, fra Eindhoven e Cagliari, ha incassato quattro gol, e sempre nei primi venti minuti. La sfida deciderà a centro campo. Noi, fragilini ma virtuosi; loro, grezzi tutti d'un pezzo. Sacchi teme il contropiede Durie e McCoist. Lentini è stato preferito a Donadoni per i cavalli che il motore, in giornate a, sa sprigionare, a pazienza a Sacchi, proprio Lentini, si era espresso in termini tutt'altro che esaltanti. Gioca l'Italia del primo allenamento con i pupi dell'Empoli. Gioca un'Italia ardita e garibaldina, figlia del pressing e fuorigioco. A Sacchi brillano gli occhi: non vede l'ora di scendere in campo. Glasgow, fai tu.

Beccantini

DA CAGLIARI A GLASGOW, LA RIVOLUZIONE

RAI E TELE+2 ORE 21

	1	PAGLIUCA
McPHERSON	2	MANNINI
MALPAS	3	DI CHIARA
McSTAY	4	ALBERTINI
McLAREN	5	MALDINI
WHYTE	6	BARESI
DURIE	7	
McALLISTER	8	BIANCHI
	9	SIGNORI
DURRANT	10	R. BAGGIO
BOYD	11	
		(Germania)
SMITH	12	MARCHEGIANI
JESS	13	COSTACURTA
COLLINS	14	D. BAGGIO
McNALLY	15	
N	16	VIALLI
All.:		All.: SACCHI

Classifica gruppo 1 qualificazioni ai Mondiali '94: Svizzera 5 (giocato 3); Italia 1 (1), Portogallo 1 (1), Malta 1 (1), Scozia 1 (2), Estonia 1 (2).

Pagliuca top-secret

Sapevo che avrei giocato ho taciuto per rispetto

GLASGOW. Portieri contro, per forza di eventi. Vince Pagliuca, il quale fa l'indovino, a scoppio ritardato, quando sostiene di aver «capito già a Lucca che la maglia da titolare sarebbe stata la». Non ne ho parlato Marchegiani per rispetto. So che cosa si provi quando si viene esclusi, ho passato un brutto momento quando il ct Sacchi non mi convocò per la tournée in America. Comunque, mi auguro essermi guadagnato la pagnotta non perché sono abituato alla zona ma perché parare». Altro portiere, altra previsione (tardiva anche questa), e in ballo c'è Marchegiani, il quale confessa il consueto equilibrio: «Me lo sentivo, dunque me l'aspettavo, nella vita bisogna saper accettare anche le notizie più brutte».

Lentini sfoggia una miscela di fatalismo e ironia quando spiega giornalisti che «sui dubbi circa la mia utilizzazione contro la Scozia tutti erano al corrente, meno il sottoscritto, l'unico a non essere stato avvertito. Evidentemente, c'era una ragione. La differenza tra Capello e Sacchi? Il primo mi chiede sempre di fare gol, il secondo di fare movimento. Ma se segnassi contro la Scozia sarei felice lo stesso».

Per Franco Baresi scocca il giorno del secondo debutto, un'occasione davvero speciale da qualsiasi angolazione la si voglia analizzare. Il commento del capitano è anch'esso un impasto, però di modestia e diplomazia: «Sono solo uno degli undici, posso giocare per tre o per quattro, e non mi sento un tennista, un atleta cioè che da solo decide di un risultato». E mentre il si incontra il presidente federale, Antonio Matarrese (forse hanno parlato prossimo raduno azzurro, che non sarà Coverciano, ma forse Roma se non addirittura Malta visto che è proprio lì che gli azzurri giocheranno il prossimo match ufficiale), Baresi conclude, un secondo slancio di umiltà: «Non conta Baresi, ma la Nazionale, tutti devono fare il proprio dovere e in tal caso potremmo vincere. Anche chi sta fuori può dare una mano alla causa pensando al gruppo (ndr: bocca cucita, niente polemiche), mentre chi sta dentro pensi che contro gli scozzesi occorrerà disciplina tattica». [a. r.]

Il commento

Questi azzurri li conosco bene

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

I pressanti inviti di Mark Hateley, ex centravanti milanista, ad aggredire un'Italia debole di carattere, hanno detto le ultime ore avvicinamento alla grande sfida dell'Ibrox Park. I giornali popolari britannici dedicano ampio spazio alla partita, con particolare attenzione per Baggio, Vialli e Marchegiani. Al portiere granata il Daily Record rivolge un caloroso invito a ripetere gli errori di Cagliari. Provocazioni da quattro soldi che fanno sorridere anche Andy Roxburgh, ct della Nazionale scozzese da oltre sei anni. A parte il fatto relativa informazione: né Vialli, né Marchegiani, sostituito Pagliuca, faranno parte della formazione azzurra di partenza.

Andy Roxburgh ai suoi non ha mostrato né il filmato della partita che l'Italia ha pareggiato in Svizzera, né altre immagini degli azzurri, insistendo sul particolare che della squadra italiana conosce ogni dettaglio. A Sacchi spedisce l'ennesimo messaggio cheroso: «Lui è il numero uno mondo, io al massimo al settecentesimo posto sto perdendo altre posizioni. Dell'Italia so molto, è vero, ma sono curioso di vedermela fronte. Sono sicuro che ho ancora tanto da imparare».

Non sembra neppure che Roxburgh sia arrivato ad un punto cruciale della carriera. Se batte l'Italia resta in corsa per i Mondiali Usa '94, altrimenti addio sogni. Questo lo sa e «la spacca» lo infastidisce: «Se non andremo ai mondiali non scandalo. Prima di noi anche squadre come Francia e Olanda sono rimaste a guardare. Non temo per la mia panchina. Io resterò comunque alla guida della Scozia».

Questo Andy Roxburgh si mostra sicuro anche quando prevede che tipo di partita lo attende: «Dobbiamo prepararci a difenderci. Loro ci costringeranno a subire, noi dovremo essere pronti a ripartire subito. Senza Vialli non cambia nulla. E per la cura Baggio ho pronto McLaren».

L'appello al pubblico ha sortito i suoi effetti: l'Ibrox Park verso il tutto esaurito. Restano circa duemila biglietti. Questo nonostante la diretta televisiva.

Vergnano

SPORTFLASH

In Polonia una partita di 3ª divisione sarà ripetuta perché l'arbitro è risultato ubriaco all'esame alcolemico cui è stato sottoposto dopo il match: ne aveva combinate di tutti i colori. La superiorità del calcio italiano su quello polacco è che da noi ci sono arbitri che per vederci doppio hanno bisogno di sbronzarsi.

CHI VINCERA' LA BATTAGLIA DELLE TV?

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Il laziale, preferito [redacted] Vialli, ringrazia un ex granata e rimprovera l'Inter che lo cacciò

Signori: rubai a Pulici i segreti [redacted]

Lo juventino, escluso e deluso «A nessuno piace star fuori squadra»

Sacchi, Vialli e Signori: il ct ha escluso il bianconero e gli ha preferito il laziale per comporre un nuovo tandem d'attacco con Roberto Baggio; nella foto piccola, Pagliuca e Marchegiani: la scelta è caduta sul doriano

Gianluca sul rivale «E' grande, gli manca soltanto di maturare esperienza all'estero»

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

Si arriva [redacted] Glasgow [redacted] la presunzione di vedere una squadra corta, [redacted] vorrebbe Sacchi, [redacted] con la certezza che sarà una Nazionale bassa, come la definisce Signori, corresponsabile di questa [redacted] crisi di centimetri. Con lui e Baggio («Uno - dice il laziale - con cui mi intendo a meraviglia perché lo guardo negli occhi»), si va a fronteggiare gli scozzesi. Speriamo bene. La coppia è inedita, rapida, si pensa anche pungente. E' il meglio che può proporre [redacted] campionato dei bomber latitanti, primo tra tutti Vialli, fatto fuori per questo. Che il Gianlucaccio si sia rassegnato pacificamente all'esclusione è una storia da non scommetterci, [redacted] le dichiarazioni al caramello. Pensava al massimo [redacted] perdere la fascia [redacted] capitano per colpa di Baresi. Invece [redacted] spuntato [redacted] funghetto biondo [redacted] ripetere un[redacted] storia che Vialli ha già vissuto con Schillaci.

«Rispetto ai Mondiali la situazione è diversa - spiega il Titano del Trap -. Allora persi il posto per un infortunio [redacted] momento di rientrare mi trovai con gente che andava fortissimo. Adesso sto bene. Non [redacted] capire se [redacted] al 100%, ma la forma c'è».

La scelta del ct è dunque tattica [redacted] disegna una rivoluzione per il futuro. «Signori non ha tecnica molto raffinata, però conosce i tempi giusti dell'azione», spiega Sacchi che con questa storia [redacted] una testa [redacted] tutti.

«Io credo - aggiunge Vialli - che Signori farà bene perché è già [redacted] grande giocatore cui [redacted] la consacrazione internazionale. Deluso? Bè, chiunque si diverte [redacted] più a [redacted] in [redacted] però quando si accetta di far parte di un gruppo [redacted] sa di poter essere sacrificati. Questo non dovrebbe incidere sulla valutazione di un giocatore: si è considerati formidabili un giorno e brocchi il giorno dopo. Guardate [redacted] succede [redacted] Baggio nella Juve, oppure a me [redacted] a Mancini. Penso che ci dovrebbe essere una valutazione di fondo, che va mantenuta anche [redacted] in un certo periodo [redacted] si rende al meglio».

Molte parole che Vialli poteva condensare [redacted] una frase: [redacted] dite che sono un brocco solo perché gioca Signori. Chiaro? Lui starà in panchina, pronto [redacted] dare il cambio a Baggio, se vale quanto visto in allenamento.

Così il funghetto laziale conquista in assoluto il palcoscenico. E' lui la novità, anche [redacted] è all'esordio perché ha giocato il torneo di giugno in Usa, la pietra tombale sulla carriera di qualche azzurro. Parla a scatti, Signori. Come gioca. Nel giro dei cronisti lo si soprannomina con affetto il «bugiardino», trasmette allegria e pazienza se gli scappa di non dire la verità. Del resto le bugie sono anche un modo per difendere una carriera nata tra grosse incomprensioni, [redacted] quando, all'Inter, non capirono la stoffa dell'uomo-gol [redacted] lo mandarono via.

«Nessuno [redacted] mai venuto a chiedermi scusa - dice Signori - ma nella loro testa vorrebbero farlo. Avevo fatto tutta la trafila nelle giovanili, al momento buono dissero che ero troppo gracile e mi spedirono al Leffe. Mi trovai a cominciare [redacted] basso. Credo che nessuno degli altri che stanno qui sia partito dall'Interregionale. Ma l'averlo fatto mi dà la carica». Sei anni fa giocava in serie C. «E non mi passava neppure per il cervello di arrivare in Nazionale. Sentivo che ce l'avrei fatta [redacted] diventare qualcuno, perché quando segni un po' di strada la fai sempre, ma la Nazionale... La svolta è stata a Foggia: 36 gol in tre anni, l'arrivo in serie A, l'incontro con Zeman che mi ha insegnato un tipo di gioco che [redacted] altri non avrei conosciuto. Zeman fa in provincia cose che [redacted] qualcuno non riescono neppure nelle grandi città: in fondo è lo stesso gioco della Nazionale, anche [redacted] qui il pressing è più organizzato e la difesa è più forte con gli uomini che ha».

L'abitudine alla zona e a quella scelta dei tempi sacchiana se l'è creata a Foggia, la grandezza del goleador l'ha scoperta alla Lazio: 10 gol in 8 partite.

«Con un gioco diverso - ammette -. Però certi movimenti non si dimenticano. Per questo riesco a ripeterli qui».

[redacted] che il senso del gol glielo insegnò Pulici, viceallenatore nel Piacenza. «Guardandolo tirare capivo i segreti di un cannoniere». In Nazionale, Pulici non riuscì mai ad esserlo come in campionato. Sacchi spera che vada meglio al «bugiardino».

Marco Ansaldo

[redacted]

Con la Scozia manca Orlandini In tribuna c'è anche Matarrese

[redacted]NO ORE 14,55

[redacted]		[redacted]
REID	1	VISI
WRIGHT	2	BONOMI
BOLLAN	3	FAVALLI
BEIN	[redacted]	SACCHETTI
SALTON	5	PANUCCI
BURLEY	6	MIGNANI
O'NEIL	7	MAINI
BERNARD	[redacted]	ALTOM[redacted]
DAILLY	9	VIERI
[redacted] FERGUSON	10	COIS
DU. FERGUSON	11	MUZZI
Arbitro: RUOKONEN [redacted]		
HOWIE	12	CUDICINI
MCAULEY	13	NEGRO
HEWORY	14	ROSSITTO
HAGEN	15	[redacted]
MCLAREN	[redacted]	DEL VECCHIO
All.: BROWN		All.: MALDINI

Situazione Gruppo Uno: Partite disputate: Svizzera-Scozia 2-0; Scozia-Portogallo 0-0; Italia-Svizzera 1-0; Svizzera-Malta 4-0. Classifica: Svizzera p. 4; Italia 2; Scozia e Portogallo 1; Malta 0.

GLASGOW
[redacted]OSTRO INVIATO

Allo stadio ci sarà anche Matarrese e Maldini preferirebbe evitare una figuraccia tipo quella dello scorso anno in Norvegia, ultima trasferta combinata con la Nazionale maggiore, quando la Under 21 fu travolta con un 5-[redacted] che fece dire al presidente: «Potessi, li prenderei a schiaffi».

Di quella squadra, poi riscattatasi ampiamente [redacted] il titolo europeo, sono rimasti oggi due giocatori (Bonomi e Favalli) più Marcolin infortunato. Pochi per non rischiare il tracollo [redacted] piccolo stadio di Motherwell, grigio sobborgo di Glasgow, dove la Under del nuovo corso affronta oggi la prima trasferta della sua giovanissima storia.

In teoria, superato il panico che stringerà alla gola buona parte di questi ragazzotti, molti dei quali giocano per la prima volta all'estero, l'ostacolo Scozia non dovrebbe rivelarsi insormontabile. In fin dei conti la squadra di Brown ha già perso con la Svizzera, battuta a sua volta dagli azzurrini nell'esordio di Cremona. [redacted] quello che il ct [redacted] l'impatto [redacted] tipo di calcio in grado di far traballare giocatori ancora psicologicamente fragili.

Maldini si cautela. Ritorna al modulo più tradizionale, cercando di bloccare gli spazi agli avversari con una cerniera di 5 difensori. «Cerchiamo [redacted] chiudere tutto» spiega il ct, che non [redacted] di essere molto più preoccupato oggi rispetto al debutto di un mese fa. Oltre tutto l'ultimo allenamento ha confermato che Orlandini [redacted] è in grado di giocare. Tra i migliori in campo contro la Svizzera, [redacted] assicurato una spinta determinante sulla destra. Al suo posto Maini, che fece parte della squadra giallorossa che due anni fa mise a soqquadro Viareggio per i furti nei negozi della città.

Insomma, proprio nella partita più delicata si parte con un handicap non indifferente. Per fortuna in [redacted] ci sono Vieri e Muzzi. Ma chi [redacted] servirà? Ancora Maldini: «Non abbiamo un giocatore che sappia capovolgere l'azione da difensiva in offensiva. A questa squadra per ora [redacted] un leader. A vent'anni è difficile trovare chi [redacted] girare la squadra. Non ci [redacted] più Albertini e Corini».

La Scozia ha meno problemi. Anche se con due partite e un solo punto rischia già forte. La Scozia proverà a superarci puntando sul ripescato Duncan Ferguson, cacciato dalla Nazionale maggiore perché sorpreso ubriaco. [f. ver.]

[redacted]
SPORT [redacted]

Usa '94: [redacted] gare in programma oggi

Per le qualificazioni mondiali oltre [redacted] Scozia-Italia (anche U. 21), nel Gruppo 1 di fronte anche Svizzera e Malta. [redacted] Gruppo 2: Inghilterra-Turchia. Gruppo 3: Irlanda del Nord-Danimarca e Spagna-Eire. Gruppo 4: Galles-Belgio. Le amichevoli: a Norimberga: Germania-Austria.

[redacted]

ALESSANDRIA. Ferruccio Mazzola, 47 anni, ex allenatore dello Spezia, è il nuovo trainer dell'Alessandria (serie C1, girone A). La squadra occupa la penultima posizione in classifica. Mazzola sostituisce Sabadini.

Cska Mosca-Glasgow si gioca [redacted]

GLASGOW. L'incontro Cska Mosca-Glasgow Rangers, 3° turno di coppa Campioni, si giocherà in Germania. Il Cska è infatti costretto a «emigrare» a causa del rigido inverno [redacted].

Basket: azzurri ko anche con la Croazia

ZAGABRIA. Nell'ultima partita della tournée nell'ex Jugoslavia, l'Italia è stata travolta a Zagabria dalla Croazia (102-79). [redacted] gli azzurri, sempre in svantaggio, si [redacted] salvati Pessina (22 punti) e Rusconi (22), ma Niccolai non ha ripetuto le buone prestazioni fornite contro la Slovenia. Per i vicecampioni olimpici, grande prova di Radja (30).

Tennis, master [redacted] ok Seles [redacted]

NEW YORK. Navratilova e Seles hanno vinto i loro primi incontri del Master femminile, iniziato ieri a New York con le 16 migliori tenniste del mondo. Hanno battuto rispettivamente la Maaleeva Fragniere (6-2, 6-2) e la Tauziat (6-1, 6-2).

Calcio a 5: [redacted] oggi contro l'Iran

HONG-KONG. Risultati del campionato del mondo (3ª giornata). Gruppo A : Argentina-Hong-Kong 2-1; Polonia-Nigeria 5-4; gruppo [redacted] Spagna-Cina 6-5; Usa-Russia 8-3. L'Italia oggi affronta l'Iran.

Tv romana-Lega match in [redacted]

ROMA. Oggi in pretura Telerama 56 contro Lega calcio. Alla tv locale è stato revocato il nullaosta per la cronaca televisiva a «seguito delle ripetute violazioni». Oggi solo la Rai può dare i risultati in tempo reale, tutti gli altri dopo 9'.

DERBY A MILANO [redacted]

Raccolta di firme?

[redacted]

MILANO. Ruud Gullit [redacted] già l'uomo mercato della prossima stagione e un gruppo di tifosi rossoneri minaccia un raccolta di firme per costringere Berlusconi [redacted] rinnovargli il contratto. Il giocatore non si pronuncia, limitandosi ad approvare l'iniziativa «perché vuol dire che ciò che ho fatto è rimasto nella mente dei tifosi».

Ma voci insistenti parlano di un accordo già quasi concluso [redacted] la Juventus, anche se le parti ovviamente smentiscono. Intanto è scontata la sua presenza nel derby assieme [redacted] Van Basten [redacted] Rijkaard.

Gli interisti intanto lavorano sodo. «Tutta l'Italia calcistica ad eccezione dei tifosi milanisti sarà [redacted] noi domenica nel derby. E noi abbiamo una missione ben precisa, battere il Milan»: questo il proclama di ieri di Nicola Berti che sta lavorando a fondo insieme [redacted] Schillaci. Se Totò non dovesse farcela Bagnoli schiererà una punta sola, Sosa, con Sammer più avanti mentre Pancev andrà sicuramente in tribuna. [n. s.]

DERBY A TORINO [redacted]

Juve, oggi test nel Canavese; Mondonico certo di riavere [redacted] portiere paratutto

«Marchegiani carico, [redacted]

Borsano conferma: a fine anno potrei lasciare
Il tecnico: con i tifosi la frattura è insanabile

Mondo: spero non sia la zona ad aver tolto l'Italia a Marchegiani

[redacted] La febbre [redacted] derby contagia più il Torino della Juventus, almeno stando alla convulsa giornata vissuta ieri dai protagonisti di casa granata. Dapprima ci ha pensato il presidente Borsano, in un'intervista andata in onda in serata al Tg3 regionale, a lanciare nuovi segnali di resa: «Se qualcuno si farà avanti, a fine stagione potrei anche abbandonare la guida della società». E ha aggiunto, a commento della vicenda che ha portato alla cessione di Lentini: «In estate è finito il feeling tra me e i tifosi». Una frattura insanabile.

Persino Mondonico, portato a sdrammatizzare ogni tipo [redacted] problema, [redacted] una precisa domanda ha risposto: «Non credo proprio che questo derby, comunque vada a finire, servirà a riconciliare le società [redacted] le tifoserie. Ormai [redacted] è rotto tutto e non sarà un successo sulla Juve a modificare la situazione».

Sempre Mondonico, forse indispettito perché Sacchi non ha convocato in Nazionale la coppia centrale granata Fusi-Annoni in quanto [redacted] gioca [redacted] zona, ha lanciato una frecciata al ct azzurro: «Spero che Marchegiani sia stato escluso dalla partita [redacted] la Scozia perché Pagliuca è stato ritenuto più in forma. Perché [redacted] la scelta dipende [redacted] modulo difensivo allora dico che è una cretinata. Rimango convinto che la Nazionale si conquista per i meriti accumulati negli anni, non possono bastare poche esibizioni a fare [redacted] giocatore un punto fisso in azzurro».

Come reagirà Marchegiani all'esclusione? E' la domanda che [redacted] hanno posto ieri [redacted] Mondonico [redacted] a Fusi, capitano granata. Il tecnico [redacted] ha dubbi: «Dopo gli infortuni di Cagliari, il mio portiere [redacted] dimostrato di possedere carattere sfoderando grandi parate. Sicuramente lo ritroverò caricatissimo. Purtroppo, conoscendolo bene, ritengo che anche l'altro escluso, Vialli, [redacted] il massimo nel derby». Fusi: «Mi aspetto un Vialli [redacted] più desideroso di tornare al gol».

Trapattoni per primo [redacted] augura che Gianluca ritrovi in bianconero gli stimoli venuti a [redacted] in azzurro. Senza i Nazionali azzurri e stranieri, oggi (ore 14,30; arbitro Musso di Nichelino) la squadra bian[redacted] giocherà un'amichevole a San Maurizio Canavese. Formazione di partenza: Rampulla, Torricelli, Marocchi, Galia, Carrera, De Marchi, Di Canio, Giacobbo, Ravanelli, Ragagnin e Casiraghi, con Trombini (il 12° nel derby) e Conte (acciaccato) in campo nella ripresa.

Domani anche il Toro giocherà un test-collaudo a Villar Perosa. Non è casuale la trasferta nel feudo bianconero. Mondonico: «Se le strutture so[redacted] valide non vedo perché non dovremmo prendere in considerazione l'idea [redacted] trascorrere il ritiro precampionato in una località vicina [redacted] Torino».

Costerà 10 mila lire (5 mila i ridotti) vedere il Toro in Val Chisone. Per [redacted] derby, invece, rimangono solo i posti più cari: già 27 mila i biglietti venduti dal club granata (incasso [redacted] oltre 1100 milioni) e quasi 21 mi[redacted] dal club bianconero (incasso superiore ai 600 milioni). Esaurite le [redacted] p[redacted] Juventus-Milan di domenica [redacted] novembre. Presso le biglietterie di via Cavour 30, la sede Bol [redacted] via XX Settembre [redacted] il punto vendita Publigest al Delle Alpi, la Juve [redacted] mettendo in vendita i restanti tagliandi: 120 mila lire il 1° anello Tribuna Est e i terzi anelli Est e Ovest; 140 mila [redacted] 2° anello Tribuna Est; 150 mila [redacted] 1° anello Tribuna Ovest.

Franco Badolato

[redacted]

Anche Edberg e Ivanisevic vittoriosi nella giornata d'apertura delle finali Atp [redacted] Francoforte

[redacted] arrende [redacted] bombe [redacted]

Nessuno cede il servizio, ma l'americano sfrutta due tie-break

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

La tattica di gioco? Semplice. Gettare [redacted] pallina oltre [redacted] rete e nel campo. Petr Korda scherzava, naturalmente, e in verità questa non [redacted] la domanda più furba da fare a uno che si preparava ad incrociare la racchetta con Stefan Edberg nel primo match della finale Atp. E infatti le cose non [redacted] andate proprio così. Dopo dieci minuti Korda perdeva per 3-0 e i suoi capelli color del grano hanno cominciato[redacted] a ribellarsi alla fascetta blu che li teneva incollati alla testa, presto trasformata in una specie di cespuglio incolto e spinoso.

Brutto affare. Edberg, che non scherzava, [redacted] detto prima dell'incontro che [redacted] suo pensiero più assillante, quasi un incubo, era il ritorno sul trono del tennis, sul quale è seduto Jim Courier. Una possibilità che non [redacted] neppure molto vaga ma troppo complicata [redacted] calcolo delle probabilità per cercare in questa sede, perlomeno adesso, [redacted] spiegarla in dettaglio al lettore. Edberg, comunque, può farcela, e anche Sampras se è per questo, dunque è spiegabile la rabbia, se non proprio la lucidità, che lo svedese ha messo in campo contro il povero ceko, il quale, in qualche occasione, sospettiamo stesse pensando alla dolce moglie Regina, anche lei campionessa di tennis, incinta di 7 mesi [redacted] lasciata a Praga [redacted] preparare il nido, cioè il n[redacted] alloggio dove i tre andranno ad abitare.

«Una volta pensavo che nel tennis la cosa più importante fosse vincere i tornei dello Slam, adesso sono convinto che sia più bello [redacted] alla fine della stagione» ha ripetuto Edberg battendo il chiodo. Qualcuno dice che Stefan [redacted] privo di passioni, [redacted] tacchino freddo, [redacted] invece lui ha dimostrato di avere un progetto in mente, un obiettivo, magari un sogno, chiamatelo [redacted] volete. In ogni [redacted] sempre qualcosa che assomiglia all'emozione. Korda [redacted] stato piallato in due set (6-3, 7-6) ma in realtà il solo momento davvero spettacolare è stato il tie-break finale, vinto dallo svedese per 11 a 9 al quarto match point.

Niente [redacted] vedere, si capisce, con quel che è [redacted] dopo fra Sampras e Becker. Il goloso pubblico tedesco, [redacted] di cartelli tipo «Boris [redacted] tornato», di tie-break ne ha gustati addirittura due. Soltanto che [redacted] ha vinti entrambi Sampras, insieme con la partita, e a Becker oltre al danno sono andate anche le beffe, visto che quest'anno (fino a ieri) [redacted]va un record favorevole di 24 a 4 nei tie-break disputati. Con tutto il rispetto per i tifosi di Boris, usciti dalla Festhalle con un peso sul [redacted] dobbiamo confessare di esserci annoiati. Gioco poco, nessun break, scarse emozioni. Solo servizi, servizi, [redacted] servizi. Un [redacted] alquanto monotono, come le dichiarazioni degli[redacted], i [redacted]i [redacted] fanno che ribadire quello che tutti hanno avuto per un'ora [redacted] mezzo sotto gli occhi.

Il tie-break, per la verità, è stat[redacted] il denominatore comune, se così possiamo dire, della pri[redacted] giornata. Anche Ivanisevic, quando a Francoforte [redacted] già notte, ne ha avuto bisogno per piegare la resistenza di Michelino Chang nel primo set. Poi il piccolo cinese, di gran lunga me[redacted] potente dell'avversario, ha abbassato la guardia cedendo il match [redacted] sofferenze, quasi con dolcezza.

Carlo Coscia

Risultati: Edberg-Korda 6-3, 7-6 (11-9); Sampras-Becker 7-6 (7-5), 7-6 (7-3); Ivanisevic-Chang 7-[redacted] (7-4), 6-2. Oggi: Courier-Krajicek, Edberg-Sampras, Becker-Korda.

NEL GUERIN SPORTIVO
[redacted]

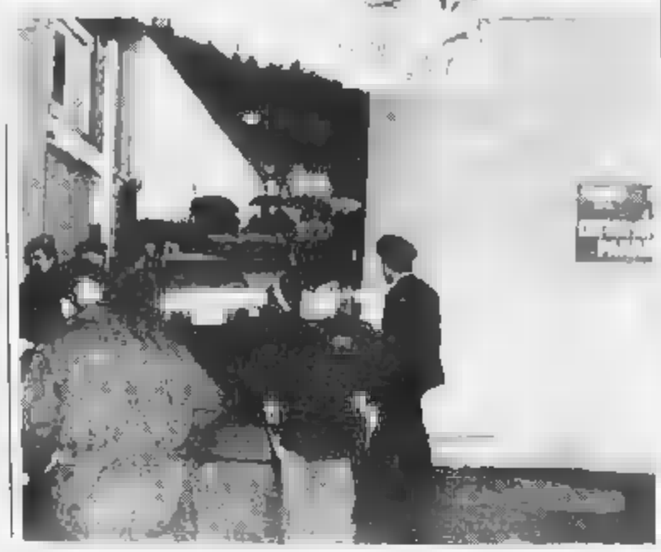
[redacted] IN PIÙ UN DOSSIER DI 18 PAGINE C'ERA UNA VOLTA LA JUVE GLI [redacted] DEL PASSATO LE PROSPETTIVE FUTURE IL GIUDIZIO DEI TIFOSI VIP

Una ventina di skinheads, attraverso un buco nella rete, fa irruzione ■ Soccavo

Aggrediti i giocatori del Napoli

I teppisti urlano a Bianchi: «Falli lavorare, sono miliardari e non giocano»
Corradini colpito da ■■■ sprangata, ceffoni a Policano, Bresciani e Filardi

A lato Corradini, rimasto contuso. Sotto la polizia al Centro Paradiso subito dopo l'irruzione dei teppisti



NAPOLI. Legnate per Corradini, schiaffi e insulti a Bresciani, Policano e Filardi. E ■ n'è anche per gli altri giocatori: «Bianchi, fagli ■ mazzo così a questi che guadagnano i miliardi», urlano i rivoltosi. Soltanto Zola viene risparmiato: «Quello non c'entra, è 'nu bravo guaglione».

Per il Napoli in zona retrocessione scocca l'ora della guerriglia. La violenza ha la faccia incarognita ■ venti skinhead con tanta voglia di menare le mani. Dopo avere espugnato senza troppa fatica il «fortino» del campo Paradiso, nel quartiere Soccavo, i senti si sono scagliati contro Bianchi e i ■■■ ragazzi. Botte da orbi, una paura da morire e tanto polemiche hanno avvelenato ancora di più l'aria già irrespirabile che avvolge la squadra di Ferlaino.

I dirigenti del Napoli non nascondono la loro preoccupazione, anche perché il raid avvenuto ieri pomeriggio segue di poche ore un incendio appiccato nel cuore della notte in un capannone attiguo agli spogliatoi degli azzurri. Qualcuno evo■ addirittura quel maledetto ottobre dell' '82, quando il cancello della società fu divelto da una bomba e il cielo sopra il San Paolo fu attraversato da un piper che trainava uno striscione anti-Ferlaino. Allora si parlò di manovre camorriste attorno ■ Calcio Napoli, anche perché la polizia scoprì che a noleggia■ l'aereo ■■■■ stati Giuseppe Misso e Alfonso Galeota, boss ■ quartiere Sanità.

E oggi? C'è qualcuno che tra■ contro ■ Napoli? Chi è, e perché lo fa? La polizia esclude che l'episodio di ieri sia frutto di ■a oscura strategia malavitosa. Le teste rapate che hanno dato l'assalto al campo Paradiso sarebbero solamente esponenti delle frange più estreme del tifo partenopeo, terroristi da stadio.

Tutto ha inizio alle 15. Bianchi e i suoi sono in campo, sotto una fastidiosa pioggerella autunnale. E' il loro secondo allenamento, dopo quello mattutino. Il raid è improvviso e violentissimo. I venti teppisti, con ■■■■ ■ sorpresa, riescono a entrare nel centro sportivo attraverso un varco nella rete di recinzione. Indossano giubbotti neri ■ jeans grigio antracite, calzano pesanti anfibi. Marciano spediti verso il loro obiettivo, il gruppo dei giocatori che sosta in area di rigore attorno al nuovo mister, Ottavio Bianchi.

La prima ■■■■■ degli atleti è di assoluto sbandamento. Qualcuno, il più lesto, si riprende giusto in tempo per filarsela verso gli spogliatoi, al sicuro ■■ mazzieri che ■■■■■ urlando insulti ■ minacce. Sul prato rimangono in molti: tra gli altri ci ■■■ Bianchi, l'ultimo acquisto del Napoli, Giorgio Bresciani, Massimo Filardi, che ■ allena nonostante il mancato rinnovo del contratto con la società, Roberto Policano, Giancarlo Corradini.

Gli skinheads ce l'hanno ■■ prattutto con lui, Corradini. Lo colpiscono con una spranga, mentre urlano verso Bianchi: «Devi farli lavorare, questi guadagnano i miliardi e ■■■ vogliono giocare».

Poi si avventano ■■ Policano, Filardi e Bresciani; botte anche per loro. Un paio di teste rapate tentano di assalire anche Zola, ma quello che sembra il capo del commando li ferma: «Quello no, lasciatelo stare».

Il raid dura pochi minuti. I teppisti fuggono ■■■ la stessa rapidità con la quale ■■■ entrati in azione, lasciandosi dietro i quattro calciatori contusi in modo fortunatamente non grave.

Fulvio Milone

Polemica club-polizia

«Eravamo privi di protezione» «E' impossibile scortare tutti»

NAPOLI. Il Napoli accusa la questura. Dopo il raid dei teppisti nel centro sportivo Paradiso qualche dirigente punta il dito contro la polizia, imputata ■ non aver sorvegliato a sufficienza il campo, con i tempi che corrono.

Il questore Vito Mattera non ci sta e risponde a muso duro a chi ■ critica: «Non siamo tenuti a scortare i giocatori. Se gli atleti sono così preoccupati, perché non chiedono protezione anche quando ■■ ne vanno al night e al ristorante? Per noi è già un problema tutelare il presidente Ferlaino».

«La società - ha proseguito - dovrebbe far svolgere gli allenamenti in luoghi più sicuri e invece non ha pensato neanche a dire alla polizia che un guardiano aveva scoperto fin ■al mattino un buco nella recinzio■■ del campo».

Per gli investigatori il commendo ■■■■■ in ■■■■ ieri pomeriggio ■■■ ha nulla a che fare ■■ la camorra.

«Si tratta di teppismo ■ bassa lega - commenta Mattera -. Quei delinquenti ■■■ solo l'espressione di una certa Napoli drogata dal calcio, gente che dimentica tutti i problemi della città fino a quando ■ squadra gioca bene, ma impazzisce ■ rabbia quando le ■■■ vanno male». **[f. mil.]**

Gli ultras: siamo stati noi

Telefonata per rivendicare l'azione

NAPOLI. Giancarlo Corradini, il più odiato dai teppisti che ieri hanno aggredito la squadra, è sconvolto. ■■■■ metterà più piede qui», ha detto tra le lacri■■■ allontanandosi dal Centro Paradiso. Ha riportato un trau■■■ contusivo ■ una spalla e stato di choc. Altri tre i giocatori colpiti: Policano e Filardi so■■ stati raggiunti da alcuni colpi ■ bastone alle scapole, men■■ Bresciani lamenta ■■ ematoma al quadricipite.

La parola d'ordine del Napoli è ■■■ sola: «Resistere alle provocazioni». La società ha diffuso in serata un comunicato dai toni battaglieri: «Condanniamo ogni tentativo di intimidazione tanto più vile in quanto premeditato. La provocazione coincide con un momento in ■■ più che mai ■ necessario l'appoggio di tutti e la solidarietà che i veri tifosi non hanno mai fatto mancare. Risponderemo con la massima fermezza nell'interes■■ dei tesserati».

Il comunicato prosegue con una promessa: «Sarà utilizzato ogni mezzo necessario perché ■■■■■ possa lavorare serenamente. Contiamo anche sulla fattiva collaborazione delle forze dell'ordine».

Il Napoli, infine, auspica che i responsabili dell'aggressione vengano individuati al più presto: «Porremo in essere ogni azione legale anche in sede civile, per ■ risarcimento dei danni subiti».

Amareggiati, in qualche caso sconvolti e pieni di rabbia i giocatori del Napoli. «Non ci faremo intimidire - è il commento di Zola -. Andremo avanti per la nostra strada».

Uno sconosciuto, che ha detto di parlare a nome delle ■■■■ matte», un gruppo ■ ultras, ha rivendicato l'aggressione ai giocatori con una telefonata alla redazione napoletana del «Corriere dello Sport». Ha detto: «Bianchi ed i giocatori devono fare ciò che diciamo noi: altrimenti faremo presto azioni ancora più dure». **[f. m.]**

Accade in F1

Fans di Senna minacciano Alain Prost

MILANO. La lite fra Ayrton Senna ■ Alain Prost continua, anche a distanza. Ora si sono mobilitati anche i tifosi ■■■ campione brasiliano: ■■■ era mai successo in F1 che l'inimicizia fra due piloti arrivasse ■ tanto.

I supporters di Senna si sono riuniti ieri a Milano per festeggiare il primo anniversario della associazione italiana «Senna fans club»: andranno in delegazione sui circuiti portando striscioni listati a lutto e scritte anti-Prost. Non solo: molti di questi irriducibili hanno in tasca anche la tessera di appartenenza ai Ferrari Club. E sognano impazienti un Senna sulle monoposto di Maranello.

E Senna, dal Brasile, sembra aprire uno spiraglio: in una conferenza stampa, il pilota ha detto: «Sono molto più vicino alla Ferrari di quanto lo fossi 12 ■■■ fa. La Ferrari continua ad essere il sogno di tutti i piloti ed anche il mio. Non ■■■ disposto ad accettare un posto dove non abbia la possibilità di competere ai massimi livelli. Ma questo non significa che non sia più disposto a lavorare duro in pista per far diventare competitiva una macchina».

Intanto viene confermato che nel 1993 anche Mosca potrebbe avere un Gran Premio di F1. Ieri ■ Comitato organizzatore ha reso noto il possibile tracciato cittadino di ■■■ metri della futura corsa. Le vetture attraverseranno piazza della Lubianca, piazza del Maneggio e sfrecceranno davanti al Cremlino e al Bolscioi. In seguito sarà costruito ■■ autodromo alla periferia della città. ■■■ Comitato organizzatore ci ■■no anche due italiani: Enrico Nai, vicepresidente e general manager, e l'avv. Sergio Forelli, consigliere. **[r. m.]**

Fiesta Boston

Immagini Ogilvy&Mather

1.1i Catalyst - 3 ■ 5 porte - Coppia ■■■ ■ 3000 giri
Volante ad alta sicurezza - Sistema FIS (interruttore flusso inerziale) - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata

Fiesta Boston, una dotazione di ■■■■ perfetta per tutti gli esigenti e i raffinati, una cilindrata ideale anche per i neopatentati. Osservate i tessuti esclusivi, l'avvisatore acustico "luci accese", il contagiri, i vetri atermici, i ■■trovisori laterali regolabili dall'interno, il sedile posteriore frazionato, il portellone apribile dall'interno. E apprezzate la sicurezza del sistema FIS (interruttore flusso inerziale) che, ■■ ■■■■ d'urto, interrompe immediatamente l'erogazione del carburante. La sua elasticità di marcia vi consente ■■■■ guida scattante, pronta e vivace, con consumi minimi (oltre 21 km/l ■ 90 all'ora) ■ con le tradizionali doti di silenziosità e confort Fiesta. **Venite a vederla, conoscerla, guidarla.**

L. 13.780.000 chiavi in mano

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Certi lussi è bello provarli ■■ giovani

Per Settimo

Carism

ancora un attimo

L'apertura del grande centro Expert di Settimo

Via Regio Parco 82

è prossima.

aprirà più grande dei tuoi desideri

expert

Presto vi diremo
la data
della grande festa.
Grazie per la Vostra paziente attesa.

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
561.38.38 - 561.10.20

Il ministero delle Poste denuncia: il servizio è allo sfascio

«Torino fa eccezione»

Il sindacato replica alle accuse

Nel corso dell'ultimo anno i servizi postali sono peggiorati e «non a caso» per la mediocre qualità del servizio reso si è constatata una riduzione del traffico pari all'otto per cento: situazione che non può più essere tollerata». Una circolare-denuncia che suona come un'accusa e un ultimatum e che ai dipendenti torinesi delle Poste proprio non va giù. La missiva, inviata il mese scorso dalla direzione romana ai compartimenti, è stata ripresa dal responsabile provinciale e trasmessa ai vari direttori, e poi ai capi reparto e capi settore per le opportune contromisure.

«Il postino torinese - replica Nino Scianna (Cgil) - non è né uno zombi né senza lettere da recapitare, anzi». E, dati ufficiali alla mano, ribatte punto per punto alle accuse dei vertici romani «che, con estrema faciloneria, [illegible] è colpa del disservizio sul personale».

Ci sono, è vero, zone che funzionano male, per esempio la Lombardia, il Friuli, il Lazio e, in genere, le regioni meridionali, tanto che la corrispondenza nazionale ha rallentato la marcia.

«Al contrario - interviene Domenico Pelaco della Uilpost - le lettere città per città, vale a dire imbucate e dirette a Torino, vengono recapitate nelle 24 ore: lo abbiamo verificato nell'arco di tre mesi». Aggiunge: «Nei primi nove mesi del '92 si è registrato un incremento di corrispondenza ordinaria del 7 per cento». Un'impennata, invece, per il traffico «descritto», come i vaglia, le assicurate e via dicendo: più 40 per cento. I pacchi ordinari negli ultimi 3 mesi sono aumentati del 17 per cento. Scianna: «Come fa il dottor Carvutto, direttore del reparto Arrivi Distribuzione, a fare proprio il richiamo al ministero?».

Soltanto nelle tre settimane a cavallo tra gennaio e febbraio '92 sono stati «lavorati» 441.500 pezzi, media giornaliera, contro i 325.300 nell'analogo periodo del '91. «E nell'estate - dice ancora Scianna - abbiamo garantito la copertura di [illegible] le 678 zone di consegna. Uno sforzo non indifferente per garantire un diritto dei cittadini».

Ammette il direttore provinciale Sergio Scarpati: «Il personale non meritava questo rimprovero. Forse il dottor Cataldo si è limitato a informare gli addetti della situazione generale che, certo, non è rosea».

Dopo la difesa, l'attacco. Sostengono i sindacalisti: «Toccherebbe piuttosto ai lavoratori chiedere al ministero perché i dipendenti vengono mai ascoltati a parlano di riorganizzazione del servizio, di recapito differenziato per recuperare i grandi utenti, di un contratto di [illegible] di tipo privatistico, di una più realistica politica degli orari e di un forte impulso alla posta elettronica. Soprattutto di discutere senza tabù (leggi anche clientelismi) la distribuzione del personale nei vari compartimenti».

Da un lato, protestano i sindacalisti, i portalettere sono assunti in un livello e lì sono incatenati, dall'altro si continua a privatizzare i settori più remunerativi, ultimi gli atti giudiziari espressi cui seguiranno, è probabile, quelli assicurati. «Perché [illegible] creare un'azienda moderna, riqualificando [illegible] corsi di formazione il personale e consentendogli progressioni di carriera fino ad ora vietate?».

Conclude il sindacalista: «Non vorremmo che questi provvedimenti a pioggia prima di un progetto complessivo di riassetto nascondessero la volontà di "sbaraccare" l'azienda, cambiando tutto per non cambiare niente».

[illegible]

Regio, stagione inaugurata con volantini

Il principe d'Assia alla prima del Regio tra **Allegra Agnelli** e la sovrintendente **Elda Tessore**. Sullo sfondo del velluto rosa tante toilettes di grande firma e molti smoking tra cui quello indossato dall'ex sindaco **Valerio Zanone** (sotto)

Le note di Massenet addolciscono la crisi

Sul palcoscenico la fiaba della principessa «Escalrmonda»; davanti all'entrata, la distribuzione di volantini di protesta «contro una finanziaria che penalizza la produzione artistica, a partire dall'articolo 7 della legge [illegible] accompagnamento che rischia [illegible] portare alla chiusura totale dei teatri lirici».

Alla prima del Regio, ieri, la dolce musica di Massenet si è scontrata [illegible] il sottofondo amaro della crisi. Senza stonature, però: ed è con disinvolto understatement che, in una atmosfera di festa tra amici, le inevitabili toilettes [illegible] firma e le immancabili pellicce si [illegible] mescolate con tailleurs [illegible] cappotti: tra tanti smoking, anche qualche impermeabile senza problemi.

Alle 20,30 l'inizio dello spettacolo. Impegnata negli onori [illegible] casa la sovrintendente Elda Tessore, sfavillante in [illegible] lunga gonna rosa cipria con scialle di cashmere firmati da Valentino. Lunghissimo l'elenco degli invitati, aperto da donna Allegra [illegible] Agnelli che, in [illegible] gonna nera e giacca a ramages dorati, si è presentata [illegible] i principi d'Assia. Assente per impegni politici il sindaco Giovanna Incisa Cattaneo.

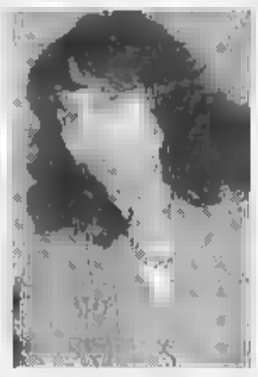
L'ha sostituita il vicesindaco Marzano, mentre tra signore in paillettes e romantiche debuttanti in nuvole di tulle il Regio ha accolto Giovanni Nasi e Oddone Camerana, Cesare Annibaldi, Guido Accornero e Giorgio Garuzzo, l'amministratore del Lingotto Alberto Giordano e l'onorevole Zanone, il presidente della giunta regionale Brizio. Tra i politici, anche il capogruppo psi on.Garesio, Andrea Galasso e l'assessore alla cultura della Provincia Besso Cordero, particolarmente coinvolto «perché dobbiamo far sentire al Regio il nostro appoggio». In un angolo e in attesa «di consegnare il biglietto alla fidanzata e scappar via, il capogruppo del Verdi Gianni Vernetti, convinto che «stasera molti hanno tradito Massenet per Gad Lerner».

E intorno i bei decori per cui il fioraio Cosa si è ispirato ai pavoni e ai fiori d'oro dell'opera o della sua coreografia di draghi volanti e isole fantastiche: tutti quanti rigorosamente chi, per non sprecare mente e poterli giudiziosamente conservare sino al 2 dicembre. Dice Zanone, stringendosi alla moglie Maria Pia che sorride in bell'abito lungo in paillettes «che non è solo vecchio quasi antico, dato che apparteneva ad zia»: «Per il Regio abbiamo fatto parecchio, si vede. sono orgoglioso: oggi il teatro italiano con meno problemi». A pochi metri, il professor Roberto Gabetti ammira le decorazioni floreali: «Davvero indovinate». Poi, con garbata ironia, posa per la foto-ricordo sottobraccio alla baronessa Consolata d'Isola, vestita pantaloni alla turchesca in omaggio a Esclarmonde.

A Samone di Ivrea, pedina per mesi il figlio e scopre chi gli vende la droga

Madre-detective prende lo spacciatore

La donna, dipendente di un'impresa di pulizie è andata dai carabinieri: «Adesso tocca a voi»



Giuseppina Mione (a sinistra) ha controllato per mesi i movimenti del figlio **Franco** (a fianco) finito nel tunnel della droga: ha scoperto dove si riforniva

Per mesi ha assistito impotente alla lenta agonia di suo figlio Luigi, finito nel «tunnel» della droga per depressione, forse per noia. Giuseppina Mione, 55 anni spesi a tirare su tre figli e a lavorare sodo in un'impresa di pulizie, alla fine si è ribellata. Ha smesso i panni della madre disperata per indossare quelli del detective ed è partita alla riscossa per aiutare quel suo povero ragazzo che per due volte ha rischiato di morire di overdose. Ha pedinato e osservato tutti i movimenti del figlio per un mese e più. E è annotata i nomi della gente che frequentava fino a quando non ha scoperto l'identità dello spacciatore. Poi, in lacrime, è andata dai carabinieri di Ivrea a raccontare ogni cosa.

Franco Blefari, 26 anni, di Samone, è finito in carcere, accusato di spaccio. Lo inchioda la testimonianza della donna che, dopo aver [illegible] tutto quel che sapeva agli uomini della compagnia di Ivrea, ha spiegato ogni cosa anche al giudice delle indagini preliminari della procura, Antonio De Marchi. L'inchiesta dei carabinieri è servita a completare il quadro e a fornire le prove dello spaccio. «Non ho paura - dice tranquilla - di rappresaglie nei miei confronti. Quello che ho fatto è la cosa migliore per mio figlio. E' quella gente che mi deve temere: ormai hanno capito che io non mi fermo davanti a nulla».

Il coraggio di una madre disperata adesso è conosce anche Luigi, un ragazzone di 26 anni che fino a pochi giorni fa lavorava come imbianchino in una piccola impresa della zona. «E' andato - spiega mamma Giuseppina - in centro a recupero, presto starà di nuovo bene. Anche lui ha raccontato ogni cosa al giudice. Era esasperato, non ce la faceva più a fare quella vita e a liberarsi dalla schiavitù».

Tutto era cominciato alcuni mesi fa. Da madre, Giuseppina, aveva capito che suo figlio Luigi era finito in un gran brutto guaio. Lo molla del sospetto era scattata per quelle strane telefonate che arrivavano a casa sua giorno e notte. «Mi sono messa a controllare tutti i suoi spostamenti, a seguirlo. Volevo capire dove andava» dice. Decine di volte, a piedi, è andata da Banchette a Samone, fin quando non ha scoperto la casa di Franco Blefari, dove suo figlio ritirava l'eroina. Poi, [illegible] fanno gli investigatori, si è messa a piantonare l'alloggio dell'amico di Luigi.

Rubando tempo al lavoro che la impegna ogni giorno dalle 15 alle 22, mendicando permessi e ferie, è stato per ore e ore di notte, in piedi e al freddo davanti a quella casa. Fino a quando è riuscita a ricostruire con precisione il quadro. Quella indagine fatta in proprio per salvare la vita al figlio l'ha consegnata agli investigatori dell'Arma: «Questo è quanto ho saputo, il resto fatelo voi».

Ora che tutto è finito Giuseppina Mione pensa con angoscia a ciò che dirà la gente: «Chissà se i miei colleghi di lavoro capiranno. Magari anche i vicini mi guarderanno con sospetto». Non lo dice, ma ha paura che il suo coraggio non venga compreso e già le sembra di sentire le malignità della gente. Teme perfino di perdere il lavoro.

Lodovico Poletto

L'ex presidente della Consulta ha parlato ieri all'Arsenale della Pace

Lezione di Conso sul volontariato

«Sull'impegno sociale la legge è stata tradita»

Il prof. **Giovanni Conso** tra i volontari che seguono il corso al Sermig nell'Arsenale della pace

Per i contributi l'impegno deve ancora far leva sulle sue forze

[illegible] il professore prima [illegible] lezione: «In Italia siamo molto indietro sul piano della moralità e dell'impegno sociale. Invece del bene comune, troppo spesso è l'interesse particolare a prevalere. Così accade che certe attività con grande rilevanza sociale, come ad esempio il volontariato, debbano far leva sulle proprie forze invece di avvalersi di leggi che le sostengano perché quelle leggi [illegible] trovano applicazione». Pausa. Poi: «E' molto triste, ma è proprio così».

Il professore è Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale. La lezione è particolare. S'è tenuta ieri all'Arsenale della Pace, sede del Sermig, per il corso di preparazione al volontariato organizzato da Ernesto Olivero. Un [illegible] con 512 iscritti, il 60 per [illegible] sotto i [illegible] anni, incominciato a fine settembre e che si concluderà due giorni prima di Natale.

Dalla cattedra del Sermig, ieri sera dalle 19 alle 21, si è parlato de «Il volontariato e la legislazione»: «Un tema arido, pesante, proprio noioso, che fa a pugni con l'essenza stessa del volontariato» ha esordito il professor Conso quasi a [illegible]. E la platea l'ha scusato subito, con un applauso.

«Anche quando è animata da buone intenzioni, la legislazione complica le cose, è soffocante. Ma nel nostro caso è ineludibile: il volontariato è cresciuto, è diventato una realtà imponente cui le pubbliche istituzioni si sono rivolte, data l'incapacità dello Stato a rispondere a certi bisogni. Oggi, dalla legge il volontariato non può prescindere».

D'altra parte, ha spiegato l'ex presidente della Corte costituzionale, la legge è fatta soltanto per comminare sanzioni»: la regolamentazione del volontariato ha fini di sostegno e tutela. Nasce nel 1975, insieme alla norma sul servizio sanitario nazionale, e un articolo legittima il volontariato e intervenire sul piano dell'assistenza sanitaria. Da allora, molte leggi hanno disciplinato l'apporto dei volontari nella lotta agli stupefacenti, nell'assistenza ai minori per la prevenzione della criminalità, nell'assistenza agli anziani e agli handicappati, ai malati di Aids.

«Oltre a quelle dello Stato, ci sono più di 200 leggi regionali su questo argomento. Una legge immediatamente successiva alla legge quadro 266 del '91, forse l'unica che ha visto d'accordo tutte le forze politiche, prevedeva che le Regioni adeguassero le normative entro un anno: [illegible] il 15 ottobre scorso, termine poi prorogato al 20 novembre».

Sinora quella legge è stata disattesa: «Salvo il Trentino e la Liguria, nessuno ha obbedito. Alcune Regioni, 7 o 8, tra cui il Piemonte, hanno provveduto soltanto all'istituzione dei registri cui le associazioni di volontariato debbono iscriversi per ottenere convenzioni o vantaggi operativi».

E' stata amara la conclusione del professor Conso: «Quelle legge avrebbe dovuto diventare operativa subito. E' il colmo che le Regioni rivendichino un potere che poi non esercitano».

Le prossime lezioni avranno per tema immigrazione extracomunitaria e razzismo. Relatori, Giulio Andreotti, il 1° dicembre, e Norberto Bobbio, il 15.

Con il Legno la Casa è più Bella
portoncini massicci, scale rivestimenti e soffitti in legno, caminetti, pavimenti, finestre, scale porte interne, portoncini d'ingresso, porte interne, pavimenti, scale, portoncini blindati, finestre
[illegible] 9.00-12.00 / 14.00-18.00 COMPRESO IL SABATO
Legnocasa
BORGARO TORINESE - VIA [illegible]

Appello dal presidente del Tribunale di sorveglianza al ministero: le Vallette non reggono

Il carcere scoppia «Riaprite le Nuove»

Lunedì mattina, racconta il dottor Pietro Fornace, presidente del Tribunale di sorveglianza, il direttore delle Vallette dopo la quotidiana «conta» dei detenuti ha deciso che così non si poteva più andare avanti. Ha preso carta e penna. Ha scritto un telegramma al ministero di Grazia e Giustizia, dipartimento amministrazione penitenziaria, al Tribunale di sorveglianza e ad altri cinque indirizzi.

Sono dodici righe. Quel documento, fonogramma 8560, è la radiografia di carcere sul punto di esplodere: «Comunicasi indisponibilità ulteriore ricettività struttura completamente satura. Conta odierna, ore 8, è di 1534 presenze». Le Vallette potrebbero ospitare 740 persone.

Poi, la realtà più drammatica. Il carcere ha un'area di «prima accoglienza», dove dovrebbero fermarsi per poche ore, uno-due giorni al massimo, i «nuovi arrivati», detenuti da sottoporre a visite mediche o da interrogare.

Ventitré le celle in quel settore. 46 posti. Lunedì vi erano «126 detenuti, ottanta privi di posto letto, in fortissima promiscuità». Undici «stazionavano nelle camere dell'ufficio matricola e del casellario». Otto erano «in sala avvocati, rese indisponibili per udienze con difensori». Il telegramma chiude con un rispettoso: «Attendo urgenti disposizioni».

Il dottor Pietro Fornace allarga le braccia: «E' un disastro». Racconta che anche lui ha scritto al ministro di Grazia e Giustizia. Un documento durissimo, denuncia delle situazioni alle Vallette e del femminile, presso le Nuove. Ha allegato le relazioni degli ispettori regionali della sanità, che venerdì 23 ottobre sono entrati in Poi, perché tutti vedano lui ha visto, anche alcune foto Polaroid scattate durante il sopralluogo. Ieri ha reso pubblica la denuncia. Con proposta: «Riapriamo una parte delle Nuove». La situazione, dice, è gravissima e impone un immediato intervento. Parla di «sovraffollamento, promiscuità, condizioni igieniche insopportabili».

Reparto «nuovi giunti». Ci in 23 celle, dovevano essere celle singole, sono stati montati letti a castello. Otto metri quadrati, vi sono ammassati anche 6-7 detenuti. La foto li mostra seduti, sul lettino e a terra, magliette bianche, i capi chini. Gli uni addossati agli altri.

Il dottor Fornace dice che i detenuti trascorrono in quelle condizioni l'intera giornata, 18-18 ore». E aggiunge: «Quando il tempo è bello possono stare fuori; ma se piove e fa freddo lo spazio è quello». Sei-sette, a volte otto, con un igienico.

In questa situazione difficile, ieri intorno alle 13 si vissuti momenti di tensione: un gruppo di detenuti extracomunitari si è rivoltato. E' nata una rissa, con urla, spintoni, pugni: quattro agenti di custodia sono stati medicati al Maria Vittoria.

Gli assessori regionali Giampiero Leo e Giancarlo Tapparo lunedì pomeriggio hanno potuto visitare le Vallette. Tapparo: «In un corridoio c'erano ragazzi stesi a terra, su semplici coperte. Erano le 17, stavano dormendo». Leo: «Là dove dovrebbero essere 120, erano in 300».

Conferma il presidente Fornace: «Di notte i detenuti del settore "nuovi giunti" vengono fatti uscire dalle celle e si sistemano materassi o su coperte buttate a terra». Leo: «Alle Vallette si continua a vivere solo grazie all'impegno e alla disponibilità del direttore e del personale».

Alle «Nuove», nel 1869, chiuse nel novembre 1988 con decreto ministeriale (annullato l'anno dopo), è stato trasferito il reparto femminile delle Vallette dopo il rogo che rivive in questi giorni nelle aule del tribunale.

Il presidente Fornace: «Centoventisette ragazze e donne là dove c'è spazio per 40. La cella nido usata per gli isolamenti. Nell'infermeria sono stati ricavati sette posti. Piccole celle con un solo gabinetto ospitano tre detenute». Che fare? Il magistrato chiede «ripristinare un'ala delle Nuove, un braccio al piano terra». Una proposta in tal senso era già stata avanzata dal prefetto nel giugno scorso. C'era stato il parere «tiepidamente favorevole» del sindaco. Gli assessori regionali Leo e Tapparo, testimoni di una situazione insostenibile, concordano: «Dietro quelle sbarre bisogna ripristinare i valori umani. Una società che non punti sulla rieducazione è senza speranze».

Ezio Mascarino

Alla relazione allegate alcune foto Polaroid
Otto detenuti per 18 ore in pochi metri
Anche una zuffa nel settore «nuovi giunti»: quattro agenti medicati al Maria Vittoria

Il presidente del Tribunale di sorveglianza Pietro Fornace (qui a fianco, da sinistra), il procuratore aggiunto Francesco Marzachì e il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè. Nella foto grande, un corridoio delle Vallette

De Lorenzo estende i benefici ai casi gravi di sieropositività

Dall'Aids licenza di rubare?

I magistrati: è un decreto assurdo

Otto persone licenza di rubare, rapinare, commettere reati, la certezza di sfuggire al carcere? Qualcuno, e tra loro c'è il giudice delle indagini preliminari Alberto Oggè, dice di sì: «Questa è la legge».

Il decreto approvato giovedì scorso, con effetto immediato, che agli ammalati di Aids di curarsi fuori carcere, a casa o in centri specializzati, sarà presto impugnato magistratura torinese. E' incostituzionale?

Il presidente del Tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace ieri ha detto: «E' prematuro parlarne, stiamo esaminando la situazione venutasi a creare. In particolare caso». Poi ha aggiunto: «Occorrerà vedere se le nuove normative sono compatibili con gli articoli 3 e 27 della costituzione in base ai quali la responsabilità è personale e tutti i cittadini uguali davanti alla legge».

Grazie alla legge, venerdì e sabato scorsi stati scarcerati dalle Vallette otto detenuti da tempo per quel male. Al centro dell'attenzione dei magistrati torinesi c'è la vicenda di giovane di anni. Tossicodipendente, ammalato «conclamato» di Aids. Era stato sabato. E' stato fermato domenica notte, alle porte di Torino: stava rubando a bordo di un'auto. «Sono ammalato di Aids, non potete arrestarmi», ha detto ai carabinieri.

Un caso limite? Alberto Oggè, uno dei magistrati più attenti ai problemi dei detenuti, dice: «Può darsi, ma la legge prevede proprio questo. Quel giovane non può essere tenuto in carcere. Sono due i casi previsti dal decreto. Deve essere scarcerato chi è stato riconosciuto, da medico qualificato, affetto da Aids conclamato o da grave deficienza immunitaria».

E da ieri - come da Roma ha comunicato il ministero della Sanità Francesco De Lorenzo, dopo la decisione della commissione nazionale Aids - anche i detenuti sieropositivi che hanno una grave forma di degrado sistema immunitario compreso tra 100 e linfociti T/Cd4 per millimetro cubo di sangue.

Ma polemiche continuano. Precisa il dottor Oggè: «Il magistrato non ha discrezionalità, deve limitarsi a prendere atto della dichiarazione medica. Certo, può mandarlo agli arresti domiciliari, ma sappiamo tutti che è impossibile controllare se davvero rispetta le disposizioni. E comunque, se anche dovesse evadere, possiamo rinchiuderlo in cella. La legge ce lo impedisce».

Il procuratore aggiunto Francesco Marzachì commenta: «Una legge fatta senza le necessarie strutture». Spiega: «Se questi detenuti che escono dal carcere non hanno una famiglia alle spalle capace di aiutarli e affiancarli nella difficile lotta al male, dove finiscono? La legge non può inventare strutture che mancano».

Puntualizza lo psichiatra Alessandro Meluzzi: «E' chiaro che il malato di Aids conclamato può rinchiuso in una cella. Ha problemi psicologici, disturbi di comportamento, necessità di cure continue. Ma il risvolto della medaglia è rappresentato dal vuoto che c'è quando lascia il carcere. Quel particolare malato si trova completamente solo». A Torino, aggiunge, le uniche strutture che potrebbero aiutarlo, sono quelle di volontariato: Caritas, il Sermig.

Conclude Meluzzi: «Se non hai una famiglia che ti può aiutare, torni a rubare, a spacciare. E per te è finita. Continui a morire, giorno per giorno. Anche se hanno deciso di lasciarti fuori dal carcere».

Nino Pietropinto

IL CONTE VERDE

DOPO LE PROMESSE NULLA

La Costituzione dice che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso dell'umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato». Subito i commentatori osservarono che per raggiungere un qualche risultato era necessario suddividere i condannati secondo i diversi tipi psicologici. Alle Vallette si vive in una degradante promiscuità che abbrutisce. E che ostacola anche l'opera del magistrato. Per trovare più spazio mesi addietro era stato chiesto di riaprire le Nuove, almeno provvisoriamente. Sindaco e si dicevano d'accordo. Dopo le promesse nulla.

Al processo sull'incendio sotto le celle, dove morirono 11 donne

«Giustizia per quel rogo»

I parenti delle vittime protestano contro il rito abbreviato a porte chiuse
L'accusa chiede la condanna a anni dell'ex direttore del penitenziario

«Vogliamo entrare, vogliamo ascoltare chi sa sono davvero andate le cose, quella notte». La notte è quella del 3 giugno 1989: alle Vallette nove detenute e due vigilatrici morirono asfissiate dal fumo di 850 materassini incendiati. Ieri mattina, fuori dell'aula della quarta sezione del tribunale, i parenti delle vittime hanno protestato a lungo contro i giudici, la giustizia», che li esclude dalle udienze a porte chiuse.

Il giudizio contro i quattro imputati (l'accusa è di omicidio colposo) di questo processo si sta svolgendo con il rito abbreviato; quindi senza pubblico, giornalisti compresi. Ma mariti, sorelle, genitori delle vittime faticano a capire il perché di queste norme. «Questa giustizia non si può vedere. E' un nostro diritto assistere a quanto succede là dentro», ha detto ieri mattina parente. Ma non è possibile. La scelta di questo rito alternativo implica che il processo si svolga in di Consiglio. Quindi alla presenza delle parti in causa: imputati, difensori, pubblico ministero e collegio giudicante. E nessun altro.

Ieri mattina il pubblico ministero Elena Daloiso chiesto condanne per complessivi dieci anni di reclusione. Tre anni e quattro mesi ciascuno sono stati proposti per l'allora direttore del penitenziario Giuseppe Suraci (difeso dagli avvocati Minni e Anfora) e per il comandante degli agenti di custodia, Salvatore Guadagni (avvocati Verazzo e Loredana Gemelli); un anno e dieci mesi per la contabile Graziella Vullo (avvocato Laura D'Amico), un anno e quattro mesi per il ragioniere capo Marcello Condemi (avvocato Tardy). Secondo l'accusa avrebbero autorizzato la collocazione dei materassi in un luogo non sicuro.

Le parti offese sono state risarcite dal ministero di Grazia e Giustizia. Solo i familiari di Beatrice Palla, detenuta morta dopo alcuni giorni di agonia, si sono costituiti parte civile, perché non hanno giudicato congruo il risarcimento offerto.

L'inchiesta ha accertato che l'incendio si sviluppò intorno alle 23,30. Una delle recluse aveva acceso una torcia di carta per comunicare il suo compagno, detenuto in un'altra cella. Quella torcia cadde nel cortile, e incendiò la catasta di materassi. Pochi attimi, e il fumo denso penetrò nelle celle, che ospitavano reclusi.

Ossido di carbonio e acido cianidrico uccisero quasi subito otto detenute e le due vigilatrici, che avevano cercato di aprire le celle. Le perizie hanno accertato che i materassi conformi alle norme di sicurezza. La sciagura fu provocata dal fatto che si trovavano ammassati in un luogo inidoneo.

Oggi e domani la parola spetta alla difesa. La è prevista per venerdì prossimo.

Daniela Giovara

BOLLETTINO

Mercoledì 18 Novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile con precipitazioni sparse; tendenza al miglioramento in giornata. Temperatura in scarsa per stasera. Venti: moderati.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'		AEROPORTO DI	
MASSIMA	18,6	MASSIMA 12	MINIMA 0,4
MINIMA	2,5	PRESSIONE (ore 20)	988 hPa
MEDIA		UMIDITA' (ore 20)	94%

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre	1979
MINIMA	-6,2		

UN ANNO FA

MASSIMA MINIMA

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	9 mm
Totale di questo mese	27,4 mm
Media (1961-1990)	44,5
Totale di questo anno	1835,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 31 minuti tramonta alle ore 16 e 57 minuti

LA LUNA: si alle ore 0 e 27 minuti, cala alle 13 e 28 minuti

- Primo quarto 2 novembre ore
- Luna piena novembre ore
- Ultimo quarto 17 novembre ore 12
- Luna nuova 24 novembre ore 10

MERCURIO: a milioni di km Terra, alla quale si avvicina

SATURNO: situato nella estrema costellazione australe del Sagittario

MARTE: occorrono 1622 ingrandimenti per vedere grande quanto la Luna

GIOVE: è una brillante stella del nel cielo di Sud-Est.

osservabile alla una -tranquilla- stella luminosa

IL questa sono osservabili le stelle cadenti denominate Leonidi, che sembrano scaturire dall'interno della «falce» del Leone.

Specchio dei tempi

«Che ha il divieto di fumare se è isolato?» - «Tanti guai per i pendolari del jet» - «L'Usl non può impormi una visita in un ospedale diverso da quello che mi ha operato» - Ridateci i biglietti in edicola!

Un lettore ci scrive:

«Così, quasi senza preavviso, da un giorno all'altro, ci annunciano che dal prossimo gennaio non si potrà più fumare in nessun locale pubblico: bar, ristoranti, discoteche, treni, aerei..., divieto assoluto!

«E' chiaro, il fumo fa male alla nostra salute e ci uccide a distanza di pochi anni... (avranno pensato). fumatrici, all'idea ero assai favorevole. Ma, non ci rendiamo conto che pensiamo solo ai problemi che ci toccano oggi? al nostro futuro chi ci pensa? L'inquinamento dell'aria, del suolo, delle acque, sono problemi che adesso sfiorano minimamente; riponiamo sempre le nostre speranze in una raffica di vento, fiduciosi che ci aiuti a portare via quelle sostanze chimiche che da anni stiamo producendo; e poi..., e poi, chi se ne frega!

«Al mattino quando si esce di casa bisogna essere dei campioni in apnea, per non dovere respirare tutti quei gas chimici. Vivendo anni all'estero, devo dispiacimentemente dirti che la differenza d'aria è abissale! Solo che all'estero ci sono decisioni e fatti, mentre da noi si continua solo a parlare e a sperare. Quindi ben venga il divieto di fumare, ma che senso ha se è un provvedimento isolato e non inserito in un programma rigido per risanare tutto l'ambiente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ore 7 mattina, giorno feriale. Nonostante la foschia che crea pur sempre qualche patema d'animo, i viaggiatori del Torino Roma AZ 197 sono tutti in aeroporto, dove scoprono che il loro volo subirà un ritardo di un'ora, pare per permettere all'equipaggio di effettuare le otto ore di riposo minimo.

«E' un imprevisto che può capitare, anche se sorge la domanda su come mai l'Alitalia non disponga di equipaggi di riserva. Ma tutto questo è nulla a confronto con quanto molti dei pendolari scopriranno al momento del rientro a Torino. Il volo AZ 200 previsto per le 21 a Fiumicino slitta di un'ora e mezzo per ritardato arrivo dell'acromobile. Solo alle 23 si decollerà da Roma. La nebbia a Torino permette una visibilità di 2 km e quindi per fortuna, pensano i più atterrando, i disagi sono finiti.

«A questo punto la sorpresa che completa l'andamento della giornata: il servizio di pullman-navetta dall'aerostazione al parcheggio è cessato alle 24, in perfetta coincidenza con l'atterraggio del ritardato Roma. Ai cittadini delle metropoli che si apre all'Europa resta che a piedi per recuperare le proprie auto».

Ferruccio Ceccarelli

Una lettrice ci scrive:

«Il mese scorso mio marito è stato sottoposto ad un intervento chirurgico presso il Cottolengo; al della dimissione gli è stata fissata una data per la visita di controllo che è la conclusione logica che completa l'intervento. Ci era stato detto di presentarci muniti di impegnativa rilasciata dal medico curante e debitamente autorizzata dalla Usl di appartenenza. Siamo andati all'Usl 1 Moncalieri per ottenere l'autorizzazione che ci è stata negata. Motivazione: poiché la Usl 32 non riceve più da tempo i fondi dalla Regione non autorizza ad andare al di fuori della propria struttura. La soluzione *geniale* proposta da loro è stata quella di effettuare una visita di controllo presso l'ospedale di Moncalieri. A mio modesto parere non ha alcun senso effettuare una visita di controllo presso un ospedale diverso da quello in cui si è stati operati. Avendo rifiutato questa soluzione abbiamo dovuto pagare la visita con nostra grande amarezza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da qualche tempo sono scomparsi, nelle edicole di Porta Nuova, i biglietti a fascia chilometrica delle Fs per brevi percorsi. Questi ticket hanno due grossi pregi: non bisogna far code alle biglietterie per acquistarli e se si può comperare un certo numero e apporvi la data al momento della partenza.

«Per me, che faccio sovente brevi viaggi (non però così frequenti da giustificare l'acquisto di un abbonamento mensile ordinario) erano l'ideale. Ora costretta arrivare alla stazione in anticipo oppure, quando dal lavoro, a prendere un treno che parte più tardi, mentre prima potevo permettermi di arrivare all'ultimo minuto.

«Vorrei perciò pregare le Ferrovie dello Stato di rimettere in circolazione i biglietti a fasce chilometriche o qualche altro tipo di biglietto acquistabile a "blocchi". Sarebbe un servizio veramente utile».

Ornella Abollino

Oggi vertice del governissimo, sul bilancio in rosso il pds attacca la dc

Lite tra i partiti per la nuova Ici

L'assessore al Bilancio dc Provvisiero (a sinistra) e il capogruppo pds in Comune Carpanini

Un'altra giornataccia per il governissimo. Prima la condanna del socialista Gallo, che per alcune ore ha inasprito i rapporti Garofano e pds. Poi la conferma della crisi finanziaria, giunta nel corso della commissione bilancio. Ai 360 miliardi di deficit per il 1993, si potrebbero aggiungere 40-50 miliardi di mancati introiti per il 1992. Il partito della quercia, questa volta, attacca la dc. Stamani, 9,30, vertice della futura maggioranza: gli animi sono tesi. E non si è ancora discusso sul nome del sindaco, tradizionale ostacolo per qualsiasi trattativa.

«La economica assume un rilievo decisivo» sostiene capogruppo pds Domenico Carpanini. La giunta confrontarsi con spareggio di bilancio che appare incolmabile. A meno di aumentare oltre il minimo del 4 per mille l'Imposta comunale sugli immobili. Se si arriverà al 5 per mille il Comune incasserà 86 miliardi in più, che diventerebbero 172 con l'aliquota al 6 per mille e 258 raggiungendo il massimo del 7 per mille. Per ogni punto i proprietari di casa pagheranno mediamente 170 mila lire in più, che si aggiungeranno drenaggio delle altre imposte.

Questo è di per sé problema politico. L'equazione numenti = impopolarità appare ovvia preoccupa non poco le segreterie dei partiti. Tanto che la dc ha proposto di non elevare l'Ici oltre il 4 per mille: «E' gravissimo che proprio loro fingano di ignorare la situazione, pur detenendo l'assessorato al Bilancio» protesta Carpanini. E il diretto interessato, l'assessore Sebastiano Provvisiero, ammette: «Ai miei ho detto di fare molta attenzione nel fissare le aliquote. Io non sono per colpire duramente i cittadini. Ma occorre analizzare le cifre con molto realismo».

E sì, perché i conti presentati ieri confermano la gravità della situazione: 1827 miliardi di entrate e 1826 di uscite, escluse le spese degli assessori (che hanno presentato richieste per 480 miliardi). Eliminare questa ulteriore voce in uscita porterebbe alla totale paralisi del Comune. «Si può ridimensionare, farla scendere di almeno 100 miliardi» precisa Provvisiero. E ancore: «Si possono prevedere nuove entrate, recuperando qualcosa sull'evasione dell'Iciap o dalla raccolta rifiuti, facendo pagare di più alcuni servizi».

Ma lo stesso assessore riconosce che il deficit non sarebbe azzerato. Anche perché sull'esercizio del prossimo anno incombe la minaccia di un disavanzo 1992 ancora imprecisato, ma quantificabile 40-50 miliardi. «Emerge chiaramente dati del nuovo bilancio - ha sostenuto Carpanini -. Altrimenti perché si prevedono 47 miliardi di meno tra Iciap, Raccolta rifiuti, Diritti di concessione del suolo pubblico? Non è forse vero che per quest'anno pensavamo di introitare 80 miliardi di Iciap ed invece ricaveremo una cinquantina?». Sì, è vero, riconosce Provvisiero, pur precisando che i conti si leggeranno consuntivo, ossia in primavera.

Se la tesi-pds corrispondesse a realtà, la prossima giunta si troverebbe in un brutto guaio: la legge le imporrebbe di bloccare ogni spesa, fino a totale copertura del disavanzo. Critiche per sprechi e tagli incassi sono giunte dal missino Corapi e dal pensionato Scardicchio, mentre il socialista Cerabona invita ad assumere iniziative chiare e coraggiose. E la Lega? «Sull'Ici ribadiamo la posizione già assunta sull'Isi». Cioè, l'invito a una minima parte dell'imposta.

La crisi compie 35 giorni. Ne mancano 25 al commissario prefettizio. Potrebbero meno: entro novembre va approvato il bilancio (in pareggio). Pena lo scioglimento del Consiglio.

Giampiero Paviolo

E la Quercia fiorita col suo

Chiamparino: «Ultima spiaggia O si chiude o si cambia strada»

La condanna a 16 mesi, seppur i doppi benefici di legge, del consigliere comunale socialista Salvatore Gallo si allunga come un'ombra sul pds, diventa «imbarazzante», si trasforma in «questione di principio». Il segretario della quercia Sergio Chiamparino non ha «Il psi deve sospenderlo». Ma nel primo pomeriggio da corso Palestro, sede del garofano, Franco Tigani ribatte duro: «Sospendere Gallo? Neanche per idea». Poi, nella dichiarazione ufficiale, sferra: «Abbiamo avuto la notizia della condanna da poche ore. Prima di prendere qualsiasi decisione vogliamo leggere le motivazioni della sentenza».

«Non possiamo consentire che la futura giunta, alla quale spetterà il compito chiedere sacrifici di "lacrime e sangue" alla città, sia appoggiata da un consigliere condannato per tentata concussione» affermano numerosi esponenti della direzione pidiessina, riunita in piazza Castello per discutere sulla crisi di Palazzo Civico. Chiamparino non si tira indietro. Non minimizza l'intransigenza dei contrari al governissimo, capeggiati Massimo Negarville. Afferma: «Spetta allo decidere se dimettersi o no dal Consiglio comunale. Ma il psi deve dire lo considera ancora tra i suoi rappresentanti in Sala Rossa. Per noi la sua permanenza nelle file del garofano, e quindi nell'eventuale nuova maggioranza, è una buona ragione per incrinare rapporti che si stavano rinsaldando nella sinistra storica torinese. Sarebbe peccato. Ma, lo ripeto, è una questione di principio che rischia di rendere tutto più difficile. Finché si tratterà di chiacchiere non abbiamo battuto ciglio. ora c'è una condanna».

Imbarazzo, invettive socialisti e pds, risolte in serata da lettera che lo Gallo fa fatto avere segretario del psi Franco Tigani. Il consigliere annuncia di «autosospendersi» dal partito. «Lo faccio - scrive - per non creare problemi al proseguimento della trattativa per risolvere crisi in Comune». Gallo conclude proclamando la propria innocenza, «sicuro che sarà riconosciuta nelle sue fasi del processo».

Chiusa «in modo soddisfacente» la «querelle» con i socialisti, il pds ha affrontato il problema dei rapporti la dc. La direzione, maggioranza, dato ampio mandato proprio vertice che Chiamparino sintetizza: «Andremo al confronto con socialisti, democristiani e psdi intenzionati a stringere. Ci siamo detti tutto, abbiamo lizzato e precisato ogni problema, quasi ogni parola del programma. Adesso o la trattativa imbocca la dirittura d'arrivo, oppure dovremo trovare nuovi sbocchi, cambiare scenario». Chiamparino e compagni, insomma, lasciano intendere che non c'è soltanto la dc. Che, anzi, adesso esiste la disponibilità repubblicani, forse dei verdi.

Anche i socialisti convinti che oggi è il giorno della verità. Tigani avverte che un divorzio dalla dc renderebbe tutto più complicato. bisogna dimenticare che garofano e scudocrociato sono alleati nel governo che sostiene il socialista Giuliano Amato, mentre repubblicani e pds sono all'opposizione.

Stamane toccherà ai dc scoprire le carte, dimostrando che l'arcipelago bianco è più unito del previsto, anche perché i problemi che lo dividono - gli assessori tecnici e le incompatibilità tra assessore e consigliere - potranno diventare concreti solo in prospettiva, quando un voto della Sala Rossa cambierà lo statuto della città.

Le forze contrarie al governissimo si riunite, ieri sera, intorno all'ex deputato del psi Filippo Fiandrotti, in un dibattito al quale, tra altri, ha partecipato Massimo Negarville, esponente della minoranza che nel pds osteggia l'abbraccio con la democrazia cristiana.

Giuseppe Sangiorgio

E' quasi rissa pds psi Poi Gallo si autosospende

Condannato l'ex presidente psi Gallo: un anno e 4 mesi

San Luigi, assolti 10 su 13

Il presidente del tribunale: «Un'istruttoria che non fa onore alla giustizia» Il politico colpevole di abuso in atti d'ufficio, tentata concussione falso

Salvatore Gallo, consigliere socialista, ex presidente dell'Usl 34 di Orbassano, stato condannato un anno e 4 mesi carcere. E la sua condanna ha rischiato ieri di diventare un caso politico tra i partiti impegnati nella crisi in Comune.

I giudici della seconda sezione del tribunale lo hanno ritenuto responsabile abuso in atti d'ufficio, falso ideologico e tentativo di concussione. L'imputato, difeso dagli avvocati Galasso e Mittone, ha avuto i doppi benefici della sospensione condizionale e della non menzione. Dovrà risarcire l'Usl 34, ma la cifra sarà stabilita in sede civile; per ora deve pagare le spese di costituzione di parte civile. Con Gallo sono stati condannati Ernesto Romano, ex coordinatore amministrativo dell'Usl di Orbassano, e Antonio Esposito, titolare di un'impresa di pulizie Pul-Torino: il primo ha avuto 6 mesi di reclusione e mila lire di multa, il secondo 4 mesi e 400 mila lire di multa. Tutti e due hanno avuto i benefici di legge. Assolti gli altri dieci imputati.

Le sentenza è stata letta ieri dal presidente Malchiodi in un'aula affollata di imputati e avvocati. Che alla fine hanno potuto tirare un sospiro sollievo: molte accuse erano state cancellate in camera di consiglio, quella che sembrava una Tangentopoli si era ridimensionata drasticamente. Il presidente Malchiodi ha criticato l'istruttoria dicendo che non fa onore alla giustizia».

Il pm Patrono aveva chiesto 6 anni per Gallo, 4 anni per Esposito (difeso dall'avvocato Albanese), 3 anni per Romano (difeso dal professor Dal Piaz), e pene fino a più due anni per altri 7 imputati. Il tribunale ha fatto piazza pulita di vari episodi contestati: appalto per il riscaldamento, lavori pagati dall'Usl ed eseguiti a favore alcuni chioschi di giornali, fiori alimentari, promozioni irregolari. Sono stati così assolti l'ex coordinatore sanitario Alessandro Dolcetti, il capo dell'ufficio tecnico Umberto Occhiena, la collaboratrice direttiva Elettra Campagna, il petroliere Mario Tovo, il socio di Esposito, Sebastiano Ioppolo, i presunti prestanome Salvatore Vitale e Carlo Serio, i gestori dei chioschi antistanti l'ospedale San Luigi, Domenico Malatalia, Ercole Marconi e Miranda Di Diego.

La condanna per abuso in atti d'ufficio riguarde l'appalto delle pulizie in cui Gallo e Romano avrebbero favorito la ditta Esposito. Il falso ideologico del consigliere socialista riguarda una delibera con la quale sarebbe stato favorito un dipendente. Infine il tentativo di concussione: Gallo avrebbe chiesto ai gestori del bar interno all'ospedale, i coniugi Pino-Bondi (che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Mazzucchetti), una tangente di 10 milioni e una percentuale sugli incassi. Alle risposta negativa avrebbe reagito vessazioni.

La sentenza chiude per alcuni imputati, assolti, come il petroliere Mario Tovo, pe d'inferno, perché hanno subito il carcere per mesi.

Giulia Revel tra qualche giorno entrerà nella caserma romana dei «Lancieri di Montebello»: «La carriera militare mi incuriosisce molto, credo che sarà un'esperienza esaltante». La ragazza vive cinque anni a Roma: è laureata in scienze politiche e fa l'aiuto regista

Giulia Revel, 28 anni, è stata scelta per «la due giorni» in caserma

Rambo con occhi verdi è torinese

«L'idea della carriera militare mi affascina»

Laureata in scienze politiche «diritto internazionale, con 108», aiuto regista, scrittrice di testi per film, bionde i capelli lunghissimi, occhi verdi, altezza 1,62, fisico minuto «però fortissima e non solo carattere». Ecco la versione Anni 90 di Rambo al femminile, alias Giulia Revel di 28 anni, torinese trapiantata a Roma da cinque anni, una delle trenta ragazze prescelte per la «due giorni» vita militare in programma nella capitale la settimana prossima presso la caserma dei «Lancieri di Montebello». «E' sfida - dice pochi giorni dall'arruolamento - missione che richiede disponibilità sacrificio, mica un lavoro qualsiasi»

Da aiuto regista a donna soldato, non le sembra un passo troppo lungo?

«No, l'idea della carriera militare mi attira, incuriosisce e affascina moltissimo. Eppoi sono di carattere combattivo, e amo l'ordine. Voglio un ambito in cui ci siano regole precise. La ricerca valori definiti la sfida motivata dal fatto che io faccio la guerra tutti i giorni per niente. Certo, sono consapevole che, almeno per il primo periodo, noi prescelte saremo guardate come se si trattasse di creature extraterrestri. Comunque non c'è da avere alcun timore o spavento anche se all'inizio susciteremo curiosità».

A Torino suo fratello Paolo, quando saputo della scelta fatta, ha avuto un solo commento: «Ah, quella pazza di mia sorella...». E il suo compagno di vita?

«Non ho fidanzatii».

Per via del suo carattere?

«Ma, forse, saprei. Sia chiaro però: mi sento assolutamente femmina. A tutti gli effetti. Come attitudine e fisico. Non per niente faccio tutti i giorni un'ora e di danza classica. Non faccio il militare perché sono un mancato, se è questo sospetto che può venire a qualcuno».

C'è almeno qualcosa che la può inquietare questa esperienza?

«Mi hanno domandato se sarei disposta ad andare anche in prima linea. Ebbene, non mi tirerei indietro. Il sangue non spaventa. No - ride - nemmeno i topi mi fanno paura. Quello che potrebbe inquietarmi è vivere in un secondo tempo dimensione separata dalla realtà di tutti i giorni».

Un'ultima curiosità: lei, così energica, militare lo sposerebbe?

«Fossi matto. Voglio direttore d'orchestra per il mio futuro. Tanto militare mi sento già io, e tanto. Per me, fuori dal lavoro, ci vuole un'anima sensibile».

FRETTE
VENDITA FANTASTICA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI FINO AL
70%
CONTINUA FINO AL 27 NOVEMBRE
FRETTE
TORINO - VIA XX SETTEMBRE 64/d
TEL. 011/5629643

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sguanbati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - PORINO - Tel. 011 9453.886

RISTORANTE
LA VIGNASSA
Str. San Felice n. 86 - Pino T.se
Tel. 840200 - 843498
In un antica cascina esaltaremo le specialità gastronomiche soprattutto risotti e grigliate, sia di carne che di pesce, cotte al carbone di legna e dolci fatti in casa.
Prezzo 50.000 - 60.000
chiuso il lunedì

IL BEAUJOLAIS NOUVEAU di BULLY
EMBRE
TORINO
Tel. 011 352.089
Fax 32.90.230

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 83.54.57 - 87.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 19 N. 102800 - C.C.P. 19813102

CLUB DIRIGENTI VENDITE & MARKETING
CAPIRE IL MARKETING
6 INCONTRI CON I PROTAGONISTI
RISERVATO A TUTTI I GIOVANI INTERESSATI
PROGRAMMA
LUNEDI' 26 OTTOBRE 1992 - h.
Franco BOSSIO, Amministratore Delegato SMH (SWATCH)
Chairman: Cesare LASAGNI
LUNEDI' 16 NOVEMBRE 1992 - h.
CLUB MEDITERRANEE: Pierluigi TAGLIENTO, Direttore Marketing CLUB MEDITERRANEE ITALIA
Chairman: Gianluigi MONTRESOR
LUNEDI' 2 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
FIAT: Giampaolo MASSA, Dirig. Servizi e Politiche Ind. FIAT SPA
Chairman: Augusto MORELLO
LUNEDI' 23 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
LAVAZZA: Alberto LOJACONO, Direttore Marketing LAVAZZA
Chairman: Giuliano LENARDI
LUNEDI' 9 NOVEMBRE - h. 18.00
SKF: Luigi PAVERI FONTANA, Ammin. Deleg. e Dirig. Gener. SKF INDUSTRIE
Chairman: Augusto MORELLO
LUNEDI' 30 NOVEMBRE 1992 - h. 18.00
L'OREAL: Aldo SORTINO, Direttore Generale GARNIER
Chairman: Gianluigi MONTRESOR
CENTRO CONGRESSI - UNIONE INDUSTRIALE TORINO
Via Fanti 17 - 10128 TORINO
INGRESSO LIBERO
SPONSOR UFFICIALE: Banca Antoniana Veneta

ItaliaNostra
Lezioni in libertà
Paesaggi e beni culturali da conoscere: questo lo scopo dei nostri campi-scuola, soggiorni escursionistici di particolare interesse ambientale, in cui i partecipanti vengono guidati e stimolati ad un rapporto diretto, attivo e consapevole con la natura. Le località prescelte sono tra le più affascinanti della nostra ancora bella Italia
Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.
Massena 71 - 10128 TORINO, tel. 011/50.00.56

La proposta verrà presentata al ministero delle Finanze

Provincia, estimi ridotti

I sindaci di 69 Comuni si dimetteranno se le modifiche non verranno accettate

La Provincia appoggia la battaglia dei Comuni contro gli «estimi d'oro» e ha elaborato una proposta da sottoporre al ministero delle Finanze. I sindaci dei 69 centri interessati si [illegible] impegnati a dimettersi in massa, e non saranno abbassati entro dicembre i valori degli immobili.

Partita da Vallo Torinese, la battaglia coinvolge 69 Comuni: vogliono che un decreto del ministro delle Finanze ritocchi verso il basso i valori degli estimi.

Il presidente della Provincia, Luigi Ricca, ha presentato ieri pomeriggio ai sindaci, riuniti nella consiliare di piazza Castello, il risultato del lavoro di una commissione coordinata da tecnici della Provincia e composta da 11 dei 69 sindaci in guerra: «Sono stati analizzati - ha detto - i valori di tutti i 315 Comuni della cintura, a partire da quelli che [illegible] protestato. Abbiamo ricalcolato gli estimi raffrontando i valori di mercato degli immobili in aree omogenee». Dalla revisione, così, sono stati tagliati fuori i Comuni di Nichelino, San Giorgio, San Giusto e Levone, che avevano aderito alla protesta. Sui rimasti si propongono ritocchi che abbattono mediamente gli estimi del 30 per cento, con punte del 50.

«I nuovi valori - ha detto Ricca - hanno già avuto un assenso informale da funzionari del ministero delle Finanze di Roma e del catasto di Torino». Lunedì il presidente Ricca sarà ricevuto, con i sindaci di Vallo e Colleretto Giacosa, da Giorgio Benvenuto: «Gli chiederemo di riunire la Commissione censuaria centrale per correggere i valori». Nel frattempo, entro la fine della settimana i nuovi estimi [illegible] approvati dalle giunte interessate, con delibere che arriveranno lunedì sul tavolo di Benvenuto.

Se Roma accetterà gli estimi della Provincia, il ministro dovrà emettere un decreto per rendere ufficiali i nuovi calcoli. «Tutto deve avvenire prima dell'ultima scadenza di pagamento dell'Isi - dice Giovanni Bussone, sindaco di Vallo Torinese -. Altrimenti, ci dimetteremo».

Giovanna Favro

Il sindaco di Vallo Torinese Giovanni Bussone (a sinistra) e il presidente della Provincia Luigi Ricca

Indetto un convegno del sindacato Casa per confrontarsi sulle novità

Sul taxi solo la ricevuta fiscale

Dal primo gennaio sarà obbligatoria per tutti

Il tassametro dei 1609 tassisti torinesi si prepara allo «scatto» della ricevuta fiscale: da gennaio anche loro [illegible] tenuti a documentare fiscalmente ogni corsa, adeguandosi ad un obbligo che nel '93 comprenderà tutte le categorie di venditori e prestatori di servizi.

Tra le poche eccezioni contemplate dallo schema di decreto già inviato alle Camere sono le agenzie di viaggio per le prenotazioni eseguite a nome dei clienti, le mense aziendali e scolastiche, i musei e le biblioteche, gli ombrellai e gli arrotini «itineranti», gli spazzacamini e le rammendatrici (senza dipendenti), i venditori ambulanti di olive e lupini (che non siano motorizzati).

Per chiarire la novità i tassisti sono invitati a convegno il primo dicembre su iniziativa del sindacato «Casa», che raccoglie circa 500 operatori. Dice il presidente Aldo Rapelli: «In altri Paesi lo scontrino è applicato direttamente al tassametro, che così misura contemporaneamente tempo, chilometraggio e importo fiscale. Sarebbe il sistema più semplice, e sono convinto che verrà scelta una strada diversa. Costringere i tassisti a spendere oltre un milione per un tassametro soltanto per pagare le tasse, sarebbe davvero troppo». E [illegible] possibile modificare gli attuali tassametri in poco più di [illegible] mese.

E' probabile che sia scelto il sistema della compilazione a mano, fornendo ad ogni tassista (insieme con un apposito registro che le associazioni di categoria si augurano venga distribuito senza altri ritardi) un blocchetto numerato di ricevute. E pazienza se, nella fretta di acchiappare un treno a Porta Nuova, qualcuno si dimenticherà di compilarle o, al contrario, di pretenderla.

L'ipotesi non scandalizza Rapelli, convinto che «una cresta di diecimila lire non cambia nulla». Precisa: «Nel mondo dell'artigianato e dei servizi i tassisti, grazie forse alle spese grosse e documentabili legate al loro lavoro, risultano tra i contribuenti più ligi. Senza contare l'impatto della minimum [illegible]. Qui a Torino ce ne sono diversi, che non riescono a portare a casa 21 milioni netti».

Sono soprattutto tassisti anziani che, godendo già di una pensione minima sul mezzo milione, si accontentano di cinque o sei corse al giorno. E che, ora, «dovranno rassegnarsi a smettere».

Luisella [illegible]

Restructura 92

Fai-da-te un hobby per la casa

I divorzi e le separazioni, oltre che i matrimoni, sono le cause dello squilibrio tra domanda e offerta di appartamenti in Italia: a fronte di una produzione media [illegible] di circa duecentomila nuove abitazioni, si creano mediamente ogni anno trecentocinquantamila nuovi gruppi familiari che hanno l'esigenza di trovare una [illegible].

E' dato, raccolto dal Censis, viene presentato con altri spunti di riflessione a «Restructura 92», da oggi a Torino Esposizioni. La mostra, che vede la casa e la città protagoniste, è dedicata a chi lavora nei settori dell'edilizia, del recupero e della manutenzione. L'appuntamento, però, alla [illegible] quinta edizione, è rivolto anche ai pubblico dei privati che coltivano l'hobby del fai-da-te, all'insegna del risparmio.

Fino al [illegible] novembre in corso Massimo d'Azeglio 15 si potranno vedere macchinari e attrezzature, componenti e materiali, impianti tecnici e sistemi edilizi. Un settore sarà dedicato alla progettazione e al collaudo, un altro alle fonti di energia e all'ambiente, [illegible] altro ancora all'arredo urbano. Non verrà dimenticata la stampa specializzata e ci sarà una panoramica degli enti e delle associazioni che lavorano nel settore.

La mostra offre anche ventuno appuntamenti - fra [illegible]gni, incontri, tavole rotonde e seminari - su specifici argomenti tecnico/applicativi. Si tratta di opportunità di aggiornamento dal taglio pratico, organizzato dalle aziende espositrici e [illegible] associazioni professionali e di categoria.

L'orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 22,30; sabato 21 ore 10-22,30, domenica 22 ore 10-20. Biglietti interi 10 mila lire, ridotti mila.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Scioperano i medici ospedalieri

Oggi scioperano i medici degli ospedali delle Usl piemontesi aderenti alla Cimo. L'astensione vuole richiamare l'attenzione sulla politica governativa in tema di sanità, pubblico impiego e previdenza.

[illegible] gettarsi nel vuoto

Esasperato dalla mancanza di lavoro Raffaele Coppola, 41 anni, invalido civile, condannato a nove anni di reclusione nel luglio del 1978 per avere ucciso accidentalmente il nipote durante un litigio con alcuni giovani, è arrampicato ieri su un muraglione delle Porte palatine ed ha minacciato di lanciarsi nel vuoto. Le trattative per farlo scendere è stata piuttosto complessa: soltanto dopo un'ora è stato convinto a scendere. «Spero che qualcuno mi aiuti a trovar lavoro».

[illegible] «Investigheranno» [illegible]

Il consigliere regionale Marchini (pli) presiederà la commissione d'inchiesta sulla sanità insediata ieri dal presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. Vice sono stati eletti Piergiorgio Peano, dc, e Germano Calligaro del pds. La commissione (16 consiglieri) avrà 4 mesi per riferire su tutta [illegible] di argomenti che dovrebbero aiutare a chiarire disfunzioni, incongruenze e carenze nel settore sanitario per eliminarle.

[illegible] Tangenti, scarcerato Savoino

Antonio Savoino, architetto e imprenditore coinvolto nell'inchiesta sulle tangenti nelle Usl piemontesi, ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari. Il giudice ha accolto l'istanza del suo difensore, prof. Lozzi. Il provvedimento di misura cautelare per Savoino è scattato nell'ambito delle indagini sul nuovo ospedale di Asti. A Savoino si contestano i reati di abuso d'atti d'ufficio e turbativa d'asta. L'imprenditore torinese faceva parte della commissione che aggiudicò l'appalto [illegible] lavori [illegible] ditta Borini, a scapito di altre tre aziende: Vianini, Lodigiani e Grassetto.

[illegible] Oggi meno vigili, vietato [illegible]

Il comando della polizia municipale informa che oggi e dopodomani ci sarà [illegible] minore presenza di vigili sul territorio, perché parte del personale sarà impegnato a seguire conferenze di aggiornamento sul nuovo codice della strada, che entrerà in vigore il prossimo primo gennaio.

[illegible] Marocchini rubano all'Ipercoop

Due marocchini, Marcin El Mostafà, 37 anni, e Mohamed Potaux, [illegible] anni, sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Moncalieri all'Ipercoop di Beinasco: avevano rubato alcuni capi d'abbigliamento per un valore che supera il [illegible] milione di lire.

[illegible] Orbassano contro il Cit

Il sindaco Emilio Della Notte minaccia: «Bloccheremo i cantieri di via Casino dove si [illegible] costruendo 102 alloggi se il consorzio non sterà ai patti». Un accordo prevedeva che 71 appartamenti sarebbero toccati agli sfrattati di Orbassano ma ora il Cit ne vuole concedere solo 30.

«Il Lampadario di cristallo» di Enrico d'Assia

Nonno Vittorio Emanuele un uomo di grande humor

«Nonno Vittorio? Un uomo di grande umorismo». «Mia madre? Una donna che amava il ballo e divertirsi». Chi l'avrebbe detto? Stiamo rievocando il Re Soldato che gli storici ci hanno descritto più antipatico di quel che in realtà fosse. E la «mamma»? E' Mafalda di Savoia che gli agiografi hanno battezzato «la principessa triste», [illegible] triste non era. Parola di nipote e figlio, ossia di Enrico d'Assia che ieri al Circolo della Stampa ha presentato (con Oddone Camerana e Lucio Lami) il libro edito da Longanesi «Il Lampadario di cristallo».

Un bel titolo da romanzo [illegible] poco misterioso mentre si tratta di una sommessa ed elegante rivisitazione di [illegible] poca storia contemporanea vissuta da un testimone e guardata con le lenti dell'affetto e del dolore: perché le vicende delle [illegible] Savoia e Assia non sono state sempre liete, perché la storia ha pagine crudeli e non è una fiaba.

Occasione ghiotta questo libro perché è la prima volta che un Savoia racconta della propria famiglia, narra cose viste e vissute all'interno», scrive non da saggista ma da diarista, annodando gli aneddoti alla cronaca. E che cronaca! [illegible] eccezionale il cronista: imparentato con la nobiltà «alta» di tutta Europa ha guardato gli avvenimenti dal basso (lutti, guerre, la caduta [illegible] fascismo, la morte della madre in un campo di concentramento) e ci ha consegnato, con stile lieve, fatti che appartengono alla «nostra storia».

[p. p. b.]

Ex presidente Regione

Omegna, [illegible] Vittorio Beltrami colpito da infarto

L'ex presidente della giunta regionale, il dc Vittorio Beltrami, è stato colpito da infarto al miocardio ieri mattina nella sua abitazione a Omegna. E' ri[illegible] in prognosi riservata all'ospedale di Domodossola. I medici sono ottimisti. Beltrami, 66 anni, ultimamente si [illegible] lamentava [illegible] i colleghi di attraversare un momento di generale affaticamento: «Sono stanco per questo continuo su e giù Omegna e Torino». Nei giorni scorsi [illegible] dato le dimissioni dalla Commissione per l'applicazione della legge sulle autonomie locali. La notizia dell'infarto a Beltrami è stata comunicata all'assemblea di Palazzo Lascaris dalla presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, che ha anche espresso gli auguri di pronta guarigione.

Come a Roma: soluzioni anti-strillo adottate in due parrocchie torinesi

Per i neonati, box nelle chiese

Servono anche le sacrestie con altoparlante

Anche i parroci torinesi lo ammettono: con il sottofondo di un neonato che strilla o di un paio di bimbetti che scorrazzano per la chiesa lanciando gridolini, anche la predica migliore può trasformarsi in disastro. Un castigo per il celebrante e per i fedeli.

Per ovviare a questi disagi, dall'una e dall'altra parte dell'altare, in una chiesa romana di nuova costruzione è stato collocato un box insonorizzato e trasparente che consente ai genitori di portare a messa i bambini senza stress: si vede e si sente la funzione senza che dal «gabbiotto» esca neppure un bisbiglio.

L'idea di arginare le intemperanze vocali dei più piccoli non è nuova per Torino.

«Nella nostra chiesa - dice don Romolo Chiabrando, da un anno parroco al Santo Natale di via Boston - c'è [illegible] cappellina separata [illegible] una vetrata, attrezzata con altoparlanti: già il mio predecessore aveva affisso [illegible] cartello per invitare i genitori con bambini ad accedervi. Naturalmente l'ho lasciato. E quando accade che un piccino urli troppo, magari durante un matrimonio, sono io stesso a suggerire alla mamma di trasferirsi col pargolo dietro la vetrata».

Analogo accorgimento sarà adottato della parrocchia Regina Mundi di via dei Martiri a Nichelino.

La nuova chiesa - eretta sul progetto degli architetti Liliana Canavesio e Bruno Walter - sta per essere ultimata accanto al vecchio salone polivalente: la domenica avrà un ampio spazio dedicato ai praticanti in erba.

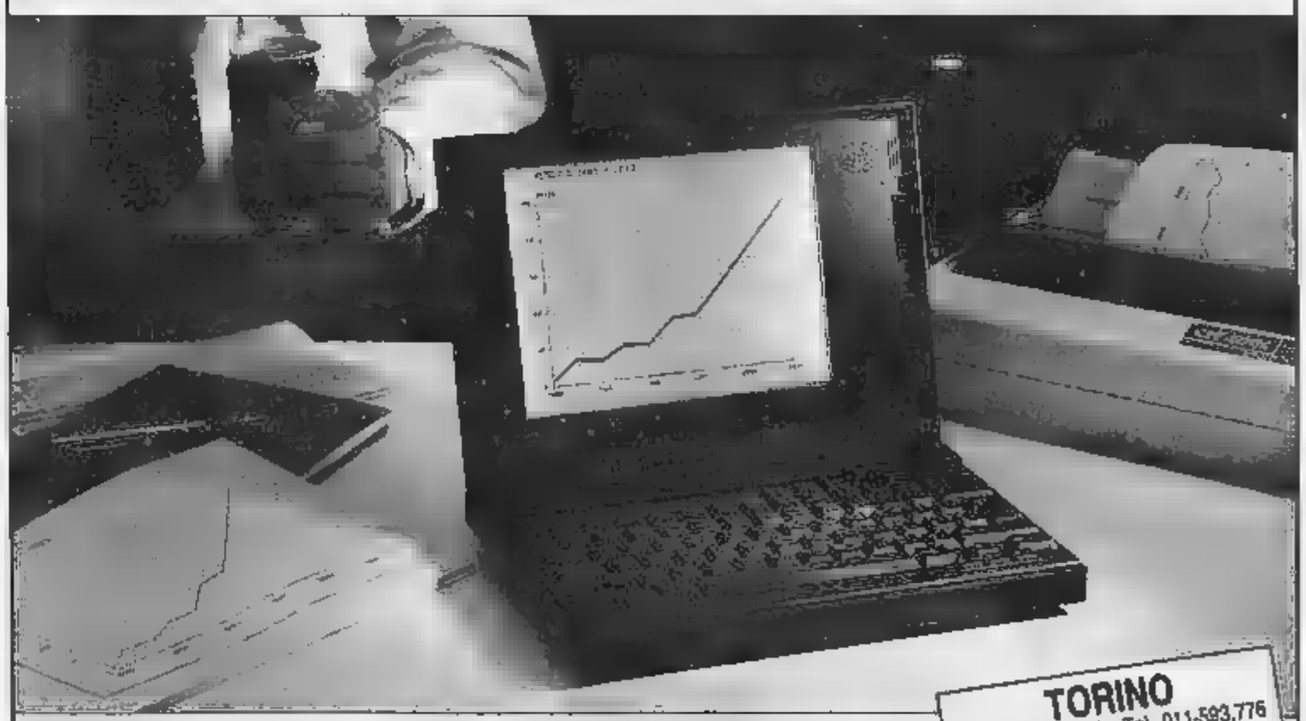
«La "chiesa feriale", contigua a quella festiva - dice il parroco, don Francesco Smeriglio - potrà assolvere il compito: una grande vetrata a un sistema di altoparlanti consentiranno di seguire tutte la fasi della messa».

D'altra parte è ormai un'abitudine diffusa in alcune parrocchie torinesi che non consentono soluzioni del genere l'invito ad assistere alla [illegible] in sacrestia o in locali attigui, collegati con altoparlante. Si tratta di soluzioni più moderne rispetto a quelle molto più semplici adottate [illegible] passato, quando la mamma, più che il papà, stavano [illegible] fondo della chiesa con il figlioletto in braccio pronti a uscire [illegible] appena il piccolo cedeva al pianto.

In altri casi il bimbetto era costretto a tacere e star fermo per la durata della funzione: a due o tre anni un'imposizione incomprensibile. Con i box la sofferenza (o l'insofferenza), che, come si vede, non è soltanto del prete o [illegible] fedeli, dovrebbe finire.

Da noi anche i leader sono molto alla mano.

KOMETE



TORINO
Corso Einaudi, 8 Tel. 011-593.776
Via Rossini, 12 Tel. 011-885.267

Anche IBM ha scelto Computer Discount. Due marchi leader a garanzia di una straordinaria offerta.

La qualità IBM e la convenienza Computer Discount. Un altro leader è entrato a far parte della più grande catena italiana dell'informatica. Da oggi IBM Notebook N33 SX è proposto a condizioni vantaggiosissime, con la stampante CTI 80 EX compresa nel prezzo.

Venite nel più vicino punto vendita Computer Discount per toccare con mano questa offerta limitata nel tempo.

IBM Notebook N33 SX
- Microprocessore 386SX - 16 MHz
- 2 MB RAM (Espand. a 6 MB)
- Hard Disk 40 MB
- Uscita per Monitor VGA colori
- Peso 2,5 Kg.
- Drive 3" 1/2 1,44 MB incluso

Stampante CTI CPF - 80 EX
- 9 Aghi - velocità 130 cps

L. 1.990.000*

* IVA esclusa. Pagamento rateale. Offerta valida fino esaurimento scorte.

IBM

CD DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

A giudizio i militari responsabili del movimento sulla Chivasso-Aosta

Scontro a Caluso, due alla sbarra

Il giudice: «Potevano fermare quel treno»

Si è conclusa con due rinvii a giudizio l'inchiesta sul disastro ferroviario alla stazione di Caluso, una tragedia avvenuta nel pomeriggio del 10 giugno. Il Procuratore della Repubblica Ivrea, Bruno Tinti, ha ipotizzato nei confronti di Roberto Giunta e Pasquale Mangini, i due capomaggiori del Genio ferrovieri che quel giorno controllavano il movimento dei convogli rispettivamente alle stazioni di Candia e Caluso, i reati di omicidio plurimo colposo e di disastro ferroviario.

Le perizie tecniche, ordinate dal magistrato, non sono sufficienti a scagionare completamente i due giovani militari, che hanno sempre ripetuto di aver agito correttamente, ma che un improvviso temporale aveva mandato in tilt il sistema di controllo sulla linea.

Gli stessi periti hanno ritenuto il temporale una delle cause della sciagura, anche se, fanno capire nella relazione conclusiva inviata al magistrato, la conseguente emergenza andava gestita in modo diverso.

Rispetto alla riattivazione del sistema - dicono i periti - «questa era avvenuta mentre, proveniente da Torino, stava entrando in stazione a Caluso il diretto per Aosta». Nel terribile schianto persero la vita sei passeggeri.

Sulla vicenda, nei giorni scorsi, è intervenuto anche il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini. Rispondendo ad un'interrogazione presentata dagli onorevoli Ronzani, Violante, Giordano, Angelini, Larizza e Salvadori, ha escluso che l'incidente possa in qualche modo essere messo in relazione con la gestione della linea da parte del Genio ferrovieri. «Sulla Chivasso-Aosta sono stati effettuati controlli nel febbraio scorso - ha detto il Ministro Tesini -. I risultati sono oltremodo positivi sia sull'organizzazione, sul comportamento e sia sulla preparazione professionale del personale del Genio». Tesini, però, non parla apertamente di responsabilità, limitandosi ad una dettagliata elencazione degli avvenimenti di quel tragico mercoledì pomeriggio: «Ripristinato alle 15,01 il funzionamento del blocco elettronico, il dirigente di Caluso ha chiesto ed ottenuto il consenso per la riattivazione dal suo collega di Candia. Subito dopo, senza aspettare l'arrivo in stazione dell'accelerato da Ivrea e senza aver concluso la procedure previste per i treni circolanti con il "via libera" telefonico, sarebbe stato dato il segnale di libero transito al diretto da Torino». [l. pol.]

TOTONERO

...ia della Finanza, 9 denunce

Cinque persone, componenti di una banda che aveva organizzato un giro di scommesse clandestine nella zona Nord di Torino, sono state denunciate a piede libero dal nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Sono Luigi Fiorella, 41 anni, Giuseppe, Francesco e Giovanni Greco, rispettivamente di 45, 43 e 56 anni, e Maria Vincenza Limongelli, di 41, tutti originari della Campania e residenti a Torino. Nell'operazione sono state sequestrate circa seimila fra ricevute in bianco e nero e schedine giocate nell'ultima settimana per «Totonero» e «Lottonero», per un volume di giocate di circa 20 milioni di lire.

La Regione difende le sue scelte

Aiuti Cee all'agricoltura «Nessuna cifra gonfiata e nemmeno mistero»

Né cifre «gonfiate», né «misteri» nella gestione dei contributi Cee e statali alle associazioni dei produttori agricoli piemontesi. Incalzato dalle interrogazioni, l'assessore regionale all'Agricoltura, il dc Emilio Lombardi, ha difeso ieri a Palazzo Lascaris l'operato della Regione nella gestione di 11,5 miliardi di contributi distribuiti in un decennio.

Contributi la cui entità, secondo l'«accusa», era proporzionata al numero di soci e alle produzioni autocertificate dalle stesse associazioni agricole. E proprio sulle discrepanze fra i dati forniti da alcune organizzazioni e i dati dell'Istat si erano concentrate le perplessità degli interpellanti.

Lombardi ha precisato «decisivi per l'elargizione dei contributi non sono stati i numeri, ma i progetti proposti». L'assessore ha poi definito le cifre contestate: «I dati Istat e quelli forniti dalle associazioni non sono sempre omogenei perché sono rilevati con metodi e finalità diversi».

Resta il fatto che qualcosa nei numeri non quadra visto che Lombardi, «ben prima delle interrogazioni», ha dato disposizioni per un rilevamento più certo.

Gli argomenti di Lombardi non hanno comunque convinto il missino Zacchera e Chiezzi di Rifondazione, mentre il pds Ribe ha annunciato una mozione generale del suo gruppo sulla politica agraria in Piemonte.

Tre banditi in azione

Spariscono visoni per 100 milioni alla «Marpel»

Tre giovani armati e a volto scoperto hanno compiuto ieri una rapina nella pellicceria 'Marpel E' in corso Sebastopoli. I malviventi hanno minacciato pistole, probabilmente giocattolo, due commesse e un bimbo, figlio di una delle due, poi hanno arraffato alcune pellicce di visone. Sono scappati a piedi verso una via secondaria dove probabilmente li attendeva un complice a bordo un'auto. Nessuno ha notato la fuga.

I titolari hanno denunciato ai carabinieri e polizia un valore di circa 100 milioni di lire.

In via Berthollet

Albanese accoltellato tra la folla

Quando sono arrivati i carabinieri, in via Berthollet angolo via Nizza, c'erano almeno 200 persone che guardavano l'uomo sul marciapiede in una pozza di sangue. Nessuno però, nella gran casbah che ruota attorno alla stazione Porta Nuova, ha visto o sentito nulla. Il ferimento (almeno coltellate) Mlika Zamel, 24 anni, albanese, è un mistero.

E' stato operato al pronto soccorso del Mauriziano. Prima dell'intervento, durato tre ore, i carabinieri sono riusciti a farsi dire solo il suo nome. La prognosi è riservata.

Ordine del sindaco

Grugliasco, dopo i crolli chiuso il liceo Curie

I 940 studenti del Liceo Curie di Grugliasco ieri mattina non hanno fatto lezione, la preside Jole Giorgetta ha deciso infatti di chiudere l'istituto dopo il crollo di un soffitto avvenuto l'altro giorno nella classe terza della sezione C.

Il sindaco di Grugliasco, Domenico Bernardi, ha emesso anche un'ordinanza di chiusura della scuola dando cinque giorni di tempo alla Provincia per effettuare una perizia che stabilisca la sicurezza dei soffitti e di tutti i locali, quindi questa mattina e probabilmente anche domani non ci saranno lezioni.

SPORT

...match per beneficenza

Domani sera (alle 20,30) al campo Pistoni, l'Ivrea (Eccellenza) affronta l'Aosta (C2). L'incasso della partita sarà devoluto ai bambini dell'ex Jugoslavia.

...gby: ko i giovani del V...

Vincendo 76-8 con il Valledora e conquistando i primi due punti in classifica, i giovani del Torino 87 C2 hanno mitigato l'amarezza della prima squadra giallobl (serie B), sconfitta 16-13 dal Reggio capolista. Sempre in C2 il San Mauro vinto ad Aosta 15-13 dopo essere stato in svantaggio per 5-13.

Nuoto: corsi per tutti nella piscina di ...

Dopo i lavori di ristrutturazione ha riaperto a Rivoli la piscina del centro Bonadies di Cascine Vica, affidata per cinque anni in gestione dal Comune alla società Libertas di Torino. L'impianto resterà aperto tutti i giorni, escluso la domenica. Sono previsti corsi di nuoto per ogni età; tutte le mattine la piscina riservata alle scuole rivolesi.

...per osservatori

Presso la Federvolley di corso Moncalieri 21 (tel. 660.0151) sono aperte le iscrizioni allo stage per osservatori. La partecipazione, gratuita, è aperta a tutti coloro che abbiano svolto l'attività di arbitro, allenatore o dirigente. Il corso prenderà il via a dicembre.

...pista di ghiaccio in funzione a Pinerolo

Sabato entrerà in funzione a Pinerolo, in un'area presso il palasport di via dei Rochis, una nuova pista di pattinaggio ghiaccio. L'impianto, per l'iniziativa della Polisportiva Ghiaccio Pinerolo, avrà una superficie di 1800 metri quadrati e soffrirà alla carenza impianti del ghiaccio in Piemonte.

NICHELINO

VIA DEBOUCHÈ ANGOLO VIA NENNI

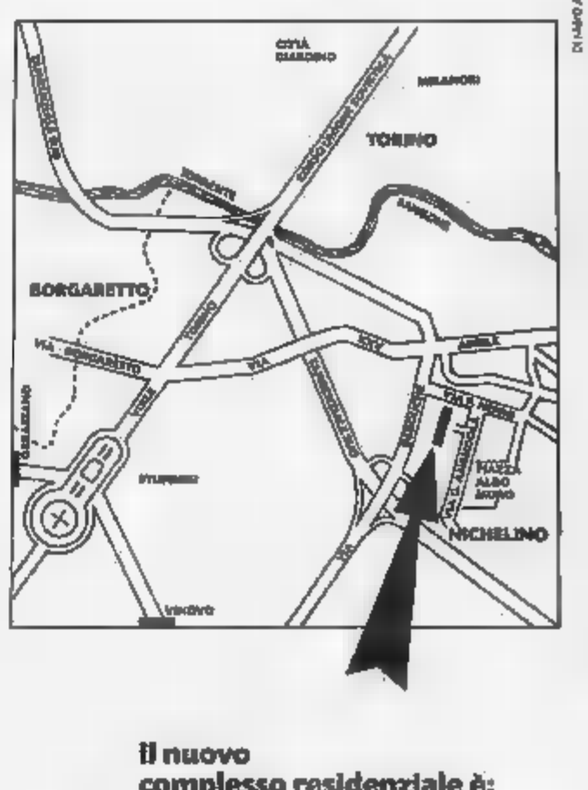
Si prenotano per l'acquisto appartamenti in costruzione nel nuovo

COMPLESSO RESIDENZIALE DEBOUCHÈ

a prezzi convenzionati con il comune

POSSIBILITÀ DI USUFRUIRE DI MUTUI A TASSO AGEVOLATO (Legge 457/78) ED EVENTUALI MUTUI C.E.E.

MINIMO ANTICIPO ALLA PRENOTAZIONE E ACCONTI DILAZIONATI FINO ALLA CONSEGNA PREVISTA PER LA PRIMAVERA '94



TIPOLOGIE:

Soggiorno, cucinino, camera, servizio, ripostiglio, cantina;
da lire 126 milioni. 1

Ingresso/soggiorno, cucinino, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, terrazzo;
da lire 153 milioni. 2

Ingresso/soggiorno, cucina, 2 camere, 1-2 servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo;
da lire 173 milioni. 3

Ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, cantina;
da ... milioni. 4

BOX AUTO SINGOLI E DOPPI

il nuovo complesso residenziale è:

- *inserito in una splendida cornice di verde di 150.000 mq con spazi attrezzati ad attività sportive;*
- *completamente recintato, garantendo il privacy che tutti desideriamo;*
- *comodo ai supermercati e ai mezzi di trasporto pubblici (linea 35 per Porta Nuova);*
- *costruito in edilizia tradizionale con facciate di mattoni a vista paramano;*
- *composto da appartamenti luminosi, disposizioni razionali per sfruttare al meglio gli spazi abitativi;*
- *dotato di un'impianto di ventilazione controllata per permettere una aereazione naturale e permanente di tutti gli ambienti;*

e non solo questo ...

Per informazioni e prenotazioni: ... · Via Cavour 1 · Torino · Tel. 011/562 5895 · 541595 · O... 14,30/18,30

Da oggi a domenica Torino ospita il Salone di tecniche e materiali edili

La casa apre le porte al nuovo

A Restructura 92 mille idee per il pubblico

C'è una casa che nasce in questi giorni a Torino. E' una casa che brilla di nuovo, che copre e ricuce le ferite lasciate dal tempo. Basta fare una passeggiata fra gli stand di Torino Esposizioni, che ospita per il quinto anno consecutivo «Restructura 92», per scoprire un paradiso di idee, per avere un lunghissimo filo d'Arianna per muoversi tra le case dei nostri sogni. «Restructura 92» è il salone nazionale dedicato alla ristrutturazione edilizia, la vetrina delle tecniche, attrezzature, impianti e materiali per tutto quello che fa casa.

Oggi «Restructura 92» ha aperto i battenti: sarà visitabile fino a domenica, con i seguenti orari: feriali dalle 15 alle 22,30; sabato dalle 9 alle 22,30; domenica dalle 10 alle 20; il biglietto di ingresso costa diecimila lire (seimila i ridotti).

Restructura 92 è una rassegna aperta non soltanto agli addetti ai lavori, cioè ai tecnici e agli specialisti del settore, ma anche al grosso pubblico, che vedrà sfilare sotto i propri occhi la opportunità del «fai da te». E' un settore, quello del bricolage, in continuo sviluppo, che seduce migliaia di persone. Un «bricolage» casalingo, che trova in Restructura le mille idee da realizzare e concretizzare.

Ovviamente tra i padiglioni del salone torinese si trova l'offerta completa nel settore ristrutturazione della casa. Gli espositori centinaia, a Torino presenti gli specialisti italiani e stranieri. Dagli infissi in legno alle porte, dalle vernici ai sistemi di condizionamento d'aria, dagli automatismi per cancelli agli impianti elettrici: a «Restructura» c'è davvero tutto. Qualche esempio? Proviamo a scoprirlo passeggiando per gli stand.

E' un'occasione anche per chi è appassionato di «bricolage»

L'impresa Ordine Torino è specializzata in ristrutturazioni. Ha un'esperienza decennale alle spalle nel campo delle tinteggiature (un dell'impresa Ordine, ad esempio, ha collaborato con il Comune di Torino nella preparazione del catalogo colore cittadino). Negli ultimi anni - spiegano i titolari - l'offerta al grosso pubblico si è ampliata, l'impresa è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza in tema di restauri della casa, certo cominciando dal colore, proseguendo, ad esempio nella realizzazione di impianti elettrici (un problema, quest'ultimo, di grande attualità ed impegno). Dice Carlo Ordine: «Siamo in grado di soddisfare, con un'altissima professionalità, tutte le esigenze dei nostri clienti, fornendo consigli, materiali di altissimo livello, mettendo a disposizione i nostri tecnici. Il nostro stand l'abbiamo puntato sulle tinteggiature, realizzando una facciata di casa in con i colori tipici torinesi. Ma il colore è soltanto degli elementi che caratterizzano la nostra impresa».

Il colore è il fiore all'occhiello di un'altra ditta, la Colvi supercolori, che a Restructura presenta una serie di ornamenti e stucchi capaci di impreziosire gli ambienti più raffinati: si va dai rosoni alle cornici, dalle mensole ai capitelli, ispirati ai vari stili architettonici, che sapientemente accostati anche ad elementi di ambientazione moderna, sanno creare un'insolita suggestione d'interni.

E la Wood presenta a Restructura un nuovo tipo di soletta che offre notevoli vantaggi rispetto a quelle classiche, realizzate in legno in laterocemento. Si tratta di un sistema di costruzione misto, che lega insieme legno e cemento, secondo un procedimento inedito.

Dalla Svizzera Sika Robotics Ag presentato a Restructura un nuovo sistema robotizzato progettato per interventi di risanamento non distruttivo di tubazioni fognarie, compresi gli allacciamenti domestici.

Dire casa significa affrontare il problema dell'igiene. Un esempio? Quello dei colombi, vero terrore per amministratori e condomini. Una soluzione arriva da «Igiencontrol», ditta torinese presente in questi giorni a Restructura. Il metodo si chiama «Pico-flex» e ha una caratteristica: quella di dissuadere i piccioni dall'atterraggio. Un metodo che integra con le strutture urbane grazie ad un profilo estetico ininfluente, il metodo con punte metalliche, inoltre, risulta l'unico assolutamente innocuo per i piccioni.

«Pico-flex» - spiegano ad Igienecontrol - l'unico dissuasore meccanico con le punte in acciaio inossidabile da un millimetro. La sua base in policarbonato risulta nel tempo un ancoraggio inalterabile su qualsiasi substrato possa essere posato. Poi Pico-plus con le sue punte più lunghe consente ottimi risultati anche in condizioni estreme di utilizzo.

IN VETRINA C'E' TORINO

Dai parcheggi al centro storico ecco il nuovo modello di città

Al grande palcoscenico di «Restructura 92» un ruolo protagonista lo recita la «Città» Torino. Per il quinto anno consecutivo il Comune interviene alla mostra con un proprio spazio, che consente di proseguire un dialogo con i cittadini, facendo proposte, progetti e realizzazioni sul tema di grande rilevanza per la qualità della vita a Torino.

L'allestimento per «Restructura» tratta quest'anno gli aspetti architettonici ed ambientali per la riappropriazione degli spazi urbani da parte del cittadino.

Cinque una città per il bambino, l'anziano, il turista e per chi della città vuole cogliere gli aspetti più intimi, romantici, per chi vuole fermarsi un attimo e guardarsi intorno. Ecco Torino ricca di luoghi preziosi per chi apprezzarli, Torino con i suoi particolari affascinanti e, perché no, anche le contraddizioni e malattie.

Ecco Torino, la sua storia, il suo messaggio di tempi trascorsi, il suo orgoglio del passato, anche la sua attualità, la posizione città di frontiera, tipicamente italiana ma, allo stesso tempo, tanto vicina all'Europa.

Sono questi, dunque, gli argomenti che «Restructura vuole evidenziare e far conoPertanto sono stati presi in considerazione alcuni dei temi che l'Amministrazione comunale affronta per gestire e migliorare la qualità urbana di Torino.

In particolare sono trattati, attraverso alcuni esempi significativi, la grande viabilità, i progetti di area urbane, le realizzazioni per la riqualificazione, il piano parcheggi, il progetto per la definizione degli spazi di relazione e dell'immagine urbana, i progetti per la riqualificazione di grandi aree industriali oggi inutilizzate, i progetti per la riqualificazione delle aree verdi, giardini del centro storico e dei parchi.

«Questi - dicono in Comune a Torino - sono soltanto alcuni esempi dell'attività complessiva che la nostra amministrazione svolge, attraverso l'ufficio tecnico, per la conservazione del patrimonio e la realizzazione di adeguate opere di trasformazione e modernizzazione del territorio urbano».

L'UFFICIO CAMBIA ARIA

Un rivoluzionario impianto per climatizzare gli ambienti

D'ora in poi per disporre in ufficio dell'aria climatizzata non si dovrà più fare i conti impianti complessi, ingombranti e costosi. arrivate sul cato soluzioni tecnologiche alternative all'impiantistica tradizionale che, davvero, promettono di rivoluzionare il settore della climatizzazione. Spiega l'ingegner Barberis della Dynamis-Mitsubishi elettric: «Ci siamo posti alcuni obiettivi: innanzitutto semplificare l'impiantistica, per risparmiare anche sui costi di installazione. E poi: contenere le spese energetiche, offrire massimo confort individuale e semplicità di gestione, ridurre gli spazi tecnologici. Per riuscirci, ci siamo mossi in due direzioni: uno studio sempre più sofisticato sulle componenti delle macchine frigorifere e l'applicazione delle tecniche elettroniche informatiche e macchine di grande produzione».

Per raggiungere il primo obiettivo si è lavorato sui compressori; le tecniche dell'elettronica, invece, hanno tito di poter controllare qualsiasi parametro, con possibilità di intervento diretto. Riassunti tecnicamente, questi risultati, hanno dato frutto un sistema «a espansione diretta a pompa di tipo multi-split». Eliminando tutti gli inconvenienti tipici di un sistema climatizzazione tradizionale: forti perdite rendimento, ingombri e costi inerenti le tubazioni di ragguardevole dimensione e la loro posa; ingombri costi la creazione di centrali termiche e frigorifere; inquinamento causato dalla combustione.

Degli impianti ad espansione diretta (gli unici, l'altro, in grado di fornire simultaneamente caldo freddo impianto a due tubi) si parlerà domani, giovedì 19, alle 17, dando una dimostrazione diretta della loro capacità in fiera. Ancora l'ingegner Barberis: «Sono costituiti da un'unità motocondensante che va collocata all'esterno e non in locale tecnico, dalle unità terminali interne, che tra l'altro essere di vario tipo (a pa, a terra, canalizzabili), da una rete di tubi in rame di diametro modesto e quindi di agevole posa. L'impianto è controllato da computer, in grado selezionare per ogni ambiente la temperatura richiesta».

SPAZI DA ESTENDERE OLTRE LO SPAZIO...

ESPOSIZIONE IN SEDE PREVENTIVI - POSA IN OPERA ASSISTENZA

SISTEMI ALLUMINIO "PASSERINI"

COLINO

• ufficio tecnico progettazione studio e collaborazione di soluzioni per: ALBERGHI, RISTORANTI, VILLE, CONDOMINI, COMPLESSI RESIDENZIALI.

TENDE DA SOLE
VERANDE PIEGHEVOLI
SERRAMENTI

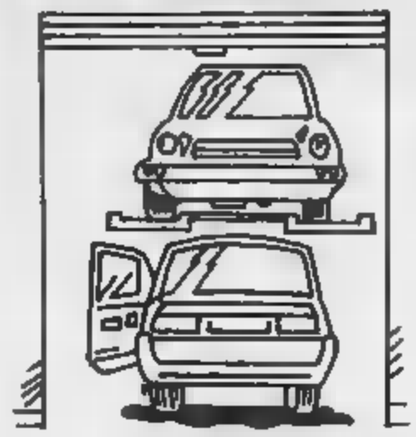
TENDE: VERTICALI, VENEZIANE, A RULLO, PLISSE, PANNELLO, PACCHETTO, TRADIZIONALI.

PORTE: PIEGHEVOLI, SCORREVOLI, SNODATE, BLINDATE.

ZANZARIERE
COPRITERMO IN LEGNO.

NICOLINO OTTAVIO & C. s.a.s.
sede e stabilimento: 10127 TORINO via Passo Buole, 21
(011) R.A. - FAX (011) 6966026

NUOVA alfa di MEARDI FRANCESCO
Pirandello
10024 (TO)
Telefono 62.71.895



due in in box

A RESTRUCTURA - POS. 449

Per la pubblicità su LA
publikompass
Torino - Corso M. d'Azeglio - Tel. (011) 65.211
FAX

PRODOTTI VERNICIANTI RIVOLUZIONARI a «ISOPARAFFINICI»
GARANTITI SENZA
ED A MINIMA TOSSICITA'

PEINTURES Cami (FRANCIA)

Per l'edilizia - Applicatori - Decoratori - Rivenditori - «Fai da te»

PERSONALE TECNICO PER CLIENTI

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO

Dalr S.p.A.
MONCALIERI (TO) - c.so Roma 40
Tel. (011) 806.9693 - 806.9776

GRUPPO ordine
ORGANIZZAZIONE EDITORIALE
RICHIESTA PREVENTIVI NUMEROVERDE 1678 - 12018

Dal 1° Novembre '92 siamo nella nuova sede in via Reiss Romoli 146 a Torino

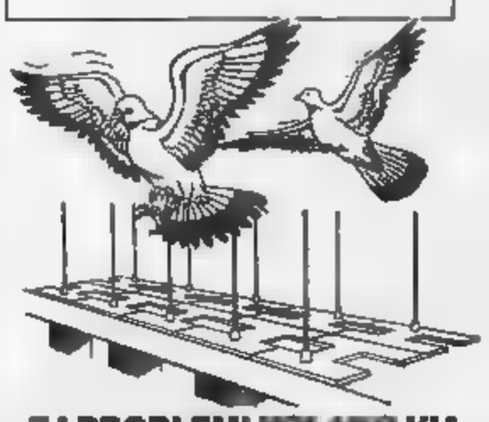
VI INVITIAMO A NOTA DEI NUOVI

Tel. 220.20.30 (6 linee r.a.)
Telefax: 011-220.21.24

Il controllo dei colombi dagli manufatti artistici facile con PICO-FLEX.
Il dissuasore meccanico che sfida il tempo e risolve il problema per sempre.
PICO-FLEX è un profilato plastico con punte in acciaio resistente ad ogni intemperia, inoffensivo per i colombi, facile da installare, esteticamente invisibile, economico e praticamente privo di ogni necessità manutentiva.

IGIENE E
IGIENCONTROL
Tel. 011 248.70.52 - 858.281
Fax 011 859.491

PICO - FLEX



...E I PROBLEMI VOLANO VIA...

PRESENTI RESTRUCTURA STAND

PICO-FLEX

CONFEZIONI «PROFESSIONAL» DA m 48 LINEARI

CONFEZIONI «FAI DA TE» da m 3 LINEARI

GUERCIO LEGNAMI
è presente a
RESTRUCTURA'92
DAL 18 AL 22 NOVEMBRE
TORINO

L'iniziativa dei lettori: offrire per Natale nuova amicizia e tanto affetto a chi è in difficoltà

La nostra tredicesima agli anziani più soli

Aiuto concreto: un assegno da seicentomila lire

«Avete mai pensato di vivere con meno di 600 mila lire al mese?. Per me non è una sfida, [redacted] una realtà che si fa di giorno [redacted] giorno più dura. Ho 79 anni, [redacted] sola [redacted] mondo perché quando ero ancora in [redacted] di prendere marito ho preferito sacrificarmi per assistere i miei genitori, entrambi malati. Allora stavamo abbastanza bene, ma per curarli ho speso tutto quello che avevo. Non ho nessun rimpianto, lo farei ancora. [redacted] quando dalle mie modeste entrate comincio a togliere, ogni 30 giorni, le 230 mila lire dell'affitto, mi sento sempre più triste e abbandonata da questa società opulenta. Nemmeno in tempo di guerra ero costretta a fare le rinunce di oggi. Forse le sentivo [redacted] data l'età, o forse eravamo in molti a tirare la cinghia e lo facevamo sorridendoci, dandoci una mano. Oggi non è così. Costretti a soffrire siamo soprattutto noi anziani [redacted] quasi dobbiamo vergognarcene, come se avessimo fatto del male [redacted] peggio avessimo delle colpe. [redacted] l'unico mio torto [redacted] quello di essere ancora su questo mondo». Giuseppina P. è rassegnata, sembra aver perso ogni entusiasmo per la vita. La [redacted] è una delle decine di lettere che arrivano in questi giorni a «Specchio dei tempi». Sono pensionati che vivono soli, spesso dimenticati dagli ultimi parenti, i primi [redacted] pagare per la crisi [redacted] minaccia [redacted] renderà ancora più duro l'in[redacted] Ed è proprio pensando [redacted] casi [redacted] quelli di Giuseppina che la Fondazione «Specchio dei tempi» offrirà, anche quest'an[redacted], la «Tredicesima dell'amicizia», un assegno [redacted] 600 mila lire, finanziato esclusivamente dal contributo [redacted] lettori. L'iniziative, [redacted] si vede nella tabella che pubblichiamo qui accanto è giunta [redacted] 17° anno. Quando [redacted] nata, nel 1976, il contributo era di 30 mila lire per anziano, oggi è [redacted] di 20 volte. Ma nonostante questo non può [redacted] risolvere problemi di cui deve farsi carico la collettività. Vuol essere [redacted] messaggio di affetto, [redacted] testimonianza [redacted] solidarietà.

Come già [redacted] gli anni passati il numero delle Tredicesime che potremo inviare dipenderà esclusivamente dalla generosità [redacted] lettori. All'iniziativa collaboreranno come sempre, insieme c[redacted] i cronisti de *La Stampa* che porteranno direttamente [redacted] gli assegni, anche i gruppi del volontariato che per tutto l'anno sono vicini agli anziani più soli.

Pubblichiamo un primo elenco delle offerte ricevute: Maio in ricordo del suo carissimo Leo 500.000; i [redacted]lleghi [redacted] Luciana in ricordo del padre Italo Ferrando 400.000; in ricordo di Leonardo Ponti, i coinquilini di via Le Chiuse [redacted] via Tenivelli 15 175.000; in memoria di Concetta Gaglio 160.000; in memoria dei genitori, Giuseppe e Francesca 100.000; D.A. 50.000; in memoria [redacted] Giuseppe Nebbiola, Margherita e Paola 50.000; A.R. 50.000; in memoria di Giuseppe Mannelli 25.000; in memoria dei miei cari M.B. 100.000. Giacoma ricordando la cara Angioletta 500.000; in memoria [redacted] Pierangelo dai nipoti 150.000; A.C. 100.000; Maria e Nuccio in memoria dei defunti 50.000; in memoria di Silvana, Lina e Piero 300.000; C. B. 100.000; Carla De Paolis 50.000; R.F. 50.000; Alessandro 250.000; ricordando i miei [redacted] 310.000; in ricordo di Renato, famiglie Accapello, Fassiti [redacted] Orlandini 350.000; L. A. 300.000; in memoria di Chiarolla [redacted] De Giorgio 150.000; Perosino e papà Luigi 100.000; Laura 50.000; in onore di Papa Giovanni 30.000; M.G.L. 350.000; C.R. 50.000; implorando preghiere [redacted] Papa Giovanni per silvana, Acmm 40.000; Enrico e Valeria 20.000; ricordando Gabriella100.000; T.E. 215.000.

Altre offerte. Per la [redacted] sul cancro, 13 novembre: in memoria della sorella Gidia, i colleghi di lavoro di Paolo Ridolfi 206.000; [redacted] ricordo di Amico Tonti, i colleghi della Fiat Avio del figlio Pasquale 135.000; N.K.R. 100.000; in memoria di Marie Pastore, inquilini di via S. Remo 35 85.000; in ricordo della mamma del rag. Fausto Martini, le segretarie dello studio 50.000; in memoria di Nina Martini, Rina [redacted] Piero Gallinatti 50.000.

16 [redacted] in ricordo di Marina Montrucchio titolari di mostre e fiere 500.000; in memoria [redacted] Antonio Borello, i colleghi della S.K.F. delle signore Borello 350.000; Gruppo Anziani Fiat Grandi Motori ex T.T.G. in memoria del vice presidente cav. Arturo Carelli 300.000; carrozzeria Schiaffone 300.000; in memoria della [redacted] Maria Milano ved. Casetti, Silvana, Marisa, Anna, Milena, Noris e Gio 250.000; in memoria della cara Tina Sacco, i condomini di via Balangero 37 246.000; in memoria di Nina Martini, i cugini 220.000; colleghi e superiori Enel in ricordo di Marcella Del Toè 220.000; in memoria di Enrico Sterpone, i condomini di via Botticelli 11/12/14 200.000; alla memoria di Sofio Valenti, i colleghi della Roisag 190.000; [redacted] memoria di Luigi Trave, i condomini di [redacted] Guido Reni 65 ed amici 190.000; i[redacted] memoria del papà di Marilisa Conte, il personale docente, direttivo [redacted] amministrativo della scuola Nicolò Tommaseo Torino 160.000; i colleghi di Angelo Montrucchio in ricordo della mamma 150.000; i colleghi della Sicam in memoria del padre di Mauro Cipolla 150.000; in memoria di Elena Francesca, condomini e amministratore di lungo Po Antonelli 127 140.000; in [redacted]ria di Pierina Botteri, i vicini di casa di via Val della Torre 116 130.000; in memoria di Anna Ascione in Romano, famiglie Farina, Quaranta [redacted] Di Franco 100.000; in memoria di Nina Martini, Anna [redacted] Franco 100.000; in memoria di [redacted] Mangiardi, famiglie Fornero Giorgio e Ferrero Luciano 100.000; in ricordo [redacted] Enrico Bodoira 100.000; Armando [redacted] Teresa per i loro defunti 50.000.

Per la lotta alle distrofia muscolare: [redacted] memoria di mio marito Quero Carlo 300.000; R.R. 60.000; gli amici della famiglia Cerutti in ricordo del caro Roberto 300.000; in memoria di Papa Giovanni, F. M. 50.000; in memoria del socio dr. Fabrizio De Ambrosi, società sportiva Lingotto 115.000; 11° raduno cicloturistico piemontese organizzato dalle società regionali 2.058.000. Ada 50.000; in memorie di Anna Cusimano Giaccone gli zii Gonella 400.000; in memoria di Battista Scaglio[redacted]0; M. G. 200.000.

Per la Lega protezione del cane: in memoria di San Francesco d'Assisi 20.000; ricordando Milora 300.000; G.V. 100.000; in memoria del nostro caro Francesco, C. 20.000; R.B. e G.E. in memoria dei genitori 305.000; ringraziando Papa Giovanni per grazia ricevuta, Domenico 50.000; in memoria di San Francesco d'Assisi, F. [redacted]. 20.000.

Per il Lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: Ricordando Alfredo Bracotto 200.000.

Per i drogati di don Ciotti: in suffragio di Maurizio, G. V. 100.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: [redacted] ricordo della nostra indimenticabile Vincenzina Depaoli 100.000; in memoria [redacted] Giovanni Degano, gli inquilini di [redacted] G. Collegno 57 150.000; in memoria di Romualdo Tecco, i colleghi ed amici di Alberto 300.000; in memoria di Paolo Padovani, gli amici di Stefano 150.[redacted]

COME VERSARE

Grande slancio popolare

Nei suoi sedici anni di vita l'iniziativa delle «Tredicesime dell'amicizia» ha sempre avuto [redacted] grande sostegno popolare. [redacted] '91 hanno contribuito 28 mila [redacted]ri. Ricordiamo che i versamenti si [redacted] fare agli sportelli de La Stampa, in via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18) [redacted] in via Marenco 32 (8,30-13; 15-17). Le offerte possono essere inviate anche per corrispondenza, inserendo nella lettera solo assegni [redacted] non contanti, indirizzata a «Specchio dei tempi» - La Stampa (Torino, via Marenco 32, 10126) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata, [redacted] giro [redacted] posta la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' possibile servirsi anche del conto corrente postale n. 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. La ricevutà [redacted] spedita, anche in q[redacted] al p[redacted] presto. Attenzione, nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

IL BILANCIO [redacted]

EDIZIONE	ANNO	IMPORTO DELL'ASSEGNO	[redacted] OFFERTE RICEVUTE	[redacted] ASSEGNI
1ª	1976	30.000	30.000.000	1000
2ª	1977	30.000	32.010.000	1067
3ª	1978	50.000	50.000.000	1000
4ª	1979	100.000	121.000.000	1210
5ª	1980	200.000	200.000.000	1000
6ª	1981	200.000	200.000.000	1000
7ª	1982	200.000	200.000.000	1000
8ª	1983	300.000	300.000.000	1000
9ª	1984	300.000	300.900.000	1003
10ª	1985	400.000	400.000.000	1000
11ª	1986	400.000	486.800.000	1217
12ª	1987	500.000	861.000.000	1722
13ª	1988	500.000	1.025.000.000	2050
14ª	1989	500.000	1.400.000.000	2800
15ª	1990	500.000	1.017.000.000	2034
16ª	1991	600.000	1.358.400.000	2264
17ª	1992	600.000		

Autostandar

4 OFFERTE ECCEZIONALI IN PRONTA CONSEGNA, DISPONIBILI PRESSO TUTTE LE NOSTRE SEDI.

28.800.000
FULL OPTIONALS

SUZUKI VITARA 1600

Marmitta catalizzata, servosterzo, vetri elettrici chiusura centralizzata, aria condizionata, sedili sdoppiati, mozzi a ruota libera

31.800.000
chiavi in mano

MITSUBISHI ECLIPSE 1.8 [redacted]

Aria condizionata, vetri elettrici, chiusura centralizzata, catalitica, Impianto stereo, specchietti elettrici, sedile posteriore sdoppiato, orologio, Cruise Control, servosterzo, volante regolabile

52.000.000
chiavi in mano

TOYOTA CELICA ALL-TRAC 2.0 16V 4x4

ABS, aria condizionata, interno in pelle, vetri elettrici, chiusura centralizzata, specchietti elettrici, cerchi in lega, catalitica, AIR BAG, sedili sdoppiati, fendinebbia

28.800.000
chiavi in mano

HONDA CIVIC S.I. 125 CV 16V

ABS, servosterzo, tetto apribile, AIR BAG, marmitta catalitica, impianto stereo, Cruise Control, specchietti elettrici, orologio digitale, coprivano bagagli, lunotto termico, tergilunotto posteriore

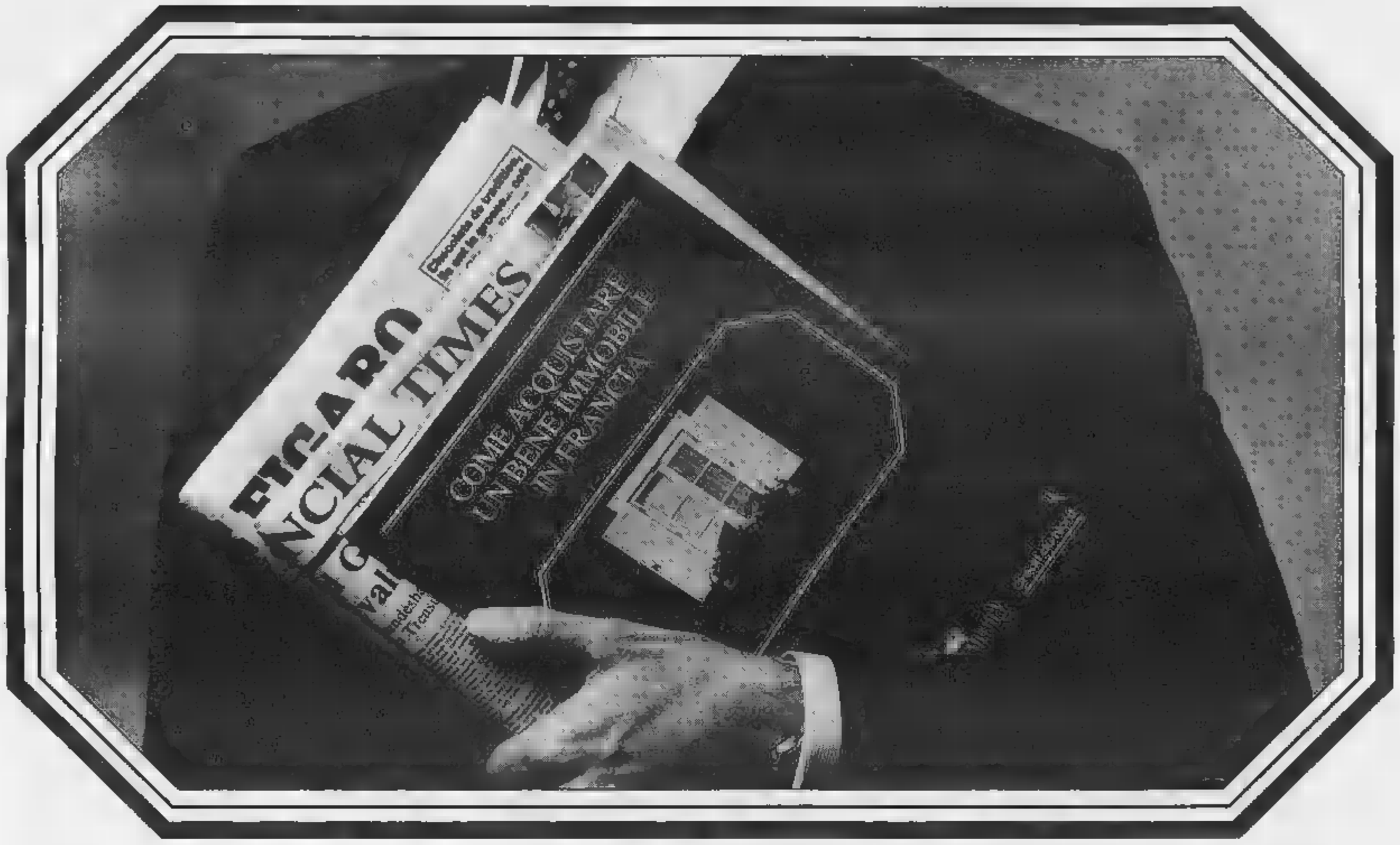
Gruppo Autostandar

[redacted]
Torino, corso Vercelli [redacted] (011) [redacted]
[redacted] Vittorio Emanuele II [redacted] Tel. (011) [redacted]
[redacted] corso [redacted] 96 - Tel. [redacted]
[redacted] Vercelli 330 - [redacted] (0125) [redacted]

[redacted] e [redacted]
Torino, via [redacted] Vercellese 4 - Tel. [redacted]
[redacted] corso [redacted] 429 - Tel. [redacted] 26.21.660
[redacted] corso Vercelli [redacted] 61.53.72/3

Equipe EUROSCO

DA VENTICINQUE ANNI CONOSCIAMO LE REGOLE.



Per investire in una casa all'estero, ci vuole l'esperienza di chi sa come farlo bene.

La nostra è più che ventennale e specifica; l'approfondita conoscenza di luoghi e mercati internazionali ci consente di avere un panorama completo delle opportunità immobiliari disponibili, e di selezionare le migliori per soddisfare ogni esigenza.

Grazie ad [redacted] collaborazione costante con i principali istituti di credito dei vari paesi, inoltre, siamo in grado di garantire una gestione ottimale dei finanziamenti e dei mutui.

Il progetto Côte d'Azur

Abbiamo attualmente in via di realizzazione cinque importanti iniziative a Nizza, Cannes, Cannes le Cannet, Cap d'Ail, Port Cogolin.

Sono comprese soluzioni dai 30 ai 200 mq, con possibilità di personalizzazione. L'assistenza finanziaria è affidata alle maggiori banche francesi, come per esempio Crédit du Nord.

Come acquistare un bene immobile in Francia

Se desiderate informazioni precise sulle dinamiche legislative, contrattuali e fiscali che regolano l'acquisto di beni immobili in Francia, compilate il coupon in questa pagina: riceverete la documentazione appositamente redatta in collaborazione con Crédit du Nord.

Desidero ricevere, senza alcun impegno, la brochure relativa alle norme che regolano l'acquisto di beni immobili in Francia. Vi prego di inviarla [redacted] seguente recapito:

Nome e Cognome .....

Via ..... N° .....

Città ..... Prov. ..... CAP.....

Telefono .....

Spedire in busta chiusa a:
EDOARDO PAMPHILY
455 Promenade des Anglais, Le Phare 06200, Nice, France
Tel.: 0033/93181333 (si parla italiano) - Fax: 0033/93181314

EDOARDO PAMPHILY
INTERNATIONAL REAL ESTATE

DOVE [redacted] — a cura di Rocco Moliterni

A Ivrea

Nella chiesa sconsacrata di Santa Marta a Ivrea, prende il via la rassegna «Giovani Concertisti», organizzata dall'Assessorato alla cultura del Comune [redacted] Ivrea con [redacted] contributo della Provincia di Torino. A suonare questa sera, alle 21, sarà la pianista Alessandra Recchia.

Quartetto di Tokyo

Il cartellone dell'Unione Musicale propon[redacted] questa sera, alle 21 all'Auditorium, [redacted] concerto del Quartetto di Tokyo. Ne fanno parte Peter Gundjian, Kikuei Ikeda, Kazuhide Isomura, Sadao Harada. In programmi brani di Haydn, Janacek e Beethoven. Tel. 011/54.45.23.

Molteni al [redacted]

Nel cartellone dei concerti del pomeriggio oggi, alle 16, al Teatro Alfieri è di scena la pianista Cristina Molteni.

Eseguirà fra l'altro la Sonata [redacted] 311 [redacted] Mozart, la «Sonata op. 81» di Beethoven, [redacted] «Rondò capriccioso» di Mendelssohn, la «Suite op. 14» di Bela Bartok. Per ulteriori informazioni, occorre rivolgersi allo 011/56.23.800.

Circo

Alla birreria ristorante Broadway di Rivoli è in programma, alle 22, [redacted] spettacolo di marionette dal titolo «Circo». La [redacted] vede una piccola struttura circense in cui si esibisco[redacted] pagliacci, giocolieri, acrobati, interpretati da marionette.

Ballate

Saltato per motivi tecnici l'annunciato «Virginia Woolf», il teatro Gaybaldi di Settimo propone da questa sera, alle 21, «Ballate», uno spettacolo [redacted] la compagnia GranBadò ha tratto dalle opere di Stefano Benni. Umorista, sceneggiatore, corsivista Benni ha scritto alcuni best-seller della comicità (ben prima che le classifiche dei libri fossero scalate dai comici t[redacted]visivi). Tel. 011/80.11.746.

[redacted]

Giulio Brogi (vecchia [redacted]za del pubblico non solo teatrale: negli anni 70 fu [redacted] degli attori più utilizzato da [redacted] certo cinema d'autore) replica questa sera al Fregoli, «Falstaff», collage [redacted] opere scespiriane, per la regia di Gianni Caliendo. Telefono 011/81.22.312.

Quando la moda casual si trasforma in eleganza

E' chic, ha il giubbotto

Chiodo, Perfecto, Barbour indossati da uomini e donne in carrier[redacted] Viaggio nei negozi torinesi dove si trovano questi nuovi «must»

Struccate, beauty-case in mano, marsupio-gioiello alla vita: così Claudia, Naomi e Linda [redacted] presentano al lavoro. Sulle spalle, l'inseparabile Chiodo. Il giubbotto in pelle nera tanto caro [redacted] Marlon Brando si trasforma [redacted] [redacted] capo superstar dell'inverno '92. Meglio [redacted] abbinato [redacted] sexy tutine in tinta, modello «seconda pelle»: così almeno suggeriscono le Veneri del Duemila. Il Chiodo o il Perfecto sono la nuova divisa chic? Il loro successo risolleva le azioni di tante altre versioni: giubbotti caldi quanto un cappotto, ma ultrapratici. Il capospalla casual seduce un po' tutti: dal manager che fino a ieri andava in ufficio [redacted] il loden, alla maliarda attratta dal binomio «Chiodo-più-stretch».

Il modello preferito dagli uomini in carriera? Il Barbour della [redacted] Store: leggendario giaccone «out-door», super-impermeabile (trattato con un velo di paraffina) nato per gli stallieri inglesi, costretti a vivere molte ore sotto la pioggia.

Grande richiesta anche per i nuovi Avirex: i giubbotti portati al successo dal Tom Cruise di Top Gun oggi furoreggiano fra teen-ager e non: «I modelli da aviatore in pelle piacciono molto [redacted] quarantenni - dicono alla Jeanseria di via Lagrange 25 - loro lo sfoggiano con giacca e cravatta: il contrasto piace e non scandalizza più nessuno». I prezzi ruotano intorno alle 800 mila lire, non proprio una cifretta: «Si tratta però di ottimi pellami - rispondono ancora nel negozio - inoltre i giubbotti [redacted] rifiniti con grande cura». In alternativa la boutique offre il classico Perfecto nero della Schott (l'ambitissimo Chiodo americano) a 480 mila lire.

Gli appassionati dello stile country, invece, possono trovare da Olympic (piazza San Carlo 176) i giacconi Barbour: tre diverse lunghezze moltiplicate per altrettanti colori (verde marcio, nero e bruciato): i prezzi vanno dalle 410 alle 494 mila lire. Chi ama il classico può scegliere fra le proposte Façonnable: giubbotti in microfibra dal buon taglio sportivo (costano [redacted] mila lire).

Devono rivolgersi alla boutique Dobhram (via Belfiore 43), invece, i patiti della versione nocciola del Barbour che per ora si trova con facilità soltanto a Londra (fra l'altro, a circa [redacted] mila lire in meno). Insieme con questo bel modello (mimetico da caccia nella palude) in questo negozio si trovano giacconi inglesi «Wright & Peel» in coto[redacted] gommato e smerigliato, con interno staccabile.

E [redacted]ierno ai tanto richiesti modelli per lei: giubbotti in bilico fra stile sadomaso e newdark. Mai come in questo caso Versace docet. Nella sua boutique di Galleria San Federico 60 spiccano simil-Chiodo fitti di fibbie, lacci [redacted] borchie. Blusotti non propro alla portata di tutte: i prezzi variano dai 2 milioni e mezzo [redacted] [redacted] milioni. Quanto costa la vita da Teddy girl.

Emanuela Minucci

Riconoscimenti a piemontesi

Agazzani, Bocca, Griseri i tre premiati stasera al Circolo della stampa

Dodicesima edizione dei Premi istituiti dal Circolo della stampa di Torino per offrire riconoscimenti a piemontesi che si sono distinti nei vari campi operativi della società italiana.

Stasera alle 21, nell'elegante sede di corso Stati Uniti 27, il terzetto premiato per l'edizione 1992 [redacted] le targhe d'argento sarà composto da **Angelo Agazzani, Giorgio Bocca e Andreina Griseri**. Nomi noti nella [redacted] corale, nel giornalismo e nella storiografia dell'arte.

Parteciperanno con i premiati Michele [redacted] Macco, Ezio Mauro e Michele Straniero. Condurrà la serata Giorgio Martellini.

Andreina Griseri, studiosa d'arte

Agazzani riceverà il Premio [redacted] Circolo in rappresentanza della Camerata Corale La Grangia, da lui fondata e dallo stesso portata per il mondo a farsi conoscere. A proposito di questo gruppo specializzato nella ri[redacted] musicale della regione subalpina, Massimo Mila ebbe a scrivere: «La Grangia vale per l'equilibrio fonico e la bravura degli interpreti, a fronte delle canzoni piemontesi spesso [redacted]sadorne e schive come la sua gente».

Giorgio Bocca non ha bisogno di molte presentazioni. La sua fama di giornalista e scrittore nonchè [redacted] instancabile esploratore del costume politico italiano è fin troppo nota. Bocca è di Cuneo, dunque un piemontese di profonde radici anche se da anni vive e lavora a Milano. Il suo libro più recente è «L'Inferno. Profondo Sud, male oscuro» (Mondadori). Ma la targa [redacted] Circolo gli sarà offerta non soltanto per la sua produzione di scrittore bensì per l'intera attività di intellettuale impegnato e di sottile polemista.

Con [redacted] riconoscimento attribuito ad Andreina Griseri, fa notare il Circolo della stampa, s'è inteso «premiare una lunga, appassionata, prestigiosa attività storiografica e filologica nel campo degli studi artistici». La Griseri, nata a Mondovì, ha cominciato la sua carriera di docente di Storia dell'Arte [redacted] 1957, alla Facoltà di Magistero dell'Università di Torino.

Fondamentali un suo saggio [redacted] Jaquerio e sul gotico in Pie[redacted] nonchè la serie di studi su Gaudenzio Ferrari.

NOTTE [redacted] — a cura di Gabriele Ferraris

Davy Spillane

Uno dei più grandi suonatori di cornamusa irlandese, fuoriclasse del folk europeo, Davy Spillane è ospite stasera del «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21), affiancato [redacted] Sean Tyrrell (mandoloncello e voce).

Già fondatore dei Moving Hearts, [redacted] i quali ha inciso quattro ellepi, Spillane ha lavorato anche con personaggi del rock, da Elvis Costello a [redacted] Bush, a Van Morrison.

Sabato al «Folk Club» arriva la vocalist ungherese Martha Sebestyen.

[redacted] Rodrigues

Amalia Rodrigues, la «regina del fado», in concerto al Teatro Alfieri [redacted] [redacted] novembre: biglietti in prevendita alla cassa del teatro a 54 e 43 mila lire. All'Alfie[redacted] il 2 dicembre ci sarà un recital di Anna Oxa.

Proseguono intanto le prevendite per Fabrizio De André al Colosseo (presso la [redacted] [redacted] via Madama Cristina 71) il 26, 27 e 29 novembre, e per i Pooh e Edoardo Bennato (Box Office e consuete prevendite) rispettivamente il 26 novembre e l'11 dicembre al Palasport.

Disponibili presso le solite prevendite [redacted]che i biglietti per Luca Carboni e Jovanotti, in concerto al Palasport il 1° dicembre, a beneficio dell'Associazione italiana politrasfusi.

Il 28 novembre ci saranno ben due «benefit»: al Palasport, per Ugi, suoneranno Elio [redacted] Le Storie Tese, Aeroplanitaliani, Pitura Freska e altri. A Torino Esposizioni, per i cassintegrati Lancia, ci saranno invece le migliori band torinesi: Africa United, Mau Mau, Truzzi Broders, Loschi Dezi, Persiana Jones e altri (ingresso a offerta).

Rock [redacted] jazz

Concerto jazz [redacted] al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23): in scena il sestetto Balma, Pugno, Belgrano, Iacchi, Ferro, Sperti, veterani del «traditonal».

Sempre stasera, al «Metrò» (via Gioberti 33, [redacted] 22) c'è [redacted] «Party Sixties» [redacted] i dischi scelti dal deejay Gianni Mannucci, ospiti d'onore gli Statuto.

Rock anche al «Naxos» (piazza Guala 147, [redacted] 22) [redacted] due metal band, i Blackened e i Crystal Lake.

A «Sono una donna [redacted] sono [redacted] santa» (via Fratelli Carle 41, ore 22) concerto rock dei Gift. Alla «Fazenda», [redacted] ristorante messicano di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, [redacted] 21) sono ripresi gli appuntamenti live: questa [redacted] è di scena l'ormai noto trio Elena [redacted] Duo Indio.

MANGIAR [redacted] — a cura di Edoardo Ballone

Un'iniziativa

[redacted]

Le potete gustare con i cardi gobbi [redacted] Chieri (ma [redacted] sono anche gli spadoni di Nizza Monferrato) in compagnia [redacted] aglio, acciuga e olio (per fortuna, non c'è la panna che per questa squisitezza rustica è sempre un'intrusa). E poi con tapinabò, verze, sedano e altro. Si, parliamo della bagna caoda (va letta cauda) più tradizionale, quella che ha fatto gioire e sfamato generazioni di bocche contadine. Ora, alle soglie del Duemila, è un piatto rustico, di archeologia alimentare, sconfitto dall'attuale e più «gentile» filosofia dello stare a tavola.

Per tutto novembre, ogni venerdì e sabato (solo di sera e su prenotazione) l'**Alberoni** con la nuova gestione di Wilmo Perino propone questa ghiottoneria e lo fa di fine settimana per permettere ai commensali di essere più a loro agio con minori contatti sul lavoro. Giusto atto di altruismo pensando alle conseguenze dell'aglio.

Il menù campagnolo contempla [redacted] manzo bollito e (per chi ce la fa ancora) formaggi. Né manca la polenta fresca da intingere nella bagna, alla moda dei [redacted] monferrini o langhetti. Uno sfizio da 50 mila, Freisa e Barbera comprese.

Corso Moncalieri [redacted]
Venerdì e sabato (sera)
bagna cauda con bollito
Chiuso lunedì
50 mila con vini
Tel. 011/681.54.33

Cinema Giovani

E c'è anche una pellicola dal Burundi

Prosegue il **Festival Cinema Giovani**. Proiezioni dalle 9 a [redacted] nelle sedi [redacted] Massimo e del Piccolo Regio.

Nella [redacted] l del locale in via Montebello [redacted] vengono proposti [redacted] lungometraggi in concorso: «Gito l'ingrat» del regista del Burundi Léonce Ngabo alle 17,30 (alle 22 in sala 2) e l'italiano «Passi sulla luna» di Claudio Antonini alle 22 (alle 20 in sala 2). Dedicato ai cinefili notturni, comincia a mezzanotte «O corpo» del brasiliano Garcia.

Per quanto riguarda i cortometraggi, sono in programma stasera dalle 21 «On i ona» di Rafikov, «Train du soir» di Burtheret, «Zum greifen nah» [redacted] Helmer e «Pour en finir avec Jean-Luc Godard» di Danos. In sala Tre, proiezioni video dei concorsi «Spazio Italia» e «Spazio Torino».

Il Piccolo Regio ospita invece la retrospettiva «Indipendenti americani anni '60». Sei i titoli odierni, stasera sono previsti «Beach party» di William Asher alle 20,30 e «The wild angels» di Roger Corman alle 22,30.

Per pubblicità

Un «aereo» nelle vie del centro

Se oggi vedete un aereo circolare per via Arsenale o via Bogino, non spaventatevi. E' soltanto una trovata pubblicitaria. Sino al 21 novembre, un camioncino con alcune strutture tipiche di un aviogetto si fermerà davanti alle agenzie di viaggio torinesi per distribuire gadget e dépliant ai passanti.

Un modo originale per far conoscere i nuovi servizi della compagnia olandese Klm [redacted] corso Re Umberto 10 che tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, fa volare [redacted] Torino ad Amsterdam (partenza alle 15,30 da Caselle e arrivo in Olanda alle 18).

Il camioncino-aereo porta sulla finta coda la scritta Cityhopper (bianca su campo blu) ed è questo il nome della compagnia che fa parte appunto della Klm e che gestisce la linea tra il capoluogo piemontese e [redacted] città di Van Gogh.

A conclusione di questa iniziativa, il 26 novembre, serata all'hotel Principi di Piemonte dove, nel nome dell'Olanda, ci sarà una cena con specialità del Paese dei tulipani.

Letture-gioco

I libri si possono gonfiare

Novità, classici e letture-gioco nella **Mostra del libro per ragazzi** che in questi giorni, sino a domenica 22, è alla **Biblioteca civica di Carmagnola, in via Valobra 102**. Le proposte editoriali sono rivolte ai bambini della scuola materna ed elementare e agli studenti delle medie inferiori; le classi possono visitare la rassegna tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Nello spazio per i più piccoli [redacted] passano inosservati «I Morbidoni», la collana della Mondadori di libri gonfiabili e lavabili, così [redacted] le storie a «formato gigante» della Edibimbi; «C'ero, non c'ero» è invece il titolo della [redacted]rie di brevi racconti narrati da autori [redacted] Moravia, Strati, Cassola, per lettori dai 6 agli 8 anni.

Ci sono le fiabe classiche della De Agostini Ragazzi raccontate dal vivo con le registrazioni su cassetta, oppure Cenerentola e Biancaneve animate dai personaggi della Walt Disney Editrice. Altri settori sono stati dedicati alla scienza, ai viaggi e alle scoperte geografiche.

GLI [redacted]

Centrotavola

Alle 20,30, [redacted] Grand Hotel Sitea, in via Carlo Alberto 35, serata del tour enogastronomico promosso da «Piemonte Centrotavola». Il menù [redacted] creato dallo chef Dario Cresto del ristorante «Pra' Giulì» di Settimo Vittone. Per eventuali prenotazioni, telefonare allo 011/557.01.71.

Joint [redacted]

Incontro di presentazione della joint venture italo-russa tra la Iao Industrie Riunite e la P.O. AutoVaz di Togliatti, alle 11, al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17. Intervengono Oleg Oblowatchkij, Giovanni Rigamonti, Giuseppe Carchio e Francesco Devalle. Per informazioni telefonare allo 011/34.97.578.

Tappeti

Si apre oggi in [redacted] Principe Amedeo 29 (tel. 011/832.613) nei locali della «Ditta Enrico Perez» (che tratta tappeti caucasici e persiani dal 1880) una mostra di tappeti, mobili, quadri, ceramiche e altri articoli di piccolo antiquariato. L'esposizione resterà aperta fino [redacted] 13 dicembre, dalle 10 alle 12 (me[redacted] il lunedì) e [redacted] 16 [redacted] 19.

Un restauro

Oggi, ore 19, nella galleria «El sol y la luna» in via della Rocca 2/l, proiezione di un filmato sul restauro degli affreschi della cappella di Sant'Anastasia a Sala San Giovanni, nelle Langhe. Sarà presente il pittore franco-[redacted] Pierre Tchakhotine. Ingresso libero.

Poesia

Alle ore 21, a «La Cave», in via Pomba 7, per il ciclo «Incontri con la poesia», serata con Domenico Diaferia, Luciano Manfredini e Renato Pancini. Alcuni versi saranno interpretati da Adriana Mondo.

Schopenhauer

Alle 18,30 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, Vittorio Mathieu, Sergio Ricossa e Saverio Vertone parleranno con Anacleto Verrecchia, traduttore e prefattore del libro appena pubblicato dalla Tea «Sulla filosofia da università, contro la stupidità in cattedra» di Arthur Schopenhauer.

Argen[redacted]

Prosegue sino al 22 novembre al circolo culturale «Saturnio» a Moncalieri, in via Carlo Alberto 3 B, la mostra di Raffaella Stolfi Spada «Gli argenti a sbalzo». E' aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

America e Vangelo

Alle 20,45, al Centro Incontri Crt, in corso Stati Uniti 23, conferenza sul tema «America 500 anni. Tra memoria e futuro: il Vangelo», organizzata dal Centro Missionario Diocesano. Interviene Carriquiry Guzman.

[redacted] Pasini

Alle 15 al Centro Lagrange, in via Lagrange 15, per il ciclo «Mercoledì donna», incontro con Willy Pasini che parlerà su «Sesso e sentimenti». L'argomento sarà presentato da Alessandro Meluzzi. Organizza la Federcasalinghe.

Tavola [redacted]

Alle 14,30, al Jolly Hotel Ligure, in piazza Carlo Felice 85, tavola rotonda sul tema «Il lavoro è per l'uomo». Partecipano mons. Fernando Sharrier, Gian Paolo Brizio, Giorgio Arona, Michele Figurati, Pietro Terna e Sergio D'Antoni.

Scienza

In occasione della presentazio[redacted] del videotape realizzato dalla Regione Piemonte «Astrolabi e Spacelab. Il Piemonte alle frontiere della scienza», oggi alle 17 a Villa Gualino, in via Settimio Severo 63, si tiene la tavola rotonda «Cultura scientifica: problemi di informazione e divulgazione».

Mostra

Alle 17 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4 B, per la serie «Arti visive proposte» s'inaugura la mostra di Flavio Marziano. E' presentata da Lisa Parola. Sarà aperta sino al 27 novembre, dalle 15 alle 19, sabato e domenica esclusi.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi bosc.	1678/07.091
Elisoccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00
Cesad 789.611 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[redacted] **ostetrica permanente,** S. Anna, 63981, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

[redacted] urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Asido	[redacted]
Asir	958.93.31
Ai	619.16.20
Aidasoro	83.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[redacted]	58.52.66
Auxilia	44.11.40
Ares	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Sm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.62.57-650.52.71
Siedo	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c.[redacted] 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 56.22.186
[redacted] **A.C.** 53.44.54
Sermig 436.86.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele [redacted]
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
[redacted] 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, [redacted]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 [redacted]

AEROPORTI

Caselle, [redacted] 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24) Biglietteria 57.78.372 - Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c, c. G. Cesare 81

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, strada Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276, **Moncalieri,** c. Trieste

[redacted]

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. [redacted] piazza Statuto [redacted]

TEATRI

ALFIERI: I concerti del pomeriggio. Oggi ore 16 Cristina Moltoni, pianoforte, musiche di Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin. Inf. tel. 562.38.00.
CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di flamenco, venerdì 20 ore 18,30 sabato 21 ore 13 a L. 30.000. Inf. tel. 562.81.84.
CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di rock & roll, venerdì 20 ore 20,30 sabato 21 ore 19 a L. [redacted] Inf. tel. 562.81.84.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».
ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 da[redacted]imi per tutti [redacted] Renzo Orsini.
[redacted] 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 «Liscio D.[redacted]C.» con Silvio Sirlotto e la sua orchestra.
DU PARC: ore 21 La nuova riforma. Tel. 521.52.75.
FRENZY - Ivrea: tel. 0125 230.064 ballo liscio [redacted] anni 60-70, orch. Il Triangolo
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 209, tel. 200.387: ore 15 liscio del cuore con Paolone
NUOVO GARDEN (telef. 660.3443): ore 15,30 dis[redacted]sica liscio «A passo di danza».
NU[redacted] Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0666: ore 21 orchestra Edo Puma.

EXTRA NOTTE [redacted] a, Goito ang. c. Vittorio Emanuele, tel. 687.683. Tutte le [redacted] ore 22 [redacted]. Sabato e dome[redacted] 15-18.
PATIO + INVIDIA: tutte le [redacted] ore [redacted] discoteca sabato e domenica [redacted] 15/19. Tel. 661.4841 - 674.089.
RISTORANTE DISCOTECA LA [redacted] **CACCIA:** il tuo locale in collina. Tel. [redacted].
[redacted] - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. [redacted] 669.2131.
TRILUSSA: se magna e nun se russa e se fa un sacco de risate. Tel. 562.4486.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. A. Doria 19 A. Tel. 812.7587): Per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Or.: 9,30-12,30 / 15,30-19,00. Domenica e lunedì chiuso.
ANTICHITA' CASARTELLI (v. M. Vittoria 25/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti preziosi da regalo del sec. XVII-XX. Dal 13 novembre al 24 dicembre or. 9,30-12,30; 15,30-19,30
ARTE ANTICA (L') (via Volta 8, Torino, tel. 549.041): Importanti incisioni antiche, cat. n. 188 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della [redacted] cat. n. 189. Orario 10-12,30/16-19,30
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 83.83.31): Mario Lattes.
BELLOMONTE (via Maria Vittoria 10, tel. 538.362). Antologica di Augusto Guglielmo Stoppoloni 1855-1938. Orario 16-19 sabato 10-12/16-20.
GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la suite Vollard, fino al 4 dicembre
GALLERIA IPOGEA (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Verena Vernunft orario 16-19.
GALLERIE PRINCIPE [redacted] Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7-10 al 14-11-92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri M[redacted]». Orario: da lunedì a venerdì 15.30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ARTEINCORNICE: presenza in galleria. [redacted] Enzo Sciavolino scultura. «Frammenti colori in marmo».
BIASUTTI (via Juvarra 16): Graham Sutherland. Or. 10,30-12,30; 15,30-19,30.
DAVICO: Anna Lequio
FOGLIATO: Giorgio Maria Griffa.
LA BUSSOL[redacted] Ettore Fico.
LA GIOSTRA (Asti): G. F. Gonzaga.
MICRO' (p. Vittorio 10): Mario Giovannini.
NARCISO: Arturo Ciacelli «futurista».
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Anna Sogno, Mostra personale.
TUTTAGRAFICA: Elisabetta Viarengo Miniotti. Inaugurazione ore 18.

[redacted]
LA NUOVA [redacted]
24-25 novembre 1992
ore 15,30-19,30
[redacted]
delle [redacted] **di Recitazione**
[redacted] **Piemonte**
per allestire due serate di letture di brani teatrali poesie e testi [redacted]
Circolo della stampa
12 e 26 gennaio 1993
(Corso Stati Uniti 27, Torino)
Informazioni: 011/500.957 e 011/650.4422

STUDIO RITZ
SIDNEY LUMET *il grande regista de* «IL VERDETTO» *e* «SERPICO»
MELANIE GRIFFITH, *splendida nel ruolo* [redacted] *detective*

DA VENERDI' A TORINO

CHE CINEMA,
AL CINEMA!

Successo al lillipút

[redacted] **VENERDI' ALL'ETOILE**

Amano il potere, il successo, il denaro.
Sono pronte a tutto per averli.

AL **TEATRO AMBRA**
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985
TUTTA PER VOI!
MOANA POZZI
TORNA PER IL VOSTRO PIACERE
LA DIVA PIU' AMATA DAGLI ITALIANI.
SPETTACOLI HARD-CORE DAL VIVO [redacted] 17,30 [redacted]

Il cinema
non costa caro
e vi [redacted]
per [redacted] ***le*** [redacted]

PERCHÉ ACQUISTARE UN TV USATO

VIDEO MERCATO

Non sempre si [redacted] disposti [redacted] spendere grandi cifre nell'acquisto di un TV per la seconda casa, per la roulotte, il campeggio... WATT RADIO, con l'organizzazione VIDEOMERCATO viene incontro [redacted] questa diffusa esigenza offrendo a prezzi convenientissimi:

TV, VIDEOREGISTRATORI, HI-FI E TELECAMERE TOTALMENTE RIPRISTINATI, SEVERAMENTE COLLAUDATI E DOTATI DI CERTIFICATO DI GARANZIA.

Vieni [redacted] curiosare, ti renderai conto di non [redacted] perso il tuo tempo !

VIDEO MERCATO Watt Radio

A **BEINASCO** al fondo di C.so Orbassano Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767 Dal Lunedì al Sabato 9 - 12,30 15 - 19,30 La **DOMENICA** 10 - 12 15 - 19

Studio Pautasso

BALBO - v. A. Doria 11 - t. 832.274 - chiuso lunedì. Il ristorante di Luigi Caputo. Menù di carne e menù di pesce. Dal menù di carne: fegato d'oca al torcione con pan brioches tostato, maltagliati di mais con ragout d'anatra tartufato, cosciotto di maialino da latte in crosta di pasta sfoglia, pere Williams al gratin ***

CUCCO - c.so Casale 69 - tel. nuovo numero 819.5536 - chiuso lunedì. In questi giorni il ristorante rinomato per la sua cucina piemontese, presenta [redacted] unica a 37.000: 39 antipasti, agnolotti, tajarin con funghi, risotto salsiccia e Barolo, funghi, fritto misto, gran carrello bolliti misti, brasato, selvaggina, desserts. **

FILO DI MARIAN[redacted] - v. P. Tommaso 2 bis - tel. 669.2369 - chiuso martedì. Rinomato locale in pieno centro dove gustare la saporita cucina di Gino ed Anna con freschissimo pesce preparato in [redacted] modi, ma sempre solo freschissimo. Dalle ostriche alle sardine, tutta una sinfonia di profumi e sapori di mare. ***

LA CLOCHE - str. Traforo del Pino 106 - tel. 899.4213 - chiuso domenica sera e lunedì. Elegante ristorante. In cucina mamma Rosa, in sala Pinuccia. In menù: sobiola con tartufo, tagliatelline di crêpes di farina di ceci con porcini, porcini su foglie di castagno, colombotti con le castagne, tartufi. Colazioni di lavoro. ***/***

PORTO DI SAVONA - p.za Vittorio Veneto 2 - t. 883.453 - chiuso lunedì e martedì a pranzo. A mezzogiorno [redacted] veloci monopiatti. Salette riservabili. In menù: mercoledì trippa, giovedì bollito misto, venerdì merluzzo con polenta, sabato e domenica pasta e fagioli, maialino da latte. *

IL CHICHIBIO - c. U. Sovietica 395 - t. 619.7068 - chiuso domenica. Accogliente ristorante dove gustare un ricco buffet di antipasti e self-service, tagliolini freschi al granchio e salmone, gnocchi, agnolotti, risotto con funghi porcini, grigliata mista di pesce con orate e branzini, fatti in vari [redacted]. ***

ALBERONI - c.so Moncalieri 288 - tel. 661.5433 - chiuso lunedì. Per tutto il mese di novembre venerdì e sabato le serate della «Grande Bagna Caoda» a 50 mila vini compresi. Dopo una completa bagna caoda con tutte le verdure, il consommé, il bollito al menzo, i pruss martin al vino **

IL PAVIA - viale Thovez 60 bis - tel. 660.2020 - chiuso lunedì - aperto solo alla sera. Elegante locale ai piedi della collina con grande salone. Ricco buffet antipasti a self-service, alberse con fonduta, tagliolini e risotto con funghi porcini, importanti secondi di pesce e carne, deliziosi desserts. **

SALSAMENTARIO - v. S. di Santarosa 7/B - t. 819.5075, chiuso domenica sera e lunedì. Domani sera, giovedì 19 novembre, grande «Serata d'Autunno» con la cacciagione. Dal menù: bocconcini di cervo brasati, costolettine di capriolo alle erbe fini, fagianella in civet. E' gradita la prenotazione. **

PERBACCO - v. Mazzini 31 - tel. 882.110 - chiuso domenica e lunedì - aperto solo alla sera con servizio di cucina sino all'una. La cena con gli amici, anche dopo il cinema o il teatro. Cucina con tartare di gamberi, deliziosi ravioli di ricotta e porri al ragù bianco, secondi piatti di pesce e carne con molte verdure ***

BELLS & FLOWERS - v. Belfiore 38 - tel. 657.850 - chiuso domenica. Tra serate, organizzate con il solito entusiasmo: «La cena irlandese», le più tipiche, saporite specialità nella magica atmosfera ricreata in sala dal documentario sulla costa e dalle musiche celtiche a cura di Gaetano Toldonato. **

DA GIGI - v[redacted] - Alpignano (TO) - tel. 967.6763 - chiuso lunedì sera e martedì. Gigi Sandrone in sala ed il fratello Marco in cucina. Pranzi di lavoro. In menù: Angus-Beef, conigli e capretti alla pietra, pesci, astici ed aragoste vive, porcini, tartufi, caprini dell'Occitania di Pinerolo. ***/***

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 8000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [redacted] Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
T. 856.521 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
VEDI TEATRI

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965
Or.: 20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 8000
VEDI TEATRI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605
Or.: 17,50; 20,10; 22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una [redacted] affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or. 16,10
18,20/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 6000

L'Atlantide
di B. Swaim, con T. Kleyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92) — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55
18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un terribile segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10
17,35/20,05/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Cristallo
v. Goito 8
Tel. 650.7100. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Commedia**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or. 15
17,30/20/22,30
[redacted] 10.000 / rid. 7000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or. 15,10
17/18,50/20,40/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro [redacted]mentare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerni, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[redacted]
c[redacted] 241
Tel. 661.5447
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.352. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [redacted] Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro
v. Po 30 - Tel. 832.214
RIPOSO
Ing. 10.000 / rid. 7000

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Cuori ribelli - Far and Away
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri [redacted] fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 15,10
17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

King Kong
v. Po 21. Tel. [redacted]
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Agis 7000

Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. [redacted] C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. Viet. 18. 1h 45' **Thriller**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' [redacted]

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048
Ing. 10.000 / rid. 7000

Festival Int. cinema giovani. Ore [redacted] **Fino alla morte.** Ore 11 **Bersaglio mobile.** Ore 14 **Attraversando il ponte.** Ore [redacted] **Non ho parole.** Ore 17,30 **Gito l'ingrato.** Ore 21 **Cortometraggi.** Ore 22 **Passi sulla Luna.** Ore 24 Il [redacted]

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

[redacted]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

1492, la conquista [redacted]
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Nuovo Odeon
v. Venaldo 6
Tel. 749.2362.
Or.: 17,15/20,15/22,30
Ingresso soci

Il Pungolo

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. L'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or. 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh [redacted] Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' [redacted]

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap.: 16,15
Or: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [redacted]

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 9000 / Agis 8000

Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150.
Or.: 1[redacted]22,30
Ing. 10.000 / Agis 8000

Una estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 16
16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, [redacted] Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.658
JFK - Un caso ancora aperto
Versione originale inglese. Or.: 18; 21,30

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 60
Tel. 284.134
Riposo

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo

[redacted]
p. Massaua 9
Tel. 795.803

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso, domani **La leggenda del re pescatore** di Terry Gilliam. Col., ore 21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Stagione d'opera 1[redacted]2-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-F. Vendita di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dicembre). Biglietteria ore 13-18,30. [redacted]. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Lire 10000/Rid. 7000
[redacted] Internazionale Cinema Giovani. Retrospettiva «Indipendenti americani anni '60». Ore 9 *Carnival of Souls*, ore 10,30 *Il killer della luna di miele*, ore 15 *Shangri la-nude on the moon*, ore 17,30 *The devil in miss Jones*, ore 20,30 *Vacanze sulle spiaggie*, ore 22,30 *I selvaggi*.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71
Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Lezioni [redacted] cucina...**, di R. D'Onghia. 20-21-22 nov. I Magazzini in **Il Paradiso** di G. Giudici. Prev. Teatro Adua da lun. [redacted]. or. 15,30-18,30, sab. 10-13/16-19. Prosegue la campagna abbonamento. Tel. 248.2276-248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. [redacted]rgano 16/I
Tel. 819.33.29
Bus 3/15/54/56/61/65/75/78
Poker d'Alfa 92-93 abbonamento a 10 divertenti spett. a scelta su 4 generi diversi Prosa-Figura-Rivista-Musica. Iscriz. sc. T. S. Tofano con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, S. Rossico, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Lez. bisett. 3 ore cad. dal 3 nov. Inf. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Il fiore all'occhiello
Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 Renzo Montagnani in **Sarto per signora** di Georges Feydeau, regia di Marco Parodi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13; 15-19.

[redacted]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Rassegna di spettacoli per le scuole **Lo stregagatto** in coll. con Ente T[redacted] Italiano. Inizio recite mercoledì 2 dic. Per informaz. e prenot. tel. 482.343-489[redacted] (ore 10-13; 15-18).

Auditorium Rai
piazza Rossaro
Tel. 8104.961
tram 16/18
Unione Musicale serie pari ore 21 precise Quartetto di Tokyo. Musiche di Haydn, Janacek e Beethoven. Biglietti numerati L. 25.000 Ingressi L. 18.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 557.6246.

[redacted]
via Madama Cristina 73
Tel. [redacted]
Tram 15-9-16/Bus 67
Teatro Stabile di Torino: Questa sera ore 20,45 la Compagnia Teatro D'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di Bertolt Brecht con Piera Degli Esposti e Angela Pagano. Regia A. Calenda. Inf. v. Roma 49 tel. 544.562.

[redacted]
s. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447
Erba passepartout
Tutte le sere ore 21, domenica ore 16. Grazia Scuccimarra in **[illegible]** Big. fer. 9-19; 16-22 fest. ore 16-22. Ultimi 5 giorni.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.438
Dal 19 nov. ore 21 prove **aperte di Saudade cor. di** Giorgio Rossi con Monica Bianchi, Cinzia De Lorenzi, Flavia Morini. Tutti i giorni ore 10,30-12 lezioni di danza contemporanea. Da lunedì 23/11 corso di preparazione fisica formazione e difesa personale (ore 9,45-11; 13-14,15. Inf. ed iscr. tel. 531.750 - 541.438 - 549.192.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/801.1746
Questa sera ore 21 Concerto di musica classica Quartetto d'archi di Torino, domani prima di **Saltate** da S. Benni con B. Francardo, F. D'Andrea M. Giovare, P. Rota, messa in scena di Roberto Tarasco prod. Granbadò. Informazioni e prenotazioni 011/80.11.746. *Prev.* presso Box Office tel. 561.12.62. Repliche fino al 20 nov.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Riposo. Domani ore 21 la Comp. Del Bagatto in **Amore** di Daniela Finocchi e Laura Malaterra con Lina Mura e Laura Malaterra. Al pianoforte Giancarlo Capozzoli. Ingresso alla prima L. 15.000 altri giorni 20.000/15.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. 53.20.67.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Ore 21 **Falstaff e le allegri comari di Windsor** da W. Shakespeare con Giulio Brogi, Paola Tedesco e Bruno Montefusco, reg. Gianni Callendo.

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Scuola di danza e r[redacted]
Tutti i livelli di corso, lezioni con Maria Eugenia Reyes, Carla Perotti, Daniela Chiani, Marina Fasso, Antonio Della Monica. Iscriz. c. M. D'Azeglio 17. Tel. 669.0666.

Teatro Ambra
v. Chiesa d. Salute 77
Tel. 210.985
Oggi e domani. Hard Core con Moana Pozzi. Viet. 18. Or.: 17,30-22,30. Precede film. Prev. 15,30/19,30.

Teatro Macario
(Bomboniera)
via S. Teresa 10
Tel. 561.36.94
Dal 24 al 29 nov. 1992. La Compagnia di Teatro e Poesia «Corte dei Miracoli» di Genova presenta **Ciao, Pavese** collage in 2 tempi di Sandro Bobbio da Cesare Pavese (novità assoluta) regia di S. Bobbio. Or. spett. dal mart. al ven. ore 21,15 sab. ore 18,15 e 21,15 dom. ore 16,15. Inf. e pren. cassa Teatro tel. 561.36.94.

[redacted] di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/36/62/62b

Teatro Massaia
via C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
VEDI CINEMA

RIVISTE

Palasport
Parco Ruffini
Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZI[redacted]

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 562.39.13
[redacted] **Danse Empreinte** choreographies 100'.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48, Tram 15
Lire 10.000/rid. 7000
Festival Interm. Cinema Giovani. Ore 10 **Il padre morto attento.** Ore 14,30 **Cortometraggi.** Ore 15,30 **Proposta.** Ore 17,10 **Jo-Jo at the gate of lions.** Ore 20 **Passi sulla luna.** Ore 22 **Gito l'ingrato.**

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15
Lire 10.000/rid. 7000
Festival Intern. Cinema Giovani. Ore 9-11,10 **Concorso Spazio Italia** (r). Ore 11,15-13 **Concorso Spazio Torino.** Ore 14,45-18,10 **Concorso Spazio Torino.** Ore 17-19,05 **[redacted]oncorso Spazio Italia.** Ore 20,30-22,45 **Concorso Spazio Italia** (r). Ore 22,45-0,10 **Concorso Spazio Torino** (r).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Selvaggio desiderio**, con C. Brenner, K. Summer. Col. V. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31. tel. 484.621. **Oltre il sesso**, con S. Morgan, R. Mc Kay. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 86. tel. 749.2907. **Vizi molto bagnati**, di Gerard Damiano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Gall. 15.000, plat. 9000, rid. 7000.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2368, 1ª visione. **La [redacted] calore.** Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. [redacted].

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **L'amante perversa**, con C. Schwarz, R. Zigano. Col. V. 18. Ap. 10,30; 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Prandillo... hot house Rose II**, con Victoria Paris, Nina Hartley. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.5470. 1ª vis. **Pelle bianca e i sette negri**, con C. Bell, M. Horner. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª visione. **Il bocchetto e Pasbud**, con Sylvie Desboys, Jean Pierre Armand. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 23.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Carosello eroticamente scatenato** con Jennifer West, Tina Ambrose. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30, ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, t. 6963817. **[illegible]**, con B. Bellande, O. Simon. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Fratelli e sorelle
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Volevamo essere gli U2
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Anni 90
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: Basic Instinct
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
[redacted]
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
[redacted] CASTELLO: riposo
[redacted] riposo
NONE
EDEN: [redacted]
[redacted]
MODERNO: riposo
SALA [redacted]NITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[redacted]
HOLLYWOOD: Anni 90
[redacted] Arma letale 3
RITZ: cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Il muro di gomma
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[redacted]STRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
[redacted]USA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Governante rubacuori**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tre carte e un truffatore**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **L'ultima scossa**, film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
20 — **Ye-Ye**, gioco
20,30 **Devil Rider**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **I Kennedy**, sceneggiato

Telecity
20,30 **La violenza è il mio forte**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **Il domestico**, film
1,25 **Colpo grosso story** (r)

Quarta Rete Tv
20 — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **L'ultimo colpo**, film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Primantenna Supersix
19,10 **TGS special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Telemonterosa
20,30 **Club Telemonterosa**
22 — **I bambini del dott. Jamison**, telefilm
22,30 **Cinema mio**
23 — **TMR Giornale**
23,30 **Duri a morire**, film
1 — **TMR Giornale**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor**, 1ª parte
21,35 **Monitor**, 2ª parte
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,35 [redacted] **sera**
22,53 **Mercol[redacted] sport**
23,35 **Erreuno Tg**
23,55 **Speciali**

Quinta Rete
20,30 **Le fanciulle delle follie**, film
0,15 **Vita di[redacted]**, film

Telestudio
14 — **Notiziario regionale**
19 — **Notiziario regionale**
22,30 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Le avventure del barone di Munchausen**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario replica
24 — **Piccoli piaceri**, rubrica

Rete Canavese
21 — **Totò al giro d'Italia**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Capitan Power**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**, telefilm

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le frontiere dell'odio**, film
22,30 **Pietre vive: «Architettura per il terzo mondo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 9 Tal
20,25 **TG 9**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onde Rock**
23,02 **TG 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,30 **Il grande scoop**, film

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Tre canaglie e un piedipiatti**, film
23,20 **L'albero delle mele**, telefilm
0,30 **New Scotland Yard**, telefilm

Tieffe 9
20,30 **Tg 9**
21 — **Spy force**, telefilm
22 — **Raymond 2000**, documentario
0,30 **Mark il poliziotto spara per primo**, film

Tele Vox
21 — **Allegra monarchica**
22,05 **Sotto il cielo di Torino**
23,30 **Giovani cow-boys**, telefilm
24 — **Telesera**, replica

[redacted] Rete
20,30 **Samba d'amore**, novela
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
[redacted] **Chiaro scuro**, rotocalco
[redacted] **La taverna dei sette peccati**, film

Teletime
19 — **Time notizie**
20,30 **E poi... non ne rimase più nessuno**, film
22,15 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Telefilm**
24 — **Time notizie**
0,30 **Teletime by night**

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Il guerriero apache**, film
21,15 **Tg9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-16. Chiuso venerdì.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8125114). Or.: dal [redacted] al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1992). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1980». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostre: Pers. di fotografia di M. Giacomelli (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11); «Anteprima 4; Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visita guidata la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Gardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Videomontagna: «Come esempio lo stambecco-Alpinismo agonistico» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [redacted]239): [redacted] alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Micra.
Il mondo è bello perché è tondo.

Micra è tutto.

Servosterzo di serie = comfort di guida nel traffico.

Le portiere rinforzate con barre d'acciaio, uniche per una vettura di questa categoria, garantiscono grande protezione.

Motori 1000 e 1300 cc (55 e 75 cv), bialbero 16 valvole a iniezione elettronica multipoint, che consentono anche consumi contenuti.

Sospensioni "5 link" sul retrotreno: stabilità e grande comodità di marcia.

Correttore di frenata LSV per una maggiore sicurezza.

Equipaggiamento completo e dotazione: Micra ha tutto.

Micra ama la natura: utilizza benzina senza piombo e Vernici ecologiche.

Tre anni o 100.000 Km di garanzia totale su tutto il veicolo: numero verde 1678-63003.

Vieni a conoscere il mondo Micra dal tuo Concessionario Nissan.

NISSAN

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Centrale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, km. 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA).

Torino, parte il tour, ennesima riscoperta del cantante

Zitti, parla il silenzio di Paoli dalle sette vite

Gino Paoli e la figlia Amanda in duetto per «La bella e la bestia»

TORINO. Dieci anni fa, [redacted] concerto come questo avrebbe avuto cento spettatori e cinquanta [redacted] la [redacted]bbero filato all'inglese dopo mezz'ora. Invece ora Gino Paoli, cantautore dalle sette vite, può tornare a coltivare la vecchia passione per l'eleganza e l'essenzialità, per il jazz e lo swing, in un teatro quasi esaurito e colmo di giovani com'era l'altra sera l'Alfieri, dove ha debuttato il tour che ne segna l'ennesima riscoperta.

Gino Paoli ha 58 anni [redacted] nella [redacted] carriera ne ha viste (e combinate) di tutti i colori. E' stato anche parecchio lontano dalle scene perché il [redacted] personaggio [redacted] quadrava con le mode; ed è tornato pian piano al successo caricando il palcoscenico di [redacted] band rigogliosa (e rumorosa) che assecondasse i costumi imperanti: così han fatto, per [redacted] citare che pochi nomi, Guccini, De Gregori e Tracy Chapman, ormai padroni della musica come delle parole[redacted]

Ma ora si torna indietro. La tv urla, urlano i metallari Metallica, urlano i titoli dei giornali? E l'aspettativa di certo pubblico va verso dimensioni più umane e pensose, dove la parola riacquista un valore intimo. Nell'attesa del recital per solo cantautore e chitarra, l'accorto Gino [redacted] salito per primo sull'onda che è stata sempre sua: e suona [redacted] una rivincita orgogliosa la scelta del trio - pianoforte, batteria, basso - che accompagna [redacted] anni [redacted] suoi successi. La stessa scelta è [redacted] fatta sul disco appena uscito, «Senza contorno solo per un'ora», che ha come elemento trainante (e fuorviante) [redacted] can[redacted] «La bella e la bestia», interpretata con la figlia Aman[redacted] Sandrelli: il video dei due, che cantano con affettuosa complicità, apre questa serata che subito svolta verso la sobrietà. Spiegherà poi Paoli, da impenitente sciupafemmine: «Le canzoni sono come le donne. Nascono nude, poi per vedere davvero come sono bisogna spogliarle».

Poche note (e soprattutto [redacted] lavoro minuzioso di Adriano Pennino al pianoforte), la regia accorta [redacted] Velia Mantegazza, un grande lampadario che illumina appena il quartetto raccolto anche fisicamente. E un silenzio carico [redacted] vibrazioni. [redacted] farò da grande» introduce nel mondo del decano dei cantautori; è il rifiuto dell'anagrafe, il raccogliersi intorno ai temi esistenziali da sempre al centro della sua poetica: c'è la riscoperta di brani dimenticati come «67 parole d'a[redacted] '77 e la deliziosa «Maschere» del '60, riproposta in [redacted] sorta [redacted] minuetto; «La gatta», «Averti addosso», «Vivere ancora» [redacted] recitate, «Sapore [redacted] sale» è prosciugata fino alla mortificazione e fra gli applausi; perfino «Quattro amici» perde la sua atmosfera sculettante per tradursi in un'amara autoriflessione.

«Vi sarete accorti che non parlo - esordisce ben oltre la metà concerto Paoli -. E' una scelta. Sono smarrito, confuso deluso come tutti. Si può reagire urlando [redacted] mettersi in banda. Io quando sono confuso sto zitto: l'impressione è che i professionisti della parola ci abbiano rubato lo spazio del pensiero». Parole sa[redacted] pochissima gen[redacted] può permettersi un recital con questo taglio. Lui può. [redacted] l'impressione è che abbia aspettato da sempre questo momento.

Marinella Venegoni

Prossime date: 20 **Perugia**, 28 **Riccione**, [redacted] dicembre **Mila**[redacted] 4 **Genova**, 5 **Prato**, 7 **Roma**, 8 **Napoli**.

La Warner vuole un film da Schulz

«Che il mio Snoopy resti innocente»

I Peanuts amatissimi bambini di cartone [redacted] fantasia di Charles M. Schulz

LOS ANGELES. Giunto a 37 anni, Snoopy non [redacted] solo il protagonista di un fumetto, è il bracco più famoso del mondo. Adesso, assieme con Charlie Brown, l'eterno perdente, con quella brontolona di Lucy, con Schroeder il pianista intellettuale [redacted] tutti gli altri personaggi creati dalla fantasia del disegnatore Charles Schulz si appresta [redacted] diventare una star del cinema. O, forse, a diventare protagonista di un giallo che ruota attorno a Schulz, [redacted] Warner Brothers e a John Hughes.

Il tutto ha inizio pochi giorni fa, quando Bruce Berman, responsabile della produzione cinematografica [redacted] Warner, [redacted] fatto sa[redacted] orgoglio che Hughes avrebbe scritto e prodotto un film d'azione bas[redacted] sui personaggi della celebre striscia [redacted] Schulz. [redacted] Santa Rosa; [redacted] piccola città a Nord di San Francisco dove il settantenne Schulz risiede [redacted] disegna le sue strisce, arriva la doc[redacted] fredda, sembra che [redacted] disegnatore non sia più tanto d'accordo. «Non c'è niente di firmato - sostiene una [redacted] portavoce - . Posso confermare che [redacted] state conversazioni ma [redacted] siamo arrivati a niente di definitivo».

Alla Warner, ascoltata la reazione [redacted] Schulz, ribattono con una dichiarazione attribuita allo stesso disegnatore il quale, riferendosi a Hughes avrebbe detto: «Spero che John possa combinare i personaggi di Peanuts [redacted] la sua capacità di narrare avventure per creare un classico con l'intera famiglia. Questa è un'eccitante opportunità per entrambi». Hughes, che in questi giorni è impegnato nella promozione di «Home alone II» [redacted] nella produzione di «Dennis the menace», ha dato il suo ulteriore contributo alla confusione facendo già sapere come intende impostare il nuovo film: «Voglio portare sullo schermo la complessità e la sofisticazione di Charlie Brown, Lucy, Linus [redacted] degli altri [redacted] di Peanuts senza perdere la semplicità [redacted] lo humor che ha reso così unico il lavoro di Charles Schulz».

[redacted] attesa di un chiarimento [redacted] giallo, la verità probabilmente sta in mezzo. Schulz sta cedendo alle pressioni per produrre il film, ma esita. Sinora ha dato il suo consenso alla produzione di un musical di Broadway che ha avuto grande successo («You're [redacted] good man, Charlie Brown»). Ma questo è il primo film e Schulz vuole assicurarsi che ci sia rispetto per il suo rifiuto di ogni intellettualismo e per la sua attenzione alla semplicità ed alle piccole emozioni: «Nel mondo dell'intrattenimento di oggi c'è troppo volgarità. L'esistenza stessa di Snoopy e Linus significa che c'è ancora posto per l'innocenza».

Lorenzo Soria

Londra, vince una causa

Schwarzenegger non posò per rivista gay

LONDRA. Il supermacho Arnold Schwarzenegger ha vinto una causa per diffamazione ed ha incassato un bel po' [redacted] dal settimanale britannico «Sunday Mirror». Il domenicale [redacted] giugno pubblicò due foto dell'attore nudo [redacted] la doccia, lasciando intendere che Schwarzenegger avesse posato per [redacted] rivista per omosessuali statunitense. In realtà le foto [redacted] state scattate, insieme a molte altre, nel 1973 dal fotografo George Butler per un libro, nel quale poi non erano state inserite. Effettivamente la rivista per omosessuali le aveva successivamente pubblicate, ma [redacted] l'autorizzazione né di Butler, [redacted] di Schawarzenneger.

L'attore non si è presentato ieri davanti all'Alta Corte [redacted] Londra, il suo legale comunque ha accettato le scuse del «Sunday Mirror» e concordato un risarcimento, [redacted] cui entità non è stata [redacted] nota, ma che, secondo quanto ha lasciato intendere il legale, sarebbe consistente.

A Parma «Scena madre» di Schnitzler in uno sgangherato allestimento con la regia di Maratrat

Mezzogiorno: [redacted] ti raggiro [redacted]

Sotto la maschera del protagonista affiora il talento comico

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Scena madre» [redacted] di tre atti unici di Arthur Schnitzler che riuniti [redacted] «Commedia delle parole» furono rappresentati per la prima volta [redacted] Vienna nel 1915, lo [redacted] tema comune essendo le ipocrisie [redacted] gli egoismi alla base di certi rapporti di coppia. In «Baccanale», ascoltato di recente a Spoleto, [redacted] marito infedele, scrittore, riesce [redacted] forza [redacted] chiacchiere a impedire alla moglie [redacted] rendergli la pariglia, scappando [redacted] un amante. La situazione dell'odierno «Scena madre» non [redacted] dissimile, fra l'altro anche qui il protagonista, un grande attore, appartie[redacted] al mondo dell'arte. Reduce da una scappatella, egli piomba sulla coniuge che ha deciso di piantarlo e la costringe a restare, [redacted] con l'altra mano placa il fidanzato della sua amante convincendolo che la donna [redacted] è rimasta fedele - tutto questo mentre indossa il costume di Amleto per una recita straordinaria con tanto [redacted] reali in sala.

L'episodio, che [redacted] a tempo reale. è pieno [redacted] acre umorismo di cui il fatuo mattatore giustamente convinto [redacted] poter [redacted] qualsiasi [redacted] col suo fascino non è il solo bersaglio, [redacted] n'è infatti per il mondo del palcoscenico visto attraverso il direttore del teatro [redacted] Dottor Falk e l'invadente aspirante attrice Wilma Flamm, [redacted] n'è per lo sciocco innamorato tradito Edgar, ce n'è anche per la compagna dell'istrione, [redacted] donna che lo capisce tanto da non farsi più illusioni sul suo [redacted] ma che al dunque non riesce a trovare la forza [redacted] opporglisi.

Purtroppo lo sgangherato allestimento [redacted] Teatro Due [redacted] Parma oltre a non darsi il ritmo di cui la narrazione avrebbe bisogno (i 70' del risultato finale sembrano stranamente molto più lunghi), invece [redacted] armonizzare i temi sottilmente intrecciati, li disperde. Immagino [redacted] chiamando sul programma di sala [redacted] la direzione [redacted] Alain Maratrat (è quel simpatico roscetto che abbiamo ammirato in tanti spettacoli di Peter Brook) piuttosto che rimettere l'orologio della lingua [redacted] prima di Migliorini, inventore [redacted] termine oggi in uso, si intenda segnalare lealmente la latitanza di [redacted] vero regista, quale effettivamente si avverte. Manca anche, e del pari lo rimpiangiamo, l'intervento di uno scenografo, ché il vasto spazio scenico ospita davanti a un lontano tendaggio rosso solo dei mobili spaiati e un pa[redacted] specchi, tutti incongruamente coperti come per l'estate, mentre ci viene detto che siamo in una camera d'albergo. Le grandi distanze fra gli attori servono [redacted] moderati [redacted] improduttivi sfoggi di agilità di Vittorio Mezzogiorno, che sgambettando dovrebbe, si pensa, conferire inafferrabilità al suo personaggio. Gli interpreti appaiono eterogenei [redacted] per [redacted] recitano sia per come sono vestiti. La Sophie di Cecilia Sacchi anziché [redacted] desiderabile [redacted] copione vorrebbe è una [redacted] austeramente vestita [redacted] nero, in apparenza molto più anziana [redacted] marito. Enzo Robutti, il solenne Dottor Falk, è strizzato in marsina, calzoni troppo corti [redacted] ridicole ghette come un personaggio [redacted] Corriere dei Piccoli. La vivace Alexandra La Capria (la più [redacted] vincente dei comprimari, col vocino petulante che si è inventata) è chissà perché in minigonna. Luigi [redacted] Fiore ha una tenuta qualunque, a sottolineare la convenzionalità del suo esulcerato Edgar; e Mezzogiorno in un curioso insieme di camicia, pantaloni, gilet, fusciacca grigio su grigio, cerca come dicevo di essere [redacted] curiale, facendo in effetti intravvedere, a tratti, la possibilità di un talento comico sotto [redacted] schera che può ricordare quella del compianto Alberto Bonucci.

Ottimo pubblico, reazioni direi perplesse durante lo spettacolo ma grandi applausi - e quando non si applaude? - alla fine. Si replica qui questa settimana, poi in giro.

Masolino d'Amico

Nuova Passat Arriva. Chi ha detto che un gioiello deve costare un patrimonio?

C'è chi la sceglie perché è bella, accogliente, generosa: una signora automobile. [redacted] Passat. Chi [redacted] la sceglie perché è forte, robusta, sicura: una signora automobile, una Volkswagen. Le ragioni per preferire la nuova Passat Arriva [redacted] moltissime, tutte molto importanti, e tutte di serie.

Una linea che appena uscita dalla galleria del vento è subito entrata nel cuore di ogni automobilista.

L'ammirevole tenuta di strada, l'affidabilità dei motori, la piacevolezza di guida. A richiesta l'ABS - già di serie nella versione Syncro - e il doppio airbag, a ulteriore riprova della sicurezza di pilota e passeggero.

Ma chi sceglie la nuova Passat Arriva è davvero lungimirante: perché a un prezzo particolarmente contenuto può guidare un'auto particolarmente [redacted]: una Passat, una Volkswagen.

1.8	2.0 Syncro	1.6 TD	1.9 Turbodiesel
90 Cv	115 Cv	80 Cv	75 Cv

Tutti i modelli Passat Arriva sono catalizzati.

Volkswagen C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITÀ GRATUITO, 24 [redacted] 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 [redacted]

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUÒ ESSERE ACQUISTATA CON FORME [redacted] FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 33049

GIUOCO CALCIO

Il laziale, preferito a Vialli, ringrazia un ex granata e rimprovera l'Inter che lo cacciò

Signori: rubai a Pulici i segreti del gol

Lo juventino, escluso e deluso
«A nessuno piace star fuori squadra»

Sacchi, Vialli e Signori: il ct ha escluso il bianconero e gli ha preferito il laziale per comporre un nuovo tandem d'attacco con Roberto Baggio; nella foto piccola, Pagliuca e Marchegiani: la scelta il caduta sul portiere

GLASGOW
DAL NOSTRO INVIATO

Si arriva a Glasgow con la presunzione di vedere una squadra corta, [illegible] vorrebbe Sacchi, e con la certezza che sarà una Nazionale bassa, come la definisco Signori, corresponsabile di questa crisi di centimetri. Con lui e Baggio («Uno - dice il laziale - con cui mi intendo a meraviglia perché lo guardo negli occhi»), si va a fronteggiare gli [illegible] Speriamo bene. La coppia è inedita, rapida, si pensa anche pungente. E' il meglio che può proporre il campionato dei bomber latitanti, primo tra tutti Vialli, fatto fuori per questo. Che il Gianlucaccio [illegible] rassegnato pacificamente all'esclusione [illegible] non scommetterei, nonostante le dichiarazioni al caramello. Pensava il massimo di perdere la fascia di capitano per colpa di Baresi. Invece è spuntato il funghetto biondo a ripetere una storia che Vialli ha già vissuto con Schillaci.

«Rispetto ai Mondiali la situazione è diversa - spiega il Titano del Trap -. Allora persi il posto per un infortunio e al momento di rientrare mi trovai [illegible] che andava fortissimo. Adesso sto bene. Non so capire se sono al 100%, ma la forma c'è».

La scelta del ct è dunque tattica [illegible] disegna una rivoluzione per il futuro. «Signori non ha tecnica molto raffinata, però [illegible] i tempi giusti dell'azione», spiega Sacchi che con questa storia fa una testa così a tutti.

«Io credo - aggiunge Vialli - che Signori farà bene perché è già un grande giocatore cui manca la consacrazione internazionale. Deluso? Bè, chiunque si diverte più a stare in campo, però quando si accetta di far parte di un gruppo si sa di poter essere sacrificati. Questo non dovrebbe incidere sulla valutazione di un giocatore: si è considerati formidabili un giorno e brocchi il giorno dopo. Guardate cosa succede a Baggio nella Juve, oppure a me o a Mancini. Penso che ci dovrebbe essere [illegible] valutazione di fondo, che va mantenuta anche se in un certo periodo non si rende al meglio».

Molte parole che Vialli poteva condensare [illegible] frase: non dite che sono un brocco solo perché gioca Signori. Chiaro? Lui starà in panchina, pronto a dare il cambio a Baggio, se vale quanto visto in allenamento.

Così il funghetto laziale conquista in assoluto il palcoscenico. E' lui la novità, anche se non è all'esordio perché ha giocato il torneo di giugno in Usa, la pietra tombale sulla carriera di qualche azzurro. Parla a scatti, Signori. Come gioca. Nel giro dei cronisti lo si soprannomina con affetto il «bugiardino», trasmette allegria e pazienza se gli scappa di non dire la verità. Del resto le bugie sono anche un modo per difendere [illegible] carriera [illegible] tra grosse incomprensioni, [illegible] quando, all'Inter, [illegible] capirono la stoffa dell'uomo-gol e lo mandarono via.

«Nessuno è mai venuto a chiedermi scusa - dice Signori - [illegible] nella loro testa vorrebbero farlo. Avevo fatto tutta la trafila nelle giovanili, al momento buono dissero che ero troppo gracile e mi spedirono al Leffe. Mi trovai a cominciare dal basso. Credo che nessuno degli altri che stanno qui sia partito dall'interregionale. Ma l'averlo fatto mi dà la carica». Sei anni fa giocava in serie C. «E non mi passava neppure per il cervello di arrivare in Nazionale. Sentivo che ce l'avrei fatta a [illegible] qualcuno, perché quando segni un po' di strada la fai sempre, ma la Nazionale... La svolta è stata a Foggia: 36 gol in [illegible] anni, l'arrivo [illegible] serie A, l'incontro con Zeman che mi ha insegnato [illegible] tipo [illegible] gioco che con altri non avrei conosciuto. Zeman fa in provincia cose che a qualcuno non riescono neppure nelle grandi città: in fondo è lo stesso gioco della Nazionale, anche [illegible] qui il pressing è più organizzato e la difesa è più forte con gli uomini che ha».

L'abitudine alla zona [illegible] a quella scelta dei tempi sacchiana se l'è creata [illegible] Poggia, la grandezza [illegible] goleador l'ha scoperta alla Lazio: 10 gol in 8 partite.

«Con un gioco diverso - ammette -. Però certi movimenti [illegible] si dimenticano. Per questo riesco a ripeterli qui».

[illegible] che il senso del gol glielo insegnò Pulici, vicealiantore nel Piacenza. «Guardandolo tirare capivo i segreti di un cannoniere». [illegible] Nazionale, Pulici non riuscì mai ad esserlo come in campionato. Sacchi spera che vada meglio al «bugiardino».

Marco Ansaldo

Gianluca sul rivale
«E' grande, gli manca soltanto di maturare esperienza all'estero»

Under 21 senza un leader

Con la Scozia [illegible] Orlandini
In tribuna c'è anche Matarrese

[illegible] ORE 14,55

Scozia		Italia
REID	1	VISI
WRIGHT	2	BONOMI
BOLLAN	3	FAVALLI
BEN	4	SACCHETTI
SALTON	5	PANUCCI
BURLEY	6	MIGNANI
O'NEIL	7	MAINI
BERNARD	8	ALTOMARE
DAILLY	9	VIERI
DA. FERGUSON	10	COIS
DU. FERGUSON	11	MUZZI
Arbitro: RUOKONEN (Finlandia)		
[illegible]	12	CUDICINI
MCAULEY	13	NEGRO
NEWORY	14	ROSSITTO
HAGEN	[illegible]	[illegible]
MCLAREN	16	DEL VECCHIO
All.: BROWN		All.: MALDINI

Situazione Gruppo Uno: Partite disputate: Svizzera-Scozia 2-0; Scozia-Portogallo 0-0; Italia-Svizzera 1-0. Classifica: Svizzera e Italia p. 2; Scozia e Portogallo 1; Malta 0.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Allo stadio ci sarà anche Matarrese e Maldini preferirebbe evitare una figuraccia tipo quella dello scorso anno in Norvegia, ultima trasferta combinata [illegible] la Nazionale maggiore, quando la Under 21 fu travolta con un 6-0 che fece dire al presidente: «Potessi, li prenderei a schiaffi».

Di quella squadra, poi riscattatasi ampiamente con il titolo europeo, [illegible] rimasti oggi due giocatori (Bonomi e Favalli) più Marcolin infortunato. Pochi per non rischiare il tracollo nel piccolo stadio di Motherwell, grigio sobborgo [illegible] Glasgow, dove la Under del nuovo corso affronta oggi la prima trasferta della sua giovanissima storia.

In teoria, [illegible] il panico che stringerà alla gola buona parte di questi ragazzotti, molti dei quali giocano per la prima volta all'estero, l'ostacolo Scozia non dovrebbe rivelarsi insormontabile. In fin dei conti la squadra di Brown ha già perso [illegible] la Svizzera, battuta a sua volta dagli azzurrini nell'esordio di Cremona. Ma quello che il ct teme è l'impatto con un tipo di calcio in grado di far traballare giocatori ancora psicologicamente fragili.

Maldini si cautela. Ritorna al modulo più tradizionale, cercando di bloccare gli spazi agli avversari con una cerniera di 5 difensori. «Cerchiamo di [illegible] tutto» spiega il ct, che non nega di essere molto più preoccupato oggi rispetto al debutto di un mese fa. Oltre tutto l'ultimo allenamento ha confermato che Orlandini non è in grado di giocare. Tra i migliori in campo contro la Svizzera, avrebbe assicurato una spinta determinante sulla destra. Al [illegible] posto Maini, che fece parte della squadra giallorosse che due anni fa mise a soqquadro Viareggio per i furti nei negozi della città.

Insomma, proprio nella partita più delicata si parte [illegible] un handicap non indifferente. Per fortuna in attacco ci sono Vieri e Muzzi. Ma chi li servirà? Ancora Maldini: «Non abbiamo [illegible] giocatore che sappia capovolgere l'azione [illegible] difensiva in offensiva. A queste squadre per ora manca un leader. A vent'anni è difficile trovare chi fa girare la squadra. [illegible] ci sono più Albertini e Corini».

La Scozia ha meno problemi. Anche se con due partite e un solo punto rischia già forte. [illegible] Scozia proverà a superarci puntando sul ripescato Duncan Ferguson, cacciato dalla Nazionale maggiore perché sorpreso ubriaco.

[f. ver.]

SPORT [illegible]

[illegible] le gare [illegible] programma oggi

Per le qualificazioni mondiali oltre a Scozia-Italia (anche U. 21), nel Gruppo 1 di fronte anche Svizzera e Malta. Nel Gruppo 2: Inghilterra-Turchia. Gruppo 3: Irlanda del Nord-Danimarca e Spagna-Eire. Gruppo 4: Galles-Belgio. Le amichevoli: a Norimberga: Germania-Austria.

Ferruccio [illegible] l'Alessandria

ALESSANDRIA. Ferruccio Mazzola, 47 anni, ex allenatore dello Spezia, è [illegible] nuovo trainer dell'Alessandria (serie C1, girone A). La squadra occupa la penultima posizione in classifica. Mazzola sostituisce Sabadini.

Cska Mosca-Glasgow si gioca [illegible]

GLASGOW. L'incontro Cska Mosca-Glasgow Rangers, 3° turno di coppa Campioni, si giocherà in Germania. Il Cska è infatti costretto a «emigrare» a [illegible] rigido inverno russo.

[illegible] azzurri ko anche con [illegible]

ZAGABRIA. Nell'ultima partita della tournée nell'ex Jugoslavia, l'Italia è stata travolta [illegible] Zagabria dalla Croazia (102-79). Fra gli azzurri, sempre in svantaggio, [illegible] salvati Pessina (22 punti) e Rusconi (22), ma Niccolai non ha ripetuto le buone prestazioni fornite contro la Slovenia. Per i vicecampioni olimpici, grande prova [illegible] Radja (30).

Tennis, master donne ok Seles e [illegible]

NEW YORK. Navratilova e Seles hanno vinto i loro primi incontri del Master femminile, iniziato ieri a New York con le 16 migliori tenniste del mondo. Hanno battuto rispettivamente la Meskeva Fragniere (6-2, 6-2) e la Tauziat (6-1, 6-2).

Calcio a 5: azzurri oggi [illegible] l'Iran

HONG-KONG. Risultati del campionato del mondo (3ª giornata). Gruppo A : Argentina-Hong-Kong 2-1; Polonia-Nigeria 5-4; gruppo B: Spagna-Cina 6-5; Usa-Russia 8-3. L'Italia oggi affronta l'Iran.

Tv romana-Lega match [illegible] Pretura

ROMA. Oggi in pretura Telero[illegible] [illegible] contro Lega calcio. Alla tv locale è stato revocato il nullaosta per la cronaca televisiva a «seguito delle ripetute violazioni». Oggi solo la Rai può dare i risultati [illegible] tempo reale, tutti gli altri dopo 9'.

DERBY A MILANO

Raccolta di firme?

Furia di Gullit «Ruud rimani [illegible]»

MILANO. Ruud Gullit [illegible] già l'uomo mercato della prossima stagione e un gruppo di tifosi rossoneri minaccia [illegible] raccolta di firme per costringe[illegible] Berlusconi a rinnovargli il contratto. Il giocatore non si pronuncia, limitandosi ad approvare l'iniziativa «perché vuol dire che ciò che ho fatto è rimasto nella mente dei tifosi».

Ma voci insistenti parlano [illegible] un accordo già quasi concluso con la Juventus, anche se le parti ovviamente smentiscono. Intanto [illegible] scontata la sua pre[illegible] nel derby assieme a Van Basten e Rijkaard.

Gli interisti intanto lavorano sodo. «Tutta l'Italia calcistica ad eccezione dei tifosi milanisti sarà con noi domenica nel derby. E noi abbiamo una missione ben precisa, battere il Milan»: questo il proclama di ieri di Nicola Berti che sta lavorando a fondo insieme con Schillaci. Se Totò non dovesse farcela Bagnoli schiererà una punta sola, Sosa, con Sammer più avanti mentre Pancev andrà sicuramente in tribuna. [a. s.]

DERBY A TORINO

Juve, oggi test nel Canavese; Mondonico certo di riavere un portiere paratutto

«Marchegiani carico, ma pure Vialli»

Borsano conferma: a fine [illegible] potrei lasciare
Il tecnico: con i tifosi la frattura [illegible] insanabile

TORINO. La febbre del derby contagia più il Torino della Juventus, almeno stando alle convulse giornata vissute ieri dai protagonisti di casa granata. Dapprima si ha pensato il presidente Borsano, in un'intervista andata in onda in serata al Tg3 regionale, a lanciare nuovi segnali di resa: «Se qualcuno si farà avanti, a fine stagione potrei anche abbandonare la guida della società». E ha aggiunto, a commento della vicenda che ha portato alla cessione di Lentini: «In estate è finito il feeling tra [illegible] e i tifosi». Una frattura insanabile.

Persino Mondonico, portato a sdrammatizzare ogni tipo di problema, a una precisa domanda ha risposto: «Non credo proprio che questo derby, comunque vada a finire, servirà a riconciliare la società con la tifoseria. Ormai si è rotto tutto e non sarà un successo sulla Juve a modificare la situazione».

Sempre Mondonico, forse indispettito perché Sacchi [illegible] ha convocato in Nazionale la coppia centrale granata Fusi-Annoni in quanto non gioca a zona, ha lanciato [illegible] freccista al ct azzurro: «Spero che Marchegiani sia stato escluso dalla partita contro la Scozia perché Pagliuca è stato ritenuto più in forma. Perché [illegible] la scelta di p[illegible] dal modulo difensivo allora dico che è [illegible] cretinata. Rimango convinto che la Nazionale si conquista per i meriti accumulati negli anni, non possino bastare poche esibizioni a fare [illegible] un giocatore un punto fisso in azzurro».

Come reagirà Marchegiani all'esclusione? E' [illegible] domanda che tutti hanno posto ieri a Mondonico e a Fusi, capitano granata. Il tecnico non ha dubbi: «Dopo gli infortuni di Cagliari, il mio portiere ha dimostrato [illegible] possedere carattere sfoderando grandi parate. Sicuramente lo ritroverò caricatissimo. Purtroppo, conoscendolo bene, ritengo che anche l'altro escluso, Vialli, darà il massimo nel derby». Fusi: «Mi aspetto un Vialli ancora più desideroso di tornare al gol».

Trepettoni per primo si augura che Gianluca ritrovi in bianconero gli stimoli venuti a mancare in azzurro. Senza i Nazionali azzurri e stranieri, oggi (ore 14,30, arbitro [illegible] di Nichelino) la squadra bian[illegible] giocherà un'amichevole a San Maurizio Canavese. Formazione di partenza: Rampulla, Torricelli, Marocchi, Galia, Carrera, De Marchi, Di Canio, [illegible]acobbo, Ravanelli, Ragagnin e Casiraghi, con Trombini (il 12° nel derby) e Conte (acciaccato) in campo nella ripresa.

Mondo: spero non sia la zona ad aver tolto l'Italia a Marchegiani

Domani anche il Toro giocherà un test-collaudo a Villar Perosa. Non è casuale la trasferta [illegible] feudo bianconero. Mondonico: [illegible] le strutture sono valide non vedo perché [illegible] dovremmo prendere in considerazione l'idea di trascorrere il ritiro precampionato in una località vicina a Torino».

Costerà 10 mila lire (5 mila i ridotti) vedere il Toro in Val Chisone. Per il derby, invece, rimangono solo i posti più cari: già 27 mila i biglietti venduti dal club granata (incasso di oltre 1100 milioni) e quasi 21 mila dal club bianconero (incasso superiore ai 600 milioni). Esaurite le [illegible] per Juventus-Milan di domenica 29 novembre, [illegible] le biglietterie di via Cavour 30, la sede Bnl di via XX Settembre e il punto vendita Publigest al Delle Alpi, la Juve sta mettendo in vendita i restanti tagliandi: 120 mila lire il 1° anello Tribuna Est e i terzi anelli Est e Ovest; 140 mila il 2° anello Tribuna Est; 150 mila il 1° anello Tribuna Ovest.

Franco Badolato

A Francoforte lo svedese inizia bene le finali Atp superando in due set il cecoslovacco Korda

Edberg rivuole il trono occupato da Courier

E sul doping tutti d'accordo: «Il nostro è [illegible] mondo pulito»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] tattica di gioco? Semplice. Gettare la pallina oltre la rete e nel campo. Petr Korda scherzava, naturalmente, e in verità questa [illegible] la domanda più furba da fare a uno che si preparava ad incrociare la racchette con Stefan Edberg nel primo match della finale Atp. E infatti le cose non [illegible] andate proprio così. Dopo dieci minuti Korda perdeva per 3-0 e i suoi capelli color del grano hanno cominciato a ribellarsi alla fascetta blu che li teneva incollati alla testa, presto trasformata in una specie di cespuglio incolto [illegible] spinoso.

Brutto affare. Edberg, che [illegible] scherzava, aveva detto prima dell'incontro che il [illegible] pensiero più assillante, quasi un incubo, [illegible] il ritorno sul trono [illegible] tennis, sul quale è seduto Jim Courier. Una possibilità che [illegible] è neppure molto vaga ma troppo complicata [illegible] calcolo delle probabilità per cerca[illegible] in questa sede, parlomeno adesso, di spiegarla in dettaglio al lettore. Edberg, comunque, può farcela, [illegible] anche Sampras se è per questo, dunque [illegible] spiegabile la rabbia, [illegible] non proprio la lucidità, che lo svedese ha messo in campo contro il povero ceko, il quale, in qualche occasione, sospettiamo [illegible] pensando alla dolce moglie Regina, anche lei campionessa di tennis, incinta di 7 mesi e lasciata a Praga a preparare il nido, cioè il nuovo appartamento dove i tre andranno ad abitare.

«Una volta pensavo che nel tennis la cosa più importante fosse vincere i tornei dello Slam, adesso sono convinto che sia più bello essere numero 1 alla fine della stagione» ha ripetuto Edberg battendo il chiodo. Qualcuno dice che Stefan sia privo di passioni, un tacchino freddo, e invece lui ha dimostrato di avere un progetto in mente, un obiettivo, magari un sogno, chiamatelo come volete. In ogni caso sempre qualcosa che assomiglia all'emozione. Korda è stato piallato in due set (6-3, 7-6) ma in realtà il solo momento davvero spettacolare è stato il tie-break finale, vinto dallo svedese per 11 a 9 al quarto match point.

In margine al torneo, ma non troppo, c'è questa vicenda del doping nel tennis, che naturalmente per i tennisti è soltanto una sciocchezza. Della cosa si [illegible] parlato molto in questi giorni, specie dopo il rifiuto dell'Atp di permettere [illegible] medici belgi di effettuare i controlli ad Anversa. Courier ed Edberg, i primi in classifica, hanno negato con evidente eccesso [illegible] fiducia che possa esistere un problema del genere nel dorato mondo della racchetta. «Si [illegible] parlato di steroidi - [illegible] detto Courier - ma non vedo [illegible] queste sostanze possano aiutare un giocatore di tennis, se si eccettua il caso, forse, di dover ricostruire il volume di un muscolo dopo un infortunio. Io bevo acqua, al massimo un po' di Coca-Cola. Quest'anno [illegible] stato sottoposto a controlli quattro volte. Per me potrebbero fare test in tutti i tornei. Nessun problema, a parte il fastidio: a Cincinnati ho dovuto stare in bagno dalle [illegible] all'una di notte». Difesa ferrea, insomma. Quella di Edberg assomiglia addirittura al vecchio catenaccio: «Sono sempre stato a favore dei test antidoping. Da luglio sono stato controllato quattro volte. Non ho niente da nascondere e francamente penso che il tennis sotto questo aspetto sia [illegible] sport pulito. Non so [illegible] atleti che si drogano: anzi penso che non ce ne sia [illegible]

Carlo Coscia

La proposta verrà presentata al ministero delle Finanze

Provincia, estimi ridotti

I sindaci di 69 Comuni si dimetteranno se le modifiche non verranno accettate

La Provincia appoggia la battaglia dei Comuni contro gli «estimi d'oro» e ha elaborato una proposta da sottoporre al ministero delle Finanze. I sindaci dei centri interessati si sono impegnati a dimettersi in massa, se saranno abbassati entro dicembre i valori degli immobili.

Partita da Vallo Torinese, la battaglia coinvolge 69 Comuni: vogliono che un decreto del ministro delle Finanze ritocchi verso il basso i valori degli estimi.

Il presidente della Provincia, Luigi Ricca, ha presentato ieri pomeriggio ai sindaci, riuniti nella sala consiliare di piazza Castello, il risultato del lavoro di una commissione coordinata da tecnici della Provincia e composta da 11 dei sindaci in guerra: «Sono stati analizzati - ha detto - i valori di tutti i 315 Comuni della cintura, a partire da quelli che hanno protestato. Abbiamo ricalcolato gli estimi raffrontando i valori di mercato degli immobili in aree omogenee». Dalla revisione, così, sono stati tagliati fuori i Comuni di Nichelino, San Giorgio, San Giusto e Leynne, che avevano aderito alla protesta. Sui 69 rimasti si propongono ritocchi che abbattono mediamente gli estimi dal 30 per cento, con punte del 50.

«I nuovi valori - ha detto Ricca - hanno già avuto un assenso informale da funzionari del ministero delle Finanze di Roma e del catasto di Torino». Lunedì il presidente Ricca sarà ricevuto, con i sindaci di Vallo e Collerotto Giacosa, da Giorgio Benvenuto: «Gli chiederemo di riunire la Commissione censuaria centrale per correggere i valori». Nel frattempo, entro la fine della settimana i nuovi estimi saranno approvati dalle giunte interessate, che delibereranno che arriveranno lunedì sul tavolo di Benvenuto.

Se Roma accetterà gli estimi della Provincia, il ministro dovrà emettere un decreto per rendere ufficiali i nuovi calcoli. «Tutto deve avvenire prima dell'ultima scadenza di pagamento dell'Isi - dice Giovanni Bussone, sindaco di Vallo Torinese -. Altrimenti, ci dimetteremo».

Giovanna Favro

Il sindaco di Vallo Torinese Giovanni Bussone (a sinistra) e il presidente della Provincia Luigi Ricca

Indetto un convegno del sindacato Casa per confrontarsi sulle novità

Sul taxi sale la ricevuta fiscale

Dal primo gennaio sarà obbligatoria per tutti

Il mondo dei tassisti torinesi si prepara allo «scatto» della ricevuta fiscale: da gennaio anche loro saranno tenuti a documentare fiscalmente ogni corsa, adeguandosi ad un obbligo che nel '93 comprenderà tutte le categorie di venditori e prestatori di servizi.

Tra poche eccezioni contemplate dallo schema di decreto già inviato alle Camere (come le agenzie di viaggio per le prenotazioni eseguite a nome dei clienti, le mense aziendali e scolastiche, i musei e le biblioteche, gli ombrellai e gli arrotini «itineranti», gli spazzacamini e le rammendatrici (senza dipendenti), i venditori ambulanti di olive o lupini (che siano motorizzati).

Per chiarire la novità i tassisti sono invitati a convegno il primo dicembre su iniziativa del sindacato «Casa», che raccoglie circa 500 operatori. Dice il presidente Aldo Rapelli: «In altri Paesi lo scontrino è applicato direttamente al tassametro, che così misura contemporaneamente tempo, chilometraggio e importo fiscale. Sarebbe il sistema più semplice, ma sono convinto che verrà scelta una strada diversa. Costringere i tassisti a spendere oltre un milione per un tassametro nuovo soltanto per pagare le tasse, sarebbe davvero troppo». E non è possibile modificare gli attuali tassametri in più di un.

E' probabile che sia scelto il sistema della compilazione a mano, fornendo ad ogni tassista (insieme con un apposito registro che le associazioni di categoria si augurano venga distribuito senza altri ritardi) un blocchetto numerato di ricevute. E pazienza se, nella fretta di acchiappare un treno a Porta Nuova, qualcuno si dimenticherà di compilarla o, al contrario, di pretenderla.

L'ipotesi non scandalizza Aldo Rapelli, convinto che «una di diecimila lire non cambia nulla». Precisa: «Nel mondo dell'artigianato e dei servizi i tassisti, grazie forse alle spese grosse e documentabili legate al loro lavoro, risultano tra i contribuenti più ligi. Senza contare l'impatto della minimum tax. Qui a Torino ce ne sono diversi, che non riescono a portare a casa 21 milioni netti».

Sono soprattutto tassisti anziani che, godendo già di una pensione minima sul mezzo milione, si accontentano di cinque o sei corse al giorno. E che, ora, «dovranno rassegnarsi a smettere».

Luisella Re

Restructura 92

Fai-da-te un hobby per la casa

I divorzi e le separazioni, oltre che i matrimoni, le cause dello squilibrio tra domanda e offerta di appartamenti in Italia: a fronte di una produzione media annua di circa duecentomila abitazioni, si creano mediamente ogni anno trecentocinquantamila nuovi gruppi familiari che hanno l'esigenza di trovare una casa.

Il dato, raccolto dal Censis, viene presentato con altri spunti di riflessione a «Restructura 92», da oggi a Torino Esposizioni. La mostra, che vede la e la città protagoniste, è dedicata a chi lavora nei settori dell'edilizia, del recupero e della manutenzione. L'appuntamento, però, alla sua quinta edizione, è rivolto anche al pubblico dei privati che coltivano l'hobby del fai-da-te, all'insegna del risparmio.

Fino al novembre in Massimo d'Azeglio 15 si potranno vedere macchinari e attrezzature, componenti e materiali, impianti tecnici e sistemi edilizi. Un settore sarà dedicato alla progettazione e al collaudo, un altro alle fonti di energia e all'ambiente, un altro ancora all'arredo urbano. verrà dimenticata la stampa specializzata e ci sarà una panoramica degli enti e delle associazioni che lavorano nel settore.

La mostra offre anche ventuno appuntamenti - fra convegni, incontri, tavole rotonde e seminari - su specifici argomenti tecnico/applicativi. Si tratta di opportunità di aggiornamento dal taglio pratico, organizzate dalle aziende espositrici e dalle associazioni professionali e di categoria.

L'orario: dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 22,30; sabato 21 10-22,30, domenica 22 10-20. Biglietti interi 10 mila lire, ridotti mila.

PROVINCIA

Camionista ferito testa

Un camionista inglese, George Nottage, è rimasto gravemente ferito al volto in un incidente accaduto ieri pomeriggio nei pressi casello di Bruere sulla tangenziale. Dopo aver superato la barriera autostradale, l'uomo ha parcheggiato il suo autocarro ed è per controllare alcune anomalie al sistema frenante delle ruote posteriori. Appena ha infilato la testa sotto il mezzo, una ruota è scoppiata, provocandogli gravissime ferite alla testa.

Arrestato al bar dai

Blitz dei carabinieri l'altra al bar «Tropical», in via D'Azeglio 12. E' finito manette Giuseppe Sapone, 28 anni, Orbassano, Di Nanni 21, accusato concorso in violenza privata.

La Lega denuncia «scuola d'oro»

La ristrutturazione della scuola della frazione Boschetto finisce alla procura della Repubblica presso la Corte dei conti, per un esposto del consigliere comunale della Lega Nord Piemont, Marino Bertolino. E' preoccupato «per il continuo impegno di pubblico denaro impiegato in questa scuola». I lavori, avviati nel 1989, non sono ultimati.

Spille d'Oro e volontariato

Prende avvio alle 17,30, presso la sala S. Marta, ciclo 12 incontri sul volontariato, promosso dal Csa di Ivrea, dall'associazione Spille d'Oro Olivetti e dall'associazione italiana per lo sviluppo e il trasferimento della professionalità. L'argomento del primo incontro è la motivazione al volontariato nella società odierna.

Teatro il cancro

«Luci della città» è il titolo dello spettacolo teatrale di Livio Viano, che Compagnia Teatrale d'Aosta porterà in scena stasera, 18 novembre, alle 21, presso il Politeama Fassio di via Orti a Chivasso. L'iniziativa è organizzata per raccogliere fondi a favore del Centro Tumori di Candiolo e un asilo nido in Perù.

PAVONE

I contrasti fra giustizia e psichiatria

«Giustizia e psichiatria: esigenze in contrasto?» è il tema della tavola rotonda che si svolgerà oggi pomeriggio alle 15 al castello Pavone. L'incontro è promosso dall'Usl 40 e dalla Procura della Repubblica di Ivrea.

CALUSO

quattro spacciatori

Stefano Martano, 23 anni, via Armando Diaz 34, e Giuseppe Barillaro, 33 anni, viale Europa 14A, entrambi di Caluso; Martino Idà, 37 anni, restauratore, via Boglietto 34, Mazzè; Antonio Rubino, anni, Tonengo Mazzè, via Garibaldi 19, sono stati arrestati dai carabinieri per spaccio continuato d'eroina.

«Il Lampadario di cristallo» di Enrico d'Assia

Nonno Vittorio Emanuele un uomo di grande humor

«Nonno Vittorio? Un uomo di grande umorismo». «Mia madre? Una donna che il ballo e divertirsi». Chi l'avrebbe detto? Stiamo rievocando il Soldato che gli storici ci hanno descritto più antipatico di quel che in realtà fosse. E la «mammas»? E' Mafalda di Savoia che gli agiografi hanno battezzato «la principessa triste», mentre triste non era. Parola di nipote e figlio, ossia di Enrico d'Assia che ieri al Circolo della Stampa ha presentato (con Oddone Camerana e Lucio Lami) il libro edito da Longanesi «Il Lampadario di cristallo».

Un bel titolo da romanzo un poco misterioso mentre si tratta di una sommessa ed elegante rivisitazione di non poca storia contemporanea vissuta da un testimone e guardata con le lenti dell'affetto e del dolore: perché le vicende delle Savoia e Assia non sono state sempre liete, perché la storia ha pagine crudeli e non è una fiaba.

Occasione ghiotta questo libro perché è la prima volta che un Savoia racconta della propria famiglia, narra viste e vissute all'«interno», scrive non da saggista ma da diarista, annodando gli aneddoti alla cronaca. E che cronaca! Ed eccezionale è cronista: imparentato con la nobiltà «alta» di tutta Europa ha guardato gli avvenimenti dal basso (lutti, guerre, la caduta del fascismo, la morte della madre in un campo di concentramento) e ci ha consegnato, con stile lieve, fatti che appartengono alla «mostra storia».

[p. p. b.]

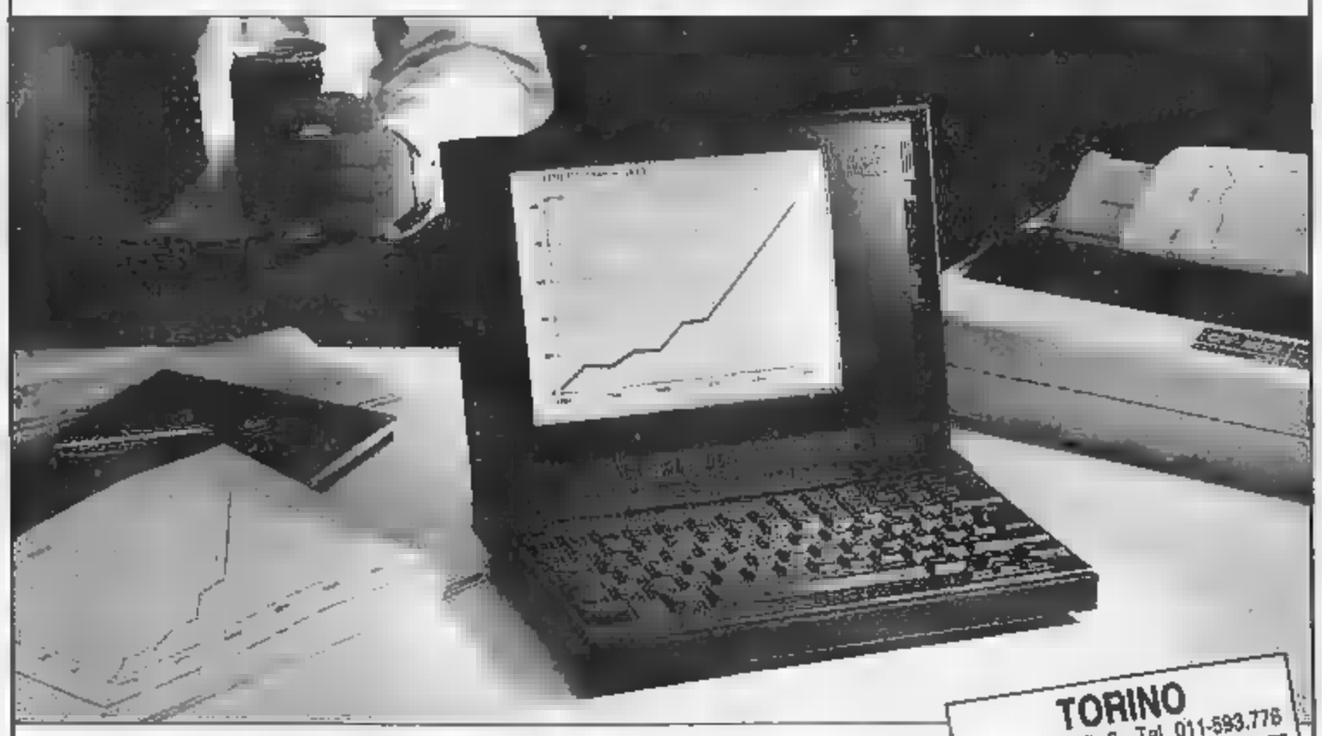
Ex presidente Regione

Omegna, [illegible] colpito da infarto

L'ex presidente della giunta regionale, il dc Vittorio Beltrami, stato colpito da infarto al miocardio ieri mattina nella abitazione a Omegna. E' ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Domodossola. I medici sono ottimisti. Beltrami, 56 anni, ultimamente si era lamentato con i colleghi di attraverso momento generale affaticamento: «Sono stanco per questo continuo su e giù tra Omegna e Torino». Nei giorni scorsi aveva dato le dimissioni dalla Commissione per l'applicazione della legge sulle autolocali. La notizie dell'infarto a Beltrami è stata comunicata all'assemblea di Palazzo Lascaris dalla presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, che ha anche espresso auguri di pronta guarigione.

Da noi anche i leader sono molto alla mano.

XOMET



TORINO
Corso Einaudi, 8 Tel. 011-593.776
Via Rossini, 12 Tel. 011-885.287

Anche IBM ha scelto Computer Discount. Due marchi leader a garanzia di una straordinaria offerta.

La qualità IBM e la convenienza Computer Discount. Un altro leader è entrato a far parte della più grande catena italiana dell'informatica. Da oggi IBM Notebook N33 SX è proposto a condizioni vantaggiosissime, con la stampante CTI 80 EX compresa nel prezzo.

Venite nel più vicino punto vendita Computer Discount per toccare con mano questa offerta limitata nel tempo.

IBM Notebook N33 SX
- Microprocessore 386SX - 16 MHz
- 2 MB RAM (Espand. a 6 MB)
- Hard Disk 16 MB
- Uscita per Monitor VGA colori
- Peso 2,5 Kg.
- Drive 3" 1/2 1,44 MB incluso

Stampante CTI CPP - 80 EX
- 9 Aghi - velocità 130 cps

L. 1.990.000*

* IVA esclusa. Pagamento rateizzato. Offerta valida fino esaurimento scorte.

VICENZA ANCONA BARI BERGAMO BOLOGNA BRESCIA CAGLIARI FIRENZE FIRENZE GENOVA GENOVA LECCE LIVORNO LUCCA MESSINA MILANO MILANO VARESE MODENA NAPOLI NAPOLI PADOVA PALERMO PARMA PISA PRATO RAVENNA ROMA ROMA SASSARI TORINO TORINO VERONA

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

Come a Roma: soluzioni anti-strillo adottate in due parrocchie torinesi

Per i neonati, box nelle chiese

Servono anche le sacrestie con altoparlante

Anche i parroci torinesi lo ammettono: con il sottofondo di un neonato che strilla e di un paio di bimbetti che scorrazzano per la chiesa lanciando gridolini, anche la predica migliore può trasformarsi in disastro. Un castigo per il celebrante e per i fedeli.

Per ovviare a questi disagi, dall'una e dall'altra parte dell'altare, in una chiesa romana di nuova costruzione è stato collocato un box insonorizzato e trasparente che consenta ai genitori di portare a messa i bambini senza stress: si vede e si sente la funzione senza che dal «gabbiotto» esca neppure un bisbiglio.

L'idea di arginare le intemperanze vocali dei più piccoli non è nuova per Torino.

«Nella nostra chiesa - dice don Romolo Chiabrando, da un parroco al Santo Natale di via Boston - c'è una cappellina separata da una vetrata, attrezzata con altoparlanti: già il mio predecessore affisso un cartello per invitare i genitori con bambini ad accedervi. Naturalmente l'ho lasciato. E quando accade che un piccino urli troppo, magari durante un matrimonio, sono io stesso a suggerire alla mamma di trasferirsi col pargolo dietro la vetrata».

Analogo accorgimento sarà adottato dalla parrocchia Regina Mundi di via dei Martiri a Nichelino.

La chiesa - eretta sul progetto degli architetti Liliana Canavesio e Bruno Walter - sta per essere ultimata accanto al vecchio salone polivalente: la domenica un ampio spazio dedicato ai praticanti in erba.

"chiesa feriale", contigua a quella festiva - dice il parroco, don Francesco Smeriglio - potrà assolvere il compito: una grande vetrata e un sistema di altoparlanti consentiranno di seguire tutte la fasi della messa».

D'altra parte è ormai un'abitudine diffusa in alcune parrocchie torinesi che non consentono soluzioni del genere l'invito ad assistere alla messa in sacrestia o in locali attigui, collegati altoparlante. Si tratta di soluzioni più moderne rispetto a quelle molto più semplici adottate nel passato, quando la mamma, più che il papà, stavano al fondo della chiesa con il figlioletto in braccio pronti a uscire non appena il piccolo cedeva al pianto.

In altri casi il bimbetto era costretto a tacere e star fermo per la durata della funzione: a due o tre anni un'imposizione incomprensibile. Con i box la sofferenza (o l'insofferenza), che, come si vede, non è soltanto del prete o dei fedeli, dovrebbe finire.

LE TV PRIVATE

Retedue

13,15 **Spy force,** [redacted]
14 — **Notiziario**
14,30 **I falchi di Rangoon,** telefilm
16,30 **Vendite commerciali**
18,20 **Sulle strade della California**
19,30 **Notiziario**
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Il sole splende alto,** film
22,15 **Spy force,** telefilm
23 — **Notiziario**
[redacted] **Sulle strade della California**
0,30 **Vendite co**[redacted]

Rtp Messina

12 — **Starlandia,** giochi e rubriche
13 — **Destini,** telenovela
13,25 **Rubrica di** [redacted]
13,30 **Mago Merlino,** situation comedy
14 — **Rtp giornale**
14,30 **La casa delle** [redacted] **maledette,** film
16,30 **Redazionale vendite**
17 — [redacted]
18 — **Mago Merlino,** situation comedy
18,30 **Destini,** tel[redacted]
[redacted] **Rubrica di giardinaggio**
19,30 [redacted] (r)
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **L'ultima scossa,** film
22,30 **Rtp Giornale** (r)
23 — **Dogs,** film

TV 8

12,30 **L'Anciotto,** telefilm
13,05 **A.B.C. lezioni in allegria**
14,15 **Tvottoggi**
14,45 **Storie del West,** telefilm
15,45 [redacted]
17 — **A.B.C. lezioni in allegria**
19 — **Time out,** telefilm
20,15 **Tvottoggi**
20,45 **Film**
22,30 **Tvottoggi**
[redacted]
23,50 **N.Y.P.D.,** telefilm
0.10 **Storie del West,** telefilm

Italia 7

13,30 **Helem**
13,45 **Giocomini**
14 — **Aspettando il domani,** novela
14,30 **Oggineotizie**
17,15 **Sette in allegria,** cartoni
18 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Compagni di scuola,** telefilm
20 — **Oggisera**
[redacted] **La violenza è** [redacted] **forte,** film
22,25 **Colpo grosso story**
23,30 **Oggineotte**
24 — **Diamonds,** telefilm
1,15 **Commerciale**
2 — **Colpo grosso story** (r)

[redacted] Italia 7

13,20 **Aspettan**[redacted] **il domani,** telenovela
13,45 **Andiamo al cinema**
13,50 **Notiziario,** 1ª edizione
14,15 **Il tempo della nostra vita**
15,05 **Vendite commerciali**
17,20 **Sette in allegria,** cartoni
18,45 **Notiziario,** 2ª edizione
18,55 **Usa today,** rubrica
19,10 **Diamonds,** telefilm
20,10 **Notiziario,** 3ª edizione
20,30 **La violenza è il mio forte,** film
22,15 **Notiziario,** 4ª edizione
22,25 **Il meglio di colpo grosso**
23,15 **Notiziario** (r)
23,25 **Incontro con**
23,55 **Il domestico,** film
[redacted] **Il meglio di colpo grosso**

Antenna 1 Pa

13,30 **Cara dolce Kioko,** [redacted] animati
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusic**
15,35 **Redazionali**
17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,10 **Tgg Special**
19,35 **Prima pagina**
20 — **Redazionale**
[redacted] **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
23,30 **After Mash,** telefilm
[redacted] **Prima pagina**
0,35 **Squadra emergenza,** telefilm
1,30 **Andiamo al cinema**

T.R.M.

10 — **Il guerriero apache,** film
16,15 **Ritrovarsi all'alba**
18 — **Passiones,** telenovela
19 — **Quattro donne in carriera**
19,30 **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Un mondo che sorge,** film
0,20 **Un gioco estremamente pericoloso,** film

Teleregione

11,15 **Asta Video Sell** [redacted] **flash**
14,15 **Telegramma**
14,30 **Tuttocronaca**
15 — **Asta Video Sell tuttocronaca flash**
19,10 **Ranch Picchio Dialle,** telefilm
20,10 **Tuttocronaca**
20,30 **Viviana,** telenovela
21 — **Asta Video Sell**
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **I due marescialli,** film

TVA Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,35 **Racconti della frontiera,** telefilm
17 — **Notiziario**
17,30 **Cartoni animati**
19,20 **Supermusic Studio Rock**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Innamorarsi,** telenovela
22,10 **Notiziario**
23,40 **Minneapolis,** documentario
0,45 **Tutta una vita,** telefilm
1,40 **Police News,** telefilm

Tele Scirocco TP

12,30 **Destini,** telenovela
13 — **Mago Merlino,** situation comedy

Dal [redacted] al cinema

Alle 20,30 va in onda il film comico «Sette ore di guai» (1951) di Vittorio Metz con Totò e Isa Barzizza, che all'epoca erano le superstar della [redacted] rivista. Lui, il re dei [redacted]mici, lei la bellissima, inimitabile soubrette

13,25 **TS**[redacted]
13,55 **TSI telegiornale**
[redacted] **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — [redacted] **Mor**[redacted], situation comedy
18,30 **Destini,** telefilm
[redacted] **TSI telegiornale**
20 — **Sport e sport**
20,30 **L'ultima scossa,** film
22 — **World sport**
22,30 **TSI telegiornale**
23 — **Trapper John,** telefilm
— — **Programmi** [redacted] **stop**

Telejonica

13,30 **Seltz & limone** (i)
13,45 **Tg,** notiziario
14 — **Seltz & limone** (ii)
16 — **Scatola magica**
17,20 **Zenith**
18,30 **Tg fl**[redacted]
18,32 **Scatola magica**
19 — **Un pizzico di...,** taccuino
19,30 **Tg flash**
19,35 **Malù Mahler,** telenovela
20,25 **La voce della Sicilia**
[redacted] **Tg** [redacted] **notiziario**
20,45 **Pacific International airport**
21,15 **Opinion leader**
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Tg notte,** notiziario
22,50 **Un pizzico di...,** taccuino
23,20 **L'ultimo colpo,** film

[redacted] Videocalabria

11 — **Colorina,** telenovela
11,50 **I Rayan,** telefilm
12,10 **Mariana,** telenovela
13,55 **Video news**
18 — **Telefilm - Cartoni**

Telespazio

14 — **Spazio redazionale**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto,** rubrica
18,15 **Proposte commerciali**
[redacted],45 [redacted]
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,30 **Le due sorelle,** [redacted]
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto** (r)
0,25 **Le due sorelle,** film (r)
1,55 **Telefilm**
3 — **Programmi no stop**

Sesta Rete

11,25 **Parliamo di...**
12,40 **Cartoni animati**
14 — **Film**
16,15 **Parliamo di...**
17,45 **Film**
20,30 **Tiggì**
20,45 **Film**
1 — **Parliamo di...**
1,40 [redacted] **stop Rosa**

[redacted] Tre

13,30 **Omnibus**
14 — **Oggineotizie**

LE TV PRIVATE

14,30 **Omnibus**
15,30 **Speciale spettacolo**
15,45 **Giocomini**
18 — **Commerciale**
18,15 **Giocomini**
18,30 **Ape Magà,** cartone animato
19 — **Kamn il guerriero**
19,30 **Oggisera**
20 — **Ape Magà,** cartone animato
20,30 **Otto uomini di ferro,** film
22,30 **Oggineotte**
23 — **Fantasilandia,** telefilm
24 — **Prima pagina**
0,30 **Lady Barbara**

[redacted] 1

12 — **Film**
13,30 **Corrispondenza X,** film
15 — **La strana coppia,** [redacted]
15,30 [redacted]
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,00 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Governante rubacuori,** film
22 — **La strana coppia,** telefilm
22,30 **Film**
24 — **Telefilm**
1 — **Film no stop**

TRM Odeon

13 — **Colorina,** telenovela
14 — **Mediterraneo** [redacted]
14,30 **Tra le nuvole**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Mariana,** telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **H**[redacted]**,** cartoni
20 — **Capezzi e figli,** telefilm
20,30 **Sette ore di guai,** film
22,30 **Mediterraneo notizie**
[redacted] **I magnifici tre,** film
1 — **Vendite commerciali**

Video Mediterraneo

11 — **VM flash**
11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Illusione d'amore,** telenovela
18,45 **Videogiornale**
20,25 **Sport magazine**
20,50 **Io, madame Bovary,** film

[redacted] 1

13,30 **Cartone animato**
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Sup**[redacted]**x studio rock**
17,30 **Cartone animato**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 **Catch the catch**
23,30 **After M.A.S.H.,** telefilm
0,05 **Prima pagina**

Telerent-Tivuitalia

14 — **Scherzi da prete**
15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Passiones,** telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **La strana coppia,** telefilm
20 — **Capitan Power,** telefilm
20,30 **Un mondo che sorge,** film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Sulla strada della California**
24 — **La strana coppia,** telefilm
0,30 **Telerent a**[redacted]
1 — [redacted]

[redacted] 7

13,15 **Cucina,** rubrica
13,30 **Mago Merlino,** situation comedy
14 — **Cinquestelle tg**
17 — **Starlandia,** giochi
18 — **Mago Merlino,** situation comedy
18,30 **Destini,** telenovela
18,45 **Giardinaggio**
19 — **Cinquestelle tg**
20,30 **L'ultima scossa,** telefilm
22 — **Arcobaleno**
22,30 **Cinquestelle tg**
23 — **Video soccorso,** rubrica
0,30 **Libraria,** rubrica
1 — **Sport e sport**

Teleacras AG

14,15 **VG pomeriggio**
14,30 **Telefilm**
17,15 **VG pomeriggio**
18,15 **Passiones,** telenovela
19,15 **La strana coppia,** telefilm
20,10 **VG sera**
20,40 **Il cuore di Napoli,** film
22,15 **VG sera**
23 — **Image,** telefilm

[redacted]

13 — **Destini,** telenovela
13,30 **Mago Merlino,** situation comedy
14 — **Telefilm**
14,30 **Siciliano**
15 — **Rosa de Lejos,** telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino,** situation comedy
18,30 **Destini,** telenovela
19,05 **Proposte commerciali**
19,40 **Rosa de Lejos,** telenovela
20,30 **L'ultima scossa,** film
22,15 **Siciliassera**
22,30 **Basket**
23,40 **Siciliamotte**

TSB-T. Sound Bro.

14 — **T.S.B. giornale,** 1ª ediz.
14,30 **Redazionali**
15,30 **Film**
17 — **T.S.B. giornale magazine**
17,30 **Redazionali**
19 — **Rubrica religiosa**
19,30 **T.S.B. giornale,** 2ª ediz.
20,30 **Film**
22 — **Occulto con...**
23,30 **T.S.B. giornale,** 3ª ediz.
24 — **Programmi non stop**

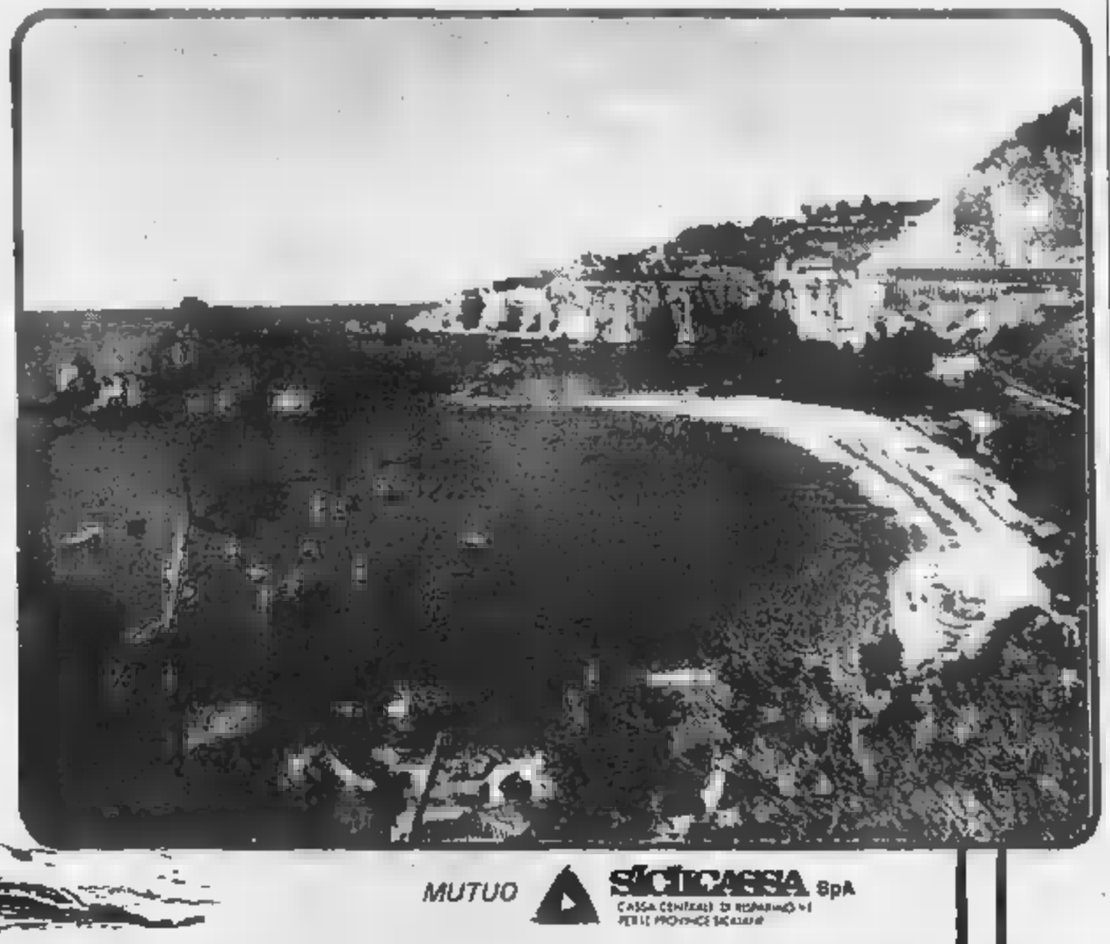
■ **Event**[redacted] **errori e variazioni nei programmi sono causati dalla** [redacted] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Comprensorio residenziale

Casteltaormina

COMUNE DI CASTELMOLA (ME)

COMPLESSO EUROPEO



MUTUO SICILCASSA SpA

L'impresa TURISTICA PETRARO S.P.A. sta realizzando un progetto che riguarda la costruzione di appartaville che saranno realizzate con infrastrutture altamente qualificate ovvero con alberi, piscine, campetti da tennis e calcetto, ecc. Inoltre il comprensorio residenziale "CASTELTAORMINA" sarà dotato di market, discoteche, pizzerie, negozi, ampi parcheggi. Un vero paradiso terrestre ove ci si potrà divagare, rilassare e riposare,in perfetta armonia con l'ambiente naturale.
Gli interessati potranno usufruire, telefonando allo 0942/625944, [redacted] un mezzo di trasporto, messo [redacted] disposizione dalla Turistica Petraro, che [redacted] condurrà direttamente sul luogo.

GOLD Studios
COMPLETAMENTE ARREDATA CHIAVI IN MANO
A PARTIRE DA L. 139.000.000
FEDERICODEMAJO S.R.L. - VENEZIA - ITALY
30030 - OLMO DI MARTELLAGO - VIA DOSA 20
TEL. 041/909899 - FAX 041/680633 - TELEX 420214 DEMA I

RICCHETTI [redacted]
CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.

GDM
COLORIFICIO
ZONA INDUSTRIALE BRANCACCIO (PA)

PRIME VISIONI IN SICILIA

[redacted]

Astor — **[redacted] sgnaerbe**
p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.866, Or.: in. 18,30; ult. 22,30, ing. 8000; rid. 6000
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

CALTANISSETTA

Bauffremont — **Io speriamo che me la cavo**
salita Matteotti 10, Tel. 21.604. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro, ing. 8000; rid. 6000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Bellini — **Alien 3**
v. Gioberti 3, Tel. 25,905, Or.: 16/18/20/22, ing. 10.000; rid. 8000
di D. Fincher con S. Weaver, C.S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Supercinema — **Anni 90**
v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22, ing. 10.000; rid. 8000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Nov[redacted] raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h [redacted]

CATANIA

Alfieri — **Casa Howard**
v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 17,30/20/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospese tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/19,40/22,30, ing. 7000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

Arena Argentina — **Morte di un matematico napoletano**
v. Vanasco 10, Spett. unico ore 20,15, ing. 4000; rid. 3000
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Ariston
v. Balduino 17, Tel. 441.717. Or.: 16/18 20,30/22,30 Cinestudio, ing. 8000; rid. 6000
LOCALE RISERVATO AL CINESTUDIO

Capitol
v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Corsaro — **Basic [redacted]**
v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Excelsior — **Prosciutto prosciutto**
v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.899, Or.: 16,30/18,20/20,30/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V.M. 14. 1h 30' **Commedia**

Golden — **Taxisti di notte**
v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.48, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visti nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lo Pò
v. Etnea 256, Tel. 326.210 - Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, ing. 8000; [redacted] 6000
OGGI RIPOSO

Metropolitan
v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: 1º spet.16,30; ult. 22,30, ing. 8000; rid. 6000
TEATRO

[redacted]
v. Isola 5, Tel. 505.470, Or.: 16/18,10/20,30/22,30, ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Sciara — **Io speriamo che me la cavo**
p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/20,30/22,40, ing. 5000; rid. 4000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcel[redacted]

ENI[redacted]

Super. Grivi
p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30, ing. 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

MESSINA

Aurora — **Anni 90**
v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 16/18/20/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux
largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.266, Or.: 16/18/20/22,30, ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Olimpia — **Ragazze vincenti**
v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, ing. 7000; rid. 5000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Orione — **Mariti e mogli**
v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom. sp. 15, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, ing. 7000; rid. 5000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' [redacted]

Savio — **Mio cugino Vincenzo**
v. Peculio Frumentario, Tel. 717.349. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, ing. 7000; rid. 5000
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

PALERMO

Abc — **Basic Instinct**
v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30, ing. 8000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Ariston — **Ragazze vincenti**
v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/22,30, ing. 8000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Arlecchino — **Io speriamo che me la cavo**
v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, ing. 8000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [redacted]

Aurora — **La fiammiferaia**
v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182. Cineclub, Or.: 20,40/23,15, ing. 8000
di Aki Kaurismäki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '89) — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' **Drammatico**

Fiamma — **Mariti e mogli**
Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.88. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30, ing. 8000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Gaudium — **Pomodori verdi fritti**
v. Damiano Almeyda [redacted], Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, ing. 8000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**

Igiea Lido — **Indocina**
via Amm. Rizzo 18, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, ing. 8000
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

King — **Arma letale [redacted] - Lethal Weapon 3**
Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/18/20,30/22,00, ing. 8000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Jolly — **Doppia personalità**
v. D. Costantino, 54, Tel. 341.263, Or.: 18/20,30/22,30, ing. 8000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

[redacted] — **Giochi di potere - Patriot Games**
v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30, ing. 8000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Nazionale — **Anni 90**
v. Emerico Amari 170, Tel. 589.290. Or.: 17/18,45/20,30/22,30, L. 8.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Rouge et Noir — **Guai in famiglia**
p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, ing. 8000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yu[redacted] vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Nazionalino — **Americani**
v. E. Amari 158, Tel. 58[redacted], Or.: 17/18,45/20,30/22,00, ing. 8000
di James Foley, con Al Pacino, Ja[redacted] Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted]AGUS[redacted]

Duemila — **Giochi di potere**
v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: in. 16; ult. 22,30, ing. 7000; rid. 5500
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

La Licata — **Io speriamo [redacted] me la cavo**
v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 16; ult. 22,30, ing. 7000; rid. 5500
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Golden — **[redacted] in famiglia**
v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/20,15/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

[redacted]non — **Ragazze vincenti**
v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/20,15/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Vasquez — **Anni 90**
v. Filisto 5, Tel. 388.23, Or.: 18/20,15/22,30, ing. 8000; rid. 6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

TRAPANI

Arlecchino — **Arma letale 3 - Lethal Weapon 3**
v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or. feriale 18/22,30, festivo 15/22,30, ing. 7000; rid. 5000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[redacted]

[redacted]

PICCOLO TEATRO DI [redacted] Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Tosi - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Paglini - M. Gassman **Spirito allegro**. Barboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Sioni **Chiamami Nanà**. Surra - Olaijosen **Arsenico e vecchi merletti**. Lucillo - Marenco **La strana coppia**. Mammagoni - Ansalona **Scugnizza** dir. Tozzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Baganni. Abbati **La vedova allegra** dir. Mareggian. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Leganti **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro. Tel. (0191) 581.222/324.403 10-13 17-20.

AL MA[redacted] Abbonamento stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guarnieri **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi la per tra Premiata Ditta Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canta**. Reali - Mari **La cage aux folles**. Rivista francese con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.403 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[redacted]

ORCHESTRA DA CAMERA SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede di via L. Ariosto, 3/A dalle ore 9,30-12,30 e 16,30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla consegna della tessera a domicilio.

ASS. SICILIANA MUSICA IN[redacted] Centro studi musicali. Le iscr. ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Resurrezione 71 - Tel. 091 / 671.7435.

[redacted]

[redacted]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.602.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12 tel. 312.146.

[redacted]

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) o The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **Io speriamo che me la cavo**
corso Mazzini 82, Tel. 741,241, Or.: 16/18/20/22
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Supercinema — **La corsa dell'innocente**
via XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, ing. 8000; rid. 6000
di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un [redacted] dell'Aspromonte quando vede un coetaneo rapito e ucciso cerca di ricattarli raggiungendo i genitori della vittima N. [redacted]. 1h40' **Drammatico**

Masciari
piazza Le Pera, Tel. 724,875, Or.: 16/18/20/22
SALA RISERVATA. CINEMA D'ESSAI

COSENZA

Citrig[redacted] 1 — **Arma letale [redacted] - Lethal Weapon 3**
via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Citrigno [redacted] — **Io speriamo che me la cavo**
via Adige, Tel. 250,085, Or.: 16/18/20/22
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Garden [redacted] — **Doppia personalità**
SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Garden 2 — **Anni 90**
SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Garden 3 — **Vediamoci stasera: porta il morto**
SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
di J. Wacks, con E. Howke, T. Polo, B. McNamara (Usa '91) — Uno studente imbranato con le donne si innamora della vicina di casa: il primo appuntamento innescherà un'incredibile serie di avventure. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo
viale Isonzo 18, Tel. 27.605, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo
via Regina Margherita, Tel. 28.650, Or.: 16/18/20/22, ing. 5000
SALA RISERVATA

[redacted]
TEATRO RISERVATO

REGGIO CALABRIA

Margherita — **1492, la conquista del [redacted]**
corso Garibaldi 58, Tel. 20.042, Or.: 16/19/22, ing. 8000; rid. 6000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Comunale
corso Mazzini, Tel. 23.952, Or.: 16/18/20/22, ing. 8000; rid. 5000
CHIUSO

Odeon — **Arma letale 3 - [redacted]al Weapon 3**
via Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, ing. 8000; rid. 6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Aurora
via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

Moderno — **Film per adulti**
corso Garibaldi 358, Or.: 16/18/20/22, ing. 8000

VIBO VALENTIA

Moderno
OGGI RIPOSO

Valentini
via D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Per [redacted] pubblicità [redacted]
LA [redacted]AMPA
PK publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 36
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via T[redacted] 8

CATANZARO, via M. Greco 102
[redacted] via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

Barbella Gagliardi Saffirio

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE [redacted]

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia [redacted] alla Calabria, più vicina a voi.

LA [redacted]
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

Il tuo usato vale fino a 4 milioni in più.

Supervalutazione dell'usato, anche da demolire, per chi acquista un Commerciale Ford.

Supervalutazione Ford sulle quotazioni EUROTAX.

- **L. 1.500.000* in più se acquisti un Commerciale leggero Ford.**
- **L. 3.000.000* in più se acquisti un Transit versione passo corto.**
- **L. 4.000.000* in più se acquisti un Transit versione passo lungo.**

In alternativa, se non hai usato da permutare, ti aspettano altre opportunità di pari valore economico. Vieni a informarti presso una delle nostre Concessionarie. Con o senza usato oggi i Commerciali Ford danno più valore al tuo acquisto.

**IVA inclusa*

- *Record di categoria: 2.8 m³ di volume.495 kg di portata.*
- *Motori: 1.8 Diesel e 1.3 CFI benzina da 60 cv, catalizzati.*
- *L'unico con vano di carico attrezzato. A scelta 4 tipi di kit.*
- *6 anni di garanzia contro la corrosione.*

L. 15.256.000* chiavi in mano
Versione Van 1.3 cat.

- *Motori Diesel da 70, 80 e 100 cv Turbo Diesel.*
- *Da 6 a 10.3 m³ di volume.*
- *Da 8 a 19 q.li di portata.*
- *Tetto normale, rialzato e alto.*
- *Servosterzo e ABS disponibili.*
- *6 anni di garanzia contro la corrosione.*

L. 25.528.000* chiavi in mano
Versione Van 80 Diesel

**I prezzi e l'offerta sono garantiti solo sui modelli in pronta consegna. L'offerta non è cumulabile con altre in corso*

FINANZIAMENTI Ford Credit LEASING

Ford

È UNA OFFERTA DEL CONCESSIONARIO FORD PER ALESSANDRIA

Paterna

SPALTO MARENGO 73 TEL. 0131/234022 R.A. ALESSANDRIA

ArtGallery
ARTE CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel. 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario 10/12,30 - 16/19,30
Compreso sabato

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Novembre 1992 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ISOLAMENTO
CASSONETTI
E CONTROTELAI
tja
ALESSANDRIA

La magistratura indaga sui 100 mila pasti «fantasma» alla refezione scolastica

Mensa, sequestrati i documenti

Ieri blitz dei carabinieri agli assessorati alla Pubblica istruzione e all'Economato. Ma anche il sindaco ha aperto un'inchiesta interna e rafforzato i controlli. Intanto si litiga nel comitato

ALESSANDRIA. Si indaga su centomila pasti «fantasma» alla mensa [illegible]. Alla Pubblica istruzione risultano 400 mila pasti pagati dal Comune alla ditta appaltatrice, la «Gemeaz», mentre all'Economato sono [illegible] mila. Ieri mattina i carabinieri hanno visitato gli uffici dei due assessorati per sequestrare alcuni plichi di documenti utili alle indagini [illegible] riguardanti tariffe [illegible] numero dei pasti.

[illegible] inizio di refezione scolastica dell'anno scolastico 1990/91 [illegible] un'eredità «pesante», che la passata amministrazione comunale, sindaco Giuseppe Mirabelli, ha lasciato alla nuova giunta, che ha deciso di [illegible] viare un'indagine interna. Si deve accertare perché il numero degli studenti [illegible] [illegible] personale scolastico che si serve della mensa, e che ogni mattina vie[illegible] [illegible] all'amministrazione [illegible] da qui alla «Gemeaz», subisca un cospicuo «arrotondamento». Per il passato saranno controllati i conteggi relativi ai pasti serviti, per il futuro ci sarà un rafforzamento [illegible] controlli per verificare quanti pasti sono effettivamente consumati, e quanti ne risultano pagati dall'amministrazione alla «Gemeaz».

Il servizio di refezione scolastica è nell'occhio del ciclone da giovedì. Il Comitato mensa [illegible] in possesso [illegible] documenti comprovanti il disavanzo di centomila pasti [illegible] favore della ditta appaltatrice, e alcuni consiglieri comunali (Mauro Cattaneo e Pier Luigi Cavalchini dei Verdi, Dario Gemma di Rifondazione comunista, Renato Kovacic della sinistra unita e Aldo Rovito del movimento sociale) [illegible] presentato un'interpellenza al sindaco per fare chiarezza sui conteggi. Erano in ballo le cifre date dai due assessorati competenti: Pubblica istruzione ed Economato.

L'assessore all'Economato, Gian Paolo Olivieri si [illegible] difeso sottolineando che [illegible] periodi considerati per i conteggi sono diversi, alla Pubblica istruzione hanno calcolato secondo l'anno solare non secondo quello scolastico». «C'è poi da considerare - ha aggiunto - l'Iva, che la Pubblica istruzione ha calcolato al 16 per cento, mentre l'Economato solo al quattro». Tutto questo, però, sembra [illegible] sia stato sufficiente a giustificare il «buco» di centomila pasti. E ora l'amministrazione, e i carabinieri indag[illegible] sull'origine dell'errore nei conteggi.

Intanto però, all'interno del Comitato mensa, riunitosi per discutere sulle nuove iniziative da intraprendere, si è registrata una prima frattura. Alla riunione, al quartiere Centro, erano stati invitati i consiglieri promotori dell'interpellanza e i rappresentanti della stampa, [illegible] alcuni membri del Comitato hanno voluto che l'incontro avvenisse a porte chiuse.

«E' una strana decisione questa - [illegible] commentato Pier Luigi Cavalchini, consigliere dei Verdi - non vorrei che anche il Comitato mensa diventasse uno strumento politico. E' chiaro che il portare allo scoperto il disavanzo sulla gestione della refezione scolastica, può [illegible] suscitato problemi». Il Comitato da parte sua ribadisce che: «contrasterà fermamente tutti coloro che si opporranno a fare chiarezza sulle richieste».

Antonella Mariotti

Mensa sotto accusa: troppi pasti in più

Pds: Comune parte civile nei processi sul caso Usl

ALESSANDRIA. Il pds chiede [illegible] Comune di costituirsi parte civile negli eventuali processi contro l'Usl. La decisione, non di poco conto considerato il pe[illegible] del partito della Quercia nelle istituzioni cittadine, è stata presa l'altra sera - quasi all'unanimità - dall'Unione comunale, di cui è segretario Mario Scagni.

In un documento il pds alessandrino ha di nuovo affrontato la situazione venutasi a creare all'Usl (già in precedenza l'a[illegible] stigmatizzata). In primo luogo riconosce ai lavoratori ospedalieri «il merito di aver mantenuto un comportamento consapevole e di responsabilità pur [illegible] presenza [illegible] episodi deleggittimanti, che hanno messo in crisi il loro rapporto con [illegible] vertice della struttura», non facendo «ricadere sui cittadini l'attuale momento negativo».

Quindi il pds [illegible] mandato al gruppo in Consiglio comunale di agire affinché il Comune si costituisca appunto parte civile contro comportamenti - «Oggetto delle attenzioni della [illegible] gistratura cui il pds guarda con attenzione e rispetto della [illegible] autonomia» - che ledono gli interessi della collettività. [r. al.]

GRIGI, IL PRIMO GIORNO DI FERRUCCIO MAZZOLA

«La squadra deve trovare la serenità necessaria»

Ieri Ferruccio Mazzola ha preso [illegible] comando delle operazioni sul campo Cattaneo, sede provvisoria degli allenamenti dei grigi. Il neo-allenatore è parso fiducioso sul futuro: «La [illegible] cietà non merita una posizione così precaria di classifica. Altri acquisti? Ho bisogno di vedere come lavora la squadra, poi parlerò con Zaccarelli». A PAGINA 42

Ladri-teppisti

Rubano l'auto e la buttano dentro al Po

VALENZA. [illegible] contenti di avergli rubato l'autoradio e di aver causato seri danni alla [illegible] ria, hanno scaraventato la macchina nel Po, costringendo i vigili del fuoco a un lungo lavoro di recupero. A subire l'improntitudine dei ladri, è stato Giusto Barbugian, di 58 anni, residente [illegible] Alessandria in via Viora, 15, che l'altra sera aveva lasciato la [illegible] «Uno» parcheggiata nei pressi di casa. Ieri mattina, la vettura era sparita e all'uomo [illegible] [illegible] restato che presentare denuncia alla questura. Nel pomeriggio, qualcuno ha notato il tetto di un'auto emergere dalle acque del Po, in regione Vecchio Porto. Ha avvisato i vigili urbani che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco [illegible] Alessandria. Usando la barca, i pompieri hanno agganciato la vettura, trainata poi [illegible] riva con un'autogru. All'operazione ha assistito un nutrito gruppo di curiosi. Sull'accaduto, è stata aperta un'inchiesta. Il Barugian è titolare con la moglie Mariolina Fait di un'impresa di pulizie. [r. c.]

E' stato transennato

Allarme crolli al Duomo di Voghera

VOGHERA. E' sotto esame tecni[illegible] la struttura del Duomo, per evitare ogni pericolo di crollo. Nei giorni scorsi alcune schegge di mattoni erano cadute al suolo, staccandosi dalla parete più vecchia della chiesa, costruita [illegible] 1508. Immediatamente la zona è stata transennata per impedire il passaggio dei pedoni e il parcheggio delle auto nella prospicente piazza.

Domani mattina una equipe [illegible] tecnici salirà [illegible] bordo di una gru a ponteggio mobile per visionare dall'alto la struttura dell'antica chiesa edificata per volontà della nobile famiglia dei Dal Verme.

E' [illegible]i da oltre un anno che il luogo di culto è soggetto a periodici interventi di ristrutturazione. Alcune tegole lo scorso anno si erano [illegible] dalla facciata della chiesa, che è stata immediatamente [illegible] [illegible] caso, i responsabili del Duomo sottolineano che non esistono pericoli di nessun tipo e che i controlli rientrano in [illegible] serie di ispezioni periodiche. [d. sa.]

L'Alessandrino interessato all'operazione condotta dalla polizia di tutta Italia

Mafia, «Leopardo» colpisce in città

Due arresti effettuati dalla questura. In manette un boss della «famiglia» di San Cataldo: abitava in corso Virginia Marini. Preso a San Giuliano un altro esponente di Cosa nostra. Aveva una pistola e 20 cartucce

ALESSANDRIA. Tra mille altre carte e documenti, sulla scrivania del dirigente della squadra mobile di Alessandria, c'è un voluminoso plico [illegible] centinaia di pagine: è l'ordine di custodia [illegible] [illegible] es[illegible] l'altro giorno dal tribunale di Caltanisetta.

E' stato questo documento a far scattare la cosiddetta «Operazione Leopardo». Nella [illegible] tra lunedì e martedì, contemporaneamente, in tutta Italia, oltre duemila uomini delle forze dell'ordine sono stati mobilitati alla ricerca [illegible] 203 mafiosi.

La provincia di Alessandria non è rimasta estranea alla cla[illegible] operazione: Novese, Tortonese e Alessandrino sono stati passati al setaccio: due persone sono state arrestate, decine di sospetti sono stati controllati. E l'indagine, che ha permesso di aggiornare i nomi della cupola di «cosa nostra», non è conclusa.

A finire in manette sono stati Rino Dell'Aira, [illegible] anni, abitante in [illegible] Virginia Marini, ad Alessandria, e Illuminato Spidalieri, 38 anni, abitante a San Giuliano Vecchio, in via Grassano. Il primo è originario [illegible] [illegible] Cataldo, in provincia di Caltanisetta, ma vive ad Alessandria da [illegible] decina d'anni. La sua [illegible] una vita apparentemente rispettabile: moglie, figli, un'impresa edile.

Il suo nome, però, figura nella lunga lista redatta dal giudice per le indagini preliminari del tribunale [illegible] Caltanisetta, accanto a quello di Totò Riina, Benedetto «Nitto» Santapaola, Bernardo Provenzano e altri personaggi «eccellenti» della mafia siciliana.

L'altra notte è stato sorpreso mentre rientrava [illegible] casa. Gli inquirenti lo ritengono un elemento pericoloso, affiliato della famiglia mafiosa di San Cataldo. Pluripregiudicato per rapina, omicidio, violazione della normativa [illegible] [illegible] armi, associazione [illegible] delinquere, estorsione, ricettazione [illegible] altri reati, era già sottoposto alla sorveglianza speciale della polizia, con divieto di soggiorno in Sicilia.

Rino Dell'Aira, 31 anni, preso in città

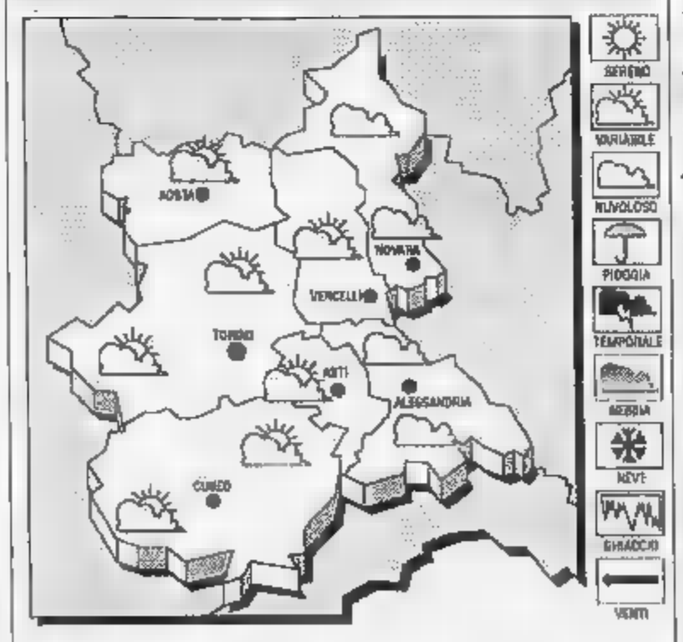
Spidalieri, invece, pure lui sposato e attivo nel settore edile, era nella sua abitazione al momento del blitz della polizia. Gli agenti lo hanno trovato in possesso di una pistola semiautomatica, calibro 7,65, priva di matricola. Gli sono state sequestrate anche [illegible] cartucce inesplose.

Si ritiene che l'uomo, originario [illegible] Catania, sia collegato alla mafia siciliana. Ma il suo ruolo all'interno di «cosa nostra» sarebbe marginale: [illegible] do indiscrezioni, si tratterebbe di una semplice pedina.

Spidalieri è stato messo a disposizione [illegible] procuratore della repubblica di Alessandria, Marcello Parola.

Non è la prima volta che nell'Alessandrino vengono catturati boss mafiosi. «In generale - dice Mario Mondelli, dirigente della squadra mobile -, sono personaggi sottoposti al soggiorno obbligato. Fino a pochi anni fa al condannato non veniva concessa la libertà di scegliere [illegible] domicilio, così, qualcuno, è stato mandato in provincia». [m. ru.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] [illegible] OGGI. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti. **VENTI.** Moderati o forti da Nord-Ovest. [illegible] In diminuzione. **VISIBILITA'.** Riduzione dopo il tramonto per foschie e locali banchi [illegible] nebbia. [illegible] **TEMPO.** Da poco nuvoloso a variabile con addensamenti in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI AD ALESSANDRIA
Max: 12; min: 4; media: 9

UN ANNO FA
Max: 16; min: 5; media: 10

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 12; Aosta 9; Novara 11; Cuneo 14,4; Vercelli 11.

Unanime condanna dei gravi episodi d'indimidazione firmati degli estremisti di destra, convocato il Comitato antifascista

Scritte «naziskin» in città [illegible] c'è davvero un pericolo?

Il sindaco: «E' un preoccupante rigurgito di violenza». Mobilitati tutti i partiti

ALESSANDRIA. «Naziskin» [illegible] città. Ma c'è davvero pericolo? Gli ultimi, gravi episodi d'intimidazione, «firmati» da estremisti di destra, fanno parte di una più vasta strategia [illegible] iva o devono essere catalogati, e condannati, come teppismo co[illegible] e, [illegible] za quindi [illegible] chiare connotazione politica?

«E' solo un gruppo di ragazzi che [illegible] ha niente [illegible] meglio da fare» dicono gli avventori di un bar nel quartiere dove i presunti «naziskin» hanno colpito in questi giorni. E aggiungono: «Nessuno nella zona crede che in città ci sia davvero un Movimento politico, i cui simpatizzanti imbrattano i muri [illegible] scritte neonaziste. Sono bravate, [illegible] condannare certo, ma se a questi episodi si attribuisce una valenza politica che non hanno, si rischia solo di fare il gioco di qu[illegible] teppisti che non cercano di meglio che uscire dal loro squallido anonimato».

Comunque, la polizia e carabinieri continuano ad arrivare segnalazioni di scritte sui muri, inneggianti al movimento [illegible] ziskin» e a una sezione alessandrina del «Movimento politico»: sono stati imbrattati anche gli ingressi dell'istituto Ipsia Fermi in [illegible] Morbelli [illegible] dell'Università in via Cavour.

Opinioni a confronto. Il sindaco Veronesi e l'esponente del msi Aldo Rovito

Ma contro provocazioni, teppismo e minacce si mobilitano tutti i partiti. Sabato è convocato il Comitato antifascista di Alessandria, mentre venerdì alle 21, nei locali dell'Unità di ba[illegible] «Berlinguer» del pds, in via Faà di Bruno, il pds organizza un'assemblea pubblica, alla presenza della segretaria regionale, Silvana Dameri.

«Non sono semplici atti vandalici, compiuti da sconsiderati - dice il segretario provinciale del pds, Franco Gatti -. Piuttosto, è un preciso disegno politico dell'estrema destra per creare tensione e approfittare del delicato momento che sta attraversando il Paese, per minare la democrazia. E' quindi necessario reagire con una ragionata e forma azione politica».

Identica la valutazione fornita dal sindaco, Gianluca Veronesi: «E' un momento delicato per il Paese. Probabilmente, di fronte a uno sbandamento politico e morale, si aprono vuoti che vengono occupati da rigurgiti di violenza e infantilismo. E' preoccupante che questo succeda ad Alessandria, una città che dalla violenza è sempre rimasta immune, anche negli [illegible] del terrorismo».

Nuova destra, così si qualifi[illegible] il Movimento. Che [illegible] ne pensano gli esponenti del msi?

«Rivolgo un appello a tutti gli iscritti [illegible] militanti, affinché isolino moralmente e politicamente l'autore dei gesti teppistici, ai quali è stata già data troppa importanza dai mass media. - dice l'avvocato Aldo Rovito - Il contenuto delle scritte antisemite [illegible] nazistoidi apparse sui muri cittadini a più riprese è completamente estraneo all'ideologia o alla prassi del msi e dei suoi riferimenti storici».

Ma come si può reagire? «Attraverso le scuole [illegible] necessario spiegare ai giovani che cosa è [illegible] il nazifascismo - dice Luciano Maestri, presidente dell'Anpi -. E' vero che in città possono essere solo azioni di qualche "balordo", ma questi episodi di violenza e razzismo devono comunque preoccupare».

Gino Defranciael

Non soddisfa il piano di razionalizzazione anti-deficit della municipalizzata

Togli ai bus: rioni contro Atm

Il progetto prevede la soppressione di quattro linee che collegano il centro a Borgo Cittadella Castelceriolo, Lobbi, S. Giuliano e Villa del Foro. «Sarebbero penalizzati gli studenti e gli anziani»

ALESSANDRIA. Il piano di risanamento dell'Atm fa già discutere. La proposta del presidente dell'Atm, Carlo Pagella, e del direttore, Adriano Boselli, è di sopprimere la linea 11, che collega Borgo Cittadella, Giardinetto e San Michele al centro città; la 12, per Castelceriolo, Lobbi, S.Giuliano Nuovo; la 14, per Villa del Foro e Casalbagliano, o il pulmino serale per la stazione ferroviaria. Si risparmierebbero così alcune centinaia di milioni, un po' poco per risanare il bilancio con un «buco» di oltre dieci miliardi, senza contare che si isolerebbe il quartiere di Borgo Cittadella.

«La linea 11 è l'unico collegamento con la città - commenta Mario Schiesari, presidente del Consiglio di quartiere - e potremmo accettarne la soppressione solo in cambio di valide alternative. L'Arfea non può sostituire l'Atm, perché ha corse meno frequenti e costa di più». Gli abitanti del quartiere lamentano anche una irrazionalizzazione degli orari: «Sarebbe una linea più frequentata, con orari migliori».

Il direttivo dell'Atm, nel formulare diverse proposte di soppressione di linee per coprire una parte del deficit, aveva considerato appunto che le zone prese in esame per i «tagli», sono in parte servite dall'Arfea ma questa soluzione non sembra gradita.

Atm, un deficit da 10 miliardi

«Il sobborgo deve essere servito comunque», dichiara Enrico Mazzoni, presidente del Consiglio di quartiere di San Giuliano Nuovo, e aggiunge: «L'Arfea è servizio solo per Lobbi e Castelceriolo, se l'Atm sopprime le linea il quartiere rimane senza servizio di trasporto. Siamo d'accordo sul rivedere le cifre, e cioè valutare quanti usufruiscono dell'autobus e come, ma la decisione definitiva deve comunque essere presa ascoltando la gente».

«E' la situazione demografica che deve essere presa in considerazione - commenta Franco Scrivanti, presidente del quartiere di Lobbi - e la popolazione della nostra zona è costituita nella maggior parte da anziani, e l'unico mezzo di trasporto che hanno è l'autobus». Anche lui dice no all'Arfea, che «ha prezzi più alti della municipalizzata. Considerando che spesso gli anziani vivono della sola pensione, sarebbe un onere in più».

A Lobbi dalla soppressione della linea 12 si discuterà venerdì, durante la riunione del consiglio di quartiere. A Villa del Foro invece sarebbero penalizzati gli studenti. «I ragazzi si servono molto dell'autobus per raggiungere la scuola», spiega il presidente di quartiere, Giovanni Cipriano. «Il consiglio - prosegue - si riunisce lunedì e deciderà come intervenire, ma la proposta dell'Atm verrà approvata dall'amministrazione l'Arfea non può essere considerata una linea sostitutiva, perché ha solo due corse, una al mattino e una alla sera».

Nessuna protesta da Castelceriolo: «Siamo abituati a sacrifici più onerosi - commenta Mario Bocchio, presidente del quartiere - e se può servire siamo d'accordo. Spenderemo qualcosa in più e ci serviremo dell'Arfea». [s. m.]

Parcheggio sì, ma gratis

Raccolte millesettecento firme per affrancare piazza Garibaldi

Sono 1700 le firme raccolte per chiedere al Comune di concedere metà di piazza Garibaldi come parcheggio gratuito e libero. Le firme sono state consegnate al sindaco Veronesi dalla promotrice della iniziativa, Domenica Orecchia, dipendente del «San Paolo», una dei tanti pendolari, per motivi di lavoro, dalla periferia al centro città. La raccolta era stata avviata in una decina di bar e negozi di piazza Garibaldi, via Savona, corso Roma, piazza Marconi e via Trotti.

L'idea era venuta a Domenica Orecchia subito dopo il divieto di parcheggio delle auto in viale Repubblica, interamente riservato a sosta per i pullman di linea della Arfea. «E' rendendo più acuta - dice la promotrice dell'iniziativa - la già cronica carenza di posti auto nella zona attorno a piazza Garibaldi per chi alla mattina deve raggiungere il posto di lavoro».

Questo tenuto conto che per molti è difficile anche utilizzare i mezzi pubblici dell'Atm, in considerazione dei molti ritardi che spesso accumulano i bus cittadini proprio per le difficoltà a muoversi nelle circolazione troppo caotica, mancando da sempre un piano traffico.

Il sindaco Veronesi ha escluso si possa liberalizzare il parcheggio di piazza Garibaldi, se la sosta fosse gratuita verrebbe quantomeno regolamentata a tempo. Veronesi ha anticipato invece l'idea dell'amministrazione di creare tariffe differenziate: più elevate in piazza Libertà, di costo inferiore in piazza Garibaldi, con terza fascia ancora minore per altri parcheggi. Il Comune intende inoltre realizzare una diversa gestione del sistema parcheggi.

Su richiesta di Domenica Orecchia, verrà esaminata la possibilità di liberalizzare la sosta sul perimetro di piazza Garibaldi e, se ci sono le condizioni, per ripristinare alcuni spazi in viale Repubblica.

[fra. mar.]

IN BREVE

Coniugi torinesi feriti sull'autostrada

Altro incidente stradale sull'autostrada dei Trafori, nei pressi di Ovada. Il bilancio: due coniugi torinesi feriti. Una Renault 9, condotta da Augusta Bet, 65 anni, che aveva a fianco il marito Gaspare Sciccolone, 66 anni, sotto la galleria «Broglio», per cause imprecisate ha sbandato e si è schiantata contro la parete di destra. Ad avere la peggio è stata la donna che è stata ricoverata all'ospedale S. Martino di Genova con prognosi riservata per trauma cranico. Ricoverato all'ospedale genovese anche il marito: guarirà in una ventina di giorni.

L'onorevole Segni a fine mese a Valenza

Il 29 novembre, l'onorevole Mario Segni sarà a Valenza per condurre un convegno dal titolo: «Riforma dei partiti e delle istituzioni». L'[illegible] e l'organizzazione sono del Centro culturale «G. Marcora», che vuole lanciare un «messaggio» ai politici per una svolta radicale nella conduzione pubblica. «Vogliamo regole e metodi nuovi per la classe dirigente - dice il presidente del sodalizio Emilio Pino - i referendum e la revisione delle legge elettorale, debbono essere il primo passo per un radicale mutamento del rapporto tra cittadini e istituzioni».

Associazione per la pace a favore della Bosnia

Per lunedì prossimo alle 21 è convocata nella sede del Quartiere Centro di Alessandria una riunione dell'Associazione per la pace. In discussione figurano fra l'altro la raccolta di aiuti per la Bosnia, una lotteria per l'autofinanziamento dell'Associazione, la presenza a Serajavo in dicembre per una manifestazione in favore della pace.

Insegnanti alla scoperta dell'antico Egitto

Proseguono i seminari del corso di aggiornamento «Scopriamo l'antico Egitto», indirizzato agli insegnanti di elementari e medie inferiori. I corsi si tengono nella sede dell'università alessandrina via Cavour. Il prossimo incontro è fissato per venerdì.

Corso di primo soccorso per giovani

Il gruppo pionieri della Croce rossa organizza un corso di primo soccorso e di educazione sanitaria per ragazzi e ragazze dai 14 ai 25 anni. Le lezioni prenderanno il via il 21 novembre e si terranno ogni sabato dalle 15 alle 17 presso la sede Croce Rossa di corso Lamarmora. Per informazioni tel. 26.55.68 dalle 16 alle 18 e dale 21 alle 23.

Per i Quartieri

Inceneritore «Spandonaro» da risistemare

ALESSANDRIA. I consigli di quartiere della zona sud chiedono di ridiscutere il progetto di inceneritore previsto nell'area dell'ex-Spandonaro. «Il progetto è già stato approvato - dice Mario Bassani, presidente del consiglio di quartiere di Cabanette -, nel frattempo è cambiato il piano di sviluppo della città. Il nuovo inceneritore per rifiuti ospedalieri entrerebbe nel tessuto urbano. Si tratta di discutere eventualmente la ricollocazione dell'impianto».

Per questo le circoscrizioni più direttamente interessati al problema (Casalbagliano, Cabanetto, Cantalupo, Cristo, Norberto Rosa e Villa del Foro) chiedono un incontro con gli amministratori comunali. «La riunione - dicono i rappresentanti dei quartieri - dovrà essere effettuata al teatro del Centro don Bosco, alla presenza dei Consigli circoscrizionali regolarmente convocati». Nel frattempo si promuoveranno assemblee popolari con i cittadini dei quartieri interessati. [m. ru.]

E' di un'alessandrina

Un quadro per l'udienza del Papa

ALESSANDRIA. La pittrice alessandrina Dina Bellotti, che da anni vive a Roma ed è nota per le sue opere presenti un pò dovunque negli uffici Vaticani e nelle rappresentanze diplomatiche della Santa Sede sparse nel mondo, ha realizzato un quadro rappresentante la «Stella della evangelizzazione».

Al Papa è talmente piaciuto che ha scritto una preghiera riprodotta, con la foto dell'opera, in migliaia di immagini tradotte in venti lingue fra cui cinese, russo e vietnamita.

Il quadro di Dina Bellotti sarà collocato alla sede di Verona di «Radiotelepace», un'emittente televisiva di cui si festeggiano i 15 anni di vita. Sono stati i dipendenti e i collaboratori a commissionare l'opera all'artista alessandrina per la quale ha posato una donna con un bimbo in braccio. Dina Bellotti l'aveva notata mentre camminava in Borgo Pio. E' una maternità tutta soffusa di grazia e tenerezza, un quadro di notevoli dimensioni, benedetto nei giorni scorsi dal Pontefice. [a. c.]

Exploit in Toscana

Campionessa dei podisti avvocati

ALESSANDRIA. Il campionato nazionale forense di corsa campestre, svoltosi a Forte dei Marmi per iniziativa dell'Ordine degli avvocati di Lucca, ha fatto registrare un grosso successo per gli alessandrini. Alla manifestazione, che due anni fa si era svolta a Valmadonna, hanno partecipato dodici fra avvocati, procuratori e magistrati- e il gruppo alessandrino era il più numeroso di tutta Italia - ma, ciò che più conta, in campo femminile Paola De Bernardi, un giovane procuratore è risultata prima assoluta mentre gli avvocati Mario e Giulia Boccassi, padre e figlia, si sono imposti nella loro categoria e il giudice di sorveglianza, Tiziana Belgrano Mela, ha vinto in quella dei magistrati.

Per le donne il percorso era di due chilometri e mezzo e le iscritte non erano molte ugualmente ottima è stata la prova fornita. Anche il presidente dell'Ordine, Giulio Garbarino, ha presenziato alla manifestazione sia pure solo come spettatore. [a. c.]

Illustrata ai presidenti di Quartiere: per campione gli abitanti della «Fraschetta»

Indagine anti-infarto su 25 mila

Ma si prevede che i volontari siano un decimo. L'assessore Calorio: «La ricerca parte dall'esigenza di creare una mappa dei rischi cardiovascolari». I prelievi a partire dal 9 dicembre nelle Circoscrizioni

ALESSANDRIA. Indagine-campione sui 25 mila abitanti della Fraschetta per accertare il fattore di rischio ad ammalarsi di patologie cardiovascolari, specialmente il tematissimo infarto del miocardio. L'iniziativa è stata illustrata lunedì sera ai presidenti dei Consigli di quartiere delle zone interessate al test scientifico. All'incontro erano presenti l'assessore al Decentramento, Gianfranco Calorio, il primario di cardiologia dell'ospedale, prof. Ravazzi, e il dottor Rosci specialista delle malattie del diabete.

«La ricerca - ha detto Calorio - parte dall'esigenza di creare una mappa di rischio cardiovascolare, tramite il contatto diretto con la popolazione scelta per la campionatura. L'assessorato metterà a disposizione le sedi dei Consigli di quartiere per potere effettuare i prelievi». L'iniziativa è sponsorizzata dall'associazione di volontariato «Amico cuore», dall'associazione malati diabetici e dalla Croce Verde.

E perchè la scelta della Fraschetta? La spiegazione è venuta dal professor Ravazzi e non è certo dovuta a particolari ed allarmanti fenomeni di predisposizione dei suoi abitanti. «Gli elementi di scelta sono stati - ha detto - la numerosità del campione su una popolazione omogenea e che vive in una zona storicamente definita. Ci aspettiamo una risposta volontaria di 2500 persone. Così avremo una dote considerevole di dati su cui lavorare».

L'indagine si inizierà il prossimo 6 dicembre a Litta Parodi e proseguirà, ogni due domeniche, a Mandrogne, Castelceriolo, Lobbi, San Giuliano Nuovo, San Giuliano Vecchio, Cascinagrossa, Spinetta Marengo e Bettale. I volontari saranno oggetto di una intervista riservata sulla «storia» personale rispetto a patologie specifiche, quindi saranno sottoposti ad un prelievo di sangue e verrà loro misurata la pressione, il peso e l'altezza. Dopo qualche giorno, l'interessato riceverà una lettera con la percentuale di rischio cardiovascolare per i prossimi sei anni e i consigli per frenare l'eventualità di ammalarsi.

Una iniziativa utile perchè non poche persone ignorano di essere «a rischio» per questo tipo di malattia. «Particolare attenzione dovranno fare ad esempio i diabetici - ha affermato il dottor Rosci - perchè esiste una incidenza del 5 per cento come fattore di rischio per malattie cardiovascolari e con il test saremo in grado di stabilire il tasso di glicemia».

Roberto Scaglioti

PREVENZIONE

Riparte anche a Valenza

VALENZA. Riparte il progetto di prevenzione dell'infarto e delle malattie cardiovascolari, varato dall'Usl in collaborazione con l'ospedale Mauriziano. Diventato operativo nel 1989, ha già portato a significativi risultati. Ma perchè all'Usl si tenta di combattere l'infarto con tanto impegno? «Per un motivo semplicissimo - spiega l'amministratore straordinario, Giuseppe Scazzola -: le malattie cardiovascolari rappresentano il 50 per cento delle cause di morte, eguagliando da sole tutte le altre. La battaglia quindi, va affrontata con tutti i mezzi possibili, con carattere prioritario».

La quasi totalità delle patologie cardiovascolari deriva dall'arteriosclerosi: a influenzarla sono i fattori di rischio, che possono essere modificati in parte. Proprio sui fattori modificabili, intende intervenire il progetto di prevenzione infarto, che nelle prossime settimane riconvocherà le 454 persone in età compresa tra i 35 e i 64 anni, a cui è stato riscontrato un fattore di rischio più elevato rispetto al totale di quelli esaminati (3200). [r. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Dc Novi inaugura il suo

La dc novese, considerata la situazione di progressiva delegittimazione dei partiti e delle istituzioni che si sta realizzando a livello locale e in ambito nazionale, ritenendo necessario un profondo cambiamento nel modo di essere dei partiti, delle istituzioni e delle persone coinvolte nella gestione della cosa pubblica, al fine di superare il degrado dell'attuale sistema politico, non condividendo le proposte di muoversi su intese trasversali tra componenti di più partiti, in quanto possono riproporre, in maniera diversa, modi di intendere la politica condannati dall'opinione pubblica, rilevando che solo un forte impegno morale e civile e i conseguenti atti di trasparenza e coerenza possano spingere verso processi realmente innovativi senza rischiare di danneggiare la democrazia, la partecipazione e la credibilità stessa della politica

- riafferma il proprio ruolo di servizio alla comunità novese, alla quale si impegna a rendere costantemente conto, riferendosi alla strada maestra segnata dagli insegnamenti del popolarismo cristiano di Don Sturzo, De Gasperi, Moro che si augurano fortemente rilanciati dall'azione politica del nuovo segretario nazionale Mino Martinazzoli;

- esprime la propria adesione al magistero della Chiesa in campo sociale, evidenziando il rischio che il momento attuale possa portare a una disgregazione morale e sociale senza sbocchi positivi, la possibile dispersione della forte ed originale esperienza storica del cattolicesimo sociale e democratico che ha garantito nel nostro Paese una straordinaria crescita civile, imperniata sui valori di solidarietà e promozione umana legati all'ispirazione cristiana;

- dichiara la propria disponibilità per la ricerca di tutte le possibili strade che possano permettere di giungere in tempi brevi alla riforma delle istituzioni e della politica nell'intento di far contare veramente la gente, con un occhio di riguardo alle situazioni dei più deboli ed emarginati.

Gruppo consiliare dc, Novi

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi è di turno, dalle 9 alle 20, *Ferraris*, c.so Roma 78, tel. 254.731 (urgenze a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), a non., Villosio, via Mazzini 17, tel. 254.712, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia 13, tel. 322 663.
Casale Monferrato: *Del Valentino*, via Valentino 82, tel. 452.617.
Novi Ligure: *Vallella*, via Garibaldi 1, tel 2331.
Ovada: *Moderna*, via 165, tel. 80.348.
Tortona: *Comunale 2*, via 289, tel. 861 264
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel. 941.372.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 48.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.641
Borgo San Croce 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casalnoceto: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

BENZINA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.776
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.763
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 639.129
Tortona: 68.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

OVADA

Raggiardo Lorenzo, Marianna Pizzorni.

MORTI. Carlo Boccardo, di 70 anni, Giuseppe Repetto, di 58 pensionato, Luigi Marchelli, di 85, Gina Mandelli, di 35 impiegata, Rosa Musiani, di 85, Silvestra Carmina, di 94.

VALENZA

MORTI. Maddalena Tizzani di 96, Ida Amisano, di 86, Rosella Barberis, di 41 insegnante, Aldo Gaia, di 82, Gaetano Bertoncini, di 57 operaio, Modesto Falaguerra, di 79, Rino Cavanni, di 73, Francesco Allara, di 85.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Consiglio comunale di Serravalle ha deliberato le tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi pubblici. L'uso del palazzetto dello sport da parte di adulti e associazioni amatoriali costerà 33 mila lire all'ora fino al 15 maggio e 20 mila all'ora nei mesi estivi; per l'attività giovanile svolta negli stessi periodi le tariffe sono di 12 mila e ottomila lire all'ora. Per gli incontri di campionato e per le manifestazioni sportive con ingresso a pagamento si pagherà 50 mila lire all'ora. Il campo sportivo comunale «Luigi Bailo» è stato invece concesso in gestione all'U.S. Libarna fino al 30 giugno '94. La società gestirà anche il campo d'allenamento che sarà affidato a 20 mila lire all'ora.

GLI APPUNTAMENTI

ASSISTENZA

Un centro informazioni agli Orti

Nella sede del Consiglio di quartiere Orti, in piazza Perosi 13, ad Alessandria, funziona dal mese un servizio socio-assistenziale che svolge attività di consulenza e informazione in materia di assistenza sanitaria e domiciliare, rapporto cittadino - pubblico amministrazione, lavoro e formazione professionale. Si possono anche avere informazioni sulle associazioni di volontariato presenti in provincia, sulle iniziative di animazione ed educazione rivolte ai minori e ai giovani che vivono lavorano o frequentano il quartiere. La commissione assistenza e sanità del Consiglio di quartiere gestirà il servizio mettendosi a disposizione del pubblico ogni mercoledì dalle 18 alle 19.

CENTRO DIURNO

Formazione e corsi per i ragazzi

Negli ampi locali messi a disposizione dall'Opera Pia Pellizzari, in via Magenta 2, a Valenza, è stato aperto un centro diurno socio-formativo voluto dall'Usl e riservato ai ragazzi portatori di handicap di più di 14 anni. Prima ospitato nelle scuole Pascoli, il Centro diventa così totalmente indipendente, accentuando le caratteristiche specifiche, volte all'educazione e alla formazione degli ospiti, che potranno seguire corsi di pittura, ceramica, falegnameria, cucito e musica. L'orario di apertura va dalle 8 alle 17 e comprende la mensa.

PRO LOCO

Un nuovo consiglio a Pozzolo

E' stato rinnovato il consiglio della Pro loco di Pozzolo Formigaro, che resterà in carica fino al '95. Gli eletti sono Nicoletta Boido, Pier Giorgio Caramagna, Luigi Cocozza, Franco Crisci, Giovanni Gabutti, Agrippino Gallo, Adriano Ghiglione, Stefano Laguzzi, Andrea Locatelli, Anna Marenco, Daniele Masini, Pietro Remotti, Giacomo Silvano, Franco Strada e Luciana Viola. I probiviri sono Giacomo Martini, Gianfranco Oddone, Angelo Viola, mentre i revisori dei conti sono Lilia Coppero, Giorgio Grandone e Remo Romagnano. Nella prossima seduta saranno eletti i componenti del consiglio direttivo.

Progetto da sette miliardi mai finanziato, una costosa «segnaletica», una serie di strani furti

In provincia 2 ospedali sotto inchiesta

A Tortona e Casale la magistratura sta indagando

I casi Usl paiono estendersi anche in provincia: negli ultimi giorni [redacted] finiti sotto inchieste, per ragioni diverse, gli ospedali [redacted] Tortona e Casale.

A Tortona nel mirino c'è il progetto «Sogess», relativo alla realizzazione del reparto Rianimazione. Da almeno tre giorni i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria stanno controllando ogni documento inerente il progetto. Lo conferma l'amministratore straordinario della Usl, Diego Giusti: «Venerdì mattina si sono presentati nel [redacted] ufficio in due: hanno chiesto di poter controllare tutti gli atti relativi al progetto [redacted]ogess da quando è stato pensato, fino alla delibera d'approvazione».

Un periodo che va dal 1982 fino [redacted] giugno 1991. Che [redacted] cercano con precisione. Il presidente dei garanti, Anna Maria Gatti Castagnello, dice: «Non [redacted] nulla della vicenda, [redacted] non le chiacchere raccolte qua e là. So che in [redacted] stanze degli uffici amministrativi dell'ospedale stanno controllando ogni passo [redacted] quel progetto. Ma cosa stiano cercando non lo so».

Sembra comunque non si tratti - questa la prima voce sparsasi in città - di un'inchiesta nata da una lettera anonima, oppure [redacted] una denuncia presentata alla Procura della repubblica. Come confermano alla stessa squadra di Polizia giudiziaria l'iniziativa è loro e sembra di capire che il controllo durerà a lungo.

Si tratta di rivedere nove anni di attività amministrativa, tutti gli atti relativi al progetto Sogess (è il nome della ditta che lo ha preparato) che l'allora comitato di gestione nel giugno '91, ha approvato, [redacted] una spe[redacted] complessiva [redacted] sette miliardi. «Di quel progetto - dice ancora Giusti - però non sono stati avviati gli appalti in quanto tutto [redacted] ancora in discussione, nonostante che il comitato regionale opere pubbliche lo ab[redacted] approvato. Per avviare i lavori oltre a mancare i soldi (quattro miliardi per iniziare), manca pure il decreto regionale di approvazione definitiva. Di recente, visto che non succedeva nulla, mi sono fatto vivo in Regione [redacted] la richiesta del finanziamento mancante, dopo che da Torino avevano pensato di inviarci solo tre dei sette miliardi necessari».

L'ospedale di Tortona. Il progetto Sogess prevede di realizzare la Rianimazione

L'amministratore straordinario nella sua lettera di sollecito a Maccari scriveva: «E' doveroso evidenziare che per il progetto Sogess abbiamo già sostenuto spese e impegni di spesa irrevocabili per circa 479 milioni. Ci si augura che la Regione valuti positivamente e in tempi brevissimi la necessità di erogare [redacted] questa Usl ulteriori finanziamenti al fine [redacted] non do[redacted] riconoscere di aver speso inutilmente i 479 milioni».

[redacted] vicenda Casale [redacted] invece per alcuni versi più [redacted]. Come si può far sparire [redacted] pensiline uscendo inosservati dall'ospedale Santo Spirito? E' [redacted] dei quesiti a cui ha cercato di fornire delle risposte la polizia giudiziaria del commissariato. Pare che lo spunto per le indagini sia partito da un esposto riguardante il costo, giudicato eccessivo, della segnaletica installata [redacted] all'interno dell'ospedale sia in tutti i distretti decentrati dell'Usl.

L'interesse degli investigatori si sarebbe quindi allargato ad altri aspetti, tra cui quello dei furti. Lo stesso amministratore straordinario, Gabriella Novarese, e il presidente del comitato dei garanti, Gianni Calvi, ammettono che si tratta di [redacted] fenomeno grave [redacted] per il quale è stata anche studiata una soluzione. «E' già [redacted] presentato in Comune un progetto per eliminare i vari ingressi all'ospedale e adottarne uno unico, da presidiare con particolare rigore» spiega la dottoressa Novarese, la quale precisa che «dei furti avvenuti [redacted] sempre stata presentata regolare denuncia alla polizia».

Si rubano medicinali [redacted] si rubano apparecchiature tecniche. Oltre alla pensilina, recentemente sarebbero spariti un impianto dolcificatore e un condizionatore. Tutti apparecchi difficilmente trasportabili e, soprattutto, non facili da camuffare. I furti sarebbero dunque stati compiuti con la complicità [redacted] qualche «interno»? Nè la Novarese nè Calvi si pronunciano. Anche [redacted] polizia [redacted] trincera dietro un assoluto riserbo. Nessuno ammette che ci siano indagini, anche se l'amministratore straordinario non nega che «la polizia ha compiuto, qualche tempo fa, [redacted] sopralluogo».

Una talpa all'interno del Santo Spirito potrebbe aver agevolato i furti? L'interrogativo rimane, per ora, [redacted] risposta. Ma, [redacted] corridoi, si azzarda anche qualche altra ipotesi: «Qui lavorano molte imprese, munite di mezzi di trasporto [redacted] cui è facile far sparire attrezzature anche di notevoli proporzioni». Illazioni o ipotesi verosimili? Un rapporto sarebbe già stato depositato dagli investigatori sulla scrivania del procuratore della Repubblica, Angelino.

Enrico Regalzi
[redacted] Mossano

[redacted]

[redacted] in [redacted]

Gli ausiliari contestano l'Usl prima astensione: 7 dicembre

NOVI. Ausiliari in lotta all'ospedale San Giacomo. Al termine [redacted] un'assemblea, dalla quale sono stati esclusi alcuni [redacted]ponenti della direzione sanitaria, hanno fissato sei giornate di sciopero.

Le prime 24 [redacted] di astensione dal lavoro sono previste lunedì 7 dicembre. «Nel caso che la direzione sanitaria "comandasse" il personale - annunciano i sindacati - denunceremo il comportamento antisindacale dell'Usl al pretore [redacted] lavoro. Abbiamo più volte chiesto ai vertici Usl di adottare l'articolato regionale relativo all'autoregolamentazione degli scioperi. Prevede l'opportunità [redacted] prendere, in accordo fra le controparti, misure tampone per garantire, anche in questo modo, l'assistenza ai malati. L'Usl [redacted] Novi ha sempre nicchiato di fronte a questa richiesta». «Comandando gli ausiliari, lo sciopero non avrebbe più senso - aggiungono i sindacati -. Sarà invece organizzata [redacted] conferenza stampa e una mini protesta, all'interno dell'ospedale».

Gli ausiliari hanno previsto di scioperare ancora lunedì 14 e martedì 15 dicembre. Dopo Natale, se la situazione non si sbloccherà, sono previste altre 72 [redacted] di astensione dal lavoro.

Al San Giacomo sono 73 gli ausiliari. Svolgono mansioni di assistenza nei reparti, esclusa quella di tipo infermieristico: si occupano pulizie e mensa, trasportano materiale per cure e terapie. Il nodo del [redacted] con la direzione sanitaria è il mancato rispetto di un accordo siglato [redacted] maggio, dopo una lunghissima trattativa: «Sono stati disattesi da parte dei vertici dell'Usl tutti i punti di quel do[redacted] - dicono i sindacati -: nuova turnazione, tempestiva disponibilità degli ausiliari del pronto soccorso». E aggiungono: «Non trovano di meglio che inasprire i turni di un organico insufficiente: potrebbero destinare risorse per appaltare alcuni servizi, invece di indirizzarle alla costruzione di nuovi reparti utilizzabili chissà quando, ed impegnarsi a migliorare l'organizzazione del lavoro».

«Non è nostra intenzione - risponde Riccardo Austa, amministratore straordinario - mettere in discussione l'accordo. La [redacted] turnazione non è stata osservata [redacted]lo in pochi casi. Esiste un prospetto in [redacted]to. Sono successe situazioni imprevedibili: [redacted] per malattia, 6 o 7 licenziamenti, [redacted] cui sono dipese le difficoltà di rispettare i termini dell'accordo. Ma siamo impegnati a recuperare nuovo personale».

Massimo Putzu

[redacted]

[redacted]

Nasconde la droga in auto arrestato dai carabinieri

Altro arresto nel mondo della droga vogherese. Ieri i carabinieri hanno fermato Massimo Boscarolo, 27 anni, operaio [redacted] Voghera: [redacted] in possesso di tre grammi e mezzo [redacted] eroina. La droga era nascosta all'interno della sua Peugeot 205.

NOVI

Per la tutela della salute corso di lezioni sulla carne

Nell'ambito dell'iniziativa regionale di promozione della legge sulle carni certificate, i medici dell'Ussl 73 di Novi terran[redacted] in questi giorni un ciclo di lezioni [redacted] conferenze sul tema «L'azione veterinaria nei confronti della tutela della salute pubblica». Le lezioni si terran[redacted] lunedì e martedì prossimi nei locali della scuola elementare «G.Pascoli» di Corso Italia, mercoledì [redacted] e giovedì 10 dicembre presso la Scuola Infermieri Professionali dell'Ussl 73, in via Edilio Raggio.

[redacted]

Ancora aperte le iscrizioni alla scuola per artigiani

Sono aperte le iscrizioni alla Forma art, la scuola per artigiani sorta in città nel 1969, su iniziativa del presidente Mario Silvano. Le adesioni si riceveranno fino al 30 novembre. Sono previste specializzazioni da idraulico, elettricista, falegname, elettrauto e altro.

I missini rilanciano con un convegno l'idea di una casa da gioco nella città termale

«Vogliamo il [redacted] Acqui»

Rifiutata l'idea di una struttura in «comproprietà» con Stresa. La candidatura servirebbe per rilanciare il turismo ed è stata presentata con una proposta di legge. «Ora devono rispondere gli altri partiti»

ACQUI [redacted] Il gruppo parlamentare del msi candida la città termale [redacted] unica sede, in Piemonte, di una delle dodici nuove case da gioco che andrebbero ad aggiungersi a quelle di Sanremo, St-Vincent, Venezia e Campione d'Italia.

La proposta di legge dei deputati Martinata, Tatarella, Butti, Cellai, Colucci, Gasparri, La Russa, Maceratini, Marenco, Parigi, Patarino, Rositani [redacted] Tassi, è stata illustrata durante un convegno organizzato dai parlamentari missini nel salone dell'Hotel Nuove Terme e intitolato «Il casinò ad Acqui: proposta e sfida del msi».

Nientè casinò in «comproprietà» con Stresa, dunque, come [redacted] stato ipotizzato [redacted] scor[redacted] anno quando il problema venne discusso dalla commissione parlamentare per le attività produttive.

Stresa potrebbe invece usufruire [redacted] una delle [redacted] gioco che, secondo [redacted] disegno [redacted] legge, sarebbero aperte sulle navi adibite al trasporto passeggeri sui laghi Maggiore, di Como e Garda.

«Per Acqui - ha detto durante l'incontro il consigliere provinciale del msi, Gian Domenico Buffa - gli amministratori non hanno saputo fare nulla per sfruttare al meglio [redacted] risorse naturali, rappresentate da acqua sulfera calda con proprietà che pochissime località in Europa posseggono. [redacted] le beghe dei partiti hanno impedito un adeguato sviluppo turistico-alberghiero».

«La scelta chiara e precisa del msi nell'indicare Acqui come sede unica in Piemonte per una nuova [redacted] da gioco - ha concluso - rappresenta anche una sfida agli altri partiti». Saranno loro, [redacted] a dover rispondere a questa proposta.

Intanto «il partito ha scelto Acqui perché si è reso conto che la città da un lato ha la potenzialità per sviluppare il proprio patrimonio turistico-alberghiero, dall'altra ha estrema necessità di un rilancio per risanare la propria situazione socio-economica».

«Le [redacted] da gioco - è stato detto - [redacted] strutture fortemente promozionali per il turismo e quindi la loro localizzazione può portare benefici alle località che le ospitano, riducendo, d'altra parte, il fenomeno delle bische clandestine».

All'appuntamento con l'Europa unita l'Italia si presenterà nel settore delle case da gioco con soli quattro casinò contro i 346 presenti in altre nazioni europee.

Per Acqui l'apertura [redacted] un casinò viene considerata da molti l'occasione buona per un rilancio anche in senso occupazionale, soprattutto se [redacted] pensa che le quattro [redacted] da gioco esistenti in Italia hanno circa [redacted] mila [redacted] dipendenti.

[c. r.]

[redacted]

Ovada, [redacted] accordo: il psi ha ceduto [redacted] «Verdi»

OVADA. Dopo lunghe trattative [redacted] stato raggiunto un accordo politico per la sostituzione dell'assessore Gabriele Morchio (psi). I socialisti si accontenteranno di soli tre posti nell'esecutivo, permettendo così l'ingresso del rappresentante dei Verdi, l'insegnante Claudio Bruzzone, 40 anni, al quale andranno gli assessorati alla Cultura, alla Pubblica istruzione, allo Sport [redacted] Problemi dei giovani.

I termini dell'intesa sono stati illustrati ieri nel [redacted] di una conferenza stampa. Erano presenti, oltre [redacted] Bruz[redacted]e, per il pds Paola Parodi ed Enzo Robbiano, per i [redacted]cialisti Claudio Anselmi. L'accordo sarà l'occasione per compiere il primo p[redacted] verso l'attuazione dei dipartimenti assessorili previsti dallo statuto.

Questo fatto determinerà [redacted] rimescolamento delle varie competenze, [redacted] anche [redacted] appa[redacted] poco probabile, potrebbe originare variazioni nelle delegazioni di giunta di pds e psi.

Il documento che è alla base dell'accordo prende lo spunto da quello concordato a livello provinciale fra repubblicani, socialdemocratici, socialisti e pidiessini [redacted] apre la prospettiva di uno schieramento unitario della sinistra, in vista delle consultazioni del 1995 e [redacted] una nuova legge elettorale.

«In questo quadro di grande apertura [redacted] tutte le forze di rinnovamento - si legge nel documento - si impone la necessità [redacted] una collocazione comune rispetto al governo degli enti locali [redacted] del superamento di ogni tipo di pregiudiziale nella stessa guida amministrativa, nel pieno rispetto della volontà dei cittadini. Le peculiarità politiche dell'Ovadese trovano nei Verdi un soggetto interessato a questo comune disegno, aperto a quanti sono ispirati da ideali di progresso e giustizia sociale».

Dopo l'accordo politico raggiunto dai partiti ora le delegazioni di giunta stanno provvedendo all'elaborazione del documento programmatico, che sarà presentato in consiglio comunale il prossimo 27 novembre. [r. bo.]

[redacted]

Padre e figlio nei guai

[redacted] trapano

TORTONA. Padre e figlio tentano di rubare un trapano al Mercatone Zeta, ma vengono ripresi dalle telecamere [redacted] circuito chiuso e bloccati all'uscita. I responsabili del market hanno chiamato i carabinieri che hanno arrestato Domenico ed Etto[redacted] Silletti, 49 [redacted] anni, abitanti [redacted] Serra Riccò (Genova).

Il padre, pregiudicato, [redacted] un operatore postale, il figlio è disoccupato. Ieri mattina sono stati processati per direttissima [redacted] l'accusa di concorso in tentato furto aggravato. Davanti al pretore di Tortona hanno patteggiato: 4 mesi di reclusione [redacted] mila di multa a Domenico Silletti, [redacted] mesi, [redacted] giorni [redacted] 100 mila di multa al figlio Ettore, entrambi con sospensione condizionale.

Con un tronchesino, i due avevano manomesso il dispositivo antifurto di cui è dotata la merce in vendita, ma sono stati scoperti. [m. t. m.]

[redacted] SCRIVIA [redacted]

Il giudice lo assolve

[redacted]

SERRAVALLE SCRIVIA. Gian Franco Riga, di 28 anni, abitante in viale Martiri della Benedicta, imputato di estorsione ai danni della madre Margherita Cattaneo, dalla quale il 9 luglio di [redacted] anni fa era riuscito a farsi dare 50.000 lire per acquistare droga, è stato assolto dal tribunale di Alessandria perché il fatto [redacted] sussiste. La donna infatti lo ha sostanzialmente scagionato, rimangiandosi le accu[redacted] a suo tempo lanciate contro il figlio tossicodipendente.

Era stata lei a denunciare [redacted] comportamento violento del giovane: aveva detto che Gian Franco per ottenere i quattrini necessari a rifornirsi della dose giornaliera di eroina, era solito ricorrere a maniere forti, [redacted] volte brutali. Stanca [redacted] subire le intemperanze del figlio che era arrivato a minacciare la sua incolumità, Margherita Cattaneo si era rivolta ai carabinieri ma al processo ci ha ripensato. [e. c.]

FERRARI
Via Cavour, 18 - CASTELNUOVO SCRIVIA
Abbigliamento Uomo, Donna
Biancheria per la casa - Pellicceria
Vasto assortimento di tappeti:
Persiani e Orientali
CHIUDE
CAUSA RINNOVO LOCALI
APERTURA
GIOVEDI' 19 NOVEMBRE 1992
Facis, Canali, Valentino, Bassetti, Gabel,
Juvenilia, Ella...
Cori
ELENA MIRO'
Ilia
NANI BON
FERAUD
FERRARI SPECIALISTA IN TAGLIE FORTI
AUTORIZZATA IN DATA 19/10/92 N° 4668
ORGANIZZAZIONE DITTO ANTONIO TEL. 011/799038 - 7412638

borasi arredamenti

CENTRO ARMADI DI VILLAROMAGNANO

DI SERIE O SU MISURA
BORASI E' L'UOMO DEGLI ARMADI
DI CASA TUA

BORASI MOBILI
VIA TORTONA, 12
VILLAROMAGNANO
TEL. E FAX (0131) 87.21.08

Casale non è più «isola felice» della provincia: vistoso calo dell'occupazione

Allarme crisi nelle aziende

«A fine anno oltre 100 mila ore di cassa integrazione in più». Molte fabbriche, tra cui la Cerutti, hanno bloccato il turn-over. Il settore del freddo quello che preoccupa di più

CASALE. Centinaia di posti lavoro sono in pericolo nella zona del Casalese. Quella che fino a pochi mesi fa era considerata una sorta di «isola felice» all'interno della crisi che attanaglia l'economia italiana e quindi anche la provincia di Alessandria, sembra iniziare a risentire delle difficoltà.

Una crisi che si fa sentire anche nel metalmeccanico, soprattutto in quello del freddo, considerato «trainante» per l'economia casalese con i più di tremila occupati.

Spiega il sindacalista Claudio Debetto: «La crisi sta velocemente espandendo e i riflessi sono ormai evidenti anche nella zona casalese e monferrina. Anche la situazione è ancora molto meno grave rispetto a quella di altre della nostra provincia».

Le ore di cassa integrazione in tutte le aziende del comprensorio di Casale nei primi nove mesi dell'anno state più di due mil. Anche soltanto mantenendo questo ritmo a fine almeno almeno da 70 a 100 mila ore in più rispetto al '91. Ma c'è chi sostiene che potrebbero anche molte di più.

Molti dei lavoratori in cassa integrazione hanno poche speranze di tornare al proprio posto. In aumento anche gli iscritti al collocamento: a Casale sono più di tremila. Una cifra comunque molto inferiore a quelle di Alessandria (gli iscritti sono ottomila) e di Novi (ne ha più di quattromila).

E le occasioni per chi è rimasto fuori dal «giro» dell'occupazione si assottigliano sempre più. Spiega il sindacalista Livio Cosso: «Non c'è quasi più nessuna azienda che sostituisce il personale che si dimette per andare in pensione. Nemmeno le ditte più grandi». Tra quelle che hanno bloccato il turn-over c'è anche la Cerutti, l'azienda di via Adam. Nello stabilimento casalese di maggio '91 si contavano circa 682 dipendenti. Ora sono rimasti in 631.

La Cerutti, macchine da stampa. E' fra quelle che hanno bloccato il turn-over

le situazioni più difficili riguardano altre industrie. Alla Smyth europea, azienda di zona Oltreponte con un centinaio di addetti, ci sono una trentina di cassintegrati che rischiano il posto di lavoro. La ditta produce macchine per la legatoria ed ha un centinaio di dipendenti.

Una cinquantina i cassintegrati anche alla Mondial, ditta del settore del freddo di strada Asti che occupa circa 250 addetti. La cassa integrazione interessa anche quattordici dei trenta dipendenti della Metallegno, che produce mobili per ufficio e una parte dei dipendenti della Vendo Italy, ditta di Casale Popolo che produce distributori per bibite, oltre alla Mobilsanitas che produce mobili sanitari.

Sostiene Livio Cosso: «Sono forse i primi segnali della crisi, che vanno valutati e interpretati. E' chiaro che stagnazione economica e inasprimenti fiscali porteranno ad un rallentamento dei consumi che si rifletterà in particolare nell'industria del freddo e degli elettrodomestici. Inoltre la svalutazione della lira, che avrebbe potuto favorire le esportazioni, è venuta nei mesi autunnali, in cui tradizionalmente il mercato ha flessioni stagionali. Forse per individuare veramente le possibilità future dell'economia casalese sarà necessario attendere fino alla prossima primavera».

Tino Ferraretti

Fallimento

Ora il Comune s'oppone al Tar

CASALE. Il Comune si opporrà al provvedimento provvisorio adottato dal Tar in merito alla licenza commerciale della gioielleria Mussi, di fallita dal tribunale il 24 aprile Al Tar si era rivolto l'avvocato Carlo Ranabaldo, su incarico curatore fallimentare, Bruno Scrianni.

A distanza di 4 mesi dalla dichiarazione di fallimento della gioielleria Mussi, infatti, il Comune aveva revocato la licenza. Una pratica che viene giudicata inusuale tra gli avvocati del Foro di Casale. Il Tar ha sospeso provvisoriamente la revoca del Comune in attesa di pronunciare la sentenza definitiva.

Ma dagli uffici economici di Palazzo Giorgio si precisa: «E' stata seguita la prassi di sempre, peraltro prevista dalla legge - spiega l'assessore competente Salvatore Sanzone -. Quando il Rec ci comunica la cancellazione di un esercente noi provvediamo alla revoca della licenza. La legge indica un tempo preciso entro il quale l'operazione deve essere svolta; poichè non c'è urgenza, la pratica viene sbrigata appena possibile. Peraltro, siamo tenuti a sapere il motivo per cui un esercente è stato cancellato dal Rec. Neppure siamo tenuti ad indagare per conoscerlo. La prassi che abbiamo adottato rispetta la legge». **(s. m.)**

Protagonista allo show «Scommettiamo che...»

Sam, cane equilibrista da Callianetto alla Rai

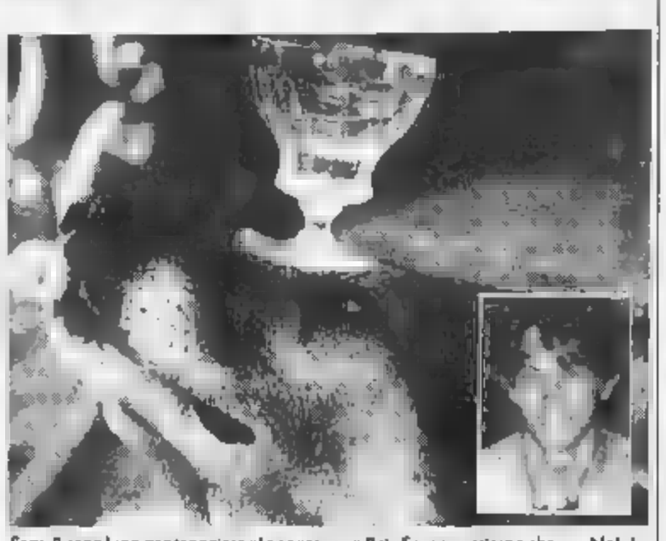
CASTELL'ALFERO. Sabato scorso alla trasmissione di Rai Uno «Scommettiamo che...», condotta da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, c'era un tocco monferrino. Dopo il piccolo violinista Francesco Cerrato, che qualche settimana fa ha dato dimostrazione metodo Suzuki, sabato è stata la volta di Fausto Grassi di Callianetto, frazione di Castell'Alfero, che ha presentato le doti di equilibrista suo Sam.

Fausto Grassi, 20 anni, studente di informatica a Torino dove trascorre la settimana per seguire i corsi. Ritorna a casa per il fine settimana, momento in cui può stare con il lupo di otto anni, che ha da quando cucciolo. Fausto, figlio unico, vive in una casa sulla strada che porta da Callianetto a Serra Perno, con il padre Luigi, 51 anni, dipendente della Provincia, e Fernanda Angela Barbero, 44 anni, restauratrice dell'Archivio storico comunale di Asti. Il giovane, dopo aver saputo dell'iniziativa di «Scommettiamo che...» ha inviato una lettera alla Rai, facendo parlare in prima persona Sam, confidenzialmente Pil, firmata con l'impronta della sua zampa.

«Abbiamo scoperto la sua abilità per caso - dicono i Grassi - dapprima tenuta in equilibrio sulla testa un pulcino, poi una pallina, infine il bicchiere. Ma è sempre stato un cane docile, molto educato. E' contento se riesce a rendersi utile».

Negli studi Rai, dopo un viaggio avventuroso con Fausto (che si definisce «amico» di e non «padrone»), è riuscito a tenere in equilibrio per tre minuti un calice pieno d'acqua. E ora, per Sam si prospetta una carriera d'equilibrista, qualche offerta dovrebbe esserci.

(c. f. c.)



Sam, il cane lupo protagonista al programma Rai «Scommettiamo che...». Nel riquadro, il padrone Fausto Grassi, 20 anni, studente di Callianetto

E' originario di Grana il pilota che fa acrobazie con l'elicottero

GRANA. La puntata di «Scommettiamo che...» sabato ha ospitato anche il granese Maggiorino Acuto, 44 anni, pilota di elicotteri. L'uomo ha scommesso, riuscendovi, di agganciare un'auto in corsa, con l'elicottero, e di posarla su bisarca in movimento.

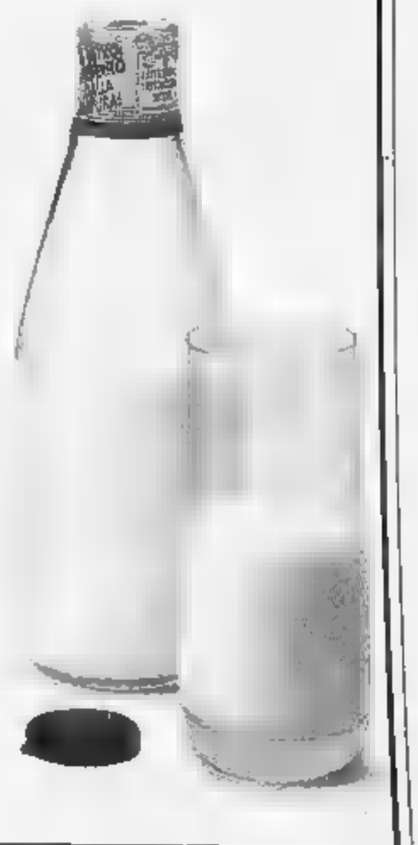
Il pilota, originario di Grana, dove attualmente vivono la madre Olimpia, la moglie Valeria Varvello e i figli Donatella e Cristiano, lavora in provincia di Pavia, dove è titolare di «Air-service», una società che offre servizi con elicotteri, dal trasporto al soccorso, all'impiego in agricoltura; Acuto anche istruttore di volo.

Maggiorino Acuto, quindici anni fa ere era stato protagonista di un triste episodio di cronaca. Il 22 febbraio del '77 il pilota stava sorvolando la sfilata di Carnevale a Grana per lanciare coriandoli; le pale dell'elicottero urtarono i cavi della elettricità e il velivolo precipitò sulla gente. Ci furono alcuni feriti; la più grave, Carmelina Imarisio, allora ventenne, porta ancora oggi i segni dell'incidente. Un'anziana, Olga Vergano, morì alcuni giorni dopo in ospedale. **(bru. m.)**

La purezza disse al latte: "incontriamoci nel vetro!"

Questa bottiglia di latte non contiene soltanto latte: dentro ci trovate tutta la purezza e il gusto genuino del miglior latte. Perché il vetro fa al latte ciò che il latte fa a voi: lo mantiene fresco, sano, naturale.

Per questo la Centrale del Latte di Torino ha scelto il vetro Avir. E per questo ogni giorno migliaia di persone scelgono il latte Tapporosso in bottiglia.



Latte Tapporosso vetro Avir: il gusto al posto giusto.

TAPPOROSSO CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

R AVIR

Le indagini avviate nel Cuneese dalla procura della Repubblica di Saluzzo

Truffa miliardaria con la soia

L'accusa è di false dichiarazioni sulla semina del cereale per ottenere i finanziamenti dalla Cee
Cinque commercianti in carcere. Interrogati centinaia di agricoltori anche nell'Alessandrino

Il procuratore Stella Caminiti

SALUZZO. Cinque commercianti di cereali in carcere con l'accusa di associazione a delinquere; un sesto inquisito a piede libero la medesima imputazione; centoventi agricoltori interrogati dai magistrati; la concreta possibilità che nei prossimi giorni altre persone vengano arrestate.

E' questo, in sintesi, il bilancio della vicenda giudiziaria che vede coinvolti centinaia di produttori e commercianti di soia delle province di Cuneo ed Alessandria (ma i confini sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente), che avrebbero incassato indebitamente contributi dalla Comunità Economica Europea per decine di miliardi di lire nel triennio che va dal 1988 al '91.

Approfittando di una normativa «piuttosto lacunosa e caratterizzata da controlli poco efficaci», gli accusati avrebbero alterato i dati di produzione del cereale oleaginoso, dichiarandone una quantità di molto superiore rispetto a quella messa a dimora o, addirittura, facendo figurare raccolti di ettari in effetti mai seminata.

Negli anni scorsi, per incentivare la produzione, la Cee ha riconosciuto un contributo variabile da 40 a 60 mila lire al quintale di soia prodotta; alterando i dati, i responsabili della truffa avrebbero intascato miliardi di contributi non dovuti. Un gruppo di commercianti, in particolare, sarebbe alla testa dell'organizzazione.

Le indagini dei magistrati della procura della Repubblica a Saluzzo e dei carabinieri, coordinati dal magistrato Stella Caminiti, cominciarono circa un anno fa, ma soltanto nel mese scorso sono stati emessi i primi provvedimenti nei confronti dei presunti responsabili.

Sono finiti in carcere, alle «Felicina» di Saluzzo in stato di «custodia cautelare» i commercianti e titolari di centri di raccolta soia della provincia di Cuneo Martino Arnolfo, 53 anni, di Savigliano; Giuseppe Ramello, di Cardè; Antonio Paulassi (52), di Cuneo; Giovanni Battista Rostagno (57) di Polonghera; insieme con loro il collega Mario Camillo Orsi, 36 anni, di Guargnento, in provincia di Alessandria.

Le stesse accuse pendono inoltre sul capo di Riccardo Merlo, anni, di Fossano, che si trova in stato di libertà per essersi presentato spontaneamente a rendere dichiarazioni sui fatti. E' stato anche l'agricoltore Giovenale Bergese, 54 anni, di Cavallermaggiore, ma è stato liberato dopo pochi giorni: la sua posizione non sarebbe grave come quella degli altri accusati.

Nelle ultime settimane la dottoressa Caminiti ha interrogato gli agricoltori, circa centoventi, che stipularono contratti con Martino Arnolfo - primo ad essere arrestato un mese fa - raccogliendo nuovi elementi sulla vicenda.

Pare che il ruolo fondamentale nell'organizzazione della truffa sia stato recitato proprio dal gruppo di commercianti, che in molti casi potrebbero aver tratto in inganno gli stessi agricoltori.

Le indagini sono rivolte anche nei confronti degli enti preposti al controllo, per verificare che non ci siano state eventuali complicità da parte dei funzionari. [r. s.]

Ora gli aiuti economici convulsitori arrivano direttamente ai contadini

CUNEO. Lo scandalo dei contributi incassati «illegalmente» e la vertenza che oppone gli Stati Uniti all'Europa sugli aiuti ai coltivatori (la cui trattativa si apre oggi), hanno proiettato la soia alla ribalta delle cronache. Sono stati i fondi Cee a favorire il raccolto del cereale, acquistato quasi in blocco dal gruppo Ferruzzi.

«Senza il contributo della Comunità Europea la coltivazione della piccola pianta sarebbe rimasta a livelli amatoriali - dice Andrea Milone, esperto della Coldiretti cuneese -. La resa per ettaro, mediamente di trenta quintali, e il prezzo di mercato, 27-28 lire il quintale, renderebbero infatti la soia nettamente antieconomica rispetto al mais, la cui resa per ettaro si aggira sui quintali. Se la Cee abolisse l'aiuto, la coltivazione della soia in Italia crollerebbe».

Prima del 1977 l'Italia la Cee importavano tutta la soia. La Comunità, nel 1978, varato un piano di contributi per la coltivazione delle piante oleaginose: mediamente di mila lire il quintale. Fino '91 gli aiuti erano versati a mercianti e mediatori che agivano per conto degli industriali trasformatori.

I soldi venivano assegnati dall'Aima sulla base delle fatture rilasciate dai produttori. Il sistema però si prestava a truffe quando un commerciante "disonesto" incontrava l'agricoltore compiacente e la produzione risultava quindi essere ben superiore a quella reale.

Da quest'anno il sistema dei contributi Cee è stato però radicalmente modificato, con la concessione delle integrazioni comunitarie direttamente al produttore in base superficie coltivata a soia e alle altre piante oleaginose.

Per i contributi (un milione a ettaro per il primo raccolto, 800 mila lire per il secondo) gli agricoltori hanno dovuto presentare numerosi documenti autenticati.

I contributi arrivano direttamente dall'Aima di Roma (una prima è giunta alla fine di settembre '92, il saldo entro il 30 '93), le domande dei coltivatori sono state raccolte da Coldiretti, Unione Agricoltori, Confederazione italiana agricoltori.

Sono previsti controlli sulla superficie coltivata con rilevazioni fotografiche, aree a campione da parte dell'Aima. Quest'anno è però diminuito del venti per cento il numero dei coltivatori di soia e, di conseguenza, la produzione.

Da

La produzione '91

	ETTARI	QUINTALI
CUNEO	14.000	400.000
TORINO	13.000	400.000
ALESSANDRIA	8.400	300.000
VERCELLI	6.000	180.000
NOVARA	3.800	130.000
ASTI	1.700	50.000

Fonte: Ufficio Studi Cuneo.

Fino '91 i finanziamenti della Cee erano versati a commercianti e mediatori

Lombardi ha risposto alle interrogazioni

Contributi regionali querelle in Consiglio

TORINO. La querelle sulle cifre dei contributi versati dalla Cee e dalla Regione alle Associazioni dei produttori agricoli ha avuto un'eco ieri Consiglio regionale. L'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha risposto tre interrogazioni, presentate dai gruppi msi, pds e dc, assicurando che «già da tempo erano in corso approfondimenti su quanto segnalato nelle interrogazioni». L'assessore ha compiuto un storico ricordando che le Associazioni sono nate nei primi Anni 80; quelle riconosciute dalla Regione Piemonte sono 24 in rappresentanza di 45 mila aziende, con un fatturato di 2.518 miliardi di lire.

Per l'assessore le polemiche dopo l'introduzione di normativa regionale finalizzata al riordino complessivo del settore: «Abbiamo anche ritenuto necessario - ha sottolineato Lombardi - ridurre il nostro impegno finanziario per il futuro perché pensiamo che le Associazioni debbano trovare il loro sostegno principale nell'autofinanziamento».

«Sull'intera materia - ha aggiunto - avevo richiesto alle Associazioni di fornire entro il 20 novembre un quadro chiarificatore; va comunque detto che i dati Istat e quelli forniti dalle associazioni non sono omogenei perché rilevati con metodi e finalità diverse tra loro».

«Ad esempio - ha precisato Lombardi - per i suini il dato Istat riguarda il patrimonio, quello fornito dall'Associazione la produzione; per il miele e il vino l'Istat l'Associazione adottano come prezzo base due cifre diverse».

Nel dibattito il missino Zacchera ha accusato Lombardi di aver detto «solo luoghi comuni» senza rispondere ai dubbi sollevati. Per Chiezzi (Rifondazione) «la situazione resta poco chiara». Il dc Picchioni ha parlato di «guerra dei numeri e interessi di bottega» e sottolineato il bisogno di «trasparenza», così il socialista Rossa. Per Riba, pds, la questione «non va chiusa così, ma allargata all'intera politica agraria regionale». [r. s.]

Ieri S. Stefano Belbo si è tenuta la pubblica audizione del comitato vitivinicolo

Asti e Moscato avranno la «g» in più

I due vini doc passeranno (forse dalla prossima vendemmia) alla denominazione di origine controllata e garantita. Cento quintali di resa per ettaro, più venti che diventeranno «Piemonte». Le altre novità

SANTO STEFANO solo piccola «G» aggiunta alla denominazione a doc di Asti Moscato, ma per i viticoltori e gli industriali Comuni produttori, può significare molto. Con l'audizione che il Comitato nazionale vitivinicolo ha tenuto a Santo Stefano, la proposta di Denominazione di origine controllata e garantita «Asti» ha fatto un importante passo in avanti. Spumante e «tappo raso» andranno vanti insieme. Se tutto andrà bene, già dalla prossima vendemmia i produttori potranno esibire la «garantita» e l'Asti sarà il primo spumante italiano a fregiarsi della Docg.

Ieri mattina il salone del municipio di Santo Stefano era affollato dai più importanti vignaioli della valle Belbo e dagli industriali e dai rappresentanti delle associazioni dei produttori. Una discussione lunga e spesso molto tecnica, condotta da Oddino Bo, che ha dato lettura degli articoli e chiesto pareri sulla proposta formulata dal Comitato piemontese, da lui rappresentato. In sostanza quali saranno le differenze dall'attuale Doc? «Maggiore rigore sui controlli di quantità e qualità» - ha sintotizzato Ezio Pelissetti direttore del Consorzio di tutela. Innanzi tutto sul fronte della quantità, si andrà ad una resa di quintali ad ettaro con la «tolleranza» del 20 per sulla produzione totale del vigneto. Per l'«esubero», la decisione, non senza discussioni, è stata quella chiedere un'interpretazione autentica al legislatore, ma la sensazione è che qual per cento potrebbe dimoscato con la nuova Doc Piemonte.

Tecnici e produttori all'«audizione» di ieri nel municipio di Santo Stefano Belbo

Le produzioni Docg saranno già impostate nel vigneto: per le nuove iscrizioni all'Albo ci dovranno essere di quattromila ceppi. In cantina, invece, la resa massima di vino per ettaro non dovrà essere superiore a 75 ettolitri. Mario Fregoni, docente universitario e presidente del Comitato vitivinicolo nazionale, su questa resa non è sembrato molto d'accordo, ha sostenuto che a Roma sarà giudicata troppo elevata, perché in media le Docg hanno rese minore. Vivace replica dell'estensore della proposta, Ezio Pelissetti, sostenuto dal prof. Luciano Usseglio Tomasset e dagli industriali: «Qui la resa è sempre stata del 75%, per le caratteristiche dell'uva». I tredici articoli della proposta stati votati quasi tutti all'unanimità e tra gli «uomini del moscato» per c'è soddisfazione: bisognerà ora attendere il verdetto romano, perché la diventi una realtà. [e. ce.]

Viaggio nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta alla scoperta delle ultime tendenze musicali

Le novità nelle discoteche? Revival e lenti

Tiene banco il sound Anni 70 e 80, ritornano i brani italiani

Attraverso un immaginario nightclubbing nelle più note discoteche del Piemonte cerchiamo di individuare le principali tendenze musicali della stagionee. In provincia di Cuneo, uno dei cali che «fa più tendenza» è il Teatro del Mondo di Garrù, capienza persone, 2 piste, il cui dj Marcovalli è sostenitore di generi quali il sound Anni 70-80, la musica italiana, l'underground, la musica latino-americana, l'house morbido. Al Galaxi Pagoda Caraglio, capienza 3000 persone, i dj Nanà Delano e Tony Bodino, il giovedì sera, caratterizzato un pubblico più giovane (tra i 18 e i anni), propongono un cocktail di techno, underground, house, rock, reggae, mentre il sabato danno spazio ai pezzi nuovi, ai revival Anni 70-80, alla musica facile e orecchiabile e la domenica, in cui l'età si aggira sui 25 anni, insistono sul revival. In sostanza, si cerca di dare il «contentino» ai giovanissimi proponendo loro gli ultimi sussulti della techno, mentre a un pubblico di età ria, come quello del sabato, si propongono brani di tendenza.

Alle Cupole di Cavallermaggiore, maxidcomplesso con piscina dotato una sala adibita a discoteca e di una sala, detta Cupolino, destinata al ballo liscio, il Polix il sabato miscela po' techno, un pizzico di underground e anche un assaggio di tribal, e, nel contempo, decreta il ritorno del rap, che propone all'inizio che a fine serata; la domenica, invece, musica dal vivo alternata alla discoteca revival Anni 70-80 i successi mento.

Il dj del Globo di Borgo Vercelli, Massimo Farè «svela» che in questa maxidiscoteca (capienza 3000 persone, 3 piste) il sabato e la domenica in fine serata ospita i successi degli ultimi 10-12 anni, mentre in apertura propone underground, techno, funky, e una serie di lenti; il venerdì è interamente dedicato al revival Anni 70-80. Anche al Faro di Brusnengo i lenti sembrano funzionare, mentre fino a poco tempo le sale diventavano deserte». Così ci confida Alberto Maggi, dj del locale (capienza 3500 persone, età tra i 18 e i 30 anni), il quale continua: «Trasmetto anche musica italiana, che secondo è la più divertente, la più pulita, e propongo anche pezzi vecchi riarrangiati in versione house, musica ballabile, revival Anni 70-80, underground, ultimi successi».

Il proprietario dello Sporting di Santhià (2000 persone, età 18-30), Benito, sostiene che nel locale il venerdì si fa musica dal vivo, prevalentemente Anni 60-70-80, mentre il sabato e la do- il famosissimo Sergio Flash fa ascoltare le ultime novità americane inglesi, anche in anteprima, musica techno e house, revival Anni 70-80.

Il proprietario dell'Invidia di Isola d'Asti, Piero Boero, illustra il programma della sua discoteca 1300 persone, età compresa tra i 20 e i 30 anni): «Il venerdì facciamo musica Anni 70 con orchestra dal vivo, il sabato l'abbiamo intitolato "Musica vizi" ed è dedicato alla disco-music, all'underground, al revival, alla techno». All'Hollywood di Castello d'Annone il dj Gianluigi conferma: «In provincia facciamo più musica commerciale e non molta di tendenza (tribal, underground), che programmiamo la fine di serata il sabato, mentre la novità assoluta che proponiamo è una specie "saltafos", ossia i vecchi pezzi Anni 70 riadattati alle sonorità tipo Snap con ritmi afrocubani in più. Va forte il revival Anni 70 ma soprattutto Anni 80, basato musica italiana, il funky e il funky rap.

Lucio Salice, è il titolare del Paradiso In di Castelletto d'Orba e del Palladium di Acqui. Al Palladium, maxidiscoteca su due piani, 2000 persone, giovani fra i 18 e i 25 anni, il dj Marco Franciosa caratterizza il venerdì il sabato con la techno, il revival e la musica demenziale; il venerdì dedicato agli Anni 60. Un altro genere che quello delle colonne sonore film famosi e di cartoni animati, proiettati su due maxischermi. Al Paradiso In, 600-700 persone, età 30 anni, il dj Enrico Delaiti il venerdì e il sabato inserisce musica commerciale con spazio revival, mentre al Diva di Basaluzzo, 1500 persone, giovani sui 20 anni, il dj Orlando suggerisce techno e revival. Al Mayerling di Castellarguidobono (Al), capienza 1000 persone, 3 salette, il sabato sera è dedicato ai giovani età tra i 18 e i 22 anni con musica italiana ballabile (Liftiba, Ligabue, 883, Luca Carboni, ecc.), underground e musica latino-americana dal vivo, mentre domenica sera, in cui l'età sale anche a 30 anni, revival Anni 70-80-90.

In Valle d'Aosta, infine, e più precisamente alla Luna di Quart (Aosta), il venerdì si può ascoltare revival Anni 60-70-, il sabato underground, rap Gli Aeroplani, Il Generale, ecc.), techno e la domenica, infine, revival Anni 70. Di prossima apertura, la discoteca Help di Marco Stevanon, sempre ad Aosta, con il venerdì e la domenica dedicati musica da discoteca, e il sabato agli Anni 60 con orchestra dal vivo.

Tirando le somme, in prossima stagione imperverserà il revival Anni 70-80, l'underground, la musica italiana. Come curiosità si prospetta l'ipotesi di un ritorno del lento. Si rimane un po' più ancorati ai generi già consolidati, mentre si è un po' restii a proporre le novità, niente hard-rock, perché si teme di perdere la clientela fissa. Questo spiega, tra l'altro, la persistenza del techno.

Vecchi pezzi riarrangiati in versione «house», underground e musiche latino-americane saranno il piatto forte dell'inverno in di In ribasso l'hard-rock

Helen Alterio

E' il 150° anniversario della nascita della celebre attrice alessandrina, ma nessuno se lo ricorda

Virginia Marini, gloria dimenticata

Comune, Ata e Provincia si «passano» la responsabilità della mancata commemorazione. C'è chi invoca la scarsità di fondi, chi ha «altri problemi», e infine chi ricorda un convegno (ma era su Sibilla Aleramo!)

ALESSANDRIA. Tutta colpa d'Amato! Di chi altri può essere la responsabilità del silenzio in cui cade il 150° anniversario della nascita di Virginia Marini? Comune, Provincia e Ata si palleggiano la responsabilità delle celebrazioni in onore della grande attrice, nata ad Alessandria il 19 novembre 1842. «Tocca all'Azienda teatrale, noi non c'entriamo. E poi, i fondi...», dicono gli uni; «Si è organizzato un convegno, otto anni fa. Anzi, no, nessun convegno. Cioè sì, il convegno c'è stato, [redacted] dedicato a Sibilla Aleramo. Va be', co[redacted]nque ora tutto è fermo», rispondono gli altri; «Sì, ce [redacted] siamo ricordati, ma abbiamo altri problemi»; echeggiano tutti. E finalmente qualcuno, cordialmente scoraggiato: «I soliti alessandrini: [redacted] ne [redacted] dimenticati».

E' trascorso solo qualche mese [redacted] quando si è parlato di investire centinaia [redacted] milioni per un'enciclopedia su Alessandria. Neppure una lira è stata spesa per ricordare colei che è entrata nella storia del teatro italiano [redacted]e «l'attrice dalla [redacted] d'oro». E la dimenticanza è recidiva. Il [redacted] febbraio 1944, su «La Stampa», Attilio Crepas lamentava che nessun anniversario potesse essere celebrato degna[redacted] in quell'anno. Tra gli altri personaggi dimenticati, Crepas nominava «una delle più grandi e vezzose attrici dell'800, Virginia Marini».

Il teatro dedicato alla grande attrice Virginia Marini (ritratta sopra) di [redacted] domani ricorre [redacted] 150° della nascita, ora [redacted] c'è più. Al [redacted] posto sorge il Comunale, moderna costruzione [redacted] cemento armato

Il ricordo era tardivo, ma Crepas condivideva un errore allora comunemente diffuso. D'altra parte, nemmeno nel '42 c'era stato tempo per ricordare la grande attrice; e ancora oggi, a cinquant'anni di distanza, sembra, «non ci sono sorrisi per rammemorare nascite illustri».

Il [redacted] novembre 1842, dunque, Rosa Maria Virginia nacque in [redacted] casa di via Bergamo 25. Fu battezzata, otto giorni dopo, nella chiesa di Sant'Alessandro. La popolarità successivamente raggiunta, creò intorno al personaggio alcune, immancabili, leggende. L'attrice sarebbe stata figlia di un portiere di teatro; del caffettiere, si disse più precisamente; probabilmente del teatro «Bellana». L'arena che sorgeva in fondo all'attuale via Trotti (e che [redacted] cessivamente prese il nome [redacted] «Gra») apparteneva alla parrocchia di Sant'Alessandro. Minima coincidenza, [redacted] già sufficiente ad alimentare il «mito».

In realtà, Carlo Visino, padre della futura attrice, era impiegato al foraggio, [redacted] origine svedese, ma proveniente da Pinerolo. La madre, Teresa Cornaglia, originaria di Lobbi, era cucitrice. Il [redacted] incontro con il mondo del palcoscenico avven[redacted] nel 1857, quando ad Alessandria arrivò la compagnia d'arte drammatica Sadowski-Astolfi. Qui lavorava un certo Giovanni Battista Marini. Non trascorse gran tempo prima che la quindicenne convolasse a [redacted] l'attore generico dignitoso, come si diceva allora.

Ecco, dunque, le prime esperienze in teatro; i diversi ruoli e le diverse compagnie. La Marini fu Mirandolina, Messalina e tutti i più grandi personaggi femminili del teatro di Goldoni, Dumas, Ibsen, Scribe, Giacosa e tanti [redacted]tri autori.

Voce calda, morbida e profonda; bellezza vivace, splendente e tranquilla (come [redacted] sero i critici) fecero [redacted] lei una beniamina delle platee. L'alessandrina si ritirò dalle [redacted] ancora nel pieno successo, per dedicarsi all'insegnamento all'accademia di Santa Cecilia di Roma. Tra i suoi allievi, basti citare Sergio Tofano.

Morì nel 1918. Undici anni prima, la municipalità le dedicò un'arena popolare nei giardini pubblici. All'inaugurazione in[redacted] un «mostro [redacted] della scena di tutti i tempi, Ermete Zacconi. Anni dopo, nello stesso luogo, fu edificato un teatro, a cui pure fu dato il no[redacted] della Marini. Distrutto il teatro, in città del nome già famoso non resta che un [redacted] al[redacted] periferia del centro storico [redacted] un locale pubblico.

Margherita Rubino

Pomeriggi musicali al Conservatorio «Vivaldi»

Nella sonata «Alla turca» tutto il genio di Mozart

ALESSANDRIA. Sarà [redacted] celebre Allegretto «Alla turca» il pezzo forte del concerto mozartiano che si tiene oggi al Conservatorio «Vivaldi». Per la rassegna dedicata alle sonate per pianoforte del grande compositore salisburghese, alle 17,30, nell'auditorium di palazzo Cuttica, siederà alla tastiera Enzo Audino. In programma, appunto, le sonate K 331, 545 e 333.

[redacted] tratta [redacted] un duplice ritorno: torna Mozart (nell'ambito della rassegna che proseguirà fino a dicembre), [redacted] torna Enzo Audino. Il maestro, già docente alla scuola alessandrina, è [redacted]ato, infatti, da alcuni giorni trasferito a La Spezia. Audino, diplomato [redacted] Roma, si è distinto in vari concorsi; ha tenuto concerti in Italia e all'estero come [redacted]lista [redacted] in prestigiose formazioni; ha inciso concerti per la Rai e per la radio Vaticana.

Nel concerto di oggi proporrà alcune tra le so[redacted] mozartiane più celebri e caratteristiche. La sonata in la maggiore k 331 si distingue per la sua composizione, in cui non figura nemmeno un movimento in forma-sonata. All'Andante grazioso, seguono il Minuetto e il Rondò «Alla turca» che si vuole in parte aggiunto dall'autore al [redacted] della stampa. La sonata in do maggiore K 545 (Allegro, Andante, Rondò), «Piccola sonata per principianti» [redacted] forse il brano più «facile» tra quelli proposti, eppure interessante per [redacted] delle anticipazioni tipiche del genio mozartiano (la ripresa alla sottodominante tipica di Schubert). Infine, la K 333 in si bemolle maggiore, dopo l'Allegro e l'Andante, offre [redacted] rondò in sette episodi, un assaggio delle grandi composizioni per [redacted] mozartiano. [m. ru.]

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Sono film d'autore

Prosegue all'Arlecchino di Voghera la rassegna Grande schermo del Circolo del cinema. Stasera, alle 21,20, sarà presentato «Toto le heros» di Jaco Van Dormael. Al Poli di Casale, alle 20,20 e alle 22,20, per «Anteprime di cinema» sarà proiettato «Il cuore nero di Paris Trout» di Stefen Gyllenhaal, con Dennis Hopper, Barbara Hershey.

Dennis Hopper

MUSICAL

A Milano per applaudire «Evita»

L'associazione Vietata Riproduzione di Valenza organizza per giovedì 26 una trasferta [redacted] Milano per assistere al musical «Evita» di T. Rice, e A. Lloyd Webber. Il musical è in cartellone al teatro Smeraldo. Si partirà alle 19,30 da Valenza. Informazioni allo 0131/924927.

[redacted] MOSTRA

Artisti in giro per la provincia

Alla galleria «Spazio Arte» di Corte Zerbo, a Gavi, è aperta si[redacted] a venerdì 27 la mostra dedicata alla pittrice Antonella Rosa Gamalero e alle sue tre «allieve», Raffaella Cantamessa, Tatiana Medancin e Caterina Tedesco. Alla galleria Ariete in corso Giovane Italia a Casale, sino al 5 dicembre, opere [redacted] Cassinari, Binda, Ferrarino, Foglia, Perotta e altri. «Forme e pretesti del colore» è il titolo della mostra del pittore Attilio Forgioli allestita sino a lunedì 30 allo studio di Rino Tacchella, in corso Roma 10, ad Alessandria. Intanto alla sala d'arte contemporanea di Palazzo Rosso, in piazza Libertà, prosegue «Trasparenze». A [redacted] di Angelo Mistrangelo sono presentate sino [redacted] martedì 24 opere del pittore Emilio Scarsi di Rocca Grimalda. Alla «Clio» di via Legnano 28 è aperta la personale della pittrice Emanuela Liuzzo.

MAGIA

Stage di illusionismo

Al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, telefono 0131/443645, sono aperte le iscrizioni allo stage di prestidigitazione e illusionismo condotto dal mago Alan, in programma sabato [redacted] domenica. Le lezioni si terranno sabato 21 dalle 15 alle 18,30 e domenica dalle 14 alle 18 e saranno dedicate alla spiegazione dei più comuni «trucchi» del mestiere. Lo stage si [redacted]rà con «Magi-cabaret», uno spettacolo di e con il mago Alan che si terrà domenica, alle 18,30. L'iscrizione costa 70 mila lire. Informazioni dalle 16 alle 19 in sede.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino Tel. 0131/252.644 Or.: 20/22.30 Lire 10.000/8000	**Arma letale 3** di R. Donner con M. Gibson, [redacted] Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh [redacted] Riggs indagano su un traffico di [redacted], in [redacted]concorrenza [redacted] il ministero degli Interni, rappresentato [redacted] una bella poliziotta. N.V. [redacted] 50' **Poliziesco**
Ambra Tel. 252.078 Or.: 20/22,15 Lire 5000 posto unico	**Amiche in a[redacted]a** di J. Mc Kimmie, con N. Hazlehurst, D. Lee Furness, F. Whitten (Usa '91) — Quattro amiche di scuola si ritrovano per la nascita del bambino di una di loro. Affiorano vecchi conflitti e nuove incertezze. N. V. 1h 40' **Commedia**
Comunale Tel. 234.240 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 9000 posto unico	**Taxisti di notte** di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Corso Tel. 68.080 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]	**Anni 90** [redacted] Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, [redacted]: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surrea[redacted] N.V. 2h **Comico**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000	**[redacted] vietato ai minori [redacted] anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Giochi di potere** di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan [redacted] lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare [redacted] e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20-22 [redacted]	**Film vietato ai minori [redacted] anni 18**
[redacted] [redacted]. 0144/322.400 Or.: 21,15 Lire 8000/7000	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] M. Moderno Tel. 0142/452.816 Or.: 20/22.30 [redacted] 9000/7000	**La città della gioia** di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si [redacted]o le vite disperate di [redacted] giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Vittoria Tel. 452.281 Or.: 20 [redacted]	**Po[redacted] sadico** di W. Lustig, con T. Atkins, B. Campbell (Usa '88) — New York è sconvolta da mostruosi delitti. Pesanti indizi emergono a carico di un poliziotto che viene ar[redacted]; ma gli assassinii non cessano. N. [redacted]. 1h 20' **Thriller**
Cine Poli Tel. 452.081 Or.: 20/22,30 Lire 9000/7000	**Il cuore nero di Paris Trout** di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La [redacted] di Paris Trout, negoziante, strozzino e assassino in una piccola città della Georgia Anni 40. Tratto dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' **Drammatico**
NOVI L. Moderno Tel. 0143/78.290 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico	**Mio cugino Vincenzo** di J. Lynn, con J. P[redacted], R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. [redacted] V. 1h50' **Commedia**
OVADA Comunale Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22.15 Lire 8000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
SERRAVALLE S. [redacted] Tel. 0143/62.886 Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 posto unico	CHIUSO PER RIPOSO
TORTONA Sociale Tel. 881.326 Or.: 20-22,30 L. 8000 posto unico	**Prosciutto prosciutto** di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/648.124 Or.: 21,30 L. 8000 L. 8000/5000 per i soci	**Totò [redacted] héros** Cineforum

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.

AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

CRISTALLO v. Gotto 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. **Otello,** di e con O. Welles e S. [redacted]. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO v. Po 30. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La lama.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Fino alla morte;** 11 **Bersaglio mobile;** 14 **Attraversando il ponte;** 16 **Non ho parole;** 17,30 **Gilo Flagrato;** 21 **Cortometraggi;** 22 **Passi sulla luna;** 24 **Il corpo.**

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ODEON v. Vanalso 5. **Il pungolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inquietudine pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 10,15. Film. 16,30; 20; 22,30.

SELENE c. Belgio 50. **Alien 3.** Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-F. Vendita di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dicembre). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO p. Ca[redacted] 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Independenti americani Anni 60»; ore 9 **Carnival of souls;** 10,30 **Il killer della luna di miele;** 15 **Stringi la nodo on the moor;** 17,30 **The Devil in miss Jones;** 20,30 **Vacanze sulla spiaggia;** 22,30 **I selvaggi.**

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Foro all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.

COLOSSEO v. M. Cesare 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20.45 la Compagnia Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Governante rubacuori,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tre carte e un truffatore,** film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **L'ultima scossa,** film
22,30 **Tg4**
[redacted] — **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
19,30 **Azzurro quotidiano,** docum.
20 — **Yo-Yo,** gioco
20,30 **Devil Rider,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **I Kennedy,** sceneggiato

Telecity
[redacted] — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **La violenza è il mio forte,** film
22,25 **Colpo grosso story,** quiz
23,25 **Il domestico,** film
1,25 **Colpo grosso story** (r)

Primantenna Supersix
19,10 **TGG special**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash,** sit. com.

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **L'ultimo colpo,** film
[redacted] **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy Force,** telefi[redacted]
20,30 **Le fanciulle delle follie,** film
0,15 **Vita di strada,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor,** 1ª parte
21,35 **Monitor,** 2ª parte
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda Rock**
23,02 **TG 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,30 **Il grande sonno,** film

Telemonterosa
[redacted] **Ciak Telemonterosa**
22 — **I bambini del dott.** [redacted]
22,30 **Cinema mio**
23 — **TMR Giornale**
23,30 **Duri a morire,** [redacted]

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
[redacted] **Remake**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Mercoledì sport**
23,35 **Erreuno Tg**
23,55 **Speciali**

G.R.P.
[redacted] — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Le avventure del barone di Munchausen,** film
22,30 **The outsiders,** telefilm
23,30 **Grp monitor,** notiziario replica
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica

Rete Canavese
21 — **Totò al giro d'Italia,** film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La frontiera dell'odio,** film
22,30 **Pietre vive: «Architetture per il terzo mondo»**
23 — **Il regionale,** notiziario
[redacted] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,20 **Un mondo che sorge,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei pro[redacted] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La società tenta il rilancio in C1 esonerando per la seconda volta Sabadini

Alessandria, ci prova Mazzola

Ferruccio, figlio del grande Valentino, appare fiducioso «E' una squadra che potrà risollevarsi dai bassifondi»

ALESSANDRIA. Quand'è nato (nel febbraio del '45) la seconda guerra mondiale non era ancora terminata e suo padre, un paio di stagioni, quasi disoccupato, come d'altronde tutti i calciatori italiani. Guerra maledetta. Corto, di lì a pochi anni, Valentino Mazzola sarebbe diventato uno degli uomini più osannati d'Italia. Dopo la tragedia di Superga i due figlioletti, Sandro e Ferruccio, crebbero all'ombra di quel mito.

Ferruccio ieri è alla guida dei grigi. Sostituisce Sabadini, al suo secondo nel giro di 12 mesi.

«Non ricordo padre - esordisce il figlio d'arte -. Avevo quattro quando precipitò l'aereo di ritorno dal Portogallo. Ma mio fratello, che ha tre anni più di me, racconta sovente delle sue prodezze. Siamo molto legati, io e Sandro. Quando è possibile ci incontriamo le nostre famiglie. Se l'ho mai invidiato? No, d'altronde i valori erano quelli e la differenza sul campo si vedeva. Lui con l'Inter campione del mondo e in Nazionale, io un paio scalini più sotto».

Il nuovo allenatore dei grigi ha fatto conoscenza prima con i dirigenti, quindi con i giocatori. Qualcuno ha avuto modo di vederlo all'opera nella sua ormai decennale militanza nel mondo della serie C: Didonè, Serioli e soprattutto Zanuttig, che ha ayuto con sè nel Venezia-Mestre. Altri per lui sono volti nuovi, soprattutto le giovani leve: Maddè, Bertotto, Isoldi e Banchelli di cui dice di aver sentito parlare un gran bene.

I tifosi alessandrini commentano, ma fanno sottovoce. Com'è nella migliore tradizione, attendono i risultati. E Mazzola sembra il tipo da fare proclami per accalappiarsi la loro simpatia immediata. E' un uomo e lunga gittata (com'egli stesso si definisce). «Bisogna badare al presente, questo sì, ma non fossilizzarsi soltanto sulla quotidianità».

Ha un brillante curriculum alle spalle, che non considera chiuso: «Esperienze interessanti ho fatte molte, ma la più importante in assoluto l'ho vissuta a Ferrara la Spal. La società biancazzurra mi aveva chiamato per rinnovare i ranghi. Partirono tutti i vecchi e mi ritrovai per le mani con una rosa piuttosto ridotta composta in gran parte da giovanissimi. Finimmo al quarto posto dopo stati per buona parte del campionato in testa. Purtroppo nel finale alcuni giocatori s'infortunarono ed avevo le pedine giuste per sostituirli».

Quest'Alessandria un po' assomiglia alla Spal della stagione '86/87: molte promesse, qualche giocatore carismatico e grandi ambizioni da parte della dirigenza. «Sì, di uomini buoni sono molti. Uno, in particolare può fare la differenza. E quest'uomo Didonè. Lo conosco bene e l'ho già visto all'opera in diverse occasioni. E' un fantasista di grande talento. Lo stesso discorso vale anche per altri come Perugi, Sabato e Serioli che sono fior di giocatori».

Al termine della prima giornata di allenamento il tecnico si è soffermato per una mezz'ora negli spogliatoi. Ha detto: «La strada da percorrere non è delle più facili. La situazione di classifica è precaria, ma da quel collettivo si può pretendere e ottenere molto. Non dico che una formazione da vertice, ma neppure da bassifondi di classifica. Con i ragazzi abbiamo parlato di impegno, di grinta, di cattiveria, insomma degli elementi necessari per poter uscire e far bene. Ma soprattutto abbiamo parlato di "clima". Sì, quello dello spogliatoio: lo voglio sereno, motivato; niente musi lunghi e polemiche sul passato».

Non è un chiacchierone, Ferruccio Mazzola. Stringato, essenziale, metodico e misurato nelle risposte. Lui strizza l'occhio. E mezza promessa: «Lasciamo parlare il campo».

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola al «Moccagatta» si appresta a dirigere il primo allenamento

Due promozioni in C1

ALESSANDRIA. Ore 14 di ieri: Ferruccio Mazzola arriva nella sede di via Gentilini, fa conoscenza la dirigenza. Mezz'ora più tardi è Moccagatta per incontrare la squadra. Poche parole e subito al lavoro. Il figlio del leggendario Valentino, ha avuto alterne fortune come calciatore: Inter, Marzotto, Venezia, Lazio, Fiorentina, S. Angelo. La sua esperienza di tecnico comincia nel mondo del calcio femminile la Lazio '75. Poi l'approccio alla serie C2 a Siena. Con i toscani riesce a conquistare la promozione e l'anno dopo in C1 raccoglie un quarto posto. Approda poi a Ferrara dove ripete un buon campionato: è ancora quarto. Quindi, a Venezia la seconda promozione in C1 e di nuovo a Siena (3° posto). A Perugia, la stagione successiva esonerato nel girone d'andata. Infine, un anno e mezzo con la Spezia. Nel 91/92 dopo 20 partite dà forfait per una frattura insanabile con i tifosi. **[p. abr.]**

L'edizione '93 parla piemontese

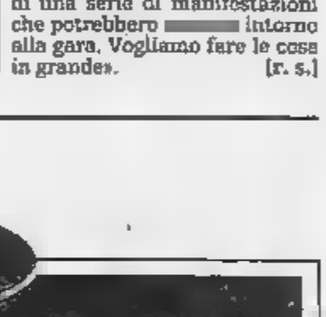
A Cuneo e Biella per un Giro-chic

Fra il Giro d'Italia e le strade piemontesi è nato un legame di ferro. La settantaseiesima edizione della corsa rosa vivrà il prossimo anno le fasi decisive probabilmente nel Cuneese e Biellese. Le tappe scelte sono cinque: mercoledì 9 giugno '93 da Genova (o Arenzano) alla Valle Varaita (220 chilometri); giovedì 10 da Sampeyre a Fossano (Giro della Provincia Granda, 120 km); venerdì 11 da Pinerolo a Sestriere (una interessante cronometro individuale, 55 km); sabato 12 da Torino a Oropa (km 175); domenica 13 da Biella a Milano, per il gran finale (km 175).

«Abbiamo battuto la concorrenza di altre prestigiose città - Lorenzo Tealdi, fra i «patron» dell'organizzazione cuneese del Giro -, Saint-Moritz, Macugnaga, Fiuggi e Linz, che avevano presentato la candidatura, sono rimaste al palo. La Rcs ha scelto la "Granda"; è la prima volta che le nostre zone ospitano due frazioni della manifestazione».

Questo il dettaglio delle due frazioni cuneesi. Mercoledì 9 giugno ci sono 190 chilometri circa con arrivo a oltre 1600 metri di quota (rimane da stabilire la località) in Valle Varaita. Il finale presenta una salita, inedita per il Giro, di 9,6 chilometri, con una pendenza media del sette per cento e un dislivello di 635 metri. Tra la Liguria e il Piemonte i corridori dovranno affrontare il Colle di Cadibona; i «girini» si porteranno poi nel Monregalese, a Cuneo, Costigliole Saluzzo e Pontechianale. Giovedì 10 la corsa rosa rimarrà nel Cuneese. E' un circuito di 120 chilometri circa con partenza da Sampeyre e arrivo a Fossano.

«Abbiamo insistentemente voluto le tappe per celebrare Biella provincia - dice Gilberto Pichetto, sindaco e presidente del comitato tappa del Biellese -. Ora però dobbiamo cercare 160 milioni di sponsorizzazioni per coordinare la promozione di una serie di manifestazioni che potrebbero interno alla gara. Vogliamo fare le cose in grande». **[r. s.]**



Chiappucci sarà tra i favoriti

Anche Alesi, Damilano, Bordin e Panetta all'Asics-day di Boves

Show canoro con i campioni stecche a josa, salvi i podisti

Schiacciata di Gariev nell'amichevole Alpitour-Panini e la esibizioni Alesi e dei pallavolisti cuneesi

BOVES. Festa di campioni, serata all'insegna dello spettacolo. L'«Asics day» è andata in archivio raccogliendo un ampio consenso.

E' stata una passerella di stelle dello sport. Da Jean Alesi a Julio Velasco, da Francesco Panetta, Maurizio Damilano, Gelindo Bordin e Walter Durbano (quinto nell'ultima maratona di New York) ad Alessandro Lambruschini. Non c'erano i calciatori, assenti «giustificati» per la convocazione in nazionale. Mancava anche Andrea Gianì, giocatore della Maxicono: il tecnico Bebeto gli ha dato il permesso di allontanarsi da Parma.

Le due squadre di volley - l'Alpitour Cuneo e la Panini Modena - si sono esibite in una gara canora. Il «karaoke», protagonista di molte serate all'insegna della gioventù. Si è assistito a momenti di relax, divertenti, particolari.

Sulle basi musicali del «Canto anch'io», i giocatori delle due squadre hanno cantato. Stonati come pochi: se la cavano meglio su un parquet, a schiacciare e murare, rispetto ad un'esibizione davanti al microfono. Dalle «stecche» si sono salvati soltanto Panetta, Damilano, Bordin, Durbano e Lambruschini: bravi ed intonati.

Poi, dopo lo show canoro, è arrivato il turno del volley giocato. Alpitour e Panini hanno disputato una partita amichevole, vinta per 3-0 (15-12; 15-9; 15- 7) dai cuneesi. Il tecnico Blain ha commentato a fine serata: «E' stata una partita interessante. Abbiamo compiuto progressi a muro e in difesa. Sono soddisfatto della prova dei ragazzi, anche se in realtà la Panini non è completa e l'agonismo latitava. I miei giocatori hanno dimostrato che, quando tranquilli, sanno impostare un gioco valido. E' importante vedere se sapranno fare la stessa cosa sotto stress. Domenica alle 17,30 si giocherà contro Misura Milano, che per la prima volta dall'inizio del campionato, è al completo: torna infatti Lucchetta e l'impegno sarà dei più difficili».

Le due formazioni hanno giocato sotto gli occhi attenti di Julio Velasco, mister della nazionale di pallavolo. «Chi ha cantato meglio tra Panini e Alpitour? - si è chiesto simpaticamente Velasco -. Nessuno. Posso dire chi ha cantato meno peggio».

Intanto ieri l'Alpitour è tornato in palestra: alla rovescia per l'appuntamento il campionato è cominciato. **[d. cot.]**

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, Lire 5.000.

Parole amare del tecnico dopo l'esonero: per lui si prospetta un futuro piuttosto incerto

Sabadini: «Qualcuno mi ha tradito»

L'allenatore è sicuro di non doversi rimproverare nulla: «Penso di uscire a testa alta da questa esperienza Anche nel calcio esistono i corsi e i ricorsi storici». Un augurio a Mazzola che da ieri ha preso il suo posto

ALESSANDRIA. Tato Sabadini il giorno dopo l'esonero. Traspare solo l'amarezza, comprensibile. Ma, ma come tiene a precisare: «Esco a testa alta dalla scena. Non ho proprio nulla da rimproverarmi. La mia coscienza è tranquilla. Purtroppo nel calcio succedono non di rado questi spiacevoli avvenimenti».

Il mese di novembre costituisce una vera jattura per il popolare tecnico che ha raccolto molte simpatie da quando nel luglio del 1990 era stato assunto alla guida dei grigi. Infatti, l'esonero dopo la sconfitta di domenica col Chievo Verona, è datato 16 novembre, dodici mesi fa, ed esattamente il giorno 11, l'allenatore venne sollevato dall'incarico. Era il giorno successivo al pareggio casalingo con lo Spezia.

«Corsi e ricorsi storici - dice Sabadini -. Vuol dire che è proprio sfortuna ma non me la prendo più di tanto. Come il solito in una situazione delicata di graduatoria chi paga è il tecnico: sono il primo ma non posso dire della serie in quanto è sempre il campo che emetterà il verdetto più giusto. Soltanto a fine torneo si svelerà l'arcano: aveva ragione Sabadini oppure era in torto?».

L'ex tecnico dei grigi evita, di parlare dei singoli, di quei calciatori a disposizione sua da luglio ed anche dopo, che lo hanno tradito. «Qualcuno - dichiara - poteva senz'altro rendere di più sotto il profilo del carattere e del gioco. Ma forse è comprensibile quando ci si trova in una posizione delicata di classifica: i risultati stentano ad arrivare, la piazza freme ed una parte di tifosi drammatizza subito».

A un anno di distanza Sabadini viene di nuovo dalla panchina dei grigi. Dice il tecnico: «Mi considero una persona seria e per questo non convinto di poter trovare in un prossimo futuro un altro posto di lavoro»

Sabadini non può tuttavia esimersi dallo sfogarsi sebbene eviti fare nomi e cognomi anche di dirigenti. «Un fatto è sicuro. L'anno scorso dopo il provvisorio allontanamento ho risposto prontamente all'invocazione di aiuto pervenuto dalla società: sono accorso al capezzale dei grigi e con un girone di ritorno fantastico li ho condotti alla salvezza. Quest'anno ero lo ad avere necessità di conforto e qualcuno ha preferito premere il piede sulla mia testa per farmi affogare. Ma io so anche respirare sott'acqua e comportandomi da persona onesta e seria, nel mondo calcistico ce ne sono poche. Ritengo di poter trovare in un prossimo futuro un posto di lavoro».

Infine un augurio al successore: «Se Ferruccio Mazzola riuscirà a spronare tutti ed a dare un gioco più incisivo alla squadra, tanto meglio. Da parte mia invito i giocatori a battersi con ogni energia per riportare in alto l'Alessandria».

Roberto Gelato

Bocce, per gli acquesi ancora un passo falso

Continua il momento-no della Boccia Acqui campionato di serie A2 Ovest: nel terzo turno i termali hanno incontrato disco in casa con l'Armese, vittoriosa per 12 a 6, e mantengono l'incomodo ruolo di fanalino coda, vedendo anche aumentare il distacco dalle penultime.

Sarà il Bra, sabato, il prossimo avversario del club acquese, che schiera Ricci, Mangiarotti, Trinchero, Delpiano, Oggero e Mussini. La terza giornata della serie A2 ha dato i seguenti risultati: Alpignano-Cumianese Menna 4-14, Circolo Amici Chiavazzesi-Bra Bocciofila 10-8, Auxilium-San Rocco Coalma 7-11.

In classifica la Cumianese ha raggiunto quota 38, staccando il San Rocco di tre lunghezze; seguono Armese con 30 punti, Amici Chiavazzesi con 25 e Auxilium con 24. Alpignano e Bra, appaiate a 23 punti, e La Boccia Acqui a 18 completano il quadro.

Anche in serie B, nel raggruppamento Piemonte-Val d'Aosta, il turno non è stato favorevole alle squadre della provincia. Marchelli Ovada, che milita nel girone A, si arreso per 12 a 4 agli Autonomi Fossano, che sono passati al comando della graduatoria con 20 punti. Gli ovadesi (Borsari, Pisano, Merlo, Piano, Zunino, Carniglia, Patri e Caviglia) occupano ora la piazza con 14 punti, in coabitazione col San Bernardo Ivrea, sabato ospiteranno la Ciriacese.

Nel girone il secondo è stato fatale alla Familiare Alessandria (Bellotti, Dogliotti, Orsi, Lombardi, Pozzi, Ratto, Pasquini), ceduto per 10 a 6 al Fucine Rostagno. Eguale ha subito la Nuova Casale a Carmagnola, punita con un pesante 14 a 2.

Guidano il girone la Valtorrese Montelera (che nella terza giornata sarà ospite della Familiare) e il Carmagnola punti, incalzati da Nitri Renault Aosta e Fucine Rostagno quota 16. Alessandrini (con 14 punti) e casalesi (12) sono in retroguardia, e per i monferrini è alle porte anche la difficile trasferta di Aosta, dove bisognerà superarsi per la classifica. **[b. v.]**

SPORT FLASH

PUGILATO

Rinviato il match del «gallo» Belcastro

Stasera il «geometra» vogherese del ring Vincenzo Belcastro non combatterà per la europea dei pesi gallo. Il britannico Hood ha dato infatti forfait per malattia gli organizzatori sono stati costretti a rinviare il match a data da destinarsi. Belcastro è studente al quinto all'Istituto Alfieri Voghera. E' già campione europeo nel 1986 per due volte, senza riuscirci, aveva tentato l'alloro mondiale.

Buona prova delle gemelle Fiore in Francia

Le gemelle Fiore di Valenza si sono messe in evidenza al torneo internazionale di judo di Moirans, in Francia: Sabrina ha conquistato il bronzo, perdendo solo con la vincitrice; Cristiana, reduce da un infortunio al ginocchio, è salita sul podio ma ha dimostrato di essere in netta ripresa. Fra breve, l'istruttore del Judo Gianic Club di Valenza, Mario Giardi, potrà riaverla al meglio della condi-

Domani il Panathlon premia Castelferro

Il Castelferro, recente vincitore del massimo campionato di tamburello, riceverà domani alle 20 alla Canottieri Tanaro il premio di eccellenza «Avv. Carlo Isaia», assegnato dal Panathlon Club. Toccherà poi a Filippo Piana intrattenere i soci con alcuni cenni storici sull'origine del tamburello, mentre i premi al merito sportivo saranno consegnati agli atleti Samantha Sciutto per il badminton, Cristian Nori per la motonautica, Rossella Conti per il tiro a volo Luciano Malovini per il tiro con l'arco. Riconoscimenti andranno anche a Rino Olivieri, dirigente del ciclismo, e a Bruno De Bernardi, vecchia gloria del volley.

Posto-Bozzole si ripete stasera Casale Popolo

Primo pareggio per le Assicurazioni Ticino (1-1 con il Pellizzari) nel Super Eccellenza Uisp; il Posto non ne approfitta (2-2) con il Pecetto. Intanto, il Comitato provinciale ha deciso la ripetizione del match tra Posto e Bozzole; si gioca stasera con inizio alle 20,30 sul campo Casale Popolo.

confermato presidente Stazzano

Lorenzo Guido è stato confermato presidente della Bocciofila Stazzanese assieme al vice Luciano Delorenzi, al segretario Paolo Alice ed al tesoriere Angelo Romagnollo. La commissione tecnica è composta Domenico Morando, Luciano Delorenzi, Aldo Marchesotti e Lorenzo Moncalvo.

Risultati e classifiche dei campionati del Comitato provinciale

Esordienti, terzetto in fuga

Vittoria a tavolino per l'Occimiano: gli avversari del Monferrato non erano in regola col rinnovo di alcuni cartellini. Orti e Boschese testa fra gli allievi

ALESSANDRIA. Settimo turno di gare nei campionati giovanili del Comitato provinciale di Alessandria un piccolo pri: si riduce il numero dei pareggi, appena tre contro i cinque della passata giornata. Segno che gli attacchi funzionano molto bene.

Esordienti. Nel girone A, l'Occimiano guadagna in una settimana quattro punti: sconfigge sul campo (3-0) la Fulgor Alessandria e ne incamera due. Il giudice sportivo, infatti, ha assegnato il a tavolino all'Occimiano in quanto nella gara del 1° novembre il Monferrato non era in regola con la vidimazione di alcuni cartellini. I risultati: Don Bosco-Aurora Al 0-1; Novese-Quattordio 0-1; Valenzana-Monferrato 0-1; Europa-Fulvius 0-5; Quargnento-Semp 1-0. Classifica: Aurora, Fulvius ed Occimiano 12; Don Bosco 10; Monferrato 8; Europa e Valenzana Quargnento 6; Fulgor 3; Quattordio e Samp 2; Novese 0.

Nel girone B, sempre a braccetto Novese e Valenzana vittoriose per 10-0 1-0 contro Audace Alessandria ad Acqui. Risultati: Pro Molare-Dehon Spinetta Marengo 1-5; Dertona-Orti 3-2; Ovada-Don Bosco 3-2; Ascagalimberti-Arquatese 0-5. Classifica: Novese e Valenzana 13; Acqui Dehon 10; Dertona e Ovada 8; Arquatese e Don Bosco 6; Orti 4; Aurora e Pro Molare 2; Ascagalimberti 0.

Nel girone C, il Dertona sconfiggendo per 2-0 il Sale ritorna alla vittoria. Da registrare il ritiro della Molinese per problemi societari. Risultati: Fulvius-Arquatese 2-0; Boschese-Viguzzolese 0-1; Libarna-Pozzolese 0-5; Novese-Carrosio 0-0. Classifica: Dertona 12; Viguzzolese 10; Carrosio 9; Sale 8; Novese Pozzolese 6; Boschese 5; Fulvius 4; Arquatese e Libarna 2.

Giovanissimi. Nel girone A, il big match di Alessandria fra Don Bosco e Valenzana si risolve a favore degli orafi che si impongono il minimo scarto e riducono ad un solo punto il distacco dagli avversari capiclassifica. Risultati: San Carlo-Orti 1-3; Dehon-Monferrato 1-0; Occimiano-Ascagalimberti 3-0; Quargnento-Samp 2-1; ha riposato la Fulvius Valenza. Classifica: Don Bosco 12; Valenzana 11; Dehon 8; Ascagalimberti, Occimiano, Orti San Carlo 6; Monferrato Quargnento 4; Fulvius 3; Samp 0.

Sono cinei i pareggi nei campionati del settore giovanile: questo vuol dire che molte squadre hanno «affinato» i loro reparti offensivi. Nel torneo riservato ai Giovanissimi la Valenzana si è imposta nel big match contro la Don Bosco

Nel girone B, l'Acqui espugna anche il campo alessandrino dell'Europa con il punteggio di 1-0 confermandosi primatista solitario. Risultati: Boschese-Novese 3-4; Ovada-Castellazzo 4-1; Aurora-Fulgor 6-0; ha riposato il Pro Molare. Classifica: Acqui 11; Ovada 10; Aurora 9; Europa 8; Novese e Pro Molare 5; Castellazzo 4; Boschese 2; Fulgor 0.

girone C, settima vittoria consecutiva per la Pozzolese che regola in trasferta a Stazzano per 6-0 il Libarna. Risultati: Audax-Carbonara 4-2; Gaviese-Viguzzolese 2-2; Novese-Arquatese 1-3; Dertona-Sale 2-0; ha riposato l'Aurora Pontecurone. Classifica: Pozzolese 14; Aurora Pontecurone 12; Arquatese 11; Novese 8; Viguzzolese 7; Dertona 6; Sale 4; Audax, Gaviese Libarna 2; Carbonara 0.

Allievi. Nel girone A, l'Orti di mister Aristide Graziano passa anche a Bistagno (5-1) mantenendo il punto di vantaggio sull'Aurora Alessandria vittoriosa con il punteggio di 7-1, in casa, contro la Samp Valenza. Risultati: Acqui-Don 0-5; Quargnento-San Carlo 0-0; Europa-Fulvius 2-1; Occimiano-Fulgor 2-0; Ascagalimberti-Monferrato 2-2. Classifica: Orti 13; Aurora 12; Occimiano 10; Don Bosco e Monferrato 9; Ascagalimberti 8; Bistagno San Carlo 7; Fulgor 6; Acqui 6; Samp 4; Fulvius 3; Europa 2; Quargnento 1.

Nel girone B, la Boschese si aggiudica la gara esterna di Spinetta Marengo contro il Dehon per 1-0 e continua a capeggiare la graduatoria. Risultati: Dertona-Gaviese 1-0; Valenzana-Audax Orione Tortona 3-2; Pozzolese-Fulvius Valenza 3-1; Libarna-Pro Molare 2-1; Castellazzo-Novese 6-2; Arquatese-Aurora Pontecurone 3-1. Classifica: Boschese 12; Castellazzo e Libarna 10; Dertona, Pozzolese, Spinettese Dehon e Valenzana Arquatese ed Aurora Pontecurone 7; Fulvius e Novese 5; Gaviese 2; Audax Orione Tortona e Pro Molare 0. **[r. g.]**

RUGBY

Pari col Livorno: 9 a 9

«Ferrovieri» sempre critici

ALESSANDRIA. Rompendo un digiuno, il Dlf muove la classifica. Nella sesta giornata i «ferrovieri» hanno imposto sul proprio terreno il pareggio (9 a 9) al Livorno, formazione d'alta classifica. Contro un avversario di rango Dlf ha ritrovato lo smalto dei giorni migliori, offrendo una prova tecnicamente e agonisticamente apprezzabile. Il risultato giova psicologicamente, ma i benefici non si avvertono in classifica dove gli alessandrini hanno preso ulteriore terreno nelle ultime gare.

La provincia è rappresentata più fortuna in C2. Crt Acqui e Novi ancora una volta hanno centrato la vittoria, entrambe sul proprio terreno. I termali hanno sconfitto per a 17 il Rho, i novesi per 6 a 5 l'Imperia. L'Acqui balza al comando della classifica insieme a Recco e Cogoleto, seguito a due lunghezze Novi. **(m. p.)**

SE IL FUTURO DEI CAPITALI E' UN PO' GRIGIO

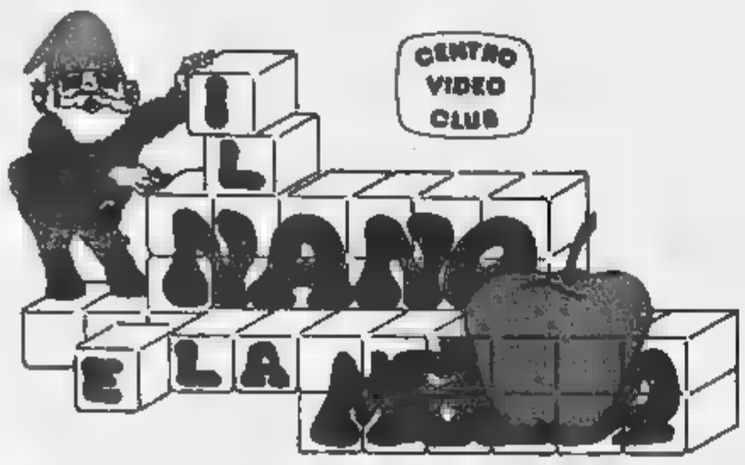
AGGIUNGETE DELL'AZZURRO

E' UNA CASA IN COSTA AZZURRA il migliore opportunità, oggi, per assicurare ai capitali un futuro colorato e brillante. E per cominciare a farlo subito, sono necessarie tre cose: l'esclusività, la sicurezza, la garanzia. **L'esclusività:** è possedere adesso un appartamento nuovissimo in un elegante e sofisticato complesso residenziale, di prestigio e nella classe delle più affascinanti località della Costa Azzurra. **La sicurezza:** è sapere che il proprio capitale mantiene inalterato tutto il suo valore economico, anche se in tempi difficili come questi, perché investito in un'operazione oculata e ad alta redditività. In un altro Paese, con vantaggi di tutto rispetto come il blocco del prezzo e rivalutazioni, la possibilità di finanziamenti rapidi e agevolati al massimo, senza limitazioni. **La garanzia:** partner dell'investimento è CHORAL, una consociata del Gruppo IndoSuez, tra le prime Banche d'Affari d'Europa e leader mondiale nel credito. E trattare una grande banca, significa nel rispetto e nella serietà. Siamo certi che già state pensando a un futuro tutto e i capitali, ma dato che la nostra offerta è illimitata nè eterna, è suggeriamo di parlarne dettagliatamente e personalmente con noi. Pertanto vi invitiamo ad un incontro privato e diretto, presso l'Hotel "Alli Due Buoi Rossi" - Via Cavour, 32 ad **Alessandria il 19/11/92, dalla 14.00 alla 22.00.** Per confermare l'appuntamento, telefonate Numero Verde. E se spedite anche il coupon debitamente compilato, riceverete una gradita sorpresa, o meglio, il nostro più cordiale "benvenuti nell'azzurro".

PER NUMEROVERDE 1678-21161

Spedire a: CHORAL SERVIZI - Via Cusani, 5 - 20121 MILANO
Cognome
Indirizzo n. CAP
Località Prov.
Professione Tel. /

CHORAL SERVIZI



MARCHIO DEPOSITATO ®

11100 AOSTA - Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto 1/3
☎ 0165 31.844 - Fax 0165 235402 *(chiuso il lunedì mattina)*

CENTRO VIDEO CLUB

NOLEGGIO E VENDITA

videocassette
videoregistratori - videolettori
tv e telecamere

oltre 10.000 film a disposizione

distributore automatico
videocassette 24h / 24
365 giorni all'anno

Nintendo ENTERTAINMENT [illegible]

GAME BOY

SEGA MEGA DRIVE

GAME GEAR
VIDEOGIOCO SEGA PORTATILE

CI SONO MOLTI MODI

PER AIUTARE GLI ANIMALI

CERCA IL "TUO" MODO MIGLIORE IN QUESTO TEST

Mi sento più portato ad aiutare gli animali

per conto mio

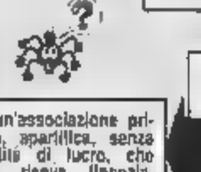
Posso ad esempio:
raccogliere in casa [illegible]
cercare adozioni per cani abbandonati
- portare cibo ai gatti randagi
- soccorrere animali feriti
- sensibilizzare amici e conoscenti
- scrivere lettere ai mass media
- rivolgermi alle autorità per [illegible] provvedimenti

mi accorgerò di questi risultati

Complimenti già così puoi aiutare concretamente gli animali
Ti invieremo comunque a verificare la tua [illegible] tra [illegible] altri percorsi

per mezzo di un'associazione

vorrei con la stessa energia ottenere maggiori risultati



LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

E' un'associazione privata, apartitica, senza finalità di lucro, che non riceve finanziamenti pubblici.
Fondata nel 1950, è divenuta Ente Giuridico nel 1964 con decreto del Presidente della Repubblica.

è più importante la cura diretta degli animali

Le 70 Sezioni della Lega:
- accudiscono 12 000 cani e gatti all'anno
- ne affidano 7 000
- intervengono in centinaia di casi di maltrattamento
- collaborano con le autorità [illegible] e amministrative per [illegible] un miglior rapporto uomo-animale
- sensibilizzano la popolazione locale

è più importante cambiare la mentalità della gente e la situazione

La Lega
- diffonde materiale di sensibilizzazione ed informativo
- lancia campagne per la difesa degli animali
- stimola le autorità per la realizzazione di leggi, ordinanze cani
- persegue una ricerca scientifica senza sperimentazione

è più importante agire a livello locale

è più importante agire a livello globale

L'Ufficio Propaganda & Sviluppo della Lega ha realizzato campagne vastissime contro l'abbandono per le adozioni come l'acquisto di animali a mo' di giocattolo, per l'approvazione di ordinanze municipali contro maltrattamenti ed abbandono (emanate da oltre 50 comuni).
Le campagne, oltre che tramite manifesti, sono state gratuitamente diffuse da centinaia di periodici televisioni e radio.

è meglio cercare di coordinare azioni a livello europeo

CARE
CENTRO DI AIUTI RAPIDI A TUTTI

Care è l'agenzia della Lega che, cercando la collaborazione delle altre associazioni europee, mira a diffondere in tutta Europa le motivazioni scientifiche e culturali che giustificano il riconoscimento dei diritti degli animali.
Essa si avvale del supporto scientifico della Scivac, la più vasta società culturale dei veterinari italiani.

Il "Manifesto europeo per i diritti degli animali", elaborato da Care, è stato sottoscritto da oltre 350 personaggi celebri ed associazioni e la campagna di supporto è stata diffusa anche in altri Paesi.

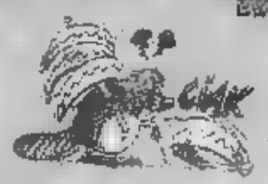
è meglio concentrare le forze sull'Italia

Desidero ricevere la presente campagna nazionale e mi impegno a [illegible] tramite conto corrente postale N° 17182122 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Comunicazione & Sviluppo
Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Rivoli

Desidero ricevere "Occasione di Care" e/o il suo kit informativo
[illegible] (minimo 20 000) tramite conto corrente postale N° 17182122 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
C & S - Care
Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Rivoli

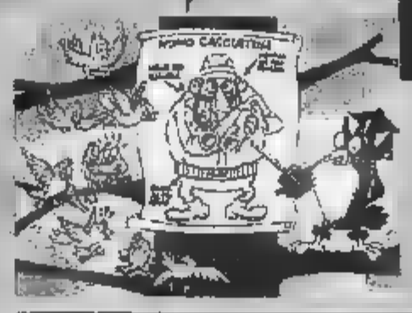
è più importante aiutare davvero gli animali

Desidero contribuire al finanziamento della Lega proprio qualche mio sfizio
A tal fine invio
[illegible] tramite conto corrente postale N° 10906121 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Rivoli



è più importante associarsi

I 30 000 soci della Lega le danno forza e permettono la sopravvivenza [illegible] Santuari e dei rifugi grazie al quotidiano sacrificio dei volontari.



non ho più di 18 anni

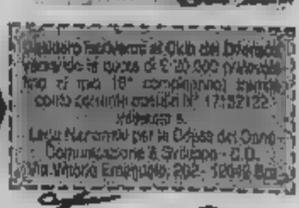
non ho ancora 18 anni

1) Desidero diventare:
- socio ordinario (€ 20 000)
- socio sostenitore (€ 50 000)
- socio benemerito (€ 100 000)
- socio a vita (€ 1 000 000)

e mi impegno a versare quota annuale tramite conto corrente postale N° 10906121 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Rivoli
Non mi assumo responsabilità collaterali.

Il Club dei Difensori raggruppa i più giovani amici della Lega
Ma solo quei giovani che:
- trovano ingiusto che gli animali vengano abbandonati o maltrattati.
- hanno intenzione di impegnarsi a "trucchi" per capirli ed educarli.
- hanno il coraggio di proteggerli iscrivendosi al Club riceveranno la tessera ca. il distintivo, ne adesivo e il "Manuale del Difensore"
Inoltre ti saranno inviati indirizzi di altri soci con cui corrispondere e potrai partecipare alle iniziative del Club.

preferisco iscrivermi al Club



preferisco associarmi alla Lega

Desidero diventare socio ordinario della Lega versando la quota annuale di € 15 000 (minimo 20 000) tramite conto corrente postale N° 10906121 intestato a:
Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Vittorio Emanuele, 202 - 10042 Rivoli

Illustrazioni di Giorgio Sommariva

V.I.A. HOLDING
Un Investment Company per il tempo libero
Pila COURMAYEUR MONTAGNE
Lucat 2/A

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

V.I.A. HOLDING
Un Investment Company per il tempo libero
Pila COURMAYEUR MONTAGNE
Lucat

Mercoledì 18 Novembre 1992 n. 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

L'incremento registrato nel 1991 potrebbe raddoppiare alla fine dell'anno

Case, aumento del 24 per cento

Le quotazioni di alloggio nel centro di Aosta sfiorano già i sei milioni al metro quadrato
Punte di «caro-mattone» nelle località turistiche: a Courmayeur il costo è di 12 milioni al metro

AOSTA. Nel 1991 in Aosta c'è stato un aumento medio nei prezzi degli appartamenti del 24 per cento. E' un dato fornito da una pubblicazione nazionale che si occupa di edilizia residenziale, che viene confermato qualificati operatori del settore immobiliare del capoluogo regionale.

Non possibile fare un riscontro per l'anno che sta per chiudersi, ma le indicazioni di massima non indicano una tendenza al ribasso. Non solo, i rincari di Aosta trascinano all'insù anche i costi degli appartamenti dei Comuni vicini alla città. Il dato capoluogo valdostano contrasta con quelli di altri capoluoghi, come Torino, Milano e Roma, dove invece gli aumenti, sempre nei 12 mesi dallo scorso anno sono stati media fra il 5 e 10 per cento.

Quali le cause del d'oro» ormai non solo ad Aosta, ma anche Brissogne, Quart, Pollein negli altri Comuni vicini? Gli esperti fanno un elenco: i mutui regionali, prima di milioni e adesso di 100, che fanno salire la domanda; una bassissima offerta; l'immobilismo piano regolatore; la mancata costruzione di alloggi di edilizia popolare; la mancan di aree più volte dichiarata dai pubblici poteri, ma del tutto vera, secondo immobiliaristi e costruttori.

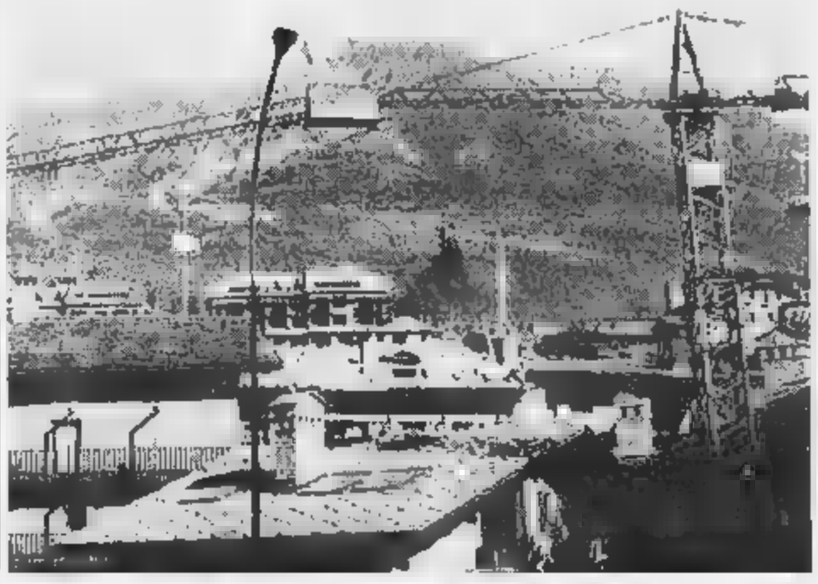
La conseguenza questa situazione è che i pochi impresari che riescono a ristrutturare qualche vecchio stabile di prestigio nel centro di Aosta possochiedere prezzi che finora avevano raggiunto i 5 milioni al metro quadrato, che già sono molto vicini ai 6. Le quotazioni capoluogo spingono al rialzo, per la prima casa, anche valore degli alloggi tutto quel comprensorio (diviso in ambiti comunali) che si può raggiungere da Aosta con tempo fra i 20 e i 30 minuti d'auto oppure di pullman.

può parlare ormai un grande hinterland con quasi 60 mila residenti che va, in Est-Ovest, da Nus e Quart fino a Saint-Pierre e Aymavilles, dove i prezzi scendono a cerchi concentrici (salvo situazioni del tutto particolari per esposizione al sole oppure qualità dell'immobile in qualche Comune).

Dal centro si parte da valori molto elvati. E' quindi evidente che anche il periferia si parla nemmeno più di quotazioni inferiori ai 2 milioni-2 milioni e mezzo al metro quadrato. Del tutto particolare non valutabile il mercato nelle località di villeggiatura, con alloggi in Courmayeur 12 milioni al quadrato, più cari che Manhattan.

Gli ultimi dati si riferiscono alla prima casa per uso abitativo di una famiglia. Ad Aosta appartamento in proprietà e di buon livello ormai un sogno alla portata di pochi. Se la tendenza nell'anno in corso sarà pari al 1991, nell'arco di un solo biennio ad Aosta si registrerà un aumento dei prezzi di poco inferiore al 50 per cento. Chi ha avuto fiuto la fortuna di comprare all'inizio del 1990 alloggio a 200 milioni può contare adesso su un valore 300. Nessuno (o pochissimi) ha intenzione di vendere però: tutti si tengono ben stretti i propri «mattoni d'oro».

Bruno Baschiera



Cantieri edili al lavoro ad Aosta. Il caro-alloggi spinge gli impresari a sfruttare le poche aree rimaste disponibili in città e nei Comuni vicini

RIANIMAZIONE IN CRISI

La denuncia del primario

«Non è possibile riparare o sostituire le attrezzature rotte - dice il primario Piergiuseppe Bassino - ma letti per i pazienti in osservazione».

SERVIZIO A PAGINA 36

DI UN AOSTANO I SEI VAN GOGH

«Li ho pagati 100 mila lire»

Sono stati presentati ieri a Parigi i disegni acquistati da Francesco Plateroti (nella foto): gli esperti hanno confermato l'autenticità delle opere.

SERVIZIO A 15

Incendio doloso l'altra notte a Donnas

Brucia l'escavatore vicino alla stazione

DONNAS. Bruciato un escavatore di Giuliano Follicley la notte a Donnas. L'incendio bra doloso. L'episodio è accaduto all'una di lunedì, macchina era ferma sul piazzale della stazione ferroviaria di Donnas, a pochi metri dalla statale .

Appena viste le fiamme, alcune persone che abitano nelle case vicine hanno dato l'allarme. In pochi minuti sono intervenuti i vigili del fuoco volontari Donnas con i carabinieri. L'incendio è stato domato in mezz'ora. I danni ammontano a 10 milioni. Nessuno ha assistito al propagarsi delle fiamme.

la notte tra domenica lunedì traffico sulla statale era piuttosto ridotto. Le prime per che hanno dato l'allarme hanno detto di non aver visto o intorno allo scavatore, intestato all'impresa «Eurovie spa» di Issogne, azienda Giuliano Follioley. I primi rilievi dei carabinieri Donnas sono stati negativi: non è stata trovata traccia taniche, micce materiale combustibile.

Ma gli inquirenti sembrano convinti che si tratti di un incendio doloso. E' improbabile che lo scavatore, fermo da molte sul piazzale, abbia preso fuoco a causa di un circuito. I carabinieri hanno sentito la direzione dell'impresa «Eurovie», che ha dichiarato di non mai ricevuto minacce o richieste di denaro. Il rogo, secondo i militari, potrebbe anche essere stato provocato da qualche giovane . Il piazzale della stazione ferroviaria è in centro a Donnas e attorno ci sono molte abitazioni.

Gli sconosciuti potrebbero essersi avvicinati a piedi per incendiare la macchina, scappando poi verso qualche via laterale paese. «Noi siamo arrivati e abbiamo trovato cabina in fiamme - spiegano i vigili volontari - siamo intervenuti con estintori, ma è stato sufficiente, così abbiamo agganun idrante alle tubature».

[s. ser.]

In carcere due diciassettenni accusati di avere abusato a lungo della giovane

Violentano ragazza di 14 anni

La vittima è stata avvicinata nei pressi della chiesa di Sant'Orso, portata in piccolo alloggio e rilasciata alcune ore dopo. E' riuscita raggiungere l'ospedale dove è stata medicata. Ora è assistita in una comunità

AOSTA. Violentata a 14 anni da due ragazzi che hanno abusato lei a turno. La giovane stata portata in comunità, i due violentatori (entrambi di 17 anni) stati arrestati dagli agenti della squadra mobile di Aosta: il tribunale dei minori di Torino ha convalidato il provvedimento della polizia. Uno di loro sembra abbia confessato. Sulla vicenda la polizia mantiene il massimo riserbo, anche perché la ragazza e i suoi violentatori sono minorenni.

L'episodio accaduto qualche giorno fa in una stradina vicino alla chiesa Sant'Orso. Erano da poco passate le 14. La ragazzina stata fermata dai due giovani: poche parole, poi l'hanno costretta a seguirli un piccolo alloggio poco distante. Lì hanno a turno della ragazza. Qualche ora più tardi l'hanno lasciata andare.

La giovane ha trovato la forza andare al pronto soccorso dell'ospedale, dove i medici l'hanno visitata e hanno riscontrato i segni violenza. Poi il rientro a casa. Né la ragazza né i genitori hanno denunciato subito l'episodio: gli agenti erano stati avvisati soltanto dall'ospedale, hanno dovuto aspettare alcuni giorni prima di aprire l'indagine, la ragazza i familiari dovevano mettere nero su bianco. Un ostacolo culturale, d'orgoglio, che avrebbe potuto mettere a repentaglio le indagini: nonostante il ritardo, la polizia è riuscita ad arrestare i due ragazzi.

Tre agenti donne della squadra mobile sono vicino alla ragazza, fatta ricoverare in comunità per favorire il recupero psicologico. Le sue condizioni sembrano lento miglioramento.

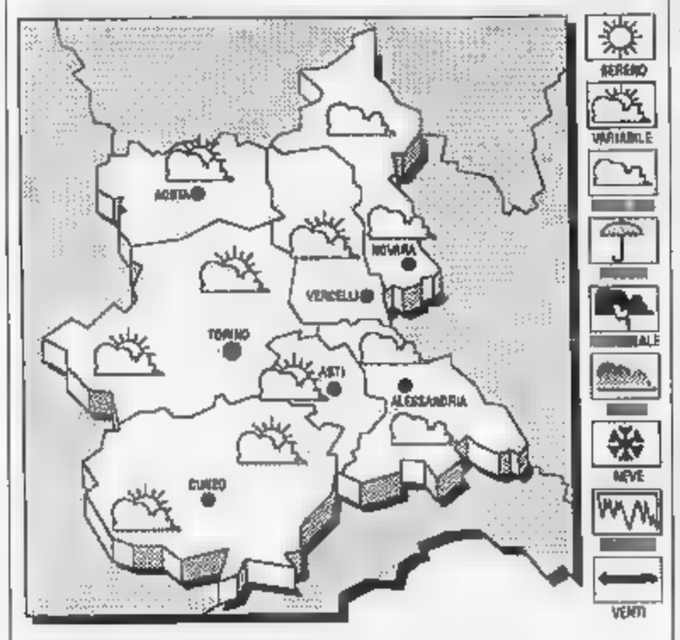
L'ostacolo principale incontrato dagli inquirenti sembra sia stata la collaborazione da parte dei familiari della ragazza: forse la gravità del fatto li aveva sconvolti tal punto da pensare voler risolvere la questione senza l'aiuto della polizia. I due giovani arrivano da fuori Valle, lavorano per una ditta che ha dato loro a disposizione un alloggio: è là che hanno abusato della ragazza.

Sono stati arrestati dalla squadra mobile e subito dopo sono stati portati a Torino, dove sono stati interrogati dal giudice dei minori. Un colloquio lungo, in cui il magistrato ha cercato di capire è di ricostruire l'aggressione. Sembra che abbia confessato, gli inquirenti non confermano né smentiscono. **[c. l.]**

Pochi casi in giudizio

I reati di violenza carnale, anche riguardano i minori, sono di competenza della procura del tribunale. Ma sono molti quelli denunciati al giudice tutelare Alberto Alessandri. «Si tratta di episodi che avvengono all'interno delle famiglie - dice De Alessandri - e riguardano più che la violenza gli atti libidine. Sovente le denunce sporte da genitori che vogliono ottenere in affidamento i figli: gli episodi che avvengono realmente pochi». E' poco tempo fa l'assoluzione di un uomo accusato di atti libidine nei confronti della figlia: sembra che lei si fosse inventata tutto con l'aiuto della madre. In Valle d'Aosta i casi di violenza ai minori rientrano nella media nazionale e sono episodi isolati. Non sono, comunque, molti gli episodi trattati negli ultimi dalla procura del tribunale, pochi anche quelli per i quali si arriva al rinvio giudizio. **[m. t. z.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti. Moderati o forti Nord-Ovest. in diminuzione. **VISIBILITA'.** Riduzione dopo il tramonto per foschie locali banchi di nebbia. **DEL TEMPO.** poco nuvoloso a variabile con addensamenti in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE
Max: 9; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 9; min: 1; media: 6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 12; Alessandria 12; Novara 11; Cuneo 14,4; Vercelli 11.

Aosta, l'intervento della polizia in centro

Furto e minacce nel bar un giovane denunciato

AOSTA. Furto aggravato, ingiurie, minacce, danneggiae lesioni in concorso con altre due persone: sono i reati per cui denunciato Michelangelo Virgillito, anni, Aosta, via Guido Rey 8. Le contestazioni si riferiscono tutto allo episodio, avvenuto l'altra sera in bar del centro di Aosta.

Erano le 23,30. Virgillito in un locale in via Sant'Anselmo. Secondo denuncia della titolare, giovane voleva giare dolci pagare. Una breve discussione, il ragazavrebbe incominciato a insultare minacciare la proprietaria. Mentre inveiva contro di lei, aveva rotto un paio di sedie; approfittando della confusione, aveva anche preso dall'espositore qualche pacchetto di gomre.

Preoccupato per i propositi di Virgillito, cliente del bar ha seguito il giovane fuori del locale: dopo un breve scambio di insulti, i due sono passati alle mani. La zuffa durata pochi minuti, poi Virgillito si è allontanato continuando a gridare insulti all'altro giovane, che nel frattempo stava rientrando nel locale.

Virgillito era soltanto andato a chiamare i «rinforzi». Cinque minuti dopo si è ripresentato nel bar con due amici: i tre hanno trascinato fuori dal locale il ragazzo che poco prima affrontato Virgillito e l'hanno aggredito. La baruffa è stata interrotta dall'arrivo della polizia: del di Virgillito è riuscito a fuggire, l'altro giovane li ha denunciati tutti e tre p lesioni. In tasca al Virgillito la polizia ha anche trovato pacchetti di gomma da masticare rubati poco prima nel locale.

cliente del bar che aveva affrontato Virgillito è stato medicato in ospedale per le contusioni subite: la progn è di 10 giorni. Anche Virgillito è stato portato al pronto soccorso. Guarirà in 10 giorni. **[c. l.]**

nicoli sport
VENDITA PROMOZIONALE
sci - tennis - jogging - calzature
SCONTO 30-40%
adidas reebok wilson rossignol lange salomon prince head
dal 2 novembre al 30 novembre 1992
Conseil des Commis, 13

Troppa burocrazia e problemi di personale nel reparto dell'ospedale

La Rianimazione è allo sbando

Il primario: «La nostra attività viene frenata. Non possiamo riparare in tempi brevi l'attrezzatura e la carenza di addetti ci obbliga all'improvvisazione». Mancano ripostigli e locali per l'attesa

Alcuni medici del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Aosta

AOSTA. Da cinque mesi l'Unità operativa di rianimazione dell'ospedale è priva [illegible] broncoscopio [illegible] fibre ottiche, un'apparecchiatura essenziale per intervenire in caso di ostruzione dei bronchi. Si è interrotto il circuito luminoso situato all'estremità del tubo, precludendo la possibilità [illegible] svolgere questa prestazione fondamentale per alleviare le difficoltà respiratorie [illegible] paziente.

Nell'ospedale funziona, soltanto al mattino, un [illegible] di broncoscopia che in ogni caso non prevede le urgenze perché non [illegible] mai stata assegnata la reperibilità del medico incaricato. A questa lacuna si affiancano disarmonie tali da trasformare [illegible] reparto caratterizzato [illegible] una professionalità qualificata in [illegible] sezione a rischio. Alla burocrazia è imputata la maggiore delle colpe. «L'impossibilità [illegible] sostituire o riparare in tempi immediati un'attrez[illegible] rotta pregiudica la nostra attività». E' il commento del primario, Piergiuseppe Bassino che, palesando [illegible] suo disappunto, auspica la continuità nel funzionamento del respiratore, «come esempio eclatante - spiega il medico - di un dispositivo indispensabile [illegible] nostri degenti».

La realtà traduce una Rianimazione all'emergenza. La preparazione del personale è mortificata da [illegible] carenza notevole. Le assenze non possono es[illegible] rimpiazzate. [illegible] [illegible] disponibili letti per i pazienti in osservazione, in attesa del trasferimento in reparto. Non esistono locali ripostiglio per [illegible] attrezzature né sale di attesa per i parenti, né un vano di disimpegno per le infermiere. Il corridoio supplisce a questi spazi.

La proporzione fra posti letto [illegible] numero di abitanti è rispettata: l'uno per mille, sancito da una legge nazionale, ha assegnato 8 letti a questa unità. Non sempre sono tutti occupati. «E' il motivo - sottolinea Bassino - per cui l'Usl non soddisfa le nostre esigenze di personale. In questa situazione [illegible] [illegible] in grado di fronteggiare le necessità di un reparto al completo. Lavoriamo [illegible] intensità minore di quanto vorremmo, in una gestione basata sulle continue improvvisazioni».

Ospedale [illegible] o ripristino dell'attuale struttura? Un interrogativo che accentra l'attenzione degli operatori sanitari, frenati nelle iniziative, delusi da programmi inconcludenti.

E' [illegible] [illegible] primario dell'Unità operativa [illegible] rianimazione a esprimere la sua opinione sull'insufficienza [illegible] dipendenti: «Il corso di studi per infermieri professionali [illegible] troppo impegnativo. Se a questo aspetto aggiungiamo [illegible] retribuzione inadeguata all'impegno, non deve stupire [illegible] molti giovani scelgano altri indirizzi lavorativi». Una professione in nette [illegible] risolta in altre regioni italiane con l'assunzione di personale extracomunitario. In Valle d'Aosta invece la professionalità degli operatori [illegible] la capacità di un chirurgo si identificano con la conoscenza della lingua francese. «Anche l'in[illegible] economico - conclude Bassino - disposto dall'amministrazione regionale, consistenti [illegible] in borse di studio mensili e rimborso spese di viaggio, non ha [illegible] risultati soddisfacenti. Ogni tre anni il numero di infermieri licenziati non integra l'organico».

Sandra Lucchini

DUE INFERMIERE

Bocciate per il francese

AOSTA. Due infermiere professionali [illegible] Torino [illegible] Ivrea si [illegible] precluse l'assunzione in ospedale perché non hanno superat[illegible] l'esame di francese. [illegible] [illegible] primo caso. [illegible] bilinguismo della Valle viene attribuito il massimo dell'importanza. Anche a costo di vanificare un sistema sanitario efficiente. Una situazione che non tiene conto dell'urgenza [illegible] sostituire i dipendenti in prepensionamento o malattia. Una norma nazionale stabilisce l'obbligo del diploma per gli infermieri impiegati [illegible] Rianimazione. E un decreto del ministero della Sanità ha disposto, per un ospedale, la dislocazione di 10 letti e l'avvicendamento di 13 medici, 30 infermiere professionali [illegible] 10 ausiliarie. Nella Rianimazione di Aosta operano [illegible] medici per turno, 1 caposala, 10 infermiere professionali, 4 generiche e 3 ausiliarie. Degli 8 letti, i [illegible] riservati alle cure per i pazienti subintensivi sono stati soppressi per mancanza di personale. (a. L.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Modifiche al percorso della strada regionale

Sulla strada regionale 25 [illegible] stati predisposti lavori per migliorare la viabilità [illegible] ampliare il margine di sicurezza per il transito degli automobilisti. A monte della zona Castello Montmayeur il pia[illegible] lavori prevede la costruzione [illegible] un altro chilometro di strada. Una seconda opera riguarda la realizzazione di un paravalanghe, lungo un chilometro per alcuni tratti interrato e per altri su viadotto. Il costo preventivato sfiora i 14 miliardi. «Attendiamo la valutazione della commissione di impatto ambientale - dice il sindaco Camillo Boson - del progetto esecutivo».

AOSTA

Chiuso per 3 giorni il deposito di benzina agricola

Il deposito per la distribuzione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato per gli agricoltori dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali rimarrà chiuso da oggi a venerdì per lavori di manutenzione. Il servizio rimarrà invece aperto il 23, 24, 25, 26, 27 e [illegible] novembre e l'1, 15, 22, 30 e 31 dicembre dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

ARNAD

Il Comune rifà i marciapiedi

Strada statale 26 interrotta da diversi giorni all'ingresso del centro abitato di Arnad. Il Comune sta lavorando per il rifacimento [illegible] marciapiedi. La circolazione è [illegible] senso unico alternato da un semaforo.

AOSTA

Nuovo direttivo per i dirigenti di aziende industriali

Si è riunito il sindacato valdostano dirigenti di aziende industriali. Sono stati quindi eletti gli organi sociali per il prossimo triennio. Per il consiglio direttivo sono stati scelti Bruno Vacchina, Giuseppe Scoffone, Ennio [illegible]a, [illegible] Ceccarelli, Giuseppe Panelli, Fiorino Roccati e Piergiorgio Venturella. Nella prima riunione del nuovo consiglio direttivo verranno assegnati gli incarichi. Il nuovo collegio [illegible] revisori dei conti è composto da Giulio Bua, Alessandro Ricci, Giovanni Torta; supplenti Antonio Cantole e Giovanni Artuso. Al collegio dei probiviri sono stati [illegible] eletti Sergio Burzi, Augusto Luparia, Bruno Corsi, Francesco Simone, Ettore Torchio [illegible] Antonino Invernizzi.

[illegible]

Concorso per due infermiere professionali

Scade venerdì a mezzogiorno il termine per presentare le domande relative al bando di concorso per due infermiere professionali nella microcomunità di Gignod. Le domande vano presentate all'ufficio del consorzio in località Chez Roncoz.

Istruzione

Tre nuovi corsi per diplomati maggiorenni

AOSTA. Novità nel panorama scolastico valdostano. E' [illegible] istituita, nell'ambito dell'archivio storico regionale, la scuola di paleografia e diplomatica e il seminario di storia valdostana. E' un corso biennale che s'inizierà a dicembre e comprenderà due cicli di lezioni di paleografia, diplomatica, scienze ausiliarie della storia, tra cui quella valdostana, che si articoleranno in quattro ore alle settimana [illegible] dureranno sei mesi.

La scuola è aperta a tutti i diplomati che hanno compiuto diciotto anni (entro [illegible] 31 gennaio 1991) e posseggono una buona [illegible] della lingua francese [illegible] di quella latina. Gli interessati alla scuola dovranno sostenere un esame preliminare: una prova orale in lingua francese e uno scritto, in latino.

Le domande vanno compilate su carta semplice [illegible] dovranno essere consegnate entro [illegible] 17 del 30 novembre all'archivio storico regionale, in piazza Accademia di Sant'Anselmo [illegible] di Aosta. [r. s.]

Per la città di Sinaia

Un camion di medicinali alla Romania

AOSTA. E' partito l'altra notte [illegible]n destinazione Sinaia, città romena gemellata con Aosta, un camion carico di aiuti umanitari. Alla guida del veicolo, che trasporta essenzialmente medicinali per un valore di oltre cinquanta milioni destinati ai piccoli pazienti di un ospedale pediatrico, è Marco Fey, sindaco di Perloz.

Accompagnano Fey in un viaggio che tra andata e ritorno assommerà quasi 4500 chilometri, il presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich [illegible] l'assessore comunale [illegible] Aosta al Commercio Giovanni Aloisi.

«All'occorrenza - dice il presidente Edoardo Bich - siamo entrambi pronti [illegible] in grado di metterci alla guida del camion».

Con questi «politici-autisti» ci sarà anche [illegible] medico, il pediatra Giorgio Mochettaz. L'arrivo del carico di medicinali all'ospedale di Sinaia è previsto per questa notte, mentre il rientro in Valle d'Aosta è previsto entro le fine di questa settimana. (a. c.)

Anche gli adp intervengono nel dibattito riguardante la proposta di legge elettorale per la regione

«Riforma, è urgente il parere del Consiglio»

Il movimento dei popolari: «Dove sono i dc seguaci di Segni?»

AOSTA. Continuano le [illegible]zioni del mondo politico valdostano alle indicazioni che provengono dalla Commissione regionale permanente «Istituzioni [illegible] autonomia» sulla legge di riforma delle norme per l'elezione [illegible] consiglio regionale. La commissione politica adp ritiene «quanto mai urgente che [illegible] consiglio regionale si esprima su una legge elettorale; per dare attuazione a una competenza trasferitaci dallo Stato e per cambiare la legge attuale [illegible] più [illegible] linea con i tempi».

Gli adp sono per un sistema maggioritario, che [illegible] in grado «di superare i mali della partitocrazia; di togliere il potere alle segreterie politiche e ridarlo alla gente; di privilegiare [illegible] uomini e i programmi rispetto alle formule politiche; di ottenere [illegible] vera stabilità politica e dire chiaramente ai cittadini con quali uomini, quali forze e quali programmi si intende governare». In sintonia con il movimento di cui fa parte, Guglielmo Piccolo, sindaco [illegible] Châtillon, [illegible] titolo personale, [illegible] in qualità di rappresentante di una istituzione importante come quella [illegible] allarga il discorso alla funzione [illegible] primo cittadino. Piccolo si esprime «per l'elezione diretta del sindaco e del presidente della giunta» e per la possibilità per entrambi di «scegliersi i collaboratori nell'esecutivo». Per Piccolo c'è in più la necessità di garantire [illegible] sindaco «una giusta retribuzione che permetta il "tempo pieno" per l'espletamento [illegible] mandato».

La legge elettorale in discussione per il movimento [illegible] popolari per la riforma «è un vero "papocchio" [illegible] rappresenta un passo indietro rispetto a progresso e democrazia. Partiti nazionali e uv persistono nel loro abuso di potere, che potrà essere battuto solo attraverso la volontà dei cittadini. Dove sono finiti quei dirigenti dc che qualche tempo fa si [illegible] proclamati portatori della testimonianza di Segni in Valle?».

Arnido Chiattone, esponente dei «popolari» aggiunge: «Molti di quei dirigenti hanno gettato la maschera, schierandosi nei fatti della parte opposta». Per il movimento «neppure l'uv si è distinta per chiarezza e trasparenza. Da un lato gioca strumentalmente su un tavolo le carte delle autonomie e del particolarismo etnico, tendendo la mano ai walser; poi su un altro tavolo si limita a spingere per un sistema che mai darà una risposta esauriente al desiderio dei walser di [illegible] rappresentati in consiglio regionale».

Critici nei confronti del progetto che pare essere in procinto di essere licenziato [illegible] commissione «Istituzioni [illegible] autonomia» presieduta da Bruno Milanesio [illegible] i consiglieri comunali aostani di autonomia socialista. «La proposta di riforma "Louvin, Bondaz, Milanesio" - dicono - porterebbe la regione a un periodo di ingovernabilità amministrativa [illegible] instabilità politica. La proposta rimette in gioco personaggi che non rappresentano né [illegible] rinnovamento né il cambiamento».

Alessandro Camera

[illegible] vicepresidente per la [illegible]

AOSTA. Un vicepresidente per la giunta regionale. La democrazia cristiana valdostana prosegue la sua campagna di proposte indirizzate verso le riforme istituzionali. Dopo avere presentato progetti di legge per sancire l'incompatibilità tra le funzioni di [illegible] e di consigliere regionale, per una nuova legge elettorale, per l'introduzione del referendum consultivo, la dc rivolge adesso le attenzioni all'elezione diretta del presidente della giunta regionale.

[illegible] gruppo della democrazia cristiana al Consiglio regionale propone una legge costituzionale di iniziativa regionale che modifica lo Statuto e «afferma il principio dell'elezione diretta del presidente della giunta regionale [illegible] dell'autonomia dello stesso nel costituire la giunta regionale operando scelte responsabili al di fuori del Consiglio».

La legge, [illegible] un solo articolo, secondo l'ex presidente della giunta regionale Gianni Bondaz, tende [illegible] «garantire una maggi[illegible] ed efficace stabilità politica, [illegible] concretizzare la sovranità popolare, [illegible] dare maggior peso istituzionale al capo dell'esecutivo, a realizzare le condizioni perché la scelta del governo sia fatta all'insegna della competenza».

La proposta democristiana ripropone inoltre il tema dell'incompatibilità tra le funzioni di assessore e consigliere e po[illegible] [illegible] altro elemento di novità l'istituzione della figura del «vicepresidente della giunta regionale». (a. c.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

[illegible]

Un servizio scadente sul pullman di linea

Mi associo alle lamentele della signora Maria Grazia Cappa, che è stata molto chiara ed esauriente sulla prepotenza e oserei dire il menefreghismo degli autisti dei pullman di linea.

Mi riferisco in particolare modo alla lettera scritta dalla signora e che è apparsa nei giorni scorsi su La Stampa. La signora Cappa ha detto [illegible] aver dovuto sopportare musica rock piuttosto «dura» ad alto volume.

A me invece è toccato di dover sopportare, una domenica pomeriggio, la radiocronaca della partito di calcio con commenti ad alta voce nonché distrazione dell'autista ad ogni gol segnato.

E che dire dei dieci minuti di sosta, con motore acceso mentre il bigliettaio faceva provviste di burro e fontina per tutta la famiglia?

E dei dieci minuti di sosta al caffè col pullman incostudito per poi recuperare il ritardo imboccando la Mongiovetta a tutta velocità? E delle conversazioni fra autista e bigliettaio a [illegible] alta con [illegible] linguaggio triviale non certo degno della divisa che portano? Sconcertata da un servizio tanto scadente da parte del personale mi auguro che qual[illegible] possa cambiare.

Lettera firmata, Saint-Vincent

La Valle è una [illegible] l'uv un'altra

Sono valdostano come Grimod, ma mi piace anche ridere. Considero Chiambretti [illegible] dei comici più anticonformisti e scomodi che ci siano in Italia. [illegible] dissacrato un po' tutti, il Papa, Cossiga, Craxi, Andreotti, in poche parole tutti i veri potenti.

Perché in Valle d'Aosta non si può dissacrare un po' anche l'union valdôtaine che è il movimento di maggioranza relativa, la «balena rossonera» i cui dirigenti sono i veri potenti della nostra regione? Smettiamola di confondere la Valle d'Aosta con l'union valdôtaine e il valdostanesimo con gli interessi dei dirigenti di quel movimento.

Firmino Piero Bigley, Aosta

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Parcorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 345[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.565; *Centro Emergenza* [illegible] 450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: [illegible] [illegible] soccorso (0165) [illegible]
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) [illegible]
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) [illegible] *Comunale 1*, [illegible] Saint-Martin [illegible] Cogne: [illegible] gli altri Comuni [illegible] regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Donnas*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 22 novembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montechell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G. S. Bernardo
Aymavilles: *Ip*; **Chambave:** *Montechell*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Donnas:** *Montechell*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan:** *Agip* (Charvoin); **Hone:** *Ip*; **Montjovet:** *Fina* (S. S. 26); **Pollein:** *Agip* (autoporto); **Pont-St-Martin:** *Esso*; **Sarre:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip* (via della Libertà); **St-Vincent:** *Esso, Agip* (viale Piemonte); **Verrès:** *Agip* (S. S. 26)

CARABINIERI

[illegible] (0165) 38122/362250
Courmayeur: (0165) 842226
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

[illegible]

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

[illegible]
Nati. Luisa Domaine; Ilaria Borrello; Christian Dublanc; Andrea Schirru; Riccardo Bardella; Matteo Pisani; Annie Cheillon; Valerio Vicquéry.
Matrimoni. Pier Luigi Bertello [illegible] Francesca Cortelli.
PONT-SAINT-MARTIN
Si [illegible] Davide Giovanni Mouton e [illegible] Maria Clapasson.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Fontainemore. L'assessorato regionale dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali ha stanziato un finanziamento di 397 milioni ai Comuni di Brusson, Fontainemore e Morgex. Serviranno per il rifacimento e l'ammodernamento delle aree verdi pubbliche.
Aosta. La giunta regionale ha [illegible] di sottoporre all'approvazione del Consiglio una proposta per [illegible] stipula di una convenzione per l'uso dei Padiglioni di Saint-Christophe. L'accordo servirebbe allo svolgimento [illegible] fiere [illegible] esposizioni regionali nel complesso edilizio.
Courmayeur. La giunta regionale sottoporrà all'approvazione del Consiglio un progetto per borse di studio e sussidi a studenti del Liceo linguistico [illegible] Courmayeur e delle scuole superiori non esistenti in Valle. I contributi dovrebbero essere concessi per l'anno scolastico 1992/93.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Incontro con la giunta comunale

Si svolge questa [illegible] alle 21 nei saloni [illegible] scuole elementari di Châtillon l'incontro previsto tra la giunta comunale e la popolazione. Saranno presentati i principali progetti viabili e le opere [illegible] costruzione nel centro della media Valle.

AOSTA
Gli industriali valdostani

Renzo Vuillermoz, presidente dell'Associazione valdostana industriali, terrà domani alle 16 nella sede dell'associazione, [illegible] conferenza per illustrare l'attuale situazione economica.

CERVINIA
Corsi di sub

[illegible] club «Sub center 2000» di Cervinia ha aperto le iscrizioni per i corsi di immersione subacquea, che si svolgeranno a partire da gennaio. Sono previste lezioni teoriche e pratiche per ogni livello [illegible] esperienza. [illegible] club mette a disposizione l'attrezzatura per le immersioni.

AYMAVILLES
Amministratori e popolazione

L'amministrazione comunale di Aymavilles organizza per questa sera l'incontro annuale con la popolazione. L'appuntamento è per le 20,30 all'hôtel «Rendez-vous».

[illegible]
Gran premio di pinacola

[illegible] sera alla 20,30 al bar Fénis è in programma il terzo appuntamento del Gran premio di pinacola con una gara a coppie fisse. [illegible] primi due appuntamenti hanno già vinto e baraonda Giuseppe Cretier di Montjovet e Aldo Merivot di Fénis. A livello individuale Ivo Cerise di Fénis guida la classifica a punti dopo due prove.

[illegible]
I problemi [illegible] viabilità

L'amministrazione comunale ha convocato per questa sera (ore 21) una riunione con la popolazione, nella sala operatori della nuova scuola. Verranno discussi i problemi legati alla viabilità e ai parcheggi.

Da lunedì per ottenere la cassa integrazione

Il gruppo Freydoz riapre [redacted] solo per un mese

VERRES. Riprendono l'attività alcuni cantieri della Freydoz spa di Champdepraz. Nell'assemblea che si è svolta lunedì pomeriggio nel salone comunale di Verrès è emersa la decisione [redacted] degli amministratori di inviare lettere ai dipendenti per invitarli a riprendere i lavori la prossima settimana. Il provvedimento ha suscitato dub[redacted] tra i lavoratori [redacted] i sindacalisti che hanno partecipato alla riunione. Potrebbe essere un provvedimento necessario per ottenere [redacted] riconoscimento della cassa integrazione ai dipendenti.

L'Inps prevede che [redacted] «cassa» alle aziende venga [redacted] lo quando c'è una ripresa dell'attività lavorativa. L'ente previdenziale impone che i cantieri riaprano per un periodo [redacted] circa un mese, in modo da evitare riprese «fittizie». La [redacted] integrazione dovrebbe essere anticipata dall'azienda, che ottiene poi dall'Inps una detrazione sui contributi previdenziali da versare. Ma nel caso della Freydoz spa i lavoratori non hanno ricevuto nulla, tutti i beni dell'impresa [redacted] sotto sequestro e non possono esserci entrate [redacted] uscite finanziarie.

La complessa vicenda dell'azienda di Champdepraz è ora nelle mani del commissario nominato dal tribunale di Aosta, lo studio Cagnassone di Torino. I commercialisti che stanno portando avanti la procedura [redacted] concordato preventivo chiesta dall'azienda [redacted] gli unici che possono autorizzare giroconti finanziari per pagare le maestranze. I lavoratori del gruppo Freydoz [redacted] senza stipendio da quasi 6 mesi, oltre 100 di loro sono in cassa integrazione da 13 settimane [redacted] il provvedimento scade nei prossimi giorni.

Alla riunione di lunedì i sindacalisti della Flc Armando Zavattaro, Paolo Chenell, Franco [redacted] Gattis e Eliodoro Veneziano hanno spiegato ai cento dipendenti presenti che «alla fine della settimana la Regione dovrebbe dare una risposta definitiva sulla vicenda Freydoz». C'è la possibilità che l'impresa incassi i cospicui crediti che vanta nei confronti dell'ente regione: le somme sarebbero più che sufficienti a pagare le spettanze [redacted] operai e impiegati. Ma ogni decisione è in mano al commissario. «Noi abbiamo attivato molti contatti con Regione [redacted] Rav - spiega Paolo Chenell - ma i provvedimenti sono legati agli esperti nominati [redacted] tribunale. Sembra che tra qualche giorno lo studio Cagnassone darà un parere ufficiale sulla possibilità di pagare i dipendenti con i crediti regionali».

Nell'assemblea di lunedì è intervenuto anche Enzo Bonin, rappresentante della Comunità montana dell'Evançon. Oggi pomeriggio [redacted] sarà [redacted] riunione tra i Comuni interessati e i sindacati. La Comunità si è detta disposta ad assumere personale del gruppo Freydoz per lavori di ripristino dei sentieri. «Abbiamo tre miliardi da spendere per questo tipo [redacted] opere - ha detto Bonin - ci sembra assurdo che gli operai vengano licenziati [redacted] noi non riusciam[redacted] spendere il contributo, così vogliamo chiedere se qualcuno di voi è interessato all'assunzione». «Il lavoro è sempre bene accetto» gli ha risposto un autista. [s. ser.]

Una assemblea dei lavoratori del gruppo Freydoz, senza stipendio da sei mesi

Parlano [redacted] testimoni del tragico incidente accaduto domenica a Montjovet

«Ho visto morire i ragazzi»

Un giovane di Verrès: «La Ford ha sbandato, ha urtato di striscio la mia auto, quindi si è schiantata contro la Renault 5. Sono andato ad aiutare i feriti. C'era quel bimbo»

MONTJOVET. «Ho visto la "Ford" che ha sbandato a forte velocità all'uscita dalla mezza curva, non ho fatto [redacted] tempo ad accorgermi di quello che stava succedendo, [redacted] riuscito a [redacted] e mi ha urtato di striscio». Fabrizio Frigeri, [redacted] anni di Verrès, era alla guida della sua «Citroen Ax» rossa domenica [redacted] pomeriggio, quando la «Ford Sierra Cosworth» di Italo Bonato si è schiantata contro l'auto di Fulvio Dalle [redacted] Orietta Allemand, che sono morti sul colpo.

Il ragazzo stava tornando da Saint-Vincent [redacted] suo fratello Demis, 16 anni, e due amici, Loris Rolland, [redacted] anni e Nicola Duclair, 19, tutti di Verrès. I quattro viaggiavano davanti alla «Renault 5», a una distanza di circa venti metri. «Ho superato il parcheggio dell'hotel Napoléon - racconta Fabrizio Frigeri - dopo pochi metri ho visto spuntare dalla mezza curva la "Sierra" grigia. All'uscita dalla variante l'auto ha cominciato a sbandare, puntando verso [redacted] prato alla sua destra. [redacted] ho fatto soltanto in tempo a dire ai miei [redacted] "guardate quello che sta uscendo di strada". Il guidatore della "Ford" forse ha sterzato, l'auto ha cambiato direzione puntando verso di me. E' successo tutto in un attimo, la mia "Citroen" è stata urtata di striscio sulla parte sinistra».

«Io ho frenato di colpo - aggiunge il giovane -. Sono sceso e mi sono girato per prendere il numero di targa dell'auto, pen[redacted] scappando. Poi ho visto quel terribile scontro. Sono subito andato verso la "Renault" per aiutare i feriti, c'era il bambino». Qualche auto ha fatto una manovra azzardata che potrebbe aver causato la sbandata della Ford? «No - continua Frigeri -. Eravamo [redacted] o sette auto in colonna, andavamo piano, intorno [redacted] 50 chilometri orari. La "Sierra" ha fatto tutto da sola».

Un altro automobilista, Battista Domenighini di Donnas, che era a poche decine di metri dall'incidente, racconta: «Ero sulla terza auto dietro alla "Renault 5", non sono riuscito [redacted] vedere nulla, ho soltanto sentito dei colpi fortissimi, poi ho visto le auto distrutte. Mi sono fermato per aiutare i feriti, ma c'erano già altre persone, mi hanno detto [redacted] allontanarmi perchè stavano arrivando le ambulanze».

[redacted] carabinieri del nucleo radiomobile di Châtillon stanno continuando le indagini per ricostruire la dinamica dello scontro. «Le testimonianze finora raccolte - spiegano - sembrano escludere responsabilità di altre auto. E' quasi certo che la "Ford" viaggiasse molto forte». La «Renault 5» verde della famiglia Dalle è stata «spazzata» [redacted] dalla strada, finendo a dieci metri di distanza, nel prato [redacted] ridosso del terrapieno autostradale. Fulvio Dalle, 23 anni, autista originario di Donnas, e sua moglie Orietta Allemand, 22 anni, di Issogne, sono morti sul colpo. Il loro figlio di 18 mesi, David, [redacted] rimasto illeso. Gli altri passeggeri della «Renault» sono rimasti feriti: Erik Foy, 17 anni è ricoverato nel reparto di Traumatologia, ha una frattura al femore sinistro, un trauma cranico e molte contusioni; Elvis Allemand, 16 anni fratello di Orietta, è ricoverato in Neurologia per un trauma cranico, frattura del gomito destro e alcune costole incrinate.

Italo Bonato, conducente della «Ford», è ricoverato nel reparto di Otorinolaringoiatria: ha un taglio sul viso e fratture alla fronte e alle gambe. Tutti i feriti hanno prognosi dai trenta ai sessanta giorni. [redacted] queste ultime ore il bimbo è stato affidato ai nonni materni, Franco Allemand e Carmelina De Masi. Quest'ultima ha già sofferto la morte di suo nipote Isamed, annegato quest'estate nel lago di Chelland Saint-Victor. Oggi alle 15 a Issogne saranno celebrati i funerali dei due giovani.

Stefano Sergi

La «Renault 5» di Fulvio Dalle dopo lo scontro di domenica sera. Sul prato il corpo del giovane di Issogne. (ARTEFOTO)

Presi con un'auto

Due minorenni denunciati per furto

PONT-SAINT-MARTIN. Due minorenni di Verrès sono stati denunciati per furto e guida senza patente dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin. I due hanno preso l'auto di un amico, ma sono stati bloccati dagli agenti dopo un breve inseguimento. Poche [redacted] dopo il [redacted] amico e proprietario dell'auto ha denunciato il furto. L'episodio è accaduto sabato notte a Pont-St-Martin. Intorno alle 2,30 gli agenti di una pattuglia della polizia, sulla statale, hanno visto una «Renault 5 turbo» partire a forte velocità. La polizia ha inseguito l'auto e il guidatore, quando se ne è accorto, ha accelerato. L'inseguimento è durato poco: la polizia è riuscita [redacted] bloccare l'auto in prossimità del ponte sul torrente Lys. Sulla «Renault» c'erano [redacted] minorenni, F. B., 17 anni, alla guida, e V. G., 15 anni. Il giovane che era al volante [redacted] stato già denunciato dalla Polstrada il 6 novembre per oltraggio e ubriachezza [redacted] festa: aveva insultato con tre suoi amici gli agenti intervenuti per un controllo alla festa dei coscritti di Verrès.

Sabato sera i due minorenni sono stati portati in caserma per gli accertamenti. F. B. e V. G. sono stati denunciati per guida senza patente. F. B. è stato poi sottoposto alla prova dell'etilometro, che ha dato esiti positivi. Un'ora dopo è arrivato in [redacted] Christian Casadei, 21 anni [redacted] Verrès, proprietario della «Renault». Il giovane ha denunciato il furto dell'auto, così i due ragazzi fermati sono stati denunciati a piede libero anche per furto. Casadei, uno dei giovani denunciati una settimana fa per oltraggio, era partito [redacted] i due minorenni da Verrès per trascorrere il sabato sera in Bassa Valle. Sembra che il giovane abbia dato la chiave dell'auto a un suo amico; questi le avrebbe poi consegnate [redacted] F. B. pregandolo [redacted] riportarle al proprietario.

Il minorenne forse ha voluto fare un giro con la «[redacted]enault», ma Casadei ha pensato a un furto. I due minorenni sono stati segnalati al tribunale dei minori [redacted] Torino. [s. ser.]

Biblioteca, le ripercussioni sul parcheggio in via Carrel

Una sentenza per 2 «casi»

Il procuratore Vaudano aspetta le motivazioni scritte del pretore per decidere sulla vicenda dell'altra struttura che è stata costruita vicino alle mura romane

Augusto Rollandin esce sorridente dalla pretura dopo la sentenza di assoluzione In alto, l'altro ex presidente della giunta Gianni Bondaz, anche lui riconosciuto innocente

AOSTA. «Non posso ancora dire nulla, aspetto le motivazioni della sentenza». Il procuratore M[redacted] Vaudano, pubblica accusa nel processo per la biblioteca costruita sulle mura romane, è prudente. Le [redacted] assoluzioni (quelle degli ex presidenti della giunta Bondaz e Rollandin, dei 5 imprenditori [redacted] del progettista) [redacted] motivate entro [redacted] giorni nella sentenza del pretore Guido Bufardeci.

Per il procuratore Vaudano, la soluzione giudiziaria di questo caso condizionerà anche un'altra inchiesta: quella sul parcheggio in via Carrel, costruito a pochi passi dalle mura romane, davanti alla stazione ferroviaria. «C'è già un fascicolo [redacted] quella questione» ricorda il procuratore. [redacted] aggiunge: «Aspetto le conclusioni del pretore per sapere come andare avanti anche in quel "caso"».

La questione biblioteca [redacted] quindi chiusa? «Non so ancora se farò ricorso, dipende dagli argomenti con [redacted] il pretore motiverà la sentenza» risponde ancora il magistrato. Poi accenna [redacted] un fascicolo a carico del sindaco e della giunta [redacted]le del periodo in cui fu approvato il progetto». Nessuna ipotesi di reato, soltanto indagini aperte assieme a quelle che hanno portato al processo concluso l'altro giorno contro i due ex presidenti della giunta regionale, imprenditori e direttore dei lavori. «La verità è stata acclarata [redacted] modo inequivocabile dall'istruttoria processuale» ha commentato l'ex presidente Gianni Bondaz. E ancora: «Mi ha stupito il fatto che nella requisitoria il pubblico ministero non ci avesse citati. Eppure aveva chiesto sette mesi di carcere anche per noi».

«Una decisione giusta quella del pretore - dice l'assessore al Turismo Ugo Voyat, da cui dipende la Sovrintendenza ai Beni Culturali -. Speriamo di risol[redacted] al più presto anche la questione del parcheggio in via Carrel, sono stati spesi dei soldi pubblici». Molto dipenderà dall'interpretazione del decreto del 1913 con cui si disciplina [redacted] materia dei Beni Culturali.

«Abbiamo chiesto al ministero una copia di quel decreto - spiega l'assessore Voyat -. Appena la riceverò, andrò dal presidente della giunta per cercare di adottare pro[redacted]dimenti che consentano di usufruire di quella struttura. Ormai è stata costruita, [redacted] avrebbe senso non sfruttarla».

«Ho perso una battaglia, non la guerra» commenta il radicale Marino Pasquettaz, aggiungendo che «chi [redacted] esce vinto è l'archeologia e soprattutto la Sovrintendenza ai Beni Culturali della Valle d'Aosta per autogol». Poi lancia una «profezia»: «Questa [redacted] farà molto rumore e oltrepasserà i confini della Valle e dell'Italia».

[c. lau.]

Inverno in avvicinamento
AFFARI IN VISTA !
GIACCHE A VENTO E
GIUBBOTTI PILE
SCONTATI
DAL 20 AL 50%
VENDITA
PROMOZIONALE
FINO AL 30 NOVEMBRE
ATTREZZATURE E ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
MEINARDI
SPORT
Via Aubert 27 AOSTA

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165/23.61.32
Via Xavier de Maistre 23 ([redacted]pra il cinema Corso) - Aosta
AOSTA - Zona ospedale - 3° piano - vendesi appartamento di tre vani con servizi. Libero.
POLLEIN - In piccola palazzina [redacted] prossima costruzione vendiamo appartamenti [redacted] varie metrature.
AOSTA - Cedesi attività di bar - Cedesi attività [redacted] bar ristorante - Cedesi attività di ferramenta ed attrezzature per ufficio.
DINTORNI AOSTA - Cedesi avvi[redacted] attività abbigliamento.
QUART - Loc. Teppa - Vendiamo, di prossima costruzione, unità commerciali, negozi e magazzini, di [redacted] metrature. Fronte strada statale.

AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

VALLE D'AOSTA
SARDEGNA

WORLD A.I.D.S. DAY

LO SAPEVATE?

OGGI IL 30% DEI NEONATI SIEROPOSITIVI POSSONO TORNARE SIERONEGATIVI

DAL 22 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE, IN OCCASIONE DELLA - GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS - È STATO ATTIVATO UN CENTRO RACCOLTA FONDI.

TELEFONATE AL 02-70148

– CENTRO OPERATIVO DEMOSKOPEA –

Un "EVENTO SPECIALE" a cura del

A.I.D.S. FOUND IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY

Organismo non governativo associato al Dipartimento dell'Informazione pubblica delle Nazioni Unite

"UN WE BELIEVE"

"UN WE BELIEVE"

Cambiano le scelte degli studenti valdostani al termine dei cinque anni di scuole superiori

Università, boom nelle iscrizioni

Gli iscritti nei vari atenei sono 500 in più rispetto allo scorso anno accademico. La maggioranza sceglie Torino
Le più richieste restano le facoltà umanistiche, in aumento Economia e Commercio, Informatica e Psicologia

Studenti a Torino di fronte a Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche. Le iscrizioni di valdostani sono in aumento

AOSTA. Sono cominciati i corsi per gli oltre duemila studenti universitari valdostani. Numerose le novità per l'anno accademico 1992/1993.

La popolazione universitaria in Valle sembra destinata ad aumentare. Nell'ultimo anno vi sono stati oltre 500 iscritti in più rispetto all'anno accademi[redacted] 1991/1992 e, nel complesso, negli ultimi tre anni si è registrato un aumento [redacted] poco inferiore [redacted] per cento.

In Valle d'Aosta si [redacted] però assistendo a una diversificazione delle scelte degli studenti, anche [redacted] le facoltà che registrano le maggiori preferenze [redacted] sempre le «tradizionali». Le iscrizioni sono in genere indirizzate verso Lettere, Filosofia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Magistero e Architettura, nonostante in diverse sedi universitarie siano stati inseriti test [redacted] ammissioni per le [redacted]coltà più «ambite». Sono aumentati gli universitari che hanno optato per Economia e Commercio, Scienze dell'Informazione, Sociologia [redacted] Psicologia, che da [redacted] anni è stata istituita anche a Torino, e Agraria.

Il capoluogo piemontese ri[redacted] la sede universitaria più frequentata dai valdostani, anche se sono sempre più numerosi i giovani che preferiscono scegliere città più piccole, dove esiste [redacted] migliore «qualità della vita», una minore selezione scolastica, una maggiore possibilità di relazioni sociali, servizi più curati [redacted] più opportunità di contatti con i professori. In aumento quindi le domande [redacted] iscrizione e di trasferimento degli studenti della Valle alle facoltà di Parma, Pavia, Udine e Urbino. Grande fascino sui giovani valdostani continuano però ad esercitarlo le grandi città [redacted] Milano, Bologna e Genova, che offrono sicuramente [redacted] gamma più ampia di divertimento per il «dopo corsi».

Tra le novità per l'anno accademico in corso vi sono anche le agevolazioni sui trasporti. Dopo anni di promesse gli studenti valdostani hanno ottenuto dall'amministrazione regionale riduzioni per i viaggi in treno e in pullman verso le sedi universitarie italiane e straniere.

Per quanto concerne la didattica, in Valle d'Aosta rimane ancora una possibilità molto remota la presenza di una sede universitaria valdostana. Da quest'anno però Aosta è una delle città dove sono cominciati i corsi per le nuove lauree brevi. All'ex piccolo seminario in via dei Cappuccini si sono iniziate un [redacted] fa, sulla scia della scuola diretta a fini speciali, le lezioni per il diploma universitario in ingegneria delle telecomunicazioni: un corso triennale, [redacted] frequenza obbligatoria, del Politecnico di Torino, gestito in convenzione [redacted] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Nei corsi semestrali gli studenti, oltre a frequentare le lezioni per le materie tradizionali come la matematica, [redacted] fisica e la chimica, seguono dei laboratori di informatica, elettronica e misure elettroniche.

E tra le agevolazioni di cui possono usufruire gli universitari valdostani vi sono i corsi che [redacted] alcuni anni l'«Association des étudiants universitaires valdôtains», in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, sta proponendo nel fine settimana ad Aosta nella [redacted] del Bim (in piazza Narbonne). Le lezioni universitarie aostane, che procedono per trimestri, sono organizzate per lo più per la facoltà [redacted] Scienze Politiche [redacted] Torino, ma i responsabili dell'Association des étudiants si dichiarano disponibili a suggerimenti per l'inserimento di nuovi corsi nei prossimi anni accademici.

Non hanno invece avuto [redacted] seguito le richieste di [redacted] gruppo di studenti che lo scorso anno avevano ipotizzato la creazione di un ufficio universitario di segreteria ad Aosta.

Sandra Bovo

Sperimentazione al «Manzetti»

Nuove lezioni per ragionieri

AOSTA. «Igea», sigla che sta per «indirizzo giuridico economico e aziendale». E' questo [redacted] nome del nuovo [redacted] sperimentale che è cominciato quest'anno all'istituto tecnico per ragionieri «Manzetti» di Aosta, la scuola superiore con il maggior nume[redacted] di studenti in Valle. Per il «progetto Igea» vi sono state 80 richieste di iscrizione al primo [redacted] ma soltanto 45 hanno potuto essere accolte, suddivise in due classi prime, perché fra i docenti dell'istituto [redacted] tutti hanno scelto di lavorare nel nuovo indirizzo didattico.

Il corso ha un carico di lavoro di 36 ore settimanali. Le materie sono italiano, storia, francese e lingua straniera (inglese), matematica e informatica, scienza della materia, scienza della natura, diritto e economia, economia aziendale e trattamento testi e dati. Scompare così, per esempio, [redacted] materia [redacted] poco utile come [redacted] stenografia, a favore del «trattamento testi e dati» fatto con il [redacted]puter. La «scienza della materia» congloba [redacted] modo organico la chimica e la fisica, mantenendone i contenuti essenziali, la matematica diventa più applicativa, le scienze sono collegate [redacted] modo più diretto ai fenomeni naturali, il diritto e l'economia [redacted] materie di studio già dal primo anno.

Innovazioni importanti nei contenuti, ma il «Progetto Igea» si caratterizza anche per [redacted] ricerca di una didattica che tenga maggiormente conto delle esigenze dell'alunno. I docenti devono lavorare molto insieme, con riunioni del consiglio di classe o di «filone» (materie affini) per programmare il lavoro in aula, i momenti di verifica e di valutazione. In alcune occasioni non viene fatta la tradizionale lezione «frontale», con l'insegnante che spiega dalla cattedra e gli studenti che seguono, ma viene attivato [redacted] metodo di insegnamento che coinvolge maggiormente la classe con interventi degli allievi non lasciati alla loro iniziativa, ma [redacted] sollecitazioni che diventano [redacted] elemento fondamentale.

I professori lavorano anche su alcuni obiettivi puntuali, come il «progetto lettura», per aiutare [redacted]li allievi a una miglio[redacted] comprensione dei testi. Dopo due anni [redacted] «Progetto Igea» gli studenti possono continuare in [redacted] triennio nello stesso indirizzo o, con eventuali piccole integrazioni, continuare nel triennio per ragioniere tradizionale o nel corso per programmatori.

Un nuovo corso sperimentale è stato aperto con due classi prime anche alla Scuola coordi[redacted] dell'Ipr di Aosta. La sezione «Asa» (addetto alla segreteria di azienda) è stata trasformata in un [redacted] per «Operato[redacted] della gestione aziendale» che prevede la prosecuzione dopo tre anni in un biennio per arri[redacted] alla maturità come «Analista contabile». **[b. bas.]**

Scadono domani le iscrizioni al corso di specializzazione

Architetti a scuola in Valle

Le lezioni sono rivolte a laureati che intendono approfondire l'analisi dei beni architettonici e ambientali. Sono previsti 15 insegnamenti suddivisi in due anni

Rodolfo Zich, rettore del Politecnico

AOSTA. Prosegue l'esperienza della scuola di specializzazione universitaria in storia, analisi e valutazione dei beni architettonici e ambientali del Politecnico di Torino (di cui è rettore Rodolfo Zich), che dallo scorso an[redacted] si svolge ad Aosta [redacted] contributo organizzativo dell'assessorato alla Pubblica Istruzione.

La scuola si rivolge a coloro che si [redacted] laureati in Italia in Architettura o che hanno seguito all'estero un corso di studi equipollente alla laurea del Politecnico. Domani scadono le domande di ammissione al primo anno, che vanno consegnate alla segreteria del Politecnico [redacted] Torino (corso Duca degli Abruzzi 24). Per frequentare la scuola gli studenti dovranno superare però un [redacted]e: [redacted] prova scritta, che si svolgerà il 25 novembre al castello d[redacted] Valentino di Torino, e un colloquio. I candidati dovranno inoltre dimostrare di conoscere l'inglese o il francese.

Gli studenti che hanno frequentato il primo anno potranno invece formalizzare l'iscrizione entro il 30 novembre presentando la domanda che viene distribuita alla segreteria del Politecnico. La scuola si struttura in due anni, a frequenza obbligatoria: sette discipline fondamentali il primo anno (metodologia della ricerca storica, storia dell'architettura e delle città, storia della città e del territorio, metodi e tecniche di valutazione di impatto ambientale, principi generali per la conservazione dei beni architettonici [redacted] ambientali, legislazione per i beni culturali [redacted] un insegnamento a scelta) e otto il secondo (analisi storica e individuazione dei caratteri architettonici e ambientali, storia delle tecnologie edilizie, urbanistica dei beni architettonici [redacted] ambientali, estimo dei beni culturali, tecnica delle analisi non distruttive, analisi strutturale degli edifici storici e due materie facoltative. [redacted] discipline opzionali sono sedici. Le lezioni sono suddivise [redacted] teoriche e in laboratori, durante i quali ver[redacted] preparati progetti sul territorio. La sede della scuola [redacted] l'ex piccolo seminario [redacted] Aosta. Alcuni corsi si svolgeranno però a Torino. Per gli studenti valdostani sono state previste dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione delle borse [redacted] studio. **[sa. b.]**

Questa mattina in Regione saranno consegnati assegni di studio [redacted] 157 allievi

Premiati gli studenti in azienda

Il riconoscimento al termine di [redacted] stage di un mese in una delle 90 società che hanno offerto la propria disponibilità. Verranno date anche undici «borse» [redacted] iscritti al Politecnico e all'università di Chambéry

AOSTA. A 157 studenti delle 17 scuole superiori della Valle d'Aosta che nell'estate hanno seguito stage di formazione in novanta aziende della regione sarà consegnato un assegno di studio. La premiazione avverrà questa mattina alle 11 nel salo[redacted] palazzo regionale.

L'attività di formazione professionale durante il periodo [redacted] sospensione delle lezioni nasce da una collaborazione fra l'Agenzia del lavoro [redacted] Aosta, il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione valdostana industriali e gli operatori scolastici delle superiori. L'obiettivo [redacted] quello di favorire il raccordo concreto [redacted] il mondo della scuola e quello del lavoro [redacted] avviare l'integrazione dei giovani nella logica della produzione, per sperimentare e verificare nella pratica quanto appreso [redacted] scuola.

Le aziende valdostane che hanno offerto la possibilità di formazione al loro interno per quattro settimane agli studenti del penultimo anno delle superiori appartengono ai comparti industriale, commerciale, dell'artigianato [redacted] del terziario, ol[redacted] che dei pubblici servizi e della cooperazione.

I ragazzi hanno svolto la loro attività in luglio e agosto e sono stati seguiti da «tutors» sia della loro scuola sia delle [redacted] aziende o uffici nei quali [redacted] stati inseriti. I professori hanno svolto anch'essi, a giugn[redacted] breve stage informativo sui compiti che avrebbero dovuto svolgere. L'attribuzione dell'assegno [redacted] oggi [redacted] dopo un'attenta verifica del lavoro fatto dagli studenti [redacted] soprattutto, della regolarità della frequenza.

«L'iniziativa degli stage estivi è cominciata cinque anni fa - dice Piersandro Pignataro, presidente dei Giovani imprenditori - [redacted] solo 20 studenti e 16 aziende interessate. In un [redacted] di tempo relativamente breve vi è stato un aumento notevolissimo, inatteso, sia fra gli studenti sia fra le aziende che han[redacted] offerto la loro disponibilità».

Sempre questa mattina verranno consegnate anche nove borse di studio ad altrettanti studenti del nuovo [redacted] di diploma universitario [redacted] ingegneria delle telecomunicazioni del Politecnico di Torino che [redacted] tiene ad Aosta, nello stabile dell'ex piccolo seminario in via dei Cappuccini 2.

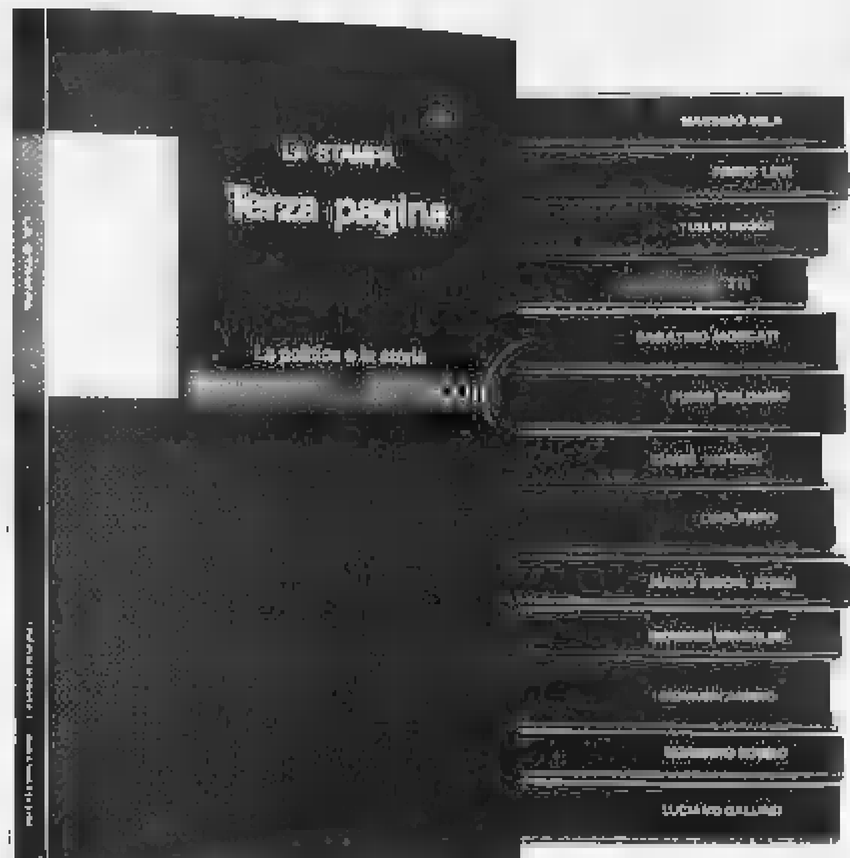
Piersandro Pignataro

Gli studenti del corso [redacted] «laurea breve» triennale hanno seguito anche loro, ma [redacted] settembre, uno stage durato quattro settimane in aziende [redacted] uffici valdostani, fra cui la Spf, l'Enel, la Protezione civile - assessorato all'Agricoltura e Foreste, l'Alpitel, la Tecdis e l'Inva. Il corso di diploma universitario ha sostituito la «scuola diretta a fini speciali» sempre [redacted] telecomunicazioni del Politecnico di Torino e nella stessa sede di Aosta.

Infine, ancora questa mattina, verrà consegnato un assegno di studio a due studentesse valdostane che frequentano l'università [redacted] Chambéry. Le ragazze hanno seguito uno sta[redacted] la scorsa estate [redacted] due [redacted]de della regione francese Rhône-Alpes. In questo caso l'organizzazione delle attività di formazione è [redacted] curata dall'Agenzia del lavoro di Aosta, ma in collaborazione con [redacted] aziende transalpine [redacted] l'ateneo savoiardo.

Bruno [redacted]

Barbella Gagliardi Saffirio



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano. "Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila — Trentasei articoli
Primo Levi — Racconti e saggi
Tullio Regge — Le meraviglie del reale
Guido Ceronetti — Briciole di colonna
Sabatino Moscati — Dal mondo dell'archeologia
Furio Colombo — Mille Americhe
Gianni Vattimo — Le mezze verità
Luigi Firpo — Ritratti di uomini
Mario Rigoni Stern — Il magico "kolobok" e altri scritti
Giovanni Spadolini — Frammenti della crisi
Giovanni Arpino — Nel bene e nel male
Norberto Bobbio — L'utopia capovolta
Luciano Gallino — Strani anelli. La società [redacted] moderni
NOVITÀ
Massimo L. Salvadori — La politica e la storia

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 55000.
Storia e Società. 16 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 65000.
Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a [redacted].
La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. [redacted]

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate agli abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Le indagini avviate nel Cuneese dalla procura della Repubblica di Saluzzo

Truffa miliardaria con la soia

L'accusa è di false dichiarazioni sulla semina del cereale per ottenere i finanziamenti dalla Cee
Cinque commercianti in carcere. Interrogati centinaia di agricoltori anche nell'Alessandrino

Il procuratore Stella Cominiti

SALUZZO. Cinque commercianti di cereali in carcere, l'accusa di associazione a delinquere; sotto inquisito a piede libero la medesima imputazione; centoventi agricoltori interrogati dai magistrati; la concreta possibilità che prossimi giorni altre persone vengano arrestate.

E' questo, in sintesi, il bilancio della vicenda giudiziaria che vede coinvolti centinaia di produttori e commercianti di soia delle province di Cuneo Alessandria (ma i confini sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente), che avrebbero indebitamente contributi dalla Comunità Economica Europea per decine di miliardi di lire nel triennio che va dal 1988 al '91.

Approfittando una normativa «piuttosto lacunosa e caratterizzata da controlli poco efficaci», gli accusati alterato i dati di produzione cereale oleaginoso, dichiarandone una quantità di molto superiore rispetto a quella messa a dimora o, addirittura, facendo figurare raccolti di soia in effetti mai seminata.

Negli anni scorsi, per incentivare la produzione, la Cee ha riconosciuto un contributo variabile da a 50 mila lire al quintale soia prodotta; alterando i dati, i responsabili della truffa avrebbero intascato miliardi di contributi dovuti. Un gruppo di commercianti, in particolare, sarebbe alla testa dell'organizzazione.

Le indagini dei magistrati della procura della Repubblica a Saluzzo e dei carabinieri, coordinati dal magistrato Stella Cominiti, circa un anno fa, ma soltanto nel mese scorso sono stati emessi i primi provvedimenti nei confronti dei presunti responsabili.

Sono finiti in carcere, alla «Felicina» di Saluzzo in stato di «custodia cautelare» i commercianti e titolari di centri raccolta soia della provincia Cuneo Martino Arnolfo, anni, Savigliano: Giuseppe Ramello, (50) di Cardè; Antonio Pautassi (52), Cuneo; Giovanni Battista Rostagno (57) di Polonghera; insieme loro il collega Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Quargnento, in provincia di Alessandria.

Le stesse accuse pendono inoltre sul capo di Riccardo Merlo, 31 anni, di Fossano, che si trova in stato libertà per essersi presentato spontaneamente a rendere dichiarazioni sui fatti. E' stato arrestato anche l'agricoltore Giovenale Bergese, 54 anni, di Cavallermaggiore, ma è stato liberato dopo pochi giorni: la posizione non sarebbe grave come quella degli altri accusati.

Nelle ultime settimane la dottoressa Cominiti ha interrogato gli agricoltori, circa centoventi, che stipularono contratti con Martino Arnolfo - primo ad essere arrestato un mese fa - raccogliendo nuovi elementi sulla vicenda.

Pare che il ruolo fondamentale nell'organizzazione della truffa sia stato recitato proprio dal gruppo di commercianti, che in molti casi potrebbero aver tratto in inganno stessi agricoltori.

Le indagini rivolte anche nei confronti degli enti preposti al controllo, per verificare che ci siano stato eventuali complicità da parte dei funzionari. [r. s.]

Ora gli aiuti economici comunitari arrivano direttamente ai contadini

CUNEO. Lo scandalo dei contributi incassati «illegalmente» e la vertenza che oppone gli Stati Uniti all'Europa sugli aiuti ai coltivatori (la cui trattativa si apre oggi), hanno proiettato la soia alla ribalta delle cronache. stati i fondi Cee a favorire il raccolto del cereale, acquistato quasi in blocco dal gruppo Ferruzzi.

«Senza contributo della Comunità Europea la coltivazione delle piccole piante sarebbe rimasta a livelli amatoriali - dice Andrea Milone, esperto della Coldiretti cuneese -. La resa per ettaro, mediamente di trenta quintali, il prezzo di mercato, 27-28 mila lire il quintale, renderebbero infatti la nettamente antieconomica rispetto al mais, cui resa per ettaro si aggira cento quintali. Se Cee abolisse l'aiuto, la coltivazione della soia in Italia crollerebbe».

Prima del 1977 l'Italia e la Cee importavano tutta la soia. La Comunità, nel 1978, varato un piano di contributi per la coltivazione delle piante oleaginose: mediamente di mila lire il quintale. Fino al '91 gli aiuti versati commercianti e mediatori che agivano per conto degli industriali trasformatori.

I soldi venivano assegnati dall'Aima sulla base delle fatture rilasciate dai produttori. Il sistema però prestava a truffe quando commerciante "disonesto" incontrava l'agricoltore compiacente la produzione risultava quindi essere ben superiore quella reale.

quest'anno sistema dei contributi Cee è stato però radicalmente modificato, concessione delle integrazioni comunitarie direttamente al produttore in base alla superficie coltivata a soia e alle altre piante oleaginose.

Per ottenere i contributi (un milione a ettaro per il primo raccolto, 800 mila lire per il secondo) gli agricoltori hanno dovuto presentare numerosi documenti autenticati.

I contributi arrivano direttamente dall'Aima di Roma (una prima rata è giunta alla fine di settembre '92, il saldo entro 30 marzo '93). le domande dei coltivatori sono state raccolte da Coldiretti, Unione Agricoltori, Confederazione italiana agricoltori.

previsti controlli sulla superficie coltivata con rilevazioni fotografiche, campione da parte dell'Aima. Quest'anno è però diminuito venti per cento il numero dei coltivatori di soia e, di conseguenza, la produzione.

produzione '

	ETTARI	QUINTALI
CUNEO	14.000	400.000
	13.000	400.000
ALESSANDRIA	9.400	300.000
VERCELLI	6.000	180.000
NOVARA	3.800	130.000
ASTI	1.700	50.000

Fonte: Ufficio Studi Coldiretti Cuneo.

Fino al '91 i finanziamenti della Cee erano versati a commercianti e mediatori

Lombardi ha risposto alle interrogazioni

Contributi regionali querelle Consiglio

TORINO. La querelle sulle cifre dei contributi versati dalla Cee e dalla Regione alle Associazioni dei produttori agricoli ha avuto un'eco ieri in Consiglio regionale. L'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha risposto a tre interrogazioni, presentate dai gruppi msi, pds e dc, assicurando che «già da tempo erano in corso approfondimenti su quanto segnalato nelle interrogazioni». L'assessore ha compiuto un excursus storico ricordando che le Associazioni sono nate nei primi Anni 80; quelle riconosciute dalla Regione Piemonte 24 in rappresentanza 45 mila aziende, con un fatturato 2.618 miliardi di lire.

Per l'assessore le polemiche sorte dopo l'introduzione di una normativa regionale finalizzata riordino complessivo del settore: «Abbiamo anche ritenuto - ha sottolineato Lombardi - ridurre il nostro impegno finanziario per il futuro perché pensiamo che le Associazioni debbano trovare il loro sostegno principale nell'autofinanziamento».

«Sull'intera materia - aggiunto - avevo richiesto alle Associazioni fornire entro 20 novembre un quadro chiarificatore; va comunque detto che i dati Istat e quelli forniti dalle associazioni non sono omogenei perché rilevati con metodi e finalità diverse tra loro».

«Ad esempio - ha precisato Lombardi - per i suini il dato Istat riguarda patrimonio, quello fornito dall'Associazione la produzione; per il miele e il vino l'Istat e l'Associazione adottano prezzo base due cifre diverse».

Nel dibattito il missino Zacchera ha accusato Lombardi di aver detto «solo luoghi comuni» senza rispondere ai dubbi sollevati. Per Chiezzi (Rifondazione) «la situazione poco chiara». Il dc Picchioni ha parlato di «guerra dei numeri e interessi di bottega» e sottolineato il bisogno di «trasparenza», così come il socialista Rossa. Per Riba, pds, la questione va chiusa così, ma allargata all'intera politica agraria regionale». [r. s.]

Ieri a S. Stefano Belbo si è tenuta la pubblica audizione del comitato vitivinicolo

Asti e Moscato avranno la «g» in più

I due vini doc passeranno (forse dalla prossima vendemmia) alla denominazione di origine controllata e garantita. Cento quintali di resa per ettaro, più venti che diventeranno «Piemonte». Le altre novità

SANTO STEFANO BELBO. Sarà solo una piccola «G» aggiunta alla denominazione doc di Asti Moscato, per i viticoltori e gli industriali dei Comuni produttori, può significare molto. Con l'audizione che il Comitato nazionale vitivinicolo ha tenuto ieri a Santo Stefano, la proposta di Denominazione origine controllata garantita «Asti» ha fatto un importante passo in avanti. Spumante «tappo raso» andranno insieme. Se tutto andrà bene, già dalla prossima vendemmia i produttori potranno esibire la «garantita» e l'Asti sarà il primo spumante italiano fregiarsi della Docg.

Ieri mattina il salone del municipio Santo Stefano era affollato dai più importanti vignaioli delle valle Belbo e dagli industriali dai rappresentanti delle associazioni dei produttori. Una discussione lunga spesso molto tecnica, condotta da Oddino Bo, che ha dato lettura degli articoli e chiesto pareri sulla proposta formulata dal Comitato piemontese, da lui rappresentato. In sostanza quali saranno le differenze dall'attuale Doc? «Maggiore rigore sui controlli di quantità o qualità» - ha sintetizzato Ezio Pelissetti direttore del Consorzio di tutela. Innanzi tutto sul fronte della quantità, si andrà ad resa di quintali ad ettaro con la «tolleranza» del 20 per cento sulla produzione totale del vigneto. Per l'assubero», la decisione, non discussioni, è state quella di chiedere un'interpretazione autentica al legislatore, ma la sensazione è che quel 20 per cento potrebbe di- Moscato la nuova Doc Piemonte.

Tecnici e produttori all'«audizione» di ieri nel municipio di Santo Stefano Belbo

Le produzioni Docg saranno già impostate nel vigneto: per le nuove iscrizioni all'Albo ci dovranno essere non meno di quattromila ceppi. In cantina, invece, la resa massima vino per ettaro non dovrà essere superiore 75 ettolitri. Mario Fregoni, docente universitario e presidente del Comitato vitivinicolo nazionale, su questa resa non è sembrato molto d'accordo, ed ha sostenuto che a Roma sarà giudicata troppo elevata, perché in media le Docg hanno resa minore. Vivace replica dell'estensore della proposta, Ezio Pelissetti, sostenuto dal prof. Luciano Usseglio Tomasset e dagli industriali: «Qui la resa è sempre stata del 75%, per le caratteristiche stesse dell'uva». I tredici articoli della proposta sono stati votati quasi tutti all'unanimità e tra gli «uomini del moscato» per ora c'è soddisfazione: bisognerà attendere il verdetto romano, perché la «G» diventi realtà. [e. ce.]

Viaggio nei locali di Piemonte Valle d'Aosta alla scoperta delle ultime tendenze musicali

Le novità nelle discoteche? Revival e lenti

Tiene banco il sound Anni 70 e 80, ritornano i brani italiani

Attraverso un (immaginario nightclubbing nelle più note discoteche del Piemonte cerchiamo di individuare le principali tendenze musicali della stagionee. In provincia di Cuneo, uno dei locali che «fa più tendenza» è il Teatro del Mondo di Carrù, capienza persone, 2 piste, il cui dj Marcovalli è sostenitore di generi quali il sound Anni 70-80, musica italiana, l'underground, la musica latino-americana, l'house morbido. Al Galaxi Pagoda di Ceraglio, capienza 3000 persone, i dj Nanà Delona e Tony Bodino, il giovedì sera, caratterizzato da un pubblico più giovane (tra i 18 e i 20 anni), propongono un cocktail di techno, underground, house, rock, reggae, mentre il sabato danno spazio ai pezzi nuovi, al revival Anni 70-80, alla facile e orecchiabile e la domenica, in cui l'età si aggira sui anni, insistono sul revival. In sostanza, si cerca di dare il «contentino» ai giovanissimi proponendo loro gli ultimi sussulti della techno, mentre a un pubblico di età varia, quello del sabato, si propongono brani di tendenza.

Alle Cupole Cavallermaggiore, maxicomplesso con piscina dotato di una sala adibita a discoteca e di una sala, detta Cupolino, destinata al ballo liscio, il dj Polix il sabato miscela un po' di techno, un pizzico di underground e anche un assaggio di tribal, e, nel contempo, decreta il ritorno del rap, che propone all'inizio che a fine serata; la domenica, invece, musica vi- alternata alla discoteca con revival Anni 70-80 i momento.

Il dj del Globo di Borgo Vercelli, Massimo Paré «svela» che in questa maxidiscoteca (capienza 3000 persone, piste) il sabato la domenica fine ospita successi degli ultimi 10-12 anni, in apertura pro- underground, techno, funky, a una serie di lenti; il venerdì è interamente dedicato al revival Anni 70-80. Anche al Faro di Brusnengo «i lenti sembrano funzionare, mentre fino a poco tempo fa le sale diventavano deserte». Così ci confida Alberto Maggi, dj del locale (capienza 3500 persone, età tra i 18 e i 30 anni), il quale continua: «Trasmetto anche musica italiana, che secondo me è la più divertente, la più pulita, e propongo anche pezzi vecchi riarrangiati in versione house, musica ballabile, revival Anni 70-80, underground, ultimi successi».

Il proprietario dello Sporting di Santhià (2000 persone, età 18-30), Benito, sostiene che nel suo locale il venerdì fa musica dal vivo, prevalentemente Anni 60-70-80, mentre il sabato e la do- il famosissimo Sergio Flash fa ascoltare le ultime novità americane inglesi, anche in anteprima, musica techno e house, revival Anni 70-80.

Il proprietario dell'Invidia Isola d'Asti, Piero Boero, illustra il programma della sua discoteca (2300 persone, età compresa tra i 20 e i 30 anni): «Il venerdì facciamo musica Anni 70 con orchestra dal vivo, il sabato sera l'abbiamo intitolato "Musica izi" ed è dedicato alla disco-music, all'underground, al revival, alla techno». All'Hollywood di Castello d'Annone il dj Gianluigi conferma: «In provincia facciamo più musica commerciale e non molta di tendenza (tribal, underground), che programmiamo in fine di il sabato, mentre la novità assoluta che proponiamo è specie di "saltafos", ossia i vecchi pezzi Anni 70 riadattati alle sonorità Lipo Snap con ritmi afrocubani in più. Va forte il revival Anni 70 ma soprattutto Anni 80, basato su musica italiana, il funky e il funky rap.

Lucio Salice, è il titolare del Paradiso In di Castelletto d'Orba del Palladium di Acqui. Al Palladium, maxidiscoteca due piani, 2000 persone, giovani fra i 18 e i 25 anni, il dj Marco Franciosa caratterizza il venerdì e il sabato con la techno, il revival e la musica demenziale; il venerdì è dedicato agli Anni 60. Un altro genere che «incontra» quello delle colonne sonore di film famosi e di cartoni animati, proiettati su due maxischermi. Al Paradiso In, 600-700 persone, età 30 anni, il dj Enrico Delaiti il venerdì e il sabato inserisce musica commerciale con spazio revival, mentre al Diva di Basaluzzo, 1600 persone, giovani sui 20 il dj Orlando suggerisce techno e revival. Al Mayerling di Castelliarguidobono (Al), capienza 1000 persone, 3 salette, il sabato sera è dedicato ai giovani in età tra i 18 e i 22 anni con musica italiana ballabile (Liftiba, Ligabue, 883, Luca Carboni, ecc.), underground e musica latinoamericana dal vivo, mentre la domenica in l'età sale anche 30 anni, revival Anni 70-80-90.

In Valle d'Aosta, infine, e più precisamente alla Luna di Quart (Aosta), il dì sera si può ascoltare il revival Anni 60-70-80, il sabato underground, rap (gli Aeroplani, il Generale, ecc.), techno e la domenica, infine, revival Anni 70. Di prossima apertura, la discoteca Help di Marco Stevenon, sempre ad Aosta, con il venerdì e la domenica dedicati alla musica da discoteca, e il sabato agli Anni 60 con orchestra dal vivo.

Tirando le somme, la prossima stagione imperverserà il revival Anni 70-80, l'underground, la musica italiana. Come curiosità si prospetta l'ipotesi di un ritorno del lento. Si rimane un po' più ancorati ai generi già consolidati, mentre si è un po' a proporre le novità, niente hard-rock, perché si teme di perdere la clientela fissa. Questo spiega, tra l'altro, la persistenza della techno.

Vecchi pezzi riarrangiati in versione «house», underground e musiche latino-americane saranno il piatto forte dell'inverno discoteca In ribasso l'hard-rock

Helen Alterio

Una spaghetteria di Gressan ha inaugurato il karaoke

Voci allo sbaraglio

Gli avventori possono salire sul palco e cantare con il sottofondo musicale di brani di successo. L'esperienza di [redacted] locale a Ivrea

GRESSAN. Dal Giappone arri[redacted] la moda del «karaoke». A Gressan [redacted] è inaugurato nei giorni scorsi il primo locale che propone in Valle d'Aosta, dopo qualche apparizione sporadica in discoteca, [redacted] novità musicale [redacted] momento. La «Taverna di Gargantua», spaghetteria [redacted] bruschetteria a Gressan, in frazione Chez Le Ru, sulla strada per Jovençan, lancia ogni sera i suoi clienti in questa sorta di «Corrida canora» che il dee-jay Fiorello sta portando nelle piazze di varie città italiane, trasmessa poi dal lunedì al [redacted]nerdì alle 20 sugli schermi di Italia Uno.

Il «karaoke» della «Taverna di Gargantua» si accende invece alle 22, durante la settimana, mentre il sabato e la domenica i proprietari [redacted] adeguano alle richieste del pubblico, cercando di coinvolgere i clienti [redacted] cantare tra un piatto di spaghetti [redacted] bruschetta.

La «Taverna di Gargantua», dove tutti i giorni si gioca con il karaoke (ARTEFOTO)

Tra i tavolini del locale, mentre sul video scorrono le immagini di un cantante che interpreta una famosa canzone di cui si possono ascoltare soltanto la base e i cori, i «dilettanti allo sbaraglio» devono cantare le parole del brano, che scorrono sul monitor come i sottotitoli a pagina 777 del Televideo, illuminandosi in sincronia [redacted] la musica per dare [redacted] tempo al cantante provetto: un gioco divertente per cui è necessario, [redacted] si possiede una voce intonata, molto coraggio per superare la paura di esibirsi in pubblico.

La musica che propone il «karaoke» è all'insegna [redacted] revival. Molti i brani italiani [redacted] qualche successo straniero. In repertorio alla «Taverna di Gargantua» classici italiani come «Questo piccolo grande amore», «Sabato pomeriggio», «E penso a te», «Emozioni», «In ginocchio da te». [redacted] ancora, dedicate ai più giovani, Zucchero con «Donne» [redacted] «Con le mani» oppure Vasco Rossi con «Ogni volta» e «Alba chiara».

Buone sono le prospettive che il «karaoke» di Gressan raccolga i consensi del pubblico. Sono infatti molti i giovani valdostani che in questi mesi si [redacted]no avventurati a Ivrea, dove da tempo [redacted]'è un locale che propone la «Corrida degli Anni Novanta» in cui le prenotazioni sono già riservate per i prossimi quindici giorni.

La «Taverna di Gargantua» rimane aperta tutti i giorni, escluso il martedì. Per il momento non è ancora necessario prenotare. [sa. b.]

Al festival del film per bambini

[redacted] giurata in Belgio

AYMAVILLES. Seconda esperienza nel mondo [redacted] cinema per Antonella Borlier, 13 anni, [redacted] Aymavilles: lo scorso anno è [redacted] tra i ragazzi della scuola media di Villeneuve che hanno recitato nel film «Sogno [redacted] son desto», vincitore [redacted] concorso «Oscar Junior» [redacted] che di [redacted] è stato presentato dai ragazzi valdostani al Festival del cinema per ragazzi [redacted] Giuffone Valle Piena. E ora dal ruolo di attrice è passata [redacted] quello di esaminatrice di pellicole.

Antonella Borlier, di 13 anni, ha fatto parte della giuria [redacted] «Festival du film pour enfants»

Antonella ha fatto parte nei giorni scorsi, assieme ad altri ragazzi provenienti da [redacted] francofono [redacted] tutto il mondo, della giuria del «Festival international du film pour enfants» di La Louvière, in Belgio. La ragazza di Aymavilles [redacted] stata selezionata tra tutti coloro che hanno partecipato a «Oscar Junior» dagli organizzatori del festival del cinema francofono di Namur, che hanno anche ideato una «sezione ragazzi» a La Louvière.

Unica italiana, Antonella Borlier racconta il suo soggiorno in Belgio: «E' stata una bella esperienza, molto divertente. Un soggiorno che [redacted] ha permesso di [redacted] numerose persone [redacted] farmi nuove amicizie. Il lavoro di giurato [redacted] stato un po' faticoso. Avevamo tutta la giornata occupata. Ci svegliavamo presto [redacted] io patisco il [redacted]. Abbiamo esaminato una decina [redacted] film, alcuni provenienti anche dall'Iran, che [redacted] stati quindi proiettati con i sottotitoli in francese».

Per Antonella è stata anche la prima esperienza di volo [redacted] «Arrivata a Milano avevo un po' di mal di pancia. [redacted] quando l'aereo è decollato [redacted] più tranquilla ed [redacted] andato tutto bene». Ospite di una famiglia di La Louvière, con una ragazza di Cannes, [redacted] giovane valdostana [redacted] stata obbligata a parlare per una settimana francese.

Ad accompagnare la ragazza in Belgio è stata Carolina Proment, una delle insegnanti della scuola media [redacted] Villeneuve che ha recitato con i ragazzi in «Sogno o son desto».

Ma il cinema è tra i sogni che Antonella vuole realizzare quando «sarà grande»?

«Il mondo del cinema non mi attira per nulla - risponde con sicurezza - . Preferirei piuttosto provare con la musica. Ma per il momento [redacted] molto indecisa sul mio futuro». [sa. b.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso Tel. (0165) 35.686 [redacted]: [redacted] Lire 10.000	[redacted] CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: [redacted] Lire [redacted]	**Taxisti di notte** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste dal buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Il Cinematografo [redacted]. (0165) 44.282 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO

COGNE

[redacted]ran Paradiso Tel. (0165) 841 206 Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
[redacted] **Monte Bianco** Tel. (0165) 841.206 [redacted]: 21,30 Lire [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	OGGI CHIUSO

VERRES

Ideal Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro [redacted] Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	OGGI CHIUSO
[redacted] V. Pieve Tel. (0125) 40.071 Or.: 17/19,25/21,50 [redacted]	OGGI CHIUSO
Abcinema Via Arborio [redacted]. (0125) 425.080 Or.: 20/22,15	**Casa Howard** *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. [redacted]

[redacted]

DONNAS

Corsi per musicisti [redacted] banda

La banda musicale di Donnas ha organizzato dei corsi musicali [redacted] orientamento bandistico. Le lezioni saranno suddivise in esercizi di solfeggio e pratica [redacted] strumento. Gli interessati possono telefonare nelle ore serali al numero 0125/84672.

AOSTA

Serata di liscio con orchestra

Proseguono le serate di liscio del mercoledì alla discoteca [redacted]. Protagonista di oggi l'orchestra spettacolo di Norberto e Mirko, che proporrà [redacted] repertorio di liscio e [redacted] musica revival Anni Sessanta. A mezzanotte una breve pausa con la discomusic Anni Settanta.

AOSTA

I festeggiamenti di Santa [redacted]

Nel capoluogo regionale sono in programma per i festeggiamenti di Santa Cecilia, patrona dei musicanti, due giornate [redacted] musica e spettacolo. Venerdì sera nel salone della biblioteca di viale Europa ci sarà [redacted] concerto della banda musicale di Aosta, diretta dal maestro Rocco Papalia. In repertorio colonne so[redacted] famosi film e brani [redacted] noti musicisti, oltre alle tradizionali fanfare e marce. La formazione bandistica sveglierà poi alle 4 di domenica la città. Alle 11,30 la sfilata nelle vie di Aosta.

[redacted]

Al cinema con «Mission»

«1492 Images et voix du nouveau [redacted] la rassegna di spettacolo, teatro [redacted] cinema organizzata dalla biblioteca comunale [redacted] Saint-Vincent, conti[redacted] domani [redacted] con la proiezione del film «Mission». L'appuntamento è alle 20,30 nel salone comunale.

[redacted]

Prevendite per il Varietà

[redacted] aperte nei vari punti vendita della Valle le prevendite per il primo appuntamento con il varietà della «Saison culturelle». Lo spettacolo è in programma per giovedì 26 novembre. In scena al teatro Giacosa «Philippe Genty derives».

L'emittente svizzera manda in onda alle 22,35 «La plaisenterie» di Jires

A Tsr [redacted]

E [redacted] France 2 uno speciale dedicato a Tavernier

Un primo piano di Bertrand Tavernier è il tema di «Spécial cinéma» che Tsr manda in onda alle 11. Il programma è dedicato alla carriera del regista francese e in particolar modo al suo ultimo film, «L 627», sugli schermi in questo periodo.

Il regista francese Bertrand Tavernier

Alle 18,35 Tsr continua la programmazione del «feuille[redacted] «Top models», che [redacted]risponde in Italia al famoso «Beautiful».

Documentari e film occupe[redacted] la serata delle due televisioni francofone. Alle 20,30 Tsr propone «Le grand chambardement». Il presidente della Confederazione elvetica, René Felber, e Jean-Pascal Delamuraz, consigliere federale, rispondono alle domande di sei giornalisti. Tema dell'intervista: qual è il p[redacted] del Consiglio federale sull'avvenire politico ed economico della Svizzera nell'ambito europeo?

France [redacted] in prima serata (ore 20,50) manda [redacted] onda il telefilm «La place du père» di Laurent Heynemann, con Richard Anconina, Lucile Boulanger e Marie Bunel. Vincent, chitarrista jazz, dopo [redacted] la figlia di sedici anni, che dopo il divorzio dalla moglie vive con la madre, si [redacted] salvata miracolosamente in un incidente, riscopre il grande amore per la ragazza. Inutili i tentativi di stabilire con l'ex moglie nuove modalità di affidamento della figlia. Vincent vuole comunque trovare un modo per ritrovare il suo «posto di padre».

Alle 22,25 la tv francese propone «Première ligne»: un documentario su Pancho Villa, che assieme [redacted] Zapata ha condotto l'insurrezione popolare del 1910 in Messico.

Tsr alle 22,35 manda in onda il film di Jaromil Jires «La plaisanterie» (Cecoslovacchia, 1968, 80'), tratto dall'omonimo romanzo di Milan Kundera. A Praga, nel 1949, uno studente viene condannato ai lavori forzati per aver scherzato [redacted] Trotzki. Quindici anni più tardi l'uomo pensa di aver trovato il modo di vendicarsi.

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Good in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** [redacted]: 18,10; 10,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: [redacted] 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO [redacted] 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che [redacted] la cavo.** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; [redacted] 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. [redacted]: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. RIPOSO
[redacted] Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL [redacted] Beccaria 4. **Basic Instinct.** [redacted] 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani: ore 9 **Fino alla morte;** 11 **Bersaglio mobile;** 14 **Attraversando il ponte;** 16 **Non ho parole;** 17,30 **Gilo l'ingrato;** [redacted] **Cartonetraggi;** 22 **Passi sulla luna;** 24 **Il corpo.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **Il purgatolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted]. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 16,15. Film: 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3.** Cat. Non viet. Or. 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 306. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-F. Vendita di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dicembre). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Independent americani Anni 60»: ore 9 **Carnival of souls;** 10,30 **Il killer della luna di miele;** 15 **Shangri la nude on the moon;** 17,30 **The Devil in miss Jones;** 20,30 **Vacanze sulla spiaggia;** 22,30 **I selvaggi.**
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau; regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]

14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17,00 **La voix de la Vallée**

Tele Valle d'Aosta

14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Pazza idea**
20,15 **Speciale** [redacted]

Radio Deejay

[redacted] — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [redacted]
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran sera deejay**

Top Italia Radio

6,55 **L'occasione**
7 — [redacted] **prima pagina**
8,55 [redacted] **- Notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiraeduno,** con Gaetano Alello
18,35 [redacted] **liscio,** con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

Tv Suisse Romande

9 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrick**
14,35 **Sos polluards**
16,30 **Top express**
17,10 **Myster Mask**
17,50 **La petite maison** [redacted] **la prarie**
18 — **Journal romand**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Le grand Chambardement**
22,20 **Tj-nuit**
22,35 **La plesanterie,** film

[redacted] Alpi

11,40 **Leonela,** telefilm
12,40; 19; 22. **Alpitime,** notiziario
13 — **Giovani ribelli,** telefilm
15 — **L'ebbrezza dell'oro,** film
17 — **Sulle strade della California,** [redacted] telefilm
18 — **Baby** [redacted], calcio giovanile
20,30 **Incontro di** [redacted]
22,30 [redacted] **roads,** film
0,30 **A... come assassino,** film

Radio Monterosa

7,40 **Tempo** [redacted] **traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Caveri**
13 — [redacted] **news**
19,30 **Liscio in allegria**

Radio Valle [redacted] **101**

7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Liscio in** [redacted]
10,30 **Disculiamone insieme,** 101 cultura
11,30 **Top** [redacted]
18 — **Dj special,** con Antonio Santini
18,30 **Juke box,** dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio St-Vincent

8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rsv mattina**
13,30 **Rsv superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rsv sera**

Radio Reporter

8,30 **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 18,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — [redacted] **non stop,** a cura [redacted] Luca Altucci

Radio [redacted]

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
18 — **Annunci gratuiti**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

La società tenta il rilancio in C1 esonerando per la seconda volta Sabadini

Alessandria, ci prova Mazzola

Ferruccio, figlio del grande Valentino, appare fiducioso «E' una squadra che potrà risollevarsi dai bassifondi»

ALESSANDRIA. Quand'è nato (nel febbraio del '45) la seconda guerra mondiale non era ancora terminata e suo padre, da un paio di stagioni, era quasi disoccupato, come d'altronde tutti i calciatori italiani. Guerra maledetta. Certo, di lì a pochi anni, Valentino Mazzola sarebbe diventato uno degli più osannati d'Italia. Dopo la tragedia di Superga i due figlioletti, Sandro e Ferruccio, crebbero all'ombra di quel mito.

Ferruccio da ieri è alla guida dei grigi. Sostituisce Sabadini, al suo secondo esonero nel giro di 12 mesi.

«Non ricordo mio padre - esordisce il figlio d'arte -. Avevo quattro anni quando precipitò l'aereo di ritorno dal Portogallo. Ma mio fratello, che ha tre anni più di me, racconta sovente delle sue prodezze. Siamo molto legati, io e Sandro. Quando è possibile ci incontriamo con le nostre famiglie. Se l'ho mai invidiato? No, d'altronde i valori erano quelli e la differenza sul campo si vedeva. Lui con l'Inter campione del mondo e in Nazionale, io un paio di scalini più sotto».

Il nuovo allenatore dei grigi ha fatto conoscenza prima con i dirigenti, quindi con i giocatori. Qualcuno ha avuto modo di vederlo all'opera nella sua ormai decennale militanza nel mondo della C: Didonè, Serioli e soprattutto Zanuttig, che ha avuto con sè nel Venezia-Mestre. Altri per lui sono volti nuovi, soprattutto le giovani leve: Maddè, Bertotto, Isoldi e Banchelli di cui dice di aver sentito parlare un gran bene.

I tifosi alessandrini commentano, ma fanno sottovoce. Com'è nella migliore tradizione, attendono i risultati. E Mazzola non sembra il tipo da fare proclami per accalappiarsi le loro simpatie immediate. E' un uomo a lunga gittata (com'egli si definisce). «Bisogna badare al presente, questo sì, non fossilizzarsi soltanto sulla quotidianità».

Ha un brillante curriculum alle spalle, che non considera chiuso: «Esperienze interessanti ho fatte molte, ma la più importante in assoluto l'ho vissuta a Ferrara e Spal. La società biancazzurra mi chiamato per rinnovare i ranghi. Partirono tutti i vecchi e mi ritrovai per le mani con una rosa piuttosto ridotta composta in gran parte da giovanissimi. Finimmo al quarto posto dopo essere stati per buona parte del campionato in testa. Purtroppo nel finale alcuni giocatori s'infortunarono ed io lo pedine giuste per sostituirli».

Quest'Alessandria un po' assomiglia alla Spal della stagione '86/87: molte promesse, qualche giocatore carismatico e grandi ambizioni da parte della dirigenza. «Sì, di uomini buoni ce ne sono molti. Uno, in particolare può fare la differenza. E quest'uomo è Didonè. Lo conosco bene e l'ho già visto all'opera in diverse occasioni. E' un fantasista di grande talento. Lo stesso discorso vale anche per altri come Perugi, Sabato e Serioli che sono fior di giocatori».

Al termine della prima giornata di allenamento il tecnico si è soffermato per una mezz'ora negli spogliatoi. Ha detto: «La strada da percorrere non è delle più facili. La situazione di classifica è precaria, ma da questo collettivo si può pretendere e molto. Non dico che sia formazione da vertice, ma neppure da bassifondi di classifica. Con i ragazzi abbiamo parlato di impegno, di grinta, di cattiveria, degli elementi necessari per poter uscire e far bene. Ma soprattutto abbiamo parlato di "clima". Sì, quello dello spogliatoio: lo voglio sereno, motivato; niente musi lunghi e polemiche sul passato».

Non è un chiacchierone, Ferruccio Mazzola. Stringato, essenziale, metodico e misurato nelle risposte. Lui strizza l'occhio. E mezza promessa: «Lasciamo parlare il campo».

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola al «Moccagatta» si appresta a dirigere il primo allenamento

LA CARRIERA

Due promozioni in C1

ALESSANDRIA. Ore 14 di ieri: Ferruccio Mazzola arriva nella sede di via Gentilini, in conoscenza con la dirigenza. Mezz'ora più tardi è al Moccagatta per incontrare la squadra. Poche parole e subito al lavoro. Il figlio del leggendario Valentino, ha avuto alterne fortune calciatore: Inter, Marzotto, Venezia, Lazio, Fiorentina, Il. Angelo. La sua esperienza di tecnico comincia nel mondo del calcio femminile con la Lazio '75. Poi l'approccio alla serie C2 a Siena. Con i toscani riesce a conquistare la promozione e l'anno dopo in C1 raccoglie un quarto posto. Approda poi a Ferrara dove ripete un buon campionato: è ancora quarto. Quindi, a Venezia seconda promozione in C1 e di nuovo a Siena (3° posto). A Perugia, la stagione successiva viene esonerato nel girone d'andata. Infine, un anno e mezzo con lo Spezia. Nel 91/92 dopo 20 partite dà forfait per una frattura insanabile con i tifosi. [p. abr.]

L'edizione '93 parla piemontese

A Cuneo e Biella per un Giro-chic

Fra il Giro d'Italia e le strade piemontesi è nato un legame di ferro. La settantaseiesima edizione della corsa rosa vivrà il prossimo anno sue fasi decisive probabilmente nel Cuneese e Biellese. Le tappe scelte sono cinque: mercoledì 9 giugno '93 da Genova (o Arenzano) alle Valle Varaita (220 chilometri); giovedì 10 da Sampeyre a Fossano (Giro Provincia Granda, 120 km); venerdì 11 da Pinerolo a Sestriere (una inte- cronometro individuale, 55 km); sabato da Torino a Oropa (km 175); domenica 13 da Biella a Milano, per gran finale (km 175).

«Abbiamo battuto la concorrenza di altre prestigiose città - dice Lorenzo Tealdi, fra i «patron» dell'organizzazione cuneese del Giro -. Saint-Moritz, Mesugnaga, Fiuggi e Linz, che avevano presentato la candidatura, sono rimaste al palo. La Rcs ha scelto la "Granda": è la prima volta che le nostre zone ospitano due frazioni della manifestazione».

Questo il dettaglio delle due frazioni cuneesi. Mercoledì giugno ci sono 220 chilometri circa con arrivo a oltre 1600 metri di quota (rimane da stabilire la località in Valle Varaita. Il finale presenta una salita, inedita per il Giro, di 9,6 chilometri, con una pendenza media del sette per cento e un dislivello di 635 metri. Tra la Liguria e il Piemonte i corridori dovranno affrontare il Colle di Cadibona; i «girini» si porteranno poi nel Monregalese, a Cuneo, Costigliole Saluzzo e Pontechianale. Giovedì 10 la corsa rimarrà nel Cuneese. E' un circuito di 120 chilometri circa partenza da Sampeyre e arrivo a Fossano.

«Abbiamo insistentemente voluto la tappa per celebrare Biella provincia - dice Gilberto Pichetto, sindaco e presidente del comitato tappa del Biellese -. Ora però dobbiamo cercare 150 milioni di sponsorizzazioni per coordinare la promozione di serie di manifestazioni che potrebbero nascere intorno alla gara. Vogliamo fare le cose in grande». [r. s.]

Chiappucci sarà tra i favoriti

Anche Alesi, Damilano, Bordin e Panetta all'Asics-day di Boves

Show canoro con i campioni stecche e josa, salvi i podisti

Schiacciata di Ganev nell'amichevole Alpitour-Panini e esibizioni di e dei pallavolisti cuneesi

BOVES. Festa di campioni, serata all'insegna dello spettacolo. L'«Asics day» è andata in archivio raccogliendo un ampio consenso.

E' stata una passerella di stelle dello sport. Da Jean Alesi a Julio Velasco, da Francesco Panetta, Maurizio Damilano, Gelindo Bordin e Walter Durbano (quinto nell'ultima maratona di New York) ad Alessandro Lambruschini. Non c'erano i calciatori, assenti «giustificati» per la convocazione in nazionale. Mancava anche Andrea Gianì, giocatore della Maxicono: il tecnico Bebeto gli ha dato il permesso di allontanarsi da Parma.

Le due squadre di volley - l'Alpitour Cuneo e la Panini Modena - si sono esibite in una gara canora, il «karaoke», protagonista di molte serate all'insegna della gioventù. Si è assistito a momenti di relax, divertenti, particolari.

Sulle basi musicali del «Can- anch'io», i giocatori delle due squadre hanno cantato. Stonati come pochi: la cavano meglio su un parquet, a schiacciare e murare, rispetto ad un'esibizione davanti al microfono. Dalle «stecche» si sono salvati soltanto Panetta, Damilano, Bordin, Durbano e Lambruschini: bravi ed intonati.

Poi, dopo lo show canoro, è arrivato il turno del volley giocato. Alpitour e Panini hanno disputato una partita amichevole, vinta per 3-0 (15-12; 15-9; 15- 7) dai cuneesi. Il tecnico Blain ha commentato a fine serata: «E' stata una partita interessante. Abbiamo compiuto progressi a muro e in difesa. Sono soddisfatto della prova dei ragazzi, anche in realtà il Panini non era al completo e l'agonismo latitava. I miei giocatori hanno dimostrato che, quando sono tranquilli, sanno impostare un gioco valido. E' importante vedere se sapranno fare la stessa cosa sotto stress. Domenica alle 17,30 si giocherà contro la Misura Milano, che per la prima volta dall'inizio campionato, è al completo: torna infatti Lucchetta e l'impegno sarà dei più difficili».

Le due formazioni hanno giocato sotto gli occhi attenti di Julio Velasco, mister della nazionale di pallavolo. «Chi ha cantato meglio Panini e Alpitour? - si è chiesto simpaticamente Velasco -. Nessuno. Posso dire chi ha cantato meno peggio».

Intanto ieri l'Alpitour è tornato in palestra: il conto alla rovescia per l'appuntamento il campionato è cominciato. [d. cot.]

ECO

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

PARCHI

LA STAMPA

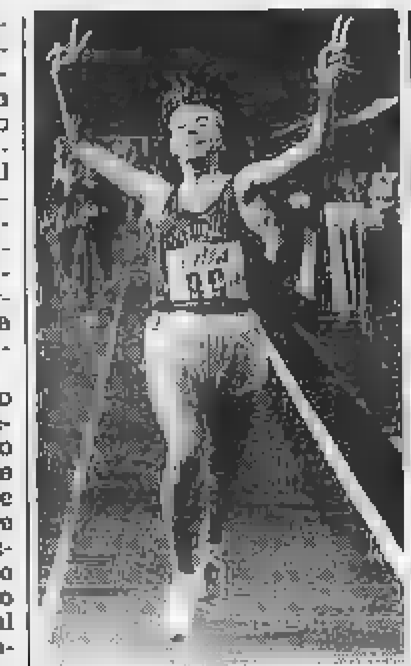
In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, Lire 5.000.

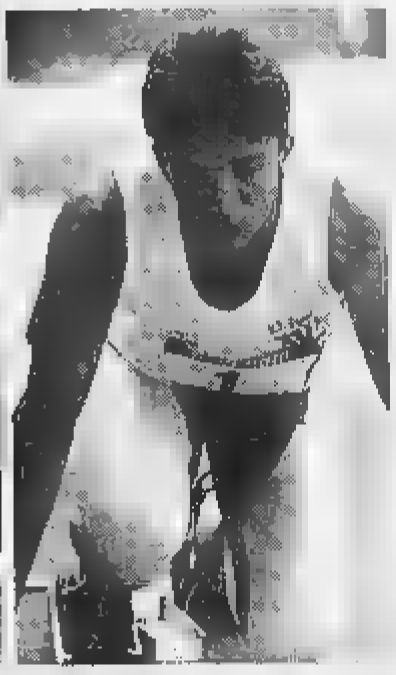
Torino, premiato anche il velocista Occhiena

L'Oscar dell'atletica alla «stella» Brunet

TORINO. Roberta Brunet, mezzofondista di Gressan dalla Sisport Fiat Torino, e Carlo Occhiena, velocista torinese della Ceat Cavi Pont Donnas, sono stati premiati a Torino dall'assemblea generale della Fidal Comitato Piemonte-Valle d'Aosta con l'Oscar dell'atletica pie[redacted] per le loro imprese sportive [redacted] per la loro partecipazione alle Olimpiadi di Barcellona (Roberta come finalista dei [redacted] metri, Carlo come riserva della staffetta 4 x 400).

I due atleti hanno un futuro che potrebbe non essere più legato all'attività regionale visto che Occhiena approderà alle Fiamme Oro Padova, mentre Roberta Brunet dovrà decidere [redacted] rimanere a difendere lo scudetto nella Sisport Snia Torino o approdare, per ragioni [redacted] lavoro e di sicurezza nel futuro, al Corps Forêtier Valdotain. Qualora la mezzofondista di Gressan decidesse di [redacted] in Forestale dopo aver superato brillantemente il concorso di ammissione al corso per guardie forestali, Roberta potrebbe comunque scegliere la strada sportiva (con indubbi vantaggi [redacted]omici per il notevole ingaggio e per il prestigio della società) [redacted] Torino e quella professionale nei boschi valdostani.


La mezzofondista Roberta Brunet


Carlo Occhiena, del Pont Donnas

A Torino sono stati premiati per l'attività giovanile anche la campionessa italiana juniores dei 400 ostacoli della Ceat Cavi Pont Donnas Angela Clementelli insieme con Gili, Gemetto e due staffette della Sisport e del Cus Torino, e dirigenti [redacted] giudici con grandi festeggiamenti per Maurizio Damilano.

La Clementelli nella prossi[redacted] stagione dovrebbe doppiare 100 e 400 ostacoli e cercare di trascinare la squadra della Bassa Valle tra le 12 più forti [redacted]cietà d'Italia in lotta per lo scudetto femminile conquistato quest'anno nei campionati di società da Roberta Brunet e dalle sue compagne.

Se c'è serenità nel parco atleti non è così [redacted] livello dirigenziale dove nell'ultima assemblea del Comitato regionale della Federazione italiana di atletica leggera prima della scissione tra Piemonte e Valle d'Aosta il dibattito è stato infuocato, con protagonisti anche Riccardo Caldara della Ceat Cavi Pont Donnas ed Eddy Ottoz dell'Atletica Femminile Aosta.

In previsione dell'assemblea federale elettiva [redacted] 29 [redacted]bre a Isernia c'è stata una chiara spaccatura per l'elezione dei 15 delegati piemontesi (Riccardo Caldara è risultato tredicesimo degli eletti con 237 voti e esclusi illustri). Inoltre per [redacted] candidatura a sostituire in Consiglio federale della Fidal il vicepresidente Livio Berruti, uno dei quattro dirigenti della presidenza Gola che non si [redacted] ripresentato e ci saranno due candidature: una di Riccardo Caldara di Saint-Vincent e l'altra del torinese Gabriele Tirletti, riconfermato vicepresidente del comitato.

[redacted] Caldara non sarà eletto verrà quasi sicuramente designato tra pochi mesi presidente del Comitato valdostano della Fidal che nascerà tra poco e su cui sta lavorando il commissario straordinario Antonio Boscariol.

A essere riconfermato presidente della Fidal a 48 anni [redacted] 615 voti su 773 è stato l'ex mezzofondista di Cuneo Franco Arese. [r. s.]

Calcio, battuta la capolista della Promozione Fenusma

Il derby è del Sarre

L'incontro tra squadre valdostane [redacted] stato deciso da un rigore trasformato da Vasciminno. Sconfitto lo Charvensod/Sant'Orso

AOSTA. Un calcio di rigore trasformato da Vasciminno (capocannoniere del girone con 9 reti, alla media di un gol per partita) ha deciso a favore del Sarre [redacted] derby di Promozione contro la capolista Fenusma. I blucerchiati sono stati raggiunti in vetta alla classifica, a quota 14, dal Settimo. Pericolosa battuta d'arresto interna per lo Charvensod/Sant'Orso, superato per 1-0 dal San Benigno.

Un momento del derby di Promozione tra il Fenusma e il Sarre (ARTEFOTO)

[redacted] derby ha riservato poche emozioni al numeroso pubblico. L'assenza [redacted] quattro titolari (Grange, Miriello, Rivelli e Salmin) ha penalizzato il Fenusma che non è riuscito ad esprimersi sui consueti livelli. «Abbiamo fermato la marcia dei blucerchiati - dice l'allenatore [redacted] Sarre, Chicco Bonin - grazie al pressing che ha impedito ai nostri avversari di ragionare. La determinazione dei ragazzi è stata premiata dalla vittoria, anche se un pareggio avrebbe forse rispecchiato meglio quanto emerso in campo. Al Fenusma bisogna riconoscere il merito di [redacted] essersi mai arreso, ma siamo sempre riusciti a frenare [redacted] le iniziative dei castellani senza correre grossi pericoli».

«Il rigore per il fallo su Florio mi è sembrato ineccepibile sul campo, anche se rivisto in televisione mi è apparso meno netto, ma in ogni caso non regalato - aggiunge Bonin -. Abbiamo saputo interpretare la partita nel modo migliore imbrigliando il gioco della capolista. Il nostro obiettivo non cambia, stiamo mettendo molto fieno in cascina in proiezione salvezza. Il Fe[redacted] rimane tra i più seri candidati alla vittoria finale».

In casa blucerchiata c'è molto rammarico [redacted] la battuta d'arresto. «Siamo stati puniti da [redacted] rigore inesistente - dice mister Mauro Cusano -. Non siamo stati brillanti [redacted] in precedenti occasioni, però era difficile creare gioco contro una squadra che pensava soltanto a distruggere. La partita [redacted] stata decisa dall'arbitro che ha concesso un assurdo penalty pur essendo vicinissimo all'azione. Ai ragazzi non ho appunti da [redacted]re perché hanno lottato con la massima generosità. L'unica arma del Sarre è stata l'agonismo che la compagine [redacted] Bonin ha attuato in modo esasperato. Le numerose [redacted] ci hanno penalizzato, ma non cerchiamo scuse, anche [redacted] non meritavamo di perdere. Purtroppo si è allungata la serie degli infortunati visto che nel derby Marcellan ha subito la frattura del malleolo. Non usciamo, in ogni caso, ridimensionati dalla stracittadina».

Pericoloso passo falso dello Charvensod/Sant'Orso che è [redacted] sconfitto in [redacted] dal San Benigno per 1-0. I canavesani hanno conquistato i primi punti in classifica dopo 9 sconfitte consecutive. «All'inizio eravamo troppo contratti - spiega l'allenatore Giulio De Caglie - poi abbiamo preso in mano le redini dell'incontro [redacted] tuttavia riuscire ad agguantare il pareggio. Non è mancato l'impegno perché abbiamo premuto anche quando ci siamo trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Bellomo, però c'era troppa confusione e apprensione nella squadra. Ci è stato negato anche un rigore, [redacted] è inutile recriminare, l'unica cosa che conta è il risultato».

Sigfrido Beneyton

[redacted]

[redacted] FLASH

FONDO

Sedicesimo posto per Godioz in Svezi[redacted]

Gaudenzio Godioz si è piazzato 16° e 6° degli italiani nella 15 km [redacted] tecnica classica che ha aperto [redacted] stagione [redacted] Kiruna [redacted] Svezia [redacted] successo del finlandese Harry Kirvesniemi. Il migliore degli italiani è stato Silvio Fauner 4°, mentre l'alpino Gianfranco Polvara ha concluso [redacted] 12° posto. Non ha gareggiato Marco Albarello che continua a «macinare» chilometri in vista del debutto in Coppa del mondo il 12 dicembre a Ramsau in Austria.

BOB

Brancaccio nominato responsabile [redacted]

Antonio Brancaccio, [redacted] campione italiano di bob e giocatore e allenatore dello Châtillon nel calcio, è [redacted] nuovo responsabile zonale del bob valdostano. In [redacted] Asiva, Brancaccio sostituisce Emilio Ceriano in una stagione in cui la pista [redacted] bob del Breuil non sarà aperta e [redacted] ospiterà i Mondiali [redacted]

[redacted]

Volpone e Florio convocati in Rappresentativa

Si svolge oggi ad Alpignano il primo allenamento della rappresentativa [redacted] Promozione del Piemonte/Valle d'Aosta in vista della partecipazione al torneo delle Regioni. Tra i giocatori convocati dall'allenatore Ezio D'Herin figurano due valdostani: Edy Volpone [redacted] Fenusma e Andrea Florio del Sarre.

[redacted]

L'Under 19 battuta in [redacted]

Sconfitta casalinga per la formazione Under 19 dell'Hockey club Courmayeur/Aosta. La formazione capitanata da Giuseppe Rinaldi ha perso per 4-7 contro il Varese. Per la squadra valdostana hanno segnato Rinaldi (doppietta), Paolo De Luca e Jari Ermacora.

[redacted]

Le due squadre valdostane del campionato di serie C1 sono state ancora sconfitte

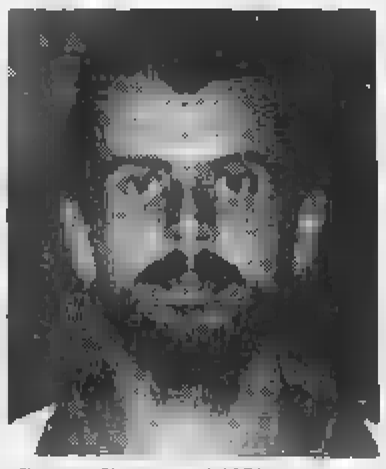
Conner e Olimpia sono in crisi

Nel settore maschile, la compagine di Scaranello è riuscita ad arrivare fino al quarto set contro i piemontesi del Vallesusa. Il coach della squadra femminile: «La peggior prestazione stagionale, ci scoraggiamo troppo»

AOSTA. Ancora una doppia sconfitta per le squadre valdostane nella serie C1 di pallavolo. L'Olimpia [redacted] stata superata per 3-1 alla palestra di via Binel dalla capolista Vallesusa Condove, mentre la Conner ha [redacted]duto per 3-0 sul parquet del Gifra Vigevano. [redacted] per la compagine di Scaranello [redacted] state note positive, la formazione di Sordi ha deluso le attese.

«La peggior prestazione stagionale - dice il dirigente della Conner, Sergio Minellono -. In attacco non siamo mai riusciti ad essere pericolosi, denotando difficoltà anche in difesa. Soltanto in ricezione la squadra si è espressa su livelli sufficienti. Alla minima difficoltà le ragazze si lasciano prendere dallo scoramento. Abbiamo bisogno di un successo per ritrovare fiducia».

L'allenatore Claudio Sordi


Eugenio Torrione, dell'Olimpia

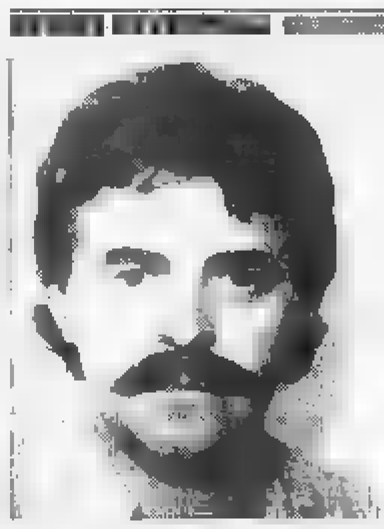
All'Olimpia [redacted] stata sufficiente una discreta prestazione per fermare la marcia del Vallesusa. [redacted] I piemontesi si [redacted] imposti con i parziali di 15-13, 10-15, 15-7 e 16-14. Nel primo set gli ospiti si sono portati a condurre per 8-1 poi c'è stata la reazione degli aostani che ha consentito a Torrione e compagni di raggiungere la parità sul 12-12 prima di cedere sul 15-13. Nel secondo parziale l'ingresso di Ferrari ha dato maggior sicurezza in difesa [redacted] l'Olimpia ha chiuso sul 15-10.

Il terzo set ha fatto registrare la costante supremazia del Vallesusa. Nel quarto parziale gli aostani si sono portati a condurre per 8-4 e successivamente per 13-10. Sul 14-11 un errore in battuta di Salvetto [redacted] stato carissimo all'Olimpia che non è più riuscita a [redacted] la reazione degli ospiti, bravi a chiudere il confronto sul 16-14.

«Il Vallesusa è l'avversario migliore che abbiamo incontrato finora - dice l'allenatore Francesco Scaranello -. Dobbiamo migliorare sotto l'aspetto della continuità, però la squadra ha saputo esprimere una buona pallavolo. Possiamo comunque guardare al futuro con la dovuta serenità perché la squadra è in costante crescita qualitativa».

Sabato altro turno casalingo per l'Olimpia contro l'Ovada, mentre la Conner giocherà a Milano contro la Pro Patria. [s. b.]

[redacted]


Il presidente Dante Berthod

Cambia denominazione e sponsor la società diretta da Dante Berthod

Il decollo dello sci club La Thuile

Gli iscritti sono passati da 85 [redacted] 350 in tre anni

LA THUILE. Se a Courmayeur c'è aria di rinnovamento con l'uscita di scena di Egidio Biondi e l'elezione del sindaco Albert Tamietto a presidente dello Sci Club, non è così a La Thuile dove il «manovratore» [redacted] si cambia da anni. [redacted] guidare lo Sci Club La Thuile-Rutor è stato riconfermato anche in questa occasione Dante Berthod, ex responsabile zonale delle prove alpine ora guidate [redacted] Graziano Comola in comitato.

A collaborare con Berthod saranno i vicepresidenti Ilario Scarupa e Ulisse Jammaron, [redacted] segretario Vito Favre, i tesorieri Gilberto Roullet e Mauro Bognier e 9 consiglieri. A livello tecnico lo Sci Club La Thuile-Rutor potrà contare sull'apporto di un indiscusso personaggio dello sci valdostano come Fran[redacted] Berthod e con lui lavoreranno come allenatori, alla ricerca di nuovi talenti, Achille Martinet e Renato Piumatti.

Il fiore all'occhiello della società, una delle più importanti e qualificate in campo regionale e nazionale, è il nuovo sponsor, un'industria dolciaria svizzera: «In tempi non rosei [redacted] livello economico come questi [redacted] sempre più difficile trovare chi sostiene con grande impegno le società sportive - sottolinea Dante Berthod - e noi siamo stati molto fortunati a poter contare su uno sponsor importante e nuovo per la prossima stagione. Avremo così la possibilità di fornire nuove giacche a vento, materiale [redacted] poterci dotare di importanti attrezza[redacted] per lo svolgimento e l'organizzazione delle [redacted] gare».

La società ha cambiato anche denominazione: esce [redacted] scena quello Sci Club Rutor con cui si sono scritte importanti pagine dello sci valdostano nella storia e si è voluto valorizzare e promuovere l'intero paese con la denominazione Sci Club La Thuile-Rutor. E' stato modificato anche lo statuto con un mandato del presidente e del direttivo non più di 4, ma di [redacted] anni. Negli ultimi tempi la società ha fatto crescere del [redacted] per cento il numero dei tesserati con un lavoro efficace [redacted] una buona campagna promozionale: da 85 tesserati [redacted] 1990 [redacted] aderenti di quest'anno.

A livello organizzativo a La Thuile ci saranno quest'anno importanti appuntamenti come lo slalom giovani del 13 dicembre, i due slalom Fis maschili dell'11 [redacted] 12 febbraio, lo slalom cuccioli del [redacted] marzo e [redacted] giugno lo slalom internazionale al Piccolo San Bernardo. [r. s.]

GRUPPO electronic market

ACCENDE IL TUO RELAX

GRUPPO electronic market

il contatto

CENTRO [redacted]
Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.)

[redacted]
via Candelo 31, ang. via Trossi
Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.)

BUROLO (IVREA)
S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

[redacted] PIU' [redacted] DI PIU'

FIESTA

GHIA

1400 ie 3 PORTE

£. 13.300.000 CHIAVI IN MANO

SERIE LIMITATA SUPER EQUIPAGGIATA A PREZZO SPECIALE

Disponibile anche ■ *versione* ■ *porte*

- catalizzatore a tre vie con sonda lamda • contagiri
- predisposizione autoradio con antenna
- pneumatici 155/65/13 - sedili anteriori avvolgenti
- schienale sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40
- cristalli atermici • alzacristalli elettrici
- apertura bagagliaio dall'interno
- chiusura centralizzata

UN'ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA FORD DI ASTI:

G.P. SYSTEM S.r.l.

Corso Torino 152 - Tel. 0141/218.297 - 410881

Ford

QUALITA' IN AZIONE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Novembre 1992 nr. 35

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Secondo un'indagine, in un anno le quotazioni delle case sono aumentate del 20 per cento

Asti, tra le città del mattone d'oro

In centro il prezzo medio di un alloggio supera i 2 milioni, ma in piazza S. Secondo si arriva al doppio. Gli agenti immobiliari sono concordi: «L'offerta è insufficiente». Anche gli affitti sono «alle stelle»

ASTI. Il mattone diventa «d'oro». Nell'ultimo anno, stando ad un'indagine condotta da «Scenari immobiliari» [illegible] nota dal quotidiano economico «Sole 24 ore», le quotazioni degli edifici in centro ad Asti hanno fatto registrare un incremento del 21 per cento.

Un balzo in avanti [illegible] valore degli immobili, che ha inserito Asti al settimo posto in Italia nella classifica dei rincari. E in Piemonte, la città [illegible] davanti ad Alessandria e Vercelli, e sullo [illegible] piano di Cuneo.

Stando all'indagine, che riporta «quotazioni di riferimento», nel centro un alloggio nuovo raggiunge valutazioni medie sui [illegible] milioni e 300 mila al metro quadro per scendere a circa un milione e mezzo se [illegible] tratta di una vecchia casa.

Nella fascia attorno al centro, i valori medi vanno da 1 milione e 800 mila (nel nuovo) sino a 1 milione e 200 (vecchio).

«Ma in piazza San Secondo per un alloggio rimesso a nuovo ci si può sentir chiedere anche 4 milioni al metro - dice Paola Ramonda dell'agenzia Nordedil - e in corso Alfieri, verso il Battistero anche [illegible] milioni». I lavori di ristrutturazione e recupero eseguiti negli ultimi due anni nella zona storica della città (ad esempio via San Martino, via Venti Settembre, via Garetti) hanno portato all'immissione sul mercato di alloggi di buon livello, molto ricercati.

«Il prezzo viene fatto dal gioco [illegible] mercato - dicono gli agenti immobiliari - e nonostante tutto, in centro l'offerta [illegible] inferiore alla domanda».

La stessa indagine pubblicata dal «Sole», rileva che «la difficoltà di mercato risiede soprattutto nella mancanza di un'offerta adeguata. Poche le nuove abitazioni, perlopiù realizzate nelle zone esterne, mentre la domanda richiede prevalentemente il centro storico e alloggi già ristrutturati».

Spiegano ancora alla Nordedil: «Non si può nemmeno parlare di quotazioni per [illegible]c: ad esempio in via Aliberti ci sono prezzi superiori a via Garetti, e in via Venti settembre si scende anche a [illegible] milione e [illegible]

Ultimamente il Comune ha favorito la realizzazione di complessi di edilizia economico-popolare o convenzionata. Ma l'arrivo di questi alloggi sul mercato, [illegible] non sia servito a calmierare le quotazioni. «L'offerta continua ad [illegible] scarsa - precisa Raffaele Liguori dell'Uilp di piazza Statuto - perchè la richiesta è orientata verso migliori condizioni [illegible] abitazione: la camera in più, i doppi servizi, la zone più bella. E in questo settore la disponibilità è decisamente insufficiente».

Ma i prezzi alti frenano il mercato. «La famiglia media, di fronte a certe cifre, fa marcia indietro - dicono concordemente gli operatori - Neanche il timore dell'inflazione crescente, [illegible] i patti in deroga per i fitti hanno riportato i risparmiatori a investire sul mattone».

Ma pure per chi [illegible] casa in affitto è in difficoltà. Per un quattro camere in [illegible]one periferiche come possono essere corso Torino e [illegible] Alessandria, ci sono richieste sulle 500 mila lire al mese, ma si arriva per case nuove anche a 700 mila lire, più le spese. «A quelle cifre [illegible] può fare un mutuo di 60 milioni [illegible] puntare ad acquistare la casa» nota Paola Ramonda.

Il nuovo quartiere che sta sorgendo in corso Venezia: è forte la richiesta di case

Ricercatissime anche le case di campagna nell'immediata cintura collinare. Paesi come Portacomaro, Azzano, Callianetto, hanno visto l'arrivo di molti astigiani in cerca [illegible] quiete di campagna a pochi passi dalla città. E la voglia [illegible] verde si paga ormai con cifre [illegible] otto zeri.

Fulvio Lavina

Si discute sui canoni

ASTI. Domani pomeriggio, alle 15,30, nella sede dell'Associazione provinciale della proprietà edilizia, aderente alla Confedilizia, si terrà una conferenza stampa per presentare le iniziative che associazioni dei proprietari e degli inquilini concordemente attueranno in realizzazione alla normativa sui patti in deroga. Si tratta delle [illegible] disposizioni che sostituiscono la normativa sull'equo canone.

L'Appe, presieduta dall'avvocato Giovanni Rostango, raggruppa in provincia oltre un migliaio [illegible] associati.

Tutti d'accordo sulla docg per Asti spumante [illegible] moscato

Si è tenuta ieri [illegible] Santo Stefano Belbo la pubblica audizione per la richiesta di denominazione di origine controllata e garantita per l'Asti spumante e il moscato d'Asti. Le nuove regole, forse già, dalla prossima vendemmia. SERVIZIO A PAGINA 40

In [illegible] capannone nella zona industriale

Sventato il furto di 24 moto Honda

ASTI. Sventato un furto da [illegible] milioni ai danni di una ditta di importazione [illegible] motociclette. La segnalazione [illegible] un addetto della ditta [illegible] l'intervento della Volanti della polizia ha impedito [illegible] ai ladri di portare a termine [illegible] loro piano.

Obiettivo dei ladri il capannone in viale del Lavoro (traversa di corso Alessandria, nella zona industriale) che serve da magazzino della Bsc Special [illegible] Italia. L'azienda ha la sede amministrativa in [illegible] Milano 29, e si occupa di importazione e assemblaggio di [illegible] e fuoristrada.

Lunedì intorno alle 22, uno degli addetti ha compiuto il consueto giro serale [illegible] controllo al capannone. Dopo aver scoperto che il cancello era stato manomesso e aperto, l'uomo ha notato la presenza [illegible] un camion sconosciuto, fermo nel cortile davanti al capannone [illegible] non ha esitato ad avvertire la polizia.

[illegible] giunte le pattuglie della Volante che hanno bloccato l'ingresso al capannone; al loro arrivo i ladri, si sono sentiti scoperti e sono fuggiti, lasciando però il bottino. Gli inquirenti ritengono che abbiano utilizzato un'auto d'appoggio lasciata nelle vicinanze.

Sul camion erano [illegible] caricate 18 motociclette Honda 250 [illegible] [illegible] ciclomotori, per un valore stimato intorno ai 250 milioni. Il veicolo su cui erano state caricate le moto, inoltre, è risultato rubato alla ditta [illegible] Carre di Luigi Carbone, con sede [illegible] Asti, in piazza Martiri della Liberazione 15.

Ora sul camion sono in corso gli accertamenti della Scientifica che contribuiranno alle indagini della squadra Mobile. E' stata accolta con soddisfazione in questura la riuscita dell'operazione, che ha messo alla prova [illegible] nuova struttura della Volante, comandatata dal vice commissario Antonino Rotondi, con due autopattuglie in servizio contremporaneo in città.

(c. f. c.)

La questura astigiana e quella di Cremona stanno conducendo due distinte operazioni

Indagini su un giro di «ballerine»

Ragazze dell'Est [illegible] costrette ad esibirsi in night club; controlli anche nella zona di Calamandrana
Compiuta una serie di fermi per [illegible] «giro» di prostituzione in città e in alcuni centri della provincia

Aspiranti ballerine si sono ritrovate in un giro di prostituzione nell'Astigiano

ASTI. Stanno per concludersi due distinte operazioni [illegible] lo sfruttamento della prostituzione; una ha preso avvio dalle questure [illegible] Cremona e Milano ed ha avuto uno strascico anche nell'Astigiano; l'altra è frutto del lavoro di uomini e funzionari della polizia di Asti e dovrebbe giungere a termine nel giro di poco tempo con una serie di arresti.

Nel primo caso [illegible] personale dell'Ufficio stranieri delle due città lombarde ha scoperto [illegible] «traffico» di ragazze provenienti dall'Est europeo; le giovani, lusingate dalla possibilità di intraprendere la carriera di ballerine o modelle, si sono ritrovate a far compagnia a clienti di night club del Nord Italia. Durante l'indagine, personale della polizia, in collaborazione [illegible] la questura di Asti, ha compiuto sopralluoghi anche nell'Astigiano e precisamente nella zona [illegible] Calamandrana: per [illegible] momento, comunque, non è stato ancora reso noto [illegible] l'operazione ha avuto come conseguenza provvedimenti penali a carico di qualcuno; è stata verificata la posizione [illegible] [illegible]e donne straniere, ma il riserbo, in proposito, [illegible] molto stretto [illegible] ulteriori particolari non sono stati forniti.

In carcere per il momento, secondo quanto reso noto dalla questura di Cremona, sono finiti i responsabili di d[illegible] agenzie di collocamento cremonesi e l'intermediario che teneva i contatti tra l'Italia e i Paesi dell'Est Europa dove venivano reclutate le giovani donne. Quest'ultime allettate da invitanti inserzioni che promettevano una carriera nello spettacolo, si sarebbero trovate ben presto nel giro della prostituzione e coperte di debiti: versavano infatti [illegible] anche ingenti, per il disbrigo di documenti (risultati successivamente falsi) e incombenze varie come spese di viaggio, stampa dei cataloghi fotografici, trasferimenti. Le ragazze figuravano (sempre [illegible] l'aiuto di falsi documenti) come ballerine professioniste, in modo tale da poter aggirare le leggi sull'immigrazione. [illegible] «giro» [illegible] ramificazioni [illegible] che nell'Alessandrino.

L'Ufficio stranieri della questura di Asti, è [illegible] sua volta impegnato dall'ottobre scorso, in [illegible] operazione analoga che non avrebbe però come protagoniste ragazze dell'Est, ma giovani italiane oppure donne provenienti [illegible] altre nazioni (pare che alcune siano africane). L'indagine [illegible] portata avanti dal dirigente dell'Ufficio, Antonino Rotondi [illegible] proprio ieri, sarebbero stati compiuti alcuni fermi; l'identità delle persone colpite dal provvedimento, verrà resa noto solo ad [illegible] zione conclusa e a convalida del fermo avvenuta. L'indagine è volta a smascherare un «giro», sembra piuttosto [illegible] e ben articolato, [illegible] ragazze avviato alla prostituzione, ad Asti [illegible] in alcuni centri della provincia.

(f. c.)

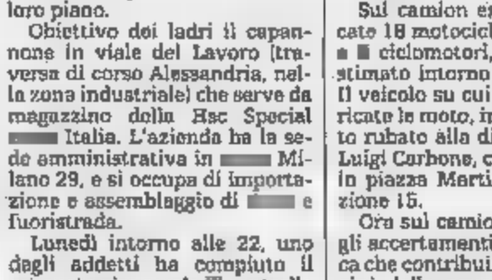
I responsabili dei rioni, all'unanimità, confermano che la corsa deve restare in piazza Alfieri

I rettori: «Il nostro Palio non deve traslocare»

Nascerà una commissione per migliorare l'assetto dell'attuale sede

ASTI. I rettori fanno quadrato attorno al Palio, ribadendo che la corsa deve restare in piazza Alfieri. Le voci che danno come possibile un trasferimento della manifestazione con destinazione stadio comunale, hanno avuto effetti dirompenti, consigliando comitati e rettori a stare bene all'erta. «Non ci piacerebbe proprio venire tagliati fuori» ricorda Enzo Bertolino, rettore di San Secondo e presidente del Collegio dei rettori.

I responsabili dei comitati dopo essersi riuniti lunedì sera, si sono lasciati più compatti che mai; una posizione analoga era già emersa venerdì [illegible] tra gli esponenti dei comitati intervenuti al primo dei convegni che il rione San Silvestro ha organizzato per discutere della manifestazione. «Nel nostro incontro è emersa la volontà unanime - sottolinea [illegible] presidente - di restare nell'attuale sede, considerato che piazza Alfieri è la più idonea per la disputa della corsa».



Enzo Bertolino rettore di San Secondo e Maddalena Spessa appena eletta alla guida del rione Don Bosco

Una posizione ferma che, apparentemente, non lascerebbe eccessivi spazi di manovra a coloro i quali [illegible] architettando il trasloco lo presunto tale) della voluminosa manifestazione settembrina. A meno che, considerato che il Consiglio comunale è sovrano, [illegible] si passi sul corpo dei rettori, sfarrando un calcio [illegible] 26 anni [illegible] storia [illegible] Palio moderno, scritta essenzialmente dai rioni. Bertolino insiste non poco sulla necessità di tenere conto dell'opinione dei comitati, proprio per cercare [illegible] di mettere in guardia [illegible] eventuali «decisioni imposte dall'alto». «Il Palio è organizzato [illegible] [illegible] Comune, ma non va dimenticato l'insieme dei comitati, il volontariato di rioni [illegible] Comuni, i soldi e l'impegno profuso per la buona riuscite dell'appuntamento di settembre. Un impegno che temo verrebbe meno qualora si pensasse ad un Palio non all'altezza delle [illegible] tradizioni. Noi - precisa ancora - desideriamo pertanto [illegible] partecipi [illegible] decisioni che si intendono prendere».

Dalla [illegible] di lunedì è emersa inoltre l'impegno [illegible] contattare le varie forze della città, politiche, economiche, commerciali «perchè, tutti insieme - è il pensiero dell'esponente del Collegio - si trovino le soluzioni per smussare eventuali contrasti sulla sede di piazza Alfieri: viabilità, visibilità, contenimento dei costi. Ma tutto ciò si deve realizzare nel più breve tempo possibile. Siamo pienamente disponibili: è sufficiente contattarci». Il dibattito proseguirà venerdì, alle 21,30, al Circolo dipendenti comunali, in occasione della seconda serata promossa dal rione oro-argento.

Franco Cavagnino

Preso con la droga

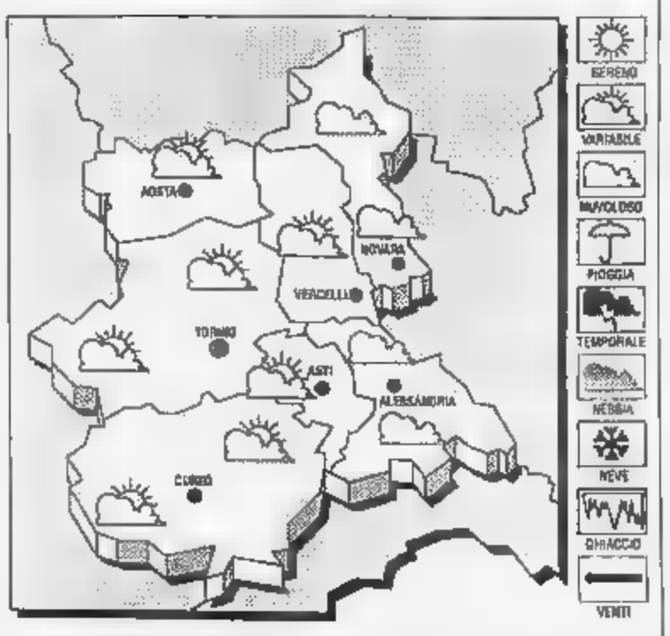
Oggi scarcerato il farmacista [illegible]

ASTI. Sarà probabilmente pro[illegible] con [illegible] rito del giudizio immediato Marco Scanavino, 34 anni, il farmacista arrestato un paio di settimane fa con l'accusa [illegible] spaccio di stupefacenti. La richiesta è stata presentata dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola: ora il gip Franca Carpinteri dovrà esprimere il proprio parere. Con [illegible] «giudizio immediato» si eviterà la fase di indagini preliminari ed il processo sarà celebrato, in tribunale, entro poche settimane. «Ho elementi sufficienti - ha affermato Bozzola - ritengo le indagini chiuse».

Scanavino, che lavorava con [illegible] padre Antonio, 71 anni, [illegible] farmacia «Piazza Roma» era stato trovato in possesso di alcuni grammi di [illegible] e 24 [illegible] hashish: nel retro della farmacia [illegible] stata rinvenuta morfina. Oggi il gip dovrebbe pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato Ferruccio Rattazzi.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti. **VENTI.** [illegible] o forti da Nord-Ovest. **TEMPERATURA.** In diminuzione. **VISIBILITA'.** Riduzione dopo il tramonto per foschie e locali banchi di nebbia. **TENDENZA DEL TEMPO.** Da poco nuvoloso a variabile con addensamenti in prossimità dei rilievi.

LE [illegible]
[illegible] IERI AD ASTI
Max: 12; min: 3; media: 8

UN [illegible] FA
Max: 15; min: 4; media: 10

[illegible]
Torino 10; Aosta 9; Alessandria 12; Novara 11; Cuneo 14,4; Vercelli 11.

L'iniziativa «Promozione lavoro» dell'Agenzia per l'impiego del Piemonte

Un telefono per le assunzioni

Vengono raccolti i dati relativi agli addetti messi in lista di mobilità. Gli imprenditori interessati componendo lo 011-56.23.069 possono avere informazioni sulle agevolazioni. Il caso dell'Astigiano

ASTI. E' possibile reinserire nel mondo del lavoro gli addetti iscritti alle liste di mobilità, strumento recente considerato da molti come l'anticamera della disoccupazione?

L'Agenzia per l'impiego del Piemonte (dipende direttamente dal ministero del Lavoro) ci prova [illegible] un'iniziativa denominata «Promozione lavoro», rivolta agli imprenditori [illegible] alle loro associazioni di categoria.

Essi, componendo un numero telefonico (011-562.3069), potranno ricevere informazioni sulle agevolazioni concesse alle azienda che procedono [illegible] nuove assunzioni attingendo dalle liste di mobilità.

Non solo: una speciale banca dati attivata dall'Agenzia del Piemonte fornirà indicazioni sulle diverse professionalità disponibili sul mercato del lavoro, potendo disporre di un «ritratto» particolareggiato (età, sesso, titolo di studio, ecc.) degli addetti registrati.

[illegible] servizio viene assicurato gratuitamente alle aziende, talvolta non informate a sufficienza sulla materia.

«Le difficoltà - conferma Bruno Balli, direttore dell'Agenzia del Piemonte - incontrate dai datori di lavoro nella lettura delle normative, o addirittura la non conoscenza delle disposizioni di legge relative alla concessione di agevolazioni governative, costituiscono uno scoglio che frequentemente frena o addirittura affonda i reinserimenti».

Nell'Astigiano i lavoratori in mobilità registrati al 23 settembre '93 erano 385; 183 sono già stati «studiati» nella banca dati computerizzata dell'Agenzia del Piemonte. La maggioranza di loro ha una qualifica operaia (164, il 90% del totale), mentre la restante parte (19, pari al 10%) appartiene alla categoria impiegatizia.

Gli uomini superano le donne di 15 unità (99 i primi, 84 le seconde) [illegible] appartengono soprattutto alla f[illegible] d'età oltre i 50 anni (54, il 30%). Tra le donne, la maggior parte (41, pari al 23%) ha un'età compresa tra i [illegible] e i 49 anni.

Il campione elaborato dall'Agenzia del Piemonte conferma poi che la crisi colpisce nell'Astigiano soprattutto [illegible] metalmeccanico: 101 gli addetti del settore inseriti nella banca dati (55%). Seguono poi i lavoratori del [illegible] del legno (32), chimico (20), alimentare (18), cartario (9), tessile (3).

Tra le professionalità disponibili: collaudatori, tornitori, saldatori, magazzinieri, carrellisti, perforatori, centralinisti, autisti e traduttori.

La linea telefonica di «Promozione lavoro», già attivata, è in funzione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30. E' stato pure stampato un opuscolo destinato ai datori di l[illegible] intitolato «Benefici ed incentivi per le imprese: chi, come e quando assumere».

Laura Nosenzo

Le cifre nell'Astigiano

[illegible] IN [illegible]:	385*
INCLUSI NELLA BANCA DATI AGENZIA PIEMONTE	183
OPERAI	164
[illegible]	19
[illegible]	99
FEMMINE	84

Settori produttivi [illegible] provenienza:
metalmeccanico (101), legno (32), chimico (20), alimentare (16), cartario (9), tessile (3).
(*) al 23 settembre [illegible].

[illegible] IL VESCOVO [illegible]

«Il mondo del lavoro»

«Il mondo del lavoro che cambia interpella la chiesa di Asti» è il titolo del convegno della Curia vescovile che [illegible] terrà sabato nella sala della Fontana di via Arò 52. L'iniziativa precederà la «Giornata della solidarietà» indetta dai vescovi piemontesi per domenica 22 novembre, in coincidenza con la festa di Cristo Re. Il programma del convegno prevede per le 9 il saluto del vescovo Severino Poletto, cui seguirà l'intervento di don Pietro Franco, delegato diocesano per la Pastorale sociale e [illegible] lavoro. [illegible] poi presentato il documento dei vescovi piemontesi sui problemi del mondo del lavoro. Saranno anche approfonditi, attraverso una relazione specifica, ragioni [illegible] riflessi della crisi che sta investendo sempre più pesantemente l'industria astigiana. Seguirà il dibattito. Concluderà i lavori don Matteo Lepori, responsabile del Centro studi regionale della Pastorale per il lavoro. [l. n.]

[illegible] Per l'Avir un rinvio

Manca il sì per la «cassa» del '92 Tecnodelta, chiesto il part time

ASTI. Il Cipi (Comitato interministeriale programmazione industriale) vuole approfondire la pratica sulla concessione della cassa integrazione a favore dell'Avir. Il periodo da studiare si riferisce all'ultima proroga, quella che copre tutto il 1992.

La comunicazione è avvenuta lunedì a Roma al ministero del Lavoro durante l'incontro tra il gruppo Avir e la delegazione sindacale. All'ordine del giorno, l'intenzione del gruppo di collocare in lista di mobilità [illegible] lavoratori, attualmente in cassa integrazione, degli stabilimenti di Asti, Corsico e Aprilia.

Ad Asti il provvedimento riguarda [illegible] addetti, che rischiano di scomparire dal libro paga dell'azienda [illegible] la fine dell'anno. Per scongiurare tale pericolo, [illegible] sindacato ha chiesto al Cipi di concedere un'ulteriore proroga [illegible] «cassa» per tutto il 1993. Il Comitato interministeriale tuttavia ha annunciato di voler approfondire la precedente autorizzazione, concessa per ristrutturazione.

«L'intervento effettivamente c'è stato - spiega Aldo Piovano, responsabile [illegible] chimici Cgil -, quest'anno all'Avir sono stati rifatti alcuni forni [illegible] si [illegible] costruito un nuovo magazzino».

Un secondo incontro al ministero [illegible] stato fissato per l'11 dicembre. Venerdì i cassintegrati si riuniranno in assemb'ea, alle 17,30, in Cgil.

Intan[illegible] lunedì pomeriggio direzione Nuova Tecnodelta [illegible] Tigliole [illegible] sindacato hanno discusso sulla procedura per la messa in mobilità di 25 persone a partire dal primo gennaio '93.

Il sindacato ha proposto [illegible] trasformare in part-time alcuni dei 25 posti a rischio; la dire[illegible] avrebbe dato un assenso per 3/4 persone. La questione sarà approfondita prossimamente all'Ufficio provinciale del lavoro. I 25 addetti (24 sono donne) non percepiscono l'indennità di cassa integrazione dal gennaio scorso. [l. n.]

[illegible]

Caso Cassa-Rapisarda, oggi nuova udienza a Milano

Nuova udienza oggi a Milano del processo Cassa-Rapisarda. Dopo la sentenza di assoluzione per gli amministratori astigiani dall'accusa di falso in bilancio e le amnistie per i reati di truffa e appropriazione indebita, oggi si esauriranno le questioni preliminari. E' probabile inoltre che si inizino gli interrogatori di alcuni imputati: restano in piedi le accuse di concussione e bancarotta.

[illegible]

Tenta di rubare da un'auto, [illegible] mesi [illegible] reclusione

Pena patteggiata (due mesi di reclusione) per Renato Derro, 36 anni, Asti, via Micca, processato ieri mattina in pretura per direttissima. Il giovane, [illegible] cui sono stati [illegible] gli arresti domiciliari, nelle notte fra domenica e lunedì [illegible] tentato di rubare un borsone contenente magliette e calzettoni da calcio dalla Fiat Panda di Pierangelo Cantarella, 21 anni, di Asti, in [illegible] in via Carducci.

[illegible]

Morta Luciana Valpredo, moglie dell'attore Bonino

Si sono svolti ieri nella parrocchia di [illegible] Silvestro i funerali di Luciana Valpreda, moglie di Nino Bonino, attore dialettale astigiano, speaker ufficiale del Festival delle Sagre e del Palio di Asti. La donna, malata da tempo, si è spenta sabato all'età di 58 anni all'ospedale di Asti.

[illegible]

Trafugati arredi sacri [illegible] [illegible] chiesa del Michelerio

Quadri, candelabri, inginocchiatoi e arredi sacri risalenti al secolo scorso, sono stati rubati nella chiesetta sconsacrata all'interno del complesso del Michelerio, di proprietà dell'Istituto case popolari. Secondo le stime, il valore della refurtiva [illegible] sarebbe ingente.

[illegible]

Rubata apparecchiatura dall'istituto «Maina»

Un apparecchiatura per la terapia antalgica del valore di circa mezzo milione è stato rubato nel reparto di fisioterapia dell'istituto «Maina» di via Monterainero. A denunciare il fatto [illegible] stato un funzionario dell'Usl di Asti. Un televisore è stato invece rubato nel negozio di acconciature in via Natta [illegible] Lina Coppola.

[illegible]

Si cerca un cagnolino perso in via Pagliani

Ieri mattina [illegible] stato smarrito in via Pagliani un cagnolino incrocio tra un volpino e uno yorkshire, di [illegible] bianco [illegible] nero. Chi fosse in grado [illegible] fornire notizie è pregato di telefonare dopo le [illegible] al proprietario Michele Morra, tel. 476.247.

Sulla nuova discarica comunale posizioni contrastanti tra i socialisti [illegible] il pds

Valle Manina divide anche la sinistra

Il consigliere Italico Sarzanini (psi) difende la decisione del sindaco e propone un'autorità regionale. In [illegible] documento il pds contesta l'ordinanza di Galvagno e propone di realizzare in provincia tre impianti

ASTI. Il progetto sulla [illegible] discarica comunale a Valle Manina, sostenuto dal sindaco Giorgio Galvagno, divide anche la sinistra astigiana.

Due i documenti che intervengono sul problema: il primo del consigliere comunale Italico Sarzanini, psi, che difende l'ordinanza di Galvagno; il secondo della direzione provinciale del pds, che critica l'operato di Comune, Provincia [illegible] Consorzio rifiuti.

Sarzanini propone anzitutto la costituzione di un'«Alta Autorità regionale» che abbia la competenza a «risolvere con razionale supporto tecnico [illegible] adeguato potere impositivo problemi, come quello dei rifiuti, che possono trascinarsi per anni».

«Ciò anche per evitare, con una programmazione regionale, il ricorso alla procedura di emergenza», sottolinea l'esponente socialista, il quale [illegible] a confronto le politiche di ieri e [illegible] rifiuti, arrivando a ricordare che negli Anni Trenta le autorità [illegible] tempo individuarono un terreno coltivato [illegible] prato, in corso Venezia, come area di deposito per i rifiuti. «Quel terreno - segnala - apparteneva [illegible] miei nonni. Era pertanto proprietà privata, ma molto sbrigativamente venne requisito e compensato per 20 anni con [illegible] di affitto simbolico: una lira all'anno, mai riscossa».

Sarzanini difende poi l'attuale impianto consortile di Valle Manina (uno dei migliori a livello regionale) e sostiene l'operato di Galvagno. «In questo momento di emergenza, [illegible] l'assenza di un fronte solidale e costruttivo», scrive Sarzanini, forse riferendosi alle crepe che la vicenda di Valle Manina sta aprendo all'interno della stessa maggioranza psi-dc. Il consigliere comunale denuncia infi[illegible] «la frequente propensione di uomini [illegible] forze [illegible] produrre ostacoli e macchinosi intralci».

Da sinistra il segretario provinciale del pds Bruno Ferraris e il consigliere socialista Italico Sarzanini

Di tutt'altro tenore la presa di posizione approvata dalla direzione del pds e resa nota dal segretario provinciale Bruno Ferraris. Il documento rileva: «Nonostante l'assoluta omogeneità politica fra la maggioranza di Comune, Provincia e Consorzio rifiuti, non solo si sono manifestate gravi situazioni di conflittualità tra enti, ma si sono fatte scelte diverse, contrastanti e inconcludenti».

Il pds contesta la realizzazione di un nuovo impianto a Valle Manina [illegible] ricorda che «il famigerato piano dei siti della Provincia non risulta mai essere stato approvato». I dirigenti del partito della quercia auspicano poi l'avvio di una politica sullo smaltimento rifiuti che [illegible] si riduca a nascondere l'immondizia sotto terra» e propongano la creazione [illegible] tre discariche sul territorio astigiano: una per il capoluogo, una per il Nord e il Sud della provincia. Gli impianti, sottolinea il documento del pds, dovranno avere una capacità e una durata limitata.

Infine il partito della quercia rilancia il ruolo dell'Asp nelle operazioni di raccolta rifiuti e attribuisce ai Consorzi rifiuti di Asti e della Media Valle Belbo i poteri per attuare la politi[illegible] dello smaltimento rifiuti secondo un'impostazione «cui siano date robuste gambe politiche». [l. n.]

Anche la Provincia approva il primo lotto

Appello alla Cassa per il nuovo palasport

ASTI. Anche la giunta provinciale, come aveva già fatto quella comunale, ha approvato il nuovo quadro economico relativo al primo lotto funzionale del [illegible] palasport (costo complessivo 6 miliardi e 735 milioni). Tale spesa, coperta da prestiti della Cassa depositi [illegible] prestiti [illegible] della Cassa [illegible] Risparmio di Asti, [illegible] stata ridefinita [illegible] Consorzio, per contenere i costi derivanti dall'aggiornamento prezzi. Un risparmio [illegible] 700 milioni si è reso possibile «tagliando» dal primo lotto la realizzazione dell'alloggio del custode, la tinteggiatura e i parcheggi.

Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo (dc), commentando il provvedimento della giunta, ha sottolineato «che si tratta di un atto fondamentale nella procedura per la realizzazione dell'impianto; in questo modo la Provincia - ha aggiunto - conferma la volontà di arrivare alla costruzione della struttura. Lo fa auspicando che venga trovato, al più presto, l'intero finanziamento necessario alla realizzazione [illegible] primo lotto funzionale».

E' proprio questo il «modo» sul quale Tovo si [illegible] già ripetutamente soffermato: la revisione prezzi, infatti, rende necessario un ulteriore, consistente finanziamento. Spiega l'amministratore: «Ben difficilmente, in Consiglio, a causa delle dure restrizioni finanziarie che grave[illegible] sui bilanci degli enti locali, si potranno approvare altri contributi per [illegible] completamento del nuovo palasport. La mia [illegible] - ribadisce l'esponente dc - è che solo con un significativo contributo esterno, quale potrebbe essere quello della Cassa di Risparmio, si potrà risolvere definitivamente [illegible] questione, almeno relativamente al primo lotto funzionale».

La deliberazione della Provincia, [illegible] si legge in un comunicato dell'ente stesso «potrà consentire al consorzio per il palasport, che ha espletato regolare gara d'appalto, di consegnare i lavori alla ditta aggiudicatrice». [f. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il Comune: «i costi [illegible] il campo [illegible]

Avendo rilevato che, a proposito del problema nomadi, vengono tuttora fornite e diffuse notizie [illegible] tutto infondate, [illegible] particolare per quanto riguarda i costi di allestimento del campo nomadi di corso Alessandria, [illegible] amministrazione comunale precisiamo la reale portata dell'impegno finanziario richiesto.

Il costo dei lavori in questione è stato infatti lievemente inferiore a 240 milioni di lire.

Continuare a sostenere il contrario [illegible] frutto o di voluta ignoranza sul punto in questio[illegible] o di colpevole travisamento della realtà per fini di pura speculazione politica in dispregio [illegible] ogni principio di verità ed obiettività.

Per quanto riguarda il merito, ribadiamo che l'individuazione [illegible] [illegible] «campo» per la sosta dei nomadi risponde [illegible] esigenze di ordine e di opportunità pratica in quanto consente - come è stato dimostrato dai fatti - di esercitare [illegible] tale fenomeno un controllo nettamente [illegible] gliore [illegible] di contrastare con efficacia il disordinato proliferare di insediamenti abusivi.

Ufficio stampa
Amministrazione [illegible]
Asti

A Ferrara tutti in bici e ad Asti vince l'auto

Di recente sono stato a Ferrara e [illegible] rimasto molto colpito dal fatto che [illegible] mezzo [illegible] trasporto più utilizzato sia la bicicletta. La usano tutti, anziani e bambini, impiegati in giacca e cravatta e signore eleganti. L'area chiusa al traffico è vasta (anche [illegible] nell'isola [illegible] comunque permesso il transito ad automezzi solo se autorizzati) [illegible] in centro proliferano negozi di ogni genere.

Ho cercato di immaginare una cosa simile ad Asti, e ho visto schiere di commercianti lamentosi, automobilisti inferociti.

Evidentemente preferiscono farsi venire il mal di fegato nella ricerca di un parcheggio in centro che non c'è, in code sfibranti, in vie piene di gas di scarico. Non tutto il mondo è paese.

Aldo Tesini

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 560.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.083
Canelli: 824.222
[illegible] **d'Annone:** 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503;
Costigliole: 966.779
Monastero Bormi[illegible] (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 963.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.535

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 938.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 996.788
Montemagno: 63.268
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

[illegible]: oggi [illegible] di turno con [illegible] dalle ore 8 [illegible] ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, telefono 211.393; con orario dalle [illegible] 8,30 alle ore 12,30 [illegible] dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle [illegible] alle [illegible] 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia *Moderna*, via Cavour 90, telefono 54.744.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi [illegible].

[illegible] pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bobbio: (0144) 8103
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 963.095
Nizza: 721 623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Strad[illegible]: [illegible]: 212.356
[illegible]**zza:** 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.258

STATO CIVILE

CANELLI

[illegible] Stefano Mignone, [illegible] ni; Giovanni Gallizio 71; Luigia Marmo, 94; Virginia Penna, 88.
NATI: Angela La Nero.
[illegible] **SPOSERANNO:** Stefano Vigrale, agente di polizia, con Anna Pariagreco, casalinga; Pier Carlo Merlino, coltivatore diretto, con Li[illegible] Brusco, impiegata.

COSTIGLIOLE

[illegible]: Francesco Foglisti, 64 anni. **NATI:** Simone Castino.
[illegible] Maurizio Giargia, praticante geometra con Chiara Scotti, studentessa; Igino Scanavino, agricoltore, con Patrizia Fassone, impiegata.

SAN DAMIANO

MORTI: Margherita Falletto, 86 anni, Emilio Malvicino, 74; Sergio Vicari, 62; Maria Viotto, 79; Domeni[illegible] Riccomagno, 79; Olindo Armucci, 83 anni; Silvio Attolini, 23 anni.
[illegible] Ivano Monticone, floricoltore, [illegible] Monica Manzone, studentessa.
SI SPOSERANNO: Gian Luigi Carlin, analista programmatore, con Floriana Biancotto, casalinga.

MONCALVO

MORTI. Dario Mombellardo, [illegible] anni; Vittoria Volta, [illegible] anni.
NATI. Debora Casca.

CONCORSI

[illegible] Provincia di Asti. Seleziona per eventuali assunzioni straordinarie [illegible] impiegato amministrativo. Età: 18-40 anni, titolo di studio: media superiore; scadenza: 27 novembre 1992.
● Provincia di Asti. Selezione per eventuali assunzioni straordinarie come impiegato contabile. Età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma di ragioniere o equipollente; scadenza: 27 novembre 1992.
[illegible] Ministero [illegible] Grazia e Giustizia. 200 conducenti automezzi speciali. Età: 18-40 [illegible]ni; titolo di studio: media inferiore più patente D; [illegible] denza: 19 novembre 1992.
[illegible] Ministero del Tesoro. [illegible] assistenti amministrativi per le direzioni provinciali (per [illegible] Piemonte disponibili 2 posti a Vercelli); età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore; scadenza: [illegible] dicembre 1992.
[illegible] Comune [illegible] Moncalvo. [illegible] collaboratore tecnico progettuale [illegible] tempo determinato; età: 18-40 [illegible]ni; titolo [illegible] studio: media superiore ad indirizzo tecnico [illegible] tecnico artistico; scadenza: 18 novembre 1992.
[illegible] Comune di Cambiano (Torino). Un geometra; età: 18-40 anni; titolo di studio: diploma da geometra; scadenza: 25 novembre 1992.

APPUNTAMENTI

ASTI

Proposte pds sull'economia

«Le proposte del pds contro l'iniqua manovra del governo Amato» è il titolo del dibattito che il partito della quercia organizzerà domani, alle 21, a palazzo Ottolenghi. Si parlerà di pensioni e sanità [illegible] Vasco Gianotti, componente della direzione nazionale del pds.

VILLANOVA

Incontro rinviato per la Neirotti

E' stato rinviato al 24 novembre l'incontro sullo spostamento della Neirotti Tubi nel Torinese fissato in un primo tempo per domani. La riunione si terrà alle Alessio Tubi di La Loggia, destinata a ospitare gli addetti della Neirotti. L'incontro riunirà dirigenti e sindacati dei due stabilimenti.

ASTI

Garipoli presenta il bilancio '93

Il bilancio 1993 della Camera di commercio sarà presentato domani alle 11 dal presidente Salva Garipoli. La conferenza stampa si terrà all'ente camerale.

I nuovi sviluppi dopo gli ultimi interrogatori

Duplice delitto, si aggrava la posizione di Mudadu?

ASTI. Gli inquirenti non lo ammettono apertamente, ma sono ottimisti: a quasi due mesi di distanza dal primo arresto, l'indagine sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea sembra ormai avviata a conclusione. Non nascondono invece perplessità i legali delle persone coinvolte nell'inchiesta.

A loro avviso, nelle mani degli investigatori, non vi sarebbe alcuna prova in grado di essere confermata davanti ai giudici di una corte d'assise.

Sei, finora, gli arrestati: tra loro Gian Mario Mansueto, 35 anni, camionista (ritenuto l'autore materiale dell'omicidio di Teresa Bonaventura e Giovanna Barberol di Dolio Bosuschi, 39 anni, di nel delitto.

E poi, con ruoli diversi, altri quattro protagonisti: Massimo Nosenghi, 29 anni, Battista Mudadu e Vincenzo Guzzetta, entrambi di 45 anni e Antonino Barresi, di 27.

Per loro imputazioni che vanno dal favoreggiamento alla ricettazione, tutte accuse però ancora da definire.

Nelle ultime ore gli investigatori hanno compiuto ulteriori verifiche e interrogatori.

Lunedì, per un paio d'ore, il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato ha ascoltato Nosenghi, assistito dal suo legale, Giuseppe Gallo di Nizza. Il giovane, accusato di favoreggiamento e concorso in incendio e furto, era stato scarcerato ai primi di novembre, ufficialmente per la scadenza dei termini di custodia cautelare. Voci non confermate invece danno per certa sua liberazione una sorta di «riconoscimento», anticipato di qualche giorno rispetto alla scadenza della custodia cautelare, concesso dagli inquirenti per le «rivelazioni» fatte. Queavrebbero in parte contribuito ad aggravare la posizione di Mudadu, il cui nome stato fatto proprio da Nosenghi. Per ora il manovale di origine sarda, difeso da Maurizio La Matina, è accusato falsa testimonianza, ma gli inquirenti potrebbero nei prossimi giorni contestargli l'accusa di concorso in omicidio plurimo.

Battista Mudadu, anni, in

Nella sua abitazione gli inquirenti hanno ritrovato inoltre una collezione di monete che potrebbero essere quelle sparite, insieme a fucili e revolver, dalla abitazione della Bonaventura.

Una circostanza difficile da accertare: si tratta infatti di monete di scarso commerciale, facilmente reperibili qualsiasi bancarella dell'usato. Lo stesso Bruno Colla, 37 anni, marito della Bonaventura, non sarebbe stato in grado di riconoscerle come

A traballare inoltre sarebbe anche la che fucile trovato in possesso di Guzzetta sia quello rubato a Calosso.

E' ormai invece accertato che il revolver «Astra» calibro 357 magnum trovato sull'auto Barresi appartiene proprio Colla. La pistola era stata rubata la sera del duplice delitto (7 gennaio 1991), insieme ad altre armi, nella cascina di Calosso che era poi stata incendiata.

E poi resta determinante la deposizione della supertestiRaffaella Mastorchio, 21 anni, l'ex fidanzata di Besuschi che ha raccontato di essere stata presente quella sera a Calose Castelnuovo Calcea. Una sera finita in un massacro.

Franco Binello
Roberto Gonella

Commozione a Boglietto di Costigliole per la morte di Francesco «Gilio» Fogliati

Oggi i funerali dell'impresario

E' rimasto vittima lunedì pomeriggio di uno scontro frontale nelle vicinanze di Saluzzo
Rimangono gravi le condizioni dell'amico Franco Barbero. Tornavano da cercare funghi

COSTIGLIOLE. andava piano in macchina, era prudente: se morto, non è stato per colpa sua». Gli amici, ancora increduli, ricordano così Francesco Fogliati, 64 anni, soprannominato «Gilio», il costigliolese morto lunedì pomeriggio in un incidente stradale sulla statale per Saluzzo, lontano dal ponte per la val Varaita.

L'uomo era alla guida di una «Mazda 323». Diretto verso Saluzzo, era in viaggio con un amico, anch'egli di Costigliole: Franco Barbero, 47 anni, ora ricoverato alla Molinette di Torino. Tornavano dai boschi del Cuneese dov'erano andati a cerfunghi, vecchia passione di Fogliati.

I carabinieri di Savigliano hanno ricostruito la dinamica dell'incidente e stanno approfondendo le cause che hanno portato al tragico . Pare che la «Mazda 323» abbia invaso la corsia opposta, andando scontrarsi un autocarro «Fiat 115» guidato da Giulio Gaydo, 51 anni, di Pinerolo, rimasto illeso.

L'urto con camion è stato violentissimo: Fogliati è morto sul colpo, l'amico quando è giunto l'Elisoccorso era molto grave. L'uomo, che nell'incidente ha perso molto sangue, è stato trasportato d'urgenza alle Molinette: i medici avrebbero accertato numerose ferite e fratture in varie parti del corpo.

Lo assistono la moglie Rosanna, titolare con lui del ristorante pizzeria di strada Canelli 71 a Boglietto, i figli.

Non si è esclude che l'incidente sia stato causato da un improvviso malore di Fogliati, che sarebbe più riuscito a controllare l'auto.

In alto a sinistra la vittima Francesco Fogliati morto nell'incidente (foto a fianco) vicino a Saluzzo Qui sopra Franco Barbero rimasto ferito

Intanto oggi alle 15 si svolgeranno i funerali. Le esequie saranno celebrate nella chiesa frazione Boglietto, dove l'uomo abitava e dove risiede anche Franco Barbero. Dietro al feretro ci i familiari, tra cui il fratello Italo, coltivatore diretto, la cognata Irma Borio e il nipote Giorgio.

Francesco Fogliati era vedovo da oltre vent'anni, non aveva figli e viveva nella casa di strada Canelli 30 la madre Virginia (marisio. La donna ha : ieri mattina non era ancora stata avvertita della morte del figlio. «E' momento molto delicato per lei» ha spiegato un familiare.

Ex vicepresidente della Pro loco di Boglietto, Fogliati, in pensione da qualche anno (prima titolare di una ditta di escavazione) era noto Costigliole. Passava molto tempo gli amici. «Due volte alla settimana si andava a pescare insieme in un laghetto vicino al Tanaro» ricorda Gabriele Giordano, consigliere comunale.

«Ero andato con lui a funghi proprio qualche giorno fa - dice l'assessore Pier Giorgio Gallo - Gilio era un poche parole, ma di grande animo». Dopo le esequie, Fogliati sarà sepolto al cimitero di Boglietto.

[l. n.]

ASTI

Poi strada, via controlli con lo speciale etilometro

Da ieri la polstrada Asti ha in dotazione l'«etilometro», lo speciale apparecchio che consente di valutare il tasso di alcol contenuto nei polmoni degli automobilisti. L'accertamento, che dura circa minuto, è fatto soffiando l'aria in un boccaglio sterile. Al termine viene rilasciato scontrino in cui è indicata l'eventuale presenza di alcol.

Esasperato dagli schiamazzi sparò in strada: condanna

Pena patteggiata in pretura (10 giorni d'arresto sostituiti da mila lire di multa) per Vincenzo Carbone, 67 anni, abitante a Cortanze, accusato di spari in luogo pubblico. Nel settembre '91 il pensionato, esasperato dagli schiamazzi gruppo di ragazzi che si trovavano in strada, avrebbe esploso alcuni colpi di fucile. La rosa pallettoni avrebbe leggermente ferito due giovani.

Fermato dai carabinieri non aveva detto chi era

Tre mesi reclusione sostituiti da sei di libertà controllata è la pena patteggiata in pretura da Michele Fava, 24 anni, Asti, via Gatti. Fermato dai carabinieri Agliano nel febbraio '91, il giovane si era rifiutato di fornire le proprie generalità.

BUTTIGLIERA

Furti in abitazione rubati mobili attrezzi

Seconde case dell'Astigiano svaligiate dai ladri. A Buttigliera, in regione Pollerina, è stata presa di mira l'abitazione di Bruno Spagnolo, 53 anni, di Buttigliera Alta (Torino).

I ladri hanno rubato un tavolo d'epoca ad attrezzi per il giardinaggio per un valore di milioni. Altro colpo Cellarengo ai danni Laura Barberis, di Torino. Dal casinale, oltre ad un televisore, è sparita una madia.

ASTI

Deve scontare 3 anni per spaccio di droga

Giuseppe Morrone, 28 anni, abitante ad Asti in via Terracini, è stato arrestato dagli agenti della Mobile. Per il giovane, che deve scontare una pena di 3 anni, 9 e 11 giorni di reclusione per reati per uso e spaccio di sostanze stupefacenti, è scattato un ordine di carcerazione del tribunale di Asti. Morrone stato trasferito in carcere a Quarto.

Due curiosi casi davanti al giudice conciliatore

A Nizza l'Anas paga per le buche stradali

NIZZA. Questi sono giorni «duri» per l'Anas Nizza. Il giudice conciliatore Gianfrancesco Marchelli, ha infatti condannato l'Ente a risarcire due automobilisti che hanno avuto danni alle vetture per i profondi buchi della statale 457 del Turchino, che attraversa la città.

Ad iniziare è stato Claudio Quasso, un giovane ferroviere che abita in corso Asti. La storia risale al febbraio dell'anno scorso: con la sua Fiat Tipo, stava percorrendo la strada per entrare in città, quando all'altezza della località Ponteverde, ha «infilato» la ruota anteriore in profonda buca, non segnalata. Dopo aver constatato l'entità dei i, l'automobilista, si è rivolto alla direzione compartimentale dell'Anas ed ha chiesto il pagamento della fattura del meccanico.

L'Anas ha «tergiversato» e il giovane si è rivolto al legale Piero Giovanni Gallo: la vertenza è approdata al giudice conciliatore di Nizza Gianfrancesco Marchello.

L'Anas si difesa sostenendo che in quel periodo sullo stesso tratto di strada erano in lavori di rifacimento della linea ferroviaria che corre parallela alla statale pertanto che era stata Ferrovia a creare dissesto.

Ma dopo aver constatato l'esistenza del causale tra la buca non segnalata ed i danni all'auto di Claudio Quasso, Marchello ha condannato l'Anas al pagamento di 288 mila lire, di cui 170 per riparazioni.

Pochi giorni po in Conciliatura è arrivato il ricorso promosso da Natalia Ricci che primo gennaio del '91, mentre percorreva via IV Novembre sulla sua Fiat Uno in compagnia della figlia Antonella, è sprofondata in un buco, reso invisibile dalla pioggia. Analoga vicenda stessa condanna: l'Anas pagherà il pneumatico ed i danni alla carrozzeria.

E non è finita qui: giorni si attende la seduta, sempre in Conciliatura, per un ricorso analogo ai precedenti promosso da Roberto Di Turra. [e. ce.]

Costigliole, polemica in Consiglio sulla proposta della giunta

Gli scolari al ristorante

Alle elementari della Motta mancano i locali mensa il Comune ha pensato di appaltare il servizio a una trattoria del paese. Contrarie le opposizioni

COSTIGLIOLE. Mancano i locali per la mensa e così gli alunni vanno al ristorante.

Succede a Costigliole, una delle capitali della enogastronomia astigiana, dove il Comune per far fronte alla mancanza di spazi attrezzati ha deciso di far mangiare 12 bambini delle elementari di Motta in dei ristoranti della zona.

L'iniziativa potrebbe riguardare anche 12 allievi della media Bellone. Tuttavia la maggioranza (9 alunni), considerando troppo alta tariffa (10 mila lire a pasto per un primo, un secondo, contorno e mezzo litro di acqua minerale), avrebbe deciso di rinunciare al servizio per concedersi un più economico e frugale pasto a base di panini.

La questione è stata affrontata lunedì sera in Consiglio comunale.

«La necessità istituire il servizio mensa per le scuole dell'obbligo - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Luciano Franchini - riguarda quest'anno i bambini di Motta e gli alunni della media di Costigliole che una volta alla settimana devono rientrare a scuola al pomeriggio. La pausa per pranzo tuttavia - ha precisato - è troppo breve per consentire agli allievi di andare casa tornare in classe. A questo punto proponiamo di istituire il servizio mensa in permanente, anche per gli alunni dei prossimi anni».

Unico neo: «I locali mensa della media non stati terminati, i finanziamenti per bloccati - ha spiegato il sindaco Luigi Solaro, insegnante matematica proprio in quell'istituto - quindi bisogna trovare una soluzione transitoria».

Idea del monocolore dc: portare gli allievi al ristorante, firmando con il titolare una convenzione, che definisca le modalità servizio (composizione costo del pasto). Una proposta che non ha entusiasmato la minoranza.

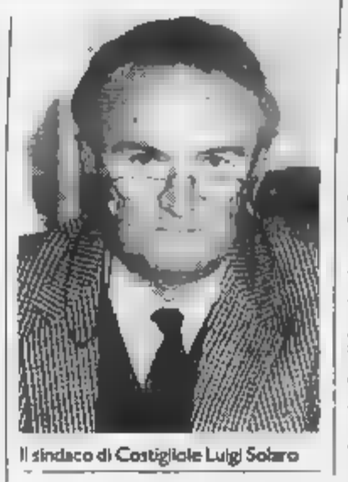
«Non sarebbe meglio tenere gli alunni a scuola e affidarsi a qualche struttura esterna specializzata nella preparazione dei pasti?» ha chiesto Filippo Romagnolo (Verdi), che ha giudicato anche troppo care le tariffe a carico degli utenti. La ripartizione della spesa prevede il 66% del totale a carico famiglie, mentre il 33% se lo accollerà Comune.

Adriana Basaglia (psi) ha proposto di «verificare la possibilità di inserire in futuro fasce di reddito diversificate per il pagamento della retta». Un altro esponente dell'opposizione, Giuseppe Saracco («Rinnovamento costigliolese») ha sparato a zero contro «l'assistenzialismo verso i bambini, quando agli anziani Comune mancare il servizio domiciliare per di fondi».

«Io, ai miei tempi, per andare a scuola facevo tre chilometri strada a piedi tutti i giorni; oggi, per una volta alla settimana, i ragazzini possono anche mangiarsi un panino», ha concluso polemico.

La pratica è poi passata con i 13 voti di dc e psi. «Rinnovamento costigliolese» (2 consiglieri) ha votato contro, mentre Filippo Romagnolo (Verdi) e Michele Dafarra (Insieme per cambiare) si sono astenuti.

Su proposta della minoranza, la dc ha di prevedere sgravio dei costi per le famiglie che hanno problemi economici. E resta soltanto più da scegliere il ristorante. [l. n.]



Il sindaco di Costigliole Luigi Solaro

Singolare querelle in paese per l'esumazione salme. Un'inchiesta

Buttigliera, è lite sul «caro estinto»

Impresario di pompe funebri contro vigile e cantoniere

BUTTIGLIERA. Curiosa polemica in paese, colpi carta bollata, intorno al «caro estinto». La vicenda vede contrapposti da una parte l'unica impresa di pompe funebri di Buttigliera e dall'altra cantoniere e vigile urbano, accusati dal titolare della ditta Bruno Stura di fare esumazioni, senza la licenza di polizia fuori dall'orario di lavoro. La lite è finita alla Procura della repubblica presso le pretura di Chieri, il fascicolo stato inviato dal sindaco di Buttigliera, Luigina Bianco, in seguito a un esposto Stura.

I fatti. L'impresa di pompe funebri apre a Buttigliera nell'88. Prima il servizio di esumazione di sepoltura gestito direttamente dal Comune. E' seguito un periodo di «confusione» tra le competenze del Comune e dell'impresa di pompe funebri e sono iniziate le polemiche.

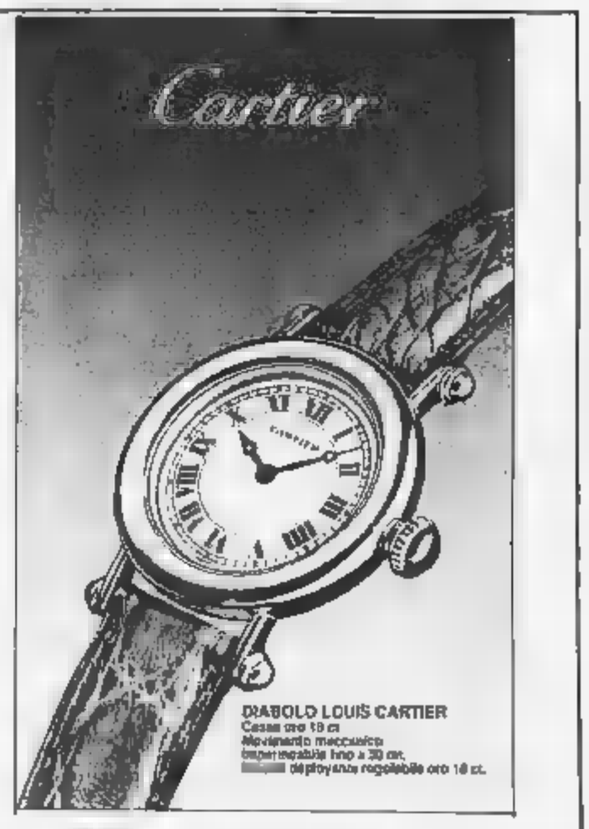
«Più volte ho chiesto la gestione dei servizi del cimitero, sempre promesse, mai nulla di fatto» dice Stura. Veniamo alle esumazioni. «In primavera c'è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso - aggiunge Stura - Il cantoniere Michele Peraico e il vigile Roberto Pavia hanno compiuto due esumazioni fuori orario di ufficio e senza avere autorizzazioni. Mi sono informato ho comunicato il tutto con lettera protocollata all'Amministrazione».

«Sono stato convocato dalla giunta - prosegue l'impresario - Hanno spiegato che cantoniere e vigile sostituivano il necroforo ufficiale Giuseppe Aiassa e il compenso che avrebbero ricevuto era semplicemente una mancia. ho protocollato anche questo e l'ho presentato in Comune. Il sindaco in seguito ha inviato i documenti alla Procura della Repubblica. voglio fare polemiche, chiedo soltanto di poter lavorare».

«Il Comune c'entra nulla nella questione» dice Luigina Bianco. Soltanto quattro il Consiglio comunale ha approvato il regolamento di polizia mortuaria che stabilisce dettami precisi.

«Chiunque si deve adeguare, il resto al Comune non interes Non mi risulta invece il lavoro di dipendenti fuori dall'orario di ufficio. - aggiunge il primo cittadino - Con l'introduzione della timbratrice in municipio l'orario dei dipendenti comunali è diventato flessibile. Possono quindi lavorare anche al pomeriggio». «Infine - conclude - gli unici soldi che il croforo e il vigile sono tenuti riscuotere sono le 40 mila lire della tassa mortuaria che abbiamo recentemente istituito. Ma la somma è destinata al Comune e dietro il pagamento viene rilasciata una ricevuta».

Antonella Torre



Polemiche a Santo Stefano Belbo sulle pessime condizioni dello scalo

Stazione Fs sporca e insicura

Erbacce dovunque, locali abbandonati, servizi igienici in totale degrado. L'ex alloggio del caposervizio ora è dormitorio per vagabondi. Le richieste presentate dal Comune

SANTO STEFANO BELBO. Il cartello sulla facciata la scritta «Itinerari Pavesiani» e la citazione da «La Luna e i falò» ("Santivo tra i peschi arrivare il treno e riempire la vallata") contrasta nettamente con l'attuale aspetto della stazione ferroviaria. Lo scalo oggi ricorda quelli dei villaggi abbandonati visti in tanti film western: erbacce, locali abbandonati dall'incuria, sporcizia po' dappertutto, terriccio e ghiaia sulla banchina e i servizi igienici in condizioni di totale degrado.

Il quadro desolante si riferisce però ad uno scalo fuori servizio, bensì a una stazione che, pur avendo perso biglietteria personale, continua a funzionare, treni in transito e bacino di che comprende tutta la parte della Valle Belbo. «E' una situazione che sfiora il ridicolo - protesta il consigliere comunale Claudio Casale -. Le Fs parlano di risparmio e poi prima spendono cifre considerevoli per modernizzare lo scalo e successivamente lo abbandonano, lasciandoci anche materali costosissimi». In un locale della stazione, aperto e incustodito, si trovano ancora le plance con i comandi elettronici per azionare a distanza scambi e passaggi a livello, installate poco prima della chiusura della . Il valore dell'attrezzatura è sti- sui cento milioni.

La vicenda più curiosa e paradossale riguarda però una richiesta risalente ad una decina di anni fa relativa alle apparecchiature di un nuovo quadro-comandi da installare in stazione.

Per errore venne spedito un impianto sbagliato e oggi i due cassoni con l'attrezzatura si trovano an in un locale della stazione, imballati e in attesa che qualcuno venga a riprendersili. Al piano superiore l'alloggio che appartenne al capostazione è diventato dormitorio per extracomunitari e vagabondi.

«Tempo fa il Comune chiese alle Ferrovie di poter gestire la stazione almeno per i servizi di biglietteria - spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Santo Stefano, Giuseppe Pezzole -. Abbiamo però ottenuto una risposta negativa. Oggi i biglietti si devono acquistare sul treno e per avere informazioni sugli orari bisogna telefonare alla stazione di Canelli». (c. c.)

Alla stazione ferroviaria di Santo Stefano Belbo è stato annullato il servizio di biglietteria (FOTO BRUNO MURIALDO)

La linea era rimasta chiusa due anni per ammodernamenti

Sulla Alessandria-Castagnole ritornano a viaggiare i treni

CANELLI. Dopo una serie di rinvii (l'ultimo il 16 ottobre) che hanno portato a un ritardo di circa due mesi, da qualche giorno è ripreso il traffico treni sulla Alessandria-Castagnole Lanze. Finora parte dei collegamenti era garantita con autobus, soluzione che costringeva i viaggiatori a diversi trasbordi e conseguenti disagi. Attualmente sono 18 nei giorni feriali e 16 in quelli festivi (è una delle poche tratte locali su cui i treni sono stati sostituiti con i pullman nei giorni di riposo) i convogli che transitano sulla linea.

La ristrutturazione della linea si era iniziata due anni fa. Il piano di potenziamento quelli che erano considerati «rami secchi» ha portato alla chiusura delle stazioni di Santo Stefano Belbo, Calosso, Costigliole, Calamandrana, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Bruno e, in provincia di Alessandria, Bergamasco e Oviglio. In tutte queste località, va precisato, non è stata soppressa la fermata, bensì è stato eliminato il personale di servizio. Aboliti gli sportelli, i biglietti possono acquistati in bar, tabaccherie, edicole autorizzate.

In pratica aperte le stazioni di Nizza, Canelli, Castagnole Lanze. Qui avviene l'incrocio con la linea proveniente da Asti. Da circa un anno, la tratta è stata prolungata sino a Alba, sostituendosi, nella parte finale, a quella che era prima chiamata Alessandria-Cavallermaggiore. Sulla Asti-Castagnole, viaggiano attualmente 28 treni (tre in più rispetto l'anno scorso), 27 dei quali permettono il collegamento diretto tra il capoluogo astigiano e Alba. Era stata riaperta nel 1988, dopo anni chiusura e con la criticata realizzazione del lungo viadotto che dalla pia- del Tanaro sale verso Castagnole Lanze.

Il piano di ristrutturazione ha portato ad automatizzare 77 degli passaggi a livello della ex Alessandria-Cavallermaggiore. Al momento della chiusura le Ferrovie denunciavano perdite su questa linea per 14 miliardi, contro ricavi per solo miliardo. Tra le tratte secondarie che attraversano la provincia, quella che ha le maggiori potenzialità sfruttamento commerciale grazie agli insediamenti industriali del Canellese e dell'Albese. (f. la.)

Per non disturbare i fedeli nel corso della messa

Spazi protetti per bimbi in chiesa a Montà e Alba

ALBA. Anche in due chiese di Alba e in Montà ci sono da anni spazi protetti con vetri, appositamente studiati affinchéi genitori con bimbi in tenera età possano partecipare alla messa senza che gli altri fedeli siano disturbati dagli eventuali pianti piccoli, come disposto nella parrocchia Santi Aquila e Priscilla, appena inaugurato a Roma dal Papa.

Si tratta della Cattedrale di San Lorenzo, in piazza del Duo- delle parrocchie di San Cassiano, alla periferia di Alba, e di Montà.

Il parroco della Cattedrale, don Valentino Vaccaneo, dice: «Fin dal 1985 abbiamo provveduto chiudere una grande vetrata in cristallo la cappella del Santissimo. Dall'interno le mamme con i bambini possono vedere il celebrante all'altar maggiore e seguire messa attraverso gli altoparlanti. Nello stesso tempo dal resto della chiesa non si odono o pianti, inevitabili con i piccoli. Viene anche usata come cappella invernale per le messe celebrate durante la settimana, evitando così di riscaldare tutta la chiesa».

Mentre in Duomo si tratta di un provvedimento preso alcuni anni fa, la parrocchia San Cassiano, inaugurata nel 1972, era già stata progettata dall'architetto Ugo Dellapiana la spazio delimitato da una vetrata, per i genitori e i loro bambini.

Don Lorenzo Castello, della parrocchia di San Cassiano, commenta: «L'ambiente riservato ai bimbi si inserisce nicamente de vent'anni nel contesto della chiesa ed è molto frequentato. I piccoli possono muoversi giocare senza disturbare il raccoglimento necessario per le funzioni religio-. Constatiamo l'interesse forestieri a questa iniziativa».

L'architetto Ugo Dellapiana: «L'idea da noi proposta di riservare lo spazio in chiesa per mamme e bimbi, delimitato con cristalli, era stata accolta, a suo tempo, dalla Curia e approvata a Roma dalla Pontificia commissione centrale di sacra. Trova ispirazione nei principi di rinnovamento Concilio Vaticano II, così come nella stessa chiesa sono stati predisposti confessionali che possono utilizzati come vuole la tradizione, diventare un piccolo salotto per il colloquio tra sacerdote e fedele. Fa piacere constatare che altri pensino le che avevamo pensato noi».

Gianfranco Bordone e la moglie Annamaria, che hanno due bambine di cinque e un anno e mezzo, dicono: «Frequentiamo abitualmente la cappella per i piccoli in Duomo, così come fanno molte altre famiglie. E' una soluzione ottimale per i bimbi, che in continuo movimento e anche per noi genitori che avremmo dei problemi partecipare alla Siamo già stati anche nella chiesa di San Cassiano».

Don Valentino dice che la parrocchia della Cattedrale aveva già chiesto in precedenza di chiudere una cappella, ma che l'autorizzazione è stata concessa solo quando trovata la soluzione adottata nell'85.

La cattedrale di San Lorenzo, in stile gotico-lombardo, è stata ampiamente rimaneggiata nel secolo scorso, ad eccezione delle cappelle del Santissimo e San Teobaldo.

La prima, che ospita le mamme con i piccoli, è abbellita da affreschi barocchi alle pareti (scene del profeta Elia): dalla stessa cappella si accede alle tombe dei vescovi.

Giuseppina Fiori

Progetto di 21 anni fa

La chiesa della parrocchia Sant'Antonio Abate, a Montà fu prima pietra fu posata nel '68 e l'edificio religioso venne consacrato nel '71), da ventun anni ha piccola cappella vicino alla sacrestia, separata da un vetro dal resto della chiesa, riservata alle mamme con i bimbi. Anche qui nelle due chiese di Alba, i genitori possono assistere alla attraverso il sistema di altoparlante, vedere il celebrante all'altare mentre i loro bimbi possono muoversi senza che rumori e pianti disturbino gli altri fedeli. La chiesa montatese, di cui è parroco don Pino Donato, fu progettata, come quella albese San Cassiano, dall'architetto Ugo Dellapiana che ha tenuto presenti le stesse esigenze dei genitori con figli piccoli. «Anche da noi la cappella delimitata dai vetri, pur essendo molto grande, è sempre frequentata dalle famiglie con bimbi piccoli». lg. f.]

L'ingresso della Cattedrale di San Lorenzo, in piazza del Duomo, ad Alba (FOTO)

IN BREVE

Oggi i funerali dell'ex arbitro e consigliere comunale

Si svolgono oggi, con partenza alle 16,15 da piazza Cesare Battisti, i funerali di Bartolomeo Strumia, 74 anni, morto per le conseguenze di una grave malattia. Ex sarto, per tre legislature consigliere comunale, Strumia molto conosciuto anche negli ambienti sportivi: aveva arbitrato importanti partite calcio ed stato presidente della Pollsportiva Sommarivese.

Due donne ferite in un tamponamento tra auto

Virginia e Maria Anna Santamaria, 32 e 38 anni, abitanti rispettivamente a Bra, in via Pascoli 2, e a Torino, via Cecchi 30, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Lazzaro per le ferite riportate in un incidente. La «Fiat Uno» su cui viaggiavano, condotta da Virginia Santamaria, è stata tamponata da un'altra auto mentre fermata al semaforo lungo la statale Alba-Bra. Le due donne hanno riportato trauma cervicale: guariranno in quindicina giorni.

Conferenza sui diritti delle persone malate

tiene stasera, alle 20,45, nel salone dell'Istituto Cottolengo, in via Fratelli Carando, la seconda delle conferenze sul tema «Salute e malattia: trattare con il malato» organizzate nel centocinquantenario della morte del «Santo della carità». Relatore dell'incontro, dal titolo «Comunicare con il malato», sarà il dottor Giuseppe Colombero.

Rubati a un musicista chitarre e registratore

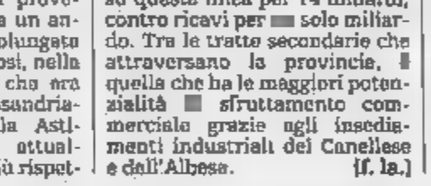
Furto nello studio del musicista Marco Gallesi, 38 anni, corso Langhe 12. I ladri sono entrati forzando una finestra e hanno portato via strumenti musicali tra cui due chitarre, un amplificatore, un registratore e altri ogetti per un valore di 3 milioni.

Tartufi e grandi vini in Svizzera

Tre delegazioni albesi hanno fatto conoscere, domenica scorsa, la rassegna del tartufo i grandi vini di Alba alla «Fiera ghiottone», sul lago Lugano, in Svizzera, e a quella di Montechiari, nel Bresciano. Anche nel Napoletano, in occasione dell'annuale «Rassegna di Terzigni», non è mancata la presenza degli albesi.

Coinvolto in un incidente finisce all'ospedale

Silvano Vaccaneo, 20 anni, abitante in frazione San Giorgio 3, è rimasto ferito in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e guarirà in ventina di giorni.

tuttolibri
LA STAMPA
ogni sabato

settimanale
di attualità, cultura,
letteratura,
storia, arte e
spettacolo

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57.657

Per la pubblicità su LA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051		C.so M. Coppino 9	Tel. (2 linee r.a.) - Fax 442130
	ALESSANDRIA	Via Parma 16	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
		V.le Beraccа 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100		V. Antica Zecca	Tel. 0141/592.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci	Tel. 015/30.789
		V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	M.TO	V. Corte d'Appello	Tel. 0142/452.154-452.101
12100		V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-698.939
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 16/D	Tel. 0321/33.341
19038		V. Giobert 47	Tel. 0184/501.555
17100		P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
		V. Jolanda 20	Tel. 0161/250.764-62.592

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Casale non è più «isola felice» della provincia: vistoso calo dell'occupazione

Allarme crisi nelle aziende

«A fine oltre 100 mila ore di cassa integrazione in più». Molte fabbriche, tra cui la Cerutti, hanno bloccato il turn-over. Il settore del freddo quello che preoccupa di più

CASALE. Centinaia posti lavoro sono in pericolo nella zona Casalese. Quella che fino a pochi mesi fa era considerata una sorta di «isola felice» all'interno della crisi che attanaglia l'economia italiana e quindi anche la provincia di Alessandria, sembra ora iniziare a risentire delle difficoltà.

Una crisi che si fa sentire anche nel settore metalmeccanico, soprattutto in quello del freddo, considerato «trainante» per l'economia casalese con i più di tremila occupati.

Spiega il sindacalista Claudio Debotto: «La crisi si sta velocemente espandendo e i riflessi sono ormai evidenti anche nella zona casalese e monferrina. Anche la situazione è ancora molto meno grave rispetto a quella di altre aree della nostra provincia».

Le ore di integrazione in tutte le aziende del comprensorio di Casale nei primi nove mesi dell'anno sono state più di due milioni. Anche soltanto mantenendo questo ritmo a fine anno saranno almeno da 70 a 100 mila ore in più rispetto al '91. Ma c'è chi sostiene che potrebbero anche essere molte di più.

Molti dei lavoratori in integrazione hanno poche speranze di tornare al proprio posto. In aumento anche gli iscritti al collocamento: a Casale no poco più tremila. Cifra comunque molto inferiore a quelle di Alessandria (gli iscritti sono ottomila) e a Novi (ne ha più quattromila).

E le occasioni per chi è rimasto fuori dal «giro» dell'occupazione si assottigliano sempre più. Spiega il sindacalista Livio Cosso: «Non c'è quasi più nessuna azienda che sostituisce il personale che si dimette per andare in pensione. Nemmeno le ditte più grandi». Tra quelle che hanno bloccato il turn-over c'è anche la Cerutti, l'azienda via Adam. Nello stabilimento casalese a maggio del '91 si contavano circa 682 dipendenti. Ora sono rimasti in 631.

La Cerutti, macchine da stampa. E' fra quelle che hanno bloccato il turn-over

Ma le situazioni più difficili riguardano altre industrie. Alla Smyth europea, azienda di zona Oltreponte con un centinaio di addetti, ci sono una trentina di cassintegrati che rischiano il posto di lavoro. La ditta produce macchine per la legatoria ed ha un centinaio di dipendenti.

Una cinquantina i cassintegrati anche alla Mondial, ditta del settore del freddo di strada Asti che occupa circa 250 addetti. La integrazione interessa anche quattordici dei trenta dipendenti della Metallegno, che produce mobili per ufficio e una parte dei dipendenti della Vendo Italy, ditta di Casale Popolo che produce distributori per bibite, oltre alla Mobilsanitas che produce mobili sanitari.

Sostiene Livio Cosso: «Sono forse i primi segnali della crisi, che vanno valutati e interpretati. E' chiaro che stagnazione economica inasprimenti fiscali porteranno ad un rallentamento dei consumi che si rifletterà in modo particolare nell'industria del freddo e degli elettrodomestici. Inoltre la svalutazione della lira, che avrebbe potuto favorire le esportazioni, è venuta nei mesi autunnali, in cui tradizionalmente il mercato ha flessioni stagionali. Forse per individuare veramente la possibilità future dell'economia casalese sarà necessario attendere fino alla prossima primavera».

Ferrarotti

Fallimento

Ora il Comune s'oppone al Tar

CASALE. Il Comune si opporrà al provvedimento provvisorio adottato dal Tar in merito alla revoca della licenza commerciale della gioielleria Mussi, dichiarata fallita dal tribunale il 24 aprile scorso. Al Tar si era rivolto l'avvocato Carlo Renaboldo, su incarico del curatore fallimentare, Bruno Scrianni.

A distanza di 4 mesi dalla dichiarazione di fallimento della gioielleria Mussi, infatti, il Comune aveva la licenza. Una pratica che viene giudicata inusuale tra gli avvocati del Foro di Casale. Il Tar ha sospeso provvisoriamente la revoca del Comune in attesa di pronunciare la sentenza definitive.

Ma dagli uffici economici di Palazzo San Giorgio si precisa: «E' stata seguita la prassi di sempre, peraltro prevista dalla legge - spiega l'assessore competente Salvatore Sanzone -. Quando il ci comunica la cancellazione di un esercente noi provvediamo alla revoca della licenza. La legge non indica un tempo preciso entro il quale l'operazione deve essere svolta; poichè non c'è urgenza, la pratica viene sbrigata appena possibile. Peraltro, siamo tenuti a sapere il motivo per cui esercente è stato cancellato dal Rec. Neppure siamo tenuti ad indagare per conoscerlo. La prassi che abbiamo adottato rispetta la legge». [s. m.]

Protagonista allo show «Scommettiamo che...»

Sam, cane equilibrista da Callianetto alla Rai

CASTELL'ALFERO. Sabato alla trasmissione di Rai Uno «Scommettiamo che...», condotta da Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, c'era un tocco monferrino. Dopo il piccolo violinista Francesco Cerruto, che qualche settimana fa ha dato dimostrazione del metodo Suzuki, sabato è stata la volta di Fausto Grassi di Callianetto, frazione di Castell'Alfero, che ha presentato le doti di equilibrista del suo cane Sam.

Fausto Grassi, anni, è studente informatica a Torino dove trascorre la settimana per seguire i corsi. Ritorna per il fine settimana, momento in cui può stare con il suo lupo di otto anni, che ha da quando era cucciolo. Fausto, figlio unico, vive in una casa sulla strada che porta da Callianetto a Serra Perno, con il padre Luigi, 51 anni, dipendente della Provincia, e Fernanda Angela Barbero, 44 anni, restauratrice dell'Archivio storico comunale di Asti. Il giovane, dopo saputo dell'iniziativa di «Scommettiamo che...» ha inviato lettera alla Rai, facendo parlare in prima persona Sam, confidenzialmente Pil, firmata con l'impronta sua zampa.

«Abbiamo scoperto la abilità per caso - dicono i Grassi - dapprima teneva in equilibrio sulla un pulcino, poi una pallina, infine il bicchiere. Ma è sempre un docile, molto educato. E' contento se riesce a rendersi utile».

Negli studi Rai, dopo un viaggio avventuroso con Fausto (che si definisce «amico» di Sam e non «padrone»), è riuscito a tenere in equilibrio per tre minuti un calice pieno d'acqua. E ora, Sam si prospetta una carriera d'equilibrista, qualche offerta dovrebbe esserci. [c. f. c.]

Sam, il lupo protagonista al programma Rai «Scommettiamo che...». Nel riquadro, il padrone Fausto Grassi, 20 anni, studente di Callianetto

E' originario di Grana il pilota che fa acrobazie con l'elicottero

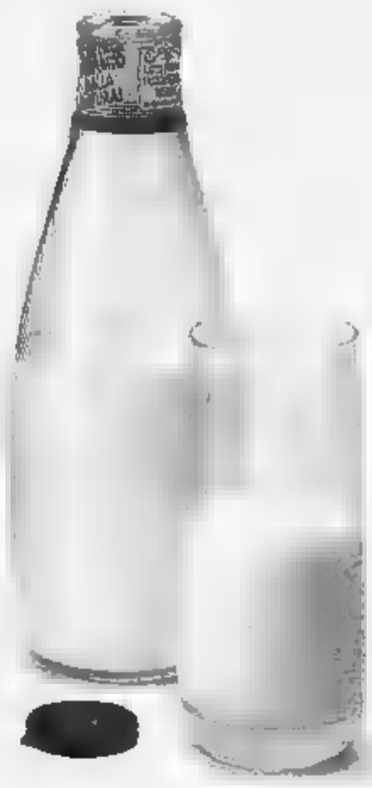
la puntata di «Scommettiamo che...» sabato ha ospitato anche il granese Maggiorino Acuto, 44 anni, pilota di elicotteri. L'uomo ha avuto, insieme ad un suo collega, il compito di agganciare un'auto in corsa, con l'elicottero, e di posarla su una bisarca in movimento.

Il pilota, originario di Grana, dove attualmente vivono la madre Olimpia, la moglie Valeria Varvello e i figli Donatella e Cristiano, lavora in provincia di Pavia, dove è titolare di «Air-service», una società che offre servizi con elicotteri, dal trasporto al soccorso, all'impiego in agricoltura; Acuto è anche istruttore di volo.

Maggiorino Acuto, quindici anni fa ora era stato protagonista di un triste episodio di cronaca. Il 22 febbraio '77 il pilota stava sorvolando la sfilata di Carnevale di Grana per lanciare coriandoli; le pale dell'elicottero urtarono i cavi della elettricità e il velivolo precipitò sulla gente. Ci furono alcuni feriti; la più grave, Carmelina Imarisio, allora ventenne, porta ancora oggi i segni dell'incidente. Un'anziana, Olga Vergano, morì alcuni giorni dopo in ospedale. [bru. m.]

La purezza disse al latte: "incontriamoci nel vetro!"

Questa bottiglia di latte non contiene soltanto latte: dentro ci trovate tutta la purezza e il gusto genuino del miglior latte. Perché il vetro fa al latte ciò che il latte fa a voi: lo mantiene fresco, sano, naturale. Per questo la Centrale del Latte di Torino ha scelto il vetro Avir. E per questo ogni giorno migliaia di persone scelgono il latte Tapporosso in bottiglia.



Latte Tapporosso e vetro Avir: il gusto al posto giusto.

TAPPOROSSO CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

R AVIR

Le indagini avviate nel Cuneese dalla procura della Repubblica di Saluzzo

Truffa miliardaria con la soia

L'accusa è di false dichiarazioni sulla semina del cereale per ottenere i finanziamenti dalla Cee
Cinque commercianti in carcere. Interrogati centinaia di agricoltori anche nell'Alessandrino

Il procuratore Stella Caminiti

SALUZZO. Cinque commercianti di cereali in carcere con l'accusa di associazione a delinquere; un sesto inquisito a piede libero con la medesima imputazione; centoventi agricoltori interrogati dai magistrati; la concreta possibilità che nei prossimi giorni altre persone vengano arrestate.

E' questo, in sintesi, il bilancio della vicenda giudiziaria che vede coinvolti centinaia di produttori e commercianti di soia delle province di Cuneo ed Alessandria (ma i confini sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente), che avrebbero incassato indebitamente contributi dalla Comunità Economica Europea per decine di miliardi di lire nel triennio che va dal al '91.

Approfittando di una normativa «piuttosto lacunosa e caratterizzata da controlli poco efficaci», gli avrebbero alterato i dati di produzione del cereale oleaginoso, dichiarandone una quantità di molto superiore rispetto a quella messa a dimora o, addirittura, facendo figurare raccolti di soia in effetti mai seminata.

Negli anni scorsi, per incentivare la produzione, la Cee ha riconosciuto un contributo variabile da 40 a 60 mila lire al quintale di prodotta; alterando i dati, i responsabili della truffa avrebbero intascato miliardi di contributi non dovuti. Un gruppo di commercianti, in particolare, sarebbe alla testa dell'organizzazione.

Le indagini dei magistrati della procura della Repubblica di Saluzzo e dei carabinieri, coordinati dal magistrato Stella Caminiti, cominciarono circa un anno fa, ma soltanto nel mese scorso sono stati emessi i primi provvedimenti nei confronti dei presunti responsabili.

Sono finiti in carcere, alla «Felicina» di Saluzzo in stato di «custodia cautelare» i commercianti e titolari di centri di raccolta soia della provincia di Cuneo Martino Arnolfo, 53 anni, di Savigliano; Giuseppe Ramello, (50) di Cardè; Antonio Pautassi (52), di Cuneo; Giovanni Battista Rostagno (57) di Polonghera; loro collega Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Ouargnento, in provincia di Alessandria.

Le accuse pendono inoltre sul capo di Riccardo Merlo, 31 anni, di Fossano, che si trova in stato di libertà per essersi presentato spontaneamente a rendere dichiarazioni sui fatti. E' stato arrestato anche l'agricoltore Giovenale Bergese, 54 anni, di Cavallermaggiore, ma è stato liberato dopo pochi giorni: la sua posizione sarebbe grave come quella degli altri accusati.

Nelle ultime settimane la dottoressa Caminiti ha interrogato gli agricoltori, circa centoventi, che stipularono contratti con Martino Arnolfo - primo ad essere arrestato un mese fa - raccogliendo nuovi elementi sulla vicenda.

Pare che il ruolo fondamentale nell'organizzazione della truffa sia stato recitato proprio dal gruppo commercianti, che in molti casi potrebbero aver tratto in inganno gli stessi agricoltori.

Le indagini sono rivolte anche nei confronti degli enti preposti al controllo, per verificare che non ci siano state eventuali complicità da parte dei funzionari. [r. s.]

Ora gli stessi economici consumatori arrivano direttamente ai contadini

Lo scandalo dei contributi incassati «illegalmente» e la vertenza che oppone gli Stati Uniti all'Europa sugli aiuti ai coltivatori (la cui trattativa si apre oggi), hanno proiettato la soia alla ribalta delle cronache. Sono stati i fondi Cee a favorire il raccolto del cereale, acquistato quasi in blocco dal gruppo Ferruzzi.

«Senza il contributo della Comunità Europea la coltivazione della piccola pianta sarebbe rimasta a livelli amatoriali - dice Andrea Milone, esperto della Coldiretti cuneese -. La resa per ettaro, mediamente di trenta quintali, e il prezzo di mercato, 27-28 mila lire il quintale, renderebbero infatti la soia nettamente antieconomica rispetto al mais, la cui per ettaro si aggira sui cento quintali. Se la Cee abolisse l'aiuto, la coltivazione della soia in Italia crollerebbe».

Prima del 1977 l'Italia e la Cee importavano tutta la soia. La Comunità, nel 1978, aveva varato un piano di contributi per la coltivazione delle piante oleaginose: mediamente di 60 mila lire il quintale. Fino al '91 gli aiuti erano versati a mercianti e mediatori che agivano per conto degli industriali trasformatori.

I soldi venivano assegnati dall'Aima sulla base delle fatture rilasciate dai produttori. Il sistema però si prestava a truffe quando "disonesto" incontrava l'agricoltore compiacente e la produzione risultava quindi essere ben superiore a quella reale.

Da quest'anno il sistema dei contributi Cee è stato però radicalmente modificato, con la concessione delle integrazioni comunitarie direttamente al produttore in base alla superficie coltivata a soia e alle altre piante oleaginose.

Per ottenere i contributi (un milione a ettaro per il primo raccolto, mila lire per il secondo) gli agricoltori hanno dovuto presentare numerosi documenti autenticati.

I contributi arrivano direttamente dall'Aima di Roma (una prima rata è giunta alla fine di settembre '92, il saldo entro il marzo '93), le domande dei coltivatori sono state raccolte da Coldiretti, Unione Agricoltori, Confederazione italiana agricoltori.

Sono previsti controlli sulla superficie coltivata con rilevazioni fotografiche, a campione da parte dell'Aima. Quest'anno è però diminuito del venti per cento il numero dei coltivatori di soia e, di conseguenza, la produzione.

Dal

La produzione

	ETTARI	
CUNEO	14.000	400.000
TORINO	13.000	400.000
ALESSANDRIA	9.400	300.000
VERCELLI	6.000	180.000
NOVARA	3.800	130.000
ASTI	1.700	50.000

Fonte: Ufficio Coldiretti Cuneo.

Fino al '91 i finanziamenti della Cee erano versati a commercianti e mediatori

Lombardi ha risposto alle interrogazioni

Contributi regionali querelle in Consiglio

TORINO. La querelle sulle cifre dei contributi versati dalla Cee e dalla Regione alle Associazioni dei produttori agricoli ha avuto un'eco ieri in Consiglio regionale. L'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha risposto a tre interrogazioni, presentate dai gruppi msi, pds e dc, assicurando che «già da tempo erano in corso approfondimenti in quanto segnalato nelle interrogazioni». L'assessore ha compiuto una storica ricordando che le Associazioni sono nate nei primi Anni 80; quelle riconosciute dalla Regione Piemonte 24 in rappresentanza di 45 mila aziende, un fatturato di 2.518 miliardi di lire.

Per l'assessore le polemiche sono sorte dopo l'introduzione di una normativa regionale finalizzata al riordino complessivo del settore: «Abbiamo anche ritenuto necessario - ha sottolineato Lombardi - ridurre il nostro impegno finanziario per il futuro perché pensiamo che le Associazioni debbano trovare il loro sostegno principale nell'autofinanziamento».

«Sull'intera materia - ha aggiunto - avevo richiesto alle Associazioni di fornire entro il 20 novembre un quadro chiarificatore; va comunque detto che i dati Istat e quelli forniti dalle associazioni non omogenei perché rilevati con metodi e finalità diverse tra loro».

«Ad esempio - ha precisato Lombardi - per i suini il dato Istat riguarda il patrimonio, quello fornito dall'Associazione la produzione; per il miele e il vino l'Istat e l'Associazione adottano come prezzo base due cifre diverse».

Nel dibattito il missino Zacchera ha accusato Lombardi aver detto «solo luoghi comuni» senza rispondere ai dubbi sollevati. Per Chiezzi (Rifondazione) «la situazione resta poco chiara». Il dc Picchioni ha parlato di «guerra dei numeri e interessi di bottega» e sottolineato il bisogno di «trasparenza», c il socialista Rossa. Per Riba, pds, la questione «non va chiusa così, ma allargata all'intera politica agraria regionale». [r. s.]

Ieri a S. Stefano Belbo si è tenuta la pubblica audizione del comitato vitivinicolo

Asti e Moscato avranno la «g» in più

I due vini doc passeranno (forse dalla prossima vendemmia) alla denominazione di origine controllata e garantita. Cento quintali di resa per ettaro, più venti che diventeranno «Piemonte». Le altre novità

SANTO STEFANO BELBO. Sarà solo una piccola «G» aggiunta alla denominazione a doc di Asti Moscato, ma per i viticoltori gli industriali 52 Comuni produttori, può significare molto. Con l'audizione che il Comitato nazionale vitivinicolo ha tenuto ieri a Santo Stefano, la proposta di Denominazione di origine controllata garantita «Asti» ha fatto un importante passo in avanti. Spuma e «tappo raso» andranno avanti insieme. Se tutto andrà bene, già dalla prossima vendemmia i produttori potranno esibire la «garantita» e l'Asti sarà il primo spumante italiano a fregiarsi della Docg.

Ieri mattina il salone del municipio di Santo Stefano era affollato dai più importanti vignaioli della valle Belbo e dagli industriali e dai rappresentanti delle associazioni dei produttori. Una discussione lunga e spesso molto tecnica, condotta da Oddino Bo, che ha dato lettura degli articoli e chiesto pareri sulla proposta formulata dal Comitato piemontese, da lui rappresentato. In sostanza quali saranno le differenze dall'attuale Doc? «Maggiore rigore sui controlli di quantità e qualità» - ha sintetizzato Ezio Pelissetti direttore del Consorzio di tutela. Innanzi tutto sul fronte della quantità, si andrà ad una resa di 100 quintali ad ettaro la «tolleranza» per cento sulla produzione totale vigneto. Per l'«esubero», la decisione, non senza discussioni, è stata quella chiedere un'interpretazione autentica al legislatore, ma la sensazione è che quel 20 per potrebbe diventare Moscato con la nuova Doc Piemonte.

Le produzioni Docg saranno già impostate nel vigneto: per le nuove iscrizioni all'Albo ci dovranno essere non meno di quattromila ceppi. In cantina, invece, la resa massima vino per ettaro non dovrà essere superiore a 75 ettolitri. Mario Fregoni, docente universitario e presidente del Comitato vitivinicolo nazionale, su questa non è sembrato molto d'accordo, ed ha sostenuto che a Roma sarà giudicata troppo elevata, perché in media le Docg hanno resa minore. Vivace replica dell'estensore della proposta, Ezio Pelissetti, dal prof. Luciano Usseglio Tomasset e dagli industriali: «Qui la resa è sempre stata del 75%, per le caratteristiche stesse dell'uva». I tredici articoli della proposta sono stati votati quasi tutti all'unanimità e tra gli «uomini del moscato» per ora c'è soddisfazione: bisognerà ora attendere il verdetto romano, perché la «G» diventi una realtà. [e. ce.]

Tecnici e produttori all'«audizione» di ieri nel municipio di Santo Stefano Belbo

Viaggio nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta alla scoperta delle ultime tendenze musicali

Le novità nelle discoteche? Revival e lenti

Tiene banco il sound Anni 70 e 80, ritornano i brani italiani

Attraverso un immaginario nightclubbing nelle più note discoteche del Piemonte cerchiamo di individuare i principali tendenze musicali della stagionee. In provincia di Cuneo, uno dei locali che «fa più tendenza» è il Teatro Mondo Carrù, capienza 900 persone, 2 piste. Il cui dj Marcovalli è sostenitore di generi quali il sound Anni 70-80, la musica italiana, l'underground, la musica latino-americana, l'house morbido. Al Galaxi Pagoda di Caraglio, capienza 3000 persone, i dj Nanà Doiana e Tony Bodino, il giovedì sera, caratterizzato da un pubblico più giovane (tra i 18 e i 20 anni), propongono un cocktail techno, underground, house, rock, reggae, mentre il sabato danno spazio ai pezzi nuovi, al revival Anni 70-80, alla musica facile e orecchiabile e la domenica, in cui l'età si aggira sui 25 anni, insistono sul revival. In sostanza, cerca di dare il «contentino» ai giovanissimi proponendo loro gli ultimi sussulti della techno, mentre a un pubblico di età varia, come quello del sabato, si propongono brani di tendenza.

Alle Cupole di Cavallermaggiore, maxicomplesso con piscina dotato di una adibita a discoteca e di una sala, detta Cupolino, destinata a ballo liscio, il dj Polix il sabato miscela un po' di techno, pizzico di underground e anche un assaggio di tribal, e, nel contempo, decreta il ritorno del rap, che propone sia all'inizio che a fine serata; la domenica, invece, musica dal vivo alternata alla discoteca con revival Anni 70-80 e i successi del momento.

Il dj del Globo di Borgo Vercelli, Massimo Farè che in questa maxidiscoteca (capienza persone, 3 piste) il sabato e la domenica a fine serata ospita i degli ultimi 10-12 anni, mentre in apertura propone underground, techno, funky, a serie di lenti; il venerdì è interamente dedicato al revival Anni 70-80. Anche di Brusnengo «i lenti sembrano funzionare, mentre fino a poco tempo fa le sale diventavano deserte». Così ci confida Alberto Maggi, dj del locale (capienza 3500 persone, età tra i 18 e i 30 anni), il quale continua: «Trasmetto anche musica italiana, che secondo me è la più divertente, la più pulita, e propongo anche pezzi vecchi riarrangiati in versione house, musica ballabile, revival Anni 70-80, underground, ultimi successi».

proprietario dello Sporting di Santhià (2000 persone, età 18-30), Benito, sostiene che nel suo locale il venerdì fa dal vivo, prevalentemente Anni 50-70-80, mentre il sabato e la domenica il famosissimo Sergio Flash fa ascoltare le ultime novità americane e inglesi, anche in anteprima, musica techno e house, revival Anni 70-80

Il proprietario dell'Invidia di Isole d'Asti, Piero Boero, illustra programma della sua discoteca (2300 persone, compresa tra i 20 e i anni): «Il venerdì facciamo musica Anni 70 con orchestra dal vivo, il sabato sera l'abbiamo intitolato "Musica senza vizi" ed è dedicato alla disco-music, all'underground, al revival, alla techno». All'Hollywood di Castello d'Annone dj Gianluigi conferma: «In provincia facciamo più musica commerciale e non molta di tendenza (tribal, underground), che programmiamo in fine di serata il sabato, mentre la novità assoluta che proponiamo è una specie di "saltafos", ossia i vecchi pezzi Anni 70 riadattati alle sonorità tipo Snap con ritmi afrocubani in più. Va forte il revival Anni 70 ma soprattutto Anni 80, basato su musica italiana, il funky e il funky rap.

Lucio Salice, è il titolare del Paradiso In di Castelletto d'Orba e del Palladium di Acqui. Al Palladium, maxidiscoteca due piani, 2000 persone, giovani fra i 18 e i 25 anni, il dj Marco Franciosa caratterizza il venerdì e il sabato con la techno, il revival e la musica demenziale; il venerdì è dedicato agli Anni 60. Un altro genere «incontra» è quello delle colonne sonore di film famosi e cartoni animati, proiettati su due maxischermi. Al Paradiso In, 600-700 persone, età 30 anni, il dj Enrico Delaiti il venerdì e il sabato inserisce musica commerciale spazio revival, mentre al Diva di Baselluzzo, 1500 persone, giovani sui 20 anni, il dj Orlando suggerisce techno e revival. Al Mayerling di Castellarguidobono (Al), capienza 1000 persone, 3 salette, il sabato sera è dedicato ai giovani in età tra i 18 e i 22 anni con musica italiana ballabile (Liftiba, Ligabue, 883, Luca Carboni, ecc.), underground e musica latino-americana dal vivo, mentre la domenica sera, in cui l'età sale anche a 30 anni, revival Anni 70-80-90.

In Valle d'Aosta, infine, e più precisamente alla Luna di Quart (Aosta), il venerdì sera può ascoltare il revival Anni 60-70-80, il sabato underground, rap (gli Aeroplani, il Generale, ecc.), techno e la domenica, infine, revival Anni 70. Di prossima apertura, la discoteca Help di Marco Stevanon, sempre ad Aosta, con il venerdì e la domenica dedicati alla musica da discoteca, e il sabato agli Anni 60 orchestra dal vivo.

Tirando le somme, la prossima stagione imperverserà il revival Anni 70-80, l'underground, la musica italiana. Cosa curiosità prospetta l'ipotesi di un ritorno del lento. Si rimane po' più ancorati ai generi già consolidati, mentre si è un po' a proporre le novità, niente hard-rock, perché si teme di perdere clientela fissa. Questo spiega, tra l'altro, la persistenza della techno.

Helen Alterio

Vecchi pezzi riarrangiati in versione «house», underground e musiche latino-americane saranno il piatto forte dell'inverno in discoteca a ribasso l'hard-rock

5. Viaggio tra le emittenti private della provincia

Antenna di frontiera

Nata [redacted] Cassinasco, ora trasmette musica e notizie da S. Stefano Belbo
Uno staff di giovani e la discoteca mobile. Il festival per voci nuove

SANTO STEFANO BELBO. E' [redacted] radio di «frontiera» Radio Valle Belbo. A pochi chilometri da Canelli, si trova in territorio cuneese, a Santo Stefano Belbo, ma le sue trasmissioni vengono captate in un raggio che la fa an[redacted] tra le radio locali astigiane. Ha ascoltatori nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo e con età dai 16 anni in poi. I conduttori [redacted] giovani, con un presidente «sprint», Piero Carosso, [redacted] anni.

«Ci basiamo molto sulla musica italiana - dice Roberto Greganti, dj [redacted] mille risorse -. Ultime novità che piacciono ai giovanissimi, ma durante le [redacted] di scuola, quando il pubblico dei teen-agers è relegato a scuola, i nostri programmi pensano alle casalinghe, a coloro che lavora[redacted] e ascoltano la radio».

Un servizio di fax, [redacted] partenza da un'agenzia di Milano, tiene Radio Valle Belbo in [redacted] aggiornamento sulle novità in fatto di musica, le classifiche delle canzoni. Alla domanda [redacted] si sentono più astigiani o [redacted]si, Greganti risponde con uno slogan di nuovo conio, inedito, [redacted] che darà l'immagine dell'emittente: «Radio Valle Belbo, il ritmo... che non guasta il tempo». Una risposta diplomatica, eloquente, piena di simpatia.

Ogni [redacted] c'è un notiziario in cui viene curata l'informazione locale. «Abbiamo corrispondenti ad Asti e a Canelli, per cui sappiamo puntualmente ciò che avviene nell'Astigiano», precisa Daniela Doria. Anche Radio Valle Belbo ha un ottimo rapporto con il pubblico: lettere, telefonate, visite agli studi.

Numerose [redacted] rubriche: parlano di cinema e spettacolo, astrologia, sport. «Cercasi, vendesi, offresi» è una trasmissione di successo fatta dal pubblico, con offerte o richieste di scambi degli oggetti più impensati. Sedici anni fa, quando nacque [redacted] radio, a Piero Carosso l'impresa era sembrata [redacted]a scommessa. Di anno in a[redacted] [redacted] prestigio dell'emittente si [redacted] andato consolidando. «Abbiamo mandato in onda programmi registrati per noi da Piero Chiambretti e Mario Zucca, quando la loro popolarità non era ancora agli attuali livelli», ricorda Carosso.

Tra le manifestazioni collaterali c'è la «FM Disco Explosion», organizzazione che funziona come discoteca mobile. «Offriamo un servizio - dice Roberto Greganti -. Ci chiamano per feste patro[redacted]ali e manifestazioni simili. Noi arriviamo, piazziamo sul[redacted] balera attrezzature, dischi e dj e facciamo ballare la gente». Un modo per movimentare le estati langarole e monferrine. Altro appuntamento estivo organizzato dalla radio è il festival per voci [redacted] ai Caffi [redacted] Cassinasco, quest'anno giunto alla seconda edizione con notevole successo.

Armando Brignolo

I disc jockey Roberto Greg[redacted] e Daniela Doria davanti alla consolle negli studi di Radio Valle Belbo emittente di Santo Stefano [redacted]

RADIO VALLE BELBO

In onda da 16 anni

Radio Valle Belbo si trova [redacted] due chilometri da Canelli, in via Marconi 2, a Santo Stefano Belbo. Trasmette in stereofonia (con processore Tsc, classe AA) sulla frequenza di 102,2 Mhz, 24 ore su 24, in diretta dalle 7 alle 20. Proprietaria dell'emittente è una cooperativa di cui Piero Carosso, 35 anni, è presidente. Grazie a un potente ripetitore [redacted] San Donato di Mango la [redacted] ricezione è possibile ad Asti, nella provincia astigiana, nel Cuneese [redacted] nell'Alessandrino.

Radio Valle Belbo [redacted] stata fondata nel 1976 [redacted] secondo un [redacted]daggio di Audiradio 1991, ha una audience di 15 mila ascoltatori quotidiani. Per le inserzioni pubblicitarie bisogna rivolgersi all'agenzia Image Advertising, che ha sede negli studi dell'emittente stessa. Conduttori dei programmi sono i disc jockey Roberto Greganti, MacKenzie, Nicoletta Grimaldi, Michele Rinaldi, Daniela Doria e Sir William. [a. b.]

DICONO DI LUI

Il pubblicitario diventa «chansonnier» e pittore

PER campare fa il grafico pubblicitario, si chiama Claudio Basile, ha 23 anni e due diplomi: quello del liceo artistico e quello della scuola di musi[redacted] Una bella accoppiata, non c'è che dire, ma Claudio ha molti altri interessi, che coltiva alla ricerca della perfezione, perché nelle [redacted] che fa vuole dare il massimo.

Ci sa fare [redacted] il disegno, il mezzo fotografico, che usa nel suo mestiere, [redacted] accanto alla razionalità del messaggio pubblicitario, Claudio Basile, sforna ventate [redacted] fantasia a briglia sciolta. Gli amici lo chiamano per animare le [redacted]. «Non sono [redacted] carattere irrequieto - confessa - Mi reputo una persona [redacted] molto equilibrata, ma mi piace utilizzare ogni mezzo per esprimermi. Il vero artista è artista in tutte le [redacted] manifestazioni. Se dicessi che mi piace solo dipingere, sarei riduttivo nell'esprimere le mie idee [redacted] le mie necessità».

Detto questo, per averne una conferma, basta visitare lo studio del giovane grafico, che ama ricevere i suoi ospiti seduto al pianoforte, al suono di musiche da lui [redacted] composte. Così si capisce che gli riesce bene [redacted] le [redacted] come [redacted] le immagini.

I testi delle [redacted] canzoni li scrive in versi, perché li considera prima di tutto poesie. «La mia musica si avvicina molto al blues - indica - ma mi piace tutto quello che ispira romanticismo. Non vado in discoteca, non mi interessa; inoltre penso che alla base dei problemi dei giovani ci sia una grave carenza affettiva».

[redacted] Claudio Basile conosce la felicità? «In se stessa non esiste - risponde - bisogna costruirsela nel momento in [redacted] ne ha bisogno. Ritengo sia un fatto molto soggettivo, per questo mi considero ottimista».

Dipinge i ritratti delle donne [redacted] tratti incompiuti, per accentuare il mistero di un sorriso; modella e cuoce vasi alla maniera degli Etruschi, per riappropriarsi del passato; lavora di intarsio e assembla vetrate, in omaggio alla solennità del gotico. Per lui manualità e cervello sono due fucine che operano in perfetta simbiosi. [[redacted] b.]

Claudio Basile, pubblicitario e poeta

GIORNO E NOTTE

ASTI
Cineforum al [redacted] Bosco

Prosegue la rassegna di film d'autore al salone Don Bosco, organizzata dal cinecircolo «Fuoricampo». Per stasera alle 21 è in cartellone il film «Europa Europa» [redacted] Agneska Holland. Ingressi 6 mila lire; [redacted]co[redacted] disponibili abbonamenti a cinque spettacoli [redacted] [redacted] mila lire.

CALAMANDRANA
Conco[redacted] per cantanti e imitatori

Il piano bar «L'Ippogrifo» ospiterà a dicembre un concorso per giovani dilettanti imitatori, cantanti e cabarettisti. Si stanno raccogliendo le adesioni per la gara; [redacted] vincitore andrà in premio un viaggio per due persone. Per adesioni alla preselezione si può telefonare all'emittente canellese Radio Vega, tel. 831.866.

ASTI
Il Wwf e l'ambiente

Venerdì alle [redacted] [redacted] palazzo Ottolenghi si terrà un incontro sul tema «L'educazione ambientale: l'esperienza del Wwf a livello europeo». L'iniziativa è organizzata dalla Biblioteca astense, l'assessorato comunale all'Istruzione [redacted] la sezione astigiana del Wwf. Ingresso libero.

CANELLI
Lezioni di ballo liscio

Sono aperte le iscrizioni al cor[redacted] di ballo liscio, standard e latino-americano per i giovanissimi tenuto dal maestro Guido Maero all'ex circolo Arci in viale Risorgimento 76 a Canelli. Per i ragazzi dai 6 ai 15 anni la frequenza ai primi [redacted] mesi è gratuita; le lezioni si svolgono i mercoledì dalle 18 alle 19. Previste lezioni anche per gli adulti, dalle [redacted] in poi. Per adesioni telefonare al numero 851.283 o il mercoledì al 834.441.

ASTI
Prenotazioni per la cena della dc

Il Convitto dell'istituto Don Bosco ospiterà venerdì 20 novembre l'annuale cena sociale della sezione dc Torretta-Don Bosco. Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 18 novembre alla sede della dc, in [redacted] alla Vittoria 31 (tel. 593.272).

Il concorso letterario degli «Amis 'dla pera»

Premi a poeti piemontesi ricordando Dumini Badalin

ASTI. Con una breve cerimonia a Palazzo Ottolenghi, l'associazione «Amis d'la pera» ha consegnato i premi per la poesia dialettale, dedicati alla memoria di Dumini Badalin. Il poeta, scomparso una decina di anni fa, sebbene fosse di origine veneta, fin da piccolo imparò il dialetto piemontese [redacted] Valmaggiore [redacted] divenne cantore del mondo contadino [redacted] [redacted] sue tradizioni.

Per la sesta edizione dell'originale premio letterario, sono arrivati all'esame [redacted] giuria una sessantina di prose [redacted] poesie, provenienti da tutto il Piemonte. Un segno della vivacità dei dialetti della regione.

Vincitore assoluto è Mauro Caneparo di Novara, che ha pre[redacted] due nostalgiche poesie, dal titolo «J'era [redacted] volta» e «Cuntedin». Alla presenza della vedova [redacted] Badalin, Rosetta, l'assessore provinciale alla Cultura Gian Marco Rebaudengo ha consegnato al poeta la prestigiosa targa d'argento. Al primo posto, nella sezione per la poesia, hanno vinto ex aequo «Pöer» [redacted] torinese Mario Cerutti e «Na crus» di Alfredo Guidotti di Novara. Secondo premio per Luciano Origlia di Agliano, con «Tute le listorie»; [redacted] a Bianca Barbero di Tori[redacted] con «Pensé ca venu».

Per la prosa ha vinto Giuseppe Accossato di Genova con «Pandà a [redacted] trau». Secondo premio all'astigiana Liliana Amerio Arrabito con «Giuanin e la vigna dal grand» e terzo a Maria Teresa Andrino Cantamessa di Ivrea con «L' viagi 'd Clelia».

La giuria del premio era formata [redacted] Lidia Bianco, sindaco di Castagnole Monferrato e cultrice di tradizioni locali, dai registi di [redacted] dialettale Piero Fassio e Mario Maina, dall'atto[redacted] Emanuele Pastrone e dall'assessore alla cultura di Alba, Pia Cavallo. [e. ce.]

STASERA AL CINEMA

ASTI [redacted]

Lux — T. 594147 Fer. [redacted] 22,30. Sab./Dom. 15,40 17,50/20/22,30. L. 9/6000
[redacted]
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [redacted] con il ministero degli Interni, rappresentato [redacted] una bella poliziotta. N.V. 1h50' [redacted]

Politeama — Tel. [redacted] Fer. 20,15/22,30. [redacted] e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un [redacted]o segreto. V.M. 14 1h 40' **Thriller**

Ritz — Tel. [redacted] Fer. 20/22,30. [redacted] e dom. 15,40/18/20/22,30 Lire 9000/6000
Tokyo decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Meeiwame (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' [redacted]

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Feriali: ap. ore 20 Festivi: ap. ore 15 Lire 9000/8000
[redacted]
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, [redacted] Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica [redacted] '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [redacted] personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[redacted] Pastrone — Or.: 17/19,40/22 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 21. [redacted] (20.000) abb.5 spett. Teatro. [redacted]. 410.858
Europa Europa
di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.-Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto falsa spoglie e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49' **Drammatico**

[redacted] — T. 824.809. Fer. [redacted] 20,30 Fe[redacted] [redacted] 16 Lire [redacted]
Film erotico

[redacted] — Feriali ap. ore [redacted] Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 Feriali ore [redacted] Fest. 14,30/16,30/18,30 [redacted],30. L. 8000/6000
[redacted]

Sociale — Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/7000
Film [redacted]

[redacted] — Tel. [redacted] Feriali: ap. ore 20,30 Fes[redacted]: [redacted]. ore 15 Lire [redacted]
Film erotico

[redacted] DAMIANO
Cristallo — Fer.: [redacted] Fest.: ore 14,45/16,30 20,30/22,30. L. 5500/4000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30 L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
OGGI RIPOSO

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, [redacted] miracolo di tecnica» (L'UNITA')

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me [redacted] [redacted]**. Or.: 15,30; 17,10; [redacted] 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel In famiglia**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. [redacted] [redacted]. [redacted] Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità**. Vet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. [redacted] 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alle farfalle**. [redacted]: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gobio 5. **Infelici e contenti**. N.V. [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. [redacted] 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi [redacted] (Alla fermata del treno)**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. [redacted]. **I protagonisti**. [redacted]: 15, 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che [redacted] [redacted] cavo**. [redacted]: 15,10; 17; 18,50; [redacted] 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. [redacted]. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello**, di e con O. Welles e S. [redacted]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Le iene**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: [redacted], 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Fino alla morte**; 11 **Bersaglio mobile**; 14 **Attraversando il ponte**; 16 **Non ho parole**; 17,30 **Gli to l'ingrato**; 21 **Cortometraggi**; 22 **Passi sulla luna**; 24 **Il corpo**.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]ZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492, La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venasio 8. **Il pungolo**. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard**. Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio [redacted] **Alien 3**. Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi** [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-F. Vendita di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dicembre). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani rassegna «Indipendenti americani Anni 60» ore 9 **Carnival of souls**; 10,30 **Il killer della luna di miele**; 15 **Shangri la nudo on the moon**; 17,30 **The Devil in miss Jones**; 20,30 **Vacanze sulla spiaggia**; 22,30 **I selvaggi**.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. **Il Fiore all'occhiello**. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 **Il Montagnani in Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Sigl. tutti i giorni 9-10; 15-19.
COLOS[redacted]. M. Chiaina 73, t. 659.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Ada presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma [redacted]. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Governante rubacuori**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tre carte e un truffatore**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **L'ultima scossa**, film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
19,30 **Azzurro quotidiano**, docum.
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,30 **Devil Rider**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **I Kennedy**, sceneggiato

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **La violenza è il mio forte**, film
22,25 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **Il domestico**, film
1,25 **Colpo grosso story** (r)

Primantenna Supersix
18,10 **TG6 special**
20,30 **Innamorarsi**, telerornanza
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash**, sit. com.

Quarta Rete Tv
18,30 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **L'ultimo colpo**, film
[redacted]
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce [redacted]**
0,35 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1.15 **Video relax**

Quinta [redacted]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy Force**, telefilm
20,30 **La fanciulla della follia**, film
0,15 **Vita di strada**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — [redacted], 1ª parte
21,25 [redacted], 2ª parte
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda Rock**
23,02 **TG 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,30 **Il grande sonno**, film

Telemonterosa
20,30 **Club Telemonterosa**
22 — **I bambini del dott. Jamison**
22,30 **Cinema mio**
23 — **TMR Giornale**
23,30 **Duri a morire**, [redacted]

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,25 **Tg sera**
22,55 **Mercoledì sport**
23,25 **Erreuno Tg**
23,55 **Speciali**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Le avventure del barone di Munchausen**, film
22,30 **The outsiders**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario replica
24 — [redacted] **piaceri**, rubrica

[redacted] Canavese
21 — **Totò al giro d'Italia**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le frontiere dell'odio**, film
22,30 **Pietra viva: «Architettura per il terzo mondo»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Un mondo che sorge**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

La società tenta il rilancio in C1 esonerando per la seconda volta Sabadini

Alessandria, ci prova Mazzola

Ferruccio, figlio del grande Valentino, appare fiducioso «E' una squadra che potrà risollevarsi dai bassifondi»

ALESSANDRIA. Quand'è nato (nel febbraio del '45) la seconda guerra mondiale non era ancora terminata e suo padre, da un paio di stagioni, era quasi disoccupato, come d'altronde tutti i calciatori italiani. Guerra maledetta. Certo, di lì a pochi anni, Valentino Mazzola sarebbe diventato uno degli uomini più osannati d'Italia. Dopo la tragedia di Superga i due figlioletti, Sandro e Ferruccio, crebbero all'ombra del mito.

Ferruccio da ieri è alla guida dei grigi. Sostituisce Sabadini, al secondo esonero nel giro di 12 mesi.

«Non ricordo mio padre - esordisce il figlio d'arte -. Avevo quattro anni quando precipitò con l'aereo di ritorno dal Portogallo. Ma mio fratello, che ha tre anni più di me, racconta sovente delle prodezze. Siamo molto legati, io e Sandro. Quando è possibile ci incontriamo con le nostre famiglie. Se l'ho mai invidiato? No, d'altronde i valori erano quelli e la differenza sul campo si vedeva. Lui con l'Inter campione del mondo e in Nazionale, io un paio di scalini più sotto».

Il nuovo allenatore dei grigi ha fatto conoscenza prima con i dirigenti, quindi con i giocatori. Qualcuno ha avuto modo di vederlo all'opera nella ormai decennale militanza nel mondo della serie C: Didonè, Serioli e soprattutto Zanuttig, che ha avuto con sè nel Venezia-Mestre. Altri per lui sono volti nuovi, soprattutto le giovani leve: Maddè, Bertotto, Isoldi e Banchelli di cui dice di sentito parlare un gran bene.

I tifosi alessandrini commentano, lo fanno sottovoce. Com'è nella migliore tradizione, attendono i risultati. E Mazzola non sembra il tipo fare proclami per accalappiarsi le loro simpatie immediate. E' un uomo a lunga gittata (com'egli stesso si definiscel. «Bisogna badare al presente, questo sì, ma non fossilizzarsi soltanto sulla quotidianità».

Un brillante curriculum alle spalle, che non considera chiuso: «Esperienze interessanti ne ho fatte molte, la più importante in assoluto l'ho vissuta a Ferrara con la Spal. La società biancazzurra mi aveva chiamato per rinnovare i ranghi. Partirono tutti i vecchi e mi ritrovai per le mani con una rosa piuttosto ridotta composta in gran parte da giovanissimi. Finimmo al quarto posto dopo essere stati per buona parte del campionato in testa. Purtroppo nel finale alcuni giocatori s'infortunarono ed io non avevo le pedine giuste per sostituirli».

Quest'Alessandria un po' assomiglia alla Spal della stagione '86/87: molte promesse, qualche giocatore carismatico e grandi ambizioni da parte della dirigenza. «Sì, uomini buoni ce ne sono molti. Uno, in particolare può fare la differenza. E quest'uomo è Didonè. Lo conosco bene e l'ho già visto all'opera in diverse occasioni. E' un fantasista di grande talento. Lo stesso discorso vale anche per altri come Perugi, Sabato e Seriali che sono fior di giocatori».

Al termine della prima giornata di allenamento il tecnico si è soffermato per una mezz'ora negli spogliatoi. Ha detto: «La strada da percorrere è delle più facili. La situazione di classifica è precaria, ma da questo collettivo si può pretendere e ottenere molto. Non dico che una formazione da vertice, neppure bassifondi di classifica. Con i ragazzi abbiamo parlato di impegno, di grinta, di cattiverie, insomma degli elementi necessari per poter uscire e far bene. Ma soprattutto abbiamo parlato "clima". Sì, quello dello spogliatoio: lo voglio sereno, motivato; niente musi lunghi e polemiche sul passato».

Non è un chiacchierone, Ferruccio Mazzola. Stringato, essenziale, metodico e misurato nelle risposte. Lui strizza l'occhio. E' una mezza promessa: «Lasciamo parlare il campo».

Piero Abrate

LA [illegible]

Due promozioni in C1

ALESSANDRIA. Ore 14 di ieri: Ferruccio Mazzola arriva nella sede di via Gentilini, fa conoscenza la dirigenza. Mezz'ora più tardi è al Moccagatta per incontrare la squadra. Poche parole e subito al lavoro. Il figlio del leggendario Valentino, ha avuto alterne fortune calciatore: Inter, Marzotto, Venezia, Lazio, Fiorentina, S. Angelo. La sua esperienza di tecnico comincia nel mondo del calcio femminile con la Lazio '75. Poi l'approccio alla serie C2 a Siena. Con i toscani riesce a conquistare la promozione e l'anno dopo in C1 raccoglie un quarto posto. Approda poi a Ferrara dove ripete un buon campionato: è ancora quarto. Quindi, a Venezia la seconda promozione in C1 e di nuovo a Siena (3° posto). A Perugia, la stagione successiva viene esonerato nel girone d'andata. Infine, un e mezzo lo Spezia. Nel 91/92 dopo 20 partite dà forfait per una frattura insanabile con i tifosi. **[p. abr.]**

Ferruccio Mazzola al «Moccagatta» si appresta a dirigere il primo allenamento

L'edizione '93 parla piemontese

A Cuneo e Biella per un Giro-chic

Fra il Giro d'Italia e le strade piemontesi è nato un legame di ferro. La settantaseiesima edizione rosa vivrà il prossimo anno le sue fasi decisive probabilmente nel Cuneese e Biellese. Le tappe scelte sono cinque: mercoledì 9 giugno '93 da Genova (o Arenzano) alla Valle Varaita (220 chilometri); giovedì 10 da Sampeyre a Fos- (Giro della Provincia Granda, 120 km); venerdì 11 Pinerolo e Sestriere (una interessante cronometro individuale, km); sabato e Torino a Oropa (km 175); domenica 13 da Biella a Milano, per il gran finale (km 175).

«Abbiamo battuto la concorrenza di altre prestigiose città - dice Lorenzo Tealdi, fra i -trone» dell'organizzazione cu- Giro -. Saint-Moritz, Madugnaga, Fiuggi e Linz, che presentato la candidatura, sono rimaste palo. La Rcs ha scelto la "Grande": la prima volta che le nostre zone ospitano due frazioni della manifestazione».

Questo il dettaglio delle due frazioni cuneesi. Mercoledì giugno ci 221 chilometri circa con arrivo a oltre 1600 metri quota trimane da stabilire la località in Valle Varaita. Il finale presenta una salita, inedita per il Giro, di chilometri, con una pendenza media del sette per cento e un dislivello di 635 metri. Tra la Liguria e il Piemonte i corridori dovranno affrontare il Colle Cadibona; i «girini» si porteranno poi nel Monregalese, a Cuneo, Costigliole Saluzzo e Pontechianale. Giovedì 10 la rosa rimarrà nel Cuneese. E' un circuito 120 chilometri circa con partenza da Sampeyre e arrivo a Fossano.

Chiappucci sarà tra i favoriti

«Abbiamo insistentemente voluto la tappa per celebrare Biella provincia - dice Gilberto Pichetto, sindaco e presidente del comitato tappa del Biellese -. Ora però dobbiamo 150 milioni sponsorizzazioni per coordinare la promozione serie di manifestazioni che potrebbero fiorire intorno alla gara. Vogliamo fare le cose in grande». **[r. s.]**

Anche Alesi, Damilano, Bordin e Panetta all'Asics-day di Boves

Show canoro con i campioni stecche a josa, salvi i podisti

Schiacciata di Ganev nell'amichevole Alpitour-Panini e di Alesi e dei pallavolisti

BOVES. Festa di campioni, una all'insegna dello spettacolo. L'«Asics day» è andata in archivio raccogliendo un ampio consenso.

E' stata una passerella di stelle dello sport. Da Jean Alesi a Julio Velasco, da Francesco Panetta, Maurizio Damilano, Gelindo Bordin e Walter Durbano (quinto nell'ultima maratona di New York) ad Alessandro Lambruschini. Non c'erano i calciatori, assenti «giustificati» per la convocazione in nazionale. Mancava anche Andrea Gianì, giocatore della Maxicono: il tecnico Bebeto non gli ha dato il permesso di allontanarsi Parma.

Le due squadre di volley - l'Alpitour Cuneo e la Panini Modena - si sono esibite in una gara canora, il «karaoke», protagonista di molte serate all'insegna della gioventù. Si è assistito a momenti di relax, divertenti, particolari.

Sulle basi musicali del «Canto anch'io», i giocatori delle due squadre hanno cantato. Stonati come pochi: la cavano meglio su un parquet, a schiacciare e murare, rispetto ad un'esibizione davanti al microfono. Delle «stecche» si sono salvati soltanto Panetta, Damilano, Bordin, Durbano e Lambruschini: bravi ed intonati.

Poi, dopo lo show canoro, è arrivato il turno del volley giocato. Alpitour e Panini hanno disputato una partita amichevole, vinta per 3-0 (15-12; 15-9; 15- 7) dai cuneesi. Il tecnico Blain ha commentato a fine serata: «E' stata una partita interessante. Abbiamo compiuto progressi a muro e in difesa. Sono soddisfatto della prova dei ragazzi, anche se in realtà la Panini non era al completo e l'agonismo latitava. I miei giocatori hanno dimostrato che, quando tranquilli, sanno impostare gioco valido. E' importante vedere se sapranno fare la stessa stress. Domenica alle 17,30 si giocherà contro la Misura Milano, che per la prima volta dall'inizio del campionato, al completo: torna infatti Lucchetta e l'impegno sarà dei più difficili».

Le due formazioni hanno giocato gli occhi attenti Julio Velasco, mister della nazionale pallavolo. «Chi ha cantato meglio tra Panini e Alpitour? - si è chiesto simpaticamente Velasco -. Nessuno. Posso dire chi ha cantato meno peggio».

Intanto ieri l'Alpitour è tornato in palestra: il conto alla rovescia per l'appuntamento il campionato è cominciato. **(d. cot.)**

ECO

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

La formazione dello Junior ha trionfato ai campionati italiani di Pesaro

Il pentathlon fu grande Asti

Titolo italiano «esordienti», primo posto della squadra maschile e secondo di quella femminile
La società ora ha anche lo sponsor: una ditta che si occupa del miglioramento della razza canina

La formazione dello Junior Pentathlon Asti che ha partecipato a Pesaro ai campionati italiani esordienti, vincendo il titolo

ASTI. Un titolo italiano, il primo po... nella classifica ■ squadre maschile, il secondo in quella femminile ■ lo scudetto nella graduatoria generale, sommando tutti i risultati: questo l'eccezionale consuntivo dello Junior Pentathlon Asti, la società astigiana che ■ preso parte sabato ■ domenica ai campionati italiani ■ pentathlon moderno, riservati alla categoria Esordienti «B». Le ga... si sono svolte a Pesaro, presenti le sedici migliori formazioni italiane: questa era la prova conclusiva dopo una serie di «ranking» in giro per la penisola.

Lo Junior, che ha appena ... ■ vita, essendo stato fondato nel settembre dello scorso anno (il presidente è Ferrante Marango), ha affrontato questa competizione conclusiva detenendo già il primato nella categoria maschile e nella classifica generale: in pratica Pesaro ha confermato i risultati ottenuti in precedenza. In più c'è stata la piacevolissima sorpresa di David Berbotto che ha vinto tra i ragazzi, totalizzando 2489 punti ■ classificandosi primo nel nuoto (personale ... 1'04"5) e quinto nella ... (personale ... 3'22"1). Sesto ■ suo compagno di squadra Carlo Balduzzi. Ottanta gli atleti partecipanti.

Nella graduatoria a squadre lo Junior ha preceduto il Prato Marconi (società toscana).

Tra le ragazze si è ... (in luce Alessandra Panero, che ha ottenuto la piazza d'onore. Quinta Manuela Marcoca. Per soli 56 punti la compagine femminile ha mancato il ... pieno: è stata infatti preceduta dal Prato Marconi, che ha vinto con un punteggio conclusivo di 6284 punti contro i 6228 delle astigiane.

Lo Junior si ■ però preso la soddisfazione di conquistare il tricolore assoluto nella combinata dove ha preceduto ancora il Prato (13081 a 13056).

«Siamo entusiasti - dichiara il dirigente Ezio Terzuolo -. E' appena un anno che lavoriamo intorno a questa squadre e siamo diventati campioni d'Italia. Adesso ci tufferemo a preparare la prossima stagione. Ad aprile organizzeremo una prova dei campionati italiani».

La rappresentativa astigiana era piuttosto nutrita con la partecipazione di dodici piccoli atleti: sette nel settore maschile e cinque in quello femminile. Questi i loro nomi: David Berbotto, Ivan Viazzi, Roberto Bosticco, Vittorio Gole, Alessandro Fornaca, Carlo Balduzzi, Riccardo Soassa, Alessandra Panero, Manuela Marcoca, Jole Sudano, Alice Ferretto e Silvia Ottaviano.

Questi ragazzi, la cui età va dai dieci ai dodici anni, si sono cimentati in due specialità: ■ nuoto 100 stile libero e la corsa sulla distanza dei 1000 metri. Gli allenatori-accompagnatori erano Fabrizio Marello e Katia Boncaldo. La società astigiana ha anche trovato uno sponsor, per coprire le ... spese: è la ditta «Animal Farm», con sede a Vigliano d'Asti, che è specializzata nella ricerca del miglioramento delle razze canine e felina.

Enzo Armando

E' campione interprovinciale per Asti e Alessandria

La rivincita di Merlino speranza del motocross

ASTI. L'astigiano Morgano Merlino, portacolori del Moto Club Colli di Crea, in sella alla Suzuki 125, si è laureato a Valmanera campione interprovinciale Asti-Alessandria di categoria. Nell'ultima prova del campionato, istituito per la prima volta quest'anno sotto la spinta del fiduciario astigiano della federazione, Valter Carbone, Merlino, è stato il mattatore della giornata. Vincendo le due manche finali, il giovane pilota astigiano si è così assicurato ■ suo primo titolo dopo aver fallito ■ pochi punti quello del campionato regionale una quindicina di giorni fa.

Nonostante il cattivo tempo una ottantina di piloti si sono esibiti davanti ad un discreto pubblico ■ appassionati e tifosi.

Abbastanza nutrito il numero degli astigiani: oltre all'ottima performance di Merlino, sempre nella categoria Promozionale Junior classe 125 si sono messi in luce Giorgio Bandoli (M.C. Vittorio Alfieri su Honda) che si è classificato al nono posto, ed i fratelli Salerno, Domenico e Gian Franco entrambi del Cross Club Asti su Kawasaki che hanno terminato la gara in tredicesima e quindicesima posizione. Nella Categoria Promozionale Junior classe 250 spiccano il settimo posto ottenuto da Maurizio Barberis portacolori del M.C. Alfieri in sella ad una Kawasaki ed il ... posto di Giancarlo Adorno (C.C. Asti Honda).

Morgano Merlino durante una pausa della gara sull'impianto di Valmanera

Come era già avvenuto per la prima prova del campionato, disputatasi ■ luglio ... a Valmanera, la manifestazione è stata organizzata congiuntamente dal Cross Club Asti ■ dal Moto Club Vittorio Alfieri. Tra gli sponsor che hanno permesso di organizzare il campionato si segnalano l'HSC, l'Elettrosistem, L'Oceb e la Chambers.

Domenica, ... novembre, gran chiusura dell'annata '92. Il Cross Club Asti organizza a Valmanera l'ultima gara del Regionale Junior classe 125 e le ultime prove del campionato promozionale categorie Cadetti e Major. **[g. m. g.]**

Prima categoria, fa ancora discutere ■ pari in extremis (da 0-3 a 3-3) contro il Sandamianferrere

Rocchetta, i segreti di una rimonta

Due delle tre reti segnate dai «tanarini» portano la firma di Bertoldi, specialista dei calci piazzati
In Seconda il Don Bosco aumenta il vantaggio su Napoli club e Isola, che ha fatto poker con la Roretese

Il centravanti del San Damiano, Lamattina, già attaccante dell'Asti è andato a segno domenica nel derby di Prima

SAN DAMIANO. Può accadere che una squadra ridotta in dieci e ... ■ tre gol rimonti e riesca a pareggiare all'ultimo minuto: è avvenuto nel derby tra ■ Sandamianferrere e il Rocchetta, disputato a San Damiano nella ... giornata del campionato di Prima categoria. I tanarini erano in dieci per l'espulsione di Buzio, per ... ■ ammonizioni, al 35'. Il risultato nel frattempo era fissato sul 2-0 per la formazione di Pasquali, grazie alle reti di Frenna ■ Lamattina.

Lo stesso centravanti realizzava la sua doppietta allo scadere del tempo. «Negli spogliatoi - ricorda il dirigente del Rocchetta Piero Sodano - il mister Repetto era soddisfatto no... perdessimo per 3-0 per il gioco espresso. Io mi aspettavo che nella ripresa prendessimo ancora due ■ tre reti».

Invece Tosetti ■ compagni sono rientrati concentratissimi e con due punizioni dello specialista Bertoldi hanno accorciato le distanze. Al 90' su ... mischia in area interveniva l'ex Spandonaro e regalava questo insperato pareggio al Rocchetta: ... mi era mai accaduto di assistere ad una tale rimonta - sostiene Piero Sodano - merito dei tre «vecchietti» della squadra: il portiere Preda, Spandonaro e Tosetti ■ dominatore del centrocampo».

Il Sandamianferrere comunque conserva la testa della classifica in compagnia del Cornollo con 13 punti; il Rocchetta è quinto con undici punti insieme a Nicese ■ Occimiano.

La giornata è stata sostanzialmente positiva per le altre formazioni astigiane: Nicese e Costigliole hanno conquistato preziosi pareggi esterni. La Nicese con ... doppietta di Cavanna ha pareggiato per 2-2 sul ...po dello Junior Casale; il Costigliole ha concluso sull'1-1 con il Mandrogne. Il Serravalle infine è stato fermato in casa per 1-1 dall'Arquatese.

Nel prossimo turno altro derby in programma: anticipato a sabato si giocherà Nicese-Sandamianferrere; il Rocchetta riceverà la visita della Vignolese, che è ... in classifica ■ precede di un punto i tanarini. Trasferte invece per il Costigliole impegnato ad Occimiano e il Serravalle atteso a Cassano.

Seconda categoria. Il Don Bosco aumenta il passo: vincendo per 3-0 contro l'ostico avversario del Cervere ... portato ■ due i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici Napoli Club (1-1 con il Koala), Cervere, Canalese (1-2 ... l'Alplast) e Isola. Quest'ultima deve però ancora recuperare una partita con lo Junior Asti, rinviata alla sesta giornata per il maltempo. Domenica gli isolani hanno seppellito di gol la Roretese: 4-1 il risultato finale e Bussi, Marello, Gallo e Oddone i marcatori.

Nella prossima giornata il Don Bosco giocherà ■ Canale e l'Isola con il Koala fuori casa. Due i derby: Napoli Club-Giraudi e Junior Asti-Villafranca.

[e. a.]

AMATORI

Baldichieri, 5 centri

I risultati dell'8ª turno dell'amatoriale Figc, girone A: Astigranata-Montiglio 1-0; Baldichieri-Cortazzone 5-1; Castellero-Villanovese 1-0; Lamp-Juventus Club 1-1; Moncalvese-Milan Club 2-1; Valpone-Don Bosco 2-0, Riposava il Villaggio Gala. La classifica: Lamp, Astigranata 13 punti; Juventus Club, Valpone 10; Montiglio 8; Don Bosco, Vill. Gala 7; Milan Club, Moncalvese 6; Villanovese 4; Castellero 5; Baldichieri 3; Cortazzone 1. **Girone B:** Format-Imperial Store n.d.; Asti Sport-Past.Giordanino 0-1; Lpm-Amatori Canelli 4-2; Cristallo-Amatori Incisa 0-0; Mazzola-Autoscuola Torretta 0-2; Vetreria-Castelnuovo ■-1; Isola-Santostefanese 1-0. La classifica: Amatori, Pizzeria Cristallo 13 punti; Format 11; Imperial, Past. Giordanino 10; Lpm, Torretta 9; Isola 8; Asti Sport 7; Mazzola, Castelnuovo 5; Canelli, Vetreria 3; Santostefanese 2. **[e. a.]**

Sei espulsi

Quando vince il «cartellino»

ASTI. Cinque giocatori espulsi, più un allenatore cacciato dal campo prima del tempo: questo il consuntivo di un derby infuocato, quello disputato domenica tra Junior Asti e Massimiliana ... Giraudi, vinto dai primi per 2-1 (Lamattina, doppietta, ■ Tresolino i marcatori). La partita, giocata al palazzetto, era valida per la ottava giornata del campionato di Seconda categoria, girone F.

«L'arbitro ammoniva ed espelleva solo quelli che protestavano ■ non quelli che facevano falli ■ scorrettezze», racconta ■ dirigente del Giraudi, Santo.

Il giudice di gara ha mostrato il cartellino rosso a Falcone e Ascolese dello Junior e ■ Del Popolo, Tresolino e Binello del Giraudi. Allo scadere ha mandato fuori anche il mister «giraudiano» Ciola.

«Abbiamo consigliato i giocatori - racconta Santo - di evitare di protestare: le proteste non portano infatti ■ nulla».

E domenica prossima il Giraudi sarà atteso ... ■ altro derby molto sentito nell'ambiente: affronterà infatti il Napoli Club, ■ presidente del Giraudi Alfio Chirieleison affronta un altro problema: «Nel Cuneese abbiamo sempre ricevuto un trattamento eccezionale. Non altrettanto ■ capitato con le squadre astigiane che ci mettono troppo accanimento e applicano il gioco duro». Lo Ju... domenica giocherà invece contro il Villafranca. **[e. a.]**

SPORT FLASH

NUOTO

Colasuonno e Molinaris eletti al ... regionale Fidal

Piercarlo Molinaris (Virtus Cassa di risparmio di Asti) e Giuseppe Colasuonno (Vittorio Alfieri) sono risultati entrambi eletti al comitato regionale Fidal e faranno parte della rappresentativa piemontese all'assemblea nazionale in programma il ... e 29 novembre a Isernia.

PESCA

Caccia alle ... giganti al «Lago blu» ■ Nizza

Domenica 29 novembre, appuntamento al Lago ... di Nizza per la ... alla trota gigante, trofeo Claudio De Faveri. Organizzata dall'Associazione pescatori nicesi, la gara è aperta a tutti e s'inizierà alle 8,30. Saranno lanciati tre chili ■ pesce per ogni partecipante. L'iscrizione costa 25 mila lire. Chi è interessato può prenotarsi entro domani, al negozio di pesca sportiva di via IV Novembre a Nizza.

TENNIS TAVOLO

Prenotazioni per la ... sociale ... «Grotta»

Una cena sociale, fissata per il 3 dicembre al ristorante «La Grotta» con ■ presidente Ernesto Pellegrini: ■ il programma dell'Inter club astigiano. Le prenotazioni per la cena sociale si accettano nella sede del club, al bar Champ di corso XXV Aprile, ogni giovedì dalle 21 alle 22,30. Chi vuole partecipare deve prenotarsi entro e non oltre il 26 novembre. Durante la cena sociale verrà consegnato a Nicola Berti il «Tartufo d'Oro».

CALCIO

Trasferta ■ pullman ■ Torino per il derby

La Juventus club Asti organizza per domenica una trasferta in pullman ■ Torino in occasione del derby tra la formazione bianconera e il Torino. La partenza da piazza Alfieri (lato bar Commercio) alle 12,30. Le quote sono fissate in 40 mila lire (biglietto ... sud 2° anello).

Le adesioni si raccolgono nella sede del club in corso Alfieri 174 dalle 21,30 alle 23,30.

Castagnole Lanze: 11 gol

Il Motta sconfitto confessa «Sembrava di giocare col Milan»

CASTAGNOLE LANZE. E' terminata 11-0 la sfida tra il Castagnole Lanze e ■ Motta: no, non si tratta ■ un incontro ■ pallanuoto ■ pallamano bensì di una partita del campionato di Terza categoria.

«Sembrava di avere di fronte il Milan - racconta l'allenatore ... Motta, Piero Solaro -, loro sono la squadra più forte ... torneo. Noi invece siamo una compagine di giovani alle prime armi: dopo pochi minuti abbiamo giocato ... ■ capitano Paolo Solaro espulso».

■ primo tempo ■ è chiuso sul 6-0; nella ripresa il Castagnole è andato a segno ... cinque volte. Sette giocatori ... undici sono andati in gol: Marco Vespa tre volte, due Fabrizio Roggero (il cannoniere della squadra con nove reti in sette partite), due Venturino, una a testa Maurizio Vespa, Cocito, Colella ■ Sandro Roggero.

«Abbiamo fatto subito due gol - dice il centrocampista Fabrizio Roggero - dopo quindici minuti ... Vespa: quindi dopo è stato tutto facile. Noi abbiamo sempre attaccato: loro avranno superato la metà campo due o tre volte».

I due portieri che si sono alternati a raccogliere in undici occasioni il pallone in fondo al sacco sono stati Giancarlo Cecconato, 16 anni, e Mauro Giacosa, 25 anni. ... la sconfitta è stata presa allegramente nell'ambiente del Motta: qui lo sport è ancora vissuto come un passatempo: «Io sono un capogruppo - sostiene il mister Solaro - cerco di tenerli a bada e di sistemarli in campo. Però come ■ fa quando ■ hanno tutti giocatori che calciano di destro e nessuno ... mettere sulla fascia sinistra?». Nel prossimo turno il Motta, che è ancora a zero punti, affronterà il Blue White. Per il Castagnole ci sarà la Villanovese. **[e. a.]**

Serie C2, esordio vincente per gli astigiani che hanno piegato (3-1) la seconda squadra cuneese

Il Grande Volley è più forte dell'Alpitour

Serie D: amaro tie-break per S. Damiano; battuta anche la Voluntas

ASTI. Due vittorie importanti: per Grande Volley in C2 e Pgs Volley Futura Carispo in D, una sconfitta casalinga inattesa, al tie-break, per il Volley San Damiano ed il prevedibile tributo negativo all'esordio per ... neopromosse Voluntas e Volley Canelli. Questo il bilancio in chiaro-scuro per le cinque formazioni astigiane impegnate nella prima giornata dei campionati regionali di volley.

Il Grande Volley battezza col botto la C2, gioca alla grande, domina per 3-1 i giovani leoni dell'Alpitour Diesel Jeans e si conferma tra le favorite a lotta... per il salto nella pallavolo nazionale di C1. La squadra astigiana, allenata da Antonio Giangrando, ha opposto al team cuneese, atleticamente dotato e che schierava alcuni promettenti elementi della Junior League quali Donati, Giretto, Dalmasso, la competenza, l'amalgama, l'esperienza e la carica di un «gruppo» che, giocando insieme da tempo, sa ritrovarsi a memoria. Dopo un primo set senza storia, (5-5, in 10 minuti, con i cuneesi imprecisi ■ ricezione e smarriti sul campo, nel secondo set la partita è salita di tono, ... gli astigiani concentrati, pronti a rintuzzare i tentativi di rimonta ... giovani cuneesi. Il terzo set vede l'Alpitour sempre in vantaggio, Giangrande prova ad alternare i giocatori, dando spazio a Scarabello, Bordino e Schiavetto ma ■nisce 9-15. Tornati alla formazione tipo i ragazzi del presidente Gigi Uberti risalgono in cattedra nel quarto set e con battute ficcanti, ... difesa attenta, la regia intelligente di Maurizio Casalone, i muri insuperabili di Binello e le bordate di Cavallo e Cerri stroncano definitivamente le velleità dell'Alpitour.

Disco ... invece per ■ Volley ... Damiano contro il La Loggia, in serie D. Gli uomini di Mauro Zigarini ... sconfitti dal parquet di casa, dopo un drammatico tie-break, finito 18-20. Esordio negativo in D anche per i giovani neopromossi della Voluntas che sul campo dell'Acqui, retrocesso dalla C2, patiscono l'efficace battuta dei termali ed escono sconfitti per 1-3.

Carlo Lisa

TORNEO FEMMINILE

La Futura incontenibile

Nella serie D femminile la Pgs Volley Futura Carispo conferma il ruolo di favorita al salto in C2 e va a vincere per 3-1 sul campo di Carmagnola. Scesa in campo con De Muru, Valanzano, Guion, Masenga, Martinengo e Vignale, la formazione di Vincenzo Rondinelli ha avuto ragione senza problemi delle avversarie cedendo solo il secondo set. Secca sconfitta per 0-3 ... per le ragazze ... Volley Canelli impegnate contro la Pallavolo Settimo. La formazione di Enrico Lovisolo ha pagato lo scotto dell'inesperienza e l'emozione dell'esordio in campo regionale.

Brillante avvio infine nel campionato «ragazzi» delle due squadre astigiane inserite nel girone A. Il Grande Volley ha dominato con un netto 3-0 ■ Pgs Auxilium Bra mentre la Voluntas ha colto un significativo e importante 3-1 sul campo della temibile compagine dell'Aics Novi.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

bofetti
CALCOLATRICI
CASIO
FOSSANO via Roma,
Tel. 0172 60.804, fax 60.805

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Novembre 1992 cn 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Un ragazzo (15 anni) di Boves è scivolato in cucina: si è reciso la carotide

Sfonda la porta a vetri e muore

Una profonda ferita alla gola. La disperata corsa del padre all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo
E' stato autorizzato l'espianto di alcuni organi. Il cuore a Torino. Un volo speciale da Levaldigi

BOVES. E' scivolato in cucina e ha battuto la testa contro la porta: la rottura della vetrata gli è stata fatale. Vittima dell'incidente è Luca Anno, 15 anni, un ragazzo conosciuto e stimato a Boves dove abitava con i genitori e un fratello in via Barali 5. Ora i suoi organi danno la speranza di vita a cinque persone.

La disgrazia è accaduta l'altra mattina alle 7,45. Il ragazzo si stava preparando a lasciare l'abitazione e raggiungere il lavoro, allo stabilimento di avvolgibili «Giuliano» di via Alba, quando è inciampato in cucina colpendo con la testa la vetrata della porta che collega il locale con l'ingresso dell'alloggio. Il vetro lo ha trafitto alla gola, tagliandogli la carotide.

Immediati sono scattati i soccorsi dei genitori: Luca era riverso sanguinante sul pavimento della cucina. Il padre Stefano, autotrasportatore della «Pollo Ora», resosi conto della gravità delle condizioni del quindicenne, ha tentato la disperata corsa all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo.

Luca Anno è giunto al pronto soccorso in gravissime condizioni. I medici del «Santa Croce» hanno constatato la notevole perdita di sangue, disponendo l'immediato trasferimento del giovane nel reparto di rianimazione. Un'équipe di specialisti ha operato il ragazzo per suturare la carotide recisa dalla lama di vetro. Per un giorno e tutta l'altra notte è stato sottoposto a numerose trasfusioni di sangue, tentando di salvarlo. Ma a poco più di 24 ore di distanza dall'incidente Luca non ce l'ha fatta.

Ieri sera alle 21 sono giunte all'ospedale di Cuneo cinque équipe di specialisti che hanno eseguito l'espianto degli organi. Il giovane ha donato il cuore (destinato a un ricevente ricoverato al Cto di Torino), i reni (che andranno a malati nel capoluogo piemontese), le cornee (a Savigliano), il fegato e i polmoni (a Padova).

Un elicottero dei carabinieri è atterrato allo stadio «Paschiero», illuminato a giorno, e ha trasportato a Torino il cuore e i reni, mentre gli altri organi sono stati trasferiti a Levaldigi, e di qui con un aereo speciale nel Veneto.

Una tragedia si è consumata in pochi secondi: la mamma, Piera Dalmasso, titolare di una tintoria in piazza Italia 31, alcuni minuti prima gli aveva preparato la colazione, il padre Stefano si stava vestendo per raggiungere il posto di lavoro.

Beppe Sajeva

Luca Anno

Anziano travolto in bici è deceduto ieri a Fossano

FOSSANO. Francesco Ghigo, anni, pensionato, vittima alcuni giorni fa di un incidente stradale, è morto ieri a causa delle ferite riportate. L'anziano, l'altra mattina verso mezzogiorno, percorreva con la bicicletta la statale 28 per Torino. Giunto all'incrocio che collega al centro città, nell'immettersi sulla statale, probabilmente non si è accorto che stava sopraggiungendo un camion militare, condotto dal caporale Bruno Casasso, 19 anni, di Caraglio, militare di leva alla caserma Perotti di Fossano.

Il giovane ha tentato di frenare, ma la bicicletta del Ghigo ha urtato la ruota del pesante mezzo. Francesco Ghigo è caduto a terra picchiando violentemente sull'asfalto. L'anziano è stato immediatamente trasportato all'ospedale «Santissima Trinità». Le sue condizioni non apparivano però gravi: solo alcuni contusioni. Verso sera, però, il quadro clinico è cambiato, che Ghigo è stato trasportato al Santa Croce di Cuneo, in prognosi riservata. Nella notte l'uomo è morto.

Francesco Ghigo non sposato e abitava in una cascina nella vicina frazione San Antonio Baligio. Anche negli ultimi anni, nonostante l'età, Ghigo si recava sovente a Fossano con la bicicletta, per tenersi in forma e per sbrigare commissioni. [n. c.]

Francesco Ghigo, 82 anni

CUNEO IN TELEVISIONE

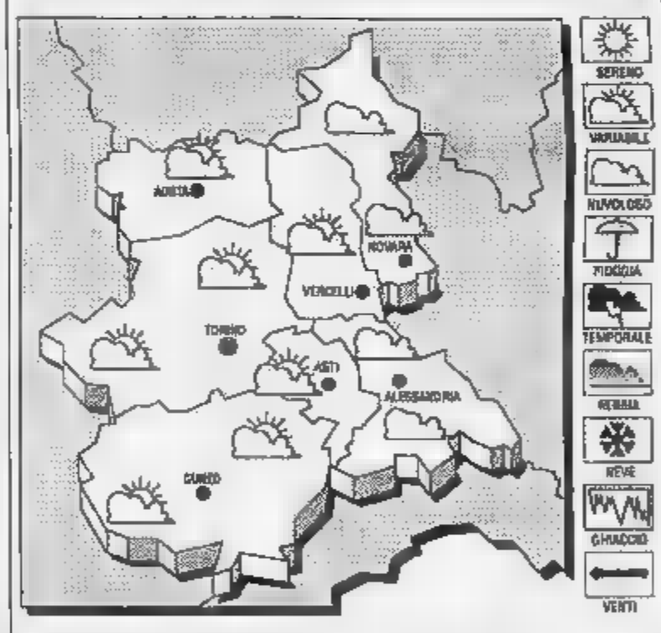
A «STRISCIA LA NOTIZIA»

Gli abitanti di piazza Boves chiedono aiuto al Gabibbo

Ieri mattina il popolare pupazzo di Canale 5 ha fatto un blitz nel centro storico del capoluogo per raccogliere le lamentele dei residenti, che da dieci anni devono sopportare disagi a causa dei lavori nel cantiere e della mancata apertura del maxiparcheggio sotterraneo a sette piani.

A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti. **VENTI.** o lori da Nord-Ovest. In diminuzione. **VISIBILITA'.** Riduzione dopo il tramonto per foschie e locali banchi **DEL** Da poco nuvoloso a variabile addensamenti in prossimità rilievi.

LE TEMPERATURE
IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 14,4; min: —1; media: 4,1
FA
Max: 14,2; min: 4,8; media: 9,2
IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 12; Alessandria 12; Novara 11; Aosta 9; Vercelli 11.

Parla il vigile urbano di Fossano che ha assistito al tentato omicidio della moglie

«Così quel folle ci ha aggrediti»

Sono stazionarie le condizioni della donna (47 anni, impiegata) ricoverata in coma all'ospedale di Cuneo per un colpo di accetta alla testa. L'operaio che l'ha ferita è in Il sindaco: un'esplosione di pazzia

FOSSANO. «Ha tentato di salvarmi. E quel pazzo l'ha colpita con l'accetta. Un colpo terribile, alla testa». Domenico Alberto, vigile urbano di Fossano, dopo stato ascoltato dal procuratore della Repubblica a Cuneo, ricostruisce la drammatica aggressione nella quale è rimasta gravemente ferita moglie, Paola Bertola. La donna, 47 anni, impiegata, è ricoverata in stato di coma al Santa Croce di Cuneo. I medici hanno potuto far altro che ricucire profonda ferita al capo.

I fatti risalgono a domenica pomeriggio. L'Alberto stava potando albero nella proprietà di una vicina in via Maccalè. Poco distante stava rastrellando delle foglie Pierino Bracco, 45 anni. «Pur essendo una persona difficile ho sempre avuto buoni rapporti con lui come con tutti i fossanesi - racconta Domenico Alberto -. Ad un certo punto mi sono con il Bracco che un'accetta in mano, dietro di me, sulla scala. cercato riparo, gettandomi dalla scala. L'ho solo sentito dire una frase del tipo "Così la smetti di rompere". Mia moglie è precipitata per aiutarmi. ormai sulla da, invece si è trovata vicino al Bracco. Paola ha cercato scampo, tentando aprire il cancello casa nostra. E' riuscita ad entrare nel cortile. Ma il Bracco l'ha raggiunta e colpita alla testa. Non si poteva immaginare una tragedia simile, anche se Pierino Bracco dava segni di squilibrio da giorni».

Lo stesso sindaco Fossano, Angelo Mana, sostiene: «Siamo in presenza di un dramma terribile, ad un'esplosione di follia totalmente imprevedibile. La tragedia infatti ha avuto apparenti cause scatenanti: un vero assurdo». [g. m.]

Pierino Bracco

ALBA

Urtata da camion pirata

Una donna che nel tardo pomeriggio di ieri percorreva in ciclomotore la statale Alba-Bra è stata investita alle spalle da un camion il cui guidatore è fermato a soccorrerla. Nella caduta Annamaria Terabile, anni, di Cherasco, frazione Picchi, ha riportato fratture a una gamba e ad un piede: trasportata da un'ambulanza della Croce al Pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, è stata ricoverata nel reparto di ortopedia con prognosi di 30 giorni.

L'incidente è accaduto, in un momento di traffico particolarmente intenso, alla periferia di Bra, nella prima delle della «montà dj òrt» che dalla piana di Borgonuovo porta in città. Il camionista - che, proveniente da Alba, procedeva in salita accodato al motorino - ha imboccato male la curva e ha urtato la donna, proseguendo poi la corsa fermarsi. Ma poco dopo sarebbe stato bloccato identificato dai carabinieri di Bra. [g. n.]

Il popolare pupazzo di Canale 5 ha fatto visita ieri mattina agli abitanti del centro storico

Gabibbo passeggia in piazza Boves

Il personaggio inventato dagli autori di «Striscia la notizia» è stato accolto con ovazioni e richieste di autografi
Ha raccolto le lamentele e le ha riportate all'assessore per l'Urbanistica di Cuneo. Previsti alcuni restauri

CUNEO. «Gabibbo pensaci tu, fai aprire 'sto parcheggio: [illegible] non se ne può più. Solo tu ci puoi salvare». Ovazioni, preghiere, raccomandazioni e anche qualche richiesta d'autografo: così ieri mattina decine di abitanti di piazza Boves hanno accolto il pupazzo di Canale 5, giunto a Cuneo per un'inchiesta-blitz sul maxiparcheggio, «in costruzio[illegible] da dieci anni, ma ancora chiuso. Il Gabibbo [illegible] li ha delusi. Ha fatto un sopralluogo nel posteggio sotterraneo e, in particolare, sul sagrato che tanti cuneesi giudicano «orrendo», tanto da aver promosso [illegible] successo una raccolta di firme per chiedere [illegible] sindaco di abbattere tutto e riportare la situazione come era prima dell'apertura del cantiere. Poi si è fatto raccontare delle crepe negli edifici che circondano la piazza, causate dallo scavo profondo 25 metri, e dei disagi dovuti a polvere e rumore e, [illegible] a quanti hanno scambiato [illegible] prato all'inglese sul sagrato per un toilette canina. Fatto il pieno di lamentele, si è diretto, seguito da un codazzo di fans grandi [illegible] piccini, allo studio dell'avvocato Ernesto Algranati, assessore all'Urbanistica, in piazza Galimberti.

«Perché il parcheggio di piazza Boves non è aperto?» ha chiesto il Gabibbo all'amministratore, chiamandolo in causa come «padre del progetto». Algranati ha replicato sostenendo che [illegible] posteggio sotterraneo è [illegible] chiuso, la colpa non [illegible] del Comune. Piuttosto dell'azienda concessionaria, che al momento buono, cioè quando il 98 per cento dell'opera era ormai completato, ha esaurito le risorse economiche per poter continuare». [illegible] il Gabibbo [illegible] ha incalzato: «Che cosa si può fare, che impegno può prendere di fronte ai cittadini». Algranati: «Nuovi [illegible] sono entrati nella Imprendit. Si sono impegnati a chiudere i lavori in 4 mesi. Ma ormai quando si parla [illegible] piazza Boves è opportuno usare il condizionale».

[illegible] «Striscia la notizia», trasmissione che va in onda tutte le sere alle 20,25 [illegible] Canale 5, non ha fatto altro che aggiungere un fastidioso elemento di pungolo a chi deve preoccuparsi della conclusione dei lavori. Forse ancor più efficace sarà l'iniziativa di numerosi abitanti della piazza, intenzionati a [illegible] alla Procura della Repubblica per chiedere che la ditta costruttrice intervenga a riparare le crepe nei palazzi [illegible] pagare i danni, [illegible] ha promesso di fare da tempo.

Ieri lungo [illegible] facciata di un edificio sono stati sistemati dei segnali [illegible] divieto di sosta. Qualcuno dice che [illegible] a favorire il montaggio delle impalcature per i primi restauri. Ma - come ha [illegible] l'assessore Algranati - [illegible] piazza Boves è difficile [illegible] certezze.

Mario Bonsignore

Il Gabibbo attorniato da un gruppo [illegible] ieri mattina in piazza Boves
Sopra, il pupazzo durante il sopralluogo nel maxiparcheggio

Un corso [illegible] «Ambiente [illegible] sviluppo»

Oggi nel salone dell'Unione industriale di Cuneo, in corso Dante 51, è in programma la seconda giornata del corso «Sapere minimo [illegible] ambiente e sviluppo». Alle 15 sarà proiettato un video su «Il no[illegible] futuro», della commissione Mondiale Ambiente e Sviluppo; alle 16,30 l'assessore provinciale all'Ambiente presenterà [illegible] politica ambientale in provincia di Cuneo»; alle 16,40 si terrà [illegible] relazione di Pier Vittorio Gerbaudo, responsabile del servizio ambiente dell'Unione Industriale, su «L'industria per lo sviluppo sostenibile».

Convegno dedicato ad adolescenti e scuola

Venerdì alle 21, nel salone delle Acli a Cuneo, in piazza Virginio 13, [illegible] terrà un convegno su «L'adolescente e la [illegible]. Interverrà Anna Maiucci, giudice onorario del Tribunale per i minorenni [illegible] Torino. Sarà presentata [illegible] testimonianza di alcuni operatori del «Progetto giovani».

Progetto per una cava di carcare a Roaschia

Lunedì, alle 21, alla sede di piazza Regina Margherita 27, si riunirà il consiglio della Comunità montana valli Gesso, Vermenagna [illegible] Pesio. All'ordine del giorno l'esame del bilancio di previsione, la determinazione dell'indennità agli amministratori e il parere sul progetto di attivazione della cava di carcare da parte della «Prosacementi» a Roaschia, sulla sinistra idrografica del Bedale.

BUSCA

Una ditta privata gestirà il bar del centro sportivo

La Giunta comunale ha approvato il progetto di affidamento in gestione [illegible] una ditta privata del bar annesso al centro sportivo «Ingegner Ferraro». L'impresa aggiudicatrice [illegible] la ditta «Barberis Costanzo» di Castelletto Busca. Il provvedimento avrà una durata di [illegible] anni.

Seminari su fiori, giardini [illegible] boschi

L'assessorato all'Agricoltura [illegible] Comune organizza un corso di aggiornamento tecnico di orto-flori-frutticoltura [illegible] forestazione, articolato in 12 lezioni e 4 esercitazioni [illegible] potatura [illegible] innesto. Le lezioni sui parassiti delle colture e sulla difesa fitosanitaria saranno coordinate da Bernardino Ascheri, mentre Domenico Montevecchi introdurrà le lezioni dedicate a fiori, giardini e piante ornamentali. Candido Polastri curerà la parte riservata alla forestazione, mentre Raffaele Bassi coordinerà l'attività [illegible] settore ortofrutticolo. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Roma 4.

Danni ingenti

Cascina distrutta dalle fiamme

TARANTASCA. Incendio l'altra sera poco dopo le 20 in una cascina di via Monea Oltre Stura 286. Le fiamme hanno distrutto duecento metri di tetto dell'edificio rurale, la tettoia del deposito di attrezzi agricoli [illegible] un'antica mietitrebbia. L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti e da abitanti della [illegible] che hanno avvisato i vigili del fuoco di Cuneo.

Immediati [illegible] scattati i soccorsi: sono intervenute due squadre [illegible] pompieri. L'incendio, sviluppatosi per [illegible] ancora in fase di accertamento da parte dei carabinieri e dei periti dei vigili del fuoco, ha danneggiato un'antica mietitrebbia, sistemata in un capannone dell'edificio agricolo [illegible] proprietà di Anselmo Chiari, residente in frazione Bosco [illegible] Busca.

I vigili del fuoco hanno lavorato d[illegible] e [illegible] prima di riuscire a circoscrivere le fiamme. I danni sono ingenti. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per [illegible] l'origine dell'incendio. Non si esclude che sia doloso. [r. s.]

La «Swift-Tuttle» fotografata dalla specola dello Scientifico

Cuneo cattura la cometa

L'osservatorio astronomico del liceo «Peano» è stato il primo in Italia a captare l'immagine dell'astro scoperto nell'800 e in questi giorni visibile a occhio nudo

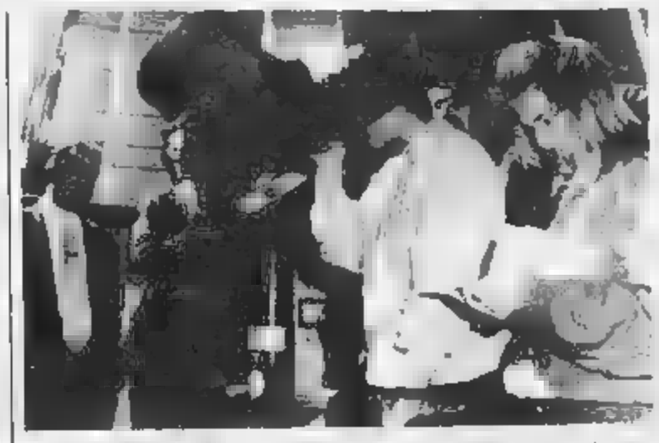
CUNEO. Dal telescopio dell'osservatorio astronomico del liceo scientifico «Peano» [illegible] stata «captata», fotografata [illegible] studiata la cometa «Swift-Tuttle» (dal no[illegible] [illegible] scopritore). Si tratta dell'astro, osservato per la pri[illegible] volta nell'800, che secondo alcuni studiosi potrebbe [illegible] re in collisione» [illegible] Terra nel 2116. La prima osservazione dal cielo [illegible] Cuneo [illegible] avvenuta giovedì 5 novembre, alle 19,32. La cometa è stata seguita nei giorni successivi [illegible] sabato [illegible] è stata fotografata mediante una «camera Ccd» e un telescopio di venti centimetri di apertura.

La cometa presenta [illegible] interessante arco, disegnato dal gas sviluppati dall'avvicinamento al Sole (sublimazione dei ghiacci che compongono l'astro).

La «Swift-Tuttle» ha un rapporto «privilegiato» [illegible] la provincia di Cuneo perché fu studiata dall'astronomo saviglianese Giovanni Schiaparelli: egli mise in relazione le stelle cadenti [illegible] San Lorenzo con la coda di questa cometa. Lo studio fu realizzato dall'osservatorio astronomico di Brera a Milano.

«La cometa - spiega Fulvio Romano, direttore dell'osservatorio - potrebbe diventare l'a[illegible] più evidente [illegible] più facilmente visibile degli ultimi 15 anni». L'osservatorio della Scientifico è aperto al pubblico e alle scuole tutti i martedì, dalle 10,30 alle 12, per studiare le macchie solari, e al giovedì (18,30-20) gli oggetti celesti (osservazione di Luna [illegible] pianeti). Per informazioni [illegible] prenotazioni telefonare allo 0171/692906.

[r. s.]



La specola dello Scientifico [illegible] meta di studenti [illegible] appassionati da tutta la Granda

Il Consiglio tributario cuneese chiede aiuto alle Capitanerie

Severi controlli del Fisco per chi ha un'imbarcazione

CUNEO. «Anche [illegible] capitanerie di porto liguri ci [illegible] d'aiuto nella caccia agli evasori». Il Consiglio tributario cittadino ha inaugurato un nuovo filone d'indagine per scovare le frodi ai danni del fisco, non risparmiando il controllo sui componenti stessi del Consiglio, [illegible] siglieri e assessori comunali.

«La collaborazione con chi conosce la situazione nei porti consentirà di [illegible] i cuneesi che nascondono all'occhio del ministero delle Finanze imbarcazioni da turismo - spiega il presidente [illegible] Consiglio tributario, Silvano Pascale -. L'operazione [illegible] conseguenza delle nuove disposizioni ministeriali sul cosiddetto "redditometro", che dovrebbe permettere di individuare con maggior precisione quanti frodano lo Stato».

Chi presenterà situazioni fiscali sospette sarà invitato dai funzionari del Consiglio a presentare le denunce dei redditi. «La stragrande maggioranza, di norma, risponde all'appello facilitando il nostro lavoro di controllo [illegible] discolpandosi immediatamente, se si [illegible] di sospetti infondati», spiega Pascale, che non risparmia critiche al fatto che quanto recuperato dai Consigli tributari non venga affidato ai Comuni stessi, che sarebbero così incentivati ad annettere a questi organismi maggiore importanza.

Il presidente della Commissione tributaria [illegible] Cuneo Silvano Pascale ha avviato una nuova collaborazione con la direzione dell'Inps

«Lo strumento del reddito[illegible] è stato più volte rimaneggiato per assecondare le nuove tendenze degli italiani, i nuovi lussi e i nuovi indicatori [illegible] ricchezza, in modo da [illegible]re gli evasori - aggiunge Pascale -. Non è né potrebbe [illegible] in grado di determinare i redditi reali [illegible] tutti i contribuenti, ma può comunque spingere i medesimi [illegible] dichiarare livelli di reddito imponibile che non siano in evidente contrasto con il tenore di vita condotto».

Un maggior potere [illegible] controllo viene, parimenti, affidato anche alle «Fiamme Gialle» che [illegible] incaricando secondo le disposizioni legislative di maggiori accertamenti. «Da tempo, poi, il Consiglio tributario cerca di attivare una salda collaborazione anche con l'Inps - spiega ancora Pascale -; finalmente qu[illegible] rapporto di utilissima collabo[illegible] è stato attivato».

Cosa emergerà dal lavoro [illegible] l'Inps? «Innanzitutto si potranno individuare quanti si avvalgono di collaboratrici domestiche senza denunciarle ai fini fiscali», aggiunge il segretario del Consiglio, Mauro Galliano.

Frattanto, l'Inps sta controllando a tappeto i redditi da lavoro autonomo, risultanti dal 740, che non corrispondono alle ritenute Inps. [e. r.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il consigliere e la Lega

Di fronte alle dichiarazioni rese alla stampa (e non smentite) da Claudio Lingua sui motivi della [illegible] uscita [illegible] Lega, riteniamo di dover portare a conoscenza degli elettori questi fatti. Lingua non ha [illegible] fatto critiche politiche all'interno del movimento. Non ha più collaborato da quando nel [illegible] 1992, in libere elezioni interne, non è stato rieletto nel direttivo provinciale. Solo [illegible] 21 ottobre [illegible] inviato alle segreterie provinciale e nazionale una lettera ove manifestava pretese personali: la reintegrazione sua «e con amici» nel direttivo provinciale e le dimissioni del deputato e segretario provinciale, a lui inviso.

Il direttivo ha cercato di fargli capire che le cariche dei dirigenti della Lega sono elettive; che poteva ricandidarsi alle prossime elezioni; che un parlamentare risponde [illegible] suoi elettori, non a Lingua Claudio.

Non essendo riuscito ad imporre [illegible] [illegible] ambizioni, Lingua si è dimesso dalla Lega nord. Accusa la Lega di incultura, razzismo, [illegible] democraticità, facendosi vanto di altruismo [illegible] di idealità politica, purtroppo latenti in questi fatti.

Se vuole essere credibile si dimetta dal seggio di consigliere provinciale, cui è arrivato coi voti degli elettori [illegible] Lega.

Federazione provinciale Lega Nord, Cuneo

[illegible] pubblica come paravento

[illegible] testo originale della lettera «Le potenzialità degli uffici pubblici» esprimevo, tra l'altro, il concetto che molti, all'interno del Parlamento [illegible] della Confindustria, non avevano ritenuto opportuno scommettere sulla pubblica amministrazione, perché per molto tempo l'inefficienza della pubblica amministrazione era servita da paravento ai ritardi ed alle inefficienze di un sistema. E che questo, a molti, in fondo faceva comodo. Per un errore, nel testo pubblicato questo concetto appariva rovesciato.

Enzo Solaro, Cgil, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 316.313, Cri: 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: [illegible]
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945 658; 945.455
Canale: [illegible]
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: [illegible]
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 795.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 844
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.318
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 718.111

[illegible] DI [illegible]

[illegible] **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serrande abbassate) la farmacia Bottasso, via Caraglio 4, telefono [illegible]. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperib. notturna, [illegible] chiamata, dietro presentaz. di ricetta medica urgente

Alba: *Pisve*, [illegible] Piave 20, tel. 26.28.96 [illegible], via Principe 9, tel. 41.25.05
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 85, tel. 60.487
Mondovì: Gasco, via Cuneo 3, tel. 42.425
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71 22 72

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; [illegible] 685.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** [illegible] 46.444; **Savigliano:** [illegible]

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrade To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

NATI. Sordello Valeria (Cuneo); Caula Annalisa (Cuneo); Sordello Laura (Cuneo); [illegible] Maura (Cuneo); Mattalia Elena (Cuneo); Sicard Fiorella (Cuneo); Viale Marco (Cuneo); Colombero Giorgio (Cuneo); Menardi Francesco (Cuneo); Bruno Luca (Cuneo); [illegible] (Cuneo); Infuso Alessandro Vincen[illegible] (Cuneo); Mandrile Paolo (Cuneo); Tallone Bruno (Cuneo); Dalmasso Martina; Massa Wendy; Licata Alessio (Cuneo); Soriano Arianna; Giraudo Eleonora; Almar Mattia (Cuneo); Sorzana Iola (Cuneo); Tedesco Jessica.

MORTI. Bozzolo Modesto, 84 anni (Lisio), pensionato; Crosetti Tommaso, 85 anni (Cuneo), pensionato; Sereno Giacomo, 76 anni (Monterosso Grana), pensionato; Giordano Giuseppe, 78 anni (Caraglio), pensionato; Cordero Domenico, [illegible] (Lagnasco), pensionato; Charasco Costanzo, 72 [illegible] (Villar San Costanzo), lavoratore agricolo; Fraire Paolo Domenico, [illegible] anni (Saluzzo), pensionato; Garelli Bartolomeo, 82 anni (Cuneo), [illegible]nato; Ghibaudo Bartolomeo, [illegible] anni (Cuneo), impiegato; Lembo Aldo, 54 anni (Cuneo), preside; Mattalia Valerio, [illegible] anni (Borgo [illegible] Dalmazzo), pensionato; Barale Giovanni, 64 anni (Cuneo), pensionato; Minetti Remo Massimo, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; Sommacal Giovanni, 48 anni (Rivoli), disoccupato; Massimino Giuseppe, 73 anni (Borgo San Dalmazzo); Dutto Giovanni, 47 anni (Borgo San Dalmazzo), falegname; Perottino Giuseppe, 78 anni (Busca), pensionato; Cesano Biagio, 90 anni (Cuneo), pensionato; Bodello Antonio, [illegible] anni (Busca), restauratore; Bodello Giovanni, 21 anni (Busca), studente; Broglia piero, [illegible] anni (Roma), pensionato; Abrate Piero, [illegible] anni (Sommariva Del Bosco), pensionato. Fulcheri Lucia, 81 anni (Roccaforte Mondovì), pensionata; Barattero Teresa, 93 anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Domenica, 81 anni (Cuneo), pensionata; [illegible] Annunziata, 80 anni (Cuneo); Lazzaro Caterina, 83 anni (Cuneo), pensionata; Conglu Antonio, 75 anni (Siurgus Donigala).

Ci [illegible]

[illegible] Strumia

ex arbitro - imprenditore di pompe funebri
di anni 74

Lo annunciano i figli Torino con Franca ed Hendrik, Beatrice con Elena, cognati, nipoti e parenti. I funerali in Sommariva [illegible] Bosco mercoledì 18 c.m. ore 16,15.
— Sommariva del Bosco, 17 novembre 1992.

APPUNTAMENTI

SCUOLA

S'inaugura l'Accademia

Oggi, alle 17,30, sarà inaugurato l'anno accademico all'Accademia delle Belle Arti [illegible] Cuneo, in via Savigliano 8. Alla scuola, che prevede il numero chiuso, sono iscritti venti giovani.

SAMBUCO

Il Comune [illegible] [illegible] vigile

Mercoledì scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per [illegible] posto da istruttore di vigilanza al Comune di Sambuco. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. I bandi si pos[illegible] ritirare all'Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2, 0171/444421.

[illegible]

Rassegna [illegible] giovani artisti

Domenica, nell'ex scuola elementare di San Giovenale [illegible] concluderà la rassegna di giovani artisti, con esposizione di opere di pittura, scultura e fotografia. L'orario è 16-24 (dal giovedì al sabato) [illegible] 10-24 (domenica).

Vicoforte ha ospitato un dibattito sui due poli ospedalieri della vasta area

Ceva e Mondovì, una sola Usl

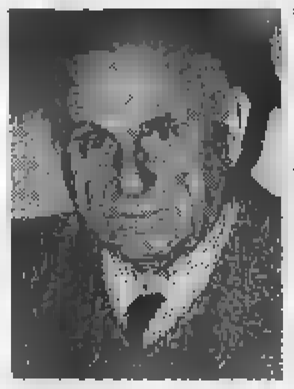
L'accorpamento dei servizi sembra ormai inevitabile. Sollecitata la collaborazione per superare divisioni e resistenze. «Bisogna controllare i costi evitando doppioni»

VICOFORTE. «Occorre mettere insieme [redacted] macchina a due ruote, entrambe della stessa importanza, perché il [redacted] si muova»: così il moderatore, Marco Franceschetti, del Lions di Mondovì, ha concluso il dibattito sui poli ospedalieri di Ceva e Mondovì, promosso dai settimanali monregalesi. In sostanza, è stata posta l'esigenza di dare pari dignità alle due aree.

L'accorpamento sembra inevitabile fra due realtà che, co[redacted] ha detto Michele Longobardi, coordinatore amministrativo di entrambe, formeranno probabilmente la nuova Usl 23. All'insegna della collaborazione l'intervento del professor Carlo Prinotti, primario di medicina a Ceva, che ha auspicato la creazione di un gruppo di lavoro perché «questo accorpamento sia fatto superando resistenze e scelte amministrative [redacted] politiche». Una intensificazione dei rapporti bilaterali è stata auspicata anche dal dottor Bruno Pasero, mentre il dottor Lucarini, monregalese, ha sottolineato [redacted] sia necessario «abbandonare le gerarchie, puntando sulla differenziazione dei servizi a vantaggio degli utenti». Differenziazione che, secondo il dottor Manildo, [redacted] necessaria non solo per le divisioni particolari, [redacted] pure [redacted] medicina e la chirurgia.

I due primari [redacted] radiologia, Ferdinando Biestro, direttore sanitario del nosocomio cebano, [redacted] Celso Cavarero, hanno parlato a lungo. «Rendere complementari le due strutture è un passo inevitabile - ha spiegato Biestro -. Il futuro passa solo attraverso una collaborazione concreta, [redacted] obiettivi che i medici del Cebano hanno riconosciuto nella razionalizzazione dei servizi, eliminazione dei doppioni inutili, controllo accurato dei costi, miglioramento degli indici di attrazione degli utenti e abbattimento di quelli di fuga, stretto contatto con i medici [redacted] base e formazione di un gruppo di studio e verifica». A questo proposito, uno scritto dell'amministratore straordinario dell'Usl 66, Stefano Sacchetto, ha annunciato l'attivazione di [redacted] commissione paritetica per preparare la fusione.

Di tono diverso il dottor Cavarero, che ha detto no a scelte che danneggino bilanci, organici e prestazioni. [redacted] riferimento polemico era alla Regione per la riconversione in lungodegenze dei piccoli ospedali. Ha aggiunto Cavarero: «Il rapporto tra le due strutture è difficile: Ceva cerca malati, Mondovì letti e servizi adeguati; Ceva teme l'indirizzo regionale, Mondovì [redacted] non poter concretizzare il [redacted] ampliamento della struttura».



Da sinistra Stefano Sacchetto amministratore straordinario dell'Usl [redacted] e Ferdinando Biestro direttore [redacted] dell'ospedale di Ceva

Indispensabile, secondo il primario monregalese, [redacted] au[redacted] i posti-letto a Mondovì (oggi 270) per realizzare i suoi progetti, e di trovare [redacted] soluzione che accontentis Ceva. [redacted] una parte c'è una sede di Dea, punto di riferimento [redacted] ovviamente città capofila della nuova Usl, dall'altra [redacted] struttura più povera di servizi e divisioni, che aspira inutilmente a diventarlo. La [redacted]lisi starebbe bene in entrambi i nosocomi, ma la rianimazione monregalese è limitata dalla mancanza [redacted] una [redacted] unità. Ceva ha la Tac, che [redacted] in tutti i Dea fuorché [redacted] Mondovì, [redacted] Pronto soccorso cebano non ha un'ortopedia, che interessa il sessanta per cento degli interventi. Bisogna semplicemente favorire l'interscambio di malati e operatori, perché si possa dare il massimo». Assente il collega Michelangelo Giusta, il sindaco di Ceva, Gianni Taramasso, ha [redacted]via ribadito che [redacted] dovrà essere ruota di scorta, perché ogni passo sarà fatto con p[redacted] dignità, nell'interesse degli utenti».

[redacted] Scola

[redacted]

Cgil-Cisl-Uil [redacted]

CUNEO. «Riaccorpamento delle Usl in provincia di Cuneo: problemi, idee, proposte» [redacted] il tema della giornata [redacted] studio organizzata dalla sezione sanità e da quella medici delle confederazioni Cgil-Cisl-Uil, lunedì [redacted] novembre, nella Sala contrattazioni della Camera [redacted] commercio, in via Roma a Cu[redacted].

Nella mattinata (ore 9) aprirà i lavori Rocco Ferraro (Cgil); sono stati invitati il ministro [redacted] Sanità, Francesco De Lorenzo, il ministro delle Regioni e per le Politiche comunitarie, il monregalese Raffaele Costa, [redacted] l'assessore regionale Eugenio Maccari.

Si chiede di chiarire quali siano i criteri della legge-delega che prevede la riduzione dalle dieci Usl attualmente situate in provincia.

Ci [redacted] i rappresentanti degli enti e degli Ordini professionali interessati al proble[redacted].

Nel pomeriggio (ore 14,30) ci sarà una tavola rotonda, [redacted] dotta da Giampiero Porcheddu (Cisl), [redacted]a quale parteciperanno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, gli amministratori straordinari delle Usl [redacted] Cuneo, Alba, Ceva e Dronero, i sindaci dei Comuni di Cuneo, Alba e Savigliano, il coordinatore amministrativo dell'Usl [redacted] Savigliano, Giuseppe Beccaria, e il direttore sanitario Franco Moirano.

[r. s.]

Un'immagine dell'ospedale Santa Croce [redacted] Mondovì, nel rione Piazza

[redacted]

BAGNASCO

Auto sotto un camion ferito un genovese

Incidente l'altro pomeriggio sulla statale 28: l'autocarro condotto da Bartolomeo Raviolo, 22 anni, via Nazionale [redacted] Bagnasco, durante una manovra si [redacted] scontrato con la «Opel» di Francesco Berti, 30 anni, di Genova, che stava viaggiando in direzione [redacted] Garessio. L'auto si è incastrata sotto il camion. Francesco Berti, trasportato [redacted] ospedale, ha riportato ferite guaribili in cinque giorni.

[redacted]

Rimpasto in municipio fra i consiglieri liberali

Cambio della guardia nel gruppo liberale in consiglio comunale. Bartolomeo Allasia ha lasciato l'incarico e sarà sostituito dal primo escluso, Piero Angeleri. Allasia, eletto nel 1990 con 171 voti di preferenza, ha motivato la [redacted] scelta con ragioni professionali e famigliari.

SAVIGLIANO

Giovani imprenditori [redacted] scuola con la Coldiretti

S'inizia stamane alle 9, alla se[redacted] della Coldiretti, il corso di formazione per giovani imprenditori. In discussione le tecniche bancarie.

[redacted]

Assegnate borse di studio in memoria [redacted] Meo Martino

Sono state consegnate all'Itc «Baruffi» le borse di studio intitolate alla memoria del ragionier Meo Martino, ex direttore del banco Azzoaglio, scomparso due anni fa. La vedova, Agnese Torre, i figli Deda e Gianni, la famiglia Azzoaglio, hanno offerto tre assegni da 750 mila li[redacted] ci[redacted] a Antonella Bellisio, Livio Giugale [redacted] Serena Sclavo, diplomatisi ragionieri con il [redacted] dei voti.

SALUZZO

Convegno su adozioni e affidamento

«Siamo tutti figli adottivi» è il tema di un incontro, organizzato dal distretto scolastico, che si terrà venerdì, alle 16, nella biblioteca civica. Nel dibattito, realizzato in collaborazione con il Nova (Nuovi orizzonti per vi[redacted] l'adozione), interverranno Marisa Pavone, coautrice del volume «Siammo tutti figli adottivi» e Cristina Pagliero, responsabile dei corsi formativi post-adozioni.

[redacted]

E' [redacted] commerciante «past president» del Lions

Ieri nella chiesa del Sacro Cuore si [redacted] svolti i funerali di Mario Botta, 64 anni, che abitava in via Francesco Vigo 3. L'uomo, stroncato da un cancro, era titolare di due negozi a Mondovì e Cuneo. Botta [redacted] il «past president» del Lions club.

Ha patteggiato in tribunale a Cuneo ventitré mesi di reclusione per bancarotta

Fallisce acciugaio di Celle Macra

Emigrato da giovane a Milano aveva investito tutti i risparmi in un'azienda per la produzione di salumi a Dronero. Stabilimento mai entrato in funzione perché il progetto non rispettava la legge Galasso

[redacted] Giacomo Einaudi, [redacted] anni, nato a Celle Macra e abitante [redacted] Milano, è un acciugaio che ha concluso nel modo più sconcertante e drammatico la storia dell'emigrato nella metropoli, che voleva finire i suoi giorni nella terra natia: rinviato [redacted] giudizio del tribunale di Cuneo per bancarotta, assistito dall'avvocato Piercarlo Barale, ha patteggiato con il pm Giorgio Giraudo 1 anno e 11 mesi di reclusione con i benefici [redacted] legge. Non finirà in carcere per la sospensione condizionale della pena, [redacted] economicamente l'anziano commerciante è rovinato. E infatti ha dovuto ricominciare a lavorare a Milano. L'acciugaio era emigrato giovanissimo da Celle Macra, come tanti altri montanari che ogni anno si ritrovano a Dronero per festeggiare il proprio lavoro. Con il faticoso impegno di ambulante e molti sacrifici, era riuscito [redacted] conquistarsi [redacted] discreta posizione economica.

Nel 1987 [redacted] liquidato le proprie attività nella metropoli lombarda per avviare [redacted] progetto ambizioso a Dronero: fabbri[redacted] profumati salumi «doc» con carne suina del proprio alleva[redacted], [redacted] smerciare poi nelle grandi città. Nell'impresa aveva anche [redacted] l'appoggio di [redacted] socio, Giuseppe Rovera, di Dro[redacted] che nella società ha pure perso sostanziosi capitali.

Costruita una grande porcilaia in riva al Maira, prima ancora che i capannoni [redacted] fossero riempiti di animali, erano insorte grosse difficoltà, perché il progetto non teneva conto della legge [redacted] Galasso, approvata nel frattempo, che proibiva, senza una adeguata istruttoria, [redacted] costruzione di qualsiasi manufatto, [redacted] meno di 150 metri da ogni corso d'acqua. Anche in città si erano levate molte proteste per il pericolo di inquinamento delle acque, oltre che per la pu[redacted] che avrebbe invaso le abitazioni di Dronero. Giacomo Einaudi e Giuseppe Rovera, che nell'impresa avevano investito tutti i loro risparmi, hanno cercato di mettersi in regola, ma [redacted] ci sono riusciti. L'attività produttiva di fatto non è quindi mai decollata, i salumi doc della Valle Maira [redacted] rimasti una speranza. I debiti che erano andati via via accumulandosi hanno poi finito per travolgere l'impresa e metterla alle corde.

Nel marzo 1990 il tribunale civile di Cuneo dichiarava il fallimento della società e il curatore, il dottor Riccardo Moletti, accertava nel corso dell'indagine che Giacomo Einaudi aveva distratto a proprio favore denaro e at[redacted] appartenenti all'azienda, sottraendoli ai creditori.

Tale comportamento costituiva un illecito penale denunciato alla magistratura. L'imputato ha sempre sostenuto [redacted] sua discolpa [redacted] avere [redacted] di limitare il disastro finanziario. [g. d. m.]

[redacted]

Condannato boscaiolo

Accusato di avere incautamente affidato il proprio fucile de[redacted] a [redacted] amico che se [redacted] era servito per uccidere illegalmente e [redacted] permesso una lepre, [redacted] boscaiolo Giuseppe Rinaudo, [redacted] anni, abitante [redacted] via Tasnere, assistito dall'avvocato Flavio Battisti, è stato processato in tribunale (pres. Lanza, giudici Fontanini [redacted] Gianoglio, canc. Vittori) e condannato a 6 mesi di reclusione [redacted] i benefici di legge. [redacted] pena [redacted] stata proposta dal pm Giorgio Giraudo, mentre il difensore ha chiesto l'assoluzione. L'avvocato Battisti è subito ricorso in appello. Livio Coniglio, 42 anni, operaio abitante [redacted] Busca, era stato sorpreso l'11 novembre 1991 dai carabinieri [redacted] il fucile [redacted] una lepre. L'arma apparteneva [redacted] Rinaudo. Livio Coniglio, difeso dall'avvocato Adalberto Pasi, aveva patteggiato in tribunale [redacted] mesi di reclusione. Rinaudo [redacted] è protestato innocente e ha voluto il dibattimento. [g. d. m.]

[redacted]

Mezzo milione

[redacted] tipografi patteggiano

FOSSANO. I titolari della Tipografia editrice commerciale - Carlo Bertolino, 55 anni, la moglie, Angela Aimo, [redacted] anni, e la figlia Silvia, 26 anni, i primi abitanti in frazione Boschetti, [redacted] gi[redacted] in via [redacted] Lucchetto - difesi dall'avvocato Sartoris, hanno patteggiato davanti al pretore Paolo Perlo, con il pm Guido Bissoni, mezzo milione [redacted] lire ciascuno, risolvendo così il processo per inquinamento, intentato per scarico [redacted] autorizzato nelle fognature della cittadina.

Il fatto risale al settembre '91, quando i tecnici dell'Usl 62 di Fossano, durante un sopralluogo, notavano che l'acqua adoperata per lavare i rulli sporchi d'inchiostro finiva direttamente nelle fogne, senza che gli artigiani avessero preventivamente chiesto e ottenuto la prescritta autorizzazione comunale.

Seguiva la denuncia alla pretura [redacted] quindi il rinvio a giudizio. Gli imputati patteggiando hanno anche ottenuto i benefici di legge. [g. d. m.]

[redacted]

Aperto in Comune

Informagiovani per [redacted] il primo [redacted]

SALUZZO. E' stato avviato dal Comune «Informagiovani». Sarà il punto di riferimento per chi è alla ricerca di lavoro. Il servizio, voluto dal Consiglio, [redacted] iniziato la propria attività il 14 novembre. L'ufficio «Informagiovani» ha sede al primo piano di palazzo Italia, in piazza Cavour. Resterà aperto quattro giorni alla settimana, il martedì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 9,30 alle 12. Sono state sistemate bacheche sulla ricerca di lavoro, su volontariato, tempo libero, orientamento scolastico e professionale e annunci, da parte degli stessi giovani.

Verranno rese [redacted] le chiamate dell'ufficio di collocamento [redacted] saranno fornite informazioni sui concorsi pubblici. Sarà dato spazio anche alle attività delle associazioni di volontariato. Verranno portate a conoscenza degli utenti le nuove professioni. Ma i giovani potranno conoscere anche le [redacted] risorse del Saluzzese. Saranno indicate le attività sportive, culturali e ricreative. E' [redacted] predisposto [redacted] questionario anonimo che sarà compilato da chi si recherà all'«Informagiovani», per avere un quadro completo delle reali esigenze dell'utenza. [g. ne.]

[redacted]

In attesa degli esami

[redacted] l'acqua [redacted]

NUCETTO. Non può ancora essere revocata l'ordinanza del sindaco che proibisce l'uso dell'acqua a scopo alimentare. I pozzi vicino al torrente Ricorezzo, dove attinge parte dell'acquedotto [redacted] Nucetto, continuano ad essere inquinati. L'Ufficio Igiene dell'Usl 67 ha inviato al primo cittadino un telegramma nel quale si comunicano gli «indici di inquinamento batteriologico» dei campioni d'acqua prelevati il 5 novembre scorso, presso le vasche di captazione del concentrico e di frazione Villa. Tali indici non sono ancora noti: prima che siano a disposizione [redacted] tabelle con i valori precisi degli esami compiuti passerà ancora [redacted] quindicina di giorni

Il sindaco Mario Romano, che in precedenza si era detto certo che l'ordinanza fosse ormai solo una formalità, dichiara: «Siamo in attesa [redacted] referto dell'Usl per capire di cosa esattamente si tratti. Il problema dovrebbe essere minimo, ma non riusciamo a risalire alle cause per risolverlo».

Secondo il primo cittadino, alla base delle difficoltà sarebbe [redacted] complessa configurazione del terreno dove sono presenti i pozzi, composto [redacted] quarzo e ghiaia. [p. s.]

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI CUNEO

Pubblicazione della variante «in itinere» al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150 L.R. n. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti della variante, adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 in data 30-10-1992 saranno depositati in libera visione al pubblico, nell'Ufficio di segreteria.

A far tempo [redacted] 9-11-'92 all'8-12-'92 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 12,30 e 15 - 18 e al sabato ore 9 - 11.

Il progetto stesso è costituito dai seguenti atti ed elaborati:
1) deliberazione C.C. n. 50 del 30-10-'92;
2) norme tecniche di attuazione;
3) relazione illustrativa;
4) relazione geologico-tecnica integrativa;
5) tavole di piano;
6) relazione sulle osservazioni e proposte alla variante preliminare.

Bastia Mondovì, il 9 novembre 1992.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Ricciardi dr. Francesco

IL SINDACO
Rocca Francesco

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 69288

OPEL ASTRA
CLUB SW 14i 82 CV CAT.

PRONTA CONSEGNA
PREZZO VECCHIO
Presso le Concessionarie OPEL FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO BORGO S. DALMAZZO - FOSSANO
MONDOVI' - SALUZZO - SAVIGLIANO
OPEL
* Su auto disponibili in numero limitato *
[redacted] MOTORS N° 1 [redacted] MONDO.
GM

WORLD A.I.D.S. DAY

LO SAPEVATE?

OGGI IL 30% DEI NEONATI SIEROPOSITIVI POSSONO TORNARE SIERONEGATIVI

DAL 22 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE, IN OCCASIONE DELLA -GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS - È STATO ATTIVATO UN CENTRO RACCOLTA FONDI.

TELEFONATE AL 02-70148

– CENTRO OPERATIVO DEMOSKOPEA –

Un "EVENTO SPECIALE" a cura del

A.I.D.S. FOUND IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY

Organismo non governativo associato al Dipartimento dell'Informazione pubblica delle Nazioni Unite

"UN WE BELIEVE"

"UN WE BELIEVE"

Polemiche a Santo Stefano Belbo sulle pessime condizioni dello scalo

Stazione Fs sporca e insicura

Erbacce dovunque, locali abbandonati, servizi igienici in totale degrado. L'ex alloggio del caposervizio ora è dormitorio per vagabondi. Le richieste presentate dal Comune

SANTO STEFANO BELBO. Il cartello sulla facciata con la scritta «Itinerari Pavesiani» e la citazione da «La Luna e i falò» ("Sentivo tra i peschi arrivare il treno e riempire la vallata") contrasta nettamente con l'attuale aspetto della stazione ferroviaria. Lo scalo oggi ricorda quelli dei villaggi abbandonati visti in tanti film western: erbacce, locali abbandonati dall'incuria, sporcizia un po' dappertutto, terriccio e ghiaia sulla banchina e i servizi igienici in condizioni di degrado.

Il quadro desolante non si riferisce però ad uno scalo fuori servizio, bensì a una stazione che, avendo perso biglietteria e personale, continua a funzionare, con treni in transito e un bacino di utenza che comprende tutta la parte della Valle Belbo. «E' una situazione che sfiora il ridicolo - protesta il consigliere comunale Claudio Casale -. Le Fs parlano di risparmio e poi prima spendono cifre considerevoli per modernizzare lo scalo e successivamente lo abbandonano, lasciandoci anche materiali costosissimi». In un locale della stazione, aperto e incustodito, si trovano le plance con i comandi elettronici per azionare a distanza scambi e passaggi a livello, installate poco prima della chiusura della stazione. Il valore dell'attrezzatura è stimato sui cento milioni.

La vicenda più curiosa e paradossale riguarda però una richiesta risalente ad una decina di anni fa relativa alle apparecchiature di un nuovo quadro-comandi da installare in stazione.

Per errore venne spedito un impianto sbagliato e oggi i due cassoni con l'attrezzatura si trovano ancora in un locale della stazione, imballati e in attesa che qualcuno venga a riprenderseli. Al piano superiore l'alloggio che appartenne al capostazione è diventato dormitorio per extracomunitari e vagabondi.

«Tempo fa il Comune chiese alle Ferrovie di poter gestire la stazione almeno per i servizi di biglietteria - spiega l'assessore ai Lavori pubblici di Santo Stefano, Giuseppe Pezzola -. Abbiamo però ottenuto una risposta negativa. Oggi i biglietti si devono acquistare sul treno e per informazioni sugli orari bisogna telefonare alla stazione di Canelli». **(c. o.)**

Alla stazione ferroviaria di Santo Stefano è stato annullato il servizio di biglietteria (FOTO BRUNO MURIALDO)

La linea era rimasta chiusa due anni per ammodernamenti

Sulla Alessandria-Castagnole ritornano a viaggiare i treni

CANELLI. Dopo una serie di rinvii (l'ultimo il 15 ottobre) che hanno portato a un ritardo di circa due mesi, da qualche giorno è ripreso il traffico treni sulla Alessandria-Castagnole Lanze. Finora parte dei collegamenti era garantita con autobus, soluzione che costringeva i viaggiatori a diversi trasbordi e conseguenti disagi. Attualmente sono 19 nei giorni feriali e 11 in quelli festivi (è una delle poche tratte locali su cui i treni non sono stati sostituiti con i pullman nei giorni di riposo) i convogli che transitano sulla linea.

La ristrutturazione della linea si era iniziata due anni fa. Il piano di potenziamento di quelli che erano considerati «rami secchi» ha portato alla chiusura delle stazioni di Santo Stefano Belbo, Calosso, Costigliole, Calamandrana, Incisa Scapaccino, Castelnuovo Belbo, Bruno e, in provincia di Alessandria, Bergamasco e Oviglio. In tutte queste località, precisato, è stata soppressa la fermata, bensì è stato eliminato il personale di servizio. Aboliti gli sportelli, i biglietti possono essere acquistati in bar, tabaccherie, edicole autorizzate.

In pratica rimangono aperte le stazioni di Nizza, Canelli, Castagnole Lanze. Qui avviene l'incrocio con la linea proveniente da Asti. Da circa un anno, la tratta è stata prolungata sino a Alba, sostituendosi, nella parte finale, a quella che era prima chiamata la Alessandria-Cavallermaggiore. Sulla Asti-Castagnole, viaggiano attualmente 28 treni (tre in più rispetto l'anno scorso), 27 dei quali permettono il collegamento diretto tra il capoluogo astigiano e Alba. Era stata riaperta nel 1988, dopo anni di chiusura e con la criticata realizzazione del lungo viadotto che dalla piana del Tanaro sale a Castagnole Lanze.

Il piano di ristrutturazione ha portato a automatizzare 77 degli 89 passaggi a livello della ex Alessandria-Cavallermaggiore. Al momento della chiusura le Ferrovie denunciavano perdite su questa linea per 14 miliardi, contro ricavi per un solo miliardo. Tra le tratte secondarie che attraversano la provincia, è quella che ha le maggiori potenzialità di sfruttamento commerciale grazie agli insediamenti industriali del Canellese e dell'Albese. **(f. la.)**

Per non disturbare i fedeli nel corso della messa

Spazi protetti per bimbi in chiesa a Montà e Alba

ALBA. Anche in due chiese di Alba e in una di Montà da anni spazi protetti da vetri, appositamente studiati affinché genitori con bimbi in tenera età possano partecipare alla messa senza che gli altri fedeli siano disturbati dagli eventuali pianti dei piccoli, come disposto nella parrocchie dei Santi Aquila e Priscilla, appena inaugurata a Roma dal Papa.

Si tratta della Cattedrale di San Lorenzo, in piazza del Duomo, delle parrocchie di San Cassiano, alla periferia di Alba, e di Montà.

Il parroco della Cattedrale, don Valentino Vaccaneo, dice: «Fin dal 1985 abbiamo provveduto a chiudere con una grande vetrata in cristallo la cappella del Santissimo. Dall'interno le mamme con i bambini possono vedere il celebrante all'altar maggiore e seguire la messa attraverso gli altoparlanti. Nello stesso tempo dal resto della chiesa non si odono rumori o pianti, inevitabili con i piccoli. Viene anche usata la cappella invernale per le celebrate durante la settimana, evitando così di riscaldare tutta la chiesa».

Mentre in Duomo si tratta di un provvedimento preso alcuni anni fa, la parrocchia di San Cassiano, inaugurata nel 1972, è già stata progettata dall'architetto Ugo Dellapiana con lo spazio delimitato da una vetrata, per i genitori e i loro bambini.

Don Lorenzo Castello, della parrocchia di San Cassiano, commenta: «L'ambiente riservato ai bimbi si inserisce armonicamente da vent'anni nel contesto della chiesa ed è molto frequentato. I piccoli possono muoversi e giocare senza disturbare il raccoglimento necessario per le funzioni religiose. Constatiamo l'interesse dei forestieri a questa iniziativa».

L'architetto Ugo Dellapiana: «L'idea da noi proposta di riservare lo spazio in chiesa per mamme e bimbi, delimitato da cristalli, era stata accolta, a suo tempo, dalla Curia e approvata a Roma dalla Pontificia commissione centrale di arte sacra. Trova ispirazione nei principi del rinnovamento del Concilio Vaticano II, così come nella nuova chiesa sono stati predisposti confessionali che possono essere utilizzati come vuole la tradizione, o diventare un piccolo salotto per il colloquio tra sacerdote e fedele. Fa piacere constatare che altri pensino le stesse cose che avevamo pensato noi».

Gianfranco Bordone e la moglie Annamaria, che hanno due bambine di cinque e un anno e mezzo, dicono: «Frequentiamo abitualmente la cappella per i piccoli in Duomo, come molte altre famiglie. E' una soluzione ottimale per i bimbi, che sono in continuo movimento e anche per noi genitori che avremmo dei problemi a partecipare alla messa. Siamo già stati anche nella chiesa di San Cassiano».

Don Valentino dice che la parrocchia della Cattedrale aveva già chiesto in precedenza di chiudere una cappella, ma che l'autorizzazione è stata data solo quando è stata trovata la soluzione adottata nell'85.

La cattedrale di San Lorenzo, in stile gotico-lombardo, è stata ampiamente rimaneggiata nel secolo scorso, ad eccezione delle cappelle del Santissimo e di San Teobaldo.

La prima, che ospita le mamme con i piccoli, è abbellita da affreschi barocchi alle pareti (scene del profeta Elia); dalla stessa cappella si accede alle tombe dei vescovi.

Giuseppina Fiori

SANT'ANTONIO

Progetto di 21 anni fa

La chiesa della parrocchia di Sant'Antonio Abate, a Montà (la prima pietra fu posata nel '68 e l'edificio religioso venne consacrato nel '71), da ventun anni ha una piccola cappella vicino alla sacrestia, separata da un vetro dal resto della chiesa, riservata alle mamme e i bimbi. Anche qui come nelle due chiese di Alba, i genitori possono assistere alla messa attraverso il sistema di altoparlante, vedere il celebrante all'altare mentre i loro bimbi possono muoversi senza che rumori e pianti disturbino gli altri fedeli. La chiesa montatese, cui è parroco don Pino Donato, fu progettata, come quella albese di San Cassiano, dall'architetto Ugo Dellapiana che ha presenti le stesse esigenze dei genitori con figli piccoli. «Anche da noi la cappella delimitata dai vetri, pur non essendo molto grande, è sempre frequentata dalle famiglie con bimbi piccoli». **(g. f.)**

L'ingresso della Cattedrale di San Lorenzo, in piazza del Duomo, ad Alba (FOTO)

IN BREVE

[illegible]

Oggi i funerali dell'ex arbitro e consigliere comunale

Si svolgono oggi, con partenza alle 15,15 da piazza Cesare Battisti, i funerali di Bartolomeo Strumia, 74 anni, morto per le conseguenze di una grave malattia. Ex sarto, per tre legislature consigliere comunale, Strumia era molto conosciuto anche negli ambienti sportivi: aveva arbitrato importanti partite di calcio ed era stato presidente della Polisportiva Sommarivese.

ALBA

Due donne ferite in un tamponamento

Virginia e Maria Anna Santamaria, 51 e 53 anni, abitanti rispettivamente a Bra, in via Pascoli 2, e a Torino, via Cecchi 30, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Lazzaro per le ferite riportate in un incidente. La «Fiat Uno» su cui viaggiavano, condotta da Virginia Santamaria, è stata tamponata da un'altra auto mentre era ferma al semaforo lungo la statale Alba-Bra. Le due donne hanno riportato trauma cervicale: guariranno in una quindicina di giorni.

[illegible]

Conferenza sui diritti delle persone malate

Si tiene stasera, alle 20,45, nel salone dell'Istituto Cottolengo, in via Fratelli Cervino, la seconda delle tre conferenze sul tema «Salute e malattia: trattare il malato» organizzate nel centocinquantenario della morte del «Santo della carità». Relatore dell'incontro, dal titolo «Comunicare con il malato», sarà il dottor Giuseppe Colombero.

ALBA

Rubati chitarre e registratore al musicista

Furto nello studio del musicista Marco Gallesi, 33 anni, in Langhe 12. I ladri sono entrati forzando una finestra e hanno portato via strumenti musicali tra cui due chitarre, un amplificatore, un registratore e altri oggetti per un valore di 8 milioni.

[illegible]

Tartufi e grandi vini in Svizzera

Tre delegazioni albesi hanno fatto conoscere, domenica scorsa, la rassegna del tartufo e i grandi vini di Alba alle «Fiera del ghiottone», sul lago di Lugano, in Svizzera, e a quella di Montechiari, nel Bresciano. Anche nel Napoletano, in occasione dell'annuale «Rassegna di Terzigni», non è mancata la presenza degli albesi.

CASTIGLIONE TINELLA

Coinvolto in un incidente finisce all'ospedale

Silvano Vaccanso, 20 anni, abitante in frazione San Giorgio 3, è rimasto ferito in uno scontro tra due auto. Ha riportato contusioni alla colonna cervicale e guarirà in una ventina di giorni.

Φ
BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Classiques

Roro
GIOIELLERIA - Via S. Agostino, 17 - Mondovì
Tel. 0174/42925

BANCA SELLA e LA STAMPA
INVITANO A PARTECIPARE AL CONCORSO FOTOGRAFICO:
PORTA IN BANCA LA TUA MONTAGNA

Saranno premiate le migliori fotografie sulla montagna.
Il regolamento è disponibile presso le filiali BANCA SELLA!

Nome Cognome
Via CAP Città
Tel. Età Professione
Ho inviato n. fotografie
Cliente BANCA SELLA Sì☐ No☐
SPAZIO RISERVATO ALLA ☐☐☐☐☐

SI PREGA DI COMPILARE IL TAGLIANDO IN STAMPATELLO IN OGNI SUA PARTE
Per informazioni telefonare a BANCA SELLA 015/35011 - D.M. n. 4/4791 del 27/6/92.

Le indagini avviate nel Cuneese dalla procura della Repubblica di Saluzzo

Truffa miliardaria con la soia

L'accusa è di false dichiarazioni sulla semina del cereale per ottenere i finanziamenti dalla Cee
Cinque commercianti in carcere. Interrogati centinaia di agricoltori anche nell'Alessandrino

Il procuratore Stella Caminiti

SALUZZO. Cinque commercianti di cereali in carcere con l'accusa di associazione a delinquere; un sesto inquisito a piede libero la medesima imputazione; centoventi agricoltori interrogati dai magistrati; la concreta possibilità che nei prossimi giorni altre persone vengano arrestate.

E' questo, in sintesi, il bilancio della vicenda giudiziaria che vede coinvolti centinaia produttori o commercianti di soia delle province Cuneo ed Alessandria (ma i confini sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente), che avrebbero incassato indebitamente contributi dalla Comunità Economica Europea per decine miliardi di lire nel triennio che va dal 1988 al '91.

Approfittando di una normativa «piuttosto lacunosa e caratterizzata da controlli poco efficaci», gli accusati avrebbero alterato i dati di produzione del cereale oleaginoso, dichiarandone una quantità di molto superiore rispetto quella a dimora o, addirittura, facendo figurare raccolti di soia in effetti mai seminata.

Negli anni scorsi, per incentivare la produzione, la Cee ha riconosciuto un contributo variabile da 40 a mila lire al quintale di soia prodotta; alterando i dati, i responsabili della truffa avrebbero intascato miliardi contributi non dovuti. Un gruppo di commercianti, in particolare, sarebbe alla testa dell'organizzazione.

Le indagini dei magistrati della procura della Repubblica a Saluzzo e dei carabinieri, coordinati dal magistrato Stella Caminiti, cominciarono circa un anno fa, ma soltanto nel mese scorso sono stati emessi i primi provvedimenti nei confronti dei presunti responsabili.

Sono finiti in carcere, alla «Felicina» di Saluzzo in stato «custodia cautelare» i commercianti e titolari centri di raccolta soia della provincia di Cuneo Martino Arnolfo, anni, di Savigliano; Giuseppe Ramello, di Cardè; Antonio Pautassi (52), di Cuneo; Giovanni Battista Rostagno (67) di Polonghera; insieme loro il collega Mario Camillo Orsi, 35 anni, di Guargnento, in provincia Alessandria.

Le stesse accuse pendono inoltre sul capo di Riccardo Merlo, 31 anni, Fossano, che si trova in stato di libertà per essersi presentato spontaneamente rendere dichiarazioni sui fatti. E' stato arrestato anche l'agricoltore Giovenale Bergese, 54 anni, di Cavallermaggiore, è stato liberato dopo pochi giorni: la sua posizione non sarebbe grave come quella degli altri accusati.

Nelle ultime settimane la dottoressa Caminiti ha interrogato gli agricoltori, circa centoventi, che stipularono contratti con Martino Arnolfo - primo ad essere fa - raccogliendo nuovi elementi sulla vicenda.

Pare che il ruolo fondamentale nell'organizzazione della truffa stato recitato proprio dal gruppo di commercianti, che in molti potrebbero aver tratto in inganno gli stessi agricoltori.

Le indagini sono rivolte anche nei confronti degli enti preposti al controllo, per verificare che non ci siano state eventuali complicità parte dei funzionari. [r. s.]

Ora gli aiuti economici comunitari arrivano direttamente ai contadini

CUNEO. Lo scandalo dei contributi incassati «illegalmente» la vertenza che oppone gli Stati Uniti all'Europa sugli aiuti ai coltivatori (la cui trattativa si apre oggi), hanno p la soia alla ribalta delle cronache. stati i fondi Cee favorire il raccolto cereale, acquistato quasi in blocco dal gruppo Ferruzzi.

«Senza il contributo della Comunità Europea la coltivazione della piccola pianta sarebbe rimasta a livelli amatoriali - dice Andrea Milone, esperto della Coldiretti cuneese -. La per ettaro, mediamente di trenta quintali, e il prezzo di mercato, 27-28 mila lire il quintale, derebbero infatti la soia nettamente antieconomica rispetto al mais, la cui resa per ettaro si aggira sui cento quintali. Se la Cee abolisse l'aiuto, la coltivazione della soia in Italia crollerebbe».

Prima del 1977 l'Italia la Cee importavano tutta la soia. La Comunità, nel 1978, aveva varato un piano contributi per la coltivazione delle piante oleaginose: mediamente di 50 mila lire quintale. Fino al '91 gli aiuti erano versati a commercianti e mediatori che agivano per conto degli industriali trasformatori.

I soldi venivano assegnati dall'Aima sulla base delle fatture rilasciate dai produttori. Il sistema però si prestava a truffe quando un commerciante "disonesto" incontrava l'agricoltore compiacente e la produzione risultava quindi essere ben superiore a quella reale.

Da quest'anno il sistema dei contributi Cee è stato però radicalmente modificato, con la concessione delle integrazioni comunitarie direttamente al produttore in base superficie coltivata a soia e alle altre piante oleaginose.

Per ottenere i contributi (un milione a ettaro per il primo raccolto, 800 mila lire per il secondo) gli agricoltori hanno dovuto presentare numerosi documenti autenticati.

I contributi arrivano direttamente dall'Aima di Roma (una prima è giunta alla fine settembre '92, il saldo entro il 30 marzo '93), le domande dei coltivatori sono state raccolte da Coldiretti, Unione Agricoltori, Confederazione italiana agricoltori.

Sono previsti controlli sulla superficie coltivata rilevazioni fotografiche, area a campione da parte dell'Aima. Quest'anno è però diminuito del venti per cento il numero coltivatori soia e, conseguenza, la produzione.

Gianni De Matteis

produzione '

	ETTARI	QUINTALI
CUNEO	14.000	400.000
TORINO	13.000	400.000
ALESSANDRIA	6.400	300.000
VERCELLI	6.000	180.000
NOVARA	3.800	120.000
ASTI	1.700	50.000

Fonte: Ufficio Coldiretti Cuneo.

Fino al '91 i finanziamenti della Cee erano versati a commercianti e mediatori

Lombardi ha risposto alle interrogazioni

Contributi regionali querelle in Consiglio

TORINO. La querelle sulle cifre dei contributi versati dalla Cee e dalla Regione alle Associazioni produttori agricoli ha avuto un'eco ieri in Consiglio regionale. L'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha risposto tre interrogazioni, presentate dai gruppi msi, pds e dc, assicurando che «già da tempo in approfondimenti su quanto segnalato nelle interrogazioni». L'assessore ha compiuto un excursus storico ricordando che le Associazioni sono nate nei primi Anni 80; quelle riconosciute dalla Regione Piemonte sono in rappresentanza di 45 mila aziende, un fatturato di 2.518 miliardi lire.

Per l'assessore le polemiche sono sorte dopo l'introduzione di una normativa regionale finalizzata riordino complessivo del settore: «Abbiamo anche ritenuto necessario - ha sottolineato Lombardi - ridurre nostro impegno finanziario per il futuro perché pensiamo che le Associazioni debbano trovare il loro sostegno principale nell'autofinanziamento».

«Sull'intera materia - ha aggiunto - richiesto alle As- di fornire entro il 20 novembre un quadro chiarificatore; va comunque detto che i dati Istat e quelli forniti dalle associazioni non sono omogenei perché rilevati con metodi e finalità diverse tra loro».

«Ad esempio - ha precisato Lombardi - per i suini il dato Istat riguarda patrimonio, quello fornito dall'Associazione la produzione; per miele e il vino l'Istat l'Associazione adottano come prezzo base due cifre diverse».

Nel dibattito il missino Zacchera ha accusato Lombardi di detto «solo luoghi comuni» senza rispondere ai dubbi sollevati. Per Chiezzi (Rifondazione) «la situazione resta poco chiara». Il dc Picchioni ha parlato di «guerra dei numeri e interessi di bottega» e sottolineato il bisogno di «trasparenza», così il socialista Rossa. Per Riba, pds, la questione «non va chiusa così, ma allargata all'intera politica agraria regionale». [r. s.]

Ieri S. Stefano Belbo si è tenuta la pubblica audizione del comitato vitivinicolo

Asti e Moscato avranno la «g» in più

I due vini doc passeranno (forse dalla prossima vendemmia) alla denominazione di origine controllata garantita. Cento quintali di resa per ettaro, più venti che diventeranno «Piemonte». Le altre novità

SANTO STEFANO BELBO. Sarà solo una piccola «G» aggiunta alla denominazione a doc di Asti e Moscato, ma per i viticoltori e gli industriali dei 52 Comuni produttori, può significare molto. Con l'audizione che il Comitato nazionale vitivinicolo ha tenuto ieri a Santo Stefano, la proposta di Denominazione di origine controllata e garantita «Asti» ha fatto importante passo in avanti. Spumante e «tappo raso» andranno vanti insieme. Se tutto andrà bene, già dalla prossima vendemmia i produttori potranno esibire la «garantita» l'Asti sarà il primo spumante italiano fregi i delle Docg.

Ieri mattina il salone municipio Santo Stefano era affollato dai più importanti vignaioli delle valle Belbo e degli industriali dai rappresentanti delle associazioni dei produttori. Una discussione lunga spesso molto tecnica, condotta da Oddino Bo, che ha dato lettura degli articoli e chiesto pareri sulla proposta formulata dal Comitato piemontese, da lui rappresentato. In sostanza quali saranno le differenze dall'attuale Doc? «Maggiore rigore sui controlli di quantità e qualità» - ha sintetizzato Ezio Pelissetti direttore del Consorzio tutela. Innanzi tutto sul fronte della quantità, si andrà ad una resa di 100 quintali ad ettaro con la «tolleranza» del 20 per cento sulla produzione totale del vigneto. Per l'«esubero», la decisione, non senza discussioni, stata quella chiedere un'interpretazione autentica legislatore, ma la sensazione è che quel 20 per cento potrebbe diventare Moscato con la Doc Piemonte.

Tecnici e produttori all'«audizione» di ieri nel municipio di Santo Stefano Belbo

Le produzioni Docg saranno già impostate nel vigneto: per le nuove iscrizioni all'Albo ci do- meno quattromila ceppi. In cantine, invece, la resa massima vino per ettaro non dovrà superiore 75 ettolitri. Mario Fregoni, docente universitario e presidente del Comitato vitivinicolo nazionale, questa resa non è sembrato molto d'accordo, ed ha sostenuto che a Roma sarà giudicata troppo elevata, perché in media le Docg hanno minore. Vivace replica dell'estensore della proposta, Ezio Pelissetti, sostenuto dal prof. Luciano Usseglio Tomasset dagli industriali: «Qui la resa sempre stata del 75%, per le caratteristiche dell'uva». I tredici articoli della proposta sono stati votati quasi tutti all'unanimità tra gli «uomini del per ora c'è soddisfazione: bisognerà ora attendere il verdetto romano, perché la «G» diventi realtà. [e. ce.]

Viaggio nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta alla scoperta delle ultime tendenze musicali

Le novità nella discoteca? Revival e lenti

Tiene banco il sound Anni 70 e 80, ritornano i brani italiani

Attraverso un immaginario nightclubbing nelle più note discoteche del Piemonte cerchiamo di individuare le principali tendenze musicali della stagionee. In provincia Cuneo, uno dei locali che dà più tendenza» è il Teatro del Mondo di Carrù, capienza 900 persone, 2 piste, il cui dj Marcovalli è sostenitore di generi quali il sound Anni 70-80, la musica italiana, l'underground, la musica latino-americ l'house morbido. Al Galaxi Pagoda di Caraglio, capienza 3000 persone, i dj Nanà Defana e Tony Bodino, il giovedì sera, caratterizzato da un pubblico più giovane (tra i 18 e i 20 anni), propongono un cocktail di techno, underground, house, rock, reggae, mentre il sabato danno spazio ai pezzi nuovi, al revival Anni 70-80, alla musica facile e orecchiabile e la domenica, in cui l'età si aggira sui 25 anni, insistono sul revival. In sostanza, si cerca di dare il «contentino» ai giovanissimi proponendo loro gli ultimi sussulti della techno, mentre a un pubblico di età varia, come quello sabato, si propongono brani tendenza.

Alle Cupole Cavallermaggiore, maxicomplesso con piscina dotato di una sala adibita discoteca e di una sala, detta Cupolino, destinata al ballo liscio, il dj Polix il sabato miscela un po' di techno, un pizzico di underground e anche un assaggio di tribal, e, nel contempo, dec il ritorno del rap, che propone sia all'inizio che a fine serata; la domenica, invece, musica dal vivo alternata alla discoteca con revival Anni 70-80 e i successi del momento.

Il dj Globo di Borgo Vercelli, Massimo Farè «svela» che in questa maxidiscoteca (capienza 3000 persone, 3 piste) il sabato e la domenica in fine serata ospita i successi degli ultimi 10-12 anni, mentre apertura propone underground, techno, funky, e una serie di lenti; il venerdì è interamente dedicato al revival Anni 70-80. Anche al Faro Brusnengo ci lenti sembrano funzionare, mentre fino poco tempo fa le sale diventavano de-. Così ci confida Alberto Maggi, dj del locale (capienza 3500 persone, età tra i 18 e i anni), il quale continua: «Trasmetto anche musica italiana, che secondo me è la più divertente, la più pulita, e propongo anche pezzi vecchi riarrangiati in house, musica ballabile, revival Anni 70-80, underground, ultimi successi».

Il proprietario dello Sporting di Sanchià (2000 persone, età 18-30), Benito, sostiene che nel suo locale il venerdì si fa musica dal vivo, prevalentemente Anni 60-70-80, mentre il sabato e la domenica il famosissimo Sergio Flash fa ascoltare le ultime novità americane e inglesi, anche in anteprima, musica techno e house, revival Anni 70-80.

Il proprietario dell'Invidia di Isola d'Asti, Piero Boero, illustra il programma della discoteca (2300 persone, età compresa tra i 20 e i 30 anni): «Il venerdì facciamo musica Anni 70 con orchestra vivo, il sabato sera l'abbiamo intitolato "Musica senza vizi" ed è dedicato alla disco-music, all'underground, al revival, alla techno». All'Hollywood di Castello d'Annone il dj Gianluigi conferma: «In provincia facciamo più musica commerciale molta tendenza (tribal, underground), che programmiamo in fine serata il sabato, mentre la novità assoluta che proponiamo è specie di "saltafos", ossia i vecchi pezzi Anni 70 riadattati alle sonorità tipo Snap con ritmi afrocubani in più. Va forte il revival Anni 70 ma soprattutto Anni 80, basato su musica italiana, il funky e il funky pi

Lucio Salice, è il titolare del Paradiso In di Castelletto d'Orba e Palladium di Acqui. Al Palladium, maxidiscoteca su due piani, 2000 persone, giovani fra i 18 e i 25 anni, il dj Marco Franciosa caratterizza il venerdì e il sabato la techno, il revival e la musica dammeniale; il venerdì è dedicato agli Anni 60. Un altro genere che «incontra» quello delle colonne film famosi e di cartoni animati, proiettati su maxischermi. Al Paradiso In, 600-700 persone, età 30 anni, il dj Enrico Delaiti il venerdì e il sabato inserisce musica commerciale con spazio revival, mentre al Diva di Basaluz- 1500 persone, giovani sui 20 anni, il dj Orlando suggerisce techno revival. Al Mayerling di Castellarguidobano (Al), capienza 1000 persone, 3 salette, il sabato sera è dedicato ai giovani età tra i 18 e i 22 anni musica italiana ballabile (Liftiba, Ligabue, 883, Luca Carboni, ecc.), underground e musica latinoamericana dal vivo, mentre la domenica sera, in cui l'età sale anche a 30 anni, revival Anni 70-80-90.

Vecchi pezzi riarrangiati in versione «house», underground musiche latino-americane saranno il piatto forte dell'inverno in discoteca ribasso l'hard-rock

In Valle d'Aosta, infine, più precisamente alla Luna di Quart (Aosta), venerdì sera si può ascoltare il revival Anni 60-70-80, il sabato underground, rap (gli Aeroplani, il Generale, ecc.), techno e la domenica, infine, revival Anni 70. Di prossima apertura, la discoteca Help di Marco Stevanon, sempre ad Aosta, con il venerdì e la domenica dedicati alla musica da discoteca, e il sabato agli Anni 60 con orchestra vivo.

Tirando le somme, la prossima stagione imperverserà revival Anni 70-80, l'underground, la musica italiana. Co- curiosità prospetta l'ipotesi di un ritorno del lento. Si rimane un po' più ancorati ai generi già consolidati, mentre si è un po' restii a proporre le novità, niente hard-rock, perché si teme di perdere la clientela fissa. Questo spiega, tra l'altro, la persistenza della techno.

Helen Alberto

Il complesso di scena domani sera al Palasport di Cuneo

Intramontabili Pooh

Sarà presentato in anteprima un eccezionale apparato scenico con suggestivi giochi di luce. Il nuovo album e i vecchi successi

CUNEO. Conto alla rovescia per il concerto dei Pooh, in programma domani (ore 21) al Palazzetto dello sport [redacted] San Rocco Castagnaretta. Il complesso ritorna nella «Granda» dopo quattro anni di assenza con un eccezionale apparato [redacted] che sarà presentato in anteprima nazionale proprio [redacted] Cuneo. Il mega-spettacolo debutterà il 21 novembre a Firenze, la città dove il gruppo inizierà la tournée invernale.

«Dopo avere lavorato un an[redacted] [redacted] teatro - spiega uno dei leader del gruppo, Roby Facchinetti - [redacted] tornata la voglia di incontrare il pubblico in grandi spazi [redacted] sbalordirlo [redacted] le scenografie. Ritornare, insomma, ai vecchi tempi. Per questo abbiamo scelto contenitori dove sia possibile l'afflusso di [redacted] pubblico numeroso».

C'è attesa nella «Granda» per il concerto dei Pooh (TELEFOTO)

Allestito in tre giorni, il palcoscenico è sormontato da quattro archi di luce costituiti da una imponente struttura che [redacted] una ventina di tonnellate.

Gli archi, le cui misure variano da 26 a 18 metri [redacted] lunghezza per un'altezza di 12, accoglieranno sofisticate apparecchiature per le luci, offrendo nel medesimo tempo un'immagine di imponenza [redacted] semplicità.

L'impianto audio è contenu[redacted] nel primo [redacted] ed è costituito da una colonna [redacted] diffusori. Sotto [redacted] palco lo staff tecnico dei Pooh. Dal palcoscenico come per magia appariranno e spariranno pianoforti, batterie e tastiere.

Anche i quattro artisti utilizzeranno particolari pedane montate su elevatori a pantografo che [redacted] tratti li faranno lievitare nella [redacted]

«Nel corso della serata - continua Facchinetti - dopo i brani raccolti nel nuovo album "Il cielo è blu sopra le nuvole", proporremo alcuni vecchi successi».

I Pooh da otto anni collaborano con il Wwf. «E' un impegno - conclude Facchinetti - [redacted] meglio [redacted] piccolo contributo che vogliamo dare ad un'organizzazione seria nella quale crediamo. Ecco allora l'idea di utilizzare carta riciclata per realizzare le copertine dei nostri album, oppure tenere concerti in particolari luoghi minacciati dall'abuso [redacted]izio».

I biglietti per il concerto (33 mila lire) sono in prevendita a Cuneo da Videoteque e Muzak; [redacted] Mondovì da Sound dischi; [redacted] Fossano da Toto dischi; [redacted] Saluzzo da Top sound; [redacted] da Discovolante; a Savigliano da Stereo record; ad Alba da Musica più; a Borgo San Dalmazzo da Master mix. [r. s.]

[redacted]

Libro e videocassetta raccontano le Langhe

ESAURITA la prima edizione di 1500 copie l'Einaudi ristampa il libro «Langhe» [redacted] lo propone [redacted] lettori abbinato ad una videocassetta. L'originale iniziativa [redacted] stata [redacted] dallo «Studio Levi» di Alba (corso Europa 92/2) specializzato nella produzione di audiovisivi. Gli autori delle immagini, Maurizio Levi e Gianni Galli, spiegano: «La videocassetta è una sorta [redacted] album fotografico per accompagnare la lettura del libro. E' [redacted] fusione [redacted] immagini e di musica che si completano vicendevolmente. Le riprese sono aeree, realizzate con un rivoluzionario [redacted] che consente di ottenere itinerari panoramici su paesi e castelli. La colonna sonora è [redacted] Mauro Fedes».

Musica e fotografie per accompagnare la lettura del libro «Langhe», una raccolta [redacted] Ugo Roello e data alle stampe per la prima volta [redacted] '90 per la collana «Gli Struzzi». Sono raccolti brani, testimonianze e racconti di Luigi Einaudi, Cesare Pavese, Beppe Fenoglio oltre a Mario Soldati, Lalla Romano, Gina Lagorio, Nuto Revelli, Giorgio Bocca, Sergio Quinzio, Giovanni Arpino, Saverio Vertone, Rosetta Loy, Guido Ceronetti e altri autori contemporanei.

Un'antologia sulla quale Ugo Roello scrive che «è il risultato di un rapporto coltivato nel tempo con persone in qualche modo legate alle Langhe. Avevo chiesto a ciascuno di loro di scrivere qualcosa (un ricordo, un racconto, una poesia, un breve saggio) che testimoniasse il legame con questa terra, [redacted] tempo zona [redacted] rifugio e [redacted] emarginazione, ed ora meta di turismo enogastronomico. Al nucleo originario di questa antologia - costituito dunque da testi eplicitamente scritti per es[redacted] -, ho aggiunto altre testimonianze, che nel frattempo ero riuscito a [redacted] insieme sfogliando giornali o libri rari. Ne risulta un'immagine della Langa alquanto poliedrica, derivata dalle impressioni [redacted] scrittori diversi fra loro per età, formazione culturale, interessi, tendenze».

Altrettanto [redacted]riginale un'altra iniziativa editoriale che è [redacted] Bra. La galleria «Gibigianna» (che significa balenio di [redacted] luce riflessa su vetro, o specchio) pubblica una cartella del formato 26 per 36 centimetri, dal titolo «Come amori scaduti», con un racconto di Giovanni Arpino.

L'opera [redacted] completata da un'acquaforte [redacted] Giacomo Soffiantino impressa dalla Calcografia "Al Pozzo" di Dogliani [redacted] in 109 esemplari [redacted]ti. Un'opera raffinata che viene venduta a 150 mila lire.

L'occasione sono i dieci anni d'attività della «Gibigianna», e i cinque anni dalla morte di Gio[redacted] Arpino. Il racconto scelto per quest'opera è «Bra 1951 - 1953» che era già [redacted] pubblicato dalla Rusconi nel terzo volume delle «Opere di Giovanni Arpino».

Gianni Martini

[redacted]

[redacted]

Danze romene

Nel Coro di Santa Chiara oggi, dalle 9 alle 12, il duo di pianoforte e violino formato da Luigi Giachino e Vittorio Marchese replicherà per gli studenti delle superiori il concerto presentato ieri sera, nell'ambito della stagione musicale. Il programma, [redacted] parte variato, è composto da [redacted] Sonata di Mozart, [redacted] Danze popolari romene di Bartok [redacted] pagine [redacted] Ravel. Presenterà Luisa Varaldo.

[redacted]

Fusion in birreria

Alla birreria Le baladin stasera musica dal vivo [redacted] i «Free lance», il gruppo guidato dalla vocalist Elena Roggero. In programma un repertorio di brani fusion. Ingresso libero.

[redacted]

Film dalla Cina

Per la rassegna cinematografica del circolo «Il nucleo» [redacted]ra, alla sala Ordet (ore 20,30), sarà proiettato in film cinese «Ju Dou» di Zhang Yimou. La pellicola [redacted] ambientata in una tintoria degli Anni Venti, dove si consuma il dramma dell'anziano Yang, prima padrone assoluto poi costretto all'immobilità. Replica giovedì e venerdì. La proiezione fa parte del ciclo «La cina [redacted] vicina».

[redacted]

Incontri con l'autore

Stasera, alle 21, alla Biblioteca civica, per [redacted] ciclo di incontri «Se una notte d'inverno un viaggiatore», organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune, si parlerà di letteratura con Ettore Canepa. Lo scrittore presenterà il [redacted] ultimo libro intitolato «Per l'alto mare aperto».

[redacted]

Teatro per i ragazzi

Al Teatro Milanollo oggi, alle 10,30, la compagnia Teatro dell'angolo replica per gli allievi delle scuole medie inferiori e superiori lo spettacolo «Il paese dei ciechi» scritto e intepretato da Nino D'Introna. Il testo [redacted] metafora della società moderna.

A Cuneo e Centallo concerti per organo, festival Amadeus a Mondovì

Quattro serate con la classica

Saluzzo: suonano flauti, fagotto e clavicembalo

Quattro appuntamenti [redacted] la musica classica da stasera a venerdì nella «Granda». [redacted]no protagonisti alcuni tra i più noti concertisti della provincia che offriranno un'interessante panoramica di stili e strumenti, destinata [redacted] soddisfare i gusti più differenti.

S'inizierà stasera, [redacted] Saluzzo, nella chiesa di San Nicola, dove, alle 21, si esibiranno i docenti della Scuola di alto perfezionamento musicale. Maxence Larrieu e Giuseppe Nova (flauti), Rino Vernizzi (fagotto) e Giorgio Tabacco (clavicembalo) propor[redacted] musiche [redacted] Carl Philipp Emanuel Bach [redacted] due brani di Georg Philipp Telemann. I musicisti sono artisti di altissimo livello, e hanno al loro attivo una copiosa attività concertisti[redacted] internazionale, oltre all'incisione di diversi dischi e cd.

Domani sera, a Cuneo, prenderà il via la quarta edizione [redacted] concerti organistici. La rassegna, composta [redacted] tre appuntamenti che si terranno tutti nella Cattedrale (ore 21), è intitolata «B.A.C.H.» perché - spiega l'organista Luca Benedicti nelle note introduttive - «ci si vuole ricollegare alla precedente edizione 'La letteratura organistica in Germania da J.S.Bach', con il duplice scopo di essere più esaurienti nell'ambito della letteratura tedesca, ricchissima di opere [redacted] di autori, e di mettere l'accento sulle ragioni che portarono molti compositori [redacted] guardare alla figura [redacted] Bach come a un modello».

Il primo concerto sarà tenuto dall'organista [redacted] Alberto Peirolo che proporrà pagine di Bach, Mozart, Franck. [redacted] altri appuntamenti sono in programma il 26 novembre e il 3 dicembre.

Ancora musica d'organo, venerdì sera, [redacted] Centallo, con «Note di libertà» titolo e slogan del concerto organizzato da Amnesty International, che si terrà alle 21, nella chiesa [redacted] Giovanni Battista. Luca Benedicti, diplomato al conservatorio di Cuneo sotto la guida del maestro Nosetti, interpreterà brani di Bach, Mendelssohn, Franck, Pierné, Dupré.

Da [redacted] attiva in provincia, la sezione cuneese di Amnesty International, che opera per la liberazione e l'assistenza ai prigionieri politici, ha organizzato questo concerto di solidarietà per sensibilizzare l'opinione pubblica contro la violazione dei diritti umani.

L'omaggio alla classica si rinnoverà, sempre venerdì sera, a Mondovì, [redacted] il penultimo concerto [redacted] Festival Amadeus. Ne sarà protagonista la pianista Laura Giordano che, alla sala polivalente (ore 21) affronterà un programma virtuosistico con pagine da Chopin a Gershwin. [r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Io speriamo che me la cavo. [redacted] 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI

[redacted] v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Quel la famiglia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il principe delle donne. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]ALE v. C. Alberto 27. [redacted]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Doppia personalità. Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Caccia [redacted] farfalle. Or.: 16,10; 17,35; 2[redacted]; 22,30

CRISTALLO v. Gobo 5. Infelici e contenti. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA v. Gramsci 9. Prosciutto prosciutto. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno). [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. [redacted]. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Io speriamo [redacted] me la [redacted]. [redacted]: 15,10; 17; [redacted] 22,40

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1542. Nel continente nero. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. Otello, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi 6. Il tagliaerbe. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

FARO v. Po 30. RIPOSO

FIAMMA c. Trapani 57. Cuori ribelli. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

[redacted] c. Boccaccio 4. Basic instinct. Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

KING KONG Cinestudio v. Po 21. La luna. [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUX Galleria San Federico. Giochi [redacted] potere. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 Fino alla morte, 11 Serraglio mobile, 14 Attraversando il ponte; 16 Non ho parole; 17,30 Gito l'ingrato; 21 Cortometraggi; 22 Passi sulla luna; 24 Il corpo.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. I protagonisti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZ[redacted] 2 v. [redacted] 7. 1492. La conquista del paradiso. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30

NUOVO ODEON v. Venezia 0. Il gangolo. Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Inserzione pericolosa. Or.: 16,30, 17,50; 20,10; 22,30,

REPOSI v. XX Settembre 15. Arma letale 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO G. Subalp. Casa Howard. Ap.: 18,15. Film: 16,30; 20; 22,30

SELENE c. Belgio 63. Alien 3. Col. Non viet. [redacted] 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Una estranea fra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. Anni 90. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-F. Vendita di Esclarmonde (in cartellone fino al 2 dicembre). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. [redacted] Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60». ore 9 Carnival of souls; 10,30 Il killer della luna di miele; 13 Shangri la nudo on the moon; 17,30 The Devil in miss Jones; 20,30 Vacanze sulla spiaggia; 22,30 I selvaggi.

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 Il Montagnani in Sarto per signora di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. [redacted] giorni 9-13, 15-19.

[redacted] v. M. Cristina 73, t. 650.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Compagnia Teatro d'Arte presenta Madre coraggio e i suoi figli di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Int. [redacted] Roma 4[redacted] 54.45.62

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Governante rubacuori, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Tre carte e un truffatore, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 Tg4
20,25 L'ultima [redacted] film
22,30 Tg4
[redacted] — Cinquestelle in Regione
2 — Tg4

Videogruppo
19,30 Azzurro quotidiano, docum.
20 — Yo-Yo, gioco
[redacted] Devil Rider, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — I Kennedy, sceneggiato

Telecity
19 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 La violenza è il mio forte, film
22,25 Colpo grosso story, quiz
23,25 Il domestico, film
1,25 Colpo grosso story [redacted]

Primantenna Supersix
19,10 TGG special
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Catch the catch
22,30 After Mash, sit. com.

Quarta [redacted] Tv
19,30 Tg4
20 — Tg4 speciale
20,25 Tg4 cronaca flash
20,30 L'ultimo colpo, film
22,20 Gran minestrone
23,25 Tg4 flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 Economia
0,45 Dolce notte
1,15 Video relax

Quinta Rete
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Spy Force, telefilm
20,30 Le fanciulle delle follie, film
0,15 Vita di strada, film

Telebiella
19,30 Tg Biella
20 — Monitor, 1ª parte
21,35 Monitor, 2ª parte
22,30 Tg Biella
23 — Rivedendo Telebiella
24 — Tg [redacted]

[redacted] 9 Tai
20,25 TG 9
21,30 Linea diretta con il sindaco
21,55 Telefilm
22,25 Onda Rock
23,02 TG 9
23,30 A tutto calcio
0,30 Il grande sonno, film

Telemonterosa
20,30 [redacted] Telemonterosa
22 — I bambini del dott. Jamison
22,30 Cinema mio
23 — TMR Giornale
23,30 Duel a morire, film

Erreuno Tv
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,35 Tg [redacted]
22,55 Mercoledì sport
23,35 Erreuno Tg
23,55 Speciali

G.R.P.
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Le avventure del [redacted] di Munchausen, film
22,30 The outsiders, telefilm
23,30 Grp monitor, notiziario replica
24 — Piccoli piaceri, rubrica

[redacted] Canavese
21 — Totò al giro d'Italia, film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto [redacted] settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Le frontiere dell'odio, film
22,30 Pietre vive: «Architettura [redacted] il [redacted] mondo»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
[redacted] Un mondo che sorge, film
22,20 Parliamone
[redacted] Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Informa 7

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

CUNEO Corso	Tel. 692.936. L. 10.000 Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22	OGGI RIPOSO
Fiamme	Tel. 693.554. L. [redacted] Or.: [redacted] 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22	[redacted] RIPOSO
Italia	Tel. 692.951 Or.: 16/17,30/19,30/22 [redacted] 10.000	Film a luce [redacted]
[redacted]	[redacted] 51.771 [redacted]: Idi [redacted] Sab. e fest. 16/18/20/22	**Centro storico** di R. Giannarelli con G. De Sio, A. Sandrelli, S. Grandi (Italia '92) — Croce e delizia della vita in comune, per una regista depressa e una ragazzina entusiasta. Se poi ci si mette di mezzo anche un uomo... N. V. 2 h — Commedia
Don Bosco	Lire 5000	OGGI [redacted]
ALBA Eden	Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000	**Le amiche del cuore** di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M. 14 1h40' — Drammatico
Moretta	Tel. 42.381 Lire [redacted]	[redacted] CHIUSO
[redacted] Comunale	Tel. 346.901. Or.: [redacted] 21 fest.: 16/17/19/21	OGGI CHIUSO
BORGO S. D. Moderno	Tel. [redacted]	[redacted] CHIUSO
[redacted] Impero	Tel. 412.31 Or.: 20/22; fest. 20/22 Lire [redacted]	Film a luce rossa
[redacted]	Tel. 412.771 Or.: fer. 20/22 fest. 20,15/22 Lire 7000/8000	[redacted] CHIUSO
BUSCA Lux	Tel. 944.231. L. 6000/5000 Or.: sabato 20/22 Fest. 15/17/20/22	OGGI CHIUSO
CARAGLIO Ferrini	Or.: fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 8000/6000	[redacted] CHIUSO
CHERASCO Galateri	Tel. 486.324 L. [redacted] Or.: fer. [redacted] fest. 15/17/20/22	OGGI [redacted]
[redacted]	Tel 916393 Fer.20,15/22,15 Fest. 16/18/20,15/22,15 L. [redacted]. Agesc [redacted]	OGGI RIPOSO
[redacted]	Tel. 62.407 Lire 6000/5000	OGGI CHIUSO
[redacted]SSIO Excelsior	Or.: 21 spett. unico [redacted]	CHIUSO PER [redacted]
[redacted] Lux	Tel. 927.534 Lire 6000	OGGI RIPOSO
MONDOVI' [redacted]	Tel. 47.898 Lire 7000/6000	SALA GRANDE: OGGI RIPOSO. Orario: [redacted] 20/22; festivi 16/18/20/22. SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO. [redacted]: feriali 20,30/22,30; [redacted] 21; dom. e fest. [redacted]30/18,30/20,30/22,30.
[redacted] Ariston	Tel. 391.311 Or.: 21,15 Lire 7000	OGGI CHIUSO
PRATO NEVOSO Baronet	Tel. 334.158 Or.: 20/22 Lire 9000; rid. [redacted]	OGGI RIPOSO
ROBILANTE Robilantese	Or.: 16/21	CHIUSO PER FERIE
SALUZZO Civico	Tel. 43.756. Ore: 21 Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Italia	Tel. 42.605. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. [redacted]	**[redacted] mondo** di B. Kennedy, con H. Hogan, C. Lloyd, S. Durell (Usa '92) — Un eroe intergalattico viene ospitato da un'ignara e tranquilla famiglia di Los Angeles che viene coinvolta in disastrose guerre stellari. N. V. 1h30' — Commedia
S. GIAC. DI ROB. Roburent	Or.: 21	OGGI CHIUSO
SAMPEYRE Edelweiss	Or.: 21	OGGI RIPOSO
[redacted] Aurora	Tel. 712.957	OGGI CHIUSO
Ritz	Tel. 712.477 Fer. 20/22; fest. in. 15 Lire 6000/8000	OGGI CHIUSO

La società tenta il rilancio in C1 esonerando per la seconda volta Sabadini

Alessandria, di prova Mazzola

Ferruccio, figlio del grande Valentino, appare fiducioso «E' una squadra che potrà risollevarsi dai bassifondi»

ALESSANDRIA. Quand'è nato (nel febbraio del '45) la seconda guerra mondiale era ancora terminata e suo padre, da un paio di stagioni, era quasi disoccupato, come d'altronde tutti i calciatori italiani. Guerra maledetto. Certo, di lì a pochi anni, Valentino Mazzola sarebbe diventato uno degli uomini più osannati d'Italia. Dopo la tragedia di Superga i due figlioletti, Sandro e Ferruccio, crebbero all'ombra di quel mito.

Ferruccio da ieri è alla guida dei grigi. Sostituisce Sabadini, al suo secondo esonero nel giro di 12 mesi.

«Non ricordo mio padre - esordisce il figlio d'arte -. Avevo quattro anni quando precipitò con l'aereo di ritorno dal Portogallo. Mio fratello, che ha tre anni più di me, racconta sovente delle sue prodezze. Siamo molto legati, io e Sandro. Quando è possibile ci incontriamo con le nostre famiglie. Se l'ho mai invidiato? No, d'altronde i valori erano quelli e la differenza sul campo si vedeva. Lui era l'Inter campione del mondo e in Nazionale, io un paio di scalini più sotto».

Il neo allenatore dei grigi ha fatto conoscenza prima con i dirigenti, quindi con i giocatori. Qualcuno ha avuto modo di vederlo all'opera nella sua ormai decennale militanza nel mondo della serie C: Didonè, Serioli e soprattutto Zanuttig, che ha avuto con sè nel Venezia-Mestre. Altri per lui sono volti nuovi, soprattutto le giovani leve Meddè, Bertotto, Isoldi e Banchelli di cui dice di aver sentito parlare un gran bene.

I tifosi alessandrini commentano, e lo fanno sottovoce. Com'è nella migliore tradizione, attendono i risultati. E Mazzola non sembra il tipo da fare proclami per accalappiarsi le loro simpatie immediate. E' un uomo a lunga gittata (com'egli stesso si definisce). «Bisogna badare al presente, questo sì, ma non fossilizzarsi soltanto sulla quotidianità».

Ha un brillante curriculum alle spalle, che non considera chiuso: «Esperienze interessanti ne ho fatte molte, ma la più importante in assoluto l'ho vissuta a Ferrara con la Spal. La società biancazzurra mi aveva chiamato per rinnovare i ranghi. Partirono tutti i vecchi e mi ritrovai per le mani con una rosa piuttosto ridotta composta in gran parte da giovanissimi. Finimmo al quarto posto dopo essere stati per buona parte del campionato in testa. Purtroppo nel finale alcuni giocatori s'infortunarono ed io non avevo le pedine giuste per sostituirli».

Quest'Alessandria un po' assomiglia alla Spal della stagione 86/87: molte promesse, qualche giocatore e grandi ambizioni da parte della dirigenza. «Sì, uomini buoni ce ne sono molti. Uno, in particolare può fare la differenza. E quest'uomo è Didonè. Lo conosco bene e l'ho già visto all'opera in diverse occasioni. E' un fantasista di grande talento. Lo stesso discorso vale anche per altri Perugi, Sabato e Serioli che sono fior di giocatori».

Al termine della prima giornata allenamento il tecnico si è soffermato per una mezz'ora negli spogliatoi. Ha detto: «La strada da percorrere non è delle più facili. La situazione di classifica è precaria, ma da qui collettivo si può pretendere molto. Non dico che siamo formazione da vertice, ma neppure da bassifondi di classifica. Con i ragazzi abbiamo parlato di impegno, di grinta, di cattiveria, degli elementi necessari per poter uscire e far bene. Ma soprattutto abbiamo parlato di "clima". Sì, quello dello spogliatoio: lo voglio sereno, motivato; niente musi lunghi e polemiche sul passato».

Non è chiacchierone, Ferruccio Mazzola. Stringato, essenziale, metodico e misurato nelle risposte. Lui strizza l'occhio. E una mezza promessa: «Lasciamo parlare il campo».

Piero Abrate

LA CARRIERA

Due promozioni in C1

ALESSANDRIA. Ore 14 ieri: Ferruccio Mazzola arriva nella sede di via Gentilini, fa conoscenza con la dirigenza. Mezz'ora più tardi è Moccagatta per incontrare la squadra. Poche parole e subito al lavoro. Il figlio del leggendario Valentino, ha avuto alterne fortune come calciatore: Inter, Marzotto, Venezia, Lazio, Fiorentina, S. Angelo. La sua esperienza di tecnico comincia nel mondo del calcio femminile con la Lazio '75. Poi l'approccio alla serie C2 a Siena. Con i toscani riesce a conquistare la promozione e l'anno dopo in C1 raccoglie un quarto posto. Approda poi a Ferrara dove ripete un buon campionato: è ancora quarto. Quindi, a Venezia la seconda promozione in C1 e di nuovo a Siena (3° posto). A Perugia, la stagione viene esonerato nel girone d'andata. Infine, anno e mezzo con lo Spezia. Nel 91/92 dopo 20 partite forfait per una frattura insanabile con i tifosi. [p. abr.]

Ferruccio Mazzola al «Moccagatta» si appresta a dirigere il primo allenamento

L'edizione '93 parla piemontese

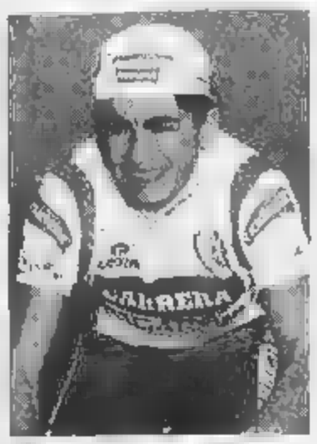
A Cuneo e Biella per un Giro-chic

Fra il Giro d'Italia e le strade piemontesi è nato un legame di ferro. La settantaseiesima edizione della corsa vivrà il prossimo anno le sue fasi decisive probabilmente nel Cuneese e Biellese. Le tappe scelte sono cinque: mercoledì 9 giugno '93 da Genova (o Arenzano) alla Valle Varaita (220 chilometri); giovedì 10 da Sampeyre a Fossano (Giro della Provincia Granda, 120 km); venerdì 11 da Pinerolo a Sestriere (una interessante cronometro individuale, 55 km); sabato 12 da Torino a Oropa (km 175); domenica 13 da Biella a Milano, per il gran finale (km 175).

«Abbiamo battuto la concorrenza di altre prestigiose città - dice Lorenzo Tealdi, fra i «patron» dell'organizzazione cuneese del Giro -. Saint-Moritz, Mocugnago, Fiuggi e Linz, che avevano presentato la candidatura, sono rimaste al palo. La Rcs ha scelto il "Granda": è la prima volta che le nostre zone ospitano due frazioni della manifestazione».

Questo il dettaglio delle due frazioni cuneesi. Mercoledì 9 giugno ci sono 220 chilometri circa con arrivo a oltre 1600 metri di quota (rimane da stabilire la località) in Valle Varaita. Il finale presenta una salita, inedita per il Giro, di 9,5 chilometri, con una pendenza media del sette per cento e un dislivello di 636 metri. Tra la Liguria e il Piemonte i corridori dovranno affrontare il Colle di Cadibona; i «girini» si porteranno poi nel Monregalese. E Cuneo, Costigliole Saluzzo e Pontechianale. Giovedì 10 la rosa rimarrà nel Cuneese. E' un circuito di 120 chilometri circa con partenza da Sampeyre e arrivo a Fossano.

«Abbiamo insistentemente voluto la tappa per celebrare Biella provincia - dice Gilberto Pichetto, sindaco e presidente del comitato tappa del Biellese -. Ora però dobbiamo cercare 150 milioni di sponsorizzazioni per coordinare la promozione di una serie di manifestazioni che potrebbero nascere intorno alla gara. Vogliamo fare le cose in grande». [r. s.]



Chiappucci sarà tra i favoriti

Anche Alesi, Damilano, Bordin e Panetta all'Asics-day di Boves

Show canoro con i campioni stecche a josa, salvi i podisti

Schiacciata di Ganev nell'amichevole Alpitour-Panini e le esibizioni canore di Alesi e dei pallavolisti

BOVES. Festa di campioni, una serata all'insegna dello spettacolo. L'«Asics day» è andata in archivio raccogliendo un ampio consenso.

E' stata passerella di stelle dello sport. Da Jean Alesi a Julio Velasco, a Francesco Panetta, Maurizio Damilano, Gelindo Bordin a Walter Durbano (quinto nell'ultima maratona di New York) ad Alessandro Lambruschini. Non c'erano i calciatori, assenti «giustificati» per la convocazione in nazionale. Mancava anche Andrea Gianni, giocatore delle Maxicono: il tecnico Bebeto non gli ha dato il permesso di allontanarsi da Parma.

Le due squadre di volley - l'Alpitour Cuneo e la Panini Modena - si sono esibite in una gara canora, il «karaoke», protagonista di molte serate all'insegna della gioventù. E' assistito a momenti di relax, divertenti, particolari.

Sulle basi musicali del «Canto anch'io», i giocatori delle due squadre hanno cantato. Stonati come pochi: se la cavano meglio su un parquet, a schiacciare e murare, rispetto ad un'esibizione davanti al microfono. Dalle «stecche» si sono salvati soltanto Panetta, Damilano, Bordin, Durbano e Lambruschini: bravi ed intonati.

Poi, dopo lo show canoro, è arrivato il turno del volley giocato. Alpitour e Panini hanno disputato una partita amichevole, vinta per 3-0 (15-12; 15-9; 15- 7) dai . Il tecnico Blain ha a fine serata: «E' stata partita interessante. Abbiamo compiuto progressi a muro e in difesa. Sono soddisfatto della prova dei ragazzi, anche se in realtà la Panini non era al completo e l'agonismo latitava. I miei giocatori hanno dimostrato che, quando tranquilli, impostare un gioco valido. E' importante vedere se sapranno fare la stessa cosa stress. Domenica alle 17,30 si giocherà contro Misura Milano, che per la prima volta dall'inizio del campionato, è al completo: torna infatti Lucchetta e l'impegno sarà dei più difficili».

Le due formazioni hanno giocato gli occhi attenti di Julio Velasco, mister della nazionale di pallavolo. «Chi ha cantato meglio tra Panini e Alpitour? - si è chiesto simpaticamente Velasco -. Nessuno. Posso dire chi ha cantato meno peggio».

Intanto ieri l'Alpitour è tornato in palestra: il conto alla rovescia per l'appuntamento il campionato è cominciato. [d. cot.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '95 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Si è trasferito nella Martinica

Mediano di Bra vola in America

BRA. Il suo destino è all'estero. Nato a Chester (Usa), Roberto Romeo, 27 anni, mediano, [redacted] è trasferito in Martinica, lasciando i giallorossi di Franco Delladonna [redacted] uno dei pilastri del centrocampo. Il gemello di Fava è stato protagonista [redacted] una decisione improvvisa, che ha scombussolato i piani dei dirigenti.

«E' [redacted] sconcertante - dice il direttore sportivo Piero Reviglio - scoprire all'ultimo [redacted]mento che se [redacted] andava uno dei nostri giocatori migliori. Si tratta, però, soltanto di una delle molte sfortune che quest'anno sono cadute sul Bra».

L'assenza di Romeo si è sommata a quelle di Manissero, Balocco, Forte e Cristiano; domenica con il Camaiore c'è [redacted] anche l'espulsione dello stopper Sollazzo. «Questo avvio di stagione - aggiunge Reviglio - [redacted] sta riservando amare sorprese; [redacted] squadra non è più quella che nelle scorse stagioni è sempre rimasta al vertice [redacted] campionato. Ci [redacted] stati cambiamenti, abbiamo inserito giovani. Il team non ha anc[redacted] ottenuto i risultati che merita, ma ci sono attenuanti e vanno tenute in considerazione per [redacted] fare torto ad un gruppo di atleti che continua a lottare».

La difesa, in passato uno dei punti di forza del Bra, non ha ancora trovato un assetto; allo [redacted] modo la grinta degli attaccanti non è bastata per otte[redacted] sempre risultati favorevoli, come è accaduto domenica a Camaiore nella sfida persa per 3-2. I cuneesi sono andati a segno con Fava [redacted] Desantis, ma [redacted] [redacted] stato sufficiente: così è arrivata un'altra sconfitta.

«I giocatori hanno messo in mostra [redacted] buon calcio - sostiene Reviglio -, alcuni hanno evidenziato progressi notevoli che ci galvanizzano per i prossimi appuntamenti; adesso, però, non possiamo più fallire, abbiamo bisogno di [redacted]».

Il futuro del Bra si chiama Brescello. Domenica [redacted] capolista sarà di scena al «Madonna dei Fiori». «Il [redacted] primo obiettivo - conclude il ds -, è fare bella figura contro un avversario che punta al passaggio [redacted] categoria. Oltre alle assenze ormai note [redacted] ci sarà neppure Sollazzo, [redacted] ci appelliamo al [redacted] dei nostri giocatori e al calore del nostro pubblico».

Luca Ferrua

Roberto Romeo (27 anni) ha deciso all'improvviso di lasciare [redacted] squadra di Delladonna che si trova ora [redacted] faro a centrocampo (Te)

Basket: nel campionato di serie C le formazioni della «Granda» hanno fatto il pieno di punti

Poker di vittorie per i team cuneesi

La Fibrac Fossano (con un'ottima percentuale al tiro) ha battuto Carrara. Il Giornalino Alba espugna Novara Primo exploit per i braidesi dell'Abet trascinati da Margheri. La Merlo si è imposta facilmente su Alessandria

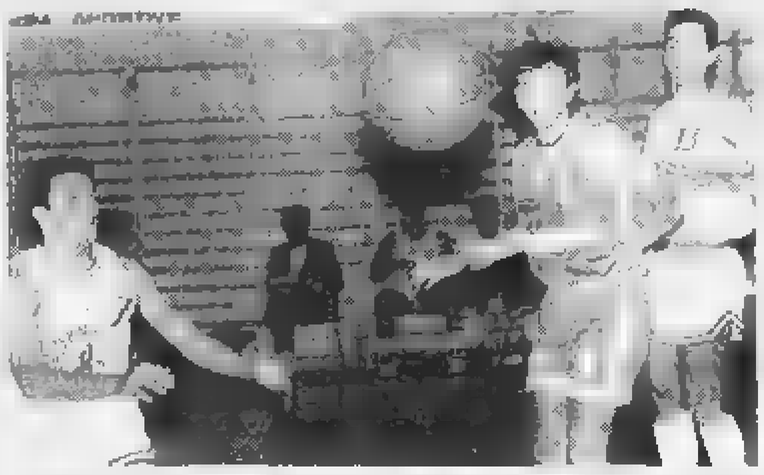
FOSSANO. Per la prima volta nella stagione tutti i quintetti cuneesi della C hanno realizzato l'«en plein», vincendo i rispettivi incontri.

A Fossano la Fibrac ha battuto per 102-88 l'Audax Carrara al termine di un incontro giocato bene e vinto grazie alle ottime percentuali di realizzazione (50 per cento nel tiro [redacted] tre punti, e 60 da due). «Finalmente siamo riusciti a segnare [redacted] buona continuità - dice il coach Diego Arese -; il risultato [redacted] ha premiato». Burdese con 31 punti, Curti [redacted] 22, Mannola con [redacted] ed Almar con 16 sono stati i migliori realizzatori.

Anche l'Abet Bra, trascinata da un Margheri in serata strepitosa, ha [redacted] la prima vittoria stagionale battendo il Vigevano per 85-72. «Il nostro play maker è stato perfetto - sostiene il presidente Riccardo Bigone -. Le statistiche parlano chiaro: 3 su 3 nel tiro da tre punti, [redacted] su [redacted] nei liberi [redacted] 3 su 3 nel tiro [redacted] due. Anche Sanino, Di Croce e Marengo hanno giocato benissimo».

Per completare la giornata positiva delle cuneesi il Giornalino Alba è andato [redacted] vincere a Novara per 86-74, con 19 punti [redacted] Sandro Morando, 15 del rientrante Fiorito e di Sergio Morando, 11 di Priori.

Nel torneo femminile, infine, [redacted] Merlo Cuneo si [redacted] imposta su Alessandria per 114-57. Protagonista Vergnano, Actis e Forneris. [a. s.]



Gli albesi hanno dominato il match di Novara vinto per 86-74

Promozione I risultati

CUNEO. Amatori Savigliano, Canto Torri Alba, Texema Bra e Ceva sono le formazioni a punteggio pieno dopo la seconda giornata della Promozione.

Nell'incontro più equilibrato della giornata la squadra di Savigliano ha battuto l'Nbb Cuneo per 93-84, grazie soprattutto ad una buona difesa che ha consentito ai ragazzi [redacted] Enrico Testa di contrastare efficacemente sotto canestro i lunghi [redacted] Al riposo i saviglianesi [redacted] già 15 punti di vantaggio. Bertaina con 23 punti è stato il miglior realizzatore; buona anche la prova di Socchi. Fra i cuneesi si è [redacted] in luce Parola.

Negli altri incontri il Texema Bra ha espugnato il campo di Moretta (88-60) grazie ai [redacted] punti di Beltrami ed ai 13 di Isoardi. Vittorie [redacted] anche per Canto Torri Alba e Ceva, che hanno vinto rispettivamente a Carrù per 107-67 ed a Bra contro l'Auxilium per 65-41. Nell'ultimo incontro il Dravelli Moncalieri ha superato in [redacted] il None per 85-74. Auxilium Bra, None, Carrù e Moretta sono ancora [redacted] quota 0. [a. s.]

Cover Saluzzo più vicina alla vetta della serie D

SALUZZO. L'Uclit Biella si è confermata la «bestia nera» dell'Icap Cuneo. Il quintetto cuneese ha subito la prima sconfitta della stagione proprio ad opera dell'unica squadra che nello scorso campionato era riuscita a batterla due volte.

Nella settima giornata della serie D la formazione di Franco Genta è stata così costretta a rallentare la marcia, ma si è mantenuta ai vertici della classifica, anche se è stata raggiunta dal Campidonico Vercelli.

Dopo una buona partenza (22-10 il punteggio dopo 10'), l'Icap si è fatta rimontare ed ha chiuso il primo tempo in ritardo (34-42). Nella ripresa gli uomini di Genta [redacted] riusciti a riportarsi in testa (75-72 dopo la metà del secondo tempo), ma poi si sono fatti nuovamente superare. «Abbiamo perso contro una squadra molto forte - dice il coach cuneese -, la battuta d'arresto non è disonorevole, anche perché abbiamo giocato bene».

Actis e Ramonda con 16 punti [redacted] Baldi [redacted] 10 sono stati i migliori realizzatori.

[redacted] invece ottenuto [redacted] buon successo casalingo la Cover Saluzzo, che ha battuto la Crocetta per 83-73. La squadra di casa è [redacted] sempre in vantaggio. Nel primo tempo tuttavia [redacted] è riuscita [redacted] concretizzare la [redacted] superiorità ed ha chiuso con un vantaggio minimo (34-31). Nella ripresa la formazione di Zitarosa ha preso il largo [redacted] ha più avuto pericoli. Il miglior realizzatore è [redacted] Borri con 17 punti, seguito da Brero con 13, Allocco e Riboldi [redacted] 12. Con que[redacted] successo [redacted] Cover si porta [redacted] due soli punti dal vertice della classifica. Non c'è stato nulla da fare invece per la Fantoni Alba, sconfitta [redacted] Torino. [a. s.]

Malgrado [redacted] buona prova di Luca Di Meo (nella foto) [redacted] l'Uclit Biella l'[redacted] ha subito la prima sconfitta stagionale

Nella C femminile l'Ita Ilva Racconigi batte il Recco per 3-0 e mantiene il comando della classifica

I consigli di Velasco rilanciano la Bieffe

Contro il San Lazzaro le cuneesi hanno rotto il digiuno di successi. La scorsa settimana si erano incontrate con l'allenatore argentino Accornero Savigliano ancora ko. Il ds Perini: «Ci riscatteremo». Con la regia di Ghiglia i monregalesi espugnano Novara al «tie-break»

CUNEO. La Libertas Bieffe ha conquistato la prima vittoria nel torneo di B1 femminile battendo con un netto 3-0 il San Lazzaro. [redacted]lla formazione cuneese ha esordito di fronte al pubblico amico Barbara Ravera all'ala, impiegata fin dall'inizio dal tecnico George Taboada. Nei prossimi impegni dovrebbe tornare [redacted] campo Katya Cavallera.

«Questa vittoria dovrebbe ridare morale [redacted] tutta la squadra - dice il presidente biancoazzurro [redacted] Franco La Dolcetta -; se riusciremo a superare i problemi psicologici che ancora ci frenano, credo che potremo ben figurare nel campionato».

Lunedì scorso il tecnico della nazionale maschile Julio Velasco, grande amico [redacted] «allievo» [redacted] Taboada, è andato a trovare la squadra durante l'allenamento e si [redacted] intrattenuto con le atlete per un quarto d'ora.

Segnali positivi, malgrado la sconfitta per 3-1, anche per l'Accornero Savigliano. «Siamo sicuramente migliorati - sostie[redacted] il direttore sportivo Rudy Perini -, [redacted] ci è mancata un po' di esperienza. Il calendario ci ha riservato una partenza in salita; sono convinto che nel corso della stagione si possa ancora migliorare».

Trascinato dal palleggiatore Ghiglia, il Mondovì ha ottenuto a Novara il secondo exploit dell'annata. [redacted] uomini di Guglielmo - buona prova di Ferraro - si sono imposti al «tie-break».

In C1 femminile prosegue la marcia al vertice dell'Ita Ilva Racconigi, che ha battuto per 3-0 il Recco; [redacted] Comauto Cuneo si [redacted] arresa al Dema Pistoia. Anco[redacted] a quota zero punti l'Accornero Savigliano, sconfitta in casa dal Livorno. [p. b.]

L'esperto monregalese Loris Ferraro e Katya Cavallera della Bieffe (Te)

Martino Alba travolge il Chiavari ma perde Carletti per distorsione

ALBA. In B2 maschile la Martino ha impiegato appena un'ora per aggiudicarsi il match con il Chiavari con un netto 3-0. Gli albesi hanno [redacted] appena dodici punti agli avversari, che dopo aver perso le prime due frazioni solo all'inizio del terzo set ([redacted] 15-7) sono riusciti a contrastare i locali.

«Abbiamo giocato con la mentalità giusta - dice il tecnico [redacted] albese Fausto Ferraris -, aggredendo fin dall'inizio i nostri rivali, senza lasciar loro spazio. La squadra sta lavorando bene, si stanno notando progressi nel gioco d'attacco. L'importante è restare umili e continuare a lavorare [redacted] seriamente». Nel secondo [redacted] set si è infortunato Carletti che ha riportato una distorsione alla caviglia che lo terrà lontano [redacted] per alcune settimane dai campi di gioco. Il martello cuneese [redacted] stato sostituito da Brochiero, [redacted] debutto in serie B.

Nel torneo femminile la Mondo è stata pesantemente battuta per 3-0 [redacted] Cantù (15-9, 15-1, 17-16). Nel terzo set le albesi hanno avuto la possibilità di ridurre lo svantaggio, ma hanno sciupato un vantaggio di 14-11. «Abbiamo avuto un rendimento insufficiente in battuta [redacted] negli attacchi dall'ala - afferma l'allenatore Beppe Pasquero -; è un momento difficile, dobbiamo fare assolutamente risultato sabato prossimo per non trovarci a fondo classifica».

In C2 giornata no per le cuneesi. Il Parizia Lagnasco [redacted] stato battuto 3-0 a Chieri, l'Alpitour si è arresa 3-1 [redacted] Asti, L'Lol Bisca ha ceduto in casa per 3-1 al Nichelino. [c. o.]

PALLONE ELASTICO

«Salta» la finale della Coppa Italia '92

La finale della Coppa Italia '92 di pallone elastico non si disputerà quest'anno, ma verrà rinviata alla prossima stagione. La decisione è stata presa dalla Federazione a causa del protrarsi dell'attività agonistica che ha fatto slittare [redacted] Coppa [redacted] una stagione poco favorevole per il pallone elastico. L'albese Riccardo Molinari ed il ligure Alberto Sciorella, che si erano qualificati per l'atto decisivo della manifestazione, si contenderanno il successo nella prossima primavera.

La Supergara organizza il Trofeo «500»

Il Trofeo «500», competizione automobilistica che la Fiat ha promosso per il '93 [redacted] fine di lanciare la versione sportiva della popolare vettura, si aprirà il 27 marzo con una gara sull'autodromo del Mugello e si concluderà dal 25 al 28 novembre sull'autodromo di Monza. Entrambe le competizioni saranno organizzate dalla scuderia albese Supergara che gestisce il Trofeo 500 anche negli slalom in salita per il '93.

A Paesana ci sono i corsi in palestra

Organizzati dalla Pro loco di Paesana sono cominciati alla palestra comunale di via Belloni i corsi di ginnastica femminile. I corsi si svolgono tutti i mercoledì [redacted] venerdì, in due fasce d'orario: il primo turno avrà [redacted] disposizione la palestra dalle 20,15 alle 21,15; il secondo turno dalle 21,15 alle 22,15. Per informazioni ed iscrizioni è necessario rivolgersi o direttamente alla Pro loco (telefonando nei giorni di mercoledì e sabato dalle [redacted] alle [redacted] al numero 0175/987143) oppure tutti i giorni al numero 0175/945597) e chiedere, in entrambi i casi, della signora Isa. Sempre alla palestra comunale si svolgono i corsi di mini-basket organizzati dalla Pro Paesana in collaborazione [redacted] la Pallacanestro Saluzzo. I corsi si svolgeranno [redacted] martedì ed il giovedì, dalle 18 alle 19,30 [redacted] sono aperti a tutti i bambini [redacted] età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Per informazioni [redacted] iscrizioni è sufficiente recarsi nei locali della palestra.

Volvo Wagon. Un modo di vivere.

2000 cc. CATALITICA CON SONDA LAMBDA

Volvo ha creato [redacted] mito della station wagon, intesa come versatile berlina multispazio, ed una Volvo station wagon è, e resta, inimitabile. Come questa nuova 940 benzina, superaccessoriata ed equipaggiata con catalizzatore [redacted] tre vie e sonda Lambda. Perché non è solo con la sicurezza che Volvo protegge la vita.

VOLVO Qualità e Sicurezza

VERSIONI A PARTIRE DA L. 35.900.000 CHIAVI IN MANO, IVA INCLUSA.

DISPONIBILE PRESSO:

BORGNA SNC — MADONNA DELL'OLMO - CUNEO, Via della Motorizzazione 3, Tel. 0171 411.040 (2 linee R.A.)

F.LLI VEGLIO [redacted] — ALBA (CUNEO), NUOVA SEDE: Corso Piave 193, Tel. 0173 284.277

E [redacted] LE STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE:

AUTOSTAR — FOSSANO (CUNEO) - Nuova sede, V.le Regina Elena 134, Tel. 0172 695.084 - 695.072

AUTOMOTOR di Saglia Giacomo — BRA (CUNEO) - Nuova sede, V.le delle Rimembranze 14, Tel. 0172 426.383

BORGNA GIOVANNI — SALUZZO (CUNEO), Via Savigliano Frazione Ruata Eandi 30, Tel. 0175 43.463 - 46.525

SAVING CENTRE

Strada per Verzi a 1200 metri da LOANO

SFAMO NATI PER VENDERE

1000 MQ DI ABBIGLIAMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

DI TUTTO E DI PIU' AL PREZZO CHE VUOI TU

SAVING CENTRE

E grande assortimento casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da regalo.

APERTO DOMENICA • CHIUSO LUNEDI

AMPIO PARCHEGGIO

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592 580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Gli ultimi rilevamenti confermano un alto tasso d'inquinamento in centro

Traffico: Genova in una morsa

La Provincia chiede provvedimenti rigorosi, ma il Comune (senza giunta) non può adottarli
L'assessore Grattarola punta sulle soluzioni a lungo termine. Confusione anche sulle responsabilità

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La polemica sul traffico e sull'inquinamento delle strade del centro di Genova assomiglia per caso alla disputa sul sesso degli angeli che intrigava i teologi di Costantinopoli, [illegible] I guerrieri di Maometto II ponevano fine nel sangue ai resti dell'Impero d'Oriente?

L'amministrazione provinciale [illegible] qualche settimana, in crescendo, ha sferrato un'offensiva nei confronti del Comune, che pure è retto da una giunta del medesimo segno politico (quadripartito di sinistra), affermando [illegible] che i rilievi della Provincia, [illegible] che perdurano ormai, secondo le leggi dello Stato, dall'inizio dell'estate, con cadenze regolari [illegible] che coprono i punti strategici del centro e della periferia (via XX Settembre, piazza Verdi, [illegible] Europa, via Cantore, via Corniglianol, sono univoci. Via XX Settembre, per esempio, è perennemente inquinata, con sforamenti continui [illegible] pericolose percentuali di ossido [illegible] azoto e di carbonio e che altre strade, come corso Europa e la piazza della Stazione Brignole non [illegible] in migliori condizioni.

La Provincia, tramite il suo presidente Franco Rolandi e il suo [illegible] all'ambiente, Maria Luisa Figoli, ha intimato al Comune l'adozione di provvedimenti restrittivi. Per la verità [illegible] Comune, già prima delle dimissioni di Romano Merlo, aveva risposta in termini «ariosi». L'assessore [illegible] traffico, Vittorio Grattarola, e il suo staff puntano a un programma indubbiamente a lungo termine, [illegible] interventi che riguardano nuovi mezzi, nuovi percorsi e l'introduzione [illegible] strutture che per adesso non esistono. L'assessorato è così [illegible] duto sotto il tiro incrociato di chi accusa l'amministrazione in generale di un [illegible] [illegible] tolleranza nei confronti degli automobilisti.

Il presidente Franco Rolandi

In effetti [illegible] è ormai [illegible] città chiusa nella [illegible] d'un traffico inestricabile. Non c'è neppure più la scusa [illegible] le giustificazione dei lavori [illegible] cielo aperto per la metropolitana o per l'Expo. Tra l'altro, considerati i rari visitatori e il fatto della impossibilità di raggiungere direttamente l'area espositiva in macchina, la città, anche grazie alla stagione estiva, [illegible] ha «sofferto» per le celebrazioni colombiane. Nei [illegible] giorni di Salone Nautico, invece, con ben altre affluenze di ospiti, la [illegible] della Fiera e il centro hanno conosciuto gravi intasamenti e imbottigliamenti da parcheggio. Ma, a questo punto, incalzato dalle polemiche esterne, pressato dalla Provincia e «sgridato» dalla Regione, che cosa può fare il Comune?

Per la verità può molto poco sino a che non sarà possibile risolvere la crisi della giunta. Gli assessori infatti [illegible] attualmente tutti dimissionari e restano [illegible] i carica solo per l'ordinaria amministrazione. Impossibile l'assunzione [illegible] decisioni eccezionali che implicherebbero delibere di giunta e discussioni [illegible] voto finale in Consiglio. Non solo: si dovrà anche capire chi sarà il pol[illegible] designato a reggere le sorti del traffico. Attualmente il settore è diviso verticalmente, in [illegible] alla lottizzazione. Mentre Grattarola, pds, ha la competenza sul traffico in se stesso, il suo collega Giuseppe Saitta [illegible] vrintende all'Amt [illegible] anche all'Amiu) oltre che ai vigili urbani. I due insomma dovrebbero decidere ogni cosa a braccetto. Pure non sempre [illegible] andati d'accordo, anche perché il psi appare, sino a questo momento, [illegible] suoi documenti ufficiali, più «duro» nella gestione [illegible] traffico [illegible] [illegible] rebbe più incline alla chiusura [illegible] centro ai mezzi privati, oltre che all'introduzione [illegible] corsie preferenziali [illegible] cordoli e limiti al posteggio in centro. La situazione non è chiara, [illegible] semplice.

Paolo Lingua

Comune: domani nuovo incontro

Il pri rimane alla finestra

GENOVA. I repubblicani di Genova non ci stanno: appoggeranno dall'esterno un'eventuale giunta a tre (pds, psi [illegible] psdi) guidata [illegible] Claudio Burlando, ormai assai lontano dall'immagine [illegible] «super-sindaco» che qualcuno, con non poca ingenuità, aveva cercato [illegible] inventare alla bell'e meglio.

Ma [illegible] i repubblicani per bocca [illegible] di Cesare Campart dichiarano Burlando «candidato idoneo», [illegible] tempo stesso fanno sapere [illegible] essere pronti a valutare «altre candidature, qualora altri lo facessero». Dice Campart che Burlando è costretto [illegible] agire in una situazione «confusa [illegible] tradizionale» dove appare difficile «ottenere del [illegible]

Cesare Campart

I repubblicani formalmente, sempre per bocca di Campart, affermano che «sarebbe [illegible] grave errore portare la città ad ele[illegible] anticipate», pure a Genova si sussurra, anche a voce alta, che il pri punta invece sulla soluzione elettorale per varare una lista civica che potrebbe avere in testa un «grosso nome»: il capolista più probabile è l'industriale Riccardo Garrone.

Il psi non ha visto di buon occhio sino ad oggi il tripartito «ristretto» con l'appoggio esterno del pri, cui potrebbe aggiungersi un consigliere «sciolto» ex leghista, vista l'indisponibilità del «cacciatore». Il psi rilancia una giunta allargata all'appoggio esterno della dc e dei liberali, sia pure non presentata come «governissimo», bensì come maggioranza di transizione per arrivare alle elezioni appena sarà pronta la riforma del sistema elettorale.

Ma a questo punto il pds [illegible] ci sta: l'appoggio esterno di dc [illegible] pli porterebbe alla quasi certa dissociazione dei consiglieri «ingraiani» che non sono meno di tre o forse a qualche crisi [illegible] coscienza di altri. Inoltre, Burlando ritiene che il pds potrebbe anche [illegible] alle urne un prezzo tutto sommato sopportabile, mentre psi e psdi subirebbero danni maggiori nel momento contingente.

Siamo dunque di fronte, alla vigilia del nuovo incontro tra le segreterie che [illegible] previsto per domani pomeriggio, al vecchio scheme intrecciato di veti, controveti e trasversalità.

Inoltre, c'è una preoccupazione pesante che grava su tutto lo scacchier[illegible]. [illegible] il 21 dicembre, ultimo giorno utile per costituire [illegible] maggioranza, si dovesse ricorrere [illegible] commissario prefettizio, si rischierebbe di votare [illegible] in primavera o al più tardi tra settembre e ottobre e quindi ancora con [illegible] vecchio sistema della proporzionale. Ne uscirebbe un Consiglio ancora ingovernabile e frammentato, con danno per tutta la città. **[p. l.]**

ALLARME IN VALPOLCEVERA

Si teme un disastro ecologico

I trecento metri cubi di olio combustibile fuoriusciti nel torrente Riccò dall'oleodotto della Erg rischiano di avere gravi ripercussioni sull'ambiente. Ieri sono stati effettuati i primi prelievi dall'Usl. Ancora incerte le possibili soluzioni da adottare SERVIZIO A PAG. 39

Due vicedirettori e alcuni funzionari della Bnl accusati di associazione per delinquere

Prestiti facili, due condanne

Tre imputati (uno è stato assolto) avevano chiesto il rito abbreviato, gli altri saranno giudicati il 25 novembre
La vicenda risale a quattro anni fa: la banca erogò finanziamenti senza chiedere le indispensabili garanzie

GENOVA. Un'assoluzione e due condanne al processo [illegible] cui funzionari della Banca Nazionale del Lavoro sono accusati, insieme con altri imputati, di associazione per delinquere per [illegible] vicenda di quattro anni fa in cui venivano erogati prestiti a persone che [illegible] prima vista avrebbero indotto in sospetto chiunque sulla loro capacità di restituire il denaro, dice l'accusa.

E' questo [illegible] primo bilancio del dibattimento iniziato ieri mattina davanti ai giudici della prima sezione penale presieduti da Anna Ivaldi. Tre imputati hanno chiesto e ottenuto il rito abbreviato che consente, in caso di condanna, [illegible] diminuzione di un terzo della pena.

A Leonardo Montealbano, 47 anni, via Roggerone 10, sono stati inflitti due anni [illegible] reclusione, però interamente condonati. Alfredo Martino, [illegible] anni, via Livorno 3, è stato condannato a un anno e quattro mesi con la condizionale. Martino, difeso dall'avvocato Pasquale Tonini, era vicedirettore alla Bnl. Assolto perché il fatto non costituisce reato, invece, Giu[illegible] Cecchini, 50 anni, via Doria 7 (avvocati Giuseppe Nadalini, Giovanni Scopesi). Aveva anche lui la qualifica di vicedirettore.

Per gli altri sei imputati che hanno scelto il rito ordinario, il processo è stato fissato per il 25 novembre prossimo. Si tratta [illegible] Pietro Borgis, 44 anni, residente a Torino in via Stradella 20; Silvano Serena, 47 anni, via Mogadiscio 16; Giorgio [illegible] schella, 57 anni, via Borghini 6a; Angelo Moschella, 27 anni; Franco Romano, 31 anni, vico del Fico; Riccardo Misuraca 32 anni, via Talamone 22.

Tutti [illegible] stati imputati di associazione per delinquere. Nel capo d'imputazione è scritto che Borgis, Montealbano, Cecchini e Martino sarebbero stati i promotori dell'organizzazione che avrebbe messo a segno [illegible] truffa a danno della Bnl. Agli altri è contestato solo il ruolo di «partecipanti».

Gli avvocati Scopesi e Nadalini hanno sostenuto e dimostrato che Cecchini non aveva mai avuto alcun ruolo in questo raggiro e che aveva svolto soltanto il suo lavoro. Tanto è vero che i giudici hanno motivato la loro sentenza d'assoluzione con la formula «il fatto [illegible] costituisce reato». Per gli altri due imputati è prevalso, invece, il ruolo dell'accusa, rappresentata dal pubblico ministero Vito Monetti. **[a. l.]**

TRUFFA ALL'AMT

Nuovi interrogatori

Continuano gli interrogatori [illegible] funzionari dell'Amt [illegible] in carcere con l'accusa di avere truffato la società dei trasporti pubblici per gli ammortizzatori acquistati dalla Gimon di Caltanissetta. Ieri mattina è stato interrogato al lungo Franco Carletti, [illegible] ni, del servizio manutenzione veicoli. Sull'esito dell'incontro fra l'imputato e il sostituto p[illegible]ato Giancarlo Pellegrino è mantenuto il più stretto riserbo. Ma già nell'interrogatorio precedente Carletti aveva negato qualsiasi suo coinvolgimento nella vicenda.

Un altro interrogatorio in carcere, ieri pomeriggio, per Pellegrino. E' stata la volta di Carlo Galanti, [illegible] anni caporipartizione delle rimesse. Stamattina toccherà a Luigi D'Addio, 56 anni, caposervizio approvvigionamenti [illegible] domani [illegible] Guido D'Intino, 50 anni. Tutti hanno sempre negato nei precedenti interrogatori di aver mai avuto a che fare con la vicenda ipotizzata dall'accusa. **[a. l.]**

Custodiscono appartamenti e ville in cambio del soggiorno gratis

Arriv[illegible] i nonni-guardiano

Vacanze sicure con i pensionati «alla pari»

GENOVA. Arrivano anche a Genova gli «homesitters», o meglio i nonni-guardiani. Sono tanti, e disponibili. Si prestano [illegible] fare da guardiani a ville e [illegible] partamenti quando i proprietari vanno in vacanza, in cambio di una sistemazione per le ferie che in una situazione normale [illegible] potrebbero permettersi.

L'idea è nata in Francia, e in particolare sulla Costa Azzurra, dove non mancano alloggi «dorati» [illegible] ci sono pensionati in abbondanza. L'ha lanciata [illegible] anni fa una società battezzata e registrata «Homesitting»: ha avuto successo [illegible] ha scavalcato i confini. In Italia ha attecchito prima a Milano, e quindi [illegible] Genova. L'agenzia ha guadagnato un'«Italia» in più, dopo la definizione sociale.

Il quartiere generale dell'agenzia, a Genova, si trova in uno stabile signorile [illegible] via Cinque Maggio, nel quartiere residenziale di Sturla. Lo dirige una giovane manager, Giovanna Massola. E' in attività da meno di un mese, [illegible] si prepara a affrontare il mercato estivo, quello più attivo per gli «homesitters». Ci sono decine di nonni-guardiani pronti a partire. Non tanti, ancora, come quelli della sede di Milano, che può contare su oltre 150 iscrizioni.

Il meccanismo [illegible] semplice. Poniamo il caso di [illegible] famiglia che deve partire per le vacanze, e [illegible] cui sta [illegible] cuore la sorte del suo appartamento. Che fa? Si può rivolgere a parenti, a sofisticati sistemi d'allarme, a guardie giurate che gli costano un occhio della testa. Molto più semplice il nonno-guardiano, il quale oltretutto potrebbe anche bagnare i fiori, durante l'assenza dei proprietari, annotare messaggi telefonici, avvisare l'idraulico se scoppia il tubo del lavandino.

Le tariffe? Costa 150 mila lire per un fine settimana, 450 per [illegible] mese. I proprietari un po' esterofili possono anche approfittare della casa madre dello «Homesitting»: un sistema di interscambio [illegible] le sedi italiane assicura un pensionato-guardiano di madre lingua francese («Sai che faccia ci fanno gli amici, sentendo rispondere al telefono un perfetto gentiluomo d'Oltralpe?»).

Con gli «homesitters» dell'agenzia, poi, si può stare tranquilli. Devono superare selezioni severissime: curriculum [illegible] lavoro, certificato di buona salute e buona condotta. Nessuna paura poi [illegible] combinano qualche guaio, complice l'età avanzata. I proprietari dell'appartamento lasciato in custodia al nonno-guardiano possono contare [illegible] una polizza assicurativa contro furti, incendi, rapina, estorsioni e altri imprevisti stipulata con i Lloyd's di Londra.

Quanto a loro, ai pensionati-guardie, devono solo [illegible] [illegible] mila lire per l'iscrizione alla «Homesitting», ricevere il tesserino personale, [illegible] partire. Viaggio e mantenimento [illegible] a loro spese.

[f. p.]

Accordo da 50 miliardi tra le due banche liguri

La Carige è azionista della Cassa di Savona

GENOVA. La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia ha acquisito una tranche del 15% del pacchetto azionario della Cassa di Risparmio [illegible] Savona, per un valore [illegible] 50 miliardi, che sa[illegible] versati in due rate di 35 e 15 miliardi rispettivamente.

Con l'accordo che vede coinvolte le due fondazioni, che controllano direttamente la due banche, secondo la ristrutturazione delle Casse di risparmio italiane predisposto dal governo e dalla Banca d'Italia, si realizza così la «piccola unione», sia pure [illegible] [illegible] mantenimento delle reciproche autonomie [illegible] strutture, di due tra le tre Casse liguri.

Non è stato possibile, nonostante ogni sforzo di mediazione [illegible] Gianni Dagnino, trovare l'accordo con la Cassa spezzina che però, [illegible] [illegible] vortice di polemiche campaniliste, ha preferito optare per un accordo che dovrebbe portarla invece tra le braccia della Cariplo.

L'accordo «Genova-Savona, giocato sulla buona volontà di Gianni Dagnino e di Pietro Ivaldi, è però quanto [illegible] dell'ambizioso progetto dell'Akropolis, il sogno di assorbire attorno alla Carige del capoluogo l'intera Liguria e gran parte delle piccole Casse piemontesi, con l'esclusione di Torino dichiaratasi [illegible] disponibile.

Adesso tutti i giochi, nella prospettiva d'una semplificazione della struttura bancaria italiana, con fusioni e privatizzazioni in vista dell'unificazio[illegible] finanziaria europea, sono aperti. Molto dipenderà dalla nuova guida della Carige, già designata nella persona del professor Fausto Cuocolo, nominato a sorpresa presidente della Fondazione, spiazzando l'attuale establishment politico e tecnico della Cassa che preferiva candidati più «malleabili» rispetto al carattere freddo, lucido e luciferino del grande costituzionalista, poco amato dalla «vecchia» dc, ma apprezzato dal nuovo corso. **[p. l.]**

[illegible]

SOCCORSI

Boiler difettoso, studente salvato dai genitori

Uno studente universitario [illegible] 25 anni, Alessandro Tosi, via Binelli 3, è rimasto intossicato gravemente dall'ossido di carbonio emesso da un boiler difettoso mentre faceva il bagno. Il giovane è stato salvato dall'intervento dei genitori che erano in casa. Ricoverato all'ospedale di San Martino, il ragazzo è stato sottoposto a terapia intensiva. Se la caverà in una settimana. **[p. c.]**

[illegible]

Occupato per protesta il Carlo Felice

I sindacati confederali dello spettacolo aderenti [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil hanno occupato ieri simbolicamente il teatro Carlo Felice per protestare contro i tagli al fondo dello spettacolo decisi dal governo e che condizionano la programmazione di Genova. Il sovrintendente Francesco Ernani minaccia di tornare all'Arena di Verona, la sua città, da dove era approdato a Genova garantendo un felice debutto del Carlo Felice e una buona programmazione. **[p. c.]**

[illegible]

L'Ordine dei giornalisti contro Scienze Politiche

[illegible] Consiglio dell'Ordine nazionale dei giornalisti ha criticato, insieme ad altri [illegible] diverse università italiane, il corso «laurea bre[illegible] in giornalismo istituito dalla facoltà [illegible] Scienze Politiche di Genova. Secondo il presidente dell'ordine, Gianni Faustini, il mercato del lavoro in Liguria «attraversa una situazione di crisi» e il corso della facoltà di Scienze Politiche non sarebbe coerente con le leggi vigenti e presenterebbe irregolarità e disfunzioni. A Genova esiste anche [illegible] analogo corso istituito dalla facoltà di Magistero. **[a. l.]**

[illegible] STELLI

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires Corso Lamberti
Europa: via Balbi 196

ARENZANO
Terralba: corso Marconi 300

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700832

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, tel. 74015

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, tel. 287189

RAPALLO
Internazionale: piazzale Pastene 1, tel. 50.663

ZOAGLI
Vallero: piazza XXVII [illegible] 8, tel. 259041

CHIAVARI
Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 306.905

LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 363638

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41775

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.69.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rute:** 77 11 19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30 96 55; **Cogorno:** 38.46.20, **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49 241; **Cogoleto:** 918.03.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.88.41; **Sestri Ponente:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 58.381; **Borgo Fornari:** 83.29.85; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 28.38.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) t. 54.27.78. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91 **Borzonasca:** 34 02.39 **S. Stefano d'Aveto:** 98.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84 20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14, **Tigullio Trasporti: Chiavari:** 31.38.51; **Se[illegible] L:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751; **Rapallo:** 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81, **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95 87; **Lavagna:** 39.21.61; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918 17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.85

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Camogliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Camigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, v Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.66
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.847
Zoagli: 29.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55[illegible]2
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74,51. **Santa Margherita:** 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 56 68.31 - 58 04.29 - 58.65.53; **Cesarea Ligure:** 46.71.41; **Borzonasca:** 34.00 16; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoglio:** 97.043; [illegible] **d'Aveto:** 98.092

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.697
Or.: 21 - L. 60.000
50.000/30.000

[illegible]. Margherita Globbe Covatta
Tel. 570.42.93
Or.: 21
L. 30.000/22.000

T. della Corte
Tel. 570 24.72 OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000

[illegible] Genovese **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello. Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Regia: Mario Morini.
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000

T. della Tosse **Il guardiano** di Harold Pinter. Regia: Alfonso Santagata. Compagnia Santagata/Morganti. Interpreti: G. Ilari, A. Santagata, C. Morganti. Dopolavoro **Il ciclope** di Euripide. Regia: Tonino Conte. Or.: 22,45 Lire 20.000 (10.000 per chi ha visto lo spettacolo in prima serata).
in Sant'Agostino
Tel. 295.720/295.726
Or.: 21 Lire 22/18.000
Lunedì Lire 17/12.000

[illegible] Carignano OGGI RIPOSO
Tel. 593.553
Or.: 16
Lire 14.000

CINEMA

Ariston 1 **Demoniaca**
Tel. 208.549. *di R. Stanley, con R. Burton, C. Field (Usa '92)* — Misteriosi delitti rituali nel deserto della Namibia: un poliziotto capisce che non è il solito maniaco e chiede aiuto allo psicanalista per indagare in ambiente leggendo V.M. 14 1h 30' [illegible]
Or.: 15,20/18/19,30/21/22,30
Lire 10.000

Ariston 2 **Infelici e contenti**
Tel. [illegible] *di Nori Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia [illegible] le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**
Or.: 15,20/17,10/19/20,50/22,40
Lire 10.000

Augustus **Guai in famiglia**
Tel. 568.[illegible] *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crowson (Usa '92)* — Una yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.[illegible] 1h 41' **Commedia**
[illegible].: 15/17/18,50/20,40 22,30
Lire 10.000

Corallo 1 **L'Atlantide**
[illegible].: 586.419. *di B. Swaim, con T. Kanyo, C. Thompson, A. Galiena (It./Fr. '92)* — Sahara, fine '800: un militare francese cerca l'amico scomparso durante un'esplorazione nel deserto e trova la mitica Atlantide. Dal romanzo di Benoit. N.V. 2h **Avventura**
Or. 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000

Corallo 2 **Caccia alle farfalle**
Tel. 585.419 *di D. Ioseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92)* — Un'anziana signora vive con l'amica [illegible] un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi-decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Grattacielo [illegible]
Tel. 564.403 *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali N.V. 2h **Comico**
Orario: 15/17,05/18/20,45/22,40
Lire 10.000

Lux **Arma letale 3**
Tel. 581.891 *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' [illegible]
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000

Odeon **Basic instinct**
Tel. 368.296 *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**
Orario: 15,30/17,50/20,10/22,30
Lire 10.000

Olimpia **Mariti e mogli**
Tel. 981.415 *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto scacco. N.V. 1h 47' **Commedia**
Or.: In 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000

Orfeo **Pomodori verdi fritti**
Tel. 564.849 *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**
Orario: 15.30/17,40/20,05/22,30
Lire 10.000

Palazzo **Casa Howard**
Tel. 565.512 *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
Or.: 15/17,[illegible]
Lire 10.000

Universale **Giochi di potere**
[illegible] **Spettacolo** *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 2h15' **Thriller**
Sala 1 - Tel. 582.461
[illegible]: 15/17,30/20,22,40
Lire 10.000

Universale **Doppia personalità**
Palazzo dello spettacolo *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto V. M. 14 1h40' **Thriller**
Sala 2 - Tel. [illegible]481
Or.: 15/16,50/18,40
[illegible] - L. 10.000

Universale **Insorzione pericolosa**
Palazzo dello Spettacolo *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza molla un'insorzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta aquisita, che nasconde però un lato oscuro. N.V. 1h 40' **Thriller**
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/16,50/18,40 20,30/22,30. L. 10.000

Verdi **Ragazze vincenti**
Tel. 562.137 *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**
Or.: 15/17,30/20 22,30
Lire 10.000

[illegible] **Porca e selvaggia**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 **Colpi di libidine**
Tel. 580.380 **Vizi proibiti delle donne americane**
Lire 10.000

Chiabrera **By total versaut**
Tel. 261.566 **Voglia anal**
Lire 9000/5000

Cristal[illegible] **Sinfonia per t... [illegible] calore**
Tel. 299.967
Lire 7000

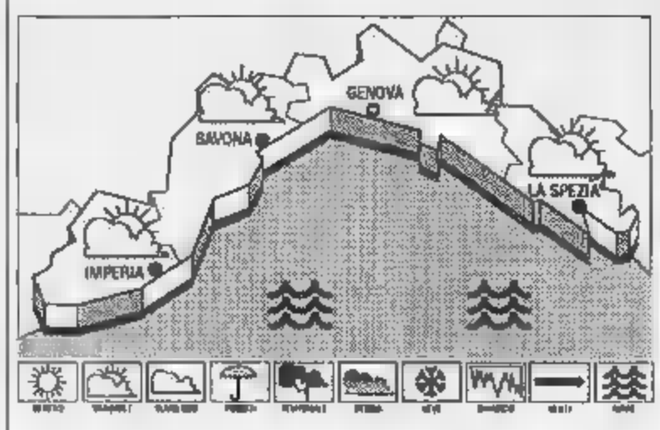
Eldorado **Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi**

CINECLUB

Ami[illegible] del Cinema OGGI RIPOSO
Tel. 413.635
Or.: 18,15/20,15/22,15
L[illegible]. Tessera L[illegible]

Fritz Lang OGGI RIPOSO
Tel. 210.788
Or.: 21,15
Lire 6000
(tessera L. 5000)

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite, vento moderato-forte, mare molto mosso-mosso, temperatura in lieve diminuzione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 50%, vento Est 15-20 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 996 mb. (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	16	13
Savona	15	12
Imperia	17	12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 15; min 8. Temper. mare 17.

Il Sole [illegible] alle 7,27 e tramonta alle 16,59. La Luna si leva alle 0,27 e cala alle 13,26 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière **Una manciata di tempo**
Tel. 505.938
Or. 20,15/22,15
Lire 5000
(tessera annuale 6000)

Movie Club OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 6000
(Tessera L. 5000)

PEGLI

Eden-Peglicinema OGGI RIPOSO
T. 683.029. Or.: 16,10 17,30/19,50/22,10
Lire 6000/5000

NERVI

San Siro OGGI RIPOSO
Or.: Inizio 15,30/17,[illegible] 19/20,45/22,30
Lire 5000

S. MARGHER[illegible]

Centrale OGGI RIPOSO
Tel. 286.033
Or.: In. 15
Lire 6000

RAPALLO

Augustus RIPOSO
Tel. 61.951
Or.: In 21
Lire 5000

CHIAVARI

Astor OGGI RIPOSO
Tel. 309.988
Or.: In. 15
Lire 6000

Cantero NON PERVENUTO
Tel. 309.938
Or.: In. 16
Lire 5000

Mignon RIPOSO
Tel. 309.694
Or.: In. 15,30
Lire 6000

SESTRI LEV.

Ariston RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: In. 16
Lire 6000

SAVONA

SAVONA

T. C[illegible] **Il mercante di Venezia.** Per la stagione di prosa del Chiabrera
Or.: 20,45
L. 36.000/27.000

Astor **[illegible] ragazze v[illegible]ti**
Tel. 854.827 *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000

Diana 1 **Arma letale 3**
Tel. 825.714 *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**
Or.: 16,45/18/20,15/22,30
Lire 9000/6000

Diana 2 **Mariti e mogli**
Tel. 825.714 *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto scacco. N.V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 15,45/18/20,15/22,15
Lire 9000/6000

Diana 3 **Le avventure di Peter Pan**
Tel. 825.714 *di W. Jackson, G. Garofoni, H. Lusko, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' **Cartoni anim.**
Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30
Lire 9000/6000

Eldorado **Anni 90**
Tel. 820.563 *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Or.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30
Lire 9000/6000

Filmstudio **Così fan tutte**
Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000 *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita induce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Jolly **Calde gocce**
Tel. 850.570
[illegible]: 15/17/21/22,30
Lire 6000/4[illegible]

Salesiani
Or.: 21 OGGI [illegible]
L. 7000/5000

ALASSIO

Colombo **Pomodori verdi fritti**
Tel. 640 263. L. 8000 *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**
Or.: 20,30/22,30;
fest. o pref. 16/22,30

[illegible] **Tokio decadence**
Tel. 640.427 *di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maekawara (Giappone '92)* — Al, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ribellarsi dal suo ex V.M. 18 1h 52' [illegible]
Or.: 20,30/22,30;
fest. o pref. 16/22,30
Lire 6000/6000

ALBENGA

Ambra OGGI RIPOSO
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16/22,30 - L. 7000/4000

Astor [illegible] RIPOSO
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000

ALBISOLA

Teatro Leone OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.

Abba OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

FINALE LIGURE

Ondina OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/6000

LOANO

Loanese CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

Perla OGGI RIPOSO
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

[illegible]

Lux OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VALLEGGIA

Valleggia CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

[illegible] 1 [illegible]
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,35
Lire 9000/6000

Verdi 2 OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,40 17,30/20,40/22,35
Lire 9000/6000

IMPERIA

IMPERIA

Centrale **Prosciutto prosciutto**
Or.: 21 proiezione unica *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo lo strado incrociale di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
L. 10.000/rid. 6000

Dante OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Imperia OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

A. DI TAGGIA

Capitol [illegible]
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri **Film vietato minori 18**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA

Olimpia **Il grande inganno**
Or.: Iniz. 20,40/22,30 *di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90)* — A 15 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto in una realtà di corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. N. V. 2h 15' **Drammatico**
Lire 6000/rid. 4000

DOLCEACQUA

Cristallo OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 gall.
4500 platea/rid. 3500

DIANO MARINA

Dianese OGGI RIPOSO
Or: Iniz. 19,30/ult. 20,30
Lire 7000/rid. 5000

Don B[illegible] OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
L. 5.000/rid. 4000

SANREMO

Ariston **Anni 90**
Or: Iniz. 15/ult. 22,30 *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
Rid. marc. cinema L. [illegible]

Centrale **Infelici e contenti**
Or.: Iniz. 16/ult. 22,30 *di Nori Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela com[illegible] N.V. 1h 50' **Commedia**
Rid. marc. cinema L. 6000

Savonese **Taxisti di notte**
Tel. 507.070 *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. marc. cinema L. 6000

Orfeo **Arma letale 3**
Tel. 62.333 *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. marc. cinema L. [illegible]

Ritz **Pomodori verdi fritti**
Tel. 507.070 *di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Commedia**
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Rid. marc. cinema L. 6000

Tabarin **La città della gioia**
Tel. 507.070 *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di [illegible]a si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Or.: In. 16/ult. 22,30
Rid. marc. cinema L. 6000

Vivi un'emozione grande vola al cinema!

L'ultima mareggiata ha aperto altre crepe nella diga foranea sotto l'Aurelia

Sestri Levante, porto da rifare

La sistemazione delle opere a mare, che prevede sei «pennelli» e una spesa di circa 6 miliardi, è entrata nella graduatoria nazionale di finanziamento. Un referendum sul progetto del nuovo scalo

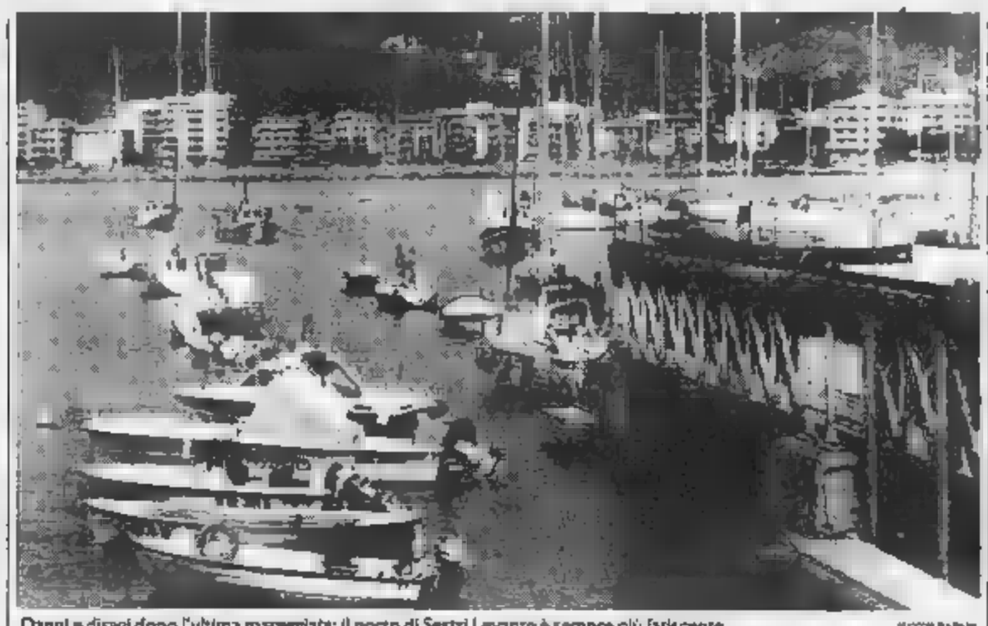
SERVIZIO

Numerosi gozzi, lancette e gommoni danneggiati. Nuove crepe nella parte terminale della diga foranea, nei pressi del ristorante Schooner, e sul piano di camminamento. E ancora, danni lungo la massicciata che segue l'Aurelia, in zona S. Anna, e alla diga artificiale ormai consunta a Pietra Calante.

Lungo i bordi dell'Aurelia le onde hanno anche lasciato una singolare striscia di schiumogeno, prodotta dall'azione dei marosi dei residui di detersivi finiti in

La mareggiata dell'altra notte, a Sestri Levante, ha lasciato il segno. Un'abitudine ormai, questa del bilancio dei danni, ogniqualvolta il si alza. E una occasione per parlare di nuovo porto e difese al litorale: anche perché ci sono novità. Parla l'assessore ai Lavori pubblici Luciano Alloro.

Assessore, innanzitutto i danni dell'altra notte... «Non è da ieri che esistono nella diga foranea cavità, "fornelli", dove passa l'acqua. Le onde picchiano dove il dente duole. Ad ogni mareggiata la precarietà della struttura si aggrava. All'interno porto, poi, si verifica il fenomeno dell'insabbiamento: il fondale diventa sempre più basso e le onde trovano buon gioco, provocando danni alle barche.



Danni e disagi dopo l'ultima mareggiata: il porto di Sestri Levante è sempre più fatiscente (FOTO BARONI)

C'è poi la diga artificiale in località Pietra Calante, che si continua a abbassare perché è stato più effettuato alcun ripascimento. Il litorale da S. Anna alla foce del Gromolo viene continuamente aggredito dal mare, mettendo a rischio la passeggiata a e l'Aurelia».

Cosa fare? «Un intervento di potenziamento della difesa litorale da S. Anna alla foce del Gromolo. E' prioritario rispetto anche al nuovo porto. Abbiamo già presentato un progetto che prevede la costruzione di sei "pennelli" di massi, per una per circa 6 miliardi. Abbiamo previsto due stralci di lavori, uno a carico dell'Anas e del ministero ai Lavori pubblici».

E il progetto del nuovo porto, a che punto è? «Il Comune aveva posto degli indirizzi, fissato tempi di presentazione dei progetti. Nei termini previsti è stato presentato quello della società milanese "Baia delle Favole Srl". Sono arrivati in Comune altri progetti, l'ultimo una ventina di giorni fa, ma l'amministrazione rispetterà i termini fissati in precedenza».

Quindi rimane il progetto della società milanese. «Sì, ma ci alcune novità. Il progetto è stato esaminato dai due gruppi di maggioranza: nei prossimi giorni verrà redatto un documento. Abbiamo fissato alcuni punti sui quali il progetto deve rivisto. Abbiamo ritenuto prioritario l'intervento difesa litorale . Anna, abbiamo ritenuto sovradimensionata la darsena prevista dai progettisti, vogliamo avere indicazioni certe sull'altezza della diga di sottoflutto all'interno della baia e deve essere ridimensionata la lunghezza della diga foranea. Se la società proponente accetterà di fare questi ulteriori studi, potremo proseguire sulla stessa strada».

Si parlato anche di un referendum. «Infatti. Una commissione comunale sta inoltre redigendo un regolamento per il referendum sul porto, che è inevitabile».

Fabio Pozzo

CHIAVARI

Falsi dipendenti delle Poste truffano gli anziani

I carabinieri di Chiavari hanno denunciato per furto una coppia giovani fidanzati di Pontedecimo che, spacciandosi per dipendenti delle Poste, entrava in casa di anziani e li derubava. In questi ultimi giorni si sono verificati diversi episodi del genere. L'altro ieri la coppia è entrata in azione a Rovegno, rubando 5 milioni a un pensionato, e a Lumarzo, dove hanno derubato un altro anziano di 10 milioni. [f. p.]

Cade da un albero di olive, pensionato grave

Paolo Currarino, anni, abitante a Sestri Levante in via Sara, è rimasto gravemente ferito cadendo da un albero di olive. E' stato ricoverato Martino con prognosi riservata. [f. p.]

L'assessore Gianluca Buccilli si è dimesso

Si è dimesso l'assessore democristiano Gianluca Buccilli, responsabile del Comune di Recco per la Cultura, Frazioni, Personale e Agricoltura. Buccilli una delibera della giunta su un concorso per l'assunzione di personale. Buccilli sostituito molto probabilmente dall'ex sindaco Luciano Port. [f. gr.]

Discarica di Bacezza, assolto il sindaco

Il sindaco di Chiavari, Renzo Repetto, e il responsabile del servizio raccolta rifiuti urbani del Comune, Roberto Picasso, sono stati assolti ieri mattina in pretura dall'accusa aver consentito l'utilizzo dell'area a Cavi di Bacezza, come discarica di rifiuti solidi urbani. La denuncia della provincia di Genova, era scaturita da un controllo degli ispettori dell'Usl nel luglio 1990. L'area Bacezza, secondo il pretore, è stata utilizzata soltanto deposito transitorio dei rifiuti, che poi venivano smaltiti in una discarica autorizzata a Caserta. Il pm De Matteis aveva chiesto condanna di venti giorni di reclusione. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Infermiere picchiato, processo in pretura

Il presidente dei garanti dell'Usl 18, Andrea Chiappe, è stato assolto ieri mattina dal pretore di Chiavari per aver segnalato in ritardo all'Inps di Sestri Levante, un infortunio sul lavoro capitato a un infermiere. Il fatto risale all'agosto del quando un dipendente dell'ospedale sestrese era stato colpito con un calcio da un paziente del reparto di Psichiatria. Andrea Chiappe ha spiegato che dell'episodio era informato l'Inps dall'ufficio «personale» dell'Usl 18. [f. gr.]

PORTOFINO

Parla il vicesindaco

«Nessuna coda nel weekend sulla Statale»

PORTOFINO. Ancora polemiche sul filtro Cervara, sospeso la scorsa settimana, che regolava l'accesso delle auto dirette a Portofino nei giorni festivi. Il direttore della Tigullio trasporti, Fausto Orsini, ha affermato che sabato scorso, complice la giornata di sole, la coda delle auto ha raggiunto l'ingresso dell'hotel Splendido.

Inoltre, i bus avrebbero impiegato tre quarti d'ora, in media, per effettuare una corsa da Santa Margherita a Portofino. Con il filtro, invece, la corsa veniva effettuata in un quarto d'ora. Ieri il vicesindaco Alfredo Vecchione ha però contestato le affermazioni del direttore della Tigullio.

Dice Vecchione: «I vigili urbani mi hanno consegnato rapporto da cui risulta che nel pomeriggio di sabato il traffico è risultato scorrevole. Quindi senza coda. Il silo non ha mai registrato il tutto esaurito. Forse la coda è stata provocata, soltanto per pochi minuti, dagli autobus che hanno effettuato supplementari». [f. gr.]

CHIAVARI

Udienza rinviata

Diffamazione della «prof» al Classico

CHIAVARI. E' stata rinviata al 24 febbraio l'udienza del processo che vede coinvolti alcuni insegnanti Classico «Delpino». Il provvedimento è stato deciso dal pretore Loris Pirozzi perché uno degli imputati, don De Bernardis, 69 anni, insegnante di religione, non è stata notificata la denuncia.

Il prete è accusato di diffamazione nei confronti della professoressa di storia e filosofia, Marisella Notarnicola, insieme ad altri sette docenti: le chiavaresi Loredana Marangone (matematica e fisica) ed Elda Sgotto (italiano e latino), le sestresi Lina Tonelli (italiano e latino) e Paola Paissa (francese), le genovesi Maria Grazia Revelli (scienze) e Maria Grazia Moscatelli (lettere), la sammargheritese Neirotti (inglese). episodi risalgono all'anno scolastico 1989-1990, quando, durante un'ispezione condotta sull'operato della professoressa, soggetto di contestazione da parte degli studenti, i colleghi avrebbero pronunciato le frasi diffamatorie. [f. gr.]

A Chiavari verranno messi all'incanto preziosi, monete d'oro e d'argento, orologi e soprammobili

Per l'Isi il «Torriglia» vende i suoi gioielli

Domani asta pubblica per finanziare il pagamento della tassa

La casa di riposo «Pietro Torriglia»: un'asta di gioielli per pagare le nuove tasse

CHIAVARI. La di riposo «Pietro Torriglia» di Chiavari, na Preli, mette all'asta alcuni gioielli e diverse monete d'oro e d'argento - oggetto di lasciti e donazioni - per recuperare con i proventi della vendita parte di quanto dovrà pagare di imposta straordinaria sugli immobili, la temuta «Isi». I lotti verranno «battuti» domani alle 9,30 nei locali di salita Maxena, da Luigi Pinto, direttore dell'Istituto vendite giudiziarie di Chiavari.

Un'iniziativa singolare, per far fronte a un problema che investe anche molti altri Istituti pubblici di assistenza e beneficenza della città. «Il nostro istituto deve pagare l'Isi sui beni immobili di sua proprietà, esclusa però la casa di riposo, che ne è esente - spiega il presidente del Torriglia, Giorgio Croce. In pratica, dovremo affrontare una spesa di circa cinquanta milioni. Abbiamo però problemi di liquidità».

Il consiglio d'amministrazione non poteva deliberare la vendita per esempio un appartamento di proprietà, per affrontare l'esborso richiesto dall'Isi e quello futuro dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili)? Un altro problema: «In questo momento Consiglio può occuparsi solo dell'ordinaria amministrazione - dice Croce. Doveva rinnovato due anni fa, ma cora è stato fatto: così quello attuale non è legittimato ad assumere decisioni di straordinaria amministrazione, come potrebbe essere per esempio la vendita di un appartamento dell'Istituto».

Spettava e spetta al Consiglio comunale di Chiavari eleggere cinque dei consiglieri d'amministrazione. La nomina degli altri due spetta alla Società Economica: i suoi due rappresentanti, però, rimangono in carica a vita, e quindi devono essere rinnovati. Vengono riconfermati automaticamente. «Se i nuovi componenti del consiglio d'amministrazione non verranno designati entro il prossimo 5 dicembre, arriverà il commissario - dice Croce. C'è il rischio che non vengano pagati gli stipendi ai nostri dipendenti, una ventina, e le "tredicesime"».

Non è tutto. I proventi dell'asta di domani (327 monete d'oro, 45 d'argento, spille e altri gioielli d'oro diamanti, orologi, gemelli, portasigarette) potrebbero bastare per coprire l'importo dell'Isi. E comunque non certo quello dell'Ici, che entrerà in vigore da gennaio.

L'Istituto, in cerca di «liquidi» potrebbe costretto a aumentare i canoni d'affitto degli appartamenti di sua proprietà, fissati secondo equo canone e comunque bassi rispetto al mercato per fini sociali. E ancora, aumentare la retta mensile per la settantina di ospiti della casa di riposo: dalle attuali 650 mila lire potrebbe salire sino al milione e oltre.

Scelte che andrebbero contro la tradizione dell'Istituto e dei suoi benefattori. E che comunque dovrebbero essere dalla nuova dirigenza. Consiglio comunale di Chiavari permettendo. [f. p.]

Le telecamere della Rai entrate nel reparto maternità dell'ospedale

Chiavari in diretta con Baudo

A «Partita doppia» una bimba nata un mese fa

CHIAVARI. Le telecamere di Raiuno sono entrate ieri sera in una camera dell'ospedale di Chiavari, reparto maternità. Con la Liguria si è collegato in diretta Pippo Baudo che conduce il programma «Partita doppia», in onda ogni martedì e giovedì sera. Oggetto del collegamento, una bambina nemmeno un mese di età, Daniela Piombo, Borzonasca, in incubatrice perché nata po' sottopeso.

Il nome della neonata è stato estratto tra i tanti che hanno partecipato al concorso lanciato dalla trasmissione di Baudo (unico requisito, avere di d'età), sponsorizzato dall'acqua minerale San Benedetto, che sceglie ad ogni puntata del programma una provincia d'Italia dove scegliere il vincitore. Ha telefonato uno zio, per Daniela e il suo fratellino gemello Luca: a nome di Daniele verrà stipulata una sorta assicurazione che permetterà di studiare, a partire dal diciottesimo anno, senza alcun problema economico. Incasserà, infatti, con la maggiore età, 174 milioni.

Le luci la troupe esterna di Raiuno, guidata dal regista Franco Solfiti, si accese nella camera dell'ospedale di Chiavari intorno alle 21,30. Il Pippo nazionale, dagli studi di Roma, ha passato la palla alla giovanissima conduttrice Monica Leofreddi, che ha rivolto il microfono alla mamma di Daniela, Rosalia, meglio «Lella», 23 anni e al marito Pierluigi, aiuto fornaio. In onda sono andate anche riprese di Daniela e Luca, il fratellino della piccola vincitrice. I due neogenitori, sposati da pochi mesi, hanno raccontato la loro storia, la loro vita: il regista Solfiti ha girato e trasmesso anche alcune immagini di Borzonasca, della loro casa. [f. p.]

Monica Leofreddi

Simonella ha lasciato l'incarico «per motivi di lavoro», ma non sarebbero mancati i contrasti

Commissione edilizia, a Lavagna è polemica

Perplessità del pds sulle dimissioni del legale di fiducia

LAVAGNA. Il consiglio comunale di Lavagna si è aperto l'altra sera con un'interrogazione del pds sulla decisione, maturata nei giorni scorsi, dell'avvocato chiavarese Osvaldo Simonella rassegnare le dimissioni dalla commissione edilizia, all'interno della quale ricopriva l'incarico di legale di fiducia. Ufficialmente, con una lettera sindaco Gabriella Mondello, Simonella ha motivato la decisione con problemi di lavoro.

Ha spiegato il legale: «Quando accettai l'incarico, la commissione edilizia si sarebbe dovuta riunire una volta al mese. Il mese scorso, invece, l'organismo è stato convocato quattro volte e gli altri, numerosi, impegni di lavoro purtroppo non mi consentono sostenere che la carica all'interno della commissione edilizia del Comune di Lavagna».

Secondo altre interpretazioni, portate in aula dal pds, Osvaldo Simonella si sarebbe dimesso per e perplessità sulla valutazione di alcune pratiche che riguardano l'attuazione dei piani edilizi unitari. In particolare quello di via dei Devoto, dove, finora, è decollato soltanto il primo lotto relativo alla trasformazione in residence dell'albergo Santa Lucia.

Per alcuni componenti della commissione edilizia, gli interventi in programma sull'area diventerebbero una variante al piano particolareggiato. Per altri, invece, sarebbero conformi. L'avvocato Simonella, come i legali precedenti, l'avvocato Griffi e Boggiano, aveva espresso alcune perplessità sulla conformità degli interventi. Tanto che alcuni membri della commissione avevano chiesto il parere della Regione. Il sindaco Gabriella Mondello aveva preferito, tuttavia, richiedere il parere ad un consulente esterno, il professor Giancarlo Moretti di Genova.

L'altra sera, però, il pds ha presentato lo stralcio di una lettera inviata a Gabriella Mondello, assente per convalescenza. Gli hanno risposto il vicesindaco Giuseppe Sanguineti e Domanico Noceti, che ha ricordato come all'interno della commissione edilizia si siano verificati alcuni problemi, ma che i lavori dell'organismo siano coperti dal segreto d'ufficio.

Dice il capogruppo del pds, Mauro Caveri: «Già alcuni giorni prima delle dimissioni, l'avvocato Simonella aveva scritto al sindaco, in via ufficiosa, esprimendo forti perplessità sull'operato della commissione edilizia. Il sindaco non ha voluto attendere il parere della Regione preferendo un consulente esterno con la conseguenza che, inspiegabilmente, le pratiche sono tornate in commissione edilizia». [f. gr.]

Il vicesindaco Giuseppe Sanguineti

SPORTISSIMO

Sportissimo

TECNOLOGIA MODA

Via Verdi, 39 r. - Tel. 019/82.85.93 - 17100 SAVONA

..... Vi regala una favolosa

VENDITA PROMOZIONALE
DAL 4 NOVEMBRE
AL 5 DICEMBRE

Vi aspettiamo per stupirvi!!

Il nostro impegno
è da sempre ai massimi livelli
per garantirVi ogni giorno:

- Cortesia
- Qualità
- Prezzo
- Competenza

EFF. COM. LEGGE 80

Dopo le denunce del ministro Costa si guarda ai bilanci della regione Liguria

Da Genova in tutto il mondo

Il caso è scoppiato anche per le interpellanze di Genta: pranzo per gli acconciatori costa 8 milioni
Nella prossima gestione tagli del 70 per cento sui fondi per trasferte, consulenze gemellaggi

Da sinistra l'assessore Ernesto Bruno Valenziano, l'ex assessore al Bilancio Ines Boffardi e Giovanni Genta, autore di interpellanze sulle spese «misteriose» Regione

GENOVA. Sono stati definiti «i viaggi del sospetto». Sono le missioni che dalla Regione Liguria sono partite per l'Europa e per tutti i continenti, qualche volta con uno scopo preciso, molte altre giustificazioni. Prendendo a prestito un noto slogan pubblicitario, si potrebbe dire «Vieni alla Regione, girerai il mondo». Denunciando gli sperperi di denaro pubblico che, fatto spesso con pretesti, viene fatto dal Regioni, il ministro Raffaele Costa ha colto nel no, e non che la Liguria sia immune da questo contagio del viaggiare bene e gratis.

«Si spende troppo e talvolta in maniera incomprensibile - denuncia Romolo Benvenuto, consigliere regionale dei verdi -, decine di persone sono volate in America per le Colombiane e abbiamo visto che negli , da ve sono arrivati pochissimi visitatori, dell'Expo sapevano nulla. Inoltre, a fine anno la Regione non ci presenta una relazione viaggi-speso-scopi per cui non rimane che la parola: ma chi si fida, visti i risultati tanti sprechi?».

L'anno scorso, periodo intenso di «missioni», assessore regionale al Bilancio era Ines Boffardi che ora attacca: «Mi tolsero l'incarico perché ero scomoda, perché denunciavo gli abusi. Raramente mi sono trovata d'accordo su viaggi all'est - di assessori e delegazioni. Gente che non era andata prima fino a Nervi, si è ritrovata a Toronto: a fare che, è difficile dirlo. Ma se questo è certamente un inspiegabile buco nel bilancio, pessimo fenomeno costume, c'è di peggio: la Regione ha 1400 dipendenti e con un simile organi come si spiegano i 14 miliardi di consulenze pagate da via Fieschi ogni anno?».

c'è chi tempesta la presidenza interpellanze: Giovanni Genta, savonese, Lega, del gruppo consiliare Liguri Autonomi. Le sue richieste di spiegazioni un dossier ormai alto diversi centimetri: vanno dai pochi milioni spesi per un restauro in città alle centinaia deliberate per missioni spesso misteriose. Caso storico, quello dei 31 milioni di fiori comprati per la visita del presidente Scalfaro. Spende molto meno Sanremo per la Biennale di concerti di fine d'anno. Siamo ai garofani d'oro? F è questa una delle spese che hanno fatto saltare il ministro Costa dalla sedia.

Missioni spesso numerose no partite il Canada, per il Brasile: difficile non parlare di cattiva gestione del denaro pubblico, tempi in cui si chiedono sacrifici agli italiani «normali». Nell'agenda di Giovanni Genta c'è di tutto: 63 milioni per partecipare al Salone della floricoltura di Francoforte (una rosa si nega a nessuno), oltre 260 milioni per il padiglione italiano dell'Expo di Siviglia (dove non hanno contrattato il dei biglietti venduti), 13 milioni per «Agrotica 1992» a Salonicco, 144 milioni per i campionati indoor di atletica leggera. Si potrebbe continuare per molto.

Bene ha fatto quindi l'assessore al Bilancio a decretare che i fondi per consulenze, viaggi, partecipazioni e gemellaggi ma tagliati per la prossima gestione del 70 per cento. Assessori e funzionari della Regione, definiscono indispensabili le loro trasferte, hanno il naso lungo. Ecco un'altra interpellanza di Genta: 34 milioni mila lire per una manifestazione di guide turistiche. Ancora: missioni a Rimini, Berlino, Workshop, Londra. Ed è raro trovare mondo seminario cui la Regione Liguria non abbia sua presenza. Una delle ultime interpellanze riguarda un pranzo da Zeffirino: cena di gala per partecipanti al campionato acconciatori misti, costo 8 milioni.

A proposito questo pranzo, replicano alla promozione turistica regionale: «Abbiamo avuto in quella occasione città diecimila persone che hanno contribuito all'economia. Non vero che il turismo ligure sia spendaccione: avevamo due miliardi di budget nel 1992, ne uno e mezzo l'anno prossimo. Ci sono regioni come la Sicilia che possono disporre di miliardi ogni anno. Sprechi? Non so: comunque non bisogna cercarli nella direzione del turismo».

Ma le denuncia del ministro Costa molte proposte liguri di viaggi vengono bocciate, Risposta: «Nessuno ha mai criticato la nostra programmazione». Da precisare: il viaggio che Genta attribuisce al dirigente Carlo Arcolao fu compiuto a Montreux in Svizzera e non a Montreal in Canada denunciato. Comunque non basta per definire Genta un «goliardo», come si sente dire.

Risposte secche da Ernesto Bruno Valenziano, a lungo assessore al Turismo: «Mi recato due giorni in Alta Savoia, incaricato dall'allora presidente Gualco, per una inaugurazione. Ero ospite degli organizzatori. I miei spostamenti non hanno pesato sulla Regione». Valenziano ha certamente ragione, lo sperpero c'è. negarlo, visto che un funzionario andò addirittura al circolo polare artico?

Guido Coppini

New York e l'America sono mata preferita degli assessori regionali

TUTTI IN AMERICA

Le vacanze in nota spese

GENOVA. Vista da un transatlantico o dal finestrino di aereo, la statua della Libertà esercita straordinario fascino su assessori della Liguria e delegazioni missioni dall'esito perlomeno incerto. Tutti negli Usa, appassionatamente. Specie prima delle Colombiane, l'aeroporto Cristoforo Colombo, notoriamente avaro di passeggeri, ha lavorato abbastanza grazie a queste spedizioni oltre oceano pagate dai contribuenti. Viaggi studio? Meglio parlare di vacanze, e non certo economiche: in Regione, chi è stato escluso parla di alberghi newyorkesi a cinque stelle (come il Plaza e il Pierre) con note spese da capogiro. Inutile chiedere riscontri, non ci sono. Così rimane nel dubbio la spesa di 491 milioni per «Amerifiora» e assessore e i suoi funzionari è bene che sappiano tutto sulle orchidee californiane. Ma hanno viaggiato gli assessori: quanto ha speso signor Rodolfo Serra, dirigente di Fiere e Mercati, che per ignote urgenze si è recato a New York dal 10 al 13 ottobre (un fine settimana)? Non si sa; sconosciuto anche lo scopo del viaggio. L'importante è partire: meglio se alle volte degli Stati Uniti. [g. c.]

Ieri mattina sono stati effettuati molti prelievi da parte dei tecnici della Usl

Oltre 300 metri cubi di combustibile si sono riversati nel torrente Riccò per la rottura dell'oleodotto Erg

Un'onda artificiale ripulirà il Polcevera?

Genova: scatta l'inchiesta, le falde dovrebbero essere salve

GENOVA. Allarme in Valpolcevera per disastro ecologico provocato dalla rottura dell'oleodotto della Erg. Sarebbero trecento i metri cubi di olio combustibile (prodotto raffinato) usciti dall'impianto riversatisi nel torrente Riccò, un affluente del Polcevera. Una massa notevole di prodotto pari a circa trecento tonnellate che ha provocato seri danni all'ambiente. La magistratura genovese ha aperto un'inchiesta per valutare se vi sono responsabilità e di chi in questo ennesimo duro colpo a un territorio già così degradato come quello della Valpolcevera. Sarà il sostituto procuratore della pretura Vittorio Ranieri Miniati a occuparsi della vicenda.

Sul disastro ecologico è già polemica. Il sindaco di Mignanego, Gino Diana, ha accusato la Provincia la Protezione civile di essersi attivate in tempo per frenare la devastante onda nera. E il magistrato dovrà anche appurare i tempi d'intervento dei due enti e della Erg.

Le ipotesi di reato che Miniati vuole valutare disastro colposo e l'inquinamento. Sono già stati effettuati, mattina, dei prelievi di acqua dai tecnici della Usl. Il sindaco di Mignanego ha anche accusato la società petrolifera non avere previsto che tubo si potesse rompere, dato che dopo la recente alluvione l'instabilità del terreno era evidente.

La condotta da allora non era stata più utilizzata ed è stato per questo che ha riversato nel torrente «soltanto» quei trecento metri cubi di olio che era rimasto. Se l'oleodotto fosse stato alimentato il disastro sarebbe stato di proporzioni enormi.

La rottura dell'oleodotto potrebbe compromettere definitivamente le già precarie condizioni di vita dei germani reali

Nonostante l'allarme creatosi nella zona, non sembra che le fonti d'approvvigionamento idrico siano state intaccate dall'olio. L'Amga e la Usl stanno ancora analizzando i campioni. I pozzi artesiani di Teglia e di Campi invasi dall'olio rimangono però ancora chiusi.

Ieri mattina l'assessore provinciale all'ambiente Maria Giovanna Figoli, il sindaco di Mignanego e presidente del siglio circoscrizione Pietro Randazzo hanno fatto il punto della situazione. Dall'incontro, cui hanno partecipato anche rappresentanti delle associazioni venatorie, non è ancora emerso con chiarezza che cosa dovrà fare. La soluzione attuata di «portare» l'olio nelle anse del fiume per essere poi aspirato dalle idrovore non sembra dare i frutti sperati. I cacciatori della «Fratellanza» hanno suggerito di creare un'ondata di piena artificiale per spazzare via l'olio. Sul greto del Riccò e del Polcevera vivono germani reali e oche che potrebbero tornare ad avere un ambiente pulito. [a. l.]

«Tira» sempre mercato immobiliare in Costa Azzurra, uno stop solo dopo la svalutazione

Il fascino di Montecarlo non tramonta mai

Una casa nel Principato? Diciotto milioni al metro quadrato

La agli alloggi in Costa Azzurra ha subito un sensibile calo dopo l'improvvisa svalutazione che ha colpito in modo particolare la lira. Ma si è trattato di un breve periodo di disorientamento dei potenziali acquirenti italiani: gli investimenti nel mattone francese, infatti, sono ripresi con un buon ritmo. Se da una parte la tempesta valutaria può aver frenato gli acquisti oltrefrontiera, dall'altra ha fatto scattare la voglia di investire il denaro in beni rifugio, per mettersi al sicuro da eventuali nuove svalutazioni. fascino della Costa Azzurra resiste. Un mare splendido, lunghe spiagge dorate, un verdissimo. La casa delle vacanze non può che avere questo indirizzo, lungo poco più di cento chilometri che si snodano tra Mentone e Saint-Tropez. Ville e appartamenti, monolocali e piccoli alloggi, posti da vip e angoli meno prestigiosi: c'è una risposta ad ogni esigenza. I prezzi vanno da una media di 4-5 milioni al metro quadro per acquistare appartamento nuovo a cinquecento metri dal mare, a punte (come la Croisetto di Cannes) che raggiungono gli 11-13 milioni al metro quadro. Ma allontanandosi dall'acqua di un paio di chilometri si possono trovare prezzi il metro quadro a poco più di tre milioni di lire. «Prezzi che, per chi ha un minimo di informazione sull'andamento del mercato italiano, sono certamente competitivi», sostengono agenzie francesi. E aggiungono un ulteriore ivo che spingerebbe gli italiani, soprattutto piemontesi e liguri, verso la corsa alla casa in Costa Azzurra: «In alcuni casi il costo medio della vita in questo lembo di Francia è inferiore a quello italiano. E i servizi funzionano meglio». Dunque, il «triangolo d'oro» tra Cannes, Saint-Paul-de-Vence e Nizza rimarrebbe sinonimo di buon affare.

Il Principato di Monaco merita invece un discorso a parte. Un mercato fiorente che non conosce segni di cedimento: Montecarlo rappresenta ancora il vero, forse unico, paradiso immobiliare Côte d'Azur. I suoi ricchi clienti non sono stati neppure sfiorati dalla crisi. Inoltre Monaco non conta soltanto su acquirenti italiani, sicuramente i più colpiti dalla svalutazione, diventati clienti delle agenzie nei restanti centri della Costa Azzurra. Nel Principato investono americani, arabi, inglesi. In media, acquistare una casa a Montecarlo costa diciotto milioni di lire metro quadro. Questa quotazione riferita a appartamento situato nel cuore della città, a pochi passi dal Café de Paris. Ma i ricchi signori che acquistano non badano a spese e pagano volentieri per avere domicilio nel Principato. [d. bo.]

In cerca di un appartamento sulla Côte

La curiosa invenzione di un pensionato forse rivoluzionerà la raccolta

Olivicoltori, stop alla fatica?

Una macchina separerà le foglie dalle olive

GENOVA. Potrebbe rivelarsi l'«uovo di Colombo» per alleviare le fatiche di tanti olivicoltori liguri. E' macchina che separa le foglie dalle olive: in un'ora pulisce dai cinque agli quintali di raccolto, una mole di lavoro che svolta a mano porterebbe via una persona più di due giorni. L'ha inventata e brevettata un pensionato di San Terenzo (Spezia), Giuseppe Rosa, con il pallino della creatività. La invenziona, industrializzata, viene ora prodotta in serie da un artigiano di Sarzana, Alberto Cargioli.

Un «separatore di foglie da olive»: detto così, potrebbe anche suonare strano per il neofita dell'olivicoltura. Difficile, non si conosce la fatica che da tempo immemore i liguri spendono sulle loro «fasce» (le terrazze di terreno coltivato che guardano spesso il mare), apprezzarne l'utilità e quanto può significare in termini di risparmio energia e di tempo.

La defoliatura, del resto, è obbligatoria se si vuole produrre un olio di alta qualità. Più si lasciano le olive a contatto con le foglie e peggio è. contatto tra queste ultime e i frutti provoca il degrado delle olive le quali, complice l'umidità, vengono intaccate da muffe. Ecco perché è bene effettuare la defoliazione prima che il raccolto arrivi al frantoio: possono passare giorni prima della molitura, le olive «soffrono» e la qualità dell'olio va perdersi.

Gli olivicoltori da sempre, dunque, separa le foglie dalle olive fin dal momento della raccolta dalle reti. Di sistemi, artigianali, ne sono stati ideati tanti: esistono setacci che fanno cadere le foglie e trattengono i frutti; ci sono scivoli, ventole che separano le foglie getti d'aria. Sistemi fatti in casa, che non hanno raggiunto la perfezione. La pulizia non è completa, quando è umido l'operazione diventa difficoltosa, e poi risparmio di tempo non è eccezionale.

Ci ha pensato però il pensionato di San Terenzo, a raggiungere la perfezione cercata. La sua macchina sfrutta i principi del piano inclinato: struttura portante è proprio un piano inclinato, la cui superficie è costituita da un tappeto trasportatore che ruota in senso opposto al rotolamento delle olive sul piano. Queste ultime, assieme alle foglie, vengono sistemate in una tramoggia (o contropiano, a seconda delle versioni); da qui cadono sul piano inclinato. Le olive rotolano verso il basso, le foglie restano intrappolate sul tappeto trasportatore che le spinge verso l'alto. L'«uovo di Colombo», insomma, per tanti olivicoltori. Il prezzo? Dalle alle mila lire, a seconda delle versioni. [f. p.]

Positiva la manifestazione organizzata a Genova dai lavoratori chimici della Val Bormida

Acna: la parola passa al governo

La Regione ha ottenuto per giovedì 26 un incontro con la presidenza del Consiglio. Saranno presenti i ministri dell'Industria e dell'Ambiente. L'appuntamento fissato sotto la pressione degli operai della fabbrica di Cengio

GENOVA. Il 26 novembre, presso la presidenza del Consiglio a Roma si svolgerà uno show-down sul futuro tormentato dell'Acna. Saranno presenti, coordinati dal sottosegretario Fabbri, i ministri dell'Industria, Guarino e dell'Ambiente, Ripa di Meana, oltre che sindacalisti, consiglio d'azienda, Regione e amministratori pubblici di Cengio, della Val Bormida e di Savona. Solo dopo che l'appuntamento è stato fissato, attraverso una serie di telefonate Roma-Genova che si sono inseguite per tutta la giornata di ieri, un folto gruppo di lavoratori dell'Acna ha sbloccato la simbolica occupazione della tribuna del pubblico del Consiglio Regionale. Assieme ai lavoratori di Cengio erano presenti anche i dipendenti della Savem, che rischiano il licenziamento dopo la crisi della loro vetreria.

I lavoratori della Val Bormida, guidati dai sindacalisti Congiu (Uil), Timori (Cisl) e Bonatti (Cgil), erano giunti in mattinata a Genova ed erano entrati nella «sala verde» di via Fieschi appena i lavori del Consiglio erano cominciati. Ma subito l'assemblea regionale, da mesi allo sbando, aveva cominciato a navigare senza timone: nomine del presidente dell'Ente di Portofino, leggina sulla caccia con minaccia centinaia di emendamenti, proteste degli appassionati di motocross che ritengono

Operai dell'Acna di Cengio e della Savam di Altare affollano la tribuna del pubblico dell'aula del Consiglio regionale

condizionati dalla politica regionale e chiedono percorsi dove svolgere il loro sport preferito, una delegazione delle ormai famose «donne di Cornigliano» nemiche delle acciaierie, hanno fatto bloccato i lavori, con la dichiarazione di sospensione della seduta per alcune ore della mattinata, per mancanza di legale.

La linea dei sindacati, che al termine della lunga giornata è stata giudicata «vincente», è di allineare su un'unica posizione l'azienda, i dipendenti, i sindacati e la Regione per fare fronte comune nei confronti del governo e in particolare contro la politica del ministro Carlo Ripa di Meana che da molti segnali ha fatto intendere d'essere intenzionato a risolvere l'annoso problema chiudendo la contestata azienda chimica di Cengio. La linea nei dettagli sarà concordata tra queste parti nei prossimi giorni ma, al di là dei distinguo e dei documenti sfumati persino nelle virgole ed esasperati dal gioco rituale d'una classe politica ormai boccheggiante, il punto fermo è molto semplice: si vuole preservare l'occupazione industriale nella vallata e si cerca di mantenere in vita l'Acna, sia pure intervenendo tutta la severità e il rigore possibili per difendere l'ambiente e tagliare la strada a ogni possibile esasperazione polemica o a ogni strumentalizzazione isterica.

Per i sindacati la crisi industriale nel Savonese è gravissima ed è valutata già nella perdita nel volgere di pochi anni di quasi mila posti di lavoro. La chiusura dell'Acna sarebbe una mazzata per Cengio e per i paesi limitrofi, perché voderebbe oltre alla perdita degli oltre attuali dipendenti, anche altrettanti posti di lavoro nell'indotto. Sino all'anno scorso si era trovata una soluzione di compromesso sulla falsariga ambiente-produzione-occupazione voluta dall'allora ministro Ruffolo. Ripa di Meana, successore, però, ha modificato la linea del ministero, puntando alla chiusura, mentre si acuiva la polemica la Regione Piemonte. A peggiorare il quadro si sopraggiunta la sentenza del Tar sul Resol che era la soluzione compromesso, gradita anche alla Regione. Di qui un inasprimento della vertenza con il rischio di chiusura senza contropartita. Ora la patata bollente, con l'annuncio une esclantion della protesta dei dipendenti, è sul tavolo del governo.

Paolo Lingua

Nel '500 univa Calizzano e Finale

La via del ferro tornerà a vivere

CALIZZANO. L'antica via del ferro, che da 500 anni unisce Finale Ligure e Calizzano e qui all'Alta Val Bormida, sarà agibile. Il progetto, finanziato con fondi dei Piani integrati mediterranei, è dell'architetto Massimo Armellino. La strada, che attraversa boschi secolari e zone di grande interesse naturalistico, sarà percorribile a piedi, a cavallo o in mountain bike. E' prevista anche una pista di fondo.

Progetto ambizioso quello del Comune di Calizzano e che riscopre le radici economiche e storiche dell'Alta Val Bormida, dove numerose le ferriere in attività a partire dal XV secolo.

Spiega il vice sindaco, Pino Tabò: «La strada del ferro era quella percorsa dai carri che portavano portic ciolo e Finale il materiale da fondere alle cinque ferriere di Calizzano. Tre sono state individuate. Si tratta della Nuova di Riofreddo e di quello di Isola e Maglietto in località Frassino. Stiamo cercando di scoprire l'ubicazione delle altre».

La strada ferro, non appena ripristinata, dovrebbe avere un percorso di circa 12 chilometri sul territorio di Calizzano. In seguito sarà ripristinato anche il tratto tra Finale e il Melogno. Dal colle si raggiungerà la ferriera Nuova, mentre un altro tratto collegherà direttamente Melogno con il centro di Calizzano. La via del ferro si unirà poi con l'Alta via dei monti liguri, che condurrà da Calizzano verso Murialdo, Millesimo e il bric Tana.

Aggiunge Tabò: sono prospettive di un consistente sviluppo turistico, in grado attirare appassionati trekking nei boschi, ma anche studiosi e esperti di storia. Nella zona del Melogno previsto un rifugio per consentire sosta e il pernottamento degli escursionisti, mentre altre aree attrezzate saranno disposte lungo l'intero percorso». A Calizzano è antica anche la lavorazione del ferro.

In la Val Bormida vi sono tracce di carbonaie e ferriere. Un'attività che assorbiva grandi quantitativi di manodopera e che sovente impegnava due-trecento persone per alcuni mesi l'anno in sola ferriera. Oltre a quelle di Calizzano, ne trovano tracce a Bormida, Montenotte e Osiglia. Il tipo di lavorazione usato per fondere il ferro (molto manufatti venivano poi impiegati nella costruzione navi della Repubblica marinara genovese) quella del cosidetto «basso-fuoco» ligure.

Una caratteristica da sempre studiata dagli storici che permetterà, in primavera, organizzare, d'accordo con l'Università di Genova, un convegno a Calizzano, in concomitanza l'inizio dei lavori di riapertura dell'antica via del ferro.

[e. m.]

Il Comune sarà ora chiamato ad affrontare problemi di viabilità e convivenza

Cairo, nuovo capolinea dei bus

Dopo l'inaugurazione del terminal, l'Acts ha in progetto di spostare le fermate alla Maddalena. Prevista nella stessa zona anche la sede della Croce Bianca. Perplessi gli abitanti, favorevoli a nuovi giardini

CAIRO M. Tra pochi giorni il capolinea dei bus dell'Acts dovrebbe essere spostato dal piazzale Oltre Bormida alla zona prossima al terminal della Maddalena, in funzione da . Contatti sono già stati presi dall'Acts con il Comune. Per gli utenti sarà piccola rivoluzione, in quanto è probabile che l'entrata in attività del nuovo capolinea saranno modificate in parte fermate e linee urbane.

Il terminal della Maddalena, uno dei più moderni realizzati in Liguria negli ultimi anni, si avvale di serie di servizi in grado di limitare al massimo i disagi per i residenti. Già la ubicazione, al limite dell'abitato di Cairo, lo pone in condizione privilegiata. Tra l'altro disponibili per i bus speciali tubazioni in grado collegate ai gas di scarico, da evitare emissioni nocive nell'atmosfera. Nella costruzione è stato usato materiale fonoassorbente, per ridurre i rumori all'esterno.

Sono ormai solo ricordo le proteste degli abitanti di corso Dante e piazza della Vittoria, dove erano sistemati i capolinea, per il rumore bus che nelle prime ore del mattino svegliavano i residenti nella z con il rombo prolungato dei motori in fase riscaldamento. so l'entrata in funzione del nuovo terminal e tra poco del capolinea non sembra aver creato problemi nel quartiere Maddalena, si cairesi hanno cominciato a protestare, inviando lettere giornali e contattando consiglieri comunali, per la prospettiva che nella zona possa essere realizzata una palazzina destinata a ospitare la sede della Croce Bianca.

Un progetto già esaminato dagli amministratori comunali e che al più presto potrebbe esportato in discussione in nel Consiglio comunale. Da anni le varie amministrazioni Cairo hanno cercato una soluzione per trasferire la Croce Bianca dalla sede fortuna in via Colla, nell'ex degli alpini. Vi è ora un progetto di una ditta che è disposta a realizzare un edificio studiato appositamente per Croce Bianca su terreno a lato del Bormida, tra il nuovo terminal bus e le prime abitazioni del quartiere.

La proposta non è gradita a molti abitanti della . Spiegano: «L'area dove dovrebbe essere costruita la nuova palazzina è l'unica ancora libera. Vogliamo vi siano realizzati giardini e verde pubblico, non la sede un servizio importante la Croce Bianca, che comporta il movimento di decine di auto e ambulanze ogni giorno in un quartiere già soffocato dal traffico e dal rumore».

Il ragionamento degli abitanti della Maddalena è semplice. Nella zona funzionano attualmente le Poste e l'ospedale, oltre alle scuole elementari e medie. Adesso si è aggiunto il traffico del bus da e per il terminal e tra poco anche il capolinea. E' una situazione ormai al limite, che comporta disagi per parcheggi e viabilità e aumenta i problemi di un quartiere densamente popolato.

L'entrata in attività della Croce Bianca risulterebbe tale da stravolgere completamente la vivibilità in questa e vocazione residenziale, per la quale non si è mai provveduto a programmare la presenza di giardini e verde pubblico.

[e. m.]

CAIRO

Le migliori acque di sorgente a Cairo e Altare

Sono stati resi noti i risultati delle analisi effettuate dall'Ufficio d'igiene sulle acque sorgenta. Un risultato positivo, perché si è accertata la totale mancanza di sostanze inquinanti nelle sorgenti. Tra quelle valutate più gradevoli, acque della fonte Loppa Cairo e della sorgente del Lupo Altare. E' singolare che due centri a vocazione industriale come Altare e Cairo dispongano delle acque migliori della Val Bormida. [e. m.]

Troppi venditori abusivi in piazza della Vittoria

I vigili urbani hanno denunciato per vendita senza licenza alcuni giovani sorpresi in piazza della Vittoria. I ragazzi si sono difesi, affermando che il ricavato delle vendite di fiori serviva per finanziare un'associazione benefica, ma la mancanza della licenza ha costretto i vigili a sequestrare i fiori e procedere alle denunce. Negli ultimi mesi sono aumentati in modo massiccio i controlli dei vigili nel centro storico, dove è sempre più massiccia la presenza di venditori abusivi e truffatori. [e. m.]

PLODIO

Un mutuo per completare il campo di calcio

Il Comune ha ottenuto dal Credito sportivo un mutuo di 75 milioni per il completamento del campo di calcio. Interventi anche a Bardineto dove si inizieranno i lavori di potenziamento della rete fognaria, con un costo complessivo di milioni. [l. b.]

Progetti del Comune

Dego, in cantiere la nuova scuola e una passerella

DEGO. Interventi per la scuola elementare con costo complessivo di un miliardo a cui si dovranno aggiungere 251 milioni per l'adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza; 270 milioni da destinare alla passerella che collega il centro del paese all'area dove sorge la stazione ferroviaria; lavori di miglioramento delle strade comunali, sistemazione della piazza intitolata ai Caduti.

Sono alcuni dei progetti programmati dall'amministrazione comunale e discussi nel corso dell'ultimo Consiglio. Spiega il sindaco, Ilario Viano: «Si tratta di opere che intendiamo attuare attraverso finanziamenti regionali. Tocchera, dunque, alla Regione accogliere o meno le nostre richieste». Aggiunge il sindaco: «Tuttavia se tornerà a discutere a fine mese quando verrà presentata la relazione previsionale programmatica». [l. b.]

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PUBLIKOMPASS
GENOVA
Via Cecchi 1 int. 14 - Tel. 010/540.184-540.157
SAVONA
P.zza Marconi 3/5 - Tel. 019/30219-831.182
Via Gioberti 47 - Tel. 0184/501.555-501.868

Ricostruita la storia di corruzione per assegnare ad Aragozzini il Festival '89

Ecco il decalogo dell'accusa

Per 40 minuti il pm Francesca Nanni ha elencato 10 punti fermi per risalire la «corrente» delle mazzette. La «madre di tutte le tangenti» sarebbe fiorita nella primavera dell'88

I patroni degli imputati e dell'accusa all'apertura del dibattimento per le tangenti del Festival [FOTO GATTI]

SANREMO. La madre di tutte le tangenti sarebbe «fiorita» nella primavera dell'88: sette mesi prima della delibera comunale che ha consegnato il Festival nelle mani di Adriano Aragozzini. «E' la prima pioggia di milioni sulla giunta sanremese; 17 libretti al portatore custoditi in due cassette di sicurezza a Roma», spiega Francesca Nanni, pubblico ministero nel processo ai «dodici» del caso-Festival. Alle 10,45 di ieri, il pm ha sfoderato le armi. Per 40 minuti, ha elencato 10 punti fermi per risalire la corrente delle mazzette». Per approdare - secondo la tesi degli inquirenti - a una dozzina di personaggi implicati. Quattro politici (Pippione, Goya, Carnevale, Fassola), altrettanti mediatori (Taurini, Nanni, Basso, Feri), un accusatore (Gerini), un agitatore di destra (Capitini). E in testa Aragozzini e Armando Bordoni, commercialista di fiducia e aiuto-rogista nella presunta trama corruttiva. Ecco le date che scandiscono il decalogo dell'accusa.

28 gennaio '91. Il marchese Antonio Gerini arriva a Sanremo con un carico di rivelazioni. Ragiona ufficiale della sua iniziativa: Aragozzini lo ha ingannato, ha utilizzato 400 milioni ottenuti in prestito dallo stesso marchese per corrompere la giunta di Sanremo e aggiudicarsi l'organizzazione del Festival '89. «Temevo che gli inquirenti risalissero a me», spiega il supertestimone, che decide di giocare d'anticipo e di rivolgersi a 5 consiglieri d'opposizione, a un avvocato e infine alla magistratura. Fonte dei racconti di Gerini, una confessione a quattr'occhi dello stesso padre, avvenuta nel maggio '90. «Aragozzini rivelò i nomi di politici corrotti - dichiara Gerini - precisando per alcuni anche le somme: Fassola (200 milioni), Pippione (150), Carnevale (200), Goya, Sindoni e Giri». Gli ultimi due stralciati dall'inchiesta.

8 dicembre '88. Un salto indietro: il Consiglio comunale di Sanremo assegna il Festival ad Aragozzini. Due mesi dopo, la giunta spartisce le quote degli incassi provenienti dagli sponsor: il 50% è dato al patron.

24 [illegible] '88. L'avvocato Roberto Taurini, «grande elemosiniere» della tangenti-story, apre due cassette di sicurezza all'agenzia 24 del Credito Italiano di Roma. Sarà la cassaforte dei 17 libretti utilizzati per il pagamento delle presunte «mazzette».

Gennaio '91. L'inchiesta è già esplosa. Una serie di intercettazioni telefoniche conferma le prime rivelazioni di Gerini e Taurini, testi-chiave dell'accusa. In particolare, si inquadra il ruolo del commercialista Armando Bordoni: nel suo studio romano sarebbero avvenuti buona parte degli incontri alla vigilia della corruzione.

Gennaio '90. E' la data in cui entra in scena la società Perestroika, fondata dai presunti mediatori Sergio Nanni e Roberto Basso (con la partecipazione di un figlio dell'assessore Carnevale), per la gestione del Pascià Club, a pochi metri dal casinò. Entra nella Srl anche Taurini. Secondo l'accusa, si tratterebbe di un espediente per il riciclaggio delle tangenti.

[illegible] maggio '91. Prima sfilata di testimoni in Procura. C'è anche Nicola Prisco, ristoratore pugliese, che viene trovato in possesso di tre bobine con le voci di alcuni personaggi del «Festival», registrate dallo stesso Prisco e dal manager musicale Guido Feri. La probabile intenzione dei due è dimostrare ad Aragozzini una loro «propaganda telefonica», ed entrare così nel grande giro festivaliero. Ieri la pubblica accusa ha chiesto l'acquisizione agli atti dei nastri «interessanti».

17 febbraio '92. Gerini riferisce alla magistratura una manovra di «riavvicinamento» da parte di Aragozzini: «Mi disse che se avessi ritrattato le mie dichiarazioni avrei potuto riprendere il mio rapporto professionale con Peppino Di Capri». Sempre il marchese, precisa che un procedimento penale per «violenza privata» contro Aragozzini era stato affidato al tribunale di Roma: il patron avrebbe infatti costretto il cantante a lasciare la scuderia «Pawaland» di Gerini.

Ottobre '92. Una perizia calligrafica disposta dall'accusa svela un particolare inedito sui 17 libretti dell'eventuale corruzione. Alcune firme sarebbero tracciate dalla mano dello stesso Adriano Aragozzini. Il patron si indigna, chiede una controperizia. Secondo gli inquirenti, avrebbe adottato lo pseudonimo di Olimpio Cassio, per pagare le tangenti.

3 novembre '92. E' il giorno in cui si chiudono le liste dei testimoni dell'accusa. Una sfilata di personaggi è chiamata a deporre sulle circostanze più svariate. Fra loro, anche Gino Paoli, che nella primavera dell'88 avrebbe incontrato a Roma un gruppo di inquisiti: Aragozzini, un politico sanremese, due mediatori, seduti a un tavolo del ristorante «Gigetto er pescatore». [r. s.]

C'è anche 007 in gonnella

Investigatrice privata sanremese ha svolto indagini per Pippione

SANREMO. Spunta anche un'investigatrice privata dietro le quinte del processo sulla «Tangentopoli della canzone. E con lei, un voluminoso dossier di oltre 100 pagine sulla personalità, sulle abitudini, sul passato (anche e soprattutto giudiziario) dei tre imputati (l'avvocato Roberto Taurini, il marchese Antonio Gerini e il manager musicale Guido Feri) e di un ex indagato (il ristoratore Nicola Prisco), ora citato dall'accusa come possibile testimone. E' il primo esempio di vero processo «all'americana», di rito trasposto con successo sul set cinematografico dell'avvocato Perry Mason. Una freccia in più all'arco della difesa, un'arma inedita dal nuovo codice di procedura penale.

Ma chi è lo «007» in gonnella? E chi l'ha messo in azione? Si chiama Paola Bracco, e lavora per l'agenzia sanremese Securitas, con uffici in via Marsaglia. L'ha ingaggiata l'avvocato Gabriele Boscetto, difensore dell'ex sindaco Leo Pippione (attuale consigliere regionale e comunale della dc), con l'evidente scopo di smontare la credibilità degli accusatori-imputati. Ora, il legale vorrebbe che il tribunale (presidente Aldo Bochicchio, giudici a latere Ugo Bellini e Silvana Oronzo) ammettesse l'investigatrice a testimoniare, per descrivere vita privata ed eventuali precedenti penali del quartetto «spiato».

Ma il difensore di Roberto Taurini, l'«elemosiniere» della tangenti-story, avvocato Evelina Cristel, si oppone con fermezza. Il collegio giudicante risponderà martedì prossimo, alla ripresa del processo.

Intanto, resta l'alone di mistero sui contenuti del dossier (come ne escono Gerini, Feri, Prisco e Taurini?) e sull'impatto che un'indagine privata, la prima del genere commissionata a Sanremo, potrebbe avere in un contesto giudiziario così delicato, intessuto sulle rivelazioni di «pentiti» e sul fitto spostamento di grosse [illegible] di denaro da Roma in Riviera.

[g. mi.]

Sussurri e grida: 20 avvocati e le due pm gracili ma forti

Aragozzini (in piedi) e Fassola ieri in aula

SANREMO. Sussurri e grida, tra le venti toghe compatte come un [illegible] schierate in fuoco di sbarramento contro le due giovani pm dall'aria gracile. Sfoghi lamentosi: «E' un processo sommario, un'istruttoria feroce». E impennate alla Perry Mason: «Mi oppongo! Questa prova è subdola». Il più irruente è Alfonso Riccioni, legale dell'ex-assessore al Turismo Giuseppe Fassola. «Sono un discepolo del professor De Cataldo - si presenta con orgoglio - il senatore Francesco Antonio De Cataldo: il più grande». Occhiali da sole, prosa alla Gassman, passo lento tra i corridoi del tribunale, circondato da uno stuolo di colleghi. L'avvocato Riccioni si infiamma alle prime iniziative dell'accusa, carica contro il pm Francesca Nanni. Poi esce dall'aula e [illegible] l'arringa: «A Roma, un processo così lo avrebbero già annullato».

Fassola conferma: «E' incredibile, questi magistrati vogliono aver ragione a tutti i costi». Il giorno del suo arresto, al valico di frontiera, aveva promesso che si sarebbe lasciato crescere i capelli in segno di protesta. Li avrebbe tagliati solo alla sentenza di «assoluzione». Ma il processo si mette male, andrà per le lunghe. E alle 10 di ieri, l'ex-assessore è arrivato fresco di barbiere, si è tagliato anche i folti baffi. Perché alla prima udienza non c'era? «Non valeva la pena», risponde. Dalla prima fila, Aragozzini si volta e gli stringe la mano. «E' un [illegible] surdo, è tutto così assurdo», ripete indignato, stavolta all'ufficio stampa al seguito.

Ha deciso di risparmiare in «public relations», l'Aragozzini sempre sorridente davanti alle telecamere e ai flash. Stavolta protesta di persona, senza più comunicati-stampa all'acido muriatico: «Ma perché si parla tanto della tesi dell'accusa? Perché non viene fuori la verità della difesa?». Quale verità? «Non posso parlare, ho deciso di non rilasciare dichiarazioni». Torna Riccioni, a passeggiare avanti e indietro tra l'aula e il bar: «Il mio intervento lascerà il segno in questo tribunale», si confida con un sorriso nervoso, dopo essersi opposto alla deposizione degli investigatori della Guardia di finanza. Lascia intuire di aver dato una picconata mortale al castello dell'accusa. Intanto, in fondo al corridoio, Nicola Prisco (prosciolto in istruttoria) difende il suo ruolo di comparsa nella tangenti-story: «Le mie bobine? Certo che sono importanti; è dalle cassette che è scoppiato tutto 'sto inferno». [r. s.]

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
Corso Imperatrice, 3
San Remo
Tel. 0184 - 578.169
CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

DONNE DI IMMAGINE
Isabelle
RICREARE NEL TEMPO LA PROPRIA IMMAGINE È UN'AZIONE UNICA ED ESCLUSIVA
Les Copains
BOUTIQUE 18100 IMPERIA • PORTO MAURIZIO VIA XX SETTEMBRE, 10 TELEFONO 0183/66 61 41

Ardoino Feola Pellicce

Presenta la nuova collezione di ANNA ARDOINO
Cappotti mantelle tailleurs in Kashmir bordati in volpe.
Per un inverno pervaso di seducente e calda eleganza
IMPERIA - VIA DIANO CALDERINA
TEL. 0183 216.83 - FAX 297.234

GIANNA
ESTETICA
I TRATTAMENTI PIÙ MODERNI ED EFFICACI PER LA BELLEZZA E L'ESTETICA DEL VISO E DEL CORPO

VIA XX SETTEMBRE, 6 IMPERIA P.M.
TEL. 0183 610.06

GIOIELLERIA al 18 KARATI
VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA

I SAGLIETTO
PARRUCCHIERI IN IMPERIA
FRANCO & GRAZIA
INFO & [illegible]

Pubblico perplesso alla Tosse per il debutto del dramma di Pinter ispirato ■ Beckett

Un «Guardiano» che non convince

Ossessione e nonsense sono gli ingredienti della vicenda che si consuma in una stanza-stamberga abitata da tre personaggi: un pazzo, un barbone e un sognatore. Un testo controverso ■ «difficile» da mettere in scena

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il Guardiano» del celebre drammaturgo-regista Harold Pinter risale, come prima stesura e rappresentazione a Londra, al 1959. E' un testo strutturato sulla «partita a tre» ■ forte impronta beckettiana. I richiami, formali e stilistici, al modello ineffabile di «Aspettando Godot» sono addirittura scoperti.

I tre personaggi, due fratelli e un vecchio barbone, ■ inseguono in una stanza-stamberga dove uno dei due fratelli, schizoide con un passato di ricoveri ■ manicomio od esperienze traumatiche come l'elettroshock, ha ospitato uno svanito clochard ora vittima ora aggressivo e paradossale «padrone», armato di coltello.

Il secondo fratello è un espansivo e cordiale megalomane che sogna di trasformare la bicocca in ■ casa-albergo e affidare ■ vecchio, pare dal tormentato passato militare in colonie d'oltremare, il ruolo di guardiano. ■ anche il pazzo propone al vecchio lo stesso lavoro. Siparietti ■ un insistente apri-e-chiudi della porta con richiami naturalistici ed esistenziali (razzismo, convivenza, allergia ai tic, alienazione, infelicità, ecc.) frantumano la vicenda creando un ossessivo e struggente clima di non-senso.

Riassunto così, «Il Guardiano» ■ Pinter potrebbe apparire un messaggio allusivo, appunto beckettiano, carico di poesia e di vaste suggestioni. Ma è anche un testo slegato, ambiguo, ■ approfondito, dove l'allusione sembra più una scappatoia per evitare una soluzione diretta dei problemi che un ■ di aggiungere poesia al dramma.

In fondo non accade nulla, perché i tre, a differenza dei personaggi di Samuel Beckett, non hanno nulla ■ esprimere: né il dramma del male ■ vivere quotidiano, né la follia cosmica di cercare di sfondare il velo dell'universo, appunto nell'attesa ■ della ricerca di Godot.

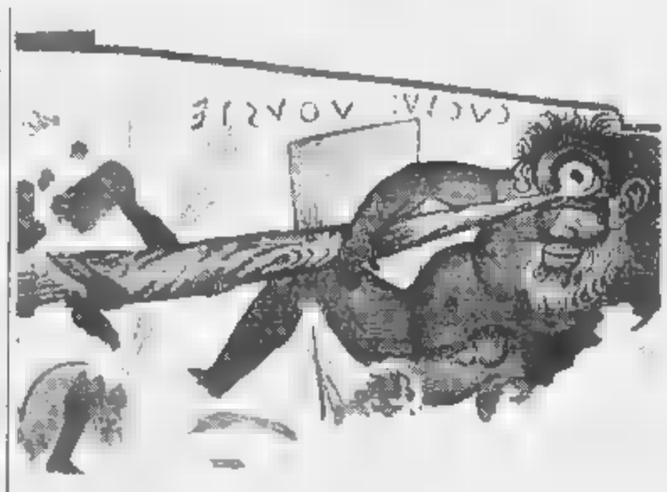
In parole povere: nel «Guardiano» alla fine emerge la ■niera» d'una avanguardia già rapidamente sorpassata dal corso degli eventi artistici ed estetici e destinata a diventare stucchevole retroguardia espressiva. In questo lago stagnante, ■ le soluzioni folgoranti di regia ■ interpretazioni di grandi attori da raffinata e consumata esperienza potevano risolvere la messinscena.

Invece, l'edizione che è andata in scena ieri l'altro sera al Sant'Agostino, nel quadro del cartellone delle compagnie ospiti della Tosse, ha ■ i difetti del testo, semmai giocando sul rallentamento dei tempi e ■ dialogo, perdendo anche la prospettiva d'una edizione tutta a scatti, velocissima, complici le luci ■ gli interruttori.

Invece, i «quadri» e ■ scene sono state dilatate e divise, con impegno troppo calligrafico dal regista-interprete Alfonso Sant'Agata ■ dagli altri due attori, Giancarlo Ilari e Claudio Morganti. Chiusi in una recitazione certamente straniata - e ■ poteva ■ diversamente - con accenni naturalistici non sempre esattamente calibrati, i tre attori hanno dato vita a ■ girotondo stucchevole, una sorta di tic-tac da pendolo dove s'è annacquata la tensione.

Nonostante la relativa brevità - un'ora e mezzo scarsa - «Il Guardiano» di Sant'Agata è uno spettacolo noioso che ha lasciato ■ freddino ■ pubblico generoso della Tosse.

Paolo Lingua



Al dopoteatro della Tosse una rivisitazione del Ciclopa di Euripide

DOPOTEATRO

Satira o parodia?

Non si sa da quale frenesia assalito, il buon Tonino Conte ha deciso di «inventare» come intrattenimento per il ■ pubblico il dopoteatro nella sala sottostante a quella ufficiale del Sant'Agostino, denominata pomposamente «Agorà». Con tavolini ■ sedie invece delle poltrone, ■ vino - bianco ■ ■ seconda della serata ma, ce ne duole, non eccelso - e patatine fritte ■ noccioline (tutto compreso nel prezzo del biglietto) per un'oretta ancora, se si ■ nottambuli, si può assistere a spettacoli che, a nostro avviso, non ■ poi così «divertenti a tutti i costi come si vorrebbe imporre.

Già quindici giorni fa Veronica Rocca, attrice di temperamento, aveva faticato non poco alle prese con ■ testo modesto anzichenò. Adesso Conte, ■ evidente spirito goliardico (ma verrebbe voglia ■ dire liceale), ripropone, sulla ■lsariga d'un suo vecchio insuc- ■ («I Satiri»), un poco probabile «Ciclope» sfruttando la traduzione di Camillo Sbarbaro dell'unico dramma satiresco di Euripide che ■ è pervenuto. I fedelissimi di Tonino - Enrico Campanati (il Sileno), Vanni Valenza (il Ciclope sui trampoli di bidoni di latta) e Aldo Amoroso (Ulisse) - circondati da satiralli ricciutelli troppo effeminati per il nostro carattere ■ ci provano nemmeno a giocar di fino e dalla satira vanno direttamente alla parodia. **(p. l.)**

ALLA SCALA

Lilia, figlia d'arte in concerto a Vienna

GENOVA. Tenace e volenterosa, un po' egocentrica, timida, a volte però aggressiva. E' il ritratto che fa di ■ Lilia Gamberini, giovane soprano genovese impegnato nelle scorse settimane al Teatro Chiabrera nella stagione dell'Opera Gio- ■ in «Madama Butterfly» ■ in «Sigismondo». «L'esperienza ■ Sigismondo è stata straordinaria - racconta l'artista -. Abbiamo infatti potuto lavorare con un direttore di esperienza come Richard Bonynge e soprattutto siamo stati seguiti sul piano stilistico dalla grande Joan Sutherland. Una donna simpatica, l'opposto di una diva».

Lilia Gamberini è figlia d'arte: «Non potevo che dedicarmi alla ■ica. Mia padre è musicista e musicologo, mia madre ha una voce molto bella e il canto nel sangue. I nonni materni lavoravano in teatro, anche se a livello dilettantistico. Mia sorella e io ■ abbiamo mai avuto dubbi. Lei è violoncellista, io canto».

La sua formazione artistica, tuttavia, non è ■ estremamente «lineare»: «E' vero. Ho sempre amato ■ canto ■ mi sono avvicinata alla musica attraverso l'opera. Quando si è però trattato di avvicinarsi allo studio in modo serio ho scelto il violino. Mi sono diplomata in questo strumento ma negli ultimi anni di ■ avevo già preso la strada ■■ canto».

Dopo ■ studiato col baritono Murmura, Lilia Gamberini si ■ perfezionata con Carlo Bergonzi e con Alfredo Kraus: «Sono contenta delle mie scelte. Ci sono mille difficoltà ■ è ■ mia strada, non ho dubbi».

In dicembre Lilia Gamberini terrà ■ concerto a Vienna per l'Istituto Italiano di Cultura. Intanto, studia e approfondisce ruoli teatrali. E, come ogni artista, tiene il suo bel sogno nel cassetto: «Mi piacerebbe vestire i panni di Musetta nella Bohème. Una figurina che adoro».

Roberto Iovino

Lilia Gamberini

Si apre questa sera la stagione teatrale al «Margherita»

Covatta di scena a Genova per un'ora e mezzo di risate

GENOVA. Tocca a Giobbe Covatta, questa sera, alle 21, aprire la stagione comica al teatro Margherita.

Genova ■ una «pinzata» molto fortunata per Covatta: la scorsa estate l'attore ottenne un grande successo alla spianata dell'Acquasola, riuscendo a debuttare in una serata immune da acquazzoni e intoppi tecnici.

Dopo «Paraboleiperboli», l'attore-scrittore napoletano presenterà il nuovo monologo «Aria condizionata», un viaggio dello stesso Covatta dentro la ■ fanciullezza, dove pudori e sessualità ■■ alla base di un divertentissimo intreccio di gag.

A tutto si aggiunga il Giobbe Covatta ■ sempre, capace di inchiodare il pubblico alla poltrone con storie ■ filastrocche famose, rivedute e corrette dall'interessato. In un ora e mezzo di show, Covatta si sofferma sul quotidiano, visto attraverso la lente deformante dell'ironia.

Dall'uso dell'ascensore a quello dell'aereo, ■ comico napoletano ha consigli e ricordi per tutti.

Come quelli di suor Clementina e suor Giulia, direttrici ■ un reparto di ospedale dove può succedere ■ tutto ■ dove i malati possono giocare persino una partita di calcio.

Ma lo spettacolo di Giobbe Covatta punterà anche sull'attualità, sui personaggi del cinema, della tivù, della politica.

L'attore, oltre che in questo lungo giro nei teatri italiani ■■ «Aria condizionata», è impegnato ogni domenica nella trasmissione di «Italia 1» «Dido Domenica», accanto a Gaspare ■ Zuzzurro.

Prima dello show al Margherita, Giobbe Covatta sarà ospite, alle 19, della libreria Di Stefano, dove l'attore firmerà il ■■ libro «Parola di Giobbe» ai suoi fans. Il libro ■ Covatta, pubblicato nel ■ugno 1991 che, in ■■ anno è diventato ■■ best-seller con poco meno di centomila copie vendute.

Il costo del biglietto per lo spettacolo di Giobbe Covatta è di 30 mila lire in platea ■ 22 mila lire in galleria, più i diritti di prevendita.

[m. b.]

Il comico Giobbe Covatta

La manifestazione è promossa dal Consiglio di circoscrizione di San Teodoro

Alla scoperta del folk ligure

Prenderà il via, venerdì 4 dicembre, alla sala Garibaldi, la terza rassegna dei cantautori liguri. Volti già noti come Piero Parodi, Franca Lai ■ Giuliano De Prè. Già scelti sedici brani. Ecco il programma completo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Prenderà il via, venerdì 4 dicembre, alla sala Garibaldi, l'annuale rassegna dei cantautori liguri promossa dal Consiglio di circoscrizione di San Teodoro, con ■ patrocinio dell'amministrazione comunale di Genova.

Alla ■■ giorni», ideata nel ■■ per valorizzare e divulgare la tradizione ■■ folclore ligure, parteciperanno numerosi autori e interpreti che nei giorni scorsi hanno spedito i loro brani all'agenzia di spettacoli Morelli di piazza Campetto.

Ogni artista dovrà presentare alla rassegna una canzone dialettale inedita che eseguirà poi dal vivo alla sala Garibaldi.

La commissione esaminatrice, che ha concluso i propri lavori ieri, ha scelto i brani (almeno 16) che ■■■■ presentati nel corso delle prime due serate.

Nella stessa serata ciascun cantautore potrà interpretare anche una canzone del proprio repertorio, mentre in quella finale, in programma domenica 6 dicembre, verranno riproposti soltanto i brani inediti.

Questa terza edizione della rassegna dei cantautori dialettali è stata dedicata al cantautore folk genovese Mario Bertorello e alla sua memoria sono intitolati i premi che verranno consegnati ai vincitori.

Difficile azzardare previsioni sulla rassegna, almeno per quanto riguarda le novità e le sorprese che potrebbe offrire agli appassionati ■■ folk.

Tuttavia, l'iniziativa del «parlamentino» ■ San Teodoro è utilissima ■ tener vivo l'interesse per un genere musicale da tempo in crisi.

Ad eccezione dei «sempreverdi» Piero Parodi, Franca Lai, Giuliano De Prè ■ alcuni gruppi folk, infatti, nessun nome nuovo degno di nota si è affacciato alla ribalta in questi ultimi anni.

Gli artisti folk dialettali avrebbero voluto un riconoscimento in occasione delle celebrazioni colombiane, ■■ consulenti musicali e politici ■■ hanno prestato loro la minima attenzione.

I cantanti folk sono stati giudicati troppo «provinciali», salvo poi ingaggiare saltimbanchi in mezza Europa per mandarli ad esibirsi in una Expo semideserta.

Con il solito senno di poi, sono in molti, anche fra gli amministratori cittadini, a riconoscere oggi che, forse, una bella serata dedicata ■ folk ligure, magari sotto ■ riflettori della tivù, ■■ avrebbe sfigurato nel Porto Antico, dove un microfono e un passaggio televisivo non si sono negati a nessuno. Anche ■ chi, tutto sommato, avrebbe fatto meglio ad astenersi dal venire ■ Genova solamente per promuovere un nuovo disco, per ■ più pagato flor di quattrini dagli organizzatori.

Comunque, i cantanti folk genovesi non demordono. Vanno avanti ■ combattono la loro battaglia, magari in ordine sparso per via delle innocenti gelosie e incomprensioni endemiche in ogni categoria, compresa quella dei musicisti, mai esente da polemiche del genere.

La terza rassegna ■ei cantautori liguri potrebbe essere ■■ nuova occasione di riscossa. ■ bocca al lupo. **(m. b.)**

Franca Lai

SPETTACOLI E FESTE

CHIAVARI
Teatro per beneficenza

«La viola dei pensieri» è il titolo della se■■ in programma stasera al teatro Cantero di Chiavari. Il ricavato sarà devoluto al Centro Benedetto Acquarone di don Nando Negri. **[f. gr.]**

RAPALLO
La band di Enrico Giarretta

Al piano bar «Victory» di corso Colombo a Rapallo stasera appuntamento alle 22,30 ■■ la musica della band di Enrico Giarretta. Si consiglia la prenotazione. **[f. gr.]**

MONACO
La Festa del Principato

Tutto pronto per il «Monaco Day». Domani si celebra la festa nazionale del Principato. Monaco, per l'occasione, ■ colorarà di bianco e ■■o, con bandiere, striscioni e decorazioni di ogni genere. In ogni angolo si respira l'atmosfera della festa e questa sera, alle 21,20, ci saranno i funchi d'artificio, lanciati dai moli del porto e firmati dai vincitori inglesi dell'ultimo Festival internazionale pirotecnico ■ Montecarlo. E' questo l'appuntamento, che preannuncia la giornata di festa. Immancabile, il Luna Park, allestito sul porto. **[d. bo.]**

CHIAVARI
■■■■ al «Seagull»

Stasera nella sala del piano bar «Seagull» sul lungomare di Chiavari è in programma una gara ■■ il «laser karaoke». L'appuntamento è alle 21,30. **[f. gr.]**

GENOVA
Incontro con Paolo Koss

Conferenza del ballerino Pier Paolo Koss, oggi alle 18,30, nel salone del centro culturale franco-italiano «Gallliera» (Palazzetto Rosso), sul folklore e le ideologie nella danza della Corea del Nord. Ingresso libero. **[m. b.]**

■■■■■
«Mille e ■■ luce»

Va in scena questa sera, alle 21,30, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo ■ danza New Age «Mille e una luce», di Patrizia Cerroni e I Danzatori Scalzi. **[m. b.]**

TRASMISSIONI DELLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

10,30 ■■■ d'amore
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Le avventure ■ Tom Sawyer**, film ■■■■■
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cart. anim.
15,45 **Black star**, cartoni animati
16,15 **La canzone del cuore**, film
18 — **Marianna il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni animati
20 — **Casa Capozzi**
20,30 **Sette ore di gual**, film
■■ — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg ■■■■■**
23 — **I magnifici tre**, film
1,15 **Tg Liguria**

Primocanale

■■■■ **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuori di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto ■■■**, informazione
■■■■ **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Psicoscacco: ■■ televisione e teatro**
22,30 **Punto ■■■**
23,15 **■■■■**
24 — **Psicoscacco** (r)
2 — **Punto ■■■**
2,30 **Film**
4,30 **Film**

Teleregione

12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Mago Merlino**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 **■■■■■**
15 — **Vendite commerciali**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Stariandia**, giochi
18 — **Mago Merlino**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubricho**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **■■■■■ Lorrano**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket**, serie A/2 (r)
0,20 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 **Cara... cara**, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Le ■■■■■■ di Tom Sawyer**, film
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali ■■■**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Stariandia**, rubriche
18 — **Mago Merlino**, tel. com.
20,25 **L'ultima scom■■■** film
21,30 **Sport e sport**
■■■■ **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telestar

9,20 **Napoli... serenata calibro 9**, film
10,35 **Codice rosso fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
20,30 **Un mondo che sorge**, film
23 — **Sulla strada della California**, telefilm
24 — **La strana coppia**

Tele Nord

10,05 **Il ■■■ nome ■ Bond, James Bond**, film
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara... cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Scuola di yuppies**, film
17,30 **■■■■■■■ di frontiera**, ■■■■
18 — **Ispettore Bluey**
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Phantom Kid**, film
22 — **Tn 4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
18 — **Tg young**
18,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Sardegna Uno

■■■■ **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
■■ — **Senza spogliatoio**, rotocalco (r)
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, ■■■■■
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulla strada ■■■■ California**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Dati dati e dotti**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Un mondo che sorge**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione ■■■■**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, t■■■
20,30 **La violenza è il mio forte**, film
■■■■ **Colpo grosso story**
23,25 **Il domestico**, film

● **Eventuali errori o variazioni ■■ programmi sono causati ■■■ tempestiva comunicazione ■■■ emittenti.**

Basket: il quintetto di Chiavari si conferma tra le grandi della serie D

L'Autorighi torna a sorridere

In campo femminile sconfitta con molte attenuanti ■ Pisa per il Gear Rapallo. In Promozione lotta ristretta tra Alcione ■ Tigullio. Risale il Sestri Levante, momento negativo per il Villaggio

Autorighi sull'altare, L.A. Gear nella polvere: l'inizio di questa stagione sembra confermare le impressioni della vigilia, con la squadra maschile chiavarese che può lottare per le prime posizioni, mentre la femminile rapallese rischia di disputare un torneo nell'anonimato. In Promozione maschile la lotta al vertice è una questione Alcione Rapallo-Tigullio S. Margherita, in campo femminile risorge il Lavagna.

Autorighi. ■ presidente Mauro Spagnoli può finalmente sorridere. «Finora la squadra si è espressa a corrente alternata, con brutto capitolo quello di Asti. Col Sarzana, l'Autorighi ha disputato la miglior partita ■ queste fasi. Speriamo ■ lottare fino all'ultimo per la C».

Gear. Sconfitta netta a Pisa, per il dirigente Primo Valsensi molte scusanti. «Una palestra gelata, e nel primo tempo abbiamo pagato il fatto che la muscolatura delle ragazze non ■ ancora caldo, realizzando solo 18 punti. Nella ripresa la situazione è cambiata, come parzia- ■ abbiamo un 36-36 a loro favore, quindi un tempo equilibrato. Domenica ■ ■ novità, una ragazza in più per la panchina».

Promozione maschile. Una coppia ■ punteggio pieno, ■ levantine: Alcione e Tigullio. I rapallesi di Giancarlo Modafferi hanno vinto agevolmente a Genova con il King (95-74). «Da temere era la palestra, ma la squadra ■■ ha accusato questo fattore. Mancavano Tassisto e Vasquez, ■■ non ne abbiamo risentito», dichiara il coach. 31 punti Bucchioni, 23 Pernice: con due cecchini simili l'Alcione non ha avuto problemi.

Era preannunciato come ■■■ al vertice, ma il Tigullio ha inflitto un netto 72-57 al M.F. Genova, grazie alle prove superlative di Gaiaschi e Pichi. I sammargheritesi veleggiano a punteggio pieno, nel due clan esiste già una fremente attesa per il confronto diretto Santa-Rapallo dell'8ª giornata, 12 dicembre. Risale posizioni il Centro Basket Sestri Levante, che ha vinto in trasferta con la Pontremolese (81-80). In fase calante il Villaggio, seccamente battuto dall'Athletic Genova (73-43). Altri risultati: Virtus La Spezia-Cus Genova 69-74; Ardita Nervi-Canaletto La Spezia 76-63. Classifica: Alcione e Tigullio p. 8; M.F. Genova 8; Athletic, Centro Basket, Villaggio, Pontremolese e King 4; Canaletto, Cus Genova e Ardita 2; Virtus 0.

Promozione femminile. La sconfitta all'esordio ■■ stata interpretata come un ■■■ preoccupante. ■■ la conferma che era un semplice incidente di percorso. ■ Lavagna ha infatti espugnato il terreno del Crdd La Spezia con il punteggio mai in discussione di 59-40. Nell'altro incontro il Cairo ha sommerso il ■■ Cogoleto (101-31). Riposo per l'Athletic Genova, la classifica: Cairo p. 4; Athletic ■ Lavagna 2; Crdd e Cffs 0.

Giancarlo Scartozzoni

I convocati per lo «Scuri»

Basket è anche Rappresentative. Infatti prosegue la selezione provinciale maschile degli atleti nati 1978 e '79 in vista dell'allestimento della formazione ligure che parteciperà al trofeo delle regioni «Decio Scuri». Un primo allenamento si ■ tenuto mercoledì scorso a ■■■ Sampierdarena; la Commissione provinciale degli allenatori ha ritenuto di convocare per una seconda fase, in programma lunedì dalle 16 alle 18 nella palestra La Crocera, i seguenti giocatori: De Martini (Alcione Chiavari); Catania, Dal Piva, De Martino, Macchiavello, Parodi, Rossi e Strano (Athletic); Argo (Cogoleto); Bocchicchio, Fusaro, Gabelloni, Gresso, Mirra, Siman e Tonghini (Don Bosco); Corazza, Di Stasio, Fusco e Sicher (Granarolo); Passatelli (Praese).

■ Comitato Italiano Arbitri ha indetto anche per questa stagione un corso per arbitri, denominato «Progetto Arbitrale '92». Avrà inizio il 2 dicembre alle 19,30 presso la palestra Se.Di. di Quarto. Il corso si concluderà entro metà gennaio; le lezioni teoriche e pratiche ■■■ due a settimana; possono iscriversi maschi ■ femmine di età compresa tra i 16 e i 30 anni. Iscrizioni e informazioni presso la Fip di Genova dal lunedì al venerdì ■■■ 18,30 alle 20,30. [g. s.]

Enrico Parma dell'Autorighi

Pallanuoto: in campionato dopo la Coppa Len

La Pro Recco è pronta ma accusa ancora la Fin

GENOVA. La Pro Recco Ansaldo si è oggi allenata «normalmente», riprendendo confidenza ■■■ i ■ metri e con i 20 ■■■ condi per l'inferiorità o la superiorità numerica dopo ■ scorpacciata ■ esperimenti nel Trofeo Len. Mimmo Barlocco ha ■■■■ il polso ai suoi: «Li vedo abbastanza tonici. Anche se la settimana in Grecia e le 4 partite consecutive non sono passate ■■■ lasciare traccia i ragazzi sono in grado di recuperare per sabato. D'altra parte il calendario ci costringe ■ partire con il piede già schiacciato sull'acceleratore: il Volturno, anche ■■ costretto a giocare a Caserta, ci farà trovare un'ambiente «caldo», uscire imbattuti dalla piscina campana non sarà affatto facile».

L'aggiornamento, al rientro in Italia, sugli ultimi «casi» (la rinuncia del Caserta, il rifiuto della Chiavari Nuoto di prenderne il posto, la ventilata defezione del Brescia) ha suscitato stupori. Baldineti, che ha «solo» trent'anni ma può dir di averne viste di tutti i colori, non trova termini di paragone all'attuale disastrata situazione: «Il massimo campionato della nazione che ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi sta per iniziare e ancora non si sa quali e quante ■■■■■ le squadre partecipanti. C'è qualcosa che non va se sfruttiamo in questa maniera la pubblicità positiva della vittoria di Barcellona. Proprio ora che la pallanuoto gode di una accresciuta popolarità, che la gente si è accorta di questo meraviglioso sport, facciamo delle figure penose».

L'allenatore Mimmo Barlocco

Mimmo Barlocco è pronto ■ raccogliere l'assist del capitano: «Consoliamoci pensando che quello che succede ■ Italia è nulla in confronto a quanto combina la Lega Europea. In Grecia ho visto un'orgazzazione schifosa e un controllo inesistente. Chiedo ai vertici federali di tutelarci, 4 italiane (Savona in Coppa Campioni, Pescara in Coppa Coppe, noi e la Canottieri nel Trofeo Len) ■■■ entrate nei quarti di finale delle manifestazioni continentali, hanno buone prospettive di andare avanti sempre che arbitraggi e giudizi tecnici siano quanto meno decenti».

L'allenatore prevede guai anche in campionato: «Dovremo essere più forti del computer. Ho studiato il nostro cammino ■ vedo che il cervellone che ha elaborato il calendario non ci ha riservato un trattamento di favore. L'inizio è tutto in salita, il finale potrebbe riservarci amare sorprese. Dal gruppo che fa i play off si può ■■■ anche per un'inezia».

A riscaldare l'ambiente ci ■■ pensato la notizia che Temellini è stato convocato ■■ Nazionale da Rudic: «Il valore dei ■■■ stranieri è indiscutibile, sui più esperti, come Cristilli, Crovetto ■ Baldineti posso contare ad occhi chiusi: è dai giovani che deve ■■■■ quel ■ più, quella marcia superiore che ci permetterà di disputare un campionato di avanguardia. Temellini azzurro? Io posso anche «sparargne» una grossa: non sarà l'unico recchellino che a fi■■ stagione sarà nel giro della Nazionale. Vio ci resterà in pianta stabile, e altri dei miei faranno il salto delle giovanili alla formazione allenata da Rudic». Dal biancoceleste all'azzurro: cromaticamente ■■■ fa una gran differenza.

Danilo Sanguineti

Pallavolo: il netto successo sul Cafasse rilancia il Latte Tigullio

Rapallo rompe il ghiaccio

Il tecnico Russo: «Ora dobbiamo andare avanti così, sapevo che la squadra si sarebbe riscattata». In B2 maschile scivolata del Chiavari sul campo del Giornalino Alba

Massimo Russo del Latte Tigullio

Il cambio di marcia del Rapallo ■ la scivolata del Chiavari di■■■■■ che le partite di pallavolo non si vincono solo ■■■ le gambe e le braccia: il morale è la chiave ■ volta ■■ capire l'improvvisa riscossa delle biancoblù che prendono ordini da Massimo Russo, l'ansia dei biancorossi di Faisini e De Michelis è il tarlo che li ha portati alla seconda sconfitta consecutiva.

«Avevamo iniziato alla grande - dicono nel clan ■■ chiavaresi - ■■■ la vittoria in trasferta a Varese invece di accrescere la nostra sicurezza ci ha solo indotti ad abbassare la guardia». Ad Alba ■ Volley Chiavari è «tramontato» senza offrire ■■■ valida resistenza.

Due punti in tre giornate non ■■■ una garanzia: rispediti nella parte ba■■ della classifica del girone A di B2 Fabio Porro e colleghi debbono immediatamente darsi una regolata.

«Il netto ■■■■■ sul Cafasse dimostra che non siamo un bluff. Ho sempre avuto fiducia nelle mie ragazze ed ero convinto che ■■ ■■ pizzico di calma in pi■ ■■■■■ raccolto i frutti del lavoro fatto in allenamento. Per ■■■ matricola iniziare l'avventura in B1 con due sconfitte è tremendo: ma il Latte Tigullio Rapallo è fatto ■ elementi che proprio nei momenti neri tirano fuori il meglio. Sabato ■■■ andate in campo con la voglia ■ spaccare il mondo e non hanno dato alle piemontesi la minima chance».

Massimo Russo ritiene che il ■■■ torneo ■■ Rapallo inizia solo ora; rotto il ghiaccio per il team del Lavante si tratta solo ■ proseguire su questa strada.

Per il Figurella Genova ■■ è invece giunto il momento delle gravi decisioni: tre turni e 0 punti in classifica, un solo set strappato alle avversarie, la squadra affidata a Wilde-Nardi ■■■ sfiora, ■ in piena emergenza.

Se non si vuole che la B2 femminile sia solo una breve parentesi nella storia della società urge trovare delle soluzioni.

[d. s.]

Cambio della guardia sulla panchina rossoblù dopo la sconfitta di Busalla

Il Sestri riparte da Casaretto

L'allenatore Franco Caffaratti è stato esonerato

SESTRI LEVANTE. Appreso della sconfitta subita dal Sestri Levante ■ Busalla, si attendeva ■ decisione da un minuto ■l'altro. Ieri mattina il comuni■■■ della società rossoblù: «Il signor Franco Caffaratti, allenatore della prima squadra ■■ Sestri Levante, è ■■■ esonerato, la conduzione tecnica viene affidato a Giovanni Casaretto».

Seppure previsto il cambio ■ destinato in ogni caso a fare discutere. Per Casaretto si tratta di ■■ ritorno a casa dopo ■■■ anni di lavoro con ■ Rapallo (la prima stagione, coronata da una vittoria, in Promozione; le altre due, con alterne fortune, in Interregionale). Il «Baffo di pietra» aveva guidato ■ Sestri Levante in due diverse riprese, l'ultima nella stagione 84-85.

Per un uomo che a Sestri Levante è nato e che con la maglia rossoblù ha mosso i primi ed anche i più importanti passi della carriera ■ giocatore, si tratta ■ una bella responsabilità: prende la guida ■ un team che aveva affrontato l'Eccellenza ■■■ consistenti ambizioni e che invece nei primi ■ turni ha dovuto incassare brucianti sconfitte.

L'allenatore Casaretto

Il Sestri Levante, quint'ultimo, sotto ■ gestione ■ Caffaratti ha conquistato 8 punti, frutto di ■ vittorie (Entella ■ Carcarese), 4 pareggi e tre sconfitte (tutte in trasferta). La squadra ha denunciato una sconcertante fragilità difensiva (18 reti, ha fatto peggio solo ■ derelitta Carcarese) ed ha evitato guai più grossi solo perché vanta il capocannoniere ■■ torneo, Mesitto, 9 reti. Il presidente Antonio Muzio ed i suoi consiglieri hanno giudicato un bottino troppo ■■■■ per un undici che può contare su giocatori come Leonardi, Locori, Luca Agnetti e Scotto.

Casaretto ■ cerca di un riscatto dopo la burrascosa interruzione dei rapporti con il Rapallo (lo ■■ andò a 6 giornate dalla fine) cerca ■ riscatto. Caffaratti aveva l'anno scorso sostituito Sandro Roncone dopo 6 giornate.

[d. s.]

SAVING CENTRE

Strada per Verzi a 1200 metri da LOANO

SIAMO NATI PER VENDERE

1000 MQ DI ABBIGLIAMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

DI TUTTO E DI PIU' AL PREZZO CHE VUOI TU

SAVING CENTRE

E grande assortimento casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da regalo.

APERTO DOMENICA • CHIUSO LUNEDI

AMPIO PARCHEGGIO

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 18 Novembre 1992 pg. 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)
FIDELLO
BRUNO CASALE

Fallisce il piano «turismo totale»

Hotel di lusso chiusi a Sanremo

SANREMO. Otto alberghi di prima categoria fermi per chiusura stagionale. Il progetto «turismo totale», con hotel aperti tutto l'anno e garanzie di occupazione, è naufragato per il ritardo nell'approvazione del calendario manifestazioni e per la mancanza delle presenze congressuali: due incentivi di primo piano per i periodi di «bassa stagione». Sanremo, dopo l'ottobre caratterizzato da una buona attività legata al grande circo del Rally, ma anche da una diminuzione del 14 per cento negli arrivi, non mantiene la promessa fatta lo scorso anno quando albergatori e amministrazione comunale sembravano d'accordo nell'evitare la tradizionale chiusura autunnale, sintomo di crisi nel settore turistico-ricettivo. Eppure la città è intatta la sua potenzialità ricettive e è uno dei maggiori «poli» del divertimento e della vacanza in Riviera con più di 7 mila posti letto disponibili e circa cinquanta alberghi suddivisi nelle varie categorie.

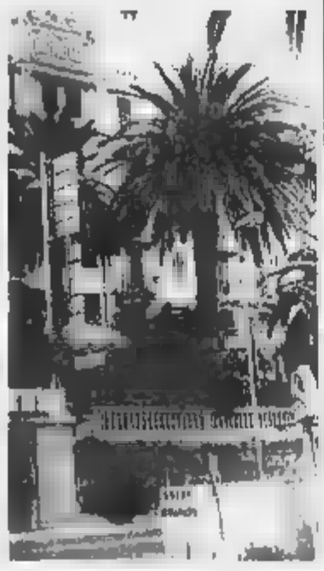
Nella città dei fiori c'è chi però ha già deciso di «voltare pagina» e di guardare al '93. L'assessore al Turismo Carlo Conti ha inviato infatti una lettera agli albergatori chiedendo un impegno concreto per abbattere gli ostacoli tra le diverse associazioni e riportare Sanremo a essere una grande «industria turismo». «Gli obiettivi da perseguire - sostiene Conti - sono diversi. E' importante che il turismo congressuale nei mesi autunnali e in primavera venga supportato da manifestazioni collaterali che invitino le organizzazioni a scegliere la Riviera». A questo proposito Conti sta mettendo a punto il calendario manifestazioni '93 che ha già ricevuto commenti positivi da gli albergatori: «Senza spettacoli e divertimento - dice Dario Valle della Federalberghi - diventa difficile gestire il turismo. Stiamo comunque lavorando a livello di associazione, dopo le assicurazioni arrivate da palazzo Bellevue, per cercare di riuscire a garantire per il prossimo anno il 'turismo totale'». Al progetto collabora anche il consorzio «Sanremo Congressi» incaricato di tenere i contatti per la promozione del turismo congressuale nella città dei fiori.

Conti rilancia le chances della Riviera ribadendo anche l'importanza del progetto «Settimana azzurra»: «Come nelle località sciistiche vengono organizzate le settimane bianche, in Riviera si potrebbero allestire programmi di vacanze per le scuole all'insegna dello sport. Abbiamo le strutture per accontentare tutti». E' un'idea da sviluppare, promuovere, ma la proposta di «vacanze sportive», con stages di vela, equitazione e atletica, potrebbe rivelarsi una scelta vincente per far aumentare le presenze in bassa stagione.

Intanto Sanremo ha già spento le luci di grandi alberghi. Royal, Londra, Anglais, a Miramare riapriranno i battenti solo per la seconda metà di dicembre. In molti edifici dell'architettura liberty si provvede inoltre a ristrutturazione e manutenzione. Guardando al progetto «turismo tutto l'anno» sono innegabili anche i vantaggi per l'occupazione. Circa 500 dipendenti degli alberghi con le chiusure stagionali perdono temporaneamente l'impiego senza poter usufruire di anzianità di servizio e qualifica professionale.

Ieri mattina agli albergatori è arrivata una prima conferma dell'impegno dell'amministrazione per il '93. Il «Tour Méditerranée», giro ciclistico del Mediterraneo, partirà l'8 febbraio con un «cronoprologo» cittadino a Sanremo. La manifestazione porterà negli alberghi, per due giorni, circa seicento persone al seguito della corsa. Il contributo versato da palazzo Bellevue per assicurarsi la prima tappa della corsa, alla quale partecipano 25 squadre e il campione del Gianni Bugno, è di 30 milioni.

Giulio Gavino



A Sanremo settemila posti letto

La seconda udienza del processo caratterizzata dall'intervento del pubblico ministro Nanni

«Tangenti al Festival, ecco le prove»

Ieri mattina il dibattimento è entrato nel vivo: giudici e avvocati hanno iniziato a scoprire le carte
Tracciato il ruolo dei politici, con date e cifre. Ancora assente Antonio Gerini, il grande accusatore

NOSTRO SERVIZIO

Le prove della trama corruttiva esibite dall'accusa, con la ricostruzione fatta dal pm Francesco Nanni; il racconto delle manovre occulte per la scelta dell'organizzatore; le cifre dell'intrigo di canzoni e «mazzetto»; i profili dei dodici imputati e, ancora, le prime arringhe della difesa, mascherate da interventi per sostenere l'acquisizione di documenti.

Il processo sulle tangenti al Festival è entrato nel vivo. Ieri mattina, nella seconda udienza (durata quattro ore), le parti hanno scoperto le carte, aprendo il dibattimento, che si annuncia lungo e intenso.

Chi si aspettava l'entrata in scena del marchese Antonio Gerini, il grande accusatore, a sua volta imputato, è rimasto deluso. Anche ieri ha disertato la fredda sala al pian terreno del Palazzo di giustizia. E' tornato, invece, Adriano Aragozzini, il patron delle ultime edizioni della rassegna canora, accusato di aver distribuito bustarelle a politici e intermediari (870 milioni per le mani sul Festival.

C'erano anche i presunti intermediari Sergio Nanni, ex direttore dell'orchestra del casinò, e Roberto Basso, giornalista, oltre all'agitatore di destra Eraldo Capitini (maglione nero, medaglione col simbolo celtico della scure bipenne), che deve rispondere solo di millantato credito. E, per la prima volta, è comparso Giuseppe Fassola, l'ex sottosore al Turismo accusato aver intascato una tangente di 200 milioni per favorire Aragozzini. Ancora assenti gli altri amministratori imputati di corruzione: Guido Goya, Leo Pippione e Agostino Carnevale.

I ruoli dei politici. Li ha delineati il pm Francesca Nanni, partendo dalle prime rivelazioni di Gerini (gennaio '91) e finendo all'assegnazione del Festival all'Oai, passando attraverso delibere, lettere, accertamenti bancari e registrazioni telefoniche.

Giuseppe Fassola. In giunta, è stato il primo a schierarsi a favore di Aragozzini. Deve giustificare i milioni incassati dalla sua convivente, Wanda Burali, frutto di 4 dei 17 libretti al portatore alla base del processo. «Soldi ottenuti per la vendita di un villino al cognato di Aragozzini, Camillo Antoniis», ha spiegato il suo difensore, Alfonso Riccioni. Ma la della casa non andò in porto. Ancora Riccioni: «Perchè Aragozzini avrebbe dovuto corrompere Fassola se già nel luglio '88 ricevuto segnali dai vertici della Rai per l'affidamento del Festival?».

Leo Pippione. L'ex sindaco è chiamato in causa da Taurini e Gerini. Avrebbe ricevuto 150 milioni. «Ma quale corruzione, si tratta solo di subdole rivendicazioni di qualcuno», ribatte il legale, Gabriele Boscetto. E aggiunge: «All'inizio dell'88, la Rai voleva confermare la Publispei alla guida del Festival, ma poi cambiò idea, quando si sparse la voce che Pippo Baudo, allora passato alla Fininvest, sarebbe diventato azionario occulto al per cento della società di Ravera. Pippione, quindi, non fece nulla pro Aragozzini».

Guido Goya. L'accusano di aver intascato una decina di milioni. «Ma Goya si è sempre dichiarato di Ravera, e non ha partecipato alle riunioni di giunta per la scelta dell'organizzatore», ribatte il difensore, Alessandro Magor.

Agostino Carnevale. Per lui, il prezzo della corruzione sarebbe stato di 100 milioni. Ma il difensore, Dario Roggero, respinge tutte le accuse con «prove documentali».

I testimoni. L'avvocato Riccioni, in particolare, eccepisce sulle chiamata dei consiglieri comunali Asseretto, Grappiolo, Cassini, Ivaldi e Toffolutti, e dell'avv. Piero Scarpa («è incompatibile»). E si oppone alle deposizioni del maresciallo della Finanza Luciano Di Leo e del brigadiere Rocco Anobile («non possono testimoniare perché redatto alcuni verbali»).

Parte civile. Il legale del Comune, Casidio De Vincentiis, ha chiesto di allegare agli atti la ponderosa rassegna stampa «che evidenzia i danni morali e d'immagine subiti».

Nuova udienza. Il processo è stato aggiornato a martedì alle 9,30.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

L'udienza di ieri mattina è durata quattro ore. Il processo riprende martedì (m. catti)

Un sollecito del sindaco di Imperia rivolto a commercianti e artigiani

Rifiuti speciali, arrivano le multe

Una legge entrata in vigore l'anno scorso impone ai titolari d'impresa di presentare la planimetria dell'azienda per smaltire i residui. Oltre mille le ditte già fuori legge. Sacchetti di plastica e lattine di bibite

IMPERIA. Circa mille commercianti e altrettanti artigiani, gli imprenditori industriali e i titolari di uffici, chi esercita imprese servizio e gli agricoltori di Imperia sono chiamati ad un urgente adempimento: se intendono smaltire i rifiuti speciali unitamente a quelli solidi urbani devono presentare una domanda al sindaco corredandola con le planimetrie dei locali e con circostanziate notizie.

Un adempimento che sta creando problemi all'intera città. La normativa è in vigore dalla fine ma nessuno, a quanto pare, l'ha sinora osservata.

Così il sindaco Claudio Scajola e l'assessore Emilio Broccoletti hanno diramato in questi giorni un nuovo sollecito: «Se i commercianti, artigiani, industriali, lavoratori autonomi, agricoltori e titolari di servizi, rispetteranno le norme sullo smaltimento dei rifiuti speciali, scatteranno inesorabilmente le sanzioni».

Quali sono i rifiuti speciali e chi è tenuto a presentare la domanda?

Risponde Elio Donzella, sindacalista della Confesercenti: «La domanda con il corredo richiesto deve essere presentata da pratica da tutti. Infatti i rifiuti speciali sono prodotti un po' da tutte le categorie. E bisogna essere piuttosto celeri. la norma infatti è in vigore da mesi. Quindi tutti sono già fuorilegge. Chi non avesse la possibilità di presentare domanda personalmente perché troppo complessa, si rivolga alle organizzazioni sindacali di categoria».

Nel sollecito del sindaco l'elenco dei rifiuti che si definiscono speciali è preciso. Si va dagli imballaggi di carta alle bottiglie di vetro, dai materiali di plastica alle lattine della Coca-cola. Ma uno dei più conosciuti è sicuramente il classico sacchetto di plastica, che ormai si usa in ogni circostanza e che alla fine deve finire anch'esso nel cestino della spazzatura.

Ci sono poi rifiuti particolari e sono quelli che provengono da strutture sanitarie, o le lastre radiografiche, o il materiale elettrico e persino la segatura che viene usata normalmente per pulire i pavimenti.

Rientrano nell'elenco indicato dal Comune anche gli scarti vegetali, vale a dire il materiale ricavato dalle potature, e i fiori che si tengono nei vasi.

Conclude Donzella: «Le planimetrie dei locali dove si svolge l'attività dovranno avere una scala massima 1:500. La domanda al Comune dovrà essere in bollo da 15 mila lire. E' qui che dovranno essere indicate tutte le notizie richieste dal Comune».

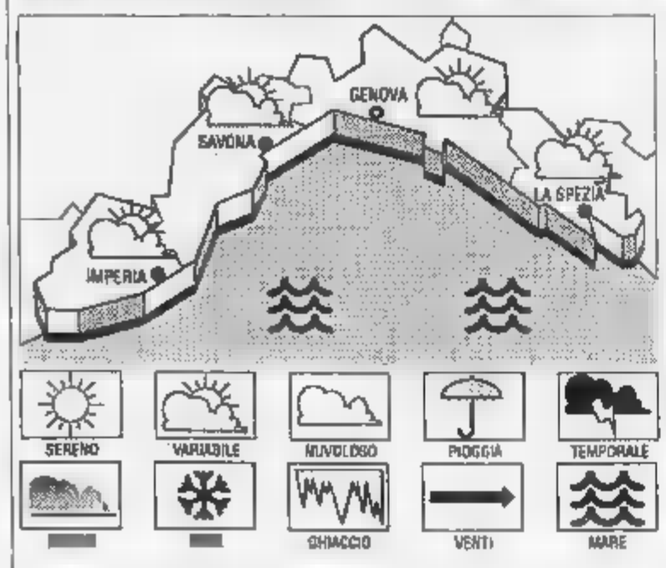
Dicono l'assessore Broccoletti e il sindaco Scajola: «Altri dati richiesti sono la specificazione se la ditta è artigianale, commerciale, servizi, agricola, o industriale».

«L'indicazione dell'attività svolta, i tipi di rifiuti prodotti e i quantitativi mensili di tali rifiuti. Le superfici e produzione dei vari tipi di rifiuti. La superficie della ditta e il numero degli addetti».

(a. b.)

L'assessore Emilio Broccoletti

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni Imperia: prevalenza schiarita, vento moderato-forte, mare molto mosso-mosso, temperatura in lieve diminuzione. **Tendenza per giovedì e venerdì:** condizioni anticicloniche.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 50%, vento Est 15-20 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb. (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 18	min 13
Savona	max	min 12
Imperia	max 17	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 18; min 8. Temp. del mare 17.

Il Sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,59. La Luna si leva alle 0,27 e cala alle 13,26 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Il Principato è imbandierato di bianco e rosso: parata militare e divertimenti al Luna park

La festa di Monaco riunisce i Grimaldi

Stasera i «fuochi», domani amichevole di calcio con gli Usa

Monaco celebra la festa nazionale

MONACO. Tutto pronto per il «Monaco day». Domani si celebra la festa nazionale del piccolo Stato di Ranieri III, principe regnante. Bianco e rosso: il Principato, nel suo indiscusso splendore, è stato ulteriormente tirato a lucido, imbandierato e decorato con i suoi colori simbolo. In ogni angolo si respira l'atmosfera della festa e questa sera, alle 21,20, ci saranno i fuochi d'artificio.

Uno spettacolo che si annuncia eccezionale: i razzi colorati saranno lanciati dai moli del porto e porteranno la firma inglese dei vincitori del ventisettesimo Festival internazionale di Montecarlo. I botti annunceranno l'imminente arrivo della giornata di festa. Tanti sperano che nel giorno più importante dell'anno monegasco, le principesse Caroline e Stéphanie si presentino a fianco degli altri componenti della famiglia reale. Ma, per quanto riguarde la più giovane, in procinto di diventare mamma, sarà molto difficile.

Dopo i fuochi, alle 22 al cinema Sporting, sarà possibile assistere, su invito, al film «Y a-t-il un flic pour le président?» di David Zucker, con Priscilla Presley. Domani mattina, alle 10, alla presenza della famiglia reale, si celebrerà la Messa solenne accompagnata da musiche si Bach, Schubert e altri grandi maestri. Subito dopo, alle 11,15, dinanzi al Palazzo dei principi, è in programma una parata militare a cui partecipano tutti i corpi in forza al Principato: polizia, carabinieri e pompieri. Pomeriggio sportivo con l'attesissimo incontro amichevole di calcio tra Monaco e Stati Uniti, alle 15,30. La serata di gala, in programma alla Salle Garnier, è solo invito. Inizio alle 20,30 con il grande concerto lirico arie d'opera tratte da «Amleto», «Il barbiere di Siviglia», «La Turandot», «Tosca», «Nabucco», «Cavalleria rusticana», «Carmen». Alle 21, all'espace Fontvieille, spettacolo di varietà offerto dal Comune (su invito per bambini a partire da 12 anni).

A fare da pittoresca cornice all'avvenimento, c'è anche il Luna Park. Allestito lungo il porto, il parco giochi è aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24, sino a domenica 29. Con le ultime novità in fatto di divertimenti, le attrazioni e l'atmosfera inconfondibile che affascina persone di ogni età, è un'altra tappa immancabile. Tra un gioco e l'altro sarà possibile gustare le classiche crèpe, zucchero soffiato e altri ghiotti spuntini. Tra i divertimenti, quest'anno c'è una novità: la «Sourcière», una strega cattiva presentata per la prima volta in Europa.

In questi giorni le autorità del Principato, dai ministri al sindaco, sino al principe Alberto, non mancheranno di rendere visita agli anziani e persone invalide, ricoverate nelle case di riposo. Anche per loro saranno regali di ogni genere. **(d. bo.)**

Lettera alla giunta

Da quattro mesi i portuali

IMPERIA. Dopo l'elezione della nuova giunta comunale, i lavoratori portuali della Compagnia Lodovico Maresca hanno inviato una lettera agli amministratori, sollecitando un intervento per risolvere la crisi che affligge il settore e ponendo quesiti sul futuro dello scalo.

Dice il delegato sindacale Lello Ardoino: «Chiediamo chiarimenti su vari argomenti: cosa sta la "Porto d'Imperia Spa", della quale il Comune detiene il 48 per cento delle azioni? L'Imperia Mare entrerà o meno a far parte della nuova società? Inoltre vogliamo sapere che cosa si intende fare per i dipendenti del Consorzio portuale, da quattro mesi senza stipendio, al momento che il Comune è socio dell'organismo».

Aggiunge: «Non soltanto noi, ma tutta la città è curiosa di sapere quali sono le medicine per porre rimedio allo "stato comatoso" in cui si trova il capoluogo».

(e. f.)

Gli sposini incarcerati in Germania e rilasciati dopo una settimana

Dollari, accuse alla banca

Sarebbe stato un dipendente della «Commerciale» d'Imperia a versare allo sportello del cambio le banconote false. La polizia sospetta la presenza di una zecca clandestina

IMPERIA. Sarebbe stato un dipendente della Banca Commerciale d'Imperia a versare allo sportello del cambio i dollari falsi, costati l'arresto, in Germania, a una coppia di sposini che nella filiale di piazza Dante si era rifornita di contante per il viaggio di nozze. Anche l'impiegato non si sarebbe accorto che, in realtà, le banconote, finite poi nelle mani dei novelli sposi, erano fasulle. Quando Rossella Nuvoloni, anni, di Riva Ligure, e il marito Paolo Mezzadra, coetaneo, di Bergeggi (fanno parte entrambi di famiglie di farmacisti), hanno cercato di cambiare i soldi in un grande magazzino di Francoforte, la polizia tedesca, inflessibile, non ha voluto sentire ragioni e li ha rinchiusi in un carcere di massima sicurezza. Sono stati liberati dopo sette giorni di prigionia e grazie all'intervento del console, che ha potuto chiarire l'equivoco.

La vicenda, che risale a fine ottobre, ha assunto riflessi di carattere giudiziario e poliziesco. I coniugi si sono infatti rivolti a un legale di Genova per chiedere il risarcimento dei danni materiali e morali. Una settimana in un penitenziario costruito negli Anni Ottanta per ospitare i terroristi della Raf, in mezzo a delinquenti comuni («Anche se aiuto e conforto arrivati solo da loro», spiega Mezzadra), non si dimentica facilmente. La banca dovrà spiegare le ragioni per cui è caduta nell'errore, incassando da un dipendente tremila dollari falsificati, la metà dei quali finita nelle tasche degli sposini per le spese destinate alla luna di miele in Germania.

Del caso si occupa anche la squadra mobile d'Imperia, che sta cercando di scoprire da dove provenissero le banconote. così a parlare di una stamperia clandestina, che potrebbe trovarsi in provincia o in Costa Azzurra. E che in zona circolino dollari contraffatti è testimoniato da altre inchieste parallele. Una, in particolare, condotta dai carabinieri di un reparto operativo del Nord Italia, al lavoro per scherare una gang di falsari con diramazioni in Riviera. I militari si sono appoggiati ai colleghi imperiesi per compiere alcune perquisizioni, che hanno portato alla denuncia di diverse persone e al sequestro di materiale definito «interessante».

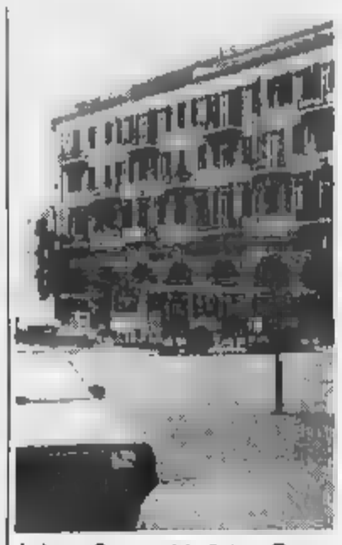
Un altro a Palazzo di Giustizia sarebbe arrivata un'informativa, in base alla quale, nel Ponente ligure, sarebbero in circolazione franchi francesi riprodotti con tecnica che sfiora la perfezione e riconoscibili soltanto da esperti del settore. Questo basta per affermare che gli spacciatori di monete false sono in piena attività, e possono godere di appoggi internazionali. Sono soprattutto i collegamenti con la vicina Francia ad attirare l'attenzione degli inquirenti.

Tra le vittime dei raggiri, proprio la fresca coppia di sposi. «Mai avremmo pensato che il denaro prelevato nell'istituto di credito potesse essere contraffatto», dicono, choccati per la disavventura capitata sulle rive del Meno, il fiume che taglia in due Francoforte.

Se non fosse stato per il console aggiunto Lorenzo Angeloni, che si è dato da fare non appena ha appreso la notizia dall'arresto dai familiari dei ragazzi, nel frattempo accorsi in Germania, Rossella e Paolo resterebbero probabilmente ancora in attesa di processo. Racconta il marito: «In ho conosciuto persone arrestate solo per aver cercato di vendere una stecca di sigarette di contrabbando. Aspettavano di giudicati da varie settimane, senza aver avuto assicurazioni che l'udienza si sarebbe tenuta entro breve tempo. Un'esperienza allucinante, che ci ha fatto capire come il sistema giudiziario, indipendentemente dal fatto che ci trovassimo in un Paese straniero, mostri gravi lacune. Il giorno successivo all'arresto, ad esempio, siamo stati ascoltati dal pretore di turno, che ci ha dedicato pochi secondi, senza cercare di capire il dramma che stavamo vivendo».

Conclude: «Questa storia ci ha fatto apprezzare l'amicizia degli altri detenuti. Anche se per adesso stiamo cercando di ritrovare serenità, in futuro, abbiamo intenzione di mettere a frutto questa amara esperienza. Vorremmo rendere più vivibili le condizioni carcerati, in particolare di quelli che sono in prigione per reati minori».

Maurizio Vezzaro



La banca Commerciale di piazza Dante

CASTE DI CREDITO

Una perizia sulle firme

E' approdata ieri, al Tribunale d'Imperia, la vicenda delle di credito rubate da una banda di nigeriani a Londra, finite nelle mani commercianti compiacenti, che sottoscrivevano le ricevute riguardanti acquisti mai effettuati. Davanti al giudici è comparso Guido Ferreri, 41 anni, titolare «Imperia Pelli», in piazza Dante, accusato di aver utilizzato tessere BankAmericard, annotando spese per milioni.

In questo modo, secondo il pm, Bruno Novella, avrebbe raggirato la Banca d'America d'Italia, costretta a sborsare importi per acquisti che singolarmente non superavano mai le 250 mila lire, proprio per impedire che scattassero i controlli. L'udienza stata aggiornata al 15 dicembre, per consentire al perito nominato dal Tribunale, il grafologo savonese Bruno Toni, di mettere confronto le firme apposte sui documenti con quella di Ferreri. Al processo l'Istituto di credito si è costituito parte civile. L'imputato è invece difeso dall'avv. Gianfranco De Andreis. Spiega il legale: «Il mio cliente ignorava che le carte di credito fossero rubate. Inoltre, i documenti non erano bloccati dall'Istituto e non era possibile avere sospetti». Le truffe, per circa 2 miliardi, ha visto coinvolti altri esercenti imperiesi. [m. v.]

Protesta a Ranzo, da oggi si interrompe il servizio

Dai Comuni un aiuto per i bus della Rt

Nei bilanci dei vari Comuni che utilizzano i mezzi della Rt sarà inserito capitolo riservato ai trasporti. E' la principale novità emersa dal convegno che tenuto ieri in Provincia, alla presenza sindacalisti, esponenti comunali e dirigenti dell'azienda, per trovare una soluzione ai problemi dell'impresa, legati al ripiano del disavanzo che, per '91, è superiore agli 8 miliardi. Nel prossimo vertice, fissato per l'inizio di dicembre, la Provincia presenterà anche un piano di servizi che potrebbe prevedere la riduzione di alcune corse.

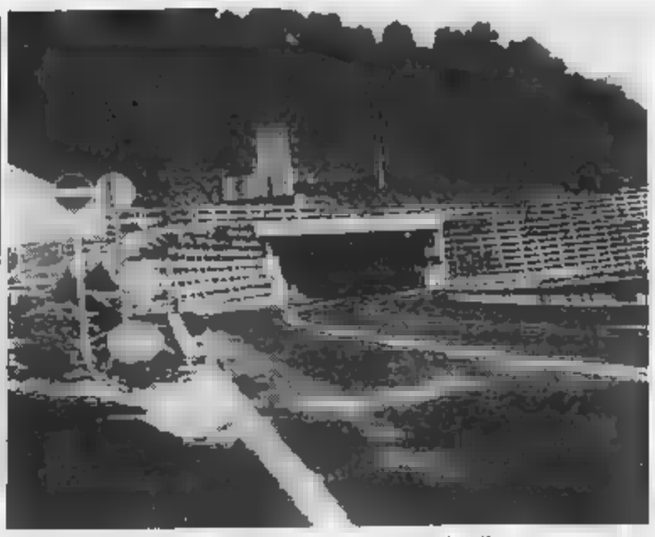
Quello di ieri è il primo passo in avanti verso una migliore ripartizione delle quote azionarie e dei finanziamenti, che finora avevano visto impegnata soprattutto l'amministrazione provinciale, che detiene oltre il 70 per cento del pacchetto. I portavoce dei Comuni (per Diano era presente il sindaco Ferrari, per San Bartolomeo il primo cittadino Ardoino, oltre a consiglieri di Sanremo, Ventimiglia e Bordighera) hanno assicurato una maggiore attenzione verso il problema.

Finora, il coinvolgimento dei vari centri è stato minimo, nonostante in alcuni casi la Riviera trasporti assicuri anche i collegamenti urbani, come nel caso di Sanremo e Ventimiglia, sia presente nelle varie località del Dianese.

Nello stesso tempo, si sta studiando un piano di razionalizzazione dell'intera rete (a farne le spese, potrebbero essere le frazioni e i centri minori, dove il numero di viaggiatori è ridotto), che verrà discusso nella prossima riunione, assieme all'assegnazione delle nuove quote azionarie. Anche gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil hanno giudicato in maniera positiva i nuovi sviluppi.

Intanto, proprio da oggi, la Rt interromperà il servizio in corrispondenza dell'abitato Ranzo, dal momento che lo svincolo tra la variante alla Statale 453 e il borgo è unito al paese da un tratto di strada provinciale dichiarato off limits per i mezzi che superano le 9 tonnellate. Dice il sindaco, Giovanni Allegro: «Pur avendo ribadito la necessità di un accordo tra Provincia e Anas, anche secondo quello che stato sottolineato da una delibera consiliare che approvava la variante, il problema non è ancora stato risolto. Un grave disagio soprattutto per anziani studenti».

[e. f.]



Una delle due gallerie inaugurate di recente sulla statale 453 per Pieve di Teco

DALLE CITTA'

SOLIDARIETA'

La polizia raccoglie offerte per gli orfani

La squadra mobile d'Imperia, in previsione del Natale, raccoglie offerte da destinare ai giovanissimi ospiti dell'Istituto De Santis di Sanremo, una struttura che si occupa dell'accoglienza di orfani o bambini sottratti alla famiglia. L'istituto si basa soprattutto sui contributi dei privati. Per ulteriori chiarimenti ci si può rivolgere direttamente agli uffici della Mobile, chiedendo di Carabalona Lisco. [m. v.]

INCENDIO

Agente salvò bimbo che annegando nel Prino

L'agente della Polmare, Stefano Cardella, ha ricevuto un encomio ufficiale per aver salvato, un anno fa, un bimbo di 5 anni che stava per affogare alla foce del Prino. Cardella si tuffato non si era che il ragazzino era in difficoltà. [e. f.]

Il maresciallo Nieddu passa al Nucleo radiomobile

Cambio della guardia al Nucleo radiomobile dei carabinieri d'Imperia. Il maresciallo Vincenzo Bertolone, da poco trasferito a Torino, è stato sostituito da un nuovo responsabile, il maresciallo Pietro Nieddu, che in precedenza era al comando stazione, sempre nel capoluogo. [e. f.]

Convegno per istituire un osservatorio

Un nuovo passo in avanti verso la prospettata istituzione di un Osservatorio provinciale dei prezzi, richiesto dalle associazioni commercianti. Oggi, alle 16, i rappresentanti di categoria e gli esponenti sindacali si daranno convegno alla Camera di Commercio per discutere la questione. La creazione dell'Osservatorio era stata caldeggiata anche dalla Prefettura. Sempre oggi, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, in viale Matteotti, è in programma una riunione sul problema dello smaltimento dei rifiuti, alla quale dovrebbero prendere parte anche portavoce dei Comuni dell'Imperiese. [b. v.]

Operazione dei carabinieri Costarainera

Presi due giovani con armi e droga

IMPERIA. Quasi 70 grammi di sostanza stupefacente, tra cui cocaina, marijuana di canapa indiana, oltre una pistola, un fucile e migliaia di proiettili. Questo è quanto hanno sequestrato i carabinieri del Comando provinciale nel di un'operazione antidroga, che ha portato all'arresto di due persone, Giuseppe Albertini, 36 anni, residente a Costarainera, e Andrea Iaco, 21 anni, di Lingueglietta, frazione di Cipressa. La coppia si ora nel carcere di Imperia, in attesa di essere interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Bruno Novella.

Gli arrestati erano tenuti d'occhio da diverso tempo. Albertini, tra l'altro, era finito in e poche settimane fa, sempre per opera dei carabinieri, dopo essere stato sorpreso, a Taggia, con indosso alcuni grammi di eroina. Nella sua abitazione, i militari della «narcotici» hanno rinvenuto 5 grammi cocaina, semi di hashish e un bilancino elettronico di precisione, che serviva a pesare la droga.

Contemporaneamente, gli uomini dell'Arma facevano scattare una seconda perquisizione in casa di De Iaco, amico e socio di Albertini. Nel appartamento, a Lingueglietta, nascosti 60 grammi marijuana, 2 etti di lattosio, che serviva a tagliare le dosi, e 15 grammi di una sostanza non ancora individuata, ora al vaglio tecnici del laboratorio di analisi d'Imperia. Il giovane anche in possesso di un fucile non dichiarato, di pistola giocattolo, modificata perché potesse essere caricata con cartucce normali, e di quasi 5 mila proiettili. Anche armi e munizioni sono state requisite dai carabinieri.

Con quelli di Albertini e De Iaco salgono a gli arresti fatti dai carabinieri nell'ultima settimana. Una media altissima, che testimonia nuova escalation dei reati legati allo spaccio di stupefacenti. Tra l'altro, il fenomeno interessa ora anche le località dell'entroterra. [m. v.]

Accuse medici

Morte sospetta una denuncia a Imperia

IMPERIA. Non si sono rassegnati e, a distanza di tre anni, insistono per i motivi che hanno determinato la morte figlio, avvenuta all'ospedale di Imperia poco prima del parto, quando era ancora nel grembo della madre. Dopo una denuncia contro i sanitari un esposto in procura (archiviato con un «non luogo a procedere»), visti vani i tentativi di conoscere la verità, hanno deciso di svelare al pubblico di una radio privata il loro calvario.

Adele Panizza, 34 anni, e Paolo Boggione, 36, che non si danno pace, hanno esordito ponendo agli ascoltatori e alle autorità sanitarie domanda: nostra richiesta rientra nei diritti dei cittadini? Se la risposta è affermativa diteci per quali motivi è morto nostro figlio, diversamente rispondeteci che tale richiesta non rientra nei nostri diritti. Per ora - continuano i due coniugi - c'è sempre stato un silenzio totale, anche da parte del medico legale, che tre anni vuole inviare la relazione sulla perizia compiuta». [a. b.]

Ubriaca al volante

Il processo per il ragazzo investito

IMPERIA. Comparirà il prossimo 9 dicembre, davanti al Gip, per l'udienza preliminare, Alessia Foglia, 21 anni, la ragazza che lo scorso giugno ha investito e trascinato centinaia metri Massimo Moroni, 28 anni, ferendolo gravemente. Il difensore della giovane, l'avvocato Andrea Rovere, sembra intenzionato a chiedere il ricorso al patteggiamento. Il legale di parte civile, l'avv. Natale Francisi, appare intenzionato non opporsi alla richiesta del collega. Dice: «Stiamo ancora valutando l'entità del risarcimento che dovrà essere versato. Per momento, è difficile individuare la cifra, dal momento che Massimo deve ancora essere sottoposto a interventi di chirurgia plastica. E' possibile, però, stabilire un acconto». L'episodio era avvenuto nelle vicinanze del casello autostradale di Imperia Ovest: Alessia Foglia, dopo uscita da una discoteca in stato di ebbrezza, era salita sulla sua Austin Metro travolgendo Moroni. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Svincolo di Taggia

Abito ad Arma di Taggia e vorrei segnalare un problema che interessa numerose persone. Mi riferisco alla strada che collega il litorale allo svincolo autostradale di Taggia e in particolare al ponte che recentemente è stato chiuso al traffico pesante. Com'è possibile vietare il transito agli autoarticolati non esistono strade alternative?

Attualmente è stato sistemato un semaforo che regola il senso unico alternato, ma per quanto tempo si andrà avanti in questo modo? Possibile che non si sia pensato alla realizzazione di un nuovo ponte o a lavori di consolidamento di quello attuale? Ogni volta che si deve prendere l'autostrada si è costretti a percorrere diversi chilometri e a rimanere bloccati anche dal semaforo. Considerando i costi e i tempi di percorrenza per molti torna a essere più conveniente utilizzare il casello Imperia Ovest o di Sanremo Coldirodi.

Lettera firmata, Arma

La galline sfrattate protesta a Imperia

Avevamo pollaio dieci galline e una conigli: siccome vecchio e stava andando abbiamo provveduto a ristrutturarlo con le nostre mani, poiché siamo povera gente: ciò perché abbiamo dei nipotini ed avevamo paura che la vecchia costruzione potesse crollare e fare loro del male.

Nel pollaio avevamo anche un piccolo forno per fare il pane. Purtroppo recentemente il Comune ci ha mandato cinque vigili urbani che hanno piombato, sigillato e sbarrato con un cartello che dice «Divieto d'accesso». Sono così stati sfrattati galline, polli, conigli con divieto a noi di fare il pane. Mi credo perché il Comune invece di prendersela con noi non pensa a impedire gli sperperi di miliardi in denaro pubblico in opere incompiute come ad esempio la scuola d'arte. Ora se sarà necessario ci rivolgeremo al capo dello Stato».

Rocca Ventre, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfanto 1, a Sanremo, via Gioberti 47

FARMACIE

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777

Bordighera: tel. 264.633

Valle Arroscia: 327.878

Diano Marina: telefono 494.112

Pieve di Teco: telefono 36.377

Pornassio: telefono 38.980

Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050

San Lorenzo: telefono 62.822

Santo Stefano al Mare: telefono 486.000

Taggia: telefono 45.385, 41.444

Ventimiglia: telefono 351.175, 350.722

Pontedassio: telefono 279.700

Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13, tel. 23.625.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 261.409

Camporosso: *Manezzero*, via Emanuele 62, telefono 28.191

Cervo-San Bartolomeo: *Sarti*, via Aurelia, tel. 400.045

Diano Marina: *Guglielmo*, via Roma 83, tel. 495.085

Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, telefono 208.133.

Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele, telefono 669.015.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Eroi 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.882.

Foce, Matuzia 123, tel. 62.233.

Arma Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi taggesi, tel. 45.139.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 86, tel. 351.161.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.026.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 280.777. Badalucco tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. G. Odontoiatrica tel. (0183) (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.

Imperia: 20.224.

Sanremo: 505.858.

Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MARTEDI' 17 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Alessia Natti; Edoardo Riva; Jessica Romanelli.

A Imperia: Giacinto Maria Carlina (71 anni); Linda Palmero (90); Maria Giuseppina Negri (89); vo Oringoli (79).

MATRIMONI. A Imperia: Ferdinando Salola e Maria Mela.

ATTIVITA'

L'amministrazione comunale di Imperia ha in programma in una serie di interventi che riguardano i servizi igienici pubblici. L'assessore all'Igiene e alla Nettezza Urbana, Broccoletti, ha presentato un preventivo per complessivi 550 milioni, che dovrà essere sottoposto al più presto alla giunta. Il piano prevede il recupero di parte degli impianti già esistenti, oltre all'acquisto prefabbricati. Le nuove strutture, di tipo autoportante, dovranno essere collocate in vari angoli del capoluogo, che sono già stati individuati dall'assessorato all'Igiene pubblica. La ditta fornitrice inoltre occuperà della manutenzione. Secondo i programmi, opere potrebbero completato entro il giugno del '93. Intanto, il Comune di Coldirodi ha modificato il progetto per la ristrutturazione del cimitero. Secondo il nuovo piano, saranno costruiti locali, posto dei 56 previsti.

GLI APPUNTAMENTI

Rassegna gastronomica

Anche il ristorante Convivium di via Vecchie Carceri, a Porto Maurizio, partecipa alla «Serata fior d'autunno novello», una rassegna gastronomica a cura dell'azienda vitivinicola Michele Chiarlo, che permette di gustare tradizionali piatti liguri a prezzi vantaggiosi. Fino a tutto dicembre, ogni martedì e giovedì, alle 20,30, sarà servito un gustoso menù per una spesa di 40 mila lire. [e. f.]

SANREMO

Lezione sull'opera lirica

Lezione musica per gli allievi dell'Unitre di Sanremo. Oggi alle 16, nella sala degli Specchi di palazzo Bellevue, in Cavallotti, Franco Trucco tiene una conferenza su «I miti dell'opera: celebri voci e interpretazioni storiche». [g. ga.]

IMPERIA

Incontro con don Bertonasco

Tra le iniziative in prog per celebrare la Festa di Cristo Re, nella parrocchia omonima di via Trento, Imperia, sono previsti vari incontri di riflessione. Oggi, alle 21, teatro parrocchiale ospita un dibattito condotto da don Rinaldo Bertonasco, che ha per tema «Responsabilità dei cristiani fronte alle attuali forme di razzismo». [e. f.]

I segreti della danza scozzese

Proseguono le lezioni di «Scottish country dancing» locali della Società operaia di mutuo soccorso, a Oneglia. I corsi proseguiranno fino alla prossima primavera, e permetteranno di scoprire i segreti di un tipo di ballo legato alle tradizioni anglosassoni. Chi intende aderire all'iniziativa può chiamare il 26.827. [e. f.]

Un libro storico

Appuntamento mondano oggi a Monaco. Un libro per festeggiare la storia del Principato. Il volume, dal titolo «Signori e principi di Monaco», viene presentato oggi pomeriggio nella «Salle Empire» dell'Hôtel de Paris. [g. ga.]

Ricostruita la storia di corruzione per assegnare ad Aragozzini il Festival '89

Ecco il decalogo dell'accusa

Per 40 minuti il pm Francesca Nanni ha elencato 10 punti fermi per risalire la «corrente» delle mazzette. La «madre di tutte le tangenti» sarebbe fiorita nella primavera dell'88

SANREMO. La madre [redacted] tutte [redacted] tangenti sarebbe «fiorita» nella primavera dell'88: sette mesi prima della delibera comunale che ha consegnato il Festival nelle mani [redacted] Adriano Aragozzini. «E' la prima pioggia di milioni sulla giunta [redacted] 17 libretti al portatore custoditi in due cassette di sicurezza a Roma», spiega Francesca Nanni, pubblico ministero nel processo ai «dodici» del caso-Festival. Alle 10,45 di ieri, il pm ha sfoderato le armi. Per 40 minuti, ha elencato 10 punti fermi per risalire la corrente delle [redacted]te». Per approdare - secondo la tesi degli inquirenti - a una dozzina di personaggi implicati. Quattro politici (Pippione, Goya, Carnevale, Fassola), altrettanti mediatori (Taurini, Nanni, Basso, Feri), un accusatore (Gerini), un agitatore di destra (Capitini). E in testa Aragozzini con Armando Bordoni, commercia[redacted] di fiducia e aiuto-regista nella presunta trama corruttiva. Ecco le date che scandiscono [redacted] decalogo dell'accusa.

I patroni degli imputati e dell'accusa ieri all'apertura del dibattimento per le tangenti del Festival '89 (FOTO GATTI)

28 gennaio '91. Il marchese Antonio Gerini arriva a Sanre[redacted] un carico [redacted] rivelazioni. Ragione ufficiale della sua iniziativa: Aragozzini lo ha ingannato, ha [redacted] 400 milioni ottenuti [redacted] prestito dallo [redacted] marchese per corrompere la giunta di Sanremo e aggiudicarsi l'organizzazione del Festival '89. «Temevo che gli inquirenti risalissero a me», spiega il supertestimone, che decid[redacted] di giocare d'anticipo e si rivolge a [redacted] consiglieri d'opposizione, a [redacted] avvocato e infine alla magistratura. Fonte dei racconti di Gerini, [redacted] confessione a quattr'occhi dello stesso patron, avvenuta nel maggio '89: «Aragozzini mi rivelò i nomi dei politici corrotti - dichiara Gerini - precisando per alcuni anche le somme: Fassola (200 milioni), Pippione (150), Carnevale (100), Goya, Sindoni e Giri». Gli ultimi due stralciati dall'inchiesta.

22 dicembre '88. Un salto indietro: [redacted] Consiglio comunale [redacted] Sanremo assegna il Festival ad Aragozzini. Due mesi dopo, la giunta spartisce le quote degli incassi provenienti dagli sponsor: il 50% è dato al patron.

24 maggio '[redacted] L'avvocato Roberto Taurini, «grande elemosiniere» della tangenti-story, apre due cassette di sicurezza all'agenzia [redacted] del Credito Italiano di Roma. Sarà la cassaforte dei 17 libretti utilizzati per il pagamento delle presunte «mazzette».

Gennaio '91. L'inchiesta [redacted] già esplosa. Una serie [redacted] intercettazioni telefoniche confermano le prime rivelazioni [redacted] Gerini [redacted] Taurini, testi-chiave dell'accusa. [redacted] particolare, si inquadra [redacted] ruolo del commercialista Armando Bordoni: nel suo studio [redacted] sarebbero avvenuti buona part[redacted] degli incontri alla vigilia della corruzione.

Gennaio '90. E' la data in cui entra in scena la società Perestroika, fondata dai presunti mediatori Sergio Nanni [redacted] Roberto Basso (con la partecipazione di un figlio dell'assessore Carnevale), per la gestione del Pascià Club, a pochi metri dal casinò. Entra nella Srl anche Taurini. Secondo l'accusa, si tratterebbe di un espediente per il riciclaggio delle tangenti.

[redacted] maggio '91. Prima sfilata [redacted] testimoni in Procura. C'è anche Nicola Prisco, ristoratore pugliese, che viene trovato in possesso di tre bobine con le vo[redacted] di alcuni personaggi del «caso Festival», registrate dallo [redacted] Prisco e dal manager musicale Guido Feri. La probabile intenzione dei due è dimostrare ad Aragozzini una loro «propaganda telefonica», ed entrare [redacted] nel grande giro festivaliero. Ieri, la pubblica [redacted] chiesto l'acquisizione agli atti dei nastri «interessanti».

17 febbraio '92. Gerini riferisce [redacted] magistratura [redacted] manovra di «riavvicinamento» da parte di Aragozzini: «Mi disse che [redacted] avessi ritrattato le mie dichiarazioni avrei potuto riprendere il mio rapporto professionale [redacted] Peppino [redacted] Capri». Sempre il marchese, preci[redacted] che [redacted] procedimentio penale per «violenza privata» contro Aragozzini era stato affidato al tribunale di Roma: il patron avrebbe infatti costretto [redacted] tante [redacted] lasciare la scuderia «Pawaland» di Gerini.

Ottobre '92. Una perizia calligrafica disposta dall'accusa svela [redacted] particolare inedito sui 17 libretti dell'eventuale corruzione. Alcune firme sarebbero state tracciate dalla mano dello [redacted] Adriano Aragozzini. Il patron si indigna, chiede una controperizia. Secondo gli inquirenti, avrebbe adottato lo pseudonimo di Olimpio Cessio, per pagare le tangenti.

3 novembre '92. E' il giorno in cui [redacted] chiudono le liste dei testimoni dell'accusa. Una sfilata di 25 personaggi è chiamata a deporre sulle circostanze più [redacted] Fra loro, anche Gino Paoli, che nella primavera dell'88 avrebbe incontrato a Roma un gruppo [redacted] inquisiti: Aragozzini, [redacted] politico sanremese, due mediatori, seduti a [redacted] tavolo del ristorante «Gigetto er pescatore». [r. s.]

[redacted]

C'è [redacted] in gonnella

Investigatrice privata sanremese ha svolto indagini per Pippione

SANREMO. Spunta anche un'investigatrice privata dietro le quinte del processo sulla prima Tangentopoli della canzone. E con lei, un voluminoso dossier di oltre 100 pagine sulla personalità, sulle abitudini, sul passato (anche e soprattutto giudiziario) di tre imputati (l'avvocato Roberto Taurini, il marchese Antonio Gerini e [redacted] manager musicale Guido Feri) e di un ex indagato (il ristoratore Nicola Prisco), ora citato dall'accusa come possibile testimone. E' il primo esempio di vero processo «all'americana», del rito trasposto con successo sul set cinematografico dall'avvocato Perry Mason. Una frec[redacted] in più all'arco [redacted] difesa, un'arma inedita [redacted] nuovo codice di procedura penale.

Ma chi è lo «007» in gonnella? E chi l'ha [redacted] in azione? Si chiama Paola Bracco, e lavora per l'agenzia [redacted] Securitas, con uffici in via Marsaglia. L'ha ingaggiata l'avvocato Gabriele Boscetto, difensore dell'ex sindaco [redacted] Pippione (attuale consigliere regionale [redacted] munale della dc), con l'evidente scopo di smontare [redacted] credibilità degli accusatori-imputati. Ora, il legale vorrebbe che il tribunale (presidente Aldo Bochicchio, giudici a latere Ugo Bellini e Silvana Oronzo) ammettesse l'investigatrice [redacted] testimoniare, per descrivere vita privata ed eventuali precedenti penali del quartetto «spiato».

[redacted] il difensore di Roberto Taurini, l'«elemosiniere» della tangenti-story, avvocato Evelina Cristel, si oppone con fer[redacted]. [redacted] collegio giudicante risponderà martedì prossimo, alla ripresa [redacted] processo.

Intanto, resta l'alone di mi[redacted]uti del dossier (come ne escono Gerini, Feri, Prisco [redacted] Taurini?) [redacted] sull'impat[redacted] che un'indagine privata, la prima del [redacted]re commissionata [redacted] Sanremo, potrebbe avere in un contesto giudiziario così delicato, intessuto sulle rivelazioni di «pentiti» e sul fitto sposta[redacted] di grosse [redacted] di denaro [redacted] Roma in Riviera. [g. mi.]

[redacted]

Sussurri e grida: 20 avvocati e le due pm gracili ma forti

Aragozzini (in piedi) e Fassola [redacted] in aula

SANREMO. Sussurri e grida, tra [redacted] venti toghe compatte come un muro nero, schierate in [redacted] fuoco di sbarramento contro le due giovani pm dall'aria gracile. Sfoghi lamentosi: «E' un processo sommario, un'istruttoria feroce». E impenna[redacted] alla Perry Mason: «Mi oppongo! Questa prova è subdo[redacted] Il più irruente [redacted] Alfonso Riccioni, legale dell'ex-assessore [redacted] Turismo Giuseppe Fassola. «Sono un discepolo del professor De Cataldo - [redacted] presenta con orgoglio - il senatore Francesco Antonio [redacted] Cataldo: il più grande». Occhiali da sole, prosa alla Gassman, [redacted] len[redacted] nei corridoi del tribunale, circondato da uno stuolo [redacted] colleghi. L'avvocato Riccioni si infiamma alle prime iniziative dell'accusa, carica contro il p[redacted] Francesca Nanni. Poi esce dall'aula e continua l'arringa: «A Roma, un processo così lo avrebbero già annullato».

Fassola conferma: «E' incredibile, questi magistrati vogliono aver ragione a tutti i costi». Il giorno del [redacted] arresto, [redacted] valico di frontiera, aveva promesso che si sarebbe lasciato crescere i capelli in segno di protesta. Li avrebbe tagliati solo alla sentenza di assoluzione. Ma il processo si [redacted] male, andrà per le lunghe. E alle 10 [redacted] ieri, l'ex-assessore è arrivato fresco di barbiere, si è tagliato anche i folti baffi. Perché alla prima udienza non c'era? «Non [redacted] valeva la pena», risponde. Dalla prima fila, Aragozzini si vol[redacted] e gli stringe la [redacted]. «E' assurdo, [redacted] tutto così assurdo», ripete indignato, stavolta senza ufficio stampa al seguito.

Ha deciso di risparmiare in «public relations», l'Aragozzini sempre sorridente davanti alle telecamere e [redacted] flash. Stavolta protesta di persona, senza più comunicati-stampa all'acido muriatico: «Ma perché si parla [redacted] della tesi dell'accusa? Perché non viene fuori la verità [redacted] difesa?». Quale verità? «Non posso parlare, ho deciso di n[redacted] rilasciare dichiarazioni». Torna Riccioni, a passeggiare avanti [redacted] indietro tra l'aula e il bar: «Il mio intervento lascerà il segno in que[redacted] tribunale», si confida [redacted] un sorriso nervoso, dopo [redacted]sersi opposto alla deposizione degli investigatori della Guardia di finanza. Lascia intuire [redacted] aver dato una picconata mortale al castello dell'accusa. Intanto, in fondo al corridoio, Nicola Prisco (prosciolto in istruttoria) difende il [redacted] ruolo [redacted] comparsa nella tangenti-story: «Le mie bobine? Certo che sono importanti; è dalle cassette che è scoppiato tutto 'sto inferno». [r. s.]

GIOIELLIERI DAL [redacted]

Corso Imperatrice, 3
San Remo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

DONNE DI IMMAGINE

babelle

RICREARE NEL TEMPO
LA PROPRIA IMMAGINE
È UN'AZIONE UNICA
ED ESCLUSIVA

Les Copains
BOUTIQUE
18100 IMPERIA • PORTO MAURIZIO
VIA XX SETTEMBRE, 10 TELEFONO (0183) 63 43

Presenta la nuova collezione di
ANNA ARDOINO
Cappotti mantelle tailleurs
in Kashmir bordati [redacted] volpe.

Per un inverno
pervaso di
seducente
e calda eleganza

GIANNA
ESTETICA

I TRATTAMENTI PIÙ
MODERNI ED EFFICACI
[redacted] LA BELLEZZA
[redacted] L'ESTETICA DEL
VISO E DEL CORPO

VIA [redacted] SETTEMBRE, [redacted] IMPERIA P.M.
TEL. 0183 610.06

GIOIELLERIA
al 18
KARATI
VIA S. BONFANTE 34 IMPERIA

I SAGLIETTO

ENZO &

Dura requisitoria ieri al processo di Milano per lo scandalo dei casinò

«Così la mafia comprò Sanremo»

Nell'udienza analizzata al microscopio la posizione degli accusati di associazione per delinquere «Questi gli obiettivi dei clan dell'ingegner Merlo e del conte Borletti». I legami con i politici

NOSTRO INVIATO

«E' un processo emblematico per la sua attualità, per il connubio fra potere politico, mafia e tangentopoli. Il Procuratore generale Carmen Manfredda, ha esordito al processo di Milano sullo scandalo dei casinò, richiamandosi, sia pure indirettamente a Tangentopoli.

Nell'udienza di ieri, interrotta a metà per una sua leggera indisposizione, il Pg ha esaminato soprattutto la partecipazione all'associazione a delinquere di stampo mafioso contestata in istruttoria sia al clan dell'ingegner Michele Merlo (di cui facevano parte gli ex vertici del casinò di Campione) sia a quello del conte Giorgio Borletti (che comprendeva «mafiosi assolutamente autorevoli» come Salvatore Enea, Giuseppe Bono e Angelo Epaminonda).

L'accusa, in apertura della requisitoria, ha subito sgombrato il campo dai dubbi sorti dopo l'assoluzione in primo grado dell'intero clan Borletti e di Nitto Santapaola, il boss di Cosa nostra che avrebbe avuto contatti ai Caraibi con Gaetano Corallo e Ilario Legnaro.

Ha dichiarato di condividere i motivi di appello del pm, Corrado Carnevali, chiedendo la conferma della pena per i primi due personaggi presi in esame, Lucio Traversa, presidente della Getualte di Campione 7 anni e sei mesi di carcere) e Ilario Legnaro, socio occulto e personaggio di primo piano nell'operazione-tangenti di Sanremo (10 anni).

Riferendosi all'assoluzione di Borletti, Enea, Bono, Epaminonda, Gianpalmo e Liguori ha detto: «La sentenza di primo grado non ha saputo cogliere la realtà dei singoli episodi che hanno caratterizzato l'associazione a delinquere di stampo mafioso». Ed ha indicato gli elementi che connotano il comportamento mafioso: «forza intimidatrice, assoggettamento e omertà».

Poi ha esaminato gli atti evidenziando le strategie mafiose attuate per prendere il controllo dei casinò di Sanremo, Campione e, anche, Saint-Vincent (per il quale è stato celebrato un processo a parte): «in primo luogo la gestione di attività paralecite che, con azioni da manuale, diventano lecite, pur essendo in mano alla Operano al confine con l'imprenditorialità sana, perfettamente inserito nel tessuto sociale. Ma agiscono con un programma di illeciti amministrativi, come la corruzione, i metodi violenti, sia nel recupero crediti con i giocatori che nelle transazioni con chi ha perso ingenti Sistemi -sivi e vessatori».

Il Pg Manfredda ha riservato un grosso spazio a Nitto Santapaola dichiarandosi contrario alla sua assoluzione in primo grado. «Angelo Epaminonda, certa- una fonte autorevole di informazione nel mondo della malavita, e quindi credibile, ha detto che Santapaola ha avuto un ruolo di primo piano nelle strategie gruppo concorrente dei catanesi. Addirittura sarebbe stato cointeressato alla gestione di Campione».

Poi ha citato un paio di pentiti mafia: «Salvatore Parisi, killer incaricato di uccidere Lello Liguori, affermò che Michele Merlo copriva la partecipazione di Santapaola; secondo le sue dichiarazioni avrebbe appoggiato il gruppo che voleva il casinò di Sanremo».

Un altro pentito di mafia, Antonino Calderone, citato dal Pg per incastrare Santapaola dimostrare i suoi collegamenti con Legnaro e Corallo: «Avevano operato assieme nella gestione delle bische clandestine di Catania».

Affrontando la posizione di Borletti, il rappresentante dell'accusa ha evidenziato come il traguardo dello società, la Flower's Paradise, fosse quello di ottenere la gestione del casinò di Sanremo mentre i suoi alleati obbiettivo il controllo del'prestito usura «con metodi mafiosi».

L'intervento del giudice ha anche spaziato sull'intero mondo delle da gioco, sottolineando l'interessamento di Borletti per le roulette di Beaulieu, sulla Costa Azzurra. Poi, ricordando l'assoluzione del conte, ha affermato: «l'associazione a delinquere di stampo mafioso può sussistere anche se le attività delittuose previste non in porto».

Un passaggio, infine, l'ha riservato anche a Lello Liguori, proprietario del Covo di Nord Est, Santa Margherita ligure finito nel mirino del killer Parisi su ordine di Epaminonda: «E' un personaggio ambiguo legato a esponenti della criminalità organizzata». Liguori messo in contatto Epaminonda il te Borletti.

In caso di vittoria nella gara d'appalto, il titolare del Covo avrebbe gestito gli spettacoli al casinò di Sanremo. Epaminonda si sarebbe occupato del cambio degli assegni fuori dalla casa gioco.

La requisitoria del Pg si concluderà oggi.

Gian Piero Moretti

L'ingegner Michele Merlo (a fianco) e il conte Giorgio Borletti (sopra) sono fra i principali imputati al processo bis per lo scandalo dei casinò. Oggi a Milano sono previste le richieste della pubblica

LA DIFESA

In campo 54 avvocati

Tredici udienze, 54 avvocati, oggi parla la difesa. Il 3 febbraio toccherà agli avv. Colaleo e Gaiti (dif. di Gaetano Corallo) chiudere e passare il testimone alla Corte per la sentenza. Oggi, dopo la requisitoria del Pg, prenderanno la parola gli avv. Vitale e Palumbo, difensori dell'ex sindaco Campione Sergio Costioli. L'1 e 2 dicembre in scena i difensori degli ex amministratori sanremesi. Primi gli avv. Bovio e Chiesa (Bettarini); poi Cristel e Saponara (Vento); Oddo e Malcangi (Ligato); Della Valle (Andreaggi); Azzali (Covini); Bellando (Ballestra); Delfino (Carella). Il 9 gli avv. Ferraro, Corso, Scopesi, Gilli e Pensa per Stefano Accinelli, Antonio Borga, Gianni Giuliano e Mario Tommasini. I difensori di Augusto Poletti, avv. Berni e Martini, proporranno le loro conclusioni il 16: quello di Cavalli (avv. Ramajoli) il 20 e i difensori di Michele Merlo, Lanzi e Beretta, il 27. Sentenza a febbraio. **[g. p. m.]**

DALLA CITTA'

Motorino contro auto, sedicenne ferita in via D'Annunzio

Una ragazza di 16 anni, Loredana Gianforte, residente in via San Lorenzo 117, rimasta ferita ieri, poco dopo le 13,30, in incidente stradale avvenuto in via Gabriele d'Annunzio. La giovane si trovava in sella al suo motorino quando improvvisamente, per causa ancora da accertare, avrebbe invaso la corsia opposta andando a sbattere frontalmente contro un'auto. Loredana Gianforte, trasportata al Pronto soccorso Sanremo da un'ambulanza della Croce Rossa, nell'impatto ha riportato un trauma facciale. **[g. ga.]**

Lavori in corso, Vigili del fuoco bloccati

L'intera zona di San Siro isolata e inaccessibile in caso di emergenza. L'allarme è scattato l'altro giorno quando i Vigili del fuoco, nel corso di un intervento, sono rimasti bloccati dietro alla sbarra automatica di piazza Eroi sistemata dal Comune per chiudere alle auto la zona di piazza Siro e via Corradi attualmente interessata da lavori in corso. Come si vede nella foto di Maurizio Gatti per la campagnola dei pompieri è stato impossibile accedere anche dalla parte di via Debenedetti a causa della presenza dei paletti in ferro. Per poter raggiungere il centro storico i Vigili del fuoco sono stati costretti ad che qualcuno portasse loro le chiavi della sbarra automatica. **[g. ga.]**

I florovivaisti rinnovano le cariche sociali

E' stata convocata per il 19 dicembre l'assemblea soci dell'Associazione produttori florovivaisti delle province di Imperia e Savona. L'appuntamento è per le 9 nella «Sala degli Specchi» di palazzo Bellevue, in Cavallotti, dove verrà esaminato l'ordine del giorno che comprende modifiche allo statuto e il rinnovo delle cariche sociali. La discussione riguarderà il nuovo ruolo dell'associazione all'interno della società gestione del mercato dei fiori valle Armea. Per produttori florovivaisti sarà di fondamentale importanza l'assegnazione dei ruoli riguardanti l'immissione del prodotto sul platealico sanremese, per una migliore organizzazione del lavoro. **[m. p.]**

Domani un incontro con l'assessore alla Sanità per l'accorpamento

L'Usl: «Uffici a Villa Spinola»

A Bussana il centro amministrativo unificato

Mentre la giunta regionale, convocata per questa mattina, dovrebbe pronunciarsi definitivamente progetto accorpamento di riduzione delle Unità sanitarie locali della Liguria da venti a sei, da Sanremo arrivano ancora perplessità sulla formazione della «maxi-Usl» della provincia Imperia.

Il Comitato dei Garanti ribadisce l'importanza della creazione del Centro amministrativo di coordinamento a Villa Spinola, a Bussana, in posizione baricentrica rispetto al territorio provinciale.

Per definire l'assetto della nuova struttura sanitaria stata intanto convocato per domani una riunione alla quale parteciparanno l'assessore regionale alla Sanità Egidio Banti, i sindaci di tutti i Comuni della provincia, amministratori straordinari e rappresentanti dei Garanti delle tre attuali Usl.

Il problema principale è l'esclusione dell'estremo ponente dal «dea», il dipartimento dell'emergenza. Nell'Imperiese verranno comunque create due strutture alternative «dea secondo livello», potranno operare con personale autonomo, scelto a rotazione da Medicina e Chirurgia.

Per quanto riguarda soccorso si profila anche la realizzazione un'unico centralino per le chiamate d'emergenza. A questo proposito sembra rinnovarsi la rivalità tra Sanremo e Imperia.

Mentre il capoluogo è destinato a diventare il punto di riferimento della «maxi-Usl» la città dei fiori tende a ribadire l'importanza della sua posizione sul territorio, contro della provincia.

«Si deve tenere conto delle esigenze dell'entroterra - ribadisce il presidente dei Granti dell'Usl 2, Nicola Stefanucci -. La gente deve sentirsi sicura, assistita in ogni momento».

La fase più delicata sarà quella che seguirà alla determinazione della posizione degli uffici amministrativi e che interessa l'eventuale chiusura di alcuni reparti ospedalieri. Da una prima indiscrezione dovrebbero venire soppressi quelli che non raggiungono l'utilizzo del 75 per cento dei posti letto.

In ospedale intanto si attende l'arrivo dei fondi per il pagadei prossimi stipendi e il blocco delle assunzioni confermato fino alla fine dell'anno. **[g. ga.]**

BORSA DEI [illegible] (quotazioni del 17-11-'92)

FIORE	[illegible]	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN	STELO
Rosa	Anna	prima	5.000	700	500	
Rosa	Anna	extra	5.000	1.000	800	
Rosa	Laura	prima	5.000	700	600	
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500	
Rosa	Omega	extra	10.000	600	400	
Rosa	Koba	extra	10.000	700	600	
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.200	800	
Rosa	Koba	prima	10.000	500	400	
Rosa	Cocktail	extra	5.000	800	600	
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.000	800	
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	600	500	
Rosa	Laura	extra	5.000	1.000	800	
Rosa	Diverse	extra	60.000	1.000	500	
Lilium	Comuni	prima	18.000	1.500	1.000	
[illegible]	Stradina	prima	75.000	170	140	
[illegible]	—	extra	2.000	2.000	1.800	
Lilium	Pregiati	extra	5.000	5.000	2.000	
Strelitzia	—	prima	2.000	1.600	1.500	
Gladiola	—	extra	3.000	800	700	
Anemone	Comune	extra	30.000	150	140	
Bocca di leone	—	extra	40.000	400	200	
Crisantemo	Multifior	prima	20.000	400	360	
Verbena	—	prima	5.000	300	200	
Calendula	Omicron	prima	30.000	150	100	
Garofani	Comuni	prima	60.000	150	100	
Garofani	Pregiati	prima	75.000	250	150	
Garofani	Diversi	seconda	60.000	100	50	
Garofani	Multifior	prima	60.000	150	100	
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 300	5.500	6.000 (al kg.)	
Pepperacino	Ornamentale	extra	kg 300	5.000	4.500 (al kg.)	
Eucaliptus	Statuaria	prima	kg 300	4.500	4.000 (al kg.)	
[illegible]	Floribunda	prima	kg 1.500	7.000	5.000 (al kg.)	
Ruscus	Danae	prima	kg 500	14.000	13.000 (al kg.)	

— Totale numero colli contrattati ieri 1.030
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 375.375.000
Commento: ● Discreta affluenza di merce: ● Prezzi stazionari: ● Vendita lenta; ● Qualche [illegible]

Avevano una pistola

[illegible] arrestati due slavi

SANREMO. Due slavi sono stati arrestati l'altra notte per porto abusivo e detenzione di arma da guerra. Tomislav Vilovazovich, anni, e Voislav Stanovich, 33 anni, sono stati bloccati dalla polizia, poco dopo la mezzanotte, nel corso di un controllo.

La perquisizione della loro auto, un'Alfetta blu targa falsificata, ha portato alla scoperta di una pistola «Calibro 9 Parabellum» nascosta sotto i sedili posteriori.

Oltre all'arma, gli agenti hanno rinvenuto anche circa proiettili e alcuni caricatori.

I due slavi arrestati restano carcere proprio per la caratteristica dell'arma da guerra.

Secondo gli investigatori avrebbero potuto utilizzare il revolver per fare rapina ma è più probabile che avessero intenzione vendorlo per ricavare del denaro.

[g. ga.]

Bordighera si prepara al periodo di festività natalizie

Shopping la domenica

La nuova ordinanza prevede aperture più lunghe e cambia la regolamentazione
Maggiore elasticità per gli esercizi pubblici fino al mese di marzo. Il programma

BORDIGHERA. Un nuovo orario per gli esercizi commerciali a Bordighera. Su proposta dell'assessore al Commercio Ulde- Verrando è entrata in vigore un'ordinanza comunale che cambia la regolamentazione degli orari di apertura dei negozi, dando maggiori possibilità di apertura.

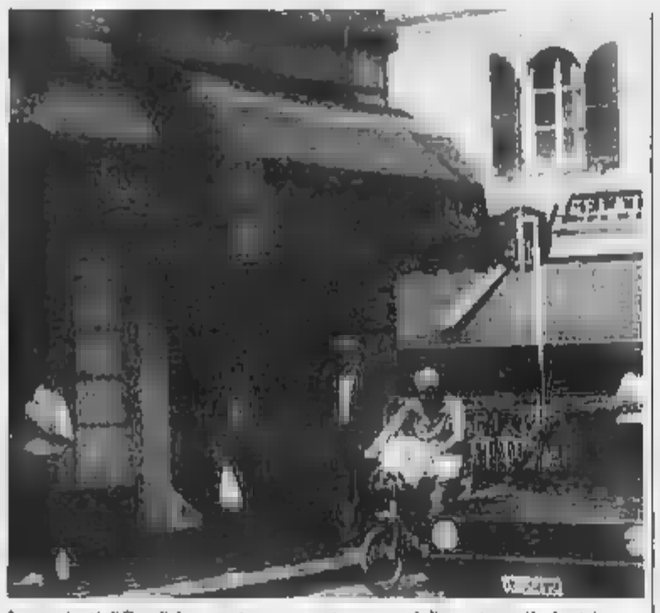
Sono due i punti principali di questa innovazione: maggiore elasticità degli orari per il periodo dell'ora solare e la possibilità di un'apertura totale per quanto riguarda il periodo «caldo» delle festività natalizie.

«Per tutto dicembre, fino al 6 gennaio, è possibile restare aperti anche la domenica e il giorno di chiusura settimanale - spiega Verrando -. Questo consentirà ai commercianti di essere presenti quando la gente arriva c'è la necessità di offrire questi tipi di servizi».

Chi lo riterrà utile, potrà aprire i negozi durante le domeniche comprese nel periodo dell'ora solare, ossia da settembre a marzo. Precisa l'assessore: «Per "compensare" l'apertura, però, dovrà tenere chiuso il negozio durante un giorno della settimana, a sua scelta».

Sono stati anche regolamentati gli orari per i diversi settori: gli alimentari potranno aprire dalle 7 alle 20, i generi d'uso dalle 8,30 alle 20 e i settori tecnici dalle 8 alle 20.

La nuova ordinanza, già adottata in precedenza dal Comune di Sanremo, è novità per Bordighera, dove fino ad adesso è in vigore un vecchio ordinamento comunale che stabiliva una regolamentazione per tutto l'anno. «Adesso, invece, abbiamo voluto adottare queste due fasce, una estiva e l'altra invernale, dando la massima possibilità di apertura», continua Verrando.



I negozianti di Bordighera potranno osservare orari di apertura più elastici

Molti commercianti avevano più volte sollecitato un orario più ampio di apertura, per «sfruttare» al massimo la propria attività in un momento di crisi. «Purtroppo c'è poca gente e mancano gli alberghi che garantirebbero una certa rotazione di turisti - dice l'assessore -. Inoltre, non possiamo contare sulle seconde case, perchè sono frequentate solo in pochi mesi all'anno. A Bordighera mancano i alberghi di volta: alcuni sono diventati residence e altri sono stati chiusi, con conseguente perdita di posti letto. Nella cittadina c'è un buon sortimento pensioni e hotel, ma non c'è la disponibilità per tutti i potenziali villeggianti a causa di carenza camere. Ultimamente abbiamo guadagnato alcuni posti letto grazie ad ampliamenti di hotel resi possibili dalla Conferenza dei Servizi. sufficienti».

La crisi del settore commercio è da attribuire solo alla mancanza di posti letto? Risponde Verrando: «Non solo a questo. C'è anche la concorrenza della Costa Azzurra, nonostante la svalutazione della lira, c'è la crisi economica e anche la minor presenza turistica: mettiamo tutto insieme si arriva al periodo per il commercio. Bordighera è strutturata per 20-30 mila persone, mentre i residenti sono solo 10-11 mila. Il commercio se c'è turismo, ma dal momento che presenze non -cienti, le conseguenze sono inevitabili: nel centro notano negozi vuoti, chiusi. E' diventato difficile anche cedirli».

Daniela

NOTIZIE FLASH

Slavo fermato al confine su una Mercedes rubata

polizia Ventimiglia fer- e denunciato uno slavo residente Cannes sopreso a bordo di una Mercedes 300 rubata a Milano. All'auto, di proprietà di cittadino svizzero, era stata sostituita la targa con una italiana. L'uomo, 46 anni, è stato denunciato oltre che per ricettazione, anche per esibito documenti di circolazione falsi e guida senza patente. polizia lo ha consegnato ai colleghi francesi per l'espatrio. Dall'inizio dell'anno già oltre 200 le vetture rubate e recuperate a Ventimiglia.

[d. bo.]

Canna fumaria in fiamme intervento dei pompieri

I Vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti in un'abitazione di via Colonnello Aprosio a Ventimiglia per l'incendio di una canna fumaria. L'intervento si è risolto nel giro di un'ora e i danni sono stati limitati. «Incendi di questo tipo si verificano quando si riaccendono i riscaldamenti rimasti inattivi nei mesi estivi senza aver proceduto precedentemente alla pulizia della canna fumaria», spiegano gli esperti. **[d. bo.]**

Montecarlo festeggia il nuovo Beaujolais

Questa sera Café de Paris Montecarlo festeggia l'«arrivo del Beaujolais» con particolare menù che si addice al pregiato vino francese. Le bottiglie della nuova annata saranno accolte un piatto all'aroma di cipolla, salsicce alla lionnese burro bianco e torte calde con gelato di vaniglia. La curiosa festa avrà inizio a mezzanotte e costerà centocinquanta franchi a persona (pari a circa mila lire).

[d. bo.]

Giovane di Ventimiglia condannato a tre

Tre anni, 10 e 23 giorni reclusione e multa di ventotto milioni è la condanna inflitta dal Tribunale di Sanremo al ventenne di Ventimiglia Vincenzo Iammundo. Il giovane, abitante nella città di confine in vico Colletta, è giudicato responsabile del di detenzione e spaccio di stupefacenti. Iammundo stato arrestato l'altro giorno dagli uomini del commissariato in esecuzione di un ordine custodia cautelare emesso dalla procura della Repubblica di Sanremo.

[d. bo.]

Bordighera, mobilitati i docenti e i 320 iscritti del «Montale»

Gli studenti in assemblea per dire «no» alla droga

BORDIGHERA. Una delle lettere per gli studenti che, in modo anonimo, vogliono far conoscere ai docenti i problemi che incontrano nel mondo della scuola e nella vita di tutti i giorni; professore che, a rotazione, è disponibile per ascoltare e dialogare con i giovani. Sono due importanti iniziative dell'Istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Eugenio Montale» Bordighera, volte ad migliore rapporto scuola-società. non solo. Oggi, nel corso della prima assemblea Istituto che si terrà nel teatro del Palazzo del Parco, i trecentoventi iscritti alla scuola parteciperanno ad un incontro un operatore del centro di solidarietà «L'Ancora» di don Angelo Di Lorenzo, con sede a Sanremo. «Si parlerà della prevenzione alla tossicodipendenza - spiega il preside dell'Istituto Antonio Giuri -: abbiamo ritenuto giusto contattare una persona che è direttamente coinvolta nel problema che, con la sua testimonianza di operatore di un centro di recupero, cercherà in guardia i giovani dal drammatico fenomeno».

L'iniziativa del «Montale» si inserisce nella settimana europea per la prevenzione contro la droga. Continua il preside: «I ragazzi si sono dimostrati molto sensibili all'appello contro l'uso delle sostanze stupefacenti: hanno preparato dei cartelloni contro il dilagare della tossicodipendenza che no sistemati nei corridoi dell'Istituto». Un vecchio sistema quello dei manifesti colorati slogan ad effetto ma che, senz'altro, aiuta a ricordare quanto sia importante non dare in trappole che possono rivelarsi fatali.

Nel corso dell'incontro degli studenti, in programma dalle alle 12,30, un'alunna della quinta C, Marcella Dho, leggerà una relazione sull'ultimo convegno di psichiatria che si è svolto alcune settimane fa nello stesso Palazzo Parco. «E' un elaborato serio, pertinente all'argomento trattato, che informerà i ragazzi su alcuni aspetti della tossicodipendenza», commenta Giuri.

Anche se l'istituto «Montale» non è mai stato centro di vicende legate alla tossicodipendenza, e all'interno della la situazione sembra sotto controllo, i docenti hanno deciso di intraprendere questa campagna tra gli studenti dell'età compresa tra 14 e 19 anni. Il Ponente ligure, infatti, spesso teatro di preoccupanti episodi legati al mondo della tossicodipendenza che allarmano genitori e professori. Oltre ai continui arresti e denunce per spaccio sostanze stupefacenti da parte delle forze dell'ordine, la paura principale è che drogati e gli spacciatori si muovano intorno alle scuole. Non è ancora stato dimenticato l'inquietante ritrovamento alcune siringhe nel cortile del liclassico di Imperia, circa un anno fa. Per manifestare la propria rabbia nei confronti un simile rinvenimento, gli studenti imperiesi avevano scioperato per chiedere maggiori controlli.

A Bordighera i ragazzi cercano prevenire questi episodi con una campagna di informazione che nasce dagli stessi giovani e che sicuramente risulterà più incisiva e comprensibile le molte campagne nazionali. Nell'estremo ponente ligure, tra l'altro, non mancano i segnali che confermano un'escalation del fenomeno, con sequestri di ingenti quantità eroina e cocaina. **[d. bo.]**

Oggi a Bordighera, dalle 9 alle 12,30, assemblea degli studenti sul tema della droga

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.
A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.
HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

L'IDEA PRENDE FORMA
BOREA
Via Roma • Sanremo
Bagni - Cucine
Pavimenti e Rivestimenti
Nella Nuova mostra di Via Roma, la cucina è soddisfatto con Ceramiche, e fontane,oltre ai tradizionali componenti tecnici, per il riscaldamento e l'idraulica, completano le nostre Straordinarie
Venite a vedere dove l'idea prende forma!
Showrooms
Via Roma 126
Piazza Rossini 5 Imperia
Corso Limone

MERCEDES
SERIE 124/W 201
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
della
buona tavola

OFFRO
Sedia in legno L. 30.000
Sedia bistrot L. 35.000
Quadro in cornice L. 15.000
Tavolo da cucina L. 120.000
Scarpiera "serrandina" cm. 70x180x35 L. 190.000
Cassettiera moderna cm. 120x76x38 L. 150.000
Tavolino da salotto L. 90.000
Libreria cm. 135x65x30 L. 120.000
OLTRE 3000 MQ DI MOBILI e... ARTICOLI PER LA CASA.
APERTI LA DOMENICA
ANDORA MERCATO
Via Cavour 75 - Andora
Tel. 018 86.867
ANDORA MERCATO
San Lorenzo - Stellanello

SPORTISSIMO

Sportissimo

TECNOLOGIA & MODA

Via Verdi, 39 r. - Tel. 019/82.85.93 - 17100 SAVONA

..... Vi regala una favolosa

VENDITA PROMOZIONALE
DAL 4 NOVEMBRE
AL 5 DICEMBRE

Vi aspettiamo per stupirvi!!

Il nostro impegno
è da sempre ai massimi livelli
per garantirVi ogni giorno:

- Cortesia
- Qualità
- Prezzo
- Competenza

EFF. COM. LEGGE 80

Dopo le denunce del ministro Costa si guarda ai bilanci della regione Liguria

Da Genova in tutto il mondo

Il caso è scoppiato anche per le interpellanze di Genta: un pranzo per gli acconciatori costa 8 milioni
Nella prossima gestione tagli del 70 per cento sui fondi per trasferte, consulenze e gemellaggi

Da sinistra l'assessore Ernesto Bruno Valenziano, l'ex al Bilancio Ines Boffardi e Giovanni Genta, autore di numerose interpellanze sulle spese «misteriose» della Regione

GENOVA. Sono stati definiti «I viaggi del sospetto». Sono le missioni che dalla Regione Liguria sono partite per l'Europa e per tutti i continenti, qualche volta con scopo preciso, molte altre con scarse giustificazioni. Prendendo a prestito un noto slogan pubblicitario, si potrebbe dire «Vieni alla Regione, girerai il mondo». Denunciando gli sperperi di denaro pubblico che, fatto spesso pretesti, viene fatto dalle Regioni, il ministro Raffaele Costa ha colto nel segno, e non è che la Liguria sia immune questo contagio del viaggiare bene e gratis.

spende troppo e talvolta maniera incomprensibile - denuncia Romolo Benvenuto, consigliere regionale dei verdi -, decine di persone sono volate in America per le Colombiane e abbiamo visto che negli Usa, da dove sono arrivati pochissimi visitatori, dell'Expo non sapevano nulla. Inoltre, a fine anno la Regione ci presenta una relazione viaggi-spese-scopi per cui non rimane che la parola: ma chi fida, visti i risultati di tanti sprechi?».

L'anno scorso, periodo intendi «missioni», regionale al Bilancio era Ines Boffardi che ora attacca: «Mi tolsero l'incarico perché ero scomoda, perché denunciavo gli abusi. Raramente trovata d'accordo su viaggi all'estero di assessori e dalegazioni. Gente che non era andata prima fino a Nervi, si è ritrovata a Toronto: a fare che, è difficile dirlo. Ma se questo è certamente un inspiegabile buco nel bilancio, un pessimo fenomeno di costume, c'è di peggio: la Regione ha 1400 dipendenti e con un simile organico come si spiegano i 14 miliardi di consulenze pagate via Fieschi ogni anno?».

Ma c'è chi tempesta la presidenza di interpellanze: è Giodel gruppo consiliare Liguri Autonomi. Le sue richieste di spiegazioni un dossier ormai alto diversi centimetri: vanno dai pochi milioni spesi per un restauro in città alle centinaia deliberate per missioni spesso misteriosa. Caso storico, quello dei 31 milioni di fiori comprati per la visita del presidente Scalfaro. Spende molto meno Sanremo per la Biennale di concerti di fine d'anno. Siamo ai garofani d'oro. Forse è questa una delle spese che hanno fatto sobbalzare il ministro dalla sedia.

Missioni spesso partito per il Canada, per il Brasile: difficile parlare cattiva gestione del denaro pubblico, in tempi in cui si chiedono sacrifici agli italiani «normali». Nell'agenda di Giovanni Genta c'è di tutto: 63 milioni per partecipare Salone della floricoltura di Francoforte (una rosa non nega a nessuno), oltre 260 milioni per padiglione italiano dell'Expo di Siviglia (dove non hanno contrattato il biglietti venduti), 13 milioni per «Agrotica 1992» a Salonicco, 144 milioni per i campionati indoor di atletica leggera. potrebbe continuare per molto.

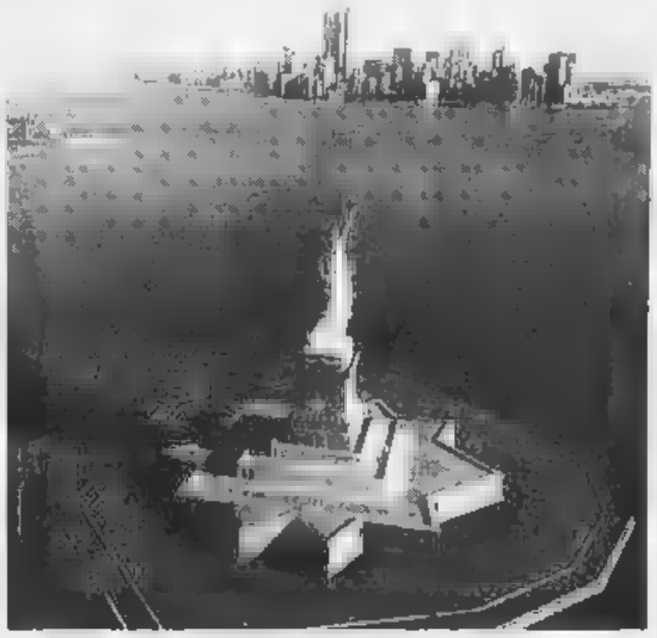
Bene ha fatto quindi l'assessore al Bilancio a decretare che i fondi per consulenze, viaggi, partecipazioni e gemellaggi siano tagliati per la prossima gestione 70 per cento. Assessori e funzionari della Regione, che definiscono indispensabili loro trasferte, hanno il naso lungo. Ecco un'altra interpellanza di Genta: milioni e 320 mila lire per una manifestazione di guide turistiche. Ancora: missioni a Rimini, Berlino, Workshop, Londra. Ed è raro trovare nel mondo un seminario cui la Regione Liguria non abbia una sua presenza. Una delle ultime interpellanze riguarda un pranzo da Zeffirino: cena di gala per partecipanti campionato acconciatori misti, costo 8 milioni.

A proposito di questo pranzo, replicano alla promozione turistica regionale: «Abbiamo avuto in quella occasione in città diecimila persone che hanno contribuito all'economia. Non è vero che il turismo ligure sia spendaccione: avevamo due miliardi di budget nel 1992, ne avremo uno e mezzo l'anno prossimo. Ci regioni in Sicilia che possono disporre di miliardi ogni anno. Sprechi? Non so: comunque non bisogna cercarli nella direzione del turismo».

Ma secondo la denuncia del ministro Costa molte proposte liguri di viaggi vengono bocciate. Risposta: «Nessuno ha mai criticato la nostra programmazione». Da precisare: il viaggio che Genta attribuisce al dirigente Carlo Arcolao fu compiuto Montreux in Svizzera e non a Montreal in Canada denunciato. Comunque basta per definire Genta un «goliardo», come si sente dire.

Risposte secche da Ernesto Bruno Valenziano, a lungo assessore al Turismo: «Mi sono recato due giorni in Alta Savoia, incaricato dall'allora presidente Gualco, per inaugurazione. Ero ospite degli organizzatori. I miei spostamenti hanno pesato sulla Regione». Valenziano ha certamente ragione. Lo sperpero c'è. Come negarlo, visto che un funzionario andò addirittura al circolo polare artico?

Guido Coppini



New York e l'America sono la meta preferita degli assessori regionali

TUTTI IN AMERICA

Le vacanze in nota spese

Vista un transatlantico o dal finestrino di un aereo, la statua della Libertà esercita straordinario fascino su assessori della Liguria e delegazioni in missioni dall'esito perlomeno incerto. Tutti negli Usa, appassionatamente. Specie prima delle Colombiane, l'aeroporto Cristoforo Colombo, notoriamente avaro di passeggeri, ha lavorato abbastanza grazie queste spedizioni oltre oceano pagate dai contribuenti. Viaggi studio? Meglio parlare di vacanze, e non certo economiche: in Regione, chi è stato escluso parla di alberghi newyorkesi cinque stelle (come il Plaza e Il Pierre) con spese da capogiro. Inutile chiedere riscontri, ci sono. Così rimane nel dubbio la spesa di 491 milioni per «Ameriflora 92»: un assessore e i suoi funzionari è bene che sappiano tutto sulle orchidee californiane. non hanno viaggiato solo gli assessori: quanto ha speso il signor Rodolfo Serra, dirigente di Fiere e Mercati, che per ignota urgenza si è recato New York dal 10 al 13 ottobre (un fine settimana)? Non si sa; sconosciuto anche lo scopo del viaggio. L'importante è partire: meglio se alla volta degli Stati Uniti. [g. c.]

Ieri mattina sono stati effettuati molti prelievi da parte dei tecnici della Usl

Oltre 300 metri cubi di combustibile si sono riversati nel torrente Riccò per la rottura dell'oleodotto Erg

Un'onda artificiale ripulirà il Polcevera?

Genova: scatta l'inchiesta, le falde dovrebbero essere salve

GENOVA. Allarme in Valpolcevera per il disastro ecologico provocato dalla rottura dell'oleodotto della Erg. Sarebbero trecento i metri cubi di olio combustibile (prodotto raffinato) usciti dall'impianto e riversatisi nel torrente Riccò, un affluente del Polcevera. Una massa notevole di prodotto pari a circa trecento tonnellate che ha provocato seri danni all'ambiente. La magistratura genovese ha aperto un'inchiesta per valutare se vi sono responsabilità e di chi in questo ennesimo duro colpo a un territorio già così degradato come quello della Valpolcevera. Sarà il sostituto procuratore della pretura Vittorio Ranieri Miniati a occuparsi della vicenda.

Sul disastro ecologico è già polemica. Il sindaco di Mignanego, Gino Diana, ha accusato la Provincia e la Protezione civile di non essersi attivate in tempo per frenare la devastante onda nera. il magistrato dovrà anche appurare i tempi d'intervento dei due enti della Erg.

Le ipotesi di reato che Miniati vuole valutare sono disastro colposo e l'inquinamento. Sono già stati effettuati, ieri mattina, dei prelievi di acqua dai tecnici della Usl. Il sindaco di Mignanego ha anche accusato la società petrolifera di previsto che il tubo si potesse rompere, dato che dopo la recente alluvione l'instabilità del era evidente.

La condotta allora stata più utilizzata ed è stato per questo che ha riversato nel torrente esattamente quel trecento metri cubi olio che era rimasto. Se l'oleodotto fosse stato alimentato il disastro sarebbe di proporzioni enormi.

La rottura dell'oleodotto potrebbe compromettere definitivamente le già precarie condizioni di vita dei gerrmani reali

Nonostante l'allarme creatosi nella zona, non sembra che le fonti d'approvvigionamento idrico siano state intaccate dall'olio. L'Amga e la Usl stanno ancora analizzando i campioni. I pozzi artesiani Teglia Compi invasi dall'olio rimangono però ancora chiusi.

Ieri mattina l'assessore provinciale all'ambiente Maria Gio- Figoli, il sindaco di Mignanego il presidente del consiglio circoscrizione Pietro Randazzo hanno fatto il punto della situazione. Dall'incontro, a cui hanno partecipato anche rappresentanti delle associazioni venatorie, non è ancora emerso chiarezza che cosa si dovrà fare. La soluzione attuata di «portare» l'olio nelle anse del fiume per essere poi aspirato dalle idrovore non sembra dare i frutti sperati. I cacciatori della «Fratellanza» hanno suggerito di creare un'ondata di piena artificiale per spazzare via l'olio». Sul greto del Riccò del Polcevera vivono germani reali ocho che così potrebbero tornare ad avere un ambiente pulito. [a. l.]

«Tira» sempre il mercato immobiliare in Costa Azzurra, uno stop solo dopo la svalutazione

Il fagiano di Montecarlo non tramonta mai

Una casa nel Principato? Diciotto milioni al metro quadrato

La agli alloggi in Costa Azzurra ha subito sensibile calo dopo l'improvvisa svalutazione che ha colpito in modo particolare la nostra lira. Ma si è trattato di un breve periodo di disorientamento dei potenziali acquirenti italiani; gli investimenti nel mattone francese, infatti, ripresi con un buon ritmo. Se da una parte la tempesta valutaria può aver frenato gli acquisti oltrefrontiera, dall'altra ha fatto scattare la voglia di investire il denaro in beni rifugio, per mettersi al sicuro da eventuali nuove svalutazioni. Il fascino della Costa Azzurra resiste. Un mare splendido, lunghe spiagge dorate, entroterra verdissimo. La casa delle vacanze può che avere questo indirizzo, lungo poco più di cento chilometri che si snodano tra Mentone Saint-Tropez. Ville e appartamenti, monolocali e piccoli alloggi, posti da vip e angoli prestigiosi: c'è una risposta ad ogni esigenza. I prezzi vanno da una media di 4-5 milioni al quadro per acquistar un appartamento nuovo a cinquecento metri dal mare, a punte (come la Croisette di Cannes) che raggiungono gli 11-13 milioni al metro quadro. Ma allontanandosi dall'acqua di paio di chilometri si possono trovare prezzi il quadro a poco più di tre milioni di lire. «Prezzi che, per chi ha un minimo di informazione sull'andamento del mercato italiano, sono certamente competitivi», sostengono alle agenzie francesi. E aggiungono un ulteriore vo che spingerebbe gli italiani, soprattutto piemontesi e liguri, la corsa alla casa in Costa Azzurra: «In alcuni casi il costo medio della vita in questo lembo di Francia è inferiore a quello italiano. E i servizi funzionano meglio». Dunque, il «triangolo d'oro» Cannes, Saint-Paul-de-Vence e Nizza rimarrebbe sinonimo di buon affare.

Il Principato di Monaco meri- invece un discorso a parte. Un mercato fiorente che non conosce segni di cedimento: Montecarlo rappresenta ancora il vero, forse unico, paradiso immobiliare della Côte d'Azur. I suoi ricchi clienti non sono stati neppure sfiorati dalla crisi. Inoltre Monaco non conta soltanto su acquirenti italiani, sicuramente i più colpiti dalla svalutazione, diventati clienti delle agenzie nei restanti centri della Costa Azzurra. Nel Principato investono americani, arabi, inglesi. In media, acquistare una casa a Montecarlo costa diciotto milioni lire al metro quadro. Questa quotazione è riferita a un appartamento situato nel cuore della città, a pochi passi dal Café de Paris. Ma i ricchi signori che acquistano non badano a spese e pagano volentieri per avere un domicilio nel Principato. [d. bo.]

In cerca di un appartamento sulla Côte

La curiosa invenzione di un pensionato forse rivoluzionerà raccolta

Olivicoltori, stop alla fatica?

Una macchina separerà le foglie dalle olive

GENOVA. Potrebbe rivelarsi l'«uovo di Colombo» per alleviare le fatiche di tanti olivicoltori liguri. E' macchina che separa le foglie dalle olive: in un'ora pulisce dai cinque agli otto quintali raccolto, una mole di lavoro che svolto a mano porterebbe via a una persona più due giorni. L'ha inventata e brevettata un pensionato di Terenzo (Spezia), Giuseppe Rosa, con il pallino della creatività. La sua invenzione industrializzata, viene ora prodotta in serie da un artigiano di Sarzana, Alberto Cargioli.

Un «separatore foglie olive»: detto così, potrebbe anche suonare strano per il neofita dell'olivicoltura. Difficile, se non si conosce la fatica che tempo immemore i liguri spendono sulle loro «fasce» (le terrazze di coltivato che guardano spesso il mare), apprezzarne l'utilità o quanto può significare in termini di risparmio di energia o di tempo.

La defoliatura, del resto, è obbligatoria se si vuole produrre un olio di alta qualità. Più si lasciano le olive a contatto con le foglie e peggio è. Il contatto tra queste ultime e i frutti provoca degrado delle olive le quali, complice l'umidità, vengono intaccate muffe. Ecco perché è bene effettuare la defoliazione prima che il raccolto arrivi al frantoio: possono passare giorni prima della molitura, le olive «soffrono» e la alità dell'olio va perdersi.

Gli olivicoltori da sempre, dunque, separano le foglie dalle olive fin dal momento della raccolto dalle reti. Di sistemi, artigianali, ne stati ideati tanti: esistono setacci che fanno cadere le foglie e trattengono i frutti; ci sono scivoli, ventole che separano le e con getti d'aria. Sistemi fatti in casa, che non hanno ancora raggiunto la perfezione. Le pulizia non è completa, quando è umido l'operazione diventa difficoltosa, e poi il risparmio di tempo non è eccezionale.

Ci ha pensato però il pensionato di San Terenzo, raggiungere la perfezione cercata. La sua macchina sfrutta i principi del piano inclinato: la struttura portante è proprio un piano inclinato, la cui superficie è costituita da un tappeto trasportatore che ruota in senso opposto al rotolamento delle olive sul piano. Queste ultime, assieme alle foglie, vengono sistemate in tramoggia lo contropiano, a seconda delle sioni]: qui cadono sul piano inclinato. Le olive rotolano verso il basso, le foglie restano intrappolate sul tappeto trasportatore che le spinge verso l'alto. L'«uovo di Colombo», per tanti olivicoltori. Il prezzo? Dalle 390 alle 624 mila lire, a seconda delle versioni. [f. p.]

Sono soprattutto donne le spettatrici al Cavour

Un pubblico femminile per il teatro di Imperia

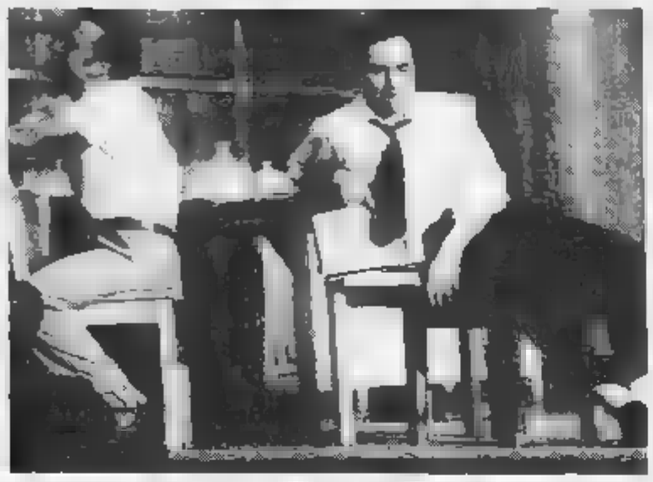
IMPERIA. Il 90% è soddisfatto della precedente stagione di prosa ed è favorevole ad anticipare la campagna abbonamenti a settembre, quasi tutti vorrebbero più spettacoli in cartellone e iniziative collaterali (incontri con l'attore, formazione), l'80% ritiene che le attività del Teatro Cavour non siano pubblicizzate a sufficienza: sono alcune delle risposte più significative al questionario che l'Associazione Liguria Teatro ha distribuito tra il pubblico che la [illegible] settimana ha assistito a «Vestire gli ignudi». Pirandello, con Manuela Kustermann.

Alle dodici domande sul funzionamento e sull'attività del Cavour ha risposto il 70% dei circa 850 presenti in due serate, con una dominante femminile pari al [illegible] dei questionari compilati. Spiega Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione, di ritorno da Bologna, dove al Teatro Dehon ha debuttato [illegible] «Quell'esecrabile gruppo di jene»: «Tutti sono concordi sulla proposte di una stagione di livello nazionale e desiderano essere tempestivamente informati sul programma. Molti vorrebbero al Cavour anche altre manifestazioni, con preferenze per cabaret, [illegible] leggera e musica classica».

Riconosciuto che, in generale, i servizi interni (guardaroba, biglietteria) funzionano, sia pure «con qualche appunto sugli orari del botteghino, ritenuti poco elastici», la fantasia degli intervistati si scatena nei suggerimenti per migliorare la frequentazione del teatro: «Si va dalla forte richiesta di promozione specifica dei singoli spettacoli ad agevolazioni per gli anziani con servizi d'autobus a fine spettacolo (promesso due [illegible] attivato), dal coinvolgimento [illegible] mondo della scuola alla insofferenza per un certo immobilismo politico che sta pregiudicando l'attività del teatro».

Il proprio quest'ultimo è il punto principale sul quale si concentrano le critiche degli utenti: la rappresentazione di «Vestire gli ignudi» è stato solo un episodio isolato, il cartellone ancora non [illegible] approvato, anche se da sei mesi l'Associazione Liguria Teatro lo ha proposto al Comune di Imperia e proprio domani l'Ufficio provinciale manifestazioni dovrebbe riunirsi per ratificare i vari impegni. Conclude Pesaola, amareggiato: «Siamo in una situazione difficile, per la non corrispondenza tra i tempi della politica e quelli della programmazione teatrale. E i margini sono sempre più ridotti».

Stefano Delfino



Gianni Abbate e Diego Roberto Pesaola in «Quell'esecrabile gruppo di jene»

ALLA RIBALTA

Dai concerti dal vivo a manager della musica

IMPERIA. Ha già vinto una scommessa ideando la «Live parade», concorso riservato a giovani band di Imperia e Savona. E ora si propone come un prezioso «consigliere» per i locali che h[illegible] in cartellone appuntamenti dal vivo. Il musicista Aldo Bergatta, 23 anni, di Imperia, è passato dalla batteria alla direzione della «Abacus team promotions», un'agenzia di spettacoli con sede in via De Marchi, che riserva particolare attenzione ai complessi liguri.

«Proprio perché ho fatto parte di un gruppo come batterista e attualmente canto in un'altra formazione, conosco i problemi che [illegible] possono incontrare e cerco di risolverli: tengo i contatti con i locali, come rappresentante degli artisti, garantendo anche una buona resa tecnica», dice Bergatta.

«Quando ho iniziato a suonare, non avrei mai pensato di potermi occupare a tempo pieno di musica, ma ora il mio [illegible] gno è [illegible] avverato», aggiunge. «Sono entrato negli "Sts" nell'85, e nell'89 siamo arrivati terzi in [illegible] musicale a Chianciano». E' stata forse quella esperienza a invogliarlo a organizzare una manifestazione «rigorosamente dal vivo» che vedesse in primo piano le «band» locali. Una novità assoluta per la provincia, e che è diventata realtà nel '91. La scorsa estate, la «Live Parade» è stata accolta in grandi spazi all'aperto, e la finale si è tenuta al Bowling Diano. «Ora, sto già preparando la prossima edizione. Molti complessi che si sono messi in luce durante la rassegna, come i Kiss Me Wanda di Loano, si [illegible] rivolti all'agenzia, che ha programmato una lunga [illegible] di date in vari locali, dal Flora a Pietra Ligure al Vittoria club di Arma. Ci occupiamo anche di altre forme di intrattenimento, come il cabaret». Tra le prossime esibizioni patrocinate dall'«Abacus», quella di Midgard al Flora (sabato 21) e della Karamazov brothers band di Imperia, attesa il 26 al Kaos di Alassio.

[a. f.]

Aldo Bergatta

GIORNO E NOTTE

DIANO MARINA

Revival e soul

Torna il revival Anni Settanta e Ottanta alla discoteca «VM 49» di viale Matteotti, a Diano Marina. Stasera, sarà possibile scatenarsi in pista al ritmo di brani disco, ma anche soul, funky e rock. **[e. f.]**

IMPERIA

Pianobar al «Giro di boa»

Al Giro di Boa di via Scarincio, nel cuore della Marina di Porto Maurizio, continuano gli appuntamenti con il piano bar. Preparati artisti locali eseguono brani «evergreen», oltre a pezzi strumentali che spaziano dal genere sudamericano allo swing. **[e. f.]**

VENTIMIGLIA

Cinema d'autore

Cinema d'autore [illegible] nella sede dell'associazione di cinefili «Abaù». Alle 20 è in programma la proiezione della pellicola «Easy Rider», [illegible] Dennis Hopper. **[g. ga.]**

ARMA DI TAGGIA

Berlanda interpreta [illegible]ic Clapton

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, il grande protagonista è [illegible] il chitarrista Gianni Berlanda. Il musicista trentino propone successi di cantautori italiani, da Zucchero a Battisti, ma anche brani di Dire Straits, Chris Rea, Eric Clapton e Pink Floyd, cantando e suonando su basi preregistrate. **[e. f.]**

SANREMO

Canta Jerry Vitale

Piano bar e musica da ballo questa sera alla sala «Liberty» del casinò. Alle 21 è in programma l'esibizione di Jerry Vitale che proporrà un ricco repertorio di classici della musica internazionale. **[g. ga.]**

[illegible]

«Mille e una luce»

Va in scena questa sera, alle 21,30, al teatro Verdi di Sestri Ponente, lo spettacolo di danza New Age «Mille e una luce», di Patrizia Cerroni e i Danzatori Scalzi. **[m. b.]**

[illegible]

I cocktail dello «Zanzibar»

Panini e cocktail all'insegna del blues questa sera allo «Zanzibar» di Alassio. Il locale si è arricchito recentemente di ulteriori pezzi originali degli Anni 50. Dai juke-box ai frigoriferi della Coca-Cola, dal distributori di caramelle alle macchine del caffè. **[s. p.]**

Tre ragazzi di Bordighera finalisti a «Passaporto per Sanremo»

Minicantanti al casinò

I «Liguria» hanno 18, 16 e 13 anni: sono spesso protagonisti di spettacoli e serate Il più giovane, Orlando, si è esibito a Vallecrosia alla festa in ricordo di Montand

BORDIGHERA. Hanno una media di quindici anni e [illegible] da quando erano bambini. Sono tre fratelli di Bordighera, figli dei titolari di una pescheria del mercato coperto. Rosanna, 18 anni, Anita, di 16, e il più giovane Orlando Ioviero, 13 anni, hanno deciso di diventare [illegible] tanti sul serio.

Aiutati dai genitori, i «Liguria», questo il nome d'arte che hanno scelto, da qualche tempo partecipano a concorsi musicali, rassegne e manifestazioni varie. Il piccolo Orlando si è esibito nel [illegible] della festa in ricordo di Yves Montand, organizzata da Erio Tripodi al Tempio della Musica di Vallecrosia, interpretando [illegible] del celebre chansonnier.

Il trio si era fatto conoscere dal pubblico locale lo scorso agosto, piazzandosi al terzo posto del concorso «Canzoni d'estate» organizzato dall'Agi di Bordighera. Il prossimo grande appuntamento è dall'11 al 13 dicembre al casinò di Sanremo. I Liguria hanno infatti superato la semifinale per il Centro-Nord del concorso «Passaporto per Sanremo», che si è svolta a Torino, piazzandosi al primo posto e assicurandosi così la partecipazione alla serata conclusiva.

Canteranno la canzone diventata il loro «cavallo di battaglia»: «Grande la città», con il testo scritto da Anita e la musica di Diego Di Caro, il maestro che li accompagna ad ogni esibizione. **[d. bo.]**

Rosanna, Anita e Orlando Ioviero: i «Liguria» canteranno al Casinò

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Or.: 21 proiezione unica
L. 10.000/rid. 8000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Dante
Lire 9000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Imperia
[illegible]
OGGI RIPOSO

AZZI DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Film [illegible] minori

[illegible]
Olimpia
Or.: iniz. 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
Il grande inganno
di e con Jack Nicholson, con Harvey Keitel, Meg Tilly (Usa '90) — A 16 anni da Chinatown il detective Jack Gittes si trova coinvolto [illegible] una realtà [illegible] corruzioni e di delitti legati al mondo del petrolio. V. 2h 15' Drammatico

DOLCE[illegible]
Cristallo
Or.: 21.15
Lire [illegible] gali.
[illegible] platea/[illegible]
[illegible]

DIANO MARINA
Dianese
Or.: iniz. 16,30/ult. 20.30
Lire 7000/rid. [illegible]
OGGI [illegible]

TAGGIA
Don Bosco
Or.: 15/17
L. 5.000/rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]SANREMO
[illegible]
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, M. Frassica (Italia '92) — Risate, esibizionismi, [illegible]nia: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch e personaggi comici e surreali. N.V. 2h Comico

Centrale
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Rid. [illegible] cinema L. 6000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure [illegible] [illegible] parabiche e [illegible] ciaco, [illegible] alla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
Taxisti [illegible] notte
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' Commedia

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
Arma [illegible]
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su [illegible] traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Ritz
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16; ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
Pomodori verdi [illegible]
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Commedia

Taberin
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Tel. 640.283. L. 8000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Commedia

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/[illegible],30
Lire 8000/5000
Tokio decadence
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Masumura (Giappone '92) — Al giovane prostituta d'alto bordo, si lascia fotturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' [illegible]

[illegible]
Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16/
22,30 - L. 7000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 50.997.
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 682.200
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO
Perla
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Globbo Covatta, [illegible] 21, lire 30.000/22.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Parlaci Giacomino! di Luigi Pirandello, Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, regia Mario Morini, [illegible] 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di Harold Pinter, regia Alfonso Santagata, Compagnia Santagata/Morganti, [illegible] 21, lire 22.000/18.000. Doppiatestro: Il ciclope di Euripide, regia Tonino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 22.30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Demoniaca
Ariston 2: Infelici e contenti
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Atlantide
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic Instinct
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Inserzione pericolosa
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Preda e selvaggia
Centrale 2: Colpi di libidine - Vizi proibiti delle donne americane
Chiabrera: Tour de sex - Black power; Sinfonia per L., in calore; Quella viziosa erotica di mia moglie
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi.
[illegible]CLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Una manciata di tempo.
Movie club: Oggi riposo.
[illegible]
Eden - Pegli cinema: Oggi riposo.
[illegible]
San Siro: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

[illegible] Samba d'amore
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Avventure di frontiera, telefilm
12 — Le avventure di Tom Sawyer, film avventura
13 — Colorina, telenovela
14 — Tg Liguria
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 — Un drago per amico, cart. anim
15,45 Black star, cartoni animati
16,15 La canzone del cuore, film
18 — Marianna il diritto di nascere, tv
19 — Tg Savona
19,20 Tg Genova
19,30 He-Man, cartoni animati
20 — Casa Capozzi
20,30 Sette ore di guai, film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
23 — I magnifici [illegible] film
1,15 Tg Liguria

Primocanale

12,30 Punto news, notiziario
12,45 Cuore di pietra, telenovela
13,15 Punto news
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3 informazione
19,45 Punto sera
20,15 Punto sport
20,30 Psicoscenico: La tel[illegible] a teatro
22,30 Punto [illegible]
23,15 Market
24 — Psicoscenico (r)
2 — Punto sera
2,30 Film
4,30 Film

Teleregione

12 — Cordiali saluti
[illegible] — Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,30 Mago Merlino, telefilm
13,55 Telegiornale
14,30 Telefilm
15 — Vendita commerciali
16 — Vendita commerciali
17 — Starlandia, giochi
18 — Mago Merlino, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Rubriche
20,15 Telegiornale
20,45 Sweet Lorraine, film
[illegible] Telegiornale
[illegible] — Incontro di ba[illegible], serie A[illegible] (r)
0,20 Telegiornale

Canale 7

10,10 Cara... [illegible], novela
10,45 Le avventure di Tom Sawyer, tf
11,45 Ispettore Bluoy, telefilm
13 — L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 — La galleria, antichità
15 — Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
18 — Replay sport, rubrica
19 — Tg Liguria
19,30 Tg Savona
20,30 Samba d'amore
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
[illegible] Imperia
23 — Le avventure di Tom Sawyer, film
1 — Tg Liguria

Telecupole

7 — Cinquestelle in regione
11,30 Cordiali saluti
13 Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Mago Merlino, tel. com.
[illegible] L'ultima scossa, film
21,30 Sport e sport
22,30 Informazione regionale
23 — Cinquestelle in regione

Telestar

[illegible] Napoli... sor[illegible] calibro 9, [illegible]
16,35 [illegible] rosso fuoco, telefilm
[illegible] — Passione, telenovela
19 — [illegible] all'occhiello
20 — Captain Power, telefilm
20,30 Un mondo che sorge, film
23 — Sulle strade della California, telefilm
24 — La strana coppia

Tele Nord

10,05 Il mio [illegible] è Bond, James Bond, film
12 — Nati per vivere documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 Sky ways, telefilm
13,30 Cara... cara, telenovela
14 — Le avventure di Tom Sawyer
15 — L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 — Scuola di yuppies, film
17,30 Avventure di frontiera, telefilm
18 — Ispettore Bluoy
19 — Telegiornale 4
19,30 Nati per vivere
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Phantom Kid, film
22 — Tg 4 news
22,05 Ispettore Bluoy, telefilm
23 — Telegiornale 4
23,30 Il richiamo degli abissi

Telecittà

13 — Video Jay
16 — Mtv's greatest hits
17 — [illegible]'s Coca Cola report
17,15 Mtv al movies
17,30 News at nights
[illegible] — [illegible] Mtv raps today
19 — Tg young
19,20 Telecittà notizie
20,15 Il serpentone musicale
21,40 Il salotto della musica

Sardegna Uno

13,05 Quattro donne in carriera, tf
14 — Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini [illegible] ore
15 — Senza spogliatoio, rotocalco (r)
16,30 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
18,30 Nido di serpenti, telenovela
[illegible] Passioni, telenovela
[illegible] Sardegna giornale
21 — Sulle strade della California, telefilm
22,30 Sardegna giornale
23,10 Dati detti e [illegible]
0,30 Sardegna giornale
1,10 Un mondo che sorge, film

Telearcobaleno

13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,30 Junior tv
18,30 Telenovela
19,25 Telegiornale TGA
[illegible] L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela
22,30 Telegiornale TGA
24 — Un anno fa

T.C.S.

14 — Aspettando il domani, romanzo
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,20 Batte in allegria, [illegible]
18 — I Campbells, telefilm
19,30 Diamonds, telefilm
[illegible] La violenza è il [illegible] forte, film
22,25 Colpo [illegible]so story
23,25 Il [illegible]co, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Floris è stata tra le grandi protagoniste a Sanremo del meeting di nuoto

Sabrina nobilita il Memorial

Un bel tempo nei 100 metri dorso. Alessandro Taroni terzo alle spalle del savonese Soro e del genovese Bochicchio. Successi per Luca Morselli, Fabio Laura e Micaela Floris. I risultati

SANREMO. Un bel meeting di nuoto e qualche risultato di assoluto rilievo tecnico, anche per gli atleti sanremesi: ad esempio il tempo (1'08'70) con cui Sabrina Floris ha vinto i 100 dorso femminili assoluti o quello (1'02'90) ottenuto da Alessandro Taroni nei 100 dorso maschili assoluti. Tempi di livello nazionale anche se a Taroni non sono stati sufficienti a vincere la sua gara: è arrivato solo terzo dietro al [illegible] Paolo Soro e al genovese Mauro Bochicchio, due avversari molto quotati, che l'hanno preceduto di qualche centesimo di secondo.

Situazioni significative sul valore, anche tecnico, del secondo «Memorial Tito Etoschi», disputato nella piscina [illegible]naie di San Martino, che ha attirato una partecipazione di buon livello nonostante la concomitanza di un meeting internazionale a Poggibonsi che ha portato in Toscana alcuni degli atleti liguri di punta appartenenti alle società in gara a Sanremo.

La riunione matuziana, organizzata dalla Sanremonuoto in ricordo di un dirigente-fondatore prematuramente scomparso, puntava su una formula molto interessante e abbastanza inedita: gare, riservate ad esordienti A, ragazzi e assoluti, tutte sulla distanza dei cento metri nei quattro stili (più il misto sulla distanza dei duecento metri), ciascuna [illegible] chiuso, con sei atleti, in rappresentanza delle sei società invitate (Amatori Nuoto Savona, Ingaunia [illegible] Albenga, Sportiva Sturla Genova, Crocera Genova, Andrea Doria Genova e, ovviamente, Sanremonuoto).

Una formula che è andata avanti a ritmo serrato offrendo alla piccola piscina [illegible] una grande giornata sportiva. Una riuscita che dovrebbe stimolare la trasformazione del «Memorial» da appuntamento regionale ad appuntamento nazionale.

Buona, nel complesso, le prova dei padroni di casa [illegible] in campo in forze. Oltre a Sabrina Floris, a dimostrare la buona condizione dei ragazzi e delle ragazze allenate da Roberto Po, hanno vinto le proprie gare Luca Morselli nei 100 dorso esordienti (1'14'30) che ha migliorato di oltre due secondi e mezzo la sua miglior prestazione personale sulla distanza; Fabio Laura, uno degli atleti di punta, ha vinto i 100 delfino assoluti (1'00'50).

Micaela Floris si è imposta nei 100 dorso ragazze (1'13'50) migliorando anch'essa di quaranta decimi di secondo il suo tempo; Micol Baroni i 100 stile libero ragazze migliorandosi [illegible] di secondo (1'07'60); Fabrizio Arnaldi ha vinto i 100 stile libero assoluti (53'70).

E ai sanremesi sono andate anche due staffette: la 4x100 mista femminile ha vinto fra le ragazze (5'05'50); la 4x100 mi[illegible] maschile quella assoluta (4'12'30).

[b. m.]

LE SQUADRE

Amatori Savona sul podio

Il [illegible] finale a squadre, nel 2° «Memorial Tito Etoschi», è andato all'Amatori Nuoto Savona. Un risultato giusto che ha premiato il sodalizio che, più di ogni altro, ha offerto alla manifestazione sanremese una partecipazione qualificata sui suoi atleti. L'Amatori Nuoto Savona ha vinto [illegible] 204 punti nella classifica finale precedendo, nell'ordine, l'Andrea Doria Genova (174), la Sanremonuoto (173), la Sportiva Sturla Genova (161), la Crocera Genova (95) e l'Ingaunia Nuoto Albenga (94). Un [illegible] schiacciante, mentre Andrea Doria, Sanremonuoto e Sturla si sono [illegible] sul filo [illegible] punti, la piazza d'onore. I savonesi hanno vinto il maggior numero di gare individuali con Elena Stopiglia (100 delfino e 100 stile libero Esordienti), Mariangela Bertonasco (100 delfino ragazze), Lucia Tonda (100 delfino assoluti), Gea Vanara (100 dorso Esordienti), Andrea Ghione (100 dor[illegible] 100 stile libero ragazzi), Paolo Soro (100 dorso e 200 misti assoluti), Isabella Ghersi (200 misti e 100 rana Ragazze), Roberto Pierucci (200 misti Ragazzi), Diego Morando (100 rana Ragazzi), Micaela Bosi (100 rana assoluti), Igor Cavallino (100 rana assoluti), oltre alle staffette 4x100 misti femminile Esordienti e 4x100 misti maschile Ragazzi.

[b. m.]

Sabrina Floris ha vinto i 100 dorso

Una giornata importante in Terza categoria

Il Dolcedo si arrende Pontedassio allo sprint

IMPERIA. Una domenica ricca di emozioni, per il torneo di Terza categoria: dopo il sesto turno, la «regina» Taggese a Riviera dei Fiori mantengono il primato anche se il loro cammino si fa sempre più difficoltoso. Altre due formazioni, il San Lorenzo e il Sanremo 70, si mantengono in vista della vetta, mentre il temibile Luigueglia si è dovuto arrendere allo strapotere del Pontedassio.

Il «big match» della giornata ha visto a fronte Riviera a Dolcedo, impegnate in un infuocato derby al campo dei Piani di Imperia. Ognuno ha cercato di dare il massimo, e il risultato è stato sbloccato alla fine del primo tempo dalla compagine allenata da Gianni Rossi. Angelo Sghembri, su un preciso cross dalla sinistra effettuato da Francesco, ha siglato il gol-partita. In precedenza, la Riviera non era riuscita a sfruttare un'altra ghiotta occasione con Pavan, mentre i ragazzi guidati da Luigi Garibbo hanno sfiorato la rete su calcio piazzato. Nella ripresa, mentre il trainer della squadra di casa operava una serie di sostituzioni, facendo entrare il giovane Di Pietro, il clima si [illegible] sempre più rovente». A indicare come gli animi si sono surriscaldati, l'espulsione di due giocatori del Dolcedo.

Un altro match molto atteso era quello che ha visto protagoniste Taggese a Costarainera. Anche in questo caso, l'attuale

L'allenatore Luigi Garibbo

deadera ha dovuto tirare fuori le unghie per avere ragione di un'avversaria di tutto rispetto (il confronto si è chiuso sul 2-0). Dopo un primo tempo terminato a reti inviolate, la Taggese si è portata in vantaggio grazie a un gol di Vittorio Varese, su passaggio di Domenico Nuvoloni, che si è rivelato estremamente prezioso durante tutto l'incontro. Lo stesso centrocampista ha favorito il raddoppio, smistando un pallone «d'oro» a Moretti.

Osserva il presidente Uberto Aschero: «Nonostante i problemi di amalgama, iniziamo a prendere le [illegible] alle avversarie. Ora aspettiamo gli scontri diretti con le altre favorite, come la Riviera dei Fiori».

Risultato positivo pure per il Sanremo. I matuziani hanno sconfitto il Borghetto per 3-1: Claudio Franzone è stato autore di una doppietta e il bottino è stato incrementato di Giacinto. Ancora più entusiasmante la sfida tra San Lorenzo e Garlenda, terminata 3-2. «Ci siamo trovati di fronte una delle migliori squadre incontrate finora», commenta il direttore sportivo dei biancorossi, Alfredo Scala. Dopo [illegible] prima fase conclusa sull'1-1 (Federico ha trasformato un rigore al 43' per il San Lorenzo, e due minuti più tardi è arrivata la risposta degli ingauni, con Careglio), la squadra di casa ha spiccato il volo, grazie a Federico e Franco Zarro, che ha siglato la sua prima rete in campionato.

Anche il Pontedassio si è messo in luce, ottenendo un'importante vittoria esterna sul Luigueglia. A regalare il successo alla squadra della Valle Impero sono stati Cristian Pennacino, Monteanni e Paolo Michelis. La Badalucchese è stata battuta per 3-1 dal San Bernardino (gol della bandiera di Cecconato), mentre il San Bartolomeo Under è stato sconfitto dal Balestrino per 9-1. La Villanovese ha prevalso sul Dolceacqua (3-0).

[e. f.]

Il «Tour de la Méditerranée» precede la classicissima

Grande ciclismo a Sanremo

La carovana della corsa si fermerà due giorni, ai primi di febbraio, nella città dei fiori Accordo tra Comune e organizzatori. Tra i protagonisti il campione del mondo Bugno

Gianni Bugno ritorna a Sanremo

SANREMO. Per Sanremo, quella del 1993, sarà una primavera all'insegna del grande ciclismo. Prima della «classicissima» Milano-Sanremo, in programma come sempre a marzo, i big italiani e stranieri del pedale si daranno appuntamento nella città dei fiori per una novità abbastanza inedita per le strade di casa nostra: la partenza, con un cronoprologo su un circuito cittadino, del «Tour de la Méditerranée», prove a tappe tipicamente francese (che esce in pratica per la prima volta dei confini transalpini) che ha preso il posto del vecchio «Midi Libre», una delle più antiche gare europee.

Un accordo, in tal senso, è stato raggiunto nei giorni scorsi tra l'Assessore al Turismo Carlo Conti e l'organizzatore della corsa, Lucien Aimar, ex campione ciclista [illegible] all'attivo anche una vittoria nel Tour de France.

Sanremo darà agli organizzatori [illegible] contributo di circa trenta milioni di lire, la carovana della [illegible] (venticinque squadre, fra cui sei italiane con il campione del mondo in carica Gianni Bugno e gli altri campioni di maggior prestigio) si fermerà un paio di giorni nella città dei fiori per la competizio[illegible] cronometro fissata, quasi certamente, per l'8 febbraio prossimo.

La [illegible] sarà seguita, in diretta, dalle televisioni francese, belga e spagnola; molto probabile che, per Sanremo, si aggiunga anche la Rai-Tv che, perso il Giro d'Italia a vantaggio della Fininvest, tenterà probabilmente di recuperare qualche cartuccia in campo ciclistico.

«E' l'occasione per vedere da vicino una corsa che [illegible] ha mai sfiorato l'Italia e una buona occasione promozionale per [illegible] a costi decisamente contenuti. Nei prossimi giorni Aimar mi farà avere il programma dettagliato della manifestazione», ha commentato l'assessore Conti che ha inoltre annunciato una serie di iniziative collaterali alla corsa.

[b. m.]

Golf, concluso il circuito Interprofessional Cup: ora le finali a Marbella

A Sanremo gli ultimi qualificati

Di Giuseppe Cargiaghe il tiro più lungo: 210 m

SANREMO. [illegible] svolta domeni[illegible] al circolo Golf degli Ulivi l'ultima prova dell'Interprofessional Cup, valida per conquistare l'accesso alla finale di Marbella.

Una gara speciale, la The Cube Interprofessional Cup, non solo per l'abbondanza di premi, per il soggiorno spagnolo, ma anche perché è riservata ai soci delle associazioni professionali affiliata alla Federazione Italiana Golf: architetti, medici, giornalisti, ingegneri, pubblicitari, farmacisti, commercialisti, notai, avvocati e magistrati. La finale si svolge sul percorso de La Quinta, in Costa del Sol, il campo preferito da Severiano Ballesteros, Bernard Langer e Nick Faldo. Accedono alla finale del 28 e 29 novembre tutti i giocatori che hanno superato una delle prove del circuito che si sono disputate sui percorsi italiani (una ventina, tra cui Molinetto, Padova, Castelconturbia, Firenze, Carimate, Gardagolf).

Gli avvocati, gli ingegneri e gli altri «dottori» hanno battuto a La Quinta per strappare il titolo di «campione italiano professionale» ai medici. Due giorni di combattimenti.

L'ultima chance per accedere alla finale è stata, come abbiamo già detto, la gara di Sanre[illegible] (18 buche stableford). [illegible] vinto il farmacista Piero Pescetto (34 punti), seguito dal pubblicitario ed editorialista di Italia Oggi Giorgio Napolitano (31 punti). In seconda categoria si è imposto un altro farmacista, Enrico Pierini, seguito da un medico, Giovanni Castelli. Nella categoria riservata agli «amici dei professionisti» ha vinto Amedeo Lucchini e Carla Zavattaro.

Premio speciale per il superman del drive, Giuseppe Cargiaghe, che ha effettuato il colpo più lungo dalla piazzuola di partenza della buca numero 1. Con un tiro di 210 metri ha vinto il «driving contest» e un «driver metal tour flite» (un bastone dell'ultima generazione, per sparare la pallina ancora più lontano...). Una [illegible] da golf Spalding è stata vinta da Roberto Malvezzi, che ha eseguito il colpo più vicino alla bandiera della buca numero 1 (a circa 2 metri).

Durante la premiazione sanremese è stato sorteggiato anche un soggiorno a Marbella per sei persone.

I medici sono pronti ad abbandonare i bisturi e a preparare i bagagli per difendere il titolo di campioni. La partenza è prevista il 26 novembre, il rientro è fissato il 30. Soggiorno all'Hotel Andalusia Plaza, con tanto di casinò, piscina, palestra, sauna e discoteca. Tutto gratis.

E c'è [illegible] chi sostiene che il golf è uno sport per ricchi...

[a. vig.]

SAVING CENTRE

Strada per Verzi a 1200 metri da LOANO

SI AMMONAI PER VENDERE

1000 MQ DI ABBIGLIAMENTO PER TUTTA LA FAMIGLIA

DI TUTTO E DI PIU' AL PREZZO CHE VUOI TU

SAVING CENTRE

E grande assortimento casalinghi, elettrodomestici, giocattoli, articoli da regalo.

APERTO DOMENICA • CHIUSO LUNEDI

AMPIO PARCHEGGIO

MONTMARTRE CAFÉ D'ARTE
Via Palazzo, 3-5 r. / Tel. 019-856501
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 18 Novembre 1992 sv 35

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

"I [redacted] MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico [redacted] GAY

In Senato rinviata a oggi la discussione per convertire in legge il decreto del governo

Ancora in coda dopo l'alluvione

Centinaia di savonesi ieri hanno preso d'assalto l'anagrafe per ottenere la sospensione delle tasse
Polemica degli abitanti di Quiliano per i disservizi: «L'ufficio postale è ancora diviso in due tronconi»

SAVONA. In coda per l'alluvione. Centinaia di savonesi ieri mattina hanno preso d'assalto gli sportelli dell'anagrafe del Comune per ottenere la sospensione delle tasse. Il decreto legge sull'alluvione consente infatti di rinviare il pagamento di bolli e imposte, a tutti i contribuenti che risiedono nei Comuni che sono stati dichiarati «alluvionati».

E così ieri mattina centinaia di [redacted] si sono rivolti all'anagrafe per ottenere il rilascio dei certificati di residenza. Ogni contribuente, inoltre, chiedeva da 2 a 6 certificati, in base al numero di imposte di cui intendeva rinviare il pagamento. I dirigenti dell'Anagrafe, non riuscendo a far fronte alle richieste, sono stati costretti ad aprire un secondo sportello, utilizzando 5 impiegati.

E malgrado questo super lavoro, a metà mattina, la coda di contribuenti in attesa arrivava sino in via Manzoni. Un episodio che si era già verificato nelle scorse settimane, anche se in tono minore, o che appunto non aveva causato resse e lunghe attese.

Del resto, il decreto del 5 ottobre [redacted] di rinviare moltissimi pagamenti. Venerdì, per esempio, scadrà il [redacted] per chiedere il rinvio dei contributi Inps dei lavoratori dipendenti e quello per il pagamento [redacted] Cassa edile. Venerdì è prevista anche la scadenza delle liquidazioni periodiche dell'Iva. Entro la fine del mese, inoltre, si dovrebbero pagare gli acconti di Irpef, Irpeg o Ilor per il 1992. Entro il 10 novembre scadrà il termine per saldare i tributi locali (tasse sui rifiuti e affissioni) ed entro il 15 dicembre quello per il pagamento dell'Isi, l'imposta straordinaria sugli immobili.

Oltre alle tasse, i savonesi hanno l'opportunità di rinviare ogni altra forma di pagamento, dalle integrazioni dei bolli su marche [redacted] patenti, [redacted] bollo auto, canone Rai, alle imposte di registro e successione. Una serie di ottimi motivi per chiedere al Comune il rilascio del certificato di residenza che dovrà essere consegnato all'ente creditore.

Mentre i savonesi sono impegnati a procrastinare il pagamento dei tributi, la Regione [redacted] ha stabilito i criteri per la divisione degli stanziamenti previsti dal decreto sull'alluvione. Ieri pomeriggio il presidente Edmondo Ferrero ha ribadito che i 55 miliardi di contributi concessi dal governo per le opere pubbliche e i 6 miliardi stanziati dalla Regione dovranno essere ripartiti secondo il criterio del rischio residuale. In questa prima fase, quindi, si dovranno ripristinare solo le situazioni che rappresentino un potenziale pericolo.

I fondi del governo dovranno essere utilizzati per sistemare gli argini o dragare il letto dei torrenti invasi dai detriti. Ai Comuni della Provincia di Savona dovrebbero spettare circa 23 miliardi. La priorità degli interventi nei Comuni minori verrà decisa dalla Provincia, in base allo schema presentato nei giorni scorsi, mentre per Genova e Savona, provvederanno le rispettive amministrazioni comunali.

[redacted] Comuni colpiti dall'alluvione, intanto, continuano i disagi. A Quiliano, dove ponti e strade sono ancora interrotti, i servizi pubblici vengono garantiti in modo precario. L'ufficio postale, per esempio, è stato suddiviso in due tronconi, uno a Vado Ligure e l'altro a Quiliano. Quest'ultimo è sistemato in [redacted] locale angusto e senza riscaldamento. Gli anziani per riscuotere la pensione [redacted] costretti ad attendere per ore, e volte anche in mezzo alla strada, perchè in ufficio non c'è spazio a sufficienza. Non sono mancate in questi giorni proteste per i numerosi disagi.

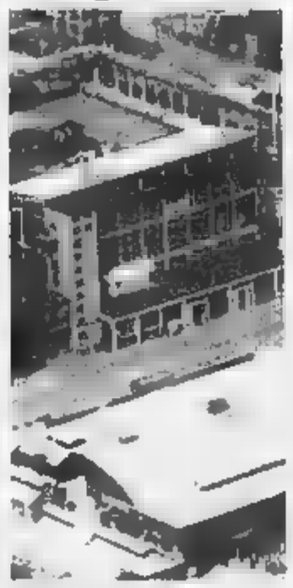
E' stata rinviata a questo pomeriggio, intanto, la discussione in Senato per la conversione in legge del decreto del governo sull'alluvione. Ieri, infatti, in aula è mancato il numero legale.

Ermanno Branca

In coda davanti agli sportelli dell'anagrafe per ottenere la sospensione delle tasse

IL CASO ACNA IERI A GENOVA

La parola al governo


Manifestazione nel capoluogo dei lavoratori chimici della Val Bormida. La Regione ha ottenuto per giovedì 26 un incontro a Roma. A PAGINA 39

Al liceo «Grassi»

Dibattito sulla pena di morte

SAVONA. Un dibattito sulla pena di [redacted] al liceo scientifico «Grassi». L'iniziativa, che è stata organizzata dagli allievi del liceo, si svolgerà martedì prossimo, nell'ambito dell'assemblea di istituto.

Al dibattito sulla pena [redacted] morte [redacted] stati invitati [redacted] partecipare i rappresentanti di «Amnesty international», l'associazione che si occupa della tutela dei diritti umani [redacted] gli esponenti del «Fronte della gioventù», il movimento giovanile del msi. Il dibattito rappresenta la prima iniziativa degli studenti liceali dopo le recenti elezioni per il rinnovo degli organi collegiali. Al «Grassi» le elezioni hanno segnato il trionfo della lista 1, «Oltre [redacted] muro dell'indifferenza» che ha ottenuto 441 voti e tre rappresentanti (Luca Dejana, Fabrizio Dotta, Simone Guerrieri). Un rappresentante è andato alla lista [redacted] «Lasci stare [redacted] latinorum», che aveva ottenuto 277 suffragi.

[e. b.]

L'operazione «Leopardo» nel Savonese

Caccia ai mafiosi un arresto a Loano

SAVONA. L'operazione di polizia denominata «Leopardo», che ha portato all'arresto in tutta Italia di 77 persone, ha coinvolto anche la provincia di Savona. Ieri mattina all'alba, gli agenti della prima sezione della squadra mobile, diretta dall'ispettore Giuseppe Piras, hanno fermato Emilio Intilla, 38 anni, residente a Caltanissetta, ma che [redacted] una ventina di giorni si trovava a Loano, ospite [redacted] un parente che gestisce l'albergo Villa Pietrina.

I poliziotti hanno suonato all'ingresso dell'hotel, presentando l'ordine [redacted] custodia cautelare firmato dal giudice siciliano delle indagini preliminari nel quale, stando a quanto trapelato, verrebbe contestato il capo [redacted] imputazione [redacted] concorso in associazione per delinquere di [redacted]po mafioso. Emilio Intilla, che fa il muratore ed era arrivato a Loano per aiutare i parenti nei lavori di ristrutturazione dell'albergo, sarebbe dovuto tornare in Sicilia la prossima settimana. L'uomo ha accolto con sorpresa la notifica dell'ordine di cattura. Questa mattina sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

La vasta operazione di polizia, che sembra abbia preso avvio dopo le rivelazioni di due pentiti, ha interessato anche la provincia di Genova oltre a Sicilia, Lombardia, Lazio, Toscana [redacted] Piemonte. La procura [redacted] Caltanissetta ha emesso 203 ordini di custodia cautelare e più di [redacted] avvisi [redacted] garanzia [redacted] quali si ipotizzano i resti di as[redacted] per delinquere [redacted] stampo mafioso finalizzata al controllo del mercato della droga e all'acquisizione di pubblici appalti. In carcere, per ora, [redacted] no finite 77 persone, tra le quali alcuni imprenditori che, secon[redacted] l'accusa, avrebbero collabo[redacted] «Cosa [redacted] nella gestione degli appalti pubblici. Sono stati arrestati anche numerosi amministratori comunali.

[e. v.]

Ad Albisola giovane aggredito nel portone

Gli rubano in casa è colto da malore

SAVONA. Gli hanno svaligiato l'appartamento e, per due giorni, è rimasto chiuso in casa, sconvolto per i soldi e gli oggetti [redacted] d'oro che i ladri gli hanno portato via.

E lo sconforto è stato tale che ieri mattina Giovanni Losi, 70 anni, abitante in via Bresciana, [redacted] è sentito male ed è dovuto ricorrere alle [redacted] dei sanitari. Il pensionato ha poi trovato il coraggio di raccontare ai medici quello che gli era successo. «So[redacted] disperato - ha detto, ancora sotto choc - perché sabato scorso i ladri sono entrati in [redacted] e mi hanno portato via tutto».

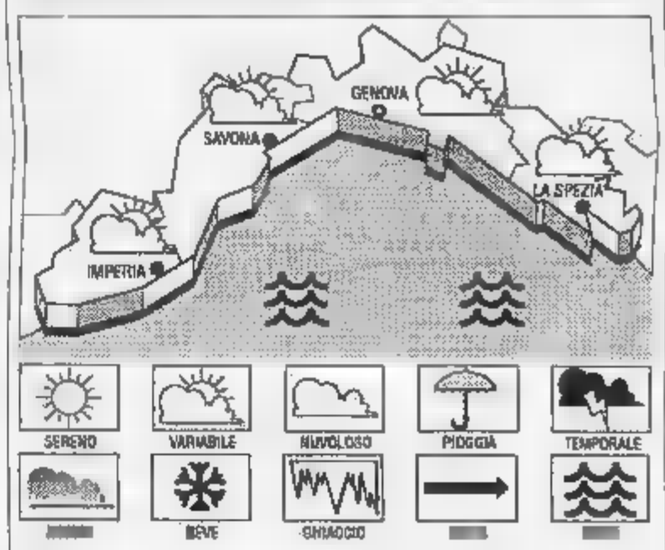
L'episodio è [redacted] segnalato alla polizia che ha [redacted] le prime indagini per cercare di identificare gli aut[redacted] furto. Un compito che non si presenta facile dal [redacted]mento che mancano testimoni e che i vicini di casa dell'anziano [redacted] si sono [redacted] corti [redacted] nulla.

Intanto, continuano le aggressioni. La scorsa notte, Maurizio Zunino, [redacted] anni, abitante ad Albisola Superiore in corso Ferrari 1/7, [redacted] stato picchiato [redacted] due sconosciuti nel portone [redacted] casa. Il giovane sta[redacted] scendendo in cantina quando è [redacted] affrontato dai due, forse tossicodipendenti, che lo hanno colpito al volto con [redacted] pugno. Ora Zunino è ricoverato nel reparto oculistica del S. Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato la contusione del globo oculare destro. La prognosi è di dieci giorni.

[e. v.]

Maurizio Zunino è stato aggredito nel portone di casa, ad Albisola, da due giovani ed è ora ricoverato in ospedale

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [redacted] [redacted] OGGI. Previsioni da Imperia: prevalenza di schiarite, vento moderato-forte, mare [redacted] mosso-mosso, temperatura [redacted] lieve diminuzione. **Tendenza per giovedì e venerdì:** condizioni anticicloniche.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 17° C, umidità relativa 50%, vento [redacted] 15-20 km/h, mare molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb. (in aumento).

[redacted] DI IERI

[redacted]	max 16	[redacted] 13
Savona	[redacted] 15	[redacted] 12
Imperia	max 17	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 8. Temp. del mare 17.

Il **Sole** sorge alle 7,27 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 0,27 e cala alle 13,28 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente [redacted] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [redacted].

Risse in discoteca

I proprietari chiedono i danni ai teppisti

SAVONA. Il sindacato dei locali da ballo [redacted] costituirà parte civile, contro chi danneggia, anche dal punto di vista dell'immagine, le discoteche. Il primo caso sarà la recente rissa avvenute alla discoteca Thenax di Celle. Questa la decisione presa ieri sera dall'assemblea provinciale del Silb. Si è parlato proprio degli episodi di cronaca che hanno portato alla ribalta molte discoteche.

Dice il presidente del Silb, Piero Gozzi: «I controlli delle ultime settimane in molti non erano inattesi. Ci costituiremo parte civile anche contro chi invia esposti infondati contro i locali». Già 6 discoteche, per diversi motivi (agibilità, risse, droga e ordine pubblico), sono finite nel mirino di carabinieri e polizia. Sono, oltre al Thenax, il Covo e lo Scotch di Finale, il Vetrone di Pietra, l'Arcadia di Loano e il Graffiti di Alassi[redacted] Pesanti le conseguenze, con chiusure [redacted] 15 giorni [redacted] 3 [redacted]i.

[a. r.]

La polemica era nata dopo che la Lega Nord aveva accusaro il sindaco Cassullo

«Nessuno di noi gioca d'azzardo»

Finale, [redacted] documento dei consiglieri comunali

FINALE L. «E' da escludere che qualche amministratore pubblico presente in questo Consiglio comunale di cui si è fatto riferimento abbia mai giocato d'azzardo». Questo il senso del documento approvato ieri sera alle 21,30, all'unanimità, dal Consiglio di Finale Ligure, dopo un breve dibattito.

La questione era diventata di dominio pubblico dopo che la Lega Nord aveva chiamato in causa, con un manifesto, il sindaco, Piero Cassullo, in cui si chiedeva [redacted] nome dell'amministratore «indicato fra i protagonisti di fumose sedute a poker» che avrebbero messo in serie difficoltà economiche Fouad Habib, l'ex marito di Angela Ferrero, trovata strangolata nel suo albergo il 1 novembre scorso. L'egiziano, irreperibile dal 24 ottobre, avrebbe perso ingenti somme a carte dilapidando le sostanze della famiglia Ferrero.

«Gioco a carte, come tanti finalesi, ma non d'azzardo. Sono due anni che non mi siedo ad un tavolo da gioco con Habib», aveva subito replicato Piero Cassullo. «Si vuole scavare nella vita privata», gli avevano fatto eco alcuni membri della maggioranza. Il clima politico che si respi[redacted] a Finale è sempre più inquinato. Telefonate e lettere anonime, alcune con firma falsa, sembrano [redacted] l'arma preferita di chi crede di far politica puntando sulla denigrazione. Molti consiglieri comunali, compreso il sindaco, hanno [redacted] recente cambiato il numero telefonico. Scritto diffamatore sono comparse sui muri della città. Questi «anonimi messaggi» erano anche rivolti alla vita privata di amministratori pubblici o dipendenti comunali. C'è anche chi non si nasconde. Le polemiche, con querele ed esposti alla procura della Repubblica, presentate o solo minacciate, fra verdi, Lega Nord e l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Vecchiato, sono state una costante delle ultime sedute consigliari. Tanti manifesti contro il palazzo. Più prolifica di tutti è la Lega Nord che ha come obiettivo, quasi sempre, il primo cittadino. Cassullo ha sempre ieri sera ha detto: « Più che di "questione morale", almeno per questi episodi, siamo di fronte ad una "questione di etica e di stile" che, secondo molti, sembra mancare ad alcuni protagonisti della vita pubblica finalese».

[e. r.]

Il sindaco Piero Cassullo ieri sera si è difeso dalle accuse di essere un giocatore d'azzardo

ABA s.r.l. forniture commerciali
Sede
Albenga
Viale Agricoltura, 28
Tel. (0182) [redacted] - Fax (0182) [redacted]
Filiale
Savona
Corso Tardy e Benech, 122/r - Tel. (019) 801678

ARREDAMENTI E ATTREZZATURE PER GELATERIE
PASTICCERIE, BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, FAST-FOOD,
GASTRONOMIE, PIZZERIE E NEGOZI IN GENERE

CONCESSIONARIO SAVONA E PROVINCIA

ALPENINOX

GRANDI IMPIANTI E CUCINE

Siamo presenti al Tecnohotel (Fiera di Genova 19/23 Novembre '92) per [redacted] presentazione delle nuove cucine al padiglione B corsia 1-2 A, 1-3 B

Per acquisti durante [redacted] TECNOHOTEL verranno praticati sconti del 20%

Gli amministratori savonesi fanno il punto sui loro viaggi all'estero

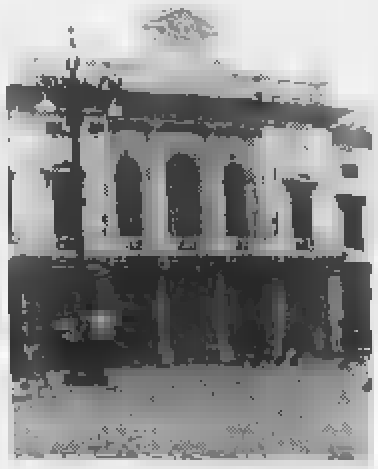
A Marrakesh per il traffico

Esponenti della Provincia in Marocco per un convegno. Ma i politici locali si assolvono dopo la denuncia del ministro Costa. Tra le mete preferite Villingen, nella Foresta Nera

SAVONA. Agli amministratori savonesi non piace viaggiare. In poco più di d[redacted] anni di mandato, le trasferte oltre confine si contano sulle dita [redacted] una mano. Per questo non finiranno sul «libro [redacted] [redacted] ministro liberale Raffaele Costa che nei giorni scorsi ha criticato duramente i viaggi di rappresentanza all'estero dei politici italiani. Soggiorni brevi [redacted] lunghi per convegni di studio o conferenze [redacted] lavoro che secondo Costa si traducono spesso in allegre vacanze a spese dei contribuenti.

E' Villingen la meta favorita dei viaggi all'estero degli amministratori savonesi. La ridente cittadina tedesca persa nella Foresta Nera è gemellata con Savona e per questo ha ricevuto gli omaggi da quasi tutto il Consiglio comunale. Fra i visitatori il sindaco Armando Magliotto, l'assessore al Turismo Francesco Bedini, il vicesindaco Giorgio Balbo, il capogruppo verde Manuela Gozzi, il dc Mario Biagini, il liberale Piero Astengo, l'assessore alla Cultura repubblicano Renzo Brunetti, i consiglieri del pds Giancarlo Berruti e Luca Delbene. Il sindaco Magliotto [redacted] l'assessore Bedini hanno partecipato anche alla delegazione che firmò l'intesa commerciale con la cittadina ucraina di Mariupol.

Spiega l'assessore Bedini: «Questa amministrazione ha viaggiato molto meno rispetto alle precedenti. Inoltre, tutte le trasferte all'estero erano legate a celebrazioni ufficiali, cui il Comune non avrebbe potuto fa[redacted] a [redacted] di presenziare».


A Savona ci si muove poco dal Palazzo

Magliotto lo scorso anno ha inoltre preso parte alla trasferta a Santo Domingo, insieme con l'assessore Brunetti, il presidente della Provincia, Mario Robutti, l'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci. Il presidente Robutti e il [redacted] vice Lino Alonzo hanno anche preso parte a un convegno sul traffico a Marrakesh, in Marocco. Sempre Robutti, accompagnato dal capogruppo provinciale dc, Quintilio Cosimi, aveva visitato Villingen. Più numerosi, invece, i viaggi effettuati dai funzionari per convegni in Italia. [e. b.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 41

Usl in pretura

Per i rifiuti di Radiologia

SAVONA. Nuova udienza, ieri mattina, in pretura nel processo all'ex presidente della VII Usl, Giuseppe Iovino, al coordinatore sanitario, Renato Panconi e all'ex direttore sanitario, Vincenzo Furfaro, accusati di violazione delle norme ambientali. La vicenda giudiziaria risale al febbraio del '90 e riguarda l'irregolare smaltimento dei rifiuti ospedalieri del San Paolo e, in particolare, dei liquami di radiologia. Secondo il pubblico ministero, Emilio Gatti, l'Usl [redacted] avrebbe tenuto i registri di carico [redacted] scarico previsti per l'eliminazione delle sostanze tossico nocive.

Ieri è stato sentito un brigadiere dei Nas di Genova, che nel corso di un sopralluogo ravvisò la violazione. Il coordinatore amministrativo, Paola Pistone, ha, invece, spiegato che annualmente veniva redatta una denuncia [redacted] le quantità [redacted] rifiuti smaltiti. Il processo è stato rinviato al 3 dicembre. [c. v.]

Università

Robutti guida la nuova spa

SAVONA. Mario Robutti [redacted] stato nominato presidente del Consiglio [redacted] amministrazione della Spes, la società di capitali che si occupa della gestione finanziaria [redacted] dello sviluppo dell'Università di Savona. Un incarico di prestigio e responsabilità per il presidente della Provincia.

La carica di amministratore delegato è stata invece affidata al direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale. Del Consiglio di amministrazione fanno parte inoltre il sindaco di Savona Armando Magliotto, il presidente dell'Unione industriali, Aldo Delepiane e [redacted] rappresentante della Camera di commercio, Cesare Magnano. La spa è stata creata dai cinque enti promotori dell'Università per snellire le pratiche burocratiche [redacted] usufruire delle agevolazioni fiscali concesse alle società di capitale. Il [redacted] ente avrà il compito [redacted] programmare le scelte e lo sviluppo del polo universitario [redacted] Legino. [e. b.]

Alla Conca Verde

Gattina strangolata da trappola

SAVONA. Una gatta è stata trovata morta, intrappolata in una tagliola, nei pressi della Conca Verde. La scoperta è stata fatta dai volontari dell'Enpa di Savona, in servizio antibracconaggio, durante una perlustrazione. Secondo l'ente per la protezione animali la gatta è stata vittima dei bracconieri che popolano l'entroterra e disseminano pericolose trappole. Rannicchiati vicino all'animale, gli agenti zoofili hanno anche trovato due gattini di pochi mesi, vivi, ma allo stremo delle forze. Subito ricoverati nella sede dell'Enpa, i cuccioli sono stati accuditi, rifocillati e si sono ripresi nonostante la brutta avventura. Chi vorrà adottarne [redacted] può rivolgersi alla sede dell'ente di corso Vittorio Veneto.

Non è la prima volta che animali, selvatici o domestici, finiscono nella «rete» dei bracconieri. Dieci giorni fa, nell'oasi faunistica di Le Manie, in zona Boschetto del Canà, sempre le guardie zoofile volontarie dell'Enpa hanno rinvenuto il corpo di un te[redacted] adulto strangolato in un laccio costituito da un [redacted] metallico.

La morte dell'esemplare [redacted] era stata né rapida né indolore: per due metri attorno al [redacted]rpo erano ben visibili vasti solchi nel terreno che l'animale aveva [redacted] nell'inutile tentativo di liberarsi. Poco più in là gli agenti avevano trovato [redacted] disarmato altri tre lacci. [a. z.]

A gennaio

Per mamma Iolanda un rinvio

Iolanda Mozzone, che uccise il figlio drogato, comparirà di fronte al gip il prossimo 12 gennaio perché i suoi legali hanno ottenuto un rinvio dell'udienza

SAVONA. E' stata rinviata al 12 gennaio l'udienza preliminare a Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che nel novembre [redacted] [redacted] anno [redacted] ucciso a martellate il figlio tossicodipendente, Maurizio Ratto, esasperata dalle sue continue richieste di denaro per la droga. La donna è accusata di omicidio plurimo aggravato perché, secondo il [redacted] Landolfi, avrebbe [redacted] il figlio mentre dormiva.

Il giudice Fiorenza Giorgi ha accolto l'istanza di rinvio presentata dai difensori Carlo Coniglio [redacted] Luciano Chiarenza, i quali [redacted] sono avvalsi del decreto legge sull'alluvione che consente di prorogare i termini delle [redacted] giudiziarie. «In questo modo - hanno commentato i due legali - potremo studiare eventuali [redacted]cezioni e valutare l'opportunità di chiedere [redacted] rito abbreviato». [c. v.]

Centrale Enel

I Verdi accusano la Provincia

VADO L. Nuove accuse alla Provincia [redacted] ai Comuni di Vado Ligure e Quiliano da parte dei Verdi. Ancora al centro delle polemiche la centrale termoelettrica dell'Enel [redacted] Vado.

[redacted] [redacted] documento firmato da Manuela Gozzi, capogruppo in Comune a Savona, a nome anche dei gruppi consiliari di Vado Ligure, Quiliano e Albissola Marina, i Verdi denunciano la violazione degli accordi del '78 tra Enel, Provincia e Comuni, i quali prevedevano una sperimentazione a carbone [redacted] otto mesi. «Dopo 14 anni non è cambiato nulla - si legge nel documento firmato dalla Gozzi - e la sperimentazione continua in modo vergognoso. Le proteste degli abitanti dell'intero comprensorio savonese, i dati sull'inquinamento rilevati dall'Usl e i numerosi esposti presentati alla magistratura, non sono serviti a nulla».

I Verdi denunciano anche un atteggiamento di scarsa coerenza da parte della Provincia e delle amministrazioni comunali di Vado Ligure e Quiliano. Continua Manuela Gozzi: «Perché oggi gli enti locali pretendono, in pieno accordo con l'Enel, di continuare nell'utilizzo del carbone, quando, non più tardi [redacted] [redacted] anni fa, si erano schierati a favore della metanizzazione e del depotenziamento della centrale di Vado? Continuando in questo modo il problema dell'inquinamento non verrà mai risolto». [p. p.]

Alle scuole di Celle

Petizione per scacciare una cagnetta

CELLE L. Una raccolta di firme contro il cane di una bidella. L'iniziativa, in corso, è di un gruppo di madri degli alunni delle elementari «Silvio Volta» [redacted] Celle che mal tollerano la presenza dell'animale in casa della custode della scuola, Caterina Federico, meglio conosciuta come Rina.

Il cane, una femmina, non gira nelle aule scolastiche ma sembra che crei qualche problema nei periodi di «calore» durante i quali numerosi cani randagi, richiamati dalla cagnetta, si radunano nei pressi della scuola. Tutto questo creerebbe, secondo alcuni genitori, situazioni [redacted] disagio ai bambini in attesa di entrare [redacted] scuola.

Al problema si sta interessando l'Enpa che trova assolutamente ingiusta la raccolta di firme per l'allontanamento dell'animale. La bidella, per evitare che la direzione didattica [redacted] [redacted] Comune le imponga di disfarsi della cagnetta, si è impegnata, su suggerimento dell'Enpa, a farla sterilizzare. [a. z.]

Danneggiati i macchinari della ditta che ha rilevato l'appalto per la raccolta dei rifiuti

Albissola, guerra della spazzatura

Nel mirino di un «raid» della scorsa notte un motocarro e un mezzo meccanico della Ser.Igi, una società di Savona
L'azienda è subentrata alla Aimeri di Mondovì, fermata da una delibera regionale per motivi di sicurezza

ALBISSOLA M. Un motocarro «Ape» sfasciato. Le gomme di [redacted] spazzatrice meccanica tagliate in due distinte occasioni. Un mare di spazzatura disseminato volontariamente dove, poco prima, si [redacted] fatta pulizia. Obiettivo del raid i mezzi della Ser.Igi di Savona, ditta che, ad Albissola Marina, [redacted] subentrata alla Aimeri spa [redacted] Villanova Mondovì in seguito all'entrata in vigore della delibera Regionale che ha bloccato, per tre mesi, il servizio effettuato dalla Aimeri in oltre venti Comuni della Liguria.

Non si conoscono ancora le cause delle provocazioni e neppure si ipotizzano nomi di possibili esecutori, ma l'atmosfera che si respira in paese non è rassicurante. Albisola Marina è l'unico Comune tra quelli che avevano un contratto con la Aimeri, ad aver rescisso gli accordi dopo la delibera regionale. Tutti gli altri hanno invece preferito, in attesa che il Tar si pronunci, usufruire ancora del servizio della Aimeri e farlo continuare comunque sotto la responsabilità dei sindaci.

Albissola, Comune in cui [redacted] contratto con la Aimeri sarebbe comunque scaduto [redacted] 31 dicembre, ha invece fatto appello ad una clausola dell'accordo dove si precisava che anche un solo giorno [redacted] disservizio avrebbe potuto comportare la risoluzione del contratto. La scelta [redacted] stata fatta per evitare che il sindaco [redacted] incorresse in responsabilità giuridiche e amministrative nel caso che i mezzi della Aimeri, fuori [redacted] territorio comunale, provocassero incidenti, sul piano ecologico e ambientale, come paventato dalla Regione.

Per risolvere l'emergenza, l'amministrazione di Albissola ha quindi affidato l'appalto, per tre mesi, alla Ser.Igi [redacted] aspettare la decisione del Tar, che sarà resa nota oggi. La decisione [redacted] [redacted] aspramente criticata dalla Fit-Cisl (federazione italiana trasporti di Savona), ed evidentemente non [redacted] piaciuta neppure a chi ha dato corso alle azioni teppistiche contro i mezzi della Ser.Igi, pregiudicandone quindi l'attività.

I sindacati, in un documento inviato al sindaco [redacted] Albissola Marina, Sergio Goggero, hanno espresso preoccupazione per [redacted] futuro dei dipendenti della Aimeri in servizio ad Albissola. Ma il problema, a giudizio degli amministratori, non si pone visto che la Ser.Igi ha assicurato che provvederà ad assumere i dipendenti [redacted] Aimeri non appena questa fosse costretta a licenziarli: nel caso, quindi, che il Tar confermasse la tesi della Regione, secondo cui la ditta Aimeri [redacted] sarebbe dotata di mezzi idonei ad effettuare il servizio [redacted] raccolta dei rifiuti in condizioni di massima sicurezza. [a. z.]

ALBISOLA

Le nuove aree per la 167

La giunta porterà in commissione edilizia l'individuazione [redacted] nuove aree edificabili, in base alla legge 167. Il vice sindaco, Vilderio Vanz, ha deciso di cambiare drasticamente rotta rispetto alle precedenti scelte allo scopo di dare una risposta tempestiva alle domande di alloggi dei residenti a costi inferiori [redacted] quelli del mercato immobiliare. Tra le zone individuate, quelle comprese tra Luceto [redacted] la parte vecchia di Albisola Superiore. Saranno invece escluse tutte le aree della frazione Capo, con particolare riguardo per quella di via Giovanni XXIII, vicina all'ex deposito del gas, che a giudizio [redacted] Vanz dovrebbe [redacted] salvaguardate. I partiti della maggioranza, che nell'accordo di programma si erano impegnati nell'individuazione delle [redacted] da destinare alla 167, stanno lavorando per poter rendere pubblici, quanto prima, i bandi di assegnazione dei terreni alle cooperative in lista di attesa. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

SANITA'

L'assessore regionale [redacted] Savona per parlare del Dea

Domani l'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, sarà a Savona p[redacted] illustrare [redacted] nuovo assetto delle Usl [redacted] la creazione di [redacted] Dipartimento di emergenza a Pietra Ligure, scelta che ha già sollevato, soprattutto [redacted] Savona, molte polemiche. [e. b.]

[illegible]

Riforma dei Consorzi, il pds contesta la Regione

Il pds contesta la Regione sulla riforma delle Comunità montane [redacted] dei Consorzi per le deleghe in agricoltura. Il pds ha criticato in particolare il disegno di legge regionale, considerato penalizzante per il futuro dell'economia agricola [redacted]ese. [p. p.]

[illegible]

[redacted] Assisi [redacted] bicicletta in nome della pace

Dopo la traversata a piedi Varazze-Monte Beigua-Assisi dell'agosto scorso, Stefano Armellin, 30 anni, varazzino, ritorna nella città di San Francesco in bicicletta, offerta dalla Olmo, in nome della pace fra le nazioni. La partenza è fissata per oggi. [a. z.]

[illegible]

Commerciante assolto, le arance erano in regola

Un venditore del mercato di Pilalunga, Bernardo Delfino, 51 anni, Ceriale, via Campore 24, è [redacted] assolto dal pretore dall'accusa di violazione delle [redacted] alimentari. Nel febbraio '90 gli erano stati sequestrati 400 chili di arance trattate con un pesticida (il quantitativo [redacted] comunque nelle norme). [c. v.]

[illegible]

Savonese accusato [redacted] associazione per delinquere

Due anni di reclusione. E' la pena (condonata) che il tribunale di Genova ha inflitto a Leonardo Montealbano, 47 anni, di Savona, accusato di associazione a delinquere. Secondo l'accusa, Montealbano, titolare della società Cedac, aveva reclutato alcuni prestanome per ottenere mutui dalla Bnl. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Angoli di desolazione [redacted] Palazzo [redacted] giustizia

Sulla carta i progetti sono sempre belli, poi la realtà [redacted] un'altra cosa. Mi riferisco al sontuoso Palazzo di giustizia. A parte il fatto che gli «inquilini» [redacted] lo stanno abbruttendo con cartelli di fortuna scritti [redacted] [redacted]no e nastri adesivi per bloccare gli ingressi, mi pare che lo spirito del progetto, per quanto riguarda la parte più pubblica dell'edificio, quella al pianterreno, [redacted] sia stato assolutamente rispettato.

Dovevano esserci le Poste, una tabaccheria, vari altri uffici, invece quasi tutti i locali sono chiusi a doppia mandata, le vetrate appaiono polverose, i muri deturpati dalle scritte dei soliti teppistelli. Un'autentica desolazione, che si accompagna a quella della parete-fontana, con i cristalli ricoperti di calcare.

Angelo R., Savona

Migliore segnaletica al [redacted] di via Piave

Di incroci pericolosi in città ve ne sono molti, ma quello tra via Piave [redacted] piazza Saffi è decisamente micidiale.

Le auto che provengono da Villapiana piombano letteralmente sulla piazza e, nonostante lo stop, molti conducenti sono portati [redacted] non rispettarlo. In quest'incrocio gli incidenti sono numerosi e prima o poi capiterà qualcosa di grave.

Sarebbe il caso, a mio modesto modo di vedere, [redacted] realizzare in questo punto di piazza Saffi eguale segnaletica a quella cui si [redacted] fatto ricorso per l'incrocio tra via Luigi Corsi e via Montenotte, guarda caso soltanto dopo un incidente mortale.

In pratica si tratta di rendere maggiormente visibili i segnali di stop, ricorrendo anche a [redacted] cartello luminoso piazzato sulla perpendicolare dell'incrocio. Non guasterebbe, infine, una più assidua sorveglianza da parte dei vigili urbani, con le dovute, rigorose sanzioni a chi [redacted] si cura di dare la precedenza.

Lettera firmata
Savona

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[redacted]na: tel 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 628.555 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.106/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8.30 alle 19.30:
Alla Torretta, via Paleocapa 3, tel. 851.589
Busi, [redacted] Corsi 69, tel 824.919.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.025.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel 827.202 [redacted] 19.30-24 a serrande aperte. Dalle 24 [redacted] 8.30 a serrande abbassate. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Alassio: *Inglese*, [redacted] Dante 344, tel. 640.128.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 517.01.
Albissola Marina: *San Nicolò*, via Turati 7, [redacted] 489.910
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.038.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel 692.670.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. [redacted].
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. [redacted]
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. [redacted].
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel 628.035.
Quiliano: *Bermano*, via Diaz 2, tel. 880.209.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107.
[redacted]: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel 872.80

GUARDIA [redacted]

Notturna, prefestiva e festive:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto [redacted] Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto [redacted] Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.052
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto [redacted] Arenzano telefono 912.7306
Distretto [redacted] Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

SAVONA 17 NOVEMBRE
[redacted] Elena Marcelli.
MORTI. Nicolina Ferro, [redacted] 83 [redacted]ni, residente [redacted] Savona in vico Lottero 2/4; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 [redacted] chiesa [redacted] Zinola. Bruno Bernini, di 59 anni, abitante a Noli; funzione religiosa prevista per questa mattina [redacted] 10,50 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Maria Clario in [redacted]o, di [redacted] anni, residente a Savona in corso Mazzini 5/17; i funerali sono stati fissati per questa mattina [redacted] 9.45 nella chiesa di San Pietro. Alfredo Fossarello, [redacted] 79 anni, abitante a [redacted] (Cuneo); trasporto [redacted] fissato per [redacted] alle 8.45 al cimitero [redacted] Saliceto.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Vado L. [redacted] riunirà venerdì [redacted] 18 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, [redacted] gli altri argomenti, anche i problemi [redacted] depuratore consortile di Zinola. In particolare il Consiglio sarà chiamato ad approvare uno schema di convenzione [redacted] gli altri Comuni che aderiscono [redacted] con[redacted] per la depurazione delle acque, per la [redacted]rca di una più corretta gestione [redacted] consorzio stesso. E' prevista anche [redacted] modifica di un articolo del regolamento della Casa [redacted] riposo comunale.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Conferenza colombiana

[redacted] chiuderà domani sera nei locali della Società Cattolica di Valleggia la serie [redacted] conferenze, a cura della professoressa Anna Balestri, sulle popolazioni precolombiane. Il tema dell'ultima serata: «L'Impero del [redacted]e. L'antico popolo Incas nel suggestivo ambiente della Cordigliera Andina». Inizio alle 20,30. [r. p.]

SAVONA
Congresso italo-iberico

Verrà inaugurato oggi alle 9,30 nella Sala Consiliare della Provincia il secondo Congresso italo-iberico dal titolo «Disuguaglianze, stratificazione e mobilità sociale nelle popolazioni di Italia, Portogallo e Spagna dal XIV agli inizi del XX Secolo». La manifestazione si concluderà sabato alle 12. [r. p.]

SAVONA
Un concorso dell'Apt

L'azienda di promozione turistica del comprensorio di Savona bandisce un concorso, aperto ai commercianti e a tutti i titolari di luoghi pubblici, per rinnovare la tradizione della vetrina [redacted] [redacted] presepe natalizio. Le modalità di partecipazione saranno pubblicate, a giorni, in [redacted] bando. [a. z.]

[redacted]
Le lezioni dell'Unitre

S'inizierà oggi alle 17 nel ridotto della Sala consiliare della Provincia, con una lezione della professoressa Vilma Baricalla, la prima lezione dei corsi Unitre sul tema: Etica, religioni ed [redacted] viventi: culture a confronto e problemi del mondo contemporaneo. Il corso [redacted] propone di analizzare nelle diverse culture, e partendo da una panoramica sulle diverse religioni. [a. z.]

[redacted]
Corsi d'inglese in biblioteca

Corsi gratuiti di inglese nella biblioteca civica del Comune. Le lezioni, indirizzate agli adulti, [redacted] svolgeranno con cadenza settimanale [redacted] in orario serale. Per informazioni ed iscrizioni telefonare al 99.04.18. [a. z.]

Savona, proposte del sindacato a Comune e Fs per i problemi del traffico

«Centro chiuso per Natale»

I lavoratori autotrasporti della Cgil chiedono corsie preferenziali per i bus e treni-navetta per collegare Vado a Varazze e Savona a Catro. Sospeso lo sciopero dal 21 al 23 novembre

SAVONA. Città chiusa ai traffico per le feste di Natale, treni navetta per la tratta Vado-Varazze e il «Pendolino» per i collegamenti con Roma. Questo il pacchetto di proposte avanzate dalla Filt, il sindacato autotrasporti della Cgil, per risolvere i problemi della grande viabilità a Savona e nel Ponente ligure. Il sindacato trasporti ha presentato queste richieste in parte alla Commissione traffico del Comune di Savona e in parte alla Direzione compartimentale delle Ferrovie di Genova. I sindacati hanno inoltre annunciato la sospensione dello sciopero in programma per il 21, 22 e 23 novembre nel Ponente ligure.

Città chiusa. Per rimediare ai problemi del traffico cittadino i sindacati hanno proposto una cura radicale. Afferma il segretario della Filt, Gianluigi Bellomi: «Occorre creare corsie preferenziali per i bus, realizzare i parcheggi a pagamento in centro come prevede la legge e chiudere il centro ottocentesco. Quest'ultimo è un provvedimento che dovrebbe essere adottato sin dal prossimo 13 dicembre, in modo da eliminare il tradizionale caos che contraddistingue la città nel periodo delle feste».

La proposta ricalca a grandi linee il piano del traffico che due anni giace nei cassetti del Comune. La mancata adozione dei provvedimenti decisi tempo fa dalla Commissione traffico (di cui facevano parta Comune, Aci, Acts) ha provocato una dura presa di posizione da parte dell'Aci: «La commissione ritiene di aver sprecato tempo e impegno, visto che il piano non è stato adottato. E' comunque necessario che il problema della viabilità non venga posto in secondo piano».

Treni navetta. La Filt Cgil per supplire alla carenza di infrastrutture adeguate ha proposto alla direzione compartimentale delle Ferrovie di utilizzare i treni-navetta per coprire le tratte fra Vado e Varazze e fra Savona e Cairo Montenotte. «Sinora sono stati presi in esame solo progetti costosi e difficilmente realizzabili - sostiene Bellomi - come quello della metropolitana leggera. Sarebbe molto più semplice, invece, utilizzare la ferrovia, collegando Vado e Varazze con una serie di convogli leggeri». Il progetto elaborato dai sindacati prevede l'utilizzo di piccoli convogli, composti da 3 a 5 carrozze e in grado di trasportare 140 e 350 passeggeri, a seconda dell'orario e delle necessità dell'utenza. I convogli viaggerebbero fra Varazze e Vado, garantendo un collegamento rapido e costante ogni 15-20 minuti. Ridottissimi i costi: i treni navetta infatti per viaggiare necessitano di appena due persone e la spesa energetica sarebbe un decimo rispetto al trasporto a gomma. Il treno potrebbe effettuare numerose fermate intermedie, come Lavagnola, Legino, Zinola, oltre alle stazioni normalmente servite dai locali. Un progetto analogo venne elaborato dalla Filt nel per la tratta Savona-Cairo. Sinora non è mai stato preso in considerazione.

Il bus che collega Savona ad Albisola

Pendolino. I sindacati hanno chiesto alla Direzione compartimentale delle Ferrovie di estendere il tragitto Roma-Genova del Pendolino, sino a Savona. Un'iniziativa analoga è stata intrapresa anche dalla Filiale viaggiatori delle Ferrovie di Savona. Si tratterebbe di allungare il tragitto dal «Cristoforo Colombo» sino alla stazione Mongrifone, per consentire un collegamento più rapido con la capitale. Il treno dovrebbe partire alle 5,45 da Savona e arrivare a Roma alle 10,25. La richiesta verrà presa in esame in vista del prossimo orario estivo. Nell'ambito del progetto dell'alta velocità, inoltre, esiste un interessamento del consorzio Cociv per realizzare un collegamento veloce da Milano a Genova a Ventimiglia.

Treni locali. Notizie negative per quanto riguarda i treni a percorrenza regionale, che sino a poco tempo fa erano denominati «locali». «Il piano delle Ferrovie è quello di garantire solo le lunghe percorrenze - spiega Bellomi -. Le spese per il funzionamento dei treni regionali, invece, dovranno essere assicurate dalla Regione. Altrimenti i convogli verranno soppressi».

Treni merci. Le Ferrovie intendono tagliare anche le spese per il traffico merci. Affermano i sindacati: «Le imprese non potranno più noleggiare un singolo carro ferroviario, ma dovranno affittare interi convogli. Le Ferrovie, infatti, intendono garantire solo trasporti completi».

Un progetto che se venisse realizzato getterebbe sul lastrico centinaia di piccoli imprenditori, aumentando inoltre il volume del traffico su gomma per le strade. [e. b.]

Bergeggi, vittima del raggiro la coppia di sposi

I tremila dollari falsi versati da un bancario

BERGEGGI. Sarebbe stato un dipendente della Banca Commerciale d'Imporia a versare allo sportello i dollari falsi, costati l'arresto, in Germania, a una coppia di sposini che si era riformita per il viaggio di nozze. Anche l'impiegato non si sarebbe accorto che le banconote erano fasulle. Quando Rossella Nuvoloni, 26 anni, di Riva Ligure, e il marito Paolo Mezzadra, coetaneo, di Bergeggi, hanno cercato di cambiare i soldi a Francoforte, la polizia tedesca li ha rinchiusi in carcere. Sono stati liberati dopo sette giorni.

I coniugi si sono rivolti a un legale per chiedere il risarcimento dei danni materiali e morali. La banca dovrà spiegare le ragioni per cui è caduta nell'errore, incassando da un dipendente tremila dollari falsificati, la metà dei quali finita nelle tasche degli sposini.

Si torna così a parlare di una stamperia clandestina, che potrebbe trovarsi in provincia o in Costa Azzurra. E che in Riviera circolino dollari contraffatti è testimoniato da altre inchieste.

Tra le vittime dei raggiri, proprio la fresca coppia di sposi. «Mai avremmo pensato che il denaro prelevato nell'istituto di credito potesse essere contraffatto» dicono.

Se non fosse stato per il console aggiunto Lorenzo Angeloni, che si è dato da fare non appena ha appreso la notizia dell'arresto dai familiari dei ragazzi, nel frattempo accorsi in Germania, Rossella e Paolo sarebbero probabilmente ancora in attesa di processo. Racconta il marito: «In carcere ho conosciuto persone finite solo per aver cercato di vendere una stecca di sigarette di contrabbando. Aspettavano di essere giudicati da varie settimane, avendo avuto assicurazioni che l'udienza si sarebbe tenuta entro breve tempo. Un'esperienza allucinante, che ci ha fatto capire come il sistema giudiziario, indipendentemente dal fatto che ci trovassimo in un Paese straniero, mostri gravi lacune. Il giorno successivo all'arresto, ad esempio, siamo stati ascoltati dal pretore di turno, che ci ha dedicato pochi secondi, senza cercare di capire il dramma che stavamo vivendo». Conclude: «Questa storia ci ha fatto apprezzare l'amicizia degli altri detenuti». [m. v.]

QUILIANO

Ustionata dalla calderina

Accende la calderina della cucina ed è investita al volto e alle braccia da una fiammata. Ora, pensionata di anni, Rosa Tavarone, abitante a Valleggia in via Torcello, è ricoverata in gravi condizioni nel reparto di dermatologia dell'ospedale San Paolo. I medici le hanno riscontrato ustioni di primo e secondo grado per le quali si riservati la prognosi. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 17 nell'appartamento dove l'anziana vive sola. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco proprio un paio di giorni fa la calderina era stata controllata dai tecnici del gas, i quali avevano individuato un guasto e avevano invitato la pensionata a non utilizzarla finché non fosse stata fatta la riparazione. Rosa Tavarone si è però dimenticata del consiglio e ieri pomeriggio ha acceso la calderina.

Si è sprigionata una fiammata che ha investito la donna e ha poi avvolto i mobili della cucina. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa, che hanno raccolto le richiesto di soccorso della pensionata e hanno avvertito i vigili del fuoco. Dalla caserma di via Nizza è uscita una squadra di pompieri, che ha lavorato poco più di mezz'ora per avere ragione delle fiamme. Nel frattempo il contralino unificato di Savona ha chiesto l'intervento dell'automedicato, con un medico e un infermiere che hanno prestato le prime cure a Rosa Tavarone. [c. v.]

Prosegue la pubblicazione dei redditi in base al pagamento dell'Iciap. Gli elenchi della Valbormida

Altri guadagni dei professionisti savonesi

Commercianti e artigiani da oltre quaranta milioni in Riviera

SAVONA. Ecco quanto hanno dichiarato liberi professionisti, commercianti e artigiani nelle dichiarazioni Iciap 1992.

Professionisti. Giulio Ferro 60,8 commercialista; Paolo Ferro 115,7 consulente tecnico; Giovanni Gordana 26,7 architetto; Carlo Pisanu zero architetto; Vittorio Rossello 42,4 consulente tecnico; Davide Tessori 22 consulente; Anna Maria Iolandi 23 commercialista; Norma Bagnasco 62,1 medico; Enrico Carena 20,8 medico; Marco Visconti 60 medico; Bruno Benazzo 9,5 avvocato; Simona Mastrangelo 22,9 medico; Renzo Razzoli 26,1 commercialista; Roberto Razzoli 9,8 ingegnere; Fabio Lavagna 4,9 geometra; Pier Francesco Falco 8,6 amministratore; Danilo Demi 1,2 architetto; Lorena Simonetti 4,9 architetto; Adriano Bassi 57,2 medico; Antonio Bonavia 15,2 medico; Angelo Trucco 17,9 medico; Carlo Fresia 41,6 medico; Enzo Ferrari 63,2 medico; Aldo Simonetti 5,9 architetto; Maria Pia Moroni 3,5 architetto; Pietro Ivaldi 9,6 avvocato; Luigi Macco 8,6 consulente; Angelo Siccardi 103,6 medico; Ugo De Benedetti 17,6 geometra; Silvia Aprosio 46 consulente; Maria Grazia Marella 52,8 consulente.

Commercianti. Alberto Brusa 28,3 dettagliante; Carlo Airoldi 33,4 rappresentante di commercio; Giovanni Castellana 10,6 intermediario; Anna Galbusera 27,2 profumeria; Angelo Giovarini 37 vendita scatole; Paolo Passerini 9,4 agente commercio; Anna Maria Piredda 32,4 agente immobiliare; Chiara Porcella 27 agente di commercio; Rina Sa commerciante al minuto; Lidia Valente 41,6 ricevitoria lotto; Margherita Zappa 8,9 pescheria; Giacomo Canilla 15,8 distributore; Primo Bertolotto 20,4 rappresentante commercio; Olga Toscano 5,2 spettacoli viaggianti; Piero Piccaluga 12,7 spettacoli viaggianti; Luciano Mantero 13,5 salumaio; Rosella Rossi 6 intermediario; Emilio Bianchi 14,5 dettagliante; Manlia Severini 17,9 tabaccheria; Ettore Niaza 11 procacciatore d'affari; Gianmarco Villa 13,5 minuto; Maria Assunta Strazzolino zero intermediario di commercio; Maria Alice 45,6 edicola; Valentini 12 intermediario.

Artigiani. Enea Capitanio 30,8 trasporto merci; Stefania Murilli 7 lavanderia; Giulio Ottolia 22,9 manutenzione giardini; Franco Pissimbone 47,3 meccanico; Ernesto Severino 12 riparazioni; Giovanni Sonego 50,1 elettrauto; Giorgio Zimmati 25,1 falegname; Olga Bruno 40 parrucchiera; Anna Maria Aiello 9,6 estetista; Roberto Malacrida 9 corniciaio; Mirko De 8,5 idraulico; Angelo Dorindo 35,5 artigiano; Giovanni Dossetti 15,5 edile; Mirko Occelli 14,6 tecnico; Sergio Bombo 20,3 tassista; Renato Cavaliero 13,5 parrucchiere; Cesare Caroti 5,6 impianti; Luigi Giacopazzi 16,8 impianti; Marco Giacopazzi 13,4 impianti; Maria Cristina Pinelli pettinatrice; Caterina Verdino 18,5 edile; Luigia Colla 11,4 pulizie. [e. b.]

PIETRA L. Questo è il primo elenco di imprese, liberi professionisti, attività artigianali e commerciali di Pietra Ligure che nel '91 hanno denunciato, ai fini dell'Iciap '92, un reddito netto superiore ai 40 milioni (le cifre vanno intese in milioni).

Alberghi-bagni marini-ri i. Teresa Orler 55,8; campeggio Pian dei Boschi 54,8; residence Fiori 57,2; Casella 95,2; Continental 54,6; Residor Ottonello 44,2; Il Capanno 50,8; Arterio 71,7; Riviera residence 55,8; Sartore 53,8; Stella Maris 42,6; Miriam 81,7; Giannina Alonzi 53,1; Tre Esse residence 73,5; Brunilde Vidotti 63,6; Villa Assunta 41,7; Villa Torinese 59,2; Casa Mator Dei 52,8; Aurora 40,3; bagni Helios 49,5; bagni Gino 40,7; bar Gianni 42,1; Nelda Bonsignore 44,3; Angelo Fazio 93,2; Angela Giorgis 68,1; Hermitage 72; Minerva 71,8; albergo Cristina 49,6; pizzeria San Giorgio 40,4.

Alimentari. Leofrutta 213,2; Scocar 124,4; pastificio Mongelso 40,1; panificio Noia 72,4; Oasi 64,7; panificio Rosetta 96,1; Angelo 87,7; Pastorino spaccio ospedaliero 48,8; Eugenio Aicardi 45,4; Tommaso Torielli 170,1; Isolica 81,8; Gimelli 61,7; Bonci 48,5; Cofi ortofrutta 43,1; Rgs 51,5; panificio Cristina 74,3; Extra market 47,5; Bracco 255,7; Gagliolo 50,6; Palazzo 50,1; Giuseppe Cassarino 59,9.

Altre attività commerciali. Merceria Aietta 60,1; calzature Barberis 129; Binda abbigliamento 82,9; calzature D'Era 90,6; oreficeria Dori 45,2; calzature Lina 55,7;calzature Luti 77,2; Malacarne 51,4; Mantegari 145,6; Pepe 40,2; Horse Wind articoli sportivi 117,4; Maria Teresa Tordini 51; Alfredo Zigliani 42,3.

Notai-commercialisti e rappresentanti. Michelangelo La Cava 100,6; Aldo Marenco 46,9; Massimo Salvi 42,8; Elisabetta Seccafen 121,5; studio associato Anzillotti 144,3; studio associato Bonfiglio Palazzo Bergamaschi 171,6; Pierluigi Valle 45,6; Luciano Vassallo 48,4; Daniele Zancolli 140,7; Angelo Zunino 81,7; Pietro Accame 45,4; Giovanni Allegri 407,5; Angelo Di Palo e associati 102,8; Domenico Anselmo 48,4; Rosario Bollasio 65,8; Carlo Cortona 63; Stefano Cutino 40; Mario Fodon 74,8; Mario Fiorini 159,2; Lino Folco 99,8; Enrico Gatto 47,8; Franco Gorleri 108,1. [a. r.]

CARCARE. Prosegue la pubblicazione dei redditi denunciati da artigiani e commercianti nell'ambito delle dichiarazioni Iciap '92. Le cifre sono riportate in milioni.

Artigiani. Guiliana Meineri 6,1 parrucchiera; Giulio Panelli 8,6 edile; Pietro Carozzo 9,5 edilizia; Maria Cristina Ziporri 590 mila lire pittrice-decoratrice; Claudia Maritano 5 restauro dipinti; Giovanni Zinola 8,1 edile; Umberto Sossella 5,3 barbiere; Elia Baccino 11,8 edile; Corrado Moiso 7,9 calzolaio; Mario Vico 11,5 edile; Luigi Siri 11,3 meccanico; Luciano Bruzzone 3,5 taglio boschi; Maria Vittoria Arena 10,8 parrucchiera; Marco Sicco 2,9 accordatore pianoforti; Marisa Berruti 11,2 produzione artigianale; Anna Maria Orsi 1,9 produzione-lavorazione bigiotteria; Luigi Loddo 5,3 costruzioni edili; Luigi Cabras 6,6 costruzioni edili; Gioia Corrà 5 tapezziere; Remo Maggesi 8,5 massaggiatore; Progema Snc 41 riparazione strumenti elettronici; Claudio Diffusion Snc 6,5 parrucchiere; Piorina Bonifacino 2,7 pettinatrice; Mario Brattel 11,6 muratore; Angelo Citterio 3 cestaio; Carlo Ottonello 5,7 bottaio; Gian Luigi Ronchi 9,1 edile; Daniele Ziporri 7,6 muratore; Nunziato Arcidiacono 9,1 sartoria; Walter Pizzorno 10,3 tubista-saldatore; Giovanni Mazza 5,7 decorazioni; Bruna Brunetti 8,2 pettinatrice; Sergio Bazzano 10,6 edile; Carmela Caparotta 1,4 calzolaio; Sandra Morfino -6 parrucchiera; Elena Pierdominici -40 sartoria.

Commercianti. Anna Di Muro 6,8 lavanderia; Celso Busca 534 mila lire minuto carni; Vispa Caravan 7,3 minuto articoli sportivi; L'Alcazar piantefiori; S.D.N. Informatica 5,1 ingrosso prodotti per ufficio; Linda Nano biancheria intima; Paola Ferri 9 merceria; Me.Di Srl 4,3 alimentari; Rina Burzocchini 9,4 minuto profumeria; Vilma Bagnasco & C. - 7,3 bar-tavola fredda; Maria Santo 23,2 ristorante; La Carriola -148,2 ingrosso attrezzature edilizie; Giovanni Giulia -113 mila lire pizzeria-ristorante; Pro.Fi.Lo Srl -30 ingrosso intermediazione; Gianluca Gavaccuito & C. -610 mila lire ingrosso uova; Dolly Shop - 6,4 abbigliamento; Giuliano Pastrengo -59,7 elettrodomestici; Off Road Import Sas - 91,8 autoveicoli. [l. b.]

Ha avvicinato tre anziane donne all'uscita del cimitero e poi è scappato

«Attenti, un mascalzone tra noi»

Cadibona: il parroco denuncia l'esibizionista

QUILIANO. Giovane, capelli lunghi, occhiali da sole e completamente nudo. Così è apparso sabato mattina, un esibizionista ad alcune sbigottite donne di Cadibona, che stavano uscendo dal cimitero. Lo sconosciuto era alla guida di un'auto e ha avvicinato un gruppetto di signore, fra le quali c'erano alcune anziane. «Scusate, sapete indicarmi la strada per Pallare?» ha chiesto cortesemente, dopo aver abbassato il finestrino.

Tre donne si sono avvicinate alla macchina e quando si sono trovate di fronte al giovane non hanno potuto nascondere un gesto di disappunto. Lo sconosciuto aveva aperto l'impermeabile ed era completamente nudo. «Lei è maleducato e cafone» ha gridato una delle tre. Lo sconosciuto ha sorriso e poi ha innestato la marcia, allontanandosi a tutta velocità.

Il singolare episodio ha attirato l'attenzione anche del parroco del paese, don Mario, che ha parlato domenica a messa, fra gli imbarazzati sorrisi dei suoi fedeli. Il sacerdote ha stigmatizzato duramente la vicenda, invitando le sue parrocchiane a fare attenzione, per non incorrere in altri spiacevoli incontri.

E così la vicenda che era a conoscenza di poche persone, ora è diventata di dominio pubblico. A Cadibona, la piccola frazione di Quiliano, non si parla d'altro e c'è chi giura che l'esibizionista è già colpito in passato e sempre nelle vicinanze del cimitero. L'episodio è stato anche segnalato ai carabinieri, i quali hanno già iniziato le prime indagini. Ieri mattina, il maresciallo della stazione di Quiliano ha fatto un sopralluogo a Cadibona e interrogato alcune donne per cercare di dare un nome all'esibizionista. Un compito, però, che non si presenta per nulla facile: le vittime del maniaco sono state colte a tal punto di sorpresa che non hanno avuto la prontezza di annotarsi il numero di targa dell'auto. Le indicazioni in possesso agli investigatori sono, così, insufficienti. «Sembra che il giovane fosse alla guida di un'auto di grossa cilindrata - hanno spiegato i carabinieri - ma questo non basta per identificarlo. Non bisogna però creare allarmismo. Non è detto che ci troviamo di fronte ad un maniaco. Potrebbe essere un burlone, che ha voluto fare uno scherzo a tre signore che uscivano dal cimitero». È, comunque, la prima volta che il maniaco colpisce nel savonese. La scorsa estate era successo ad Albissola Marina, ma in quel caso le vittime dell'esibizionista erano state due ragazzine, minorenni, che avevano poi denunciato l'accaduto alla polizia. [c. v.]

MERCEDES

SERIE 124/W 201

splendida occasione

Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

COMUNE DI SAVONA

CORSO ITALIA, 19 - 17100 SAVONA
(TEL. 019/8310231 - FAX 019/8310316)

Questa Amministrazione intende indire una licitazione privata, a termini dell'art. 1 - lettera b) della legge 2.2.1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di ristrutturazione in Savona della casa di via Minuto il cui progetto è stato approvato con delibera C.C. n. 696 del 21/12/1987.
L'importo a base d'appalto è fissato in L. 1.439.000.000 soggetto a ribasso. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 classifica 5 da dimostrare unendo fotocopia del certificato.
Il termine per l'esecuzione dell'appalto è fissato in gg. 550 naturali successivi continui dalla data di consegna lavori. L'opera è finanziata mediante contributo regionale assegnato ai sensi della legge 5/8/1978, n. 457.
E' facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19/12/91, n. 406.
Gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi gg dalla data di svolgimento della gara. Sono ammesse a presentare offerta imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della CEE alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del Decreto Legislativo 406/91.
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo da inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona - Ufficio Contratti entro il 30 novembre 1992.
E' esclusa la competenza arbitrale.
Questa Amministrazione provvederà a diramare gli inviti a gara entro dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Resta inteso che la richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
Savona, li 28 novembre .

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe Albanese

IL SINDACO
Armando Magliotto

COMUNE DI SAVONA

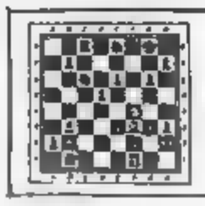
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
(tel. 019/8310231-fax 019/8310316)

AVVISO PER

Questa Amministrazione intende indire una licitazione privata - a termini dell'art. - lettera b) del R.D. 827/1824 - per l'appalto del servizio refezione scolastica per la scuola materna statale, per la scuola dell'obbligo, per il campo solare estivo e per il centro A.I.A.S. di Savona durante il periodo 1/1/1993 - 30/6/1996.
Le imprese interessate ed in possesso requisiti richiesti possono chiedere di essere invitate alla gara mediante domanda in bollo inviarsi con lettera raccomandata, indirizzata Comune di Savona - Ufficio Contratti entro il 7 dicembre 1992.
Per le modalità di partecipazione, di presentazione dell'offerta e per i documenti da produrre insieme alla stessa, si fa riferimento al bando integrale di gara, in visione presso il Servizio Contratti e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune.
Savona, li 14 novembre 1992

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Giuseppe Albanese

IL SINDACO
Armando Magliotto



LA STAMPA

ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Conflitto tra il bisogno di sapere la verità e la tutela del segreto professionale

«Lasciatemi curare mio figlio»

Una madre di Albenga: «Ho saputo dai giornali che era rimasto vittima di un'overdose da eroina» Dura polemica con i medici. La replica: «Il ragazzo è maggiorenne, la legge parla chiaro»

ALBENGA. La sicurezza che le iniziali puntate scritte sul giornale corrispondessero al nome di figlio l'ha avuta solo il giorno successivo quando, dopo un inutile peregrinare dal Pronto soccorso alla direzione sanitaria, ha messo il giovane alle strette.

Solo allora è stata sicura che suo figlio era entrato in overdose qualche giorno prima. E adesso la mamma punta il dito contro l'ospedale di Albenga. «Non per come è stato curato mio figlio ma perché nessuno mi ha voluto dire che era lui il giovane in overdose», racconta la donna si Albenga che preferisce mantenere l'anonimato «perché sente ancora pronta per denunciare completamente il vuoto e le difficoltà che devono affrontare le famiglie dei tossicodipendenti».

Suo figlio, anni, un ragazzo prestante, è finito nell'inferno dell'eroina qualche tempo fa. Come la maggior parte dei tossicodipendenti ha conosciuto il carcere. Proprio pochi giorni fa è stato rilasciato. Qualche ora dopo il giovane era nei vicoli del centro storico di Albenga a cercare una dose di eroina. L'ha trovata ma il fisico debilitato e non più abituato alla droga lo ha tradito: overdose. Un amico ha dato l'allarme e il ragazzo è stato salvato.

Una iniezione di al Pronto soccorso lo ha strappato alla morte. In meno di un'ora il giovane è uscito dall'ospedale. Il fatto, avvenuto in pieno giorno, è stato visto da decine di persone e riportato dal giornale.

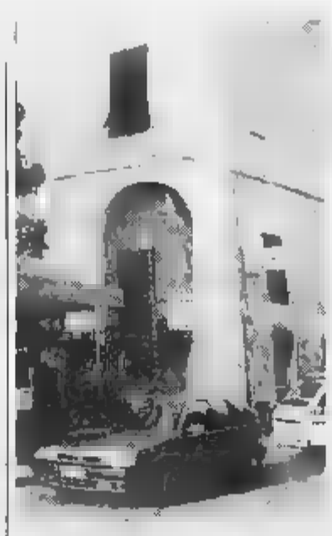
«Le iniziali corrispondevano, il fatto che fosse uscito da poco prigione anche e ho subito pensato a mio figlio. Gli ho chiesto se era lui mi ha detto di no, che si trattava di un'omonimia», racconta la donna. E prosegue: «Non ero affatto convinta e sono andata in Pronto soccorso per sapere se le iniziali scritte corrispondevano a mio figlio. Mi hanno risposto che loro non potevano dare informazioni di rivolgermi in direzione sanitaria. Anche qui la risposta è stata la stessa aggiungendo che il segreto professionale non permetteva di dirmi meno mio figlio il ragazzo in overdose».

Da un punto di vista legale i medici e i funzionari ospedalieri hanno ragione. «Non nosco nei dettagli quanto successo ma c'è effetti un segreto professionale. Il ragazzo maggiorenne e quindi ormai autonomo. Fornendo delle indicazioni, almeno teoricamente, potrebbero ravvisarsi dei reati», spiega l'avvocato Mauro Vannucci.

La madre del giovane, però, demorde. «Se una legge è sbagliata va riveduta. Non metto in dubbio il diritto alla riservatezza ma in casi come questi si tratta di aiutare famiglie che di strappare il figlio alla droga.

Dal centro di igiene mentale stiamo avendo molto aiuto, all'ospedale invece c'è questo muro burocratico da abbattere. Anche perché, in casi come questi, la maggiore età c'entra poco. E' la famiglia, che già vive un dramma enorme, ad essere impegnata nel tentativo di strappare un figlio alla droga. Ma se le istituzioni collaborano tutto è più difficile. Senza contare che se mio figlio, anziché essere dimesso perché le sue condizioni migliovarano, fosse stato ricoverato anche solo un giorno, i responsabili dell'ospedale di Albenga mi avrebbero no certo per avvertirmi? E mi avrebbero detto che era overdose, anche è maggiorenne?», conclude - amara - la donna.

Stefano Pezzini



L'ospedale di Albenga

Rischia la chiusura, i timori di genitori e Comune

Spotorno, ora l'asilo è rimasto senza soldi

SPOTORNO. E' in crisi finanziaria l'asilo infantile «Bernizzoni» Spotorno che rischia chiusura.

Lo denunciano i membri del consiglio direttivo (Luisa Trucchi, Sergio Olivero, Giuseppina Manno e Maria Rosa Ferrando) che hanno scritto al sindaco, Matteo Ravera, rassegnando le loro «sofferte» dimissioni. Il documento è stato sottoscritto, «per solidarietà», anche dal parroco, Carlo Rebagliati.

Scrivono i consiglieri: «Avevamo già in passato espresso preoccupazioni per la situazione finanziaria dell'ente, spesso temporaneamente superata grazie alla solidarietà di volenterosi cittadini.

La situazione si ulteriormente aggravata. infatti rese impossibili, per le nuove disposizioni, le sostituzioni del personale e l'asilo fruisce dell'operato di una cuoca e del aiuto che per precarie condizioni di salute necessitano di frequenti congedi. La situazione economica rende quasi impossibile le operazioni di manutenzione e anche i cotributi Comune di Spotorno tardano ad arrivare».

L'asilo, frequentato da 50 bambini, rischia la chiusura. Anche i 30 milioni promessi Comune, e in parte elargiti, «non basteranno per sanare i debiti», precisa il presidente Luisa Trucchi.

Nei prossimi giorni verranno affrontanti anche altri problemi relativi a opere pubbliche e a programmi amministrativi del Comune di Spotorno.

[a. r.]

FINALE L.

Ora la Piaggio punta all'aumento del capitale

Va avanti la procedura per l'aumento di capitale della «Rinaldo Piaggio». Spiegano alla direzione dell'azienda: «L'altra sera l'assemblea degli azionisti ha fatto passi importanti. Manca l'ufficializzazione dell'accordo bancario». L'aumento capitale sarà infatti sottoscritto dalle banche che trasformeranno parte dei loro crediti in azioni. Il sindacato manifesta preoccupazioni per questo ritardo. [a. r.]

In preda a una crisi beve cromo

Si è chiusa in casa e poi, forse in preda ad una crisi depressiva, ha ingerito una certa quantità di mercuro cromo. M.M., minorenne di Borghetto, è stata soccorsa ieri pomeriggio dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Ricoverata al Santa Corona di Pietra, è già fuori pericolo. [a. r.]

L.

Lavori, oggi sarà sospesa l'erogazione dell'acqua

Dalle di oggi sarà sospesa l'erogazione dell'acqua potabile in tutto il centro di Pietra. Il provvedimento è necessario per riparare una falla in una condotta. L'erogazione tornerà regolare entro il pomeriggio. [a. r.]

PIETRA L.

Il C sta per opp il bilancio di previsione

E' pronto il bilancio di previsione per il '93, primo dopo anni senza debiti da ripianare, del Comune di Pietra. Il 27 novembre sarà all'esame del Consiglio comunale. Slitta ancora l'esame del piano regolatore generale per il quale l'amministrazione Tortarolo ha chiesto una proroga alla Regione. [a. r.]

Un progetto per riunire la sinistra

Il sindaco e il psi cercano un'intesa

ALBENGA. Il psi e il circolo politico «Città futura», che fa capo al sindaco Mariangelo Vio, hanno dato vita ad un «progetto unitario per coagulare le forze della sinistra». A presentare l'accordo stati lo stesso Vio e Franco Vazio, segretario psi. «Vogliamo raggiungere questo obiettivo attraverso il rinnovamento politico amministrativo senza riproporre vecchi schemi e vecchi interpreti», spiegano gli animatori progetto. Chiara l'allusione a Viveri e Sandigliano, anche loro impegnati a dare vita un movimento politico. «Riteniamo che ci debba essere un dialogo costruttivo senza tentazioni di egemonia», spiegano ancora Vio e Vazio.

Gli obiettivi strategici dell'accordo sono quattro: onestà e questione morale, trasparenza della cosa pubblica, capacità di farsi carico dei problemi della gente e capacità di operare scelte giuste e non demagogiche. «L'incontro che unisce le nostre idee ci impone un discorso aperto a tutte le forze che hanno come obiettivo l'unità ed una moderna visione della politica, anche al di fuori della collaborazione nella gestione degli Enti locali», spiegano i firmatari dell'accordo. Un'apertura e un invito verso pds e psdi in vista della costituzione di liste unitarie da presentare alle elezioni. Al momento il psi entrerà comunque in giunta. [s. p.]

Denunciati dalla polizia 14 macellai per la carne troppo cara

«Fettine d'oro» ad Alassio

Solo quattro esercenti in regola, gli altri non rispettavano le indicazioni del Cip Pochi clienti sono a del «prezzo imposto» anti-inflazione. Le reazioni

ALASSIO. Quattordici macellai sui diciotto che lavorano ad Alassio sono stati denunciati alla magistratura per aver messo in vendita fettine e punta petto a prezzi di molto superiori a quanto stabilito dal Cip, il Comitato interministeriale prezzi.

L'operazione, condotta nell'arco di venti giorni dagli uomini della polizia urbana di Alassio, ha «fotografato» situazione che non sarebbe solo alassina ma che riguarderebbe un po' tutta l'Italia. Quasi nessuno tra i clienti delle macellerie, infatti, suppone che ci siano delle parti di carne di vitello che hanno una sorta di «prezzo imposto» e l'ignoranza permette a molti commercianti eva-dere la legge mettendo in vendita la carne calmierata a prezzi più elevati.

«Nel momento che abbiamo cominciato l'operazione, nata con il proposito di reprimere eventuali aumenti non giustificati in seguito ai provvedimenti presi dal Governo con la manovra economica, la legge fissava a 14 mila 740 lire il chilo il prezzo vendita delle fettine di posteriore del bovino adulto, in pratica ogni capo che superi i 300 chili di peso, e 7 mila 680 punta di petto. Tutto, ovviamente, di prima qualità», spiegano comando dei Vigili urbani alassini. dai primi controlli, però, gli agenti si resi conto che le indicazioni del Cip venivano disattese. I cartelloni con i prezzi delle parti sottoposte prezzo controllato erano di gran lunge superiori, in alcuni casi addirittura raddoppiati.

«Ci è stato spiegato da diversi macellai che i prezzi imposti non permettono nessun margine di guadagno, che coprono le spese di acquisto e macellazione», spiegano gli agenti.

Giustificazioni che, ovviamente, non sono bastate ad evitare i verbali. I quattordici macellai segnalati alla magistratura saranno processati per violazione del codice penale. La legge, in questo caso, prevede una pena compresa tra una multa di mila lire alla reclusione.

[s. p.]

Due lupi abbattuti

«Cani-killer la colpa è dei padroni»

ALASSIO. «Per motivo per l'altro sono sempre e comunque i cani ad vittime della superficialità della mancanza di sensibilità dell'uomo», questo il commento di Liana Spadoni, dell'Enpa, etologa, sulla eliminazione a colpi di pistola dei due pastori che stavano azzannando i passanti. «Non voglio dire che nel momento in cui i carabinieri hanno fatto delle armi ci fosse un'altra scelta. Dico solo che se i due animali fossero stati meglio sorvegliati o se non fossero stati addestrati ad aggredire, come pare probabile, questa storia non si sarebbe verificata.

I due animali, un pastore tedesco uno belga, erano fuggiti dal giardino dell'abitazione del loro padrone, Enzo Tailadira in «Parco fuor del vento», seminando paura fra la gente che stava passeggiando nel «budello». Probabilmente impauriti, i grossi animali diventati aggressivi tanto da addentare tre giovani, tutti al braccio sinistro (Angelo Rannisi, 38 anni, di Moncalieri, Salvatore Zocco, 34 anni, residente ad Alassio in via Gramsci e Daniela Merlino, 23 ni, residente a Finale Ligure in via Bracciale). Gli stessi carabinieri, intimoriti e minacciati, hanno allora deciso di mirare al corpo degli «aggressori».

«Gli animali sono così aggressivi non per loro istinto ma perché sono stati addestrati. Va rilevato che le autorità sono pronte ad intervenire per reprimere, non per prevenire: non esiste una anagrafe dei e non funzionano gli accalappiacani». «Aggiunge: «Il "Fiorino" acquistato per accalappiare i cani dall'Usl dopo poco tempo stato adibito a trasporto degli addotti del servizio veterinario». [r. sr.]

Ieri in una villa

Giardiniere cade da albero e muore

Arturo Mordente, 57 anni

ALASSIO. E' caduto dalla scala sulla quale si era arrampicato per potare una palma. Il volo di neppure tre metri gli è tuttavia fatale poichè è caduto testa.

E' che è morto, alle dieci di ieri mattina, poco dopo il ricovero nella sala operatoria dell'ospedale albenganese. Arturo Mordente, 57 anni, residente in Cazzulini 44, bagnino, sposato, padre di una figlia.

L'incidente mortale è avvenuto a villa Erica, in via Adelasia, proprietà del notaio alassino Fernando Cauli. Mordente, sulla cui salma verrà effettuata la perizia necroscopica (la morte sarebbe dovuta a i alla zona occipitale), d'estate faceva il bagnino e d'inverno si arrangiava con alcuni lavori saltuari di giardinaggio. I rilevamenti del caso stati condotti dalla polizia di Alassio che esclude la responsabilità di terze persone, in relazione alla definitiva ricostruzione della dinamica. [r. sr.]

Sottoscrizione

Lavori pubblici «finanziati» dai cittadini

VILLANOVA. I millesettecento abitanti di Villanova sono i potenziali di una società per azioni organizzata dal Comune con il compito di fornire maggiori servizi ai cittadini. Il municipio, in pratica, emetterà dei «prestiti obbligazionari» che verranno acquistati dai residenti e restituiti a tassi di poco inferiori ai Bot. Si tratta di qualche cosa di più che un'ipotesi di lavoro.

«Abbiamo già studiato la formula tecnica assieme a Grazia Mistò, consulente finanziaria di Savona. Sulla base di esperienze simili già fatte in diversi comuni dell'Emilia Romagna anche Villanova potrà realizzare alcune opere importanti senza ricorrere alla Cassa depositi prestiti o alle banche», spiega sindaco Pietro Balestra.

Il primo cittadino non si nasconde le difficoltà. «C'è attesa per l'iniziativa ma anche scetticismo. Sono però convinto che tutto si risolverà per il meglio quando ci sarà l'incontro le consulente e la popolazione», aggiunge Balestra. In testa ha già qualche idea sul investire i denari che affluiranno nelle casse comunali. «Eviteremo costruire, quei soldi, scuole o asili. Pensiamo piuttosto alla realizzazione di strutture che possano qualificare il turismo o la preparazione professionale. Un museo civiltà contadina, una pinacoteca o addirittura una scuola specializzazione privata potrebbero essere proposte valide», spiega ancora Balestra.

A decidere tutto, in ogni caso, sarà comunque il Consiglio comunale di Villanova che si svolgerà la settimana prossima al primo punto all'ordine del giorno la nuova attività finanziaria dell'amministrazione. [s. p.]

Elezioni

Primo simbolo della lista sarà il

BORGHETTO. E' stato stabilito ieri, con un sorteggio fatto dalla commissione elettorale mandamentale, l'ordine che avranno sulle schede le liste dei partiti per la amministrative del 13 e 14 dicembre a Borghetto S. Spirito.

Gli elettori troveranno nell'ordine: msi-Unione Ligure Autonoma, Pensionati-Lega Ligure-Lega Alpina Lumbarda, «Insieme per Borghetto» (pds, psdi, verdi e indipendenti), psi, democrazia cristiana, liberali e indipendenti, Lega Nord di Bossi e, ottava, Rifondazione Comunista.

Tutti i simboli sono stati ammessi. Gli elettori (poco meno di 5 mila) potranno esprimere sino a 4 preferenze. La corsa al voto personale è già iniziata. La presenza nelle liste di molti volti nuovi (sono solo 2, su 139, i «reduci» dell'ultima legislatura), rende imprevedibile oltre che la ripartizione dei 20 seggi a disposizione anche la composizione del nuovo parlamentino.

Spiega il commissario di governo, Sergio Grandesso: «Di fatto la campagna elettorale è ora iniziata l'ufficializzazione delle liste». Grandesso resterà in carica sino al giuramento del nuovo sindaco (gennaio '93?). Il commissario svolge l'ordinaria amministrazione con, riuniti, i poteri primo cittadino, giunta e Consiglio comunale.

I partiti avranno ora il difficile compito di convincere gli elettori che i loro programma meritano fiducia. Borghetto si presenta alle elezioni anticipate dopo due anni di crisi amministrativa e impellenti problemi da risolvere: risanamento ambientale e depuratore, turismo, approvvigionamento idrico e attività sociali. [a. r.]

NEL NUOVO NEGOZIO
DI OTTICA AD ALBENGA

gli occhiali

Via Palestro, 4 - Tel. (0182)54.36.01
ALBENGA

Troverete:

Centro specializzato in ottica lenti a contatto, sia tradizionali che usa e getta. L. 42.000 confezione da 6 lenti (disponibili consegna immediata sia lenti Bausch & Lomb che Johnson & Johnson tutti i gradi).

Linea Rayban completa. Tutti i modelli da sole. In offerta il Mod. Caravan Small a L. 95.000

Occhiali Polaroid antiriflesso • Occhiali e aggiuntivi da computers Occhiali da sole e da vista delle migliori marche Maschere per subacquei graduate Occhialini da piscina graduati Mascherine da sci e da bici.

Occhiali premontati da lettura L. 35.000

Tutti i prodotti per la pulizia delle lenti a contatto. Offerte speciali per portatori abituali. Montature speciali lenti per operati di cataratta. Nuove lenti extrasottili per miopi.

Consegna occhiali e lenti immediata, eseguita nei nostri laboratori da ottici diplomati.

E ricordate:

ESAMI DELLA VISTA GRATUITI ESEGUITI IN POCHI SECONDI CON COMPUTER.

Positiva la manifestazione organizzata a Genova dai lavoratori chimici della Val Bormida

Acna: la parola passa al governo

La Regione ha ottenuto per giovedì 26 un incontro con la presidenza del Consiglio. Saranno presenti i ministri dell'Industria e dell'Ambiente. L'appuntamento fissato sotto la pressione degli operai della fabbrica di Cengio

GENOVA. Il 26 novembre, presso la presidenza del Consiglio a Roma si svolgerà uno show-down sul futuro tormentato dell'Acna. Saranno presenti, coordinati dal sottosegretario Fabbri, i ministri dell'Industria, Guarino e dell'Ambiente, Ripa di Meana, oltre che sindacalisti, consiglio d'azienda, Regione e amministratori pubblici di Cengio, della Val Bormida e di Savona. Solo dopo che l'appuntamento è stato fissato, attraverso una [illegible] di telefonate Roma-Genova che si sono inseguite per tutta la giornata e ieri, un folto gruppo di lavoratori dell'Acna ha sbloccato la simbolica occupazione della tribuna del pubblico del Consiglio Regionale. Assieme ai lavoratori di Cengio erano presenti anche i dipendenti della Savem, che rischiano il licenziamento dopo la crisi della loro vetreria.

I lavoratori della Val Bormida, guidati dai sindacalisti Congiu (Uil), Timori (Cisl) e Bonatti (Cgil), [illegible] giunti in mattinata a Genova ed erano entrati nella «sala verde» di via Fieschi appena i lavori del Consiglio erano cominciati. Ma subito l'assemblea regionale, da mesi allo sbando, aveva cominciato a navigare senza timone: nomine del presidente dell'Ente di Portofino, leggina sulla caccia con minaccia di centinaia di emendamenti, proteste degli appassionati di motocross che si ritengono

Operai dell'Acna di Cengio e della Savam di Altare affollano la tribuna del pubblico nell'aula del Consiglio regionale

condizionati dalla politica regionale e chiedono percorsi dove svolgere il loro sport preferito, una delegazione delle ormai famose «donne di Cornigliano» nemiche delle acciaierie, avevano di fatto bloccato i lavori, [illegible] la dichiarazione di sospensione della seduta per alcune ore della mattinata, per mancanza di numero legale.

La linea dei sindacati, che al termine della lunga giornata è stata gudicata «vincente», era di allineare su un'unica posizione l'azienda, i dipendenti, i sindacati e la Regione per fare fronte comune nei confronti del governo e in particolare contro la politica del ministro Carlo Ripa di Meana che da molti segnali ha fatto intendere d'essere intenzionato a risolvere l'annoso problema chiudendo la contestata azienda chimica di Cengio. La linea nei dettagli sarà concordata tra queste parti nei prossimi giorni ma, al di là dei distinguo e dei documenti sfumati persino nelle virgole ed esasperati dal gioco rituale d'una classe politica ormai boccheggiante, il punto fermo è molto semplice: si vuole preservare l'occupazione industriale nella vallata e si [illegible] di mantenere in vita l'Acna, sia pure intervenendo con tutta la severità e il rigore possibili per difendere l'ambiente e tagliare la strada a ogni possibile esasperazione polemica o a ogni strumentalizzazione isterica.

Per i sindacati la crisi industriale nel Savonese è gravissima ed è valutata già nella perdita nel volgere di pochi anni di quasi 20 mila posti di lavoro. La chiusura dell'Acna [illegible] rebbe una mazzata per Cengio e per i paesi limitrofi, perché vederebbe oltre alla perdita degli oltre 600 attuali dipendenti, anche altrettanti posti di lavoro nell'indotto. Sino all'anno scorso si era trovata una soluzione compromesso sulla falsariga ambiente-produzione-occupazione voluta dall'allora ministro Ruffolo. Ripa di Meana, [illegible] ore, però, ha modificato la linea del ministero, puntando alla chiusura, mentre si acuiva la polemica con la Regione Piemonte. A peggiorare il quadro è sopraggiunta la sentenza del Tar sul Resol che era la soluzione di compromesso, gradita anche alla Regione. Di qui [illegible] inasprimento della vertenza con il rischio di chiusura senza contropartita. Ora la patata bollente, [illegible] l'annuncio una esclantion della protesta dei dipendenti, è sul tavolo del governo.

Paolo Lingua

Nel '500 univa Calizzano a Finale

La via del ferro tornerà a vivere

CALIZZANO. L'antica via del ferro, che da 500 anni [illegible] Finale Ligure a Calizzano e qui all'Alta Val Bormida, sarà [illegible] agibile. Il progetto, finanziato con fondi dei Piani integrati mediterranei, è dell'architetto Massimo Armellino. La strada, che attraversa boschi secolari e [illegible] grande interesse naturalistico, sarà percorribile a piedi, a cavallo e in mountain bike. E' prevista anche una pista di fondo.

Progetto ambizioso quello del Comune di Calizzano e che riscopre le radici economiche e storiche dell'Alta Val Bormida, dove numerose erano le ferriere in attività a partire dal XV secolo.

Spiega il vice sindaco, Pino Tabò: «La strada del ferro era quella percorsa dai [illegible] che portavano dal porticciolo di Finale il materiale da fondere alle cinque ferriere di Calizzano. Tre [illegible] state individuate. Si tratta della Nuova di Riofreddo e di quelle di Isola e Magliotto in località Frassino. Stiamo cercando di scoprire l'ubicazione delle altre».

La strada del ferro, non appena [illegible] ripristinata, dovrebbe avere un percorso di circa 12 chilometri sul territorio di Calizzano. In seguito sarà ripristinato anche il tratto [illegible] Finale e il Melogno. Dal colle si raggiungerà la zona della ferriera Nuova, mentre un altro tratto collegherà direttamente il Melogno con il centro di Calizzano. La via del ferro si unirà poi con l'Alta via dei monti liguri, che condurrà da Calizzano verso Murialdo, Millesimo e il bric Tana.

Aggiunge Tabò: «Ci sono prospettive di un consistente sviluppo turistico, in grado di attirare appassionati di trekking nei boschi, ma anche studiosi e esperti di storia. Nella zona del Melogno è previsto un rifugio per consentire sosta e il pernottamento degli escursionisti, mentre altre aree attrezzate saranno disposte lungo l'intero percorso». A Calizzano è antica anche la lavorazione del ferro.

In tutta la Val Bormida vi sono [illegible] tracce di carbonaie e ferriere. Un'attività che assorbiva grandi quantitativi di manodopera che sovente impegnava due-trecento persone per alcuni mesi l'anno in una sola ferriera. Oltre a quelle di Calizzano, se ne trovano tracce a Bormida, Montenotte e Osiglia. Il tipo di lavorazione usato per fondere il ferro (molto manufatti venivano poi impiegati nella costruzione di navi della Repubblica marinara genovese) è quello del cosidetto «bassofuoco» ligure.

Una caratteristica da sempre studiata dagli storici e che permetterà, in primavera, di organizzare, d'accordo con l'Università di Genova, un convegno a Calizzano, in concomitanza con l'inizio [illegible] lavori e riapertura dell'antica via del ferro.

[e. m.]

Il Comune sarà ora chiamato ad affrontare problemi di viabilità e convivenza

Cairo, nuovo capolinea dei bus

Dopo l'inaugurazione del terminal, l'Acts ha in progetto di spostare le fermate alla Maddalena. Prevista nella stessa zona anche la sede della Croce Bianca. Perplessi gli abitanti, favorevoli a nuovi giardini

[illegible] M. Tra pochi giorni il capolinea dei bus dell'Acts dovrebbe essere spostato dal piazzale Oltre Bormida alla [illegible] na prossima al nuovo terminal della Maddalena, in funzione da un mese. Contatti sono già [illegible] presi dall'Acts con il Comune. Per gli utenti sarà [illegible] piccola rivoluzione, in quanto è probabile che [illegible] l'entrata in attività del nuovo capolinea saranno modificate in parte [illegible] linee urbane.

Il terminal della Maddalena, uno dei più moderni realizzati in Liguria negli ultimi anni, si [illegible] di una serie di servizi in grado di limitare al massimo i disagi per i residenti. Già la sua ubicazione, al limite dell'abitato di Cairo, lo pone in una condizione privilegiata. Tra l'altro sono disponibili per i bus speciali tubazioni in grado di essere collegate ai gas di scarico, così da evitare emissioni nocive nell'atmosfera. Nella costruzione è stato usato materiale fonoassorbente, per ridurre i rumori all'esterno.

Sono ormai solo un ricordo le proteste degli abitanti di corso [illegible] e piazza della Vittoria, dove erano sistemati i capolinea, per il rumore causato dai bus che nelle prime ore del mattino svegliavano i residenti nella zona con il rombo prolungato dei motori in fase di riscaldamento. Ma se l'entrata in funzione del nuovo terminal e tra poco [illegible] capolinea non sembra aver creato problemi nel quartiere Maddalena, numerosi cairesi hanno cominciato a protestare, inviando lettere ai giornali e contattando consiglieri comunali, per la prospettiva che nella zona possa [illegible] realizzata una palazzina destinata a ospitare la sede della Croce Bianca.

Un progetto già esaminato dagli amministratori comunali e che al più presto potrebbe essere portato in discussione in nel Consiglio comunale. Da anni [illegible] amministrazioni di Cairo hanno cercato una soluzione per trasferire la Croce Bianca dalla sede di fortuna in via Colla, nell'ex caserma degli alpini. Vi è ora un progetto [illegible] una ditta che è disposta a realizzare un edificio studiato appositamente per la Croce Bianca [illegible] terreno a lato del Bormida, tra il nuovo terminal dei bus e le prime abitazioni del quartiere.

La proposta non è gradita a [illegible] abitanti della zona. Spiegano: «L'area dove dovrebbe essere costruita la nuova palazzina è l'unica ancora libera. Vogliamo vi siano realizzati giardini e verde pubblico, non la sede di un servizio importante come la Croce Bianca, che comporta il movimento di decine di auto e ambulanze ogni giorno in un quartiere già soffocato dal traffico e dal [illegible].

Il ragionamento degli abitanti della Maddalena è semplice. Nella [illegible] funzionano attualmente le Poste e l'ospedale, oltre alle scuole elementari e medie. Adesso si è aggiunto il traffico dei bus da e per il terminal e tra poco anche il capolinea. E' una situazione ormai al limite, che comporta disagi per parcheggi e viabilità e aumenta i problemi di un quartiere densamente popolato.

L'entrata in attività della Croce Bianca risulterebbe tale da stravolgere completamente la vivibilità in questa zona a vocazione residenziale, per la quale non si è mai provveduto a programmare la presenza di giardini e verde pubblico.

(e. m.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO

Le migliori acque di sorgente a Cairo e Altare

Sono stati resi noti i risultati delle analisi effettuate dall'Ufficio d'igiene sulle acque di sorgente. Un risultato positivo, perché si è accertata la totale mancanza di sostanze inquinanti nelle sorgenti. Tra quelle valutate più gradevoli, le acque della fonte Loppa di Cairo e della sorgente del Lupo di Altare. E' singolare che due centri a vocazione industriale [illegible] Altare e Cairo dispongano delle acque migliori della Val Bormida. **[e. m.]**

CAIRO [illegible]

Troppi venditori abusivi in piazza della Vittoria

I vigili urbani hanno denunciato per vendita senza licenza alcuni giovani sorpresi in piazza della Vittoria. I ragazzi si sono difesi, affermando che il ricavato delle vendite di fiori serviva per finanziare un'associazione benefica, ma la mancanza della licenza ha costretto i vigili a sequestrare i fiori e procedere alla denunce. Negli ultimi mesi sono aumentati in modo massiccio i controlli dei vigili [illegible] storico, dove è sempre più massiccia la presenza di venditori abusivi e truffatori. **[e. m.]**

[illegible]

Un mutuo per completare il campo di calcio

Il Comune ha ottenuto dal Credito sportivo un mutuo di 75 milioni per il completamento del campo di calcio. Interventi anche a Bardineto dove si inizieranno i lavori di potenziamento delle rete fognaria, [illegible] un costo complessivo di 850 milioni. **[l. b.]**

Progetti del Comune

Dego, in cantiere [illegible] passerella

DEGO. Interventi per la scuola elementare con un [illegible] complessivo di un miliardo e cui si dovranno aggiungere 251 milioni per l'adeguamento dell'edificio alle [illegible] di sicurezza; 270 milioni da destinare alla passerella che collega il centro del paese all'area dove sorge la stazione ferroviaria; lavori di miglioramento delle strade comunali, sistemazione della piazza intitolata ai Caduti.

Sono alcuni dei progetti programmati dall'amministrazione comunale e discussi nel corso dell'ultimo Consiglio. Spiega il sindaco, Ilario Viano: «Si tratta di opere che intendiamo attuare attraverso finanziamenti regionali. Toccherà, dunque, alla Regione accogliere o meno le nostre richieste». Aggiunge il sindaco: «Tuttavia se ne tornerà a discutere a fine mese quando verrà presentata la relazione previsionale programmatica». **[l. b.]**

Ringraziamo tutti per la proficua collaborazione.

A lavori ultimati, continua il successo dell'HOTEL MODERNO VERDI con piena soddisfazione ed entusiasmo dei clienti.

HOTEL MODERNO VERDI • 1°categoria
Genova • Stazione Brignole • P.zza Verdi, 5
Tel. 010/5532104 • Fax 010/581562
GARAGE SOTTOSTANTE

PER QUESTA PUBBLICITA' [illegible] A:
PUBLIKOMPASS
GENOVA Via Ceccardi 1 int. 14 - Tel. 010/540.184-540.187
SAVONA P.zza Marconi 3/6 - Tel. 019/36219-811.182
SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. 0184/501.555-501.556

SPORTISSIMO

Sportissimo

TECNOLOGIA & MODA

Via Verdi, 39 r. - Tel. 019/82.85.93 - 17100 SAVONA

..... Vi regala una favolosa

VENDITA PROMOZIONALE
DAL 4 NOVEMBRE
AL 5 DICEMBRE

Vi aspettiamo per stupirvi!!

Il nostro impegno
è da sempre ai massimi livelli
per garantirVi ogni giorno:

- Cortesia
- Qualità
- Prezzo
- Competenza

EFF. COM. LEGGE 80

Dopo le denunce del ministro Costa si guarda ai bilanci della regione Liguria

Da Genova in tutto il mondo

Il caso è scoppiato anche per le interpellanze di Genta: un pranzo per gli acconciatori costa 8 milioni
Nella prossima gestione tagli del 70 per cento sui fondi per trasferte, consulenze e gemellaggi

Da sinistra l'assessore Ernesto Bruno Valenziano, l'ex assessore al Bilancio Ines Boffardi e Giovanni Genta, autore di numerose interpellanze sulle spese «misteriose» della Regione

GENOVA. Sono stati definiti «i viaggi del sospetto». Sono le missioni che dalla Regione Liguria sono partite per l'Europa e per tutti i continenti, qualche volta con uno scopo preciso, molte altre con scarse giustificazioni. Prendendo a prestito un noto slogan pubblicitario, si potrebbe dire «Vieni alla Regione, girerai il mondo». Denunciando gli sperperi di denaro pubblico che, fatto spesso oggetto di proteste, viene fatto dalle Regioni, il ministro Raffaele Costa ha colto nel segno, e non è che la Liguria sia immune da questo contagio per viaggiare bene e gratis.

«Si spende troppo e talvolta in maniera incomprensibile - denuncia Romolo Benvenuto, consigliere regionale dei verdi -, decine di persone sono volate in America per le Colombiane e abbiamo visto che negli Usa, da dove arrivati pochissimi visitatori, dell'Expo non sapevano nulla. Inoltre, fino anno la Regione non ci presenta una relazione viaggi-spese-scopi per cui non rimane che la parola: ma chi si fida, visti i risultati di tanti sprechi?».

L'anno scorso, periodo intenso di «missioni», regionale al Bilancio era Ines Boffardi che ora attacca: «Mi tolsero l'incarico perché ero scomoda, perché denunciavo gli abusi. Rammento mi sono trovata d'accordo su viaggi all'estero assessori e delegazioni. Gente che non era andata prima fino a Nervi, si è ritrovata a Toronto: fare che, difficile dirlo. Ma se questo è certamente un inspiegabile buco nel bilancio, pessimo fenomeno di costume, c'è di peggio: la Regione ha 1400 dipendenti e con un simile organico come si spiegano i 14 miliardi di consulenze pagate da via Fieschi ogni anno?».

Ma c'è chi tempesta la presidenza di interpellanze: è Giovanni Genta, savonese, ex Lega, del gruppo consiliare Liguri Automoni. Le sue richieste di spiegazioni sono dossier ormai alto diversi centimetri: vanno dai pochi milioni spesi per restauro in città alle centinaia deliberate per missioni spesso misteriose. Caso storico, quello dei 31 milioni di fiori comprati per la visita del presidente Scalfaro. Spende molto meno Sanremo per la Biennale di concerti di fine d'anno. Siamo ai garofani d'oro? Forse è questo una delle spese che hanno fatto sobbalzare il ministro Costa dalla sedia.

Missioni spesso numerose sono partite per il Canada, per il Brasile: difficile non parlare di cattiva gestione del denaro pubblico, in tempi in cui si chiedono sacrifici agli italiani «normali». Nell'agenda di Giovanni Genta c'è di tutto: 63 milioni per partecipare Salone della floricoltura di Francoforte (una rosa non si nega nessuno), oltre 260 milioni per padiglione italiano dell'Expo di Siviglia (dove non hanno contrattato numero dei biglietti venduti), 13 milioni per «Agrotica 1992» a Salonicco, 144 milioni per i campionati indoor di atletica leggera. Si potrebbe continuare per molto.

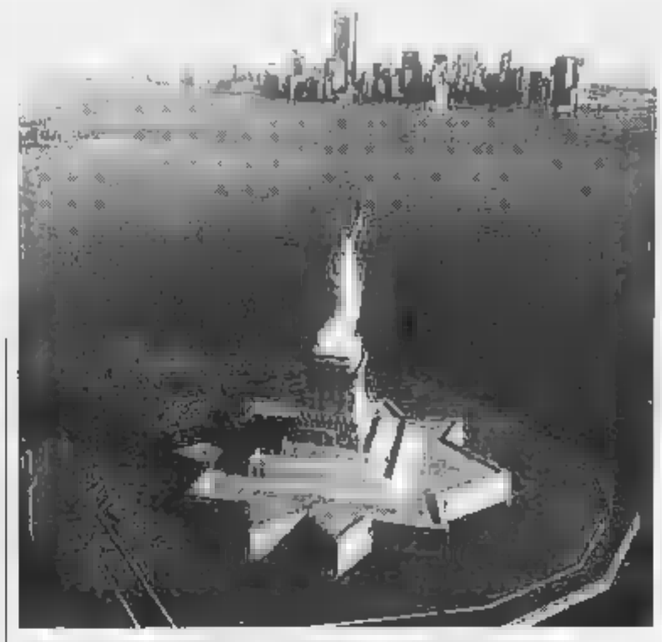
Bene ha fatto quindi l'assessore al Bilancio a decretare che i fondi per consulenze, viaggi, partecipazioni e gemellaggi no tagliati per la prossima gestione 70 per cento. Assessori e funzionari della Regione, che definiscono indispensabili le loro trasferte, hanno il naso lungo. Ecco un'altra interpellanza di Genta: 34 milioni mila lire per una manifestazione di guide turistiche. Ancora: missioni a Rimini, Berlino, Workshop, Londra. Ed è raro trovare nel mondo un seminario cui la Regione Liguria una sua presenza. Una delle ultime interpellanze riguarda un pranzo da Zeffirino: di gala per partecipanti al campionato acconciatori misti, costo milioni.

A proposito di questo pranzo, replicano alla promozione turistica regionale: «Abbiamo avuto in quella in città diecimila persone che hanno contribuito all'economia. Non è vero che il turismo ligure spendaccione: due miliardi budget nel 1992, avremo e mezzo l'anno prossimo. Ci regioni come la Sicilia che possono disporre di 53 miliardi ogni anno. Sprechi? Non comunque non bisogna cercarli nella direzione del turismo».

secondo denuncia del ministro Costa molte proposte liguri viaggi vengono bocciate. Risposta: «Nessuno ha mai criticato la nostra programmazione». Da precisare: il viaggio che Genta attribuisce al dirigente Carlo Arcolao fu compiuto a Montreux in Svizzera e non a Montreal in Canada come denunciato. Comunque non basta per definire Genta «goliardo», come si sente dire.

Risposte secche da Ernesto Bruno Valenziano, a lungo assessore al Turismo: «Mi sono recato due giorni in Alta Savoia, incaricato dall'allora presidente Gualco, per inaugurazione. Ero ospite degli organizzatori. I miei spostamenti non hanno pesato sulla Regione». Valenziano ha certamente ragione. Ma lo sperpero c'è. Come negarlo, visto che un funzionario andò addirittura al circolo polare artico?

Guido Coppini



New York e l'America sono la mesa preferita degli assessori regionali

TUTTI IN AMERICA

Le vacanze in nota spese

GENOVA. Vista da transatlantico dal finestrino di aereo, la statua della Libertà esercita straordinario fascino su assessori della Liguria delegazioni in missioni dall'esito perlomeno incerto. Tutti negli Usa, appassionatamente. Specie prima delle Colombiane, l'aeroporto Cristoforo Colombo, notoriamente avaro di passeggeri, ha lavorato abbastanza grazie a queste spedizioni oltre oceano pagate dai contribuenti. Viaggi studio? Meglio parlare di vacanze, e certo economiche: in Regione, chi è stato escluso parla di alberghi newyorkesi a cinque stelle (come il Plaza e il Pierre) con note spese da capogiro. Inutile chiedere riscontri, non ci sono. Così rimane nel dubbio la spesa di 491 milioni per «Ameriflora 92»: un assessore e i suoi funzionari è bene che sappiano tutto sulle orchidee californiane. non hanno viaggiato solo gli assessori: qualcuno ha speso il signor Rodolfo Serra, dirigente di Fiere Mercati, che per ignota urgenza si è recato a New York dal 10 al 13 ottobre (un fine settimana)? Non si sa; sconosciuto anche lo scopo del viaggio. L'importante è partire: meglio se alla volta degli Stati Uniti. [g. c.]

Ieri sono stati effettuati molti prelievi da parte dei tecnici della Usl

Oltre 300 metri cubi di combustibile si sono riversati nel torrente Riccò per la rottura dell'oleodotto Erg

Un'onda artificiale ripulirà il Polcevera?

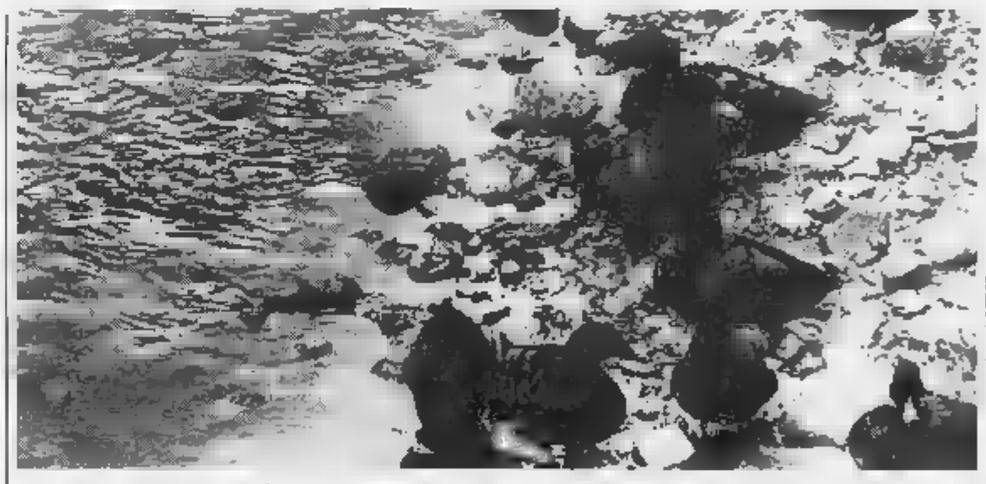
Genova: scatta l'inchiesta, le falde dovrebbero essere salve

GENOVA. Allarme in Valpolcevera per il disastro ecologico provocato dalla rottura dell'oleodotto della Erg. Sarebbero trecento i metri cubi di olio combustibile (prodotto raffinato) usciti dall'impianto riversatisi nel torrente Riccò, affluente del Polcevera. Una massa notevole di prodotto pari a circa trecento tonnellate che ha provocato seri danni all'ambiente. La magistratura genovese aperto un'inchiesta per valutare se vi sono responsabilità e di chi in questo ennesimo duro colpo a già così degradato come quello della Valpolcevera. Sarà il sostituto procuratore della pretura Vittorio Ranieri Miniati a occuparsi della vicenda.

Sul disastro ecologico è già polemica. Il sindaco di Mignanego, Gino Diana, ha accusato la Provincia e la Protezione civile di essersi attivate in tempo per frenare la devastante onda nera. E il magistrato dovrà anche appurare i tempi d'intervento dei due enti e della Erg.

Le ipotesi di reato che Miniati vuole valutare sono disastro colposo e l'inquinamento. Sono già stati effettuati, ieri mattina, dei prelievi dai della Usl. Il sindaco di Mignanego ha anche accusato la società petrolifera di non avere previsto che il tubo si potesse rompere, dato che dopo la recente alluvione l'instabilità del terreno evidente.

La condotta da allora non era stata più utilizzata ed è stato per questo che ha riversato nel torrente «soltanto» quei trecento metri cubi di olio era rimasto. Se l'oleodotto fosse stato alimentato il disastro sarebbe stato di proporzioni enormi.



La rottura dell'oleodotto potrebbe compromettere definitivamente le già precarie condizioni di vita dei germani reali

Nonostante l'allarme creatosi nella zona, non sembra che le fonti d'approvvigionamento idrico siano state intaccate dall'olio. L'Amga e la Usl stanno analizzando i campioni. I pozzi artesiani di Teglia e di Campi invasi dall'olio rimangono però ancora chiusi.

Ieri mattina l'assessore provinciale all'ambiente Maria Giovanna Figoli, il sindaco di Mignanego e il presidente consiglio di circoscrizione Pietro Randazzo hanno fatto il punto della situazione. Dall'incontro, a cui hanno partecipato anche rappresentanti associazioni venatorie, non è emersa chiarezza che cosa si dovrà fare. La soluzione di «portare» l'olio nelle anse del fiume per essere poi aspirato dalle idrovore non sembra dare i frutti sperati. I cacciatori «Fratellanza» hanno suggerito di creare un'ondata di piena artificiale per spazzare via l'olio. Sul greto del Riccò e Polcevera germani reali e oche che così potrebbero ad avere un ambiente pulito. [a. l.]

«Tira» sempre il mercato immobiliare in Costa Azzurra, uno stop solo dopo la svalutazione

Il fascino di Montecarlo non tramonta mai

Una casa nel Principato? Diciotto milioni al metro quadrato

La corsa agli alloggi in Costa Azzurra ha subito un sensibile calo dopo l'improvvisa svalutazione che ha colpito in modo particolare la nostra lira. Ma si è trattato di un breve periodo disorientamento dei potenziali acquirenti italiani: gli investimenti nel mattone francese, infatti, sono ripresi con un buon ritmo. Se parte la tempesta valutaria può frenato gli acquisti oltrefrontiera, dall'altra ha fatto scattare la voglia di investire il denaro in beni rifugio, per mettersi al sicuro da eventuali nuove svalutazioni. Il fascino della Costa Azzurra resiste. Un mare splendido, lunghe spiagge dorate, un entroterra verdissimo. La delle vacanze non può che avere indirizzo, lungo poco più di cento chilometri che si snodano tra Mentone e Saint-Tropez. Ville e appartamenti, monolocali e piccoli alloggi, posti da vip e angoli prestigiosi: c'è una risposta ad ogni esigenza. I prezzi vanno da media di 4-5 milioni al metro quadro per acquistare un appartamento nuovo cinquecento metri dal mare, a punte (come la Croisette di Cannes) che raggiungono gli 11-13 milioni metro quadro. Ma allontanandosi dall'acqua di un palo di chilometri si possono trovare prezzi il quadro poco più di tre milioni di lire. «Prezzi che, per chi ha minimo di informazione sull'andamento del mercato italiano, no certamente competitivi», sostengono alle agenzie francesi. E aggiungono un ulteriore motivo che spingerebbe gli italiani, soprattutto piemontesi e liguri, la corsa alla casa Costa Azzurra: «In alcuni casi il costo medio della vita in questo lembo di Francia è inferiore a quello italiano. i servizi funzionano meglio». Dunque, il «triangolo d'oro» tra Cannes, Saint-Paul-de-Vence e Nizza rimarrebbe sinonimo di buon affare.

Il Principato di Monaco marita invece un discorso parte. Un fiorente che non conosce segni di cedimento: Montecarlo rappresenta ancora il vero, forse unico, paradiso immobiliare della Côte d'Azur. I suoi ricchi clienti non sono stati neppure sfiorati dalla crisi. Inoltre Monaco non conta soltanto su acquirenti italiani, sicuramente i più colpiti dalla svalutazione, diventati clienti delle agenzie nei restanti centri della Costa Azzurra. Nel Principato investono americani, arabi, inglesi. In media, acquistare una casa a Montecarlo costa diciotto milioni lire al metro quadro. Questa quotazione è riferita a appartamento situato nel cuore della città, pochi passi dal Café de Paris. Ma i ricchi signori che acquistano non badano a spese e pagano volentieri per avere un domicilio nel Principato. [d. bo.]

In cerca di un appartamento sulla Côte

La curiosa invenzione di un pensionato forse rivoluzionerà la raccolta

Olivicoltori, stop alla fatica?

Una macchina separerà le foglie dalle olive

GENOVA. Potrebbe rivelarsi l'«uovo di Colombo» per alleviare le fatiche di tanti olivicoltori liguri. E' una macchina che separa le foglie dalle olive: in un'ora pulisce dai cinque agli otto quintali di raccolto, una mole di lavoro che svolta a mano porterebbe via a una persona più di due giorni. L'ha inventata e brevettata un pensionato Torenzo (Spezia), Giuseppe Rossa, con il pallino della creatività. La sua invenzione, industrializzata, viene ora prodotta in serie da un artigiano di Sarzana, Alberto Cargioli.

Un «separatore di foglie da olive»: detto così, potrebbe anche strano per il neofita dell'olivicoltura. Difficile, se non si conosce la fatica che da tempo immemore i liguri spendono sulle loro «fasce» (le terrazze di terreno coltivato che guardano spesso il mare), apprezzarne l'utilità e quanto può significare in termini di risparmio energia e di tempo.

La defogliatura, del resto, è obbligatorio se si vuole produrre un olio di alta qualità. Più si lasciano le olive a contatto le foglie è peggio è. Il contatto queste ultime e i frutti provoca il degrado delle olive le quali, complice l'umidità, vengono intaccate da muffe. Ecco perché bene effettuare la defoliazione prima che il raccolto arrivi frantoio: possono passare giorni prima della molitura, le olive «soffrono» e la qualità dell'olio va a perdersi.

Gli olivicoltori da sempre, dunque, separano le foglie dalle olive fin dal momento della raccolta dalle reti. Di sistemi, artigianali, ne stati ideati tanti: esistono setacci che fanno cadere le foglie o trattengono i frutti; ci sono scivoli, ventole che separano le foglie con getti d'aria. Sistemi fatti in casa, che hanno ancora raggiunto la perfezione. La pulizia non è completa, quando è umido l'operazione diventa difficoltosa, e poi il risparmio di tempo non eccezionale.

Ci ha pensato però pensionato San Torenzo, a raggiungere la perfezione cercata. La sua macchina sfrutta i principi del piano inclinato: la struttura portante è proprio un piano inclinato, la cui superficie è costituita da un tappeto trasportatore che ruota in senso opposto rotolamento delle olive sul piano. Questo ultimo, assieme alle foglie, vengono sistemate in una tramoggia (o contropiano, a seconda delle versioni): da qui cadono sul piano inclinato. Le olive rotolano verso il basso, le foglie restano intrappolate sul tappeto trasportatore che le spinge verso l'alto. L'«uovo Colombo», insomma, per tanti olivicoltori. Il prezzo? Dalle 390 alle mila lire, a seconda delle versioni. [f. p.]

«Il mercante di Venezia» stasera al Chiabrera

Erika Blanc e Lionello via alla prosa '92-'93

SAVONA. Alberto Lionello ed Erika Blanc inaugurano oggi alle 20,45 la stagione di prosa del Chiabrera. La celebre coppia artistica si misurerà con «Il mercante di Venezia», uno dei capolavori del teatro di Shakespeare con cui si è aperta anche la stagione del «Manzoni» [redacted] Milano.

Per questo spettacolo, che viene considerato uno degli avvenimenti culturali e mondani dell'anno, in città c'è forte atte[redacted] O[redacted]i spasmodica la caccia al biglietto.

Ieri mattina, quando si so[redacted] aperti i botteghini del teatro, la [redacted] arrivava sino in piazza Diaz e tanti savonesi hanno dovuto attendere per oltre due ore per conquistare un posto in «piccionaia».

Le poltroncine in platea, palco e balconata, invece, erano già [redacted] esaurite con la campagna abbonamenti. La «prima» del Chiabrera, al di là del valore degli interpreti, fa sempre cassetta: l'apertura della stagione di prosa è infatti l'occasione migliore per sfoggiare l'ultima pelliccia o il vestito alla moda e scambiare due sani pettegolezzi con il vicino di sedia.

Quest'anno l'interesse è accresciuto notevolmente dallo spettacolo. Il teatro di Shakespeare suscita sempre un fascino sottile [redacted] irresistibile e «Il mercante di Venezia» ha inoltre il pregio di essere una delle opere più godibili del drammaturgo inglese. A distanza di quattro secoli, [redacted] spiritualità dell'opera è intatta e il tema della persecuzione nei confronti delle minoranze etniche o religiose, attualissimo. Sempre avvincente la trama, anche [redacted] si tratta di una delle opere più rappresentate sui palcoscenici [redacted] tutto il mondo.

Alberto Lionello veste i panni del vecchio usuraio ebreo Shylock, al tempo stesso persecutore e perseguitato; prima spietato creditore nei confronti [redacted] mercante Antonio cui pretendeva di strappare [redacted] come pegno e poi beffato da un tribunale cristiano [redacted] un cavillo giuridico e costretto ad abiurare la propria fede. Con Lionello, un cast di alto livello: Erika Blanc nei panni della bel[redacted] Porzia, Adriano Micantoni (Antonio), Edoardo Siravo (Bassanio). Lo spettacolo vanta inoltre una firma d'autore in regia, con Luigi Squarzina e il curato allestimento scenico [redacted] Umberto Bertacca.

Lo spettacolo verrà replicato domani, venerdì e sabato, sempre alle 20,45 e domenica alle 16. I biglietti costano 36 mila lire in platea, palco e balconata e 27 mila in galleria. [e. b.]

Erika Blanc e Alberto Lionello aprono la stagione di prosa '92-'93 al Chiabrera

[redacted]

C'è [redacted] antico cantastorie per i vicoli d[redacted] Millesimo

MILLESIMO. Camicia [redacted] pantaloni s[redacted]argianti sotto un cappello [redacted] paglia, organetto diatonico, fisarmonica e chitarra. Testimone del passato, scrutatore del presente. «Giampa», al secolo Giampaolo Pesce, portavoce di antiche tradizioni che il tempo non ha tuttavia cancellato, racconta con ritornelli accompagnati da dolci suoni se stesso e gli altri.

Lui, cantastorie-musicante che da [redacted] anno, dopo esperienze in gruppi langaroli, ha deciso di «mettersi in proprio», coinvolgendo la moglie Agnese, ripercorre le tappe della propria vita, di quando, piccolo, ascoltava rapito le nenie che il nonno Paolino [redacted] il padre Bepin suonavano [redacted] quel bellissimo organetto del 1912 al ritorno da fiere [redacted] sagre paesane.

Per non far scivolare nell'oblio quelle vecchie canzoni con cui i cantastorie di allora illustravano i fatti di [redacted] («L'affondamento del Mafalda», «Rapimento di Lindbergh»), il quarantenne Giampa, che pochi giorni fa ha partecipato alla 26ª sagra nazionale dei cantastorie a Sant'Arcangelo di Romagna, ripesca nel cassetto dei ricordi quelle nenie, così semplici [redacted] orecchiabili ma tanto suggestive, e le ripropone al pubblico di oggi, avvalendosi per i nuovi brani, come «Echi di fisarmoniche» «Notte all'Avana» [redacted] il recentissimo «L'angelo caduto», della collaborazione del torinese Bruno Baudissone.

Il cantastorie Giampaolo Pesce

Inciderà [redacted] cassetta per Pentagramma, casa discografica di Torino, [redacted] parteciperà, prima tappa di un lungo cammino, al Presepe vivente di Roccavignale.

Là, fra le antiche viuzze del paese, sarà possibile riascoltare, immergendosi in atmosfere di cui non si [redacted] più i sapori, dolcissime canzoni di quelli che un tempo erano considerati i «giornalisti di piazza» che con volantini e fisarmoniche, fra [redacted] bancarelle e l'altra, raccontavano la vita dei paesi e dei loro abitanti. [l. b.]

[redacted]

[redacted] **T. Chiabrera** Or.: 20,45 L. 36.000/27.000	Il mercante di Venezia. Per la stagione di prosa del Chiabrera
Astor Tel. 854.827 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Le ragazze [redacted]** di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' Commedia
[redacted] 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Arma [redacted] 3** di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' Poliziesco
Diana [redacted] Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 Lire 9000/6000	**Mariti e mogli** di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sol[redacted]. N.V. 1h 47' Commedia
Diana 3 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Le avventure di Peter Pan** di W. Jackson, C. [redacted] H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le [redacted] di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h35' Cartoni [redacted]
Eldorado Tel. 820.583 Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 Lire 9000/6000	**Anni 90** di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. [redacted] (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie; l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch [redacted] personaggi comici e surreali. N.V. 2h [redacted]
Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000	**Così fan tu[redacted]** di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' Erotico
Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 8000/4500/4000	**[redacted] gocce**
Salesiani Or.: 21 L. 7000/5000	[redacted]
[redacted] **Colombo** Tel. 640.263. L. 8000 [redacted]r.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30	**Pomodori verdi [redacted]** di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Commedia
Ritz Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30 Lire 8000/6000	**Tokio decadence** di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Mealwame (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di ritornare dal suo ex. V.M. 18 1h 52' [redacted]
[redacted] **Ambra** Tel. 51.419. Or.: [redacted] Fest. e pref. Or.: 18/22,30 - L. 7000/4000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 50.987. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30 Lire 7000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Teatro Leone** Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Abba** Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 7000/5500	OGGI RIPOSO
[redacted] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
LOANO [redacted] **Loanese** Tel. 689.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	CHIUSO PER LAVORI
Perla Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Lux** Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Valleggia**	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Verdi 1** Tel. 97.248. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,35 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,40 17,30/20,40/22,35 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO

[redacted]

SAVONA

«Le Chat», musica [redacted] vivo

Alla discoteca «Le Chat», in via Briganti, musica dal vivo, tutti i mercoledì sera con l'orchestra di ballo liscio «Lino e i flash». [a. z.]

ALBISSOLA M.

Frittelle [redacted] «Pampano»

«Pampano»: il nome di un gioco e di un'osteria in via Cristoforo Colombo dove è possibile gustare, fino [redacted] tarda sera, specialità a base [redacted] frittelle, frittura di pesce e crostacei. [a. z.]

[redacted]

Riapre il «Castello»

Ha riaperto i battenti [redacted] dancing «Castello», in piazza Annunziata a Spotorno. Il locale propone pomeriggi danzanti (mercoledì, venerdì e domenica) e le grandi orchestre del liscio al giovedì e al sabato sera. [a. r.]

[redacted]

I cocktail d[redacted]

Panini e cocktail all'insegna del blues questa sera allo «Zanzibar» di Alassio. Il locale si è arricchito recentemente di ulteriori pezzi originali degli Anni 50. Dai juke-box ai frigoriferi della Coca-Cola, dai distributori di caramelle alle macchine del caffè che creano allo «Zanzibar» un clima da sogno americano. [s. p.]

[redacted]

Il pubblico canta al «Mirò»

Dalle 21,30 è in funzione al discobar «Mirò» di Finale Ligure il laser karaoke. Il pubblico può esibirsi dal vivo seguendo i testi delle canzoni su monitor. Domani il «Mirò», dopo il karaoke, propone la serata «Golden Classic». [a. r.]

ALBENGA

Grande festa al «Saint Pierre»

Festa grande quest'oggi al salone «Saint Pierre» [redacted] via Nazario Sauro ad Albenga. Santo Di Gangi e Piero Scozzari, soci e ideatori del locale, festeggiano infatti i [redacted] anni di attività con una serie di brindisi e sorprese. [s. p.]

[redacted]

La Festa del Principato

Tutto pronto per il «Monaco Day». Domani si celebra la festa nazionale del piccolo Stato [redacted] Ranieri III, principe regnante. Monaco, per l'occasione, si colorerà di bianco e rosso, con bandiere, striscioni e decorazioni di ogni genere. In ogni angolo si respira l'atmosfera della festa e questa sera, alle 21,20, ci saranno i fuochi d'artificio, lanciati dai moli del porto. [d. bo.]

La discoteca di Finale Ligure piace ai calciatori del Genoa

Caligola [redacted]

L'olandese Van't Schip e il russo Dobrowolski ospiti del locale. La giovane clientela ha accolto con compostezza i due beniamini della «Nord». I campioni della Rari

Il calciatore rossoblù Van't Schip

FINALE LIGURE. Per carità, il delicatissimo momento del Genoa impone subito una paio [redacted] precisazioni, [redacted] scanso di spiacevoli malintesi: il campionato era fermo, l'ora d'uscita [redacted] il comportamento in assoluto a misura d'atleta. Buona compagnia, due chiacchiere in un angolo, sguardi ammirati dei supporter irriducibili. Van't Schip [redacted] Dobrovolski, cardini del nuovo corso firmato Maifredi, hanno attirato le attenzioni di una tifoseria del tutto particolare: quella del [redacted]aligola», suggestiva discoteca di Finale Ligure, frequentata da giovani, ma non giovanissimi, provenienti da tutta la Riviera.

Chissà, forse la segnalazione del locale ai due è arrivata dal compagno di squadra Panucci, savonese «doc» [redacted] quindi, per forza di cose, ben informato sui ritrovi e punti di svago della zona. Sta di fatto che la clientela del locale ha accolto i due campioni con grande compostezza, ma senza evitarsi una fatale, almeno qui una sportivissima divisione in gradinata Nord (Genoa) e «sciarpata» della Sud (Samp). Ai commenti compiaciuti [redacted] ancora pieni di speranza dei ragazzi di fede rossoblù, hanno fatto eco battute di marca blucerchiata. Tutto in sordina, a capannelli, o meglio [redacted] «zona» per usare una terminologia di gran moda nel calcio d'oggi. [redacted] mai un confronto diretto o un contatto con gli interessati.

Per la verità c'è [redacted] anche chi ha azzardato l'ipotesi che si trattasse di sosia dell'asso sovietico e di quello olandese. Un dubbio consegnato alla storia di una discoteca [redacted] successo che, quello sì, è certo, annovera tra i suoi clienti anche qualche campione di pallanuoto [redacted] Rari N[redacted] Altro sport, altre classifiche.

Resta comunque fermo un punto: le proposte del Caligola piacciono un po' a tutti. Bell'ambiente, ottima musica con una selezione adatta a una clientela quantomai varia e pista affollata sino alla chiusura. Calciatori esclusi, ovviamente. [f. d.]

[redacted]

Mixer Tv

10,30 **Samba d'amore**
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
12 — **Le avventure [redacted] Tom Sawyer**, film avventura
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Un drago per amico**, cart. [redacted]
15,45 **Black star**, cartoni animati
16,15 **La canzone del cuore**, film
[redacted] — **Marianna il diritto di nascere**, tn
19 — **Tg Savona**
19,20 **Tg Genova**
[redacted] **He-Man**, cartoni animati
20 — **Casa Capozzi**
20,30 **Sette ore di guai**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 — **I magnifici tre**, film
1,15 [redacted] **Liguria**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Palcoscenico** (r)
2 — **Punto sera**
2,30 **Film**
4,30 **Film**

Primocanale

12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3 informazione**
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Palcoscenico: [redacted] televisione a teatro**

Teleregione

12 — **Cordiali saluti**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,30 **Mago Merlino**, telefilm
13,55 **Telegiornale**
14,30 [redacted]
15 — **Vendite commerciali**
16 — [redacted]
17 — **Starlandia**, giochi
[redacted] — **Mago Merlino**, telefilm
[redacted] **Destini**, telenovela
19 — **Rubriche**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Sweet Lorrene**, film
[redacted] **Telegiornale**
23 — **Incontro di basket**, serie A/2 (r)
0,20 **Telegiornale**

Canale 7

10,10 [redacted]ra... cara, novela
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
11,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — [redacted] **per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[redacted] — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Samba d'amore**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
1 — **Tg Liguria**

Telecupole

7 — **Cinquestelle [redacted] regione**
11,30 **Cordiali saluti**
13 — [redacted], telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubriche
18 — **Mago Merlino**, st. com.
20,25 **L'ultima scossa**, film
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**

Telestar

9,20 **Napoli... serenata calibro [redacted]** film
16,35 **Codice [redacted] fuoco**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Capitan Power**, telefilm
[redacted] **Un mondo che sorge**, film
23 — **Sulle strade della California**, telefilm
[redacted] — [redacted] **strana coppia**

Tele [redacted]

10,05 **Il mio nome è Bond, James Bond**, film
[redacted] — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara... cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Scuola di yuppies**, film
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
[redacted] **Ispettore Bluey**
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Nati per vivere**
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Phantom Kid**, film
22 — **Tn 4 news**
[redacted] **Ispettore Bluey**, telefilm
22 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Il salotto della musica**

Sardegna Uno

13,05 **Quattro donne in carriera**, tf
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Senza spogliatoio**, rotocalco [redacted]
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sulle strade della California**, telefilm
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Detti detti e dotti**
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Un mondo che sorge**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
18,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
24 — **Un anno fa**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**, romanzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **La violenza è il mio forte**, film
22,25 **Colpo grosso story**
23,25 **Il domestico**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Giobbe Covatta, ore 21, lire 30.000/22.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Genovese: Pensaci Giacomino! di Luigi Pirandello, Compagnia Ernesto Calindri e Liliana Feldmann, regia Mario Morini, ore 20.30, lire 37.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il guardiano di Harold Pinter, regia Alfonso Santagata, Compagnia Santagata/Morganti, ore 21, lire [redacted]. Dopoteatro: Il ciclope di Euripide, regia Tonino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 22.30, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

[redacted]

Ariston 1: Demoniaca
Ariston 2: Infelici e contenti
Augustus: Guai in famiglia
Corallo 1: Atlantide
Corallo 2: Caccia alle farfalle
Grattacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Basic Instinct
Olimpia: Mariti e mogli
Orfeo: Pomodori verdi fritti
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Doppia personalità
Universale 3: Inserzione pericolosa
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Porca e selvaggia
Centrale 2: Colpi di libidine - Vizi proibiti delle donne americane
Chiabrera: Tour de sex - Black power; Sinfonia per L., in calore; Questa viziosa erotica di mia moglie
Eldorado: Casa d'appuntamento... puttana dalla testa ai piedi.

[redacted]

Amici del Cinema: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Una mandata di tempo.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Pegliclnema: Oggi riposo.

[redacted]

San Siro: Oggi riposo.

La formazione savonese in testa alla classifica della serie D maschile

Basket: un Riviera da sogno

Battendo la Valtarese, nella settima giornata, la squadra si conferma tra le protagoniste del campionato. Segni di risveglio per l'Alassio. In Promozione sconfitte le ragazze dell'Albatros

SAVONA. Un Riviera da sogno. Superando la Valtarese, nel big-match della settima giornata della D maschile, la compagine di Dario Testa si è portata, seppure in coabitazione, al comando della classifica.

La partita con la Valtarese ha confermato che la squadra savonese, pur risultando indebolita rispetto alla scorsa stagione, resta tra le favorite per un salto di categoria che riporterebbe, dopo anni d'oblio, il movimento cestistico della provincia a livelli più dignitosi.

Afferma Francesco Cacace, una delle «bandiere» del Riviera: «Il piazzamento di classifica ci onora, è davvero presto per trarre conclusioni. Siamo neppure un campionato e tante cose possono succedere. Non dobbiamo dimenticare che anche l'anno scorso si è cullato a lungo il salto di categoria. Poi, proprio in extremis, il sogno è svanito».

Segni di risveglio arrivano anche da Alassio: la squadra di Giovanni De Stefano, che vede sempre chiusi i cancelli di un palazzetto la cui inaugurazione è rimandata ormai a tempo indeterminato, ha colto la seconda vittoria consecutiva in campionato togliendosi acque pericolose.

Afferma Silvio Melgrati, direttore sportivo della compagine alassina: «Questi punti sono importanti soprattutto per il morale. Ma è indubbio che nelle ultime settimane è anche aumentato il livello tecnico della nostra squadra».

Chi invece deve incominciare a preoccuparsi della classifica è, nella C femminile, la Cestistica che dopo cinque giornate è riuscita a collezionare solo una vittoria. E' comunque doveroso sottolineare che le girls del presidente Giovanni Sibilio devono rinunciare all'apporto di Cristina Palmiere, squalificata per sei mesi in una gara di Coppa Italia, e Silvia Spanò, all'estero per motivi di lavoro.

Non sembrano invece recitare un ruolo di protagoniste le squadre savonesi impegnate nella Promozione. In campo maschile, prenotati per i playoff due posti da Imperia e Cogoleto (sabato i ponentini hanno vinto lo scontro diretto) ne resta in disposizione uno che però difficilmente andrà ad un nostro sodalizio. L'Albenga infatti, compagine meglio piazzata, non sembra avere ancora quella maturità in grado di farle raggiungere questo traguardo anche se è indubbio che il presidente Noè dispone di una squadra quanto mai competitiva.

E così aumentano le chances per Granarolo e Ospedaletti che sembrano, nell'arco del campionato, avere più frecce al loro arco.

Nel torneo femminile, invece, buone chances ha l'Albatros anche se le alassine del presidente Barretta sono uscite sconfitte dallo scontro diretto con l'Ospedaletti.

Guglielmo Oliveto

GIOVANILI

Amatori e Asso in fuga

Anche i campionati giovanili sono entrati nel vivo. Negli Allievi, dove è andata in archivio la quarta giornata, è sempre il tandem savonese Amatori-Asso a condurre la classifica. Questi i risultati: Andora-Bordighera rinviata; Alassio-Maremola 51-68; Asso Savona-Sanremo 109-57; Spotornese-Ventimiglia 44-103; Amatori Savona-Imperia 89-46; Loano-Albenga 62-52. Domani è in il recupero Andora-Sanremo (ore 16). Nella Juniores maschile, che gioca i suoi incontri nel corso della settimana, comanda solitario il Loano. Risultati della terza giornata: Riviera Savona-Cairo 78-51; Albenga-Loano 54-58; Imperia-Alassio 80-54; Maremola-Asso Savona 67-74. Intanto per il quarto turno il Maremola ha superato l'Alassio (81-69). Intanto altre iniziative si stanno muovendo intorno al basket. Il Csi Savona sta infatti per organizzare il 1° campionato provinciale di basket per Amatori giocatori liberi da vincoli federali. La riunione nella quale si conosceranno i primi nomi delle società partecipanti è in programma venerdì (ore 21) nella sede del Centro Sportivo in via dei Mille 4, adiacente all'Oratorio di S. Caterina. Le gare saranno disputate in serate infrasettimanali con squadre composte da un minimo di otto persone ad un massimo di 12. **(g. o.)**

Silvio Melgrati allena l'Alassio

Pallanuoto: sabato su Rai3 la gara col Posillipo

La Rari in diretta tv con il nuovo tricolore

SAVONA. La gara tra Rari Nantes e Posillipo, gara d'esordio del massimo campionato di pallanuoto, inizierà alle 16,55. Questa è la decisione presa dalla Fin per permettere alle telecamere della Rai di riprendere le immagini della partita dalle 17,15 alle 18 del secondo tempo fino al termine: la sfida sarà trasmessa da Rai3.

La Rari Nantes si appresta a scendere in vasca con i favori del pronostico, visto che ha vinto gli ultimi due titoli, anche se il tecnico Claudio Mistrangelo cerca di gettare acqua sul fuoco: «Quest'anno sarà molto più difficile riuscire ad emergere. Durante l'estate, con la campagna acquisti, si è avuto notevole livellamento dei valori, ci sono almeno quattro squadre sullo stesso piano e altre che posso diventare delle pericolose outsiders».

Ma chi sono queste formazioni accredite per un posto al sole? Mistrangelo: «Sicuramente il Posillipo, che affronteremo sabato, perchè ha acquistato Gandolfi e può vantare tre ori olimpici, poi metto il Recco che ha praticamente la stessa squadra della passata stagione e il Pescara che ha cambiato la coppia straniera prendendo Estiarte e Lusic. Tra i possibili outsider metterei la Canottieri e la Roma».

Allora questa pallanuoto italiana ha il suo prestigio? Conclude il tecnico savonese: «Non penso, l'oro conquistato a Barcellona non è servito a niente. I vari campionati attraversano un periodo difficile, basti pensare che Caserta si è ritirato lasciando spazio al Salerno e che fino a questo momento non si sa se il Brescia farà o no il torneo. Penso che tra la A1 e la B ci siano troppe squadre e la Federazione non riesce a dare i giusti contributi alle cosiddette "grandi" che nonostante i risultati devono continuare ad arrangiarsi».

Della lunghezza d'onda dell'allenatore sono i giocatori, a fare da portavoce Ante Milat: «Noi partiamo come favoriti, non fosse per il fatto che siamo i campioni in carica. Molte nostre avversarie si sono rafforzate e batterle sarà se non altro più difficile. Tra queste formazioni vedo molto bene le due napoletane, il Recco e il Pescara. Già sabato sicuro che si vedrà una bella partita».

Se il campionato va ad iniziare, la Rari Nantes deve per anche ai quarti di finale della Coppa dei Campioni, che si disputerà domenica 29 novembre a martedì 15 dicembre contro lo Jadran di Spalato.

Ancora Milat: «Non dobbiamo avere paura dello Jadran. Molti dicono che hanno perso gli uomini migliori, ma rimane lo stesso compagine temibilissima. E poi se non l'avessimo presa nei quarti potevamo trovarla in semifinale. Sono formazioni che per vincere la Coppa bisogna incontrarle».

In vista di questi importanti avvenimenti, i ragazzi hanno ripreso a pieno ritmo gli allenamenti. Sono tutti in gran forma, solo Milat risente nuovamente di una fastidiosa otite che già lo ha tenuto lontano dalla vasca nella prima fase di Coppa.

Questo il programma completo della prima giornata: Canottieri-Brescia; Pescara-Salerno; Ortigia-Civitavecchia; Savona-Posillipo; Roma-Florentia e Volturno-Recco.

Ante Milat ha di l'otite

In serie B1 di pallavolo momento negativo per il team savonese

Salvo, voglia di riscatto

Cappello: «Ci rifaremo». Il derby della C1 maschile tra Varazze e San Pio X di Loano è andato ai padroni di casa. Anche in campo femminile le loanesi sconfitte a Genova

Bina della Salvo alla schiacciata

SAVONA. La sconfitta Pinerolo non è un'abdicazione. Per giocatori e dirigenti della Salvo rimangono infatti inalterate le chances per effettuare il quarto salto categoria consecutivo. Certo nella tabella stilata dal sodalizio biancorosso erano previsti quattro punti nelle prime tre partite calcolando vincente la trasferta sul parquet piemontese.

«Questi punti li recupereremo - afferma sicuro il presidente Aldo Cappello - anche se siamo consapevoli che il torneo è irto di difficoltà. Contro la compagine piemontese siamo stati, dal punto vista tecnico, superiori abbiamo pagato, nei momenti decisivi, la notevole grinta espressa dal sodalizio di casa. Ma la squadra c'è e sarà protagonista nel futuro di questa stagione».

E poi bisogna dimenticare che in questo torneo militano squadre costituite in gran parte giocatori che hanno trascorsi in serie A: «Con tutta l'esperienza possibile - conclude Cappello - è indubbio che alcuni sodalizi sono più abituati noi ad affrontare questo campionato».

La giornata non è contraddistinta solo dalla sconfitta della truppa Salomone nella B1 maschile. Nella C1 maschile è andato in scena il derby Varazze-S.Pio X Loano che ha registrato il compagine di casa (3-1).

Afferma Rossi, presidente del sodalizio ponentino: «Il Varazze era decisamente superiore. Ma nel complesso anche la prestazione dei nostri ragazzi è da salvare. Certo punto di vista tecnico abbiamo subito il loro gioco».

Purtroppo la compagine loanese non può sorridere neppure in campo femminile visto che il S.Pio X (che, particolare da non trascurare, indossa i panni di matricola) ha subito una nuova sconfitta sul parquet di Genova.

Errori soprattutto d'inesperienza sono alla base di questo nuovo stop.

(g. o.)

CALCIO

In serie C femminile

L'Albenga sprint segna sei reti all'Arci Varazze

ALBENGA. Buon esordio per la squadra femminile dell'Albenga in serie C. La formazione ingauna nella prima gi ha strapazzato al «Riva», nel derby, l'Arci Varazze per 6-0. Mattatrice della giornata Alessandra Ilgrande, 18 anni, che ha realizzato una trilpetta. Le altre reti sono state realizzate da Resio, Caneo e Maschio.

Soddisfazione per l'allenatrice Mascardi che afferma: «Abbiamo giocato una buona gara. Ma per carità montiamoci subito la testa. Il nostro obiettivo è quello di disputare torneo vertice, ma non parliamo in questo momento di promozione».

Gli altri risultati. Bairdo-Levante 1-1; Sampdoria-Sarzana 0-3; Sampierdarenese-Molassana 4-0. Classifica: Albenga, Sarzana, Sampierdarenese p. 2; Bairdo e Levante 1; Sampdoria, Molassana e Ragazze «2000» **(r. p.)**

Organizzato dal Csi

Ecco i risultati del torneo per non tesserati

SAVONA. E' il torneo provinciale per giocatori non tesserati, organizzato dal Csi.

Il torneo è valido per l'assegnazione del trofeo «Centro calcio» ed è contraddistinto da molti gol.

Questi i risultati della prima giornata. Girone C: Macelleria Gervino-Arca Noè 3-2; Bar Sport-Acli Ellera 3-3; Bar Ghersi-Piccolo Ranch 3-3; Immobiliare Damonte-De Filippi e Valle 3-2. Girone G: Idrodinamica Suffler-Armeria Ragazzo 4-2; Musica Forte-La Tavernetta 1-0; Pgs Don Bosco-Foto Benzi 1-4; Gs Ponente-Casc 4-4.

Seconda giornata. Girone C: De Filippi & Valle-Radancia 10-2; Piccolo Ranch-Macelleria Gervino 1-4; Acli-Bar Ghersi 4-2; Arca Noè-Bar Sport 1-3. Girone G: Casc-Nuovo Gas 0-2; Foto Benzi-Suffler 1-1; La Tavernetta-Pgs Don Bosco 5-0; Armeria Ragazzo-Musica forte 2-2. **(r. p.)**

Memorial Etoschi

Quinto successo consecutivo per l'Amatori

Trionfo dell'Amatori Nuoto Savona anche nella seconda edizione del «Memorial Etoschi», esagonale disputato nella piscina comunale di Sanremo. La società biancorossa si è aggiudicata il prezioso trofeo grazie alle vittorie individuali conseguite, ben 15.

Hanno vinto l'oro Paolo Soro, Andrea Ghione, Isabella Ghersi, Elena Stopiglia, Lucia Tonda, Michaela Bosi, Igor Cavallino, Roberto Pierucci, Diego Morando, Maria Angela Bertonasco e Gea Vanara. Argento per: Wilder Cavallera, Lucia Tonda, Maria Angela Bertonasco, Marcella Bertonasco, Alessia Ottonelli e Maurizio Ciccione. Bronzo per Christian Pierucci e Claudio Calcagno. Oro nella staffetta 4x100 Mista Ragazzi (Pierucci, Morando, Calcagno, Ghione), Staffetta 4x100 Ragazze (Vanara, Ottonelli, Stopiglia e Valentina Ghione). **(r. p.)**

Nuova Audi 100.

Siamo lieti di invitarvi a provare il risultato dei prossimi 15 anni di ricerca automobilistica.

AutoArona

ARONA
Via Monte Rosa, 5 (Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.609
(Ric.) Tel. 0322/48.206 - (Assist.) Tel. 0322/241.722

selecar 2

NOVARA
Via [illegible] 50 (Esp.-Vend.) Tel. 0321/450.010
Tel. 0321 [illegible] (Ric.) [illegible]
Via Generale 2 [illegible] C.so [illegible] Vittoria
(Esp.-Vend.) Tel. 0321/[illegible]
Via [illegible] (Esp.-Vend.) Tel. 0321/[illegible]

ossolana automobili

CREVOLADOSSOLA
DOMODOSSOLA
Via Sempione, 224 - Tel. 0324/[illegible]
Fax 0324/200.007

OFFICINE AUTORIZZATE

[illegible] FREGONARA s.n.c.
[illegible] • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[illegible] CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

[illegible] MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/43.774

[illegible]
GALLIATE • Via Ticino, 133 • 0321/862.398

[illegible]
GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

[illegible]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

[illegible] ZANOTTI A.
[illegible] • Via San F. d'Assisi, 16/D • (Off.) 0321/26.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

[illegible] AUTOSPURGHI di [illegible] E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

[illegible] s.n.c.
[illegible] • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680-862.254

[illegible] AUTOCORSO
PIEDIMULERA • Zona Artigianale • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO VE[illegible] s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

AUTORIPARAZIONI [illegible]
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. [illegible] MOSEZZO • Viale Industria, 51 • 0321/53.382

[illegible]
[illegible] • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

[illegible]
TRECATE • Via Verra, 82 • 0321/74.319

[illegible] s.n.c.
[illegible] • C.so Cobianchi, 31 • 0323/402.884

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474018 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 18 Novembre 1 no 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

Vittime l'ex vicesindaco di Valstrona e il titolare di una nota azienda edile di Casale Corte Cerro

Schianto con un Tir, morti due cusiani

Rientravano da un viaggio di lavoro in Lombardia

OMEGNA. Ancora due cusiani morti in incidenti stradali avvenuti fuori provincia. Sergio Soldato di 47 anni, abitante a Valstrona e Domenico Scuteri di 45 residente a Casale Corte Cerro, hanno perso la vita in un terribile scontro lunedì pomeriggio dopo le 19 alla periferia di Lonate Pozzolo. I due viaggiavano a bordo di un furgone Fiat Iveco alla cui guida si trovava lo Scuteri: sono stati travolti da un Tir guidato da Aldo Banzi abitante a Cardano al Campo. Sulla dinamica dell'incidente stanno svolgendo indagini i carabinieri della stazione di Lonate Pozzolo, immediatamente intervenuti insieme ai vigili del fuoco di Busto Arsizio.

Stando ai primi accertamenti il furgone con i due cusiani usciva dalla via per Nestano per immettersi sulla statale che porta al ponte sul Ticino di Oleggio. Con molta probabilità lo Scuteri, che era alla guida del furgone Iveco, a causa della pioggia e della foschia che c'era in zona, al momento di lasciare la strada provinciale per imboccare la statale non si accorgeva dell'arrivo del Tir dei Banzi.

L'impatto, terribile, è stato inevitabile: il furgone è stato letteralmente travolto dal pesante mezzo, carico di olio combustibile, che poi a sua volta si è rovesciato su un fianco rimanendo imprigionato dai rami degli alberi che fiancheggiano la statale. Per estrarre dai rottami dell'Iveco il Soldato e lo Scuteri è stato necessario un lungo intervento dei vigili del fuoco. I due sono stati ricoverati all'ospedale di Busto Arsizio e di Somma Lombardo. Malgrado la prontezza dei soccorsi ed il prodigarsi dei sanitari non c'è stato nulla da fare.

Il punto dove è avvenuto l'incidente che è costato la vita ai due cusiani è noto per essere stato teatro di altri incidenti mortali. La notizia dell'accaduto è arrivata nel Cusio solo nella tarda serata ed ha provocato un cordoglio unanime. Erano ambedue molto conosciuti e stimati.

Sergio Soldato, che era sposato con Graziella Pinna di 43 anni e aveva tre figlie, Mara di 17 anni, Sonia di 14 e Valentina di 9, era conosciuto soprattutto per la sua attività pubblica. Presidente della Cooperativa lattonieri Valstrona, consigliere della Comunità montana Valle Strona, consigliere comunale di Valstrona di cui è stato vicesindaco nella precedente legislatura. La sua scomparsa è stata nella valle un vero choc. Ancora ieri pomeriggio era quasi impossibile parlare con la gente che stentava a rendersi conto di quanto è accaduto. «Sappiamo soltanto che era andato con Domenico ad acquistare del materiale per l'edilizia di una ditta che lui conosceva in quella zona» dicono in Comune a Valstrona.

Domenico Scuteri, anni, e Sergio Soldato, di 47, a Lonate Pozzolo

Domenico Scuteri di 45 anni originario di Camini, un piccolo centro in provincia di Reggio Calabria. Nel Cusio era arrivato da ragazzino ed insieme al fratello Francesco ed ai cognati una quindicina di anni fa aveva costituito una azienda edile che, pur mantenendo una struttura a livello familiare, oggi una decina di dipendenti. Domenico Scuteri, che abitava in via Casale nella frazione di Ramate a Casale Corte Cerro, era sposato con Sebastiana Rampone ed aveva due figli: Antonella di 21 anni e Pietro 17. A Valstrona, come a Casale Corte Cerro, si è in attesa di conoscere la data dei funerali. La salma di Sergio Soldato è a Somma Lombardo e quella di Domenico Scuteri a Busto Arsizio.

Vincenzo Amato

Fondotoce, scontro frontale

E' ancora riservata la prognosi per la bambina ferita domenica

E' ricoverata nel centro di rianimazione dell'ospedale di Varese, Naike Piantavigna, 7 anni, residente a San Bernardino Verbano, in via Oriani 21. Le sue condizioni sono comunque migliorate.

Attorno alle 21,30 di domenica era a bordo, con il fratello Omar di 12 mesi e la madre Anna Rossi, 29 anni, della Renault guidata dal padre Bruno Piantavigna, 42 anni.

Stavano dirigendosi a Fondotoce quando in località Malpensata, in curva, la loro auto è scontrata con la Opel Ascona di Ermanno Mataldi, 41 anni, di Cambiasca.

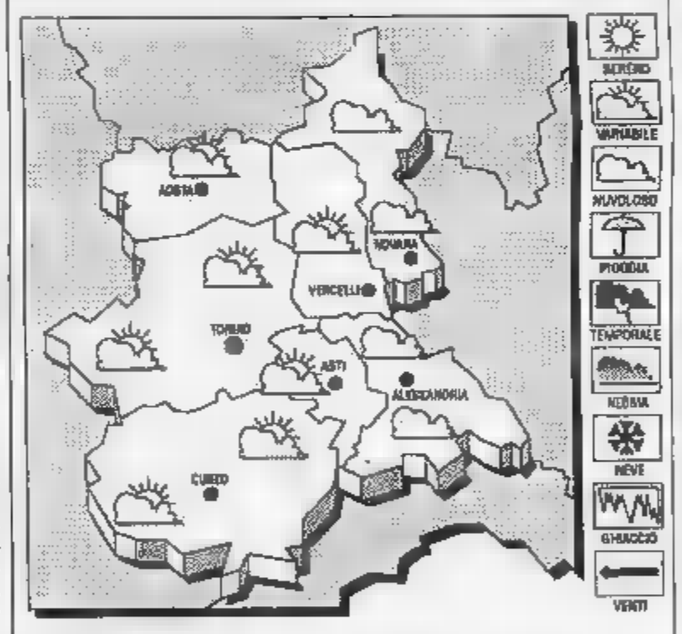
Subito le condizioni della bimba si dimostravano gravissime. Dopo le prime cure all'ospedale di Verbania, veniva trasferita al centro neurochirurgico di Varese dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. Lo ha superato e ieri le sue condizioni segnavano un leggero miglioramento. La prognosi resta ancora riservata, ma i medici sono ottimisti. [a. c.]

IL CASO DAL LAGO

Risarcita la famiglia

Per la morte del campione vicentino, il presidente dell'hockey Novara Luciano Ubezio ha versato 150 milioni quale risarcimento ai familiari. A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IL PREVISTO PER OGGI. Al- annuvolamenti. Moderati o forti da Nord-Ovest. Riduzione dopo il tramonto per foschie e locali banchi di nebbia.

DEL TEMPO. Da poco nuvoloso a variabile addensamenti in prossimità dei rilievi.

DI
11; min: 2; media: 7

UN FA
Max: 8; min: 4; media:

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 10; Asti 12; Alessandria 12; Aosta 9; Cuneo 14,4; Vercelli 11.

Novara, un pensionato aggredito da due sconosciuti ai quali aveva aperto la porta

Picchiato e rapinato a casa sua

Un altro episodio di violenza in via Argenti: una donna che stava parcheggiando l'auto è stata affrontata da uno sconosciuto che ha tentato di violentarla e le ha poi rubato tutti i soldi che aveva: circa 80 mila lire

NOVARA. Sente bussare alla porta e va ad aprire. Trova due sconosciuti, il volto coperto da passamontagna, che lo colpiscono al volto e lo costringono a consegnare loro tutti i soldi che ha: circa 200 mila lire. Protagonista di questa brutta avventura, Armando Crepaldi, 53 anni, pensionato. L'altra sera qualcuno ha suonato al panello del suo appartamento in via Oxilia, 11. Pensando che si trattasse di qualche parente, il Crepaldi ha aperto e si è trovato di fronte due strani personaggi che gli hanno chiesto dei soldi. Forse il pensionato ha detto di no, che non aveva denaro da dare a nessuno. I due a quel punto sono passati all'azione colpendo con violenti manrovesci il Crepaldi e intimandogli di consegnare tutto il denaro che aveva in casa.

Ad Armando Crepaldi non è rimasto altro da fare che tirare fuori il portafogli nel quale c'erano 185 mila lire. I due energumeni a quel punto se ne sono andati e il Crepaldi ha subito avvertito i carabinieri che stanno ora indagando sull'accaduto nel tentativo di individuare i due ladri che - stando alla descrizione della vittima - hanno entrambi una corporatura robusta e sono giovani.

FURTO A DOMICILIO

Derubato un invalido

Un anziano invalido, Giovanni Esbrisi, di 75 anni, è stato «alleggerito» della pensione - 3 milioni e 280 mila lire - che aveva sul tavolo del tinello, senza che lui stesso si rendesse conto di quello che era accaduto. Il fatto si è verificato l'altro ieri nell'appartamento dell'Esbrisi, in corso Trieste, 36. L'uomo, impossibilitato a ritirare la pensione a causa delle precarie condizioni fisiche, aveva appena avuto l'importo da un amico che - grazie alla delega firmata dal titolare - si era recato in banca, come è solito fare a ogni scadenza, e aveva incassato i soldi dell'anziano. A casa di quest'ultimo c'era un'altra persona. Stava conversando con l'invalido quando è arrivato l'amico che ha lasciato i soldi sul tavolo e è andato via. A un punto Giovanni Esbrisi è stato costretto ad allontanarsi dal tinello. Quando è tornato erano scomparsi sia la persona che era con lui che la pensione. [m. s.]

Brutta avventura anche per Lina Ottelli, 46 anni, nativa di Magenta e residente a Novara in via Argenti, 24. L'altra sera è tornata a casa alle 23 e 15 a bordo della sua auto. Come fa sempre ha parcheggiato la sua macchina in garage e, prese le chiavi dalla borsetta, si è avviata verso l'ingresso del suo appartamento.

Ma dall'ombra - dove quasi certamente era in agguato - è sbucato un giovane che ha bloccato la Ottelli mettendole una mano sulla bocca per impedirle di chiedere aiuto e tentando contemporaneamente di compiere su di lei atti di libidine.

La resistenza opposta dalla donna e la possibilità che arrivasse qualcuno hanno poi convinto lo sconosciuto a desistere. Prima di scappare e scomparire nella notte ha comunque preteso che la sua vittima gli consegnasse tutto il denaro che aveva nella borsetta: circa mila lire.

Superato il primo di choc, Lina Ottelli è corsa in casa e ha telefonato alla polizia. Agli agenti ha descritto il suo aggressore: giovane, età attorno ai 25 anni, alto circa un metro e settanta, nessun accento particolare. [m. s.]

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANETTERIA E' OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE)

(INDIRIZZO)

(LOCALITA') (TEL.)

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A **«LA STAMPA», CORSO DELLA VITTORIA 2,** [illegible]. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E [illegible] PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA [illegible] DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL M[illegible] PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI [illegible] SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Pioggia di tagliandi per l'iniziativa de «La Stampa»

Una famiglia, 4 negozi e pane per tutti i gusti

Tiziana Marostegan Cocchi e Carla Gloria della panetteria di via Piave ad Arona

ARONA. Via Piave è una piccola circonvallazione, per l'insaziabile [illegible] Arona. Dopo [illegible] transitati sotto la Rocca ed aver percorso via Cantoni, si svolta a destra e in un attimo [illegible] si trova [illegible] Arona alle spalle, già incolonnati sulla statale verso Oleggio Castello e Borgomanero. All'inizio [illegible] questa via c'è il panificio Cocchi, uno dei più antichi della città. I vecchi aronesi se lo ricordano quando questa strada si chiamava [illegible] via Ferrera ed Ettore Cocchi lavorava al «Nuovo forno». Ne sono passate di pagnotte dalle bocche roventi di quel forno che profumava di campi di grano. Certo era un altro pane. Adesso la gente si è fatta esigente. Vuole la ciabatta bassa e ben cotta, la francesina infarinata, le rosette croccanti, il bastoncino integrale, le biovette e il pane all'olio. E l'elenco potrebbe continuare: anzi continua, spostando lo sguardo da un bancale all'altro, fi[illegible] al reparto dolcetti fatti in casa, senza grasso e senza strutto, leggeri [illegible] una piuma.

Quando c'era Ettore Cocchi, non [illegible] tutte queste specialità. Dal signor Ettore hanno imparato il mestiere decine di futuri fornai. Ma [illegible] signor Ettore, che adesso, purtroppo, non c'è più, ha voluto insegnare il [illegible] stiere soprattutto ai suoi figli: Emilio, Dino, Franco, Carlo.

Emilio Cocchi, 50 anni, è il più giovane. E' lui che gestisce forno e negozio in [illegible] Piave con la [illegible] glie Tiziana Marostegan, [illegible] origine vicentine. «Sono ormai 25 anni - dice la signora Tiziana - che faccio questo mestiere. [illegible] piace il lavoro in negozio. E' bello vedere la clientela sempre soddisfatta. Certo il lavoro è tanto e da soli non ce la faremmo. Abbiamo al[illegible] dipendenti, come Maria Carla Gloria [illegible] Silvana Barone, che adesso [illegible] in maternità». Una mano la danno volentieri anche i parenti stretti: per esempio la figlia ventenne che, diplomatasi all'Istituto delle Marcelline [illegible] Arona, adesso studia lingue all'Università.

Un altro Cocchi, di nome Franco, 56 anni, si è invece spostato nella vicina Oleggio Castello: il suo negozio è all'ingresso del paese, proprio a fianco dei semafori.

Il terzo Cocchi, Carlo, 53 anni, lavora invece ad Arona: anche per lui un paio di negozi, uno dei quali nel centralissimo [illegible] Cavour. Il più anziano, Emilio, 58 anni, è invece andato in pensione, ma per non interrompere la tradizione [illegible] famiglia ha ceduto l'attività al figlio, che ora gestisce una panetteria [illegible] Novara, in via Andrea Costa. Cocchi, insomma, nel Novarese o soprattutto ad Arona, significa pane. Se un rampollo della famiglia volesse un giorno cambiare attività, sicuramente lo farebbero emigrare. Senza pane, non avrebbe... scampo.

Sandro Bottelli

Sergio D'Antoni ieri a Novara

«Non illudiamo i lavoratori»

Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl al Borsa [illegible] Pezzana e Manfredi

NOVARA. «Ai lavoratori occorre dire la verità, non illuderli; per questo abbiamo aperto la polemica coi consigli di fabbrica e con la Cgil. [illegible] l'abbiamo [illegible] chi [illegible] dice ai lavoratori come stanno esattamente le co[illegible] Così Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, ha difeso ieri pomeriggio alla sala convegni del Borsa [illegible] linea del sindacato nazionale.

D'Antoni ha parlato al termine dell'attivo della Cisl novarese ed ha ribadito le linee [illegible] divergenza con la Cgil oltre a ricordare quanto di positivo è stato fatto dal sindacato in questi mesi: «In questo Paese chi avrebbe mai pensato che un professionista o un [illegible] ciante pagassero qualcosa di tasse? Ci siamo riusciti ed [illegible] [illegible] che ci va riconosciuto».

Non sono mancate però anche le voci polemiche all'interno della stessa Cisl: qualcuno ha rimproverato la segreteria nazionale [illegible] essere stata troppo accondiscendente col governo nel corso degli accordi di luglio, ma il segretario ha ripetuto che occorreva scegliere una soluzione realistica, [illegible] morbida, ma chiara». **[m. g.]**

LA CLASSIFICA

I nomi da battere

I fornai in corsa per il titolo di «maestro del pane» devono fare i conti [illegible] Nicola Comperchio, che sfiora ormai le 500 preferenze, e Angelo Pogliani, che ha distanziato di qualche decina di voti Comperchio. La sfida è serrata anche perché non sono soltanto i due panettieri [illegible] Novara [illegible] contendersi il primato provvisorio. Incalzano Francesco Nicastro di Cameri, Paolo Rabellotti [illegible] Pernate, Frattini Bonni [illegible] Mergozzo. Numerosi voti, ieri, per Elio Tasca, di Oleggio. Preferenze anche per Angelo Bozzolo di Galliate, Panificio Trecatese, Vittorino Paracchini di Gozzano, Renato Sartore [illegible] Invorio, Michele Zonca di Gattico, Zoppis di Borgomanero, Giancarlo Vittorini di Novara. Avanza la «truppa» di fornai verbanesi: Vegli di piazza Ranzoni, Tordera in piazza San Rocco, Osculati [illegible] via Cavazzani, Molare in via Roma, Frontini in [illegible] Europa, Caretti di via Isonzo, Borlin di piazza Don Minzoni, Bottani di via [illegible] Martiri.

Il campione di hockey a rotelle deceduto tragicamente in pista quattro anni or sono

Ai genitori di Dal Lago 150 milioni

E' intervenuto in prima persona il presidente del Novara Ubezio a risarcire il danno versando la somma ai legali di parte civile. Il nuovo processo con cinque imputati sarà fissato per la primavera prossima

Stefano Dal Lago l'indimenticato campione deceduto in pista la sera del 27 settembre di 4 anni fa. I genitori, hanno ritirato la parte civile. Il processo previsto per la primavera prossima

NOVARA. Per la morte di Stefano Dal Lago, [illegible] campione di hockey [illegible] rotelle deceduto in pista, al palazzetto la sera del 27 settembre [illegible] quattro anni fa, [illegible] presidente dell'Hockey Novara Luciano Ubezio ha provveduto a [illegible] la parte civile. Ai genitori ed al fratello dello sfortu[illegible] giocatore ha versato una somma vicina [illegible] 150 milioni.

Ubezio ha provveduto in proprio dopo che l'avvocato Mario Negri legale della società ha cercato invano di coinvolgere nel risarcimento gli altri coimputati vale a dire: [illegible] presidente della Federazione Giuseppe Matranga, il segretario Domenico Di Gianfrancesco (deceduto nel frattempo) il direttore sportivo del Novara Marcos Macchetto ed i medici Roberto Graziano (del Novara) e Ivo Pulcini (della Nazionale). Per tutti l'accusa [illegible] [illegible] omicidio colposo con responsabilità diverse. Erano stati invece prosciolti, con formula piena, [illegible] professor Paolo Rossi, primario del reparto cardiologia all'ospedale Maggiore e gli allenatori del Novara Jaime Cardoso e della Nazionale Gianni Massari.

Il processo già fissato per la primavera scorsa era poi stato rinviato proprio per consentire agli imputati di raggiungere un accordo [illegible] i familiari del campione costituitisi parte civile [illegible] il patrocinio degli avvocati Enico Schiavo [illegible] Renzo Rizzo di Trissino, il paese natale di Dal Lago in provincia di Vicenza.

L'avvocato Schiavo ha così commentato ieri il ritiro della parte civile: «Dopo l'avvenuto risarcimento non aveva più senso resistere in giudizio. E' stato una tragedia che ha segnato profondamente la famiglia del giocatore».

E' almeno singolare che la Federazione Hockey non abbia avvertito la sensibilità di intervenire, per la sua parte, nella liquidazione delle parti civili. In fin dei conti erano coinvolti oltre al presidente, due dipendenti della Federazione stessa: [illegible] segretario ed il medico.

La tragedia di Dal Lago colpì profondamente l'opinione pubblica novarese. Il caso ebbe addirittura una risonanza nazionale per la popolarità del [illegible] pione e la drammaticità della sua morte. Il giocatore era stato bloccato da un commissione medica per un vizio cardiaco in attesa di ulteriori accertamenti. I dirigenti del Novara allora sottoposero Dal Lago ad una visita specialistica del professor Rossi che in pratica diede l'idoneità alla pratica sportiva. Con questo documento i legali del Coni ritennero che il giocatore potesse tornare in pista. Disputò e vinse i campionati del mondo a La Coruna eppoi morì al palazzetto per «un'ischemia miocardica iperacuta».

(r. amb.)

Era uno squadrista, curiosa omonimia con l'ex re della Baggina

A Milano una via in onore del novarese Mario Chiesa

NOVARA. Prima [illegible] Tangentopoli, del giudice Di Pietro e dell'operazione «Mani pulite», Mario Chiesa faceva già parlare di sé, tanto che mezzo secolo fa Milano gli dedicava anche una via.

Il Chiesa del 1942 era un [illegible] varese, [illegible] divideva con l'omonimo della Baggina soltanto nome e cognome. In compenso era un eroe del regime [illegible] per dedicargli la strada a Milano si era[illegible] scomodati tutti i gerarchi ed il fratello Giuseppe, vicefederale [illegible] Novara.

Mario Chiesa aveva comandato la squadra «Toti» e, dicono le cronache dell'epoca, si [illegible] protagonista di parecchie azioni significative: durante la cerimonia milanese si parlò esplicitamente di «atti di eroismo» e vennero citate le medaglie che il Chiesa si era conquistata sul campo.

Allo squadrista novarese venne intitolata una strada, centralissima, anche se di poche decine [illegible] metri. Era stato il federale di Milano [illegible] volere intitolare a Mario Chiesa la via della Posta e, vista oggi, anche la scelta toponomastica rivela un sottofondo involontariamente ironico.

Via Mario Chiesa si trovava infatti alle spalle di piazza Cordusio, ma partiva esattamente dall'emblematica piazza degli Affari.

L'onore [illegible] [illegible] intitolata una via centralissima [illegible] Milano durò però soltanto tre anni. Ceduto [illegible] fascismo sparirono anche le targhe che [illegible] ricordavano gli esponenti ed anche via Mario Chiesa fece la stessa fi[illegible]: oggi è tornata [illegible] essere via della Posta, [illegible] pochi metri dalla Posta centrale della città.

Mentre a Milano il regime si metteva il gran pavese per commemorare lo squadrista, a Novara nessuno ricordava Mario Chiesa. Una dimenticanza inspiegabile, se si pensa alla carica rivestita dal fratello.

I giornali dell'epoca non lo nominano mai, ed anche l'organo del regime, «L'Italia giovane», non lo degna di un rigo.

Negli stessi giorni in cui Milano commemorava l'eroe novarese del Fascio, la città «fedele e fascistissima» come diceva il titolone di prima pagina, subiva un attacco aereo con parecchi danni in periferia, ed al teatro Coccia [illegible] tenevano le manifestazioni per il ventennale del regime.

Articoli e foto erano tutti per Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti che «infuocava gli animi fascisti» e Gianni Meriggi, federale cittadino e gran cerimoniere nella manifestazione del Coccia.

[illegible] i due fratelli Chiesa neppure una parola: in tutto il mese di novembre il vicefederale viene citato soltanto [illegible] volta, di striscio, per [illegible] riunione al circolo dei quadri fascisti.

Di Mario Chiesa nulla, neppure dopo l'inaugurazione della via e lo scoprimento della targa in centro [illegible] Milano: bizzarrie [illegible] una città che, sempre secondo il settimanale locale del regime, [illegible] la sua dedizione a Mussolini ed ai gerarchi ma ignorava i combattenti in prima linea. **[m. g.]**

IL TAMBURINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gli organizzatori della festa ad Arona

Abbiamo letto gli articoli riguardanti la festa di San Carlo che [illegible] svolgeva sabato 7 e domenica 8 ad Arona. Pur apprezzando la puntualità degli articoli, vorremmo segnalare alcune imprecisioni. Nel trafiletto comparso nel numero di giovedì 5 si legge che la paternità [illegible] tutte le iniziative è da riconoscersi al Collegio [illegible] Filippi; nell'articolo comparso domenica [illegible] si legge che il bus navetta gratuito da Arona a San Carlo era stato predisposto dal Comune. Indubbiamente al Collegio De Filippi, ed in particolare [illegible] suo rettore don Antonio Bellagio, vanno riconosciuti gli sforzi organizzativi riguardanti la conferenza di sabato 7 e la parte religiosa del giorno 8 nonché la fattiva collaborazione [illegible] noi offerta, mentre all'amministrazione comunale va riconosciuta la disponibilità nella concessione delle licenze e dei permessi nonché la concessione e [illegible] in posa di un palco. Ma è altrettanto vero che l'organizzazione e la realizzazione delle restanti iniziative (castagnata, lancio dei palloncini, mostra di disegni degli alunni delle scuole elementari, concerto della banda di Arona, bus navettai va riconosciuta al Gruppo giovanile San Carlo che è formato da giovani aronesi, sancarlini [illegible] non, che alla realizzazione [illegible] promozione della festa hanno dedicato un'attenzione veramente particolare, subendone gli oneri fisici e monetari.

Gruppo giovanile San Carlo, Arona

«Perché nessuno ci [illegible] interpellato?»

Noi anziani e tutti quelli che fanno uso dei pullman vorremmo chiedere: perché non hanno fatto un referendum per sentire chi accettava questo maledetto cambiamento dei pullman? Le autorità hanno la macchina e tutte le comodità, possono girare in qualunque via e anche in [illegible] contrario e nessuno li multa. Noi che abbiamo bisogno di andare in centro, alla Sip, in Comune, in qualche negozio, dobbiamo sottoporci a fatiche e gran camminate.

Guglielmina Girotto, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.063
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.699
Gravellona: (0323) 848.559 - [illegible]
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: [illegible].222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51 61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI [illegible]

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Chiabrera*, Lgo Cavour 4, [illegible] 61.22.80 con orario continuato [illegible] 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) a *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.81 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45/12,30 e dalle 15,15/21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il [illegible] viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. [illegible]. Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto: *Gazzo*, [illegible] Marconi 3, tel. 0331/97.23.51
[illegible] *Peltro*, [illegible] Libertà 67, tel. 98.410
Borgomanero: *Comunale*, c. Sempione 20, tel. 0322/81.497
Vaprio: *Rossi*, via Cavour 37, tel. 99 64.07
Verbania (Intra): *Rapp*, via Balestini, tel. 0323/51.91.91
Stresa: *Giuliano*, lungolago, 40, [illegible]. 0323/30.326
Lesa: *Passirani*, via Carcano, [illegible] 0322/72.41
Cannobio: *Catalucci*, v. Uccelli 18, tel. 0323/70 178
Villadossola: *Franzosi*, v. Piacenza 45, [illegible] 0324/53.739
Varzo: *Folghera*, v. Castelli 49, tel. 0324/72.[illegible]
Druogno: *Fantone*, via Chiesa 1, tel. 0324/93.254
Omegna: *Detomasi*, v. Mazzini, tel. 0323/61.270
Gattinara: *Cominazzini*, c.so Garibaldi [illegible], tel. 0163/83[illegible].17

[illegible]

La dimostrazione di affetto e stima tributata alla cara

Cinzia Colombara in Tommasi

è stata di conforto ai familiari che esprimono la loro viva riconoscenza ad amici, conoscenti ed a tutti coloro che con la presenza, i fiori, gli scritti e le opere di bene hanno preso parte al loro dolore.

— **Novara**, [illegible] novembre [illegible]

Crudelmente è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Brustia

di anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Gianni** con la moglie **Giustina** ed i nipoti **Manuel** e **Raffaele**, la figlia **Anna** con il marito **Antonio** e la piccola **Giulia**. I cognati **Angelo** e **Pinuccia Pagani**, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore.

— **Novara**, 17 novembre 1992.

Le cognate **Pinuccia, Micheline** e **Lidia** annunciano la scomparsa di

Andrea Brustia

e sono vicine al dolore dei familiari.

— **Novara**, [illegible] 1992.

I nipoti **Enrica, Enrico, Emilio, Angelo, Pietro** e **Franco** con le rispettive famiglie piangono la [illegible] del caro zio **Andrea**.

— **Novara**, 17 novembre 1992.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 85.211

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Castello, nuovo studio

In questi giorni [illegible] aperta alla libreria Lazzarelli di piazza Gramsci la mostra «Il castello di Novara, storia e problemi di restauro»: gli architetti Marcello Perazzo [illegible] Roberto Nuvolone hanno illustrato le vicende storiche ed architettoniche del castello sforzesco. Sul progetto verranno proposti due incontri, il 26 novembre e il 3 dicembre alle 21,30 al bar Dori.

[illegible]

«Riso [illegible] lago», tappa ad Orta

La rassegna gastronomica «Riso e lago», organizzata dalle Apt [illegible] laghi Maggiore e d'Orta, di Varese e del Canton Ticino, [illegible] lebra il sapore dell'anguilla in umido all'Hotel S[illegible] Rocco di Orta, venerdì alle ore 20,30. Il menu comprende arborelle fritte e arancini di riso, trota salmonata, risotto [illegible] rane. Per prenotazioni tel. 0322-90.222.

ASSOCIAZIONI

«Superpesi», nuova sfida

Il club dei «Supercento» lancia una [illegible] sfide, tra i soci e simpatizzanti, durante il consueto incontro invernale che [illegible] terrà il 29 novembre. La manifestazione, che come di consueto richiama «superpesi» da tutta la provincia e dal Piemonte, [illegible] svolgerà, dopo le tappe [illegible] rese, a Cantavenna, alla «Locanda [illegible] Rubino». Il programma della giornata inizierà alle 12, con il ritrovo alla cantina Sbaroto, il pranzo sociale [illegible] la «pesatura» dei partecipanti, con la proclamazione del vincitore. Il costo è di [illegible] mila lire, per informazioni e prenotazioni tel. 0142/945.037.

[illegible] [illegible]

Gilla d'[illegible] a Milano

A conclusione del ciclo di conferenze sulle opere d'arte organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Galliate, è in programma una gita per domenica 29 novembre per vedere due delle opere, la pala di Piero della Francesca, e l'affresco di Leonardo. La partenza è fissata per le [illegible] da piazza Castello, per informazioni sui posti disponibili tel. 861.691.

Novara, Giuliana Cabrini alla proiezione del filmato sulla [redacted] vicenda

Scandalo, parla la «prof»

L'insegnante, oggi in cattedra al D'Azeglio di Torino, ricorda con emozione gli anni trascorsi al liceo classico Carlo Alberto: «E' stata un'esperienza indimenticabile»

NOVARA. «E' stata un'esperienza indimenticabile quella che ho vissuto a Novara; parlo del rapporto con i ragazzi naturalmente, perché quello con la città è stato molto difficile. Ma [redacted] dopo anni mi ha fatto conoscere una Novara diversa, enormemente cambiata».

Giuliana Cabrini, anche [redacted] non lo dice, il cuore lo ha lasciato [redacted] i banchi di quella terza A del liceo classico «Carlo Alberto»: con gli studenti aveva impostato un modo diverso di fare scuola, che le costò contestazioni durissime [redacted] severi provvedimenti disciplinari. Molti, compresa qualche sua ex alunna, non le hanno [redacted] perdonato la pubblicazione del libro «Alla mia prof con rabbia», in cui l'insegnante dava alle stampe [redacted] lettere e le confidenze che le avevano scritto gli studenti novaresi nel '70 e nel '71.

A distanza di vent'anni la ter[redacted] A [redacted] è ritrovata al Vip per l'anteprima del filmato realizzato da Paolo Taggi per Rai Tre [redacted] quell'esperienza: loro, gli [redacted] allievi, c'erano quasi tutti.

La professoressa Giuliana Cabrini durante l'intervista realizzata [redacted] il documentario [redacted] fianco, Paolo Taggi il regista, [redacted] ex allievo

«Spero sia [redacted] un Rosso Malpelo come un tempo - dice nel film [redacted] studentessa - [redacted] che si sia un po' riconciliata con la vita». La prof [redacted] dice se la riconciliazione sia avvenuta, ma con tristezza ammette che [redacted] periodo della «Cabrini pubblica» è finito. «E' terminato quando è morta [redacted] madre, nel '78: è come se se ne fosse andata un'altra [redacted] stessa».

Oggi Giuliana Cabrini insegna latino e greco al D'Azeglio di Torino, forse il liceo più prestigioso sotto la Mole, ma non ci sono dubbi sul fatto che, se potesse azionare la macchina del tempo, pigerebbe [redacted] bottone sul 1971, a Novara.

[redacted] una classe di ragazzi intelligenti e colti: non fossero stati così - ricorda la professoressa - non avrei potuto impostare la scuola in quel modo. Ragazzi intuitivi, curiosi, e ritrovarli oggi professionisti affermati conferma che [redacted] classe molto ricca anche sotto l'aspetto umano». Oggi, aggiunge, esperienze così non sarebbero più possibili «perché i ragazzi sono cambiati».

La Giuliana, come la chiamava qualche studente, [redacted] rimasta sotto sotto Rosso Malpelo, [redacted] vent'anni dopo sembra sia passato un secolo: [redacted] stessa racconta che a quattordici anni aveva scritto una lettera a Dio [redacted] l'aveva gettata dalla finestra perché la raccogliesse qualche angelo. Sembra una storia [redacted] quelle cantate da Joan Baez, che figura nella colonna sonora che commenta il filmato.

Riccardo Bertoncelli [redacted] Mario Fracchia, due studenti che [redacted] «hanno fatto strada», come dice la prof, [redacted] ricostruire attraverso i ricordi di un anno scolastico i sogni, l'atmosfera e le delusioni di [redacted] generazione. «Quando arrivò la supplente di greco che [redacted] sapeva [redacted] interrogava la Cabrini - racconta - [redacted] - cominciò ad estrarre i numeri ed a chiamare per l'interrogazione. Tutti rispondevamo [redacted] no, e lei imperterrita continuava [redacted] scorrere l'elenco [redacted] a chiamare senza alzare gli occhi: intanto ci [redacted] coi banchi ed alla fine la supplente s'è trovata circondata dall'intera classe». Finì con un due generale, ma che [redacted] importava di un'insufficienza [redacted] dei ragazzi che scrivevano così alla loro insegnante: «Speriamo che un giorno la bassa marea porti tutte le nostre isole [redacted] unirsi»?

Marcello Giordani

Morto [redacted] giovane, indagini per scoprire chi è

Overdose nella toilette sul treno Milano-Novara

NOVARA. L'ultimo viaggio lo ha fatto sul treno numero 2036. E' morto per un'overdose nel gabinetto quando il convoglio [redacted] arrivato nella stazione di Novara, ieri alle 12,47. Il suo nome non si [redacted] ancora. Gli agenti della Polfer, avvisati dai ferrovieri, [redacted] una fessura nella porta hanno intravisto un uomo accasciato. Sono riusciti ad entrare.

[redacted] giovane, sui 25 anni, stempiato, vestito con jeans ed una camicia bianca con righe viola, stava rantolando. Le scarpe gli erano scivolate dai piedi. Accanto al corpo una siringa sporca di sangue.

E' stata chiamata un'ambulanza [redacted] la corsa all'ospedale Maggiore purtroppo [redacted] stata inutile. Il ragazzo è morto sotto [redacted] occhi dei medici del reparto [redacted] rianimazione.

Il referto parla di overdose causata da sostanze oppiacee. Nelle tasche della vittima sono stati trovati tre milioni in contanti e una bustina [redacted] quattro grammi di eroina che nel pomeriggio è stata mandata [redacted] laboratorio di igiene e profilassi dell'Usl per [redacted] esaminata. [redacted] sospetta che sia tagliata con altre sostanze letali.

Ieri sono state avviate le indagini per identificare il giovane. Il reparto della Scientifica ha rilevato le impronte e scattato alcune fotografie che [redacted] spedite al Gabinetto regionale di polizia. Se il giovane, in passato, ha avuto guai con la giu[redacted]izia non dovrebbe [redacted] difficile dargli un nome. Oggi, inoltre, si controlleranno anche tutte le denunce di persone scomparse.

Probabilmente, secondo gli investigatori, si tratta di un giovane [redacted] che rientrava da Milano dopo [redacted] rifornito di «roba». [c. b.]

[redacted]

IN BREVE

[redacted]

Arrestati quattro marocchini, [redacted] hashish

I carabinieri hanno arrestato quattro marocchini ai quali sono stati trovati addosso 60 grammi da hashish [redacted] 14 milioni in contanti. Sono i fratelli Mohamed e Mustafà El Kouku [redacted] 22 e 31 anni residenti a Borgomanero, via Santa Croce, operai come Mustafà e Moussa Hasmei, anche loro fratelli, residenti a Coggiola.

[redacted]

Nuovo direttore all'ufficio postale

L'Ufficio postale cittadino ha [redacted] direttore: Renato Piras, 52 anni, due lauree [redacted] una lunga esperienza come dirigente [redacted] sindacalista in varie sedi, tra cui Milano, Novara e recentemente Arona.

N[redacted]

Ramoni nel consiglio nazionale del pri

Un novarese [redacted] stato eletto a Marina di Carrara, nel congresso del partito repubblicano, [redacted] far parte del consiglio nazionale. Si tratta di Mauro Ramoni, imprenditore [redacted] confermato nell'incarico [redacted] già segretario provinciale del partito dell'edera.

[redacted]

Rubano su un'auto davanti [redacted] discoteca, presi

Li hanno presi mentre [redacted] rubando oggetti da una vettura parcheggiata presso la discoteca Black-Jack di Sizzano: s[redacted] Giovanni Gueli, 19 [redacted]i di Novara, via De Amicis, e Domenico Morganti, 3[redacted] anni, da Magenta. Sempre a Ghemme i carabinieri hanno tratto in arresto Giuseppe Adamo di 45 anni: non aveva ottemperato ad un ordine di custodia cautelare conseguente ad una condanna per maltrattamenti in famiglia.

[redacted]

Sostituzione dei contatori dell'acqua

Nei prossimi mesi saranno sostituiti circa duecento contatori dell'acqua che sarebbero risultati fermi o di lettura difficoltosa: [redacted] incaricherà la ditta Imer Sarta, che ha richiesto un concorso spese di 10 milioni e 300 mila lire.

BORGO TICINO

Proposto gemellaggio con Martirano Lombardo

Il Comune di Martirano Lombardo in provincia di Catanzaro ha richiesto ufficialmente di fare un gemellaggio con Borgo Ticino, dove vivono parecchi immigrati.

Indagini a Novara per il misterioso episodio che si è verificato alla frazione Lumellogno

Due auto incendiate nella notte

Quasi certa l'origine dolosa. Forse si tratta di [redacted] minaccioso «avvertimento». Le vetture entrambe distrutte, sono [redacted] sequestrate. In corso [redacted] rilevamenti della polizia scientifica alla ricerca di tracce dei responsabili

Ecco cosa resta di una delle macchine bruciate [redacted] notte scorsa a Lumellogno

NOVARA. Misterioso episodio la notte sc[redacted] nella frazione novarese di Lumellogno. Un incendio - quasi certamente di origine dolosa - ha distrutto due automobili parcheggiate in via Muratori, nei pressi dell'isolato contrassegnato dal [redacted] mero civico 56.

Le macchine bruciate sono una «126» di proprietà [redacted] Sergio Ferraro, e la Fiat Uno di proprietà di Luigia Rondina, moglie di Oreste Passarelli.

Probabilmente l'incendio ha avuto origine sulla Fiat Uno e da questa vettura si [redacted] poi esteso alla «126». Solo il pronto intervento del proprietario [redacted] una terza [redacted] parcheggiata nelle vicinanze ha impedito che le fiamme avvolgessero anche quest'altra macchina.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio, dopo averlo circoscritto. Al termine del loro lavoro delle due auto non restavano che degli scheletri metallici fumanti.

La squadra mobile della questura di Novara ha aperto una inchiesta. Le due vetture sono state sequestrate e sui resti sta lavorando la polizia scientifica alla ricerca di eventuali indizi in grado di mettere gli inquirenti sulle tracce degli «incendiari».

Al momento nessuna ipotesi viene scartata. Non si esclude neanche l'«avvertimento» minaccioso a qualcuno degli inquilini del palazzo.

Installatori di zona

NOVARA
- Pellizzari Flavio 0321-476724
- Valuso Giovanni 0321-402058

CAVAGLIETTO
- Casulini Fratelli 0322-806156

MARANO TICINO
- Colombo Natale 0321-97001

RIB
automatismi per cancelli

T[redacted]BUNALE DI NOVARA

Avviso [redacted] vendita [redacted] ed attività fallimentari

E' stata disposta [redacted] vendita [redacted] incanto [redacted] seguenti beni di pertinenza del fallimento **«RISERIA DELLA VALLE ANTONIO»**:

Lotto primo:
in Comune di Mezzomerico [redacted] via Suno n. 2, area mq. 1450 circa con entrostante complesso industriale (Riseria) con ampio cortile interno. Macchinari impianto riseria compresi.

Lotto secondo:
in Comune di Mezzomerico in piazza Garibaldi n. 1, area di mq. [redacted] con entrostante complesso industriale (Mulino). Macchinari compresi.

Lotto terzo:
in Comune di Mezzomerico a) in piazza Garibaldi n. 9 casa di civile abitazione a due piani; b) in via Marconi fabbricati rurali.

Lotto quinto:
in Comune [redacted] Mezzomerico in regione Vergiasca, Vasconte e Matasci, terreni per complessivi mq. 8200 circa (F. 2 nn. 443-444-445-446; F. 3 n. 191; F. 11 nn. 381-468-469).

Lotto sesto:
in Comune di Formazza in frazione Valdo, via Provinciale, appartamento mq. [redacted] al 1° piano del Condominio «Le Stelle». Annessa cantina e posto auto.

Lotto settimo:
in Comune di Miazzina quota di un terzo dei terreni per complessivi mq. 2850 circa (F. 30 nn. 517-519-608-609).

Lotto ottavo:
in Comune di Cambiasca a) terreni per mq. 7200 circa (F. [redacted] nn. 34-26-87); b) quota di 1/3 di terreni e piccoli fabbricati rurali semidistrutti per mq. 9700 circa (F. 3 nn. 23-24-80-81-82-83-233); c) quota di 1/3 di terreni per mq. 7400 circa (F. 3 nn. 85-86-124).

Condizioni di vendita:
1) prezzo base
Lotto primo L. 396.800.000 (L. 300.000.000 per gli immobili e L. 96.800.000 per i macchinari).
Lotto secondo L. 217.600.000 (L. 109.840.000 per gli immobili [redacted] L. 107.760.000 per i macchinari).
Lotto terzo L. 156.000.000
Lotto quinto L. 6.400.000
Lotto sesto L. 68.000.000
Lotto settimo L. 480.000
Lotto ottavo L. 5.360.000.
2) eventuali interessati dovranno far pervenire [redacted] loro offerte in Cancelleria entro [redacted] 14 dicembre 1992.
Tali offerte non potranno [redacted] inferiori al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un versamento per cauzione [redacted] spese pari [redacted] 31% del prezzo offerto (detto versamento deve essere effettuato con assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PP.TT. di Novara ed emessi da istituti con sportelli [redacted] Novara).
3) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Il Giudice delegato, [redacted] dell'art. 573 c.p.c. si è riservato di indire un'eventuale gara tra gli offerenti o [redacted] gli offerenti con differenze minime.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore avv. Paolo Borgna con studio in Novara, via Tornielli n. [redacted] telef. (0321) 35.388.
Novara 30 ottobre [redacted]

IL [redacted] CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

A «Tutti in piazza»

[illegible] Maggiora e Taino

NOVARA. Una puntata d'eccezione quella di domani sera a «20 e 30 Tutti in piazza», il gio[redacted] dell'emittente televisiva «Altaitalia» [redacted] quale collabora anche «La Stampa». Ospite di Nico dal lago d'Orta sarà il popolare cantautore milanese Dario Baldan Bembo che riproporrà il suo ultimo disco e i suoi principali successi. A darsi «battaglia» in studio saranno le Pro Loco di Taino (Va) e Maggiora. Torna, quindi, dopo due setti[redacted] rappresentativa novarese sul palcoscenico [redacted] «Tutti in piazza». La delegazione varesina porterà [redacted] sé il cabarettista Cicuto ed il campione italiano di ciclismo dilettanti, Roberto Giucolsi. Interverrà anche l'orchestra spettacolo «New Fantasy». Taino e Maggiora fanno parte del secondo girone: giovedì scorso si era registrata la prima vittoria di [redacted] vercellese (Cellio, che sconfisse Castronno). [m. p.]

A Romagnano Sesia

[illegible] nei calzini

ROMAGNANO SESIA. All'alt imposto da una pattuglia della polizia stradale del comando di Romagnano Sesia, la macchina si era fermata in modo regolare. Sull'auto, in arrivo dall'autostrada, c'erano due persone di Borgosesia: Massimo Gagliardi, 31 anni, abitante in via Fra Dolcino 21; [redacted] Michele Garbellaro, 41 anni, via Ottone 88.

I due hanno presentato i documenti della vettura e quelli personali, secondo il solito rito noto a tutti gli automobilisti. Non si sa bene il perché, ma qualcosa deve aver insospettito gli agenti, che forse conoscevano i due individui. Dalle loro calze sono saltate fuori due bustine di eroina del peso di quattro grammi (3,9 per la precisione) ciascuna.

La polizia ha fermato i due, che successivamente sono stati arrestati per ordine [redacted] magistrato e rinchiusi nelle carceri di Novara. [f. a.]

Grignasco, sorpreso dalla Finanza fuori dal locale

Beve il caffè nel suo bar senza scontrino, multato

GRIGNASCO. E' costato molto caro un caffè espresso per madre e figlio proprietari di [redacted] bar: non hanno emesso lo scontrino fiscale e di conseguenza, due agenti della Guardia di Finanza hanno elevato loro una multa [redacted] mila lire. La singolarità dell'episodio sta nel fatto che [redacted] caffè «fuorilegge» è stato consumato dallo stesso co-titolare del locale.

La vicenda è avvenuta a Grignasco, nel «Caffè Centro», in piazza Cacciami, 8. La proprietaria è Giulia Zago, [redacted] 58 anni, mentre il figlio, Roberto Gasparetto, 39 anni, aiuta nella gestione del locale: [redacted] si è preparato un caffè espresso e lo ha bevuto. Quando [redacted] uscito dal bar due agenti in borghese l'hanno fermato: «Lo scontrino, prego». Il Gasparetto ha potuto solo scuotere la testa, affermando di [redacted] avere pensato di «batterlo» essendo il titolare del locale. Gli inflessibili agenti hanno così provveduto ad elevare [redacted] multa: 33 mila all'uomo, come cliente trovato senza scontrino e ben 300 mila alla madre. In qualità di intestataria della licenza, rea della [redacted] cata emissione del tagliando fi[redacted]le.

«Mio figlio - spiega Giulia Zago - era sceso dall'abitazione al piano superiore, e si era intrattenuto con alcuni avventori. Era passato dietro al banco, preparandosi un caffè. Quando poi [redacted] uscito ha avuto la brutta [redacted]rpresa. I due agenti erano all'esterno del locale in attesa: dalle vetrate avevano controllato cosa succedeva all'interno. Inutile ogni spiegazione».

«Comunque - conclude la donna - la multa l'ho già pagata: ho preferito evitare ulteriori discussioni, anche se sono dubbiosa sul fatto di essere completamente [redacted] torto. D'ora in poi farò gli scontrini anche per quello che consumo io». [p. q.]

Il cantiere alle Nosere ormai è fermo da tempo: mancano solo piccole opere di rifinitura

Superstrada, lo svincolo c'è ma non apre

Domodossola resta tagliata fuori dal grande traffico

DOMODOSSOLA. A più di due anni dall'apertura della superstrada Gravellona-Varzo, Domodossola attende ancora di essere allacciata alla nuova arteria. Una situazione incredibile che vede tutti i centri minori, Montecrestese, Masera, Vogogna, Premosello, Anzola per non parlare di Villadossola, nel cui territorio sono stati realizzati addirittura due svincoli, perfettamente raccordati e solo il capoluogo ossolano fortemente penalizzato. Il nuovo raccordo con la superstrada in regione «Nosere», alle porte della città, appare ultimato da mesi, i cantieri sono stati smantellati e si sa quando sarà aperto al traffico.

Inutile chiedere lumi all'Anas, azienda pubblica solo di nome che non risponde neppure alle richieste e alle sollecitazioni delle amministrazioni locali. Alla sezione di Novara non sono autorizzati a dare informazioni, rimandano a Torino dove però non si conosce in dettaglio la realtà ossolana. Mesi fa è dovuto intervenire personalmente il Prefetto per promuovere un incontro fra i dirigenti dell'Anas e gli amministratori che protestavano per le condizioni della superstrada.

Da allora, è calato nuovamente il silenzio, lavori e programmi che interessano migliaia di automobilisti dell'alto Novarese restano tabù. E fra i tanti misteri c'è appunto quello dello svincolo di Domodossola di cui sembrava imminente l'apertura, anche perchè per ultimare l'allacciamento si è lavorato per un certo periodo a ritmo frenetico, anche la pioggia e in condizioni atmosferiche avverse. Poi tutto si è fermato di colpo, mancherebbero piccoli lavori di rifinitura.

In ogni caso il raccordo delle Nosere avrà solo due direzioni di marcia, da e per la Svizzera. Per chi arriva o va verso Gravellona, resterà in funzione l'attuale svincolo lungo il rettilineo fra Domo e Villa, completamente privo di illuminazione e piuttosto pericoloso.

A questa uscita si sono infatti già verificati parecchi incidenti, anche gravi. Senza contare il fatto che Domodossola rischia di essere tagliata fuori, più di altri centri della piana ossolana, dalle grandi correnti di traffico per il fatto di avere un raccordo da e per Milano a parecchi chilometri dalla città.

Adriano Valli

SUPERSTRADA

Interventi anti-pozze

Sulla superstrada sono stati eseguiti lavori di manutenzione che dovrebbero eliminare la formazione di pozze d'acqua. Un fenomeno che si era registrato con preoccupante sistematicità soprattutto nel tratto fra Premosello e Ornavasso. Gli interventi riguardano la correzione di avvallamenti, caratteristici di un'arteria appena aperta al traffico, oltre alla sistemazione della pavimentazione. Sarebbero stati inoltre migliorati i sistemi di scarico. Restano altri problemi, come quello delle colonnine di soccorso che mancano completamente, costringendo gli automobilisti in difficoltà a incredibili peripezie. L'Aci di Domodossola si era offerta di gestire un servizio, attraverso il 116, che però presuppone l'installazione di punti di chiamata. [a. v.]

Lo svincolo di regione Nosere è quasi ultimato Mancano, per l'apertura, soltanto alcune opere di rifinitura Il raccordo ha due direzioni di marcia: da e per la Svizzera

Domodossola, per lo strip-tease in azione anche una videocamera. Denunciati i partecipanti del party a luci rosse

Festa di compleanno al bar con spogliarello di gruppo

Arrivano i carabinieri, il proprietario si difende: «Il locale era già chiuso»

L'ingresso del bar «Pioneer», all'incrocio fra via Torino e via Mizzocola

DOMODOSSOLA. Una ragazzata osé o balletti nostrani a luci rosse? La sola cosa certa è che l'improvvisato spogliarello che stava avvenendo in un bar rischia di avere ripercussioni legali. Contro tutti i «protagonisti» sono infatti scattate delle denunce.

Il proprietario ed i quindici avventori del locale dovranno rispondere di disturbo della quiete pubblica, atti osceni, rappresentazione teatrale e filmati non autorizzati.

Nella notte di sabato e domenica, dopo l'una, una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Domodossola ha udito urla e schiamazzi mentre transitava davanti al bar «Pioneer», all'incrocio tra via Torino e via Mizzocola.

I due carabinieri sono entrati nel locale dalla porta sul retro (il bar era già chiuso), trovandosi di fronte una scena tutt'altro che consueta: tre giovani (due ragazzi ed una ragazza) davano vita ad uno spogliarello.

I tre erano già in abbigliamento discinto. Tutt'attorno, una bagarre infernale. Un gruppo di dodici giovani seduti su sedie, per terra, sui tavoli, incitava gli improvvisati spogliarellisti con urla e fischi.

Non è fosse anche chi, videocamera alla mano, filmasse l'inconsueta scena.

L'arrivo dei militari ha raggelato l'ambiente. In poco tempo tutti i giovani sono stati identificati.

Sono d'età compresa tra i 20 ed i 30 anni: insegnanti, impresari, studenti, maestri di sci. Sono stati denunciati tutti, anche Giancarlo Negri, il titolare del bar.

«Non capisco come ci sia tanto clamoroso - ha detto Negri -. Prima di tutto era una festa privata, organizzata in occasione di un compleanno. I ragazzi erano tutti imparentati. I carabinieri sono arrivati dal retro: proprio perché il bar era già chiuso. Quando sono entrati i carabinieri non c'ero lì a vedere cosa stava succedendo, mi ero allontanato per motivi familiari. Quindi non capisco il clamore. Tutt'al più sono solo ragazzate e come tali vanno valutate». [re. ba.]

IN BREVE

VARZO

Lettera imbucata a Gravellona è arrivata dopo tre mesi

Da Gravellona a Varzo in tre mesi. Tanto ha impiegato una lettera, contenente un estratto conto, a coprire i circa trenta chilometri che separano i due paesi. La lettera è stata spedita il 30 luglio ed è arrivata il 6 novembre.

VANZONE

La droga e i genitori incontro alla scuola media

«Come riconoscere un figlio che si droga?». E' questo il tema dell'incontro-dibattito che si terrà domani alla scuola media di Vanzone con Carlo. Relatori saranno alcuni esperti del servizio tossicodipendenze dell'Usl 56. L'incontro rientra in un ciclo di dibattiti organizzati per la «scuola dei genitori» della valle Anzasca.

Dibattito sugli uccelli che vivono sul Toce

«Avifauna negli argini del Toce: un patrimonio da salvare e valorizzare». E' questo il tema del dibattito in programma domani alle 9 nella sala consiliare del municipio di Villadossola. Interverrà l'ornitologo svizzero Roberto Lardelli, che ha già predisposto uno studio sulle specie di uccelli presenti in questa fascia di fiume che dovrebbe diventare parco fluviale.

Operazione pulizia degli specchi d'acqua

Verranno puliti gli specchi d'acqua che si trovano alla periferia di Ornavasso. Lo ha deciso il Comune che ha incaricato l'ufficio tecnico di redigere un progetto. I lavori sono affidati alla ditta Poscio di Villadossola che asporterà il materiale accumulatosi nell'arco degli anni che ha fatto alzare il livello dell'acqua in molte «lanche».

Cantieri e strade rallentano il traffico

Disagi per gli automobilisti nell'attraversamento della città. Lavori in corso lungo via Bianchi ed altri in via San Bartolomeo stanno rallentanto la circolazione da diverse settimane.

A NOVARA VIA G. GALILEI, 43-66

VENDIAMO

POSSIBILITÀ MUTUO CASA GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO

Appartamenti liberi ed affittati, disimpegnati ed allocabili esposti, in stabili signorili di recente costruzione tutti i più moderni servizi, con ascensore riscaldamento centrale, in zona residenziale con ampi spazi verdi.

Saloncino, cucina, bagno Lit. 129.800.000
Saloncino, camere, cucina, bagni da Lit.
Salone, 2 , 2 bagni Lit. 158.400.000
Salone, 3 camere, cucina, bagni Lit.
Salone, 4 camere, cucina, 2 bagni Lit. 170.500.000
Boxes da Lit. 17.000.000

OTTIMO INVESTIMENTO

IVA 4% PRIMA CASA

Ufficio Vendite
Novara Via G. Galilei, 43
Tel. 0321/466740

gabetti
immobiliari
FILIALE DI
C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

Incidente sulla Brescia-Cremona, vittima un autotrasportatore di Verbania

Fuori strada con il camion, morto

Un altro autista di Bèe si è salvato miracolosamente per due volte: era salito sul Tir della vittima dopo essersi scontrato con una Tempra. Nello schianto era deceduto un commerciante di carni lombardo

VERBANIA. Ha suscitato grande impressione, soprattutto a Verbania ove era conosciutissimo, la morte del camionista Davide Spriano, 47 anni. Abitava con la moglie Lella, dattilografa a Palazzo di Giustizia, e la figlia ventunenne, in via Tacchini 3 a Pallanza.

Ha colpito anche le sconcertanti modalità della tragica vicenda che ha coinvolto, lui, il compagno di lavoro Giancarlo Pocaterra, 57 anni, coniugato, tre figli (di cui la maggiore, una ragazza, già sposata), residente nella frazione Pian Nava di Bèe; sulla collina a Verbania.

Stando agli accertamenti espletati dal comando della Polstrada di Verona sud, il Fo era alla guida di un autotreno della impresa di trasporti Borella a Verbania-Fondotoce, contro il quale, lunedì pomeriggio sulla statale Brescia-Cremona, nel territorio del comune di Poncarale, si è schiantata una Tempra station wagon.

Per l'estrema violenza dell'impatto, l'autovettura, infilandosi sotto la parte anteriore dell'autotreno, si sfasciata e il commerciante di carni Maurizio Fedriga, 62 anni, residente a Cividale Caluno (un paesone in provincia a Brescia) che era alla guida, decedeva sul colpo, straziato dalle lamiere dell'abitacolo.

Giancarlo Pocaterra, il ferito

L'autocarro che aveva riportato seri danni veniva sequestrato - è una prassi normale in presenza di incidenti mortali - dalla Polstrada.

Giancarlo Pocaterra, scioccato praticamente indenne, dimesso dal pronto soccorso ove era stato accompagnato per un controllo medico, e dopo aver deposto a verbale alla polstrada la sua versione sull'accaduto, riprendeva il viaggio con un altro autocarro della stessa ditta Borella. Tutto sembrava finito invece il destino doveva accanirsi nuovo.

I due mezzi prima dell'incidente viaggiavano a poca distanza l'uno dall'altro, e Danilo Spriano - in accordo con l'azienda - aveva atteso il compagno di lavoro, per rientrare con lui a Verbania.

Alcuni chilometri più avanti, per cause ancora in via di accertamento, l'autotreno usciva di strada finendo in una scarpata. Danilo Spriano decedeva sul colpo; il Pocaterra riportava fratture alle gambe e ferite giudicate guaribili in novanta giorni.

I famigliari del Pocaterra apprendevano prima telefonicamente dalla viva voce del loro congiunto dell'incidente dal quale lui era uscito indenne. Alcune più tardi un'altra telefonata, questa volta Polstrada di Verona avvertiva i familiari l'uomo, seriamente ferito era stato ricoverato in ospedale.

Invece la moglie ed il fratello di Danilo Spriano venivano portati conoscenza delle tragiche conseguenze del secondo degli incidenti soltanto verso la mezzanotte lunedì.

Nulla si sapeva nel tardo pomeriggio di ieri per le esequie, che sono subordinate alla perizia necroscopica e alla concessione delle autorizzazioni dell'autorità giudiziaria veronese.

Antonio Costantini

Dissequestro Thermoselect I verdi contro la decisione

VERBANIA. «no» del tribunale di Verbania al ricorso del procuratore della Repubblica Antonio Simone, contro il dissequestro degli impianti della Thermoselect, ha messo allarme le organizzazioni ambientalistiche. Nel ricorso si sosteneva che il dissequestro doveva essere preceduto dall'assunzione, da parte dell'azienda, di tecnici specializzati e da misure controllo ben precise sulla caratteristica dei rifiuti conferiti e residuati della loro termodistruzione. Il tribunale, definendo improponibili le condizinni chieste, ha ritenuto sufficiente l'impegno dell'azienda ad assumere le misure di sicurezza indicate dal pretore, e che a detta di un legale della Thermoselect, l'avvocato Celestino Brocca, già sarebbero operative. Resta quindi confermato la decisione di dissequestro. Amelia Alberti, esponente di zona della Lega ambiente, commenta: «Siamo preoccupati anche perchè, visto l'atteggiamento degli amministratori locali, ci sentiamo abbandonati noi stessi. Non rinunciamo però a dar battaglia, ed esamineremo coi nostri avvocati quanto sarà ancora possibile fare».

I verdi hanno diffuso lungo documento, per sottolineare la Thermoselect difficilmente solvibile in caso qualsiasi incidente. Sostengono che la società (a fronte di investimenti per decine di miliardi di lire) disporrebbe di un capitale sociale versato soli milioni. «Di questi - è scritto nel comunicato - 19 milioni 900 mila lire come azioni facenti capo a Helmer Spiegel quale rappresentante della società Rhetikon con sede nel Liechtenstein. Le altre 100 mila sono di competenza della signora Gudula Freutag, che della Thermoselect è l'amministratore delegato». Ma, al là questo documento e della presunta o reale consistenza del «capitale versato», è difficile pensare che la Thermoselect non abbia provveduto a cautelarsi da possibili incidenti un'opportuna copertura assicurativa.

[c.]

IN BREVE

Operazione antidroga, annunciati sviluppi e arresti

Nuova operazione antidroga della polizia di Stato. Sarebbe il proseguimento di una prima, realizzata fin dallo scorso luglio, nell'area verbanese, tra i trafficanti di eroina. Allora erano finite in carcere sei persone, ora sarebbero stati eseguiti sette arresti, ma per in Procura si mantiene il massimo riserbo. Viene giustificato con il fatto che l'operazione non sarebbe ancora terminata e che gli interrogatori degli arrestati, che si erano iniziati appena nel pomeriggio di ieri, avrebbero potuto portare ad altri provvedimenti di custodia cautelare.

ORTA

Corso professionale per operatori turistici

Si è iniziato di il professionale del consorzio Cusio Turismo al quale partecipano una trentina di operatori turistici, in particolare titolari coadiuvanti di alberghi e di pubblici izi. Le lezioni, a cura di insegnanti qualificati, si svolgono ogni settimana San Rocco di Orta o a L'Approdo Pettenasco. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, era stata proposta dall'Apt del Lago d'Orta; al finanziamento dei corsi contribuisce il Fondo Sociale della Cee.

Degrado ambientale nella zona del Rio Gabbiano

Il Comune ha rinnovato il contratto con la ditta che opera nella zona del Rio Gabbiano a Trobaso, la cui attività ha provocato notevole inquinamento e degrado ambientale. Lo ha dichiarato l'assessore Aldo Reschigna e ha aggiunto che è stata una ordinanza per il ripristino dei luoghi e che sarà attuato un programma di risanamento e recupero dell'intera

Sabato amministratori pubblici a convegno

«Bilancio '93: come fare?» è il tema del convegno che si terrà sabato all'hotel Villa Carlotta. S'inizia alle 9,30 con il saluto del presidente della Provincia, Roberto Negri. I lavori si chiuderanno alle 12,30, con l'intervento e le conclusioni dell'assessore provinciale al Bilancio.

Aperta la campagna di tesseramento «Perché no?»

E' aperto il tesseramento 1992/93 all'associazione «Perché no?» che opera quale sostegno nel settore dei portatori di handicap e anche in quelli delle tossicodipendenze e dei sieropositivi. La tessera consente di partecipare a tutte le attività dell'associazione e di frequentarne il circolo, che ha sede in viale Azari 28, a Verbania-Pallanza.

Domese di 21 anni. Tensione in aula, denunciato un testimone

Droga e minacce, condannato a 9 anni e 55 milioni di multa

Claudio Maesano, 21 anni, aveva fornito eroina ad un giovane Per pagato ha bruciato anche un'auto a Villadossola

VERBANIA. Nove anni di reclusione, 55 milioni di multa e interdizione perpetua dai pubblici uffici. E' la condanna inflitta ieri in tribunale a Claudio Umberto Maesano, nato 21 anni fa a Molito di Porto Salvo e abitante da tempo a Domodossola.

Il giovane era stato arrestato alla metà dello giugno in uno dei blitz condotti dai carabinieri in Ossola, perché coinvolto in un vasto traffico internazionale di droga e di armi che aveva diramazioni nel Sud.

Il processo a la condanna ieri sono però legati ad altri episodi di cui Maesano si era reso protagonista circa un anno fa.

Era accusato di aver fornito eroina ad un giovane di Domodossola, Umberto Marcaletti, fino ad un milione di lire.

Non riuscendo ad ottenerne il pagamento, dopo una di pressioni a minacce rivolte anche ai parenti del Marcaletti - a tra questi la sorella Concetta, residente nella frazione omegnese di Cireggio - nella notte tra il 20 ed il 21 dicembre dello scorso anno aveva incendiato la Lancia Prisma che Raffaele Marcaletti - il padre del giovane - parcheggiato sotto l'abitazione a Villadossola. L'auto, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco, era andata distrutta.

Difficoltosa la deposizione dei testi. Forse intimoriti o minacciati - come ha fatto notare il pubblico ministero dott. Cor Lembo, ammonendoli sulle conseguenze cui sarebbero potuti andare incontro - hanno avuto incertezze, contraddizioni, vuoti memoria, ripensamenti.

Reticente è apparsa anche la deposizione dei parenti di Umberto Marcaletti. Compresa quella della sorella Concetta che, nella prima delle due udienze, aveva cercato di evitare la deposizione presentando - a conferma del clima di paura che l'imputato era riuscito a creare dal carcere - un certificato di malattia. E dei testi, Claudio Ruberti, è denunciato per *falsa* testimonianza.

[a. c.]

Consigliere regionale

Beltrami in ospedale per infarto

Vittorio Beltrami l'ex presidente della giunta regionale è in ospedale a Domodossola per infarto

OMEGNA. L'ex presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami è rimasto vittima ieri mattina di un infarto ed è stato ricoverato d'urgenza presso l'unità coronarica dell'ospedale Biagio di Domodossola dov'è primario il professor Giovanni Tirella sindaco della città. I medici, come sempre avviene in questi casi, riservati la prognosi.

Beltrami, che ha 66 anni, si è sentito male ieri mattina mentre stava per raggiungere Torino con un

[b. a.]

Affermata azienda
RICERCA AMMOSSESSI
per potenziamento uffici commerciali.
Si richiede ottima padronanza delle lingue inglese tedesco.
Inviare curriculum a:
Casella 55
Gozzano

AVVIATO
BAR TABACCHERIA
Alloggio annesso
Dormelletto 0322/497.106

Nessuna anticipata
30.000.000
Artigiani, Commercianti e Industriali
Concediamo finanziamenti per ampliamento giro d'affari - Istruttoria telefonica - Tassi bancari.
Tel. 02
48.85.774-48.012.634

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO: palazzina, solo unità, vendesi lussuoso appartamento di tre soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, collegato grande caratteristica mansarda. Ampi terrazzi.
BORGOMANERO: (Zona ospedale). vendesi bilocale composto da soggiorno, angolo cottura, camera, mono box, cantina. Ottime finiture
RO: centralissimo, in casa d'epoca base di ristrutturazione, vendesi ultimo piano di mq 250 circa. Possibilità concordare soluzioni personalizzate e funzionali sia per abitazione che per ufficio.
vendesi in blocco unico frazionata PALAZZINA centralissima recentemente ristrutturata composta da tre appartamenti mq 85, mq 85, mq 100. Negozi di mq cadauno.
INVESTIMENTO. Vendesi in posizione, con ampio parcheggio tre uffici contigui di mq 100 cadauno, attualmente affittati a primario studio professionale. Vendita in blocco o frazionata.
Mora 21
0322/83.57.60

DISCOTECA
TAM TAM
QUESTA SERA ballo liscio
TONY NEGRI
VENERDI' 20 ballo liscio con
FEZZARDI
liscio con
ROBERTO ULLO
Venerdì Domenica sera
INGRESSO GRATUITO
GIOVEDI', SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
DISCOTECA
TEL. 0323 403.210

DANCI sandokan
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100
Questa grande di liscio revival l'orchestra
GIGI BERNOCCHI
Ingresso gratuito alle dame
Venerdì 20 orchestra spettacolo
RICKY RENNA

DISCOTECA DANCING
mirage
ARONA V.le STAZIONE
Tel. 0322 242134
sera liscio con
FRANCO GELMETTI
Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne
Venerdì 20 con
DANIELE COMBA

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.61
28041 AROMA V. 40/A Tel. 0322 241.700-48.092
28100 NOVARA S. Francesco d'Assisi 10/D Tel. 0321 33.341
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel.
13100 VERCELLI Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 250.754-52.592

Convegno a Omegna

«E' nato un coordinamento di volontari»

OMEGNA. Verrà costituita quanto prima anche in provincia una federazione novarese del Movimento di Volontariato Italiano, l'organismo che coordina le attività dei gruppi e delle associazioni.

Del progetto se ne è parlato la settimana a Omegna nel corso di un convegno provinciale organizzato Pro Senectute e dedicato ai problemi settore e che ha visto la partecipazione di centinaia di delegati.

«Quella coordinare le nostre attività, sull'esempio del Movimento, è un'esigenza ormai inderogabile - afferma Domitilla Malloni -. Così facendo ogni gruppo, pur mantenendo la propria autonomia, può gestire meglio le proprie risorse».

Le associazioni interessate a costituire nel Novarese il Movimento possono telefonare ai numeri: 0323-503.353 e 0322-838.978.

[v. a.]

Poco personale, macchinari spenti e ammalati costretti a viaggiare

Il centro dialisi va alla deriva

«Tutto dipende dalla Regione» risponde l'Usl 57

OMEGNA. Protestano i dializzati del Cusio. Il Centro dialisi, realizzato grazie alla donazione del commerciante Renato Brustia per ricordare la figlia prescomparsa, Marisa Brustia, a cinque mesi dall'inaugurazione poco utilizzato, «Il reparto dispone di sei posti letto ed altrettanti reni artificiali tra i più moderni - afferma Bruno Aresi, uno promotori del Centro - ma purtroppo, per mancanza personale, il reparto funziona soltanto per un turno lavoro al giorno, lasciando così le apparecchiature spente per mezza giornata».

E con i dializzati che debbono sobbarcarsi continue trasferte a Borgomanero. Il problema riguarda una trentina di ammalati del Cusio, venti dei quali sono di Omegna. «Considerato che un dializzato deve sottoporsi al trattamento ogni due giorni, soltanto dodici malati possono sottoporsi al lavaggio del sangue. Tutto questo perché il centro dispone di due sole infermiere una ausiliaria che chiaramente possono lavorare quattordici ore al giorno», fa notare ancora Bruno Aresi.

Il Centro Dialisi «Marisa Brustia» è sorto per volontà di Renato Brustia che all'inizio dell'anno acquistò di tasca sua materiale sanitario per valore di 250 milioni, consentendo così l'apertura reparto che sino a quel momento esisteva solo sulla carta.

Altri benefattori contribuirono successivamente con piccole somme. Nei giorni scorsi stati regalati al centro due televisori a colori: serviranno a rendere meno dure le lunghe che gli ammalati debbono passare nelle camerette durante la dialisi. Piccoli segni tangibili dell'attaccamento della all'iniziativa. «Adesso vediamo frustrati i nostri sforzi - afferma Renato Diaceri, anch'egli tra i promotori del Centro - i privati hanno fatto loro parte non altrettanto fanno le istituzioni. Le costosissime apparecchiature rimangono spente per buona parte della giornata perché mancano due infermiere». Di qui la protesta dei dializzati, costretti fare i pendolari Borgomanero mentre ad Omegna le apparecchiature ferme si deteriorano. Un problema che però l'amministratore straordinario dell'Usl 57 del Cusio, Stefano Calderoni, sembra compreso: «Capisco la protesta. Purtroppo non dipende da noi: l'assunzione altro personale è bloccata dalla Regione Piemonte anche se stiamo cercando una soluzione alternativa per rispondere alle esigenze dei nostri ammalati e per questione di rispetto nei confronti dei generosi benefattori che hanno consentito la realizzazione del reparto».

[v. a.]

WORLD A.I.D.S. DAY

LO SAPEVATE?

OGGI IL 30% DEI NEONATI SIEROPOSITIVI POSSONO TORNARE SIERONEGATIVI

DAL 22 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE, IN OCCASIONE DELLA - GIORNATA MONDIALE DELL'AIDS - È STATO ATTIVATO UN CENTRO RACCOLTA FONDI.

TELEFONATE AL 02-70148

– CENTRO OPERATIVO DEMOSKOPEA –

Un "EVENTO SPECIALE" a cura del

A.I.D.S. FOUND IMMUNOLOGY AND ALLERGOLOGY

Organismo non governativo associato al Dipartimento dell'Informazione pubblica delle Nazioni Unite

"UN WE BELIEVE"

"UN WE BELIEVE"

Novara, da domani sera va in scena «Misura per Misura» nell'edizione diretta da Luca Ronconi

Vizi e potere secondo Shakespeare

La commedia, della durata di quattro ore e mezzo, affronta le passioni umane e il recupero della moralità
Nel cast ci sono tanti giovani attori. Le repliche proseguono fino [redacted] martedì, ancora biglietti disponibili

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Calato il sipario su «Il mercante di Venezia», domenica sera, al pubblico della stagione di prosa viene proposta un'altra opera di Shakespeare, «Misura per misura». La commedia non è una della più conosciute ma costituisce un banco di prova impegnativo per attori e registi, dati «l'alto potere di suggestione - si legge nelle note tecniche - e la ricca sostanza spettacolare».

E' Luca Ronconi a f[redacted] la regia di questo allestimento, che verrà rappresentato al Faraggiana da domani a martedì. Il debutto è stato in maggio, al Carignano di Torino.

La lunghezza della commedia (quattro ore e mezzo) comporta un anticipo nell'orario d'inizio: gli spettatori sono attesi per le 20. Sono ancora disponibili biglietti, che verranno messi in vendita alla cassa del Faraggiana: acquisti (a 28 mila e 22 mila lire più 2 mila di prevendita) e informazioni già da stasera, dal[redacted] 20,30 alle 22,30.

Nel cast ci sono tanti giovani attori, allievi ed [redacted] allievi della [redacted]la [redacted] Teatro [redacted] Stabile. I nomi: Mauro Avogadro, Paola Bigatto, Riccardo Bini, Giuseppe Bisogno, Giorgio Bonino, Martino D'Amico, Filippo Gili, Massimo Popolizio, Tommaso Regno, Galatea Ranzi, Alvia [redacted] a Almerica Schiavo. La traduzione dell'opera è stata curata da Cesare Garboli.

In «Misura per misura» Shakespeare [redacted] la vicenda [redacted] un Duca alle prese con la bonifica morale della città che governa. La campagna di pulizia dei costumi è necessaria al detentore del potere, vista la caduta di popolarità di cui è vittima.

La repressione, affidata ad un vicario, colpisce prima di tutto i «reati sessuali». Vengono posti i sigilli ai bordelli, sono condannati a morte quanti hanno fornicato. Piovono punizioni su punizioni: tutte le colpe devono [redacted] espiate. Ad un [redacted] punto interviene il Duca e inizia a somministrare la [redacted] giustizia. [redacted] scaturiscono quattro matrimoni imposti.

La commedia, [redacted] [redacted] tensione tragicomica, subì la censura in epoca vittoriana. Ai drammi del pensiero e della coscienza individuale si sostituiscono i drammi delle passioni, dei grandi e piccoli eroi deboli davanti allo scatenarsi dei vizi umani.

[redacted] dramma avventuroso e complesso - prosegue la presentazione dell'allestimento - è costruito sulla base [redacted] numerose indicazioni di lettura: ci sono la definizione marcata dell'ambiente, puntigliosi riferimenti a situazioni politiche ed economiche che accentuano le implicazioni moralistiche [redacted] tragedia».

In «Misura per misura» si affrontano altri grandi temi: l'uso [redacted] potere, la giustizia [redacted] organizzazione ma anche come strumento di dominio.

Dall'analisi che Shakespeare conduce scaturisce un'immagine della giustizia [redacted] strumento «imperfetto», un meccanismo che serve a coprire le miserie umane, le imperfezioni dell'organizzazione sociale, le debolezza di uomini e donne davanti all'istinto e alle passioni.

L'edizione di «Misura del misura» diretta da Luca Ronconi è [redacted] fra l'altro [redacted] da Giorgio Albertazzi, per la [redacted] eccessiva lunghezza, nella recente polemica che si è scatenata fra i «grandi» del teatro italiano.

Maria Paola Arbola

Riccardo Bini in una scena dello spettacolo «Misura per Misura»

E' meglio a Milano?

IN letteratura medica si chiama accanimento terapeutico. Si manifesta quando i medici si ostinano a somministrare cure a un malato che non ha possibilità [redacted] reazione e speranza. La perseveranza dei vigili urbani di Novara nei confronti degli appassionati della stagione di prosa rasenta, appunto, l'accanimento. Durante le rappresentazioni serali de «Il mercante di Venezia», gli spettatori attenti a non perdersi l'interpetazione di Alberto Lionello ed Erica Blanc non potevano sospettare di quanto stesse avvenendo in strada. Ma, all'uscita, la sorpresa: sui parabrezza delle auto posteggiate c'era l'immancabile biglietto da... visita, ovvero [redacted] la multa per divieto di sosta. Puntualmente, [redacted] gli attori entrano in scena, scatta l'azione notturna dei vigili urbani che in coppia vanno all'abbordaggio delle vetture posteggiate nelle vie limitrofe, in qualche modo, dove [redacted] stato trovato posto. Nel giro di pochi minuti, ogni sera, i pazienti automobilisti sottoposti ad «accanimento terapeutico», sono oltre [redacted] centinaio.

Poi, a mezzanotte, quando cala il sipario e si aprono le porte del Faraggiana, ecco il fuoriprogramma. A conti fatti, con la multa appena sfornata, la poltrona in platea o nella scomoda galleria è venuta a costare [redacted]ramente il doppio. E, sempre a somme tirate, forse valeva la pena di andare sino a Milano (mezz'ora di treno e il metrò) per spendere di meno.

Puri calcoli aritmetici di chi si sente punito per aver pagato [redacted] biglietto con tariffa doppia. Come evitarli? Lasciando l'auto lontano, oppure servendosi del bus (ma dove trovarlo dopo la mezzanotte). Infine, ricorrendo al taxi. Ma quando e dove scovare un tassì nel cuore della notte a Novara? Ci ha provato anche Alberto Lionello, al termine di una recita, ma [redacted] gli ha risposto: lemme lemme, appena dismessi i panni di Shylock, si è trasformato in pedone nella notte novarese per raggiungere l'albergo.

Gianfranco Quaglia

[redacted]

[redacted]
Amii Stewart a «Video Top»

La grande cantante americana Amii Stewart, con il [redacted] ultimo video, e Nino Iatorre, che presenterà la «vinil art», [redacted] gli ospiti [redacted] questa settimana a «Video Top». La trasmissione televisiva condotta da Mauro Marino e Paolo Simonotti andrà in onda sabato alle 14 [redacted] Tele Vco e alle 18,05 sulle frequenze di «Altitalia». Prossimamente il programma sarà trasmesso in tutto il Nord Italia.

[redacted]
L'«Openhouse» apre al basket

Per i mercoledì che abbinano moda e sport, questa [redacted] all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25) arrivano i «Giganti del basket». In discoteca, tanti campioni e i rappresentanti dell'omonima rivista specializ[redacted]. S'inizia alle 23.

[redacted]
Un trio per il circolo Arci

La rassegna «Giovedì musicali» della «Cà di ratt», il circolo Arci [redacted] Gravellona Lomellina, prosegue domani con «Roby Laria Trio». Il [redacted] esegue un repertorio di jazz standard, con un particolare omaggio a Mercer, Gershwin e Jobin. S'inizia alle 21,30.

ARONA
Liscio dal vivo [redacted] «Mirage»

Stasera al dancing «Mirage» di Arona, dalle 22,30 [redacted] esibisce l'orchestra di Franco Gelmetti. Ingresso gratuito per le donne.

VERBANIA
Tutto rock al «Perché no?»

Si chiamano «Porci comodi» e propongono un repertorio [redacted] musica rock e italiana dagli anni Settanta alle ultime tendenze: il gruppo si esibisce venerdì dalle 20,30 [redacted] club «Perché no?» di viale Azari 29.

CASTELLETTO
Un milanese per il «Party Time»

Arriva dai locali milanesi e diverte con il suo cabaret satirico: Flavio Oreglio sarà il protagonista della rassegna di cabaret venerdì alle 22 al «Party Time», sulla statale del Sempione.

Verbania, nuovo locale

Musica e fumetti [redacted]

VERBANIA. E' un nuovo [redacted] fatto per i giovani, nel quale si ascolta musica [redacted] vivo e si può anche salire [redacted] palco a proporsi in prima persona. Si tratta dell'«Exstream Rock Club», un nuovo spazio musicale che ha aperto i battenti da poco in via [redacted] Azari a Verbania.

Concertini live con gruppi emergenti dell'hinterland, proiezioni [redacted] videomusicali sul grande schermo, nottate a tema, dedicate cioè ai più grandi artisti rock con i loro covers più famosi. Ma all'«Exstream» si esibiscono anche le band studentesche: la gestione mette a disposizione dei ragazzi gli strumenti musicali, per dar vita [redacted] a delle effervescenti «jam session», un'iniziativa molto gradita dai più giovani.

E per chi ama i fumetti, ogni venerdì l'ingresso è gratuito presentando uno [redacted] di Dylan Dog, Martin [redacted]ére ed altri ancora. [m. p.]

Venerdì a Novara

Duo pianistico [redacted] nel quartiere

NOVARA. Secondo appuntamento venerdì alle [redacted], alla [redacted] del quartiere Nord, con la rassegna «Novembre in musica».

Dopo l'omaggio a Rossini, con la soprano Carla Maria Rossanigo, la sala di via Fara apre le porte al duo pianistico [redacted] Loredana Maresca e Marco Rivoltini. Entrambi giovani musicisti milanesi, hanno conseguito numerosi premi nei concorsi nazionali.

La grande professionalità dei due giovani è confermata anche dal corso di perfezionamento che stanno seguendo, quello della scuola internazionale di [redacted] da camera, tenuto dal «trio di Trieste».

Il programma [redacted] sala si apre con la «S[redacted] in do maggiore K 521» di Mozart, a cui seguirà [redacted] «Valzer op. 39» [redacted] Brahms. Nella seconda parte verranno [redacted]guiti «Bilder [redacted] osten» [redacted] Schumann e «Dolly» di Fauré. L'ingresso è libero. [c. m.]

[redacted]

[redacted] **Eldorado** Tel. 24.158 Or.: 19,45/22 Lire 10.000/6000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin; con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. [redacted]. 1h57' **Commedia**
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 21 Lire 10.000/6000 Mart. fer. 8000/5000	[redacted]O PER [redacted]NTO SPETTACOLO TEATRALE
[redacted] Tel. 23.365 Lire 10.000[redacted] (merc. fer. 8000-5000)	RIPOSO
Vip Tel. 25.698 Or.: 20,15/22,15 Lire [redacted] Merc. fer. 8000/5000	**Anni 90** *di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92)* — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia di Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**
[redacted] Tel. 474.625 Lire 9000/6000 Lun. fer. 7000/5000	[redacted]
[redacted] Cuore Tel. 465.464 In. ore 21 (Cineforum) Lire 9000/60000	**Tutte le mattine del mondo** *di A. Rockwell con S. Buscemi, S. Cassel e J. Beals (Usa '92)* — Alla disperata ricerca di un finanziatore per il suo film, un aspirante regista incontra un gangster con l'animo del mecenate. N. V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **S. Andrea** Lire 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45.534 L. 8000/5000 Giov. 6000/4000	RIPOSO
[redacted] **Vandoni** Lire 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Iniz. 20/22 Lire 10.000/8000	**Prosciutto prosciutto** *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**
Nuovo Tel. 81.741 Iniz. 20,15/22,15 Lire 9000	**Guai in famiglia** *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crawford (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un [redacted] arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i [redacted]nitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Iniz. 20,15/22,15 Lire 9000	**Mariti e mogli** *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**
[redacted] **Ballardini** Lire 5000 Iniz. 20,30/22,15	[redacted]
[redacted] **Corso** Tel. 240.853 Lire 9000/5000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.048 Lire 9000/5000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.048 Lire 9000/5000	[redacted]
[redacted] **Italia** Lire 8000/5000 Iniz. 18 (continuato)	RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91.183 L. 9000/6000 Lun. ce fer. 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Lire 6000/4000	RIPOSO
Oratorio Lire 4000	[redacted]
[redacted] Or.: 20/22 Lire 7000/5000	RIPOSO
[redacted] **Apollo** Tel. 503.210 Lire 8000/5000	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 401.152 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/6000 Mar. se fer. 8000	**Arma letale 3** *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**
Sociale (Intra) Tel. 404.225 Lire 10.000/8000 Lun. fer. 8000	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/7000 9000/5000	**Il principe delle donne** *di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92)* — Un dongiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** [redacted]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
[redacted]CHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. [redacted] Alberto 27. **L'Atlantide.** [redacted] 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; [redacted] 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Caccia alla farfalla.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Otello**, di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. [redacted].
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic** [redacted] Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le lune.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani [redacted] **Fino alla morte**; 11 **Bersaglio mobile**; 14 **Attraversando il ponte**; 16 **Non ho parole**; 17,30 **Gita Flegreta**; 21 **Cortometraggi.** [redacted] **Passi sulla luna**; 24 **Il corpo.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,1[redacted] 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 5. **Il pergolo.** Ingresso soci. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Insenzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 14,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Bolgio 53. **Alien 3.** Col. Non viet. Or. 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, [redacted] 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-F. Vendita di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dicembre). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 60»: ore 9 **Carnival of souls**; 10,30 **Il killer della luna di miele**; 15 **Shangri la nude on the moon**; 17,30 **The Devil in miss Jones**; 20,30 **Vacanze sulla spiaggia**; 22,30 **I selvaggi.**
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Montagnani **R. Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO V.M. Chiesa 73, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.46.82.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Ragazze vincenti.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Cuori ribelli.** Ore 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Cuori ribelli.** Ore 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Un'altra vita.** Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Mariti e mogli** Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
[redacted] c. V. Emanuele 11. **Infedeli e contenti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Doppia personalità.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. del Servi. **Insenzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del [redacted]. [redacted] **letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **A**[redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]**CELSIOR** Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE 1 via Torino 30. **Indocina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino [redacted] **Sad boy story. Il ragazzo che gridava.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Il tagliaerbe.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Arma letale 3.** Orario: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM [redacted] [redacted]. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
METROPOL. **Basic Instinct.** Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Casa Howard.** Or.: 15,30; 19,40; 22,25.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **D**[redacted] [redacted] [redacted] **assassino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **1492 la conquista del Paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Taxisti di notte.** Or.: 15,05; 17,30; 20, 22,35.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Nel continente nero.** Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,25.
ORFEO v.le Zugna 50. **Anni 90.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PASQUIROLO c. Vtt. Emanuele 28. **Anni 90** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 14,20; 16,20; 18,15; 20,20; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 8. **The Commitments.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Giochi di potere.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Americani.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. Concerti.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **L'ultimo ad andare e altre storie.** Ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.57.67. **Concerto.** Ore 21,30.
[redacted] [redacted]**LA** c. Venezia 2. Tel[redacted] [redacted]. **Bionda fragola.** Ore 21
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434
OUT OFF v. Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefonare 87.76.63. **Come tu mi vuoi.** Di Pirandello. Ore 20,30.
[redacted] v. [redacted]. [redacted] [redacted]. L [redacted]. **Il ritorno di Casanova.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.16. [redacted] **Chiacchiere.** Ore 21,[redacted].
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58.31.5896.
TEATRO ARIBERTO v. [redacted]. Crespi 8. Per inf. tel. al 83.22.580. **Fra Gioconda.** [redacted] 21.
NUOVO p. S. Babila 37. *Per inf. telefonare* al 76.00.00.86/87. **David Parsons Dance Company.** Or.: 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per informazioni telefonare al [redacted]. **Chi [redacted] ferma è salvato.** Ore 21.
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 620.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 20,30 L'ultima scossa, film; 22,30 VideoNovara notizie; 23 Il tuttomusica.
VCO: 19,30 VCO notizie; 20 Pescare [redacted] bello!, rubrica; 20,30 Film; 22,30 Il mondo di Hogan, rubrica; 23,30 Video top. [redacted]**IA:** 21,30 Parliamo di pranoterapia; 22,30 Le avventure di Yet, telefilm; 22,35 News edizione notte; 23 The detective, telefilm; 0,30 News ultima edizione; [redacted] Antologia dei Cetra, telefilm.

Al cinema
[redacted] i bambini
Una [redacted]
in allegria

La società tenta il rilancio in C1 esonerando per la seconda volta Sabadini

Alessandria, di prova Mazzola

Ferruccio, figlio del grande Valentino, appare fiducioso «E' una squadra che potrà risollevarsi dai bassifondi»

ALESSANDRIA. Quand'è nato (nel febbraio del '45) la seconda guerra mondiale non era ancora terminata e suo padre, da un paio di stagioni, era quasi disoccupato, come d'altronde tutti i calciatori italiani. Guerra maledetta. Certo, di lì a pochi anni, Valentino Mazzola sarebbe diventato uno degli uomini più osannati d'Italia. Dopo la tragedia di Superga i due figlioletti, Sandro e Ferruccio, crebbero all'ombra di quel mito.

Ferruccio da ieri è alla guida dei grigi. Sostituisce Sabadini, al suo secondo esonero nel giro di 12 mesi.

«Non ricordo mio padre - esordisce il figlio d'arte -. Avevo quattro anni quando precipitò con l'aereo di ritorno dal Portogallo. Ma mio fratello, che ha tre anni più di me, racconta sovente delle sue prodezze. Siamo molto legati, io e Sandro. Quando è possibile ci incontriamo con le nostre famiglie. Se l'ho mai invidiato? No, d'altronde i valori erano quelli e la differenza sul campo si vedeva. Lui con l'Inter campione del mondo e in Nazionale, io un paio di scalini più sotto».

Il nuovo allenatore dei grigi ha fatto conoscenza prima con i dirigenti, quindi con i giocatori. Qualcuno ha avuto modo di vederlo all'opera nella sua ormai decennale militanza nel mondo della serie C: Didonè, Serioli e soprattutto Zanuttig, che ha avuto con sè nel Venezia-Mestre. Altri per lui sono volti nuovi, soprattutto le giovani leve: Maddè, Bertotto, Isoldi e Banchelli di cui dice di aver sentito parlare un gran bene.

I tifosi alessandrini commentano, ma lo fanno sottovoce. Com'è nella migliore tradizione, attendono i risultati. Mazzola non sembra il tipo da fare proclami per accalappiarsi le loro simpatie immediate. E' un uomo a lunga gittata (com'egli stesso si definisce). «Bisogna badare al presente, questo sì, ma non fossilizzarsi soltanto sulla quotidianità».

Ha un brillante curriculum alle spalle, che non considera chiuso: «Esperienze interessanti ne ho fatte molte, ma la più importante in assoluto l'ho vissuta a Ferrara con la Spal. La società biancazzurra mi aveva chiamato per rinnovare i ranghi. Partirono tutti i vecchi e mi ritrovai per le mani una rosa piuttosto ridotta composta in gran parte da giovanissimi. Finimmo al quarto posto dopo essere stati per buona parte del campionato in testa. Purtroppo nel finale alcuni giocatori s'infortunarono ed io non avevo le pedine giuste per sostituirli».

Quest'Alessandria un po' assomiglia alla Spal della stagione '86/87: molte promesse, qualche giocatore carismatico e grandi ambizioni da parte della dirigenza. «Sì, di uomini buoni ce ne sono molti. Uno, in particolare può fare la differenza. E quest'uomo è Didonè. Lo conosco bene e l'ho già visto all'opera in diverse occasioni. E' un fantasista di grande talento. Lo stesso discorso vale anche per altri come Perugi, Sabato e Serioli che sono fior di giocatori».

Al termine della prima giornata di allenamento il tecnico si è soffermato per mezz'ora negli spogliatoi. Ha detto: «La strada da percorrere non è delle più facili. La situazione di classifica è precaria, ma da questo collettivo si può pretendere e ottenere molto. Non dico che sia una formazione da vertice, ma neppure da bassifondi di classifica. Con i ragazzi abbiamo parlato di grinta, di cattiveria, insomma degli elementi necessari per poter uscire e far bene. Ma soprattutto abbiamo parlato di "clima". Sì, quello dello spogliatoio: lo voglio sereno, motivato; niente musi lunghi e polemiche sul passato».

Non è un chiacchierone, Ferruccio Mazzola. Stringato, essenziale, metodico e misurato nelle risposte. Lui strizza l'occhio. E una mezza promessa: «Lasciamo parlare il campo».

Piero Abrate

Due promozioni in C1

ALESSANDRIA. Ore di ieri: Ferruccio Mazzola arriva nella sede di via Gentilini, la conoscenza con la dirigenza. Mezz'ora più tardi è al Moccagatta per incontrare la squadra. Poche parole e subito al lavoro. Il figlio del leggendario Valentino, ha avuto alterne fortune come calciatore: Inter, Marzotto, Venezia, Lazio, Fiorentina, S. Angelo. La sua esperienza di tecnico comincia nel mondo del calcio femminile con la Lazio '75. Poi l'approccio alla serie C2 a Siena. Con i toscani riesce a conquistare promozione e l'anno dopo in C1 raccoglie un quarto posto. Approda poi a Ferrara dove ripete un buon campionato: è ancora quarto. Quindi, a Venezia la seconda promozione in C1 e di nuovo a Siena (3° posto). Perugia, la stagione successiva viene esonerato nel girone d'andata. Infine, un anno e mezzo con lo Spezia. Nel 91/92 dopo 20 partite dà forfait per una frattura insanabile con i tifosi. **(p. abr.)**

Ferruccio Mazzola al «Moccagatta» si appresta a dirigere il primo allenamento

L'edizione '93 parla piemontese

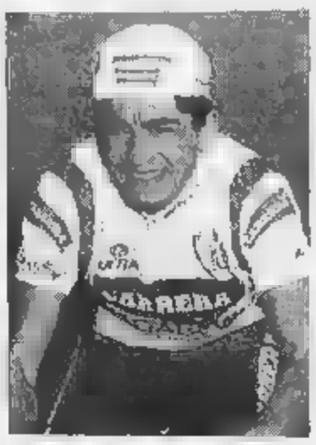
A Cuneo e Biella per un Giro-chic

Fra il Giro d'Italia e la strada piemontesi è nato un legame di ferro. La settantaseiesima edizione della corsa rosa vivrà il prossimo anno le fasi decisive probabilmente nel Cuneese e Biellese. Le tappe scelte sono cinque: mercoledì giugno '93 da Genova (o Arenzano) alla Valle Varaita (220 chilometri); giovedì 10 da Sampeyre a Fossano (Giro della Provincia Granda, 120 km); venerdì 11 Pinerolo a Sestriere (una interessante cronometro individuale, km); sabato 12 da Torino a Oropa (km 176); domenica 13 da Biella Milano, per gran finale (km 175).

«Abbiamo battuto la concorrenza di altre prestigiose città - dice Lorenzo Tealdi, fra i «patron» dell'organizzazione cuneese del Giro -. Saint-Moritz, Macugnaga, Fluggi e Linz, che avevano presentato la candidatura, sono rimaste al palo. La Rcs ha scelto la "Granda": è la prima volta che le nostre zone ospiteno due frazioni della manifestazione».

Questo il dettaglio delle due frazioni cuneesi. Mercoledì giugno ci sono 220 chilometri circa con arrivo oltre 1600 metri di quota (rimane da stabilire la località) in Valle Varaita. Il finale presenta una salita, inedita per il Giro, di 9,5 chilometri, con una pendenza media del sette per cento e un dislivello di 635 metri. Tra la Liguria e il Piemonte i corridori dovranno affrontare il Colle di Cadibona; i «girini» si porteranno poi nel Monregalese, a Cuneo, Costigliole Saluzzo e Pontechianale. Giovedì 10 la corsa rosa rimarrà nel Cuneese. E' un circuito 120 chilometri circa con partenza da Sampeyre e arrivo a Fossano.

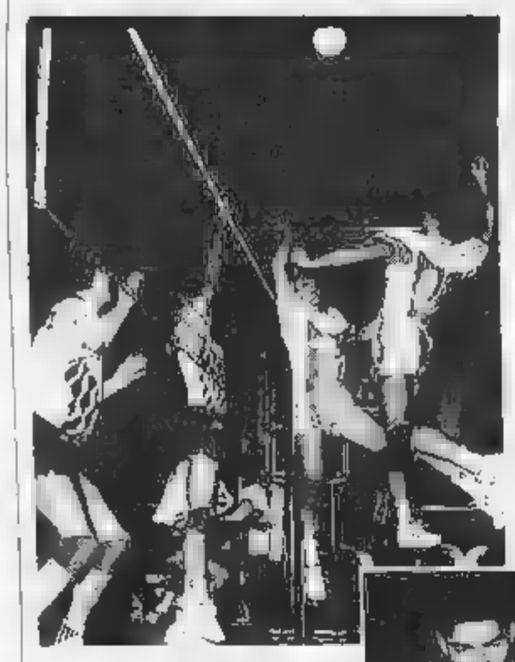
«Abbiamo insistentemente voluto la tappa per celebrare Biella provinola - dice Gilberto Pichetto, sindaco e presidente del comitato tappa del Biellese -. Ora però dobbiamo cercare 150 milioni di sponsorizzazioni per coordinare promozione di una serie di manifestazioni che potrebbero nascere intorno alla gara. Vogliamo fare le cose in grande». **(r. s.)**



Chiappucci sarà tra i favoriti

Anche Alesi, Damilano, Bordin e Panetta all'Asics-day di Boves

Show canoro con i campioni stecche a josa, salvi i podisti



Schiacciata di Ganev nell'amichevole Alpitour-Panini e le esibizioni canore di e dei pallavolisti

BOVES. Festa di campioni, serata all'insegna dello spettacolo. L'«Asics day» è andata archivio raccogliendo ampio consenso.

E' stata una passerella di stelle dello sport. Da Jean Alesi a Julio Velasco, da Francesco Panetta, Maurizio Damilano, Gelindo Bordin e Walter Durbano (quinto nell'ultima maratona di New York) Alessandro Lambruschini. Non c'erano i calciatori, assenti «giustificati» per la convocazione in nazionale. Mancava anche Andrea Giani, giocatore della Maxicono: il tecnico Bebeto non gli ha dato il permesso di allontanarsi da Parma.

Le due squadre di volley - l'Alpitour Cuneo e la Panini Modena - si esibite in una gara canora, il «karaoke», protagonista molte serate all'insegna della gioventù. Si è assistito a momenti relax, divertenti, particolari.

Sulle basi musicali del «Canto anch'io», i giocatori delle due squadre hanno cantato. Stonati pochi: se la cavano meglio su un parquet, a schiacciare e murare, rispetto ad un'esibizione davanti al microfono. Delle «stecche» si sono salvati soltanto Panetta, Damilano, Bordin, Durbano e Lambruschini: bravi ed intonati.

Poi, dopo lo show canoro, è arrivato il turno del volley giocato. Alpitour e Panini hanno disputato una partita amichevole, vinta per 3-0 (15-12; 15-9; 15- 7) dai . Il tecnico Blain ha commentato a fine serata: «E' stata una partita interessante. Abbiamo compiuto progressi a muro e in difesa. Sono soddisfatto della prova dei ragazzi, anche se in realtà la Panini non era al completo e l'agonismo latitava. I miei giocatori hanno dimostrato che, quando sono tranquilli, sanno impostare un gioco valido. E' importante vedere se sapranno fare la stessa cosa sotto stress. Domenica alle 17,30 si giocherà contro la Misura Milano, che per la prima volta dall'inizio del campionato, è al completo: torna infatti Lucchetta e l'impegno sarà dei più difficili».

Le due formazioni hanno giocato sotto gli occhi attenti di Julio Velasco, mister della nazionale di pallavolo. «Chi ha cantato meglio tra Panini e Alpitour? - si è chiesto simpaticamente Velasco -. Nessuno. Posso dire chi ha cantato meno peggio».

Intanto ieri l'Alpitour è tornato in palestra: il conto alla rovescia per l'appuntamento con il campionato è cominciato. **(d. cot.)**

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Malgrado alcuni contrattempi i biancocerchiati sono primi incontrastati

Verbania, è l'anno buono?

La formazione di Guidetti gioca domani in Coppa Italia con la rivelazione Sunese e poi affronta due trasferte decisive - Arona e Domodossola - per confermare la leadership

SERVIZIO

Che sia davvero la tanto attesa stagione della rinascita per il Verbania Calcio? Qui in riva al Lago Maggiore la gente comincia a crederlo, e solo per i risultati - che comunque arrivano puntuali, domenica dopo domenica - ma per tutta una serie di altri «segnali» che sembrano indicare inequivocabilmente l'annata «sì».

La vittoria sulla Biellese Vigliano - certamente più netta di quanto indichi il risultato di quanto abbia consentito un arbitraggio a dir poco sconcertante - ribadisce il ruolo di protagonista della squadra di Mario Guidetti, anche se è ancora irrisolta la vicenda degli ormai famosi due punti per il caso di Rodrigo Gaiardelli e della partita, col Libarna. La lega dovrebbe però prendere una decisione in questi giorni e liberare i biancocerchiati e la loro tifoseria da questa sorta di incubo che li insegue fin dalla prima di campionato, quando la società aveva fatto giocare Gaiardelli, malgrado la squalifica del giocatore.

I responsabili biancocerchiati ritenevano che, essendo stata inflitta per motivi disciplinari (e non per fallo o espulsione), la squalifica - arrivata a campionato concluso - poteva essere scontata in occasione della prima partita ufficiale della nuova stagione: quella di Coppa Italia.

Comunque, vincendo domenica (di Luoni e Belli le reti del successo), i primi della classe hanno preso tre punti di distacco su due delle più immediate inseguitrici - Derthona e Biellese - mentre ad una sola lunghezza la Valenzana che ha battuto per 2 a 0 il Virtus Villa.

Quattro i punti di vantaggio dei verbanesi sulla Juve Domo, costretta al pareggio in casa dalla Pulvius.

Guardando alle altre: il Libarna ha vinto di misura a Borgomanero; mentre l'Omegna, che ha conosciuto una sconfitta a Borgosesia, e l'Arona che ha conquistato un faticato punto a Monferrato, restano confinati nelle posizioni di coda in compagnia del Trino, uscito sconfitto dal campo Derthona.

Fanalino è il Trecate superato anche dal Caltignaga.

Il campionato impone al Verbania due trasferte cutive: domenica prossima ad Arona, la successiva a Domodossola su un campo da sempre ostico ed infido.

Come se non bastasse, dovrà anche affrontare domani alle 20,30 al Comunale la Sunese per il quarto turno di coppa Italia.

Per fortuna - punti sub judice, arbitraggi infelici, infortuni e squalifiche, a parte - arrivano anche buone notizie.

La prima parla di uno sponsor lombardo, il cui arrivo, utilissimo per dare tranquillità economica alla società, dovrebbe essere ufficializzato proprio in questi giorni.

Altra notizia, e pure questa ha il suo peso, è il rientro di Piercarlo Galliera. Il portierone termina domani il servizio militare e riprenderà dalla prossima settimana ad allenarsi. Vista l'ammonizione patita domenica da Vianoli, un Galliera che lo possa sostituire nel giorno di malaugurata squalifica, diventa elemento indispensabile ai fini della solidità del reparto difensivo.

Antonio Costantini

Luca Luoni, in alto, e Fausto Belli, i due marcatori della gara di domenica scorsa, contro il Vigliano-Biellese. La squadra biancocerchiata fa grande affidamento sulle doti di questi giocatori - e naturalmente di tutti gli altri - per proseguire la corsa alla promozione iniziata già all'avvio del torneo di Eccellenza

Baseball, prime timide trattative sul mercato

La Tosi pensa al futuro inseguendo un nazionale

NOVARA. Ad un mese e mezzo dall'assegnazione dello scudetto al Rimini, e di conseguenza dalla conclusione della stagione agonistica di baseball, si registrano i primi movimenti sul mercato. Si tratta, peraltro, di contatti molto timidi, richieste e scambi di giocatori ancora ben lontani dalla conclusione.

Del resto, la campagna acquisti si chiuderà solo a marzo del prossimo anno. Tra le società più attive c'è il Parma, ma non è una novità: dopo il mezzo fiasco dell'ultima stagione (la Donzelli-band era partita per conquistare scudetto, Coppacampioni e Coppa Italia, mentre, di fatto, ha centrato solo il secondo dei tre obiettivi) nella città ducale c'è voglia di rivincita. Il bomber della Mediolanum, Roberto Bianchi, pare incamminato sulla via Emilia, e presto sarà seguito anche dal suo «gemello del fuoricampo», Stefano Manzini, che rientra a Parma per fine prestito.

Si prospetta quindi un ridimensionamento per il Milano: alla Fininvest il bilancio della compagine guidata da Mazzotti non è stato giudicato in termini positivi e Berlusconi, si sa, non è tipo che spende senza ottenere risultati. In tre anni i rossoneri del «batti e corri» hanno ottenuto qualche ingresso in semifinale scudetto, due Coppe Italia e altrettante Coppe delle Coppe. L'agognato tricolore resta una chimera.

La Mediolanum, che peraltro dovrebbe riconfermare la sponsorizzazione, ha contattato Dalmovich, interno del Firenze. C'è però chi sta peggio dei milanesi: Crocetta Parma (neopromosso in A1), Trieste e Longbridge Bologna potrebbero rinunciare ad iscriversi alla prossima stagione. Insomma, chi ha lo sponsor se lo tiene, e l'Italia, il novarese punteranno ben stretto, come il Baseball Club Novara, che rinnoverà l'accordo la Tosi Farmaceutici intanto si guarda attorno per affiancare un cosponsor all'industria farmaceutica cittadina, così da poter rinforzarsi in vista di un'annata in cui avrà gli occhi di tutti puntati addosso. Perché Novara, del baseball italiano è diventata una capitale, grazie alle imprese del roster guidato da Beppa Gullizzoni che nel 1993 parte con la coccarda tricolore sul petto, dopo la splendida conquista della Coppa Italia. I novaresi punteranno all'ingresso nei playoff, alla difesa della Coppa e alla conquista della Coppa Coppe, per la cui organizzazione si registra la fresca candidatura della Moldavia. bolle nel gran calderone azzurro? Al momento tutti i giocatori vengono dati per riconfermati.

Si sta valutando l'«avance» del Parma per Vosberg, mentre la trattativa per Massimiliano Bassi, esterno-lanciatore dal Lodi e della nazionale juniores (i tecnici lo hanno descritto come il Carelli) è ben avviata.

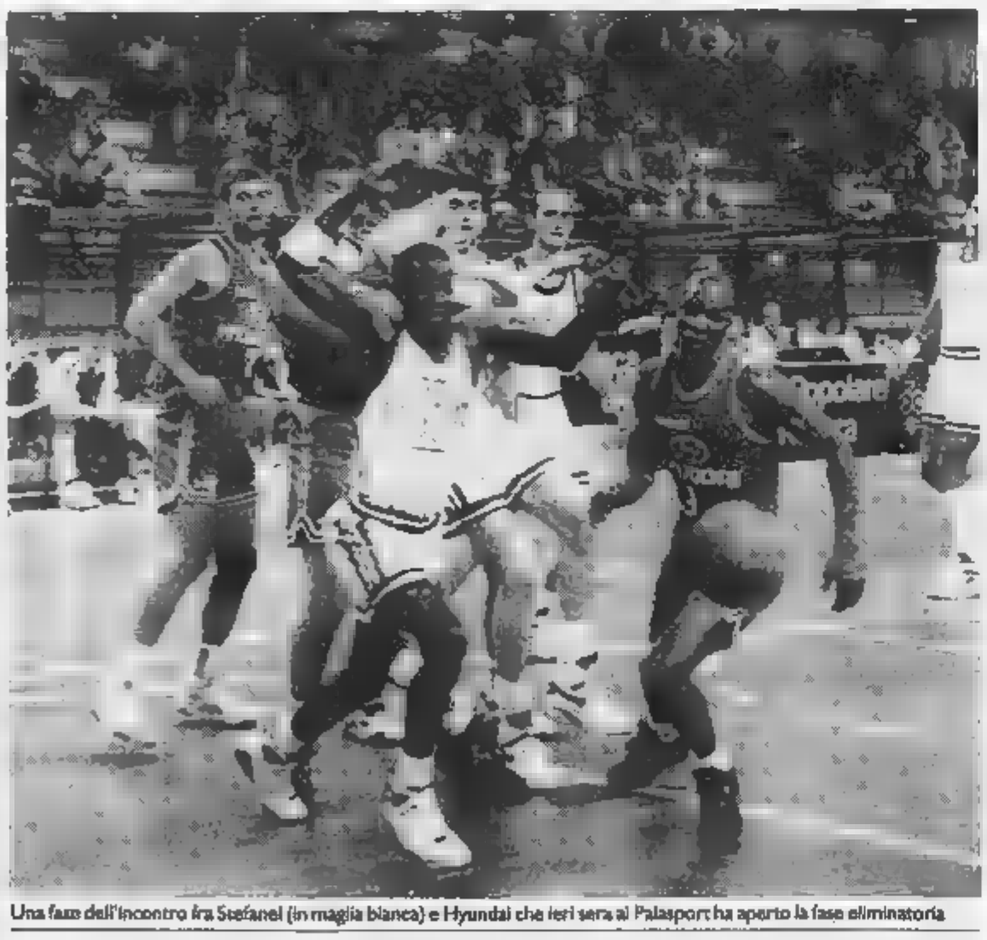
(m. pia.)

Giorni decisivi per Ed Vosberg: il lanciatore americano pare avviato verso Parma

Stefanel e Knorr in finale a Novara nel torneo Banca Popolare

E' un basket da applausi

Ieri sera le gare di qualificazione hanno fornito un grande spettacolo Battute la Hyundai dai triestini (110-92) e la Cagiva dai bolognesi (85-80)



Una fase dell'incontro fra Stefanel (in maglia bianca) e Hyundai che ieri sera al Palasport ha aperto la fase eliminatoria

NOVARA. Saranno la Stefanel Trieste e la Knorr Bologna a contendersi il trofeo «Banca Popolare di Novara». Ieri sera al palasport di viale Kennedy, i triestini hanno sconfitto nella prima semifinale la Hyundai Desio per 110-92, mentre la Knorr Bologna ha regolato la Cagiva Varese 85-80.

Le due partite hanno avuto l'identico svolgimento, con le compagini di A1 (Bologna e Trieste) mai in difficoltà e quelle a tenere il passo ma sempre con grossi problemi. Al di là dell'aspetto agonistico, va rilevato che per gli sportivi novaresi è stata soprattutto una grande festa. Il basket, sotto la cupola, è affare per pochi intimi, purtroppo le occasioni per ammirare i grandi campioni sono poche, una volta all'anno, proprio in occasione di questo quadrangolare organizzato dalla «Bpn».

La parte del leone l'hanno fatta i vari Meneghin, padre e figlio (che purtroppo non s'incontreranno nella finale di stasera), Fucka, Binelli, Morandotti, Binelli e Brunamonti, tanto per citarne alcuni. Sono stati letteralmente assaliti da un nugolo di fans a caccia di autografi. Ieri alcuni nazionali (Codebella, Moretti e Pilutti, che però dovrebbero esserci stasera) lo spettacolo non è mancato. Tiri da tre, entrate decise, accesi duelli sotto canestro e schiacciate, a dimostrare che le squadre presenti a Novara sono già pronte al gran premio, tutt'altro.

A questi livelli è difficile parlare di clima amichevole ed è probabile che la finale di stasera (si gioca alle 21,30) tra Stefanel e l'attuale capolista del massimo campionato, la Knorr Bologna, sarà molto combattuta. Prima di questa sfida, alle 20, per il terzo posto s'incontreranno Hyundai Desio-Cagiva Varese.

(m. p.)

SPORT FLASH

VOLLEY

Copar e Bellinzago buone prestazioni Under 15

Ottime prestazioni per le due squadre novaresi impegnate nei campionati italiani Under 15 Aics. In campo femminile il secondo posto è stato conquistato dalla Copar Novara, che ha incontrato le campionesse della Jus Arezzo, in un incontro terminato a 0 per le novaresi. La Pallavolo Bellinzago è arrivata nel settore maschile: la squadra di Chironi, dopo la sconfitta in semifinale, ha raggiunto il terzo posto ai danni della Pallavolo Avola di Siracusa.

AUTOMOBILISMO

Rescia e Corna a Monza con la Sierra Cosworth

L'equipaggio della Novara Racing, composto da Filippo Rescia e Moreno Corna, parteciperà al rallye di Monza. Il numero di partenza per i piloti della scuderia novarese - al volante di una Ford Sierra Cosworth, sarà l'89.

PODISTICA

Si fanno onore i «novaresi» ai regionali di Piossasco

Buoni risultati per gli atleti della provincia, che hanno disputato domenica scorsa a Piossasco i campionati regionali di classe. Tra i cinquanta atleti e atlete saliti in pedana, anche le associazioni sportive novaresi: Luca Soligo per la categoria juniores, del gruppo di Paruzzaro, Fabio Barcellini, cadetti e Andrea Zanetta, speranze, Marco Loretti, juniores pesistica Borgomanero. Tra le atlete, presente la borgomanerese Claudia Dola. Dopo gli incontri la squadra di Borgomanero è risultata in classifica al posto, l'Omegna al sesto, mentre settima quella di Paruzzaro.

CALCIO

Il Biandrate in testa nel girone «B» di Terza

Battendo a domicilio il Vespolate (1-0), la squadra del Biandrate allenata da Garenzini ha assunto il comando delle operazioni nel girone «B» di Terza Categoria. Di Mancosu il gol-partita al 30'. Nel girone «A» in vetta l'Olaggio Paruzzaro con due punti di vantaggio sull'Agrano.

INFORMAZIONE COMMERCIALE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, di forfora, sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli esperti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare, la caduta dei capelli ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, avrebbe potuto i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo.*

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti e caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e in alcun modo vincolante il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti vivono nelle città in cui operano i CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette e garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti ancora a fine di garantire una perfetta vestitura estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono queste, un'attaccatura estremamente naturale in sintonia con il resto della capigliatura. In questo modo l'armonia della natura stata raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Torelli 31
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

EUROTSAI®
the ultimate computers company
dove i computers costano meno

ECCO DUE DELLE PROPOSTE EUROTSAI CHE POTRETE TROVARE PRESSO LA SEDE DI VIGLIANO

- PC 486 DX2 TANAMI 66MHz (intel inside)
- VIDEO A COLORI ALTA RISOLUZIONE 14"
- SCHEDA GRAFICA SUPER VGA 16 MILIONI DI COLORI
- TASTIERA ITALIANA ESTESA
- FLOPPY ALTA DENSITÀ 3,5"
- DISCO 500 MEGABYTE
- 16 MEGABYTE DI MEMORIA A 70 NANOSECONDI
- MOUSE CORDLESS
- 2 ANNI DI GARANZIA PER MONITOR E TASTIERA
  1 ANNO PER LE RIMANENTI PARTI
- MS-DOS 5.0 + WINDOWS 3.1 ORIGINALE MICROSOFT
  IN ITALIANO CON MANUALI

- PC 486 DCL TANAMI 33MHz (MICROPROCESSORE CYRIX)
- VIDEO A COLORI ALTA RISOLUZIONE 14"
- SCHEDA GRAFICA SUPER VGA
- TASTIERA ITALIANA ESTESA
- FLOPPY ALTA DENSITÀ 3,5"
- DISCO 130 MEGABYTE
- 4 MEGABYTE DI MEMORIA A 70 NANOSECONDI
- MOUSE 3 TASTI
- 2 ANNI DI GARANZIA PER MONITOR E TASTIERA
  1 ANNO PER LE RIMANENTI PARTI
- MS-DOS 5.0 + WINDOWS 3.1 ORIGINALE MICROSOFT
  IN ITALIANO CON MANUALI

Microsoft
D-LOG EVEREX NEC
SAMSUNG FUJITSU Vectrix
TANAMI (intel inside) PHILIPS
Tutti i marchi sono registrati e appartengono ai legittimi proprietari

EUROTSAI CONSEGNA **GRATUITAMENTE**
IN TUTTA LA PROVINCIA
CON IL CORRIERE tibra

VENITE A TROVARCI, VI RISERVEREMO PREZZI SPECIALI
Vigliano Biellese - Via degli Artigiani, 1 • Tel. 015 - 0129016 • Fax 015 - 8129077

IL PUNTO & IDEA STUDIO - BIELLA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051 BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 18 Novembre 1992 pc 35.

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

C&S SERVIZI FINANZIARI
Mutui per acquisto Ristrutturazione e liquidità
Finanziamenti a dipendenti Durata 48 mesi
Finanziamenti a lavoratori autonomi Durata da 6 a 18 mesi Esito in giornata
BIELLA - Via Mercanti, 13 - tel. 015-32229

L'inchiesta sulla superstrada per Vallemosso era stata collegata a quella dell'Usl

Cantieri Anas, indagini del pm

Tutto ha preso l'avvio nei giorni scorsi da una perquisizione condotta dalla Finanza negli uffici del Comune di Cossato. L'attenzione del magistrato sollecitata da numerosi esposti sui lavori

BIELLA. Nelle ore successive all'arresto di Paolo Leardi una perquisizione avvenuta nell'ufficio tecnico del Comune di Cossato aveva lasciato intravedere uno sviluppo molto più complesso del previsto sull'affaire Laboratorio Usl. Soltanto una coincidenza la visita di carabinieri e Guardia di finanza in municipio, proprio quando l'indagine di Biella sembrava assumere le dimensioni di una Tangentopoli?

Secondo le prime indiscrezioni, soltanto una coincidenza. E allora, ridimensionato il «caso laboratorio», ecco spuntare un «caso Cossato», con due indagini separate: una appunto condotta dall'Arma, l'altra dalle Fiamme Gialle. Quest'ultima è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi.

L'inchiesta dei carabinieri riguarderebbe un'impresa edile che sta ristrutturando delle vecchie abitazioni in Cossato centro. E a far scattare i controlli sarebbero stati degli effetti bancari finiti nelle mani di militari.

A questo punto l'unico aspetto che potrebbe chiamare in causa l'amministrazione comunale e quindi i rapporti pubblici, sarebbe quello delle licenze edilizie.

Veniamo ai controlli avviati dalla Guardia di Finanza. Unica indiscrezione a riguardo trapelata a Palazzo di giustizia e a Cossato indica come obiettivo i progetti del primo lotto della Cossato-Vallemosso. Un argomento quest'ultimo che ha infiammato più di un Consiglio provinciale e provocato più di una polemica a livello locale.

E' facile quindi supporre che la traccia seguita dal magistrato sia partita da uno dei numerosi esposti presentati in questi ultimi mesi. Tra questi bisogna ricordare la petizione degli abitanti di frazione Parlamento che contestano il futuro svincolo della superstrada. Ma non solo: anche le denunce presentate in occasione dello sbancamento per la costruzione del viadotto vicino al supermercato Esselunga e alla gettata in cemento armato per la costruzione di un pilone (sempre della stessa Cossato-Vallemosso) in regione Monteferrario.

La Cossato-Vallemosso è di competenza dell'Anas e l'ente statale nel Biellese compare in un'altra indagine: quella riguardante il cantiere per la manutenzione della statale Biella-Oropa. Era stata la Guardia forestale a porre i sigilli all'impianto che ancora adesso riduce la strada ad un'unica corsia poco prima di arrivare al Santuario: ora il cantiere è stato dissequestrato, ma tra i vari indagati vi è anche un Ingegnere dell'Anas raggiunto da un avviso di garanzia.

Daniele Pasquarelli

Ancora cantieri nel mirino dei giudici: ora l'inchiesta è sulla superstrada

LABORATORIO

Leardi non collabora?

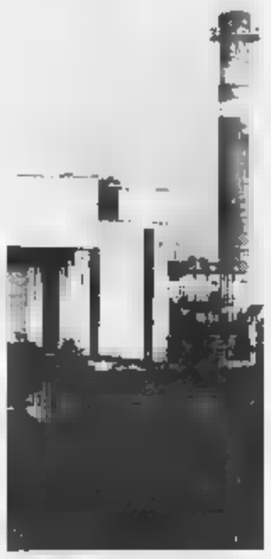
E' stata fissata la data del prossimo interrogatorio di Paolo Leardi, l'ex funzionario di banca di 64 anni in carcere da mercoledì nell'ambito dell'inchiesta dei giudici sul Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Biella. L'uomo, che nell'ultimo confronto il magistrato ha accusato un malore ed è stato ricoverato in ospedale (dopo le cure del caso è tornato in cella), rappresenta per ora l'unico punto di riferimento per l'intera inchiesta.

Il procuratore ha infatti affermato che la strada dell'indagine è per ora in salito. Ha poi aggiunto che le difficoltà riguardano soprattutto la quantità di documenti, quasi esclusivamente relazioni tecniche, da esaminare per cogliere eventuali anomalie: lavoro per cui diventa indispensabile l'intervento di un perito. Pertanto l'unica traccia percorribile e breve tempo per l'acquisizione delle prove resta quella rappresentata da Paolo Leardi. Il quale però, almeno finora, non avrebbe dimostrato volontà di collaborare con i giudici.

Attorno al personaggio, uomo di spicco prima del psdi e poi del psi, nonché amministratore del Santuario di Oropa, c'è molta attenzione, soprattutto per i suoi rapporti di lavoro con l'ingegner Giancarlo Delsignore, direttore del cantiere aperto dall'Usl biellese in regione Villanetto, alle spalle del Cottolengo.

INCENERITORE

Tre miliardi buttati via

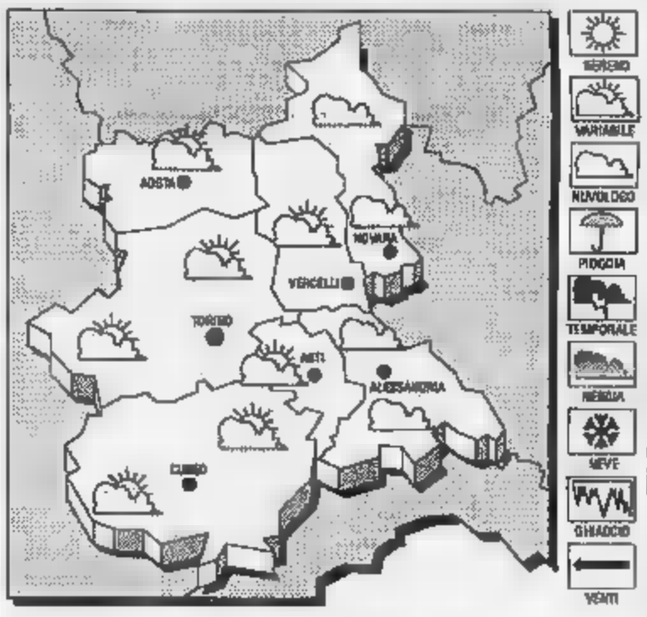

Costose apparecchiature, acquistate con i Comune, quasi anno sono esposte alle intemperie su un piazzale vicino al forno. A PAGINA 36

EMERGENZA ACQUA

E' allarme a Chiavazza

Il popoloso rione, settemila abitanti il numero è in continua crescita, protesta perché nelle ore di punta i rubinetti restano asciutti. A PAGINA 39

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanze di schiarite ed annuvolamenti. **VENTI.** Moderati o forti da Nord-Ovest. **TEMPERATURA.** In diminuzione. **VISIBILITA'.** Riduzione dopo il tramonto per foschie e locali banchi di nebbia. **TENDENZA DEL TEMPO.** Da poco nuvoloso a variabile con addensamenti in prossimità dei rilievi.

LE TEMPERATURE
DI IERI A VERCELLI
Max: 11; min: 2; media: 6

Max: 14; min: 2; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 10; Asti 12; Alessandria 12; Novara 11; Cuneo 14,4; Aosta 9.

Caresana, le famiglie schierate contro la distribuzione dell'opuscolo ai bambini

Guerra in classe al Lupo anti-Aids

Il volumetto promosso dal ministero della Sanità consegnato ai 26 alunni delle scuole elementari, ma i genitori insorgono per il linguaggio troppo «esplicito» utilizzato dal popolare personaggio dei fumetti

CARESANA. Il «corpo del reato» ha la forma di un opuscoletto con il sopracciglio e le grandi orecchie blu di Lupo Alberto, eroe delle strip per ragazzi scelto dal ministero della Sanità per la nuova campagna anti-Aids.

Distribuito in Comune, il Lupo-testimonial ha fatto la sua comparsa lunedì sui banchi di 26 alunni della scuola elementare del paese. Poche ore dopo l'apertura del plico, arrivato direttamente da Roma e distribuito da un solerte assessorato alla Cultura, è scoppiata la bagarre. Genitori imbufaliti, maestre confuse. «L'amore è... due cuori e un cappuccetto», spiega Lupo Alberto inoltrandosi, con un vocabolario di «lupetti» e «pollastre», nei messaggio di prevenzione e di rapporti sessuali «protetti».

«Ma che effetto possono produrre spiegazioni del genere su un bambino di sei anni?» sbotta la frangia delle famiglie imbufalite. E c'è chi punta l'indice sul linguaggio troppo «aperto» del Lupo, che sarebbe comunque poco adatto agli scolari di qualsiasi età.

Ieri famiglie, Comune e maestre arrivano al confronto: il ministero della Sanità gestisce in prima persona la campagna anti-Aids e ha inviato il materiale in municipio. I libretti, dopo un primo esame sommario, sono stati affidati ad ogni bidello che li ha distribuiti alle maestre elementari e ai professori della piccola scuola media. Qualche insegnante ha sfogliato l'opuscolo il Lupo in copertina, altri no e lo hanno affidato direttamente ai bambini. «Ho visto il materiale - dice Antonietta De Grandi, la fiduciaria della scuola - e ho detto alla mia classe di ritirare l'opuscolo in cartella e consegnarlo ai genitori. Se i bambini hanno reagito a qualche modo al fumetto? No, alcuni non lo hanno letto, la maggior parte non l'ha neppure capito».

E mentre l'assessore Luigi Varese spiega, gentile, dal suo Ufficio che «è la documentazione ufficiale per le scuole: bella, brutta e cattiva non a noi giudicare», dalla Commissione nazionale anti-Aids arriva l'assoluzione per il Lupo distribuito ai teen-agers: «Per quale età è adatto il volumetto? Crediamo sia leggibile da tutti». Con buona pace di chi, già qualche mese fa, aveva consigliato il ministero della Pubblica istruzione di vietare ai minori la favola di Lupo Alberto e mister Aids. [r. m.]

LIVORNO FERRARIS

Camion perde il carico

LIVORNO FERRARIS. Due episodi analoghi ieri pomeriggio alla periferia del centro vercellese e sulla strada delle Grange, tra Lignana e Ronsecco. Alle 16 un camion che trasportava sabbia e pietre ha perso, lungo la circonvallazione di Livorno, parte del carico, bloccando per diverso tempo una corsia di marcia. Sono stati avvisati i carabinieri che hanno provveduto a regolare l'andamento del traffico, molto intenso a quell'ora, per evitare code e ingorghi. Nonostante sia stata avvisata la ditta proprietaria del mezzo non è intervenuto nessuno e l'autista è stato costretto a spostare da solo, con una pala, la sabbia caduta sulla circonvallazione.

Mezz'ora dopo, sulla strada delle Grange, un pianale è caduto da un mezzo che trasportava mattoni. Il conducente del veicolo, in questo caso, si è fermato in quanto si è accorto di quel che era accaduto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. [g. mo.]

CENTRO CUCINE
MONTEFERRARIO

OPERAZIONE
"PREZZO BLOCCATO" ARNO
CONSEGNA E PAGAMENTO NELLA PRIMAVERA 93
AL PREZZO ATTUALE
Possibilità di pagamento in comode rate mensili
svendita Elettrodomestici incasso, Sedie, Lampadari, ecc.
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 76 - Tel. 015 510.583

Si allarga lo scandalo mentre oggi a Torino il Tar deciderà sull'appalto

Inceneritore, 3 miliardi sprecati

Pezzi di ricambio e apparecchiature mai utilizzati sono da un anno esposti alle intemperie. Ora il materiale è irrecuperabile. La Provincia: il forno non può essere acceso senza il nostro permesso

VERCELLI. Inceneritore dello scandalo per la gara d'appalto «truccata»? Forse, ma dovranno dirlo i giudici: sicuramente inceneritore degli sprechi per i miliardi buttati al vento.

Pezzi di ricambio e apparecchiature del valore di centinaia di milioni sono gettati alla rinfusa sui piazzali o sulle aiuole, esposti da mesi alle intemperie. Ormai poco potrà essere utilizzato ed è denaro pubblico che finisce letteralmente nella spazzatura. E' forse questo è il più vero e più grande scandalo.

Dietro al forno ci sono i pezzi di ricambio che avrebbero dovuto essere usati nella ristrutturazione delle due linee di incenerimento, impegno previsto dal contratto con la Snamprogetti e mai assolto. Il cantiere è chiuso da gennaio quindi ormai è da quasi un anno che pioggia, neve e sole stanno mandando in rovina le apparecchiature che valgono un paio di miliardi. La maggior parte è corrosa dalla ruggine, le altre difficilmente verranno utilizzate perché la revisione costerebbe più che l'acquisto.

A pochi metri su un'aiuola c'è una torre di lavaggio dei fumi che avrebbe dovuto essere montata su una delle due linee mai ristrutturate. Forse subirà la stessa sorte (cioè quella di essere distrutta perché ormai inservibile), ma nessuno di Termomeccanica osa esaminarla in quanto manca il «verbale di consistenza» cioè il documento di consegna ai nuovi gestori. Valore presunto: 300 milioni.

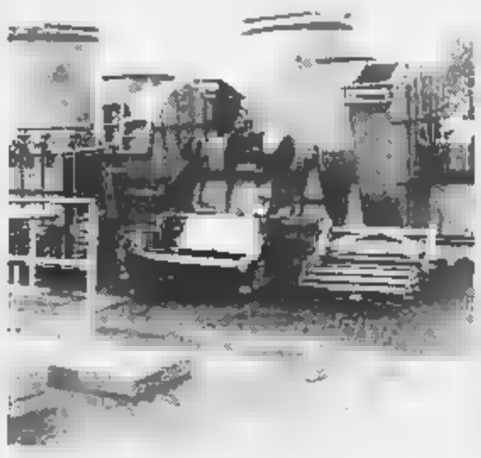
Sul retro del forno un piccola cattedrale nel deserto: è il sistema di travaso dei rifiuti da usare quando il forno è spento per trasferire automaticamente l'immondizia dai camion della raccolta a quelli per il trasporto alla discarica senza doverla rovesciare per terra. E' costato circa 700 milioni, ma non ha mai funzionato perché avrebbe difetti di realizzazione (o di progettazione?) tali da renderlo inservibile. Naturalmente è fermo, in attesa che l'avanzare della ruggine ne consigli la demolizione.

Il totale fa appunto tre miliardi. Sono soldi spesi dal Comune e gestiti dalla Snamprogetti che aveva un contratto mai rispettato. Una delibera della giunta (la n.1650 del 31 ottobre '88), successivamente ratificata con una maggioranza risicatissima dal Consiglio, parla molto chiaro. Si riferisce ai lavori della Snamprogetti per un totale di poco inferiore ai 3 miliardi (solo un anno prima erano appena 13) così distribuiti: 14 per adeguamento delle due linee esistenti, uno per la revisione degli elettrofiltri di queste due linee, 11 per la realizzazione della terza linea. Solo l'ultimo impegno sarebbe stato rispettato, gli altri no tanto è vero che le prime due linee non sono state riaccese tra il 2 febbraio e il 31 agosto, il periodo di gestione della stessa Snamprogetti.

L'ultimo giorno l'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone, come responsabile tecnico del forno nominato dalla giunta, firmò «senza contestazioni» il verbale di consegna dell'impianto della Snam al municipio. Il primo settembre (inizio gestione Termomeccanica-Celtica Ambiente) al Comune arrivarono le prime contestazioni da parte delle due ditte. In base di contenzioso pagherà il Comune, perché la Snamprogetti potrà sempre far valere il documento firmato da Pizzimbone.

Mentre si attende per oggi la decisione del Tar sulla richiesta di sospensiva presentata dalla De Bartolomeis, ieri Gilberto Valeri, presidente della Provincia, ha annunciato che il forno non può essere riacceso prima che sia concessa un'autorizzazione speciale per lo stoccaggio delle scorie in quanto le analisi del Politecnico di Torino hanno evidenziato che sono tossiconocive. Ieri Pizzimbone ha chiesto alla Provincia l'autorizzazione per lo stoccaggio provvisorio: ma solo per polveri e fanghi, non per le ceneri quindi la situazione non è cambiata.

Franco Cottini



I pezzi di ricambio (valgono quasi tre miliardi) che avrebbero dovuto essere utilizzati per i lavori di ristrutturazione delle due linee originarie. Da un anno sono abbandonati all'aperto su un piazzale dietro il forno

Intrecci tra logge e affari

Massone anche Ezio Barbieri giudice del Tar e collaudatore

VERCELLI. Continuano le indagini sulle vicende legate all'inceneritore vercellese e continuano di pari passo le novità sui personaggi che vi hanno partecipato.

Del coinvolgimento della massoneria si era già al corrente da tempo: l'architetto Antonio Savoino, direttore dei lavori di ristrutturazione dell'inceneritore, è infatti un coinvolto nelle indagini più scottanti del momento.

Una conferma sugli inquietanti legami tra logge ed affari è arrivata in questi giorni e riguarda Ezio Maria Barbieri: il magistrato è infatti iscritto alla massoneria come Savoino. Barbieri, come più volte ricordato, partecipò al collaudo dell'inceneritore e, allo stesso tempo, presiedette la sezione del Tar che respinse i ricorsi contro «megadiscarica» Alice 2 e contro il contestato progetto dell'impianto smaltimento «tossico» di Montechiaro d'Asti.

Sono coincidenza inquietanti, che pongono, molte volte, pesanti interrogativi. La presenza di alcuni personaggi costituisce infatti il filo diretto che lega lo scandalo delle Usl torinesi, attraverso il nuovo scandalo delle perizie all'istituto Galileo Ferraris di Torino ed a quello delle tangenti per l'inceneritore, agli appalti miliardari delle «megadiscariche».

Ezio Maria Barbieri percepì all'epoca milioni per partecipare al collaudo dell'inceneritore (la ristrutturazione del quale fu il punto di partenza per la costruzione di Alice 2) e portò a termine l'incarico in compagnia di altri due componenti.

Uno di questi era Giorgio Belfiore, tecnico dell'assessorato Ambiente, che ebbe ruolo fondamentale nelle contestate conferenze tecniche riguardanti la megadiscariche Alice e il Cis il progettato impianto per «reflui» industriali dell'Astigiano. [l. pro.]

VERCELLI PROVINCIA

«La Stampa» di Vercelli cambia numero di telefax

Nuovo numero telefax «La Stampa» di Vercelli. La cifra da comporre è il 280.046. Restano invariati, invece, i numeri delle altre due linee telefoniche: 68.052 oppure 54.747. Il prefisso è lo 0161.

Don Giorgio Bertolone nuovo parroco di Gattinara

Il nuovo parroco di Gattinara sarà don Giorgio Bertolone. Il sacerdote assumerà l'incarico poco prima di Natale. Cinque anni fa, quando divenne parroco di Sant'Agnese, il religioso continuò, potenziandola, l'opera di don Onofrio Balbo, suo predecessore. Ristrutturò la chiesa, costruì un oratorio all'aperto, fece restaurare il campanile e diede vita ad una serie di iniziative che valsero a richiamare un notevole afflusso di fedeli. Intanto dopo oltre quarant'anni anni anche i francescani lasceranno la parrocchia di Sant'Antonio, nel rione Isola, e sostituiti da preti.

Disegni dei bambini esposti nelle vetrine

I disegni dei bambini di tutta Italia che hanno partecipato al concorso dell'Associazione Korczak sono approdati nelle vetrine dei negozi vercellesi (nella foto di Greppi l'allestimento del fioriste Spelta). Resteranno esposti sino a sabato, giorno successivo alla premiazione dei vincitori del concorso, all'auditorium di Santa Maria delle Grazie. La cerimonia è in programma alle 10 di venerdì, anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.

Entro il 30 novembre

Albo scrutatori iscrizioni in Comune

VERCELLI. Il Comune invita tutti i cittadini interessati a presentare l'iscrizione all'albo degli scrutatori volontari, entro la fine di novembre. Sono richiesti alcuni requisiti d'idoneità e la registrazione alle liste elettorali del Comune.

I richiedenti non devono avere superato i 70 anni di età ed è necessario siano in possesso della licenza media. Sulla domanda, indirizzata all'ufficio elettorale, vanno indicati questi dati: luogo e data di nascita, residenza, titolo di studio e la professione o mestiere. Gli elettori iscritti in questo albo saranno sorteggiati solo per sostituire gli scrutatori impediti, che fanno parte dell'elenco costituito ai sensi della legge.

I richiedenti non dovranno essere dipendenti del ministero dell'Interno, delle Poste e delle Comunicazioni, medici provinciali, ufficiali sanitari e medici condotti, candidati alle elezioni, segretari comunali e dipendenti dei Comuni addetti a prestare servizio elettorale negli uffici comunali. [g. mo.]

Ricerca storica

Un libro di Marinone sul riso

VERCELLI. «La pianta del riso nell'antichità»: è il titolo di un volume fresco di stampa a cura dell'Ente nazionale risi. Oltremodo prestigioso il nome del re: è il professor Nino Marinone, per vent'anni insegnante di latino e greco al liceo «Lagrangia» e preside nei successivi cinque dello Scientifico «Avogadro», autore di oltre 60 pubblicazioni di cui la prima, nel 1945, era stata la stessa tesi di laurea incentrata su «Elio Donato, Macrobio e Servio commentatori di Virgilio».

Oltre ai ricordi di moltissimi allievi, il curriculum di Marinone supera una cartella dattiloscritta. Libero docente in filologia greca e latina, socio nazionale dell'Accademia delle scienze di Torino; membro della Consulta nazionale universitaria per il latino e del Centro studi ciceroniani di Roma, componente del Consiglio scientifico dell'Istituto di linguistica computazionale del Cnr di Pisa. Questo studio particolareggiato dedicato al riso è il suo omaggio a Vercelli. [w. ca.]

Da ieri sul tavolo del commissario prefettizio la nuova bozza del regolamento

Vercelli parcheggi, a chi i posti auto

Presentate le modalità per il rilascio degli scontrini di riconoscimento ai residenti nel centro storico, a chi lavora in centro e ai pendolari. Smentita la voce su una già avvenuta assegnazione di trecento posteggi

Consegnata ieri al Comune una bozza del regolamento della «Vercelli parcheggi»

VERCELLI. Da ieri il prefetto Santo Corsaro ha sul tavolo di lavoro al primo piano del Palazzo municipale la bozza del regolamento per la gestione dei parcheggi a pagamento.

Il documento è stato preparato dai funzionari della «Gestione parcheggi», la società che amministrerà i circa 1300 posti. In particolare il regolamento stabilisce le modalità per il rilascio degli scontrini di riconoscimento ai residenti, a chi per lavoro deve raggiungere il centro ed ai pendolari: categorie, queste, alle quali verranno riconosciute particolari forme di «abbonamento» per poter fruire dei parcheggi.

I residenti dovranno dimostrare, secondo una prassi che verrà resa nota attraverso gli organi di informazione, la loro effettiva residenza nel centro storico: previo versamento di un canone mensile di 59.500 lire Iva compresa, saranno messi a loro disposizione 1200 posti fissi riservati. Potranno anche parcheggiare gratuitamente, ma in questo caso senza diritto a posto fisso.

Gli «equiparati ai residenti» sono i titolari di attività economiche e professionali sede nel centro storico: a loro disposizione gli stessi posti fissi e riservati, ma con un canone mensile leggermente più alto. Infine i pendolari con posto di lavoro nel centro storico potranno avere a disposizione 300 posteggi nell'area dell'ex ospedale al prezzo mensile di 21 mila lire, Iva compresa.

Nei giorni scorsi si erano sparse voci strane secondo cui questi 300 posti sarebbero già tutti prenotati e si sa bene da chi né come, ma la notizia è stata smentita dal direttore della «Vercelli parcheggi» Fabrizio Greppi. «Sarà nostra cura - ha detto il funzionario - divulgare appena possibile le modalità da seguire per le prenotazioni e i documenti da produrre che saranno raccolti dai nostri uffici. Il rilascio degli scontrini e riconoscimento per gli appartenenti alle tre categorie resterà di competenza dell'amministrazione comunale». [w. ca.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

commercianti «criminalizzati»

Sono una commerciante stufa di essere «criminalizzata». La settimana ho letto due lettere di lavoratori-dipendenti-vittime. Non sembra che si rendano conto che molti loro colleghi depredano le casse dello Stato non meno dei miei colleghi: la notizia dell'altro sera che, su 33 dipendenti dell'Usl di Napoli che avevano «timbrato», 11 risultassero sul posto di lavoro e degli altri 22 non si sa trascorressero la giornata, è la dimostrazione più lampante; per non parlare del lavoro nero di chi, dipendente, dalle 14 in poi non sa più che cosa inventarsi (evidentemente non è molto stanco).

Probabilmente anche tra di noi ci saranno dei disonesti, ma non siamo tutti così. Noi non possiamo permetterci di essere «assenti», anche quando la salute lo consiglierebbe, le ferie, per noi, sono un «lusso» non pagato e l'orario di lavoro non è certo lo stesso anche perché, quando i lavoratori dipendenti «staccano» hanno finito, noi invece i problemi li portiamo a casa. Mi piacerebbe inoltre sapere quanti lavoratori dipendenti, a fine mese, provano la stessa nostra per i pagamenti che scadono lo spesso mancano i soldi per onorare gli impegni). Per concludere, siamo la categoria più controllabile grazie ai controlli incrociati sugli innumerevoli registri che dobbiamo compilare. Fra acquisti ed incassi, dove rubiamo? Ci pensi il signor dipendente: vuole fare il cambio con me? Io ci sto.

Lettera firmata, Vercelli

Nella Vercelli sporca altre dimenticate

Abbiamo letto con interesse (e un po' di rabbia per il disservizio) l'articolo sui viali vercellesi invasi dalle foglie cadute dagli alberi e lasciate a terra per più giorni. Aggiungeremmo all'elenco delle zone dimenticate anche il viale che, costeggiando la chiesa di San Vittore, da via Giovine Italia, porta a corso Libertà. Più attenzione anche su viale Garibaldi non guasterebbe.

Seguono 3 firme, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.106
Gattinara: (0163) (0161) 92 91
Trino: (0161) 801.455 (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 968 066
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54 454
Crescentino: (0161) 841

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 6, tel. 250 672.

A **Biella** (turno notturno): *Dr. Antonino Vigiani*, piazza Fiume 8, tel. (015) 22.432; turno suassidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale: 9-12,30/14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del è aperta un'ora in più sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia svolgono anche le repar. notturna, chiamata, presenti medica urgente

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Comazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 883.417.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza, tel. (0163) 51.193 e **Valduggia:** *Dr. Paolo Ferretti*, *XXV Aprile*, Condominio Carlo, tel. (0163) 47.139

Rosso Biellese: *dr. Eugenio Cacola*, via Roma 93 tel. (015) 461.659.
Pollone: *dr. Carlo Ferrara*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 51.138.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clemo*, Gramsci 4/bis, tel. (015) 991.050
Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zano*, via Quintino Sella 85, tel. (015) 741.
Quaregna: *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, (015) 922 241
Scopello: *dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86 394
Biella: telef. (015)
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.656
Gattinara: telef. (0163) 835 411
Santhià: telef. (0161)
Trino: telef. (0161) 829

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** (0163) 822.245; tel. (0161) 929 211; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giovanni Giavino, anni, pensionato; Oreste Ferrari, 84 anni, pensionato.

SPOSERANNO. Vito Chiarella, 42 anni, carpentiere, e Rosanna Ghelli, 39 anni, commessa.

BIELLA

MORTI. Lina Crepaldi, 69 anni, casalinga; Piero Vola, 61 anni, commerciante; Achille Pettinaroli, 69 anni, pensionato.

NATI. Valeria Avanzi.

VIGLIANO

MORTI. Primo Buschini, 77 anni, pensionato; Piero Angelo Santini, 55 anni, impiegato; Zaira Cusin, 62 anni, pensionata; Rina Preti, 88 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Pezzana. L'amministrazione comunale ha organizzato un soggiorno marino invernale per anziani. La meta è Alassio, il periodo sarà compreso tra il 7 e il 20 gennaio. Possono partecipare i pensionati residenti nel Comune, presentando domanda (sui moduli prestampati) entro il 30 novembre. Le spese di viaggio e soggiorno saranno per metà a carico della età e per l'altra metà a carico dell'amministrazione.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Incontro con Angelo Caroli

L'inviato speciale de «La Stampa» Angelo Caroli sarà ospite della libreria «Dialoghi» alle di venerdì per presentare il suo libro, «Il marchio», pubblicato dalla editrice Piazza di Torino. Alle 21 terrà invece una conferenza dibattito sul tema «Calcio e libri», nella sede del club Sottopasso via Restano. Il giornalista professionista, ex giocatore juventino, presenterà anche il Sottopasso la «fatica» letteraria (ambientata nel mondo del calcio, vicenda che mette risalto gli aspetti meno conosciuti dello sport più popolare d'Italia). La serata è organizzata in collaborazione con l'associazione «Il Ponte».

GRIGNASCO

Gita in montagna con il Cai

La sottosezione del Club alpino italiano di Grignasco ha in cantiere una gita destinata a tutti gli appassionati della natura e della montagna. Domenica prossima la meta sarà la baita Grignasco all'Alpe Stoffui inferiore, sulle pendici del Monte Rosa, sopra Alagna. Con questa escursione si chiudono le attività alpinistiche della sottosezione, per la stagione 1992. Per informazioni sugli orari e sul percorso, chiamare lo 0163/418.868.

SALUGGIA

Cominciano le lezioni Unitrè

Domani iniziano i corsi dell'Università della terza età. E' la terza edizione, organizzata dall'Associazione saluggese «Vita Tre». Ad aprire le lezioni l'intervento di monsignor Tarcisio Bertone, arcivescovo di Vercelli.

VERCELLI

Conferenze su alcol ed Expo

Continuano domani le lezioni dell'Università della Terza età, che si tengono ogni giovedì, con inizio alle 15,30 nell'aula magna del Seminario arcivescovile, in piazza Sant'Eusebio. Questo è il piano di studio della Caritas. Per domani è in programma «L'arte moderna e contemporanea», relazione di Patrizia Praglia. Nella serata del 26 novembre Franco Berruto parlerà sul tema: «Le Expo internazionali».

Il Comune sulla sede dell'Università vercellese: aprire il cantiere sarebbe un segnale alla città

«Lettere investa sull'ex Ospedale»

Ieri un incontro tra il commissario Corsaro, l'ex vice sindaco Fragonara e il presidente della Provincia. Per la ristrutturazione del complesso servono 30 miliardi; l'affitto di nuove aule come soluzione provvisoria

VERCELLI. Anche il Comune si muove per Lettere. Il commissario prefettizio Santi Corsaro, che dopo lo scioglimento del Consiglio sostituisce sindaco e giunta, ieri ha chiesto di incontrare l'ex vicesindaco Angelo Fragonara e il presidente della Provincia Gilberto Valeri. Obiettivo: farsi aggiornare sul problema della sede «definitiva» della Facoltà (l'area dell'ex Ospedale: per quella provvisoria è ancora tutto in alto mare).

Al commissario, Fragonara ha spiegato che manca solo la convenzione fra Comune e Università (ferma in Consiglio di amministrazione): subito dopo si può cominciare a progettare le ristrutturazione. Dice Fragonara: «Ci sono sei mesi di tempo dal momento della firma, e il Comune ha già cento milioni per la progettazione». Resta però il problema dei soldi: secondo la convenzione, a pagare [illegible] dovrebbe essere l'Ateneo (che ha avuto i finanziamenti dimezzati). In questo caso gli edifici rimarrebbero suoi per trent'anni. Se paga il Comune, vendendo alcune proprietà, il patto prevede che l'Università debba poi rimborsare il valore delle rendite dei beni alienati.

Secondo l'ex vicesindaco dc, Lettere dovrebbe risolvere i suoi problemi così: per ora affittare aule (al Seminario, al Cavour, al Foscolo), e intanto cominciare ad investire nell'area dell'ex Ospedale, scelta sempre come sede definitiva. C'è anche un'altra proposta: «La Provincia potrebbe lasciare a Lettere tutto palazzo Tartara, sgombrando l'ufficio tecnico. Penso che questa soluzione tranquillizzerebbe tutti».

La ristrutturazione dell'ex ospedale dovrebbe costare dai [illegible] ai [illegible] miliardi, e a colpi di 2 o 3 miliardi di finanziamento l'anno, potrebbe concludersi magari fra 10 anni. «Ma è la soluzione migliore», dice Fragonara. E l'aveva già detto il presidente della Provincia Valeri. Lettere, però, ha innanzitutto il problema di trovare una per i prossimi due o tre anni. Dice Fragonara: «Adesso si usano 5 aule del Seminario: se investisse all'ex Ospedale, nel giro di un anno potrebbero nascere altrettante aule nell'ex Farmacia. E un cantiere aperto sarebbe un bel segnale per la città e per gli studenti». La decisione, in ogni spetta a Torino. Ma anche ai docenti vercellesi, finora divisi sull'acquisto della Casa delle Opere cattoliche, indicata dall'ex preside Adriano Pennacini una delle possibili soluzioni.

Tra le proposte per trovare subito nuovi spazi per la Facoltà di Lettere anche lo sgombero dell'intero palazzo Tartara (nella foto). La Provincia dovrebbe trasferire il suo Ufficio tecnico

Giuseppe [illegible]

Un convegno a Biella

Unipop, 90 anni di iniziative per diffondere la cultura

BIELLA. Un convegno europeo per festeggiare i [illegible] anni dell'Università popolare. All'appuntamento, fissato nell'aula magna del Liceo classico per sabato mattina, prenderanno parte presidi, direttori, docenti di fama europea che illustreranno le loro esperienze nel campo dell'insegnamento.

Arriveranno dalla Germania, dalla Francia, dall'Olanda e dall'Inghilterra. Insieme a loro sarà anche Oscar Botto, presidente fra l'altro del comitato scientifico dell'appuntamento, biellese di origine e direttore del dipartimento di culture orientali dell'Università degli studi di Torino. Sarà infatti lo studioso a aprire i lavori alle [illegible]. [illegible] discuterà di «Azione socioculturale delle istituzioni di educazione permanente degli adulti», in altre parole delle Università popolari, di istituti statali o privati, che in Europa svolgono un'attività simile a quella dell'ente biellese. Saranno messe in luce esperienze e prospettive di queste istituzioni, importanti per chi, a distanza di anni, decide di riprendere gli studi.

Un accenno significativo sarà fatto da Giorgio Roncan, presidente dell'Università popolare di Biella, ai 90 anni di attività dell'istituto.

Verrà ricordato il primo presidente, Corradino Sella che nell'ottobre del 1902 diede il via ufficiale a questa importante iniziativa che via via è cresciuta ed ha trovato consensi fino a raggiungere oggi dimensioni ragguardevoli.

Sono oltre migliaio infatti, gli iscritti di quest'anno, che seguono una trentina di materie articolare in vari corsi.

Alla storia dell'Università popolare, celebrata fra l'altro con la pubblicazione di un volume di 400 pagine, seguiranno gli interventi e le relazioni dei sei docenti invitati a partecipare al convegno in veste di oratori. Una panoramica esauriente delle esperienze europee, un trampolino di lancio per avviare attività.

[p. g.]

Prezzi al rialzo per molte varietà

Seduta euforica alla Borsa risi

VERCELLI. Il clima è euforico come al Mib di Milano ma quasi. Anche alla Borsa risi di Vercelli c'è soddisfazione. Il giro d'affari lievita, i prezzi in tensione almeno per diverse varietà e l'andamento del mercato nel suo complesso è giudicato attivo. Dicono gli operatori: «E' da qualche anno che ci troviamo di fronte ad andamenti tanto differenti da lasciarci stupiti. Ogni campagna ha ormai una sua caratteristica. Adesso è il momento dei risi a grana tonda quali Balilla, Elio e Cripto destinati in prevalenza al Mercato comune. I prezzi sono lievitati di 10 lire il chilo. In movimento anche alcuni risoni a grana lunga quali Riva (+5 lire il chilogrammo), Ariete (+10) e Ribe (+10).

Inoltre si registra un po' di ossigeno per i risoni «indica» in generale (+10) ed in particolare per il Thaibonnet (+10). Sono queste le varietà che destano maggiori preoccupazioni in quanto destinate a quei Paesi del Nord Europa nei cui mercati la americana si fa particolarmente sentire.

Comunque al momento c'è vivacità anche se talvolta i contratti di pagamento a lungo termine bloccano poco i produttori. Pausa di riflessione invece per i risoni destinati all'interno.

La Borsa risi di ieri è chiusa con le seguenti quotazioni nella misura massima al chilogrammo senza Iva: Cripto 505; 510; Balilla 520; Lido, Europa e Loto 525; Riva e Panda Arieto 540; Ribe e Thaibonnet 550; S. Andrea 620; Roma Baldo 675; Arborio 800.

A proposito di possibilità di esportazione dei risi italiani la Camera di Commercio di Vercelli ha realizzato in collaborazione con il Centro Estero degli Enti camerali piemontesi un'analisi di mercato per esportare in Europa Orientale. I risultati dell'indagine con le prospettive per le imprese italiane saranno rese note giovedì novembre durante una tavola rotonda indetta al «Salone Pella». Relatori Giovanni Bressi del Cesdi, Elio Roppolo analista mercato ed Ezio Salvay dell'Istituto San Paolo. **[w. ns.]**

La seduta di ieri alla Borsa risi si è chiusa con un segno positivo. Tutte le qualità hanno fatto segnare dei prezzi in aumento

L'altra sera a Romagnano, all'uscita del casello autostradale

Arrestati due borgosesiani con quasi 8 grammi di eroina

BORGOSESIA. Due valsesiani sono stati arrestati dalla polizia stradale: sono accusati di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo le formalità di rito sono stati trasferiti al supercarcere di Novara.

I fermati sono entrambi residenti a Borgosesia: uno è l'operaio Massimo Gagliardi, 31 anni, abitante in fra Dolcino 21; l'altro è il cameriere Michele Garbellano, 41 anni, che vive nella frazione di Rettola a via Ottone 88. Ciascuno aveva con sé poco meno di 4 grammi di eroina pressoché pura.

L'arresto è stato eseguito l'altra sera poco dopo le 21 all'uscita del casello di Romagnano dell'autostrada Voltri-Sempione. Una pattuglia della polizia stradale del comando di Romagnano in servizio di vigilanza aveva notato «Regata» due persone a bordo che, lasciata l'autostrada, si immetteva sulla statale in direzione di Borgosesia.

Non è stata resa nota la località di provenienza, ma pare accertato che i due arrivassero da Torino e da Milano dove avevano «fatto scorta» di sostanze stupefacenti.

Gli agenti avevano fermato la vettura per controllo di «routine», facendone scendere gli occupanti. Da un primo, sommario esame era sembrato che tutto fosse in regola ma qualche aveva infine attirato l'attenzione dei poliziotti che avevano deciso di approfondire gli accertamenti.

Una sommaria perquisizione dei due fermati portato al recupero della droga nei calzini dei due valsesiani: Massimo Gagliardi ne aveva tre grammi e 90 mentre Michele Garbellano ne aveva 3,95.

Per entrambi i valsesiani, che non risultano essere tossicodipendenti, sono così scattate le manette ed ora i due si trovano in carcere a Novara. Si suppone che i due abbiano acquistato l'eroina per rivenderla.

Un secondo episodio legato all'ambiente dello spaccio di sostanze stupefacenti è avvenuto ad Alzo di Pella ed anche in questo caso la dinamica è stata suppergiù la stessa.

In questo caso i protagonisti erano qualcosa più o quanomeno di diverso, di semplici manovali dell'industria edilizia. Si tratta di quattro chini, anzi due coppie di fratelli.

Una delle due era composta da Mustafà e Mohamed El Koichi, rispettivamente di anni di 21 anni, abitanti a Borgomanero in via Croce 4; l'altra coppia era formata invece da Mustafà e Moussa Asmai, di 31 e di 18 anni, abitanti a Coggiola in via Garibaldi 82. I quattro sono stati bloccati vettura nei pressi di Alzo di Pella dai carabinieri della compagnia di Arona.

Sull'auto, i militari hanno rinvenuto oltre mezz'etto (54 grammi) di hashish.

In più, sullo stesso veicolo, si trovava anche la discreta sommetta di quattordici milioni. Stupefacenti e denaro che si sospetta di dubbia provenienza stati sequestrati dai carabinieri, mentre sia i fratelli El Koichi gli sono tratti in arresto. **[r. s.]**

In ordine Michele Garbellano e Massimo Gagliardi i due borgosesiani arrestati a Romagnano con quasi quattro grammi di droga

Grignasco, si era preparato un «espresso»

Barista multato, beve il caffè senza scontrino

GRIGNASCO. E' costato caro un caffè espresso a madre e figlio proprietari di un esercizio pubblico: hanno emesso lo scontrino fiscale e due agenti della Guardia di Finanza hanno elevato loro una multa di 333 mila lire. La singolarità dell'episodio nel fatto che il caffè «fuorilegge» è stato consumato dallo stesso cotitolare del bar.

La vicenda è avvenuta a Grignasco, nel «Caffè Centro» di piazza Cacciami. La proprietaria è Giulia Zago, di anni, mentre il figlio, Roberto Gasparetto, 39 anni, è coadiuvante nella gestione del locale. E' proprio quest'ultimo a «macchiarsi della grave colpa»: si è preparato un caffè espresso e lo ha bevuto, senza minimamente pensare a quello cui andava incontro. Poi, mentre stava uscendo dall'esercizio, si sono fatti avanti i due agenti in abiti borghesi che dall'esterno avevano seguito la scena. Alla richiesta di esibire lo scontrino fiscale, Gasparetto ha potuto solo scuotere la testa, affermando di non avere pensato a «battere lo» essendo il titolare del locale.

Gli agenti hanno così elevato la multa: 33 mila all'uomo, come cliente trovato senza scontrino e ben 300 mila alla madre, in qualità di intestataria della licenza, rea della mancata emissione dal tagliando fiscale.

La notizia ha rapidamente compiuto il giro del paese, suscitando reazioni anche divertite fra gli abitanti Grignasco. Chi invece non è rimasta affatto divertita, è proprio la proprietaria del «Caffè centro». «La multa - spiega Giulia Zago - l'ho già pagata: ho preferito evitare ulteriori discussioni. E in futuro, se dovessi consegnare qualche prodotto io stessa, siate ben certi che emetterò lo scontrino». **[p. q.]**

I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

❶

Ermenegildo Zegna

COLLEZIONE
AUTUNNO / INVERNO 92/93

Capi esclusivi pronti e su misura,
sportswear, maglieria, accessori e tessuti.

CENTRO ZEGNA - TRIVERO (VC)
TEL. 015 - 756539
CHIUSO IL LUNEDI' MATTINA

❷

CENTRO VENDITA
LANIFICIO

f.lli Garlanda DAL 1881

Vallemosso-Biella

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI

CONFEZIONI UOMO SU MISURA

NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno

Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (VC) - Via Roma 30

❸

COLOMBO
BORGOSESIA

Il Cashmere

LANIFICIO LUIGI COLOMBO

— Nuovo Centro Vendita —

Regione Torame - Borgosesia
Tel. 0163 - 458003

Tessuti pregiati e capi spalla
in Cashmere - Camelhair - Alpaca
Pullover Uomo e Donna in Cashmere
Sciarpe ed accessori in Cashmere

ORARI: LUNEDI' mattina CHIUSO - pomeriggio ore 15 - 19
MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI' - VENERDI':
mattino: 9 -12 ; pomeriggio 15 - 19 - SABATO dalle ore 9 alle ore 18

❹

Boglietti

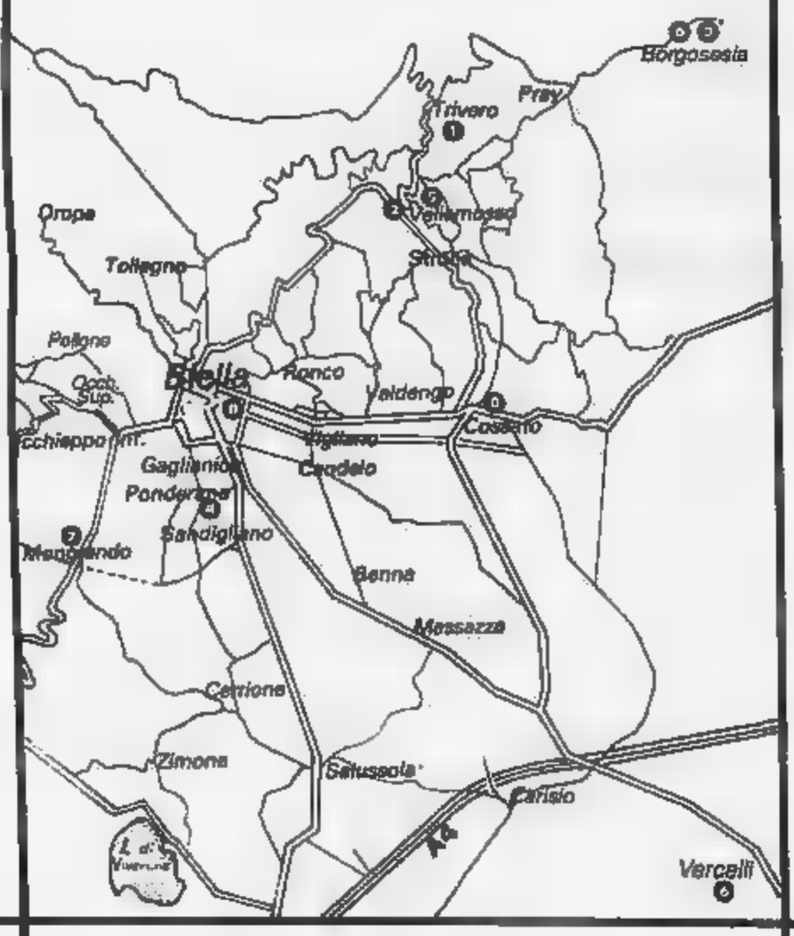
CENTRO VENDITA
DEL MAGLIFICIO BOGLIETTI S.P.A.

MAGLIERIA INTIMA
ABBIGLIAMENTO

Uomo *Donna* *Bambino*

ORARIO: dal MARTEDI' al VENERDI' 15/19 • SABATO 9/12 • 15/19
PONDERANO - Via Gramsci 27 - Tel. 015 543041

❺



FILI

Baruffa

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSESIA SpA
VALLEMOSSO - Via B. Sella 108 - Tel. 7001

filati per industria ed aguglieria
Maglieria esterna uomo-donna
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9-12,30 / 13,30-18

***Giorni di chiusura:* LUNEDI' e SABATO**

❻

Maglificio Mignon

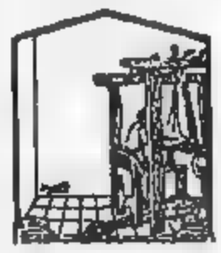
Vendita diretta al pubblico
capi di maglieria esterna

UOMO - DONNA

BORGOSESIA - C.so Vercelli 112 - Tel. 0163 26.930
dal martedì al sabato dalle 10 alle 19,30

VERCELLI - C.so Magenta 38/40 - Tel. 0161 250.703
dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 19,30

❼



MINAZIO TELERIE

CENTRO VENDITA
PRODUZIONE ARTIGIANALE

BIANCHERIA PER LA CASA TELERIE
TOVAGLIERIE in fiandra, cotone e misto lino
NOVITA': TESSUTI L'ARREDAMENTO - COPRILETTI
RASATELLO PER LENZUOLA
In una vasta gamma di colori
VASTO ASSORTIMENTO DI
ARTICOLI IN SPUGNA

CONFEZIONI SU MISURA

Via Roma 14 - Tel.

❽

LANIFICIO

Tessilstrona

Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé tessuti filati
Convenienti tagli campionario

Fodere Bemberg

PREZZI DI FABBRICA
in tutti i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Filì)
tel. 015 921.247
(chiuso martedì mattina)
ore 9 - 12,15; 14,30 - 18,30

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015 21.904
(chiuso lunedì mattina)
ore 9 - 12,15; 15 - 18,15

APERTO ANCHE IL SABATO

Vecchie condutture per servire settemila abitanti, il quartiere protesta

Chiavazza, emergenza acqua

Le antiche case del centro storico, nelle ore di punta, restano con i rubinetti asciutti. Il Comune ammette: «Tubature inadeguate ai consumi e all'aumento della popolazione»

BIELLA. A Chiavazza, 7 mila abitanti, uno dei rioni più popolosi della città, manca l'acqua: in alcune [illegible] della giornata, quando maggiore è la richiesta da parte degli utenti. Nel centro storico, [illegible] piani alti delle case più vecchie, i rubinetti restano all'asciutto. Eppure l'antico comune, poi assorbito da Biella negli anni Trenta, è servito direttamente dal nuovo serbatoio di Vaglio rifornito dalla roggia di Sagliano (circa cento litri [illegible] secondo). Di riserva c'è l'altro vascone di via Mentegazzi e in [illegible] di emergenza, i pozzi di [illegible] Maioleo. Insomma, acqua ce n'è in abbondanza, ma [illegible] arriva ai rubinetti.

«Il problema è annoso - [illegible] Anna Rosoni, presidente del comitato di quartiere -, ma in questi ultimi tempi si è aggravato. [illegible] c'è abbastanza pressione nelle tubature e soprattutto nelle vecchie case di via Firenze, [illegible] via Alfieri e di via Brovarone per diverse [illegible] al giorno l'acqua [illegible]. I disagi, quindi, [illegible] notevoli, anche perché spesso le famiglie più colpite sono composte da gente anziana, pensionati che non hanno i mezzi economici per dotarsi di [illegible] autoclave. Ma anche nei condomini più moderni il problema si fa sentire: nelle vasche di riserva si for[illegible] spesso dei depositi innocui per la salute, ma disgustosi da vedere».

Chiavazza, dunque, reclama maggior attenzione [illegible] Comune anche perché è uno dei pochi quartieri della città dove la popolazione residente continua a crescere. Tra gli insediamenti popolari [illegible] regione Croce e le nuove [illegible] sorte attorno a via Cosa e sulla fascia collinare, stanno arrivando un migliaio di abitanti [illegible] più. Il quartiere quindi ha bisogno di ingenti investimenti.

«Il problema [illegible] non è la man[illegible] di acqua, [illegible] la rete di distribuzione inadeguata ai crescenti consumi del rione - spiegano in municipio -. Una volta Chiavazza era autosufficiente. Poi è stata inglobata nell'impianto comunale, ma le condutture in gran parte sono quelle di cinquant'anni fa. Abbiamo cercato con piccoli interventi di migliorare la situazione, ma fi[illegible] e quando [illegible] si sostituirà la rete, ci saranno sempre inconvenienti. Il piano rientra già nei programmi dell'amministrazione» [m. al.]

La vecchie case di via Firenze risentono dell'inadeguatezza della rete [illegible]

A Cossato

«Rifornimenti sempre difficili»

COSSATO. «Facciamo [illegible] referendum sull'acquedotto, come a Brusnengo. Sono anni che Cossato si batte [illegible]a riuscire a risolvere il problema della scarsità dei rifornimenti idrici e sarebbe [illegible] di cambiare rotta, abbandonando il Consorzio della Baraggia. Sono sicuro che [illegible] ci affidassimo al responso delle urne avremmo delle sorprese. [illegible] credo che la politica fin qui adottata sia condivisa dalla maggioranza dei cittadini».

L'idea [illegible] [illegible] consigliere comunale indipendente Franco Botta, che già sta capeggiando la protesta degli abitanti della frazione Parlamonto, contrari a ricevere il traffico della superstrada [illegible] Vallemosso. Ma l'amministrazione ha [illegible] mente altre soluzioni. Intanto vuole potenziare l'acquedotto [illegible] Lorazzo. La Cassa depositi e prestiti ha stanziato 600 milioni e la giunta [illegible] per indire la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori. Inoltre intende chiedere al Consorzio di collegare i pozzi di Vandere al serbatoio di frazione Margherita.

Il bronzo trovato a Biella rubato nel parco Bellia

Il Comune di Pettinengo «Quella statua è nostra»

PETTINENGO. Era [illegible] rubata a villa Bellia la statua di bronzo ritrovata casualmente in un prato alla periferia [illegible] Biella la scorsa settimana (nella zona del mobilificio Alazzone). Ieri un impiegato del Comune è andato in Commissariato ed ha riconosciuto nella scultura di bronzo [illegible] proprietà comunale. Il nudo maschile ha infatti un gemello nel parco di villa Bellia: soltanto alcuni giorni dopo il furto, i responsabili della dimora patrizia (ora di proprietà pubblica), si sono accorti del secondo piedistallo vuoto [illegible] hanno comunicato il fatto alla polizia.

Si è così risolto un giallo che durava ormai da alcuni giorni. La statua, come detto, era stata trovata casualmente da [illegible] cittadino che, [illegible] sera, era uscito [illegible] il cane: tra l'erba c'era il bronzo. Qualcuno l'aveva lasciato lì, quasi certamente [illegible] l'intenzione di passare [illegible] sivamente a riprenderlo.

Avvisati gli uomini [illegible] Commissariato, la statua era stata portata negli uffici [illegible] via Torino, con l'obiettivo di rintracciare [illegible] legittimo proprietario. Operazione difficile perché, tra le segnalazioni di furti, in particolare di opere d'arte, non figurava il bronzo.

Per facilitare le indagini il Commissariato ha chiesto anche l'intervento degli esperti della Sovrintendenza, ma il mistero si è risolto prima che potesse intervenire la responsabile dell'ente. Infatti [illegible] telefo[illegible] del Comune [illegible] Pettinengo avvisava il Commissariato che la statua ritrovata nel prato a Biella quasi certamente era la stessa sparita dal parco [illegible] villa Bellia: nessuno si era accorto subito della scomparsa, lasciando di conseguenza aperta l'indagine in [illegible] direzione. Un sopralluogo ha poi definitivamente accertato la provenienza del bronzo.

E dire che le due statue gemelle sono tra le più fotografate del Biellese e fanno da sfondo a scene di matrimoni. Il grande parco di villa Bellia è scelto da moltissime coppie di sposi [illegible] le tradizionali fotografie. Da quando è stata donata al Comune, la palazzina [illegible] è diventata un centro culturale. Vi si organiz[illegible] manifestazioni di vario genere e, su richiesta, il parco ospita anche ricevimenti nuziali. (d. p.)

Il bronzo che è stato rubato nel parco di villa Bellia ha un «gemello» [illegible]

Nella parrocchiale

Graglia, oggi i funerali del cacciatore

GRAGLIA. [illegible] svolgeranno questa mattina i funerali di Giacomo Valcauda, 64 anni, il cacciatore di Graglia [illegible] durante una battuta sui monti di Scopello, in Valsesia. L'uomo, a [illegible] di una lastra di ghiaccio nascosta nell'erba, [illegible] scivolato in un burrone in località Bocchetta della Boscarola. Il [illegible] però della salma è risultato molto difficoltoso [illegible] è intervenuto un elicottero del 118.

Giacomo Valcauda, coltivatore diretto, era molto conosciuto in paese. E, questa mattina alla 10, una folla commossa parteciperà alla cerimonia funebre in programma nella chiesa parrocchiale.

Tutta Salussola invece si [illegible] stretta l'altro pomeriggio intor[illegible] alla salma [illegible] di [illegible] Mario Donna, [illegible] anni, parroco della frazione Vigellio dal 16 ottobre del '60. Il religioso era stato consacrato sacerdote il 24 aprile del '43. Subito viceparroco a Chiavazza e poi a Sagliano Micca, don Mario Donna fu anche vicario a Mottalciata prima di giungere [illegible] Vigellio.

Da qualche mese le sue condizioni di salute [illegible] peggiorate, al punto da rendersi indispensabile il ricovero all'ospedale di Biella. Alla cerimonia funebre, celebrata dal [illegible] [illegible] Biella, Massimo Giustetti, erano presenti altri sacerdoti e [illegible] autorità del paese. [d. p.]

Giovani si incatenano ai termosifoni

Una dura protesta al centro droga Usl

BIELLA. Vogliono cure adatte per poter uscire dalla tossicodipendenza e riprendere una vita normale [illegible] collettività. [illegible] con questo obiettivo ieri mattina alcuni ragazzi associati del gruppo biellese di auto-aiuto «L'Araba Fenice» (associazione che riunisce i malati [illegible] Aids della zona) hanno dato vita [illegible] [illegible] vivace manifestazione di protesta.

Un paio di loro si [illegible] sistemati con cartelli [illegible] volantini all'entrata [illegible] centro tossicodipendenze della Usl in via Repubblica, altri sono [illegible] nella sede del servizio antidroga e, per manifestare [illegible] più incisività, [illegible] sono incatenati ai termosifoni.

[illegible] strada intanto la gente si ferma a leggere il contenuto dei cartelli: una dura accusa contro i responsabili dell'Unità sanitaria locale. «Via i proibizionisti dai servizi sociali» dicono i manifesti.

Spiegano però i ragazzi dell'«Araba Fenice» che il termine proibizionista qui ha un significato diverso da quello che si intende normalmente [illegible] che in questi giorni sta animando il dibattito anche a livello nazionale sulla spinosa questione «droga libera sì, droga libera no».

Aggiung[illegible] i giovani: «Perché ai tossicodipendenti in cura di disintossicazione vengano negate cure adeguate? I servizi sanitari prescrivono solo Valium e altri tranquillanti, ma non quelle medicine che effettivamente aiuterebbero [illegible] superare la crisi [illegible] astinenza». E il loro riferimento corre al metadone.

Intanto [illegible] chiamata al commissariato fa giungere in via Repubblica gli agenti che liberano i giovani incatenatisi ai termosifoni.

La responsabile del servizio antidroga Usl, Lidia Gallico, circondata dai giornalisti, liquida tutti con [illegible] lapidaria «Non ho alcuna dichiarazione da fare». Nell'altra sala intanto la discussione su medicine e ricette è sempre vivace. [f. ug.]

Il centro antidroga è all'ospedale

Biella non ha vita sociale per i giovani: un gruppo lancia idee sul tempo libero

Mille feste a misura di studente

L'associazione, formata da universitari, vuole coordinare le iniziative di tutte le scuole superiori. E ha già raccolto consensi. Ma anche il preside del «Bona» scende in campo con un fitto programma di serate

BIELLA. Il nome è già stato scelto, «Bona Forum», e costituirà la prima forma di associazionismo degli studenti biellesi, fuori dalle aule scolastiche. L'i[illegible] è venuta a Flavio Chiastellaro, preside dell'istituto per ragionieri di via Gramsci: organizzare [illegible] scadenza quindicinale delle serate a carattere culturale che possano coinvolgere allievi, insegnanti, genitori, parenti e amici. Punto d'incontro sarà l'aula magna della scuola che diventerà di volta un volta un teatro in cui assistere [illegible] proiezione [illegible] [illegible] film, [illegible] commedie, una sala da concerto per seguire complessi rock e gruppi classici.

Questo succede al Bona, dove il progetto ha già ottenuto il benestare da parte del consiglio [illegible] istituto; tra breve verrà preparato il programma delle serate.

[illegible] la voglia di associazionismo dei ragazzi biellesi non si esaurisce qui. Un gruppo [illegible] [illegible] studenti e universitari sta lavorando proprio in questo periodo per concretizzare un'iniziativa a carattere molto più vasto. L'intento [illegible] anche [illegible] questo caso di formare un'associazione studentesca. Ma diverso l'obiettivo: riunire tutti insieme, durante [illegible] tempo libero, gli allievi delle scuole superiori cittadine. Interessi comuni saranno la cultura, lo sport e altre manifestazioni goliardiche.

Spiega Nicola Ugliengo, uno dei promotori: «Vorremmo [illegible] uno spirito d'amicizia tra i giovani biellesi, accomunati dalla stessa realtà [illegible] studenti. Non più dunque suddivisioni tra il Classico e l'Iti, [illegible] Scientifico [illegible] le Magistrali, ma una sola associazione».

Ecco l'idea: una vita sociale studentesca sostenuta [illegible] un vasto programma di concerti, conferenze, film, tornei e feste, aperti a tutti gli iscritti alle superiori. I promotori dell'iniziativa stanno contattando in questi giorni i rappresentanti d'istituto che entreranno a far parte del comitato organizzativo e svolgeranno un'importante funzione [illegible] contatto [illegible] dialogo con gli allievi.

Conclude Nicola Ugliengo: «Importante è sensibilizzare gli studenti [illegible] spingerli a collaborare con noi». Appena possibile sarà fissato il primo appuntamento: una riunione di tutti i membri del comitato per conoscersi [illegible] gettare le basi per un programma di lavoro.

Federica Ugliengo

[illegible] iniziative a favore dei giovani per organizzare feste e concerti [illegible] abbattere le barriere che talvolta si formano tra istituto [illegible] istituto della stessa città

[illegible]

Arrestato uomo di Pollone per ricettazione e truffa

L'altra [illegible] i carabinieri di [illegible] hanno arrestato su ordi[illegible] [illegible] carcerazione della Procura della Repubblica [illegible] Rovigo Rino Pregnolato, 42 anni, di Pollone: deve scontare una pena di un anno e cinque mesi di reclusione per truffa e ricettazione.

BIELLA

Rubata in città l'auto di un ufficiale carabinieri

E' stata rubata ieri pomeriggio l'auto del comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Biella maresciallo Tartaglia. La 126 era parcheggiata nelle [illegible] vicinanze della caserma e, quando [illegible] maresciallo ha finito il turno di servizio e cercato l'auto per rincasare ha avuto la sgradita sorpresa di non trovarla più.

[illegible]

[illegible] il presidente del parco [illegible]a Burcina

Il consigliere comunale del psi Roberto Ghershfeld è stato eletto presidente dell'ente che gestisce il parco della Burcina.

Le indagini avviate nel Cuneese dalla procura della Repubblica di Saluzzo

Truffa miliardaria con la soia

L'accusa è di false dichiarazioni sulla semina del cereale per ottenere i finanziamenti dalla Cee
Cinque commercianti in carcere. Interrogati centinaia di agricoltori anche nell'Alessandrino

SALUZZO. Cinque commercianti di cereali in carcere [illegible] l'accusa di associazione a delinquere; un [illegible] inquisito a piede libero con la medesima imputazione; centoventi agricoltori interrogati dai magistrati; la concreta possibilità che nei prossimi giorni altre persone vengano arrestate.

E' questo, in sintesi, il bilancio della vicenda giudiziaria che vede coinvolti centinaia di produttori e commercianti di soia delle province di Cuneo ed Alessandria (ma i confini sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente), che avrebbero incassato indebitamente contributi dalla Comunità Economica Europea per decine di miliardi di lire nel triennio che va dal 1988 al '91.

Approfittando [illegible] una normativa «piuttosto lacunosa e caratterizzata da controlli poco efficaci», gli accusati avrebbero alterato i dati di produzione del cereale oleaginoso, dichiarandone una quantità [illegible] molto superiore rispetto a quella messa a dimora o, addirittura, facendo figurare raccolti di soia in effetti mai seminata.

Negli anni scorsi, per incentivare la produzione, la Cee ha riconosciuto un contributo variabile da 40 a 60 mila lire al quintale di soia prodotta; alterando i dati, i responsabili della truffa avrebbero intascato miliardi di contributi non dovuti. Un gruppo di commercianti, in particolare, sarebbe alla testa dell'organizzazione.

Le indagini dei magistrati della procura della Repubblica a Saluzzo e dei carabinieri, coordinati dal magistrato Stella Caminiti, cominciarono circa un anno fa, ma soltanto nel mese scorso sono stati emessi i primi provvedimenti nei confronti dei presunti responsabili.

Sono finiti in carcere, alla «Felicina» di Saluzzo in stato di «custodia cautelare» i commercianti e titolari di centri di raccolta soia della provincia di Cuneo Martino Arnolfo, 53 anni, di Savigliano; Giuseppe Ramello, (50) di Cardè; Antonio Pautassi (62), di Cuneo; Giovanni Battista Rostagno (57) di Polonghera; insieme [illegible] loro il collega Mario Camillo Orsi, [illegible] anni, di Quargnento, in provincia di Alessandria.

Le stesse accuse pendono inoltre sul capo di Riccardo Merlo, 31 anni, di Fossano, che [illegible] trova in stato [illegible] libertà per essersi presentato spontaneamente a rendere dichiarazioni sui fatti. E' stato arrestato [illegible] che l'agricoltore Giovenale Bergese, 54 anni, di Cavallermaggiore, ma è stato liberato dopo pochi giorni: la sua posizione non sarebbe grave come quella degli altri accusati.

Nelle ultime settimane la dottoressa Caminiti ha interrogato gli agricoltori, circa centoventi, che stipularono contratti [illegible] Martino Arnolfo - primo ad essere arrestato un mese fa - raccogliendo nuovi elementi sulla vicenda.

Pare che il ruolo fondamentale nell'organizzazione della truffa sia stato recitato proprio [illegible] gruppo di commercianti, che in molti casi potrebbero aver tratto in inganno gli stessi agricoltori.

Le indagini [illegible] rivolte anche nei confronti degli enti preposti al controllo, per verificare che non ci siano state eventuali complicità [illegible] parte dei funzionari. [r. s.]

Il procuratore Stella Caminiti

Ora gli aiuti economici comunitari arrivano direttamente ai contadini

CUNEO. Lo scandalo dei contributi incassati «illegalmente» [illegible] vertenza che oppone gli Stati Uniti all'Europa sugli aiuti ai coltivatori (la cui trattativa si apre oggi), [illegible] proiettato la soia alla ribalta delle cronache. Sono stati i fondi Cee a favorire il raccolto del cereale, acquistato quasi in blocco dal gruppo Ferruzzi.

«Senza il contributo della Comunità Europea la coltivazione della piccola pianta sarebbe rimasta [illegible] livelli amatoriali - dice Andrea Milone, esperto della Coldiretti cuneese -. La resa per ettaro, mediamente [illegible] trenta quintali, e il prezzo di mercato, 27-28 mila lire il quintale, [illegible] derebbero infatti la soia nettamente antieconomica rispetto al mais, la cui [illegible] per ettaro si aggira sui cento quintali. Se la Cee abolisse l'aiuto, la coltivazione della soia in Italia crollerebbe».

Prima del 1977 l'Italia e la Cee importavano tutta la soia. La Comunità, nel 1978, aveva varato un piano di contributi per [illegible] coltivazione delle piante oleaginose: mediamente di 50 mila lire il quintale. Fino al '91 gli aiuti erano versati a commercianti e mediatori che agivano per conto degli industriali trasformatori.

I soldi venivano assegnati dall'Aima sulla base delle fatture rilasciate dai produttori. Il sistema però [illegible] prestava a truffe quando [illegible] "disonesto" incontrava l'agricoltore compiacente e la produ[illegible] risultava quindi essere ben superiore a quella reale.

Da quest'anno il sistema dei contributi Cee [illegible] stato però radicalmente modificato, [illegible] la concessione delle integrazioni comunitarie direttamente al produttore in base alla superficie coltivata [illegible] soia e alle altre piante oleaginose.

Per [illegible] i contributi (un milione [illegible] ettaro per il primo raccolto, 800 mila lire per il secondo) gli agricoltori hanno dovuto presentare [illegible] documenti autenticati.

I contributi arrivano direttamente dall'Aima di Roma (una prima rata [illegible] giunta alla fine di settembre '92, [illegible] saldo entro il 30 marzo '93), le domande dei coltivatori sono state raccolte da Coldiretti, Unione Agricoltori, Confederazione italiana agricoltori.

Sono previsti controlli sulle superficie coltivate con rilevazioni fotografiche, [illegible] a campione da parte dell'Aima. Quest'anno è però diminuito dei venti per cento il numero dei coltivatori di soia e, di conseguenza, la produzione.

Gianni De Matteis

La produzione '[illegible]

	ETTARI	QUINTALI
CUNEO	14.000	400.000
TORINO	13.000	400.000
ALESSANDRIA	8.400	300.000
VERCELLI	6.650	180.000
NOVARA	3.800	130.050
ASTI	1.750	50.000

Fonte: Ufficio [illegible] Coldiretti Cuneo.

Fino al '91 i finanziamenti della Cee erano versati a commercianti e mediatori

Lombardi ha risposto alle interrogazioni

Contributi regionali querelle in Consiglio

TORINO. La querelle sulle cifre dei contributi versati dalla Cee e dalla Regione alle Associazioni dei produttori agricoli ha avuto un'eco ieri [illegible] Consiglio regionale. L'assessore all'Agricoltura, Emilio Lombardi, ha risposto a tre interrogazioni, presentate dai gruppi msi, pds e dc, assicurando che «già da tempo erano in corso approfondimenti su quanto segnalato nelle interrogazioni». L'assessore ha compiuto un excursus storico ricordando che le Associazioni sono nate nei primi Anni 80; quelle riconosciute dalla Regione Piemonte sono [illegible] in rappresentanza di 45 mila aziende, con un fatturato di 2.518 miliardi di lire.

Per l'assessore le polemiche sono sorte dopo l'introduzione di una normativa regionale finalizzata al riordino complessivo [illegible] settore: «Abbiamo anche ritenuto necessario - ha sottolineato Lombardi - ridurre il nostro impegno finanziario per il futuro perché pensiamo che le Associazioni debbano trovare il loro sostegno principale nell'autofinanziamento».

«Sull'intera materia - ha aggiunto - avevo richiesto alle Associazioni di fornire entro [illegible] novembre un quadro chiarificatore; va comunque detto che i dati Istat e quelli forniti dalle associazioni non sono omogenei perché rilevati [illegible] metodi e finalità diverse tra loro».

«Ad esempio - ha precisato Lombardi - per i suini il dato Istat riguarda il patrimonio, quello fornito dall'Associazione la produzione; per il miele e [illegible] vino l'Istat e l'Associazione adottano come prezzo base due cifre diverse».

Nel dibattito il missino Zacchera ha accusato Lombardi di aver detto «solo luoghi comuni» [illegible] rispondere ai dubbi sollevati. Per Chiezzi (Rifondazione) «la situazione resta poco chiara». Il dc Picchioni ha parlato di «guerra dei numeri e interessi di bottega» e sottolineato il bisogno [illegible] «trasparenza», così [illegible] socialista Rossa. Per Riba, pds, la questione «non va chiusa così, ma allargata all'intera politica agraria regionale». [r. s.]

Ieri a S. Stefano Belbo si è tenuta la pubblica audizione del comitato vitivinicolo

Asti e Moscato avranno la «g» in più

I due vini doc passeranno (forse dalla prossima vendemmia) alla denominazione di origine controllata e garantita. Cento quintali di resa per ettaro, più venti che diventeranno «Piemonte». Le altre novità

SANTO [illegible] Sarà solo una piccola «G» aggiunta alla denominazione a doc di Asti e Moscato, ma per i viticoltori [illegible] gli industriali dei 52 Comuni produttori, può significare molto. Con l'audizione che il Comitato nazionale vitivinicolo ha tenuto ieri a Santo Stefano, la proposta di Denominazione di origine controllata e garantita «Asti» ha fatto un importante passo in avanti. Spumante e «tappo raso» andranno avanti insieme. Se tutto andrà bene, già dalla prossima vendemmia i produttori potranno esibire la «garantita» e l'Asti sarà il primo spumante italiano a fregiarsi della Docg.

Ieri mattina il [illegible] del municipio [illegible] Santo Stefano era affollato dai più importanti vignaioli della valle Belbo e dagli industriali e dai rappresentanti delle associazioni dei produttori. Una discussione lunga e spesso molto tecnica, condotta da Oddino Bo, che ha dato lettura degli articoli e chiesto pareri sulla proposta formulata [illegible] Comitato piemontese, da lui rappresentato. In sostanza quali saranno le differenze dall'attuale Doc? «Maggiore rigore sui controlli di quantità e qualità» - ha sintetizzato Ezio Pelissetti direttore del Consorzio di tutela. Innanzi tutto sul fronte della quantità, si andrà ad una [illegible] di 100 quintali ad ettaro [illegible] la «tolleranza» del [illegible] per cento sulla produzione totale [illegible] vigneto. Per l'«esubero», la decisione, non senza discussioni, [illegible] stata quella di chiedere un'interpretazione autentica [illegible] legislatore, ma la sensazione è che quel 20 per [illegible] potrebbe diventare Moscato con la nuova Doc Piemonte.

Le produzioni Docg saranno già impostate nel vigneto: per le nuove iscrizioni all'Albo ci dovranno [illegible] meno di quattromila ceppi. In cantina, invece, la resa massima di vino per ettaro non dovrà essere superiore a 75 ettolitri. Mario Fregoni, docente universitario e presidente del Comitato vitivinicolo nazionale, su questa resa non è sembrato molto d'accordo, ed ha sostenuto che a Roma sarà giudicata troppo elevata, perché in media le Docg hanno resa minore. Vivace replica dell'estensore della proposta, Ezio Pelissetti, sostenuto dal prof. Luciano Usseglio Tomasset e dagli industriali: «Qui la resa è sempre stata del 75%, per le caratteristiche [illegible] dell'uva». I tredici articoli della proposta sono stati votati quasi tutti all'unanimità e tra gli «uomini del moscato» per ora c'è soddisfazione; bisognerà ora attendere il verdetto romano, perché la «G» diventi una realtà. [a. ca.]

Tecnici e produttori all'«audizione» di ieri nel municipio di Santo Stefano [illegible]

Viaggio nei locali di Piemonte e Valle d'Aosta alla scoperta delle ultime tendenze musicali

Le novità nelle discoteche? Revival e lenti

Tiene banco il sound Anni 70 e 80, ritornano i brani italiani

Attraverso un immaginario nightclubbing nelle più note discoteche del Piemonte cerchiamo di individuare le principali tendenze musicali della stagionee. In provincia di Cuneo, [illegible] dei locali che «fa più tendenza» è il Teatro del Mondo [illegible] Carrù, capienza 900 persone, 2 piste. Il cui dj Marcovalli è sostenitore di generi quali il sound Anni 70-80, la musica italiana, l'underground, la musica latino-americana, l'house morbido. Al Galaxi Pagoda di Caraglio, capienza [illegible] persone, i dj Nana Delana e Tony Bodino, [illegible] giovedì sera, caratterizzato da [illegible] pubblico più giovane (tra i 18 e i [illegible] anni), propongono un cocktail di techno, underground, house, rock, reggae, mentre il sabato danno spazio ai pezzi nuovi, al revival Anni 70-80, alla musica facile e orecchiabile e la domenica, in cui l'età si aggira sui 25 anni, insistono sul revival. In sostanza, si cerca di dare il «contentino» ai giovanissimi proponendo loro gli ultimi sussulti delle techno, mentre a un pubblico di età varia, come quello del sabato, si propongono brani di tendenza.

Alle Cupole di Cavallermaggiore, maxicomplesso con piscina [illegible] dotato di una sala adibita a discoteca e di una sala, detta Cupolino, destinata al ballo liscio, il dj Polix il sabato miscela un po' [illegible] techno, [illegible] pizzico di underground e anche un assaggio [illegible] tribal, e, nel contempo, decreta il ritorno del rap, che propone [illegible] all'inizio che a fine serata; la domenica, invece, musica dal vivo alternata alla discoteca con revival Anni 70-80 e i successi del momento.

Il dj del Globo di Borgo Vercelli, Massimo Farè «svela» che in questa maxidiscoteca (capienza 3000 persone, 3 piste) il sabato e la domenica in fine serata ospita i successi degli ultimi 10-12 anni, mentre in apertura propone underground, techno, funky, e una serie di lenti; il venerdì è interamente dedicato al revival Anni 70-80. Anche al Faro di Brusnengo «i lenti sembrano funzionare, mentre fino a poco tempo fa le sale diventavano deserte». Così ci confida Alberto Maggi, [illegible] del locale (capienza [illegible] persone, età [illegible] i 18 e i 30 anni), il quale continua: «Trasmetto anche musica italiana, che secondo [illegible] è la più divertente, la più pulita, e propongo anche pezzi vecchi riarrangiati in versione house, musica ballabile, [illegible] Anni 70-80, underground, ultimi [illegible]

Il proprietario dello Sporting di Santhià (2000 persone, età 18-30), Benito, sostiene che nel suo locale il venerdì si fa musica dal vivo, prevalentemente Anni 60-70-80, mentre il sabato e la domenica il famosissimo Sergio Flash fa ascoltare le ultime novità americane e inglesi, anche in anteprima, musica techno e house, revival Anni 70-80.

Il proprietario dell'Invidia di Isole d'Asti, Piero Boero, illustra il programma della [illegible] discoteca (2300 persone, età compresa tra i 20 e i 30 anni): «Il venerdì facciamo musica Anni 70 con orchestra dal vivo, il sabato sera l'abbiamo intitolato "Musica senza vizi" ed è dedicato alla disco-music, all'underground, [illegible] revival, alla techno». All'Hollywood di Castello d'Annone il dj Gianluigi conferma: [illegible] provincia facciamo più musica [illegible] merciale e non molta [illegible] tendenza (tribal, underground), [illegible] programmiamo in fine di serata il sabato, mentre la novità assoluta che proponiamo è una spe[illegible] di "saltafos", ossia i vecchi pezzi Anni 70 riadattati alle sonorità tipo Snap con ritmi afrocubani in più. Va forte il revival Anni 70 ma soprattutto Anni 80, basato su musica italiana, il funky e il funky rap.

Lucio Salice, [illegible] titolare [illegible] Paradiso In di Castelletto d'Orba e del Palladium di Acqui. Al Palladium, maxidiscoteca su due piani, 2000 persone, giovani fra i 18 e i 25 anni, il dj Marco Franciosi cura [illegible] il venerdì e il sabato con la techno, il revival e la musica demenziale; [illegible] venerdì è dedicato agli Anni 60. Un altro genere che «incontra» è quello di [illegible] colonne sonore di film famosi [illegible] [illegible] animati, proiettati su due maxischermi. Al Paradiso In, 600-700 persone, età 30 anni, il dj Enrico Delaiti il venerdì e il sabato inserisce mu[illegible] commerciale [illegible] spazio revival, mentre al Diva di Basaluzzo, 1600 persone, giovani sui [illegible] anni, il dj Orlando suggerisce techno e revival. Al Mayerling di Castellarquidobono (Al), capienza 1000 persone, 3 salette, il sabato sera è dedicato ai giovani in età tra i 18 e i 22 anni con musica italiana ballabile (Liftiba, Ligabue, 883, Luca Carboni, ecc.), underground e musica latino-americana [illegible] vivo, [illegible] la domenica [illegible] in cui l'età sale anche a 30 [illegible] revival Anni 70-80-90.

In Valle d'Aosta, infine, e più precisamente alla Luna di Quart (Aosta), il venerdì sera si può ascoltare il revival Anni 60-70-80, il sabato underground, rap (gli Acroplani, il Generale, ecc.), techno e la domenica, infine, revival Anni 70. Di prossima apertura, la discoteca Help di Marco Stevanon, sempre ad Aosta, [illegible] il venerdì e la domenica dedicati alla musica da discoteca, e il sabato agli Anni 60 con orchestra [illegible] vivo.

Tirando le somme, la prossima stagione imperverserà il revival Anni 70-80, l'underground, la musica italiana. Come curiosità si prospetta l'ipotesi di un ritorno del lento. Si rimane un po' più ancorati ai generi già consolidati, mentre si è un po' restii a proporre le novità, niente hard-rock, perché si teme di perdere la clientela fissa. Questo spiega, [illegible] l'altro, la persistenza della techno.

Helen Alterio

Vecchi pezzi riarrangiati in versione «house», underground e musiche latino-americane saranno il piatto forte dell'inverno [illegible] discoteca in ribasso l'hard-rock

Festa a Cossato con il cast tivù di «Striscia la notizia»

Show di Greggio e Co.

Allo spettacolo benefico allestito per domani dal Fondo Edo Tempia anche gli indisciplinati Brutos, Ric, le Veline e il Gabibbo

Il comico Ezio Greggio sarà domani sera al dancing Caravel-Le privè

COSSATO. Ezio Greggio, Ric, Il Gabibbo, la Velina ed il Velino, i Brutus, saranno al dancing Caravel-Le privè domani sera, per «Tutti insieme per la vita», lo spettacolo che anche quest'anno è stato organizzato da un sodalizio di giovani che fanno capo al Fondo Edo Tempia.

La serata benefica avrà per capite tutto il cast di «Striscia la notizia», un appuntamento dai toni vivaci e frizzanti finalizzato ad una raccolta di fondi che darà il via a corsi di formazione per l'assistenza a domicilio ai malati di tumore che attraversano le fasi più gravi.

Lo spettacolo, quasi una puntata «live» della nota trasmissione, non mancherà di coinvolgere anche il pubblico in sala. Ezio Greggio è di casa a Cossato e non è la prima volta che partecipa a questa iniziativa. Aveva infatti dato il via alla prima edizione di «Tutti insieme per la vita» tre anni fa.

E' in programma una non stop di gag, sketch, canzoni e balletti, un canovaccio fatto più di improvvisazione che di vero e proprio copione. Il «mattatore» della serata sarà ovviamente lui, l'inventore dell'«Asta tosta», che ha dato vita ai mille personaggi che in questi anni hanno affollato gli appuntamenti comico-demenziali del piccolo schermo. Arraffone, pasticcione, imbroglione, psicologo, critico d'arte, giornalista di borsa, «sosia» di Bongiorno, Frizzi, Mengacci, la carriera di Greggio è punteggiata di battute passate, per così dire, alla storia. Recentemente fa coppia con Ric, il comico che ora commenta insieme a lui i servizi televisivi di «Striscia la notizia» aspettando invano l'arrivo della Velina.

E ci sarà anche lei, l'affascinante Cecilia Belli, «sex-symbol» mediterraneo della stessa trasmissione; ballerà con Edo, il Velino tutto muscoli, che porta notizie a bordo di uno skate-board. Non mancherà neppure il Gabibbo, uno dei primi protagonisti del tiggì satirico; saranno ospiti della serata anche altri quattro intramontabili professionisti della risata che da quasi quarant'anni calcano il palcoscenico ed il piccolo schermo con le loro performance. Sono i Brutos, che ritornano, con le canzoni Anni Cinquanta e con gli immancabili schiaffoni, a far ridere il pubblico. I tre componenti, Dino Cassio, Jerry Bruno ed il «brutto» Gianni Zullo, lo schiaffeggiato, faranno da coro, indisciplinati e litigiosi come sempre, all'«ignaro» cantante del gruppo Max Cioppi.

Paola Guabello

I film del progetto Cee al Verdi

Candelo, al via cinema-Europa

CANDELO. Sette giorni di cinema europeo con la prima visione di «Volevamo essere gli U2» e un film che due anni fa sfiorò l'Oscar, «Il campo» di Jim Sheridan. La sala Verdi di Candelo aprirà i battenti giovedì 19 al programma Media Salles, il progetto della Comunità europea che vuole richiamare l'attenzione del pubblico sulla cinematografia dei suoi Paesi. Così, per sette giorni consecutivi, 105 sale in 11 nazioni proietteranno alcune pellicole di produzione europea del tutto inedite per le città scelte a promuovere l'iniziativa.

Il cartellone del Verdi (l'unica sala piemontese entrata nel circuito con il «Moderno» di Borgo San Dalmazzo) inizia dopodomani alle 21,30 con «Salmonberries» di Percy Adlon, un film di produzione tedesca che conferma la vena lirica dell'autore di «Bagdhad café». Qui il racconto si svolge fra due personaggi in cerca della propria identità: Kotz, metà eschimese alla ricerca dei genitori che non ha mai conosciuto, e Wita, ex bellezza tedesca fuggita in Alaska (dove si svolge la vicenda) dopo l'uccisione del marito che tentava di attraversare il Muro di Berlino.

Venerdì 20 si proietterà una pellicola francese firmata da Amos Gitai, «Golem», interpretata da una statuaria Hanna Schygulla, figura simbolica che guida il viaggio di un gruppo di persone da Parigi verso una meta indefinita e altrettanto simbolica. Nel film compaiono fra gli altri Bernardo Bertolucci e Sam Fuller. Andrea Barzini con «Volevamo essere gli U2» (in programmazione sabato e domenica alle 20 e alle 22) e presentato all'ultima biennale di Venezia, rappresenta l'Italia. Sul set sono sei giovani che tentato di dar vita a un complesso rock nella speranza di raggiungere la notorietà della rock band irlandese. Tra il rifacimento di «Cocaine» e il revival de «La mia banda suona il rock», il racconto sembra inseguire le orme del film generazionale dove illusioni e amori si perdono nella nostalgia di una gioventù che sta per finire.

Ancora un film di Istvan Szabo sul teatro, vale a dire l'ambizioso «Tentazione di Venere», prodotto dall'Inghilterra nel '91, prosegue lunedì 23 (inizio alle 19 e alle 21) la rassegna Media Salles. Neils Arestrup interpreta qui il ruolo di Zoltan, direttore d'orchestra che finalmente corona il sogno di rappresentare il «Tonnhauser». Martedì 24 è la volta di Almodovar autore di «Tacchi a spillo». Protagonista un falso travestito, Miguel Bosè, giudice istruttore di un'indagine giallorosa. La produzione irlandese de «Il Campo», specchio una lotta irriducibile fra due antagonisti, chiude la programmazione.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 52.005 — Or.: ap. 21,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or. ap.: 21,30 — Lire 9000
Doppia personalità di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: apertura 19,30 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — Or.: 21,15 — Lire 8000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA
Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — OGGI RIPOSO

GHEMME
Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.785 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Arma letale 3 di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Casa Howard di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

BORGOSESIA
Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.998 — Or.: 21 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO
Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA
Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21. Spett. cont. — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

COSSATO
N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.620 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 spettacoli continuati — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE
Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERRONE
La corale festeggia

Sabato, nella chiesa parrocchiale, la corale di San Lorenzo annuncia un concerto in onore di Santa Cecilia, patrona dei musicisti. Sono in programma pagine di musica sacra di Mozart, Burroni e De Marzi, un classico degli spirituals «When the saints» ed alcuni brani sempre di Mozart per archi e clarinetto eseguiti dal quartetto Minella e dal solista Emanuele Zumella. Si inizia alle 21.

BIELLA
Canti gregoriani a San Filippo

Sabato nella chiesa di San Filippo, concerto «In onore di Cristo Re» con Giuseppe Randini all'organo, diretto da Giulio Monaco. Sono in programma canti gregoriani e polifonici. Alle 21.

VALDENGO
I «Green on red» in concerto

E' l'unica tappa del Nord Italia della band dei «Green on red». Domani sera al dancing «La peschiera» si esibiranno per il pubblico biellese dopo le loro ultime fatiche discografiche. I biglietti sono in prevendita da Paper Moon in via Galimberti. Il concerto s'inizia verso le 22.

BORGOSESIA
Jannacci, monologhi e canzoni

Domani alle 21 Enzo Jannacci sarà ospite del teatro Pro Loco in via Sesone. Il cantautore milanese presenta uno spettacolo intitolato «Monologhi e canzoni» dove, con il suo fare un po' stralunato e distratto, proporrà ancora una volta il suo repertorio fatto di canzoni semiserie, tristi ed ironiche, da «Vengo anch'io» a «Quelli che».

VERCELLI
I libri antichi di Donati

E' uscito il nuovo catalogo dello studio bibliografico «Il piacere e il dovere» di Andrea Donati. Circa 500 i titoli proposti, con temi legati a sport, svaghi, arti e mestieri antichi. Tra i libri-curiosità, da segnalare la «Storia critica delle arti superstiziose», di Pietro Le Brun, edito nel 1745. Fino al 19 dicembre lo studio di piazza Pajetta resterà aperto dalle 10 alle 19,30.

Il gruppo propone un «cartello» tra manager per gestire il teatro

«Lavoriamo insieme per il Civico»

Vercelli, appello della cooperativa Belvedere

Claudia Tugnolo

VERCELLI. Inutile dirlo, per la Vercelli degli spettacoli l'orizzonte è fosco: il bilancio del Comune è in rosso, l'amministrazione commissariata, i privati non hanno saputo, fino all'ultimo, come gestire il teatro-cantiere. E allora perché non pensare a una cordata tra manager, ad un calendario gestito a più mani per evitare che date e idee finiscano per sovrapporsi? A lanciare l'appello è Claudia Tugnolo, voce della Cooperativa Belvedere che dalle «Mille e una nota», lo Zecchino d'oro vercellese, è approdata alla locandina della stagione che (almeno per ora) sostituisce le serate comunali di prosa.

Allora, quest'accordo?

«Ci avevamo già provato un anno fa ma, dopo i primi colloqui e le prime risposte positive, non si è andati avanti. Organizzarci, concordando le date ma rispettando comunque la piena autonomia (anche di generi) di ognuno di noi, potrebbe permetterci di costruire un cartellone migliore. Magari riusciremmo a ridurre anche le spese».

Questa volta, però, qualcuno si sarebbe già fatto avanti.

«Sì, la Società del Quartetto che, oltre ai concerti e alla serata per la consegna del Viotti d'oro, sta preparando proposte alternative per la lirica».

Ci sarà il primo cartellone comune?

«Non solo. A promuovere la nuova stagione di spettacoli, affiggendo le locandine e aiutandoci con la prevendita, ci saranno anche i "supporter shop", i negozi viottiani che hanno già seguito il concorso di musica».

L'orizzonte, comunque, si può ancora aprire.

«A Vercelli i privati che organizzano spettacoli, e anche bene, ci sono. Incontriamoci».

Quanto ha influito, sul vostro lavoro, la chiusura del Civico?

«Abbiamo rischiato di uscire dal giro; la compagnia, con il teatro inagibile per un anno, cancella la piazza. Ma adesso si riparte. E speriamo di continuare in primavera». [r. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi TEATRI.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. Vedi TEATRI.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Il principe delle donne.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **L'Atlantide.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Doppia personalità.** Viet. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Caccia alle farfalle.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Gioia 5. **Infedeli e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Othello,** di e con O. Welles e S. Cloutier. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct.** Viet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Le lune.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Fest. Festival Internazionale Cinema Giovani ore 9 **Fino alla morte;** 11 **Bersaglio mobile;** 14 **Attraversando il ponte;** 16 **Non ho parole;** 17,30 **Giù le Flegreta;** 21 **Cortometraggi;** 22 **Passi sulla luna;** 24 **Il corpo.**
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **1492. La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **Il pungolo.** Ingresso libero. Or.: 17,15; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Mariti e mogli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Casa Howard.** Ap.: 15,15. Film: 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Alien 3.** Col. Non viet. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea fra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli abbinati ai turni A-B-C-D-F. Vendita di **Esclarmonde** (in cartellone fino al 2 dicembre). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Fest. Int. Cinema Giovani retrospett. «Indipendenti americani Anni 80»: ore 9 **Carnival of souls;** 10,30 **Il killer della luna di miele;** 15 **Shangri la nude on the moon;** 17,30 **The Devil in miss Jones;** 20,30 **Vacanze sulla spiaggia;** 22,30 **I selvaggi.**
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Il Fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 festivi 15,30 R. Montagnani in **Sarto per signora** di G. Feydeau, regia di M. Parodi. Bigl. tutti i giorni 9-13; 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Teatro Stabile di Torino: questa sera ore 20,45 la Comp. Teatro d'Arte presenta **Madre coraggio e i suoi figli** di B. Brecht con P. Degli Esposti, A. Pagano, r. di A. Calenda. Inf. via Roma 49 tel. 54.45.62.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Governante rubacuori,** film
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Tra carte e un truffatore,** film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg4**
20,25 **L'ultima scossa,** film
22,30 **Tg4**
23 — **Cinquestelle in Regione**
2 — **Tg4**

Videogruppo
19,30 **Azzurro quotidiano,** docum.
20 — **Yo-Yo,** gioco
20,30 **Devil Rider,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **I Kennedy,** sceneggiato

Telecity
19 — **I Campbells,** telefilm
19,30 **Diamonds,** telefilm
20,30 **La violenza è il mio forte,** film
22,25 **Colpo grosso story,** quiz
23,25 **Il domestico,** film
1,25 **Colpo grosso story** (r)

Primantenna Supersix
19,10 **TGG special**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **After Mash,** sit. com.

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 speciale**
20,35 **Tg4 cronaca flash**
20,50 **L'ultimo colpo,** film
22,20 **Gran minestrone**
23,25 **Tg4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **Video relax**

Quinta Rete
19 — **Attualmente,** rotocalco
19,30 **Spy Force,** telefilm
20,30 **Le fanciulle delle follie,** film
0,15 **Vita di strada,** film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20 — **Monitor,** 1ª parte
21,35 **Monitor,** 2ª parte
22,30 **Tg Biella**
23 — **Rivedendo Telebiella**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
21,55 **Telefilm**
22,25 **Onda Rock**
23,02 **TG 9**
23,30 **A tutto calcio**
0,30 **Il grande sonno,** film

Telemonterosa
20,30 **Ciak Telemonterosa**
22 — **I bambini del dott. Jamison**
22,30 **Cinema mio**
23 — **TMR Giornale**
23,30 **Duri a morire,** film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Mercoledì sport**
23,35 **Erreuno Tg**
23,55 **Speciali**

G.R.P.
20 — **L'uomo e la terra,** documentario
20,30 **Le avventure del barone di Munchausen,** film
22,30 **The outsiders,** telefilm
23,30 **Grp monitor,** notiziario replica
24 — **Piccoli piaceri,** rubrica

Rete Canavese
21 — **Totò al giro d'Italia,** film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le frontiere dell'odio,** film
22,30 **Pietre vive: «Architetture per il terzo mondo»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,30 **Un mondo che sorge,** film
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

La società tenta il rilancio in C1 esonerando per la seconda volta Sabadini

Alessandria, ci prova Mazzola

Ferruccio, figlio del grande Valentino, appare fiducioso «E' una squadra che potrà risollevarsi dai bassifondi»

ALESSANDRIA. Quand'è nato (nel febbraio del '45) la seconda guerra mondiale non era ancora terminata e suo padre, da un paio di stagioni, era quasi disoccupato, come d'altronde tutti i calciatori italiani. Guerra maledetta. Certo, di lì a pochi anni, Valentino Mazzola sarebbe diventato uno degli uomini più osannati d'Italia. Dopo la tragedia di Superga i due figlioletti, Sandro e Ferruccio, crebbero all'ombra di quel mito.

Ferruccio da ieri è alla guida dei grigi. Sostituisce Sabadini, al suo secondo esonero nel giro di 12 mesi.

«Non ricordo mio padre - esordisce il figlio d'arte -. Avevo quattro anni quando precipitò con l'aereo di ritorno dal Portogallo. Ma mio fratello, che ha tre anni più di me, racconta sovente delle sue prodezze. Siamo molto legati, io e Sandro. Quando è possibile ci incontriamo con le nostre famiglie. Se l'ho mai invidiato? No, d'altronde i valori erano quelli e la differenza sul campo si vedeva. Lui con l'Inter campione del mondo e in Nazionale, io un paio di scalini più sotto».

Il nuovo allenatore dei grigi ha fatto conoscenza prima con i dirigenti, quindi con i giocatori. Qualcuno ha avuto modo di vederlo all'opera nella sua ormai decennale militanza nel mondo della serie C: Didonè, Serioli e soprattutto Zanuttig, che ha avuto con lui nel Venezia-Mestre. Altri per lui sono volti nuovi, soprattutto le giovani leve: Maddè, Bertotto, Isoldi e Banchelli di cui dice di aver sentito parlare un gran bene.

I tifosi alessandrini cominciano, ma lo fanno sottovoce. Com'è nella migliore tradizione, attendono i risultati. E Mazzola non sembra il tipo da fare proclami per accalappiarsi le loro simpatie immediate. E' un uomo a lunga gittata (com'egli stesso si definisce). «Bisogna badare al presente, questo sì, ma non fossilizzarsi soltanto sulla quotidianità».

Ha un brillante curriculum alle spalle, che non considera chiuso: «Esperienze interessanti ne ho fatte molte, ma la più importante in assoluto l'ho vissuta a Ferrara con la Spal. La società biancazzurra mi aveva chiamato per rinnovare i ranghi. Partirono tutti i vecchi e mi ritrovai per le mani con una rosa piuttosto ridotta composta in gran parte da giovanissimi. Finimmo al quarto posto dopo essere stati per buona parte del campionato in testa. Purtroppo nel finale alcuni giocatori s'infortunarono ed io non avevo le pedine giuste per sostituirli».

Quest'Alessandria un po' assomiglia alla Spal della stagione '86/87: molte promesse, qualche giocatore carismatico e grandi ambizioni da parte della dirigenza. «Sì, di uomini buoni ce ne sono molti. Uno, in particolare può fare la differenza. E quest'uomo è Didonè. Lo conosco bene e l'ho già visto all'opera in diverse occasioni. E' un fantasista di grande talento. Lo stesso discorso vale anche per altri come Perugi, Sabato e Serioli che sono fior di giocatori».

Al termine della prima giornata di allenamento il tecnico si è soffermato per una mezz'ora negli spogliatoi. Ha detto: «La strada da percorrere non è delle più facili. La situazione di classifica è precaria, ma da questo collettivo si può pretendere e ottenere molto. Non dico che sia una formazione da vertice, ma neppure da bassifondi di classifica. Con i ragazzi abbiamo parlato di impegno, di grinta, di cattiveria, insomma degli elementi necessari per poter uscire e far bene. Ma soprattutto abbiamo parlato di "clima". Sì, quello dello spogliatoio: lo voglio sereno, motivato; niente musi lunghi e polemiche sul passato».

Non è un chiacchierone, Ferruccio Mazzola. Stringato, essenziale, metodico e misurato nelle risposte. Lui strizza l'occhio. E una mezza promessa: «Lasciamo parlare il campo».

Piero Abrate

Ferruccio Mazzola al «Moccagatta» si appresta a dirigere il primo allenamento

LA CARRIERA

Due promozioni in C1

ALESSANDRIA. Ore 14 di ieri: Ferruccio Mazzola arriva nella sede di via Gentilini, fa conoscenza con la dirigenza. Mezz'ora più tardi è al Moccagatta per incontrare la squadra. Poche parole e subito al lavoro. Il figlio del leggendario Valentino, ha avuto alterne fortune come calciatore: Inter, Marzotto, Venezia, Lazio, Fiorentina, S. Angelo. La sua esperienza di tecnico comincia nel mondo del calcio femminile con la Lazio '75. Poi l'approccio alla serie C2 a Siena. Con i toscani riesce a conquistare la promozione e l'anno dopo in C1 raccoglie un quarto posto. Approda poi a Ferrara dove ripete un buon campionato: è ancora quarto. Quindi, a Venezia la seconda promozione in C1 e di nuovo a Siena (3° posto). A Perugia, la stagione successiva viene esonerato nel girone d'andata. Infine, un anno e mezzo con lo Spezia. Nel 91/92 dopo 20 partite dà forfait per una frattura insanabile con i tifosi. **[p. abr.]**

L'edizione '93 parla piemontese

A Cuneo e Biella per un Giro-chic

Fra il Giro d'Italia e le strade piemontesi è nato un legame di ferro. La settantaseiesima edizione della corsa rosa vivrà il prossimo anno le sue fasi decisive probabilmente nel Cuneese e Biellese. Le tappe scelte sono cinque: mercoledì 9 giugno '93 da Genova (o Arenzano) alla Valle Varaita (220 chilometri); giovedì 10 da Sampeyre a Fossano (Giro della Provincia Granda, 120 km); venerdì 11 da Pinerolo a Sestriere (una interessante cronometro individuale, 55 km); sabato 12 da Torino a Oropa (km 175); domenica 13 da Biella a Milano, per il gran finale (km 176).

«Abbiamo battuto la concorrenza di altre prestigiose città - dice Lorenzo Tealdi, fra i «patrons» dell'organizzazione cuneese del Giro -. Saint-Moritz, Macugnaga, Fiuggi e Linz, che avevano presentato la candidatura, sono rimaste al palo. La Rcs ha scelto la "Granda": è la prima volta che le nostre zone ospitano due frazioni della manifestazione».

Questo il dettaglio delle due frazioni cuneesi. Mercoledì 9 giugno ci sono 220 chilometri circa con arrivo a oltre 1600 metri di quota (rimane da stabilire la località) in Valle Varaita. Il finale presenta una salita, inedita per il Giro, di 9,5 chilometri, con una pendenza media del sette per cento e un dislivello di 635 metri. Tra la Liguria e il Piemonte i corridori dovranno affrontare il Colle di Cadibona; i «girini» si porteranno poi nel Monregalese, a Cuneo, Costigliole Saluzzo e Pontechianale. Giovedì 10 la corsa rosa rimarrà nel Cuneese. E' un circuito di 120 chilometri circa con partenza da Sampeyre e arrivo a Fossano.

«Abbiamo insistentemente voluto la tappa per celebrare Biella provincia - dice Gilberto Pichetto, sindaco e presidente del comitato tappa del Biellese -. Ora però dobbiamo cercare 150 milioni di sponsorizzazioni per coordinare la promozione di una serie di manifestazioni che potrebbero nascere intorno alla gara. Vogliamo fare le cose in grande». **[r. s.]**

Chiappucci sarà tra i favoriti

Anche Alesi, Damilano, Bordin e Panetta all'Asics-day di Boves

Show canoro con i campioni stecche a josa, salvi i podisti

Schiacciata di Ganev nell'amichevole Alpitour-Panini e le esibizioni canore di Alesi e dei pallavolisti cuneesi

BOVES. Festa di campioni, una serata all'insegna dello spettacolo. L'«Asics day» è andato in archivio raccogliendo un ampio consenso.

E' stata una passerella di stelle dello sport. Da Jean Alesi a Julio Velasco, da Francesco Panetta, Maurizio Damilano, Gelindo Bordin a Walter Durbano (quinto nell'ultima maratona di New York) ad Alessandro Lambruschini. Non c'erano i calciatori, assenti «giustificati» per la convocazione in nazionale. Mancava anche Andrea Gianì, giocatore della Maxicono: il tecnico Bebeto non gli ha dato il permesso di allontanarsi da Parma.

Le due squadre di volley - l'Alpitour Cuneo e la Panini Modena - si sono esibite in una gara canora, il «karaoke», protagonista di molte serate all'insegna della gioventù. Si è assistito a momenti di relax, divertenti, particolari.

Sulle basi musicali del «Canto anch'io», i giocatori delle due squadre hanno cantato. Stonati come pochi: se la cavano meglio su un parquet, a schiacciare e murare, rispetto ad un'esibizione davanti al microfono. Dalle «stecche» si sono salvati soltanto Panetta, Damilano, Bordin, Durbano e Lambruschini: bravi ed intonati.

Poi, dopo lo show canoro, è arrivato il turno del volley giocato. Alpitour e Panini hanno disputato una partita amichevole, vinta per 3-0 (15-12; 15-9; 15- 7) dai cuneesi. Il tecnico Blain ha commentato a fine serata: «E' stata una partita interessante. Abbiamo compiuto progressi a muro e in difesa. Sono soddisfatto della prova dei ragazzi, anche se in realtà la Panini non era al completo e l'agonismo latitava. I miei giocatori hanno dimostrato che, quando sono tranquilli, sanno imposture un gioco valido. E' importante vedere se sapranno fare la stessa cosa sotto stress. Domenica alle 17,30 si giocherà contro la Misura Milano, che per la prima volta dall'inizio del campionato, è al completo: torna infatti Lucchetta e l'impegno sarà dei più difficili».

Le due formazioni hanno giocato sotto gli occhi attenti di Julio Velasco, mister della nazionale di pallavolo. «Chi ha cantato meglio tra Panini e Alpitour? - si è chiesto simpaticamente Velasco -. Nessuno. Posso dire chi ha cantato meno peggio».

Intanto ieri l'Alpitour è tornato in palestra: il conto alla rovescia per l'appuntamento con il campionato è cominciato. **[d. cot.]**

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Intervista a Maurizio Braghin, regista della sorprendente Pro di Caligaris

Braghin, una scommessa vinta

Accolto a Vercelli con scetticismo dopo appena undici gare è già diventato un beniamino del pubblico. «Il Legnano è fortissimo, ma se continuiamo di questo passo possiamo dire la nostra»

Maurizio Braghin il regista della Pro è uno dei pilastri su cui si basa il «team» bianco. Il rendimento delle prime undici gare è stato molto positivo

VERCELLI. Capelli a ricciolo fluenti, barba incolta seguendo un vezzo abituale nel mondo del calcio tanto propenso a dar spazio alla scaramanzia, calzettoni al limite del regolamento, un po' di pancetta e qualche scetticismo: Vercelli aveva accolto con distacco se non con freddezza questo trentatreenne centrocampista a cui Caligaris aveva subito affidato il ruolo di centromediano metodista, o meglio ancora, di regista dei bianchi.

Ma sono bastate dieci gare e mezza (a Bellinzago è andato inizialmente in panchina a causa di un attacco influenzale), un paio e forse più di chili in meno, quelle sue sciabolate di sinistro per farlo diventare un beniamino dei tifosi bicciolani: ora Maurizio Braghin da Cossato è un idolo dei sostenitori vercellesi e guai a toccarlo.

Allora Braghin, Vercelli, pur nella sua tranquillità, ti ha già eletto tra i beniamini.

In questa squadra mi sto trovando veramente bene e sono molto soddisfatto della scelta che ho fatto. Avevo bisogno di una piazza per riscattarmi, visto che l'anno precedente a Carrara, pur avendo vinto il campionato, ho giocato poco. Non andavo d'accordo con l'allenatore. Lui aveva le sue idee, io le mie. Qui conoscevo Caligaris. Quando mi hanno chiesto di vestire la maglia della Pro ho subito accettato. Del resto a Vercelli ero già venuto da giovane.

E qui, stando ad una tua affermazione, «stai correndo come mai ti era capitato nella tua carriera».

E' stata una battuta e ne ho fatte tante altre. Ma un fondo di verità c'è: se continuiamo con questo passo e ci aiutiamo uno con l'altro, di strada ne possiamo fare molta.

In città s'inizia a sussurrare la parola C2.

Non conosco la categoria ma ugualmente mi sembra eccessivo sentir parlare di promozione. Il Legnano è la favorita anche se abbiamo portato a casa l'intero bottino. Con le altre abbiamo sempre giocato alla pari se non meglio. Invece i lilla ci hanno messo sotto. Sono un grande complesso.

Ma questa Pro lotterà fino in fondo per la promozione?

E' presto per dirlo, siamo appena a metà del girone d'andata. Ci vuole anche fortuna per essere in lizza per il primato.

I pregi di questa squadra?

La compattezza del gruppo e la sua adattabilità ad ogni situazione. Inoltre il sapere che alle spalle hai una difesa quadrata e rocciosa per centrocampisti e punte rappresenta la tranquillità.

E i difetti?

Nella rosa vi sono molti giovani e quindi non siamo così smaliziati come dovremmo. Chissà che con il passare delle gare non si acquisti anche questa qualità.

Fuori casa però segnate poco. Vi manca un goleador e l'organico sembra risicato.

Non spetta a me dirlo. Comunque l'anno scorso a Carrara eravamo in 23 e i problemi non mancavano.

Domenica arriva Il Seregno, ma dopo i due punti di Legnano anche un pari è un buon risultato.

Ci aspetta un osso duro e non per niente i brianzoli sono partiti per vincere il campionato. In avanti hanno Monti ed Allievi, due giocatori che conosco bene, in grado di fare la differenza. Comunque noi punteremo all'intero bottino e di certo non deluderemo i nostri tifosi. Al Robbiano fino ad ora abbiamo sempre disputato ottimi match.

Appena l'arbitro fischia l'inizio della partita il gruppo degli «ultras» come un rito propiziatorio per due volte lancia al cielo parolacce nei confronti di Biella. Tu che sei biellese te ne risenti?

Sinceramente non vi ho mai fatto caso, forse perché sono concentrato sull'andamento della gara. Comunque è il segno di una rivalità che non tramonta. E poi, tutto sommato, io sono di Cossato.

Roberto Eynard

PRO & CONTRO

E la difesa affonda l'invincibile armata

Sandro Beccari il portierone della Pro è stato autore di una grande prova nel match sul campo del Legnano candidato numero uno alla promozione

DOPO aver fatto tremare il Fanfulla, la Pro espugnando Legnano compie un'impresa mai riuscitale - salvo errore - nella sua storia secolare.

Altre cose importanti avvengono nella terza domenica di novembre: La Campidonico batte l'Omegna e aggancia il Cuneo in testa alla classifica del campionato di basket, in quello di pallavolo la Libertas - dopo le troppe stagioni lacrimevoli - esordisce con un netto successo esterno.

Ma il calcio reclama i propri diritti. Legnano riapre nei nostri ricordi tifosi vecchie ferite. La prima risale addirittura agli Anni Cinquanta, coi bianchi in lotta per la B: una sconfitta inattesa e l'arbitro slavo che provoca una delle rare invasioni del campo altrui che la storia del calcio contempli.

Una ventina d'anni dopo è la squadra di Novellino e Castellazzi a farci temere la retrocessione in quarta serie (per poi salvarci vincendo a Treviso la settimana successiva).

Entrambe le volte piove a dirotto: così, avvedendomi domenica mattina delle prime gocce, non posso davvero che toccar ferro.

Dobbiamo averlo fatto in molti, ed efficacemente, visto come sono andate le cose.

Ma spiegare solo con la buona sorte il successo vercellese sarebbe riduttivo e ingiusto. E' vero che sulle gradinate del vecchio stadio lombardo finiamo per guardare forse l'orologio più che il gioco: ripensandoci, tuttavia, si rileva come la pressione costante dei lilla non sappia infastidire Beccari quasi altrimenti che con tiri da lontano e calci piazzati.

Ciò vuol dire che ancora una volta difensori e centrocampisti bianchi - comandati da Storgato e da uno straordinario Braghin - sanno battersi al meglio, impedendo ai costruttori di gioco avversari di ragionare e costringendo le punte a concludere quasi sempre in affanno. Non conosce soste, la pressione lombarda, ma si fa sempre meno lucida: palla portata e traversoni agevolmente ingoiati da Beccari finiscono per condurre l'armata che si voleva invincibile al naufragio, fra i fischi non molto generosi del suo pubblico.

Quanto a noi, il lungo patire giustifica la grande esultanza finale.

Davvero non voglio pensare come sarebbe questa squadra con una punta di razza; il discorso è ormai vecchio, e non mette conto di tornarci ancora sopra.

Meglio godersi per adesso la soddisfazione, in attesa del Seregno.

Un'occhiata alla classifica dice che un pareggio non comprometterebbe nulla; altra però - occorre dirlo? - è la nostra mal celata speranza.

Sebi Astuto

PALLACANESTRO

Era dal '90 che la formazione bicciolana non guardava gli avversari dall'alto in basso della classifica

Camp ringrazia l'Uclit e conquista il primato

Il carattere del quintetto biellese e gli imminenti impegni

La Camp è prima in classifica

VERCELLI. Con la fattiva collaborazione dei «cuginì» lanieri, operazione aggancio riuscita per la Campidonico.

I gialloblù di Gino Girardi hanno superato agevolmente lo scoglio-Omegna (93-85) e, grazie alla sconfitta patita dal Cuneo alla «Rivetti», hanno appaiato i cuneesi in vetta alla classifica.

Era dal '90, anno della storica promozione, che la «Camp» non guardava gli avversari dall'alto in basso. «Non è il caso di creare facili entusiasmi - sottolinea mister Girardi -, i valori delle squadre devono ancora delinearsi e vi sono molte formazioni che, con la riapertura del mercato, potrebbero rinforzarsi ulteriormente».

Ma la Campidonico vista in quest'ultimo scorcio di torneo sembra in grado di reggere l'urto contro qualsiasi formazione: difesa registrata, un attacco che può contare su un Balzarotti semplicemente devastante (contro i cusiani ha realizzato 32 punti) coadiuvato da Munini e Masnata sicuri in ogni intervento. Nell'ultima uscita, poi, è emersa la prova del giovane Pomelari che, gettato nella mischia come play titolare, ha svolto in maniera impeccabile il compito affidatogli dal mister.

Ora la Campidonico è attesa da un ciclo d'incontri delicato che inizierà dall'imminente trasferta contro il Montalto Dora: «Sarà un test importante - spiega mister Girardi - per saggiare le condizioni della squadra».

Se la Camp può gustarsi il primato in classifica, grosso merito va all'Uclit che ha fermato la marcia del lanciatissimo Cuneo (82-80), invitto sino al match di sabato. L'imperiosa rimonta delle «scarpette nere» di coach Martinotti non accenna a fermarsi e, con tutta probabilità, è destinata a protrarsi visto che, almeno sulla carta, i prossimi impegni dell'Uclit non sono certamente insormontabili.

Dopo la trasferta di sabato a Torino con il Cus (che tra l'altro ha ingaggiato il play Monticone e l'ala Fracielio), i gialloblù potranno contare su due match casalinghi contro Alba e Cover Saluzzo.

[p. m. f.]

ARTI MARZIALI

A Vercelli per la prima volta domenica sera

Ecco la «Pasqua del Budo» rassegna di campioni

VERCELLI. Domenica sera il Paladonizetti ospiterà la «Pasqua del Budo», manifestazione itinerante di arti marziali che tutti gli anni riunisce i migliori rappresentanti mondiali della categoria. Un altro colpo del presidente della Yanagi Marco Laione che commenta soddisfatto: «E' la prima volta che una città di provincia ospita questa iniziativa; per questo motivo rivolgiamo un invito ai vercellesi perché presenzino numerosi alla serata».

L'elenco dei partecipanti vedrà sfilare sul tappeto nomi di grande prestigio come Tageshi Iwasa (karate), Tu Loss (wushu), Guglielmo Masetti (aikido).

Ospite d'onore sarà Ezio Gamba, medaglia d'oro di judo alle Olimpiadi di Los Angeles.

L'appuntamento è stato organizzato dall'Accademia italiana di arti orientali che ha scelto come punto di riferimento la società vercellese di via Simone di Collobiano: la Yanagi presenterà i suoi migliori atleti durante la manifestazione che si preannuncia ad alto contenuto spettacolare.

Alla serata si affiancherà sabato, dalle 18 alle 20, uno stage alla palestra Yanagi; al seminario, a cui parteciperanno i maestri delle discipline potranno iscriversi tutti i vercellesi che praticano arti marziali. L'iniziativa verrà ripetuta domenica dalle 8,30 alle 12 al palestrone di via Donizetti.

Tra le numerose attività della società sportiva vercellese sono da segnalare un corso gratuito di karate per ragazzi dagli 8 ai 14 anni e una serie di stages di judo per giovanissimi tenuto da Nicola Galante. Non è escluso che Vercelli possa ospitare a breve scadenza la «Coppa Europa di karate» la cui organizzazione verrebbe affidata alla Yanagi.

[p. f.]

PROVINCIA DI VERCELLI

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito degli interventi di mitigazione degli impatti derivanti dalla realizzazione della Centrale a ciclo combinato di Trino, concordati con l'Enel, è previsto un intervento diretto per affrontare le problematiche connesse al reperimento di alloggi per il personale di cantiere e di esercizio e, più in generale, per mitigare l'impatto locale connesso con le tensioni del mercato immobiliare, in particolare per quello degli affitti.
Tale intervento è mirato a favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento ai centri storici. Esso verrà attivato nell'ambito di specifico Programma d'intervento predisposto dall'Amministrazione Provinciale di Vercelli, in accordo con Regione e Comune di Trino.
Si avvisano pertanto tutti i cittadini interessati, proprietari di abitazioni contenute nella perimetrazione del centro abitato ed in particolare del centro storico dei comuni di Bianzè, Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Lamporo, Lignana, Livorno Ferraris, Palazzolo V.se, Ronsecco, Tricerro, Trino e Tronzano, che possono presentare proposta di intervento per concorrere alla concessione di un contributo in conto capitale, a valere sulle disponibilità stanziate dall'Enel, per la realizzazione di iniziative di recupero del patrimonio edilizio esistente.
Le proposte di cui sopra debbono essere presentate al Comune di appartenenza, entro e non oltre le ore 12 del giorno 30 novembre 1992, attraverso la compilazione, in ogni sua parte, di apposita scheda di rilevamento da ritirare presso gli uffici comunali dove gli interessati potranno altresì prendere visione delle condizioni per presentare le domande medesime.

Vercelli, 5 novembre 1992.

IL PRESIDENTE
Gilberto Valre

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

AVIS

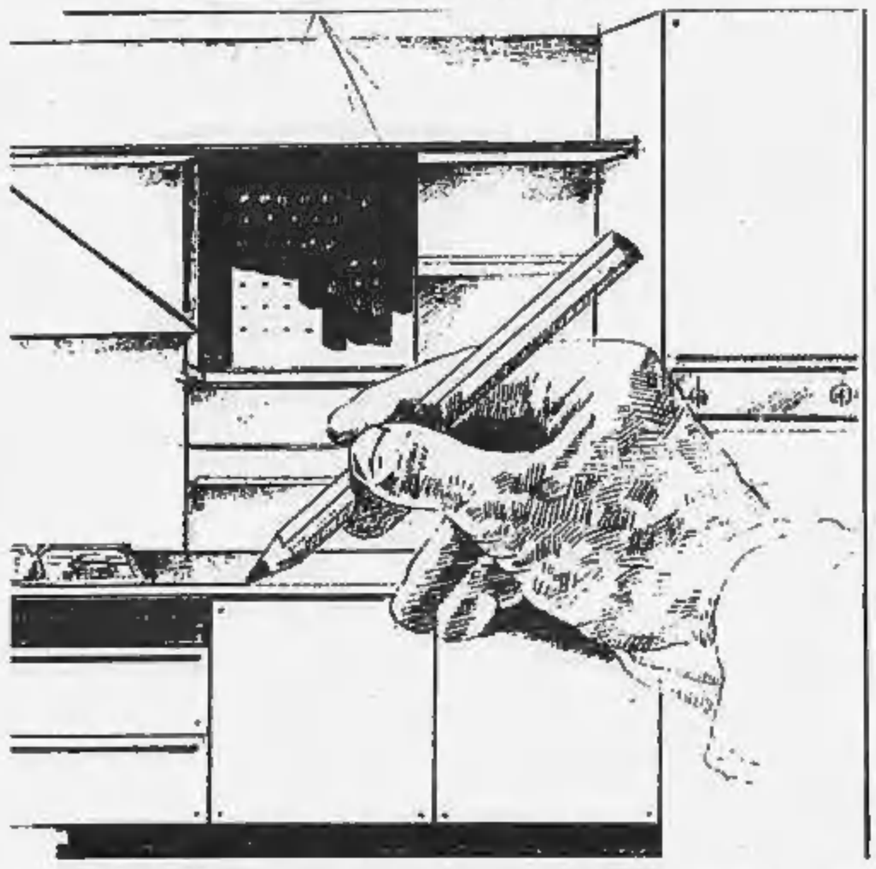
Oggi. Non domani.

VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65.750

TOTALMENTE RINNOVATO

ambientecucina

nuovi gli ambienti, nuove le cucine
e come sempre... tutte le cucine che vuoi



QUAREGNA VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18 (S.S. BIELLA-COSSATO) **Tel. 015 - 925434**

Micra.
Il mondo è bello perché è tondo.

Micra è tutto.

Servosterzo di serie = comfort di guida nel traffico.

Le portiere rinforzate con barre d'acciaio, uniche per una vettura di questa categoria, garantiscono grande protezione.

16 V **Motori 1000 e 1300 cc (55 e 75 cv)**, bialbero 16 valvole a iniezione elettronica multipoint, che consentono anche consumi contenuti.

5 link **Sospensioni "5 link" sul retrotreno:** stabilità e grande comodità di marcia.

LSV **Correttore di frenata LSV** per una maggiore sicurezza.

Equipaggiamento completo in dotazione: Micra ha tutto.

Micra ama la natura: utilizza benzina senza piombo e vernici ecologiche.

Tre anni o 100.000 Km di garanzia totale su tutto il veicolo: numero verde 1678-63003.

Vieni a conoscere il mondo Micra dal tuo Concessionario Nissan.

NISSAN

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Centrale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, km. 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA).